



HANDBOUND  
AT THE



UNIVERSITY OF  
TORONTO PRESS





ARCHIVIO  
GLOTTOLOGICO ITALIANO

DIRETTO

DA

**G. I. ASCOLI**

---

VOLUME QUINTO

---



ROMA, TORINO, FIRENZE

ERMANN0 LOESCHER

---

1878



IL  
CODICE IRLANDESE  
DELL'  
AMBROSIANA.





IL  
CODICE IRLANDESE  
DELL'  
AMBROSIANA,

EDITO E ILLUSTRATO

DA

G. I. ASCOLI.

~~~~~  
VOLUME PRIMO:

IL TESTO E LE CHIOSE.

Con due tavole fotolitografiche.  
~~~~~

ROMA, TORINO, FIRENZE,  
ERMANN O LOESCHER.

—  
1878.



1120460



BOTTEGA d'ERASMO  
VIA GAUDENZIO FERRARI, 9  
TORINO

Ristampa anastatica. a tiratura limitata, 1962

A  
COSTANTINO NIGRA

ED A

MASSIMILIANO MÜLLER

È OFFERTO QUESTO LAVORO

CON REVERENTE E RICONOSCENTE AFFEZIONE

DA

G. I. A.



## PREFAZIONE.

---

Il principale fra i motivi, che m'indussero a accostarmi agli antichi monumenti del linguaggio dei Celti, è stato il desiderio di conseguire quell'idea più viva, che ancora si potesse, della favella con la quale il latino venne a lottare nelle Gallie, e che bene a lui soggiacque, ma non senza riagir sopra di lui nel modo più gagliardo. Se non si poteva ricomporre, intiera e perspicua, tal fase di linguaggio che rappresentasse i Galli ancora affatto indipendenti dai Latini, non potevamo almeno rifar ben vive nel nostro spirito quelle condizioni idiomatologiche, in mezzo alle quali son nati, nella Cisalpina, Virgilio e Tito Livio? Ma altri quesiti, in ispecie quelli che risguardano le attinenze originali fra Celti, Italioti ed Elleni, spingevano insieme a codesti studj.

E s'aggiungeva un incentivo affatto particolare: l'aversi in Italia, anzi nella città in cui vivo, uno dei monumenti più cospicui, se non addirittura il più cospicuo, intorno a cui l'indagine potesse versare.

Poichè lo stromento principalissimo, mercè il quale c'è dato di ben raffigurarci gli antichi parlari, così dei Galli, come dei Celti in genere, è un gran numero di chiose, in lingua celtica d'Irlanda, apposte a alcuni codici dell'età carolingia, e a tre in ispecie, uno de' quali si conserva nella Biblioteca Ambrosiana, l'altro nella Capitolare di San Gallo, e il terzo nell'Universitaria di Würzburgo. Vero è che il celtico dell'Irlanda non rappresenta quello tra i due rami del linguaggio dei Celti, al quale spetta più propriamente l'antico idioma delle Gallie, e vero è insieme che s'ha una serie d'iscrizioni celtiche, e galliche in ispecie, che risalgono a un'età ben più rimota che non sia quella dei codici chiosati. Ma se sono di gran pregio, sono insieme molto scarse le reliquie che provengono da codeste iscrizioni; dove all'incontro le chiose irlandesi ci danno tutt'intiera una sviluppatissima grammatica e tutt'intiero un lessico; e così ci porgono una suppellettile compiuta, con la quale ben può misurarsi per l'età, ma non punto per la copia o l'importanza, quel che ci viene da altri codici per l'altro ramo della favella dei Celti.

Con molto maggior fortuna che io non meritassi, mi era pur data l'opportunità di studiare, insieme con l'Ambrosiano

anche il codice di San Gallo, che le Autorità elvetiche si sono molto liberalmente arrese a mandare all'Ambrosiana perchè io ne profitassi. Debbo questo insigne favore alla intercessione del commendator MICHELE COPPINO, che ultimamente governava fra noi la pubblica istruzione; e prego l'onorando uomo di consentirmi che io qui gli esprima la molta mia riconoscenza.

Così io m'ebbi tra le mani la più gran parte del bel tesoro. E tanto più sarò da biasimare, se l'opera mia non corrisponderà alla aspettazione e alla benevolenza, che non senza qualche mio sgomento ell'ha suscitato, e s'ella così mostrerà che io sia stato troppo audace nell'entrare in un campo che non era il mio e già era tenuto da tal uomo che lo poteva percorrere glorioso e sicuro.

Questi era COSTANTINO NIGRA. Il quale postosi anch'egli, pressochè nel medesimo tempo, e con una preparazione di gran lunga maggiore, intorno al Codice Ambrosiano, ha poi voluto, con la generosità de' suoi pari, che il merito della pubblicazione fosse mio. La riconoscenza, che io gli debbo, m'è dolce insieme e grave, perchè nessuno può misurar meglio di me lo scapito che è venuto al lavoro nel passar dalle sue mani alle mie. Mi resta tuttavolta la sicura speranza, ch'egli possa trovare il tempo d'ornare di sue aggiunte e correzioni il secondo volume di quest'opera e possa insieme attendere alla edizione integrale delle chiose del codice Sangallese, che frattanto si viene anch'essa preparando qui a

Milano<sup>1</sup>. Di altre aggiunte e correzioni spero ancora che vorrà essermi largo WHITLEY STOKES, così rendendo a tutti noi un altro di quei nobili favori, pei quali va insigne e caro l'illustre suo nome.

Pur del Codice Ambrosiano, ma assai più parcamente che non del Sangallese, ha fatto uso lo ZEISS nella costruzione di quell'opera immortale, la cui mercè lo studio del celtico è diffinitivamente uscito dalla fase che si potrebbe dire fantastica, per farsi non meno cauto e sicuro di quelli che s'aggirano intorno alle altre favelle della famiglia indo-europea. Dopo il Maestro, diedero altri saggi dell'Ambrosiano lo STOKES imprima e con maggior larghezza il NIGRA. Delle quali pubblicazioni si vede la misura e l'importanza nel secondo volume di quest'opera, per modo tuttavolta che l'ammirazione o la gratitudine non stremi i diritti d'una critica rispettosa<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Una riproduzione fotolitografica della pagina 212 del Sangallese è annessa a questo volume, insieme con quella della seconda pagina del 24° foglio dell'Ambrosiano.

<sup>2</sup> *Grammatica celtica e monumentis vetustis tam hibernicae linguae quam britannicarum dialectorum cambricae cornicae aremoricae comparatis gallicae priscae reliquiis construxit* I. C. ZEISS; prima ediz., Lipsia 1853; seconda ediz., ampliata e notevolmente migliorata dal compianto EBEL, Berlino 1871.— *Goidilica, or notes on the gaelic manuscripts preserved at Turin, Milan, Berne, Leyden, the monastery of S. Paul, Carinthia, and Cambridge, with eight hymns from the Liber Hymnorum and the old-irish notes in the Book of Armagh, edited by* WHITLEY STOKES; prima ediz., Calcutta 1866; seconda ediz., notevol-



Intanto il primo volume porterà una riproduzione diplomatica, sì del testo latino del Codice Ambrosiano, che è alla sua volta, come tutti conoscono, un commento ai Salmi, e sì delle chiose irlandesi, onde il commento è tempestato<sup>1</sup>. Ma la riproduzione diplomatica, come qui aveva suoi particolari motivi, così ha dovuto procedere per vie sue proprie.

---

mente accresciuta, sotto il titolo: *Goidelica. Old and early-middle-irish glosses, prose and verse*, Londra 1872. Porta questa seconda edizione una serie abbondante di forme verbali dell'Ambrosiano, raccolte dal NIGRA. Il quale, oltre aver dato il bel saggio: *Gloses irlandaises du manuscrit de Milan*, nel primo volume della *Revue Celtique* di Parigi, ha ancora fatto uso de' proprj studj sull'Ambrosiano: nelle *Glossae hibernicae veteres codicis taurinensis*, edite da lui a Parigi nel 1869; in un importante suo articolo sulla prima parte della seconda edizione della *Grammatica celtica*, inserito nello stesso volume della *Revue celtique*; e nelle sue *Reliquie celtiche*, Torino 1872.

<sup>1</sup> Questo codice è stato più volte descritto, e nel miglior modo dal NIGRA, nella *Revue Celtique*, I 60 sgg. - Il commento, che sul codice stesso è malamente attribuito a San Gerolamo, s'attribuisce dai dotti, con molta probabilità, a San Colombano, irlandese. Ma nessuno ha avvertito che qui non s'abbia, almeno in parte, se non l'epitome d'un commentario; di che il glossatore fa diretta testimonianza, là dove a un riferimento del testo latino egli annota (14<sup>d</sup>, 4): *nintanic ón isindremaindis fobith istaipe inso*, cioè: 'non occorre a noi codesto nella prefazione, per la ragione che questa è un epitome (*taipe* = *do-aith-be*, propriamente 'ritaglio', così come *ἐπι+τομή*)'. All'incontro è erronea l'asserzione del Muratori, ripetuta da altri, che manchi alla fine del codice un foglio o più, o manchi parte del commento dell'ultimo salmo. Non manca nulla, e anzi si legge, se pur con qualche difficoltà, la sottoscrizione che sussegue alla chiusa del commento (146<sup>d</sup>): *Finit Amen † diarmait † scripsit orate pro illo peccatore*. La presente edizione omette poi due squarci latini, che tengon

Quanto al testo latino, il proposito di ottenere una lezione comunque castigata, avrebbe importato una rimutazione continua di quello che il codice offriva<sup>1</sup>. Negli errori, o siste

dietro ai tre 'prologhi' da essa riprodotti e occupan le colonne 3<sup>a</sup> a 13<sup>a</sup>. primo di questi squarci omessi, è l'esordio dell'Omelia di San Basilio sul primo salmo, secondo la traduzione di Ruffino, privo d'ogni chiosa, e così pieno di sezioni, che il riprodurlo sarebbe quasi stato un inquinare il libro. Il secondo è un estratto di non so qual commento intorno a parecchi salmi. Meno carico di strafalcioni, per avventura, ma pur questo senza glosse, tranne che: *maith andubso amne*, 'è egli buono così quest'inchiostro?' 13<sup>a</sup>. Vi è citato Simmaco con molta frequenza.

<sup>1</sup> Circa la 'eleganza' che il VALLARSIO concede e il MURATORI nega a questo commento o alla sua latinità, è un po' curioso il veder d'avvicino quali fondamenti essi ci offrano dei loro giudizj. Il Vallarsio (*Hieron. Op.*, VII, app.) ha creduto di darci il commento dei salmi I, III e IV, che dice d'aver copiato egli medesimo, e poi fatto ricopiare da altri (p. xxxii). Ma in effetto non ci dà se non il I salmo di questo commento, e gli altri due gli vengono chi sa donde. Acconcia poi quel povero I salmo nel bel modo che tosto vediamo; ma insieme vedremo come non lo acconci bene pure il Muratori, che anch'egli mostra d'aver lavorato sul codice stesso (reperi ego), e ci dà anche il II e parte d'altro (*Antiquit. Ital.*, III 857 segg.). Vero è che il codice, con le molte sue sigle e abbreviature, oppone in sulle prime una qualche difficoltà; ma bisognava pur diciferarlo questo povero latino, prima d'imbandirlo e giudicarlo! Questo si è detto, senza che si manchi ad alcuna giusta reverenza; ed ecco ora qualche saggio d'entrambe codeste edizioni del primo salmo, postavi sempre a fronte la genuina lezione del codice.

VALLARSIO.

cui (Regum) libri nullum testimonium . . . . perhibent

cui in regum libris nullum testimonium de perfectione perhibetur (14<sup>a</sup>.)

matici o sporadici, dello scriba, sta d'altronde, come a suo luogo si riconosce, più d'una testimonianza per la storia del prezioso volume. Ma le infinite sigle, di cui il testo latino ribocca, si son dovute risolvere, non senza però avvertire il lettore di quanto s'aggiungeva, che sta in lettere *corsive*<sup>1</sup>. Le

obtulerit, antequam actum indicaret	obtulerant. <i>quod actum indicatur</i> (ib.)
sanctificata quae sacrificavit	<i>sancta quae sanctificavit</i> (14 <sup>b</sup> )
qui potest [e nel codice piuttosto leggersi: quod profert]	<i>quod profeta</i> (ib.)
mori perfecti [e nel cod. leggersi: profectum]	<i>morum perfectione</i> (ib.)
de vitiorum appetitu [e nel cod. leggersi: devitiarum appetitum]	<i>de uirtutum appetitu</i> (ib.)
priusquam honeste sanctaeque vivat	<i>per quam hon. saneque uiuatur</i> (14 <sup>c</sup> )
ualet genus	<i>ualet sine altero</i> (ib.)
alterum supplet a comite	<i>altero aut subpletur aut comitur</i> (ib.)

MURATORI.

priusquam honeste	<i>per quam honeste</i> (14 <sup>c</sup> )
profectum	<i>perfectum</i> (ib.)
cor melius	<i>cornilius</i> (14 <sup>d</sup> )
perfectio	<i>perceptio</i> (ib.)
in gressum	<i>ingressu</i> (15 <sup>a</sup> )
adfectum	<i>ad effectum</i> (ib.)
operis admisit	<i>operis gradum represit</i> (ib.)
adspectu	<i>adpensu</i> (15 <sup>a</sup> e 15 <sup>c</sup> )
et vere, ut	<i>et ueretur</i> (15 <sup>b</sup> )
quae neque	<i>quia neque</i> (ib.)
non ita erit	<i>nam ita erit</i> (15 <sup>c</sup> ).

<sup>1</sup> Per es.: *autem iactitia hoc nomine ob hoc quia cum dici tempus in quo*  
ura, p. 41



i giudici vedranno se io abbia chiesto alle mie forze tutto quello ch'esse potevano.

Malgrado le angustie entro le quali la scrittura così era costretta, si riesce tuttavolta a ben distinguervi l'intenzione di separar non solo le parole che vanno fra di loro disgiunte, ma di tenere eziandio separati, in modo però diverso, cioè con minore intervallo, gli elementi e vocaboli che concorrono a formare l'*unità transitoria* o *sintattica*. E pure in questo s'è tentato che la stampa imitasse il manoscritto<sup>1</sup>. Il posto che era occupato da lettere non più discernibili, si segna poi per doppj punti; e quello che è occupato da lettere che non si potrebbero senz'arbitrio determinare, si segna per doppj cerchielli; senza che qui si badi alla maggiore o minor facilità della restituzione<sup>2</sup>. Qui non si bada se non alla riproduzione razionale di quello che si vede.

Di più, intorno a ogni particolare, si troverà nel secondo volume, del quale ora dirò brevemente, ch'egli va suddiviso in un Comentario continuo delle chiose, e in abbondanti Spogli grammaticali e lessicali, non punto limitati al solo Ambrosiano. Si chiuderebbe, secondo il primitivo disegno, con una serie d'Esercitazioni pratiche; ma a queste si potrà sostituire dell'altra materia, se, com'è

<sup>1</sup> Per es. *nier ngaiß* 32<sup>d</sup>, 19; - *it hcsidi dugaiñatar* 31<sup>r</sup>, 8.

<sup>2</sup> Per es. *ta:::rési* (*taranési*) 27<sup>b</sup>, 15. Si commisurano, sin dove si possa, i doppj punti o doppj cerchielli, in ragione di due per la dimensione di un'*n*.

probabile, esse diventino superflue, per virtù d'un libro che ora appunto viene preparando un valoroso celtologo tedesco, il WINDISCH.

Mi sia finalmente permesso di qui rendere vive grazie anche al buono e rispettato mio collega, l'abate ANTONIO CERIANI, prefetto dell'Ambrosiana, la cui fida cortesia ha confortato in ogni maniera questa lunga mia fatica.

Milano, il primo di giugno del 78.

GRAZIADIO ASCOLI.

I.

TESTO E CHIOSE.





incipit praefatio [hieronimi] psalmsorum in christo iesu domino [sic] nomine

**P**salterium romæ  
 dudum possitus  
 emendaueram<sup>1</sup> et  
 iuxta lxxta interpretes<sup>2</sup> li  
 cet cursim<sup>3</sup> magna tamen illud  
 ex parte correxeram.. quod quia  
 rursus uidetis ó paula et eus  
 tochium [sic] scriptorum<sup>4</sup> uitio dep  
 rauatum plusque antiquum erro  
 rem quam nouam emendationem<sup>5</sup>  
 ualere cogitis ut ueluti<sup>6</sup> quodam  
 nouali scisum iam aruum exer  
 ceam.. et obliquis sulcis<sup>7</sup> renas  
 centes spinas eradicem<sup>8</sup> æquum  
 esse dicentes ut quod crebro male  
 pululat<sup>9</sup> crebrius succidatur<sup>10</sup>..  
 unde consueta praefatione com  
 moneo tam uos<sup>11</sup> quibus forte  
 labor iste desudat quam  
 eos<sup>12</sup> qui exemplaria istiusmo  
 di habere uoluerunt.. ut quae  
 diligenter emendauit<sup>13</sup> cum cura  
 et diligentia transcribantur..  
 notet sibi unusquisque nel iacentem  
 lineam ☩ uel signa radientia<sup>14</sup> ☩  
 id est uel obelos : ⊕ uel astricos ☒ et u

F. 2<sup>a</sup>.F. 2<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> ·i· nochis conacertussa ón    <sup>2</sup> tentathig    <sup>3</sup> ·i· ciarudbói au-  
 ruras form    <sup>4</sup> ·i· innatintatach    <sup>5</sup> incoceirt    <sup>6</sup> ·i· am̄ bid  
 horaili nuastigi ·i· innuaethintudsa dorigemuassa hoebreib ·i· oacert  
 sō intintud septien hitosuch ·i· intan foruirim obell 7 astric foir  
 7 rodsaiset drissi innasenchomrorean tarsodin iterum oricht les  
 innaallslige ut praediximus..    <sup>7</sup> ·i· honaib crichaið cammaið  
<sup>8</sup> ·i· coasmecnugursa    <sup>9</sup> dolin    <sup>10</sup> codufobither    <sup>11</sup> erwibsi  
<sup>12</sup> nochís arnaib hisib    <sup>13</sup> ·i· conaichertus  
<sup>14</sup> narind astoidet

bicumque uiderit uirgulam *prac*  
 cidentem ab ea usque ad duo p  
 uncta *quae* impresimus sciat in  
 lxxa translatoribus plus  
 haberi.. ubi *autem* stellæ similitu  
 dinem perspexerit de hebreis  
 uoluminibus additum noue  
 rit.. aequē<sup>15</sup> usque duo punc  
 ta iuxta theodotionis *dum*  
 taxat æditionem qui sem  
 plicitate sermonis a lxxa inter|pretibus non discor  
 dat. *haec* et ego uobis et studioso cuique<sup>4</sup>  
 fecisse me sciens non ambigo multos  
 fore<sup>2</sup> qui uel inuidia uel supercilio  
 mallunt contempnere uideri *praeclara*  
 quam discere et de *turbulento* riuo<sup>3</sup> [magis]  
 quam de purissimo (ebreorum) fonte potare...  
 explicit prologus hiruimi...

incipit prologus psalorum

**D**avid filius iessæ cum esset  
 in regno suo .iiii. elegit ui  
 ros qui psalmos facer  
 ent *id est* assab. eman. ethan idithun..  
 uiiii fecit ipse dauid.. xxxii non sunt supr  
 ascripti.<sup>4</sup> lxxii. in dauid.<sup>5</sup> xi. in asab..  
 xii. in idithun.. uiiii. in filios chore.. ii.  
 in agium et zachariam unus in moy  
 si<sup>6</sup>. duo in salamone.. lxxa .ii. ergo diceb  
 ant<sup>7</sup> psalmos. et .cc. subsalmistæ<sup>8</sup> et  
 citharam percutiebat<sup>9</sup> abiud cum dauid  
 rege.. et arca testamenti in hierusalem<sup>10</sup> post annos  
 xx reuocata ab ezotis (nomen gentis de filistinis) mansit in do  
 mu aminadab.. hanc inpossuit sub

<sup>15</sup> .i. astormach hitintud septien istormach sôn dă hitintud teothis

F. 2b.

<sup>1</sup> .i. sechip hae bes::hordae hifius . <sup>2</sup> mbete <sup>3</sup> .i. dintsruth  
 buardarthu .i. itintuda septien <sup>4</sup> .i. ni feil titlu remib. ciasid-  
 ciãni titlu recechoin salm. <sup>5</sup> .i. immidaircet 7 duaisilbter dop'-  
 sain duaid <sup>6</sup> .i. huare rombu imaireide dop'sin moysi. insalmso-  
 isais::ilbed do ciasu iartain rocet.. <sup>7</sup> .i. nosgaibtis for clais  
<sup>8</sup> .i. fochetlauid. <sup>9</sup> .i. nosenmed <sup>10</sup> .i. iarnatabairt hoflisniub  
 dohirusam...

iugo nouo<sup>11</sup> et adduxit in hierusa  
 lem electis uiris ex omni genere fi  
 liorum israhel lxxxi uiris.. de tribu  
 autem leui celxxviii (uel x) uiros ex quibus .iiii. uir  
 os praeesse<sup>12</sup> constituit cantationibus  
 asab eman ethan idithun unicuique<sup>13</sup>  
 eorum diuidens .lxx. uiros subclam  
 antes laudem cantationum domino et  
 unus quidem ferebat [*l. feriebat*] cimbalum<sup>14</sup>  
 alius cyneram<sup>15</sup> alius citharam ali  
 us tubam corneam<sup>16</sup> exaltans.. in  
 medio autem eorum stabat dauid ten  
 ens et ipse psalterium<sup>17</sup>.. arcam autem  
 antecedeabant .vii. chori et sacri  
 ficium uitulus.. populus autem uniuersus  
 sequebatur retro<sup>1</sup> archam..  
 sunt itaque omnes psalmi dauid .cl. (uel cli) quorum  
 uiiii. fecit ipse dauid. xxxii. non sunt supr  
 ascripti lxxii. in dauid xi. in asaph.  
 xii. in idithun. uiiii in filios choræ .ii.  
 in ageum et zachariam .i. in moy  
 si .ii. in solomone.. fiunt itaque  
 omnes psalmi dauid filii iesse re  
 gis israhel numero .cl. deabp  
 salma<sup>2</sup> .lxxv. alleluia .xxi. canti  
 cum graduum xv. || mi ad suffro  
 incipit prologus hiruni  
 nium.. Eusebius hiruni  
 mus suffronio suo salu  
 tem dicit. || psalterium

F. 2c.

**S**cio quosdam putare  
 esse diuissum in .u. libros..  
 ut ubicumque apud lxx interpretes script  
 um est. genoto. genoto id est fiat fiat fi

<sup>11</sup> *fonmám nuu .i. isindfeni nui fuarabatar indibai rel.*

<sup>12</sup> *.i. oc collandoracht doib*    <sup>13</sup> *.i. sechtmogo lacech f::: din-*  
*cethurso*    <sup>14</sup> *.i. cenelae ciuil inso*    <sup>15</sup> *.i. cenelae ciuil dá*

<sup>16</sup> *adarcdae .i. tob dihumu fochosmailius nadarcae side*

<sup>17</sup> *cenelae ciuil inso 7 trimirucad disuidiu conep'* libro psal-  
 morum.

F. 2c.

<sup>1</sup> *.i. diess*    <sup>2</sup> *.i. fochoic sechtmogat ata diabsalma isintsaltir l' it*  
*coicsailm secht diandiant titul diabysalma.*

nis librorum sit *pro quo* in ebreo legitur amen  
 amen.. Nos *autem* hebreorum auctori  
 tatem secuti. Et maxime apostulo  
 rum qui *semper* in nouo testamento  
 psalmodum unum librum nomi  
 nant unum uolumen adserimus..  
 Psalmosque omnes eorum testamur  
 auctorum qui ponuntur<sup>3</sup> in titulis  
 dauid scilicet asaph et idithun fili  
 orum choræ æman assir eliasab  
 'israhelita et moysi et solomonis  
 et reliquorum quos æstras uno uolu  
 mine *comprehendit*.. Si enim «fideliter» a  
 men *pro quo* aquila trastulit πρὸς  
 πρῶτον τῶν βιβλίων. in finem tantum  
 librorum ponitur et *non* interdum *aut* in  
 exordio *aut* in calce sermonis siue  
 sententiæ numquam et saluat  
 or in euangelio loqueretur amen.  
 amen dico uobis.. Et pauli æpistu  
 læ in medio illud opere contenerent..  
 Moyses quoque et heremias et cæteri  
 in hunc modum<sup>4</sup> multos habe  
 rent libros qui in mediis uolu  
 minibus suis amen frequenter inter  
 sererent *sed* et numerus xxii hebrei  
 corum librorum et misterium<sup>2</sup>  
 eiusdem numeri commotabitur.. Nam  
 et titulus ipse hebraicus ·Sephe  
 ar theallim· quod interpretatur no  
 lumen ymnorum Apostolicæ  
 auctoritati congruens non plures  
 libros *sed* unum uolumen ostendit

F. 2<sup>d</sup>.

<sup>3</sup> ·i· inti as aainm bis isnaib tillaib isdoib doaisilbter intsailm  
 sin <sup>4</sup> graphitae ::stoir scribndi::

F. 2<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> ·i· mad forcenn libuir nachmagen imbeth amen indib..

<sup>2</sup> ·i· am it dalebur fichet it di litir fichet dā 7 indi litir ficet  
 hisin· indrūn 7 indetercert· fil hisuidib ::i bed ::mmaircide frisan  
 nuadnise ·i· air an oen arfichet it trisecht sōn ·i· sechtncn nadman  
 sōn· file isindsaltair· uel septem dona spiritus sancti· uel septem  
 gradūs eclesiae inna trisecht ·t· dofoirndea sōn intneddata:::n  
 óin im dofoirndea sōn· óintaid inmatrindoti

Quia igitur nuper cum ebreo disputans<sup>2</sup> quaedam pro domino salvatore<sup>4</sup> de psalmis testimonia protulisti uolensque ille te eludere per sermones pene singulos adserebat. non ita haberi in hebreo ut tu de lxx interpretibus obponebas studiosissime postulasti ut postquam iam post simmachum et post teodotinum nouam editionem latino sermone transferem.. Aiebas enim<sup>11</sup> magis interpretum uarietate turbari et amore<sup>5</sup> quo laboris<sup>6</sup> uel translatione uel iudicio meo esse contentum<sup>7</sup>.. unde impulsus a te cui<sup>8</sup> et quae [iudicia] non possum rursus negare me obtractatorum<sup>9</sup> lationibus<sup>10</sup> tradidi.. Mallique te uires<sup>11</sup> potius meas quam uoluntatem<sup>12</sup> in amicitiam<sup>13</sup> quere.. Certe confitenter dicam et multos huius operis testes citabo<sup>4</sup>. me nihil dumtaxat scientem de hebreica ueritate motasse.. Sic ubi ergo editio mea a ueteribus discripauerit interroga quemlibet hebreorum et liquido<sup>2</sup> perui debis me ab emulis<sup>3</sup> frustra lacerari qui mallunt contempnere uideri praeclara quam discere peruersissimi<sup>5</sup> homines.. Nam cum sem

F. 3<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> .i. arrucestaigser frissinnebride      <sup>4</sup> .i. immidaircet dochrist  
<sup>5</sup> .i. isfuasnad dutmenmainsiu tuisled hoermaissiu firinne trimrechtrad natintathach.      <sup>6</sup> hotuislider      <sup>7</sup> buidech      <sup>8</sup> .i. isærutsu      <sup>9</sup> .i. innanéndaighide      <sup>10</sup> donaiabartramaið  
<sup>11</sup> .i. denum tintuda inna firinne file isindebrae isinlaitin  
<sup>12</sup> .i. cid olc lamnaimtea      <sup>13</sup> .i. híce domensu.

F. 3<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. docuirifar      <sup>2</sup> .i. gle      <sup>3</sup> .i. honaið ascadib      <sup>4</sup> uel hic  
est ordo uerborum qui mallunt praeclara uideri .i. adceter sidi <sup>7</sup>  
is dognimaib am sodin téct á uideri.      <sup>5</sup> .i. it doini saibhem  
dogniat inso

per nouas expetant uoluntates [sic]  
 et gulæ eorum uicina<sup>6</sup> maria non  
 sufficiant cur in solo studio<sup>7</sup> se  
 ripturarum ueteri sapore<sup>8</sup> contenti  
 sunt.. nec hoc dico quo praecessores  
 meos mordeam<sup>9</sup> aut quicquam<sup>10</sup> de his  
 arbitrer detrachendum quo  
 rum translationem<sup>11</sup> diligentis  
 sime emendatam olim meæ lin  
 guæ hominibus dederim.. sed quod  
 sit aliud<sup>12</sup> in eclesis christo credentium  
 psalmos legere. aliud iudeis  
 calumpnientibus singula uerba  
 respondere.. quod opusculum  
 meum si in grecum ut polliceris tra  
 nstuleris<sup>13</sup> ἀντιπιδονεικω  
 ν τοις κατασυροισιν et im  
 peritiæ meae doctissimos uiros  
 quoque testes facere dicam tibi il  
 lud orationum [l. horatia.]<sup>14</sup> in siluam  
 ne ligna feras.. nisi<sup>15</sup> quod hoc habe  
 bo solamen si in labore com  
 moni intellegam mihi et lau  
 dem uel uituperationem tecum  
 esse commonem.. finit. amen

. . . . .  
 . . . . .

F. 14<sup>a</sup>.

**P**rimum psalmum quidam  
 in ioas regem dictum esse  
 uoluerunt.. qui á ioada  
 principe sacerdotum et<sup>1</sup> nutritus  
 est et interfecta athalia<sup>2</sup> in imperium sub

<sup>6</sup> .i. sechis nascripturi mora sôn nitat lora sidi leu..

<sup>7</sup> .i. dorintai septien      <sup>8</sup> .i. tintuda septien.

<sup>9</sup> .i. cofotheasa      <sup>10</sup> .i. ní      <sup>11</sup> .i. intintud      <sup>12</sup> sain

<sup>13</sup> .i. olmaduintacsiu      <sup>14</sup> .i. anoratiandae nisin .i. nirecat

greic ::es tintuda doib .i. airataat ðltintudai leu cene

<sup>15</sup> .i. ciasidrubartsa nadtintaesiu allatin dogregaib-

F. 14<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> cid      <sup>2</sup> .i. iarnardbiu inna banflathasin

rogatus<sup>3</sup> est eo<sup>4</sup> quod per omne tempus in quo á pontefice eruditus est in lege dei mediatatus sit noctibus ac diebus.. sed non audienti sunt hi qui ad excludendam psalmodiarum ueritatem expositionem falsas similitudines ab historia<sup>5</sup> petitas conantur inducere.. quomodo enim beatum istum (ioam) pronuntiare potuisset<sup>6</sup>. et ab omni<sup>7</sup> errore amore uirtutis<sup>8</sup> alienum cui (ioae) in regum libris nullum testimonium de perfectione perhibetur in quibus ita dicitur et fecit ioas rectum ante dominum omnibus diebus quibus inluminabat eum ioada pontifex.. uerum tamen ab excelsis<sup>9</sup> non recessit ad huc populus<sup>10</sup> sacrificabat in excelsis<sup>11</sup>.. dicendo itaque omnibus diebus quibus inluminabat eum ioda princeps sacerdotum fecit rectum ante dominum indicat quod reliquis diebus cessante ioadæ magister terio. fecerit id quod primis institutionibus<sup>12</sup> minime conueniret.. refertur etiam in hisdem regum libris quod azabelem regem siriae ab impugnatione<sup>13</sup> hirusalem ioas munerum oblatione<sup>14</sup> submouerit.. quae quidem<sup>15</sup> dona de templo sublata misit.. quae prius utique deo tam ipsae quam reges iuda id est maiores eius obtulerant<sup>16</sup>.. quod<sup>17</sup> actum<sup>18</sup> indicatur his uerbis<sup>19</sup>.. bonum est enim nos ad agnitionem rei gestae testimonio lectionis accedere.. et accipit ioas rex iuda omnia sancta quae sanctificauit iosaphath et ioram et ochozias pa-

F. 14<sup>b</sup>.

<sup>3</sup> .i. róoir dned      <sup>4</sup> .i. isairi inso rogabadsom hirige .i. eo quod  
rel. Aliter isairi inso robu immaircide lia ailiu. insalmsa dothai-  
silbiud dosom eo quod rel.      <sup>5</sup> .i. tiagait hofirinni innastoir  
dochom innatoimten togaitach.      <sup>6</sup> .i. aircia salmscrib did uicfed-  
són.      <sup>7</sup> .i. combad echtransom hochomrorcain      <sup>8</sup> .i. cocarad  
chaingnimu dudenum      <sup>9</sup> .i. honaib idlaib .i. huare ishitilchaib  
ardaib. nobitis adi      <sup>10</sup> .i. idulis dá      <sup>11</sup> .i. isnaib telchaib  
<sup>12</sup> .i. donail cétnaib forcillaib      <sup>13</sup> .i. óntogail      <sup>14</sup> .i. ónter-  
fochraic      <sup>15</sup> cid      <sup>16</sup> .i. adrobartat      <sup>17</sup> .i. anisin  
<sup>18</sup> .i. rongnith      <sup>19</sup> .i. asberam

tres eius reges iuda.. et sancta (uasa) sua et omne aurum quod inuentum est in thesauris domus domini et in domu regis et misit azaheli regi siria.. Huic ergo qui templum dei spoliavit<sup>1</sup> et omnia intus posita dona conrapit<sup>2</sup> ac misit ea uiro alienigenae impio atque sacrilego quod profeta<sup>3</sup> dauid beatitudinis apicem<sup>4</sup> contulisset. talis<sup>5</sup> ergo historiae usurpatio inconueniens<sup>6</sup> ad probatur<sup>7</sup>.. et quae praesenti psalmo non possit abtari in quo beatus dauid<sup>8</sup> pronuntiatur uir de quo sermo est atque omnis uirtutis perfectione conspicuus.. in fine enim psalmi dicitur ideo non resurgunt impii in iudicio neque peccatores usque peribit.. hoc dictum his conuenit qui possunt et<sup>9</sup> morum perfectione et pro bono conuersionis suae apud deum confidentiam habere non minimam<sup>10</sup>.. ioas uero rex non talis ostenditur historiæ lectione ut dignus beatitudine<sup>11</sup> comprobetur.. Est<sup>12</sup> ergo moralis psalmus quod ex his qui sequuntur apparet in quibus et de uirtutum appetitu et de errorum abstinentia disputatur.. quod in ioas proprie non potest conuenire.. paruulus enim per illud tempus in quo ioda pontifice nutritus est neque a uersari mala iudicio<sup>13</sup> suo poterat.. neque in meditatione legis curam seculam admonere<sup>14</sup>.. qui ad omne studium pro nutriendis ducebatur arbitrio.. septimum itaque ætatis agenti annum honor insigne [sic] regiae dignitatis inpositum est.. Duo<sup>15</sup> itaque quae faciunt hominem

## F. 14b.

<sup>1</sup> dochoimarraig    <sup>2</sup> .i. roscaird .i. roloimmar    <sup>3</sup> .i. med::ntestimin  
<sup>4</sup> .i. innuaisletaid .i. ni digned dēt innuaisletaid innafindbuid adfiadar isintsalmso dothaisilbiud dondfur adrodar idlu.  
<sup>5</sup> .i. iartestimin    <sup>6</sup> .i. is:::mmaircide anadfiadar isintsalmso fríbésu indí iodae..  
<sup>7</sup> .i. derbthair    <sup>8</sup> .i. hoduid    <sup>9</sup> cid  
<sup>10</sup> .i. innesamni nad lugimem    <sup>11</sup> .i. adfiadar issintsalm  
<sup>12</sup> .i. isairi doralad arthuus insalmso quia isdobestaid infét  
<sup>13</sup> .i. airnibu fuaréir fesin boisom isintaimsir    <sup>14</sup> .i. airdanimmart greim á aite  
<sup>15</sup> .i. hires foirbthe 7 degnimai



ad beatitudinem peruenire.. dogmatis  
<sup>1</sup>recta sententia<sup>2</sup> *id est* ut pie de deo et intig  
 re sentiat<sup>ur</sup> et morum emendata<sup>3</sup> forma  
 tio *per quam* honeste saneque uiuatur.. neutrum<sup>4</sup>  
 ad perfectionem ualet *sine* altero.. alterum uero  
 altero aut subpletur aut comitur<sup>5</sup>.. sed fides *inter*<sup>6</sup> haec .ii.  
 primum obtinet locum.. sicuti in corpore  
 honorabilius caput *inter* reliqua mem  
 bra censetur. ad perfectionem<sup>7</sup> tamen hominis  
 necessaria etiam reliquorum accessio et compa  
 go membrorum. similiter et ad consummatio  
 nem<sup>8</sup> uitae haec oportet utraque concurrere  
 fidem scilicet et uitam.. et fidei quidem ad  
 perfectum<sup>9</sup> comprehensio res ardua<sup>10</sup> atque di  
 ficilis custodia uero facilis.. uitae autem ratio  
 ad intellegendum prona<sup>11</sup>.. et quae omnium  
<sup>12</sup>intellectui tam in bonorum adpetitu quam  
 in malorum fuga uedeatur exposita<sup>13</sup>..  
 exhibitio<sup>14</sup> uero non operis parui ac laboris sed non  
 numquam uitae merito ad fidem<sup>15</sup> aditus  
 aperitur.. et e diuerso<sup>16</sup> ad perfectam cognitio  
 nem ejus peccatis obstruitur<sup>17</sup>.. nam uelut qui  
 busdam tenebris conversationis sincerum<sup>18</sup> eius (fidei)  
 intercluditur et puritas impeditur.. unde hanc  
 partem maxime scripturae<sup>19</sup> diuinæ est  
 moris excolere.. et ideo etiam in praesenti  
 psalmo ante documenta (fidei) disciplina

F. 14c.

## F. 14c.

<sup>1</sup> ised inso indalanai    <sup>2</sup> .i. etarçni dæ.

<sup>3</sup> ised inso anaill    <sup>4</sup> .i. nisonartnaigedar nechtar de manibet  
 andiis do imfolung foirbthetad    <sup>5</sup> nochonutangar    <sup>6</sup> .i. nochis  
 honaib dïb sôn .i. hires foirbthe 7 gnïmai sainemlae .i. ishires  
 astoisech ishisuïdib.    <sup>7</sup> medontestimin    <sup>8</sup> duntfoirb-

<sup>9</sup> .i. etarççnai dé.    <sup>10</sup> .i. isrét ard .i. foglaim innahirisse  
 foirbthe    <sup>11</sup> .i. isadblam .i. isreid foglaim inbesgnai

<sup>12</sup> .i. atá inaicniud chaich denum maith 7 imgabail uilc do-  
 denum    <sup>13</sup> .i. latharde    <sup>14</sup> .i. nochis incomallad sôn

<sup>15</sup> .i. arosailcther hires tri degnim    <sup>16</sup> .i. hochotarsnu .i. inn-  
 arbar hires dâ trí drochgnimu    <sup>17</sup> .i. frisduantar.

<sup>18</sup> andiuït    <sup>19</sup> .i. aisndis istrichaingnïmu roseqar 7 aro-  
 sailcther indhires foirbthe do engnu

moralis indicitur<sup>20</sup>.. nam obesse<sup>21</sup> perfectæ fidei  
 morum vitia apostulo teste discamus..  
 qui ait ad chorinthios non potui vobis loqui quasi spiri-  
 talibus sed quasi carnalibus quasi paruulis in  
 christo et subiungit.. Cum enim sit inter uos ze-  
 lus et contensio nonne carnales estis et secundum ho-  
 minem ambulatis cum e contrario cor-  
 nilius ad fidem sit sufragio conuersationis  
 admisus.. ||debemus iam adiuuante  
 F. 14<sup>d</sup>. <sup>1</sup>Hoc itaque argumentum (uel -mento) est praesentis psalmi  
 domino per partes ad reserandum<sup>2</sup> intel-  
 lectum eius accedere.. et si necesse<sup>3</sup> fuerit  
 pro consideratione rerum occurrentium ali-  
 qua latius explicare non obliuiscemur tamen  
<sup>4</sup>eius quam promisimus in praefatione breuitatis..  
 Hoc autem maxime seruabimus et in praesenti  
 psalmo et in reliquis omnibus ut omni-  
 em intellectum in sumam (ad numerum) redigentes<sup>5</sup> s-  
 trictim quicquid dicendum est explicemus..  
 quoniam non est nobis propositum latius eunc-  
 ta persequi<sup>6</sup>.. sed summam dictorum omni-  
 um sensus attingere ut possit lectu-  
 ris expositionis prima facie<sup>7</sup> reluce-  
 re.. illis relinquentes<sup>8</sup> occasiones<sup>9</sup> mai-  
 oris intellegentiae si noluerint aliqua  
<sup>10</sup>addere quae tamen a praemisa interpretatione non dis-  
 crepent.. ista enim ueri est intellectus percep-  
 tio ut secundum historiae fidem tenorem expo-  
 sitionis aptemus et concinnenter<sup>11</sup> ea  
 quae dicenda sunt proferamus.. ||impiorum

<sup>20</sup> ascongarar      <sup>21</sup> frimberat

F. 14<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> is sí .t. brith ar intestiminso maní bé. est ándtuas 7 ma argu-  
 mento. bes ant.      <sup>2</sup> bed ersailcthi      <sup>3</sup> .i. cideccn áisndís do-  
 neuçk as dor:sið coleir nisechmalfaider cuíre and dǎ  
<sup>4</sup> nántanic ón isindremaisndís fobith istaípe inso  
<sup>5</sup> .i. adrimfem 7 doaidlibem cechnoin dlíged fil in psalmís.  
<sup>6</sup> dorímen      <sup>7</sup> ínastoir air is ed asdalem dún doengnu. instoir.  
<sup>8</sup> alléicfimme      <sup>9</sup> .i. sens 7 moralus      <sup>10</sup> issamlid léicfim-  
 mini doibsom aisndís dintsens 7 dinmora- maníp ecoir frisín-  
 stoir adfiadamni      <sup>11</sup> .i. inchobaid

**B**eatus uir qui non abiit in consilio  
 usque sedit interdum scriptura diuina  
 inter impium et peccatorem facit  
 differentiam.. impium uocans dei ue  
 ri notitiam non habentem.. peccator  
 em uero honesti iustique tramitem non tenen  
 tem tamen est ubi communi<sup>12</sup> uocabulo ut  
 rumque significatur in praesenti (salmo) tamen uidetur facere  
 distinctionem<sup>13</sup>.. quoniam uult qui<sup>14</sup> sit status  
 perfectionis exprimere. cui etiam be  
 atitudinem credit<sup>15</sup> rite competere<sup>16</sup>. uel  
 propter perfectam de detate notitiam uel propter  
 studia uitæ melioris.. quod uero ait non abi  
 it non stetit non sedit animæ motus c  
 orporalibus signat indicis<sup>1</sup>.. quoniam cum aliquid  
 molimur efficere primum<sup>2</sup> ad arripi  
 endum opus mouemur ingressu<sup>3</sup>.. deinde  
 subsistimus<sup>4</sup> ubi res coepit esse in mani  
 bus.. ad sedendum<sup>5</sup> uero conuertimur negotio<sup>6</sup>  
 iam parato.. hoc ergo sanctus dauid ait quoniam ille ue  
 re beatus sit qui neque primis quidem uestigis  
 impietatum cogitationem adiit uel in  
 gresus est.. neque ad effectum prauis operis g  
 radum represit.. neque ulla ita inretitus est  
 malæ dilectationis inlicebra quod nomine  
 cathedræ et sessionis<sup>7</sup> ostenditur ut eorum  
 consortio iungeretur qui aliorum simplicita  
 tem uenino suæ prauitatis inficiunt<sup>8</sup>..  
 hos enim pestilentes<sup>9</sup> uocat quorum est pla  
 ne morbosa coniunctio.. nam et<sup>9b</sup> pesti

F. 15<sup>a</sup>

<sup>12</sup> .i. iscoitchen docehtar de ainm. alaili.      <sup>13</sup> .i. conil sain  
 inthi dianaipe impius 7 peccator hic      <sup>14</sup> ciahé      <sup>15</sup> erbaid  
<sup>16</sup> immandairi

F. 15<sup>a</sup>

<sup>1</sup> .i. techt 7 tairisem 7 suide      <sup>2</sup> trop .t. :donad:::t som hist  
 .i. cosmailius innarétæ tanide 7 innacumscaigthe inmenman fri  
 snagnimu corpthi .i. ept do techt isna imratiu fochosmailius tia  
 gar dointiscitil gnimo. sic est in reliquis      <sup>3</sup> hoescumls:d .i. doin  
 tinscitil ingnimo      <sup>4</sup> intan mbimmi ocaforbu sôn      <sup>5</sup> .i. iarforbu  
 ingnimo serc feidligtheo oco      <sup>6</sup> .i. hobu rorbaiter ingnim ole  
 nomailh feidligud oco iarum.      <sup>7</sup> indsuidi      <sup>8</sup> frisorcat  
<sup>9</sup> .i. teidmlenammachu.      <sup>9b</sup> cid

lentiæ proprium est ab uno in alterum tra  
nseundo inficere<sup>10</sup> multorum corpo  
ra atque uitare<sup>11</sup>. Non abiit ergo dicendo a  
densús cogitationum notauit quibus ad  
prauas suggestiones rapimur. et id  
quod libuerit implere properamus.. quod uero ait

[id quod cogi  
non stetit (iustus) in opus (malum) exiisse<sup>12</sup> (peccator) indicat  
tatio ante suggererat. quam tunc inplemus cum  
dilectat in aliis operibus gradum figire  
ac sepius resistitare.. Per cathedræ autem  
sesionem<sup>13</sup> ille signatur qui ita delec  
tatur et requiescit in mala consuetudine  
ut reliquis eiusdem studii hominibus sine  
ullo uerecondiæ<sup>14</sup> misceatur adpensu<sup>15</sup>.. quod  
uero impiorum consilia possuit peccatorum  
uero opera satis ad utrumque<sup>16</sup> respexit.. im  
pietas enim ad agitationem<sup>17</sup> mentis pertinet  
et motús non recte animæ sentientis..  
peccatum uero in rem actio<sup>1</sup> iam<sup>2</sup> deducta..  
Tertium quod addidit utrisque<sup>3</sup> subiecit quoniam  
non solum hi pestilentes uocantur qui male<sup>4</sup>  
setiando [l. sent.] corrumpunt reliquos et so  
cietate<sup>5</sup> sua perimunt<sup>6</sup>.. uerum etiam illi qui  
tabe<sup>7</sup> consortii<sup>8</sup> bonum conuersionis  
suæ rectæ infringunt.. quibus<sup>8b</sup> in totum<sup>9</sup>  
non admisceri est sibi optime consulentis..  
et ideo hunc qui per omnia declinat á talibus bea  
tum præsentis psalmi lectio definiuit.. qui ita  
actus suos circumspicit ut etiam aliena  
mala sollicitatione declinet. et uere  
tur né alienis maculis<sup>10</sup> candor suus  
puritasque fuscetur<sup>11</sup> [hinc] quoniam tendenti ad bea  
titudinem non sufficit recedere tantum a

F. 15<sup>b</sup>.

<sup>10</sup> frisnorr    <sup>11</sup> fombia    <sup>12</sup> uel non exisse .i. iustus 7 biid  
non dā am frisugesserat .i. quod non sugesserat . <sup>13</sup> trissasuide  
<sup>14</sup> fēle    <sup>15</sup> cennach n astud    <sup>16</sup> .i. dugnīm 7 inradud  
<sup>17</sup> duntimluad

F. 15b.

<sup>1</sup> ishé ingnīm    <sup>2</sup> cid    <sup>3</sup> reméerbart .i. gnīm 7 inradud  
<sup>4</sup> .i. dintrindoti .i. neph cretem indi etir    <sup>5</sup> .i. trichōaitech  
donaib ingraim    <sup>6</sup> ctirdib:et    <sup>7</sup> .i. ontedmaim  
<sup>8</sup> indaccumuil    <sup>8b</sup> donaibhisin    <sup>9</sup> in huile  
<sup>10</sup> .i. hopecthib nacharili    <sup>11</sup> .i. arna furastar

malis *sed* etiam bona facere necesse  
*est inferius* ait. Sed in lege domini fuit uoluntas eius  
 usque die ac nocte non solum inquit stu-  
 det malorum consortia declinare<sup>12</sup> uerum  
 adsidua et iugi meditatione legis  
 discit. qualem se formare conueniat  
 et ut fructuosum huiusmodi quod comm-  
 endare nititur probet studium inducit  
 similitudinem<sup>13</sup> per quam possit bonum eius quem  
 beatum dicit hominibus relucere | rsus  
 Et erit sicut lignum quod plantum [sic] est secus decu-  
 usque prosperabuntur.. sicut arbor inquit cui ui-  
 rere<sup>14</sup> iugiter natura est. etiam loci in quo plan-  
 tata fuerit uiuificatur beneficio ut ab  
 ariditate<sup>15</sup> aquis defendatur inriguis<sup>16</sup>  
 atque ab hoc multis fit fructibus plena  
 quia neque eris [l. aeris] neque loci neque temporis iniuri-  
 as sentit id enim indicat quod sequitur dicens  
 Et omnia quaecumque faciet prosperabuntur. est o-  
 mnibus tam perpetuo uirore<sup>17</sup> quam pomo-  
 rum numerositate conspicua. ita etiam  
 ille erit clarus qui se et a malis ab-  
 stinuerit et bonorum studiorum amore  
 diuinxerit<sup>1</sup> quem nec ulla peccatorum  
 opera deturpant et meditatio continua le-  
 gis exornat.. ||cie terræ.. superioribus<sup>2</sup> dic-  
 Non sic impii non sic. sed tamquam usque a fa-  
 tis omnes ad uirtutis studium pro-  
 uocauit.. praesentibus deterret á uitis et per com-  
 parationem pulueris ostendit  
 quanta sit uilitas impiorum et<sup>3</sup> qui  
 non digni aliquo aestimantur adpensu<sup>4</sup>  
 et ita malis superuenientibus impellan-  
 tur<sup>5</sup> facile ac stare non possint ut pul-  
 uis qui pro tenuitate sua. ac leuita-  
 te. uentorum flatibus huc illucque<sup>6</sup> dis-  
 pergitur.. ||torum.. haec dicens non resurrec-  
 Ideo non resurgunt impi usque ius

F. 15<sup>c</sup>.

<sup>12</sup> .i. imnimgaba      <sup>13</sup> .i. inchrúinn toirthig      <sup>14</sup> nuraigedar  
<sup>15</sup> .i. hotírmai .i. conabúirim      <sup>16</sup> intursitib      <sup>17</sup> onúrdatu

F. 15<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> inti sidnarraig      <sup>2</sup> .i. hothá beatus uir usque non sic impi.  
<sup>3</sup> cid      <sup>4</sup> astud      <sup>5</sup> .i. innúrbantar      <sup>6</sup> innum hille

tionem impiis denegavit.. qui utique  
 si non resurgerent lucrificarent<sup>7-8</sup> fu-  
 tura supplicia<sup>9</sup>.. quae quidem non aliter nisi  
 restituti<sup>10</sup> in corpore sustinebunt..  
 Nam ita erit commune animæ corpo-  
 risque supplicium sicut fuit peccatorum  
 communis admisio<sup>11</sup>.. quod<sup>12</sup> ergo dicit. tale est quia con-  
 suevimus in apertis creminibus moras  
 ad inquirendum nullas adhibere sed  
 statim contemnationis [sic] ferre sent-  
 entiam<sup>13</sup>.. ita<sup>14</sup> et impi ad poenam resu-  
 rgentes non illam delationem [l. dil.] habe-  
 bunt quae solet iudiciariis<sup>14</sup> inquisitioni-  
 bus admoueri.. quos<sup>15</sup> grauius manere<sup>16</sup>  
 supplicium per hoc indicatur quod statim et uel  
 ut adcelerata<sup>17</sup> sententia in locum me-  
 ritus suis debitum et [in] ultimum contrudentur<sup>18</sup>  
 exitium<sup>1</sup>.. et ideo<sup>2</sup> non dixit absolute. non resurg-  
 ent. sed addidit. in iudicio. hoc est non resurgent  
 ad examinationem<sup>3</sup>. sed resurgent ut sta-  
 tim sententiam damnationis excipiant<sup>4</sup>..  
 et né forte ex communi resurrectionis  
 nomine commonem aestimantes<sup>5</sup> (pro estimamus) etiam expul-  
 sionem futuram esse cunctorum ostendit.  
 quoniam in eodem momento resurrectionis  
 magna futura sit diuersitas ut alius per illam  
 ad honorem perducatur alius mittatur in po-  
 enam.. erit ergo praetiosa (resurrectio) aliis et remunerabi-  
 lis. aliis grauis atque terribilis.. bene ergo inter im-  
 pium et peccatorem fecit (dauid) deferentiam.  
 et impios quidem ait in iudicium non re-  
 surgere id est ut superius diximus non in examina

F. 15<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> l' non lucrificarent. i corpora .i. nit:bertais piana foraib mani  
 esersitis    <sup>8</sup> no indbadaigfitis .i. roptis imdai piana donai an-  
 manaib ceni esersitis inchoirp aracenn.    <sup>9</sup> .i. inna pina suthini  
<sup>10</sup> .i. isimmalle fosdidmat    <sup>11</sup> intorgabal    <sup>12</sup> aní  
<sup>13</sup> indigai    <sup>14</sup> honaib iarfaighib mesidib    <sup>15</sup> innahisin  
<sup>16</sup> aranossa    <sup>17</sup> déin    <sup>18</sup> roithfiter.

F. 15<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> isánestid    <sup>2</sup> .i. ní diltud esergi asrubartsom    <sup>3</sup> domes  
<sup>4</sup> coarfemat    <sup>5</sup> l' nadnecmai andumenmarni .i. arnatomná-  
 marni.

tionem uenire.. peccatores *autem* in consilio iustorum hoc est ut nulla illis sit in iustorum remuneratione<sup>6</sup> commonio.. tradentur ergo etiam ipsi supplicis.. nam qui per peccata excluduntur á praemis ea sine dubio quae sunt praemis diversa partentur.. in hoc ergo erit deferentia ut impii quidem resurgant non discutiendi<sup>7</sup> sed statim locis tristibus deputandi<sup>8</sup>.. peccatores uero ut nulla iustis commonione iungantur..

hoc autem manifestius ex hiis quae sequuntur ostenditur..

Quoniam nouit dominus uiam iustorum id est placitam sibi et acceptam esse remunerationis testimonio perdocebit..

||ad examinationem

Et iter<sup>9</sup> impiorum peribit.. ideo igitur non resurgunt impii quia omnium uiae perfecta dei notitia continentur atque ab hoc sine ulla delatione [l. dil.] resurrectionem eorum condicio et sors digna suscipiet.. Explicit psalmus .i.. INcipit secundus

**I**N secundo psalmo beatus dauid profertans<sup>10</sup> narrat omnia quae á iudeis passio nis dominicae impleta sunt tempore..

F. 16<sup>a</sup>.

quorum sacrilegos<sup>4</sup> contra dominum motus rationis uacuos inanesque commemorat. et conatus<sup>2</sup> noxios inanesque describit.. Indicat etiam ius imperii et potentiam dominationis<sup>3</sup> insinuat quam super omnia post resurrectionem homo<sup>4</sup> a deo susceptus accipit.. exortatur quoque ad adpetitam beatitudinem quam dicit per susceptionem fidei conferendam.. fugiendam<sup>5</sup> infidelitatem monet cuius fructus<sup>6</sup> damnatio sit

futura.. Haec<sup>7</sup> autem in christum praedicta si quis christianorum ambigit utemur ad probationem<sup>8</sup> beati apostoli petri testimonio in quo ait quare fremuerunt gentes et populi usque aduer-

<sup>6</sup> hitindnacul fochraice    <sup>7</sup> anambet ecailsí    <sup>8</sup> taís

<sup>9</sup> .i. huare nadrobae ní dodegnímaib leu.    <sup>10</sup> andunerchain

F. 16a.

<sup>1</sup> deochratechu    <sup>2</sup> amsiu    <sup>3</sup> donachtæ crist son

<sup>4</sup> .i. anarróet deacht donacht    <sup>5</sup> bcd erngabíthi    <sup>6</sup> .i. pen

son suthin    <sup>7</sup> .i. as duchrist asimmaircíde insalmso

<sup>8</sup> donderbad

sum christum eius.. Vere enim conuenerunt herodes et pontius pilatus cum principibus populi et senioribus aduersus sanctum puerum iesum.. adsumus [l. adsumim?] etiam beati apostoli pauli dicta in quibus ait ad quem<sup>9</sup> autem angelorum dixit Aliquando.. filius meus es tú ego hodie genui té.. Ad uersum iudeos uero qui profetiæ huius tenorem á persona domini detorquere conantur quorum alii in zorobabel<sup>10</sup> alii in dauid uolunt dicta psalmi praesentis acipere congregandum<sup>11</sup> est.. sed omisis illis qui dicta ista ad zorobabel rapiunt cum his manibus<sup>12</sup> conserenda<sup>13</sup> est qui eum in dauid dictum<sup>14</sup> conantur adstruere<sup>15</sup>.. relinquamus sane uni cuique lecturo si uelit hisdem uti argumentis etiam contra eos qui ad zorobabel psalmum dixerunt pertinere.. utilius autem est cum fortioribus inire<sup>16</sup> certamen.. quibus uictis<sup>17</sup> necesse erit etiam infirmiores quosque<sup>18</sup> conruere<sup>19</sup>.. æqualis namque et par ab utrisque contra nos pugnat intentio.. etsi uerisimiliora<sup>1</sup> dicant qui ad dauid quam qui ad zorobabel psalmum conantur inflectire unde maius certamen elegimus quia deiecto ualentiore eadem ruina etiam<sup>2</sup> inbicellus inuoluitur<sup>3</sup> hisdem sane obiectionibus [sic] si qui studiosi<sup>4</sup> sunt fratrum contra<sup>5</sup> utrumque poterint armari<sup>6</sup> sufficienter.. ||fremitus proprie dicitur Quare fremunt gentes usque inania.. ille<sup>7</sup> equorum sonus quem naribus ui

F. 16<sup>b</sup>

<sup>9</sup> ciaduneuch    <sup>10</sup> .i. combad de rogabthe insalmso olsodin naa  
fir n doib    <sup>11</sup> .i. bid cuimlengai(g)thi .i. bid consflechtaighi  
<sup>12</sup> .i. acumachtae indfrithchathaightho    <sup>13</sup> bid comsrithi .i. bi  
aisndissi.    <sup>14</sup> asrobrad    <sup>15</sup> .i. demnigte són    <sup>16</sup> inotsam  
<sup>17</sup> .i. indí nodb-at dudá.    <sup>18</sup> .i. indí no berat dosorbabel  
<sup>19</sup> contotsat

F. 16<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. innahí ata chosmailiu    <sup>2</sup> cid inlobur    <sup>3</sup> .i. cloithir  
<sup>4</sup> .i. nochis indfoirethi són    <sup>5</sup> .i. friabrith dodá 7 sorbabel.  
<sup>6</sup> .i. narintar condegdligedáib diafrithuidecht.    <sup>7</sup> .i. indim-  
marslaide 7 inchoidech bis foraib oc imthuarcaim



cisim in life<sup>8</sup> possiti indicem foro  
 ris emitunt *quando* animos suos in  
 iurgia<sup>9</sup> flatibus<sup>10</sup> ardere significa  
 nt.. inrationabiles ergo beatus dauid contra dominum  
 iudeorum motus<sup>11</sup> indicans non est dignatus<sup>12</sup>  
 eis illam quae potest in homines cadere  
 perturbationem mentis adscribere.. in hoc autem  
 loco si á iudeis quaeritur quae<sup>13</sup> gentes congregatae  
 sint aduersus dominum respondemus hi  
 rodus et pontius pylatus ac milites  
 reliquique qui eorum imperis tunc pare  
 bant<sup>14</sup>.. quos consequenter uocat popu  
 los siue gentes non ab uniuersitate<sup>15</sup> eos qui  
 adfuturi erant sed á parte signific  
 ans.. neque enim ita dicit gentes ut omnes un  
 dique uelit intellegi. sed partionale<sup>16</sup> u  
 niuersali<sup>17</sup> appellatione signauit.. diui  
 sit uero inter populos et gentes quoniam iudei compre  
 hendentes dominum tradiderunt pylato  
 et non solum pylato sed etiam hirodi. quos  
 utrosque gentiles fuisse non dubium est hoc  
 est ergo quod dicit quare fremuerunt gentes quae fuit  
 inquit tanta causa quae illis motus furia  
 les<sup>18</sup> ingessit aut quibus<sup>19</sup> dementiae facibus accen  
 si sunt populi ut armari<sup>20</sup> contra dominum non timerent..  
 et non solum eum suis temerare manibus  
 uerum etiam gentibus tradendo piaculi<sup>4</sup> crem  
 en augerent. | unum.. eadem quae superius inter  
 ADsteterunt reges terrae et principes conuenerunt in  
 rogationis figura magnitudo cui non sub  
 esset causa furoris exprimitur.. ausus<sup>2</sup> enim tam  
 nefarii<sup>3</sup> multorum in se ora<sup>4</sup> conuerterant<sup>5</sup>..

F. 16<sup>o</sup>.<sup>8</sup> in immargail    <sup>9</sup> in inmar-    <sup>10</sup> hosétfethchaib<sup>11</sup> .i. fochosm inmanech    <sup>12</sup> ní rothuailngigestar .i. ní ainm  
 fuasnada doine donuic and quando dixit quare fremunt rel. .i.  
 acht is ainm fuasnada nephdlighich ech dob- doib<sup>13</sup> citne    <sup>14</sup> noerladaigtis    <sup>15</sup> luandhulidettuid .i. hule  
 aráin lesom anisiu-~    <sup>16</sup> arandae .i. huile arrain    <sup>17</sup> hulidiu  
<sup>18</sup> b:::thcha    <sup>19</sup> cilofothaib són    <sup>20</sup> .i. nochis nocathaigtis ón.

F. 16c.

<sup>1</sup> in chuil    <sup>2</sup> innaletena    <sup>3</sup> érchhulecha    <sup>4</sup> inmagnuissi  
<sup>5</sup> .i. intan forconnacuir ingnímso crochtha crist 7. dodechuid

et facti temeritas ad spectaculum omnes  
 exciuerat<sup>6</sup>.. conuenerunt multi etiam longe possi  
 ti maxime uisione illa permoti quae de obscu  
 ratione<sup>7</sup> solis facta est.. qui quidem illa hora  
 quando medium tenens caelum solet esse clari  
 or uirtute [sic] dei obscuratus omnem ter  
 ram tenebrarum densitate uelauit<sup>8</sup>.. simi  
 lis autem signi<sup>9</sup> nouitas<sup>10</sup> in diebus ezechiae re  
 gis apparuit quando sol reuocatus est per ea  
 spatia quae fuerat emensus<sup>11</sup>.. quod quidem et  
 in regum libris et in isaiae uolumine  
 contenetur.. quo factus (facto)<sup>12</sup> motus asiriorum rex  
 misit dona ezechiae attonitus mir  
 aculis signique nouitate || eosque significat..  
 ET principes conuenerunt in unum.. scribas faris  
 qui dum sententiarum impietate nou dis  
 crepant mortem domini crementem com  
 mone fecerunt.. || patrem inquit et filii  
 Aduersus dominum et uersus christum eius aduersus  
 um quoniam ad contumeliam patris et filii spec  
 tat iniuria et in utrumque committit<sup>13</sup> qui  
 iu alterutrum<sup>14</sup> profanus<sup>15</sup> exsteterit || iugum ip  
 Disrumpamus uincula eorum et proieciamus a nobis  
 sorum.. per id quod superius dixit quare fremuerunt  
 gentes inrationabilis furor et stultitiae  
 plenus notatur<sup>16</sup>.. qui cum nullas habueri  
 nt offensionum causas aduersus dominum  
 :n [tamen] facibus animi dementis exarserint..  
 F. 10<sup>a</sup>. per hoc autem quod ait disrumpamus uincula eorum aperitur  
 quod uelut rationis intuitu ad ausos [sic] sac  
 rilegos uenerint et quae fuerit intentio

---

temel tarsingréin asrubartatar fir betho tiagar huáin doclum hisa-  
 lem dús cid forchomnacuir indi indinaimso airis ingnad linn  
 anadciam <sup>6</sup> dorochurestar <sup>7</sup> .i. dintemul <sup>8</sup> doret  
<sup>9</sup> indfertae <sup>10</sup> dorimther hi libur essaica áselso .i. asb-t side  
 contra ezechiam atbela d:::ch side 7 dogni aithirthirgi 7 luíd  
 ingrian foraculu coic brotu deac 7 is ed inchoisecht trisodin coic  
 bliadni deac dothormuch forasaigulsom <sup>11</sup> it hesidi doruma-  
 dirsi <sup>12</sup> hondisin .i. hongnim techtac innagrene forculu l' s:::ge  
 dundaingiuil innan assar- <sup>13</sup> dorogaib <sup>14</sup> .i. is indalanai  
<sup>15</sup> culech <sup>16</sup> cairigthir

impi conatús ostenditur.. A communi ergo [intellegentia] intellegendum est quod dictum est tam ex persona populi quam principum conuenerunt in unum aduersus domium et aduersus christum eius. quid<sup>1</sup> disrumpamus uincula eorum et proieciamus á nobis iugum ipsorum hoc est removeamus á nobis patris filiique dominatum nec eorum ultra subdamur imperio.. sic enim agebant omnia quasi qui nolint<sup>2</sup> sub dei legibus uiuere nec ab impietate ulla diuini timoris consideratione reuo cari.. dicit autem non quia talia locuti sunt<sup>3</sup> scribæ at que farisei sed quia talia fecerint ut ex qualitate operis sermo talis procesissee uideatur.. consuetudo namque est diuinæ scripturæ et maxime beato dauid ex operis merito formare uocem. ut cum dicit<sup>4</sup> de osoribus<sup>5</sup> suis.. narrauerunt<sup>6</sup> ut absconderent latroes dixerunt quis uidebit eos non quia illi ista dixerint sed quia talia egerint ut putarent neminem futurum qui opera eorum possit inspiciere et eos contumplatione sui<sup>7</sup> a paruís [sic] conatibus á mouere. . . [nis appellat quoniam sicut uinculis Uincula eorum et iuga. ius dominatio abstricti et sub iugo positi libertate carent neque possunt uel in agendo<sup>8</sup> uel in eundo copiam uoluntatis suæ obsequi ita et quem condicio subdit inferior iugo seruitutis prorsus (?) præceptis domini sui parere compellitur.. hoc itaque etiam beatus profeta heremias ex persona domini exprobrat iudeis. quod abiecto eius (filii) famulatu. ido la colendo<sup>1</sup> suscipierint.. non est placitum mihi in te inquit dominus quoniam á sæculo contriuisisti<sup>2</sup> iugum tuum. disrupisti uincula tua.. et dixisti non seruo tibi. hoc dicens remouisti á

F. 17<sup>a</sup>.

## F. 16d.

<sup>1</sup> cidric    <sup>2</sup> noch im̃ ntrolsat som cumachtac n̄ dé diib calleic  
tri bas doinachtac crist..    <sup>3</sup> trop inso .i. ep't inna aisndisen  
arnaib gnimaib    <sup>4</sup> am rundgab    <sup>5</sup> .i. dindimtib    <sup>6</sup> .i. sechis  
doringensat s̄on    <sup>7</sup> .i. innanae l' ai    <sup>8</sup> .i. ingntm

## F. 17a.

<sup>1</sup> hondi    <sup>2</sup> contochmairtsiu

te dominationem meam.. ||subsannabit<sup>4</sup> eos.. in  
 Qui habitat in cælis inredebit<sup>3</sup> eos et dominus  
 efficaces<sup>5</sup> casosque<sup>6</sup> contra dominum uult iudeorum  
 conatus ostendere sicut et superius fecit dic  
 endo et populi meditati sunt inania. etsi desideria  
 inquit eorum atque opera uideantur impleta. uana  
 tamen eorum est omnis intentio domino actus eo  
 rum subsannatione<sup>7</sup> dignos risuque i  
 ndicante.. per quod utique non solum inrita quae ege  
 runt sed et inutilia illis et noxia comprobantur ||e  
 Tunc loquetur ad eos in ira sua et in furor  
 suo conturbabit eos.. cum ea quae audent atque mo  
 liuntur perfecerint. cum opus uoluntatis suae  
 impleuerint crucifigentes et interficien  
 tes dominum tunc motus ultoris pertinent. tunc i  
 ram iudicis sustenebunt tunc in om  
 ni conturbatione ac malis innumeris pos  
 siti operis sui meritum cogentur agnoscere  
 Ego constitus [sic] sum rex ab eo.. hoc ex persona  
 suscepti<sup>8</sup> hominis qui est crucifixus inseri  
 tur<sup>9</sup>. de quo et alibi ait. quid<sup>10</sup> est homo quod memor es eius aut  
 filius hominis quoniam uisitas eum usque sub pe  
 dibus eius ac reliqua quae manifeste de suscep  
 to<sup>11</sup> homine dicta esse beatus paulus os  
 tendit dicens.. contestatur (dauid) autem quodam loco quis<sup>12</sup>  
 dicens quid est homo quod memor es eius aut filius hominis us  
 que coronasti eum et subiungit.. eum autem qui modi  
 co quam angelus menoratus est<sup>13</sup> uidemus iesum  
 propter passionem mortis gloria et honore  
 coronatum.. deus<sup>14</sup> enim uerbum non est rex constitu  
 tus extempore cuius utique non coepit<sup>15</sup> ali  
 quando sed fuit et est semper imperium.. qui ut in na  
 tura habuit creare quae uoluit ita in natura  
 habet dominari<sup>1</sup> omnium (elementorum) ut a se profecto<sup>2</sup>  
 iure factorum<sup>3</sup>.. non ergo nuper additam et<sup>4</sup> uel

F. 17<sup>b</sup>.

---

<sup>3</sup> contifea    <sup>4</sup> fonnitfea    <sup>5</sup> neph imfolngidi    <sup>6</sup> madacha  
<sup>7</sup> hofonitiud    <sup>8</sup> .i. doinachtæ crist araroét indeacht  
<sup>9</sup> .i. asindedar sôn    <sup>10</sup> .i. már ní sôn .i. diamru  
<sup>11</sup> .i. didoinacht crist sôn    <sup>12</sup> inthisin .i. duid    <sup>13</sup> dorogbad  
.i. isindi rocés    <sup>14</sup> .i. deacht maicc    <sup>15</sup> .i. nífil aimsir nadmbed

F. 17<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> condemnedar    <sup>2</sup> asruchumlúe .i. am̄ asnuaid sō doforsa:  
inna duli ishe dā atlāmidethar.    <sup>3</sup> am̄ as innagnimae    <sup>4</sup> cid

ut nouellam<sup>5</sup> habet possessionem quia inconueniens<sup>6</sup> erat ut nihil iuris haberet in his quae ipse considerat [l. -seder.]. susceptus itaque homo ius super omnia dominationis accipit ab inhabitatore<sup>7</sup> suo. uerbo suo.. et hoc manifeste indicat scriptura diuina beato dauid dicente quid est homo quod memor es eius et reliqua et apostolus paulus hominem<sup>8</sup> adserit iesum cuius memor<sup>9</sup> fuerit deus et qui dignus tanto<sup>10</sup> honore sit habitus.. de hoc ergo et in praesenti profetans dauid loquitur id est suscepto homine a deo<sup>11</sup> uerbo quod quidem etiam ipse

[admi dominus dictus (!) esse testatur.. domine dominus noster quam<sup>12</sup>

[magnificentia rabile<sup>13</sup> est nomen tuum in uniuersa terra quoniam eliuata est tua super caelos usque sub pedibus eius et reliqua. ||rerunt Cum ingrederetur enim hirusolimam occur ei<sup>14</sup> pueri portantes ramos palmarum et laudantes ac dicentes.. Osanna<sup>15</sup> in excelsis benedictus qui uenturus est in nomine domini.. Scribae uero inuidentes<sup>16</sup> dixerunt ad eum non uides<sup>17</sup> quae isti dicunt respondens ait eis etiam<sup>18</sup> non legistis ex ore infantium et lactantium perficeris laudem.. si ergo ista dicta personae eius proprie conuenerunt<sup>19</sup> et reliqua conueniunt<sup>20</sup> quae sequuntur id est quid est homo quod memor es eius. et minuisti eum paulum ab angelis usque sub pedibus eius.. illum itaque hominem cui tantus honor dilatus sit et qui dominationem super omnia acciperit beatus apostolus iesum esse confirmat quoniam ex his quae dicta sunt alia constant deo<sup>21</sup> alia suscepto<sup>22</sup> homine conuenire.. quomodo<sup>23</sup> enim unus

<sup>5</sup> nuaidi .i. nī nuae ndo anatrabsin      <sup>6</sup> nephimmaircide .i. ba-  
 nephimmaircide nad techtadsom dlged coimdemnachtāe isnaib dūlib  
 doforsat 7 immanaccāi      <sup>7</sup> .i. hoaitribthid .i. ho:deacht adrothreb  
 and      <sup>8</sup> .i. airis dodoimacht maic isnomen iesus..      <sup>9</sup> .i. is indi  
 rōndnainmigestar dia hondanmim asb iesus      <sup>10</sup> .i. aforaitmit  
 do dia      <sup>11</sup> .i. hodeacht maic      <sup>12</sup> ciaftu      <sup>13</sup> .i. mōrní  
<sup>14</sup> .i. doiesu      <sup>15</sup> slanaigthe      <sup>16</sup> aformenatar      <sup>17</sup> innadnaccāi  
<sup>18</sup> inninadrolgisid si .i. inso síis .i. airis dímsa rogabad insinso  
<sup>19</sup> maimmidarnactar      <sup>20</sup> immairect      <sup>21</sup> .i. dodeacht maicc  
<sup>22</sup> .i. dodoimach maicc      <sup>23</sup> .i. cia chruth asrobar dundóinaic-

F. 17<sup>o</sup>.  
 atque idem iuxta unam naturam et memor<sup>24</sup> est et dignus memoria<sup>25</sup> ducitur.. uisitat<sup>26</sup> atque uisitatur gloria uel honore coronat atque coronatur.. dominationem super omnia confert<sup>4</sup> et suscipit<sup>2</sup>.. quomodo etiam possit intellegi de deo uerbo quod dictum est minuisti eum paulo minus ab angelis.. per omnia igitur quae dicta sunt ita comprobatur hoc quod dictum est ego autem constitutus sum rex ab eo ad adsumptum hominem pertinere qui ut omnium esset dominus deo uerbo conferente hoc suscipit.. si quis uero dicat a patre collatum esse homini non a uerbo non est ulla diuersitas utrum a deo<sup>3</sup> uerbo an a patre homo adsumtus sit tanto honore donatus.. hoc solum mihi curae fuit ostendere nihil consequenter dicere eos qui ex dispensatione carnis adsumptae occasionem accipientes semper<sup>4</sup> imperitosque<sup>5</sup> decipiunt<sup>6</sup>.. atque audent cui datum sit imperium et per hoc<sup>7</sup> minorem unigenitum filium a parte ditatis accipere [tum domini.. Ita legendum atque Super sion montem sanctum eius praedicans praeceptum intellegendum est ego autem constitutus sum rex ab eo ut sit plena<sup>8</sup> distinctio et sequatur super si [quidem in iu] ou montem sanctum eius. praedicans praeceptum domini.. si dea maiore conuersatus tempore et studio dicendi instetit et insignorum<sup>9</sup> curationumque

---

niud .i. dundeacht nodundoinacht namma foraitiminedar 7 furaitimenter <sup>24</sup> archuit adeachtae <sup>25</sup> .i. archuit adoinachtae <sup>26</sup> .i. ciachruth nombiad inaiciuiud denma indedeso

F. 17c.

<sup>1</sup> indeacht <sup>2</sup> indoinacht <sup>3</sup> .i. cid hodeacht maicc nó hodeacht atar. arafoima doinacht maicc aní arroet ní hisuidiu

<sup>4</sup> .i. crete doneuch asberat som <sup>5</sup> nadfrithta:gat friusom

<sup>6</sup> .i. issi inni imbert asbeir innadiad síis <sup>7</sup> .i. huare is athir arroét macc cumachtae .i. ised b-at indheritic aslaigiu deacht maicc indaas deacht athar airis hoathir arroét macc cumachtae is laigiu dí inti arafoim. indaas inti honeroimer. 7 isinti danaigther indaas inti nadda:::ged::: <sup>8</sup> .i. airndib tosach super síon

<sup>9</sup> innafertac

innotuit,  
 iorizáin<sup>40</sup> uæ tibi beth  
 ie factæ fuis  
 ere poa  
 ergo superioribus<sup>41</sup>  
 est illi quidem (iudei)  
 habeti.. e  
 dominationis acci  
 ores  
 hoc autem  
 uia cum in me  
 men duci neque  
 e signorum multi  
 ¶ te.. ad eum  
 es tu ego hodie genui  
 endum est cui potest  
 muenire et  
 ecto or  
 ionem quae ante omnia  
 on potuit  
 uod praesentis di  
 illud quod dictum  
 et reliqua ita intelle  
 tempus sicut quidem  
 e refera  
 in-numero<sup>6</sup> die  
 7 indicat de praesenti tempo  
 pellatione  
 asueuimus indica  
 mpus tali signetur in  
 icens iterum  
 uid dicendo  
 lieritis.. hodie itaque ad

F. 17<sup>a</sup>.

... finiti temporis spectat indicium quia infini  
 tum non potest tali appellatione signari..

PO  
4  
A7

Archivio Episcopale Vaticano, v. 1-  
1373-

Firenze etc., F. Le Monnier etc.,  
v. in

Publication suspended 1943-49.

<sup>10</sup> .i. cathraig tíre iudae insin    <sup>11</sup> .i. donaib fersaib remep'thib

<sup>12</sup> .i. inna dligeada dudchoisgetar

F. 17d.

<sup>1</sup> forroichansa    <sup>2</sup> moforcillaidechtaese    <sup>3</sup> .i. iarindoinacht

<sup>4</sup> .i. sechis nocinned aimsirsón    <sup>5</sup> nntaircither    <sup>6</sup> .i. hóneph-

airim l' indí arim .i. ar lín innalaithe ised immefolngi éccintigi  
dundaímsir..    <sup>7</sup> .i. ashodie    <sup>8</sup> infesmais    <sup>9</sup> .i. cenmítha

F. 17<sup>a</sup>.

atque idem iuxta un  
 dignus memoria<sup>25</sup> d  
 gloria uel honore ce  
 tur.. dominationem  
 et suscipit<sup>2</sup>.. quomoc  
 de deo uerbo quod  
 ulo minus ab angelis..  
 batur hoc quod dictu  
 ad adsumptum homi  
 qui ut omnium esset  
 rente hoc suscipit.. e  
 tre collatum esse ho  
 ulla diuersitas utrum  
 á patre homo adsum  
 honore donatus.. hoc  
 fuit ostendere nihil  
 eos qui ex dispensat  
 tæ occasionem accip  
 ces<sup>4</sup> imperitosque<sup>5</sup> d  
 nt cui datum sit imp  
 rem unigenitum filiu  
 tatis accipere  
 Super sion montem  
 intellegendum est eg  
 ab eo ut sit plena<sup>8</sup> e

ón montem sanctum  
 dea maiore conuersat  
 dicendi instetit et in:

niud .i. dundeacht nodundoi  
 aithmenter <sup>24</sup> archuit ad

<sup>28</sup> .i. ciachruth nombiad inaicniud denma indedeso

F. 17c.

<sup>1</sup> indeacht <sup>2</sup> indoinacht <sup>3</sup> .i. cid hodeacht maicc nó ho-  
 deacht atar. arafoima doinacht maicc ani arroet ní hisuidiu

<sup>4</sup> .i. crete doneuch asberat som <sup>5</sup> nadfrithtagat friusom

<sup>6</sup> .i. issi inni imbert asbeir innadiad síis <sup>7</sup> .i. huare is athir  
 arroét macc cumachtae .i. ised b-at indheritic aslaigiu deacht  
 maicc indaas deacht athar airis hoathir arroét macc cumachtae  
 is laigiu dí inti arafoim. indaas inti honeroimer. 7 isinti danaig-  
 ther indaas inti nadda:::ged::: <sup>8</sup> .i. airndib tosach super sion

<sup>9</sup> innafertac



opere atque admiratione uirtutis innotuit.,  
unde dicit in euangelio uæ tibi chorizáin<sup>10</sup> uæ tibi beth  
saida. quoniam si in tyro et sidone factæ fuis  
sent uirtutes olim in cilicio et cinere poe  
nitentiam egissent.. consequenter ergo superioribus<sup>11</sup>  
iunguntur ista quæ<sup>12</sup> subdidit id est illi quidem (iudei)  
operibus suis digni inrisione sunt habeti.. e  
go autem a deo super omnia ius dominationis acci  
pi commemoratusque in iudea auditores  
salutaribus doctrinis institui<sup>1</sup>.. ex hoc autem  
ipso suplicio maiore sunt digni quia cum in me  
dio eorum nersarer ad salutem tamen duci neque  
perfectione magisterii<sup>2</sup> mei. neque signorum multi  
tudine atque nouitate uoluerunt || te.. ad eum  
Dominus dixit ad me filius meus es tu ego hodie genui  
sine dubio filii dictum hoc referendum est cui potest  
praesentis temporis generatio<sup>3</sup> conuenire et  
cuius natiuitatis diem totus profecto or  
bis agnouit.. illam autem generationem quæ ante omnia  
tempora ex patre est dei uerbi non potuit  
fini<sup>4</sup> id est tempori subiecere.. quod praesentis di  
ei appellatione signatur.. nam et illud quod dictum  
est hodie si uocem eius audieritis et reliqua ita intelle  
gendum est ut non ad infinitum tempus sicut quidem  
putant sed ad finitum praesensque refera  
tur<sup>5</sup>. infinitum.. namque tempus in-numero<sup>6</sup> die  
rum est.. hoc enim ipsum [ho]die<sup>7</sup> indicat de praesenti tempo  
re sé dicere.. nam et nos tali appellatione  
id est hodie praesens tempus consueuimus indica  
re<sup>8</sup>.. et quoniam non infinitum tempus tali signetur in  
dicio ostendit beatus apostolus dicens iterum  
determinat diem<sup>9</sup> quendam in dauid dicendo  
hodie. si nouem [l. roc.] eius audieritis.. hodie itaque ad  
finiti temporis spectat indicium quia infini  
tum non potest tali appellatione signari..

F. 17<sup>d</sup>.<sup>10</sup> .i. cathraig tìre iudae insin<sup>11</sup> .i. donaib fersaib remep'thìb<sup>12</sup> .i. inna dlìgeda dudchoisgetarF. 17<sup>d</sup>.<sup>1</sup> forroichansa    <sup>2</sup> moforcillaidechtaese    <sup>3</sup> .i. iarndoinacht<sup>4</sup> .i. sechis nocinned aimsirsón    <sup>5</sup> nìtaircùther    <sup>6</sup> .i. hóneph-airim l' indi arim .i. ar lin innalaithe ised immefolngi éccintigi  
dundaimsir..    <sup>7</sup> .i. ashodie    <sup>8</sup> infesmais    <sup>9</sup> .i. cenmìthà

F. 18<sup>a</sup>.

unde et in praesenti lectione hodie quod dictum est ad illam  
 etatem (filiū) refferendum quae erat in manibus<sup>10</sup> cui compe  
 tebat domini generatio corporalis terminos  
 Postola á me et dabo tibi gentes hereditatem et possessionem tuam  
 terrae.. aduersum hereticos quidem ut haec non de deo  
 uerbo sed de homine<sup>11</sup> accipiantur sufficienter  
 in superioribus actum<sup>12</sup> uidetur.. eadem sine dubio  
 consequentia etiam haec qua superiora dicta sunt á  
 profeta nunc iam contra iudeos nobis sermo moueatur  
 interrogemus igitur illos quas gentes in he  
 reditatem et quos in possessionem ter  
 minos terrae dauid beatus acciperit.. quando<sup>1-2</sup> ita reg  
 nauerit ut ei totus subieceretur orbis quando<sup>3</sup>  
 imperio eius ultimi terrarum fines accesserint.. si  
 responderint quando accipit hereditatem  
 gentium et quarum sibi armis regna subi  
 ecit. id est uiciniarum proximarumque nationum  
 terminos autem terrae dici fines iudeae regio  
 nis multis locis scripturae diuinæ testi  
 monio comprobari interrogemus illos.. hoc quod ait  
 postola et dabo tibi gentes usque terrae ac sub  
 iungitur eos.. in communi putent<sup>5</sup> id est ad ut  
 Reges eos<sup>4</sup> in uirga ferrea usque -fringes  
 rumque refferendum<sup>6</sup> ut sit et de gentibus et de  
 terminis iudae terrae dictum aut de solis iudae  
 terminis dicens enim et possessionem tuam terminos terrae  
 statim iunxit reges eos in uirga ferrea usque  
 eos.. sub hac ergo condicione ó iudei beatus dauid  
 in uos ius accipit imperii ut uos comminu  
 eret<sup>7</sup> atque contereret non ut<sup>8</sup> prouidentia sua r  
 egeret atque defenderet. quid<sup>9</sup>. quod non legitur uo  
 bis ita praefuisse.. nam alio in loco ita de ipso  
 dicitur elegit dauid seruum suum ac motus<sup>10</sup>  
 imperii eius dictis talibus explicatur.. et paut e  
 os in innocentia cordis sui.. alligatur man  
 suetudo cordis eius ut non uideatur dure uo

laithe innaferlarlaice .i. laithe nuaidnisi <sup>10</sup> .i. agein iarndoinacht

<sup>11</sup> .i. didoinacht maicc <sup>12</sup> rongnith

F. 18<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> 7 imchomchomarcā dā <sup>2</sup> cia:huin <sup>3</sup> imchomar-

<sup>4</sup> folnaibe <sup>5</sup> intomnatar <sup>6</sup> bedtaircithi <sup>7</sup> .i. cochotab-  
 osadsi <sup>8</sup> .i. insamlid insin robói aflaithemnacht indibsi.

<sup>9</sup> ciarriic <sup>10</sup> lóndas

bis et crudiliter imperasse.. quomodo igitur audebitis dicere ab hoc illum (dauid) á deo percipisse imperium in uos et ita uos deo fuisse uehementer exosos ut constitueret uobis regem qui uos non aleret et foueret sed ad similitudinem uastis fictilis<sup>11</sup> suo rigore conteret [sic].. sed nequaquam eritis tam amentes<sup>12</sup> ut uos saltim pudor ab hac professione non retrahat.. non ergo conueniunt beato dauid ista quae dicta sunt. domino uero iunguntur apud F. 7<sup>o</sup> tissime cuius regnum porregitur ad ultimas terrae extrimasque regiones atque ad totius mundi partes extenditur qui tam gentium quam iudeorum statum percussus uirga deiecit atque comminuit non ut eos perdiret sed ut in melius reformaret cogeretque deposito uetere homine in nouum per baphtismi sacramenta migrare.. hoc namque indicare uolens beatus dauid profecto ait sicut uas figuli confringes eos ostendens per similitudinem<sup>1</sup> quoniam contritione eorum non esset perditio sed inuolutio secatura [sic].. haec nam est etiam figuli operis intentio ut uasa si non sunt facientis manu ac uoluntatem secuta dum adhuc uiridia<sup>2</sup> sunt et nondum fornace durata<sup>3</sup> comminuat ac formanda rursus<sup>4</sup> rotæ imponat.. huic namque sensui etiam beatus heremias perhibet testimonium loquens ex persona dei an sicut figulus [sic] iste non potero uos facere domus israel dicit dominus hoc est lapsos e manibus meis reparare rursus nequeo<sup>5</sup> et in meliorem statum formamque conuertere || hinc iam utilitas ex ET nunc reges intellegite erudemini qui iudicatis terram.. orationis inducitur. et prouocantur omnes ut ad credendum domino properantes accedant.. ne cesariæ autem ad reges sermo diregitur.. quoniam ipsi si christo difficilius crediderunt et non parua<sup>6</sup> impedimenta etiam aliis credere uolentibus adtulerunt (reges) dum ad accesum fidei terrorem persecutionis opponunt unde consequenter ipsos

<sup>11</sup> .i. creodain othorachtí <sup>12</sup> ? inna cerdae <sup>13</sup> éir dasachtaig

F. 18b.

<sup>1</sup> .i. trop lesinso. <sup>2</sup> húrdaí <sup>3</sup> .i. 7 andat secthi <sup>4</sup> .i. roth cruind forsandenat nacerda inlestrai::nid l<sup>c</sup> cran crutn imm::: ambiat ocuan denum <sup>5</sup> inní nadcumcusa <sup>6</sup> natatbeca

F. 18<sup>r</sup>.

exortationis istius sermo compellat ¶ coac  
 Seruite domino in timore usque tremore non  
 tum<sup>7</sup> ad quem<sup>8</sup> prouocat sed deuotum nult esse fa  
 mulatum et ob hoc quia dixerat seruite domino  
 in timore né quis existimaret degenerem<sup>9</sup> illam  
 quae extremæ condicionis est imperare formidin  
 em intulit exultate ei cum tremore.. per primum  
 uersiculum dum sollicitum seruitium imperat  
 uoluit honorem eius cui seruiendum esset ostende  
 re. quia quanto sublimior est cui parandum est tanto  
 sollicitius ad officia eius acceditur.. per sequentem  
 uero laeti non tristis animi subiectionem uerbo  
 exultationis expresit.. et quae non meroris causa fu  
 tura esset seruientibus sed salutis [sic].. nam dum talis domini  
 obediunt imperis et uitæ nostræ consulimus<sup>1</sup> et bo  
 no conscientiae purgationis<sup>2</sup> implemur<sup>3</sup>  
 Adprehendite disciplinam ne quando irascatur dominus..  
 uolens nos tenacius diuinis magisteriis in  
 herere<sup>4</sup> conuenienti uoce ut disciplinam  
 comprehendere admonuit ¶ uirtutes<sup>5</sup> pro praemiis  
 ET (ne) pereatis de uia iusta usque eius.. sciens profeta  
 uitia<sup>6</sup> numerare pro poenis id pro maximo sup  
 plicio comminatur<sup>7</sup> ad quod<sup>8</sup> illos neglecto domini  
 magisterio studia sua erant uoluntasque<sup>9</sup>  
 raptura.. scilicet quod si nolint doctrinis cæ  
 lestibus erudiri per iram ulciscens domini á uis  
 iustitiae efficerentur alieni.. his igitur dictis ti  
 morem iniiciens auditori debuit (subauditur -id-) per quod in  
 uitaretur<sup>10</sup> subiecere et ideo necessarie addi  
 dit. beati omnes qui confidunt in eo.. Explicit ps  
 PSalmus hic proprium et spec = almus .ii.. incipit .iii.  
 ialem habet titulum et quidem uel inscriptione (tituli)  
 eum super alia<sup>11</sup> praenotare<sup>12</sup>.. dictus est autem á be

<sup>7</sup> .i. arécin      <sup>8</sup> .i. dundfognam hisin      <sup>9</sup> docheniuil

F. 18<sup>r</sup>.

<sup>1</sup> 7 lase caillemarni      <sup>2</sup> asglantaidiu      <sup>3</sup> nonlntarni

<sup>4</sup> .i. :toibmis      <sup>5</sup> .i. douic nadegrinu arnaib foraiccib 7 inna  
 dualchi arnaib pianaib.      <sup>6</sup> .i. it digla erlama lescom doneuch  
 innadualchi dodenum      <sup>7</sup> dommathi      <sup>8</sup> is dosuidiu.      <sup>9</sup> 7 intol  
 arachelfea      <sup>10</sup> .i. is trisodin dofocuirther      <sup>11</sup> .i. sech alailli  
 dliged 7 indliuchtú .i. ntconfil nach nintliucht naile and acht  
 anadfiadar isintitul      <sup>12</sup> .i. cidreminota .i. cid reminetarчнаigedar

ato dauid id<sup>13</sup> temporis quo abisolón inuasso<sup>14</sup>  
 imperio aduersum eum parricidalia<sup>15</sup> arma  
 arripuit ¶ ant mé.. manifesta<sup>16</sup> dicto

**D**omine quid multiplicati sunt qui tribul  
 rum intellegentia unde breuiter contra eos  
 aliqua dicenda sunt qui uolunt (psalmum) non in per  
 sona dauid sed in populi esse conscriptum.. animad  
 uertendum est igitur quod uelut defiens et conquerens<sup>1</sup> be F. 15<sup>a</sup>.  
 atus dauid inducitur eo quod ad augendam tribu  
 lationem eius multiplicatus sit numerus per  
 sequentium<sup>2</sup> et ad bellum ei inferendum conuene  
 rint. etiam hii qui prius non fuerant inimici. quorum<sup>3</sup>  
 quidem<sup>4</sup> auxerit numerum partis aduersæ. contra po  
 pulum uero israel hostis nulla uelut<sup>5</sup> nouella sedi  
 tio aut recens tumultus exciuerat<sup>6</sup>.. quia gentes  
 finitiuæ [sic]<sup>7</sup> antiquo odio bellum gerebant  
 aduersum iudeos. nullo foedere<sup>8</sup> componendum..  
 Multi insurgunt aduersum me.. aperte  
 hoc ostenditur in persona dauid oportere nós  
 huius psalmi intellegentiam uindicare<sup>9</sup>..  
 insurgere enim proprie dicuntur hii qui fuerunt antea<sup>10</sup>  
 subiecti quique nuper subduxisse<sup>11</sup> colla a iu  
 go obidientia comprobantur.. ¶ memoria dicti  
 Multi dicunt animæ meæ usque in deo eius.. consequenter  
 huius inseritur per quod plurimum meroris acciperat.,  
 nam inter reliqua tribulationum mala grauis  
 animam contumilia insultationis<sup>12</sup> exasper  
 at<sup>13</sup>.. haec autem aduersum beatum dauid inimicorum  
 obpropria erant religiosæ mentis  
 eius insignia<sup>14</sup>.. nam cum dicunt non est salus ipsi in deo  
 eius ob hoc<sup>15</sup> quod aliquid in eum aduersis licuerit  
 satis ostendunt illum dei adiutorio semper in  
 nisum<sup>16</sup>. numquam fuisse inter discrimina<sup>17</sup> su

<sup>13</sup> hit(h)all    <sup>14</sup> .i. ambanindrisse    <sup>15</sup> .i. atharoirnidi .i.

fingalcha    <sup>16</sup> is foll

## F. 18d.

<sup>1</sup> .i. anaranegi    <sup>2</sup> inmani asidgrennat    <sup>3</sup> .i. numerus .i.

isánarā di    <sup>4</sup> cid    <sup>5</sup> am bidnuide    <sup>6</sup> ntruthochurestar .i.

armbadnuæ.    <sup>7</sup> cocrichtli    <sup>8</sup> honach cairdiu    <sup>9</sup> techtmae

<sup>10</sup> iarmiciniar    <sup>11</sup> .i. forochsalsat.    <sup>12</sup> inna écmaille

<sup>13</sup> doaccradi    <sup>14</sup> .i. mind    <sup>15</sup> arse    <sup>16</sup> .i. arroisestar

<sup>17</sup> .i. innaningrainmai

F. 19<sup>a</sup>.

cesso prospero distitutum<sup>18</sup>. ideoque in praesenti  
 ad exprobrationem inimicorum agitur<sup>19</sup>. quare<sup>20</sup> salus  
 eius quae erat in deo posita nutare<sup>21</sup> credatur  
 TU autem domine susceptor usque caput meum.. consideran  
 da<sup>22</sup> constantis animi firmitas quae inter  
 aduersa<sup>23</sup> maxime comprobatur.. quia de spei suae pro  
 posito etiam inter<sup>24</sup> angores maximos nihil  
 remisit.. illi inquam<sup>25</sup> inludentes mihi talia lo  
 quuntur in doloris augmentum.. eg uero id semel  
 quod credidi sperare non disinam.. quoniam tu  
 domine laborantem adiuues<sup>1</sup> et a malo periculi  
 instantis ereptum<sup>2</sup> in gradum<sup>3</sup> dignitatis re  
 stituas et honoris | ei est et quae de ferendo<sup>4</sup> dei  
 Uoce mea ad dominum clamaui.. maximae fid  
 sibi adiutorio nihil hessitationis<sup>5</sup> admissae  
 rit ad confidentiam postulationis accede  
 re statim enim sequitur.. || illi ad omnium  
 ET exaudiuit me de monte sancto suo.. sufficit  
 quae postulauerat inpetrationem<sup>6</sup> ad dominum  
 cum fidei suffragio proclamare.. montem  
 uero sanctum dicit montentem [sic; sion in quo et templum  
 aedificari deo placuit et hostias immolari  
 in quo etiam secundum opinionem iudeorum deus speci  
 aliter habitare credebatur.. sicut in .viii. psal  
 mo legitur psalite domino qui habitat in sion  
 EGO dormiui et soporatus sum.. post tribu  
 lationem quae praecesserat liberatio secunda  
 promittitur.. dicendo autem ego dormiui et sopora  
 tus sum humiliatum se tribulationum  
 nimietate ac fuisse anxium<sup>7</sup> confitetur et  
 subiungit || dit merore se magis quam som  
 EXsurrexi quoniam « suscipit me » dominus.. osten  
 no fuisse resolutum dicendo dominus  
 suscipit me.. nam post commonem sopor  
 em quo membra marcescunt<sup>8</sup> non magno mo

---

<sup>18</sup> inderachtæ .i. huare narbu derachtæ      <sup>19</sup> cerchloither .i. dđ  
<sup>20</sup> .i. nicoir doneuch rosacht ronicad dđ huare rombu suidigthe  
 indie hsin dosō india      <sup>21</sup> roisses      <sup>22</sup> is imcasti  
<sup>23</sup> .i. indingrainmesón      <sup>24</sup> cid etirna cumcai      <sup>25</sup> indeurb

F. 19<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> forregaesiu      <sup>2</sup> inrchelltae      <sup>3</sup> hiccim      <sup>4</sup> bedtaircidi  
<sup>5</sup> innarosachtæ      <sup>6</sup> dondēt      <sup>7</sup> dubach      <sup>8</sup> hófebat.

limine<sup>9</sup> ac labore *consurgetur.* *quī in trib*  
 Non timebo milia populi *circumstantis* me..  
 ulationibus suis *non est loco*<sup>10</sup> motus<sup>11</sup> ut de dei ad  
 iutorio desperaret *neque est* uerbis exprobrantium  
 de fidei statione depulsus. multo magis post  
 dei in sé beneficia quibus omnis desolutus est nex  
 us angorum<sup>12</sup> confidenter clamat non timebo milia po  
 puli *circumstantis* mé experimento<sup>13</sup> *praecedentis* adiuto  
 rii satis eruditus sa.. iterum tutionem<sup>14</sup>

**EX**surge domine saluum me fac usque sine cau  
 a deo suæ salutis implorat.. *quaeritur* sane á  
 quibusdam *quare* frequenter in psalmis inueniatur  
 ista diuersitas. ut in uno atque eodem loco *nunc*<sup>1</sup>  
 pro absolutione<sup>2</sup> malorum refert gratias. *nunc*<sup>3</sup> iter  
 um quasi *nondum*<sup>4</sup> liberatus et adhuc in malis possi  
 tus sé postulat liberari.. hoc siue in sua siue  
 in aliorum persona faciat spiritu profecto profetali  
 implente<sup>5</sup> sé loquitur.. quod aliquando quidem sint in ad  
 uersis. aliquando quidem agant soluta tribu  
 latione securos (animos).. et nunc in requie læti sint  
 ac<sup>6</sup> paulo post in angore suspirentur.. uarie igitur  
 status et condicionis eorum diuersitas indicatur..  
 huius autem rei causa utraque praelocutus est ut ea quae  
 eis euentura erant longe<sup>7</sup> ante praenoscere<sup>8</sup> et in  
 malis possiti absolutionis securaturæ sola

F. 1<sup>v</sup>.

[mala ui  
 cio non carent [l. carerent] atque ex hoc ipso quod praedicta  
 debant rebus<sup>9</sup> impleri et fidem sermonis pro  
 fetici exitu comprobari de bonis quoque quae similiter ad  
 nuntiata fuerant desperare non possint.. cur  
 æ igitur fuit profeticæ non uaticinia<sup>10</sup> sua per se  
 quentiam<sup>11</sup> dictionis ornare sed impenden

<sup>9</sup> óntechrechad    <sup>10</sup> .i. dénma degnima 7 foibrthet-ud

<sup>11</sup> cumscaigthe    <sup>12</sup> incumcae    <sup>13</sup> hondetarcnu

<sup>14</sup> .i. inmilligud .i. nochis inditin són

## F. 19b.

<sup>1</sup> cachlacéin    <sup>2</sup> .i. arasoirdsón dinaib fochaidib

<sup>3</sup> incéin naili    <sup>4</sup> oadecht    <sup>5</sup> anundlina    <sup>6</sup> .i. in biuc

iarũ    <sup>7</sup> incian riám    <sup>8</sup> coremiergnaitis    <sup>9</sup> .i. hognimai

<sup>10</sup> átercilla    <sup>11</sup> trisinnimaircidetaid .i. ciardfiadat som dun-  
 diefet infochaidi 7 intsoirthidi naib fochaidisin. ní sechetar im ord

tia<sup>13</sup> populis sermone digerere<sup>13</sup> siue essent illa tristia siue lætiora.. quae quidem ideo ut diximus praedicit omnia. ut cum in praedictorum malorum quae illis deus peccantibus inferebat experientia uenissent et facti essent corruptione (in tormentis) meliores minime de promissione prosperitatis ambigerent.. exemplo utique tristium quae exitu suo inesse<sup>14</sup> ueritatem dictis profeticis ad probant siue uero de aliis siue de se ipso profetetur has alternationes<sup>15</sup> quarum utilitatem praecedens [sermo] patefecit curat sollicitate suis dictis inserere.. et ipse quidem inter aduersa possit nouerat per spiritus sancti gratiam quod esset a tribulatione liberandus. tamen ideo interdum angores<sup>16</sup> suos deflet interdum uelut a malis omnibus absolutus agit gratias.. ut exemplum eius apud alios utilitatem eruditionis<sup>17</sup> operaretur et eos emendationi per conuersionem studere non piget quandoquidem uident et istum multam habentem fiduciam in domino nunc<sup>1</sup> humiliari et deieci<sup>2</sup> nunc<sup>3</sup> a malis mirabiliter erui et honore facta rerum<sup>4</sup> conuersatione restitui.. signanter autem possit aduersantes mihi sine causa<sup>5</sup> ostendens quoniam iuste in illos a deo uindictam sit qui ledere eum in nullo lesi<sup>6</sup> et nocere uoluissent || tam mei seueritatis tuae Dentes peccatorum contrinisti<sup>7</sup>.. ita in uindicta manus<sup>8</sup> motata est ita inimicorum ora<sup>9</sup> pulsauit<sup>10</sup>. ut dentes<sup>11</sup> eorum quos in me acuebant intigros esse non sineret.. per quod no

oc suidiu .i. imbi bid insoirad donerchanat som arthuus cid toisigiu doberthar indfochaid.. <sup>12</sup> innaki tosngachtae.

<sup>13</sup> acht durimet <sup>14</sup> indixnigedar <sup>15</sup> innaailichthiusa

<sup>16</sup> .i. achumgai .i. ainmeda <sup>17</sup> .i. indforcitil

## F. 19c.

<sup>1</sup> cach lecéin <sup>2</sup> .i. kifochaidib <sup>3</sup> inceinmaili <sup>4</sup> innan-  
grúmae <sup>5</sup> .i. cen fochunn .i. frithoircne huadsom doneuch. uel  
sine causa .i. made .i. cianudadbartaitisom damsas bamadae doib  
airnichoiñnactar.. <sup>6</sup> .i. nephfrithortai inneuch .i. hodd.

<sup>7</sup> .i. stochmairtsiu <sup>8</sup> achumachtae <sup>9</sup> nabeula

<sup>10</sup> .i. roáil <sup>11</sup> .i. ademaing



xios conatús eorum non solum ostendit uo  
tuo exitu<sup>12</sup> destitutos sed etiam iusta ulti  
one compresos || tempore ab eo pars populi me  
Domini est salus super usque tua.. quoniam ex eodem  
xima desedebat<sup>13</sup>. et quidam sequebantur abesa  
lon. quidam uero pro eius defensione certabant hoc ait.  
quoniam cum a te inquit nobis salus facta fuerit  
id est depulso periculo uitæ securitas restitui  
ta. erit etiam super populum tuum benedictio tua..  
quæ est ista dei benedictio sine dubio pax<sup>14</sup> sicut et in  
multis locis ait. pax super israhel in quibus uult  
ostendere benedictionis loco pacem po  
pulo conferendam quam post captiuitatis solu  
tionem inter se deposita similtate<sup>15</sup> quæ prius  
desiderant<sup>16</sup> tribús habuerunt.. Explicit psal  
mus .iii. Incipit .iiii. || eos qui ultra [l. ultro]<sup>17</sup> mun

**I**N præsentí psalmo beatus dauid conuincit  
dnm adserunt exstetisse et audent  
dicere nulla prouidentia. gubernacula.  
humanis rebus adhiberi<sup>18</sup> probatione<sup>19</sup>  
uel a sé petita uel a communi omnium ui  
uentium cura quibus dispensatrix dei li  
beralitas<sup>20</sup> bona cuncta largitur.. || meæ.,

**C**UM inuocarem exaudisti me deus iustitiæ

quoniam moris est dicere his qui uolunt á præsentí  
rerum statu dispensationem rationis<sup>1</sup> amo  
uere nulla deo rerum homanarum cura est.. non est  
qui<sup>2</sup> adhibita censura iustitiæ bonos a ma  
lis eruat uel ulciscatur<sup>3</sup> iustos sub iniqua ob  
presione laborantes non est qui periculorum ca  
sús<sup>4</sup> uarios incertosque submoueat omnia

F. 19<sup>a</sup>.

<sup>12</sup> :ndforcunn dúthrach      <sup>13</sup> arnodebthaiged      <sup>14</sup> ishé cain-  
homrac      <sup>15</sup> ambandiuscartae inmesbaid .i. ídebaib  
<sup>16</sup> rodebthaichsetar      <sup>17</sup> intsolas:: .i. ceremcaisin dé  
<sup>18</sup> nadedbardar      <sup>19</sup> .i. innafortacte dorigni. dia dosom  
<sup>20</sup> .i. eslabrae

F. 19d.

<sup>1</sup> ðligid remdeicsen octuisin domuin      <sup>2</sup> .i. nífel nech lasambéd  
ðliged remdeicsen dodechrugud etirmaithi 7 ulcu olseatsō  
<sup>3</sup> .i. inti dofch      <sup>4</sup> .i. innatotman

ut fors<sup>5</sup> tulerit aguntur incerta et more ui  
 nitur<sup>6</sup> bestiarum. nam ualentior quis<sup>7</sup> inbicillum op  
 primit. tenuior<sup>8</sup> potentiori parere compelli  
 tur et punctrix [sic]<sup>9</sup> peccatorum cessat æquitas  
 nec aliquid<sup>10</sup> inter probos improbosque discretionis ad  
 hibetur contra hunc<sup>11</sup> ergo errorem qui male homi  
 num quorundam mentes insederat totus pro  
 fecto sermo consurgit cui mediri<sup>12</sup> testimo  
 niis a sé petitis adgreditur<sup>13</sup> atque ait cum in  
 uocarem exaudisti me deus iustitiæ meæ.. quare in  
 quit audetis in hæc uerba prorumpere ut decatis  
 non esse qui rerum inspector insistat apud quem<sup>14</sup> cu  
 ra uigeat ultionis. cum mihi inuocanti deus ul  
 tor<sup>15</sup> adsteterit.. iustitiæ autem<sup>16</sup> suæ dicit quam utique  
 oppresum et exaudire et liberare curauit..  
 optime contra opinionem dogmatis. pra  
 ui. probationem<sup>17</sup> de experimentis<sup>18</sup> oposuit  
 ut ostenderet et rebus<sup>19</sup> dei iudicium non  
 deesse.. nec tamen omnes inter diuersa<sup>20</sup>  
 positos dignos eius adiutorio repperi  
 sed<sup>21</sup> eos qui ad tutionem eius suffragio  
 uitæ melioris accesserint.. hoc igitur res  
 ponsionis genere intigre occurritur  
 errantium questionem ut doceatur et  
 rerum homanarum [curam] habere et inspect  
 atores singulis negotiis oculos  
 admouere sed frequenter permitere  
 ut hi qui sé ab eius difensione sub  
 traxerint pro meriti qualitate

---

<sup>5</sup> .i. zocad .i. conabad dlged remdeicsen oco-tuistin sidi ach  
 inti bed tressa dofordiuc la::::: alaile <sup>6</sup> .i. ishé dī ambés ad  
 inti diib bes tresa orcaid alaile <sup>7</sup> nech <sup>8</sup> .i. inti úemin  
 .i. inti asmindchichthiu <sup>9</sup> congnaid <sup>10</sup> ní didligud remdeic  
 sen <sup>11</sup> iar testimin inso <sup>12</sup> frismbia <sup>13</sup> inreith  
<sup>14</sup> islasuide <sup>15</sup> diachtid <sup>16</sup> .i. infirinne rondfirianaigestas  
 sō dia. <sup>17</sup> inderbad .i. rombói dlged remdeicsen dé dfojesom  
<sup>18</sup> dinaib culasaib nodonaib etarenaib <sup>19</sup> hognumaib sōn  
<sup>20</sup> etir nadoinmecha  
<sup>21</sup> acht doadbat aranecatar inraicci.

ærumnis<sup>1</sup> grauibus implicentur || inquit in F. 20<sup>a</sup>

**IN** tribulatione dilatæsti mihi.. tam cito mihi

vocanti auditum<sup>2</sup> suæ auris admonuit [sic]..  
 ut adhuc in tribulationibus adconstitutos [sic]  
 requiem amplam<sup>3</sup> largamque præsteterit quæ mé ob  
 liuisci faceret<sup>4</sup> omnium quibus premebar an  
 gorum<sup>5</sup>.. per quod<sup>6</sup> plane evidens documentum est  
 diuinum bonis adiutorium exemplo dauid s  
 emper adsistere. || quod (dixit) superius dauid deus iustitiæ  
 Misserere mei et exaudi orationem meam.. illud  
 meæ. hic ostendit non suam in qua confideret sé  
 iactasse<sup>7</sup> iustitiam neque<sup>8</sup> quod sibi inesset æquitatis  
 studium leuiter ostentare uoluisse<sup>9</sup>.. sed quia  
 certamen sibi esset aduersum negatores<sup>10</sup> proui  
 dentia ista necesario subdidisse atque ideo  
 adiecit misserere mei et exaudi orationem meam qui enim a  
 deo opem misserationis inquit satis os  
 tendit non sé meriti sui fructum ac studii de  
 betum postulare sed indulgenti sé uelle  
 uti domino uel benigno.. utrumque tamen necessarium<sup>11</sup> in tri  
 bulationibus constituto ut et deo iugiter supplicet<sup>12</sup>  
 et probitatem per quam inpeteret<sup>13</sup> conuersationis admo  
 ueat<sup>14</sup>.. sic autem orans ad ipsos contradictores<sup>15</sup> proui  
 dentia apostrofam<sup>16</sup> facit. || care consue  
 Filii inquit hominum usque quo<sup>17</sup> graui corde.. quid<sup>18</sup> no  
 uimus quod uel mole<sup>19</sup> sui uel natura<sup>20</sup> multi ponderis<sup>21</sup>  
 inuenitur adpensum<sup>22</sup>.. dicimus etiam illud graue quod  
 est grandis pretii ab æstimationis suæ uti  
 que quantitate. sed hiic granes appellat dis  
 tenti<sup>23</sup> cordis et satis adipati<sup>24</sup>.. Ita ergo ait

## F. 20a.

<sup>1</sup> honaib trogaið <sup>2</sup> .i. conidchuale éitsecht dá <sup>3</sup> óll

<sup>4</sup> nombin dermatach <sup>5</sup> innacumcae <sup>6</sup> trisanisin

<sup>7</sup> nadruchumgab <sup>8</sup> .i. doadbat <sup>9</sup> donaidbseð <sup>10</sup> frisna

ólladachu <sup>11</sup> istascide <sup>12</sup> .i. asoirad difochaidib..

<sup>13</sup> adcota <sup>14</sup> .i. condena degnim. <sup>15</sup> cortarsnaidib

<sup>16</sup> incomthoud talmaidech <sup>17</sup> ciosut <sup>18</sup> ní .i. trom

<sup>19</sup> .i. cid etrum aicned indreto diatormastar amét dogní trumain

lo iar.. inmetsin.. <sup>20</sup> .i. cenitormastar homéit istrom cenae

oaicniud ut sunt lapides <sup>21</sup> intomais il .i. intoimseo truum

<sup>22</sup> astide <sup>23</sup> rehti .i. rorecht homethi 7 inmairi

<sup>24</sup> .i. lónaichthi .i. méith..

F. 20<sup>a</sup>.

usque quo graui corde ac si diceret obesi<sup>25</sup> cordis  
ac tardi<sup>26</sup> et á cognitione ueritatis ni  
mis alieni.. || nitatem errorem qui eis in  
UT quid diligitis nanitatem et queritis mendacium.. ua  
sederat<sup>27</sup> opinionis appellat.. nam di  
cere nulla mundum regi prouidentia ut  
falsum. ita est hebetis mentis iudicium.. re  
linquite ergo cordis studia crassior  
is<sup>1</sup>.. et experimento meo ut sciatis mundo  
praeesse rationem ad cognitionem uerita  
tis accidite || um propter susceptae adser  
ET scitote quoniam mirificauit dominus sanctum suum.. Iter  
tionis causam sanctum sé appellare non timuit..  
quoniam omnis illi erat sermonis intentio contra  
eos qui prouidentiam summouebant.. uolens  
ergo ostendere quoniam non gratificatione<sup>3</sup> aliqua  
sed dispensante iustitia in admirationem  
omnium deo sit adiuuante perductus ait..  
quod non solum exaudiat clamantes ad se sed etiam<sup>4</sup> mul  
to, honore sublimet<sup>5</sup>. post quae adiunxit iterum  
DomiNuS exaudiet mé cum clamauro ad eum.. Ita illi iu  
[constat  
gis cura est ut mé quoties inuocauero eum non detractet<sup>6</sup> audire..  
ergo exemplo meo etiam alios ad eius prouidentiam  
pertinere et quoniam consuetudo est his qui sunt in mise  
ris constituti quos in amentiam<sup>7</sup> amaritudo com  
pellit conquæri<sup>8</sup> de deo ac dicere quod nihil curæ  
dignetur mortalium rebus<sup>9</sup> adhibere nec guber  
nacula humanae uitæ tenere rationem  
proprium enim est talia<sup>10</sup> dicere his quos a sano sen  
su<sup>11</sup> aduersa<sup>12</sup> deducunt consequenter ergo monet eos

<sup>25</sup> .i. impessi .i. homethi 7 innairi.      <sup>26</sup> .i. maill .i. doi.

<sup>27</sup> indessid

F. 20b.

<sup>1</sup> astigiu .i. asmethiu      <sup>2</sup> .i. isairi darogartsom noib arfri  
thuidecht innant asrubartatar nadrobae remdeicsiu na lathar:: da  
diadulib      <sup>3</sup> .i. ni hodegnimson fadesin      <sup>4</sup> indiadsin  
<sup>5</sup> conocaba      <sup>6</sup> :::nim::p      <sup>7</sup> indasacht      <sup>8</sup> araneiget  
<sup>9</sup> hognimaib      <sup>10</sup> .i. nadfel dligeð remdeicsen dá diadulib  
<sup>11</sup> .i. comb::: :t:::erru      <sup>12</sup> .i. innafochaidi 7 innain  
grammani

dicens ||totum uideatur pronuntiantis<sup>13</sup> esse.. nam post  
 Irascemini et nolite peccare.. quod quidem non ita legendum ut  
 eaqum dixit irascemini. subiunxit et nolite pecca  
 re. scemate interrogationis<sup>14</sup> admiso ac si dice  
 ret irascemini [sic]<sup>15</sup> et nolite peccare.. quamuis uos in offensam  
 animi inæqualis praesentium negotiorum sta  
 tus et confusus inpellat quamuis multa sint quae  
 causas uideantur indignationis<sup>16</sup> ingerere. tamen  
 nolite putare uerum esse quod uobis non ratio non dis  
 ciplina tradidit sed animus ira perturbatus in  
 gesit.. quod quidem maximum testimonium est opi  
 nionem uestram carere ueritate.. quia ista  
 quæ sentitis quae dicitis non a ratione sed á mero  
 re uenerunt<sup>17</sup>.. et quasi interrogetur<sup>18</sup> quomodo inquit potest  
 ab hoc errore discedi ||ea quae per diem occuren F. 20<sup>c</sup>.  
 Quae dicitis in cordibus uestris et in cubilibus uestris opungemini..  
 tia oculis uestris occasiones uobis non bene sentien  
 di uidentur ingerere in stratis uestris<sup>1</sup> possiti  
 cogitationibus rectis adpendite<sup>2</sup> et ad sanum  
<sup>3</sup>redeuntes intellectum errasse uos prius  
 testimonio poenitentiae et compunctionis os  
 tendite.. ||domino.~ ad hanc potius partem  
 SACrificate sacrificium et sperate in  
 studia uestra conuertite ut tam opinionum  
 quam uerborum errore deposito per curam iusti  
 tiamque non inmerito possitis diuinam spera  
 re opem quotiens aduersa<sup>4</sup> uobis prouene  
 rint.. post haec ad exortationem uerba infert  
 ea quae ab errantibus contra ueritatem sepe dicuntur..  
 Multi dicunt. quis ostendit nobis bona.. Indicat  
 quoniam non pauci sint qui ad mouendam<sup>5</sup> prouiden  
 tiam audent dicere.. si est<sup>6-7</sup> ratio quae mundum  
 regat atque moderetur. quae ad nos dispensatio  
 nis eius documenta praeueniunt quae munera

<sup>13</sup> .i. ni fuindidit ata irascemini sunt .i. iras. fercaighthesi acht  
 is foimchōarc ata. <sup>14</sup> hondecoscomarleicthiu .i. asnimchomarc  
 fil and <sup>15</sup> infercaigidsi <sup>16</sup> indlondassa <sup>17</sup> dogailse fod  
 ruar <sup>18</sup> .i. am̄ bid nech immechoimairsed dā

F. 20<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> hifarndergudaib <sup>2</sup> errenaid <sup>3</sup> .i. rongab remcaissiu  
 lé dinaib dulib <sup>4</sup> nacotarsnai <sup>5</sup> .i. asberat nad fil dligned  
 remdeicsen dé diadulib. <sup>6</sup> indixnigedar .i. non <sup>7</sup> uel si est

suæ bonitatis inperitit<sup>8</sup>.. aduersum hanc  
 errantium inquisitionem<sup>9</sup> intulit tenebr  
 as stultitiæ eis et cæcitatem mentis expro  
 brans ¶ tanta inquit bonorum copia quæ  
 Signatum est super nos lumen uultus tui domine..  
 de fonte tuæ libertatis egreditur ad nos  
 peruenit. ut non dubis sed certis et expressis  
 documentis tua in nos cura signetur hoc est  
 quod dicit lumen uultus tui domine. In his enim profecto quæ  
 largitur deus circa nos clemens<sup>10</sup> dispensatio  
 comprobatur.. dispensationem ergo dei quæ nobis bona  
 omnia subministret lumen diuini uultus  
 appellat.. Uultum nero pro præsentia qua adest  
 rebus omnibus ponit. hoc est ergo quod dicit ita sunt cir  
 ca nos prouidentia tuæ clara<sup>11</sup> documen  
 ta ut effectibus<sup>12</sup> expresa et signata nideantur..  
 sed quæ sit ista bonorum inperititio per quam inpresum  
 nobis lumen uultus esse dei adserit in sequen  
 tibus curat aperire ¶ unde ea quæ sunt esui<sup>1</sup> neces  
 saria subministras per cibum ac potum sensum  
 hominibus incunditatis infundis.. bene ergo dixit sig  
 natum est super nos lumen uultus tui domine.. cum enim  
 his muneribus continue utimur largitoris gra  
 tia sensibus nostris inprimatur.. atque ideo fecit ho  
 rum maxime mentionem il est frumenti (et) uini  
 et olei quæ inter reliqua uictui necessaria primum ob  
 tinent locum<sup>2</sup> sine quibus<sup>3</sup> in totum<sup>4</sup> posse subsis  
 tere uita hominum non uidetur.. Ideo hæc -iii- ad  
 documentum diuinæ prouidentia inserta  
 sunt. quia a creatore ad conseruationem naturæ<sup>5</sup>  
 nostræ instituta sunt et parata.. quorum utique in  
 stitutio curam erga nos nostri indicat  
 conditoris.. hoc ergo exprobrat infitientibus<sup>6</sup> uerita  
 ti. dicens quoniam cum ita clara sint diuinæ boni

F. 20<sup>2</sup>.

·i· nī dixnigedar ·i· sī pro non. <sup>8</sup> fundali <sup>9</sup> fris inniar-  
 faigid <sup>10</sup> fuarrech <sup>11</sup> rēli <sup>12</sup> ·i· sechis hoganimaib sōn

F. 20<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> doerbeirt biuth <sup>2</sup> ·i· ised trede insin as toisechem doduiniu  
 ·i· bairgen rel. <sup>3</sup> iscensuidib <sup>4</sup> ·i· ciarubé cenni diib niru-  
 bai cenaib huli. <sup>5</sup> ·i· fri imfolang arbethad <sup>6</sup> ·i· donaib  
 hī immafresnat.

tatis testimonia ut uice luminis resplendentia<sup>7</sup> ignorari non sinant largitorem cur uos ad agnitionem eius cæcos oculos admoenta suscipimus.. quæ autem ab eo bonorum documenta suscipimus.. cum tanta sint quæ singulis temporibus usibus nostris impertiat sine quibus utique subsistere ac uitam ducere non ualemus.. per quod plane manifesta rebus ipsis dei prouidentia animum sanum sapientibus adprobatur post quæ consequenter infert dicens ||superius  
IN pace in idipsum dormiam et requiescam.. quoniam contra prauis dogmatis adsertores<sup>8</sup> dixerat

[mini consequenter ait in pace in idipsum dormiam et requiescam.. uos ait qui malis disputationibus et opinionibus pessimis totum diei tempus impenditis in stratis uestris<sup>9</sup> cum somno membra committitis reuocate in memoriam quæ inepte prauæque sentitis.. et reprehendentes uosmetipsos aculeum<sup>10</sup> uobis<sup>11</sup> reatus adfugite.. ego uero talis recordationis emendatione non egeo quia neque huiusmodi cogitationibus lucis tempus inpendi sed ordinatis sensibus meis nihil perturbationis incurri.. hoc est enim quod dicit in idipsum ac si diceret mecum ipsum<sup>1</sup> non desideo<sup>2</sup>. neque aliquas disentionum suggestiones experior.. dormiens ergo non necesse habeo propter diurnas agitationes in strato<sup>3</sup> possitus stimulâs reatus urgeri sed hoc ne uideatur de se ipse gloriari dei beneficis maluit in putare<sup>4</sup> dicendo.. ||quit singulariter me con  
Quoniam tu domine singulariter in spe constituisti me.. tu instituisti separans ab illorum consortio qui ita prauæ atque impie sentire non metuunt ut credant nullam rebus præesse rationem.. constituisti me ut ab spei meæ proposito non mouerer

F. 21<sup>o</sup>

<sup>7</sup> am̄ ata::atoitecha      <sup>8</sup> frisna aisndidi      <sup>9</sup> hifarsrethaib

<sup>10</sup> ingulpan      <sup>11</sup> .i. atabgabed farcaire

F. 21a.

<sup>1</sup> uel ipse .i. osme      <sup>2</sup> nidephthigim      <sup>3</sup> isindérgud

<sup>4</sup> adrîmed

*sed confiderem numquam mihi tuum adiutorium defuturam [sic]. impossibile est autem aliquem sperare de deo cuius<sup>5</sup> nutritat<sup>6</sup> de prouidentia ratione sententia.. propterea ergo illos uerbo exortationis instituit dicens sperate in domino hoc est dicere credite quoniam est illi cura de omnibus.. de se quoque quasi certa scientia compre*

*[riter] henderit id quod suadet aliis ait quoniam tu domine singulariter in spe constituisti me. ac si diceret constituisti me ut de tua prouidentia numquam in animum aliquid dubitationis admitterem.. explicat psalmus .iiii. incipit .u.*

**P**rofetat<sup>7</sup> ex persona populi qui in babilionem ductus est a nabodonosor rege captiuis.. ||auribus percipere proprie dicimur quando ad

**V**erba mea auribus percipe domine.. commodata<sup>8</sup> aure sollicite uerba

loquentis audimus.. rogans ergo populus deum ut audiat petitionem eius adtentus uerbis utitur de nostri usus familiaritate<sup>9</sup> nascentibus<sup>10</sup> alioquin<sup>11</sup> quomodo possunt dicta haec deo in corpore conuenire cui neque aures insunt. neque pars ulla membrorum cuius natura simplex est sine ulla partium deuersitate atque compage.. simili liter igitur etiam in sequentibus per uerba corporalia deo admoget preces more utique nostro. quia non nos aliter deo nouimus supplicare<sup>1</sup> nisi his in petendo utamur uerbis ad quae nos loquendi consuetudo formauit propter naturae nostrae et sermonis angustias et quia alia uerba nisi quae habet usus inuenire non possimus. unde multo magis sub persona iudaci populi aliter sanctus dauid deum orare non poterat.. cum praesertim esset ille (populus) pro quo orabat carnalibus studiis tardus et crasior ob hanc igitur causam quam dicimus frequenter inuenitur profeta haec uerba precibus admodum uere.. ||minum dicitur.. nam a dei natura extranea Intellege clamorem meum.. etiam hoc similiter pro more ho-

F. 21<sup>b</sup>.

---

<sup>5</sup> indisin    <sup>6</sup> roissid    <sup>7</sup> doerchain    <sup>8</sup> dochuimlechtigthi  
*i. intan domberam armenmain intiu colleir    <sup>9</sup> dintecnatatu*  
<sup>10</sup> i. airchair lium    <sup>11</sup> i. mani dochom acnabud innam bria-  
*thar ndoinde arrub:ert biuth*

. F. 21b.

<sup>1</sup> nongesmais



sunt ista uocabula satisque perigrina. secundum consuetu  
 dinem igitur nostram supplicationes admouet  
 deo.. quoniam et nos cum aliquem rogamus et ille  
 dicta nostra disimulat<sup>2</sup> admonemus ut inten  
 tius quae dicuntur accipiat et sollicitas petitioni  
 aures accomodet hunc ad deum ubique mo  
 rem transferens praestari sibi adtentionem  
 auditus implorat || á similitudine cor  
 INTende uoci orationis meæ.. et hoc ut superiora  
 poris est petutum<sup>3</sup> || captiuitatis habilo  
 REX meus et deus meus.. uult ostendere populum  
 niæ castigationibus eruditum.. relictis  
 idolis ad deum esse conuersum.. et quasi qui prius er  
 rauerit in gaudium cognitione ueritatis  
 erumpere ac dicere rex meus et deus hoc est<sup>4</sup> tu mihi  
 audenti<sup>5-6</sup> praebe tu suscipe quae alligare<sup>7-8</sup> con  
 pellor<sup>9-10</sup> qui es uerus rex meus et deus. idola enim  
 dei non erant.. errabam ego cum illa deos esse  
 credabam [sic]. consequenter igitur infert || desimu  
 Quoniam ad te orabo domine.. ideo me conuenit non  
 lanter audire<sup>11</sup>.. quoniam tibi iam in reliquum iugiter  
 supplicabo simulacra non rogaturus ulter  
 ius.. indicat autem per haec quoniam ante tempus captiui  
 tatis<sup>4</sup> suæ neglegentes circa offerendas  
 deo supplicationes exsteterint<sup>2</sup> || ripturis di  
 MANe et exaudies uocem meam. mane in sc  
 uinis dici tripliciter inuenimus. aut enim ad uelo  
 citatis indicium ponitur aut ad lætitiã ref  
 fertur. aut ad tempus certe matutinum.. indicatur

F. 21<sup>c</sup>.

[cura  
 autem lætitiã hoc nomine ob hoc quia cum diei tempus in quo  
 rum fluctus et sollicitudines experimur no

<sup>2</sup> .i. disamlathar .i. niscluinethar 7 nitabair indithim nintiu<sup>3</sup> todlaigthe <sup>4</sup> .i. isedinso <sup>5</sup> .i. rolomur. nundatges<sup>6</sup> uel auditum .i. condamchloithersa ón. <sup>7-8</sup> .i. condarias .i.

nochis nondages on conderlaig dam son innahí noguidim daitsiu

<sup>9</sup> isecen dā són nondages daitsiu-<sup>10</sup> .i. ithéside cotam-meicnighthersa <sup>11</sup> .i. ceneaítsechtF. 21<sup>c</sup>.<sup>1</sup> .i. :::baloin<sup>2</sup> .i. fristwichetar

ctis uicisitudo<sup>3</sup> exciperit<sup>4</sup> relaxatis otio cor  
poribus et obliuione in locum angoris<sup>5</sup> admi  
sa ita mane<sup>6</sup> securi lætique consurgimus quasi om  
nis præterita sollicitudo fuerit cum nocte fini  
ta.. sed in hoc loco pro tempore accipiendum est ideo  
etiam sequitur ||rendas preces de strato meo<sup>7</sup> mati  
Mane adstabo tibi et uidebo.. hoc est ad offe  
nus [sic]<sup>8</sup> adsurgam et cum deuote tibi antelucanus<sup>9</sup>  
adstitero tu quoque uocem meam sollicita benignita  
itate [sic] suscipito ||deus nolle iniquitatem dicitur  
Quoniam non deus uolens iniquitatem tu es.. quod signanter  
non ad hoc ualet ut alium aliquem deum iniusti  
tiæ amatorem esse credamus sed ad distinc  
tionem demonum quibus familiare est in  
iquitate gaudere.. non tantum<sup>10</sup> autem hoc contra hereticos<sup>11</sup>  
si enim in hoc loco ait quoniam non deus uolens iniquitatem  
tu es non solum deum patrem indicat qui ini  
quitatem nolit. neque enim hoc nult ostendere quoniam  
filius dei sit qui uelit iniquitatem sed ad discri  
tionem malorum qui dii putantur dicitur deus iniqui  
tatem non uolens quibus est error familiaris et amica  
peruersitas.. unde et quod (dicitur) solus uerus deus pater ac  
ris inuenitur aliquid simile quod honorem pat  
ris indicet. non tamen id aufertur<sup>12</sup> a filio.. in hoc ergo lo  
co ut diximus ad idolorum deferentiam soli deo

---

<sup>3</sup> .i. adaig tar æsi láithi .i. intan tét alaithe dichiumn cosnaib  
gnimaib 7 cosnaib imnedaib gniter and dotét iarum imthanu  
aidche tar hæsi condermanammarni innaimnedsin imbiám isind  
laithiu trichumsanað inna aidche dodiarumorat. 7 n::dindfaihti  
bisisinmatin indað inna aidchesin is nomen mane. .i. huare as  
failith inmenmae isinmatin ocærgiu iarfoscaigiu innaaithe. trimi  
berar dindaimsir matindisin ani as mane ɔep' dindfaihti bisindi  
.i. mane failid iarsindi. ba mane moch riam <sup>4</sup> arafoim  
<sup>5</sup> innacumcae <sup>6</sup> moch. <sup>7</sup> dimdérqud <sup>8</sup> mochtratae  
<sup>9</sup> .i. rem dedoldae .i. rematindae <sup>10</sup> uel notandum et sicut  
bis and sodin et sic disponitur fe sodin .i. notandum est hoc  
contra hereticos non solum enim indicat rel. sic ut rel.

<sup>11</sup> .i. asberat asndia cloine macc olsodin as gó doib.

<sup>12</sup> ní ercheltar .i. conapað firdia mac

iniquitatis odium inesse perhibetur...

Non habitauit iuxta tē malignus.. quia haec erat F. 21<sup>d</sup>.

opinio iudeorum quod in hirusolimis et  
monte sion dei esset habitatio commoran  
tem in terra repromissionis in uicinia dei<sup>4</sup> ha  
bitare credebant.. non patieris inquit loca  
tibi dicata<sup>2</sup> ab his incolis<sup>3</sup> quorum uita est ab stu  
dio bonitatis aliena.. ob hoc etiam nos pro mo  
rum nequitia atque foeditate longius ex  
pullisti né nominis tui posesio de consor  
tio nostro iniuriam sustineret || licite prursus

<sup>4</sup>Neque permanebunt iniusti ante oculos tuos.. so  
et caute permanebunt neque<sup>5</sup> dixit quoniam ad tempus  
aliquos manere constabat quibus<sup>6</sup> diuter  
nitatem manendi concedi negat et spatia  
longiora || iniquitatis uocat babiloni

Odisti domine omnes operantes iniquitatem.. operarios  
os qui eos in captiuitate retinebant.

ac si diceret non solum a tuæ habitationis  
uicinia summouisti<sup>7</sup> sed etiam istos auersa  
ris et dignos odio indicas qui nos tenent uic  
torum<sup>8</sup> iure captiuos pro operum plane suo  
rum iniustitia per quam tibi iuste exosi esse  
meruerunt [sic] || bilonis etiam ista

Perdes omnes qui loquuntur mendacium. de his ipsis ba  
dicuntur [sanguinum || uocat adsidua sanguinis effusi

Uirum sanguinum et dolosum habominabitur dominus.. uiros  
one gaudentes || ibo. in domum tuam.. bene ait

Ego autem in multitudine misericordiae tuæ intro  
[in mult. mis.] tuæ ego introibo in domum tuam. quia superius  
dixerat non deus uolens iniquitatem tu es et malignum  
iuxta te habitare non pateris neque iniquos  
ante oculos tuos manere permitis.. ego autem quia non  
sum ab istis quos detestaris alienos sed  
innumeris peccatis obnoxius quae me in

F. 21<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. combad chomaicsiu side dodia <sup>2</sup> cosecarthi

<sup>3</sup> friscoirter ceill <sup>4</sup> .i. isfaiitech rondboisom nant neque ma  
nebunt asrubart air ataata alai feidligte :so aimsir ní tremfeidliget  
im̄ issasuthin air is tremfeidligud suthin inchosig permaneo non  
sic maneo <sup>5</sup> ní tremfeidligfet <sup>6</sup> isarsuidib <sup>7</sup> conroscaig-  
issiu <sup>8</sup> innambuadach

F. 22<sup>a</sup>.

captiuitatis huius miserias compullerunt in  
 multitudine misericordiae tuae in  
 troibo in domum tuam.. aditum inquit quem mihi<sup>1</sup>  
 peccata obstruxerunt<sup>2</sup> ut abductus ab so  
 lo<sup>3</sup> patrio domum tuam intrare non pos  
 sem nunc̄. reducto tua misericordia re  
 seruauit [l. resera.] ¶re tuo.. ostendit quod prius ab  
 ADorabo ad templum sanctum tuum in timo  
 sque timore quem solet reuerentia<sup>4</sup> sacri lo  
 ci et diuini cultus incutere templum  
 intrauerint orationum officia reddi  
 turi.. hoc ergo emendaturos se post reditum polli  
 centur ¶meos dirige in conspectu tuo uiam meam..  
 Domine deduc me in tua iustitia propter inimicos  
 unum atque idem est ac si diceret reuoca  
 me ut tibi possim templum ingressus adsis  
 tere<sup>5</sup>.. dirige autem id est omnia uiae meae inpedi  
 menta submoue.. et sine deflexionum mo  
 ris<sup>6</sup> fac iter in directum agere ut rediu  
 ntis ad te gresus<sup>7</sup> nullus impediatur.. hoc autem  
 dicit secundum opinionem illam qua deum in monte  
 sion credit habitare.. quod autem possuit propter  
 inimicos meos interpositum est et ad utrumque<sup>8</sup>  
 respicit ut sit ita deduc me in tua iusti  
 tia propter inimicos meos et iterum propter inimicos meos dire  
 ge in conspectu tuo uiam meam id est reuoca me  
 ut de inimicorum qui me tenent potestate  
 et uinculis captiuitatis absoluas.. et quoniam  
 addidit in iustitia tua id est sicut tibi moris iudica  
 re ostendit in sequentibus quomodo æquum sit  
 illum ab inimicis erui dum mores eorum et ni  
 tia producit in medium ¶accussantur babi  
 Quoniam non est in ore eorum ueritas cor eorum uanum est  
 loni et tam mentis eis uanitas quam men  
 dacii familiaritas<sup>9</sup> inputatur<sup>10</sup>.. quique ob hoc non  
 sint digni qui pro populo iudeorum imperent atque do  
 minentur.. Sepulcrum patens<sup>11</sup> est guttor eorum..

F. 22<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> erumsa    <sup>2</sup> frisrodünsat    <sup>3</sup> ondlár    <sup>4</sup> .i. inloc diambu-  
 thabarthi ermitiu feid 7 imbu choir frecur céil dé. atléntaisom  
 adi 7 dognitis ceck ndochrad and.    <sup>5</sup> .i. ac duguidiusiu adé.  
<sup>6</sup> cenfodrúbu    <sup>7</sup> innaceimmen    <sup>8</sup> asb~ innadiad  
<sup>9</sup> intecnatatu.    <sup>10</sup> aithisigther    <sup>11</sup> .i. adnacul nersoilcthe.

amore et asiduitate bellorum occisorum st  
 rage lætentur et quia rem mortis operantur sep  
 ulcrorum<sup>1</sup> uice longe horrorem foeto  
 ris eructant ||tis horrorem malumque  
 Linguis suis dolose agebant.. ad crudilita  
 fraudis adiungitur ||tum est quonia inquit omnia in  
 Judica<sup>2</sup> illos deus.. iudica hiic pro condemna possi  
 illis sunt quae merentur horrorem.. iustum est illos  
 sententiam<sup>3</sup> damnationis excipere<sup>4</sup>.. quia conuenienter  
 pro uitæ merito sustinebunt.. nós igitur liber  
 tati illos trade suppliciis.. ||tur<sup>5</sup> contra nos  
 Decedent a cogitationibus suis. ea quae molium  
 non sortiantur effectum<sup>6</sup>.. ||si nos inquit digni tua  
 Secundum multitudinem impietatum eorum expelle eos rel. et  
 defensione minime iudicemur in illos tamen  
 propter ausús graues et impietatis nimietatem  
 conuenit iudicari.. ||sunt qui sperant.. quod facere  
 ET lætentur omnes qui sperant.. consequenter hiic pos  
 dedecerunt captiuitatis tribulationibus eru  
 diti.. ||um hñic uitæ eorum tempus indicat qui  
 IN æternum exultabunt et inhabitabis in eis. ætern  
 de captiuitate redierant.. quod autem ait lætentur rerum  
 exigit consequentia. ut succedentibus prosperis  
 tristitiæ amaritudo pellatur.. et perditio siue  
 cessatio malorum lætitia consueuit esse iustorum..  
 inhabitabis uero in eis hoc est commemoraberis  
 in templo quod est hirusolimis exstructum.  
 ac si diceret reuersis nobis iterum loci illi  
 us eris habitator testimonio eorum quae inter nos  
 mira<sup>7</sup> frequenter operairis.. ||sequenter omnia  
 ET gloriabuntur in té qui diligunt nomen tuum con  
 quae secutura erant enumerant deletis enim ba  
 bilonis et soluta captiuitate populo erunt gaudia  
 conferenda. ||lat populum non uirtutis studio sed  
 Quoniam tu domine benedicis iusto.. iustum appel  
 in comparationem babiloniorum habentem

F. 22<sup>o</sup>.

## F. 22b.

<sup>1</sup> .i. an sluces anadnacul nersoilcthe nitete ind 7 dutét bréntu as  
 sic est guttor eorum .i. denũ oircne 7 testiu nafuile 7 ãmi érchlo-  
 sadi huadib forcachleth 7 cilled cech oin bis innacobfodlus tri  
 gabail desmrechta diib    <sup>2</sup> comainse    <sup>3</sup> indigair  
<sup>4</sup> arafoimat    <sup>5</sup> dochre~    <sup>6</sup> .i. ingnimson    <sup>7</sup> .i. adamri

sui notitiam conditoris ||ronasti nos dicendo<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Domine ut scuto bonæ uoluntatis tuæ co  
ut scuto admonuit [l. -mouit] similitudinem per quam aug  
mentum diuinæ protectionis exprimeret.. bo  
na uero uoluntas clemens dei circa populum libe  
ralisq[ue] ententia.. ita autem ait ut scuto bonæ  
uoluntatis tuæ coronasti nos.. ac si diceret ualde  
nos decretui [sic]<sup>3</sup> auxilio commonisti ut et hono  
rabiles apud té simus et nullo hostium ledamur  
incursu.. apte autem cum de dei loqueretur adiutorio  
scutum uocauit similitudine á uiris pe  
tita strenuis<sup>4</sup> qui inermes alios solent á te  
lorum ictibus scuti sui oppositione defendere..

Explicit ·n· incipit ·ui· || bæ mixtus admisit.. uti  
DE peccato beatus dauid proprio confitetur quod bersa  
mur<sup>5</sup> autem his uerbis in tribulationibus consti  
tuti in quas specialiter merito facti deformis  
incederat.. ||ra tua corripas me.. ut seruus

**D**omiNE né in furore tuo arguas me neque in i  
apud quem est domini magna reueren  
tia<sup>6</sup> cum conscius sibi fuerit peccati gran  
dis admisu<sup>7</sup> non audet quidem in totum facti  
sui ueniam postulare rogat tamen ut ita in  
sé uindictetur ne castigatio<sup>8</sup> modum accensa in  
dignatione<sup>9</sup> non teneat. ita et dauid argui<sup>10</sup> quidem  
non refugit neque in totum declinat<sup>11</sup> correptio  
nis seueritatem sed supplicat non cum furore  
et ira in sé quae est mesuræ<sup>12</sup> nescia uindicari..  
hoc autem dicit humanæ<sup>13</sup> consuetudinis morem se  
cutus quoniam nos cum ira in ultionem dilicti accen  
dimur. iustitiæ non tenemus mensuram..  
Miserere mei domine quoniam infirmus sum..

## F. 22c.

<sup>1</sup> trop ·t· d.:nadbatsom isindisiu ·i· intamail inso frinech tar  
satochuirther sciath air nach ri olc <sup>2</sup> lase <sup>3</sup> dondérchoi  
liud ·i· fortanroichanni hofortacht dunderchoiliud asrothoilsem ishe  
dī intærchoiliud ut honorabiles rel. <sup>4</sup> dedarnaib

<sup>5</sup> itimmaircidi dunni inuabriathrasa intan mbimmi in tribula  
tionibus et in peccatis <sup>6</sup> ermitiu féid <sup>7</sup> ontorgabail

<sup>8</sup> nadnecmai ·i· arnaesngaba mod ácuindrech <sup>9</sup> inlondas

<sup>10</sup> cidingabthar <sup>11</sup> ·i· imingabson <sup>12</sup> ·i· oioibmesar for  
sindigail <sup>13</sup> ·i· ferc 7 digal nephmesraigthe india.

in tantum grauiora uerbera ferre non posum  
 ut sim miserationi<sup>14</sup> magis pro ipsa mei adten  
 uatione<sup>1</sup> uicinior.. mala namque tribula  
 tionum quibus propter peccatum meum traditus sum  
 omne robur<sup>2</sup> meæ ualitudinis<sup>3</sup> adtriuierunt<sup>4</sup>  
 et possunt mihi ad emendationem uel sola sufficere<sup>5</sup>  
 Sana me domine quoniam conturbata sunt usque ualde..  
 ad augmentum dicti superioris uim mali quo tabe  
 factæ<sup>6</sup> carnes eius fuerunt dicit etiam ossa<sup>7</sup> senti  
 re.. quæ conturbata<sup>8</sup> reddunt grauis adffictio  
 nis indicium.. quod autem addit et anima mea turbata  
 est ualde ita possuit ac si diceret tribula  
 tio ista quam patior [ex]cesso<sup>9</sup> corpore usque ad  
 animæ interiora peruenit ||protracta ait  
 ET tu domine usque quo.. quasi in longum castigatione  
 et tu domine usque quo<sup>10</sup>.. interrogantis specie querit quando  
 dominus malorum eius terminum<sup>11</sup> ponet timens  
 ne<sup>12</sup> si ultra eius protrahatur offensa pondus  
 uerberum ferre non possit.. ||to<sup>13</sup> et qui auerterit  
 CONuertire domine et eripe animam meam.. bene ut ira  
 ab eo faciem supplicat quo conuersis in eum o  
 culis exoratus<sup>14</sup> aspiciat.. quod<sup>15</sup> uero ait eripe  
 animam meam quoniam ipsi specialiter adffictionis et me  
 roris pondus incubuit ||nam sibi fieri  
 SALuum me fac propter missericordiam tuam.. medici  
 id est a malis sé erui impertitu<sup>16</sup> diuinæ mis  
 serationis inplorat.. cum possit in supra  
 gium ueniæ multa á sé prius<sup>17</sup> bene acta<sup>18</sup> nu

F. 22a.

<sup>14</sup> .i. airimmou ruicim les mairchissechtae indaas digal dotha-  
 bair form.

F. 22a.

<sup>1</sup> .i. armúsemise 7 mumindchecht isnaib fochaidib    <sup>2</sup> nert  
<sup>3</sup> mosonartae    <sup>4</sup> .i. docomartatar    <sup>5</sup> .i. cidnaimneda foro-  
 damarsa cose romferat dom aithirriuch.    <sup>6</sup> .i. horudedsat  
<sup>7</sup> .i. horudedda indfeúil forsnaib enamaib citabiat iarum inchna-  
 mai infochaid    <sup>8</sup> anatafu    <sup>9</sup> .i. anasnesngabthi incorp .i.  
 huasringaib corp fulach innafotho do dotet iarum dochum ind-  
 folaid tanaidi innaanmæ    <sup>10</sup> .i. ciofut súid    <sup>11</sup> .i. inforcennson  
<sup>12</sup> .i. coní .i. pro ut. l' maní .i. pro sí.    <sup>13</sup> am̄ as dundfercach  
<sup>14</sup> gessid    <sup>15</sup> anisin    <sup>16</sup> hondfodail l' hondtindnacul  
<sup>17</sup> .i. retecht dochum bersabæ    <sup>18</sup> innacaingnethi

merare quae utique sunt diuino<sup>19</sup> testimonio comprobata<sup>20</sup> sicut seruus offensam<sup>21</sup> timens domini atque ad promerendam<sup>22</sup> benignitatem eius adtentior se ipse condemnat nihil eorum in memoriam quae bene egit rouocare<sup>23</sup> confidit deleta aestimans omnia tanti admisione<sup>24</sup> peccati quasi<sup>25</sup> nullius ergo iustitiae sibi conscius solam dei misericordiam ad restitutionem salutis implorat

F. 23<sup>a</sup>.

Quoniam non est in morte usque tui.. id non dixit absolute<sup>26</sup>. in ||inferno  
possitos mortis lege dei obliuia sustinere sed ita neminem esse<sup>1</sup> dei memorem<sup>2</sup>.  
ut peccatis satisfactionem<sup>3</sup> possit adhibere<sup>4</sup> et per penitentiam errata corrigere.. finem enim uitae huius sequitur expunctio<sup>5</sup> futura meritorum.. hoc est ergo quod uult dicere

[finibus  
nostrae  
quoniam (tempus) confitendi<sup>6-7</sup> id est penitendi uitae  
terminatur.. hic ergo satis augendum [sic] ut reatus honera doponantur ut remissionis sententia seueritatem ultionis anticipiet<sup>8</sup>.. ubi enim est tempus poenitendi ibi est tempus et uiniae..  
Hic ergo inquit ubi est satisfactionis<sup>9</sup> locus pro errore supplico quia nolo fieri de accepta remissione securus.. ostendit autem in sequentibus quam<sup>10</sup> sollicitate satisfecerit.  
id est quod poenitentiam non usque<sup>11</sup> ad uerba suscipere ut iuste uideatur indulgentiam postulare

<sup>19</sup> .i. dorat dia forcell desō. rongenison degnimu resin..

<sup>20</sup> medon testi inso <sup>21</sup> infrithorcuin <sup>22</sup> .i. bedairillti

<sup>23</sup> adintogra <sup>24</sup> ontargabail <sup>25</sup> iartestimin

<sup>26</sup> .i. onabeth foraiithmet dá hisuidiu

F. 23<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> nad nlixnigedar nech. <sup>2</sup> combed doib foraiithmet bedtorbach .i. trisangnetis atchirgi. <sup>3</sup> ataidlech <sup>4</sup> donedbarad

<sup>5</sup> aconguin bis foraiib tantum iniffairn ni cumcat aithirgi ndodenum <sup>6</sup> foisiten <sup>7</sup> k mani be tempus hisoitsecht hic est

ordo uerborum .i. quoniam terminatur finibus uitae nostrae confitendi .i. pro confitere. id est penitendi .i. pro confitere.

<sup>8</sup> .i. corenifoil <sup>9</sup> intaidlich <sup>10</sup> ciaftu <sup>11</sup> .i. ni aithirgi  
hobriathraib nammá cengnim



Laborau in gemitu meo usque rigabo pro praeterito

futurum tempus admouit.. nam pro eo quod est la  
ui et rigau ut sequenter dicto superiori p

ossit adiungi labauo possuit et riga

bo uarie tempora ac licenter inmo

tans.. dicuntur autem<sup>12</sup> ista cum [enfasi<sup>13</sup>] ut etsi non tantos q

uantos sonant tamen ad poenitentis fle

tús uberes indicandos<sup>14</sup> | dei quam<sup>16</sup> meretum

Turbata [sic] est prae ira oculus meus.. prae ira<sup>15</sup> utique

peccantis accenderat id est irato te<sup>17</sup>

ita consternatus sum ac mente confusus.

ut etiam corporis mei sensus officia<sup>18</sup> s

ua explicare<sup>19</sup> non ualeant || est ab usu

INueterau inter omnes inimicos meos id

uestium.. sic hi qui mé oderant uiliter trac

tarunt.. uestimentum enim quod inueterescit

ipsa sui atritione<sup>20</sup> testatur fripientis

usus sé iniuriam pertulisse.. indicat

uero quod in tribulationibus possitus ossoribus<sup>21</sup>

suis dispectui fuerit atque contemptui.. quas

F. 23<sup>b</sup>.

quidem tribulationes deo permittente sus

tenuit ut afflictus et sollicitus curaret

quod otiosus et remissus<sup>1</sup> incurrerat et ob hoc poe

nitentiae suae modum non tacuit atque enume

rauit in quibus malis<sup>2</sup> propter iram dei fuerit dicit

iam in sequentibus quoniam confundentur inimici eius cum

ipso de aduersariis fuerit deo miserante

liberatus propterea ergo ait || suscipit. et in hoc

Discedite a mé omnes qui operamini iniquitates usque

loco sunt tempora commotata.. nam pro exaudiet

et suscipiet et dixit exaudiuit dominus uocem fletus

<sup>12</sup> issamlid inso asmbertar. ut <sup>15</sup> .i. cosindbiud .i. cosindept

usingaib méit hic est ordo ut dicuntur tamen ad fletus ub[e]res

ndicandos etsi non dicuntur .i. ad tantos quantos .i. uerba so-

nant .i. robtar lugu nadèr quam adfiadatar <sup>14</sup> betis aisndisib.

<sup>15</sup> .i. ferc <sup>16</sup> fíu <sup>17</sup> huaitsiu fertach .i. anundā

<sup>18</sup> .i. intimrecht naicnedti frissarusuidiged cech sens

<sup>19</sup> .i. arnidiset nochis forfiatson .i. ata dithrummain afoch-

nsin... <sup>20</sup> nochis ónnlithson <sup>21</sup> .i. huanaimtib

F. 23b.

<sup>1</sup> .i. lax <sup>2</sup> .i. cia inolcaib

[non (ero)]

mei et dominus orationem meam suscipit.. hoc igitur semper  
ergo in angoribus quoniam exaudiet me dominus et pec  
catis meis uiniam largietur. unde conuenit u  
obis ó inimici absidiendi<sup>3</sup> malignitate dis  
cedere.. quoniam id etiam inuiti. cum cõperit me deus  
adiuuare facietis

[et híc præsens possu

ERubescant et conturbentur omnes usque uelochiter..

it pro futuro. nam pro erubescant et conturbabuntur eru

bescant et conturbentur dixit consequens est enim inri

tis conatibus<sup>4</sup> deformis misericordiæ<sup>5</sup> po

ndus incumbere.. Explicit .ui. incipit uii.

Psalmus hic conuenienti<sup>6</sup> [t]itulo prænотatur.. cumenim achussi<sup>7</sup> achitofel fuisse<sup>8</sup> sententia de

soluta reuersus achitofel in domum su

am dolorem repudiati<sup>9</sup> consilii sui supendio<sup>10</sup>pauplicauit.. quo audito<sup>11</sup> beatus dauid id quod f

actum fuerat adscribens deo psalmum is

tum pro gratiarum cicinit actione

[quamuis ipse

**D**omiNE deus meus in té speraui psalmum [salrum] me facdauid chussi consilio instructum<sup>12</sup> ad ciui

tatem remiserit. ut id quod suadebat

achitofel suus<sup>13</sup> sermo cassaret<sup>14</sup> tamen ne ui

deatur id quod acciderat suæ sapientiæ repu

tare ait in té speraui salnum mé fac.. etsi

aliquid inquit ipse<sup>1</sup> utiliter mentis intentione

prospexi tamen quicquid animo concoepi a té id credi

[quid ar

di prosperari?.. docet autem nos per haec ut cum operis ali-

F. 23<sup>r</sup>.<sup>3</sup> innaintlide    <sup>4</sup> .i. nirelic dia doib orcuin dđ    <sup>5</sup> issi dđintrocaille .i. nacharomarbsom dia indigail neich dorigensat friduid  
issi indochraide huare nadruccat diring orcuin duid iarnaerbert:::<sup>6</sup> file riam    <sup>7</sup> .i. huare baferr inchoairle dombert side<sup>8</sup> dorinther ascelsa hilebraib rig    sudet qui legat<sup>9</sup> bedfrithduntae    <sup>10</sup> hogoistiu .i. dobert goiste immabragait  
fadesin oid mar: huare nadndigni abisolón achomairli<sup>11</sup> .i. dorigni achitofel    <sup>12</sup> foircthe .i. armbad dotabairt cho-  
mairle doabisolon notésed 7 arnabad lesō forlongais<sup>13</sup> .i. indichuissi    <sup>14</sup> .i. cofucrothad .i. cochonscaradF. 23<sup>c</sup>.<sup>1</sup> fadéin    <sup>2</sup> nosoinmigfed

ripimus<sup>3</sup> etsi<sup>4</sup> proprium quidem ad effectum<sup>5</sup> rei  
studium requiratur.. non nos errare tamen si in  
domino spē possita ea quae agenda sunt nihilominus  
intente faciemus<sup>6</sup> ||á pessimis achitofel

EX omnibus persequentibus me libera me.. quoniam  
consiliis et omni eius nequitia praeter spem<sup>7</sup> fu  
erat ereptus a domino petit ut á cæteris æque  
persequentibus eruatur.. nam achitofel cum in  
repulsam<sup>8</sup> consilii sui uidisset chussi sen  
tentiam fuisse susceptam reuersus ad  
ciuitatem suam uelut in doloris solacium<sup>9</sup>  
uitam laqueo terminauit. ||et infirmita

Ne quando rapiat<sup>10</sup> ut leo animam meam usque faciat..  
tem suam et aduersarii<sup>11</sup> potentiam al

ligat<sup>12</sup> ut per haec liberantis dei adiutorium  
manifestius adprobetur.. ||or si in aliquem quip  
Domine deus meus si feci istud id est si feci quod nunc pati  
piam<sup>13</sup> iniquitatis admisi<sup>13</sup> quod manifestius  
in sequentibus dicit.. ||a me commissam<sup>14</sup> actuum<sup>15</sup> m

SI iniquitas in manibus meis.. si iniustitiam  
eorum testimonio perdocetur ||ma sunt in rela  
SI reddidi retribuentibus mihi mala.. ea quae merito<sup>16</sup> pri  
tionis<sup>17</sup> ordine secunda<sup>18</sup> ponuntur<sup>19</sup>.. am  
plioris<sup>20</sup> enim uirtutis testimonium est iniuste  
in sé agentem alterum<sup>21</sup> sustinere patienter quam<sup>22</sup>  
ipsum non agere aliquid inique ||id est conatus  
Decidam<sup>23</sup> merito<sup>24</sup> ab inimicis meis inanis<sup>25</sup>..

<sup>3</sup> .i. nochis intinscanam    <sup>4</sup> cid    <sup>5</sup> .i. dodenum deguma .i.  
adib degnim immefolngither de    <sup>6</sup> mani ninándenamni acht  
s codugem    <sup>7</sup> .i. cen frescsin .i. á ice trisindrochomairli dorat  
achitofel    <sup>8</sup> .i. isanindarbae    <sup>9</sup> .i. am bid doic agalair  
<sup>10</sup> tropinso    <sup>11</sup> .i. fristait frisõ    <sup>12</sup> conrig .i. asindet  
<sup>13</sup> .i. ní    <sup>14</sup> madurogbusa    <sup>15</sup> .i. fortgellat  
agnimai sainemlaiso: nadnderginisom anuilesin.    <sup>16</sup> .i. innahi  
batar buthi arthuus dusrale fodiad    <sup>17</sup> inaisndis    <sup>18</sup> tanisi  
<sup>19</sup> .i. isintsaltair    <sup>20</sup> .i. nephdenum neich diule frinnech do-  
mni olc frit aris uilliu son indaas nadndene olc frinech nadeni  
olc friut..    <sup>21</sup> alaile forlaim nainsedo    <sup>22</sup> indaas  
<sup>23</sup> dorothuusa    <sup>24</sup> .i. madugneu innahui remiærburt  
<sup>25</sup> .i. cenimfolang indegnimo són as ail lin

F. 23<sup>a</sup>.

mei nullum sortiuntur effectum<sup>26</sup>.. nec uale  
am aliquid<sup>27</sup> in aduersarios meos ultionis  
exserere<sup>28</sup>.. [dem || qui mé oderunt nihil á me patiantur  
Persequatur inimicus animam meam et comprehendat.. et illi qui  
aduersi sed e contrario impleant quicquid ntu  
ntur aduersum me efficere. hoc est grauis deic  
tionis testimonium si expositus<sup>1</sup> ini  
micis sé adserere<sup>2</sup> et defensare<sup>3</sup> non possit..  
ET conculcet<sup>4</sup> in terra uitam meam.. ita a mé at  
erat<sup>5</sup> ut<sup>6</sup> nihil memoriæ meæ superesse<sup>7</sup> patiatur  
ET gloriam meam in puluerem deducat.. ita inquit ad  
uersum me confortentur inimici ut cum interficerint  
atque in inferna depulerint<sup>8</sup> etiam posteritatis  
<sup>9</sup>neæ indicia non relinquant. id enim<sup>10</sup> temporis  
israhelitæ pro felicitate maxima compu  
tabant si relinquerent filios qui eos ab [in]ju  
ria<sup>11-12</sup> obliuionis adsererent.. nam e contrario mo  
ri<sup>13</sup> sine superstite<sup>14</sup> uel herede<sup>15</sup>. id est sine eo in quo pig  
nus<sup>16</sup> nominis<sup>17</sup> sui uel seminis resideret repu  
tabatur dedecoris et pudoris.. ob hoc itaque erat  
etiam lege præceptum ut morientis filii sine fi  
lius uxorem frater acciperet ac semen in defunc  
ti memoriam suscitaret.. | eat nunc rogatur ut  
EXsurge domine in ira tua.. non quod aliquando deus sed  
exurgat.. sed quoniam nos cum in ultionem accingimur  
promptos nos ad uindicandum<sup>18</sup> esse tali motu cor  
poris indicamus.. uerba ergo nostræ consuetudinis

<sup>26</sup> .i. gnimoson .i. boni operis      <sup>27</sup> .i. madudrignius ní donaið  
remep<sup>t</sup>thið      <sup>28</sup> .i. nosilaiger

F. 23<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> anaslatharthe      <sup>2</sup> asnind      <sup>3</sup> donema      <sup>4</sup> .i. madugneu  
innaremp<sup>t</sup>thi      <sup>5</sup> .i. docomar      <sup>6</sup> .i. connachonroib nech dī-  
chlaind friaformet dimás      <sup>7</sup> forduair      <sup>8</sup> inrarpatar  
<sup>9</sup> .i. cen nech dimm æs dimchlaind frimforaithmet  
<sup>10</sup> .i. hithall .i. isindaimsirsin tall      <sup>11</sup> .i. arnabeth      <sup>12</sup> .i. andermet  
<sup>13</sup> ised dī ancride indermait buith cen chlain      <sup>14</sup> nombaad  
<sup>15</sup> tigbae      <sup>16</sup> comorbain      <sup>17</sup> .i. gell .i. filius      <sup>18</sup> .i. form-  
bed aainm indfrso. l' isamacc diaæs cenibed áainmsom bes foir-  
<sup>19</sup> .i. bediachtī

ad exorandum<sup>19</sup> admouet deo ac si diceret solli  
cite in uindictam mei ac proprie<sup>20</sup> commoue  
re<sup>21</sup> atque ideo intulit in ira tua *id est* commo  
tior<sup>22</sup> ad ulciscendum uelut aspectu indignan  
tis accede.

||<sup>23</sup> loci superioris erectio faciat  
EX Altare in finibus inimicorum tuorum.. non quod aliquo (loco)  
altiore. neque enim secundum naturam suam indiget eli  
uari. sed cum [quid] miri operis facit uelut crescat in  
agnitione nostra atque intellectibus nostris ostenditur..  
quod autem ait finibus inimicorum tuorum *id est* in u  
niuersos aduersarios tuos seuerus<sup>24</sup>

existe.. per hoc enim agnosceatur uirtutis tuæ poten  
tia. si omnes inimici tui tuam sentiant ultionem..

EX surge domine deus meus in praecepto quod mandasti..  
quoniam inter reliqua legis mandata praeceperat dominus  
ut iniquitatis ausus uigor iudicii frena

F. 24<sup>a</sup>.

ret et premeret.. hoc ait censura<sup>1</sup> quam nobis m  
andas contra improbos per te ipse<sup>2</sup> partes exse  
quere ut mandatorum tuorum ueritas rerum

testimoniis adprobetur.. || mos apud filios israhel

ET sinagoga populorum circumdabit té.. erat iste  
ut ad sallendum<sup>3</sup> deo concurrerent hi ad quorum  
spectabat officium<sup>4</sup>.. hoc est ergo quod ait facien  
tes choros psalmos tibi consona<sup>5</sup> uoce can  
tabimus et altare tuum in modum coronæ<sup>6</sup>

circumpositi ex omni parte cingemus<sup>7</sup>.. || *id est*

ET propter hanc in altum regredere domine.. propter han  
sinagogam. quoniam a bellorum sollicitudine liber

is<sup>7b</sup> licebit tuis laudibus occupari<sup>8</sup>.. In altum  
regredere *id est* prostratis inquit inimicis nostris  
nihil de te humile<sup>9</sup> sinas ab omnibus aestimari<sup>10</sup>.

ut conueniens operibus tuis laudum nostrarum

<sup>19</sup> doguidi    <sup>20</sup> iners:::sd    <sup>21</sup> condatoscaigther    <sup>22</sup> luindiu

<sup>23</sup> .i. ciathes hiloc besardu ní ardu. de. ní sáildsón dunni airi

si ardu ní de tridul isnalucu ardu    <sup>24</sup> feuchuir

F. 24a.

<sup>1</sup> ónmes    <sup>2</sup> fadein    <sup>3</sup> .i. bed moltai l domolad

<sup>4</sup> .i. ba he anquimsom molad dé    <sup>5</sup> .i. bind    <sup>6</sup> innacorne

<sup>7</sup> imtimcélfamni    <sup>7b</sup> .i. soiraib    <sup>8</sup> .i. doninoltar

<sup>9</sup> .i. mes dimicme són    <sup>10</sup> mestar

reddatur officium..

|| tuo bellorum causa: di  
 Dominus iudicat populos *id est quam*<sup>10b</sup> iustas inter sé mo  
 uersi<sup>11-12</sup> habeant iudicii sui adpendit<sup>13</sup> exanime [sic]<sup>13b</sup>

[inquit auxi

JUDica mi [sic] domine secundum iustitiam meam. dignum mé  
 lii tui impertitione<sup>14</sup> decerne<sup>15</sup> sciens profecto quoniam e  
 quissime opem tuæ defensionis imploro.. nam  
 cum nihil ipse in quempiam<sup>16</sup> inique fecerim in  
 quitate premor aliena.. quod autem dicit iustitiam meam siue  
 ex sua siue ex persona loquatur aliena hoc indicat  
 quod iuste aduersum inimicos dei poscat au  
 xilium á quibus ledatur iniuria.. nusquam hoc ita ius  
 titiæ suæ meminit<sup>17</sup> ut ad studium uitæ  
 suæ eam referre uideatur.. docet etiam nos quod  
 tunc possimus inter aduersa possiti diuinas  
 aures<sup>18</sup> aspectumque conuertere si sub aliena  
 iniquitate laborantes ipsi tamen iustitiæ  
 seruiamus atque ideo consequenter intulit

|| tian

<sup>19</sup>ET secundum innocentiam meam super mé.. hinc innocen  
 non pro simplicitate possuit.. quæ mali expers uici  
 na uidetur infantia: sed eam quæ nihil in eum á  
 quo iniuriam accipit sit iniquitatis o  
 perata.. sicut ergo inquit cum ab inimicis affligor  
 uicem malitiæ refferre non studio ita mé  
 oportet absolui et in illos seuerissime uin  
 dicari. || cendi ei faciat modus a té corre  
 COnsummetur nequitia peccatorum.. finem no  
 tionis<sup>4</sup> inlatæ.. || endationem aduersum i  
 ET direges iustum.. proficit ad iustitiæ comm  
 iquos prolata sententia<sup>2</sup>.. nam tanto magis a bonis<sup>3</sup>

F. 24<sup>b</sup>.

<sup>10b</sup> *ciafju*      <sup>11</sup> *.i. it hae*      <sup>12</sup> uel diuersi iudicii sui 7 :  
 suas am̄ sodin      <sup>13</sup> *.i. adrimisón*      <sup>13b</sup> *.i. nois ondirgi só*  
 obrihemnachtæ      <sup>14</sup> *isindairite*      <sup>15</sup> *atamrochoilse*  
<sup>16</sup> *innech*      <sup>17</sup> *.i. niruforaitnmenairsom afirinni fadesin con*  
*soirad dinaib fochaidib hirobæ*      <sup>18</sup> *.i. cluasa dá diarneitsech*  
*intan mbimmi. isnaib fochaidib*      <sup>19</sup> *roftir d̄ 7 etirgein ní á*  
*ulc intí lasmbí indencæ. ní fitir in̄ olc netir intí bis isindencæ*  
 ut sunt infantes

F. 24b.

<sup>1</sup> *.i. sechis innadiglae són*      <sup>2</sup> *.i. indigal*      <sup>3</sup> *.i. hodegdoin*

studio æquitatis insistitur quanto in malos<sup>4</sup>  
 uiderint uindicari.. *et quoniam sé diregi nequitia*  
*peccatorum poposcerat terminata ius*  
*tas alligationes suas<sup>5</sup> nititur adprobare..*  
*Scrutans corda et renes deus usque corde.. cum*  
*profunda cogitationis inspicias et mentium*  
*secreta rimeris [sic]<sup>6</sup> profecto nosti quia iure tuum*  
*adiutorium postolamus.. quia etiam consuescas sal*  
*uos facere eos quos nulla familiaritas tor*  
*tuosæ<sup>7</sup> prauitatis implicuit.. et arrecti [sic] calli<sup>8</sup>*  
*detorsit et cum istud familiare sit tibi compe*  
*tenter petimus ut aduersariis<sup>9</sup> tuis admini*  
*culis eruamur.. sed quoniam dixerat de deo quod sal*  
*uos faceret rectos corde occurrebat ali*  
*quid quaestionis<sup>10</sup> id est quod inuenerentur frequenter ius*  
*ti qui de uitæ periculo non nihil trepidationis incur*  
*rerent<sup>11</sup>. cum e diuerso<sup>12</sup> peccatores dies suos*  
*non solum in securitate<sup>13</sup> uerum etiam in læti*  
*tia terminarent subdidit. || ueniat inquit*  
*Deus index iustus et fortis et patiens usque dies.. etsi*  
*ista meritorum confusio ut bonis<sup>14</sup> malorum*  
*dominetur improbitas tamen apud examen<sup>15</sup> dei iustiti*  
*æ monumenta non pereunt.. qui<sup>16</sup> quamuis per patientiam*  
*peccata disimulet<sup>17</sup> et tamen uehementer uindicat*  
*cum ultionis tempus insteterit et quoniam iustum*  
*et patientem deum dixerat patientiæ testimo*  
*nium ostendit per hoc quod ait num<sup>18</sup> quid irascitur per*  
*singulos dies.. iustitiæ nero in sequentibus docum*  
*enta subiecit dicendo.. || in finem<sup>19</sup> per bonum pa*  
*Nisi conuersi fueritis gladium suum uibrabit. id est non usque*  
*tientiæ impunita uitia sustinebit. sed exspec*  
*tat conuersionem.. quae<sup>20</sup> si non sequatur nec fecerit dilatio*

<sup>4</sup> .i. isnadrocho doini      <sup>5</sup> .i. á aisndisnea .i. agudi

<sup>6</sup> adrimisiu      <sup>7</sup> .i. todernide .i. snithe      <sup>8</sup> .i. inchu:: hond-

urc drighedo      <sup>9</sup> honaib adbartaið      <sup>10</sup> innaiarfaiðho

<sup>11</sup> ní nadriindaldatar acht inrualdatar.      <sup>12</sup> .i. inchoarsnu

.i. frisnafriano bite hifochaidib 7 imnedaiðsiu      <sup>13</sup> .i. cen imned

ofodaitin isinbiuth frendaire dogrés.      <sup>14</sup> .i. donaið degdoinib

<sup>15</sup> .i. lasinmes firbrithemnachtae. dá.      <sup>16</sup> indhisin

<sup>17</sup> .i. ntsndtg focetoir.      <sup>18</sup> ate æm ní fercaigedar

<sup>19</sup> .i. ardufesatar asennad      <sup>20</sup> indhisin

F. 24<sup>a</sup>.

meliores<sup>1</sup> non morabitur ultio<sup>2</sup> partes iudicii ex  
 sequente iustitia. ¶ catoribus ac minacem os  
 Arcum suum tendit usque efficit.. ut terribilem pec  
 tenderet deum uerba nostri moris inseruit.. et  
 ut diceret quia ultionis eius seueritatem noxiorum  
 nullus effugeret ait arcum suum tendit.. quo solent  
 utique etiam<sup>2b</sup> longe stantes lætale uulnus acciper  
 e.. sagittas suas ardentem effecit.. duo quae re  
 os terreant in uno iuctu<sup>3</sup> amara iungun  
 tur ignis<sup>4</sup> et ferrum ut per aliud urantur<sup>5</sup> per ali  
 ud inquantur<sup>6</sup> ¶ tofel consilia et funestum<sup>7</sup> eius  
 Ecce parturit iniustitiam.. ad pessima acci  
 finem transitum fecit.. personam tamen indul  
 gentioris patris seruauit<sup>8</sup> sollicite ubique<sup>9</sup>  
 ne uel inprecaretur filio uel amarius<sup>10</sup> quaeri<sup>11</sup> de iniquo<sup>12</sup>  
 tamen pignore uideretur.. signanter uero ait ecce<sup>13</sup> ut uelut  
 digito extento achitofel indicare<sup>14</sup> uideatur il  
 lud etiam tali<sup>15</sup> ostensione continguens<sup>16</sup> quod superi  
 us dixerat.. quoniam etsi non quotidie in peccantes ul  
 ciscatur deus tamen in contemptores emendationis uin  
 dicare non differat.. ecce inquit achitofel cum ad  
 uersum nos consilia maligna concoeperit qualiter est  
 in illum pro cogitatione uel suasionem noxia uin  
 dicatum.. ¶ xém de qua doloris causa nascatur..  
 COncepit dolorem et peperit iniquitatem.. dolorem uocat  
 quoniam ergo consilium quod dederat achitof  
 el erat plenum periculi uel doloris.. bene illud uoca  
 uit non consilium sed dolorem uocabulum operi de ef  
 fectu<sup>17</sup> et actione de fine suo nomen imponens..  
 Lacum aperit [sic] et effodit<sup>18</sup> eum.. non tenui inquit nequitia e

F. 24c.

<sup>1</sup> .i. ferr .i. mani bat fersom .de .tri æsnadud innadiglæ dotha  
 buirt foraib    <sup>2</sup> .i. doberthar digal forcechrain pectha bias leu  
<sup>2b</sup> cid    <sup>3</sup> saigtea ana    <sup>4</sup> it hé inso    <sup>5</sup> coloscaitir  
<sup>6</sup> dufuibniter    <sup>7</sup> bastu    <sup>8</sup> .i. niruforaithmenair dā isint  
 salmsó andurigni abisolón fris    <sup>9</sup> .i. hicachdu    <sup>10</sup> intserbu  
<sup>11</sup> araneged    <sup>12</sup> .i. ciabu olc ágnim    <sup>13</sup> .i. :::dménmain  
 foilsigidir som im̄ indísiu inpeccad dorigeni agitofél.  
<sup>14</sup> incoisged    <sup>15</sup> .i. atcoisged am̄ bid hifrecndaire nobeth  
<sup>16</sup> .i. atchomaing friagitofel    <sup>17</sup> dindimfolung  
<sup>18</sup> foroichlaid



quaesivit ut superficie<sup>19</sup> proderetur<sup>20</sup>. sed dolis in altum di  
 misis ad nostrum est armatus interitum.. per similitu  
 dinem ergo lacus in profundum defossi<sup>21</sup> grauia  
 eius et noxia consilia noluit indicare<sup>22</sup>.. | inquit consi  
 ET incidit in foueam usque discendet.. in ipsum (achitofel)  
 liorum eius est uersa malitia.. nam ipse mor  
 tem quam alii parabat incurrit quod quidem ita fac  
 tum est.. nam cum non potuisset id quod suasserat obtinere<sup>23</sup>  
 et deo faciente consilium chuisi fuisset melius  
 adprobatum<sup>4</sup> egressus laqueo sibi guto[u]r adstrin  
 xit [ergo | agam gratias domino qui in achitofel ius  
 CONFitebor domino secundum iustitiam usque altissimi.. pro his  
 tissime uindicauit.. EXPLICIT .viii. psalmus.. incipit .viii.

**IN** hoc psalmo beatus dauid profetali repletus  
 spiritu de domini incarnatione praeloquitur et ea dicit de  
 christo quae sunt postea rebus<sup>2</sup> impleta.. per quod sane confu  
 tatur<sup>3</sup> omnis iudaica<sup>4</sup> contradictionis improbitas.. nam hoc  
 quod dictum est ex ore infantium et lactantium perfecisti lau  
 dem constat in domino ipsis esse rebus impletum quando  
<sup>5</sup> profetiae ac profetato<sup>6</sup> testimonium opera red  
 diderunt.. uisum sane est quibusdam quod in tabernacu  
 lorum confixione<sup>8</sup> a beato dauid sit psalmus  
 iste compositus quo tempore etiam frugum quae per  
 decimas offerebantur fieri solebat inlatio..  
 et ideo superscriptum esse illum pro torcularibus<sup>9</sup>  
 sed siue<sup>10</sup> hoc uerum sit siue falsum non uidetur magnopere  
 requirendum<sup>11</sup>.. quia ad psalmi magis intellectum<sup>12</sup> nitimur

<sup>19</sup> .i. hífollus fiadchách    <sup>20</sup> .i. conumerad    <sup>21</sup> claiissi  
<sup>22</sup> incoissised    <sup>23</sup> rondlogad

F. 24d.

<sup>1</sup> ærassaigthe    <sup>2</sup> .i. hognimaib    <sup>3</sup> .i. rucaigthir  
<sup>4</sup> .i. asrubartatar. nant he macc dæ rogenair iarcolain 7 nant  
 hæ rocrochsat..    <sup>5</sup> .i. immearnaic donaib gnimaib 7 dundfaith-  
 sini duaircet and    <sup>6</sup> .i. donterchantu    <sup>7</sup> .i. combad si ain-  
 sersin rongabthe insalm    <sup>8</sup> isindollud    <sup>9</sup> arnaib damdabchaib  
*.i. huare issi aims sin indentae estosc inna fine in damdabchaib---*  
<sup>10</sup> .i. indi st rogabad insalm fanac 7 cessi aimser inrogbath  
<sup>11</sup> .i. nt buthi saithar nimbi    <sup>12</sup> .i. indfrinne innastoir fua-  
 rogbad insalmso

peruenire.. nam si sciatur tempus in quo psalmus decan-  
tatus est<sup>13</sup> potest<sup>14</sup> quidem superscriptioni<sup>15</sup> quod uera<sup>16</sup>  
sit perhibere testimonium.. tamen<sup>17</sup> non potest etiam dicto-  
rum<sup>18</sup> notitiam tradere intellectumque reser-

[sa<sup>21</sup> sit

are<sup>19</sup>.. sicut e contrario<sup>20</sup> etiam si ignoretur tempus et fal-  
inscriptio<sup>22</sup> nihil intellectui commodat [l. -mutat].. neque per  
hoc dictorum erit difficilior et tarda cognitio..

Notandum est<sup>23</sup> sane illud contra hereticos qui quidem  
ita ut nos tam uetus quam nouum testamentum  
recipiant<sup>24</sup>.. quoniam grandem<sup>25</sup> deferentiam inter deum  
uerbum<sup>26</sup> et susceptum hominem profetiæ ipsius.  
carmen ostendit. et tantam distinctionem  
inter susceptum<sup>27</sup> et suscipientem<sup>28</sup> faciat quanta  
discretio inter deum et reliquos omnes (homines) inuenitur..  
a iudeis<sup>29</sup> quoque psalmus iste in deum et hominem  
cui conueniant illa quae inferius<sup>30</sup> dicuntur indubi-  
tanter accipitur.. inter susceptum uero hominem et deum uer-  
bum quod diximus tantam esse diuersitatem quanta est  
omnis hominis ad deum ad naturæ distinctio  
nem uolumus accipi non ad honoris diuersi

<sup>13</sup> rogabath      <sup>14</sup> .i. diafessar indaimser hirogabthar insalm  
onic domberthar forceill dintitul asfir ani chanas .i. indaimser  
ineper cetal indsailm.      <sup>15</sup> .i. intituil      <sup>16</sup> fir

<sup>17</sup> .i. ciarufessar asfir ani asber titul      <sup>18</sup> .i. intsailm

<sup>19</sup> .i. aranosailcea      <sup>20</sup> .i. frisintitul relas aimsir

<sup>21</sup> .i. intitul      <sup>22</sup> .i. niredigeðar dā intliucht indsailm cen-  
fess..er indaimser 7 cenib fir intitul      <sup>23</sup> .i. asberatsom aslaigiū  
deacht maicc indaas deacht athar. olsodin as eres doib.

<sup>24</sup> .i. rolegsat canóin ffarlaici 7 nufadnissi am̄ rundalegsam-  
acht rondasaibset som tantum      <sup>25</sup> .i. asberat im̄ heritic asned  
dechur tabadar isindisin .i. etir deacht maic 7 athar. quod non  
verum.      <sup>26</sup> .i. is de rogabad insalmso dodechur etir deacht 7

doinach maicc      <sup>27</sup> .i. indoinacht són      <sup>28</sup> .i. indeacht són  
araroiat indoinacht      <sup>29</sup> .i. ised asberat asndudeacht 7 doi-  
nacht maicc cachlafocull 7 ðiade diadeacht anaill hotha ubi

dicit quod est homo rel. orici dead intsailm. l̄ is do do dia teit

tatem<sup>31</sup>. nam honoris titulus in suscepto homine  
<sup>1</sup>omnem creaturam longe transgredi  
 tur.. *quam quidem honoris eminentiam per coniunc-*  
*tionem personæ homo deo unitus<sup>2</sup> accipit..*  
*sed iam strictim carpentes<sup>3</sup> singula non*  
*patiemur expositionem nostram<sup>4</sup> longius*  
*euagari<sup>5</sup>. quoniam hoc nobis in omnibus facere psal-*  
*mis propositum est ut relinquentes quæ extri-*  
*nsecus<sup>6</sup> incurrere poterant ea quæ ad ex-*  
*positionem<sup>7</sup> pertinent sola dicamus [sancti spiritus || gra-*  
<sup>8</sup>**D**omiNE dominus noster *quam admirabile est usque terra..*  
*tia reualante [sic] in contemplationem*  
*futurorum adductus ingenti stupore comp-*  
*letur<sup>9</sup>.. et inter ipsa psalmi initia uocem ad-*  
*mirationis emittit.. domine inquit dominus noster quam*  
*admirabile est nomen tuum in uniuersa terra. hac autem uoce quam*  
*magnitudo admirationis elicit<sup>10</sup> spicialiter*  
*indicatur quoniam omnem terram prædicatio euan-*  
*gelii completura sit<sup>11</sup>.. et gentes christo post adnuntia-*  
*tionem fidei relictis idolis credituræ.. per doc-*  
*trinam enim euangelii in uniuersa terra fac-*  
*tum esse admirabile nomen domini comprobatur.. quod ergo*  
*ait quam admirabile est nomen tuum uniuersa terra.. uelut s-*  
*tupens<sup>12</sup> ad rerum magnitudinem pronuntiat*  
*et quod uidebat per consequentiam esse secutu-*  
*rum recipietur inquit prædicatio euangelii*  
*in omni terra et nomen tuum erit celebre<sup>13</sup> qua*

F. 25<sup>a</sup>.

*nāma hothosuch insailm asque ubi dicit quid est homo 7 ised*  
*insin asinferius am̄ .i. magen hitait for aisndis do deacht 7*  
*doinacht maic <sup>31</sup> .i. air doratad ermitiu feid deachtae dodoi-*  
*nacht maic*

## F. 25a.

- <sup>1</sup> .i. is huaisliu cechduil an daratad dōndoinach    <sup>2</sup> oinigte  
<sup>3</sup> .i. nisechmalfamni and centadal    <sup>4</sup> .i. artrachtad sōn  
<sup>5</sup> fonindlea .i. nibarigin    <sup>6</sup> .i. ní nad dír dotrachtad intsailm  
<sup>7</sup> .i. dotrachtad insailm    <sup>8</sup> .i. nolinfed precept asoscelai innmule  
 cuaird intalman    <sup>9</sup> hómachdad lintair    <sup>10</sup> .i. sechis as rind  
 sōn    <sup>11</sup> .i. nolinfed    <sup>12</sup> .i. am̄ bid annumothaiged  
<sup>13</sup> erdaire

qua<sup>14</sup> doctrinæ tuæ sermo peruenerit quod  
quidem per ea quæ sequuntur fecit esse manifestum

[quit om

Quoniam eliuata est magnificentia tua<sup>15</sup> super cælos.. ita in-  
nes mundi partes honor tui nomi  
nis occupauit<sup>16</sup> ut amplitudo<sup>17</sup> gloriæ tuæ  
emensa<sup>18</sup> terrarum breuitate ad cælo  
rum altiora peruenerit.. hanc enim de té no  
titiam cuncta mortalium pectora re  
ciperunt quam haberi de deo conuenit et opifice<sup>19</sup> cæ  
lorum [mino oper e est et rebus<sup>20</sup> impletum.. ingredien  
EX ore infantium et lactentium perfecisti laudem.. hoc in do  
ti<sup>21</sup> enim hirusolimam occurrentes paruuli  
cum palmarum ramis et olearum frondibus<sup>4</sup>  
clamauerunt dicentes osanna<sup>2</sup> in excelsis benedictus  
qui uenit in nomine domini. quæ quidem dicta de christo adp  
licat<sup>3</sup> psalmi præsentis oraculum.. conuincit etiam  
iudeos qui rebelli<sup>4</sup> animo manifestas profetias  
inpugnare<sup>5</sup> non metuunt.. atque ideo etiam beatus dauid  
immo sancti spiritus gratia ita dispensauit ut hic  
profetia quæ in christo dicta est alia<sup>6</sup> quæ euidenter facta sunt  
miscerentur per quæ<sup>7</sup> etiam illa quæ superius in honorem  
eius relata sunt ad ipsum pertinere nullus am  
bigeat ¶ensorem.. laudem quæ ex infantium ore  
ProPter inimicos tuos ut distruas inimicum et def  
procesit ob hanc<sup>8</sup> causam dicit deum perficisse ut  
inimicorum suorum id est iudeorum uel infidi  
litatem conuinceret uel impudentiam<sup>9</sup> confutaret<sup>10</sup>..

F. 25<sup>b</sup>

<sup>14</sup> .i. sechidú      <sup>15</sup> domorgnethetu.      <sup>16</sup> .i. sechis rogab

<sup>17</sup> induille      <sup>18</sup> amba toimse      <sup>19</sup> 7 dindanedenmid.

<sup>20</sup> .i. nochis hognimaib ón dá      <sup>21</sup> dondú inolaid.

F. 25b.

<sup>1</sup> .i. innanolachaille      <sup>2</sup> slánaigthe      <sup>3</sup> doinola

<sup>4</sup> frithchathaighiu      <sup>5</sup> .i. asb-at nat he macc dá rogenair  
nachrochrochsat      <sup>6</sup> .i. indfaissine rochet tall tobertar desmreta  
foilsí diareclad 7 diademnigud asnduchrist rocét de ut dixit ex  
ore infantium rel.      <sup>7</sup> trisnaisin      <sup>8</sup> ar demnigud innafaith-

sinese asnduchrist rocét.      <sup>9</sup> .i. inesamni no innoisri

<sup>10</sup> comruicagied

ideo enim paruuli dei sunt uirtute et gratia congregati ut rebus ipsis ea quae de christo praedicta sunt impulerentur et honoris dominici magnitudo aperte psalmi testimonio diceretur.. inimicum uero et defensorem uocat populum iudeorum.. quoniam non suscipiendo immo persequendo<sup>11</sup> filium dei manifestas in deum professi sunt inimicitias.. legis ut a deo datae<sup>12</sup> defensores se esse simulant Quoniam uidebo caelos usque fundasti.. cognoscam inquit et credam omnium esse factorem.. pro intellegam atque cognoscam possuisti ut uidebo.. haec deo uerbo ita manifeste dicuntur ut nemo possit uocem contradictionis<sup>13</sup> opponere.. siquidem et ipse dominus in euangelio cum scribae ac farisei dicerent non uides<sup>14</sup> quae isti dicunt et agerent ut sua dominus correptione paruulos a laudandi studio summoueret respondens ait etiam non legistis ex ore infantium et lactentium perficisti laudem.. ostendens ideo illa a beato dauid esse praedicta quoniam erant operibus ac rebus<sup>15</sup> implenda.. quae quidem de ipso esse profetata constat atque ipsi manifestissime conuenire quoniam addidit in sequentibus dicens Quid homo quod memor es eius usque sub pedibus eius.. unus F. 25c. atque idem et deus<sup>1</sup> uerbum<sup>2</sup> cui principia psalmi constant et homo<sup>3</sup> his quae inseruimus dictis esse signatur cuius memor est et quem uisitat et quem minuit paulo minus ab angelis.. quem honore coronat et gloria et quem constituit super opera manuum suarum.. in quo quanta<sup>4</sup> sit naturarum diuersitas hinc ostenditur quod eius cuius deus miminisse dignatus est ita humilis est<sup>5</sup> condicio atque mediocris ut collecta haec in illam quae [sic] diximus beatus dauid stupeat<sup>6</sup> ac miretur.. nam cum dicit quid

<sup>11</sup> h6ndi adroigegrannatar      <sup>12</sup> .i. am intabarthi

<sup>13</sup> .i. innafrithuidechtae.      <sup>14</sup> .i. caniacca

<sup>15</sup> sechis hognimaib s6n

F. 25c.

<sup>1</sup> .i. ciddia      <sup>2</sup> indeacht      <sup>3</sup> .i. doinacht      <sup>4</sup> ciammeit

<sup>5</sup> foillsigthir asnisel ind6inacht iarnaicniud huare asindeacht  
 odaraithmine 7 nodafortachtaigedar.      <sup>6</sup> comothaigid

*est homo quod memor es et rel. naturæ nostræ aperte indicat uilitatem<sup>7</sup> et quæ non sit<sup>8</sup> tanti meriti cuius debeat deus ita memisse ut unitam<sup>9</sup> sibi<sup>10</sup> etiam<sup>11</sup> titulo honoris exæquet<sup>12</sup>.. ob hoc enim profeta dei bonitatem cum stupore miratur.. quoniam ita humilem uilemque naturam in consortium suæ dignitatis adsciuerit<sup>13</sup>.. deum ergo esse uerbum qui memor fuerit qui uisitauerit qui imminuerit hominem paulo minus ab angelis qui gloria et honore coronauerit ostensum est sufficienter.. qui uero sit iste homo in quem tanta beneficia conlata sunt ab apostolo paulo discamus dicente dista [l. testa] tus est autem quodam loco quis<sup>14</sup> dicens.. Quid est homo quod memor es eius usque sub pedibus eius et adiungens dicit eum qui paulo minus ab angelis minoratus est uidimus iesum propter passionem mortis gloria et honore coronatum.. grandis igitur differentia inter deum uerbum et susceptum hominem lectione psalmi praesentis ostenditur.. quæ etiam nouo quoque testamento similiter indicatur.. nam dominus in euangelio quæ inter principia psalmi dicta sunt praesentis sibi competere<sup>15</sup> demonstrat.. in quibus plane totius creaturæ factor ostenditur.. cuius magnificentia impleta<sup>16</sup> omni terra transcendisse cæli spatia perhibetur.. apostoli sequentia (testimonia) de homine iesu qui tantis beneficiis<sup>17</sup> ostensus sit dicta esse confirmat.. manifestum ergo est quod aliam diuinæ scripturæ nos doceant dei uerbi esse substantiam et aliam hominis suscepti naturam multamque inter utrasque<sup>1</sup> esse distinctionem.. Nam alia memor<sup>2</sup> est. alia memoria<sup>3</sup> digna censetur.. et alia quidem uisitatio. alia beata dignatione uisitatio*

F. 25<sup>a</sup>.

---

<sup>7</sup> *indoiscairi*    <sup>8</sup> *.i. afolud inna doinachtae*    <sup>9</sup> *.i. innointaid*  
*.i. pro 'unitatem'*    <sup>10</sup> *.i. di*    <sup>11</sup> *.i. is honair dorat deacht*  
*dodoinacht*    <sup>12</sup> *cochutrummaigidir*    <sup>13</sup> *dorocheuiristar*  
<sup>14</sup> *inthisin*    <sup>15</sup> *immindaircet*    <sup>16</sup> *arrobu lintae*  
<sup>17</sup> *honaib mordegmainib*

F. 25<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *.i. etir deacht 7 doinacht maicc*    <sup>2</sup> *.i. indeacht*  
<sup>3</sup> *.i. doinacht*

nis efficitur.. alia etiam in hoc benefica est<sup>4</sup> si ab angelis paulo faciat minorem. alia uero etiam beneficium accipit si angelorum fastigio<sup>5</sup> non æquetur.. et<sup>6</sup> haec quidem coronat gloria uel honore.. haec<sup>7</sup> autem insigni<sup>8</sup> captiuis [sic] decoratur.. haec constituit super omnia opera mea [sic] manuum suarum pedibus adsumptæ cuncta subiecens.. ista<sup>9</sup> uero adsumitur ut dominetur. his quæ prius subiecta non habuit.. cum ergo audimus scripturam dicentem aut honoratum esse iesum aut clarificatum aut collatum illi esse aliquid aut accipisse super omnia dominatio nem non deum uerbum intellegamus sed hominem susceptum.. et siue a patre haec in eum<sup>10</sup> collata siue a deo uerbo dixerimus non errabimus<sup>11</sup>.. quia id dicere<sup>12</sup> scripturæ diuinæ sumus magistris<sup>13</sup> eruditi.. nam et beatus apostolus postea quam testimonio salmi huius quod de homine dictum fuerat usus est intulit.. in eo enim quod ei omnia [subiecit] nihil dimisit non subiectum ei.. cum in hoc psalmo deus uerbum intellegatur omnia subiecisse<sup>14</sup> et paulo post sequitur nunc autem non dum uidemus omnia subiecta ei. sine dubio homini<sup>15</sup>.. nam deus uerbum omnium et fuit et semper est dominus ita.. et cum dicit in epistola ad chorinthios cum euacuerit omnem principatum<sup>16</sup> et potestatem et omnem dominationem oportet illum regnare donec ponit omnes inimicos sub pedibus eius. de homine<sup>17</sup> intellegendum est.. statim enim id quod dixerat psalmi lectione firmavit.. nam omnia subiecit sub pedibus eius de psalmo translatum esse manifestum est.. ex his quæ addidit cum<sup>18</sup> autem dicat. omnia subiecta sunt ei sine dubio praeter eum

<sup>4</sup> .i. caindenminde      <sup>5</sup> donmiad      <sup>6</sup> .i. afolud inna deachtac

<sup>7</sup> .i. folud ndoinachtac.      <sup>8</sup> donmind      <sup>9</sup> .i. indoinacht

<sup>10</sup> .i. induine arároét deacht      <sup>11</sup> .i. cip hé ade asb-am hon-

orroet doinacht. anuile araroet .i. im hodeacht athar fa hodeacht maicc.

<sup>12</sup> .i. asindb- .i. inscriptuir diadae .i. anisin nat com-  
orcon dunni cip e asb-am      <sup>13</sup> .i. sechis honaib scribturib dia-

libsón. l' honaib forcitlidib .i. honaib p'sannaib      <sup>14</sup> .i. fomam

ndoinachtac      <sup>15</sup> .i. dodoinacht maicc      <sup>16</sup> .i. dodoinib l' do-

lemnib      <sup>17</sup> .i. didoinacht maicc is immaircide      <sup>18</sup> .i. intan

F. 26<sup>a</sup>.

qui<sup>1</sup> subiecit omnia s<sup>i</sup> proprium apostoli  
 fuisset hoc dictum subiecit sub pedibus eius superflue  
 adderet cum autem dicat. sed quia psalmi utebatur  
 testimonio consequenter intulit. cum autem  
 dicat. quis dicat sine dubio beatus david. nam ip  
 sa similitudo<sup>2</sup> dictorum ostendit et in hoc  
 loco<sup>3</sup> et ad ebreos psalmi insertum esse  
 testimonium. nam quod dicit ad ebreos nunc autem  
 necdum uidemus omnia subiecta ei simile est dic  
 to quo ait oportet illum regnare donec  
 ponat omnes inimicos sub pedibus. nouissima  
 inimica<sup>4</sup> distruetur mors. et post pauca infert  
 cum autem subiecta fuerint illi omnia sine dub  
 io quae nunc<sup>5</sup> subiecta non sunt ei cum enim dicat omnia sub  
 iecta sunt tunc et ipse filius<sup>6</sup> subiectus erit ho  
 minem<sup>7</sup> debemus accipere et qui sibi subiecit  
 omnia siue hoc de patre siue de deo uerbo senseri  
<sup>8</sup>mus non patemur errori. Ostendit autem scrip  
 tura diuina omnia a deo uerbo homini esse sub  
 iecta. indicatur etiam in alio loco de quo sit « ap  
 ostoli sermo » iste. utrum de deo uerbo an de  
 homine. et sicut ad ebreos testimonio psal  
 mi usus est dicendo. Quid est homo quod memor  
 es eius. ita ad chorinthios ait quoniam per hominem mors  
 et per hominem resurrectio mortuorum.  
 et sicut in adam omnes moriuntur ita et in christo  
 omnes uiuificabuntur et rel. quae sequuntur. quod si dictum fue  
 rit a quibusdam quoniam haec a beato david de communi.  
 homine. dicta sunt apostoli quidem pau  
 li. qui haec opposuerit dictis uidebitur esse contrari  
 us. sed confirmabit (apostulus) quae a nobis sunt superius dis  
 putata. si enim his uerbis quae beatus david de com

---

asmbeir apstal cum dicat is follus trisodin is asintsalm hodd.  
 duic omnia subiecisti rel...

F. 26a.

<sup>1</sup> .i. deacht athar no maice ciphé ade. ní foindarpaide. fo do  
 nacht macc <sup>2</sup> file inepistlib indapstoil fri eperta indsailm  
<sup>3</sup> .i. isintepistil ad chorinteos <sup>4</sup> .i. bannamae <sup>5</sup> .i. cott  
 lae messa <sup>6</sup> archuit doinactae <sup>7</sup> indoinacht <sup>8</sup> .i. cid  
 do deacht athar cid du deacht maice asberamni foammamugud  
 doinactae maice cosnaib hulib dulib fomamaigter dosuidi...



moni homine dixerat quod dignus habeas  
 sit tanti beneficii. beatus paulus suscep  
 ti hominis honorem a deo inperditum<sup>9</sup> uoluit  
 adprobare sine dubio probauit quantum<sup>10</sup> ad  
 naturæ proprietatem pertinet magnam esse inter  
 uerbum et hominem diuersitatem illam  
 apud nos fide<sup>4</sup> absque dubio permanente. quoniam post  
 ascensionem tantum<sup>2</sup> honoris accipit ut omnem  
 creaturam longe transcenderet et unitus cum  
 deo uerbo sit ab omnibus adorandus<sup>3</sup>. quod uero beatus  
 dauid ait omnia subiecisti sub pedibus eius et intulit || dicen  
 Oues et boues universa peccora usque maris  
 do quidem omnia subiecisti sub pedibus eius<sup>4</sup> ostendit quod  
 sermo illi sit de præstantiore<sup>5</sup> persona quam<sup>6</sup> est nostra  
 mensura. sed quod addidit. oues et boues ac rel.  
 ad commonem respicit. hominem. propter infir  
 mitatem id temporis<sup>7</sup> auditorum. quorum  
<sup>8</sup>capacitate dictorum suorum modum uoluit  
 exæquare. atque ita de christo profetans et in nos dei bene  
 ficia enumerans psalmum stupentis<sup>9</sup> uoce  
<sup>10</sup>concluit dicendo. ||mus uiii. Incipit .uiii.

F. 26<sup>b</sup>.

Domine dominus noster usque terra.. Explicit psal

**O**mnes circumpositæ israheli populo ui  
 cinæque<sup>11</sup> nationes<sup>12</sup> inimicitias aduersus  
 eum atque odia inpaccata<sup>13</sup> gesserunt. præcipue uero ara  
 bes.. quos moabditas<sup>14</sup> et ammonitas atque idu  
 meos<sup>15</sup> diuinæ scripturæ moris est nuncupare  
 diuersis uocans eos nominibus pro maiorum<sup>16</sup> de quibus

<sup>9</sup> nephfodlaide <sup>10</sup> ciammeit

F. 26<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> issí arnires hisin atá mordechur etir deacht 7 doinacht

<sup>2</sup> ammór <sup>3</sup> 7 isgessi <sup>4</sup> .i. fodoinacht maicc

<sup>5</sup> .i. dimacc són <sup>6</sup> .i. indaas artomusnai .i. intomus inchu

machtai fil linni. is laigiuser indaas chumachtai doinachtæ crist

<sup>7</sup> .i. hitall .i. innainsir innafetarla::ce <sup>8</sup> .i. am̄ rombóí

ingnae cáich issamlid rosnainngestar som <sup>9</sup> mothaigedar.

<sup>10</sup> .i. am̄ as homolad 7 adamrugud inchoimded intinscana in  
 salmsa inşand daforcentar dá am̄ dundgniat indfilid linni cid

insin <sup>11</sup> comaicsi <sup>12</sup> naceela <sup>13</sup> nephchainchomracacha

<sup>14</sup> moab 7 ammon damacc loth maicc arán <sup>15</sup> iadumdu

.i. cland essau <sup>16</sup> .i. innaşruithe .i. moab 7 ammon 7 essau

oriundi<sup>17</sup> fuerant distinctione.. plurimi quoque potentium ac diutum de eodem israheli populo tenuiores<sup>18</sup> quosque praedam<sup>19</sup> sibi rapinamque faciebant.. Unde beatus dauid de utrisque<sup>20</sup> id est tam externis quam domesticis malis in hoc loco uel supplicationes<sup>24</sup> populi inserit uel querellas<sup>22</sup> et in primis quidem psalmi partibus sermo sit de hostibus.. agunturque deo gratiae quod eos sit ultione<sup>23</sup> iustissima persecutus<sup>24</sup> ac praeter spem<sup>25</sup> israhelitas liberauerit sub eorum dominatu atque honore<sup>26</sup> laborantes.. in posterioribus uero mala domestica<sup>27</sup> describuntur id est quod gemere pauperes populi diutum iniquitas et rapina compelleret.. hic autem nonus psalmus cum apud ebreos et siros diuisus sit in duos nescio quare apud nos sit in unum reductus neque enim sola quae est in medio posita incisio<sup>2</sup> ostendit illum apud ebreos consequenter esse distinctum sed etiam ipsae quae continentur [sic] causarum diuersitates<sup>3</sup> fessio pro gratiarum ponitur actione quod in hoc loco non solum<sup>4</sup> sed in multis aliis inuenitur quae a te nobis Narrabo omnia mirabilia tua.. relatione eorum praestita sunt beneficiorum multos ad reddendas tibi gratias «accipientis animus».. congregabo ostenditur enim uere gratus cum beneficiorum sibi a deo

F. 26<sup>c</sup>.

<sup>17</sup> .i. rocinset      <sup>18</sup> .i. innamindechu      <sup>19</sup> .i. arascelatais  
 urecin dofomair doib innabochtu 7 innadommu.      <sup>20</sup> .i. dinaib  
 cumachtgaib echtrannaib roadbartaigset donpopul 7 dicach disuidib  
 immenetar. ocadbartugud dialailiu      <sup>21</sup> gudi      <sup>22</sup> no erigmea  
<sup>23</sup> odigail      <sup>24</sup> .i. inrograinn      <sup>25</sup> .i. ni rufrescachtar anic  
<sup>26</sup> .i. seruitutis hirobatar      <sup>27</sup> .i. hoisraheldaid immenetar.

F. 26c.

<sup>1</sup> intan dongniter dasalm la ebreu diconfitebor asberat alaili  
 hic:::diu bed noin salm beatus uir 7 quare      <sup>2</sup> .i. atobae namma  
 .i. ni atobae namma fil and dogni dasalm de. apud ebreos acht  
 dagniat cid innacialla mrechnigthi fil and.      <sup>3</sup> .i. inna nintliuchtac  
<sup>4</sup> .i. asmenic mbis confitebor duatlugud bude. ciasu  
 gnathiu dofositin. sed non est hic

praestitorum<sup>5</sup> memoriam non amittit..

||rabilia

<sup>6</sup>Letabor et exaltabor [sic] in te posteaquam operum tuorum mi sermone digressero<sup>7</sup> ut beneficiorum tuorum me mor in lætitiā mentis adducar..

||quoniam repullis

Psalam nomini tuo altissime usque retrorsum..

tibi a me hostes meos et in terga<sup>8</sup> uertisti debitum

tibi meae laudis exsoluam ||commotatio. nam pro praeteri

INfirmabuntur et peribunt a facie tua.. temporum est hiic

to possuit futurum. quod quidem in psalmis fre

quentissime repperitur.. infirmabuntur ait et

peribunt. pro infirmati sunt atque perierunt

|te inter

Quoniam fecisti iudicium meum et causam meam id est ius

me et meos aduersarios iudicasti ut

me ab iniquitate dominationis eorum

atque oppressionis erueris..

||iudiciali<sup>9-10</sup> sugges

Sedisti super thronum usque iustitiam..

tu ementior atque districtior egisti.. quae cog

nitori<sup>11</sup> æquissimo conuenirent id est ea quae ab aliis

fiabant in examen<sup>12</sup> uocasti. ut recte in illos

sententia<sup>13</sup> pro his quae in nos peccauerunt tuae se

ueritatis exiret.. a similitudine igitur iudicium

terrenorum<sup>14</sup> ista dicuntur.. qui residentes<sup>15</sup> pro<sup>15</sup>

tribunali in reos consuerunt gladium ultionis

exserere<sup>17</sup>.. sicut autem cum exsurgere dicitur uindicta

eius ex adiutorio signatur. et (sicut) cum dormire dicitur

patientia et dilatio ostenditur ita et cum su

F. 26<sup>a</sup>.

per thronum sedere dicitur iudicantis seueri

fas indicatur

||norum<sup>1</sup> inquit interitum com

INrepassi gentes et periit impius.. ad profa

minutionis [l. minat.] tuae<sup>2</sup> seueritas sola sufficit.. sign

anter uero possuit periit impius ut ostenderet

ultionem procesisse iustissimam quae sit uiuen

tes impie persecenta<sup>3</sup>

|nes mors inlata

Nomen eorum delisti usque saeculi.. ita eos om

<sup>5</sup> remfoiride <sup>6</sup> is bes ·t· isindlibursa briathra nasalm anall

doerlabrai and 7 bertair dā briathra asinstoirsea innun dofuill-

ned inna salm innunn.. <sup>7</sup> dorimiub <sup>8</sup> indrummai ·i· for-

culu <sup>9</sup> ·i· hondasluch messidiu ·i· brithemandu ·i· fir brithe

son <sup>10</sup> l· brathnighiu· <sup>11</sup> sechis dondfirbrithemainsón

<sup>12</sup> ·i· immes fira són <sup>13</sup> ·i· indigalsón <sup>14</sup> talmandae

<sup>15</sup> adsaitis <sup>16</sup> ·i· fiad <sup>17</sup> insnastis

F. 26<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> innacuillech <sup>2</sup> dothomtho <sup>3</sup> inroigrainn

consumpsit ut nihil ex eis ad posteritatis me-  
 moriam seruaretur || uersarii quidem nostri  
 INimici defecerunt frameae usque distruxisti.. ad  
 omnes contra nos bellorum machinas<sup>4</sup> ad  
 mouerunt.. et omnia in nos tela uibrauerunt<sup>5</sup>. ita  
 ut deficerat eis quod in nos torquere pos-  
 sint. atque iaculari<sup>6</sup>. sed cum<sup>7</sup> illi multis in  
 nos modis ac uariis armarentur uacuos co-  
 natús eorum casúsque<sup>8</sup> fecisti ita ut ciuita-  
 tes eorum monitionesque<sup>9</sup> distrueres || ex  
 Perit memoria eorum cum sonitu<sup>10</sup>.. ita

tincti sunt ac deleti ut interitus eorum  
 ad omnium notitiam perueniret.. haec autem dicit  
 de his hostibus qui ab ipso dauid ad internicio-  
 nem cæsi<sup>11</sup> sunt. multos enim uicinarum genti-  
 um armis belloque superatos in totum dele-  
 uit.. quorum in regum historia apertissime (bella etc.) contin-  
 entur || ita gestorum non<sup>12</sup> erit ulla commo-

ET dominus in æternum permanet.. horum inquit  
 tatio. siquidem qui ea operatus est dominus nul-  
 lo regni sui utatur fine || uit in iudicio

PARauit in iudicio suo usque suum.. firma  
 sedem suam id est stabilis erit huius decre-  
 ti<sup>13</sup>. examinisque sententia<sup>14</sup>. nec ulla rerum commo-  
 tatione soluetur || bem terræ hiic dicit terram

ET ipse iudicabit orbem terræ usque in iustitia.. or  
 repromissionis.. populos uero filios israhel.. igiturque pro<sup>15</sup> no-  
 bis iudicat cum inique ab aliquo fuerimus

f. 27<sup>a</sup>.

oppressi.. quotiescumque autem iudiciorum dei men-  
 tionem facit iustitiam his semper adiungit  
 æquum illum iudicem uolens per omnia comproba-  
 re.. qui æquitate motus auxiletur sub in-

iquitatis honore constitutis || dixit pro fa-  
 ET factus est dominus refugium pauperi.. factus est

<sup>4</sup> innatochrechtu <sup>5</sup> robertaigset <sup>6</sup> .i. dombidctis

<sup>7</sup> .i. oarrceoratar anarma doib. ocarndibierciud. <sup>8</sup> madachu  
<sup>10</sup> cofugur <sup>11</sup> aschomarto

<sup>12</sup> .i. ní conbia cumscugud forpianad bith suthin innant in-  
 grennat innafirianu. ciasu erchríde aningrain. 7 forsoirad inno-  
 firian dinaib fochaidib fodaimet <sup>13</sup> indarchoiltea

<sup>14</sup> .i. digal dothabairt forsnapcedachdu 7 soirad innafirian

<sup>15</sup> .i. tararcenni.

ciat. hoc enim exigit consequentia et more ergo suo  
 tempora commotauit.. pauperem uocat  
 populum israhel propter adsiduos hostilis uastationis  
 incursum<sup>1</sup>.. nam humiliati<sup>2</sup> fuerunt in diebus iu  
 dicum et multa mala a uicinis gentibus passi  
 Adiutor in oportunitatibus in tribulatione<sup>3</sup>.. Num  
 quam ita gratum et probabile est adiutorium nobis  
 cum laborantibus adhibetur commendatio  
 namque eius artis<sup>4</sup> rebus augetur et spebus in angustum  
 redactis amplum eius monus efficitur ||sper  
 ET sperant in te qui nouerunt nomen tuum usque domine..  
 ant pro sperabunt beneficio acceptæ defensio  
 nis edocti.. hfc iam sermo exortationis  
 inducitur ut discat populus [ex]perimento<sup>5</sup> rerum  
 praeterita dei beneficia uelut idonium<sup>6</sup> pignus reti  
 nens nihil de diuino praesidio in animum suum  
 desperationis admittere<sup>7-8</sup> ||opinio quoniam etiam  
 Psalite domino qui habitat in sion.. haec erat apud indeos  
 ante templi aedificationem in monte sion deus  
 habitaret et posteaquam templum aedificatum est in  
 interioribus edis sacratae consisteret ||sub  
 Adnuntiate inter gentes studia eius.. haec inquit quae circa  
 ditos sibi populos est illi moris<sup>9</sup> operari faci  
 te in omnium notitiam peruenire<sup>10</sup> ut in glo  
 riam eius proficiat quod nobis mira ac magna  
 largitur.. [illi cu]ra nostri ideo etiam caedis in nos ad  
 Quoniam requirens sanguinem eorum recordatus.. est enim  
<sup>11</sup>misæ ultor<sup>12</sup> esse non destetit ||populum pauperem  
 Non est oblitus clamorem pauperum.. iterum gentis suæ  
 uocat ||etiam hiic tempora commotantor..  
 Miserere mei domine usque inimicis meis.. ex more  
 nam pro misertus est miserere possuit.. sic etiam et aqui P. 27<sup>b</sup>.  
 la dicit. donauit mihi dominus ut uiderem laborem meum..

## F. 27a.

<sup>1</sup> ind indrid naimtidi    <sup>2</sup> isligthi    <sup>3</sup> isnaib emechaib l' ho-

aiab fortrommaib    <sup>4</sup> timmartaiab    <sup>5</sup> hondetarcnu

<sup>6</sup> angell taraisse .i. innadegmaini rongeni dia isintsechmadachtu  
 rinpopul. is gell son taraisse. da nondasoifsea dia 7 domberca

ortachtain doib airchiunn    <sup>7</sup> nad com

<sup>8</sup> .i. arrambia soirad dinaib innadaib imbia    <sup>9</sup> ithé sidi

tinbéso    <sup>10</sup> dofórbaiat    <sup>11</sup> comairle tcthi.    <sup>12</sup> diglaid

<sup>1</sup> hoc enim etiam consequentia dictorum uidetur expetere : uo  
 Qui exaltas me de portis mortis.. portas mortis  
 cat periculum quod ducit ad mortem. per quod aditus  
 quidem ad inferna<sup>2</sup> reseratur<sup>3</sup> | altasti mé de por  
 UT adnuntiem omnes usque sión.. propterea inquit ex  
 tis<sup>4</sup> mortis id est saluti meae qui eram morti  
 proximus reddidisti (me) ut ab omni hostili metu  
 liber<sup>5</sup> atque hierusolimis habitans in dicendis<sup>6</sup>  
 tibi laudibus occuparer<sup>7</sup>.. filiam uero sión uocat  
 hirusalem | lute tua.. ordo<sup>9</sup> rerum exigit ut ab  
 EXultabo in salutari.. aquila dilectatus<sup>8</sup> in sa  
 omnibus periculis eruti<sup>10</sup> et lætitiã de praestita<sup>11</sup> a te  
 nobis salute capientes canamus iugiter id est  
 quod possit tuis laudibus conuenire<sup>12</sup> | inquit nostri  
 INfixæ sunt gentes in interitu usque pes eorum.. hostes  
 traditi sunt malis quae nobis conabantur inferre  
 et incederunt ea quae facere uolebant | ut commo  
 Cognoscitur dominus iudicia faciens.. quoniam communis domini  
 nis quippe factoris<sup>13</sup> nationes idolis seruietes  
 beneficia non intellegunt et quae bona usui eorum mi  
 nistraret ignorant nec student referre  
 gratias largitori cognoscent illum cladibus  
 suis cum iuste in se uiderint uindicari. et ul  
 tionis magisterio ad potentiae eius documenta  
 peruenient | ipso inquit | actu ac studio prauitatis aut eum  
 IN operibus manuum suarum comprehensus est peccator.. in  
 poena aut uitae ultimus finis inueniet | sac  
 Conuertentur peccatores in infernum.. familiare est<sup>14</sup>  
 ris literis indiscrete et peccatores uocare  
 impios et impios peccatores dicere. sed in  
 hoc loco uidetur quod pro impiis peccatores possuerit..  
 infert enim | etsi |<sup>15</sup> aliqua quae motum eius desiderant di  
 Omnes gentes quae obliuiscuntur dominum usque pauperis..

## F. 27b.

<sup>1</sup> .i. combad sechmadachtae nobeth and <sup>2</sup> donaib íslib  
<sup>3</sup> arosailéthér <sup>4</sup> dinaib doirsib. <sup>5</sup> isme <sup>6</sup> betis aisu-  
 disudisib <sup>7</sup> .i. sechis commungabthae són. <sup>8</sup> arrumsa assar-  
 caighthese <sup>9</sup> .i. baimmaircidiu frisinnintliucht ani asb- aquil  
<sup>10</sup> anumman aircheltai <sup>11</sup> foiridi <sup>12</sup> immenairi  
<sup>13</sup> am̄ is indenmada coitchin .i. am̄ ne dor:geni cech nduil  
<sup>14</sup> isgnath di <sup>15</sup> .i. inna ancride innafochaide doberta  
 forsinnais noib ad cobratsidi. cumscugud fercaē dæ dothabair

latione suspendat<sup>16</sup> nihil tamen memoria<sup>17</sup> eius ela

bitur<sup>18</sup>. uidetur autem per omnia<sup>19</sup> in hoc loco impios alie- [nigenas  
dicere et ab hoc maxime perditione dignos F. 27<sup>c</sup>.

quia neque scire deum curent neque ut iudicem<sup>1</sup> for-  
midare re suo uocat israhelitas et expectati

PAtientia pauperum non peribit in finem.. pauperes mo-  
onem inquit eorum quam de conferendo diuino  
adiutorio susciperunt inritam non esse patietur..

patientiam hinc pro expectatione dixit.. ita namque et sy-  
mmachus interpretatus est exspectatio quetorum<sup>2</sup> non per-  
ibit in finem.. etiamsi tempus pati illos aduer-  
sa<sup>3</sup> permitat non tamen in longum<sup>4</sup> eius ultio protrahetur..

EXsurge domine non confortetur homo.. acingere<sup>5</sup> in ul-  
tionem né insolescant<sup>6</sup> qui nos tribul-  
ant<sup>7</sup> sucesu prosperitatis elati<sup>8</sup>.

Iudicentur gentes in conspectu tuo.. id [est] supliciiis subdan-  
ti.. nam iudicentur beatus dauid pro confundentur pon-  
it. ut est illud. iudica illos deus id est condemna<sup>9</sup>  
cum autem non contemnationem sed ultionem postu-  
lat non dicit iudica illos sed iudica illis.. per omnes

prope psalmos tali distinctione uerbi huius  
soluit ambiguum<sup>10</sup> ut inimicos dicat iudica  
id est condemna<sup>11</sup>. nobis nero iudica id est ultor assiste<sup>12</sup>..

CONstitutio domine legislatorem super eos.. cum uel  
ut soluta libertate nullum sé habere  
dominum suspicantur neque censura<sup>13</sup> legis aliqua

dig:l ta:::ési.. <sup>16</sup> .i. cenanið fris <sup>17</sup> arindforaithmiut..  
<sup>18</sup> nicontuslifea <sup>19</sup> .i. uerba asb-tar st

F. 27<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. am̄ adnaigther fir brithem beres digail cech ancridi..

<sup>2</sup> innacomailte .i. indaisso noib <sup>3</sup> innafochaide

<sup>4</sup> .i. onatissed etir indigal nibasamlid insin acht dufiastar tra-  
cennsom <sup>5</sup> fochridigthe <sup>6</sup> .i. arna ccmaitigetar .i. arna

foirbret <sup>7</sup> .i. fodansegat. <sup>8</sup> huallig <sup>9</sup> .i. horuccai 7

homebuil. <sup>10</sup> incuntubairt .i. nachmagen inimfogni inbriatharso  
friainsid isnaib salmaib is doruccai 7 melacht teit nachdú im̄  
inimfogni frifoalid "is dodigail teit hisuidi „ l<sup>c</sup> fritobarthid dā

<sup>11</sup> .i. ruccaigthe <sup>12</sup> .i. tabair digail <sup>13</sup> mes

conteneri<sup>14</sup>. et ab hoc etiam<sup>15</sup> peccare non metuunt nec ip  
 si pro male actis<sup>16</sup> aestimant uindicari.. cum  
 igitur pro iniquitate in nos admisa<sup>17</sup> senserint  
 ultionem scient et agnoscent quoniam sit illis  
 et nobis communis iudex et dominus.. is<sup>18</sup> profecto quem  
 nos confitemur et nouimus qui in uindictam  
 nostri seuerus<sup>19</sup> exsteterit ut inlato supplicio<sup>20</sup>  
 meritum operis exerciti in nos cogerentur  
 agnoscere.. hoc enim<sup>21</sup> ipsum apud eos uicem legis  
 implebit (uel:-uit) id est inlata supplicia docebant  
 eos ut seruos et subditos domino esse se no  
 uerint. qui in peccantes soleat seuerissime  
 uindicare.. consequenter intulit..

F. 27<sup>d</sup>.

ET sciant gentes quoniam homines sunt id est cas  
 tigationibus suis se ipsos cogantur agnoscere  
 et condicionem<sup>1</sup> propriam confiteri. quia non ablio [sic] fac  
 ti sunt sed te dominum etiam si nolint patientur inuiti..  
<sup>2</sup>UT quid domine recissisti longe.. usque ad hunc locum  
 de uicinis gentibus sermo fuit.. quae adsiduo fi  
 lios israhel incursu belloque quatiebant.. hinc  
 uero contra ipsius populi potentes qui tenuiores<sup>3</sup> quos  
 que uexabant omnis querella consurgit.. nam  
 tam apud syros quam apud ebreos alter psalmus  
 hinc incipit. quod autem dicit ut quid domine.. uox percuncta  
 tionis<sup>4</sup> est non querellae<sup>5</sup>.. ostendit autem quod sit rati  
 onis aliquid propter quam patiatu dominus sub diuitum  
 iniquitate laborare pauperem quam quidem<sup>6</sup> ra  
 tionem<sup>7</sup> ignorantibus taceret ut ius sit quam  
 temerarium<sup>8</sup> quippiam<sup>9</sup> contra<sup>10</sup> deum ore profer  
 re.. credere namque oportet quoniam factor

---

<sup>14</sup> ogaibter      <sup>15</sup> fobith indedi remep'thi      <sup>16</sup> .i. airnaib  
 mignimaib      <sup>17</sup> anastorgabthe      <sup>18</sup> inti      <sup>19</sup> feuchair  
<sup>20</sup> ambataircide intodernam      <sup>21</sup> .i. tabairt innandiglae ar  
 gair denum nuilc fochosmailius aringair recht

F. 27<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. antandoini      <sup>2</sup> iscd inso tosach indalasailm dognither  
 duntsalmsa laebreo      <sup>3</sup> innammindechu      <sup>4</sup> indt immechomairc  
<sup>5</sup> nt nanaerigme      <sup>6</sup> cid      <sup>7</sup> .i. dlige'd buthe inboicht fomam  
 intsommai nretaltar son doneuch naichidfitir      <sup>8</sup> .i. ciafu esá-  
 main      <sup>9</sup> dim l' nt      <sup>10</sup> .i. ep't nadfel dlige'd remcaissen ladia  
 intain cairleci innabochtu fochumachtu innasommae



omnium curam proprii operis non omittat. unde si  
 est illi rerum suarum<sup>11</sup> sollicitudo non in totum  
 disimulat<sup>12</sup> id quod operatus est aliorum iniqui  
 tate uexari<sup>13</sup>. affectionaliter<sup>14</sup> autem non localiter  
 deus uel recedere<sup>15</sup> uel accedere<sup>16</sup> dicitur.. nam  
 qui ubique per naturam est omnibus semper praesens..  
 Dispicias in oportunitatibus<sup>17</sup> in tribulatione. id est pateris nos  
 tribulationibus atteri quarum oportu  
 nitas<sup>18</sup> adiutoria<sup>19</sup> tua potest apud nos gratiae  
 maioris efficere<sup>20</sup> | sequentia<sup>21</sup> dictorum  
 Dum superbit impius incenditur pauper usque benedicitur.. con  
 hunc habet ordinem<sup>22</sup> dum superbit impius incenditur  
 pauper quoniam laudatur peccator in desideriis animae suae  
 Comprehenduntur in consiliis autem quibus cogitant inter  
 positum est<sup>23</sup> propter metri necessitatem.. non enim  
 soluta oratione<sup>24</sup> psalmi conscripti sunt sed  
 mensuris certis et numeris ad custo  
 diam ergo disciplinae (metri) aliquid frequenter  
 inseritur ut est hoc quod possuimus et alia simi  
 lia quae sepe inueniuntur huiusmodi.. nult autem hoc  
 dicere quoniam elatio<sup>1</sup> profani<sup>2</sup> hominis  
 atque prosperitas et hoc quod a multis pro opum<sup>3</sup> con  
 gestione<sup>4</sup> laudatur atque suscipitur<sup>5</sup>. quem  
 nequitia pro morum deformitate fa  
 cere deberet exosum<sup>6</sup> ignem in osibus<sup>7</sup>  
 pauperis offensionis ac meroris accen  
 dat.. qui quidem contristatur primo loco de  
 iniquitate quam sustenet.. crescit autem ama  
 ritudinis eius quoniam is qui iniquus in illum

F. 28<sup>v</sup>.

<sup>11</sup> .i. agni      <sup>12</sup> .i. ní de intamladarson .i. combeth cendigail  
 logrés níbasamlidinsin      <sup>13</sup> immæsaítar ingimsin  
<sup>14</sup> inimfolngid      <sup>15</sup> .i. innúinn      <sup>16</sup> .i. ille      <sup>17</sup> .i. honaib  
 fortrommaib      <sup>18</sup> indfortrummae      <sup>19</sup> is buidechu leu fortacht  
 loib isnaib inmedaib quam isnaib soinnechaib.      <sup>20</sup> immefolnga  
<sup>21</sup> .i. intimmaircidetu      <sup>22</sup> .i. am asinbeir st issamlid is im  
 naircide frisinceill combad hé fornaibriathraib.      <sup>23</sup> etarrusui  
 tige .i. is ed duduccai immedon      <sup>24</sup> .i. cenformaidin metarde són.

F. 28<sup>v</sup>.

<sup>1</sup> indhuall      <sup>2</sup> cuilich      <sup>3</sup> innananæ      <sup>4</sup> honchomtherchruc  
<sup>5</sup> .i. armunter féid      <sup>6</sup> miscsech      <sup>7</sup> .i. isnaib innib

fuit non solum nulli uindictae subia  
 cet sed etiam rebus bene sibi cedentibus eleuatur.  
 atque adulatorum<sup>8</sup> laudibus insolescit<sup>9</sup>.  
 ita ergo est conexio recta uerborum quod autem in  
 terpossitum est id est comprehendentur in consiliis  
 quibus cogitant de ipsis diuitibus dicitur quo non in locum  
 sint iniquitatum suarum inpunitate<sup>11</sup>  
 potituri<sup>12</sup>. nam dum mala opera pessimis consiliis  
 ordinant et id quod nequiter<sup>13</sup> facturi sunt delibera  
 tione<sup>14</sup> commoniant<sup>15</sup> continuatione<sup>16</sup> pec  
 catorum usque ad excipiendae ultionis  
 tempora perducentur dum est et uita inpro  
 EXacerbavit dominum peccator.. exacerbavit<sup>17</sup>  
 bus<sup>18</sup> et iniquus in pauperem.. hinc iam  
 quae sint diuitum ad peccandum studia ex  
 primitur et quas frequentent delictorum  
 species indicatur dum diripiendi aui  
 Secundum multitudinem irae suae non quaerit..  
 dus est et pauperi quem nudat<sup>19</sup> infen  
 sus<sup>20</sup> ad deum oculos non retorquet neque  
 intellegit quod possint conditori suo quae fe  
 cit opera displicere inquit cumulo et su  
 Non est deus in conspectu eius.. iniquitatum  
 perbiae tumore lumen in eo rationis  
 extinguitur nec aliquando mentis eius oculos  
 reuerentia<sup>21</sup> creatoris ingreditur..  
 INquinatae<sup>22</sup> sunt uiae illius in omni tempore.  
 ideo omni tempore sordidi operis squa  
 lore<sup>1</sup> turpatur<sup>2</sup>. quoniam ab ea<sup>3</sup> quae purificare<sup>4</sup>  
 solet oculos suos dei contemplatione  
 detorsit.. necesse est enim eum qui iudicem

F. 23<sup>b</sup>.

---

<sup>8</sup> inmanapelaigthe    <sup>9</sup> écmaitigidir    <sup>10</sup> ·i· dorega pia  
 forru hilloc úcloine ·i· doberthar pian forru taranesi Aliter is· i  
 longum bis ant ·i· ni ba cián mbete oca cloinib acht dub thar pia  
 forru taranesi·    <sup>11</sup> hondnephpiandatu    <sup>12</sup> honacumachtaigfe  
<sup>13</sup> indandgid    <sup>14</sup> ·i· hoimradud    <sup>15</sup> ·i· forcanat  
<sup>16</sup> hongresgugud    <sup>17</sup> doracraíd    <sup>18</sup> amp[ro]m    <sup>19</sup> durig  
<sup>20</sup> afris noirce    <sup>21</sup> indermitiu feid    <sup>22</sup> asrulenta

F. 23<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> hondoirmaigthetaid    <sup>2</sup> dochraidigthir    <sup>3</sup> ·i· hoimcuisi  
 dá    <sup>4</sup> nglanas

non timet delicta et cremina semper augere..

Auferentur iudicia tua a facie eius.. nullum in

quit malorum operum formidat<sup>5</sup> aut

futurum arbitratur examen et ideo bene

possuit a facie eius.. illi scilicet futura non

uidentur esse iudicia non quia non sint. futura<sup>6</sup>. sed

quia illi [l. ille] hoc in animum malæ persuasionis<sup>7</sup>

induxit.

[tempus nam pro dominatur domi

OMnium inimicorum suorum dominabitur.. motauit

nabitur dixit. ut id quod inique faciebat ostende

ret id est quoniam nihil de iudiciis dei cogitat ideo

dominationi suæ subiecere omnes

nititur et inique cunctos opprimere non ue

retur.. manifestius hoc simmachus possuit omnes inimicos

suos exsufflat<sup>8</sup> id est aut contumaciter trac

tat aut uiliter.

[quit cogitatione persuasit

Dixit enim in corde suo usque malo.. hoc sibi in

quoniam a prosperitate praesenti nullis aduersitatibus

deducatur neque commotionem aliquam ita

susteneat ut in locum felicitatis eius ad

uersa succedant.. dicendo autem a generatione in ge

nerationem continuationem<sup>9</sup> uoluit tem

poris indicare<sup>10</sup>.. quod uero possuit dixit enim non quia

<sup>11</sup> in talem diues uocem eruperit sed quia ita

agat. atque ita pauperes opprimat. ut merito

secum ita loqui uideatur quasi nihil mali sit ip

se pasurus atque oblitus<sup>12</sup> naturalis infr

mitatis nesciat quid [sic] sit post omnia quae fecerit ma

la moriturus

[lum iniquus iniquitatibus oc

Cuius maledicti. ne os plenum usque dolo.. non so

cupatur sed etiam cuncta lingæ<sup>13</sup> uitia fami

liaritate<sup>14</sup> facta concelebrat<sup>15</sup>. ut neque male

dictum a uerbis eius aliquando neque calliditas<sup>16</sup> et circum

uentio<sup>17</sup> deesse uideatur.. per haec autem omnia tota uita eius

prauitas argniture

[dolorem dicit quae malis stu F. 28<sup>c</sup>.

Sub lingua eius labor et dolor.. laborem et

<sup>5</sup> na adhuadaiged    <sup>6</sup> -i. ninadtodoichfet    <sup>7</sup> inniaslaig

<sup>8</sup> fristinfet .i. frisbrubdi    <sup>9</sup> ingresgugud .i. hildardatu inna

aimsire mbite som isindfognam    <sup>10</sup> incoissised

<sup>11</sup> -i. conepred inninsciso    <sup>12</sup> anas ndermatach

<sup>13</sup> inbelrai    <sup>14</sup> hontecnatatu formachtu    <sup>15</sup> erdaircigidir

<sup>16</sup> indfoille    <sup>17</sup> indtoga:s

det frequenter incutire.. ad facienda inquit  
 mala promptus ac paratus ¶non unus sed mul  
 Sedet in insedis [l. insid.]<sup>4</sup> cum diuitibus usque innocentem..  
 ti. talis studii. in populo esse signantur. qui sibi in  
 oppresionem pauperum operas multas<sup>2</sup> et ad  
 iutoria soleant alterna<sup>3</sup> praebere non inquit quod<sup>4</sup>  
 habet<sup>5</sup> in sé notam<sup>6</sup> iniquitatis publica a  
 parte tenuiores<sup>7</sup> quosque deripiunt sed  
 callide<sup>8</sup> excogitant<sup>9</sup> quod<sup>10</sup> ad nuditatem<sup>11</sup> eorum  
 colore<sup>12</sup> perueniant. ut id quod faciunt in  
 ique specie honestatis inuoluant.. insi  
 dias ergo appellat occulta consilia quibus dis  
 ponunt. ut id quod agunt rationis non ma  
 litiae esse uideatur quod quidem studium est fa  
 miliare eis qui patrimonia<sup>13</sup> sua uo  
 lunt semper augeri. ¶ante<sup>14</sup> oculos eius quem  
 Oculi eius in pauperem respiciunt.. semper inquit  
 circumscribere<sup>15</sup> conatur pauper occur  
 rit.. ostendit per hoc quoniam iugis rapinarum me  
 ditatio in eius corde uersetur. ¶inquit sed in  
 INDicator [sic] in abscondito usque sua.. non leui  
 finito cupiditatis igne succenditur..  
 INSidiatur ut rapiat pauperem usque eum.. in totum  
 mentis callidæ uersatur ingenio qualiter  
 inlaqueari<sup>16</sup> pauper possit et disippi..  
 IN laqueo suo humiliabit eum.. laqueum nocat  
 fraudem quae est ad capiendum diuitis arte com  
 possita. ¶quam enumerauit quibus studiis ui  
 INclinauit sé et cadet usque pauperum.. postea  
 ta rapacium diuitum esset intenta<sup>17</sup>. quam in  
 sé noxio opere manciparent<sup>18</sup>, seueri  
 tatem ultionis adiungit. quae omnia ueluti<sup>19</sup> nes

## F. 28c.

<sup>1</sup> .i. inerelecaib    <sup>2</sup> innalerei ili    <sup>3</sup> ailidi .i. echtranna donaib  
 bochtaib    <sup>4</sup> .i. olsodin    <sup>5</sup> .i. intairchellad hifollus  
<sup>6</sup> incairi    <sup>7</sup> innammindechu    <sup>8</sup> is tri intleda 7 brete da  
 gniat.    <sup>9</sup> acht ducrechat    <sup>10</sup> ol    <sup>11</sup> dundiring    <sup>12</sup> .i. dath  
 firinne dothochur tarais 7 gau 7 fomraith fusuidiu calléic  
<sup>13</sup> .i. anathardanu    <sup>14</sup> .i. indithem durés 7 imradud fria  
 thogais    <sup>15</sup> dungaitha    <sup>16</sup> ingoistigther    <sup>17</sup> báinfeiti  
<sup>18</sup> .i. sech is nondoirtais 7 arafóimtis intiú són  
<sup>19</sup> .i. indfithis tete inpeccad ishíte in pian innadiglae

tigio male facta<sup>20</sup> *consequitur.. cum inquit sé cre  
diderint oppresisse pauperes tunc eos ru  
ina exitialis<sup>21</sup> inuoluet et tunc lapsús uitæ  
censura<sup>1</sup> uindice<sup>2</sup> sustinebunt* | in hoc lo  
DiXit enim in corde suo usque in finem.. enim  
eo non est conuenienter positum quia non causa<sup>3</sup> id  
aliqua postulauit etiam locis inproprie<sup>4</sup>  
coniunctiones possitas inuenimus.. Hoc ergo  
uelut diceret quoniam dies computauerit<sup>5</sup> sibi iam  
sé pauperem subiecisse tunc in eum ultio  
iusta consurgit.. ita enim sibi persuasserat  
atque ita omnia in afflictionem pauperum  
sine timore faciebat quasi deus curam rerum  
talium non haberet nec<sup>6</sup> aliquid horum in  
memoriam suæ cognitionis (uel cogitat.) admitteret  
non quo alia [l. tal.] diuites<sup>7</sup> cum opprimerent pauper  
es sint locuti sed quia ita illos sentire fac  
<sup>8</sup>torum suorum ipsa opera testarentur..  
EXsurge domine deus meus usque tua.. né haec inquit  
apud diuitem opinio conualescat<sup>9</sup> quod inpuni  
ta sint mala quae fecerit et securitatis per  
suasione in pauperem afflictione sit  
grauior accingere<sup>10</sup> in ultionem et uin  
dica in illos qui iniquitatem sine timore com  
mittunt<sup>11</sup>.. cum enim ultus fueris ipsa<sup>12</sup> animad  
uersio quam excoeperit<sup>13</sup> cupiditas té esse altis  
simum<sup>14</sup> comprobabit. | personam diuitis talia  
Ne obliuiscaris pauperum in finem.. quoniam superius  
loquentis induxerat. dixit enim in corde suo ob  
liuitus [sic] est deus bene híc [ait] né obliuiscaris pauperum  
tuorum in finem id est persuasionem hanc

F. 28<sup>a</sup>.<sup>20</sup> mignethi      <sup>21</sup> bastae

F. 28d.

<sup>1</sup> onmes      <sup>2</sup> diglaid      <sup>3</sup> .i. ní rabae accuis arambeth st and<sup>4</sup> innephðilius      <sup>5</sup> adruirim .i. lín maire innaaĩsire rombóinbocht hifounmamugud do      <sup>6</sup> isbes do som t' buith cen chom-ccomla      <sup>7</sup> iura quae praediximus dorigensat intsommai frisna-ochtu      <sup>8</sup> .i. cenid ep'taissom hobriathraib dagnitis hognimaib<sup>9</sup> arrasonartnaigedar      <sup>10</sup> imthimchellsu      <sup>11</sup> .i. dorogbat<sup>12</sup> indhuánmenman hisin .i. indigail hisin.      <sup>13</sup> arroet<sup>14</sup> huaislimem

eorum qua credunt tuæ memoriæ  
 pauperes excidisse falsam esse conuince  
 et opere ostende. quoniam curæ tibi sint hī  
 qui per tenuitatem<sup>15</sup> suam exponuntur in  
 iuriæ. et quoniam talis diuitum cogitatio  
 non solum de errore sed etiam de profanitate  
 nascatur merito quæ in uindictam pauper  
 um deum ualeat commouere addidit  
 hoc per interrogationis speciem.

[dixit enim i

Propter quod irritauit impius deum et post hæc sequitur.

F. 29<sup>a</sup>.

corde suo non requirit. in hoc ergo maxime  
 impius deum ad iracundiam prouocauit quia  
 ausus est talem cogitationem mente con  
 cipere. nulla deum ea quæ inique fiunt iudicii  
 seueritate comprimere uocem secundum consequenti  
 am ex operum qualitate formauit ut di  
 ceret hoc est quod maxime deum iusta indignati  
 one<sup>1</sup> commouit<sup>2</sup>. quoniam sine ullo diuini timo  
 re iudicii pauperes opprimebant quia ita di  
 ribiebant ac si nulla apud deum esset cura  
 iustitiæ. hoc enim quod ait dixit enim. per omnia susceptum  
 semel<sup>3</sup> scema seruauit. ut qualia agebant  
<sup>4</sup>talia loqui uiderentur quo<sup>5</sup> maior per profa  
 nam sententiam uitæ eorum prauitas  
 appareret [ras usque tuas. dictoru  
 Uides quoniam tu laborem et furorem conside  
 est ordo conuersus. nam hæc est consequentia<sup>6</sup>  
 quoniam uides tu laborem quod praeposterans<sup>7-8</sup> possuit  
 uides quoniam. quæ quidem uerborum conuersio per interpi  
 tationis quæ de ebreo in graecum facta est ne  
 cessitatem sepe continguit. quoniam ergo de male  
 potentibus<sup>9</sup> querela praecesserat uidili

<sup>15</sup> triammincccht

F. 29a.

<sup>1</sup> hondlondas    <sup>2</sup> rolondaigestar    <sup>3</sup> .i. insciám arafoimso  
 7 dungni indóindid fortacomaisom dā iarū 7 dusngni dogr  
 isnaib salmaib    <sup>4</sup> sechnisnærbatar in̄ acht isarinli rondagei  
 set hognimaib.    <sup>5</sup> .i. có    <sup>6</sup> .i. indimaircidctu .i. ishæ into  
 coir... quoniam uides mani dente pro necessitate metri uides qu  
 niam    <sup>7</sup> .i. indiarmin̄idenach    <sup>8</sup> .i. ani ba buthi arthu  
 dothochur fodiud    <sup>9</sup> denaib michumachtgið

cet quod apud semet ipsos ita loquerentur dixit  
 enim in corde suo non requirit intulit uides  
 quoniam tú laborem et furorem consideras  
 quasi ad deum profetæ sermo deregatur. quia in  
 quit in tantum proficit<sup>10</sup> iniquitas ut tali in dies<sup>11</sup>  
 fiet genere cogitationis audentior<sup>12</sup> di  
 cendo quoniam non sit tibi curae oculos ad  
 opera humana conuertere neque inter oppri  
 mentes<sup>13</sup> et oppresos aliquod examen adhi  
 bere aut procesus<sup>14</sup> malitiae ultione  
 comprimere.. tú autem haec uidens desimulas et  
 expectas ut manibus tuis ad excipi  
 endam<sup>15</sup> poenam peccatorum suorum cumulis  
 ingerantur et ultricem<sup>16</sup> in se iram iniqui  
 tatis congestione succendant  
 hoc autem dicit de his qui peccatis non sunt paucis exi  
 gisque contenti sed ad multa scelera usu<sup>1</sup> F. 29<sup>b</sup>.  
 inuitante procurrununt et fit eis congestio cre  
 minum et numerus leorum<sup>2</sup> quaerentium<sup>3</sup> ac de  
 plorantium<sup>4</sup> calamitates suas maior  
 causa poenarum per haec tamen omnia dei patientiam  
 uoluit indicare.. inquit et illi in no  
 Tibi derelictus est pauper usque adiutor.. quoniam  
 cendi studio perseuerant et pauperes atque or  
 fani<sup>5</sup> sunt humano praesidio destituti tua tantum  
 superest utriusque defensio uocat ut non ten  
 Contere<sup>6</sup> brachium usque maligni.. brachium  
 ue<sup>7</sup> [indicet] sed grande opus iniquitatis id quod<sup>7b</sup> fit ab ea  
 [perum  
 quae facit parte (brachio) signauit<sup>8</sup> id<sup>8b</sup> inquit quod in pau  
 moluntur attritu cessare fac<sup>9</sup> operis ministeria

<sup>10</sup> forása    <sup>11</sup> .i. esamnu arcechlau duécnduch dé.  
<sup>12</sup> esamnu    <sup>13</sup> fordengat    <sup>14</sup> inna toracht són  
<sup>15</sup> bederiti    <sup>16</sup> diglaid

F. 29<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> honderbeirt biuth dochoirethar    <sup>2</sup> innafrithortae  
<sup>3</sup> aracégt    <sup>4</sup> innani choínte    <sup>5</sup> indilechtai    <sup>6</sup> contuairc  
<sup>7</sup> tanæ    <sup>7b</sup> aní    <sup>8</sup> .i. tororansom trisindoit ingnín gnís  
 dot quoniam dixit contere brachium    <sup>8b</sup> anísín  
<sup>9</sup> .i. tuaircnae nam...

ipsa soluendo<sup>10</sup> ¶ eum<sup>11</sup> tanta est ait quam i  
 Quoniam quaeretur peccatum illius et inuenietur.. propter  
 pauperes exercet iniquitas ut si peccati sui  
 ab eo ratio postuletur nullam inuenire possit  
 nec ualeat uel paululum<sup>12</sup> in sui adsertionem<sup>13</sup>  
 defensionemque consistere aut aliquo peccatorum  
 suorum multitudinem colore<sup>14</sup> uelare  
 Dominus regnauit in aeternum usque sæculi.. qui est  
 iniquitatis ultor<sup>15</sup> et iniuriæ consulator.. bene  
 regni dei aeternitas indicatur ad utriusque  
 partis id est tam patientis quam facientis iniqui  
 tatem uel solacium uel timorem ¶ filios israhel..  
 Peribitis gentes de terra illius.. gentes hęc uocat  
 pro conuersionis suæ malo non alio quam alieni  
 genas<sup>16</sup> dignos titulo nuncupari.. peribitis ergo  
 de terra eius id est haec dei in uos ultio proferetur  
 ut de terræ suæ uos habitatione perturbet..  
 frequenter terra dicitur dei terra repromissionis  
 ideo quod eam uelut præstantiorem elegerit  
 atque ipse filiis israhel in hereditatem possessio  
 nemque diuiserit.. quoniam ergo electione sui  
 uelut melior indicata est et ab hoc populo  
 sortita<sup>1</sup> id est diuisa ut seperatus<sup>2</sup> a gentibus cæ  
 teris in adseruatione<sup>3</sup> iustitiæ et pieta  
 tis studio uersaretur bene illis comminatur  
 expulsionem.. quoniam nihil dignum ea habita  
 tione facerent quæ a deo non solum in requiem  
 eorum sed etiam propter bonum fuerat conuersatio  
 nis electa.. peribitis<sup>4</sup> ergo ait gentes de terra  
 eius ne eam scelerum uestrorum opere pulluatis

F. 29<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> .i. lase dufuasailce      <sup>11</sup> .i. arin nignis inpeccad 7 im  
 dā inclóine uel propter eum. .i. peccatum .i. . . . .  
 . . . . . <sup>12</sup> cidambec      <sup>13</sup> isin:  
 aisndis      <sup>14</sup> .i. combeth cid dath deithb . . . aicsin les  
 . . . . . in peccadsin secht im ní . . . . .  
 . innaicsin hisin.. Aliter . . . . .  
 . . . . .  
<sup>15</sup> diglaid      <sup>16</sup> echtargeindiu

F. 29<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. accruinte .i. rollaad crannchur foir      <sup>2</sup> .i. inpopul  
<sup>3</sup> .i. indforcometai      <sup>4</sup> atblaidisi



Desiderium pauperum exaudiuit dominus.. desideri  
um hñc pro oratione posuit. quoniam ea quae desi  
deramus adsidua oratione deprecimus.. id autem  
pauperum desiderium quo cupiunt ab oppresione  
sua iniqua diuitem onera summoueri

Praeparationem cordis usque auris tua.

quoniam superius dixerat desiderium pauperum exaudi  
uit dominus ut ostenderet non iniusta<sup>5</sup> pauperum

nota deo esse suscepta addidit praeparatio  
nem cordis eorum audiuit auris tua.. proba  
bilem et rectam petitionem praeparationem  
cordis appellat<sup>6</sup>.. aequissime enim cupie

bant in eos qui se oppreserant uindicari<sup>7</sup>.. et  
quo amplius hoc ostenderet intulit iudi

care pupillo et humili.. patefecit quid [sic] in deside  
riis pauperum et pupilli<sup>8</sup> uigor aeterni in

dicis appareret

|| consequentia<sup>9</sup> operis

Ut non adponat usque terram.. dixit quod erat  
inlatura<sup>10</sup>.. sine dubio<sup>11</sup> quia sub animaduersione<sup>12</sup>

positi sapere<sup>13</sup> de se magna non possint..

explicit psalmus .viii. incipit .x. psalmus..

Cum beatum dauid persecutio saulis

urgeret hi quos fugae<sup>14</sup> eius aut cala  
mitas<sup>15</sup> aut necessitudo<sup>16</sup> coniunxerat sua

debant quae uel timor uel periculum sugge  
rebat.. ut de hoc monte ad alium transe

undo<sup>17</sup> atque ab illo rursus ad alium mig  
rando periculum comprehensionis<sup>18</sup> et mortis

effugeret.. tunc igitur hunc psalmum cicinit..

**I**N domino confido quomodo dicitis animae usque ar  
cum.. qua re<sup>1</sup> inquit suadetis debere me

F. 29<sup>a</sup>.

effugientem<sup>2</sup>. montes uice passeris com

motare<sup>3</sup>. quia peccatores id est saul ad capi

<sup>5</sup> .i. acht it firiana    <sup>6</sup> dogair    <sup>7</sup> dofestais    <sup>8</sup> indilechtai

<sup>9</sup> inimmaircidetu    <sup>10</sup> oldunaircibed    <sup>11</sup> .i. duaircibed æm

<sup>12</sup> fundigail    <sup>13</sup> citambetis    <sup>14</sup> dundairngabail

<sup>15</sup> .i. ánimbai forlongais am ád    <sup>16</sup> .i. écaratrad .i. nechbed

hare do    <sup>17</sup> lase    <sup>18</sup> inna ergabale

F. 29<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. arse    <sup>2</sup> .i. notes noimneningaib    <sup>3</sup> .i. sechis cotam-

noscaigse isnaib slebíb .i. hosleib dosleib

endum me<sup>4</sup> intentus est.. sed ego in domino confido.. et ab<sup>5</sup>  
 hoc declinandas<sup>6</sup> eius insidias cum magna cu  
 ra sollicitor<sup>7</sup>.. peccatores nero nocat saulem  
 et eos qui cum eo erant. ex opere<sup>8</sup> eis nomen impon  
 ens ideo quod sine causa odientes dauid eius perse  
 cutione peccarent.. hoc ergo est quod ait transmigra  
 in montem sicut paser quoniam ecce peccatores intende  
 runt arcum á comitibus dauid dicitur ut loca fu  
 giens<sup>9</sup> diuersa commotet † persona ipsius dauid  
 Parauerunt sagittas suas usque corde.. sermo ex  
 de saulis opere et de conatibus conquirentis<sup>10</sup> induci  
 tur ita inquit paratus est<sup>11</sup> nos interficere quasi teneb  
 ris densitate<sup>12-13</sup> sui cuncta inuoluentibus testem  
 operis non sit habiturus.. in obscuro autem dixit quod est  
 in graeco σκοτωμενη [-ηνη]<sup>14</sup> id est cum noctis teneb  
 ras facit etiam lunæ absentia<sup>15</sup> densiores.. me  
 ne enim lunam greci uocant unde etiam menses quod est  
 menses rectissime nuncupauerunt.. men namque pro  
 prie apud eos certus dierum numerus dicitur ac fi  
 nitius ut puta qui prima die crescentis lu  
 næ usque ad ultimum deficientis impletur. post  
 quem iterum ipsius lunæ incipiunt incre  
 menta reparari qui numerus est semper æ  
 qualis neque augmenta aliqua respiciens  
 neque ulla sensiens detrimenta. nam lunæ cur  
 sús sub uno semper eodemque dierum numero  
 terminantur quæ quidem ut post impletionem sui uacu  
 atur. ita iterum nacuata completur unde siue xxx  
 lunæ dies quidam uel interesse siue medium diem id est  
 xi. horas diei subducant. hi qui ibi uidentur  
 diligentius supputare ut sint xxiiii. et  
 medium diei secundum unam tamen summam circulus  
 lunaris impleretur nam hi qui uulgo dicuntur menses  
 per quos anni orbis uelut in ·xii· par  
 tes caeditur nomen hoc non proprie recipiunt neque

F. 30<sup>r</sup>.

---

<sup>4</sup> dumgabaülse    <sup>5</sup> ·i· atoraisin india ·i· huare nadfil nanert  
 nail indamerbainn    <sup>6</sup> inna intled betis d'lllithi ·i· betis imgab-  
 thib ·i· indisaul    <sup>7</sup> ·i· nomdeithidnighthersa ·i· huaibsiolsem fria-  
 muntair    <sup>8</sup> ·i· indingrainmae dorigensat    <sup>9</sup> annutesed  
<sup>10</sup> arégi    <sup>11</sup> iserlam    <sup>12-13</sup> huandluthi ·i· fochosmailius  
 dorche    <sup>14</sup> ·i· nephéscide ·i· fortchide    <sup>15</sup> cid intécdarcus

enim ideo menses uocantur quod eorum spatia  
 astrorum certis cursibus includantur nam  
 non [?] exaequantur omnes dierum numero  
 nam aliis mensibus post xxx dies unus addi  
 tur alii uero duo ne [?] ad xxx perueniat sub  
 dueuntur et hoc non semper nam post anno .iiii.  
 unum recipit ut uno tantum a xxx minu  
 atur unde cum sit illis diuersus numerus  
 inproprie menses uocantur lunae autem sub  
 hisdem semper spatiis crescentis ac  
 senescentis merito hoc conuenit cuius  
 uocabuli ignorantes nim atque ratio  
 nem statutum dierum numerum mensem uo  
 carunt quem cursus proprie efficit lunae impleto  
 dierum orbe ad initia reuersus nam sicut  
 annum itinera solis explicant certo  
 temporis fine in orbitas suas re  
 currentia quibus nelut a ianuis ueris egre  
 sus decursis spatiis ut annum imple  
 at aduersis [l. -us?] iterum initia reuocatur ita  
 et luna per tramites suos ascendens  
 descendensque implet menstruum tempus  
 unde et proprie mensis uocatur praefinitus dierum  
 numerus ab ea quae hoc efficit mene id est  
 luna.. quod ergo ait in obscuro id est in scoto  
 mene<sup>1</sup> ita possuit ac si diceret in te  
 nebrarum et caliginis densitate.. ita  
 nos alienos<sup>2</sup> á culpa interficere ni  
 tantur quasi noctem<sup>3</sup> patientur<sup>4</sup> in lunem<sup>5</sup>..  
 quae nullius<sup>6</sup> ad uidendum quod faciunt oculos  
 testes<sup>7</sup> admitat.. frequenter uero inueni  
 untur in psalmis ita quaedam (nomina) posita ut  
 eis<sup>8</sup> non addatur particula<sup>9</sup> quasi quam re

## F. 80a.

<sup>1</sup> isindnepæscaidiu    <sup>2</sup> .i. cinidfil chairi linn    <sup>3</sup> .i. am̃  
 nádnaírigther 7 nádíntar andugnither hisuidi síc ba imfortgidiu  
 7 ba hitemul dugnith saul conamuntair intleda 7 erelca fridd.

<sup>4</sup> .i. sechis am̃ nongnetis ón gñm innaithchi dorchi

<sup>5</sup> .i. nephæscaidi.    <sup>6</sup> neich    <sup>7</sup> foirlídi    <sup>8</sup> .i. donaib  
 anmanaib adiaictaib..    <sup>9</sup> .i. ainim trén son .i. nitabarr aiñ  
 trén friu .i. foragab duaid inna anman adiecta cen tabairt anman

F. 30<sup>b</sup>.

poscit<sup>10</sup> causae consequentia ut possit  
 facilius id quod<sup>11</sup> dicitur relucere.. sicut et in hoc  
 loco oportuit dici ut sagitent<sup>1</sup> in  
 obscuro (consilio) rectos corde.. rectos autem corde  
 appellat quantum ad praesentem<sup>2</sup> causam perti  
 net qui<sup>3</sup> non sint sibi culpae ullius conscii..  
 per quam<sup>4</sup> digne odia saulis incurrerint  
 neque aliquid iniquitatis admiserint ut perse  
 cutionem illam uideantur merito sustine  
 re.. quasi peccatores pro rerum uocat merito il  
 los qui iungebantur sauli ita et rectos  
 ad causam respiciens eos qui recti erant ap  
 pellare non dubitat inquit ac decreta  
 Quoniam quae tu perficisti distruxerunt.. statuta  
 tua<sup>5</sup> inrita moliantur<sup>6</sup> efficere. nam conantur oc  
 cidere quem tu in regem infusione<sup>7</sup> signasti  
 Justus autem quid fecit.. scema interrogantis et uelut quae  
 rentis<sup>8</sup> inducitur.. quid ad haec inquit iustus faciet id est  
 ego<sup>9</sup>.. iustum se appellat respiciens ad cau  
 sam in qua est alienus a culpa sione<sup>11</sup> res  
 Dominus in templo sancto eius.. subiecitur<sup>10</sup> cum multa osten  
 sione.. dominus inquit eius in templo sancto ac si di  
 ceret adiutor eius est dominus.. frequenter enim pro indicio adiu  
 torii solum domini nomen inseritur.. uult autem indicare<sup>12</sup>  
 quod eo qui in templo habitat defensione [sic] utatur et uin

tren friu. subith istrimctur roccta int sailm. <sup>10</sup> .i. datlhuchethar  
 intintliucht cenidlecci inmetur tabairt indanmae triuin frisanainm  
 nadiacht <sup>11</sup> .i. anainm nadiacht. <sup>12</sup> .i. trithabairt indanmae  
 triuín fris

F. 30<sup>b</sup>.

codubidctis <sup>2</sup> .i. duaidbdeatar atafriensom 7 :::::n dirgi  
 ::ochridiu alle-therissa-inngraiz:: ataroigrainn saul intan asmb-  
 rectos corde .i. nifil ci::::: doib frisaul <sup>3</sup> it hæ insin ata rehti  
 corde <sup>4</sup> .i. ma nubeth <sup>5</sup> du insudighthisiu <sup>6</sup> ducrechat  
<sup>7</sup> .i. hiteste .i. inongraith 7 flaitcmm:::::tae. <sup>8</sup> condaig  
<sup>9</sup> .i. cid dugensa osme <sup>10</sup> .i. huduic animchomarc .i. iustus  
 autem quid fecit fo::::comla dá iarum frecreae comadas ndusuidiu  
 .i. dominus in templo rel. <sup>11</sup> .i. cosintaidbse il .i. rondgab  
 coimdiu comacus les diafortacht <sup>12</sup> infc

dice<sup>13</sup>.. in quo<sup>14</sup> spe possita securus contra omnium con-  
 sistere possit insidias ¶ca dei possita nam tem-  
 Templum dicit autem tabernaculum in quo erat ar-  
 plum nondum<sup>15</sup> fuerat exstructum.. et quoniam taber-  
 naculum templum uocatum sit manifesto re-  
 gum<sup>16</sup> testimonio perducitur.. et dormiebat inquit  
 samuel in templo dei in quo erat dei arca. cum tem-  
 pli ædificatio id temporis<sup>17</sup> non coepisset ¶ tens  
 Dominus in cælo sedis eius.. iterum hiic uelut magna<sup>18</sup> promi-  
 ait<sup>19</sup> dominus eius.. cuius habitatio est ac sedis in cælo  
 sub ipsius agit (sé)<sup>20-21</sup> patrocínio<sup>22</sup> ac tutione<sup>23</sup> secu-  
 rum (uel -s).. æstimatio<sup>24</sup> namque ac dignitas domini adtollit  
 animos<sup>25</sup>. nec patitur iacere<sup>26</sup> famulorum.. ita enim ait  
 dominus<sup>27</sup> in cælo sedis<sup>28</sup> eius. ac si diceret potens est et  
 uinci<sup>1</sup> nescius<sup>2</sup>.. cuius iste securus est sicut etiam no-  
 bis moris<sup>3</sup> est dicere. iste illius est. iste ad illum  
 pertinet<sup>4</sup> id est domini est potentis et magni.. ita  
 ergo præsentis (psalmo) iustus inquit habet dominum. cuius tes-  
 tatur sedis in cælo possita dignitatem cum  
 sit igitur illi talis defensor quippe ut proprius po-  
 sesor ac dominus confidens in illum insidias ad-  
 uersarii non uereretur.. et ne æstimes quoniam hic dominus  
 in cælo possitus ab his qui in terra sunt ipsa  
 sit regionum diuersitate sepossitus<sup>5</sup> intulit  
 Oculi eius in orbem terræ aspiciunt usque homi-

F. 30c.

<sup>13</sup> .i. ondiglaid    <sup>14</sup> .i. isindisin .i. isinditid    <sup>15</sup> catecht

<sup>16</sup> .i. atá hi lebraib rig anisin    <sup>17</sup> .i. hithall .i. isindaimsirsin

<sup>18</sup> .i. asoiradsóm asnaib fochaidib son    <sup>19</sup> ised inso dlomas

<sup>20</sup> gnithisium fadesin    <sup>21</sup> uel agit .i. deus 7 is securum bis  
 and am̄ sodin    <sup>22</sup> fundfortacht    <sup>23</sup> funinuilligud    <sup>24</sup> in mes

<sup>25</sup> .i. innani ogae    <sup>26</sup> .i. cenafortacht hodia intan mbite

<sup>27</sup> .i. ata incoimdiu    <sup>28</sup> .i. atá asuide indisin innim

F. 30c.

<sup>1</sup> .i. clóither    <sup>2</sup> .i. isainib    <sup>3</sup> .i. is bæs linni ept intichar-  
 ras nech 7 fortét focertar side iarum hiselbad indfirsin foridtet  
 am̄ asmb-ar is cele dá infer hisin    <sup>4</sup> isdir .i. is detliden dó

<sup>5</sup> .i. airisetarscarthe .i. arna tomn:::thar nech bed neiarscarthe  
 intí dia huaid triabuith ::::di innim 7 hæsi t::::: talam is airi  
 tuic som oculi eius rel.

num.. in celo inquit *est sed oculis eius subiacet quic*  
*quid extremus terræ finis includit*<sup>6</sup>. *quod autem dixit*  
*palpebræ eius interrogant filios hominum*  
*id est ita sollicita examinatione*<sup>7</sup> *omnium fac*  
*ta diiudicat*<sup>8</sup> *ut cognitione eius nihil possit*<sup>9</sup>  
*elabi*<sup>10</sup>. *ex more nostro. quoniam et nos palpebras*<sup>11</sup> *inten*  
*dimus cum aliquid uolumus diligenter inspicere*  
*Dominus interrogat iustum et impium.. nullus*  
*inquit ab eius iudicio subtrahetur sed tam ius*  
*tus quam peccator meritorum suorum fruc*  
*tus ipso discernente percipiet* | miserat (prae-)  
 Qui autem dilegit iniquitatem usque suam.. quoniam pro  
 sub interrogatione id est examine dei tam  
 iusti probanda esse merita quam profani<sup>12</sup> consequen  
 ter intulit quoniam qui dilegit iniquitatem odit animam suam  
 nam cum singulorum opera appendat<sup>13</sup> libra<sup>14</sup>  
 iustitiæ proprii sine dubio fructus præmisa<sup>15</sup> se  
 mina consequentur.. odit ergo animam suam quia illam  
 iniquis actibus mergit ad poenam | uaria  
<sup>16</sup>Pluit super peccatores laqueos usque procellarum.  
 perditionis genera dicuntur á deo peccatori  
 bus inferenda | rata diuersitas erit in  
<sup>17</sup>Pars calicis eorum. poenarum enume  
 quit pars calicis ut totus (calix) profecto ac ple  
 nus intelligatur continere grauiora.. calicis  
 eorum ac si diceret hoc potabunt<sup>18</sup>. hoc eorum  
 austibus<sup>1</sup> ingeretur | [talia sustinebunt quoniam iustus  
 Quoniam iustus dominus et iustitias usque eius.. haec inquit et  
 dominus.. iustitiæ autem repositit officium sequi me  
 rita. et reddere<sup>2</sup> quod debetur singulis non mo

F. 30<sup>a</sup>.

---

<sup>6</sup> duetarrat    <sup>7</sup> hónmes    <sup>8</sup> .i. midithir    <sup>9</sup> .i. nídigenamni  
 nach ngnim forssaitmestar som    <sup>10</sup> dúfuisledar    <sup>11</sup> innmail-  
 gea    <sup>12</sup> inchulich    <sup>13</sup> .i. dolin .i. asriri    <sup>14</sup> intomus  
<sup>15</sup> remfoiti    <sup>16</sup> briathar dá inso.    <sup>17</sup> airmidetu 7 lin inna  
 7 lane inna pián is ed dogair som hoann::im chailich .i. doin-  
 nasatar innapiana hilani innacorpú 7 innananmana feib dun-  
 dalla indib    <sup>18</sup> deugaigfit .i. ibait son

F. 30<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> donaitodalib    <sup>2</sup> .i. an̄ mbias agnim cáich 7 a airíllind

tare<sup>3</sup>.. *Explicit psalmus .x. incipit xi.*

Deplorat<sup>4</sup> in hoc psalmo atque conquiretur<sup>5</sup> quod re  
simplicitate certatim multi sé ad  
studia fallandi simulandique<sup>6</sup> contallerint  
et quod amicitiarum<sup>7</sup> fidem<sup>8</sup> atque puritatem do  
li admixtione corrumpent.. generali  
autem sermone in commune<sup>9</sup> consulit<sup>10</sup> ut hi qui sé  
tali uitæ generi dederant uel emendentur<sup>11</sup> die  
tis eius<sup>12</sup> uel certe caueantur<sup>13</sup> [sic] ||plicæ la

SA lum mé fac deus quoniam deficit sanctus.. pu  
bis<sup>14</sup> periculum in merum corruptione<sup>15</sup>  
uersatur. nam cum relictæ fide ab omnibus  
in cola<sup>16</sup> simulationis<sup>17</sup> studiumque  
concurritur nusquam integra amicitie<sup>18</sup> iura  
seruantur.. ut<sup>19</sup> autem magnum et singulare  
bonum amicus uerus cuius<sup>20</sup> societas  
quietis quidem rebus<sup>21</sup> iucunditatem aduersis uero  
exhibet consulationem. ita graue et intolle  
rabile malum est cum sub amicitiarum  
specie dolus tegitur et uirns fraudis ab  
sconditur.. nam si desit (is) in cuius<sup>22</sup> quispiam confidat  
affectu et quem securus<sup>23-24</sup> uel consilii uel negotii  
sui faciat esse participem et cum quo ita  
ac secum loquatur grauis illi uita tristisque  
ducetur<sup>25</sup>.. timet enim omnia et quasi infida circumspicit  
cum non sit qui communicatione sui dum pa[r]

<sup>3</sup> nadndilga    <sup>4</sup> .i. coimid    <sup>5</sup> .i. arégi    <sup>6</sup> intsechtaigthe

<sup>7</sup> nacarat    <sup>8</sup> aftr l intarasin    <sup>9</sup> .i. dochúch

<sup>10</sup> adgladathar    <sup>11</sup> .i. robu cho a dersetar    <sup>12</sup> .i. indforcitolada

fordacain    <sup>13</sup> .i. arandentar anindarbae maní eroimet afor-

pital 7 arnarogabthar midesmrecht dlb    <sup>14</sup> innasaile foilse .i.

pectha trisambí apaltu    <sup>15</sup> innā béso sainemle    <sup>16</sup> isnafrecre

ceill    <sup>17</sup> intsechtaigtha    <sup>18</sup> incaratrid .i. odiuti cen fomraid

7 togais    <sup>19</sup> lechosmailius lesom inso trischotarsnae

<sup>20</sup> indísin    <sup>21</sup> donaib gnimaib comaitib    <sup>22</sup> .i. imfolang

achomairle son    <sup>23</sup> ishé securus. deid. marisar infer hisin

<sup>24</sup> .i. issamlid is deid som maari inferso. maní nairi im nideid

7 isbronach abethu am sodin.    <sup>25</sup> .i. dudichestar .i. miastair .i.

huaidfesin .i. ishe mes dombera fair fesin

F. 31<sup>a</sup>.

titur<sup>26</sup> aduersa onera meroris inminuat atque ideo beatus david talis uitæ quæ sit plena in sidiis cupiens miserias explicare rogat uelut in medio discriminum constitus [sic] ut ei salus á deo specialiter conferatur quasi<sup>27</sup> in de facto profecto amicorum et abundantia per fidorum<sup>28</sup>. hoc enim eius uerba indicant cum dicit salum me domine usque sanctus.. quoniam inquit tales amicitie<sup>1</sup> sunt periculis plenæ dei adiutorium necessarium est ut de tantorum laqueorum medio possit euadi<sup>2</sup>. sanctos autem in hoc loco uocat qui hæc prius familiaritatis officia nulla doli admixtione temerabant apud quos<sup>3</sup> relegio erat amicitie intemerata iura seruare unde manifestius id quod dixerat aperiret addidit ¶ tionem possuit pro defee Quoniam inminutæ sunt usque hominum.. inminutu<sup>4</sup>. ita symmachus ait quoniam fides est exacta<sup>5</sup> de medio ac si diceret apud<sup>6</sup> nullum remansit studium curaque ueritatis apud nullum fidelis uel sermo uel familiaritas inuenitur.. omnes sésé ad simulationis<sup>7</sup> ac fallendi studia contulerunt qualiter uero ista fiant sequenti sermone patefecit.. Uana locuti sunt unusquisque ad proximum suum.. uana appellat pro fictis<sup>8</sup> ac subdolis.. et generaliter uana dicere consuevit ea quæ sunt plena errore et distituta ueritate. eo quod nullus ex his fructus oriatur nihilque commodi talium constet operum capere<sup>9</sup> sectatores<sup>10</sup>. uanam ergo appellat nequam hominum uel intentionem uel consuetudinem mentendi<sup>11</sup>. quippe ut totius boni et utilitatis expertem<sup>12</sup> quæ frustretur<sup>13</sup> mentes eorum<sup>14</sup> quos in

<sup>26</sup> fundali    <sup>27</sup> am̄ bid isinterchru    <sup>28</sup> inmanamiresach

F. 31a.

<sup>1</sup> .i. apelogud hobelugud hobelaib 7 fomraid hicridiu

<sup>2</sup> asroinneca    <sup>3</sup> .i. am̄ rumbói abram 7 isac 7 iacob. airbata carait iresaig adi    <sup>4</sup> arerchru    <sup>5</sup> .i. foroxlad hudib ánires

<sup>6</sup> .i. ní deruarid lannech    <sup>7</sup> intsechtaigtha .i. innatogaise

<sup>8</sup> doilbthib    <sup>9</sup> ní    <sup>10</sup> innasechimthidi    <sup>11</sup> innatogaise

<sup>12</sup> .i. am̄ as nesrantaid cech maith indindithem andgaid sin innndoime    <sup>13</sup> arachela l' dogaitha    <sup>14</sup> .i. innandoime nangaid



sui<sup>15</sup> inquisitionem<sup>16</sup> meditationemque conuerterit quam  
 tamen in hoc ostendit esse grauiorem dum dicit  
 unusquisque ad proximum suum non enim subdola atque falla  
 cia ad quoscumque loquuntur ignotos<sup>17</sup> sed neque  
<sup>18</sup> cum his fidelia conserunt<sup>19</sup> uerba cum quibus necessitudi  
 nis iure iunguntur [quo queritur<sup>20</sup> argumenta<sup>21</sup> cu  
 Labia dolosa usque locuti sunt.. mala uitii de  
 raut exprimere<sup>22</sup> cum dicit in corde et corde  
 id est duorum motuo sibi loquentium par<sup>23</sup>  
 ad diciendum alterum est uoluntas et si  
 milis.. ambo enim sibi nicisim nituntur inpo  
 nere sermone<sup>24</sup> callido atque simulato.. non est  
 ut uno mentiente<sup>4</sup> alter fideliter loquatur et pure<sup>2</sup> F. 31<sup>b</sup>.  
 nec una tantum pars captioni<sup>3</sup> studet sed æqualiter  
 in alterutroque<sup>3b</sup> fallendi studium repperitur.. hoc enim indi  
 cat quod dixit in corde et corde quoniam tam hic ad il  
 lum quam ille ad istum plena fraudis conserunt uerba ut  
 occurrentes motuo fallantur et fallant<sup>4</sup>.. uult  
 autem per hoc ostendere quod omnes<sup>5</sup> uitiorum uno a  
 more<sup>6</sup> teneantur quid autem his pro talibus studiis inprecatur<sup>7</sup>  
 Disperdat dominus uniuersa labia dolosa usque magniloquam.  
 rectissime talia interitus et perditio ora<sup>8</sup> conclu  
 dit quae nunquam ueritati sed mendacio iugiter studiose  
 que patuerunt<sup>9</sup> quod uero addidit et linguam magniloquam  
 continuum est uitium et satis uicinum.. necesse est enim ut  
 de sé magna<sup>10</sup> loquantur.. [quibus est] familiare mendacium<sup>11-12</sup>.

<sup>15</sup> .i. indandig    <sup>16</sup> ishiniarfaigid    <sup>17</sup> sechi donai banetar-  
 enaidib .i. nibiat som friatogaisadi clir    <sup>18</sup> .i. ní radat som  
 frisudib acht breic 7 togais    <sup>19</sup> nísernat .i. níaisndedat  
<sup>20</sup> arégi    <sup>21</sup> inna aithirciu    <sup>22</sup> .i. sechis asnindisedón  
<sup>23</sup> .i. is cummae mbis memnae cechtar de fri togais alaile  
<sup>24</sup> .i. briathra aildi lacechtar de frialaile 7 menmae togaise  
 calleic lacechta de.

## F. 31b.

<sup>1</sup> anguaigedar alaile acht is inmalle guaigitir    <sup>2</sup> inglé  
<sup>3</sup> dungabaíl innammraithemnachtae    <sup>3b</sup> .i. lacechtar de  
<sup>4</sup> .i. cechtar de alaile    <sup>5</sup> .i. innadausa ón    <sup>6</sup> .i. is acobur  
 leu    <sup>7</sup> cid::: ::: .i. acht inso...:::    <sup>8</sup> innaginu  
<sup>9</sup> niconairsoilset .i. innaginu    <sup>10</sup> .i. labrad huallach 7 chain-  
 toimtenach dib fadesin    <sup>11</sup> .i. ::: nad ra:::at góí    <sup>12</sup> .i. issain-  
 red doib insin .i. ep't que

ingunt autem ad fallendi studium, etiam malum iac  
tantiae ut digni perditione merito censeantur..  
est igitur ista oris petulans<sup>13</sup> et inmoderata iactatio

[ster dominus est..

Qui dixerunt linguam nostram magnificabimus usque quis no-  
libertatem inquit quae inest nobis uolumus  
linguae<sup>13b</sup> licentia comprobare nullius dominatio  
nis timore comprimimur<sup>14</sup> ut non quae libuerint  
uerba proferamus nostro iuri in loquendo<sup>15</sup> non ali-  
eno<sup>16</sup> seruimus imperio non quia omnimodo talia di-  
cerent sed quia ita se posse loqui rebus<sup>17</sup> osten-  
derent.. nam cum sine timore ullo in uitiis li-  
bere<sup>18</sup> procurritur iudicis seneritas non timetur.  
consuetudo autem est sancto dauid nocem ex operum qua-  
litate formare ut id quod agit clarins faci-  
at relucere<sup>19</sup>.. sicut in psalmo .iiii. dixit enim in cor-  
de<sup>20</sup> suo non requireret ita hoc loco ab his quae fie-  
bant insolentia<sup>21</sup> sermonis inducitur..

<sup>22</sup>consequenter ergo ait linguam magnificabimus ut uide-  
antur meritum operis uerba signare et  
quia linguae<sup>23</sup> spectat officium omne quod lo-  
<sup>24</sup>quimur seruat<sup>25</sup> ubique sollicite consequen-  
tiam a rerum<sup>26</sup> tenore susceptam || usque dicit dominus  
Propter miseriam inopum et gemitum pauperum  
inopes uocat et pauperes qui propter morum<sup>1</sup> mo-

F. 31<sup>a</sup>.

<sup>13</sup> dubal    <sup>13b</sup> inbelra    <sup>14</sup> olseatsom    <sup>15</sup> lase labraimmi

<sup>16</sup> .i. corbu dureir nachaili labraimme    <sup>17</sup> hognimaib .i. au  
in di dondarigensat is airi asb-som a ep't doib    <sup>18</sup> intoer

<sup>19</sup> .i. dlged innaaisn disenadfet som    <sup>20</sup> .i. airni ærbaradsón  
hobriath hobriathraib acht is huare rongnith ingnimaib

<sup>21</sup> indecmaulte    <sup>22</sup> .i. trimiberar hognimaib donaib briathrai  
7 ní ar indí asndarobartis im innabriathra hisin.    <sup>23</sup> inbelra  
.i. is and at-gnim tengad is indhuiliu labramarni.

<sup>24</sup> huare di asné gnim tengad comlabrae is immaircide andu  
rigni duaid ingnimsin intengad duairbirt argnimaib inchoir  
olchenae .i. anl rogneni hognimaib á ep't asrobradsón hobria  
thraib noch ní ærbara són call:::    <sup>25</sup> am bite ingnimai issamli  
infstsom innaisndis    <sup>26</sup> innangnimae

F. 31<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. indaiso boicht

destiam<sup>2</sup> atque probitatem sine ulla malorum  
cautione his<sup>3</sup> de quibus supra questus est<sup>4</sup> misce-  
bantur<sup>5</sup>. et ob hoc patebant inproborum homi-  
num captioni<sup>6</sup>. propter tribulationem ergo et ge-  
mitum pauperum in operi ultionis accin-  
gar<sup>7</sup>. et eorum qui circumueniuntur<sup>8</sup> uel simplici-  
tatem uel iniuriam uindicabo.. bene autem promitens (prae-m.)<sup>9</sup>  
miseriam adiunxit et gemitum ut causam  
non tenuis sed grauis doloris ostenderet per  
quem usque ad susperia<sup>10</sup> ueneretur<sup>11</sup>. consuerunt enim homi-  
nes onera angorum<sup>12</sup> suorum amarum<sup>13</sup> gemi-  
tibus indicare.. || te mé<sup>14</sup> iniquitatis ausus  
Ponam in salutari usque in eo.. cum exsurgen  
ultio iusta compreserit saluti pauperum poe-  
na proficiet inproborum praestabo inquit illis  
salutem.. et praestabo non remisit<sup>15-16</sup> ad uindican-  
dum<sup>17</sup> sed exserto uigore<sup>18</sup> consurgens ita ut  
id quod pasi fuerint nequeat<sup>19</sup> ignorari  
ostendit autem per haec in eos quibus familiare erat  
circumuenire<sup>20</sup> simpliciores quosque atque  
decipere non esse liuiter uindicandum.. et sicut scemate  
petito<sup>21</sup> ut iniquitatem exprimeret ab operibus  
ad uerba transitum fecit ut illos etiam super-  
ba<sup>22</sup> loquentes induceret ita quoque ut ostendat  
supplicii grauioris horrorem quod fallen-  
tum<sup>23</sup> nequitiae praeparatur uocem dei minantis<sup>24</sup>  
induxit quae promitteret dicens propter miseriam  
inopum et gemitum pauperum nunc exurgam dicit dominus..  
et eorum qui circumueniuntur<sup>25</sup> fiducialiter id  
est cum multa auctoritate iniurias uin-

<sup>2</sup> arincensa      <sup>9</sup> donail drochdonib innafoimrathe hieiridiu.

<sup>4</sup> aregisom      <sup>5</sup> .i. trimiairilliud ón      <sup>6</sup> dungabail .i. conda-

ibitlis intais amprom trianinileda      <sup>7</sup> fomchridichfidersa oldia

sbriathar de insin .t.      <sup>8</sup> ithesidi dugaithatar      <sup>9</sup> arremiroid

mmiseriam duthabairt arthuus      <sup>10</sup> cósnada      <sup>11</sup> duforbaithe

<sup>12</sup> acumcae      <sup>13</sup> serbaib      <sup>14</sup> anatāmresa oldia      <sup>15</sup> annad

omairleciub .i. nadndilgub      <sup>16</sup> l. niba indlax      <sup>17</sup> dudigail

<sup>18</sup> hongremmair sritiu      <sup>19</sup> conicumai      <sup>20</sup> dungaitis

<sup>21</sup> ón sceim ascnaidi      <sup>22</sup> cidna hualcha      <sup>23</sup> natogaitach

<sup>24</sup> domathi      <sup>25</sup> it hesi dugaithatar

F. 31<sup>a</sup>.

dicabo | *uerba inquit autem quae comminationem [l. -nat.]<sup>26</sup>*  
 Eloquia domini casta argentum usque septuplum..  
 sonuerunt domini non sunt mendacii admixtione  
 corrupta sed casta sunt id est á uitio<sup>27</sup> uarieta  
 tis aliena quod [ut] manifestius faceret addidit  
 argentum igni examinatum<sup>28</sup> probatum terrae<sup>29</sup>  
 purgatum septuplum.. decretum<sup>1</sup> inquit  
 quod anima<sup>2</sup> aduersarii iustitia promul  
 gavit<sup>3</sup> ita probum et colatum est ut argen  
 tum quod admixtione nilioris matiria  
 ignis admuntione<sup>4</sup> purgatur et ita sin  
 cerum<sup>5</sup> redditur ut etiam probum uocetur  
 quo<sup>5b</sup> uilitatis contumilia ab eius estimatione<sup>6</sup>  
 pellatur.. ita ergo a deo prolata sententia  
 cum uelut<sup>7</sup> de iustitiæ<sup>8</sup> fornace processe  
 rit non potest improbari<sup>9</sup> sed ita ut egressa  
 est in opus effectumque ducetur<sup>10</sup> | in principio  
 Tu domine seruabis nos usque in æternum.. quoniam  
 psalmi saluum sé a deo fieri postu  
 lauerat deficientibus his<sup>11</sup> quibus moris<sup>12</sup> er  
 at sanctum opus id est officium amicitia  
 absque doli admixtione seruare et  
 sufficienter studia iniquæ simulatio  
 nis<sup>13</sup> exproserat sententiamque dei uin  
 dictam promitens ostenderat conse  
 quenter addidit.. tú domine seruabis nos  
 usque in æternum.. cum sit multa iniquitas

<sup>26</sup> intomaith    <sup>27</sup> .i. acht firinne tantum    <sup>28</sup> mese l' brath-  
 nigthe .i. forloiscthe    <sup>29</sup> .i. conabitalū and

F. 31a.

<sup>1</sup> .i. interchoiluid innadiglæ dæ son    <sup>2</sup> l' animaduersarii .i.  
 innadiglæ 7 isainmnid aĩ sodin iustitia    <sup>3</sup> durinmaile  
<sup>4</sup> .i. honchumscugud l' admotione .i. triaglanad hoten  
<sup>5</sup> .i. cenfubudur nairi    <sup>5b</sup> .i. arindí    <sup>6</sup> .i. conna bí ní fre-  
 stui á mes ón    <sup>7</sup> .i. aĩ as    <sup>8</sup> .i. mesidechtae inchlíde dæ  
<sup>9</sup> .i. conaib fir ant asb-a insce dé.    <sup>10</sup> .i. aĩ ní ofil ní ara-  
 choat anargat nglan acht á techt inaicdi sic comlabrai inchoimded  
 infolngar gnim disuidib fochetoir iarnalabrad    <sup>11</sup> .i. sruthi  
 nafetarlaice .i. abraam 7 isac rel.    <sup>12</sup> .i. is dusuidib ba inbesa  
<sup>13</sup> .i. intsechtaitho .i. innā mraithemnachtæ

inproborum et amicitiarum nulla  
 sinceritas recta (*consilia*) á deo ut *contra haec mala*  
*custodiatur inplorat.. quia urgentibus*  
*periculis aliunde spem salutis spera*  
*re non poterat.. quod autem ait a generatio*  
*ne hác subauditur mala.. ita enim et cum dic*  
*tis superioribus consequentiæ ordo ser*  
*uatur ac si diceret á uiris nocentibus*<sup>14</sup>  
*uitæ praesentis et temporis.. sicut et iohan*  
*nis baptista in euangelio ait gene*  
*ratio mala et adultera quis demonstra*  
*uit uobis fugere ab ira uentura..*  
*generationem malam uocat homin*  
*es praesentis ætatis ita et in hoc loco ait.*  
*a generatione hac id est mala ac si dice*  
*ret hominum pessimis studiis dedi*  
*torum.. in æternum autem quod possuit secundum con*  
*suetudinem suam æternum uocat tempus ui*  
*tæ nostræ sine ulla interreptione*<sup>1</sup> *continuu*  
*um*<sup>2</sup>.. *per omne inquit uitæ nostræ spatium*  
*tú nobis custodias admoueto*<sup>3</sup> *né do*  
*lis hominum ac fraude capiamur neque*  
*enim per nósmetipsos uelprehendere*<sup>4</sup> [eas] *possi*  
*mus uel cauere (-i. scire).. quare*<sup>5</sup> *inquit hoc tam sol*  
*licite postolas* || *grandis est quo circum*  
*IN circuitu impii ambulabunt quoniam et*  
*damur*<sup>6</sup> *numerus profanorum*<sup>7</sup> *et sunt ad*  
*dicipiendum*<sup>8</sup> *semper intenti* || *filios hominum*  
*Secundum altitudinem*<sup>9</sup> *tuam eleuasti*  
*etsi*<sup>10</sup> *impiorum nós agmen includat*<sup>11</sup>  
*etsi*<sup>12</sup> *illi ideo ambulent ut aliquem inno*  
*centum*<sup>13</sup> *ualeant inretiere*<sup>14</sup> *tu autem sub*  
*limior*<sup>15</sup> *es et praestantior.. qui nos de impi*

F. 32<sup>a</sup>.<sup>14</sup> .i. erchoitechaiðF. 32<sup>a</sup>.<sup>1</sup> cennach nindlach    <sup>2</sup> gresaich    <sup>3</sup> conoscaigesiu<sup>4</sup> gammai    <sup>5</sup> .i. aĩ bidnech iarmidoised dosum cid arato-

llaiðer inso .nĩ. olesum ised fodera dā in circuitu impii rel.

<sup>6</sup> honunlogaitarni    <sup>7</sup> inna culech    <sup>8</sup> domi imbirt<sup>9</sup> huaisletu    <sup>10</sup> fochetoir dognither inso    <sup>11</sup> .i. cia<sup>12</sup> ciam    <sup>13</sup> innanennac    <sup>14</sup> inlinaigetar    <sup>15</sup> huaisliu

orum medio uelut in edito<sup>16</sup> positos pos-  
sis eripere et in superioris<sup>17</sup> loci moni-  
tione erutos<sup>18</sup> conlocare.. nam quod  
ait exaltasti filios hominum *id est* ele-  
uasti nos super eos qui nos sua nume-  
rositate cingebant<sup>19</sup>.. filios autem homi-  
num possuit ac si diceret nos quos<sup>20</sup>  
secundum altitudinem tuam defensionis tuæ  
ficisti adminiculis eminere<sup>21</sup>.. explicit  
psalmus xi.. incipit .xii.. ¶ tus admisit<sup>23</sup>

**A** peccato quo bersabæ forma<sup>22</sup> cap-  
nititur beatus dauid confessionis  
satisfactione<sup>24</sup> uelut hostiæ intercessio-  
ne<sup>25</sup> purgari.. nemo uero meretur [*l. mir.*] si dicta  
quæ poenitentiam continent ut per  
gratiam sancti spiritus prolata<sup>1</sup> inter psalmos posita  
repperiamus.. statim namque conuictus<sup>2</sup> á nathan pro-  
feta foeditatem peccati sui ut reuerens<sup>3</sup> do-  
mini famulus non dissimulatione<sup>4</sup> texit sed con-  
fessione notauit<sup>5</sup> dicens peccaui domine et continuo  
uocem poenitentiae est indulgentia subsecuta ita  
ut nathan qui haec uerba confitentis audiret  
statim diceret et dominus abstulit peccatum tuum..  
post indulgentiam igitur creminis recipit etiam spiritus  
sancti gratiam qua prius solebat repleri<sup>6</sup>.. sed  
quia erat uir instus et timens deum si quando<sup>7</sup>  
aliqua incurrisset aduersa<sup>8</sup> statim ad pec-  
cati sui memoriam recurrebat.. ac propter illud  
pati se ea quæ illum comprehenderant tristitia in-  
dicabat sicut scriptum est iustus sui accusa-  
tor est in primordio sermonis.. ut hoc non solum

F. 32<sup>b</sup>.

<sup>16</sup> isindigas .i. isindundaingen      <sup>17</sup> .i. as huaisliu .i. for-  
achtac      <sup>18</sup> inna ercheltu      <sup>19</sup> .i. immintimcheltisni  
<sup>20</sup> issnisni      <sup>21</sup> doroscaimis      <sup>22</sup> .i. arú áildi ađe  
<sup>23</sup> hotorgab      <sup>24</sup> hochaintaidliuch      <sup>25</sup> am̃ bid on ctartctarcu

F. 32<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. am̃ atat'cabthi inná eptasin      <sup>2</sup> amba cloithe  
<sup>3</sup> .i. ermitnech féid l' dindaitach      <sup>4</sup> hosechtugud  
<sup>5</sup> roctarcnaigestar      <sup>6</sup> nolintae      <sup>7</sup> .i. nach thain  
<sup>8</sup> doinmecha

in tribulationibus possitus agebat *sed etiam* quietis rebus *et a curis*<sup>9</sup> liber externis sibi omnem inpendebat<sup>10</sup> *operam*<sup>11</sup> ut peccatum suum iugibus<sup>12</sup> deploraret<sup>13</sup> lacrimis *et uelut* recenti<sup>14</sup> semper tristitia completeretur<sup>15</sup>. *atque ita* continuam<sup>16</sup> ageret poenitentiam quasi nuper *et non* multo ante<sup>17</sup> peccasset.. merito ergo psalmoreum<sup>18</sup> numero oratio confessionis eius inseritur *quia et confessionem* uenia secuta est *et conlatæ ueniæ* testimonium gratia recepta post<sup>19</sup> præbuit quod *nero post remisionem*<sup>20</sup> peccati agit poenitentiam grandis in illo diuini timoris cura signatur.. *nam et magni peccati sibi cōsciū*<sup>21</sup> idoneam satisfactionem<sup>22</sup> deo *et tantam quæ eius peccata* dissolueret non æstimat obtulisse<sup>23</sup>.. *et ideo* confugit<sup>24</sup> ad continua remedia lacrimarum.. dicta *sunt autem hæc* illorum maxime tempore quo aduersum eum abessalon surrexit improbitas.. qui *quidem ideo est aduersum patrem insolenter elatus*<sup>1</sup> *quia dauid* ob meritum facti sui permitente deo fuerat tribulationibus illis ex possitus<sup>2</sup>.. *nam dedit quidem deus statim ueniam confitenti* flagillari<sup>3</sup> *nero eum tribulatione permisit*<sup>4</sup> ut castigatione sua melior factus solliciti or<sup>5</sup> esset in reliquum.. *consequenter ergo ista*<sup>6</sup> *et si quæ sunt alia huiusmodi beati dauid dicta psalmis probantur inserta*<sup>7</sup>.. *quia poterant plurimum utilitatis conferre lectoris.. docent enim quod debeat* modus confessionis adhiberi *id est quod non solum in ipso* peccati tempore operam gemitibus dare conueniat *sed continuis fletibus ora*<sup>8</sup> *perfundere etiam*

F. 32c.

<sup>9</sup> honaib deithidnib echtrannaib    <sup>10</sup> asrenad    <sup>11</sup> léri  
<sup>12</sup> greschaib    <sup>15</sup> conucoinéd    <sup>14</sup> nuai    <sup>15</sup> conulintae  
<sup>16</sup> gresaig    <sup>17</sup> .i. nibunciánriam    <sup>18</sup> .i. it ilsailm hitadba-  
lar foisitiu apecthæ duduaid    <sup>19</sup> iartain    <sup>20</sup> iarsindilgud  
<sup>21</sup> cidamba cocuibsíd    <sup>22</sup> ácaintaidlech    <sup>23</sup> adrobart  
<sup>24</sup> taích

F. 32c.

<sup>1</sup> conuargabad    <sup>2</sup> airrubulatharthæ    <sup>3</sup> nosroiglíde  
<sup>4</sup> corrairleic    <sup>5</sup> deithidnigiú    <sup>6</sup> .i. aithirge duaid  
<sup>7</sup> esnaissi    <sup>8</sup> nagnuissi

si multus dierum numerus<sup>9</sup> elebatur. et per re-  
cordationem deformis facti semper inuoca-  
re tristitiam.. neque enim oportet ad momen-  
tum<sup>10</sup> sensum meroris admittere et postea per  
obliuionem aculeum<sup>11</sup> doloris excludere.. si  
enim beatus dauid post spem acceptae ueniæ de qua  
quidem profeta spondente dubitare non pote-  
rat. tamen non quiescit satisfacere et ita gemi-  
tibus insistit quasi recenti<sup>12</sup> peccati memoria per-  
uratur<sup>13</sup> quanto magis nos quibus<sup>14</sup> pro uenia ac-  
cepta nullus sponsor accessit<sup>15</sup> continua re-  
cordatione reatus nostri<sup>16</sup> poenitentiae lac-  
rimas debemus effundere ¶nem.. sexto

**U**Squequo domine obliuisceris me in fi-  
psalmo praesens ut causae unitate<sup>17</sup>  
ita etiam supplicationum<sup>18</sup> similitudine mul-  
ta coniungitur.. nam sicut in illo non refugit in totum<sup>19</sup>  
argui neque poenitus a correptionis asperi-  
tate se subtrahit sed rogat ut<sup>20</sup> sine fu-  
rore id est ne commotius<sup>1</sup> in se quam modus<sup>2-3</sup>  
<sup>4</sup>patitur et seneritas uindicetur ita et in praesenti  
non obsolete<sup>5</sup> possuit usquequo domine obli-

F. 32<sup>a</sup>.

<sup>9</sup> .i. hodurogbad inpeccad      <sup>10</sup> .i. ní cuit broto acht is dogrés  
<sup>11</sup> ingulban .i. áconguin chridi      <sup>12</sup> gresach      <sup>13</sup> : am̃ nul-  
loiscthe      <sup>14</sup> is dúinni      <sup>15</sup> .i. am̃ asrobrad fri duaid dorolgida  
a pecthi do ní ep<sup>r</sup> im̃ frinni. intain dluigte: dun arpecthi  
<sup>16</sup> armbíbdamnachtae ní      <sup>17</sup> .i. aranderlaigthe dosom peccá  
tccltae dochum bersabae is de ocanat diblinaib      <sup>18</sup> cidnanguide  
<sup>19</sup> .i. o na ingabthe etir      <sup>20</sup> .i. codufessar

F. 32<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> indluindiu      <sup>2</sup> .i. acht am̃ fundló      <sup>3</sup> .i. inmesar  
<sup>4</sup> .i. corubmesraigthe fulach afercae      <sup>5</sup> .i. ní intuasailc-  
thid .i. connabeth in fenem and ní ed in insin asrubart sō air-  
mad ed asb-ad usque quo domine obliuisceris me nāma. 7 n-  
taibred in finem and ised rogigsed am̃ sodin airnacomarleicth-  
hifochaid etir .i. ciofut dundāroimnifese achomdiu. .i. nachamder-  
mainte etir 7 nach chōmairlc hifochaid ised nobiad sin. manibea  
in finem and huare rundgab sōn. and ised guides am̃ sodin ar-  
nachndermanadar dia hiforcenn .i. nachomairlecca hipein nadfu-



uisceris me sed usque quo obliuisceris mei in fi  
nem. sicut<sup>6</sup> igitur deuotus famulus timens of  
fensam<sup>7</sup> domini longiorem propter peccatum  
quidem suum iuste se excedisse<sup>8</sup> zeli<sup>9,10</sup> memo  
ria<sup>11</sup> confitetur.. rogat tamen ne protractione  
obliuionis uelut<sup>12</sup> oculis domini diutius emen  
detur<sup>13</sup>.. in quo quidem multa cura sancti timoris os  
tenditur.. neque enim beatus dauid his quae illum preme  
bant angitur<sup>14</sup> malis sed ad hoc solum<sup>15</sup> tota est ani  
mi intentione sollicitus quando possit<sup>15b</sup> in domini  
gratiam depossita<sup>16</sup> memoria offensionis  
admiti<sup>17</sup>.. Omnia ergo sustinere dura  
omnia aspera ferre<sup>18</sup> non refugit<sup>19</sup> tantum<sup>20</sup> ut sit de  
reconciliatione<sup>21</sup> securus ||similitudine  
USque quo auertis faciem tuam a me. a corporis  
et a nostro more ista dicuntur quoniam cum aliquibus iras  
cimur facies nostras ab his in aliam partem  
aspectumque conuertimus ||de diuina pro  
Quandiu<sup>22</sup> ponam consilia usque et noctem..  
fecto propitiatione<sup>23</sup> sollicitum necesse  
erat talia cogitatione uoluerit ac  
mente tractare.. putas ne reconcilia  
tus est<sup>24</sup> mihi putas ne suscepta aduer  
sum me eius indignatio<sup>25</sup> conquestiuit [l. -quieuit]<sup>26</sup>. an ad  
huc irascitur. an offensionis meae ad  
huc apud eum memoria perseuerat.  
et quaecunque in hunc modum sollicita mente  
dicuntur.. hoc est ergo quod ait quandiu me ista  
cogitatio adficiet<sup>27</sup> quandiu discru

<sup>6</sup> isfrisandliged remep<sup>t</sup>the dā ata incomailiuo sīs 7 isfochetoir  
dugnither <sup>7</sup> infrithorcuin <sup>8</sup> asringaib <sup>9</sup> indeoit

<sup>10</sup> .i. asringaib mod neuit docoid som aforaithmiut dæ .i. nī ed  
amēt anadrobæ etugud dæ desom dæ desom airis immacubiid sōn  
acht durumēnar som dia diadermut propter peccatum suum

<sup>11</sup> arinchiuimni <sup>12</sup> .i. conachnaccaitis adi <sup>13</sup> arna aithir-  
restar <sup>14</sup> nicumgaighther <sup>15</sup> .i. conneta rath ndilgudo do.

<sup>15b</sup> .i. sechis concumaisón <sup>16</sup> diuscarte <sup>17</sup> cairleicther

<sup>18</sup> fóllo <sup>19</sup> nterngaib <sup>20</sup> acht s:amma <sup>21</sup> d:said contra  
deum <sup>22</sup> cia arat <sup>23</sup> honderchissecht <sup>24</sup> inradchot adaiged

<sup>25</sup> inlondas <sup>26</sup> inruchumsan <sup>27</sup> ciacrat fritammiorsa .i.

F. 33<sup>a</sup>.

cians mé<sup>28</sup> haec in animo sollici  
 tudo uersabitur.. donec<sup>1</sup> inquit tu áuer  
 tis faciem tuam á me *id est non me rectis ocu*  
*lis intueris necesse est me haec suspicionum*  
*et cogitationum onera sustinere*<sup>2</sup>.. bene autem  
 dolores cordis tales cogitationes uo  
 cauit quae sine dubio animæ eius dolores incu  
 terent<sup>3</sup> peccatum suum diuino fir  
 USquequo exaltabitur inimicus meus super me. quia prop  
 at auxilio distitutus confortabantur ad  
 uersarii eius et malis eum sine impedimen  
 to<sup>4-5</sup> aliquo grauissimis adterebant<sup>6</sup>.. era  
 nt autem *id temporis* hi quos in inpugna  
 tionem<sup>7</sup> eius abesalon factio<sup>8</sup> congregaret..  
 hoc est quod ait quem ad finem<sup>9</sup> exaltantur  
 hi qui me impugnare coeperunt iam  
 Respice et exaudi me domine deus meus.. hinc  
 oblatione<sup>10</sup> precum<sup>11</sup> á seueritatis rigore  
 dominum ut reconcilietur sibi nititur inclinare  
 INlumina oculos meos usque mortem.. re  
 conciliationis tuæ gratia uelut claro  
 lucis radio tenebras meæ disperge  
 tristitiæ né meroris onere et continu  
 atione consumar.. et quoniam in angore<sup>12</sup> pos  
 sitis tenebræ uelut erepta lætitiæ lu  
 ce nascuntur bene ait inlumina oculos  
 meos.. reuerso enim domino in gratiam eius<sup>13</sup> is qui me *(l. m.)*  
 rebat omni tristitia liberatur et se  
 reno<sup>14</sup> gaudii reddito rarescunt<sup>15</sup> te

ðigal dé <sup>28</sup> nudamchrocha

F. 33a.

<sup>1</sup> ceine nosoifesiu .i. is ed acrat fritammiurat inna huli remi  
 bart ceine nosoisiu huim.. <sup>2</sup> fulós <sup>3</sup> intaircitis  
<sup>4</sup> .i. cennach frithorcuin huadauid doibsom <sup>5</sup> l. .i. en  
 nadimbid fortacht dé desom ni boi ni nogabad dibsom tabart  
 chaide foir <sup>6</sup> dufuarcitis <sup>7</sup> isintogail <sup>8</sup> indfoirinn l. a  
 mrath <sup>9</sup> ciaduforcunn .i. ciaerctmbete ocmingrainmaimse  
 diaforcenn doberthar foraid. <sup>10</sup> ondedbairt <sup>11</sup> innangué  
<sup>12</sup> hicumcai <sup>13</sup> .i. diafortacht 7 diasoirad <sup>14</sup> roithimé  
<sup>15</sup> huatigitir

nebræ quas offensa<sup>16</sup> densauerat<sup>17</sup> quod  
quidem tunc plene sit cum minime de spe  
reconciliationis ambigitur || forte

Ne quando dicat inimicus meus usque eum.. ne  
té diutius irascente inimicus meus

factus fortior insolescat et glori  
etur quod in me placita<sup>18</sup> sui cordis imple  
Qui tribulant me<sup>19</sup> exultabunt si = uerit

motus fuero.. si protractae longius erum  
næ<sup>1</sup> me ostenderint á tua protectione sum  
motum<sup>2</sup> inimicis meis ut rebus<sup>3-4</sup> ex uoto cæ  
dentibus nasceretur matiria gratiarum

F. 33<sup>b</sup>.

Ego autem in tua misericordia speraui.. in tua mise  
ricordia id est uinia atque clementia bene misericordiam  
possuit si quidem pro peccato confidens<sup>5</sup> nihil sibi  
de suis uirtutibus ad spem salutis nisi dei  
scit misericordiam suffragari.. || quit

EXultani [sic] cor meum in salutari tuo.. lætabor in  
cum á te mihi salus fuerit restituta

CANTabo domino qui bona tribuit mihi usque altissimi..  
non solum accepta salute complebor<sup>6</sup>

sed etiam<sup>6b</sup> ad cantandum<sup>7</sup> et sallendum<sup>8</sup> tibi ut benefico<sup>9</sup>  
et excelsa et qui me ab inimicis meis libera

ueris omni studio praeparabor<sup>10</sup>.. explicat  
psalmus XII.. incipit XIII.. || syriorum rex mul

Sub ezechia rege iudæ sennacerib as  
tis iudæ cinitatibus bello armisque su

peratis .x. tribús captiuas iure uictoris<sup>11</sup>  
abduxit.. comprehendit etiam plurimos sub eze

hiæ imperio constitutos. nam et hirusalem uo  
lens obpugnare<sup>12</sup> misit rabsacen ut populum  
qui erat in ciuitate uel promisionibus<sup>13</sup> illiceret<sup>14</sup>

<sup>16</sup> .i. indfrithorcun    <sup>17</sup> rundlúth    <sup>18</sup> .i. nanni robuthol do-  
dofrithoircnib framsa forthui-    <sup>19</sup> indí fodamsegatsa

F. 33b.

<sup>1</sup> innatroguroigthi    <sup>2</sup> cumscacht    <sup>3</sup> am̄ is donaib retaið  
dufoscaiget .i. is duthracht ::::: m atlugud buide domimmedaibse

<sup>4</sup> hoduthracht    <sup>5</sup> .i. aconnidrerbsom .i. immet apectha onaro-  
chret álc triafirinni fessin    <sup>6</sup> nōlnfidersa    <sup>6b</sup> cid

<sup>7</sup> duchetul    <sup>8</sup> .i. domolad    <sup>9</sup> am̄ as dunchaindénmidíu

<sup>10</sup> fomfirdersa    <sup>11</sup> .i. maidmriam    <sup>12</sup> dufesed    <sup>13</sup> ronda-  
biad cech maith tribuith hisoimtecht sennachrib    <sup>14</sup> codudursed

uel comminatione [l. *comminat.*]<sup>15</sup> terreret<sup>16</sup>. qui ueniens  
*inter* uerba iactantiæ<sup>17</sup> quæ minando<sup>18</sup> regis<sup>19</sup> per  
 tulerat<sup>20</sup>. non á dei blasfemia temperauit ad  
 terrorem populi tali personans uoce non  
 nos seducat<sup>21</sup> ezechias dicens *quoniam deus uos*  
*liberabit. numquid liberauerunt dii gentium*<sup>22</sup>  
<sup>23</sup>*unusquisque regionem suam de manu regis*  
*asyriorum ubi est [deus] emath et arfath atque iterum*<sup>24</sup>  
*quis eruit terram suam de manu mea.. hæc*  
*atque alia his similia uanitatis et superbiæ*  
*plena iactabat*<sup>25</sup> *per quæ credi*<sup>26</sup> uolebat quo  
 potentiæ eius<sup>27</sup> neque deus possit obsistere<sup>28</sup>.. *quæ quidem*  
 uerba stultitiæ eius erant certa docu  
 menta.. hæc ergo beatus dauid in *praesenti* psalmo  
 longe ante<sup>1</sup> futura præloquitur ¶ in hebitude  
 Dixit insipiens in corde suo non est deus..

F. 33<sup>c</sup>.

nis<sup>2</sup> profunda palude<sup>3</sup> demersum<sup>4</sup>  
 uocat asyrium.. qui nullum profecto deum credit  
 dum se præferre<sup>5</sup> non metuit.. insipientis igitur est et  
 boni (uel: -æ) luce rationis extranei dicere non est  
 deus cuius notitia cunctis naturaliter uide  
 tur inserta<sup>6</sup>.. ¶ est ut qui uacuu a cognitio  
 Corrupti sunt et abominabiles usque suis.. consequens  
 ne sui fuerit conditoris omnibus uitiorum  
 sordibus impleatur non enim dubitabit ad prob  
 ra<sup>7</sup> uitæ omnia prosilire [l. *ire*]<sup>8</sup> quem nulla diuino  
 rum cura comprehenderit.. in studiis uero possu  
 it ac si diceret in operibus suis.. uult autem osten  
 dere quod et morum feritate<sup>9</sup> et ignoran

<sup>15</sup> ontomaith .i. cenithaisid ar ois daregaid arecin

<sup>16</sup> cofotabothad <sup>17</sup> inna huaille <sup>18</sup> .i. ontomaith

<sup>19</sup> .i. sennachrib <sup>20</sup> durairric <sup>21</sup> .i. cucuimsed dia le

forsoirad arsenachrib <sup>22</sup> innacennel <sup>23</sup> .i. inrusoer

<sup>24</sup> .i. rabsacen dicit a p'sain sennachrib <sup>25</sup> imluadad

<sup>26</sup> nocrete <sup>27</sup> .i. senachrib <sup>28</sup> fristairissed

F. 33<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> inchianriam <sup>2</sup> inna baise <sup>3</sup> isingoithlush fudumain

<sup>4</sup> dirathe <sup>5</sup> dundrosced <sup>6</sup> csnaisse <sup>7</sup> donaib uli

athisib .i. ad omnia peccata .i. manibe omun de les <sup>8</sup> lias

<sup>9</sup> hofcuchrai

tia diuini cultus longe ab omni humanitate discesserint ¶ orum familiari  
*Non est enim qui faciat bonum ita ait apud illos uititas inoleuit*<sup>10</sup>. ita peccandi consuetudo omnes implicuit<sup>11</sup> ut nemo apud eos possit<sup>12</sup> boni operis inueniri. consequenter uero de asyris ista dicuntur qui uictoria insolenter<sup>13</sup> usi<sup>14</sup> in omnes crudiles<sup>15</sup> uictos<sup>16</sup> exstiterant ¶ quoniam non er  
 Dominus de cælo respexit super usque requirens deum..  
 at profetia tantum pondus<sup>17</sup> examinis ut pressos de omnibus talem ferre sententiam ac pronuntiare quod non esset in his qui possit facere bonum dei intuentis dicit oculis esse perspectum<sup>18</sup> et considerationis eius acie<sup>19</sup> comprehensum<sup>20</sup> quod nemo in eis uel a malo uacualet<sup>21</sup> opere uel ad cognitionem dei curæ aliquid ac sollicitudinis admoueret.. quales ergo dei apparuerint oculis sequenti sermone producuntur..

Omnes declinauerunt usque ad unum.. grandis his uerbis dum dicit omnes declinauerunt usque ad unum errantium consensus<sup>1</sup> ostenditur cum in tanta profanorum multitudine nullus excipitur.. uita autem quæ in eis generali sermone comprehenderat per species latius pergit aperire ¶ qui mentis<sup>2</sup> indicium in sepulcrum patiens [sic] guttorum.. monis prolatione uersatur fetor de ore eorum malæ uoluntatis<sup>3</sup> egreditur.. Nam id quod loquuntur desideria eorum ac

F. 33<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> forrubart    <sup>11</sup> inruffill    <sup>12</sup> .i. cid oin dune dugneith maith-  
<sup>13</sup> nirbu lour leusom buaduguth dib acht unuile d:gent 7 ambrith  
 indoiri. issi écmaille inhostair insin    <sup>14</sup> anarrubartaitatar  
 biuth    <sup>15</sup> diandilgiunn    <sup>16</sup> .i. immaccu israhel    <sup>17</sup> immor-  
 thomas .i. ní rabae diesamni dā .i. conaipred hofaithsini fadesin  
 nad robæ nech cenpeccad sed dixit dauid dominus de cælo re-  
 spexit    <sup>18</sup> dorencanas    <sup>19</sup> hondrosc    <sup>20</sup> .i. doretarracht  
<sup>21</sup> .i. sechis ní consechmallad nech són

F. 33<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> inchochetbaid    <sup>2</sup> .i. immeradi anole    <sup>3</sup> innammithule

nota manifestat quae ita et ad cedem<sup>4</sup>  
 hominum abida sunt<sup>5</sup> et interfectorum<sup>6</sup> gau-  
 dent multitudine ut sepulcra quae con-  
 dendis<sup>7</sup> cadaveribus parata sunt videantur  
 emitari. ¶ ut quorum studia ad efun-  
 dendum sanguinem sunt semper inten-  
 ta ut eorum lingua sit ad dici-  
 piendum<sup>8</sup> parata<sup>9</sup> ¶ eorum.. ut qua  
 Ueninum<sup>10</sup> aspidum sub labiis eo  
 litatem doli exprimeret quem dixer-  
 at in eorum ore uersari<sup>11</sup> né de  
 rebus<sup>12</sup> forte leuibus crederetur per ex-  
 secutionem<sup>13</sup> nenini ostendit noxium  
 esse atque mortiferum ¶ est.. uarietate  
 Quorum os maledictione usque plenum  
 sermonum feritatis<sup>14</sup> eorum  
 et truculentiae<sup>15</sup> cremen exagitat<sup>16</sup>..  
 quod non manus<sup>17</sup> eorum á cede hominum  
 non a-dicipiendum [sic]<sup>18</sup> lingua cessaret quod  
 laqueos mortis his quos dicipire  
 parabant fallendo<sup>19</sup> praetenderet<sup>20</sup>..  
 nam rapsaces populam qui sedebat in mu-  
 ro<sup>21</sup> hac uerborum nolebat pol-  
 licitatione<sup>22</sup> decipere.. si uultis benedici<sup>23</sup>  
 exite<sup>1</sup> ad nos et manducabitis unus  
 quisque de uinia sua<sup>2</sup> et de ficu sua et bi-  
 betis singuli<sup>3</sup> aquam de lacu uestro. donec  
 ueniam<sup>4</sup> et accipiam uos in terram  
 meam. terram quae est sicut uestram terram<sup>5</sup>

F. 34<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> duír      <sup>5</sup> atalainni      <sup>6</sup> nanairtbide      <sup>7</sup> betis fustib̄ ·i-  
 adnachtib̄      <sup>8</sup> dúmíimbirt      <sup>9</sup> erlam      <sup>10</sup> ·i. nem insin nad  
 chonricthar sech nem nathrach      <sup>11</sup> ·i. ammrath      <sup>12</sup> ·i. ní  
 duminpecthib̄ asrobrad      <sup>13</sup> ·i. trisintuirim ·i. trisintindrim  
<sup>14</sup> innafeuchrae      <sup>15</sup> 7 immucnatað      <sup>16</sup> coerchlói l̄ imluadi  
<sup>17</sup> anám      <sup>18</sup> domíimbirt      <sup>19</sup> hothogais      <sup>20</sup> ·i. remiescsed  
·i. innephchumsanað indaim nohitengad dā      <sup>21</sup> ·i. formur hie-  
rusalem      <sup>22</sup> onchuirrigu ·i. óntairgiriú      <sup>23</sup> nobendachthar

F. 34<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> ·i. tait ·i. ille      <sup>2</sup> ·i. hitir israhél      <sup>3</sup> ·i. cechoin huaib̄  
<sup>4</sup> muríssi farndochum      <sup>5</sup> ·i. nimesa indas talam fortiresi

(in terram) frumenti et uini.. *haec autem* dicebat ut populo  
 tali ipso missione<sup>6</sup> decepto nolentibus  
 ciuitatem capire<sup>7</sup> manum nullus  
 opponeret<sup>8</sup>.. cuius semel<sup>9</sup> facti domini<sup>10 11</sup> ute  
 rentur captiuo populo prout ira uicto  
 rum<sup>12</sup> aut libido<sup>13</sup> uoluisset.. merito ergo fal  
 lacie suæ conuenientibus<sup>14</sup> uerbis et quo  
 dam nequitia carectere<sup>15</sup> signatur..  
 qui humanitatem quidem uerbis<sup>16</sup> praeten  
 derent.. ré enim ipsa exitium<sup>17</sup> urbi  
 molirentur inferre ¶ dum sangui  
 Ueloces pedes eorum ad effunden  
 nem.. subiectio uersuum singulorum  
 accussationis<sup>18</sup> continet incrementum..  
 nam dicendo superius sepulcrum patens  
 est gutor eorum indicauit quod nimia homi  
 num morte gauderent.. per hoc uero quod ait  
 ueloces pedes eorum ad effundend  
 um sanguinem ostendit eos ad st  
 rages<sup>19</sup> faciendas non proelii<sup>20</sup> necessitate  
 inpelli sed solo furore<sup>21</sup> raptari  
 Contritio. et miseria « conclusori<sup>22</sup> » in ui  
 is eorum.. ei in memores<sup>23-24</sup> eorum ui  
 tuperatio dirigitur et tota generali ac  
 cussatione uita damnatur.. aliena  
 inquit sunt á salute et morti uicina quae  
 faciunt.. nam id quod contritum est amisa<sup>25</sup>  
 soliditate ad nihilum ipsa sui uel ten

<sup>6</sup> ondfoit .i. doimmarnad hosenachrib <sup>7</sup> nondoirtis

<sup>8</sup> conifrithsuidiged .i. conifrithtaised <sup>9</sup> .i. indoindid .i. acht

ducoistis oinecht cosinrig combetis indoiri semper <sup>10</sup> átis for-

cmachti .i. assair <sup>11</sup> .i. coimdid .i. assirii <sup>12</sup> innambuadach

<sup>13</sup> intsartol <sup>14</sup> immaircidib <sup>15</sup> ón chartur <sup>16</sup> níboi

hicridiu immurgu hicridiu <sup>17</sup> anesíd <sup>18</sup> indainsemo .i. in-

nacaire <sup>19</sup> donaib araib <sup>20</sup> inchatho <sup>21</sup> hodashacht

<sup>22</sup> .i. arindisin forduntu .i. rabsacen conapopul

<sup>23-24</sup> .i. isnaforaithmechu .i. indi foraitnmenatar assaru hicom-

denum pectha friu condirgedar dosuidib .i. is immaircide doib

incairigud 7 inpian doratad for asru. <sup>25</sup> anasndithrechtthe

intsonartae

uitate uel infirmitate<sup>26</sup> perducitur<sup>27</sup>.. uo  
 lens ergo omnia opera eorum opera mor  
 tis ostendere contritionem in uis  
 eorum ait infelicitatemque uersari.

F. 34<sup>b</sup>.

ET uiam pacis non cognuerunt.. ferro<sup>4</sup> atque ar  
 mis adsueti sunt<sup>2</sup> & consiliis quietis et pa  
 cis alieni ¶causam unde<sup>3</sup> eis mala quae enume  
 Non est timor dei ante oculos eorum.. subiecit  
 rauerat cuncta processerunt.. ubi enim non est ti  
 mor dei ibi universis parantur regna cre  
 minibus ¶est.. propter metri custodiam yper  
 Nonné sciant omnes qui operantur iniquitatem usque iusta  
 baton<sup>4</sup> fecit.. nam consequentia dictorum hunc  
 ordinem<sup>5</sup> poscit nonné sciant qui operantur iniquitatem. qui

[generatione  
 deorant plebem meam sicut<sup>6</sup> cibum panis quoniam deus in  
 [cauerunt il

iusta est et tunc inserendum<sup>7</sup> quod dictum est deum non inuo  
 lic tripidauerunt ubi non erat timor.. Quorum  
 dictorum hoc modo<sup>8</sup> sensus absoluitur.. isti inquit  
 qui familiaritatem cum iniquitate fecerunt ad  
 sumendum populum meum ita auidi sunt<sup>9</sup> ut ui  
 deantur esuriam<sup>10</sup> sustinere et ita ad interfec  
 tionem eorum festinant ut quasi longam fa  
 mem passi<sup>11</sup> uice panis eos cupiant deuo  
 rare. nonne rerum magisterio perdocentur<sup>12</sup>.. quoniam  
 deus in generatione iusta est id est in genere  
 populi israhel.. iustos autem uocat non uirtutis  
 studio sed ad comparationem asyrio  
 rum quos deum dixerat ignorare quomodo  
 scient asyri quod deus in generatione ius  
 ta sit plaga sine dubio illa qua cæsi  
 sunt<sup>13</sup> qua magnitudine<sup>14</sup> sui deum esse in mi

<sup>26</sup> abruitha <sup>27</sup> .i. dede immefolngi dundi contuarcar achom  
 tuarcan .i. ásémgiud combitanu de :zo abruud dā

F. 34<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> hochuáilgae <sup>2</sup> rognathaignetar <sup>3</sup> .i. can <sup>4</sup> incummas  
<sup>5</sup> .i. asb-am archium <sup>6</sup> .i. am nadngaið lius disuidiu issam  
 lid insin nisgaið som lius difordiuc laimm-ímuthaithesc  
<sup>7</sup> is aisndissi <sup>8</sup> asrubartmar l<sup>c</sup> is he so síis <sup>9</sup> itlainni  
<sup>10</sup> .i. imacubur denmia uile <sup>11</sup> .i. am fidafondamtis  
<sup>12</sup> forcantar écin. <sup>13</sup> horesarta .i. ab angelo <sup>14</sup> .i. ina



dio iustorum euidētissime *comproba*  
 uit. siquidem ira qua extincti *sunt omnia quae dei*  
 uirtute retro<sup>15</sup> acta fuerant noui  
 tate sui *et admiratione superauit*<sup>16</sup>..  
 nam in uno temporis puncto ·CLXXX  
 v̄<sup>17</sup>. angelo cædente<sup>18</sup> *deleta sunt. bene ergo dixit.*  
*nonne sciānt quem dixerat asyrius*  
*quis eruit terram suam de manu mea quoniam*  
*liberabit*<sup>19</sup> *deus hirusalem de manu mea*  
*et multa his similia. per quae esse deum negabant.*  
*Quod autem in medio positum est deum non inuocauerunt* F. 34<sup>c</sup>.  
*de ipsis asyris dicitur id non cognouerunt quoniam*  
*quem cognoscit inuocat.. constabat ergo ill*  
*os deum quia non inuocauerunt ignorasse.. quid*  
*ergo illis euenit quia deum non inuocauerunt il*  
*lic timuerunt timore ubi non erat timor*  
*id est unde non sperauerunt sē aliquid pasuros ad*  
*uersis [sic]<sup>1</sup> inde illos periculum mortis oppresit..*  
*ascenderunt enim ad hirusalem elati<sup>2</sup> mul*  
*tis successioneibus<sup>3</sup> proeliorum et freti<sup>4</sup> tam uir*  
*tute quam numero nihil de sē humile<sup>5</sup> senti*  
*ebant.. dispicientes<sup>6</sup> quoque hostium<sup>7</sup> pauci*  
*tatem credebant eos impetu primo*  
*se esse capturos<sup>8</sup>.. Ita namque et ad iudeos dix*  
*erat rapaces misus<sup>9</sup> a rege asyriorum*  
*dabimus uobis .ii. milia æquorum si po*  
*teritis uos dare ascensores<sup>10</sup> eorum.. contra ergo*  
<sup>11</sup>*omnem spem non acie<sup>12</sup> certatum est.. non uel primis*  
<sup>13</sup>*telis belli tentatus euentus nullo iu*  
*deorum loetali uulnere conruente<sup>14</sup> sub u*  
*nins noctis spatio tantæ multitudines*  
*armatorum sub manu angeli conruer*

plage innanasar <sup>15</sup> forcul <sup>16</sup> forrorb:is <sup>17</sup> .i. coicmīlī  
 ochtmugat archét <sup>18</sup> aschomart <sup>19</sup> .i. hiroinso:::

F. 34<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ::onaidoinmech <sup>2</sup> huallaig <sup>3</sup> hothorachtaib ilib  
<sup>4</sup> anarrubartatar biuth <sup>5</sup> liseł <sup>6</sup> andummecitis  
<sup>7</sup> innannamat .i. maccnisrahel <sup>8</sup> nundagebtis  
<sup>9</sup> ambafoite <sup>10</sup> .i. marcachu <sup>11</sup> .i. ni rures cesset tabairt  
 catha do assarib <sup>12</sup> oergail <sup>13</sup> honaib cetnaib erchurail  
<sup>14</sup> annator:har nech

unt ¶ezechiam quippe humanis copis<sup>15</sup> et s  
 ConSiliu inopis confudistis.. inopem nocat  
 ubsidiiis distitutum qui paucis ad compa  
 rationem asiriorum in armis possi  
 tis non modo á victoriae spe aberat<sup>16</sup> sed nec ad  
<sup>17</sup>resistendum putabatur idoneus.. quod<sup>18</sup> autem consilium  
 ezechiae quod ab illis dicit esse dirisum sine  
 dubio illud quo suadebat iudeis ut confi  
 tentes in deo asyrios minime formida  
 rent. cum e contrario asyrii loquerentur ad populum  
 Non nos seducat ezechias uerbis quibus non pote  
 rit uos eruere et non dicat uobis ezchias  
 quoniam liberabit uos dominus et non tradetur ciui  
 tas haec in manu<sup>19</sup> regis asyriorum noli  
 te audire ezechiam.. haec ergo dicentes asy  
 rii beati ezechiae consilia diridebant ex  
 ortationum<sup>1</sup> eius dicta quibus confortabat po  
 pulum ener[aj]uare<sup>2</sup> cupientes uos inquit in  
 ridetis consilium illius ¶ad populum irrita<sup>3</sup>  
 Deus autem spes eius id est qui ea quae loquitur ezechias  
 non esse patiatur nam id quod ille uerbis pollicie  
 batur est postea rebus impletum ¶ficia et  
 Quis dabit ex sion salutem israhel.. quoniam et sacri  
 oblationes atque omne diuini cultus  
 ministerium ut in monte sion offe  
 rent erat lege praeceptum<sup>4</sup> habiebant  
 hanc opinioem apud semetipsos quod in  
 monte sion deus habitaret atque ideo  
 ait quis dabit ex sion salutem israhel id est quis  
 de monte sion praestabit nobis  
 salutem et adiutorium largietur ut  
 subaudiatur<sup>5</sup> deus manifeste indicans  
 neminem esse alium nisi deum montis si  
 on. qui-a periculis instantibus possit eru  
 ere ¶sultabit iacob et lætabitur israhel<sup>6</sup>.. tunc inquit  
 Cum auertit dominus captiuitatem populi sui ex  
 plena lætitia perfruemur cum po

F. 31<sup>a</sup>.

<sup>15</sup> hobuidnib      <sup>16</sup> tesarbae      <sup>17</sup> .i. cid terissem namma nirbu  
 toraisse les      <sup>18</sup> cisi chomairle æm      <sup>19</sup> .i. inam .i. hicumachtæ

F. 34a.

<sup>1</sup> innannertae      <sup>2</sup> nonénartaigtis      <sup>3</sup> betanærasaigthi  
<sup>4</sup> arforrhongrad      <sup>5</sup> .i. intan asmb-som cia dob-a ic dosión  
 foéitsider hisuidiu deus      <sup>6</sup> .i. asb-at alailli ciasa for oin fiur

*pulus*<sup>7</sup> solutis captiuitatis uinculis fue  
 rit reuersus<sup>8</sup> ad propria. .x. tribus<sup>9</sup> dicit quae  
 nuper captæ<sup>10</sup> ab assiris in regiones illo  
 rum de proprii soli<sup>11</sup> habitatione<sup>12</sup> graua  
 rent.. consequenter ergo ait tunc perfectam illis<sup>13</sup>  
 lætitiã conferendam<sup>14</sup> cum etiam reliquos<sup>15</sup>  
 generis eorum ita deus di captiuita  
 te renocauerit sicut istos<sup>16</sup> in iudea  
 possitos contra<sup>17</sup> omnem spem a malis ex  
 imit<sup>18</sup> instantibus<sup>19</sup>.. hoc autem addidit in hoc psal  
 mo beatus dauid ostendens quoniam et redi  
 tum illorum praecipere animo conueni  
 ret sicut et impletum est tunc cum omnes a  
 cyro rege persarum dimisi sunt<sup>21</sup> cunc  
 tisque data libertas si in iudeam uel  
 lit redire<sup>4</sup>. Notandum autem quod cum  
 psalmus hic in asyrios specialiter dic  
 tus est beatus apostolus paulus disp  
 utans ad romanos testimonio eius usus  
 est ut dictis eius uellit generaliter adproba  
 re<sup>2</sup>. omnes homines peccati ferre<sup>3</sup> do  
 minatum<sup>4</sup> ita enim ait.. quid ergo tenemus  
 amplius causati enim sumus<sup>5</sup> iudeos et graecos  
 omnes sub peccato esse sicut scriptum est  
 quoniam non est iustus quisquam intellegens et rel.. quid  
 nos ad haec adferemus<sup>6</sup> a beato quidem dauid propter  
 praemisam causam quae hoc psalmo non contine

F. 35<sup>a</sup>.

ataat inda nainm so .i. iacob 7 israhel. combad du dethruib ::otesad  
 qn iacob 7 combad du deichthrib im an israhel <sup>7</sup> 7 is inpopul  
 fadesin am duadchuridar und <sup>8</sup> lase donaitthfoicherr .i. deus  
<sup>9</sup> innadeichtribu <sup>10</sup> arrumtar doirthi <sup>11</sup> indiles lair  
<sup>12</sup> .i. sechis batrom foraib son cen-tichtain atire fadesin  
<sup>13</sup> .i. dodethrib <sup>14</sup> bedtaircidi <sup>15</sup> .i. deichtrib son  
<sup>16</sup> .i. detrib <sup>17</sup> .i. nirufrescehtar asoirad <sup>18</sup> amdurogab  
<sup>19</sup> intairissitis <sup>20</sup> .i. atachur huli. etir deichtrub 7 detrib is-  
 raheldai huli <sup>21</sup> .i. onairleicthea asindoiri hochir.

F. 35<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> mad cobra .i. libertas <sup>2</sup> nderbas <sup>3</sup> folongat  
<sup>4</sup> incoimdemnacht <sup>5</sup> roerbirigsem <sup>6</sup> .i. cidasindisem  
<sup>7</sup> .i. remfoiti .i. asrubart pol .i. immeairic insalmso duiudeib

tur<sup>8</sup> dicta esse<sup>9</sup> non dubium est et hoc<sup>10</sup> aperte ipsa  
 consequentia lectionis<sup>11</sup> ostenditur quoniam non po-  
 terit generaliter de omnibus hominibus ta-  
 lem ferre<sup>12</sup> sententiam quoniam si sine exceptio-  
 ne<sup>13</sup> á profeta uita omnium culparetur  
 quasi á recti<sup>14</sup> calli<sup>15</sup> deuia<sup>16</sup> de quibus<sup>17</sup> adderet  
 id quod sequitur qui deorant plebem meam quo die  
 to ostendit esse plebem ad deum proprie per-  
 tinentem quam opprimere aduersariorum la-  
 bor et intentio et cuius sé curam deus pro-  
 mittit habere.. talis ergo uerborum inter-  
 positio<sup>18</sup> non conueniat ei (apost.) cuius in omnes<sup>19</sup> su-  
 perius querella<sup>20</sup> processerat uidelicet quod  
 sé impietati iniquitatique tradidissent  
 sed ut uerbis profeticis asyriorum dedi-  
 ta peccatis uita damnatur ita etiam post  
 illam ætatem omnibus peccandi amo-  
 re peruasis<sup>21</sup> ac uitiorum adsidueta  
 te corruptis eadem ratione praesen-  
 tia dicta conueniunt.. usus ergo testimonio  
 hoc beatus apostolus non quia ob id a profe-  
 ta dictum sit sed quia non falleret etiam si illius  
 temporis hominibus aptaretur per quod quidem  
 iudeorum grandia peccata signentur quo-  
 rum moribus conueniunt quae a profeta in solos  
 diriguntur asyrios.. hoc ita adsumsit apos-  
 tolus ut<sup>1</sup> facere soleamus non solum cum scri-

F. 35<sup>b</sup>

7 gentib<sup>8</sup> .i. ni si accuis insin arinrogab dđ acht is do asraib  
 intsainriud 7 issi t' inchetbuidsin forthet inlebur archiunn. uel  
 propter praemisam [caum] causam .i. as diassaraib rogabad in-  
 salmsa quae non continetur .i. ni fil ainm nassar isintsalm  
 im cepthe is dib rogabad intsainriud<sup>9</sup> .i. uerba .i. a dauid  
 .i. ba iimmairide cid fosodinogabad dđ .i. foní fuanuic pól  
<sup>10</sup> .i. asndiassaraib intsainriud rogabad insalmsa  
<sup>11</sup> indlegind<sup>12</sup> dunairced<sup>13</sup> cen dautesaim  
<sup>14</sup> indirig<sup>15</sup> hondlurc<sup>16</sup> dcsetaigthe<sup>17</sup> .i. air cia  
 dunaibhi dofoirmsed<sup>18</sup> intetarsuidigud<sup>19</sup> .i. etir iudeo 7  
 genti<sup>20</sup> issa eregem adi<sup>21</sup> dunaib huilib indirsib .i. inror-  
 thatar fochosmailius assar

F. 35<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. niedamet demnigini arndligeda hotestinnib screptaire in-

bimus aliqua *sed et cum in æclesia dispu-  
tamus (praedicamus) ac dicta nostra uolumus  
testimoniis scripturarum adprobare quae  
sermoni nostro similitudine magna inun-  
gantur*<sup>2</sup> ut puta aliquod adferamus<sup>3</sup> exemplum  
quo possit clarius *id quod dicimus* relucere si  
quis<sup>4</sup> uideat multos hominum relicta pro-  
bitate morum uitia passim<sup>5</sup> cuncta sec-  
tari non ullam honestatis habere ratio-  
nem causeturque<sup>6</sup> de tali improborum<sup>7</sup> studio  
atque addat illud quod a profeta dictum est quoniam per-  
it reuerens<sup>8</sup> (de terra). hoc autem dico non quia de illo sit tem-  
pore profetatum<sup>9</sup> sed quod causis quibus motus<sup>10</sup>  
est possit plurimum conuenire.. sic ergo et  
beatus apostolus ait.. causati enim sumus iudeos  
et grecos omnes sub peccato esse et intulit  
sicut scriptum est non est iustus quisquam et rel.. nsus (est)<sup>11</sup>  
ergo conuenienti testimonio<sup>12</sup> et quod dicta eius ad-  
strueret<sup>13</sup>.. sic igitur accipiendum (est) apostolum uer-  
ba profetae ideo ad suam epistolam necessi-  
tate transtulisse quia causæ de qua  
agebat<sup>14</sup> constabat plurimum conuenire  
quod quidem ut dixi et nobis moris est facere<sup>15</sup>  
Haec autem<sup>16</sup> consuetuetudo a plurimis ignora-  
ta. maximi fuit erroris occasio  
his uidelicet qui scripturarum consuetudi-  
nem<sup>17</sup> nescientes omnia quae nouo testa-  
mento inserta sunt per profetiam<sup>18</sup> dicta

---

tan nondascribam sed rel.                      adchomlatar                      <sup>3</sup> coduairccmni  
<sup>4</sup> seclihc                      <sup>5</sup> indimdu                      <sup>6</sup> erbirigithir .i. quis  
<sup>7</sup> innam prom                      <sup>8</sup> .i. indindaitach .i. inermitnech feid .i. int-  
asardac                      <sup>9</sup> niarindi donairchet                      <sup>10</sup> .i. ruucshar fricachrét  
<sup>11</sup> damuncharsom isfosodin rogabad                      <sup>12</sup> .i. arrubart biuth  
<sup>13</sup> hondforcul immaircidiu                      <sup>14</sup> 7 oladōrotaig  
<sup>15</sup> .i. asndis do iudaib 7 gentib                      <sup>16</sup> .i. demnigiud arforcital  
hodesmrehtaib screptaire..,                      <sup>17</sup> .i. toimtiu bed foí nogabtis inna  
dligeda inna canone fetar foní fuatabarr isindnuiadnis:::  
<sup>18</sup> .i. tabart testimne inna cane fetarlaice dodemnigiud dliged  
indnuiadnissi lasna auctaru tri immaircedetaid                      <sup>19</sup> .i. dorume-  
natar combad fou nogabthe is intfaithsi foní fotabarr isindnuiad-

esse crediderunt et ab hoc<sup>19</sup> non ueritatem rerum  
sed fabulas<sup>20-21</sup> in suis expositionibus<sup>22</sup> ad  
tulerunt.. explicit psalmus xiiii. incipit xiiii.

**H**ic psalmus praecedenti non solum ordi  
ne<sup>23</sup> quo subiectus est sed etiam causæ<sup>24</sup> uici  
nitate coniungitur nam et dauid ut omnem

F. 35<sup>c</sup>.

filiis israhel spem noxiæ securitatis<sup>25</sup>  
incideret<sup>1-2</sup> quæ per hoc quod recenti<sup>3</sup> dei auxilio extra<sup>4</sup>  
periculum omne constituerant (sé) ac de metu fuer  
ant captiuitatis erepti poterat eorum  
sensús<sup>5</sup> adtollere<sup>6</sup> ut uidelicet de sé mag  
na sentirent ac non parui apud deum meri  
ti esse crederent. ne<sup>7</sup> ergo abiecta omni  
sollicitudine uitæ melioris<sup>8</sup> in otium<sup>9</sup>  
sé desidiamque<sup>10</sup> laxarent hunc psalmum  
cicinit.. qui uocem magistri<sup>11</sup> et exortatio  
nis inpleret<sup>12</sup> quatenus<sup>13</sup> placere deo mo  
rum probitate<sup>14</sup> contenderent et in adpetitu  
sé grandi cura omnis uirtutis exten  
derent non [sic] crederent aliter sé posse esse  
de urbis illius habitatione securos  
nisi ea quæ uellet deus agere curassent atque  
omne studium suum<sup>15</sup> depellendis ni

nisiu<sup>19</sup> hure nadfitetar infirinni forochet<sup>20</sup> .i. inna scel  
togaitacha .i. inna aisndisnea<sup>21</sup> huare nadfitetar infirinni  
<sup>22</sup> innatrachtaib<sup>23</sup> .i. buithe imadiad<sup>24</sup> .i. archosmaili  
indfochuinn diaragbtha .i. diasoirad dilamaib asar rogab incetnæ  
salm dúscia atrebea isinchathraig iarsintsoirad hisin rogab inso  
<sup>25</sup> baerchoitechndoib toimtiu nadrancatar les denma maith  
iarnasoirad de manu assiriorum

F. 35<sup>c</sup>.

<sup>1-2</sup> codufubath l' incederet .i. codufailced don .i. maconbeth  
leu etir<sup>3</sup> hondfortacht nui .i. asoertha de manu assiriorum  
<sup>4</sup> .i. conaruaignsetar guasacht innadiad intsoirthasin  
<sup>5</sup> sechis namemana son<sup>6</sup> oucbad<sup>7</sup> iartestimin inso  
<sup>8</sup> .i. denmae degnimae son<sup>9</sup> isinnanad<sup>10</sup> isindeeis  
nephdenma caingnima<sup>11</sup> .i. is magister insalmso. .i. nertad  
denmaith fil in hoc psalmo 7 ergairi cech uilc<sup>12</sup> nochomallad  
<sup>13</sup> .i. co<sup>14</sup> .i. sechis ondfoirbthetaidson  
<sup>15</sup> .i. acomairberte biuth

tiis admouerent *qui*<sup>16</sup> *si hoc*<sup>17</sup> *non facerent de*  
<sup>18</sup>*habitationis suæ securitate nuta*  
*rent*<sup>19</sup> *etiam si*<sup>20</sup> *uiderentur contra omnem spem*  
*de malis circumstantibus nuper erepti*

**D***omine quis habitabit usque in monte sancto*  
*tuo.. non*<sup>21</sup> *ab hominibus quærit ne mi*  
*nus*<sup>22</sup> *ponderis*<sup>23</sup> *adferat secuta r*  
*esponsio*<sup>24</sup> *ac uelut hotiosus*<sup>25</sup> *interrogat di*  
*cens*<sup>26</sup> *quis est qui habitabit in tabernaculo dei*  
*aut quis requiescet in monte sancto eius sed uelut*  
*sollicitam*<sup>27</sup> *consulationem (l. -sult.) admouet deo*  
*dicens domine quis habitabit usque sancto tuo..*  
*ut post atentam*<sup>28</sup> *inquisitionis*<sup>29</sup> *curam sen*  
*tentiam dei respondentis inducat*<sup>30</sup> *per*  
*quam maiore auctoritate*<sup>31</sup> *ad ap*  
*petitum uirtutis et custodiam probi*  
*tatis accingat*<sup>32</sup>. *specie ergo interrogantis*  
*adsumpta ait. ó domine doce nos qua*  
*lem patiaris hominem*<sup>33</sup> *secure*<sup>34</sup> *in hac*  
*ciuitate consistere ut agnoscamus pa*  
*riter quibus nos rebus*<sup>35</sup> *studere*<sup>36</sup> *conueniat.*

---

<sup>16</sup> .i. *indisin*      <sup>17</sup> .i. *comscugud acomairbertae biuth fricech-*  
*foirbtaid*      <sup>18</sup> .i. *manitennis maith iarnasoird*      <sup>19</sup> *noroisfiris*  
<sup>20</sup> .i. *nirochreitset antic donaib imnedaib* .i. *de manu assiriorum*  
<sup>21</sup> .i. *ni hodoinib condaig aithesc st* sed quærit a deo quando  
*dixit domine quis habitabit*      <sup>22</sup> *indlaigiu*      <sup>23</sup> *intoimseo* .i.  
*inna ermiten feid* .i. *armbad moude armitiu feid intaitlthisc huare*  
*is dia dodbeir 7 ni dā huaid fessin. 7 arnabad dimicthiu leusom*  
*de anaithesc ma duine dob-ad-*      <sup>24</sup> .i. *afrecreae*      <sup>25</sup> *am*  
*bithespachnodeid*      <sup>26</sup> .i. *anasrubart* .i. *mad quis est qui habi-*  
*tabit rel. doberad and baimshomarc ::spach ::m. am̄sodin mani*  
*taibred domine.....* .i. .... *inna* ..... *inne* ..... *acom...cht*  
*anaithesc*      <sup>27</sup> *am̄ bid innacalldim deilhidnig* .i. *ebert dodomine*  
*and*      <sup>28</sup> *indithmich*      <sup>29</sup> *inna iarfaichtheo*      <sup>30</sup> *comidithir*  
*l' codudi*      <sup>31</sup> .i. *insce .dē. ismou ade dī indaas insce duin*  
<sup>32</sup> *focridigedar* .i. *dauid*      <sup>33</sup> .i. *ciadune indinnisseo* .i. *fon-*  
*didmaesiu*      <sup>34</sup> .i. *ind:::m* .i. *cen de:::m dodenum*      <sup>35</sup> *ciore-*  
*taib*      <sup>36</sup> *conse::nam*

F. 35<sup>d</sup>

uel quam sit possibile mala tribulationis  
 effugere atque aduersariorum insidias de  
 clinare<sup>1</sup> ac subita tutione possitos in  
 cursus<sup>2</sup> hostium non timere || quasi dei magis  
<sup>3</sup> Qui ingreditur sine macula usque iustitiam.  
 terio<sup>4-5</sup> eruditus<sup>6</sup> incipit docere quae dicit<sup>7</sup>  
 iste inquit in hac ciuitate possitus po  
 terit longa habitatione consistere cuius  
 actus ac uita nulla peccati admixtione fus  
 catur<sup>8</sup> cuius opera ne quid paruū malum<sup>9</sup> tor  
 mentumque habeant ad normam<sup>10</sup> ius  
 titiæ diriguntur.. iste inquam<sup>11</sup> securus  
 habitabit dei munitus<sup>12</sup> semper auxilio  
 quod hoc ait qui ingreditur sine macula et operatur  
 iustitiam tale est ac si diceret qui ab omni  
 malo se abstinet et bona facere  
 non omittit<sup>13</sup>.. neque enim perfecta uirtus est  
 tantum<sup>14</sup> uitii non fedari<sup>15</sup> et nullis uitæ in  
 signibus<sup>16</sup> cumulatus<sup>17</sup>.. sane hoc exorta  
 tionis genus<sup>18</sup> aperit in sequenti ut sciamus  
 et quae facere et uitare<sup>19</sup> conueniat || quo  
 Qui loquitur ueritatem in corde suo.. a  
 abest<sup>20</sup> studium fallendi<sup>21</sup> non prout fors<sup>22</sup>  
 tulerit sed ex decreto mentis atque propos

F. 35d.

<sup>1</sup> immenimgabamsón huandinuilliugud talmáidech .i. fortach-  
 tan dé tanaic talmáid iudoib. <sup>2</sup> innain'uras <sup>3</sup> ised inso  
 anaithesc dorát dia dodauid <sup>4-5</sup> onmagistrecht <sup>6</sup> k' magistri  
 .i. nochis dia inforcilid hisin- <sup>7</sup> forchain inforcitlaid <sup>8</sup> níforondar <sup>9</sup> cid naole mbec  
<sup>10</sup> donglosnaitiú <sup>11</sup> .i. indiad <sup>12</sup> ambasfoirthe  
<sup>13</sup> nad sechmakka <sup>14</sup> .i. mani dena maith acht ised annert  
 foirbthe imgabail cech huile 7 denum cech degnima  
<sup>15</sup> nadnochridlichther <sup>16</sup> honachmindaiþ .i. bonorum ope-  
 rum... <sup>17</sup> [k' cumulari] .i. 7 nibi indumaichthiu .i. nibi chon-  
 dumu do degnimaib for nephdenum induile <sup>18</sup> .i. dema maith  
 7 ergairi huile <sup>19</sup> imdaimgaban <sup>20</sup> doesta  
<sup>21</sup> innatogaise <sup>22</sup> .i. tocad .i. tecmang .i. niradi ní trithal-  
 madchi am dundchuirethar inna beulu acht asrochoili 7 inradi  
 odib sainemail nanné labrathar



sito || *lum id est qui non' aliud retinet cor*  
 Qui non egit dolum in lingua sua usque ma  
 de aliud ore promittit.. et quoniam superius  
 dixerat qui increditur sine macula et o  
 peratur iustitiam uidelicet<sup>23</sup> qui utrum  
 que pari cura<sup>24</sup> obseruationis exsequitur  
 ut uacuus a uitiiis possit et plenus uir  
 tutibus inueniri pro<sup>25</sup> oratione<sup>26</sup> ergo iusti  
 tia possuit qui loquitur<sup>27</sup> ueritatem in cor  
 de suo ambulans<sup>28</sup> autem sine macula eum  
 uult intellegi.. qui etiam [linguæ] lapsus effugiat<sup>29</sup>  
 non facit umquam quod ad incommodum<sup>30</sup> proxi  
 mi spectare uideatur.. per haec omnis pec  
 cati species summouetur || *um. suum.. qui non ita* P. 36<sup>a</sup>.

<sup>1</sup>ET obproprium non accipit aduersus proxim  
 usus est consanguineis<sup>2</sup> suis istos enim uocat  
 proximos qui generis adfinitate<sup>3</sup> iunguntur  
<sup>4</sup> ut malæ tractationis opprobrio uel ab  
 ipsis uel ab extraneis inuratur<sup>5</sup> || *apud quem?*  
 AD nihilum<sup>6</sup> deductus est in conspectu eius malignus..  
 tantum est probitatis studium ut disciden  
 tes<sup>8</sup> ab ea etiam si sint diuitiis<sup>9</sup> et honore conspi  
 cui<sup>10</sup> auersetur<sup>11</sup> atque dispiciat<sup>12</sup> || *fectio<sup>13</sup> de praemisa<sup>14</sup>*  
 Timentes autem dominum glorificat.. ita mentis af  
 uirtute gneratur sequitur enim ut in cuius con

<sup>23</sup> cenmennair    <sup>24</sup> .i. ní lour less nechtar .de. manibet andiis

<sup>25</sup> artestimin inso.    <sup>26</sup> arindinsci .i. issamlid is insce firinne

labrad firian hicridiu. doaccomul 7 gnim foirbthe--

<sup>27</sup> imbriathraib inso    <sup>28</sup> ingntm inso im̄    <sup>29</sup> intl immeimgaib

<sup>30</sup> dondecuimliucht

## F. 36a.

<sup>1</sup> ní contarat [athis] forachomnesam is sí célbaid alanaile ant sin .  
 ntedgaibes stoirier im̄ 5 .i. ní condergeni etir gnim trissatabarthe  
 athis foir hochomnesam.    <sup>2</sup> hochoibnestaib    <sup>3</sup> honchocrichtatu

<sup>4</sup> ní arbart biuth. æm ut rel.    <sup>5</sup> cobethir.    <sup>6</sup> doneph'ní

<sup>7</sup> is lasinnisin.    <sup>8</sup> indífoscoichet    <sup>9</sup> hoanaið    <sup>10</sup> .i. ruclé .i.

erdarcai.    <sup>11</sup> coadbartaigid    <sup>12</sup> ut codunessa    <sup>13</sup> dodenum

degnima.    <sup>14</sup> .i. nant ní les insommae pechach.

spectu<sup>15</sup> uilis et detestanda<sup>16</sup> fuerit iniquitas  
 illa quæ ex timore dei nascitur probitas digna  
 honore ducatur<sup>17</sup>. qui ergo glorificat timentes  
 dominum non paupertatem eorum auersatur<sup>18a</sup> non propos  
 sito humilitatis<sup>18b</sup> offenditur ¶ quoniam sub lege  
<sup>19</sup>Qui iurat proximo suo non dicit eum  
 possitis loquebatur [sic] non remouet iusiuran  
 dum<sup>20-21</sup> sed imperat [periurii<sup>22</sup>] cautionem<sup>23</sup> ¶ quoniam et sub  
 Qui pecuniam suam non dedit ad usuram<sup>24</sup>. notandum  
 lege usuræ prohibeatur exactio<sup>25</sup> et quasi unum  
 inter reliqua quæ castigabantur<sup>26</sup> uitia ducebatur. us  
 ura enim unum iniquum miserum al  
 terum facit dum et ille maiorem quam derat  
 summam<sup>27</sup> exigit<sup>28</sup> et iste qui ideo accipit  
<sup>29</sup>quia non habebat dum reddi[dit]<sup>30</sup> amplius quam  
 accipit incipit plus egere. ¶ plex in  
 ET munera<sup>34</sup> super innocentes non accipit. du  
 hoc uersiculo sensus inducitur<sup>32</sup>. id est<sup>33</sup> quod neque  
 condemnauerit acceptis muneribus<sup>34</sup> in  
 nocentem neque<sup>35</sup> id quod innocenti iure compe

<sup>15</sup> is ina imcaisin adi    <sup>16</sup> 7 aidcithide    <sup>17</sup> comesair  
<sup>18</sup> ní adbartaigedar acht colautaing 7 arasmuinethar feid.  
<sup>18b</sup> .i. innabochtae imbiat som    <sup>19</sup> .i. ised indas indfirseo beus  
 átrefea hitabernacuil dé    <sup>20</sup> áfirluge .i. ismaith les áfirlugae no  
 thongad cach frialaile lirecht 7 ní chairigedar.    <sup>21</sup> .i. nochomallad  
 nech [intí] dofongad    <sup>22</sup> .i. indethich    <sup>23</sup> infaitigus .i. arnate  
 nechtrialugae    <sup>24</sup> dufuillem argait    <sup>25</sup> .i. indacraidecht .i. indrech  
 tairecht indfuilemu.    <sup>26</sup> doimmairetis    <sup>27</sup> .i. inarim .i. afolud  
<sup>28</sup> dolluichethar    <sup>29</sup> .i. ní asriad dofsichemain rodligestar nido  
 l' ní doromlad fadsin orairlecedo    <sup>30</sup> .i. huare as ren fuilem  
 suanararcileced do    <sup>31</sup> .i. terachrochraicci    <sup>32</sup> IS hé incét  
 sians dī ní orogab terochraic hofiur sōmu arforbrissiud fir tru  
 aig .is hé insians aile ní orogab terochraic hofiur dommu arep't  
 afirinne les .i. oepred frisindommae rafetarsa afriansu acht  
 cíafa firian tale damsá alog [ar]ep't dofirinne lat 7 arnachtfor  
 diucaíl infer sommae    <sup>33</sup> is he incetnae sians iso.    <sup>34</sup> hona  
 ibterochraicib .i. huantsommu a ardimicim 7 chomainsem in  
 bolicht niarroit som insin    <sup>35</sup> is he insians tunisse inso

tebat muneribus acceptis addixerit<sup>36</sup>.

nult igitur iustitiam non esse uenalem<sup>37</sup> et meri  
to eam suo non peccuniæ quantitate

taxari<sup>36</sup>.. notat<sup>39</sup> uitium quod nostris præcip  
ue diebus increbruit<sup>40</sup>.. nam tunc a multis  
cum manu sapere<sup>42</sup> plena fuerit sententia

F 36<sup>b</sup>.

iusta<sup>3</sup> profertur | in principio psalmi admo  
Qui facit haec non mouebitur in æternum.. quoniam

ta<sup>4</sup> percunctatione quæsiuit<sup>5</sup> domine quis

habitabit in tabernaculo tuo aut quis requiescet in monte  
sancto tuo atque intulit qui ingreditur sine macula usque  
in corde suo et quæ sequuntur conuenienter ergo sub  
iecit qui facit haec non mouebitur in æternum id est  
qui sé harum uirtutum quas superior  
sermo [d]egesit<sup>6</sup> studio et amore deuinxerit nullam præsentis securitatis mota

tionem poterit formidare et erit per  
dei adiutorium de habitationis suæ  
perpetuitate securus.. ostendit autem per hoc

quoniam is qui fuerit a proposito prædictæ uir  
tutis alienus etiam si uideatur in locis illis<sup>7</sup>  
ad tempus habitare tamen firmam in ci  
uitate mansionem habere non possit.

nam (ostendit) a malis illum patere<sup>8</sup> sequentibus  
aut insperata<sup>9</sup> morte subduci<sup>10</sup> aut capti  
uitatis uincula non uitare<sup>11</sup>.. qui autem<sup>12</sup> ita ui  
uere decerneret<sup>13</sup> et habitaturum<sup>14</sup> in ci  
uitate dei et non mouendum in æternum.. æter  
num autem more suo præsens et unius cui  
usque uiuentis indicat tempus.. explicat psalmus

<sup>36</sup> nitdirilb    <sup>37</sup> rithi    <sup>38</sup> nadcuicsedar .i. nadfegar    <sup>39</sup> cairi-  
gidir    <sup>40</sup> romincigestar.

F. 36<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. citambé .i. intan citambí indlám interochraic l' sape .i.  
homlas .interfochracce .i. foxlaid anme triuin á infinit..

<sup>2</sup> l' rapere fit in aliis libris . 7 is manus dá bis indib .i. aracela  
l' hoairchellad    <sup>3</sup> .i. is and duacair infirinni hórbi lán alám di-  
therfochraic    <sup>4</sup> .i. roitiu    <sup>5</sup> conaitecht    <sup>6</sup> doruirim

<sup>7</sup> .i. innacaingnimæ    <sup>8</sup> aranosailcea    <sup>9</sup> nephfrescestu

<sup>10</sup> fuiduidchestar    <sup>11</sup> nadnimgaba    <sup>12</sup> ita ostendit .i. inni

<sup>13</sup> asrochoiled    <sup>14</sup> cidátrefrefea

xiiii. incipit .xu. || litudine sub eodem <sup>16</sup>

Psalmus praesens pro causæ <sup>15</sup> simi

quo .iiii. argumento conscribitur.

nam pro cæsis <sup>17</sup> finitimis <sup>18</sup> gentibus augentur

gratiæ <sup>19</sup> quas quidem dauid omnes pene deo

adiuante prostrauerat. canitur ergo ex

persona populi totus psalmus in cuius

commodum <sup>20</sup> [fuerit] omnis manus <sup>21</sup> hostium cæsa <sup>22</sup>..

docentur etiam qualiter in reliquum et

quibus utantur uerbis cum deo pro interfectione <sup>23</sup> ad

uersariorum necesse fuerit supplicare.

F. 36<sup>c</sup>.

CONserua me domine quoniam in te spera

ui. quia uicinarum undique gentium pre

mebatur incursibus consequenter sé a deo p

ostulat custodiri. || ac s[p]ernens <sup>4</sup> idola [et deos]

Dixi domino deus meus es tú. id est omnia abiciens

et qui dii a gentibus æstimantur in té spei

meæ praesidium collocaui ac té <sup>2</sup> sum dominum mé

habere profesus

|| huius modi sensus est. quoniam bo

Quoniam bonorum meorum non eges. in graeco quidem

nis quæ apud mé sunt ipse <sup>3</sup> non indiges. apud syr

os autem quoniam bona mea a te <sup>4</sup> sunt et mihi hæc quibus fruor

cuncta largiris quæ quidem <sup>5</sup> id est bona mea non ha

bes necessaria. ista intellectus consequen

tia <sup>6</sup> concurrat ad reliqua dixi domino deus meus es

tú quoniam bona mea á te sunt id est dominum te me

um <sup>7</sup> sum dicatam <sup>8</sup> tibi seruitutem profesus

et bonorum quæ apud mé sunt omnium largi

tozem ac nullius rei quæ apud mé est inopem <sup>9</sup>

[aliam uel egentem <sup>10</sup>.. hæc autem loquitur ut ostendat [longue sibi] causam esse quam gentibus <sup>11</sup>.. ego profecto iuste

<sup>15</sup> .i. airisergem file isintluch toisech. di confitebor .....:der  
:.....:di .....:ged suidiu file .....: psalmo <sup>16</sup> fondoin failsigud

<sup>17</sup> es artarb <sup>18</sup> cocrichthib <sup>19</sup> intatlaigthi buide

<sup>20</sup> isinnachuimlecht adi <sup>21</sup> am <sup>22</sup> .i. ascomart

<sup>23</sup> arindetar imdibiu.

F. 36c.

<sup>1</sup> an darunesus <sup>2</sup> tussu choimdid <sup>3</sup> .i. adé <sup>4</sup> .i. adé

<sup>5</sup> cidnahisin <sup>6</sup> .i. file laasseru <sup>7</sup> ebreu <sup>7</sup> .i. tussu mucho-  
imdiusa <sup>8</sup> cosecarthae l' ær <sup>9</sup> indómae <sup>10</sup> .i. ní ric dia  
le:: neich di::::::echt: h:::ain ni. <sup>11</sup> .i. sainaccuis do dā sech

dominum uoco.. quoniam bona quae habeo te conferen  
 te possedeo et tú nihil a mé in usum tuum  
 uelut egens<sup>12</sup> reposcis.. gentium uero dei<sup>13</sup> neque praesta  
 nt bona aliqua cultoribus suis et ipsi  
 uelut inopes spectant<sup>14</sup> quid<sup>15</sup> eis manus<sup>16</sup> ho  
 minis largiatur<sup>17</sup> emendicantque<sup>18</sup> honorem  
 quia sibi eum per se<sup>19</sup> praestare non possunt || intcl  
 Sanctis qui in terra sunt mirificauit usque in éis.. secundum  
 lectum qui de graeca lectione uelut in promtu<sup>20</sup> pos  
 situs uidetur occurrere facile potest ali  
 quis suspicari. de israhelitis dictum esse sanctis qui in-ter  
 ra sunt.. ita namque quidam istum sensum  
 tamquam ad manum positum<sup>21</sup> sequentes mul  
 tum deniarunt<sup>22</sup> a neritate et uirtute dic  
 torum.. apud syros autem siue ebreos non ita  
 habetur apud quos hoc modo positum est.. super  
 bis ac magnis potentibus ac roboris<sup>23</sup>  
 id est gentibus quae in circumcitu [sic] nostro sunt et nobis F. 36<sup>l</sup>.  
 moleste esse<sup>4</sup> non desinunt admirabilis os  
 tensus est.. ut omnes uoluntates meae fierent  
 in illis dum té persequente<sup>2</sup> perennt. atque exitio<sup>3</sup>  
 deputantur et gladio haec namque erat populi israhel  
 uoluntas ut impugnatores eius<sup>4</sup> ultio diuina  
 disperdet iuxta hunc sensum gra[n]di consequen  
 tia<sup>5</sup> omnia sibi dicta iunguntur.. Nam cum dixerit  
 superius dixi domino deus meus es tu quoniam bona  
 mea sunt á te [ad] probationem bonorum a deo  
 praeteritorum intulit finitimis gentibus  
 admirabilis ostensus es<sup>6</sup> caede illorum  
 maxima persequutus<sup>7</sup>.. nere enim inter reliqua

cách<sup>12</sup> .i. am aidlicen<sup>13</sup> indcé<sup>14</sup> .i. it biðdommaisidi  
 læ gente<sup>15</sup> .i. mār<sup>16</sup> .i. anam<sup>17</sup> .i. diacuntuch  
<sup>18</sup> .i. mindchigitir<sup>19</sup> .i. trisnadeu fessine<sup>20</sup> .i. is mórær-  
 lamae innacellesin as .i. abrið doisrahelðaið<sup>21</sup> .i. am bid hildaim  
 nobed] iserlamaidirsin insians remiærbartmar .i. abreth doisra-  
 helðaið<sup>22</sup> dorellsat<sup>23</sup> sanc[i]tis .i. linni taræsi in cethardai seo.

F. 36<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. ind emilt .i. ocfriðthorcuin dún<sup>2</sup> anundagreinnsiu ádé  
<sup>3</sup> doessid<sup>4</sup> innafriðthchathaigthi<sup>5</sup> honchomimmaircidetaid  
<sup>6</sup> .i. adæ<sup>7</sup> aninroigrann .i. illos

dei beneficia etiam hoc populo praestitum esse <sup>8</sup> consta-  
bat, ut inimici eius gladio cedente <sup>9</sup> conruerant  
unde hoc quod ait quoniam bona mea a té sunt consequenter  
etiam per id uoluit adprobare quod deo dicit persequen-  
te suos aduersarios interisse <sup>10</sup>. Ita et symmachus  
pro sanctis ualde magnos possuit. secundum hunc igitur in-  
tellectum et ea quae sequuntur inueniuntur esse  
conexa <sup>11</sup> intulit namque

Multiplicatae sunt enim infirmitates eorum

rauerunt simmachus multiplicat[a] sunt idola  
eorum.. retrorsum festinauerunt <sup>12-13</sup>.. quod uult  
dicere tale est quoniam idola quae fecerit genti-  
um error innumera.. quorumque apud profa-  
nos <sup>14</sup> erat frequens <sup>15</sup> celebrisque cultu-  
ra ut festinato et uelociter perirent <sup>16</sup>.. deo  
enim alienigenas persequente <sup>17</sup> cum ciuitates  
hostium in solum <sup>18</sup> israhelitarum manu <sup>19</sup> aries <sup>20</sup>  
actus <sup>21</sup> effunderet <sup>22</sup> ruinis urbium tem-  
plorum quoque euersio <sup>23</sup> et idulorum contritio  
iungebatur.. nam sanctus dauid pro zelo religionis <sup>24</sup>  
et deuoto in deo animo persequabatur <sup>25</sup> simu-  
lacra quotiens fuisset uictoria prosper-  
atus <sup>26</sup>.. unde conuenienter adiunctum est quia caesis  
hostibus sint eorum etiam idola comminuta <sup>27</sup>

F. 37<sup>a</sup>.

si ergo hoc quod dictum est sanctis <sup>1</sup> qui sunt in terra miri-  
ficasti <sup>2</sup> quoniam (sunt) omnes uoluntates meae in  
eis secundum syros intellegatur id quod fortes na-  
tiones <sup>3</sup> quae in circuitu fuerant uindic-  
ta sit diuinitus persecuta <sup>4</sup> et hic sen-  
sus qui occurrit de syro hebreoque [a reliquis]

<sup>8</sup> remeroired    <sup>9</sup> .i. annuda comart chlaideb    <sup>10</sup> asindbathatar  
<sup>11</sup> immainsi .i. ata nimmaircidisidi    <sup>12</sup> ised inso les pro postea  
adcaelerauerunt    <sup>13</sup> .i. dorochratar forcul són    <sup>14</sup> lasnacuilechu  
<sup>15</sup> grésach    <sup>16</sup> coab beltai. Indoini adordaisinnaidlu. l' indidañ  
fadesin.    <sup>17</sup> andundasepfainm    <sup>18</sup> .i. illar .i. comtis catrai  
frisellar    <sup>19</sup> hond ammañ.    <sup>20</sup> inluud.    <sup>21</sup> .i. roitte  
<sup>22</sup> .i. dofortad    <sup>23</sup> incor tar cenn    <sup>24</sup> .i. ar ét im chrabud  
<sup>25</sup> ingrenned    <sup>26</sup> soinnichthe    <sup>27</sup> conapbruithea

F. 37<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> honaib trenaið    <sup>2</sup> romorais    <sup>3</sup> .i. inna cenel-    <sup>4</sup> olinroi-

teneatur iu[n]gentur sibi aptis[si]me omnia  
 quae sequuntur.. multiplicatæ sunt inquit iniquitates  
 eorum.. utique gentium vicinarum quae  
 populo israhel nincente<sup>5</sup> conruerant.. si uero quis  
 ea aliter<sup>6</sup> uoluerit accipere secundum eum sen  
 sum<sup>6b</sup> qui facile occurrit a graeco quoniam sanctis  
 [qui sunt] in-terra id est iudeis admirabilis<sup>7</sup> osten  
 sus sit secundum quam consequentiam<sup>8</sup> coniungentur quod  
 intulit multiplicati sunt infirmitates eorum..  
 dicendo enim eorum (sanctorum) aperte ostendit de  
 his sé dicere de quibus sermo praecesserat  
 qui sé [l. si] israhelitæ intellegantur.. quis audebit<sup>9</sup>  
 de populo iudeorum accipiendum mul  
 plicati sunt infirmitates eorum<sup>10</sup>.. unde ille magis  
 sensus qui de syro siue ebreo nascitur est se  
 quendus.. unde et relicorum dictorum  
 consequentia<sup>11</sup> reperitur.. difficultas uero siue  
 ambiguitas intelligentiæ istius de  
 interpretationis necessitate prouenit..  
 multa namque apud eobreos inueniuntur quae  
 ex rebus<sup>12</sup> sibi insitis accipiunt

graim<sup>5</sup> rochlói<sup>6</sup> .i. frissifa]ns nebraide 7 serdae<sup>6b</sup> .i. ábrithe  
 doiudaib<sup>7</sup> .i. intí .dia. <sup>8</sup> .i. is ed immaircide airdoib danau  
 airdoib berthair thir anisiu stis .i. eorum .i. iudeorum badoib  
 b-thir sanctis .i. iudeis. olsodin nadchoir iarsint intliucht cbridu-  
<sup>9</sup> .i. cia beraid doibaremepthe .i. sanctis qui sunt rel.

<sup>10</sup> Hic est sensus uerborum .i. huare is sanctis conoincheill and  
 (.i. conoibi namma) dob-anui dothintud insuin ebraidi sluindes  
 ilsésu 7 is:intliuchtu laebreu. dogní doidngi 7 chumchumdubairt  
 insin .i. huare ataat ilchialla isint sun ebraidiu 7 nadtaibrem ni acht  
 oincheill asindiasint sanctis 7 huare nach dunoibi téit laeb- hísí  
 inson diandidtintud linnai [a] sanctis sed dicitur' superbis 7  
 magnis 7 potentibus 7 robustis-. Aliter. issí inchumtubart 7 in-  
 doidnge nad fetammarni induiudaib fagentib berthair a sanctis  
 fil sí hare as necen odib oinson tintá in son nebraide .cosnaib il-  
 chiallaib techtas .i. sc̄ss (l' sanctis) cos[índ]óinchel nammá as reil  
 7 as adblom .as .i. abríth doiudaib .olsodin nadchoir hi sí iar-  
 sint sians ebraidiu .acht is dogentib is coir abreth

<sup>11</sup> incomimmaircidetu <sup>12</sup> .i. am [mbis] inne neich sluinde

F. 37<sup>b</sup>.

nomen quod quidem<sup>13</sup> inter proprietatum<sup>14</sup> collectiones  
 in praefatione signauimus<sup>15</sup>. ut est hoc de  
 quo sermo uersatur<sup>16</sup>.. omne sanctum si  
 ngulare etiam<sup>17</sup> et praecipium uocauerunt (ebrei)<sup>18</sup> eo  
 quod in comunione<sup>19</sup> uel in exsecutio[nem]<sup>20</sup>  
 reliquorum<sup>21</sup> per meriti eminen  
 tiam<sup>22</sup> non ueniret.. hinc etiam uasa  
 templi sancta<sup>1</sup> dixerunt a promiscuo<sup>2</sup> usu  
 in dei ministerium<sup>3</sup> separata.. nam et ho  
 mines uocamus sanctos<sup>4</sup> utique quos uitae  
 meritum a uulgari<sup>5</sup> conuersatione  
 distinx[erit].. praecipuum<sup>6</sup> ergo generaliter dicimus  
 quidem [?] per id<sup>7</sup> quod aliqua sui praestantia<sup>8</sup> distat  
 hinc praecipuos forma aliquos dicimus  
 uel decore<sup>9</sup> eo quod sint elegantiae singu  
 laris<sup>10</sup>.. praecipuos<sup>11</sup> etiam uocamus quos  
 multa peritia<sup>12</sup> facit ab eius-dem artis con  
 sortibus<sup>13</sup> eminere<sup>14</sup> sic et robore praeci  
 puum aliquem appellare consueni  
 mus quem inter reliquos corporis uirtus

inna anman issamlid dober[lar] anman doib la ebreu...

<sup>13</sup> indemin <sup>14</sup> .i. intan asrubartmar disaindilsetaid cech réta  
 asrubartmar hisuidi isfodobertar inna anman fonna inni fordi  
 grat... <sup>15</sup> nintanic ade ar is taipe inso. <sup>16</sup> .i. sanctis .i.  
 arishoinni dorat intainnigud hisin donaib chelaib immerabtar  
 iudeu. <sup>17</sup> indem <sup>18</sup> .i. inson file iarcul indi as sanctus asber  
 són ducecc sainredach 7 rubrigach techtas nech ap. eb. <sup>19</sup> .i. coit  
 censa fricách <sup>20</sup> .i. hitochoisgim <sup>21</sup> alanaile <sup>22</sup> trisinder  
 scaighetaid .i. sainred dosom sech cach

F. 37<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> sainretha noetarscarthi <sup>2</sup> .i. coitchem .i. fritimthrecht tuatae  
<sup>3</sup> is intimthrecht <sup>4</sup> sainretha .i. noiba. dintsainraiuud ingnima  
 innanoibe techtas <sup>5</sup> foindledaig .i. daisceuir són <sup>6</sup> .i. rubri  
 gach. <sup>7</sup> trisani <sup>8</sup> derscaighetaid .i. asainredtechtas sech  
 cách <sup>9</sup> holi <sup>10</sup> .i. innacaine sainredchae <sup>11</sup> innarubricu  
<sup>12</sup> .i. sainred neulais leu isindan frisgniat sech cach fodglein  
 olchene. <sup>13</sup> honaib cocrannib <sup>14</sup> .i. doroscat



ad tollit <sup>15</sup> sed non huiusmodi <sup>16</sup> etiam sanctos uocamus  
 hebreus uero ab eo quod <sup>17</sup> sancto etiam praecipuum inest  
 praecipuum <sup>18</sup> sanctum appellare consuevit <sup>19</sup> unde  
 in hoc loco <sup>20</sup> sanctos pro fortibus possuit finitimos  
 utique populi habitatores <sup>21</sup> quasi uirtu  
 te praestantes <sup>22</sup> ut cresceret in laudem  
 dei quod ualentes uiribus prostrauerat  
 atque deiecerat <sup>23</sup>. simile est <sup>24</sup> et quod idola eo  
 rum infirmitates uocauit ab eo quod  
 cultores suos iuuare non possint nec  
 adminiculo suo <sup>25</sup> face[re] <sup>26</sup> fortiores de  
 ré quae illis inerat conueniens nomen imponens..  
 ab hoc <sup>27</sup> etiam deum uirtutem populi appella  
 re consuevit <sup>28</sup> quoniam quibus auxiliatur posse eos  
 plurimum faciat ac ualere ut cum  
 dicit dominus uirtus mea et dominus meus forti  
 tudo mea ¶ persona igitur populi consequenter  
 Non congregabo conuenticula eorum de sanguinibus.. ex  
 ista decuntur nam cum superius cæs  
 sis <sup>29</sup> a deo hostibus etiam idula quibus famu  
 lantur ali[enig]ene <sup>30</sup> dixisset esse contrita <sup>31</sup> bene intul  
 lit dicens non congregabo conuenticula eorum  
 de sanguinibus id [est] nulla in operum crudilium

F. 37<sup>c</sup>.

<sup>15</sup>. i. conuargab      <sup>16</sup>. i. ní homudneirt nóchaine dogairemni  
 noibu acht asberam sanctos sainredchu norubriciu. doib dint sa-  
 inriud innoibe techtae.      <sup>17</sup>. i. hondi indixnigedar  
<sup>18</sup> arubrigach      <sup>19</sup>. i. asb- side dundubrigach techtas nech  
 sechip he rét is ainm sanctus do. dindrubrici sin      <sup>20</sup>. i. isintsalm  
 ubi dicit sanctis qui sunt rel.      <sup>21</sup>. i. innachencl:::cocri:cthi  
 inpopul triunu      <sup>22</sup> am fidnaderscaigthiu. rosnainmnigestar dā  
<sup>23</sup>. i. quasi sanctis comad moude donadbastae molad dæ tria-  
 chainntmu aforbris a de.      <sup>24</sup>. i. am asrobrad leusom donaiþ  
 feraibtreinaib diinni anneirt sanctis. is cosmail disin dā asrobrad  
 donaiþ idlaib di in anenartae infirmitates      <sup>25</sup> hofortacht  
<sup>26</sup> nadndenat indidail innahí      <sup>27</sup>. i. huaninni indnert rothe-  
 cht      <sup>28</sup>. i. asrubart anainm so do dia      <sup>29</sup>. i. esartaib  
<sup>30</sup>. i. echtargendi      <sup>31</sup> homaccaib israhel

emitationem emulatione<sup>1</sup> trans  
 ibo<sup>2</sup>. ut congregem<sup>3</sup> turbas ad opera cru  
 enta<sup>4</sup>. populosque in effusionem hu  
 mani sanguinis cogam<sup>5</sup> sicut illis est  
 moris facere.. conuenticula<sup>6</sup> igitur san  
 guinis dicit coitiones<sup>7-8</sup> inter sé gen  
 tium quibus ad belli praeparantur acciu  
 ctum<sup>9</sup> in quo necesse erat multum<sup>10</sup> oc  
 cisiorum sanguinem fundi<sup>11</sup> || bia  
 Nec memor ero nominum illorum per la  
 mea.. in tantum quae alienigenae faciunt auersa  
 bor<sup>12</sup> ut etiam uocabula eorum obliuio  
 ni<sup>13</sup> tradam et in memoriam<sup>14</sup> meam ne  
 nire non patiar.. si hoc inquit promittis ut  
 té bellorum usu uel ab hostium ce  
 de suspendas<sup>15-16</sup> quomodo terram posse  
 sionis tuae uel<sup>17</sup> defensurus [es] uel certe  
 tenturus<sup>18</sup>.. occurrit huic questioni et op  
 time accedit || am mihi.. neque armorum  
 Dominus pars heriditatis meae usque me  
 praesidio indigeo neque inferendi praelii  
 cura sollicitor.. quoniam heriditatis meae quae mihi  
 in terra repromissionis data est et qualicis  
 mei id est omnis iucunditatis meae  
 atque laetitiae dominum habeo portionem  
 qui mihi haec omnia praestetit et restituit mihi he  
 riditatem meam id est firma me eius posse  
 sione donauit.. sub tali ergo adiutore<sup>19</sup>

## F. 37c.

<sup>1</sup> honachintamail    <sup>2</sup> .i. ni digensa ón insin.    <sup>3</sup> .i. ni denin  
 insin    <sup>4</sup> .i. dothestin fule    <sup>5</sup> nidenim on dá    <sup>6</sup> innacomther  
 chomrac .i. sechis comtherchomrac inna cencl fritestín fola  
<sup>7-8</sup> .i. innacomthaitechta .i. innacomtherchomr:::cu    <sup>9</sup> dundfochri  
 digud    <sup>10</sup> aníl    <sup>11</sup> donesmíder    <sup>12</sup> .i. adbartaigfersa .i. fris  
 siurr són    <sup>13</sup> .i. cen foraitmet ananmae etir són dam  
<sup>14</sup> .i. cid cuít aforaitmit dam    <sup>15</sup> .i. maní dene chathu ocdi  
 tin dothuathe — <sup>16</sup> las::: .i. :::::::::::th d.... mad ath:::ir man  
 cathaiged occ:::::::::innacestae ::::: dominus ::::: rl.  
<sup>17</sup> .i. :::o    <sup>18</sup> .nochechruth arafoiris    <sup>19</sup> fu dia son airis h

non utar in defentionem meam talis<sup>20</sup> et gla  
 dio<sup>21</sup> neque cæde hominum meæ cietis [*l. quie-*]  
 securitati[s]que prospiceam quod nero ait || me  
 Tu es qui restituēs mihi heriditatem meam id est firmam  
 ac stabilem ab hīs qui incurre  
 hant fines meos et nitebantur  
 inuadere<sup>1</sup> possessionem ha  
 bere fecisti || moris est terram  
 Funes<sup>2</sup> cicerunt mihi in praeclaris<sup>3</sup>. quoniam  
 in portiones<sup>4</sup> funis<sup>5</sup> extentio  
 ne<sup>6</sup> et limitis<sup>7</sup> in praecisione<sup>8</sup> signari<sup>9</sup>  
 non tantum<sup>10</sup> haec inter unius familiæ contri  
 bules consuetudo seruatur nam et  
 singulæ quoque a commixtione ali  
 arum suis finibus<sup>11</sup> separantur ita  
 et populo israhel terram repromisio  
 nis uelut circumducto fune in  
 heriditatem dicit possessionemque  
 cessisse<sup>12</sup>... hoc igitur uult dicere quod sicut ad  
 mota dimensione<sup>13</sup> ita in porti  
 onem meam mihi terræ optima pars  
 id est superior gleba<sup>14</sup> prouenit.. nam quod  
 possuit cicerunt similitudinem  
 qua sortes<sup>15</sup> ieciuntur expresit sicut in  
 actibus apostolorum refertur cici  
 dit<sup>16</sup> fors<sup>17</sup> super maden || inquit here  
 ETenim hereditas mea praeclara est mihi.. haec  
 ditas id est possessio terrae re  
 promisionis praeclara<sup>18</sup> est mihi acsi di

side asfortachtaid aūsa<sup>20</sup> innisseo .i. nība samlid doemsa  
 mothuaid insin..<sup>21</sup> .i. diglae for cach

F. 37d.

<sup>1</sup> inrestais    <sup>2</sup> .i. sechis natireson    <sup>3</sup> .i. isnaib rugetrachaib  
*.i. anastech tire isedrat dam*    <sup>4</sup> .i. hiranna    <sup>5</sup> intsuanemun  
<sup>6</sup> hondrogud    <sup>7</sup> innacriche    <sup>8</sup> isintobu    <sup>9</sup> .i. nochisran-  
 tarsón.    <sup>10</sup> .i. acht biid cid etir iltrebu foracabsom lethosmailiusin  
 immuig    <sup>11</sup> .i. trideligud innacrich honaib suanemnaib  
<sup>12</sup> .i. doforscaig    <sup>13</sup> hontomus chumscaighiu    <sup>14</sup> infotas ai-  
 rechdu són    <sup>15</sup> innacranchur    <sup>16</sup> .i. nochsindapstalacht són  
 trissa cocran.    <sup>17</sup> cocran    <sup>18</sup> isrugsolus

ceret immobilis est de cuius periculum  
ammissione non verear. quoniam [mihi] uelut sor  
fito <sup>19</sup> ita te <sup>20</sup> adiuante provenit.

Benedicam domino qui mihi tribuit in  
tellectum.. ad confitienda eius bene  
ficia agendasque gratias mea (labia)  
ingiter reserabo <sup>21</sup>.. quoniam non solum mihi o  
pimam terram <sup>22</sup> in possessionem  
dedit sed intellectu me ac sa

F. 38<sup>a</sup>.

pietiae magistris erudiuit le  
gis sanctionibus <sup>1</sup> praescribens quae <sup>2</sup> mé  
facere quae nitare <sup>3</sup> conveniat || re  
INSuper usque ad noctem eruderunt mé  
nis mei.. noctem nocat tribula  
tionem quia in tristitia possiti uelut  
quodam meroris nibulo <sup>4</sup> contin  
entur.. renes autem cogitationes dicit quia de  
renibus concupiscentiales motus <sup>5</sup> o  
riuntur qui naturæ insiti <sup>6</sup> frequentes  
consuerunt animæ sugestiones inge  
rere.. agam inquit gratias quia neque  
ipsas tribulationes infructuos  
as <sup>7</sup> mihi esse permittit sed ita mihi earum ex  
ercet angoribus ut sensus uel cogita  
tiones qui mihi de ipsis nascuntur sint  
mihi utiles et nice me magistri <sup>8</sup> effi  
cacis erudiant quomodo inquit sub tri  
bulationum proficisti <sup>9</sup> onere || sem  
Prouidebam dominum in conspectu meo  
per.. cum utique amaritudine earum  
urgerer ad deum oculos dirigebam  
Quoniam a dexteris est mihi né commoucar..  
illam intuens opem solitam praestn

<sup>19</sup> .i. aĩ bid hochocrunn.      <sup>20</sup> adé      <sup>21</sup> arosulcubsa

<sup>22</sup> immdae .i. hitoirthib s6n

F. 33<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> honaib nessaib      <sup>2</sup> inna hĩ      <sup>3</sup> imdaingaiib      <sup>4</sup> nelán

<sup>5</sup> comacuburdi .i. aĩ is hoimratib gnaiter cechgnim is hofethib  
gnitir comaccobra <sup>7</sup> imrati      <sup>6</sup> inna aslach s6n      <sup>7</sup> .i. naim-

folngitir foirbthetaid s6n dā      <sup>8</sup> .i. gabit donmagistir s6n

<sup>9</sup> ciachruth forrarsissiu

labar<sup>10</sup> quoniam adiutor meus est et non permittit  
 mé inter aduersa concedere<sup>11</sup>. quod autem ait a dexteris  
 est mihi ne commouear id est adiutorio  
 suo inter aduersa<sup>12</sup> mihi constantiam praebet. adiu-  
 torium autem dei a dexteris a melioribus  
 partibus indicauit || mea.. propter [hoc] quoniam prae  
 Propter hoc lætatum est cor meum usque lingua  
 uidi[ebam] dominum in conspectu meo semper et  
 in illum tendens oculos spei meae  
 non sum frustratione deceptus<sup>13</sup> quoniam  
 inquit a te adiuuandum esse me cre-  
 didi impleta sunt quae quærebam colla-  
 taque est mihi magna lætitia--  
 INsuper et caro mea requiescit in spe.. id

F. 35<sup>b</sup>

[suetudo est  
 est (requiescam) ego. a parte (carne) totum<sup>4</sup> uocauit con-  
 diuinæ scripturæ intigrum homi-  
 nem et a parte animæ et a parte  
 carnis uocare.. a parte carnis ut cum dicit  
 corrumpit omnis caro uiam suam.. a  
 part[e] animæ cum ait in .lxxu. animabus<sup>2</sup> dis-  
 cendit iacob hegyptum.. in praesenti igitur hoc ait  
 quoniam lingua habitatione et cum multa fidu-  
 cia in solo proprio commorabor. nihil aduer-  
 si<sup>3</sup> metuens nihil quo offendar aspiciens prop-  
 ter spem quae mihi interposita est.. nam insuper<sup>4</sup> ita  
 possuit ac si diceret diu.. || iterum hñc ab  
 Quoniam [non] derelinques animam meam in infernum..  
 anima intigrum uocat hominem.. fr  
 uar inquit omni securitate quoniam sub tutio-  
 ne tua<sup>5</sup> positum non patieris erumnis  
 ac periculis deperire<sup>6</sup> || non tradis mé inquit  
 NeQue dabis sanctum tuum uidere corruptionem  
 id est non sines ut aduersariorum iniquitate con-

<sup>10</sup> frisailefarsa    <sup>11</sup> condammairleicea    <sup>12</sup> hitarnadoimecha

<sup>13</sup> hoerschellad. l' homlimbirt .i. hothogais .i. nimthorgaith mo-  
 frescissiu.

F. 38<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. etircor 7 anmain    <sup>2</sup> .i. cosnacoic anmanib sechtmugat-  
 nochdachotar coirp im anisin    <sup>3</sup> inchotarsnai    <sup>4</sup> inchlan  
<sup>5</sup> .i. foditesiuón    <sup>6</sup> asinbela

rumpar.. sanctum autem uocat populum in com-  
 parationem gentium quae dei notitiam non ha-  
 bebant ¶ tatis dicitur quae ducit ad ciuitatem  
 Notas mihi fecisti uias uitæ.. sicut uia cui  
 ita et uias uitæ uocat eas per quas itur ad  
 uitam.. hoc ergo in praesenti dicit eripiens me de peri-  
 culis per itinera uitæ salutisque duxisti.. s  
 tatuisti me inquit in uis uitæ id est uiuere  
 me fecisti ¶ niat mihi inquit lætitia a facie  
 ADimplebis me lætitia cum uultu tuo.. proue  
 tua id est cum apparuerit mihi<sup>7</sup> cum mé adiutorio  
 tuo dignum iudicaueris lætitiae iucun-  
 ditate complebor ¶ torii tui est proprium ab a  
 Dilectationes in dextera tua usque in finem.. adiu-  
 uersariis liberatos etiam magna gaudii  
 uoluntate complere.. notandum autem quoniam ultima  
 parte psalmi beatus petrus in actibus  
 apostolorum ita usus est<sup>1</sup> ut proprie dicatur<sup>2</sup> de  
 domino.. non ergo ab apostolo<sup>3</sup> testimonium hoc usur-  
 patum est sed causæ suæ réd|ditum<sup>4</sup>.. nam f  
 uerat uidelicet a profeta prædictum<sup>5</sup>.. et id  
 eo conuenienter personæ domini uendicatum nam pri-  
 us in similitudine<sup>6</sup> dictum fuerat et figura.. pro-  
 prie ergo et secundum uerum intellectum<sup>7</sup> qui ipsis re-  
 bus impletus est domino conuenit ad quem cum per-  
 tinere<sup>8</sup> impletæ sint rés<sup>9</sup> loquuntur<sup>9a</sup>.. Explicit psalmus  
 xu.. incipit xui. ¶ periculum fuisset salutis<sup>4</sup>  
 Cum saulis persecutione beatus dauid in  
 adductus hunc psalmum cicinit qui

F. 38<sup>c</sup>.

---

<sup>7</sup> .i. d'ugnuissiu ón nu dufortacht su.

F. 38c.

<sup>1</sup> .i. dauc cucai innasairse    <sup>2</sup> .i. intestiminso    <sup>3</sup> .i. ní h  
 apstal citarogab intestininso. Aliter ní fou dauc intapstal fon  
 cheill fuandragab infaith    <sup>4</sup> .i. danuic som dofortacht indligiú  
 rogabad tri immaircidetaid fris innaicsin forarobae    <sup>5</sup> .i. issain  
 funtuc side frisni fuandragab petar    <sup>6</sup> hifuath    <sup>7</sup> .i. issi run sói  
 innafuræ rongab infaith    <sup>8</sup> .i. intestinni    <sup>9</sup> .i. intan rocom  
 allad ingnimaib innates::mni taircheta desom .i. aĩrumbó  
 anæsærge docholain cr' risiu adcheth druailned legtha 7 rel  
<sup>9a</sup> .i. in praicibtorai l' na testimni    <sup>10</sup> .i. inni imneforlainy

uicem orationis<sup>11</sup> impleret ¶ tum iustitiæ  
 EXaudi deus iustitiam meam usque meæ.. non ob meri  
 suæ audiri sé a deo postolat.. neque inso  
 lenter<sup>12</sup> de equitatis suæ uirtute gloriatur  
 sed absolutionem malis suis<sup>13</sup> quippe qui iniqua  
 saulis persecutione<sup>14</sup> laboraret dicit sé ius  
 tissime postulare ¶ dolosis.. proprium est cum  
 Auribus percipe orationem meam non in labis  
 dolo loquentium aliut corde tegere atque  
 aliut ore proferre.. quod igitur superius dixerat ex  
 audi iustitiam meam id est iuste me postulantem non uelut  
 surda<sup>15</sup> aure praeterias hoc iterata petitione<sup>16</sup> ge  
 minauit.. auribus percipe orationem meam non in  
 labis dolosis id est exaudi orationem meam quam nosti non  
 me simulatis<sup>17</sup> labis supplicare<sup>18</sup> neque sola uo  
 ce iustitiam praetendere et ré atque opere a uicissi  
 tudine malorum<sup>19</sup> dum mé de aduersariis<sup>20</sup> uin  
 dico<sup>21</sup> minime temperare.. ipse enim nos  
 ti quam<sup>22</sup> iusta<sup>23</sup> postolem quoniam nullas offensi  
 onis<sup>24</sup> sauli praebiens causas odia eius iniqua  
 sustineo ¶ tuo. id est adstante<sup>25</sup> ac praestante<sup>26</sup> 7  
 De uultu tuo iudicium meum prodiat sub conspectu  
 té inter mé et inimicos meos æquitas  
 tuæ examinationis<sup>28</sup> agitur<sup>29</sup>. uultum pos  
 suit pro praesentia siue hostentione manifesta..  
 multam uero serui de operibus suis habentis  
 fiduciam est domini ad iudic[an]dum<sup>1</sup> praesentiam  
 postulare ¶ hi qui eius amentiae iungeban  
 Oculi mei uideant æquitatem.. quoniam saul et

F. 35<sup>d</sup>.

guasacht diaic s6n 7 dia bethaid..<sup>11</sup> is ernaigde fil and  
<sup>12</sup> .i. sechis comm6r <sup>13</sup> .i. honaib ingrammaib hirabae  
<sup>14</sup> hondingraimmim <sup>15</sup> buidir <sup>16</sup> .i. dathodlugud  
<sup>17</sup> sechtaigthib <sup>18</sup> nadn guidim <sup>19</sup> honengraicuil tar6si  
 induile dognither frim. <sup>20</sup> .i. dinaib saibaib <sup>21</sup> :::mdichimse  
 formnaintea <sup>22</sup> .i. ciafu todlaigersa <sup>23</sup> .i. innamnessu fi  
 rianu <sup>24</sup> inna frithoirne <sup>25</sup> an dunerissidersu <sup>26-7</sup> a:::n  
 datferai l' anunda frecndairc <sup>28</sup> .i. :::er brith 6trumi <sup>29</sup> com  
 erchloither

F. 38<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> is :olam fair 7 duthluchedar techt immes inchoim diafogni

tur iniquo mentis proposito [per]sequeban  
tur dauid et socios eius nec ullam rationem ini  
micitiarum<sup>2</sup> iustique<sup>3</sup> odii proferebant.. hoc<sup>4</sup>  
autem recti regula non probat. eratque peruersum  
ut bonos mali iustos persequerentur<sup>5</sup> iniusti  
ideo ait oculi mei uideant æquitatem.. uin  
dicante enim deo et ausus<sup>6</sup> iniquitatis seue  
ritate debita comprimentē<sup>7</sup> partes suas<sup>8</sup>  
impleat (l' -et)<sup>9</sup> æquitas.. quod quidem uidere dauid bea  
tus optabat || superius oculi mei uideant  
Probasti cor meum et uisitasti nocte.. dixerat  
æquitatem id est compresam malitiam et innocen  
tiam subleuatam.. ostenderat inmerito<sup>10</sup>  
sé saulis odia sustinere.. ad fidem ergo  
rerum faciendam testem<sup>11</sup> aduocat deum.. tú  
inquit nosti quoniam nulla exstante causa  
inferuntur mihi aduersa quae patior.. qui cordis et  
cogitationum mearum probationem etiam in  
ter aduersa<sup>12</sup> ficisti.. hoc est enim quod ait uisitasti noc  
te indicat namque quod inter erumnas<sup>13</sup> et tribu  
lationum mala affectum et motus cor  
dis eius inspexirit.. noctem autem more suo peri  
culi indicat tempus cum uice tenebrarum  
patitur qui<sup>14</sup> tristitiæ densitatem quibus conseq  
uenter intulit || me iniquitas.. sicut inquit  
IGne me examinasti et non est inuenta in  
ignis admotione<sup>15-16</sup> ita me usis<sup>17</sup> peri  
culi uel erumnis probumque in tempta  
tionibus inuiniisti<sup>18</sup>.. et quem<sup>19</sup> nulla tri  
bulatio a iusti praeposito summo  
ueret atque [ad] iniquitatem malorum<sup>20</sup> pre

<sup>2</sup> innannaimtine n̄ deithbir.    <sup>3</sup> cid    <sup>4</sup> .i. nad rabae deithbiu  
huadā    <sup>5</sup> coingriastais    <sup>6</sup> inna letena    <sup>7</sup> hondfeuchrai fic  
chaigthi arruthroith    <sup>8</sup> .i. inta dorocht forsnapecthachu. a cl  
<sup>7</sup> intan rosoirtha indfirien.    <sup>9</sup> linaid    <sup>10</sup> ind neph deithbir .  
cen airilliud    <sup>11</sup> fadain    <sup>12</sup> .i. innan ingrainman    <sup>13</sup> et  
natrogai    <sup>14</sup> int h̄fodaim    <sup>15-16</sup> am̄ is onchumscugud .i. a  
chon noscaighther tene    <sup>17</sup> honaib erbertaib bith    <sup>18</sup> .i. setir  
astoilher oc imfolung indoir promthi sic imim forlaingisse promthi  
trisnafochaidi.    <sup>19</sup> is messe    <sup>20</sup> .i. denma uile tar cési indan



supra <sup>21</sup> deduceret quod perfecto [?] loquitur conse-  
 quenter.. nam cum eum persecutio saulis urgeret  
 et esset illi de uita <sup>1</sup> ac salute <sup>2</sup> certamen  
 traditum manibus suis inimicum  
<sup>3</sup> dimisit inlesum <sup>4</sup> elegens cum metu <sup>5</sup>  
 periculis uiuere quam <sup>6</sup> mercari peccato  
 securitatem || me inter adustiones <sup>7</sup> tri  
 UT non loquatur os meum opera hominum.. cum  
 bulationum et maximi angoris <sup>8</sup>  
 inspiceris ita inuenisti ab omni opera  
 tione iniquitatis alienum et longe pos-  
 situm & mali uicisitudine quam recipere  
 merentur inimici.. ut ea quae ab illis fiunt  
 neque tenui <sup>9</sup> relatione contingerem <sup>10</sup> aut in  
 familiarem usum <sup>11</sup> sermonis admit-  
 terem in tantum a malorum operum inten-  
 tione discessi || ui uias d[ur]jas <sup>13</sup>.. magna su-  
 Propter uerba labiorum tuorum <sup>12</sup> ego custodi-  
 perius de sé et laudis plena protuler  
 at id est lesus <sup>14</sup> ab inimicis in tantum sé a ma-  
 li uicisitudine <sup>15</sup> suspenderit <sup>16</sup> ut caue-  
 ret etiam ea quae ab illis fiebant sermone con-  
 tingere.. consequenter ergo causam tantæ cus-  
 todiae uirtutisque reseruauit dicens  
 propter uerba labiorum tuorum ego custodiui uias duras.,  
 omnia inquit egi atque sustenui ut praeceptis tuis  
 atque imperiis obedere elegens aspera  
 quaeque et grauias sustinere quam in iniuriam

F. 39<sup>a</sup>.

crídi dognithe friunn <sup>21</sup> intaircur

F. 39<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> dinbethaid suthin <sup>2</sup> foirbthi <sup>3</sup> .i. am dundrigni dia so-  
 rastar saul foir is innuañ imbóí 7 bamór fechtæ cenæ  
<sup>4</sup> nephfrithortæ <sup>5</sup> buthe forlongais <sup>6</sup> ind[as] nocundra-  
 daiged .i. ódenad figaíl archuinged soinnige do. <sup>7</sup> etir na  
 loisthiu <sup>8</sup> innacumcae <sup>9</sup> séim <sup>10</sup> .i. cidcuit a oemaide  
 namná <sup>11</sup> .i. cidcuit áimraíd commenic nidernus <sup>12</sup> .i. ar  
 chomallad dobritharsu adé <sup>13</sup> .i. ciabed ammet inna fochaide  
 7 innaningramman fosrodamarsa. <sup>14</sup> am bafrihortæ  
<sup>15</sup> .i. nad n dergeni olc tar æsi nuilc <sup>16</sup> atosoid

mandati tui *praeuaricatione*<sup>17</sup> commit  
tere<sup>18</sup>.. erat enim res non parui operis et labo  
ris adsidua inimicorum iniquitate  
pulsari<sup>19</sup> et nihil laedentibus<sup>20</sup> iniuriæ re  
ponere<sup>21</sup> uel doloris sed ne uideatur glori  
osa de se magnaue iactare<sup>22</sup> sibi opus  
tantæ uirtutis adscribens petit ut a  
domino talis sibi operis perfectio conferatur et ait  
Perfice gresus meos in semitis tuis usque  
mea.. hæc inquit opera mea ita ad fin  
em ducantur ut a tua uoluntate non dis  
crepent ne quando<sup>23</sup> ab his quæ mihi bene acta<sup>24</sup>  
sunt sinistra<sup>4</sup> uoluntate commotes-

F. 39<sup>b</sup>.

Ego clamaui quoniam exaudisti me deus.. mo  
tauit tempus nam pro clamabo et exaudi  
es clamaui et exaudisti me dixit recur  
rit<sup>2</sup> hinc ad principia atque iterum incip  
it supplicare<sup>3</sup>.. media autem quæ dicta sunt inter  
possita uidentur ad iustæ petitionis pro  
bationem id est quod ipse quidem multa aduersa  
pertulerit et nihil mali inimicis referre  
curauerit quæ quidem ideo fecerit ut dei man  
data seruaret.. lesus igitur ab inimicis et  
nullius mihi facti similis conscius magna pe  
titionis meæ uoce proclamo (I<sup>o</sup> -bo) pro certo<sup>4</sup> sci  
ens quoniam exaudias iustis alligationibus<sup>5</sup> per  
iurantem.<sup>6</sup> ¶ mea.. hinc ostendit quod fit temp  
INclina aurem tuam et exaudi uerba  
superius commotatum nam si fuisset ibi  
exaudisti de praeterito utique dictum superflue  
hic diceret inclina aurem tuam et exaudi  
uerba mea.. hæc enim uox adhuc rogantis est et ad  
huc adiutorium postulantis ¶ ae.. os  
Mirifica misericordias tuas usque dexteræ tu

<sup>17</sup> hontairmthecht      <sup>18</sup> indaas dorogbáinn      <sup>19</sup> nunailte  
nom bethe son      <sup>20</sup> donaibhí frissidnoirtis      <sup>21</sup> nadfrithsuic  
geđ ní      <sup>22</sup> conucbad      <sup>23</sup> nachthain      <sup>24</sup> cainrognatha

F. 39<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> tuaisrenndi      <sup>2</sup> ·i· ant durigni hitosuch int sailm ised dug  
hic ·i· gudc hi cechchtar de      <sup>3</sup> nges      <sup>4</sup> arderb      <sup>5</sup> honaib guia  
<sup>6</sup> inni aspna ·i· atcich ·i· gudes

tendit quod non ideo tantum dei inplorat auxilium ut ipse a malis circumstantibus eruatur sed ut per adiutorium sibi praestitum<sup>7</sup> gloria in largitorem recurrat.. ita inquit fac mecum misericordiam [tuam] ut mirentur<sup>8</sup> omnes.. liberationem[que] meam in occasionem tuæ laudis accipiant.. conuenienter ergo addidit qui saluos facis sperantes in te a resistētibus dexteræ tuæ quoniam moris inquit est sperantes in te saluos facere hæc etiam circa me tua consuetudo seruata docebit omnes per adiutorii mihi praestiti documenta quod fideri<sup>9</sup> in te debeant mirarique<sup>10</sup> faciet quoniam non sinas eos qui tuo innituntur<sup>11</sup> praesidio opprimuntur<sup>12</sup> ab his qui dexteræ tuæ obsistere<sup>13</sup> non uerentur<sup>14</sup>.. resistunt autem dexteræ tuæ id est adiutorio tuo iniqui impugnant quos<sup>1</sup> tu protegis ac tueris. et quoniam dixerat qui saluos facis sperantes in te id est continua in eis inter aduersa opem salutis impertis<sup>2</sup> bene ait Custodi me domine ut pupillam<sup>3</sup> oculi.. ut

F. 39<sup>c</sup>.

contra omnes periculorum cassus munimen<sup>4</sup> sibi a domino sufficiens in petrarerit<sup>5</sup> bene a pupilla<sup>6</sup> aduocauit exemplum<sup>7</sup>. cui a factore mire ipsa operis qualitate et ingeti cautione<sup>8</sup> prospectum est ut non facile aliquo extrinsecus læderetur incursum<sup>9</sup>.. nam primo est tunicis multis<sup>10</sup> et fortibus inuoluta.. post etiam ad tutionem eius palpebrarum tegmen expansum est<sup>11</sup> oppositique orbes<sup>12</sup>

<sup>7</sup> foiride    <sup>8</sup> co adanraigthar    <sup>9</sup> taraisnigte.    <sup>10</sup> adnam-  
raigetar    <sup>11</sup> arasissetar    <sup>12</sup> forndiassatar    <sup>13</sup> fristairissetar  
<sup>14</sup> ní agetar

F. 39<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> innahí    <sup>2</sup> fodali    <sup>3</sup> .i. am in macc nim blissen  
<sup>4</sup> indaingnigud    <sup>5</sup> .i. conulogad .i. coadcotad    <sup>6</sup> huamacc  
imblissen    <sup>7</sup> .i. am dunemar in macc imblissen connachroig  
ní doadarc nofrithorcuin adimthe dá huadia sic    <sup>8</sup> huandfaitigud  
<sup>9</sup> .i. nachafrithoirne    <sup>10</sup> honaibtunchaib .i. sechis honaib  
srebnaið són    <sup>11</sup> as ro chess .i. rorecht    <sup>12</sup> inchuartai frilh-

quos supercilliorum<sup>13</sup> et genarum<sup>14</sup> uicinitas  
fabricatur ut primi exciperant<sup>15</sup> si quos fo  
rs<sup>16</sup> ictus<sup>17</sup> inferret quis (l' quibus) rebus munita :<sup>18</sup>  
raro pateret<sup>19</sup> ad noxam<sup>20</sup> || post pupil  
Sub umra alarum tuarum<sup>21</sup> protege me..

lam<sup>22</sup> a similitudine auium sedule  
auxilium tationis implorat quae pin  
nis suis<sup>23</sup> complexæ fetus non solum fouent<sup>24</sup>  
sed etiam ab insidientium<sup>25</sup> protegunt raptu..  
sub umra alarum tuarum protege mé  
usque adfixerunt id est adiutorio tuo defen  
sum mé ab omnibus impiorum malefac  
tis<sup>26</sup> adserua.. qui mé erumnis multis ad  
ficiunt<sup>27</sup> dum cogunt persequentes<sup>28</sup> de hoc lo  
co ad alium<sup>29</sup>. atque inde rursus ad alium  
sepe transfugere<sup>30</sup> || admotis undique  
INimici mei animam meam circumdederunt..

tribulationibus<sup>31</sup> coartarunt me<sup>32</sup> atque in om  
nes uitæ angustias compulerunt || peritas<sup>34</sup>  
ADipem suum<sup>33</sup> concluderunt.. ita inquit eorum pro  
tuta est ut nullum patere uideantur<sup>35</sup> incom  
modum<sup>36</sup>.. ita obsessa<sup>37</sup> ac distenta<sup>38</sup> nequitia  
ut ininui macie<sup>39</sup> non putetur id enim  
quod conclusum est uelut custodia traditum  
perirere [sic] non sinitur.. hoc indicat dicando concludere

F. 39<sup>d</sup>.

suidighi .i. file etir forbru 7 gruade. <sup>13</sup> innaforbrú  
<sup>14</sup> innan gruade <sup>15</sup> conugabtis adi .i. combad frisnagruad  
7 frisnforbru citacoimairsca sechipaded doda issed som  
<sup>16</sup> tecmang l' togad <sup>17</sup> bemmen <sup>18</sup> am l' amdemnigthe.  
<sup>19</sup> co urosailced <sup>20</sup> doerchót <sup>21</sup> dusclath <sup>22</sup> .i. iar  
taidbsin achosmailsea frimmacc nimlisen. doadbat cosmailtu  
naile .i. am donemite eoin asuthu arinderoima som dia samliu  
<sup>23</sup> huasciathaib <sup>24</sup> .i. guirit són <sup>25</sup> .i. intleadaigte  
<sup>26</sup> .i. sechis hondrochgnimaib són macumset ní dam  
<sup>27</sup> fritammorcat <sup>28</sup> andumsennat <sup>29</sup> .i. hosleib. dosleib  
<sup>30</sup> oldá <sup>31</sup> .i. cech fochaid ahúair <sup>32</sup> domminchomart  
<sup>33</sup> aloan <sup>34</sup> .i. in da leu som nisroissed inned na erchra  
dogrés asoinmigi acloinaib.. <sup>35</sup> dunaidbditis <sup>36</sup> .i. doecum  
liucht <sup>37</sup> .i. ÷ nephcsse <sup>38</sup> 7 rechtae <sup>39</sup> hochoili

runt uidelicet quod ita secundis<sup>1</sup> rebus affu-  
ant<sup>2</sup> ut omnes erumnis<sup>3</sup> aditus obstrux-  
isse<sup>4</sup> credantur || tate uitæ rerum[que] affluentia<sup>5</sup>

O'S eorum locutum est in superbiam.. a prosperi  
in superbie et blasphemie uerba prae-  
currunt et quia nullo aduersæ<sup>6</sup> rei feri-  
untur<sup>7</sup> incommodo<sup>8</sup> neque facere quicquam norunt  
neque dicere modeste<sup>9</sup> || quando me in  
Jecientes<sup>10</sup> me nunc circumdederunt.. quia ali-  
quit laudibus efferentes<sup>11</sup> beatum dice-  
bant nunc<sup>12</sup> persequuntur<sup>13</sup> et in inferendo mihi in-  
teritu congregantur. ita et simmachus beatifican-  
tes<sup>14</sup> me statim circumdiderunt me.. ie-  
cientes autem in hoc loco malluit pro beatifican-  
tibus dicere quia non erant illæ laudes  
puri affectus officia<sup>15</sup> sed captionum<sup>16</sup>  
retia<sup>17</sup> ut adulationibus<sup>18</sup> inrettitus<sup>19</sup> et  
fomentis<sup>20</sup> inmodicæ<sup>21</sup> laudis abstrach-  
tus iecieretur de uia modestie suæ<sup>22</sup> atque  
conrueret<sup>23</sup> || in terram declinant oculi  
Oculos suos statuerunt.. merito

a cælo euersi hoc student contendunt  
que ut me de terra hereditatis me-  
æ ieciant.. Susciperunt me sicut leo..  
uice inquit leonis quem famis armat  
in praedam insidiantes uitæ meae opor-  
tunum inferendæ<sup>24</sup> mortis mihi tempus  
exspectant<sup>25</sup> [nam pro exspectant] possuit suscipiunt  
quoniam qui opinantur<sup>26</sup> aliquid futurarum rerum operi

## F. 39d.

<sup>1</sup> .i. soimechaib    <sup>2</sup> .i. doeprannat .i. imdaigitir

<sup>3</sup> .i. ntsrochret trogai diatichtin..    <sup>4</sup> frisrodúnsat

<sup>5</sup> .i. imdaigetar sôn.    <sup>6</sup> .i. doinnig    <sup>7</sup> .i. arindi nadsedar

<sup>8</sup> honach ecuimliucht    <sup>9</sup> inchenmais    <sup>10</sup> .i. indi nodamfind-

adaigetarsa    <sup>11</sup> ancondannmucbaitisse    <sup>12</sup> incénn naili

<sup>13</sup> .i. atamgrennat    <sup>14</sup> annumfindbad::igtiss:    <sup>15</sup> frithgnamai

<sup>16</sup> innandoirthe    <sup>17</sup> lina    <sup>18</sup> .i. honaibtullemaib buide sôn

<sup>19</sup> ambadninlnaigthe    <sup>20</sup> honaib foithnib    <sup>21</sup> nephbic

<sup>22</sup> achennsae .i. oidrogbad huall triachumgabail 7 trimolad

oib som.    <sup>23</sup> .i. hipeccad son    <sup>24</sup> bed taircidi    <sup>25</sup> arneithet

<sup>26</sup> .i. indi domuinetar dundoichfia ni doib

F. 40<sup>o</sup>.

nuntur<sup>27</sup> aduentús... Sicut catulus leonis.. gemi  
 nauit<sup>28</sup> priorem sententiam... Exsurge  
 domine praecueni eos et subuerte eos. *id est consi*  
 lia quae aduersum mé concipiuntur praeparant  
 que captioni festinum difensionis tuæ<sup>29</sup>  
 numen excludat... eripe animam meam.  
 inimicos nero<sup>30</sup> manus suæ dei eos dicit qui  
 conabantur eum a regno uitaque priua  
 re cum utique ipse esset a deo unctus<sup>1</sup> in re  
 gem unde manifestum est qui essent in  
 imici dei qui statutis eius conabantur ob  
 sistere... domine a paucis a terra disper  
 tire eos in uita eorum.. tú qui homines mo  
 ri<sup>2</sup> prima constitui sanctione<sup>3</sup> iusisti disp  
 ertire illos hoc est disperse eos de terræ huius  
 habitatione ut dispersi luant<sup>4</sup> poenas<sup>5</sup>  
 ante commonis mortis incursum... de  
 absconditis tuis.. ac si diceret de animad  
 uersionibus tuis<sup>6</sup> atque suppliciis<sup>7</sup> quae uelut  
 reposita<sup>8</sup> apud tē<sup>9</sup> retinentur et elusa et quae  
 in uindictam hominum subito et cum  
 nolueris proferis ac produces... saturati sunt<sup>10</sup>  
 filis<sup>11-12</sup> et relinquerunt quae superfuerint (tormenta)<sup>13-14</sup> par  
 uulis suis: ita illos reple miseriis ut  
 usque ad filios eorum seneritas tuae transeat  
 ultionis atque a filiis in nepotum decurr  
 at. ætatem hoc itaque uult dicere ita ill  
 os punias ut neque ipsis neque filiis neque ne  
 potibus parcas... Ego autem cum iustitia apparebo..

---

<sup>27</sup> frissaicat    <sup>28</sup> dixit prius sicut leo 7 dixit iterum sicut ca  
 tulus leonis is inunn lesom t insin    <sup>29</sup> adce    <sup>30</sup> .i. it numait  
 do dia indi frisorgat dondi oirdnes dia

F. 40a.

<sup>1</sup> oirdnide    <sup>2</sup> nombatis    <sup>3</sup> brithemnacht    <sup>4</sup> coasroillet  
<sup>5</sup> .i. atecht inasro[u]id    <sup>6</sup> .i. dit diglaibsiu    <sup>7</sup> .i. ditodér-  
 namaib inclhidib    <sup>8-9</sup> athuisti .i. hitiamraib siu adcé  
<sup>10</sup> .i. sechissasatar    <sup>11</sup> .i. maccaib .i. ammaicc ón  
<sup>12</sup> l' felis .i. huamucmairbnib- ut alii dicunt olsodain nad choín  
 hísť    <sup>13</sup> nad tarta foranailhrea    <sup>14</sup> sain tintud les som a

pulcre fine suo psalmi respondit <sup>15</sup>

initio quo precum suarum commendauerat  
æquitatem quod <sup>16</sup> ait in conspectu tuo semper illi  
quod tradantur suppliciis Ego autem inno-

centiam meam seruabo né quando reddam <sup>17</sup> ui-  
cem iniuriæ... satiabor dum manif-

estabitur gloria tua.. explebor <sup>18</sup> bonis om-  
nibus si adiutorii tui gloriosa deffen-

sione fuero ereptus saulis insidiis...

IN finem <sup>19</sup> puero [domini] dauid qui locutus est domino uer-

ba huius cantique [l. -tici] in die qua dominus de manu

omnium inimicorum eius eripuit eum [et] de ma-

nu saul et dixit.. etsi quibusdam uerbis <sup>20</sup> commo-

tatur hic psalmus regum historia <sup>21</sup> con-

tenetur prope ultimum uitæ suæ tem-

pus a sancto dauid pro gratiarum actione canta-

tus titulo suo <sup>1</sup> contenes argumentum...

F. 40<sup>v</sup>.

Delegam te domine uirtus mea.. multa in

quit [in] me tua commoda praecesserunt et quia nihil  
est <sup>2</sup> quod uel[ut] dignum <sup>3</sup> refferam solam tibi animi afec-

tionem affero ut ingenti cura tui amoris

adstringar omnia quae in honorem tuum profi-

cient <sup>4</sup> uel libenter faciens uel patienter accipi-

ens.. dominus firmamentum usque in eum.. tantis

beneficis eruditus.. protector meus et cor-

nu salutis [meæ].. á similitudine animalium cor-

nu incurrentia proterrentium. uicem <sup>5</sup> sui

deuinam operam confitetur.. adiutor meus usque

dominum.. gratiarum actione psalmis admix-

ta tempore periculi mei ad dominum clamabo..

et ab inimicis meis usque mortis.. sub enu-

meratione periculorum <sup>6</sup> suorum defensionis de

nisiu <sup>15</sup> ·i· taidbsin afirinne asb̄ hitosuch intsailm ·i· quando

dixit exaudi domine iustitiam ·meam· 7 ised dā tadbāt innadiud

quando dixit ego autem in iustitia apparebo-- <sup>16</sup> ol

<sup>17</sup> ·i· huare nad̄ n̄ denim olc tar̄æsi nuilc <sup>18</sup> ·nom̄ linfithersa

<sup>19</sup> ·i· dilait̄hiubratha <sup>20</sup> ·i· atá debe mecnand̄ archuit for-

gnuso-- <sup>21</sup> ·i· ata hilebraib̄ rig

F. 40<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> ·i· is argumeint do cidatitil <sup>2</sup> manidanaigthersu dā

<sup>3</sup> dait̄siu adē <sup>4</sup> forásat <sup>5</sup> indiglaid̄ <sup>6</sup> indī dā

uinæ totius loci ipsius contextus amfaticus<sup>7</sup>  
canitur ut tali<sup>8</sup> scemate uel potentia diuini ad  
uitorii uel dignitas augeatur.. Et torrentes

[excur  
iniquitatis conturbauerunt [mé..] inimicorum subiti et exitiales  
[tales do

sús.. dolores inferni [circumdede-  
derunt me..] ac si diceret læ-  
lores totum autem similitudine dicit parentis<sup>9</sup>  
ut erumnas suas graues ostenderet... praeuen-  
erunt me laquei mortis.. tam insperatis<sup>10</sup> plerum  
que [inimicorum] insidiis circumuentus sum<sup>11</sup> ut locus de  
esset efugionis<sup>12-13</sup> nisi ad supplicandum<sup>14</sup> consulandi<sup>15</sup>  
studia et uota uertissem.. et in tribulatione  
usque clamaui.. tribulationum nomine frequen-  
ter angustias constitutas uocat.. innocaui  
dominum et misericordiæ eius auxilium postu-  
laui qui me innocentem exaudiat et adiuto-  
rio suo mé festinus eripiat.. et exaudi  
uit de monte sancto usque terra.. quia dixerat ex  
auditum sé nunc in uendictam sui corporeum  
habitum dei uiuentis indicat. et tali uerborum  
scemate per omnia utitur ut aduenientis domini  
ad oppem ferendam sit terror qui persequentes  
consumat et stupefaciat adiutores.. Et fun-  
damenta montium usque in ira eius.. proprium siquidem  
fumi est ut ignem nuntiat secuturum atque ideo  
post intulit.. et ignis a facie eius exardescet.. ut in fi-  
ne<sup>1</sup> praecidentis fumi plena inflammatio conse-  
queretur quæ non terret<sup>2</sup> sed obia quæque nastaret.. ET ignis  
a facie eius exardescet.. dei motum<sup>3</sup> uindicem<sup>4</sup> ignem

F. 40<sup>r</sup>.

<sup>7</sup> ·i· imaisndisse l' ollasndisse ·i· las: dicechthrup..... alaile .....s  
du ....ibsin in::: quas 7 insoirtha hodia. <sup>8</sup> ·i· cachlacéin  
aisnóis diathrogai incéin naili aishóis dindfortacht durat dia do  
7 indas dundret <sup>9</sup> ·i· am as már agalar de 7 as comacus  
dubas 7 as nephimgabthi <sup>10</sup> nephrescastaib <sup>11</sup> amogaitae  
se <sup>12</sup> indataig <sup>13</sup> l' effugio ·i· anatach <sup>14</sup> dundúil  
<sup>15</sup> ·i· remcaissen

F. 40<sup>e</sup>.

<sup>1</sup> airis gnáth lassar hitiarmoracht diad <sup>2</sup> airnifubhad fú  
isindlassir. <sup>3</sup> inlondas ·i· indigail són <sup>4</sup> ·i· diglaid



noeat.. carbones succensi ab eo.. quod igni est familiare<sup>5</sup>  
 et inclinavit celos et descendit.. per corporalem habi-  
 tum<sup>6</sup> praesentia dei auxiliantis ostenditur et unde vel  
 qualiter ad mouendas terras uenerit sub ea  
 dem figura narratur quo<sup>7</sup> enim aut unde descenderet

[[eius] usque et  
 cuius praesentia omnia complentur... Et caligo sub pedibus  
 uolauit.. ut non solum terribilis discensio sed etiam  
 uelut curru quodam gloriosa esset inuectio.. Uo-  
 lauit super pennas uentorum.. metaforicos<sup>8</sup> á uelocita-  
 te auium pennarum<sup>9</sup> ut non solum uissitantis  
 habitus sed etiam uelocitas ipsa terreret.. Et  
 possuit tenebras latibulum suum<sup>10</sup>.. uult ostendere quod ob-  
 possita<sup>11</sup> aduersus inimicos caligine ipse in  
 maiorem terrorem latuerit né possit ab hosti

[[eius] aduer-  
 bus uel conspici uel caue: i.. IN circuitu eius tabernaculum  
 sus inimicos quidem praetenduntur tenebrae quae dominum  
 hoc etiam faciunt terrebiliorem quo abscond-  
 unt dum eum inimici nec mirentur [l. mer.]<sup>12</sup> aspicere et de-  
 bent semper timere.. cum ergo illis praetendantur te-  
 nebrae ipsum mira (l' uera) lux instar taberna-  
 culi<sup>13</sup> cingit<sup>14-15</sup> mire sane uariavit hos  
 uorsus et terribilibus<sup>16-17</sup> gloriosa permiscu-  
 it né scilicet uideretur pro iure susceptae<sup>18</sup> fi-  
 gurae<sup>19</sup> satia humile<sup>20</sup> de deo iudicium dare<sup>21</sup>

<sup>5</sup> .i. richsea dudenum iarlassair máir      <sup>6</sup> .i. tene 7 richsea  
 ducbirt duguís íob      <sup>7</sup> cia dú      <sup>8</sup> inmetaforecdaid .i. introp-  
 daid      <sup>9</sup> ítech      <sup>10</sup> áchlid      <sup>11</sup> moude áadhuath trisodin  
<sup>12</sup> nadnair illeí      <sup>13</sup> indí bis indí      <sup>14</sup> intimchella      <sup>15</sup> is  
 bés innatabernacuil dē is solus 7 astoidi do intsoilse bis inname-  
 dlón sí 7 is dorchaé donáib naimtib bite frie ancchtair  
<sup>16</sup> .i. cachlafers and diadhuath 7 gráin infers aile dí huai-  
 sletu      <sup>17</sup> .i. tuc dđ fersu hitadbadar inducbál dé 7 ahuaisletu  
 ut est uolauit rel. inarrad innafersae hitadbadar cosmailius do  
 frisnariga talmandi air dommuiz: fide bed ntsel inti dia ma atis  
 hé indfersai grandi insin namma dumberad dđ. ut est 7 ignis a  
 facie rel.      <sup>18</sup> .i. aisndis dinaib grandib 7 dinaib íslib  
<sup>19</sup> .i. intruip flisnaibfersaib      <sup>20</sup> hisel .i. isairi asindct som

discensio et caligo sub pedibus eius et tenebrarum  
latibulum et aqua tenebrosa.. singulis uor  
sibus honoratus<sup>22</sup> scema subtexit.. ut non

F. 40<sup>a</sup>.

[bin et ne  
uilis esse crederetur discensio (dei ad terras) [currum] hiru-  
torum pennas admouit.. ne nero tenebris clau-  
sus expers luminis putaretur interius tabernacu-  
lum lucis quam habitabat expresit post quae<sup>1</sup> demum ad  
superiora reuertitur [in] quibus ait possuit teneb-  
ras latibulum suum et subdendo<sup>2</sup> « in nubibus » te-  
nebrosa aqua aeris [sic].. per hanc turbati aeris  
faciem mire dei fingitur apparatus<sup>3</sup>... A ful-  
gore in conspectu eius nubes transierunt.. pro praesentia dei  
fulgida<sup>4</sup>... grando et carbones ignis.. sicut superi-  
us indignationis diuinæ scema in fumo  
igni carbonibus decenter impleuit sic hic perturba-  
tionem aeris dei irascentis habitum consequen-  
ti inlacione substruxit<sup>5</sup>.. praeeparante in-  
quit deo hostium interitum<sup>6</sup> obscuratur aer et te-  
nebrescunt omnia scisione nubium cur-  
runt fulgora ieciuntur grandines  
tonitrua mugiant quae omnia aut uocem domini  
sequuntur aut ipsa sunt uox eius... ET intonuit de  
caelo dominus usque eos.. post clangorem tonitru-  
i uelut caelestis<sup>7</sup> cuiusdam bucinæ pulchre ful-  
mina<sup>8</sup> uel grandines tamquam sagittas quas  
dam iaculatum esse<sup>9</sup> describitur non contentus<sup>10</sup> terru-  
isse hostes frangoris<sup>11</sup> apparatu<sup>12</sup> nisi deb-  
ellasset<sup>13</sup> ipso conflictu<sup>14</sup>... Et fulgora multiplicauit.. haec  
solent terræmotibus euenire ita ut insoliti<sup>15</sup>

donaiḃ huaislib indiaḃ ina ntsel<sup>21</sup> dumb'a cechae diib l' dumb'at  
huili<sup>22</sup> duic fersu hitadbadar inducbal dé indiaḃ inna fersae  
hitadbadar agrain fochosmailius innarig talmandae

F. 40d.

<sup>1</sup> iarsnaiḃ hisin    <sup>2</sup> .i. lase futabair    <sup>3</sup> .i. duaḃbadar huaisletu  
dé trí huaisletu induisci fuasnaiḃ fil isindaier    <sup>4</sup> .i. luaichti-  
diu .i. aittoitech .i. giul    <sup>5</sup> orotaig    <sup>6</sup> .i. intan cairleci dia  
etarthothaim innamat    <sup>7</sup> .i. ised tobchetal nime intorainn  
<sup>8</sup> .i. indsaignedain    <sup>9</sup> dorrubide    <sup>10</sup> annarbu buidechsom  
<sup>11</sup> .i. intoráinn ón    <sup>12</sup> huandairmiurt    <sup>13-14</sup> .i. manitoissed  
.i. togal    <sup>15</sup> nephgnatha

aquarum meatūs appareant discisio  
ne<sup>16</sup> et quadam subuersione terrarum siue uelut in  
clausula pompatica<sup>17-18</sup> narrationis istius  
principiis quibus contrinuisse terram dixerat  
quid efficeret commota respondit... Et reue

[perius

lata sunt usque [domine].. manifestauit quoniam ea quae su-  
dicta sunt solummodo pompæ<sup>19</sup> seruiert cum ad de-  
lendos hostes increpatio diuina sola su-  
fficeret<sup>20</sup>... Missit de summo usque mé.. sic incli-  
nauerat cælos atque discenderat quomodo nunc de  
summo deus mitit. ut uindictet<sup>21</sup> supplicem<sup>22</sup>.  
ostenditur ergo quia ipse motari<sup>23</sup> loco moueri  
que nescius circa nós aut pro nobis aliquid fa-  
ciat quae<sup>24</sup> tamen [cum] figurate<sup>25</sup> dicuntur opera eius honora-  
tius explicantur et gratius hinc igitur ueluti suges  
tu quodam gloriosa eripientis potentia ibi  
prumta ad subueniendum<sup>4</sup> et festina pietas  
indicatur ut in appellationibus nariis diui-  
næ operationis diuersitas explicetur... Adsum-  
psit [me] de multitudine aquarum.. aquas per tro-  
pologiam<sup>2</sup> inimicos appellat quos supra tor-  
rentes uocauit quos etiam sequens uorsus ex-  
ponit<sup>3</sup>... Eripuit mé de inimicis usque ad afflictionis  
meæ.. hoc uult dicere quoniam in tempore malorum  
ita steterunt inimici ut neque uacationem<sup>4</sup> aliquam  
ei darent cogitandi atque prouidendi<sup>5</sup> qualiter p-  
ossit mala instantia declinare<sup>6</sup>... et factus

F. 41<sup>a</sup>.

<sup>16</sup> .i. cruptar fadirci indusci robarar hifudumnaib talman trí  
indlach innatalmannisin. <sup>17</sup> .i. am bid hualailiu chlausul ad-  
bchlostu .i. trop <sup>18</sup> .i. aisndis n[u]allach 7 tropdae isindisiu  
am rongab hitosuch aaisndisen <sup>19</sup> doadbchlois <sup>20</sup> .i. cenita-  
barthae indaisndis nuallach tropdae <sup>21</sup> .i. taracenn <sup>22</sup> .i.  
ingessid <sup>23</sup> .i. airis nephchumscaignthe side <sup>24</sup> innahisin  
<sup>25</sup> intropdaid

F. 41<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. dufortacht sòn <sup>2</sup> trisinmbæstindrim <sup>3</sup> asnindet  
<sup>4</sup> .i. combethré imradad sòn 7 nombeth cen olc huadibsom  
<sup>5</sup> rem déicsen .i. rcæ centabairt diglae foir ni drobac som indræsin  
<sup>6</sup> immenimgabaid

*est dominus usque in latitudinem.. pro securitate ac pro requie prosperis siquidem rebus ueluti defundimur cum aretis <sup>7</sup> et arduis constringamur... Saluum mé faciet usque [me].. qui iam tale pignus saluationis dedit saluabit in relicuum... Et retribuit mihi*

[aliquem in dominus usque meam.. quoniam inquit mihi curæ est [ne] in ignis existam et ut ab omni nocendi <sup>8</sup> studio alienus inueniar... Et secundum innocentiam usque domini.. ut caueret né nocendo alteri innocentiae suæ <sup>9</sup> cor rumperet dignitatem... Nec impie usque meo quod fecerunt emuli qui inimicos sé sine causa <sup>10</sup> profectentes me interficere sunt conati... quoniam omnia iudicia usque semper.. prouidi sollicite né quid iniquitatis incurrim quia semper metus iudiciorum eius ante oculos meos et seueritas <sup>11</sup> uersabatur.. Et iustitias eius usque ero.. apud ipsum dominum studium per omnia mé absque reprehensione seruare né inimicos lederem ne cui iustas aduersum mé odiorum causas ingererem... Et obseruabo usque mea.. ne té offenderem et praeuaricatione praeceptorum tuorum <sup>1</sup> impius iniurirer... In conspectu oculorum eius id est puritas manuum mearum ante oculos eius est nota illi atque comperta.. Cum sancto sanctus eris.. hoc uult dicere quoniam familiare est curam habere meritorum et retribuere unicuique pro studio ut sancto et innocenti <sup>2</sup> et electo fructus pro operum uirtute respondeat... peruerso quoque pro operibus merces a té par similisque reddatur id est iudicium tuum <sup>3</sup> pro accidentium qualitate uariatur idcirco ego securus meriti uicem á iusto retributionis iudice exposco... Et cum uiro innocente usque eris.. ad sanctos sancta facies <sup>4</sup> et ad simplicem simpliciter ages... Et cum electo usque peruerteris.. quod mitis sit bonis et seuerus malis... quoniam tu populum hu

F. 41b.

<sup>7</sup> huanacumgaib    <sup>8</sup> fri nech    <sup>9</sup> á enncæ    <sup>10</sup> .i. centorbæ  
 n doibsom    <sup>11</sup> .i. innam messidecltae dæ

F. 41b.

<sup>1</sup> adæ    <sup>2</sup> dunennac    <sup>3</sup> adæ'    <sup>4</sup> dugene

milem saluum facies.. populum humilem uocat qui ob  
 edebant ei atque eius tribulationibus iunge  
 bantur... ET oculos superborum humiliabis.. inimico  
 rum [tam] suorum quam<sup>5</sup> populi dicit quorum elationem  
 postulat inclinari... Quoniam tú inluminas  
 usque domine.. lucernam suam praesentis uitæ exigum  
 tempus appellans quod ita ut lucernæ lu  
 men breuiter lucentis cito possit extingui ui  
 tam inquit meam inlustras<sup>6</sup> et fac esse conspicu  
 am... Deus meus usque meas.. quando uitam suam lucer  
 nam uocauerat quam frequenter in tribulatio  
 nibus possitam uelut oleo opitulationis<sup>7</sup> diui  
 næ animatam<sup>8</sup> esse dixerat ait tuo mé ad  
 iutorio malis quae partior [sic] non patieris<sup>9</sup> ex  
 tingui... Quoniam in té eripiar á temptatione.. nullum  
 mihi erit periculum formidabile quia quicquid  
 aduersi occurrerit tuo adiutorio<sup>4</sup> sum  
 mouebo... ET in deo meo usque murum.. sí tam  
 quam muro inimicorum circumder<sup>2</sup> insidiis  
 tibi innitens<sup>3</sup> effugere potero omnes insidias  
 atque transcendere... Deus meus usque eius.. pro o  
 peribus atque iudiciis iusto enim iudicio nós  
 a periculis eruit hostes uero nostros ad  
 flexit... Eloquia domini igne examinata... decr  
 eta atque sententias sui causa prolatas  
 eloquia dei uocat quae ut probabiles ita etiam  
 plenæ sunt ueritatis quo-modo<sup>4</sup> uero hoc opere ius  
 tus apparuit... Protector est usque praeter dominum..  
 uerus autem deus quem nós nouimus atque ue  
 neramur illi inquit non sunt dii iustissime  
 ergo eius adiutorium promeremur... Aut quis deus  
 usque uirtutem.. iste inquit uerus cuius ego  
 nuntitiam [sic] habeo quem gentes ignora  
 nt. praestat mihi ut sim strenuus inter certa  
 mina et bella rubustus. quod [ait] praecinxit mé  
 a similitudine eorum qui praecinguntur ut faci  
 le possint perficere quicquid arripueri  
 nt laboris ac operis... ET possuit inma  
 culatam uiam [meam].. facit mé non [ut] possim ab hostibus

F. 41<sup>c</sup>.

<sup>5</sup> indnamait    <sup>6</sup> adæ    <sup>7</sup> .i. innafortae    <sup>8</sup> nertai    <sup>9</sup> adæ

F. 41<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> adæ    <sup>2</sup> maimmimthabarthar.    <sup>3</sup> anarasissiursa    <sup>4</sup> .i. cruth

F. 41<sup>a</sup>.

capi... qui [per]fecit us[que] ceruorum.. non solum [me] inuitum praestitit sed etiam uelocitatem praestitit ad uersarios persequendi<sup>5</sup>... ET super excelsa statuens mé.. eminire mé<sup>6</sup> super<sup>7</sup> hostes meos facit et uirtute superiorem<sup>8</sup> uelut loco edito<sup>9</sup> collocauit. qui docet manus meas in proelium.. iata<sup>10</sup> iectatus telorum meorum non fallitur tamquam deuinis manibus dirigantur in aduersarios.. ET possuisti [ut] artem sed etiam perimendi<sup>2</sup> potentiam conlatam sibi<sup>3</sup> dininitus gloriatur<sup>4</sup> utraque<sup>5</sup> enim in bellicoso quaeruntur uiro... ET dedisti mihi usque meam.. qui enim non est passus illum ab hostibus capi mani festum est quod protector salutis extiterit... et dextera usque docebit. id est magisterium legis tuae et exultat mé et ad ea quae in mé oportet facere instituit... Dilexisti gressus subtus mé.. impigerum<sup>6</sup> mé ut possim extento gradu<sup>7</sup> et concito<sup>8</sup> fugientibus insistere reddidisti... ET non sunt infirmata uentigia mea.. celeritatem mihi extra sensum contullisti laboris<sup>9</sup> ut ita indefensus ac impiger essem... Persequar inimicos usque illos.. nec pedem refferem donec multi conruant et iniqui conlapsi fuerant conterantur ac persequentem<sup>10</sup> fere non possint. Et non conuertar usque meus<sup>11</sup>.. meis nutibus<sup>12</sup> supplicabunt et dedentur<sup>13</sup> imperiis... Et praecinxit usque ad bellum.. adiutorio dei adscribens uictoriae suae felicitatem... supplantasti usque mé.. quia superius circa se beneficia dei narrauerat nunc e contrario enumerat quae hostibus in ultionem sui aduersa peruenerunt... Et inimicorum meorum usque dorsum:. tua

<sup>5</sup> dusesáinn    <sup>6</sup> durscainn    <sup>7</sup> sech    <sup>8</sup> sechmunaintea  
<sup>9</sup> digas    <sup>10</sup> anindarbae

F. 41<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> cuindrigthea .i. dirge    <sup>2</sup> airdbi    <sup>3</sup> .i. sonarte ocae  
<sup>4</sup> moidessom    <sup>5</sup> .i. s:sede 7 dirge 7 airdbe    <sup>6</sup> nephlesc  
<sup>7</sup> ceimmim    <sup>8</sup> dián    <sup>9</sup> .i. níiced séis mochnamai ón cid  
dián 7 cían nothéisinn nephlesc    <sup>10</sup> inni duscinned  
<sup>11-12</sup> duinchoscaibse    .i. conrúrelsa doib anasaccobur líum  
<sup>13</sup> .i. geillfit ón

nirtute <sup>14</sup> *perterritos terga uertere ac fugam pe-  
tere compulisti*.. ET odientes mé usque faceret..  
in fugam uersi... clamauerunt ad dominum usque eos..  
subauditur suum hoc est idula quae nequeunt <sup>15</sup> *proprios  
saluare cultores quod peculiare dei opus est* <sup>16</sup>..

Et comminam illos usque nenti.. tanta fa-  
cilitate hostes adfigam quanta facili-  
tate puluis uento flante <sup>17</sup> húc illúcque dis-  
pergitur... Ut lutum usque eos.. uiliter eos contu-  
miliosseque tractabo... Eripe mé usque  
populi.. cum hostes atriueris praesta <sup>4</sup> né quis  
míhi meorum obedire detractet<sup>2</sup>. et notan-  
dum est quam<sup>3</sup> sit in suos moderata petitio<sup>4</sup> nihil ali-  
ud in suis nisi secessionem<sup>5</sup> metuens quam primo post  
saul pro inposseth<sup>6</sup> certauit pro abisolon<sup>7</sup> secun-  
do. tertio pro siba... Constitues mé usque gen-  
tium.. cum alienigenas meae potestati sub-  
ieceris me principem ac duce[m] facies<sup>8</sup> exter-  
nae etiam nationis<sup>8b</sup>... Populus quem non cogno-  
ui usque míhi.. de allophillis dicit quod uero ait quem  
non cognoui id est quem non sperabam meae posse  
subieci potestati.. híc ad maiorem rerum ad-  
mirationem factus est mei iuris... Auditu  
auris usque míhi.. ultro<sup>9</sup> iugo imperii mei colla sub-  
iecit per quod documentum deuini circa mé  
adiutorii euidens adprobatur cum praeter spem<sup>10</sup>  
hostis suscipit uoluntariam seruitutem..

Filii alieni usque míhi.. filios alienos appell-  
at alienigenas ac si diceret quidam etiam metu ac  
necessitate compulsi simulauerint se ser-  
uire míhi uelle... Filii alieni inueterati sunt.. licet in-  
uiti permanserunt tamen sub imperio meo ita míhi in-  
longum tempus seruietes ut conterentur et inueteres

F. 42<sup>a</sup>.

<sup>14</sup> adæ <sup>15</sup> nad chumgat <sup>16</sup> .i. ic neich fritcurethar chcill

<sup>17</sup> andundinfet gáith

F. 42<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> adæ <sup>2</sup> arna oip <sup>3</sup> ciafiu <sup>4</sup> .i. niguid digail dutha-  
bairt foraib acht corruanat inna arrad <sup>5</sup> acht infoscugud .i.

huad ón <sup>6</sup> .i. arnadechsaitis cosuide iarnécaib saul

<sup>7</sup> .i. arnadechsitis dá conehtar innadesese <sup>8</sup> dumgnese

adæ <sup>8b</sup> cid <sup>9</sup> intsolam <sup>10</sup> .i. nístormenarsa

cerent... Et claudicaerunt usque suis.. clau  
dicare dicuntur dum et sacra paterna<sup>11-12</sup> diuturna<sup>13</sup>  
subiectione deserunt uel in gratiam domino  
rum [suorum] sé deserere mentiuntur et in ueritatem<sup>14</sup> re  
ligionis nostræ utpute inuiti<sup>15</sup> non transe  
unt licet affectare<sup>16</sup> uideantur... Uiuu dominus  
usque deus meus.. ac si diceret æternus est in praestitis etiam  
et ideo benedictus... Et exaltetur usque meæ.. qui excels  
us per hoc intellegitur quod hostes nostros interimit<sup>17</sup>.  
nobis uero erutis de medio discreminum  
confert salutem... Deus qui dat usque mihi.. qui mé  
ulciscitur iniuriam sustinentem... ET subdidisti  
populos sub mé.. magna prosperitas est cum et inimi  
ci et hi qui prius opreserant non solum puniuntur sed etiam  
ad obidentiam<sup>1</sup> praeparantur... Liberato meo de inimi  
cis meis iracundis.. grauior est<sup>2</sup> inimicus qui ad cau  
sas odiorum etiam feritatem adiunguit.. ab insur  
gentibus usque mé.. praestabis ut sim hostibus meis  
uirtute superior... A uiro iniquo usque mé.. ut  
iustitiam suæ petitionis expremet... Propterea  
confitidor usque domine.. sub oculis inimicorum pro his om  
nibus gratias tibi<sup>3</sup> refferam... Et salmum dicam us  
que ipsius. id est meas salutes<sup>4</sup> qui proprie eius sum rex..

F. 42<sup>b</sup>.

[et semi

Et faciens misericordiam christo suo id est mecum.. dauid  
ni eius usque in sæculum promissum quippe fuerat ut  
semen eius continua successione<sup>5</sup> regnaret. | ad e  
IN finem psalmus dauid.. hunc quoque psalmum  
uangelium transferre apostolus abusus<sup>6-7</sup>  
in oportunitate<sup>8</sup> sententiæ dixit in omnem terram

<sup>11</sup> cidnaarrachta    <sup>12</sup> .i. iudula    <sup>13</sup> græsach    <sup>14</sup> .i. nifira-  
drad huathuil bis leu dudia    <sup>15</sup> .i. airis arcin dub- foraið  
<sup>16</sup> .i. arecinsón    <sup>17</sup> etirdiben

F. 42<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> do dð    <sup>2</sup> .i. lassambi indfeuchrae 7 incrodatu quam nechtar  
dæ.    <sup>3</sup> adæ    <sup>4</sup> .i. asalutes. fital meas frisodain  
<sup>5</sup> .i. cach dð indiad alaili    <sup>6</sup> anarrubart biuth    <sup>7</sup> .i. is  
dososcelu beridiapstal insalmso .i. ithe cæli lasuide indapstail so-  
sclae asnindedat di. 7 is he sonus lcs fogur soscelai an. eorum  
is do apstalaib beirthi. cenid fou ragab dð    <sup>8</sup> isindemigi



exiit sonus eorum.. cæterum proprium argumentum<sup>9</sup>  
 eius est institutæ a deo creaturæ ordinem pandere<sup>10-12</sup>  
 aperire causam<sup>13</sup>. per hæc adprobare<sup>14</sup> prouidentiam dei  
 qui ex hoc ipso multam curam hominum sé habere m  
 onstrauit dum ita elementa a sé creata compo  
 nit ut per ipsa possit cognosci.. ¶ iudicium

Cæli enarrant gloriam dei.. idonei sunt<sup>15</sup> cæli ad sui  
 creatoris et dispositio ipsa creaturarum  
 ita sé habere<sup>16</sup> testatur opificem<sup>17</sup> ut nihil minus  
 quam narratio<sup>18</sup> possit efficere... Et opera manuum

[efficeret  
 eius adnuntiat firmamentum.. quoniam de duobus cælis illud  
 quod est superius<sup>19</sup> non uidetur inferius<sup>20</sup> uero oculis nos  
 tris ingeritur proprie intulit. Opera<sup>21</sup> manuum eius ad  
 nuntiat firmamentum<sup>22</sup>.. utique hoc cælum uisibi  
 le quod intuemur opera<sup>23</sup> manuum eius<sup>24</sup> propemodum<sup>25</sup>  
 ipsa sui facie confitetur<sup>26</sup>... Dies diei usque uerbum..  
 inperitit<sup>27</sup> eloquium et notitiam dei uelut quodam in  
 culcatoris<sup>28</sup> officio. id quod cælum de suo facto  
 re testatur id etiam<sup>29</sup> diei noctisque nicissitudo  
 significat... Et nox nocti usque scientiam et cætera  
 usque nocēs eorum.. In laudem dei naturalis eli  
 mentorum adtestatio<sup>1</sup> et quaedam sine arte<sup>2</sup> uox

F. 42<sup>c</sup>.

<sup>9</sup> aithairec . nothaidbsiu <sup>10</sup> .i. anem hitat aingil iinuachtar  
<sup>7</sup> firmint alleth f:::innai ille sic et rel. <sup>11</sup> aranosailcet  
<sup>12</sup> l aranosailcea indargumint innörd innord inna dolo insin  
<sup>7</sup> isfo huath am sodin an institutæ creaturæ. <sup>13</sup> .i. atorbae  
 aratorsata .i. doathgniu 7 etarcnu dæ treu <sup>14</sup> derbdae  
<sup>15</sup> it taraissai <sup>16</sup> .i. alathar sin <sup>17</sup> innanadeinmid  
<sup>18</sup> .i. ní lugu asindet lathar innandule do dia 7 nundfoilsi-  
 gedar indaas bid praeceptóir asidindised 7 nolprithched hobe-  
 laib. <sup>19</sup> huachtarchu <sup>20</sup> as ichtarchu <sup>21</sup> atangnimai  
<sup>22</sup> .i. indfirmint .i. annem adchiamni <sup>23</sup> .i. atangnimai  
<sup>24</sup> .i. as dia dorigni infirmimint nisin <sup>25</sup> inmór  
<sup>26</sup> .i. sechis atim són <sup>27</sup> fodali .i. inroithiud roithes alaith  
 alaill riam duadbat etarcnaendæ insin. <sup>28</sup> indnephchomainse do  
 .i. am nech nadchomaimsea achoimdid sic dies <sup>29</sup> cid

F. 42<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> aforcell <sup>2</sup> .i. censairse foglaimme 7 frithgnama doneuch

Asc., Il Cod. iri. d. Ambr., I.

cunctis gentibus nota est cum humani sermonis officia<sup>3-4</sup> apud lingae<sup>5</sup> ignaros muta<sup>6</sup> plerumque sint.. IN omnem terram usque eorum.. nulla gens est quae non ab alia gente lingae à proprietate discreta sit ac propterea<sup>7</sup> motui sermonis inuicem carent notitia.. caelorum ergo<sup>8</sup> dierum ac noctium non talis est qualis articulatae<sup>9</sup> uocis oratio quae frequenter cum sonauerit<sup>10</sup> ab alienae lingae hominibus ignoratur sed quae<sup>11</sup> omnium linguarum uice fungatur<sup>12</sup> nullam difficultatem<sup>13</sup> auditus sui apud gentem<sup>14</sup> diuersi sermonis experta<sup>15</sup>... Et in finis usque illorum.. ut possint omnes naturali intellectu factorem de qualitate operis adprobare<sup>16-17</sup>... In sole possuit tabernaculum suum.. post descriptionem positionis eius et egressus dicit et cursum sine aliquo impedimento confectum<sup>18</sup>. ut alicuius potentis<sup>19</sup>.: currendi spatia et causas simul amplectitur *simmachus* dicit soli possuit tabernaculum in eis id est in caelis habitationem mobilem soli constituit... Et ipse tanquam sponsus procedens.. sponso comparatur sol propter splendorem nimium uel decorem... de thalamo suo [sol] pulchrior et gratior<sup>20</sup> procedit tenebris praecedentibus commendatis<sup>21</sup> in expectationem<sup>22</sup> desiderii<sup>23</sup> ipsa delatio

.i. tuuchthar hieech belru indas fograigte innaduli 7 dunaidbdt  
 etarenae ndæ. tris innoipred ndogniat 7 innimthanud fl forai--  
<sup>2</sup> innatimthrechtta      <sup>4</sup> .i. innatimthrechtta indlabrada innid  
 eula nech 7 innabriathra radas imfolngaisón amlabar inni fris-  
 sarater doaneulchaib inbelraisin.      <sup>5</sup> inbelrai      <sup>6</sup> amlabra  
<sup>7</sup> .i. nitucaí cách díb belrae alaili      <sup>8</sup> .i. airthuccai cach che-  
 nel hícoitchet chenas ainiscisidi      <sup>9</sup> .i. airnibi eulach  
<sup>10</sup> .i. intan radas nech inisci abelrai fesin frinech nachidetar-  
 géuin      <sup>11</sup> id est oratio .i. inmandule ductarenu de treu  
<sup>12</sup> dusnucai cech mbélrae      <sup>13</sup> .i. nidoirb lannech atabairt  
<sup>14</sup> .i. is coitchenn docech belru      <sup>15</sup> anadnetargéuin  
<sup>16</sup> .i. tuisten inmandule      <sup>17</sup> duabdar huaisletu indchoimded.  
 tri huaisletu ingnimasin.      <sup>18</sup> forbaide      <sup>19</sup> .i. am̄ bídalai chu-  
 machtaig. rethes cenerchót ár'ho      <sup>20</sup> bíudichiu      <sup>21</sup> anasnim-  
 thrénaigthe.      <sup>22</sup> in indnaide      <sup>23</sup> .i. is mo de accobras si la-

ne crescentibus... EXsultauit ut gigas usque suam  
 quod sine impedimento cursús suos explicet<sup>24.25</sup> et per  
 hoc uoluit indicare... A summo cælo usque eius. qui  
 sit modus cursús [eius] ac recursús<sup>26</sup> [eius].. Et occurs  
 us eius usque ad summum eius<sup>27</sup>.. optime causam<sup>28</sup> cursus  
 [uniuer  
 eius calorem<sup>29</sup> esse dixit non lucem siquidem conlucescere  
 so orbi uel uno loco sistens potuisset uel uno tr  
 actatu<sup>30</sup> means<sup>31</sup>.. calefacere uero nisi uicina nequis  
 set<sup>32</sup>... Lex domini usque animas.. quoniam creaturas dixerat  
 narrare gloriam dei adnuntiare<sup>33</sup> opera manuum  
 eius eructare uerbum et indicare scientiam id est proui  
 dentiam quibus omnibus<sup>34</sup> erudimur in agnitione  
 factoris quod proprium legis officium merito ergo<sup>1</sup> cau F. 42<sup>a</sup>.  
 sas huius considerationis legem uocauit<sup>2</sup> quae  
 sunt in omnium elementorum factura<sup>3</sup> conlatione  
 effectuque mirabili.. Testimonium dei fidile  
 usque paruulis. sicut praecepta legis commendata lit  
 teris testimonia et iudicia et iustificationes  
 uocat. sic haec omnia ad magisterium hoc crea  
 turæ exhibent.. cum legis nomine transtulit fidelis  
 adtestatio creatoris in creaturis est quae inlumi  
 nare possit ac docere eos non qui ætate sed  
 qui eruditione<sup>5</sup> sunt paruuli... Iustitiæ domini  
 rectae usque corda.. dicitur [creatoris] ex creaturis iustitia ut  
 qui utitur elementis honoret auctorem [ac] ut dilec  
 tetur in bonis anima eius... Praeceptum domini usque  
 oculos per horum inquit ordinationem ita est  
 hoc quod praecipitur apertum<sup>6</sup> atque manifestum<sup>7</sup> ut p

cách trissaninnaide araneter[si] isindaidchi<sup>24</sup> oladfs:i l' fa 7  
 is fochetoir trá fosin 7 is tosach am sodnn et per hoc rel.

<sup>25</sup> l' is sic dispositio .i. uoluit indicare per hoc quod explicet  
 rel. <sup>26</sup> .i. intaithechuir <sup>27</sup> .i. corricinnor <sup>28</sup> .i. arthessugud  
 cech luic <sup>29</sup> intes <sup>30</sup> .i. sechis óin fithis on .i. cen frisnga-  
 bail centoined rel. <sup>31</sup> noaconimtéised <sup>32</sup> .i. nicumcaibed

<sup>33</sup> creaturas duthabair fricechninfinit fil st̄ síis <sup>34</sup> .i. remier-  
 bartmar

F. 42a.

<sup>1</sup> iartestimin inso <sup>2</sup> isrecht duetarcnu dæ tréu <sup>3</sup> is inde-  
 num <sup>4</sup> aforcal <sup>5</sup> hoforcitul <sup>6</sup> follus <sup>7</sup> réil

ossint etiam hi inluminari et ad agnitionem venire factoris qui prius fuerunt minus oculati<sup>8</sup>... Timor domini sanctus usque sæculi.. non solum docent elementa deum credere sed timere sancte cum gentiles metuant impie<sup>9</sup>... Iudicia dei vera usque ipsa.. haec inquit iudicia vera sunt id est non fallunt adnuntiatione sua<sup>10</sup> relucere in factura<sup>11</sup> dei iudicium atque prudentiam.. iustificata vero id est optime statuta atque firmata in semet ipsa quod concinenter<sup>12</sup> atque concorditer<sup>13</sup> unum atque eundem omnis indicat creatura factorem... Desiderabilia super aurum usque multum cum sint igitur alia huius legis iudicia atque proprium artificem indicent his qui notitiam eius ex eorum ministerio didicerent ita affectibus eorum conciliantur ut fiant desiderabilia ut nihil apud eos neque pretiosius neque dulcius estimetur<sup>14</sup> ET dulciora usque ea.. denique ego ipse quae ex eorum ministerio dedici studeo observare sollicite... IN custodiendo illa usque multa.. non est inquit infructuosa<sup>15</sup> huius legis<sup>16</sup> custodia omnis<sup>1</sup> namque qui haec servare decreverit et semper haec diuino cultui mancipare<sup>2</sup> multum reportat praemia multa remuneratione donatur... Delicta quis intellegit id est quis ita erit circa studium uirtutis adtentus ut possit omnes peccatorum species effugere prudenter<sup>3</sup>.. per dubitationis ergo sermonem dicendo quis raritatem huius studii uoluit indicare... Ab occultis meis usque domine.. ab his inquit quae ignoranter<sup>4</sup> admitto<sup>5</sup> bene etiam occulta uocantur ea quae latenter secundum motus animi et affectus incurrimus quae multi<sup>6</sup> homin-

F. 43<sup>a</sup>.

<sup>8</sup> nephswilig .i. nephfegi s6n <sup>9</sup> .i. n6sancte int6mun fil lasuidib  
<sup>10</sup> huanaidndis <sup>11</sup> is indenum .i. elementorum <sup>12</sup> inehom-  
 fograigthid <sup>13</sup> inchocrigthid <sup>14</sup> conimessar <sup>15</sup> ctoirthech  
<sup>16</sup> .i. innand6le

F. 43a.

<sup>1</sup> inc6ch <sup>2</sup> .i. nondul:sgaba .i. madfrifrecur cheill de nosbera  
<sup>3</sup> .i. cendenum pectha <sup>4</sup> indainb <sup>5</sup> dorogbaim <sup>6</sup> os n6

um ita penitus ignoramus ut neque cum fecerimus ea <sup>7</sup> nós peccasse credamus quae quidem sensibus maxime subripiunt <sup>8</sup> et fallunt animam.. cum <sup>9</sup> aut irascimur <sup>10</sup> inrationabiliter aut odia iniusta suscipimus aut quibus non oportet placere <sup>11</sup> curamus aut inflammamur <sup>12</sup> gloria <sup>13</sup> aut superbia extollimur aut aliorum certe prosperitate torquemur <sup>14</sup> haec maxime sensum fallunt animae quae ita multi agunt ut nec sé peccare sentiant intellectum peccati.. quodammodo <sup>15</sup> ipsa sui subtilitate (sé) rapiant et quia peccasse sé non putant sunt ad cauendum <sup>16</sup> cura minori solliciti... ET ab alienis usque tuo.. iam hinc <sup>17</sup> (parce) de his quae necessitati proueniunt... Si mei usque mei.. In hoc meae uitae statu posito cum multo affectu etiam ipse <sup>18</sup> respicies <sup>19</sup> et efficeris <sup>20-21</sup> iucunditate plurima ymnos <sup>22</sup> me tibi psalmosque dicente..  
 ET meditatio cordis usque semper.. meditationem uocat curam cultus diuini ac si diceret cum uacuero <sup>23</sup> ab omnibus occupationibus hoc meditabor  
 hoc agam quomodo ea faciam quae tibi placere non ambigo... Domine adiutor meus usque meus.. Tú mihi haec praesta qui mihi adiutor fuisti et eripuisti me de hostium semper insidiis.. || est cum assirio  
 IN finem psalmus dauid.. profetia in ezechiarum obsedit <sup>1</sup> exercitus ex persona tamen populi in sollicitudine maxime ob metum obseditionis <sup>2</sup> possiti atque orantis pro rege suo ista dicuntur.. principibus <sup>3</sup> enim in huiusmodi

F. 43<sup>b</sup>.

ili <sup>7</sup> .i. pecthi bite immenmain 7 in imradud <sup>8</sup> fothonsnát  
<sup>9</sup> adit fallunt fil archiúnn <sup>10</sup> .i. is peccad sin <sup>11</sup> nitechtae  
 :otnugud dosuidib <sup>12</sup> nundanlaisrigther <sup>13</sup> hohuaíl  
<sup>14</sup> .i. nongaibformat friu diasoinmichi. <sup>15</sup> .i. nephthoimtiu  
 bedpeccad són <sup>16</sup> dofoimtin l' cofummenatar <sup>17</sup> ciddusin  
<sup>18</sup> .i. cidostú . adé <sup>19</sup> ad déicider <sup>20</sup> 7 imfolngaesiu  
<sup>21</sup> l' afficeris .i. caresiu <sup>22</sup> .i. sechsnalmuson dā <sup>23</sup> .i. in-  
 tannoscairiub frisna huili deithidnea domaindi

F. 43b.

<sup>1</sup> im:asiassair .i. imhirusalem <sup>2</sup> innaintlidide <sup>3</sup> .i. se-

maxime necessitatibus fressæ supplicati  
 ones <sup>4</sup> non solum regibus sed etiam urbibus prosunt <sup>5</sup> com  
 mone si quidem tam regis quam populi luc  
 rum <sup>6</sup> est triumphus <sup>7</sup> principis et uic  
 toria de hostibus adquessita <sup>8</sup>. [nis.. di

**E**Xaudiat té dominus in die tribulatio  
 em tribulationis uocat tempus quo cinctu  
 ra <sup>9</sup> erat assiriorum obsidio <sup>10</sup> ciuita

tem.. obtime ergo orant id temporis  
 audiri regem suum quo diuino spe  
 cialiter egebat auxilio.. protegat usque ia  
 cob.. hoc nomen té inquit adiuuet <sup>11</sup> [quod] ab hosti  
 bus inridetur... Mittat tibi auxilium de sancto.. de  
 tabernaculo ubi dominus habitare crede  
 batur ad quem locum <sup>12</sup> ezechias blasfema <sup>13</sup>  
 hostium uerba portauit <sup>14</sup> ascripta..

ET de sión usque té.. eadem repetit siquidem  
 templum super montem sión fuerat ex  
 structum... Memor sit omnis usque tui..  
 quicquid [á te] bene umquam ac recte actum est hoc nunc  
 in dei reuocetur <sup>15-16</sup> memoriam siquidem rex ius  
 tus erat... ET holocaustum tuum pingue  
 fiat.. id est libenter accipiat et grate.. pinges siqui  
 dem hostiæ ob hoc quia offerentis <sup>1</sup> deuotioni ferebant  
 testimonium gratæ <sup>2</sup> suscipiebantur a domino..

[stet <sup>3</sup> quae

Tribuat tibi dominus secundum cor tuum.. omnia tibi prae-  
 mente pertractas <sup>4</sup> et id quod <sup>1</sup> concepis animo ad finem  
 ducat optimum... Et omne consilium usque lætati  
 mur.. rege siquidem saluato letitia subditorum <sup>5</sup>  
 est atque tranquillitas quamobrem <sup>6</sup> apostolus etiam

F. 43c.

chis naibrigaið són <sup>4</sup> innaguidi testi <sup>5</sup> durorbanat  
<sup>6</sup> indeb <sup>7</sup> .i. ambuaid <sup>8</sup> incoscure:::c .i. regis <sup>7</sup> populi  
<sup>9</sup> .i. honinthinchellfad <sup>10</sup> animpsuide <sup>11</sup> fortat tet su.  
<sup>12</sup> .i. hitabernacuil <sup>13</sup> .i. écndaighidi .i. dorogensat som do  
 ecnduch dæ <sup>14</sup> .i. conda arleg fiad dia hitempul <sup>15</sup> .i. toro-  
 garthar .i. torala dia archeill do degnimu su ol inpopul contra eze-  
 chiam.

F. 43c.

<sup>1</sup> .i. innidbairt són <sup>2</sup> budecha <sup>3</sup> foired <sup>4</sup> immeradisiu.  
<sup>5</sup> innafoammamaigthe <sup>6</sup> .i. arisfältigi[u]d inpopuil immefo-

praecipit pro gregibus supplicari... ET in nomine  
domini dei nostri magnificabimur.. Magni et admira  
biles erimus apud omnes quia per inuocationem domini  
sumus de medio periculi instantis erepti... Im  
pleat<sup>7</sup> dominus usque tuas.. orat etiam hic ut su  
perius ut ex uoto<sup>8</sup> ei cuncta perueniant  
Nunc cognoui usque faciet.. nunc inquit nota  
omnibus facta est salus quam es diuino adiutorio  
consecutus<sup>9</sup>.. christum<sup>10</sup> dei uocat ezechiam ob hoc quia  
reges chrisma in regnum id est unctio<sup>11</sup> consecra  
bat... Exaudet illum usque suo.. quia superi  
us dixerat mittat tibi auxilium de  
sancto et de sion tueatur te ne putarent intra  
templum<sup>12</sup> deum esse conclusum ideo adiecit exau  
diat illum de caelo sancto suo.. maiorem<sup>13</sup> per hoc deui  
ni auxilii indicans dignitatem et ut os  
tenderet ab eo habitari templum qui pos  
sessor est caeli ut et meritum ezechiae pene  
trans<sup>14</sup> caelos et dei exaudientis tam procul digni  
tas maior ac potentia signaretur... IN po  
tentatibus<sup>15-16</sup> salus usque eius.. salus inquit quae adiu  
torio tuo contigit ualde potens est... Hii in  
curribus et hii in equis.. adrogantia om  
nis<sup>17</sup> assiriorum fuit in equis et in curribus<sup>18</sup>  
quod etiam uerbis<sup>1</sup> rabsacis apparuit... Nos

F. 43<sup>d</sup>.

[men expro  
batur] autem in nomine domini dei nostri magnificabimur.. quod no  
rat assirius<sup>2</sup> in hoc nos magis<sup>2</sup> nomine fide  
bamus<sup>4</sup>... IPSi obligati sunt et ceciderunt.. nos

lgi failte innarig<sup>7</sup> .i. rolina<sup>8</sup> hoduthracht<sup>9</sup> orutho  
chaisgessersu<sup>10</sup> oirdnide<sup>11</sup> .i. intongad<sup>12</sup> .i. hitem  
pulsón<sup>13</sup> .i. armbad dianim racloadsom 7 arnabad atempul  
tantum<sup>14</sup> tremiethtai<sup>15</sup> .i. hondias potestas ata són hondias  
potento<sup>16</sup> .i. pro potestatibus<sup>17</sup> indhuile huall  
<sup>18</sup> .i. roeirpset ásonartai hisuib

F. 43<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. intan asrubart sũ frimmaccu israhel imbói dioinachdaib leu  
ro Beth fordib milib eck<sup>2</sup> rabsacian<sup>3</sup> .i. indaas hicairptib  
7 innechaib 7 indaas arnerbud innarneurt<sup>4</sup> notorasnigmisni

quos<sup>5</sup> undique instante certamine timor  
strauerat erecti sumus<sup>6</sup> animo et plurimo  
elati<sup>7</sup> gaudio interitum hostium intuentes nostris oculis

[nostra pros

Nos uero resurreximus et reliqua cuius (regis) incolomitate<sup>8</sup>  
peritas<sup>9</sup> continetur. Et exaudi nos in quo die uocauerimus  
IN finem psalmus dauid.. Post assiriorum ce  
dem psalmus iste canitur.. de ezechia me  
moriā contēns eius medelæ quam ci deus admo-  
rat aduersa ualitudine<sup>10</sup> laboranti...

Domine in uirtute tua usque rex.. ezech

as creptus captiuitate et insuper uindica  
tus<sup>11</sup>... Et super salutari tuo exultabit uehementer.. pro  
salute ex té<sup>12</sup> praestita<sup>13</sup> rex maxima lætitia  
perfruitur<sup>14</sup>... Desiderium usque eius.. desiderium uocat  
cordis eius ea quae praedicta sunt id est adiutorium diu-  
num difensionem caelestem salutem propriam  
ac solutionem omnium quae instabant<sup>15</sup> malo

[sti<sup>16</sup> cum

rum.. et uoluntate usque eius diabsalmo.. quoniam praeneni-  
usque dulcidinis.. proficisti<sup>17-18</sup> dona. muneribus  
quia non solum difensus est sed etiam uindicatus est<sup>19</sup>... pos  
suisti usque praetioso.. quia conscruta est rebus dubi  
is<sup>20</sup> ac confirmatur inposita... Uitam pe

[culi] Cum ergo longitudine

tit usque tuo cum egrotat<sup>21</sup>. [Longitudinem dierum usque sæ-  
in sæculum<sup>22</sup> sæculi. per té salute reddita  
multum<sup>23</sup> adeptus est<sup>24</sup> gloriae.. nam et tanti  
exercitus nastatio<sup>25</sup> et solis praestatio<sup>26</sup> atque re

---

<sup>5</sup> is ní ní foralaig    <sup>6</sup> .i. robumar cumdrichthi .i. tri ainm dæ  
<sup>7</sup> amí cumgabthi    <sup>8</sup> is intslántu    <sup>9</sup> arsóinnmiche  
<sup>10</sup> luandenartai chotarsnai    <sup>11</sup> 7 anduruacht    <sup>12</sup> .i. á dé  
<sup>13</sup> foiridi    <sup>14</sup> arbeir biuth    <sup>15</sup> arabitis    <sup>16</sup> .i. foroiblang  
<sup>17</sup> .i. forrassaissiu .i. rofoirbthichsersu .i. adúe.    <sup>18</sup> l' pro .i.  
tará'si uicisti .i. roeloissiu .i. it uilliu innammai dorataissiu damsá-  
in datae indúnar mnanguide rongadsa dait siu adæ    <sup>19</sup> .i. acht  
daruich .i. dia.    <sup>20</sup> .i. bacumdubart in étaste fanaic trisnaguídi  
aní rogáidsom .i. asoirad...    <sup>21</sup> lobraigedar    <sup>22</sup> is insaigul  
<sup>23</sup> anil    <sup>24</sup> adcotad    <sup>25</sup> indred    <sup>26</sup> remthairissem



gressio<sup>27</sup> clarum eius apud gentes nomen efficit..  
 Gloriam et magnum usque sæculi. sæculum hęc  
 ad longum tempus respicit propter prosperitatis  
 gloriam de claritate factoris... Lætificabis  
 eum usque tuo *id est* numquam de adminiculo dei ul  
 la desperatione frangetur.. Et in missericordia  
 altissimi non commouebitur. *id est* nunquam de regni ami  
 sione nutauit<sup>1</sup>... Inueniatur manus usque tuis..  
 omnes inquit illos ita ultio arcta<sup>2</sup> concludat ut n  
 ullus possit effugere<sup>3</sup>.. in hoc uero loco in adflictio

F. 44<sup>v</sup>.

[tera  
 nem eorum (assiriorum) exseri<sup>4</sup> dei postulat manum<sup>5</sup>... Dex-  
 tua usque oderunt.. adiutorium quod nobis inpen  
 dis<sup>6</sup> comprehendat omnes qui sunt in nōs animo ini  
 mico<sup>7</sup> semper... Pones eos usque tui.. pro<sup>8</sup>. cum ap  
 parueris in utraque parte usurpat. hoc

[siue  
 uel in aduersam partem uel in prosperam. siue cum adiuuat  
 eum uendicat... Dominus in hira sua usque ignis.. ex  
 cussa securitate conturbabuntur cum ad ulciscen  
 dum<sup>9</sup> iratus accesseris... Fructum eorum de terra  
 perdes.. utrumque de filiis recte dicitur nam et semen  
<sup>11</sup> propter prima coagula et fructus<sup>11</sup> propter obsolu  
 tam effigiem corporis consequenter et proprie dicuntur... Et  
 semen eorum a filiis hominum.. etiam filios eorum

[runt in  
 tua<sup>12</sup> seueritas prosequatur (l<sup>t</sup> per-)<sup>13</sup>... Quoniam declinaue-  
 te mala.. post excidium gentium conuertunt in tē

<sup>27</sup> .i. innacoic brotai deac docoicil ingrian foraculu 7 ised in-  
 rochoissecht trisodin coicbliadnaideac tolormiuch forsaigul eze-  
 chie--

## F. 44a.

<sup>1</sup> nirois .i. níruderchoin    <sup>2</sup> .i. dedairn .i. timmartae.  
<sup>3</sup> .i. indigail sôn.    <sup>4</sup> .i. ascetar .i. roichther    <sup>5</sup> acumach-  
 tae    <sup>6</sup> .i. asrenai    <sup>7</sup> naimtenach    <sup>8</sup> tarési    <sup>9</sup> do digail  
 l' codufess    <sup>10</sup> .i. arnaib cétnaib coiteiclib .i. immefolangar  
 dund sil ferdu iarnáesfóit isin mbroin mathardi    <sup>11</sup> .i. intan  
 dufuissemar sechtair a sil sin 7 gainethar honmathir is and is  
 ainm do fructus..    <sup>12</sup> .i. adæ    <sup>13</sup> .i. toibned l' ingrained

et in tuos [tuaque] arma<sup>14</sup> et blasfemias... Cogitauerunt cognōs [sic] usque stabilire.. talia inquit contra nos animo concoeperunt quae ad finem ducere<sup>15</sup> non ualuerunt... Quoniam pones eos dorsum<sup>16</sup>.. dum maxima parte deleta pauci qui effugiunt<sup>17</sup> tergum<sup>18</sup> dicuntur dedisse tracta similitudo<sup>19</sup> a pugnantibus... In reliquis tuis usque illorum.. id est aduersos reliquos<sup>20</sup> huius cedis armaueris<sup>21</sup>... Exalta re domine in uirtute tua.. excelsus inquit apparebis<sup>22</sup> hominibus rei factae<sup>23</sup> potentiam uirtutemque mirantibus.. Cantabimus et psallemus usque tuas.. nōs etiam potentiam operum tuorum celebrauimus imnsque prosequemur<sup>24</sup> et laudibus...

F. 41<sup>b</sup>.

IN finem pro susceptione<sup>1</sup> matutina psalmus dauid.. domini ultima in cruce oratio docuit<sup>2</sup> ad quem debeat<sup>3</sup> hic psalmus referri qui tamen suis temporibus<sup>4</sup> habuit figuram illius historiae quae narrat dauid coniuratione<sup>5</sup> abisolon in erumnas coactum in quibus pos

<sup>14</sup> .i. inna arma dorataissiu doibsom isfri frithorcuin daitisiu dosratsatsomadi. a dæ.. <sup>15</sup> .i. nistrucsat coforcenn

<sup>16</sup> .i. druim .i. condichret andruim frianaimtea <sup>17</sup> .i. asluar

<sup>18</sup> .i. druim .i. fortechiud rinnanaimtib., <sup>19</sup> .i. am bid neck tochorad adruim frianaimtea forteched remib issamlid insin ro tachatar.. <sup>20</sup> .i. doberae digail forsandered duruarid dib

<sup>21</sup> notarmaesiu <sup>22</sup> .i. adæ <sup>23</sup> .i. ingnimac dongnisiu.

<sup>24</sup> .i. dorimfem

F. 44<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. dintuidecht dundecheid crist hitech inmasacard .i. hitegdait annæ 7 cafae 7 ditecht do dochum pofelait iar is inmatain resin chessad is dæ rogab dæ insalmsa 7 di[a]chesad roces iarsin u cr̄ ut dicitur in tractatu libri marci secundum hieronymum.

<sup>2</sup> .i. as duchesad ches christ ragab dæ inso. <sup>3</sup> .i. cia dia fachaigedar <sup>4</sup> .i. intan citaroichet insalmsa is immaircide d dæ oc ergim re abisolon mad dustoir <sup>5</sup> .i. hochomlugiu. .i. h

situs<sup>6</sup> hoc carmen uice orationis cecinit...

**D**eus deus meus usque mea.. quare mé inquit tam  
 diu in malis esse permittis.. quod uero ait respi  
 ce in me *id est propitiare* (l' prospice)<sup>7</sup> mihi á similitudine  
 irascentium<sup>8</sup> qui quibus offensi sunt facies frequen  
 ter auertunt dicit.. Uerba<sup>9</sup> delictorum meorum<sup>10-11</sup>  
 ex persona domini per interrogationem pronun  
 tiandus hic uersus est quae tamen uim ha  
 beat rennuentis<sup>12</sup> hoc modo numquid uerba delic  
 torum meorum quae non sunt té a meo auxilio re  
 mouerunt. soles<sup>13-14</sup> quippe talibus rebus semper  
 auerti<sup>15</sup>. uel<sup>16-17</sup> certe ita cum salutem meam delic  
 torum procul remotorum uerba non impedi  
 re debeant. Cur mé dereliquisti.. deus meus us  
 que mihi.. cum die nocteque clamans non mererer  
 audiri reputaui hoc admiso meo<sup>18</sup>.. non gemina  
 ui<sup>19</sup> flagitium<sup>20</sup> stulte quid (l' qui)<sup>21</sup> de tuis iudicis

[ignos  
 sensiendo (l' sensio)<sup>22</sup> quod aut non curaris<sup>23</sup> aut nesciris  
 cere... Tu autem in sancto usque israhel.. haec in animum<sup>24</sup>

ueludsón<sup>6</sup> .i. crist madurúin<sup>7</sup> airchis<sup>8</sup> .i. am bid nech  
 risambeth frec sechnirobad frissom in do dia<sup>9</sup> .i. indatm  
 riathra<sup>10-11</sup> dalathar t' domber intrachtaita forsintestimiso  
 .i. quare mé dereliquisti .i. deus .i. cair romleicisse. longe. in chian.  
 a salute. mea. huamtc. intliucht t' oricci sin 7 istosach iar uer  
 ba .i. indat mbrithra. delictorum meorum .i. inmed insin furaar  
 lait nate nted ar nisrothechtusadi 7IS [ed] t' inso a:athar aill  
 .i. quare ne dereliquisti .i. cair romleicse á dáe . longe .i. is in  
 chian .i. lase ascian. á salute mea . uerba delictorum meorum .i.  
 cair nisfáil liium innabriathrasin sechis innatorgababala són . ni  
 síl adi liumsa arcríst friathir<sup>12</sup> .i. indt frisbrudi .i. disluindi ón  
<sup>13</sup> .i. ádáe<sup>14</sup> l' solet .i. olintrachtair<sup>15</sup> nosoe  
<sup>16</sup> .i. noisinchruthsa .i. latharthir<sup>17</sup> .i. is ferr lesom ala  
 tharsa<sup>18</sup> dumthorgabail .i. dopeccad<sup>19</sup> .i. ciarudbá in inniud  
 ui árburt nacharmu peccad orad fóř..<sup>20</sup> innairguir. <sup>21</sup> .i. ní  
<sup>22</sup> .i. lase citarobasa<sup>23</sup> .i. nisamsin duit siu<sup>24</sup> .i. ol dđ

ingresa est ratio quia ob hoc<sup>25</sup> cum sanctus sis ac sine  
 ullius maculae ac utilitatis admixtu me  
 que auerseris<sup>26</sup> propter multitudinem graui  
 um peccatorum rectissime preces meas  
 repudiaueris atque contemseris.. et unde<sup>27-28</sup> inquit  
<sup>29</sup> in hanc considerationis sententiam perue  
 ni<sup>30</sup> addidit.. in te sperauerunt usque nostri  
 inde merito auersaris<sup>31</sup> iniustos  
 cum adueris<sup>32</sup> sepe notis piorum<sup>33</sup>... Ad  
 te clamauerunt usque non homo id est non sum si  
 milis patrum<sup>34</sup> sed longe a maiorum<sup>35</sup> nu  
 bilitate degenerans<sup>36</sup> quia (I' qui) amissa quoque homi  
 nis dignitate dum in peccatorum uol  
 uor sordibus uideor amicos luti uermes<sup>1</sup>  
 imitari... Et obproprium hominum.. ob hoc sum  
 inquit in miseris constitus<sup>7</sup> obproprie adpossi  
 tus uilisque apud omnes et quasi<sup>2</sup> nullius pretii dig  
 nus apud<sup>3</sup>... Omnes uidentes me diriserunt..  
 praeteriti status<sup>4</sup> mei [memores<sup>5</sup>] aut stupentes<sup>6</sup> cum merore  
 aut insultantes<sup>7</sup> inrisione<sup>8</sup>.. Loquuti sunt labiis  
 usque eum.. Haec inrisio emulorum<sup>9</sup> testimonium  
 est sancto dauid omnibus eum retro temporibus<sup>10</sup> spem

F. 44c.

<sup>25</sup> arse      <sup>26</sup> .i. c̄ fritammoircise      <sup>27-28</sup> .i. can uel disin

<sup>29</sup> .i. intan doratađfoich forum sa trimpeccad is suaichnid ní  
 rathórbasa is inninsce sca fris cissen in diut su hírothorbatar maí  
 thir .i. in te sperauerunt rel.      <sup>30</sup> .i. ol dđ      <sup>31</sup> adbartaigthe  
 .i. frisorcaissiu ón      <sup>32</sup> lasc fortéig      <sup>33</sup> donaib duthrachtú  
 innangor      <sup>34</sup> innasruithe      <sup>35</sup> innasruithe .i. abraam rel.

<sup>36</sup> .i. acht is arrondoichenelaigsiursa

F. 44c.

<sup>1</sup> inneriad .i. am̄ ata carit incrumai. dunchried 7 atanacomalta  
 duntalam sic sum ol dđ coniunctus temptationibus ab inimicis

<sup>2</sup> .i. airbin fu leu etir      <sup>3</sup> .i. ní chutrummaichthera

<sup>4</sup> .i. innasóinnmige hírobasa.      <sup>5</sup> .i. it h̄c̄ foraitmitig

<sup>6</sup> .i. robuannumothaigtis .i. mocharait bá brón disuidib maicsi  
 nimniud iarmbuith socumail      <sup>7</sup> .i. monait són      <sup>8</sup> hoinchuit  
 biud      <sup>9</sup> innanascad .i. innanamat són asberat bíd cobuir [da  
 india forgeni 7 hirufrescachae. híroin són .i. in̄.      <sup>10</sup> .i. is forced  
 æm .i. innsin rothecht

suam in deo repositam habuisse et uerbis *prae*  
*dicasse* et rebus expertam quae fuit prosperitas prior  
 quam exprobrant mihi... sperauit in domino usque  
 de uentre.. tú mihi ut de abdito mater  
 ni uteri in hanc uitam effunderer<sup>11</sup> praestitisti..  
 spes mea usque meae.. post aetatis primae<sup>12</sup> crep  
 undia<sup>13-14</sup>. cum primum sapere<sup>15</sup> potui. in té  
 speraui.. Iniectus sum ex utero.. tuæ tutellæ<sup>16</sup>  
 a parentibus commissus.. de uentre usque  
 meae.. ac si diceret quoniam et á parentibus tuo  
 nomini consecratus sum<sup>17</sup> et ego cum us  
 sum rationis adeptus sum<sup>18</sup> in té semper  
 speraui et tuo sum protectus semper auxilio  
 quod quidem mihi in tuam etiam exprobratur iniuri  
 am<sup>19</sup> et ad praesens nullus auditor (l' adiutor) est inmin  
 ente discrimine tot ergo causis commo  
 tus uoti<sup>20</sup> mei compotem<sup>21</sup> redde (mé)... Ne discedas  
 a mé usque qui adiuuet id est ueloci auxilio  
 malorum inruentium<sup>22</sup> pondus<sup>23</sup> anti  
 cipa<sup>24</sup>... Circumdederunt<sup>25</sup> mé usque multi.. pro  
 fortibus aetate<sup>26</sup> prima inimicis... Tauri  
 pingues usque mé.. hinc iam mala quae patia  
 tur latiore<sup>27</sup> sermone prosequitur<sup>28</sup> ut deum erum  
 niarum<sup>29</sup> explicatio<sup>30</sup> ad ferendam opem  
 magis inclinet... Apperuerunt usque suum..  
 Ita parati ueniunt ad interficiendum mé<sup>31</sup>.  
 ita audi sunt ut uorare me<sup>32</sup> faucibus non mo

<sup>11</sup> corogenarsa 7 cotabéu triut su ádæ codummesmidese

<sup>11b</sup> .i. adæ <sup>12</sup> .i. imactad indentar cech semplae 7 cech báis.

<sup>13</sup> .i. iarsnaib fothib l' iarsnaib soilgib. <sup>14</sup> l' ripudia .i. iarsnaib

rit:sib <sup>15</sup> .i. citambénn <sup>16</sup> .i. dut inuilligiud su . ádæ

<sup>17</sup> .i. atamroipred <sup>18</sup> adcotadus <sup>19</sup> .i. cidinaneride n duitsiu.

áda .i. at berat nirasoir áchoimdiu inrufrescachae. inti dđ.

<sup>20</sup> .i. am dunthlaichiursa cucut adæ ar.....d:thufortacht..

<sup>21</sup> comairmid <sup>22</sup> inotgat <sup>23</sup> intomus <sup>24</sup> .i. remfolaingsiu ón

<sup>25</sup> imimthimmerchelsat <sup>26</sup> .i. sechis hooclachas ón cenided

schetnae náis in homine <sup>27</sup> as lethas <sup>28</sup> dortini

<sup>29</sup> innatrogae .i. infochaide <sup>30</sup> indaisnđis <sup>31</sup> .i. coetar-

lamdibet sa <sup>32</sup> fortamdiucuilset sa

F 44<sup>i</sup>.

rantur... *Sicut aqua usque ossa mea.. ut enim deff  
 ussa aqua dispergitur*<sup>1</sup> ita totus resolutus  
 sum<sup>2</sup> & compage membrorum.. ossa autem p  
 ossuit ut uechimentem dissipationem  
 sui ab ea re quae est in nobis ualida<sup>3</sup> per scema  
 exacerationis<sup>4</sup> expremet... Factum est cor  
 usque mei.. sicut proprium est ceræ cum fuerit ad  
 uicinitatem ignis admota disolui sic  
 cordis speciale<sup>5</sup> est difectum sustinere  
 rationis<sup>6</sup> cum fuerit<sup>7</sup> multo timore com  
 pletum... Exaruit tamquam usque mea.. fami  
 liare est tristitiæ ut exsiccet sucum mem  
 brorum<sup>8</sup> et omne corpus adtenuet<sup>9</sup>.. merore inquit  
 inruentium malorum contabui<sup>10</sup>... Et lingua  
 mea usque meis.. et hoc uenit ex nimio timore  
 per omnia enim uaria<sup>11</sup> magnitudinem<sup>12</sup> aduersorum<sup>13</sup>  
 adprobare nititur.. ET in puluerem usque mé..  
 non hoc dicit quod deus illum deduxerit<sup>14</sup> sed quod deduci<sup>15</sup>  
 passus fuerit atque permissit<sup>16</sup>.. familiare<sup>17</sup>  
 enim scripturæ est ea quae permittente deo fiunt quasi  
 ipse faciet dicere.. quia cum possit prohibi  
 re propter aliquam eius utilitatem qui patitur<sup>18</sup> permit  
 tit inferri... Quoniam circumdederunt me usque  
 multi.. né auctorem malorum crederes  
 deum intulit circumdederunt me canes  
 multi.. utique inlatione ostendit quod deus  
 non ita fecerit<sup>19</sup> sed permissit fieri.. permisio

## F. 44d.

- <sup>1</sup> .i. am̄ dunesmar 7 asroidher uisce fortalmain cechleth  
<sup>2</sup> .i. rolaad cech alt asachoir dam. asinchobás hirobae  
<sup>3</sup> .i. ho aisndis inçnacnamae airit it̄ hesidi atasonartam indiunni.  
<sup>4</sup> indũichtho .i. innanimned rochesom      <sup>5</sup> .i. issainred do  
<sup>6</sup> .i. connabí ingnae les fritabairt nachreto..      <sup>7</sup> bes lintae  
<sup>8</sup> cothírmaigid cach súg bís isnaib ballaib      <sup>9</sup> cosemigidir  
<sup>10</sup> rodedussa      <sup>11</sup> .i. trisnadligeda mrechnichthi innaisndissen  
<sup>12</sup> .i. anilarson      <sup>13</sup> innánadbartaichthe      <sup>14</sup> .i. asndia dud-  
 nuic issanimned      <sup>15</sup> .i. isnafochaidi.      <sup>16</sup> .i. sechis cotrair-  
 léicsom ón inti dia      <sup>17</sup> .i. istecnatae .i. is gnath di.  
<sup>18</sup> .i. artormuch fochraic n dosón      <sup>19</sup> .i. ní augtorside uilc

ni<sup>20</sup> ergo eius non operi<sup>21</sup> imputat factum<sup>22</sup>.. Consili  
um malignantium obsedit usque pedes meos..  
omnia scrutati sunt<sup>23</sup> opera ex quibus rebus<sup>24</sup> confide  
rem<sup>25</sup> uel inniterer<sup>26</sup> sollicitate quesierunt<sup>27</sup>... De  
numerauerunt omnia usque mea.. pro diuiti  
is quae firmitates<sup>28</sup> sunt possedenti ossa pos  
sunt quibus corpus solidatum est... Diuiserunt  
sibi uestimenta usque meam.. haec omnia<sup>29</sup> captis  
hirusolimis a coniuratione<sup>30</sup> abisolón  
circa dauid constat impleta<sup>31</sup>.. euangelista  
autem in deo<sup>1</sup> pro rerum similitudine<sup>2</sup> hoc tes  
timonio usus est sicut et in aliis ostendi

F. 45<sup>a</sup>.

[dium dicit et  
mus<sup>3</sup>. Erue a framea animam meam. frameam proprie gla  
quia erui sé uult ab hostibus consequenter  
se gladio postulat liberari.. Et de  
manu canis unicam meam. ac si diceret hanc  
solam quam pro (l<sup>r</sup> prae) omnibus habeo<sup>5</sup>.. Salua me  
usque leonis.. sicut canes et leones inimicos uo  
cat ita eos etiam unicornes<sup>5</sup>. quod animal  
ualidum est atque terribile<sup>6</sup>... Narrabo usque  
meis.. non ero inquit beneficiorum tuorum in  
gratus<sup>7</sup> aut immemor quod uero ait narrabo  
id est semper nominis tui recordabor.. In  
medio aeclesiae laudabo [te]. ne putaretur singulis<sup>8</sup> n  
arraturus.. Qui timites dominum.. timentes  
deum semen iacob et semen israhel unum  
significat<sup>9</sup>... Timiat dominum omne semen

<sup>20</sup> donchomairleciud      <sup>21</sup> .i. ni dia dudgní son acht is hé cair-  
leci      <sup>22</sup> .i. indenum      <sup>23</sup> rutuirset      <sup>24</sup> .i. cioretaib  
<sup>25</sup> notorasnigin se      <sup>26</sup> .i. noarsissinn      <sup>27</sup> conaitechta  
<sup>28</sup> sonartai      <sup>29</sup> .i. hoabísolón dugabail rigi forchennáathar  
<sup>30</sup> .i. huanchommund .i. hochomlugu .i. hoélud      <sup>31</sup> rocomalnada

F. 45a.

<sup>1</sup> .i. dodia ráuc      <sup>2</sup> .i. innaflugrae fris inrúin.      <sup>3</sup> .i. assain  
indfugor fuandrogab infaith 7 indrún fuantaibret insuuischelai-  
chthi      <sup>4</sup> .i. asduliu lium cech indiub 7 cechret      <sup>5</sup> oinaida-  
ircechu l<sup>r</sup> oinbenchu      <sup>6</sup> .i. huathmar      <sup>7</sup> dimdach      <sup>8</sup> .i. do-  
naib oindaib (l<sup>r</sup> donaib sainredcha..) .i. acht is dosochidi nopri-  
thchib isairi asrubartson in medio ecclesiae laudabo      <sup>9</sup> .i. is

usque pauperes.. *hoc est* meam quamvis <sup>10</sup> tribula  
tionibus atriuerit <sup>11</sup>... Nec auerit faci  
em usque laus mea.. á te <sup>12</sup> inquit non alio mihi  
confertur hoc ipsum quod exultans laudare  
possum... Uota mea usque eum.. quod ua  
leo id <sup>13</sup> quod [nou] praesentibus <sup>14</sup> multis exsoluam g  
ratiam <sup>15</sup> pro beneficiis tuis.. edent pau  
peres et saturabuntur.. replebuntur consulationum  
bonis id est (replebimur) nos qui nunc uiles pretio a perse  
uentibus <sup>16</sup> estimamur nam ut tribula  
tiones famis sepe nomine indi  
cat ita honorum consulationem uo  
cabulo saturitatis appellat..  
ET laudabunt dominum usque saeculi.. re  
suscitabuntur a mortificatione <sup>17</sup>  
tristitia.. Reminiscentur et conuertentur usque terrae..  
omnes tribules in cultum tuum <sup>1</sup>  
ab [sic] recordationem liberationis istius <sup>2</sup>  
pariter mecum firmabuntur... ET ado  
rabunt usque gentium.. si me regno meo  
restitueris consequens erit <sup>3-4</sup> gentes per me  
subditas tuis dabo <sup>5</sup> cerimonis <sup>6</sup>.. Quoniam domini  
est usque omnes.. diuites terrae nobilis  
simi quique potentissimique tuis cotidie n  
tuntur muneribus <sup>7</sup> et satis abutuntur copi  
is <sup>8</sup>.. gemino ergo <sup>9</sup> ad seruiendum obnoxii <sup>10</sup> modo  
et creati a te et nutriti per te habituri <sup>11</sup> fin  
em et terminum uitae.. IN conspectu eius  
cadent usque terram.. lege mortis.. ET ani  
ma mea illi uiuet.. [etiam] ego ipse tibi dicabo <sup>12</sup>

F. 45<sup>b</sup>.

do óin fiur asrobrad iacob 7 israhel <sup>10</sup> anert <sup>11</sup> docomar  
<sup>12</sup> .i. adæ <sup>13</sup> aní <sup>14</sup> .i. innasoinmech dombirsiu damsá  
<sup>15</sup> .i. innatlugumbude <sup>16</sup> honaib hí atangrennat <sup>17</sup> ónmarba

F. 45<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. adæ <sup>2</sup> .i. mosorthasa ón <sup>3-4</sup> inmaircide .i. anasbe  
innadiad síis <sup>5</sup> l' dedi .i. dombertar. <sup>6</sup> dotedbartaið  
<sup>7</sup> .i. adæ <sup>8</sup> .i. honaib imbedaib innananae <sup>9</sup> .i. asbeir in  
diad <sup>10</sup> .i. it bibdid l' it fechemain. <sup>11</sup> ishe inso indalam  
mod <sup>12</sup> cosacrubsa



uitam meam.. ET semen meum seruiet ipsi.. poster  
 os<sup>13</sup> quoque ad deuotionem tuæ seruitutis  
 institutam... Adnuntiabitur<sup>14</sup> generatio uentura...  
 id est filii filiorum.. Adnuntiabunt cæli<sup>15</sup>  
 iustitiam.. ut pari studio in mores<sup>16-17</sup> in  
 stituant<sup>18</sup>.. Populo qui nascetur quæ [sic] fecit dominus..  
 posteritati<sup>19</sup> cunctæ<sup>20</sup> per gradús successi  
 onum decurrentibus.. .xxii. ¶ populi

**PS**almus dauid.. prædicit hoc psalmo reditum  
 de babilone enumerans quantis  
 revertentes<sup>21</sup> in itinere solacis ussi sunt  
 dei quanta post reuersionem rerum uber  
 tate<sup>22</sup> donati. ¶ sicut pastor egre

**D**omInUS reget mé usque deerit.. id est  
 gius<sup>23</sup> de inimicorum medio abduc  
 tos nos et inlescos reuocasti ita ut mul  
 ta<sup>24</sup> nos etiam in ipso itinere rerum  
 præstita bona affluentia<sup>4</sup> et prosperitate  
 donaris.. IN loco usque collocauit..  
 multam mihi requiem præstitit labores  
 asperi itineris submouendo<sup>2</sup>.. Super aquam  
 refectionis educauit mé<sup>3</sup>.. siquidem fa  
 milare est uiatoribus ibi uelle cibum  
 sumire ubi currentes aquas aut luci  
 dos fontes inuenerint.. Animam me  
 am conuertit.. in requiem siue in gaudium.. De  
 duxit mé usque iustitiæ.. causam pan  
 dit cur in captiuitatem deduci<sup>4</sup> per  
 missus sit ut nos dignos exitio<sup>5</sup> re  
 seruaret ad ueniam et conuertiret ma  
 gis quam perimeret<sup>6</sup> delinquentes.. Nam etsi

F. 45c.

<sup>13</sup> .i. mochlanda sa ón <sup>14</sup> ba coru t. bid adnuntiabit no-

beth híc <sup>15</sup> .i. innanime fadesin l' it ind } forcitlaidi.  
<sup>16</sup> bestatu forchanat. inmanime ata }

<sup>17</sup> l' minores. innaés moith 7 anfoirbthe <sup>18</sup> .i. cofarcanat.

<sup>19</sup> .i. asindisset <sup>20</sup> .i. dunhuiliu iarbunatattu. 7 is ilarsón

huacheill ciasu huathatae hosun <sup>21</sup> inpopuil <sup>22</sup> .i. inna so-

inmech. <sup>23</sup> .i. aín degugaire <sup>24</sup> il

F. 45c.

.i. ondimbud <sup>2</sup> lase conroscaig <sup>3</sup> rommalt sa <sup>4</sup> dun-

diastae <sup>5</sup> .i. hoestid .i. houircuir <sup>6</sup> .i. oldaas itir n dadib-cil

Asc., II Cod. irL. d. Ambr., I.

44

ambulauero usque mortis.. ob hoc inquit  
 etiam si discriminum in medium ue  
 nero quae mihi uidentur metum incutire  
 mortis tuum habens adiutorium <sup>7</sup>  
 formidare <sup>8</sup> non potero.. Non timebo ma  
 la usque consolata sunt.. uirgam et bacu  
 lum <sup>9</sup> uocat dei adiutorium. uirgam  
 qua infirmorum uestigia deriguntur  
 baculum uero qui suppleret <sup>10</sup> sustenta  
 tione sua quod <sup>11</sup> captiuitatis fuerat  
 miseris imminutum <sup>12</sup>.. Parasti usque  
 mensam.. uocat mensam omnium  
 bonorum habundantiam non solum  
 inquit me de malis aduersisque liberas  
 ti sed etiam rerum necessariarum ussu ha  
 bundare fecisti et hoc sub oculis ini  
 micorum.. Aduersus eos usque meum..  
 dicit ea quae in diebus laetitiae atque epula  
 tionis fieri moris est <sup>1</sup>.. <sup>2</sup> ET poculum tuum <sup>3</sup>  
 inebrians usque est.. tantum mihi dedisti uini  
 habundantiam ut non deficeret <sup>4</sup> usque  
 ad saturitatem.. et misericordia tua  
 subsequetur <sup>5</sup>.. id est semper mecum erit.. Ut inha  
 bitam usque dierum.. nulla demum captiui  
 tatis suspicione atque formidine per  
 cussus <sup>6</sup> ..xxiii.. || dicitur de populo immo  
**PS**almus dauid primo die sabbati <sup>7</sup> prae  
 praecipitur in praesenti psalmo. quibus uita  
 suffragiis ualeat de captiuitate

F. 45<sup>d</sup>

<sup>1</sup> diaroib tofortacht su lium    <sup>8</sup> .i. ní    <sup>9</sup> trop .t. lesom inso  
 .i. flesc fo:z dib n gobsaib. lasinconair immetiagat doerissem dia  
 lethlaim furi 7 lorc is indlaim aili is samlid insin immesét leusom  
 intais lóse issi alobrae inpopuil son is indoiri (ma dufirinni) 7  
 issi indfortacht diade hisuidi as lorc 7 asflesc    <sup>10</sup> fulina  
<sup>11</sup> aní    <sup>12</sup> digalthe

F. 45d.

<sup>1</sup> it hesidi at inbésa    <sup>2</sup> debe tintúda anisiu lesō  
<sup>3</sup> .i. tóeredig    <sup>4</sup> .i. afín    <sup>5</sup> fomthochaisgebadar sa  
<sup>6</sup> annarob sa bithe..    <sup>7</sup> .i. indomnuch rogabád l' is dolaitiu

babilona liberari seruiendum deo  
**D**omiNI est usque eius <sup>8</sup>. né in iudea tantum crederent  
 ubi uideretur tanquam propria habitatio..  
 iuris ergo eius est et caldea <sup>9</sup>. de qua uós cum  
 promerueritis absoluet <sup>10</sup>.. Orbis ter  
 rarum usque eum.. maxima admi  
 ratio operis diuini quod in medio tan  
 tarum aquarum quas aut complectitur <sup>11</sup>  
 terra aut maria <sup>12</sup> aut penitus interfluen  
 tes <sup>13</sup> effundit <sup>14</sup> ut (terra) super fontes <sup>15</sup> sine reso  
 lutione <sup>16</sup> subsistat.. hís exemplis di  
 uinæ potentia iudeorum nutritur  
 fides sperandi <sup>17</sup> quoque in captiuitate pro  
 priam libertatem.. ET super flumina  
 usque domini.. cum talis potentia dei  
 sit cui nihil facto <sup>18</sup> impossibile  
 sit consequenter enumerat sub inquis  
 sitionis scemate <sup>19</sup> quibus meritis in  
 captiuorum miserationem ua  
 leat commoueri.. Aut quis <sup>20</sup> stabit  
 in loco sancto eius.. ubi templum fuit..  
 Innocens manibus usque corde.. ut non solum  
 nihil prauis operis <sup>1</sup> faciat uerum etiam  
 á se uoluntatem male faciendi <sup>2</sup> co  
 gitationem depellatque.. Qui non accipit  
 usque suam.. qui nullas sugestion  
 es ineptas ac noxias in animo suo  
 patitur inmorari.. Nec iurauit  
 usque suo.. qui ab omni calliditate

F. 46a.

*esærgiu christ rogabad insalmso..* <sup>8</sup> .i. is airi as beirson is  
*inchoimded inthuille talam né crederent rel.* <sup>9</sup> .i. is ladia cid  
*caldea* <sup>10</sup> .i. nobsoirfea ón <sup>11</sup> .i. innamedon són  
<sup>12</sup> .i. dūtiagat muir gobuīl ind <sup>13</sup> .i. aquas .i. as italam fessin  
<sup>14</sup> .i. innāmedon són <sup>15</sup> l' nībī super and acht fontes tan  
 tum <sup>16</sup> .i. centuasulcud <sup>17</sup> cid fris'naccat <sup>18</sup> hognūm  
<sup>19</sup> indinnaiarfaichtho <sup>20</sup> .i. nianse són. innocens in ma  
 nibus rel.

F. 46a.

<sup>1</sup> .i. cid becñ diulc <sup>2</sup> .i. indrochnūma

fraudis alienus<sup>3</sup> amicitias proximi  
 exhibet puras.. Hic accipiet usque uestras..  
 ipsam hęc iam<sup>4</sup> imaginem reuersio  
 nis<sup>5</sup> uaticinatione depinguit adhi  
 bens ex more scema per quod dei rediuntis  
 uirtus clarior reddatur et gratior<sup>6</sup>..  
 ET eliuamini<sup>7</sup> portę æternales.. ne  
 longuo<sup>8</sup> situ grauata<sup>9</sup> impedimento  
 sitis<sup>10</sup> aperientibus<sup>11</sup> ad portas sermonem  
 diregens<sup>12</sup> propter elocutionis scema..  
 portę hierusalem quae credebamini<sup>13-14</sup>  
 in æternum clausę.. ET introibit rex  
 glorię quo efficacius portis suadet post tam  
 longum et mestum otium in usum  
 redire figurate dignitatem intro  
 iuntis adnuntiat.. Quis est usque glo  
 rię.. rationabilis allocutio<sup>15</sup> ex perso  
 na portarum<sup>16</sup> quae tantę rei<sup>17-18</sup> et tam dis  
 peratę stupore in haec uerba<sup>19</sup> prorumpunt..  
 Dominus fortis et potens.. respon  
 sio<sup>20</sup> ex persona profetę cum lude diui

---

<sup>3</sup> ishe echtrann    <sup>4</sup> cid hist    <sup>5</sup> .i. macen israhel adóiri  
<sup>6</sup> as buidichiu.    <sup>7</sup> .i. cotabucabarsi .i. biid ersoilcthi archium  
 forrig dothét zapopul adoiri.    <sup>8</sup> inbithiata hirobaid riam.  
<sup>9</sup> .i. sechis dántai són    <sup>10</sup> nibeithsi    <sup>11</sup> honaibhí ardao-  
 sailcet .i. honaib dorsaidib .i. anibacp<sup>th</sup> dosuidib atbeirsom do-  
 naib doirsib    <sup>12</sup> acondírgedar .i. asbeirsom frisnatorus arnda-  
 cumcabat 7 arnda ersoilcet noch is arnaib dorsaidib són oda ærsct  
 dofailti archenn arrig dothet zapopul adoiri.    <sup>13</sup> issisi nobcrete  
<sup>14</sup> .i. ised rochreti cách duibsi nanachaibersoilcfithe etir 7 na-  
 chabticfed forri nach fartuad atoiri doimthecht foirb a doirsear...  
<sup>15</sup> inchomlabrae    <sup>16</sup> innandoirsear    <sup>17-18</sup> .i. robumachdad  
 leu (7 dorochoinset diarig andochum 7 zapopul atoiri...) tuidet  
 emid indreta derchointi    <sup>19</sup> .i. nadnersoilcftis nadoirsear 7 nadtic-  
 fed inri nach inpopul asindoiri ishe inmachdad insin robói for-  
 snaib doirsib 7 isrodaucar dorad innam briathar sa .i. quis est  
 iste rel..    <sup>20</sup> .i. humuntair indrig són

næ potentiae quae causam tanto mira  
culo fecerit.. Dominus potens in proelio usque  
nestras <sup>21</sup>.. repetitione propterea utitur  
ut ostendat portas diu esse et forti  
ter clausas <sup>22</sup> quas usluti torpentes <sup>23</sup>  
necesse sit excitari.. clamorem gemi  
nat <sup>24</sup> quo scemate <sup>25</sup> indicat futuræ remi  
sionis <sup>26</sup> difficultatem dei constringen <sup>27</sup>  
dam esse potentia.. ET eleuamini usque [iste rex  
gloriæ.. consequenter etiam portarum inter  
rogatio geminatur <sup>1</sup> quasi pro multi temporis  
otio <sup>2</sup> obidere disuerint <sup>3</sup>.. Dominus uirtutum usque  
gloriæ.. decenter quoque iteratur resportio <sup>4</sup> ut contra  
dictionem depellat <sup>5</sup> auctoritas <sup>6</sup> || bilo

F. 45<sup>v</sup>.

**PS**almus dauid.. ex persona populi in ba  
ne digentis <sup>7</sup> hoc carmine <sup>8</sup> formatur o  
ratio.. || abiecta omni cura <sup>10</sup> reli

**A**d té domine leuauit usque meam.. ammotá <sup>9</sup> atque  
qua quae solet depremere animam tota  
in té <sup>11</sup> sum mente conuersus.. Deus meus in té confi  
do non erubescam.. frustrata <sup>12</sup> non erit meorum confes  
sio uotorum.. Neque irrideant mé inimici  
mei.. tanquam uane de tua miseratione fi  
dentem <sup>13</sup>.. ET enim uniuersi usque superuacue <sup>14</sup>.. quia

<sup>21</sup> .i. isairi aderrigsom forsanimchomarc fodi .i. quis est rel.  
7 forsintuasulcud fodi .i. dominus rel. <sup>22</sup> .i. rosecsat cenersolcud  
<sup>23</sup> .i. am bidcondupluintais .i. cena cenancersolcud sôn.  
<sup>24</sup> .i. elivamini portae rel. doep't fodi. <sup>25</sup> hisin  
<sup>26</sup> .i. taidchuir macc nisrl' adoiri. <sup>27</sup> bed cuimrehta

F. 46b.

<sup>1</sup> .i. doberar aithirriuch animchomarc .i. quis est iste rel.  
<sup>2</sup> airindéás <sup>3</sup> .i. am onsnaitis <sup>4</sup> .i. homuntair indrig  
.i. dominus uirtutum rel. <sup>5</sup> .i. arnabeth imresan immoslucud  
innathrach <sup>6</sup> .i. airechas indrig dodechuid sôn. <sup>7</sup> .i. araber  
biuth <sup>8</sup> .i. innafilidachtae <sup>9</sup> arromsa cumscaignthe  
<sup>10</sup> .i. inraba cechn deithidin domundai huaim furgratae  
<sup>11</sup> adcé <sup>12</sup> .i. madach .i. n'ba madae dam moisitiu airnani  
nogigius ebarthi diam. <sup>13</sup> a' duróininn .i. am' mutarasniginnsc  
<sup>14</sup> .i. cenfochunn 7 cenaccuis

nullam odiorum suorum quasi lesi á nobis  
 possunt afferre<sup>15</sup> rationem.. Uias tuas  
 usque mihi.. fac mé in tua dispensatione  
 letari<sup>16</sup>.. ET semitas tuas.. pro<sup>17</sup> conuerte et rege<sup>18</sup> iter  
 in patriam<sup>19</sup>... Edoce mé quia tú es deus.. praesta  
 mihi ueram atque indubitatum salutem ut  
 uiam deregas reuertentis.. ET té sus  
 tenui<sup>20</sup> tota die.. pro<sup>21</sup> iugiter.. Reminiscere  
 miserationum usque domine.. id est famaliaris miserieor  
 diæ tibi qua circa nos usus [es] semper memor  
 esto et hanc circa nós etiam praesenti tem  
 pore clementer ostende... Et misericordiæ  
 usque ne memineris.. illud tempus iuuentutis<sup>22</sup> ap  
 pellant quo fuerunt in egipto idulís ser  
 uientes.. similiter ergo dilinquentes<sup>23</sup> clementiæ<sup>24</sup>  
 memor<sup>25</sup> obsolue<sup>26.27</sup> in quam<sup>28</sup> recordationem  
 misericordiarum poposcerit<sup>29</sup> indica  
 cauit ut similia (peccata) egiptiis peccatis<sup>30</sup> id est idu  
 latriam ne reputaret<sup>31</sup> supplicanti..  
 Secundum misericordiam tuam.. et hanc circa nós eti  
 am clementiam praesenti tempore ostende.. me  
 morare mei deus ad ignoscendum scilicet non ad  
 ulciscendum.. Propter bonitatem usque dominus.. est illi fa  
 miliaris misericordia. est etiam cura iustitiæ..  
 ut conuersis<sup>1</sup> dulcis est sic reuersus (l' seuerus) auersis<sup>2</sup>.. Prop

F. 46<sup>c</sup>.

<sup>15</sup> dunaircet    <sup>16</sup> nufailtiger    <sup>17</sup> .i. tarhcæsi    <sup>18</sup> follaide  
<sup>19</sup> .i. hitir nisrl    <sup>20</sup> .i. arrotneithiussa. dumfortacht a dá.  
<sup>21</sup> tar cési    <sup>22</sup> indoclachsa l' indóited..    <sup>23</sup> inna hí immeruim-  
 detar    <sup>24</sup> .i. dorignis friu inægipt    <sup>25</sup> .i. adá'    <sup>26</sup> .i. nonsoerni  
 (.i. údæ). olinpopul didoiri babelon doratad forn. dinaib pecthaib  
 7 donaiþ a[d]radaiþ idal dorigensam. fochosmailius intsoirtha 7  
 infuairrige. dorignis frissin inpul in egepi..    <sup>27</sup> olinfaith aper-  
 sain inpopul    <sup>28</sup> l' fit in aliis libris sic in quem ussum recor-  
 dationem. .i. cia innerbirt in biuth .i. duarbuid infaith ataninum  
 inpecthi diaroguid inpopul fuairrigi ndæ 7 ad::gadchi 7 inna hí  
 diarogad::star inpopul robo in :::::pt    <sup>29</sup> .i. bachuimnech dilguda  
 duinni fochosmailius dundrolgis donpopul robo in egepi..    <sup>30</sup> .i. air  
 adradai idal dorigni cehtar indapopul    <sup>31</sup> coniairmed .i. deus

F. 46<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. contoat chucai son    <sup>2</sup> honaibsoithib .i. dudnærgat

ter hoc legem usque in uia.. et direget mansuetos..  
<sup>3</sup> in uias suas <sup>4</sup> nōs cum iudicio et examinatione  
 restituet.. Docebit mansuetos <sup>5</sup> usque ueri-  
 tas.. ex more suo ueritatem et misericordi-  
 am copulauit ac si diceret haec est uia id est opus <sup>6</sup>  
 dei ut firmam ac ueram quibus decreuerit <sup>7</sup>  
 praestat salutem.. Requirentibus testamentum usque ip-  
 sius.. qui fructus eorum erunt <sup>8</sup> quos red-  
 diderunt aduersa <sup>9</sup> meleores <sup>10-11</sup> testamentum  
 eius et testimonia <sup>12</sup> deligenter exquirent <sup>13</sup> ut digni  
 fiant diuina clementia atque misericor-

[miseratio

dia <sup>14</sup>... propter nomen usque multum est enim.. quod nisi  
 diuina decoxerit <sup>15</sup> quamlibet <sup>16</sup> magna ultio  
 par illi esse non poterit.. Quis est homo qui ti-  
 met dominum.. sub seemate inquirentis <sup>17</sup>  
 uel putius <sup>18</sup> dubitantis <sup>19</sup> indicat solum illum  
 posse consequi quae superior sermo discripse-  
 rit quicumque timuerit deum.. Legem statu-  
 it usque eligit.. decernit <sup>20</sup> ex lege nobis ut

<sup>3</sup> trachtad les immelle forsindathestimmin remepthi <sup>4</sup> .i. in-  
 denū dothimnaesiu adæ <sup>5</sup> debe tintuda anisiu . airis mites file  
 is intintud septien... <sup>6</sup> .i. dochomallad <sup>7</sup> donahi diandrerc-  
 choil inti dia <sup>8</sup> it hesidi torud bete .i. it hé torud arabeitfet-  
 som isnaib fochaidib imbiat <sup>9</sup> innacotarsnai .i. temptationum  
<sup>10-11</sup> .i. ferr .i. tribuith isnafochaidib doib fis forcell 7 dlged re-  
 chto ndæ... <sup>12</sup> .i. innafiadnissai... <sup>13</sup> .i. condésat-

<sup>14</sup> l<sup>c</sup> ut alii dicunt .i. requirentibus ised insin namma dichano-  
 noi forsatrachta á qui fructus usque meleores 7 it hé intoirthi  
 añ sodin inna hi adfiadatar hitestimnib file isintsalm auuas . 7  
 is canóin dá fosin testamentum eius 7 testimonia 7 is he atra-  
 achtadadi file inadiad usque misericordia... <sup>15</sup> maniberba .i.  
 maní erchissea ón 7 manidilga 7 manimesraigea... <sup>16</sup> cid

<sup>17</sup> .i. quis .i. ciahé 7 dober athuasulgud innadiad isintsalm .i.  
 qui timet deum... <sup>18</sup> .i. is nessa lium doinni <sup>19</sup> .i. cum-  
 tubart dobuith is di as quis .i. ciahe .i. is cuntubart ciahe .i. ni  
 confel leu .i. nirbu imdæ <sup>20</sup> .i. inti huainni adaichfedar in-  
 coimdid rosuidigestar (l<sup>c</sup> suidigfith) dia recht ndo. dia etarcnu 7

bonis prosperis fruuntur boni qui in uis  
 eius ambulare statuerint.. Anima eius in  
 bonis usque terram.. iudeam a qua nos  
 peccando<sup>14</sup> exulamur<sup>12</sup>.. Firmamentum est  
 usque eum.. ut robusti<sup>13</sup> quoque sint fimentes deum..  
<sup>21</sup> ET testamentum eius usque illius (l' illis).. Inter cætera bo  
 na notitiam suæ uoluntatis dignis  
 aperit secundum illud heremiæ beatissimus (l' beati sumus) is  
 rahel quia quae deo placent nobis sunt..  
 oculi mei semper ad deum.. Intentionem m  
 entis expressit orantis.. Quoniam ipse euellet  
 usque pedes meos.. laqueos discrimina  
 captiuitatis appellat quia potuerunt  
 ei periculum mortis inferre.. Respice  
 in mé et miserere mei.. præsta inquit  
 et fac quae spero et postulo.. quia unicus et  
 pauper sum ego.. solitarius<sup>1</sup> et cunc  
 torum auxilio distitutus efficaciter  
 totum ad inclinandam<sup>2</sup> dei indul  
 gentiam confero (l' indicat) quia<sup>3</sup> et solus et in malis  
 multis sit.. Tribulationes usque sunt..  
 ipsum [enim] pulsat<sup>4</sup> et sensus doloris et  
 cogitationis erumna.. de necessitati  
 bus usque me.. necessitates erumnas  
 uocat captiuitatis quas utique non  
 uoluntarie sed necessarie sustine  
 bat.. Uide humilitatem usque meum.. Insis  
 tit officio supplicandi<sup>5</sup> ac postu  
 lat deum ut respiciat ad mala quae patitur  
 et remisionem ei conferat peccatorum..  
 notá uero quoniam si praesentis sæculi mala pa  
 tienter á nobis tullerentur in compensatio

F. 46<sup>d</sup>.

dia nimthiasam iartimnaib indrechtó sin 7 diand comallammar  
 anuile dorairngert dia tris inrecht sin duneuch nud comálnabadar  
 doindnastar dún anuilsin.. <sup>21</sup> lase <sup>22</sup> elithrigni  
<sup>23</sup> triuin <sup>24</sup> .i. fis timnae ndæ 7 a forcaill is arsainemli  
 adrimther tóneuch rudfinnadar.

F. 46d.

<sup>1</sup> ointrabdae <sup>2</sup> dotherbirt dilguda dé a lochum. <sup>3</sup> .i. is airi  
 asbersom unicus 7 pauper rel. <sup>4</sup> .i. benaid són <sup>5</sup> guide



nem<sup>6</sup> proficiant<sup>7</sup> peccatorum.. ET dimitte omnia usque sunt.. cumulauit miserias captiuorum.. Et odio iniquo<sup>8</sup> oderunt mé.. ad intentionem respexit caldeorum qua in obpressionem iudeorum licet secundum merita eorum<sup>9</sup> ita dominati sunt [ut] non in deo confidebant sed suæ libidini seruitutes<sup>10</sup>.. notandum quod permittat deus peccatorem malis subieci.. ad nocendum<sup>11</sup> tamen alteri neminem cogit.. Custodi animam meam usque in te.. non ut inimici mei qui in idulis confidebant<sup>12</sup>.. Innocentes<sup>13</sup> usque mihi.. ac si diceret cultores tui.. Quia sustenui<sup>14</sup> te domine.. uereconde commemorat amicorum innocentiam de sua honestate confessus<sup>15</sup> nouerat siquidem lege monitus desimilium sodalitates<sup>16</sup> horrere. Liberá me deus israhel. .xxu...

**PS**almus dauid ex persona captiuorum apud babilonem uerum sanctorum componitur carmen profetiæ.. qui pro bono conscientia captiuitatis resolutionem confidentius postularent idcirco meritís eorum conuiuens<sup>4</sup> aptatur oratio.

F. 47<sup>a</sup>.

**JU**dica mé domine usque sum.. qui lesserim domino usque non infirmabor.. pro<sup>3</sup> non sum infirmus in fide.. Proba mé usque me.. omnibus uerbis sensibusque nostris utitur

|| neminem<sup>2</sup>.. Et in

<sup>6</sup> .i. sechis dolega inna pecthi sòn madainnetach fondaintar  
 inna imneda inbetha frecndaire ar dia <sup>7</sup> forúsat. <sup>8</sup> .i. ní  
 arolc friusón <sup>9</sup> .i. airat roillessidi aran drognimaib  
<sup>10</sup> .i. conisnerbtais .i. is in miscuis clóin as mber dorigensat as  
 sir huare nach dudia duairilbset forbisius: innaniudae acht is  
 dianeurt fessin <sup>11</sup> coarcói <sup>12</sup> nudaerbtais <sup>13</sup> indennaic  
<sup>14</sup> .i. ararutncithiussa <sup>15</sup> afuroissestar .i. duarbaid anoibi  
 fadessin quando dixit innocentes et recti <sup>16</sup> innacoicceilseni

F. 47<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> immaircide <sup>2</sup> is mese nad frith chomart n:sh <sup>3</sup> .i. tar dési

ut fidei intimæ continuatio<sup>4</sup> adhibi  
 ta examinatione<sup>5</sup> clarescat intima..  
 Ure<sup>6</sup> renes usque meum.. pro cogitatio  
 nibus quæ sunt motus mentis a quibus concupis  
 centialis generatur affectio<sup>7</sup>.. Quoniam mi  
 sericordia usque est<sup>8</sup>.. hoc est<sup>9</sup> quod supra et in domino  
 sperans non rel.. ET complacui us  
 que uanitatis.. enumeratio est latior quem  
 admodum uel quibus<sup>10</sup> deo placuerit  
 dum ab omni iniquitate studi  
 erit seiungi<sup>11</sup>.. Et cum impiis non se  
 debo.. pro<sup>12</sup> nec coniunctus sum nox  
 ia tractaturis<sup>13</sup>..<sup>14</sup> Odio habui congregationem  
 malignorum.. causam eür in conci  
 lio uanitatis non sederit indicat.. ode  
 rat ne mirum<sup>15</sup> ecclesiam malignorum<sup>16</sup>  
 perstringit babilonios<sup>17</sup> quorum  
 impietas danielem cum tribus pu  
 eris reddidit clariorem<sup>18</sup>.. Laba  
 bo<sup>19</sup> usque meas.. studii innocenti  
 bus<sup>20</sup> coniungi quibus est studium peccata  
 uitare.. Et circuibō altare tuum domine..  
 subauditur quamobrem<sup>1</sup> merebor altari  
 tuo redditus adsistere.. Ut aude  
 am uocem usque tuæ.. in gratiarum  
 actione dicitur pariter atque inuicem audi

F. 47<sup>b</sup>.

<sup>4</sup> *ingresgugud inmedonach .i. inmencigiud*      <sup>5</sup> *anas tedbarthe*  
*inmes*      <sup>6</sup> *loisc*      <sup>7</sup> *intserc*      <sup>8</sup> *.i. is he aicsenugud les in*  
*quoniamso .i. et in domino sperans rel. .i. is airi frisracachasa-*  
*quoniam misericordia rel.*      <sup>9</sup> *.i. ised inso*      <sup>10</sup> *.i. cionaibhi*  
<sup>11</sup> *etirscarthe*      <sup>12</sup> *taræsi*      <sup>13</sup> *tofoxlaitis*      <sup>14</sup> *debe tintuda*  
*les inso. frisani as odiui ecclesiam malignantium 7 atá imthuus*  
*an dā airis toisechu. anisiu indaas andabeirsom arthuus .i. cum*  
*impiis rel.*      <sup>15</sup> *nímachthad*      <sup>16</sup> *inna bilondae*      <sup>17</sup> *.i. duadbat*  
*is dobailondib téit*      <sup>18</sup> *.i. robtar erdarcu de dindulc dorad friu-*  
*leusom. 7 roptar inducbaidiu de dā apud deum..*      <sup>19</sup> *.i. dofo-*  
*nussa*      <sup>20</sup> *.i. is leu dorignius chomgnimu*

F. 47<sup>b</sup>.<sup>1</sup> *ciaerniu*

tur uox laudis diuinæ. ET enaram  
 usque tuæ.. consequens sanctis desiderium est  
 qui non tantum propter suam requiem quantum propter  
 instaurationem templi et cultus di  
 uini festa<sup>2</sup> reditum suspirabant..  
 et locum usque meam.. qui reuersionem<sup>3</sup> pro  
 pter honorem dei<sup>4</sup> concupiscunt merito<sup>5</sup>  
 reuersionem<sup>6</sup> propter animæ pericula<sup>7</sup>  
 uerentur né uicti scilicet prauorum  
 cohabitatione<sup>8</sup> moterentur.. ET cum ui  
 ris usque meam.. ad effundendum sanguinem  
 semper intentis.. In quorum manibus usque  
 muneribus.. Ideo nullum iustum in o  
 pere<sup>9</sup> quia multum<sup>10</sup> cupiditatis [in munere<sup>11</sup>]. ego autem in  
 innocentia usque mei.. Pro his inquit omnibus  
 quæ ipse<sup>12</sup> nosti non aliter esse audeo quam di  
 co<sup>13</sup>.. Pes meus stetit in uia recta.. re  
 uersus ad propria<sup>14</sup> solita sollemnitate<sup>15</sup>  
 gratus et deuotus adsistam.. In ecles  
 is usque domine.. Post reditum inquit meum in  
 conuenticulis nostris non quiescam tibi gra  
 tiarum actiones ymnosque cantare..

xxvi..

|| de ezechia eumque introdu

**PS**almus dauid.. Priusquam ungeretur<sup>16</sup> profetat  
 cit assiriorum morte lætiorum<sup>17</sup>  
 reddere deo officia uotaque gratiarum..

**D**omiNuS inluminatio usque timebo. id est nul

lum inimicorum sicut  
 tenebnebras [sic] malum  
 tribulationis appellat ita inlu  
 minationem appellat diuini adiutorii

F. 47<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> arnalithu .i. dég anermite feid adi <sup>3</sup> intaidchor

<sup>4</sup> .i. arthairciud ermiten feid do dia <sup>5</sup> indeithbir

<sup>6</sup> .i. ma arfuirestae dlb intaidchur sôn <sup>7</sup> .i. arnapecthu im-

mefolngat guasacht do anmin <sup>8</sup> hochomatrub .i. tribuith inmalle

friu <sup>9</sup> .i. tuile dæ <sup>10</sup> ánil <sup>11</sup> .i. hiterfochraic. <sup>12</sup> ostú .i.

adæ <sup>13</sup> .i. ni sain mognt frisan noradim <sup>14</sup> .i. donaib atra-

baib saindilsib <sup>15</sup> hondlitatugnáth <sup>16</sup> .i. resiu rooingthe

.i. rennagabail hflaith on indí ad. <sup>17</sup> failtiu

opem de tribulatione liberantem..  
 Dominus defensor uitæ meæ pro<sup>1</sup> conser-  
 uator á similitudine eorum qui  
 in acie<sup>2</sup> scutis proteguntur propter ads-  
 tantes<sup>3</sup>.. Dum adpropinquant [sic]  
 usque meas. *id est* magis<sup>4</sup>.. ut sit sensus<sup>5</sup>  
 ipsi (assiri) putius pertulerunt<sup>6</sup> quæ nobis con-  
 abantur inferre.. Qui tribulant  
 me usque ceciderunt.. per dominum<sup>7</sup> elangu-  
 erunt.. Sí consistant usque meum. monitum<sup>8</sup>  
 dei protectione sé dicit.. Sí exurgat usque  
 sperabo.. in hac inluminacione siue  
 protectione.. Unam petivi a domino ha-  
 nc requiram.. hanc precor a domino ne quando<sup>9</sup>  
 á tabernaculo eius temploque deuoluar<sup>10</sup>  
 conueniens<sup>11</sup> sancto uiro desiderium omni-  
 bus prosperis talia praeobtare<sup>12</sup>.. Ut inha-  
 bitem usque uoluptatem domini.. iucunditatem<sup>13</sup> quæ  
 ex ornatu templi sanctorumque<sup>14-15</sup> ritu percipitur..  
 et protegi<sup>16</sup> templum sanctum eius<sup>17</sup>.. frequenter ui-  
 deam... Quoniam abscondit usque suo.. dele-  
 genter conseruauit atque sollicite.. In die  
 malorum.. quod eum á malis inruentibus  
 uelut intra tutum<sup>18</sup> habitationis suæ  
 texerit atque defenderit.. Protexit mé..  
 pro in tuto loco atque edito<sup>19</sup> statuit superi-  
 orem fecit hostibus<sup>20</sup>.. Et nunc exaltauit usque  
 meos.. principatum atque regnum meum

F. 47<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> tar æsi    <sup>2</sup> in ergail    <sup>3</sup> fristairissetar .i. bite ingail chu-  
 imlín friu dúndaleith.    <sup>4</sup> .i. is mou cech erchoat domsa huadibso  
 erbert biuth meulae..    <sup>5</sup> is dotra dothrachtað lessom forsinte-  
 stimm nichtarach hotha ubit dicit ut sit sensus rel.    <sup>6</sup> focoim-  
 lachtar    <sup>7</sup> .i. trí nert 7 chumachtae inchoimded    <sup>8</sup> daingnig-  
 the    <sup>9</sup> nachthain    <sup>10</sup> .i. sechis arnachammetar scarthar ón  
<sup>11</sup> armbad hitempul dæ nobeth    <sup>12</sup> remenuicsed    <sup>13</sup> .i. denma-  
 tuile dæ    <sup>14</sup> .i. locorum imbiat edbarta    <sup>15</sup> l. sacrorum .i.  
 innanedbart    <sup>16</sup> debe tintuda inso lesom    <sup>17</sup> dúthrachta[d]  
 lesom anisiu forsauissitam fel in psalterio    <sup>18</sup> etir innin:lligud  
 .i. indtín són    <sup>19</sup> digas ro ard    <sup>20</sup> .i. ardu oldate anamit

deletis hostibus<sup>1</sup> clarius reddidit.. simili elo  
 qutione etiam illud effraim fortitudo capi  
 tis mei *id est principatus mei.. Circui et immolauit id est*  
*in hoc loco tabernaculum templum dicit.. ho*  
*stiam iubelationis*<sup>2</sup>.. *praeteritorum malorum*  
*periculis liber*<sup>3</sup> inter psalmos et imnosque  
 gratiarum supplicabo<sup>4-5</sup> etiam pro futuris..  
 Cantabo usque quessivi *id est amore eorum*  
*tractum est qui cum sollicite aliquid requirunt.*  
 húc atque illuc<sup>6</sup> faciam circumfer  
 unt<sup>7</sup>.. ne auertas usque a mé.. qui habi  
 tus irascentium est<sup>8</sup>.. Nec declines  
 usque me.. né a te abiecias atque sum  
 moueas... neque dispicias usque de  
 rilinguerunt me.. maiorum suo  
 rum<sup>9</sup> profanitatem arguit a quibus non  
 sit eruditus in lege sed relictus et cu  
 mulatus superstitione<sup>10</sup>.. Dominus autem ads  
 umsit me.. religiose deo adscribit in  
 bumenta legis<sup>11</sup>.. Legem pone usque tua..  
 rudimenta<sup>12</sup> institutionum magister  
 io tuarum pleniore confirmá.. et di  
 rege mé usque meos.. et si non merita mea  
 meruerint saltem inimicorum  
 meorum feritas<sup>13</sup> té ad opem fer  
 endam mihi commoueat<sup>14</sup>.. Ne tradi  
 deris usque me.. animas uocauit  
 hostium uota atque consilia.. Quoniam ins  
 urrexerunt usque iniqui.. cum mentiti<sup>15</sup> fal  
 sa quod colentium té esset penes causa [l. cassa]<sup>16</sup>  
 fiducia.. Et mentita est usque sibi.. ad  
 iutorio tuo claruit quod mendaciter

F. 47<sup>d</sup>F. 47<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. assair    <sup>2</sup> intsuibi l' uociferationis. airis debe tintuda les-  
 som.    <sup>3</sup> is soer    <sup>4-5</sup> .i. gigsesa .i. mosoirad arcechguasacht  
 todochidi    <sup>6</sup> innúnnhille    <sup>7</sup> inmefedat .i. do deicsin neichas  
 tacair doib    <sup>8</sup> .i. soud agnuso frinech frisambi ferc do    <sup>9</sup> .i.  
 ascnathrae ón    <sup>10</sup> o adradib idal ón    <sup>11</sup> .i. innaforcital  
<sup>12</sup> .i. innaforcital moitha son    <sup>13</sup> cid indfeurae    <sup>14</sup> .i. adæ  
<sup>15</sup> .i. andurochrechtsat    <sup>16</sup> .i. madach

F. 48a.

loquentur et uane.. ergo ea quae ab illis dic  
ta sunt non alium quempiam sed ipsos <sup>1</sup> f  
rustrata sunt <sup>2</sup> quibus ante iactata fue  
rant.. Credo uidere usque uiuentium..  
quae (terra) habitatores suos té propugnante <sup>3</sup> in  
uitam retinuerit.. exspecta dominum us  
que dominum.. conueniens adoratio ezechiæ  
qui absolutus periculis <sup>4</sup> insturauit  
cultum dei per iudeam. .xxvii.. infir

**PS**almus dauid huic (ezechiæ) qua oratione  
mitatis suæ tempore sit ezechi  
as ussurus <sup>5</sup> profetatur hoc carmine...

**A**d té domine clamabo deus meus [usque a mé].. <sup>6</sup> á silitudine  
iudicum qui quod aut impossibile factu <sup>7</sup> aut  
minus dignum <sup>8</sup> est aut contrarium <sup>9</sup> uolu  
ntati interpellati <sup>10</sup> plerumque taciturni  
tate <sup>11</sup> significant Et ero similis usque  
in lacum. id est moriar ut cæteri té sci  
licet precibus auersato <sup>12-13</sup>.. Exaudi uero usque  
tuum.. ubi dei ne mirum specialis cre  
debatur habitatio.. Né simul trahas me  
cum peccatoribus.. né scilicet tam uiliter perire <sup>14</sup> pa  
tiaris ut consummantur <sup>15</sup> iniqui.. Et cum  
operantibus usque suo.. potest intellegi quos  
dam subditos perfido animo <sup>16</sup> in eze  
chiam fuisse uerum potestate eius presos  
mortem obtasse <sup>17</sup> regnantis ut licen  
tius <sup>18</sup> á cultu quoque diuino discederent  
quos in religionem sancti uiri contenebat  
auctoritas.. mala autem sunt usque ipsis.. quia

F. 48a.

<sup>1</sup> .i. acht rus madaigset fesin.    <sup>2</sup> nirumadaigset    <sup>3</sup> .i. a.laé  
<sup>4</sup> .i. inna nassar    <sup>5</sup> honerberad biuth    <sup>6</sup> forsaní as ní as  
né silias    <sup>7</sup> asné taceas trachtid anisiu síis    <sup>7</sup> .i. is écmacht  
doib denum neich odegar cuccu    <sup>8</sup> i. ní coair leu a denũ  
<sup>9</sup> .i. ní asscith leu dudenum    <sup>10</sup> .i. anat nacailsi  
<sup>11</sup> hondedárntui .i. in coissegar tríacoitsecht som átrede remp<sup>e</sup>-  
the .i. quod aut impossibile est rel.    <sup>12-13</sup> annu nad bartaignesiu  
.i. adáé    <sup>14</sup> .i. asindbelsa    <sup>15</sup> .i. aní forcennatar  
<sup>16</sup> trem amairesach    <sup>17</sup> anasrugeset    <sup>18</sup> .i. doadradaib idal

pro beneficiis quae a te<sup>19</sup> eis causa mei<sup>20</sup> con-  
lata sunt odium atque inimicitias re-  
tulerunt.. Quoniam non intellexerunt opera  
domini.. quae in assiriorum cede conlata sunt..  
ergo inquit plerique suscitari me de  
hac infirmitate posse negant cum  
in simili potentia<sup>21</sup> sit nastatus as-  
sirius non igitur priora miracula<sup>1</sup> intellegit qui se  
cunda<sup>2</sup> non credit.. Et in opera manum eius.. sicut in  
eo nomine ante seruasti.. distrue illos us-  
que meae.. Hinc iam tristibus laetiora sub-  
iungit tamquam exauditi<sup>3</sup> et renalescentis<sup>4</sup> eze-  
chiae intigra formatur oratio.. dominus ad-  
iutor meus usque adiutus sum id est ab ea qua  
laborabam sum infirmitate releuatus<sup>5</sup>..  
ET reפורuit caro usque ei.. pro prompta deuo-  
tione spontaneoque<sup>6</sup> officio.. Dominus forti-  
tudo plebis suae.. nota quod summa<sup>7</sup> ostende-  
re noluit quia inimici ezechiae non reputen-

F. 48<sup>b</sup>.

[mibi] ex-  
tur in plebe... Et protector saluationum christi sui est. id est  
ex unctione uidelicet christo<sup>8</sup>.. Saluum fac  
populum domine.. duplicis salutis<sup>9</sup> auctor eze-  
chiae fuit deus assirios delendo infirmi-  
tatem remouendo... Et benedic usque tuae..  
pro plebe hereditaria<sup>10</sup>.. Et rege et extolle  
illos usque in saeculum.. pro omni tempore  
uitae eorum. .xxviii..

naculi. profetatur

**PS**almus dauid in consummatione<sup>11</sup> taber-  
nae qua exortatione ezechias ab assi-  
ris et a periculo mortis abductus us-

<sup>19</sup> .i. a dæ    <sup>20</sup> .i. ol inti ezechias    <sup>21</sup> .i. is inunn cumachtae  
is ed acumachtae cétne indí dæ rodamsorsa dingularsa 7 du-  
rat digail forsna assaru

F. 48b.

<sup>1</sup> .i. dilgent nassar    <sup>2</sup> .i. ic ezechiae dingalar hirobae  
<sup>3</sup> aĩ bid inchlothi .i. hodia    <sup>4</sup> .i. adbeuaiged    <sup>5</sup> .i. rommé-  
trummaiged ón    <sup>6</sup> toltanaig    <sup>7</sup> innahuaisli    <sup>8</sup> .i. damsá  
oirnidíu .i. ongthu    <sup>9</sup> .i. anasveir indiad    <sup>10</sup> oirbemandi  
<sup>11</sup> .i. is in foirbhigud .i. dichosecrad tabernacuil rocachain dđ  
insalmsó.    <sup>12</sup> .i. honerbera biuth    <sup>13</sup> inna duthracha

surns sit <sup>12</sup> ad iudeos ut gratiarum ac  
tiones agantur deo et nota <sup>13</sup> reddantur pro tan  
tis beneficiis... | saluati iubentur offerre.

**A**dferte usque dei.. iam <sup>14</sup> merito filii [dei] quia  
Adferre usque arietum. *id est agnos.*  
adferre usque honorem.. *competens glo  
ria dei diferte* <sup>15</sup> seruitium.. frequenter ait  
adferre ostendens *per haec* <sup>16</sup> quoniam pro magno  
opere <sup>17</sup> multa eos munera offerre  
conueniat.. Adferre domino usque [eius]. *id est glo  
rificate nomen eius semper.* Adorate  
domino usque eius.. In templo ne mirum unde  
auxilium uenerat et ubi plasmemae <sup>18</sup>  
scripta seruauerat ezechias..

F. 48<sup>c</sup>.

Uox domini usque aquas.. hinc iam <sup>1</sup> nar  
rat *quamobrem* <sup>2</sup> iuserat hostias immo  
lari.. et introducto ex more scemate  
dignitatem quandam addidit operi per  
petrato <sup>3</sup> dum uelut strennuum <sup>4</sup> discri  
bit principem qui sola magnitudine uo  
cis suae <sup>5</sup> atque terrore cuncta perege  
rit <sup>6</sup> et tam breui momento deleuerit  
assiros *quam* <sup>7</sup> paruum spatium tempo  
ris uocis est emisae <sup>8</sup>.. Deus maiestatis intonuit..  
oportune <sup>9</sup> pro facti magnitudine <sup>10</sup>  
maiestatis est commemoratio.. Dominus  
super aquas multas.. assiros per tro  
pologiam <sup>11</sup>. sic essaia. ecce ego addu  
cam uobis aquam multam regem assi  
riorum.. Uox domini in uirtute.. pro <sup>12</sup> potens..  
Uox domini in magnificentia. pro magna quod magnas  
res efficiat... Uox domini usque cedros..

<sup>14</sup> cid <sup>15</sup> .i. taircidsi <sup>16</sup> .i. uerba .i. adfertae dueprt beus

<sup>17</sup> .i. dilgint assar <sup>18</sup> .i. indécndaig dorigensat assair ::odia

F. 48c.

<sup>1</sup> cid disin <sup>2</sup> .i. ciarrét <sup>3</sup> loigthiu <sup>4</sup> dedairnn

<sup>5</sup> .i. is lour do aguth nammá doergairi neich diamuntair

<sup>6</sup> rogéni <sup>7</sup> ciafiu <sup>8</sup> esfoiti .i. indéni assafoiter guth. roort  
dia assaru sic <sup>9</sup> indemech <sup>10</sup> .i. arneit ingníma asrubart som  
deus maiestatis <sup>11</sup> trisin béstindrim .i. aliud. sonans aliud. sen  
siens. <sup>12</sup> taræsi



assirios (appellat) per metaforam a superba<sup>13</sup> al  
 titudine á firmitatis<sup>14-15</sup> successu<sup>16</sup> et ua  
 lentia<sup>17</sup> corporum.. Et confringet usque li  
 uani.. auxit híc cedrorum procerita  
 tem<sup>18</sup> a loco. sicut aquarum supra mag  
 nitudinem a numero<sup>19</sup> nihil uehimenti  
 us<sup>20</sup> multis aquis nihil celsius cedris li  
 uani<sup>21</sup>.. Et cominuat usque liuani.. pro  
 uitulaminibus<sup>22</sup>.. uitulatamina [sic]<sup>23</sup> enim dic  
 untur parua uirgulta<sup>24</sup> quae se subieciu  
 nt sub ingenti<sup>25</sup> huius modi arboris um  
 bra. et est sensus tanta facilitate<sup>26</sup> mag  
 nae moles hostium<sup>27</sup> conciderunt<sup>28</sup> quia nul  
 lius operis<sup>29</sup> est exigua<sup>30</sup> haec uirgulta deterrere<sup>31</sup>  
 ET electus usque unicornium.. animal  
 fortissimum subauditur saluabitur.. U  
 ox domini usque ignis.. pro dispergentis<sup>32</sup> et per  
 haec extingentis<sup>33</sup>.. diuerso modo<sup>34</sup> easdem as  
 sirios indicat.. flammam autem ab ef  
 fectu operis<sup>1-2</sup> ignis appellat populum  
 longue lateque cuncta uastantem<sup>3</sup>..  
 Uox domini concutientis solitudinem..  
 in augmentum terroris dicit assi  
 rios etiam motu terrae turbatos

F. 48<sup>d</sup>.

<sup>13</sup> diummussach <sup>14-15</sup> innasonartae (·i· indneirt robói la as-  
 saru) <sup>16</sup> hontoracht ·i· hondsoinmichi són <sup>17</sup> hontsonartai  
<sup>18</sup> ·i· indigsi ·i· innardai <sup>19</sup> ·i· trissinnairim nilair ·i· huare  
 as n aquas ní aqua tuic and <sup>20</sup> ·i· indermairiu <sup>21</sup> indhuai-  
 liu oldate cedair leuain <sup>22</sup> airnaibfualascachaib  
<sup>23</sup> inmafualascach <sup>24</sup> inmafualascach <sup>25</sup> dermar  
<sup>26</sup> ·i· cenfrithterissem doib <sup>27</sup> innamat <sup>28</sup> ·i· contorchratar  
<sup>29</sup> ·i· nifel saithar nant <sup>30</sup> terca <sup>31</sup> dufuarr  
<sup>32</sup> tar ási· indi asintercidentis ·i· as dloing <sup>33</sup> indi ardibdai  
 ·i· is dibdud duntenid achoscrad 7 assreud <sup>34</sup> ·i· Al anman  
 döber doib ... d:::

F. 48d.

<sup>1-2</sup> l' operosi ·i· gnethich ·i· adetha 7 loscaid cech rét frissacom-  
 raic <sup>3</sup> inréith

in eo loco quem disertum <sup>4</sup> ipsi fice  
 runt.. Commouebit dominus diser  
 tum cades.. ebreus uel sirus cadis  
 legit non cades quod interpretatur sanctum.. cum  
 ergo locum <sup>5</sup> indicat (cades) qui in prospectu cui  
 tatis sanctæ uel templi situs <sup>6</sup> in exitium <sup>7</sup>  
 assiriorum motus et sanctus abussi  
 ue <sup>8</sup> dictus est.. Uox domini usque ceruos <sup>9</sup>..  
 pro fugientibus <sup>10</sup> assiris uelociter quos ce  
 leres <sup>11</sup> timor fecerat.. Et reuela  
 uit condensa <sup>12</sup>.. dispersis et succissis <sup>13</sup> assi  
 ris. quorum multitudo instar sil  
 uæ erat <sup>14</sup>.. locum nudauit <sup>15</sup> quem ag  
 mine suo occupauerat <sup>16</sup>.. Et in tem  
 plo usque gloriam.. cum talia festa pro  
 liberatione tanta celebrantur..  
 Dominus diluuium usque facit.. locum in  
 quo fuit diluuium <sup>17</sup> id est agmen assiriorum..  
 sicut cedros appellans assirios conse  
 quenter locum quem impleuerant  
 condensa <sup>18</sup> uocauit et <sup>19</sup> siluas ita dem  
 um aquas nominans uastatio  
 nis <sup>20</sup> eorum affectum (l' e-) <sup>21</sup> locumque <sup>22</sup> per  
 uassum diluuium dicit in quo nihil reliqui <sup>23</sup>  
 fuerit tamen habitatur <sup>24</sup> domino uleis  
 cente deletis assiriis.. Sedebit  
 dominus rex in æternum.. pro regnabit  
 in populo quem difendit.. Dominus uirtutem  
 ipse.. ut non solum difensus <sup>25</sup> sit. sed eti  
 am roburatus <sup>26</sup>.. Dominus benedicet populo..

---

<sup>4</sup> dérachtæ    <sup>5</sup> .i. intan as nainm doluc    <sup>6</sup> arrombusuidigth  
<sup>7</sup> isanesid    <sup>8</sup> intsairdid .i. huare romboi arbelaib tempui  
<sup>9</sup> .i. innadumu alli.    <sup>10</sup> teichthechaib    <sup>11</sup> déin  
<sup>12</sup> .i. innammaige robtar lana diassaraiib .i. romdis direcht  
arabarach..    <sup>13</sup> tobaidib    <sup>14</sup> .i. arateget immincathraich.  
<sup>15</sup> docomarraig    <sup>16</sup> .i. rabsacén    <sup>17</sup> .i. indile  
<sup>18</sup> .i. dluthi    <sup>19</sup> .i. cid    <sup>20</sup> indindrid    <sup>21</sup> inna scnam  
<sup>22</sup> cid    <sup>23</sup> .i. indfurgraid    <sup>24</sup> .i. homaccaib israhel  
<sup>25</sup> ditid    <sup>26</sup> .i. nertaid

xxiiii.

|| domús dauíd.. elatus eze

**PS**almus laudis <sup>27-28</sup> renouationis

chias victoriæ et tam gloriose  
 pro euentu <sup>1</sup> ut historia paralipi  
 minon <sup>2</sup> testis est qua ait conruit ez  
 echias ab exaltatione <sup>3</sup> cordis sui  
 egrotatione <sup>4</sup> correptus est <sup>5</sup> ut huma  
 næ fragillitatis admonitione <sup>6</sup>  
 didiceret adrogantiam.. sub eius de  
 inde persona ab errore correcti <sup>7</sup>  
 ab infirmitate salualti [sic] et ab hos  
 tibus eruti <sup>8</sup> gratiarum actio <sup>9</sup> hoc car  
 mine profetatur et pro conseruatione <sup>10</sup>  
 templi tanquam pro dedicatione <sup>11</sup> can  
 tatur.. inquit in omnium mentibus

F. 49<sup>a</sup>.

**EX**altabo usque mé.. exaltaris <sup>12</sup>  
 cum celebrata laudatio m  
 ea nihil quemquam <sup>13-14</sup> sinit de té humi  
 le suspicari <sup>15</sup>.. Nec delectasti usque me  
 uel finitimas gentes dicit quæ im  
 pares uiribus <sup>16</sup> uoto <sup>17</sup> tamen malo et

<sup>27</sup> .i. combad[de]nogagthe insalmso dichossegrad immacathrach  
 (arcs sión) conrotacht laðð hi sión. friebustu .i. iarnanindarbu á  
 hirusalem aranachatoirsitis aithirriuch <sup>28</sup> Aliter uerius is de  
 rogab ðð insalm dindatlugud buide dorigni ezechias dodia dia-ic  
 dingalar hirobae 7 dindi nadrochoilset indassair tempul huare ro  
 slechta trichumacht ndé--

F. 49a.

<sup>1</sup> .i. arintoracht .i. arint soimmigi <sup>2</sup> .i. file hilebraib paralip  
<sup>3</sup> .i. huanduauill rodgabsón <sup>4</sup> hondlobrugud .i. ontedmaim  
<sup>5</sup> .i. rocoscad <sup>6</sup> .i. huandforcitul <sup>7</sup> .i. inchoiscthi  
<sup>8</sup> indercheltai <sup>9</sup> .i. inmatlaichthe mbuide <sup>10</sup> huare nach:-  
 eilced doassaraib achosacrad <sup>11</sup> .i. am bid arinchoisegrad .i.  
 .i. issamlid atrimsō inforcomet sin am bid cosgrad dognethe . do  
 7 osecarthe iař <sup>12</sup> .i. adcé <sup>13</sup> neck <sup>14</sup> l' quicquam .i. ní  
<sup>15</sup> dummenathar <sup>16</sup> .i. airroptar sonartu maice isrl- hitain  
 sin <sup>17</sup> .i. dufutharctar som ol doib ceruptar enartu

liuore <sup>18</sup> ut inferioribus <sup>18b</sup> quibusque <sup>19</sup> familiare cum populo <sup>20</sup> superiore <sup>21</sup> certabant et eius prosperis gratiabantur.. uel certe perfidos <sup>22</sup> quosque de populo quorum conatus a profanitate <sup>23</sup> religiosa uir sanctus et regia auctoritate frenabat <sup>24</sup>.. Domine deus meus clamaui usque me.. enumeratio iam beneficiorum amissam enim atque interceptam <sup>25</sup> morbo reddidit sanitatem.. Domine reuocasti usque lacum.. pro inferno <sup>26</sup> geminatio <sup>27</sup> sensus est psallite usque eius. expertus <sup>28</sup> per infirmitatem quam graue fuerit quod mutus <sup>1</sup> priora beneficia <sup>2</sup> dei transierit <sup>3</sup> conualescens <sup>4</sup> omnes ad reddenda ortatur officia gratiarum.. Et confitemini usque eius. id est cum gratiarum actione omni memores eius estote semper.. Quoniam ira usque eius.. In dignatio <sup>5</sup> seueritatis motus est peccatoribus necessarius <sup>6</sup> a natura et pietate dei alienus.. instrumentum est <sup>7</sup> diuinæ iustitiæ tendens in ultionem erroris nisi fuerit humana correctio ne compressus <sup>8</sup>... Et uita usque ipsius.. in proposito secundum illud (exemplum) ezechielum quid uolo mortem peccatoris sed ut conuertatur et uiuat.. Ad uesper

F. 49<sup>b</sup>.

<sup>18</sup> .i. sechis ondformut sôn    <sup>18b</sup> .i. miduthracht 7 format frineck  
bes tresa    <sup>19</sup> sechitat hé    <sup>20</sup> .i. lammaccu israhcl    <sup>21</sup> as huaislin  
<sup>22</sup> .i. innatrem amireschu    <sup>23</sup> .i. adrada idal    <sup>24</sup> frisgaibe  
<sup>25</sup> airdbili    <sup>26</sup> .i. arindhísiul    <sup>27</sup> .i. is du óirét is ainm le  
infernum 7 lacus .i. duchuithiu tantum    <sup>28</sup> .i. iseulach

F. 49<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. amlubar    <sup>2</sup> .i. sliginassar    <sup>3</sup> .i. nitharilb    <sup>4</sup> arrroso  
nartnaigestar... dingalar hirobae    <sup>5</sup> .i. inlondas    <sup>6</sup> .i. as écei  
dothabairt forail    <sup>7</sup> .i. inadim .i. intan dober dia indigail dom  
muinetar indoiss ferc do insin sech is archuindriug pechto došbe  
som 7 ni arferc    <sup>8</sup> erthroitae .i. huandunifesin no huanach aili

um usque fletus.. usque ad principium  
 noctis qua conciderunt assirii non  
 leuiter percussit obsesorum<sup>9</sup> mentes cap  
 tiuitatis metus sed penitus inmode  
 ratus (l' immoratus<sup>10</sup>) in pectoribus omnium fletus  
 ora fedauit. demorabitur autem pro demo  
 ratus est possuit.. Et ad matutinum leti  
 tia.. post cedem nocturnam.. Ego autem dixi usque  
 in æternum.. cum á te inquit ita mirabiliter  
 liberati ab hostibus in securitate esse  
 mns ac requie ego ipsius felicitatis ac  
 prosperitatis meæ magnitudine quæ  
 mihi tuo conlata fuerat adiutorio<sup>11</sup> in tantum  
 elatus sum<sup>12</sup> ut [supra] naturam meam<sup>13</sup> mihi aliquid  
 adrogarem<sup>14</sup>.. propter rei ergo quæ contigerat nouita  
 tem esse sé christum ausus fuerat sus  
 picari<sup>15</sup>.. Domine in uoluntate usque uirtutem..  
 id est regno firmitatem.. Auertisti faciem  
 usque conturbatus « beneficiis » quantis  
 ingratus et induotus<sup>1</sup> exsteteram.  
 Ad té domine clamabo usque deprecabor.. cas  
 tigratus desperata egrotatione té in  
 uocau i intellecta uilitate statús  
 mei et condicione mortalium.. Quæ uti  
 litas in sanguine meo.. Quæ erit utilitas  
 sí mortuus fuero et extinctus corrum  
 par atque in cinerem<sup>2</sup> redegar<sup>3</sup> et fa  
 billas<sup>4</sup>.. Dum discendo usque pulues..  
 num quæ uiuens neglexi potero<sup>5</sup> mor  
 tuus<sup>6</sup> exsoluere resuscitari sé petit  
 ut gratiarum uota<sup>7</sup> restituat.. Aut ad  
 nuntiabit usque mihi.. cum ista dixissem Non spre

F. 49<sup>c</sup>.<sup>9</sup> .i. innanimpesse      <sup>10</sup> .i. afor rudrúb      <sup>11</sup> .i. adæ<sup>12</sup> .i. ropsa huallachsa      <sup>13</sup> .i. durumenar romsa dia 7 rom-bith béu .i. trisligi .nassar hodia      <sup>14</sup> conuhualchaiginn<sup>15</sup> dondmenadF. 49<sup>c</sup>.<sup>1</sup> .i. neph dudrachtach      <sup>2</sup> illuaitbred      <sup>3</sup> .i. cia dummerber-thar      <sup>4</sup> .i. hicrithri      <sup>5</sup> .i. incumgubsa .i. non      <sup>6</sup> .i. osmemarb      <sup>7</sup> innaduthracha

uit postulationem meam sed audens mé<sup>8</sup>  
 ad misericordiam conuersus est et ueni  
 am. bene ait misertus est (-i- deus) desimulauit<sup>9</sup> id  
 quod a mé peccatum fuerat et clementer  
 ignouit<sup>10</sup>.. Dominus factus est adiutor meus.. cum  
 audisset inquit mé adiutor laboran  
 ti adstetit et malum infirmitatis  
 ammouit.. Conuertisti usque mihi. id est luc  
 tum meum letitia succedente motas  
 ti. nam restituisti sanitati sub  
 mortis exspectatione tripidan  
 tem.. Conscidisti usque letitia.. lugentis<sup>11</sup>  
 habitus<sup>12</sup> cessat succedente letitia..  
 Ut cantet usque compungar.. gloriam su  
 am dicit in quibus gloriatur<sup>13</sup> psallendi sci  
 licet officium atque laudandi. sic ip  
 se alibi dicit Exsurge gloria mea  
 exsurge psalterium et cithara..  
 Et non compungar.. pro<sup>4</sup> non penitebo sicut mihi  
 de priore indeuotione<sup>2</sup> provenit..  
 Domine deus meus usque tibi.. pro omni tem  
 pore uitæ suæ consequenter iuge  
 pollicetur officium. .xxx. quibus uer  
 IN finem psalmus dauid.. profetat  
 IN bis pro reditu suo plebs apud ba  
 lionem captiua deo suplicet quae  
 aut mala pertulerit et quae futura sit  
 deo reconciliante reuersio.. tuo<sup>3</sup>  
 IN té domine speraui usque in æternum.. aut  
 IN aut meo nomine<sup>4</sup>.. et in tua iusti  
 tia. usque eripe mé.. ab ea parte  
 iudicem. sui inplorat iustitiam  
 quae est illi aduersum caldeos iniuste

F. 49<sup>d</sup>

<sup>8</sup> ol ezechias      <sup>9</sup> .i. conaicelt 7 dorolaig inpeccad 7 ninc  
 raim. ar chairi do      <sup>10</sup> dorolaig      <sup>11</sup> indi      <sup>12</sup> .i. inchilics  
<sup>13</sup> .i. ciaisnaibhl:::modi

F. 49<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> taræsi      <sup>2</sup> .i. huandinduthracht      <sup>3</sup> .i. ni frith al'te rui  
 nammebuil dam hisasuithin ma frissaccar hitainm sin adá  
<sup>4</sup> .i. nifrithalin ruccai formanmair . trifoisitín tanmaesiu acc

retinentes equissima<sup>5</sup> non ab ea qua  
 deum offenderet per quam illi erat mise  
 ricordiae<sup>6</sup> non iustitiae supplican  
 dum.. Inclina aurem tuam.. pro<sup>7</sup>  
 sollicite ac dignanter (l' signanter)<sup>8</sup> intende  
 totum a corporali similitudine..  
 et celera<sup>9</sup> ut eruas.. quia grauia et in  
 tollerabilia sunt quae urgent. ut citam  
 libertatem (l' liberationem) efflagitem<sup>10</sup>.. esto mihi us  
 que facias.. non solum protegas uerum  
 etiam abscondas et ut scuto<sup>11</sup> sic  
 parietum obiectione obnoxiorum<sup>12</sup>  
 incursu communias<sup>13</sup>.. quia fortitu  
 do usque tú.. ad superiora retulit  
 ut fortem protectionem et inpen  
 trabile refugium<sup>14</sup> in deo sé ha  
 bere signaret.. Et propter nomen tnum  
 usque me.. ut caecum et ignarum itene  
 ris tuo ductu<sup>1</sup> reduces ad patri  
 am ut afflictum<sup>2</sup> et debilitatum<sup>3</sup>  
 misseris bonis omnibus recreabis..  
 Educes me usque mihi.. pro captiuitatis uin  
 culis hoc tantum ad laquei usurpatio  
 nem referendum<sup>4</sup> cuius uis ualebit  
 si latuerit<sup>5</sup>.. Quoniam tú es protector meus..  
 ideo tibi non aliis supplicauit quia  
 praeter te nullus est qui possit eruere<sup>6</sup>..  
 In manus tuas domine usque meum..  
 utitur hac uoce dominus in patibulo<sup>7</sup> tan  
 quam apta non tanquam propria<sup>8</sup> quia concinebat<sup>9</sup>  
 causam<sup>10</sup> non quia praedixerat passionem..

F. 50<sup>a</sup>.

<sup>5</sup> dirgimem    <sup>6</sup> .i. dei dodilgud apecthe n do.    <sup>7</sup> tarási  
<sup>8</sup> .i. intuailecighid    <sup>9</sup> .i. dianaigthe    <sup>10</sup> coduthlucher  
<sup>11</sup> .i. an̄ bid hoscíath    <sup>12</sup> .i. innam bibdad    <sup>13</sup> conumdain-  
 gnigese    <sup>14</sup> .i. anatach

F. 50<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. hotudidin    <sup>2</sup> infrithortae    <sup>3</sup> immindemnichthe  
<sup>4</sup> istaircithi    <sup>5</sup> .i. mani accastar issamlid gaibid ní  
<sup>6b</sup> .i. adé    <sup>6</sup> .i. cenduchumachtaesiu    <sup>7</sup> .i. isintil .i. crucis  
<sup>8</sup> .i. airnídoragab infaiith iarfirinni stoir . ol stoirier  
<sup>9</sup> air confograiged    <sup>10</sup> .i. aris cosmail anifuandrogab infaiith

redimisti me usque ueritatis.. ideo  
 uera redemptio quia solida reuersio  
 Odisti observantes usque uacue.. ideo  
 me iustitia liberasti quia seruus  
 eram uanitati <sup>11</sup> studentibus.. Ego autem  
 in domino speraui cum illi in uanitate con  
 fidant.. Exultabo usque meam.. adf  
 lictionem inquit meam et multitu  
 dinem erumnarum quibus humiliatus  
 sum <sup>12</sup> ad tuos oculos <sup>13</sup> contulisti.. Cum  
 respexisset ad humilitatem meam quid  
 inquit fecit.. salvasti de necessitatibus  
 animam meam.. á multitudine inquit in  
 currentium discriminum uin  
 dicasti necessitates autem ipsas friquen  
 ter tribulationes appellat..  
 nec conclusisti usque inimici.. im per  
 petuum.. statuisti usque meos.. sic in  
 quarto dicit psalmo in tribulatione  
 deletasti <sup>14</sup> mihi non es passus mé sub  
 hostium potestate reteneri pul  
 chre post consolationem (l' conclusionem) locum spa  
 tiosum <sup>15</sup> subdedit sub requie.. Mis  
 erere mei usque tribulor.. iterum pro liberta  
 te deprecatio.. Conturbatus est usque meus.. aut lac  
 rimis aut incurrentium rerum tumultu..  
 Anima mea et uenter meus.. enumeratio ista  
 singulorum membrorum uim addidit mi  
 serie ut magis eliceat <sup>4</sup> misericordiam  
 israscentis [sic].. quoniam defecit in dolore uita mea..  
 bene ait uitam meam.. siquidem in lon  
 gua captiuitate possiti omnem uitam  
 in dolorum aceruitate consumserant..  
 ET anini [sic] mei in gemitibus.. eadem alio ser  
 mone repetit.. mala captiuitatis in  
 quit continuos mihi dolores et gemitus <sup>2</sup> intu  
 lerunt.. INFirmati sunt usque mea.. iugi me  
 ditatione atque miseria tabefactus sum <sup>3</sup>

F. 50<sup>b</sup>.

7 fuanrogab crist <sup>11</sup> .i. duadradaib idal <sup>12</sup> .i. sechis rom-  
 misliged <sup>13</sup> adé <sup>14</sup> .i. rolethnaisger <sup>15</sup> reach

F. 50<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> coduinmail <sup>2</sup> innacneta <sup>3</sup> rodedussa



atque tenuatus.. *quoniam* bonorum omnium  
 est egiua captiuitas.. et ossa mea contur-  
 bata sunt.. *pro* tota infirmitate corpo-  
 ris.. Super omnes inimicos usque meis.. *pro* de-  
 testatione <sup>4</sup> excidii <sup>5</sup>.. Qui uidebant me  
 usque perditum.. auxit obliuionem sui *com-*  
 paratione uasis fracti <sup>6</sup> *quia* sciebat  
 mortuorum plerumque durare  
 memoriam.. *Quoniam* audiui usque circui-  
 tu.. *pro* obprobriis inculcatum (l<sup>c</sup> -cantium).. In eo dum  
 conuenirent usque me.. *haec autem non* absque oportuni-  
 tate <sup>7</sup> faciebant *quando* caldei super captiui-  
 tatis mala de nostro exitio cogitabant  
 Ut acciperint animam usque es tú.. susti-  
 nendo *non* loquendo <sup>8</sup> sepe ré *et pro* opere *apud*  
 dauid uerba ponuntur ut est illud dixerunt <sup>9</sup>  
 quis uidebit eos.. <sup>10</sup> ita agebant quasi nul-  
 lus aspiceret *pro* facto *dicitur* et illud dic-  
 animæ meæ salus tua ego sum *pro* <sup>11</sup> *con-*  
 fer salutem animæ meæ sic in *prae-*  
 senti dixi *deus meus* es tu lingua [té] expectatio-  
 ne sustenui.. IN manibus tuis tempora <sup>12</sup>  
 mea.. *id est* tam prosperitatis meæ quam afflictionum tempo-  
 ra.. in manibus tuis *id est* in tuo iure sunt po-  
 sita ac *pro* tuo arbitrio commutantur  
 Libera mé usque meorum.. est sensus <sup>1</sup> *com-*  
 mota igitur in meliora statum meum qui so-  
 les ista uariare.. Et de persequentibus me  
 usque tuum.. *pro* <sup>2</sup> *appare* salutem datu-  
 rus <sup>3</sup>.. Et saluum mé usque [té] *id est* non dist-  
 tuar. *propter* spei in té <sup>4</sup> *possitæ* firmitatem  
 Erubescant impii. usque in infernum.. duo

F. 50<sup>r</sup>

<sup>4</sup> arindadéitched    <sup>5</sup> indésid    <sup>6</sup> .i. airnignath aforaithmet  
 adi    <sup>7</sup> cen émigi l<sup>c</sup> fortrummai    <sup>8</sup> lase arroneith .i. an dixi  
 asrubart dā. niarindí bed naipert asindrobrad som acht is arindí  
 arruneastar <sup>7</sup> *pro* sustenui da dauic dauid an-dixi.    <sup>9</sup> arru-  
 neithset    <sup>10</sup> trachtad lesem anisiu    <sup>11</sup> taési    <sup>12</sup> debe tintuda les

F. 50c.

<sup>1</sup> issí inso síis a chiall    <sup>2</sup> .i. iarcési    <sup>3</sup> an dundaberae  
<sup>4</sup> .i. adcé

possuit necessaria<sup>5</sup> ut ipse propter inuocationem dei non confunderetur et impii propter im pietatis suæ studia ignominia<sup>6</sup> sub derentur. Muta fiant usque iniquitatem.. in sultationis<sup>7</sup> iniqua occasione<sup>8</sup> sublata populum iudeorum iustum aduersus caldeos habentem querimoniam<sup>9</sup> uel certe illis comparatum iustum uocat ob dei notitiam.. IN superbia usque domine.. iam de reuersione lætiora subiungit.. quam abscondisti usque té.. pro<sup>10</sup> reconditam<sup>11</sup> conser uas quam non passim<sup>12</sup> infundis sed temporum oportunitate dispensas.. Perficisti<sup>13</sup> eis usque in té.. non cassu neque impetu sed cum gra ndi cura ad quod<sup>14</sup> praeparaueras absoluis ti<sup>15</sup>.. Abscondes eos usque hominum.. pro sac ratissimæ<sup>16</sup> apparationis tuæ praesidio.. Proteges eos usque linguarum.. a linguis con tumacibus.. et simulate<sup>17-18</sup> gau dentibus.. Benedictus dominus usque muni tam.. circumstantiæ munita<sup>19</sup> ita me protexit.. itaque circumdedit tamquam praesidio munitissimæ ciuitatis<sup>20</sup> includeret. et hoc augenter quia tabernaculi aduersus omnia commodauerat fida protectio.. Ego autem dixi in panore meo<sup>21</sup>.. licet acer uitate malorum multorum coactum pro curationi diuinæ<sup>22</sup> excedisse sé sepe conquestus sit tamen<sup>1</sup> bene non nisi mentis incom

F. 50<sup>a</sup>.

---

<sup>5</sup> asbeir indiad    <sup>6</sup> domelacht    <sup>7</sup> .i. durigensat caldai fritudeu  
<sup>8</sup> .i. airni robae side leusom fricaldeu    <sup>9</sup> in erégim    <sup>10</sup> tarési  
<sup>11</sup> .i. insochaidi fusti .i. insomailse innaice    <sup>12</sup> .i. hicechdú  
<sup>13</sup> .i. rofoirbthichser 7 rorelais aní. robói inchlidiu lat adcè  
<sup>14</sup> .i. dungnim robu accubur lat duforbu    <sup>15</sup> .i. sechis rorelais  
<sup>16</sup> cossacarthinem    <sup>17</sup> .i. intsecht    <sup>18</sup> l' simultate .i. homes-  
baid .i. debaid~    <sup>19</sup> hondemnigiud    <sup>20</sup> cosmailius lesom inso  
<sup>21</sup> debe tintuda    <sup>22</sup> arindremcaisin diadi

F. 50<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. ciarudreigsom namboi remcisuidæ de asbeir in nadmbí

potem <sup>2</sup> dicit providentiæ negatorem..  
 Proiectus sum usque meæ.. non quia <sup>3</sup> negavi  
 providentiã sed quia nimietate merorum  
 quibus [in hæc] uerba <sup>4</sup> compulsus sum infixi  
 clementiam præsentis <sup>5</sup>.. ideo <sup>6</sup> ergo au  
 disti quia desperatissime <sup>7 8</sup> conflictabar  
 in eo.. Dum clamarem á té usque eius.. propter  
 dei cultum hí qui reducti sunt etiam  
 sancti dicuntur.. Quoniam ueritatem usque dominus.. pro  
 ueris personis siue operibus.. Et re  
 tribuet usque superbiam.. consequenter  
 ueritatem delegens superbiam detes  
 tatnr <sup>9</sup>.. Uiriliter usque speratis in domino..  
 confortamini inquit et stabili ac firmo  
 præposito spei uestre in eo præsidia  
 collocate ne desperationis nobis ali  
 quando malum subribeat.. præterita enim  
 beneficia <sup>10</sup> habetis in futurum boni  
 tatis certa documenta. .xxxii..

**IP** si dauid intellectus.. etiam præsen  
 tis argumentum carminis  
 super ezechiæ sanatione est cum  
 langorem ipsum ob superbiam <sup>11</sup> in  
 cederit.. Instituitur <sup>12</sup> ergo sermo qui ez  
 echiæ et personæ et causæ conueni  
 at ac per illum cunctis in simili  
 statu degentibus <sup>13</sup> iustis instructio

---

*ciall lanech disluindi dliged remdeicsen* <sup>2</sup> .i. innephairmid .i.  
*nech lasnabi ciall 7 immandaister ishe asber nad fil dleged rē*  
*dæ diadulib.* <sup>3</sup> *trachtad lessom inso forsan* ideo fil inpsalmo  
 ideo .i. non quia negavi rel. <sup>4</sup> *fil isintsāl* <sup>5</sup> *indi remisaid*  
<sup>6</sup> *dluthad lesom forculu ind* ideo fil isindsalm <sup>7</sup> .i. huare is  
*hifoscud menman ruradussa inna briathra asruburt isairi insin*  
*rocualusu guth mernaigdese* <sup>8</sup> .i. confolmaissiu derchoiniu  
*arthrumai nafochodo* <sup>9</sup> .i. adeitchethar <sup>10</sup> .i. aṁ durigni  
*inna gnimu sechmadachtai dugena dā innahi tairngir hisatodo*  
*chide.* <sup>11</sup> .i. nephdeicsen india <sup>12</sup> .i. sechisforcanar sōn  
<sup>13</sup> *ara berat biuth*

et admonitio <sup>14</sup> comprobatur.. || ueniam <sup>15</sup>

**BE**ati quorum usque iniquitates.. quia peccati sanitas quoque corporis consequuta fuerat.. Et quorum usque peccatum.. usurpat apostolus <sup>16</sup> hos uersus aptos magis actioni suae <sup>17</sup> quam profetice <sup>18</sup> in illam causam directos.. Nec est in ore eius usque dolus. id est in anima.. dolum autem in hoc loco nequitiam atque malitiam dicit oportet ut beatus non solum solutus sit sed cantus <sup>1</sup> a uitiis.. Quoniam tacui usque ossa mea.. tacui post assiriorum uictoriam a gratiarum actione omnis firmitas corporis ultimo lango re <sup>2</sup> concussa est.. Dum clamarem tota die.. pro <sup>3</sup> continne.. Quoniam die ac nocte usque tua.. pro <sup>4</sup> sine indutiis <sup>5</sup> temporis alicuius effectus operati onis in utramque partem [sic] <sup>6</sup> manus dei <sup>7</sup> dicitur.. Conuersus sum usque spirana <sup>8</sup>.. succidentibus infirmitatibus plus grauabar pro compunctione subitaneorum <sup>9</sup> dolorum qui geminabantur clamoribus diapsalma.. Dilictum usque feci.. ut pœnitentia expiat <sup>10</sup> quod incurrit arrogantia <sup>11</sup>.. ET iniustitiam usque non abscondi.. pro non abscondam.. Dixi confitebor usque domino.. statui <sup>12</sup> [et] propossui <sup>13-14</sup>.. et tû statim ueni

F. 51<sup>a</sup>.

<sup>14</sup> aforcital <sup>15</sup> .i. intan dorolaig dia do innuaill dorigni roicad  
iarum <sup>16</sup> .i. ata hilibur apstail <sup>17</sup> .i. aranimmaircidetaid  
frisinprecept ropriithach <sup>18</sup> .i. arni fou ragab infailh fu and-  
tuic apstal olstoirier

F. 51a.

<sup>1</sup> .i. arnachaimrada etir cid innamenmuin <sup>2</sup> .i. ní orobae  
ní bedmo <sup>3</sup> tar a'si <sup>4</sup> taraesi <sup>5</sup> censloglussu .i. cid cen-  
nabec ndosid. and <sup>6</sup> .i. dudigail l' dufortacht <sup>7</sup> .i. acum-  
achtae <sup>8</sup> .i. hó lorc dromma delc. <sup>9</sup> talmaidech  
<sup>10</sup> coglanaid <sup>11</sup> indhuall <sup>12</sup> arromertus <sup>13</sup> 7 arrudergus  
<sup>14</sup> forsan dixi trachtait inda focullsa

am contulisti [..] parata clementia re  
mittentis <sup>15</sup>(..) his uerbis ostenditur si  
peccatores conuerti ad poenitentiam  
non morantur.. Et tú remisisti usque mei  
deapsalma.. Pro hac orauit usque sanctus..  
pro simili arrogancia <sup>16</sup> oportet ab  
omni sancto orari <sup>17</sup>.. In tempore oportuno <sup>18</sup>..  
bene addidit in tempore oportu  
no ne uideretur <sup>19</sup> sub necessitate  
expiationis <sup>20</sup> omnes sanctos locasse <sup>21</sup>..  
in tempore oportuno *id est* cum fue  
rit tali curatione purgatus <sup>22</sup> qui  
sanctitatis decus una culpa  
fuscauerit <sup>23</sup>.. Uerum tamen usque ad  
eum.. *id est* iustum non adproximabunt  
et non obruetur <sup>4</sup> enundatione <sup>3</sup> ualidorum <sup>3</sup> dis  
criminum.. Tú es refugium meum usque á  
circumdantibus.. uel doloribus uel emulis <sup>4</sup> in  
sultantibus deapsalma.. Intellectum tibi da  
bo usque gradieris.. quid <sup>5</sup> expetere <sup>6</sup> quid conue  
niat uitare <sup>7</sup> in tanta confusione uerisi  
millium est <sup>8</sup> rerum quasi responsio <sup>9</sup> dei.. uerum  
more suo pro rebus uerba subtexiuit <sup>10</sup> ut

F. 51<sup>b</sup>.

<sup>15</sup> *indi dulugai*    <sup>16</sup> *.i. mabeith. arandena nech dinaib noibaib*  
*huail cosmail frissinni dorigni ezechias arangé dilgud 7 arandena*  
*aithigi añ dundrigni ezechias*    <sup>17</sup> *n gesar*    <sup>18</sup> *intan immero-*  
*mastar sôn nachnoib aracuintea dilgud de . isindaimsir sin.*

<sup>19</sup> *.i. arnatomnad nech aepert do som bed necen donaub hulib*  
*anglanad ceni imroimsitis isairi asrubart in tempore oportuno*

<sup>20</sup> *inglanto*    <sup>21</sup> *dorinól*    <sup>22</sup> *bcs*    <sup>23</sup> *fororaid*

F. 51b.

<sup>1</sup> *7 niforbrisbedar*    <sup>2</sup> *.i. ontuiliu*    <sup>3</sup> *sonairt*    <sup>4</sup> *honail*  
*naintib*    <sup>5</sup> *l' sic est ordo uerborum est quasi responsio dei in*  
*tanta confusione similium rerum quid etc.*    <sup>6</sup> *adcosna*

<sup>7</sup> *.i. nad fes cid as maith no as olc denum manid tarti écnae dæ*

<sup>8</sup> *.i. dobeir dia aithese cid as denti no cid as imgabthi do retai*  
*ata chosmaili fri fir. la doini 7 bes ni bat fira ladia*

<sup>9</sup> *.i. aithese*    <sup>10</sup> *.i. intan asmber dð intellectum tibi dabo*  
*sechis ardi son dombera dia doneuch nodneirbea ind 7 genas truit*

sit sensus<sup>44</sup> cum mentis humilitas deo non  
 sibi<sup>42</sup> fuerit innisa<sup>43</sup> consulatio diuna<sup>44</sup> non  
 deerit.. personam respondentis dei int  
 roduxit pro eo ut diceret<sup>45</sup> haec autem illi promissit  
 pro confessione peccati.. Firmabo usque ocu  
 los meos.. indeclinabiliter intendam.. Noli  
 te firi usque intellectus.. qui in rectum non iu  
 dicio<sup>46</sup> sed correptione<sup>47</sup><sup>48</sup> et castigatione du  
 cuntur.. In freno usque ad te.. pro breui cor  
 reptione et temporali.. ire ergo nós uult  
 in uirtutes<sup>49</sup> non protrahi<sup>50</sup>.. Multa flagilla<sup>51</sup>  
 peccatoris.. non tantum dolore cami<sup>52-53</sup> erudiuntur ut p  
 lerique iustorum reducuntur in uia<sup>54</sup> sed mul  
 tiplici poena pertinax ferietur<sup>55</sup> improbitas  
 Sperantes autem in domino usque circumdabit..  
 uos inquit iusti qui eritis a metu supplicii  
 liberi et missericordiæ eius remuneratio  
 ne gaudietis agite in lætitia continue  
 laudantes dominum pro his [bonis] quæ uobis contulit.  
 Lætamini usque corde. .xxxii.. de assiris

**IN** finem psalmus dauid.. post uictoriam  
 profetice carmen hoc uelut triumph  
 ale<sup>56</sup> componitur docetur[que] sub occasio  
 ne huius argumenti inritae<sup>57-58</sup> spei esse uel  
 rei omnia quibus præter dominum<sup>59</sup> mortales  
 exultant.. am conditoris non in equis

**GA** Upete iusti in domino.. iudei ob notiti  
 et prosperorum sucensu<sup>60</sup> gauisi sunt ut  
 assirii.. rectos decet laudatio.. de

confestar cidas imgabthi dodunum diule 7 cid as deinti dodimaith.  
 aithese t lesom insin ap'sin dæ <sup>11</sup> .i. issi achiall inso sís  
<sup>12</sup> .i. ní indfessin eirbthi 7 nachdoduaisilbi nanni dogni acht  
 is dodia <sup>13</sup> lase arasissedar <sup>14</sup> .i. fortachtæ dæ <sup>15</sup> .i. aín  
 bid ed inso asberad <sup>16</sup> fadesin <sup>17</sup> .i. honchosc <sup>18</sup> .i. neich  
 bís foraið <sup>19</sup> .i. indegnimu <sup>20</sup> .i. arécin dodenum athimnae  
<sup>21</sup> .i. esairenea <sup>22</sup> innacentir <sup>23</sup> .i. nicosc mbec doberrr for-  
 snapectha fochosmailius nanoib <sup>24</sup> innatinnæ ndiadæ  
<sup>25</sup> .i. cochessair <sup>26</sup> buadach <sup>27</sup> æraissaignthe .i. na chomairle  
 dong.... duine sech dia nosnesrassaigedar dia-- <sup>28</sup> nach comaile  
 im dognither lafortach dæ is bith suthin adæ <sup>29</sup> .i. cen chom-  
 air ndæ <sup>30</sup> ní ontoracht

ferenda deo auctori operis.. Confitemini  
domino in chithara <sup>1</sup>.. generali praefatu <sup>2-5</sup> ad lau  
des diuinas coartatus nunc ipsas spe  
cies quibus laudetur. enumerat.. In psalterio  
decim chordarum <sup>4</sup> usque ei.. alterius namque  
musici meminit instrumenti <sup>5</sup>.. Can  
tate ei usque nouum.. nimirum quia magna  
et noua contulit.. Bene psallite ei in uociferatione.. pro <sup>5-6</sup> ..  
ligenter intente <sup>6</sup> ac modolate.. uocifera  
tio <sup>7</sup> hic uel iubilatio <sup>8</sup> clamor ille militum  
dicitur in praelium aut hostibus fugatis <sup>9</sup> insistu  
nt.. oportune ergo hic tali uociferatione  
hortatur ut psallant <sup>10</sup>.. Quia rectum est uerbum  
domini.. more suo per alias quoque <sup>11</sup> oportunita  
tes dispensationes diuinas commendat  
simul[que] describit dignitatem eius quem lau  
dari meruerat <sup>12</sup>.. quia [l' inspexit] utrorumque <sup>13</sup> merita in  
spiciens iudeos.. Et omnia opera eius in fide.. fi  
delia mentiri nescia <sup>14</sup>.. iure ergo talium  
auctor laudandus.. Delegit misericordiam et iu  
dicium [sic].. recte nos defenderit assirios  
iuste punierit pro <sup>15</sup> inest <sup>16</sup> factis eius <sup>17</sup> dignatio <sup>18</sup>  
atque iustitia uel certe cura est illi misse  
ricordia <sup>19</sup>.. misericorditer <sup>20</sup> saluauit iudeos..  
iudicialiter <sup>21</sup> extinxit assirios.. mise  
ricordia usque terra.. ab speciale lau  
de misericordiae dei conuertitur ad uniuersa  
lem <sup>22</sup> eius bonitatis praedicationem quae in omnium

F. 51<sup>c</sup>.F. 51<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> hicroit      <sup>2</sup> .i. aircech ceneliu ciuil honidtechtæ molad dæ  
dobersom aní aschithara asbeir      <sup>3</sup> hondaisndís      <sup>4</sup> .i. na-  
deichtéacæ      <sup>5</sup> .i. alaaile aidme ceuldae      <sup>6</sup> taræsi  
<sup>6</sup> indindmech      <sup>7</sup> inguthfogrugud      <sup>8</sup> .i. subugud l' ilchugud  
<sup>9</sup> l' is innuall dongniat horumaith fora naimtea remib..  
<sup>10</sup> .i. comolait són      <sup>11</sup> .i. trí insci redi 7 soirb duadbat som  
7 relaid file lathar ndæ dinaib.      <sup>12</sup> triadegmaini dombeir do-  
doimib 7 doiuideib sethach      <sup>13</sup> .i. iudeorum 7 assiriorum  
<sup>14</sup> .i. itainbi .i. airniruguigter gnimai dæ      <sup>15</sup> taræsi  
<sup>16</sup> indixnigedar      <sup>17</sup> .i. ata són .i. soirad iudæe 7 slige assar.  
<sup>18</sup> indinracus      <sup>19</sup> .i. dilgutha pecthe      <sup>20</sup> introcar  
<sup>21</sup> inmessid .i. condigail foraib apecthae      <sup>22</sup> ulidi .i. coruthói

rerum creatione clara est omnibus ex  
 perta<sup>23</sup> mortalibus.. habunde bonitatem dei  
 loquitur terræ creatio<sup>24</sup>.. Verbo domini usque sunt..  
 idioma<sup>25</sup> ebriorum est plurali numero pro sin-  
 gulari uti.. ideo<sup>26</sup> hinc eorum non eius possuit.. uir-  
 tus autem cælorum uel ipsa firmitas elim-  
 enti<sup>27</sup> uel ornatús<sup>28</sup> astrorum<sup>29</sup>.. nam et sim-  
 machus ita possuit<sup>30</sup> omnis ornatus  
 eorum.. Congregans sicut usque maris.. ut  
 facilitate omnipotentiae<sup>1</sup> maria co-  
 hibentis exprimeret.. Ponens<sup>2</sup> in tesau-  
 ris abisos.. obdendo concludens<sup>3</sup>.. quasi eb-  
 rorum ussu qui comparationibus<sup>4</sup> co-  
 polationibusque non præponunt aduerbia<sup>5</sup>  
 ut sit sensus<sup>6</sup>. tanquam solidas quas  
 que<sup>7</sup> materias quæ semel conditæ non mouen-  
 tur sic fluentes natura abysos eadem  
 potentia qua condit terminauit lito-  
 ribus conclusit uallibus ad instar tesau-  
 ri abdití<sup>8</sup> et per hoc immoti ut non progrede-  
 rentur<sup>9</sup>. efficit.. totum autem dicit augenter<sup>10</sup>..

F. 51<sup>d</sup>.

hulidetaid apreceptae dothaibsin sainemlae dæ<sup>23</sup> isreil  
<sup>24</sup> .i. duucthar trithistin intalman<sup>25</sup> .i. s:si bés  
<sup>26</sup> l huure is cælitunnic 7 nícaelum<sup>27</sup> .i. indnime fadesin  
<sup>28</sup> .i. hóssi insin sonartae nime<sup>29</sup> file isindnim<sup>30</sup> .i. is  
 ornatus tuicside 7 uirtus

F. 51<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. conducthe asmor cumachtae tritit<sup>2</sup> Ponens in tesauro  
 abisos .i. nítuicsom dobré isindí siu .i. combed samlid dagneth-  
 ponens abisos. sicut in tesauro am̄ asrubart riam congregans  
 sicut in ueterem [sic] nitabair som t̄ insin . quasi ebreorum usu  
 .i. am̄ mbés doebraib anisin. nephthabart innandobriathar isna-  
 asndisnea adfadat is foncosmailiusin darigni d̄d isindísiu  
<sup>3</sup> .i. huandí fristarat .i. italmain nimpu dicachleth conatiagat  
 taracrícha corai. <sup>4</sup> hochosmailsib<sup>5</sup> .i. intamlai 7 chosmai-  
 lsca dober dodemniuid dligednaile nitaib eb̄r dobré hisuidib  
<sup>6</sup> issi so sis achiall<sup>7</sup> sechitat hé<sup>8</sup> fochosmailius donem 7  
 daingnigther immetsad nínfolgide issamlid insin rodaingnigestar  
 dia imnaabissiu.. <sup>9</sup> .i. assacríchaib coraib<sup>10</sup> .i. anuile



Timeat dominum omnis terra.. ut subau  
diatur ipsius<sup>41</sup>.. de hominibus tamquam  
benemerentem<sup>42</sup>. terra pro his qui commo  
rantur in terra mortalibus siue rationabi  
libus.. Ab eo autem commoueantur omnes.. a principalibus eli  
mentis terra coelo et mari uissibilia  
iam cuncta signantur.. quoniam ipse dix  
it et facta sunt.. causas obtexiuit<sup>43 45</sup> qui  
bus merito timeatur deus.. ipse manda  
uit usque gentium.. federatarum<sup>46</sup>  
assiriis.. Reprobat<sup>47</sup> autem usque populorum..  
quoniam non subfeciebat quod timendum dix  
erat deum pro conditionibus<sup>48</sup> infert eti  
am pro iudiciis<sup>49</sup> reuerendum<sup>20</sup>.. et reprob  
at consilia principum.. sinachrib re  
gis cum reliquis subregulis<sup>51</sup>.. Consilia autem  
domini usque manet.. ad superiora retulit co  
gitationes et consilia.. dixerat enim dominus  
dissipat consilia gentium reprob  
at autem cogitationes cordis in sæcula  
sæculorum<sup>22</sup> pro<sup>23</sup> penitus<sup>24</sup>.. pertracta. sen  
tentia homano more totum dicit<sup>25</sup>..  
Beata gens usque eius. id est tamquam  
tam proprie esset plebs eius et peculia  
liter<sup>26</sup> ut sunt heriditates heredum<sup>27 28</sup>.. po

*dob som isdothormuch molto 7 inducåle dodia daber*

<sup>11</sup> .i. sechis agatar indhuili doinisón. file isintalam <sup>12</sup> añ  
inniasroilli .i. airatroilli dia a aigsin donaib doinib  
<sup>13</sup> .i. huare forconnactar inna duli iarnaep't do dia biat  
<sup>14-15</sup> .i. huades:et .i. sech isrofailsigestar son. condar reli ina  
aicsin hisin .i. ob pro non hist <sup>16</sup> .i. cairdinigthe  
<sup>17</sup> .i. sechis ærasaigedsón <sup>18</sup> .i. arnaitbuisenai .i. innandule  
<sup>19</sup> .i. soirtha na firio 7 diglae fornape:hachu <sup>20</sup> asnairmi  
tnigthe feid <sup>21</sup> foriganib <sup>22</sup> .i. añ asæcula sæculorum  
taræsi indi aspenitus atasón <sup>23</sup> taræsi <sup>24</sup> .i. hisasuthin  
cennaforcenn <sup>25</sup> .i. annile asbersom dodia .i. consilia 7 cogi  
tationes isón bes dõindu asbeir som insin dodia <sup>26</sup> sainredach  
<sup>27</sup> innanorbaman <sup>28</sup> .i. añ attreba nech úor saindiles is  
samlid adrothreb dia macce[u]iib isrl̃.

F. 52 (ad F. 53<sup>b</sup>, lin. 6).

**H**ic psalmus cantatur sub persona ezechiae qui superato assirio semper se benedicturum dominum promittit et angelum dei adiutorem inmitti sibi precatur posteriori quoque parte psalmi ad exemplum sui cunctos in dei laudem pro uocat...

F. 52 (ad F. 53<sup>b</sup>, lin. 5).

**IP** si dā rel. ní derb linn ·t· in senchas canone duna- 1  
 ithmenadar isintitlso acht masued foraithtmen-  
 tar and dialuid [dā] forlongais cō iadomdu. l' co am-  
 mondu. resául brethae hosuidiu mór du setaib  
 do abimelcúch hiterfochraic marbtha dauid. con- 5  
 ranaic side laithe nand iarsin fridē 7 ní naithgeuin  
 7 leicsi huad air du corastar dia deilb mordraige  
 7 firboith forsinní dauid diadamlad connach nin-  
 geuin inti abimelech ciadulfutharcair abas 7 is 10  
 du atlugud buide dodia iarsint soirad sin rond só-  
 er rogab dā insalmso ·sís ·i· benedicam rel.

pulus quem usque hominum.. ut singu  
 lorum causas et facta diudicet.. de  
 praeparato usque eorum.. uel animas<sup>1</sup> uel ipsum  
 hominem a parte totum<sup>2</sup>.. singulatim  
 autem quia discretas id est proprias animas singu  
 lis dedit.. an quia primum hominem solum  
 id est singulum creauit.. horum ergo cordium<sup>3</sup>  
 quae arbitriis<sup>4</sup> hominibus apud arcanum<sup>5</sup> uir  
 tutis suae creat non potest inspector non  
 esse quin uideat<sup>6</sup> intellegatque motus affec  
 tusque<sup>7</sup> mortalium.. Aliter<sup>8</sup> qui finxit si  
 ngulatim<sup>9</sup> operi suo nullo adstante homin  
 um uel praesente.. qui intellegit omnia us  
 que uirtutem.. id est quamobrem<sup>10</sup> ut sit sensus<sup>11</sup>  
 cum ipse sit inspector mentium qui c  
 reator nullus impius aut regno aut opi  
 bus aut fortitudine fretus<sup>12</sup> uindictam  
 iudicantis effugiet<sup>13</sup>.. et gigas non saluabitur.. pro<sup>14</sup> pro  
 cero aut forti<sup>15-16</sup>.. specialis rei<sup>17</sup> quae in iudea ge  
 neranda erat occasio est exhortatio  
 generalis inducitur<sup>18</sup>.. Fallax usque sa  
 lutem.. oportune de assiris equorum  
 numero gioriantibus dicit.. In habud  
 antia uirtutis usque eis.. pro consideratio  
 nis officio<sup>19</sup> in utramque partem<sup>20</sup>.. sic enim

F. 53<sup>a</sup>.

F. 53a.

<sup>1</sup> .i. forsani as corda dtrachtid lesom anisiu      <sup>2</sup> .i. corda  
 .i. arinduiniu huli lesom on      <sup>3</sup> .i. sechis nanman son  
<sup>4</sup> messidib      <sup>5</sup> ladimaira inclhidisom nad chonech acht hesom  
 fesin      <sup>6</sup> .i. pro non coniaccadar      <sup>7</sup> .i. inna asnamu  
<sup>8</sup> fri finxit fochetoir dotet dsingulatim fundul :sisiu . airis corda  
 dothet fris isnaib dolaib ailib      <sup>9</sup> .i. a oinur cen fortach na  
 chaili oco      <sup>10</sup> isarinretnisin      <sup>11</sup> .i. issi a chiall inso sis  
<sup>12</sup> anarrubart biuth      <sup>13</sup> cont imgeba      <sup>14</sup> tarcsi  
<sup>15-16</sup> .i. airindairech .i. erechdu son      <sup>17</sup> .i. intan asrubart  
 som gigas non saluabitur. ni condet donach ailiu insin. lesom  
 acht donpopul assardu roboi ocindriud maccnisrl-      <sup>18</sup> ishe in  
 so innertad coitchen dochach .i. ecce oculi domini super timentes  
 eum      <sup>19</sup> .i. an . oculi . file isintsalm is foir trachtaidsom isin  
 disiu      <sup>20</sup> .i. hisoirad firion 7 indigail forpecthachu

respexit de cælo ut non saluetur rex impi  
us<sup>21</sup>. quemadmodum ut deffendatur obpre  
sus.. Qui sperant super misericordia usque fame..  
pro erumna quae bonorum inducit ino  
piam.. Anima nostra usque dominum. tam  
pronam<sup>22 23</sup> [ad] misericordiam iubet sub  
qualibet necessitate<sup>4</sup> exspectare ad opem fe  
rendam<sup>2</sup>. Quoniam adiutor usque in té.. ut notis  
sperantium<sup>3</sup> clementia<sup>4</sup> tua plene respon  
deat. .xxxiii. abimelech<sup>5</sup> et dimissit eum<sup>6</sup>

F. 53<sup>b</sup>.

**IP** si dauid quando commotauit faciem eius ante  
et abiit<sup>7</sup> pero<sup>8</sup>.. semper laus eius usque lauda  
**BE** medicam usque tempore.. tam aduerso quam pros  
bitur.. iustissimum est inquit ut laudetur a mé  
per quem longe lateque<sup>9</sup> laudabilis sum..  
Audeant mansueti et letentur.. mansuetos in hoc loco  
uocat quos rés [ante]<sup>10</sup> docuerant de sé non magna  
sentire<sup>11</sup>.. Magnificate dominum mecum.. magna de ho  
nore eius loquentes.. ET exultemus nomen eius in u

[num us  
num [l' inuicem].. non loco sed officio<sup>12</sup>.. Exquessiusi domi  
que mé.. causam cur ad laudandum<sup>13</sup> man  
suetos prouocat quia exauditus sit scilicet ex  
omnibus erumnis ereptus<sup>14</sup>.. Ex omnibus tribulationibus  
usque inluminamini<sup>15</sup>.. uós quoque si conueneri

<sup>1</sup> .i. sinachrib      <sup>22</sup> .i. innaér adblaim .i. ainimam.

<sup>23</sup> l' tam pronum .i. iubet .i. dauid tam pronum .i. induine  
n éradblam sechip hé l' ezechiam. l' forcongair inti dā expectare  
tam pronum .i. deum .i. asadblam. dothabairt fortachtue

F. 53<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechip sí fochaid imbé nech són      <sup>2</sup> bedtaircidi

<sup>3</sup> .i. india      <sup>4</sup> .i. adré      <sup>5</sup> .i. fiad abimelech      <sup>6</sup> .i. ralleic  
huaid cenfrithorcuin do      <sup>7</sup> .i. inti dā      <sup>8</sup> .i. tempore .i. cid  
inimnid cid hisocumail beusa ní bainibsa dutmolad su hiech  
aimsir      <sup>9</sup> .i. fon domun forcech leth      <sup>10</sup> .i. sechis innaguimu  
són      <sup>11</sup> .i. ní intiu fadesin dorecachtar 7 ní doib fesin do aibril  
set nach n dégnim dorigensat acht is do daairilbset 7 indore  
catar..      <sup>12</sup> .i. ní ointu luic acht is ointu tuile dā      <sup>13</sup> .i. du  
molad      <sup>14</sup> arrombu crcheltar      <sup>15</sup> .i. coatabsorchaither sechis

tis ad precandum dominum pro nostris commo-  
 dis contingetur<sup>16 17</sup> et[si] pro nostra illum defensio  
 ne laudetis et eritis meriti nostri par-  
 ticipes<sup>18</sup> si fueritis consortes officii<sup>19-20</sup>. Aliter  
 adiutorii eius luce tristitiæ<sup>21</sup> caligo fuga  
 bitur.. Et uultus uestri non erubescunt.. pro exp-  
 ectatione<sup>22</sup> quæ ad aliquam rem<sup>23</sup> uultum facit  
 intentum.. Iste pauper usque eum.. ac si di-  
 ceret ego uel quilibet dispectus<sup>24</sup> iterum ad  
 suam personam recurrit et per omnia proba-  
 tione a se petita<sup>25-26</sup> utilitatem exor-  
 tationis inculcat<sup>27</sup> pauperem uocat  
 se propter tenuitatem<sup>28</sup> uirium suarum  
 et paruum atque exiguum numerum subdi-  
 torum quia uere erat pauper assiriorum  
 multitudini potentiaque comparatus  
 ET de omnibus tribulationibus eius saluabit eum inmittet  
 usque eos.. hós supra<sup>1</sup> mansuetos et pau-  
 peres dixerat.. qui (angelus) inuastauit assirios  
 et unumquemque tuetur<sup>2</sup> supplicem<sup>3</sup>.. Gus-  
 tate usque dominum.. a similitudine eorum rerum  
 quæ gustu<sup>4</sup> intelleguntur et uidete probate  
 neque enim gustu uidemus.. Beatus uir usque  
 eum.. quia ad gustandum<sup>5</sup> prouocauerat conse-  
 quenter intulit.. quam suauis est dominus id est protec-

F. 53<sup>c</sup>.

codobemtharsi ón hodia tribuith oc coinguidi dæ frinni immelle

<sup>16</sup> l' continget nobis      <sup>17</sup> .i. ocubether .i. comaicsigfid dia dún  
 trisodin      <sup>18</sup> .i. confodlaibidsi arninsorchugudni ón .i. sechis  
 doemtharsi am demarni      <sup>19</sup> .i. diangessid si dia am nundgui-  
 demni      <sup>20</sup> l' fit in aliis officialiter .i. intimthirthid .i. in oin-  
 timthreth on frinni. 7 is oinchélfaid lesom fuanisiu

<sup>21</sup> .i. cechpectho      <sup>22</sup> .i. arindfrescissin      <sup>23</sup> .i. frisnaccai  
 archiunn hodia      <sup>24</sup> dimicthe      <sup>25</sup> ascnaidiu      <sup>26</sup> .i. asrubart  
 som rongaid dia 7 rondcualae      <sup>27</sup> .i. foilsigidir són 7 doadbat  
 nertad coitchen do chách .i. ai ange cach dia am dundrignisom  
 7 rondcechladar adi dā ::::a:::      <sup>28</sup> sémi

F. 53<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> indremdid      <sup>2</sup> .i. coduema      <sup>3</sup> cech óingessid .i. giges dia  
<sup>4</sup> homlassacht      <sup>5</sup> .i. dumlassacht etareni dæ

tor ipse confidentium.. Timite dominum usque eius.. idem sunt quos timentes dominum dixerat.. Quoniam nihil deest<sup>6</sup> usque omni bono.. ac si diceret citius diuites egebunt quam<sup>7</sup> timentes deum deap salma.. huc usque tam sua quam sub ezechiæ persona. iustos quos commonuit ad ferendas deo gratias hortatus est nunc uelut propriam orationem format. qua inbuit audientes.. et diuino aptat seruitio<sup>8</sup> qui tamen sermo in omnia tempora futura a studiosis quibusque ualeat usurpari<sup>9</sup>.. Uenite filii usque uos.. affectionis<sup>10</sup> uocabulum miscet<sup>11</sup> ut efficacius<sup>12</sup> praecepta conciliet<sup>13</sup>.. Quis est homo usque uitam<sup>14</sup> id est qui uellit in multa re quiete<sup>15</sup> bonis a deo praestitis habunde perfrui hic percipiet ista quae dico dum uoluntatem conuenit<sup>16-17</sup> ostendit liberum arbitrium.. et quod institutionis [ad] bonum non sufficiat<sup>18</sup> solum doctoris officium nisi ad audiendum primum adplicetur animus.. ET cupit usque bonos.. prosperis longum perfrui.. prohibe linguam [tuam] a malo.. per exemplum rerum sub ezechiæ gestarum<sup>1</sup> uirtutem commendat fructibus in

F. 53<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> .i. debe tintuda inso <sup>7</sup> .i. oldatae <sup>8</sup> comadasaigidir .i. in-naeitsidi <sup>9</sup> armbertar biuth <sup>10</sup> inasercae <sup>11</sup> .i. intan asmbeirtait amaccu <sup>12</sup> indaithimfolngidiu <sup>13</sup> .i. combad moude nongablis inna forngaire is airi asbeir som tait amaccu. <sup>14</sup> Quis est homo usque uitam .i. for:ab cechansa ol dā .i. inti adagadar incoimdid Aliter. quis est rel. usque uitam. is he athuasulcud inso cupit .i. qui cupit. rel. Aliter. quis est usque bonos .i. imchomarc insin. huile 7 is hæ dhuassulcud incomtho d talmaidech asber innadiad .i. prohibe linguam rel. .i. inti dogena annilese sis is doberthar bethusin.. <sup>15</sup> hisid <sup>16</sup> .i. intan asrubart qui uult .i. inti lasinnaccubur sōn inbethu hothuil <sup>17</sup> adngladar <sup>18</sup> .i. ní lour indegforcitlaid maní be indithem leir 7 menma adblam 7 ctarscarthie friccehn dethidin las in doeitsecht amagistir

F. 53a.

<sup>1</sup> .i. soirad mac nisrl- 7 dilgent nassar 7 soirad ezechieae fes-

nocentiæ.. malitiam deterret re  
 tributione supplicii <sup>2</sup>.. ET labia us  
 que dolent.. ut rabsacis <sup>3</sup> qui parans <sup>4</sup>  
 exitium <sup>5</sup> ciuitatis captiuus ter  
 ras obtimas promittebat. uel blas  
 femias iaculatus <sup>6-7</sup> in dominum ab eo  
 tamen sé misum esse iactabat <sup>8-9</sup>.. Deuer  
 te usque bonum.. quia multis locis pro  
 feta quasi amatores <sup>10</sup> belli et feri  
 tatis accusat assirios quae rés il  
 lís exitio fuit <sup>11</sup> consequenter auditores  
 suos ad studia pacis hortatur..  
 INquire pacem usque iustos..  
 inspectionem eius dicit.. et aures eius us  
 que mala.. indeferenter <sup>12</sup> faciem nominat  
 id est considerat etiam malos <sup>13</sup>.. Ut per  
 dat de terra memoriam eorum.. quae in pro  
 speritate generis est <sup>14-15</sup>.. quod contingit assiris <sup>16</sup>  
 pariter extinctis.. Clamauerunt us  
 que eos.. iustos hoc loco propter cognitio  
 nem dei more suo israheliticis uo  
 cat.. ut eos profanitate assiriorum  
 distinguat.. Et ex omnibus tribulationibus usque cor  
 de.. qui nihil de sé magnum senserunt <sup>17</sup>  
 Et humiles spiritu saluabit <sup>1</sup>.. non necessitate <sup>2</sup> de  
 iectos et perinde querelios <sup>3</sup> sed ra

F. 54<sup>o</sup>.

sin. <sup>2</sup> dorad forassaru <sup>3</sup> .i. bafomraid abellraesidi  
<sup>4</sup> anarambertad <sup>5</sup> .i. sechis intogail són <sup>6</sup> .i. asberad som  
 nambutressa dia hirusalem imbói di a cecha cathrach. olche 7 na  
 ch̄asoirbed dialamaib som. <sup>7</sup> .i. an dumbidced <sup>8</sup> cotnucbad  
<sup>9</sup> .i. is dia doroidni ol rabsacis intan nandargart din. aircein  
 nantrochomairleic som dumni ní coimnacmarni [a]tuidecht forndo  
 chumsi.. <sup>10</sup> .i. am̄ robtar <sup>11</sup> .i. conrusleachta ab angelo  
<sup>12</sup> .i. etir firianu 7 pecthachu <sup>13</sup> .i. dutabairt diglae forru  
<sup>14</sup> forsammimoriam trachtid som isindisiu <sup>15</sup> .i. buithe a  
 clainde diana's <sup>16</sup> forsaperdat trachtaid anisiu. <sup>17</sup> .i. is india  
 dorecatar ní intiu fesin

F. 54a.

<sup>1</sup> .i. arhuimli amenman is airi ícfaitir <sup>2</sup> .i. ninnech forsa  
 abar adenu:n <sup>3</sup> .i. ar æget rinnamam

tione patientes <sup>4</sup> et obdientes <sup>5</sup> simpli  
ces <sup>6</sup>.. multæ tribulationes usque eos.. memor  
propositi. quos iustos dixerat <sup>7</sup> per  
deum uotorum compotes <sup>8-9</sup> respex  
it euentum rerum quo iusti plerumque  
immo frequenter arguntur <sup>10-11</sup>.. ita temper  
auit sententiam ut illos liberan  
dos promitteret non intactos erum  
nis adsereret <sup>12</sup>.. cum hunc statum <sup>13</sup>  
pro utilitate quapiam <sup>14</sup> inclinasset <sup>15</sup>  
diuina dispensatio.. Dominus custodit us  
que eorum.. etiam pro uirtutis experi  
mento <sup>16</sup> pulsantur <sup>17</sup> moueri tamen contori  
que <sup>18</sup> non poterunt <sup>19</sup>.. Unum usque pessi  
ma.. bene addidit pessima ut dicer  
et. nullum est malis uel in morte  
solacium non communis (mors) <sup>20</sup> ut cæterorum <sup>21</sup>  
sicut assiriorum <sup>22</sup>.. et qui oderunt

<sup>4</sup> .i. hothuil amenman 7 is dlged leu tabart innafochaide foraið  
<sup>5</sup> .i. ardenum tuile dæ homenmain 7 huare as dlged leu inna  
fochaid dothabairt foraið tar æsi apcetha <sup>6</sup> I<sup>c</sup> suplices .i. guidig  
.i. aranomaldoit <sup>7</sup> .i. asbeir som iustos doib cia ingabtar airis  
menic dondecmaing <sup>8</sup> innanluthracht <sup>9</sup> .i. nanni robu  
accubu leu atchotatsat fordia <sup>10</sup> .i. isgnath dofirianaið anin  
gabal ab hominibus .i. intantan ðlairleici [dia] isnafochaidi in  
nafrianu. <sup>11</sup> .i. an as nessa lium do inni frequenter indas  
plerumque <sup>12</sup> .i. ni asindet dð airmdis hé iusti indli nad oc  
manatar hothrogaib acht it hé iusti los indí ocubendar hothrogail  
innaningramman 7 innafochaide.. <sup>13</sup> .i. tairisem indaiso frien  
isnaið fochaidib <sup>14</sup> .i. arthormach focricce doib <sup>15</sup> hifochaidib  
inbetho frecndaire <sup>16</sup> .i. arpromad aneirt isnaið fochaidib..  
<sup>17</sup> .i. ciabetir <sup>18</sup> .i. stuartis .i. ofoirentis huna fochaidib hisin  
<sup>19</sup> .i. ossa .i. sechis ni cumgubat conoscaiget gnimu indaisc  
foirbthi. <sup>20</sup> .i. nibas coitchen inso dianaisndet dð .i. mors rel.  
<sup>21</sup> .i. am̄ alanailendoine .i. cōbad donaið huilib doinib notésed  
<sup>22</sup> .i. am̄ is na nassar .i. air is doassaraib int sainriud trime-



usque delinquent<sup>23-24</sup>. *id est* ab sp<sup>e</sup> sua<sup>25</sup> decedent  
fallentur<sup>26</sup> peccabunt<sup>27-28</sup> peccare etiam  
dicuntur cum intentione<sup>29</sup> frustrentur<sup>30</sup>  
eventus<sup>31</sup> secundum hunc sensum in  
ebreo quoque<sup>32</sup> odientes iustum supera  
buntur<sup>33</sup>. Redemet dominus usque suorum..  
redemptiones namque huius modi dei  
dicuntur dona et non diligent om  
nes [usque in eo] qui erunt compotes uotorum<sup>34</sup>.  
xxxiiii.. rum<sup>35</sup> suarum hoc carmi

**IP**si dauid.. occasionem erumna  
ne dauid in tempore heremiæ pro  
fetæ componit. quæque in eum prin  
cipes commesserunt<sup>36</sup> persequitur<sup>37</sup>.. qua  
lisque passionibus eius conuenire poss  
et. oratio toto psalmi contextu di  
scribitur

**JU**dica domine usque me.. confisus<sup>1</sup> de causæ  
sua iustitia iudicalem<sup>2</sup> aduersus  
inimicos suos postulationem pos  
cit.. Expugnâ usque me.. talionem<sup>3</sup> ex  
lege poscit eorum quæ ipsi ante in  
eum commiserant.. Adprehende arma  
et scutum.. pro instrumentis<sup>4</sup> uindictæ. a si  
militudine hominum.. EXsurge in ad  
iutorium mihi.. ut in illos ultor<sup>5</sup> et mihi defens  
or existas.. effunde usque conclude.. pro  
duc tanta facilitate gladium ut ef  
fundantur<sup>6</sup> aquæ.. ADuersus eos us

F. 54<sup>b</sup>.

dirgedar<sup>23-24</sup> .i. inroimsset .i. niberat dirug<sup>25</sup> .i. hondi  
imneradat 7 bis innammenmain<sup>26</sup> .i. dugailhfter .i. ni berat  
dirug<sup>27</sup> .i. inruimsset<sup>28</sup> .i. huare dunfutharset ceniberut  
dirug<sup>29</sup> .i. robói inammenmain. <sup>30</sup> dungailhar  
<sup>31</sup> .i. hitecmaing <sup>32</sup> .i. ishé asrubartmar techtas inebrae  
<sup>33</sup> is ed inso file isindebrae tar æsi qui oderunt iustus delin  
quent<sup>34</sup> .i. comairmidi innandúthracht 7 inna naccubur do  
rigensat .i. dusrigeni dia erru am robuthol doib<sup>35</sup> .i. foradair  
heremias<sup>36</sup> innahæ dorogabsat<sup>37</sup> .i. dorimi

F. 54<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> aconidreirb <sup>2</sup> brithemandæ .i. techtae mes dæ  
<sup>3</sup> indigail <sup>4</sup> arnaib aidmib <sup>5</sup> diglaid <sup>6</sup> am du nesmiter

que me.. pro exclude iter et obstrue<sup>7</sup>.. Dic ani  
 me meæ.. dic possuit pro effectu id est esto  
 mihi salus.. Confundantur<sup>8</sup> et reuerantur<sup>9</sup>.. omnis eo  
 rum causatur<sup>10</sup> intentio.. quærentes animam  
 meam. id est a parte totum<sup>11</sup> merito ipsi (animæ) sa  
 lutem poposcerat superius.. Auertantur  
 retrorsum et confundantur.. conspectum hominum f  
 erre non possint<sup>12</sup> aut certe gradu<sup>13</sup> cadant  
 statûs sui.. cogitantes mihi mala.. non errore<sup>14</sup> no  
 centes sed studio.. Fiant tamquam puluis..  
 ita tennentur<sup>15</sup> á tribulatione malo  
 rum ut instár pulueris á uento ac  
 ti<sup>16</sup> nequeant consistere ut et ipsi exiles<sup>17-18</sup>.. et per  
 secutor es potens<sup>19</sup>.. et angelus confrin  
 gens eos.. fiat uia illorum tenebrae.. du  
 plici impedimento<sup>20</sup> beneficium illis dene  
 gatur effugii<sup>21</sup> uel certe per defectum<sup>22</sup> consilium  
 uim persequentis<sup>23</sup> angeli non euitant<sup>24</sup>.. Et  
 angelus domini persequens eos quoniam gratis usque laquei sui  
 quod enim [ait] absconderunt laqueum mihi hoc est  
 tectis mé captionibus<sup>25</sup> ut interficerent  
 lacerare [l. laqueare] uoluerunt me<sup>26</sup>.. uane<sup>27</sup> exprob  
 rauerunt animam usque [quam].. hoc illis pro ultione in  
 precatur quod supra ab illis sé passum esse<sup>28</sup>  
 conquestus est<sup>29</sup> pro ea notorum modestia<sup>30</sup>  
 quam lex talione<sup>1</sup> finiuit<sup>2</sup>.. Et in laqueum [sic]<sup>3</sup> et

F. 54c.

<sup>7</sup> .i. frithdún    <sup>8</sup> .i. ruccaigter    <sup>9</sup> .i. dimicter    <sup>10</sup> .i. er-  
 birigther .i. connammanairi    <sup>11</sup> .i. arinduinu huiliu són  
<sup>12</sup> .i. nacumgat .i. tiagat forteiched    <sup>13</sup> asingrad imbiat són  
<sup>14</sup> .i. airrafetatar    <sup>15</sup> semigter    <sup>16</sup> comerchloithi  
<sup>17</sup> .i. sémi    <sup>18</sup> l. exules .i. loingsig    <sup>19</sup> .i. coba ingraintid  
 cumtach donaib hisin .adæ    <sup>20</sup> .i. innadorche 7 indfoilmire  
<sup>21</sup> indataig .i. fortacht dæ    <sup>22</sup> .i. trinephthabart do dia for-  
 tachtæ doib    <sup>23</sup> adgréinn    <sup>24</sup> ut coní ingabat    <sup>25</sup> honaiga-  
 balaib    <sup>26</sup> nomgoistigtisse    <sup>27</sup> .i. cenchinaid    <sup>28</sup> .i. cutrum-  
 mae neich forodamair som leu    <sup>29</sup> aní ar ru céig  
<sup>30</sup> arinchensa:.....:sr:..:õ ::acht som nibed uilliu duthabairt foi-  
 raib som difochaid indaas indaricc som foir som.

F. 54c.

<sup>1</sup> hodigail    <sup>2</sup> airisedroboi hirrecht digal cutrummae frissin-  
 peccad    <sup>3</sup> debe tintuda inso lessom

in captionem [cadet in ipso] laqueum et captionem in  
imicorum appellat insidias quibus eum

[usque  
molliebantur [accipere atque] disperdere.. anima autem mea  
domino.. pro quo<sup>4</sup> salutem tribueris<sup>4b</sup> laboranti.  
Omnia ossa usque tibi.. totum quicquid in mé  
uirium est ad agendas tibi gratias<sup>5</sup> admo  
uebo neque ei<sup>6</sup> post liberationem sola dilectione<sup>7</sup>  
contentus<sup>8</sup> ero.. quis similis est tibi.. id est homi  
num potentium uel idulorum.. ERipens usque  
de manibus.. auxit erumnam suam cum sé diri  
pi dicit post latentes<sup>9</sup> insidias et probrosa conuicia<sup>10</sup>  
ut potentiam saluantis faciat clarior  
em.. Surgentes usque ignorabam.. cremina  
bantur uel calumniam<sup>11</sup> commouebant actio  
nis<sup>12</sup> id est specie interrogationis<sup>13</sup> discutio  
nisque<sup>14-15</sup>.. hac specie calumniæ et dauid aduer  
sus sauelem et in castris aduersus lachis  
laborauit<sup>16-17</sup>.. et quoniam sirís placeret heremias  
quoque<sup>18</sup> cum diceretur<sup>19</sup> obsessa ciuitate ad cal  
deos<sup>20</sup> transfugere<sup>21</sup> ad qui mercendos ei  
bos pergebat uel cum praediceret pro utilitate  
audentium<sup>22</sup> capiendam urbem<sup>23</sup> uaticina  
ri<sup>24</sup> in fauorem hostium putabatur<sup>25</sup>.. ret

<sup>4</sup> .i. airingnim slanidiu .i. asalutari filissinsalm. <sup>4b</sup> .i. adæ

<sup>5</sup> dunaib atlaigthib buide <sup>6</sup> arindisin <sup>7</sup> .i. nibaserc tantum  
con degnimu. <sup>8</sup> buidech <sup>9</sup> nudachelat <sup>10</sup> .i. iarnaib aithisib  
athischaib <sup>11</sup> innathis <sup>12</sup> .i. nodolbtas gnimu dam dodenũ 7  
nummaithistis ol dā <sup>13</sup> .i. imchomarc conaithisib triit dognitissom  
damsa <sup>14</sup> .i. inchuarsachada <sup>15</sup> .i. nomchuarsachtis trissan im  
chomarc nisin <sup>16</sup> .i. dorat saul athissi foir intan romboi hicotar  
snatu fris <sup>17</sup> dorata athissi foir dā intan rombóí octagail in  
nacathrachsín <sup>18</sup> .i. hure asbered heremias friusom fesin aran  
gnetis d:snimu ar:secomnacht dia incathraig hilama cald. 7 hure  
noteged echtarchaig..... ndilmai.... domm:~::~.. som ba.....:~::~...  
:ej.nach. d:~::~.. im noteged som 7 no.....disiu~ <sup>19</sup> honaib  
israldib <sup>20</sup> sechtarchraig <sup>21</sup> tremiteiched .i. asluad inti heremias  
<sup>22</sup> filiorum israhel <sup>23</sup> .i. asbered friu donecomnacht dia in  
cathraig illama cald <sup>24</sup> donerchannd <sup>25</sup> .i. hoisraheldib

ribuebant usque bonis *id est* cum ego illis bona  
 suadendo *consularem* <sup>26-27</sup>. illi <sup>28</sup> me iniuriæ sub  
 dere festinabant <sup>29</sup>. ET sterilitatem us  
 que meæ.. ita in meas grasabantur erum  
 nas retribuendo mala pro bonis <sup>30-31</sup> ut me  
 moriam meam *quæ* filiorum successione <sup>32</sup>  
 conquiritur abolere niterentur ut tam  
 quam sterilis interirem <sup>33</sup>.. Ego *autem* cum mihi  
 usque meam.. ad luctus et meroris mei ha  
 bitum laborem adhibebam in ieiunis  
 ut id *quod* petebam facilius impetra  
 rem... figurate <sup>34</sup> sé de locutione  
 et proprietate ebre[c]a <sup>35-6</sup> non sé exaudi  
 tum esse <sup>37-4</sup> significat *quod* sub denuntiatio  
 ne <sup>2</sup>. contingit heremiæ pro populo de  
 precanti.. Et oratio mea in sinum me  
 um.. sinum *sanctus* dauid pro indiuisa adhes  
 sione <sup>3</sup> sepe ponit sí tamen non de ues  
 timento laquatur <sup>4</sup> sinum [dicit] ut *est* illud  
 rete [l. *redde*] uicinis nostris septuplum  
 is sinu eorum <sup>5</sup> ac si diceret inseperau  
 le obproprium adfuge merentibus <sup>6</sup>.. et iterum  
 memor esto obproprii seruorum tuorum..  
 Quod conteni in sinu usque gentium.. hoc uult  
 indicare numquam a mé promouit <sup>7</sup> ora  
 tio mea adhesit mihi. aures iudicis non

F. 54<sup>v</sup>.

<sup>26</sup> .i. asberinse friusom denil maith air doecommacht dia incha  
 raigse hilama cald <sup>27</sup> cairlinse <sup>28</sup> .i. inisraildi  
<sup>29</sup> fundamthabartisse <sup>30</sup> .i. dobertis cech nolc 7 foch form  
 osme se octaircitul cech maith doibso <sup>31</sup> forchainnse doibsom  
<sup>32</sup> ontoracht <sup>33</sup> coatbelainse <sup>34</sup> forsin canoin archiunn  
 trachtid anisiu sís odarici incanoin <sup>35</sup> .i. trop ebraide inso  
 lesom intsainriud <sup>36</sup> imloib..... dolbud sainr... <sup>37</sup> .i. aernaigdc

F. 54d.

<sup>1</sup> hodia <sup>2</sup> fuaispenud <sup>3</sup> .i. arindatoibiud nephetarscarthu  
 .i. nad ndechuid aernaig huadsom dochum ndæ acht duintarrac  
 innaucht fesin iterum <sup>4</sup> .i. niduucht etaig asbeir heremias inso  
<sup>5</sup> .i. naruelarscara friu acaire <sup>6</sup> donai bhí assidroillet  
<sup>7</sup> .i. rolin dim mernigde 7 nidechuid huain

intrauit mecum atque in sinu meo di  
 uersata est<sup>8</sup>.. Quasi proximum usque compla  
 cebam.. pro dilegebam non solum inquit o -  
 rari non promerentibus<sup>9</sup> sed affectu proxi  
 morum dilexi ita ut complacerem illis..  
 Quasi lugens usque humiliabar.. subau  
 ditur pro illis.. in quibus tamquam in germanis<sup>10</sup>  
 sic complacebam [nam] simmachus ait sicut lu  
 gens germanum tristis eram ca  
 pite demiso<sup>11</sup> in terram.. ET aduersus  
 mé usque conuenerunt subauditur aduer  
 sum mé.. alacres in meas effereban  
 tur<sup>12</sup> iniurias<sup>13</sup> conuentusque ad interfici  
 endum mé<sup>14</sup> celerabant<sup>15</sup>.. Congregata  
 sunt usque ignorauit.. pro his quae ignora  
 ui ac si diceret sine causa uerbo  
 rabar<sup>16</sup>.. Disipati sunt<sup>17</sup> nec conpunc  
 ti.. pro disipato consilio effectuque priuato<sup>18</sup>  
 Temtauerunt mé et diriserunt dirisu<sup>19</sup>.. si  
 mulantes sé quod mandabat deus uel  
 le [et] cognoscere agnitas praedicatio  
 nes aut deridebant aut ulcisebantur..  
 Stridebant<sup>20</sup> usque sus.. feralis<sup>21</sup> ira  
 dentium<sup>22</sup> crepitu denudatur<sup>23</sup>.. Domine  
 quando respicies.. hoc uerbo [grandem] merorem suum F. 55<sup>a</sup>.  
 sed maiorem dei indicat (heremias) patentiam..  
 Sic ipse in suo uolumine inquit domine  
 noli in tua patentia<sup>1</sup> sustinere<sup>2</sup>..  
 Restitue animam meam a mala  
 dictis<sup>3</sup> (l' factis) eorum.. pro libera et in statum  
 securitatis reduc.. a leonibus uni

<sup>8</sup> durcill    <sup>9</sup> naichid airilset    <sup>10</sup> am bid inderbraithrib

<sup>11</sup> teilcithiu    <sup>12</sup> nofeidtis·    <sup>13</sup> ·i· hifriithoirenea dam

<sup>14</sup> coetardamdibitisse    <sup>15</sup> nudianaigtis    <sup>16</sup> ·i· cen chinaid

nuaim frinech dudrigni· l' made huare nachrucsat diriug

<sup>17</sup> ·i· conaconnarmadatar degcomairli    <sup>18</sup> ·i· diubarthu

<sup>19</sup> debe tintuda inso    <sup>20</sup> nodéitnaigtis ·i· nofograigtis

<sup>21</sup> biastuile    <sup>22</sup> innafiaclea    <sup>23</sup> dinochtar

F. 55a.

<sup>1</sup> ·i· nadene ainmnil    <sup>2</sup> arrancthe    <sup>3</sup> honaib mignimaib

cam meam.. pro principibus noxiorum sede  
 chiæ uel reliquis quam solam et pro omnibus ha  
 beo <sup>4</sup>.. confitebor tibi in ecclesia magna..  
 celebrabo [té] <sup>5</sup> laudibus et actionibus gra  
 tiarum [in conuentu] coetuque <sup>6</sup> multorum.. In po  
 pulo gravi laudabo te.. pro grandi. cre  
 uit hoc quoque nam gratias refferre debi  
 ti est <sup>7</sup> laudare uero deuotio est officii.. Non  
 insultent in mé usque inique.. ne mihi  
 ueniant [quæ] obtant inimici.. Qui oderunt  
 usque oculis.. cum in prospectum inimi  
 corum incedero obliqua significatio  
 ne oculorum <sup>8-9</sup> oblocuntur <sup>10</sup> in uisu..  
 Quoniam quidem usque loquebantur.. expli  
 uit dolosi statum <sup>11</sup>.. Et in ira dolo  
 se usque ós suum.. læti <sup>12</sup> malis meis  
 toto ut dicitur <sup>13</sup> ore insultantes loque  
 bantur.. Dixerunt euge euge <sup>14-15</sup>.. reptiti  
 one uero euge euge usus est ut effusus <sup>16</sup>  
 illos in gaudium <sup>17</sup> et se non contententes <sup>18</sup> ex  
 premeret.. Uidisti domine usque domine. id est  
 adiutorium tuum mora ac dilatione  
 ne suspendas <sup>19</sup>.. ne descedas a mé..  
 non localiter de deo sed effectionaliter <sup>1</sup> dicitur  
 domine ne discedas a me.. Exsurge usque  
 meo.. pro ad defendendum <sup>2</sup> mouere <sup>3</sup>.. Deus meus  
 usque meam. id est tu qui es factor meus  
 et dominus et largitor omnium commo  
 dorum.. Iudica domine usque [nostræ] hæc est meæ pe  
 titiois intentio ne disediria inimi

f. 55<sup>b</sup>.

---

<sup>4</sup> is dūilim cechrét manim      <sup>5</sup> noter darcugub      <sup>6</sup> is indarbur  
<sup>7</sup> indfeich ·i· dlegair doneuch atllugud buide dodia arasoirad  
<sup>8</sup> ·i· on chamdeicsin dongniat      <sup>9</sup> hontorund cham  
<sup>10</sup> frislabratar ·i· du uchthar triarosc aní nolabraifitis  
<sup>11</sup> ·i· olc hicridiu 7 briathra aildi      <sup>12</sup> failti      <sup>13</sup> am̄ as narasc  
<sup>14</sup> interiacht ebraide inso      <sup>15</sup> sirsan sirsa      <sup>16</sup> testiu  
<sup>17</sup> ·i· duthrachtan uilc dosom      <sup>18</sup> nis congbaítis ·i· diersolcud  
 angena      <sup>19</sup> ní astaesiú ·i· centabairt domsa tofortachte

F. 55<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> indimfolngidid      <sup>2</sup> codunemaese      <sup>3</sup> cotoscaighter

corum meorum quae sunt iniqua obtatis  
 successionibus<sup>4</sup> implicantur<sup>5</sup>. Non dicent usque  
 enge.. super mala mea tamquam in uotis  
 propriis non lætentur<sup>6</sup>.. nec dicent deuorauius eum us  
 que meis.. frustratis<sup>7</sup> conatibus ea quae  
 sunt dedecoris plena patientur.. Induan  
 tur confusione<sup>8</sup>.. uelut amictu quodam ita  
 inuoluuntur nota<sup>9</sup> pudoris et maculae<sup>10</sup>  
 qui causam letitiæ in afflictione mea<sup>11</sup>  
 estiment euinire.. Exultent usque meam.  
 pro iusta liberatione id est [iuste] sé dicit per deum a  
 malis liberatum.. Et dicent usque dominus.. pro  
 comprobent uerba pro ré.. Qui uolunt pacem  
 serui. id est malorum cessatione. Et lingua  
 mea.. pro<sup>12</sup> personauit iugiter pro iusto ad  
 iutorio<sup>13</sup>.. Toto die.. pro omni tempore..  
 laudem.. laus dei ymnus<sup>14</sup> est quo natura dei  
 proprie conditioque<sup>15</sup> rerum celebratur atque  
 canitur. .xxxu.. purgeretur hunc psalmum

**P**salmus dauid.. cum sauelis insidiis  
 cicinit. eo praecipue tempore.  
 cum in suam potestatem<sup>16</sup> insidia  
 tor (saul) uenisset. ab eiusque internecone<sup>17</sup>  
 temperasset<sup>1</sup>.. sublato tamen scipho<sup>2</sup> et (sublata) has  
 ta pro manifestatione negotii: more F. 55c.

<sup>4</sup> honaib torachtib    <sup>5</sup> arna tinolatar    <sup>6</sup> conifailtigetar  
<sup>7</sup> madachaib    <sup>8</sup> horuccu    <sup>9</sup> hochairi    <sup>10</sup> inchaili  
<sup>11</sup> .i. trífrithorcuin damsá    <sup>12</sup> tar ési    <sup>13</sup> domberaesiu dum  
sa adæ    <sup>14</sup> molad    <sup>15</sup> intuistiú    <sup>16</sup> .i. hícumachtae nduid  
<sup>17</sup> hondairdbiu

F. 55c.

<sup>1</sup> .i. ised scél foraithe minedar is indisiú diluú dā forlongais re-  
saul luide iarum dia thosun som cosluag 7 gabthe dunad les frisari  
noillus. dluid dā iar aidchi roboi cucu innan dunad 7 luil coport  
imbóí inri indsainriud 7 coscaig eredig indrig 7 coscaig ingae 7  
saidsi lialaleciúinn saul hitalmáin 7 luil iarú inti dā hitelaig ba-  
nessam dindslog 7 arsgart doib disui nant maith roitatar ar:rig  
décaid aeredig 7 aarma cia indas rundgabsat inainsir intindna-  
cúlsin dā dunecomnacht dia inni. saúl inmalamasom rogabsom in-  
salmsó..    <sup>2</sup> inderidech .i. asin magin imbatar

suo opus ad uerba retulit<sup>3</sup>

**D**IXit iniustus usque ipso<sup>4</sup>. pro<sup>5-6</sup> putat sé<sup>7</sup> la  
 peccat.. non est timor dei usque eius.. pro ne  
 que<sup>8</sup> est timor domini ante oculos eius.. aut ita non esse<sup>9</sup>  
 saltim timorem dei ante oculos eius (iniusti) incre  
 patorie<sup>10</sup> legendum est.. ac si diceret  
 fallat licet uniuersos homines de  
 miens est tamen qui nec timore dei fre  
 natur<sup>11</sup> a scelere quem nulla potest  
 latere quamuis<sup>12</sup> secreta molestio [sic]<sup>13</sup>. [quoniam] dolo  
 se usque odium.. prout<sup>14</sup> desideria sua  
 de mé interficendo<sup>15</sup> impleat<sup>16</sup>. sic ait es  
 saias in ieiunjs uestris inueniu  
 ntur uoluntates uestræ id est comp  
 lentur.. Uerba oris eius usque dolus.. cum  
 filium uocaret<sup>17</sup> quem obtabat  
 et studebat occidere.. noluit in  
 tellegere usque ageret.. absoluit  
 profeta cur peccator in uirtutem  
 non adsurrexerit. Noluit<sup>18</sup> inquit non  
 potuit.. Iniquitatem meditatus est<sup>19</sup>  
 usque suo.. augenter<sup>20</sup> etiam tempus  
 quieti datum prauis et noxijs  
 cogitationibus occupabat.. adstet  
 in omni uiæ non bonæ.. prauas mol  
 litiones in opus<sup>21</sup> aduxit.. maliti  
 am autem non odiuit.. consequenter<sup>22</sup> causas in

---

<sup>3</sup> .i. is arguim andixit asrubart inti dā sechis darigni intanfi-  
 rian <sup>4</sup> .i. sechis darigni sōn huagnim <sup>5</sup> tar æsi <sup>6</sup> forsani as  
 dilinquat trachtail anisiu <sup>7</sup> .i. onach fessed dia  
<sup>8</sup> .i. fodultud inso <sup>9</sup> inni nadn lignigedar <sup>10</sup> .i. inchuar-  
 sachthid .i. nois cursachad fil is indi as. non .i. non est .i. ini  
 nadndixnigider .i. nate nifil homundæ les issuaichnid 7 ata t  
 cil diltud isindisi <sup>11</sup> nachidfrithgaib <sup>12</sup> cil <sup>13</sup> nachtochre-  
 chad .i. ni ofel ni dugiultha adi. <sup>14</sup> forsani as iniquitas 7 odium  
 trachtid so sis <sup>15</sup> bedairbidi <sup>16</sup> .i. nochis cofurfa sōn  
<sup>17</sup> .i. ainm maicc asbered saul dūdd. <sup>18</sup> sic desponitur ideo  
 non potuit .i. peccator quia noluit .i. denumndegniua <sup>19</sup> .i. cil  
 intan nombith innaligiua ba oc inradud chloine no bith <sup>20</sup> .i. in-  
 tormachtid .i. doformaig cech peccad forailen do beus intan asm-  
 beir iniquitatem <sup>21</sup> diaforbu ingnim <sup>22</sup> .i. inhomimmaircid



tulit. quia (l' quibus) adstetit omni uiae non  
 bonae quia scilicet non fuerat auersatus<sup>1</sup> ma  
 litiam id est non oderat.. Domine usque tuaa.  
 pro usque in caelum<sup>2</sup>.. altitudine caelorum  
 quantitatem exaggerauit<sup>3</sup> mise  
 ricordiae. ad laudes dei cum ad  
 miratione [conuertitur] quo et in saulis (-i. malis) mitis  
 sit (l' fuit)<sup>4</sup>. et in sua defensione sollici  
 tus.. et ueritas usque ad nubes.. more  
 suo misericordiae<sup>5</sup> sociauit ue  
 ritatem<sup>6</sup> ut certam circa se indul  
 gentiam dei et mansuram<sup>7</sup> adserat..  
 iustitia tua sicut montes dei.. pro tui.. per haec  
 quae nouit alta atque magna profundas quo  
 que diuinas uirtutes extulit<sup>8</sup>.. Iudicia  
 usque multa.. pro<sup>9</sup> incomprehensibilia. haec propter  
 surgentem de superiori uorsu quaesitio  
 nem refferri enim poterat<sup>10-11</sup> si iustitia  
 dei reddens singulis pro merito tam<sup>12</sup>  
 magno [sic] est cur contra meritum<sup>13</sup> tu aduersa  
 perpeteris<sup>14</sup>. profundum ergo<sup>15</sup> iudiciorum  
 dei se ignorare profitetur.. homines

F. 55<sup>d</sup>.

F. 55d.

<sup>1</sup> airntróadbartaigestar    <sup>2</sup> -i. rosiacht corricinem atrocaire  
<sup>3</sup> rodumaigestar -i. crudelcsón 7 rocutrúmaigestar  
<sup>4</sup> -i. robói duchensi dā marogaid hodia digail forsaul innanole  
 dorigeniside fris acht rogaid hodia vidnderoimed dilamaib sauil  
<sup>5</sup> -i. trocaire dilgutha dosom fessin    <sup>6</sup> -i. achometa 7 ascertha  
 dilamaib saulis    <sup>7</sup> inforcometar ón    <sup>8</sup> -i. cotarodele 7 ro-  
 scosmailigestar frisna duli huaisli.    <sup>9</sup> taræsi    <sup>10</sup> l' is me-  
 dontestimin inso    <sup>11</sup> -i. am duberad nech hi ceist do dā huare  
 is moirsleb firinne dæ cidarafodmaisiu dā dī anduimnedaib 7  
 frithoircnib fodaimi air ifirianu icaid som dī anisin anasmbeir  
 iudicia domini . abisus multa. -i. ataat mesai dæ nephchomtetar-  
 racht am abis 7 am fudumain . isedinsin fodera innerigim cida-  
 rafodaim intais firian innafochaidi 7 cid arābiat inpecthaig is-  
 naib soinmechaib    <sup>12</sup> ær    <sup>13</sup> -i. huare nadnairillisiu buith hi-  
 cotarsnaib 7 fochaidib    <sup>14</sup> fodaimisiu    <sup>15</sup> l' is iartestimin inso

usque domine.. ignorarem licet qua libra <sup>16</sup>  
 iudicii. homanorum actuum concer  
 tationes <sup>17-18</sup> et immeritas erumnas <sup>19</sup>  
 dispensas <sup>20</sup> licet tamen haec té facere providen  
 ter <sup>21</sup>.. cuius erga statum rerum <sup>22</sup> consulentia <sup>23</sup>..  
 ab hominibus usque in pecudes porre

[ergo uerisi

gitur <sup>24</sup>.. sicut multiplicasti misericordiam tuam deus.. non  
 mile <sup>25</sup> ut tu homines neglegas qui mutís  
 animalibus consules <sup>26</sup>.. Filii autem hominum  
 usque tuarum.. sub generali providen  
 tiæ <sup>1</sup> tuæ <sup>2</sup> bono quo creaturas <sup>3</sup> cun  
 ctas susteneas hominem rationis  
 ussu et tui notitia praestare <sup>4</sup> fecisti..  
 alarum tuarum sperabunt.. pro  
 intellegent té et cognoscent té <sup>5</sup>..  
 Inebriabuntur ab ubertate do  
 mus tuæ.. pro <sup>6</sup> dilectabuntur et exple  
 buntur.. ubertatem namque domús dei uo  
 cat perfectam sacrorum <sup>7</sup> atque ordi  
 num disciplinam perfectam iucun  
 ditate et uoluntate cultús diuini..  
 Torrente uoluptatis usque eos.. pro <sup>8-9</sup> summa <sup>10</sup>  
 felicitate reficies <sup>11</sup> ut affluentiam <sup>12</sup>  
 et facilitatem largitionis diuinæ  
 pariter indicaret potús nomine quo nihil  
 est in ussu nostro facilius.. Quoniam apud té fo  
 ns uitæ est <sup>13</sup>.. in morem aquarum sine

F. 56<sup>a</sup>.

<sup>16</sup> ciothomus <sup>17</sup> .i. inna cathigthiu .i. inna immargala  
<sup>18</sup> l' coartationes .i. innatimmaircnea <sup>19</sup> .i. huare is forais  
 firian dobertar <sup>20</sup> adæ <sup>21</sup> isadilmainsiu .i. adæ .i. ata dliged  
 remdeicsen arandenisiu anuilese frisna doini cenidfetarsa andli  
 gednisiu <sup>22</sup> innandule <sup>23</sup> .i. is duremdeicsiu su adé  
<sup>24</sup> roichthir <sup>25</sup> .i. nifil chosmailius fir doneuch asber nadmbed  
 dliged remdeicsen dá dudoinib sech remideci dia dunaib anman  
 dib amlabrib.. <sup>26</sup> .i. remideci

F. 56<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> file duit dechduil <sup>2</sup> adæ. <sup>3</sup> l' quo creaueras cuncta .i.  
 elimenta et quo susteneas <sup>4</sup> doroscca <sup>5</sup> adá <sup>6</sup> taræsi  
<sup>7</sup> innacosseccarthaë <sup>8</sup> taræsi <sup>9</sup> .i. indiaspotabis  
<sup>10</sup> huasil <sup>11</sup> .i. arutaissiu <sup>12</sup> .i. animbed <sup>13</sup> Frecræ

cessatione manantium <sup>14</sup> ea quae sunt uel  
 usui nostro uel uoluntati necessaria  
 subministras liberalitatis [sic] <sup>15</sup> inri  
 guam <sup>16</sup> uitam sustentans.. et in lu  
 mine usque lumen.. et uitæ nobis  
 amplas opes et uidendi luminis <sup>17</sup> fa  
 cultatem in ipso lumine contulisti <sup>18</sup>..  
 Ostende misericordiam usque té.. duo quae sunt ma  
 xima in hominibus conlata memora  
 uit uitam cum instrumentis [suis] et  
 ussuram <sup>19</sup> lucis sine qua uita esset  
 odibilis.. Et iustitiam tuam usque  
 corde.. auxit ut iustitiam diceret  
 quæ debetur meritis. obtat ut ius  
 tissimi hominum indulgentius cæ  
 teris mortalibus habeantur <sup>20-21</sup>.. Non ue  
 niat usque superbiæ.. pro non subieciar  
 pedibus superbiorum <sup>22</sup> ac super me uic  
 tores conantur <sup>23</sup> ascendere.. pedem  
 pro incursu <sup>24</sup> sic alibi ait super edu  
 meam extendam calciamentum meum <sup>4</sup>

F. 56<sup>b</sup>.

ladd anisiu am duberad nech do hieist cidarinpotabis tuicais  
 hist cidarnabuson inchoissised longud l ithi rl. dobirt and ni  
 am asned as soirbem 7 fornafil erchot inerbirt riathar innadige  
 7 duesemar animbed immalle sic donesemar cenerchot 7 oimbiud  
 fortacht dae donaib donib sainemlaib. is deithbir ciaduindnastar  
 asin huaitsiu adæ ol dæ quoniam apud te rl. <sup>14</sup> dulinat  
<sup>15</sup> doratis dodoinib <sup>16</sup> intursite <sup>17</sup> .i. duedeicsin soil se da  
 .i. solis rl. <sup>18</sup> .i. indroisc dunecommachtsu dūn adæ  
<sup>19</sup> inneirbiuth <sup>20</sup> .i. inmēt beta frien indoini isinmeit sin  
 is téchtæ doib dilgadche airithæ afrien lesom indi dluget tri  
 cecha óina 7 it hæ ata dirgi hochridiu. <sup>21</sup> Aliter alii dicunt  
 .i. immeit mbias firinne neich isinmeit sin dæ bias dilgadche dæ  
 do... <sup>22</sup> .i. nachamindarbanarsa fochomturusasib innandium  
 massach <sup>23</sup> .i. naaimdetar <sup>24</sup> pes. comthururas les .t. fo  
 mindasa isindisiu.

F. 56b.

<sup>1</sup> sechis mochois ón airis inunn óin diatét lessom. indacr:znn 7

*id est ascendam*<sup>2</sup> *super edumeam*.. Et manus peccatoris usque mé.. *pro comprehensione*.. a membrís<sup>3</sup> opera officiaque<sup>4</sup> membrorum petit ut subito sauelis incursu liberetur Ibi ceciderunt usque iniquitatem.. *hoc est in cursu et comprehensione hostium suorum peccator quique conruit qui tuo non me retur auxilio*<sup>5</sup> liberari.. Expulsi sunt usque stare.. *quod saueli inruentibus allofiliis*<sup>6</sup> *euenisse manifestum est*.. .xxxvi..

**I**N finem puero domini psalmus dauid.. *quoniam plerique mortalium afflictione*<sup>7</sup> *proborum*<sup>8</sup> *et impiorum prosperitate turbantur*<sup>9</sup> *ut inremuneratas*<sup>10</sup> *in hac uita*<sup>11</sup> *uir tutes*<sup>12</sup> *deserant*<sup>13</sup>.. et uitia consecretur felicia<sup>14-15</sup>.. *ad huiusmodi depellendum errorem iste psalmus conponitur*<sup>16</sup>

**N**oli emulari<sup>17</sup> *inter malignantes uotorum*<sup>18</sup> *successu*<sup>19-20</sup> *felicibus*<sup>21</sup> *et prioribus*<sup>22</sup> *affluentia*<sup>23</sup> *prosperorum pro emitari*<sup>24</sup> *uelut cum quodam dolore*

*in[d]chos .i. donchomthururus 7 dindfresngabail*<sup>2</sup> .i. muchum-  
achtæ son forsnadoini fil is:::dús::: <sup>3</sup> .i. intan asmbersom pes  
7 manus nochis is arnaib gnimaib sôn dungniat som honaib bal-  
laib hisin. atbeirson .i. arinchomtetracht 7 indfresngabail.-  
<sup>4</sup> innafrithgnamu <sup>5</sup> .i. adæ <sup>6</sup> aicme insin diflistinib ro-  
marbsat saul <sup>7</sup> ondfrithorcuin <sup>8</sup> .i. innapromthe <sup>9</sup> .i. im-  
folngi comrorcuin dosochaidi cidarā'hiat indfiricu isnaib imnedaib  
7 isnaib frithoirenib 7 indingoir isnaib imbedaid 7 isnaib soim-  
mechaib im <sup>10-11</sup> .i. nephatdanigthi .i. airnisiu dober anduil-  
gine sidi <sup>12</sup> innadegnimu <sup>13</sup> coduærget <sup>14</sup> solcadcha  
<sup>15</sup> .i. archuingil innasoimmech imbiat indingoir asberatsom nud-  
ndignet inadegnimu huare is hifochaidib bithir hisuidib 7 dun-  
genat im innadulchi airis soimmige adchotar trisuidib  
<sup>16</sup> dochloud tra indligid sin rogabad insalmso <sup>17</sup> .i. pro emi-  
tari l' nonéaigther .i. mirari. <sup>18</sup> innaduthracht <sup>19-20</sup> honto-  
racht .i. innasoimmech <sup>21</sup> .i. honaib solcadchaib .i. adguset  
<sup>22</sup> .i. honaib toisechaib .i. huancuch asaircendam 7 aserrinder  
cecha soimmige. <sup>23</sup> kuandinbud <sup>24</sup> hoc est uotorum (innan-

proprie egestatis <sup>25-26</sup>.. emulatio <sup>27</sup> est affectio <sup>28-29</sup> si id  
 quod concupiscas alter patiat<sup>ur</sup> <sup>30-31</sup> ipse careas..  
<sup>32-33</sup> zelotiphia <sup>34</sup> est si alter tecum <sup>35</sup> fruatur <sup>36</sup> quod  
 concuperis.. ipse ergo <sup>37</sup> noli emulari <sup>38</sup> siue mi  
 rari <sup>39</sup> eos qui cum sint mali tamen in di  
 uitis sunt et rerum omnium habundan  
 tia constituti.. neque zelaueris usque  
 iniquitatem.. <sup>40-41</sup> generaliter nomine iniquitatis  
 imperauit ne quem <sup>42</sup> improbi hominem  
 operis diceremus beatum etiam in hab  
 undantia <sup>43</sup> constitutum quem uerius <sup>44</sup> mise  
 rabilem pro peccato conueniat dici <sup>45</sup> prouiden  
 do.. Quoniam tanquam fenum usque arescent..

duthracht) successu (i. ontoracht .i. nanni adrochobursam firianail)  
 felicibus et peioribus (hominibus .i. duratais dopecthachaib imbed  
 innananae inbetho frec...) affluentia (animbed) prosperorum...

<sup>25</sup> indommatad <sup>26</sup> .i. aĩ nech bis in ælscud 7 ingalar mór  
 tribuith indomataid cen sommataid naintamalt::esiu innahĩ mi-  
 erbarmar cosindæilscud sin lat imna imbed atechtae sidi :oinchet-  
 baid hothosuch corrici ::: <sup>27</sup> .i. ætugud <sup>28-29</sup> ascnam l' serc  
<sup>30</sup> .i. uoluntate .i. sechis ciatechtil sòn <sup>31</sup> .i. ciatechtid nach  
 aile niadchobraisiu 7 nitechtaisiu ón im̃ nletaighersu immanisin  
 .i. ni ascnae 7 ni charae. issi indalachall les isindĩ as emulari  
 .insin. <sup>32</sup> trachtad lesom anisiu forsani a zelaveris

<sup>33</sup> dechur t' tadbatsom isindisiu etir anĩ as emulari 7 anĩ as  
 zelaueris .i. intan asndéut téit an emulari cét sòn imnĩ nad techtai  
 féin 7 bis lannach naile. azelaueris im̃ cét sòn imnĩ notechtaĩ fein  
 ::rna::hróthechta nachaile hicuturũmus frit. Aliter asber-mailgai-  
 mrid biid chiall intamlæ isindia::elaueris aĩ rungab isindias  
 emulari 7 ní dui:::ade fri cheill int:::ilm cenid deni stoirier...

<sup>34</sup> .i. cét. <sup>35</sup> hicuturũmus frit <sup>36</sup> .i. nabad format lat  
<sup>37</sup> aithbeim forsindib ciallaib fil isindemulari .lesom inso..  
<sup>38</sup> .i. insamailter <sup>39</sup> .i. adnamraigther .i. nonetaighther .i. ad-  
 cosnae son no nocarae. <sup>40</sup> forsani as iniquitatem trataid som  
 hist <sup>41</sup> .i. coitchen do cach peccad sòn.. <sup>42</sup> .i. nach  
<sup>43</sup> .i. innanae <sup>44</sup> .i. oldaas bes findfadach <sup>45</sup> huachách

F. 56<sup>r</sup>.

*qui putantur beati diuitiis uitiis cum  
 sint misserrimi.. Et sicut holeara  
 usque bonitatem.. quia finis est <sup>46</sup> bonis spes  
 in deum. primum in deum credendum est de  
 inde studendum est uirtuti prouidendo <sup>4</sup>  
 Et inhabita terram.. repromissionis sci  
 licet.. Et pascere usque eius.. prouidendo *id est*  
 ad dei curam et prouidentiam pertinebis..  
 Dilectare usque tui.. non in uoluntatibus  
 malorum diuitum.. Reuela <sup>2</sup> usque tuam..  
 in aduersis quoque uirtus tua innotes  
 cat <sup>3</sup> deo ut possis securus esse de praesidiis <sup>4</sup>  
 sic alibi iecta <sup>5</sup> in deum curam tuam et  
 ipse te enutriet.. Et spera in deum usque  
 tuam.. et aperte tibi adiutor erit sic dif  
 fensionem debitam <sup>6</sup> iustorum meritis ius  
 titiam uocat quemadmodum inpoten  
 tum obpressionem <sup>7</sup> qua iustos affligunt in  
 iquitatem nominare consuevit.. Et iu  
 dicio tuum tanquam meridiem *id*  
*est nihil* indiscusum <sup>8</sup> circa te esse patie  
 tur <sup>9</sup> sed examinans <sup>10</sup> cuncta atque deiudicans  
 iuste tibi adiutor adstabit.. meridiem  
 ergo dicit ut augmentum manifestationis  
 exprimeret <sup>11</sup>.. Subditus esto usque eum.. stu  
 de <sup>12</sup> inquit ut mimeris te sub dei imperio  
 agere et quod necesse tibi sit praecepta eius in  
 plere.. Noli emulari usque iniustitias..  
 ne emuleris <sup>13</sup> audi <sup>14</sup> ne inquit facias <sup>15</sup>.*

<sup>46</sup> forarF. 56<sup>r</sup>.

<sup>1</sup> dudenum degnima    <sup>2</sup> foilsigthe    <sup>3</sup> attóided    <sup>4</sup> .i. trifo:  
 tachta dá    <sup>5</sup> cuirthe    <sup>6</sup> .i. airilti    <sup>7</sup> innanecumachtach .  
 air cidutairsetar som ingraim innafrían ní chumgat mani choma  
 lecea dia doib    <sup>8</sup> nephecaitse .i. ní conbia ní dot gnímaib na  
 ecaíl    <sup>9</sup> ní fuídema intí dia    <sup>10</sup> ammiastar    <sup>11</sup> .i. aṁ is im  
 medonlathi is relem cech rét is do ducad són duthaidbsin . nadr  
 díchil ní ar dia ingnimaib cech óin    <sup>12</sup> sérn    <sup>13</sup> ní intamla  
<sup>14</sup> ol intrachtaire    <sup>15</sup> .i. ní denechomgnim frisín pecthach dá

quod ad impiorum prosperitatem indig-  
 nanter <sup>16</sup> toto felle commotus est <sup>17</sup> et qui non emi-  
 tantur plerumque malos eorum prosperis of-  
 fenduntur.. Quoniam qui iniquiter <sup>18</sup> agunt extermina-  
 buntur <sup>19</sup>.. etsi ad breue tempus circa ma-  
 lorum operum homines ultio defera-  
 tur <sup>20</sup> non tamen in longum perditionis eorum  
 sententia <sup>21</sup> protraheretur.. Sistentes autem  
 usque terram. id est non eos poterunt  
 hostes de terra habitationis suæ  
 abducere uel mouere.. ET adhuc pusillum <sup>22</sup>  
 usque peccato.. subita ultione aut certe  
 insperata <sup>1</sup> morte subtractus  
 ET queris usque inuenies.. ita inquit  
 delebitur ut memoriæ eius nulla sig-  
 na remanere uideas <sup>2</sup>.. mansue-  
 ti usque terram.. fruentur inquit bo-  
 nis terræ cumulata pace.. ET di-  
 lectabuntur usque iustum.. non inquit  
 terreat si insidiari iusto pec-  
 catorem uideas.. Et stridebit  
 usque suis.. et si in tantum fuerit  
 aduersus eum stimulis furoris  
 accensus <sup>3</sup> ut attritu dentium <sup>4</sup> in  
 eum uideatur armari neque ex hoc a-  
 liquid tibi timoris accedat.. Dominus autem usque  
 eum.. illam inquit uehementem iram  
 eius iritam dominus faciat effectumque <sup>5</sup>  
 distituet <sup>6</sup>.. Quia prospicit usque eius.. nouit  
 illi inquit instare tempus <sup>7</sup> quod cum  
 aduenerit <sup>8</sup> ferialis <sup>9</sup> commotatio

F. 56<sup>d</sup>.

chuingid comsóinmige fris <sup>16</sup> indétuailngigthid <sup>17</sup> ol islonð  
 .i. infaith <sup>18</sup> indandgid <sup>19</sup> forceinfiter <sup>20</sup> insnáter  
<sup>21</sup> indigal <sup>22</sup> .i. níba cian mbias inpecthach

F. 56d.

<sup>1</sup> nephrescastu .i. nephtointiu <sup>2</sup> .i. ní oðiuair ní doforaith-  
 miut elir <sup>3</sup> cid andithe <sup>4</sup> huantuarcaín .i. huadétnaig afiaclae  
 frialailiu <sup>5</sup> .i. ingnima dungena inpecthach <sup>6</sup> .i. sechis con-  
 scera dia són <sup>7</sup> .i. níba chian cuforcenn úsaiguil <sup>8</sup> .i. foir-  
 chinn inpecthaig <sup>9</sup> biastaide

quam contra iustum habuit comprime  
tur<sup>10</sup>.. Gladium usque peccatores. duplex cau  
sa ostenditur quare peccatores  
aduersus iustos arma<sup>11</sup> corrip  
unt<sup>12</sup> primum quod disimilitudine<sup>13</sup> con  
uersationis eorum offendantur  
deinde quod facile eos obprimere  
pro ipsa census sui tenuitate<sup>14</sup> sé  
credunt.. INTenderunt usque in  
opem.. Ideo pauperem quia facilis est  
pauperis adffictio.. Ut truce  
dant rectos corde.. : quia graues sunt  
ideo rectos corde: illis ad uiden  
dum<sup>15</sup>.. Gladius eorum usque eo  
rum.. non [eis] quasi offensus mala dicit<sup>16</sup>  
animo sed expossuit id quod erat  
talium merita secuturum id est  
mala quae aduersus iustum mol  
liuntur ipsi ea inferente domino.  
sustenebunt.. et arcus eorum us  
que multas.. exigua iusti possessio  
praestat<sup>1</sup> ingentibus opibus<sup>2</sup> peccatorum  
quoniam illorum causae<sup>3</sup> dilabuntur  
cum fuerit eorum potentia deso  
luta.. iustorum uero exigua subs  
tantia semper augebitur.. Quoniam brac  
hia usque immaculatum.. pro<sup>4</sup> gra  
tias<sup>5</sup> habebit grata est inquit et  
accepta deo iustorum conuersatio  
et propositum uirtutis eorum..  
Et hereditas usque erit.. Firmum  
ac stabile iugiter erit quicquid  
a deo pro meritorum uirtute acci

F. 57<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> forbrifither    <sup>11</sup> inna frithorcun dungniat    <sup>12</sup> .i. arrethar  
<sup>13</sup> huandécsanli    <sup>14</sup> .i. arthercai innananendomundae leu  
<sup>15</sup> .i. isscith leu deicsin inna frián.    <sup>16</sup> ní miaipir

F. 57<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> dirósci    <sup>2</sup> ahotatat[sat]rierchellad rl.    <sup>3</sup> .i. nachaccuis  
trissanétatsat som inna inna anu hisin albelat sidi 7 innasoinme  
cha fesin.    <sup>4</sup> tarési    <sup>5</sup> innaatluichthiu buide



perint.. *Non confundentur in tempore malo.. etsi ali*  
*quando pro ipsa uiuendi comm*  
*onione artiores<sup>6</sup> rerum praesenti*  
*um necessitates incurrunt non de*  
*serentur penitus a deo ita non [ut] necesse*  
*sit eis distutionis suae<sup>7</sup> merorem*  
*et uerecondiam<sup>8</sup> sustinere.. Et*  
*in adiebus famis saturabuntur usque mox*  
*<sup>9</sup> honerabuntur et exaltabuntur.. eo inquit*  
*temporis quo multo ut putant fu*  
*erint honore sublimes uice*  
*fumi<sup>10</sup> omnis eorum elatio<sup>11</sup> euanes*  
*cit et deperit..<sup>12</sup> deficientes ut fu*  
*mus deficient.. motuabitur<sup>13</sup> usque*  
*soluet.. dificiente inquit congrega*  
*ta<sup>14</sup> subsustantia.. Iustus autem*  
*usque commodat.. non solum nihil inquit*  
*angustiæ sentiat sed ita habun*  
*dabit ut etiam ad alios [manum] pos*  
*sit suæ liberalitatis<sup>1</sup> extende*  
*re.. Quoniam benedicentes ei usque terram. id*  
*est deo tam uoce quam opere.. maledi*  
*centes usque desperibunt.. Apud dominum gr*  
*esus hominis derigentur.. pro<sup>2</sup> conatus iusti pros*  
*perabuntur id est huius hominis gresus*  
*dereggit qui eos probaliter et ordina*  
*te ad opera facienda commoue*  
*rit bona enim cogitantem et bona uo*  
*lentem facere adiuuat nec placitum*  
*sibi opus patitur prosperitate distitui..*  
*Et uiam eius cupiat cum ceciderit iustus*  
*non conturbatur.. is cuius gresus dereguntur*  
*sancte numquam ita labi poterit ut a*

F. 57<sup>b</sup>.

<sup>6</sup> atadedarnnu .i. atathinmartu ón 7 ata immedchu  
<sup>7</sup> .i. airnisder dia      <sup>8</sup> inruccai      <sup>9</sup> debe tinthuda inso lesom  
<sup>10</sup> am arindchrin dá 7 asindbail      <sup>11</sup> cechuall      <sup>12</sup> resin-  
chanoín hisiu atá atrachtad      <sup>13</sup> sechis arleicfithers son dunpecthach  
ón 7 nimbia duratainditerum      <sup>14</sup> chontarchomraic inpecthach

F. 57b.

<sup>1</sup> á eslabrae      <sup>2</sup> taræsi

liquit denilitatis<sup>3</sup> incurrat.. *Quia dominus firmat usque eius.. causam exponit cur non ledatur.. iunior fui usque comodat.. non solum ipse nihil in rerum difectu sentit angustiae sed etiam egentes<sup>4</sup> sua liberalitate<sup>5</sup> sustentat.. Et semen usque erit.. etiam filii eius ab hominibus decantur beati.. Declina usque iudicium.. pro<sup>6</sup> curae est illi difensio pauperum non est inquit remissus<sup>7</sup> circa tutionem<sup>8</sup> iustorum deus sed est grandi cura sollicitus.. ET non derelinquet usque conseruabuntur.. iusta autem illis tutio contuataque praestabitur.. Iniusti punientur usque terram.. promisionis dicit siquidem<sup>9</sup> cum de iudeorum genere loquitur quibus<sup>4</sup> et pro beneficio terrae illius habitationem promissionem de ea peccantibus comminatur.. Inhabitabunt usque sapientiam.. pro uoluntatis diuinæ scientia inquit deo placere potest atque eius iudicio comprobari.. Et lingua eius loquitur iudicium.. nihil inquit ex ore eius procedit nisi quod possit iustitiae conuenire.. LEX dei eius usque eius.. in praestitis instructus<sup>2</sup> stabit etiam si inpellatur aduersis<sup>3</sup>.. Obseruat peccator usque mortificare.. per omnia id quod superius dixerat repetit<sup>4</sup> in potestatem inquit eius eum uenire non patitur.. Dominus autem usque illi. id est deus*

F. 57<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> na indeinme      <sup>4</sup> imcechrét runecat les      <sup>5</sup> .i. hoelabrai  
<sup>6</sup> taræsi      <sup>7</sup> lax      <sup>8</sup> imminnin[u]illigiud.      <sup>9</sup> adas

F. 57<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> donahisin      <sup>2</sup> cumtachtæ      <sup>3</sup> donaið cotarsnið  
<sup>4</sup> .i. ep't do dð beus dombera dia fortacht dondfur frien dia  
diaditin ar in pecthach      <sup>5</sup> .i. airnifil cumachtæ lapecthachu air  
is chride samlaibsom fesin l' nì cumcat ingraim innafrìan ciat-

á peccatorum inpotentiumque<sup>5</sup> sen-  
tentia<sup>6</sup> iustum *condempnatum* se  
peravit *deus* acsí diceret et *non* dam-  
navit eum cum iudicium *eius* agita-  
ri coeperit<sup>7</sup>. *Exspecta usque eius.. exspec-*  
*ta dei adiutorium ad faciendam*  
*voluntatem ac mandata eius esto*  
*semper intentus.. Et exsultabit [sic] té.. pro<sup>8</sup> igitur*  
*possedeas.. ut heriditate capias..*  
*In eo dum deperiunt peccatores.. uide*  
*bis.. pro<sup>9</sup> spectabis ipse<sup>10</sup> securus..*  
*Uidi impium usque libani.. haec inquit*  
*dico quae experimentis<sup>11</sup> accipi uidi*  
*namque multos in sublime<sup>12</sup> au-*  
*ra prosperitatis elatos<sup>13</sup>.. intento<sup>14</sup>*  
*oculo ad curam inquisitionis<sup>1-2</sup>*  
*accessi<sup>2b</sup> sí forte<sup>3</sup> aliquas magnitudi-*  
*nis eius reliquias inuenirem sed nul-*  
*la potentiae eius uestigia nulla signa*  
*residerunt.. transiui usque equitatem..*  
*ut subaudeas quoniam tam brevis est*  
*impiorum exaltatio<sup>4</sup> tú dá probitati oper-*  
*am et a-recti<sup>5</sup> [atque] ætqui [sic] studio né re-*  
*das.. Quoniam sunt reliquiae usque pacifico.. In*  
*prosperitate filiorum cum (iusto) fuerint*  
*nullae impio.. Iniusti disperibunt.. nul-*  
*lam successionem filiorum<sup>6</sup> relin-*  
*quentes.. Salus [autem] ius'orum usque eos.. eadem*

F. 57<sup>d</sup>.

*chobrat ma niscomairlecea dia fuammã-      ° huandigail*  
*7 .i. intan luaithfider achaingensom hitig dæ 7 miastar foir bith*  
*soersom asinbrithemnacht hisin.      ° .i. taræsi      ° taræsi*  
*10 ostú      11 hooullassaib      12 is indathig huasil .i. moir .i.*  
*am asndian ade 7 asngair mbis is denithirsin arachrin cūachtae*  
*innapecthach      13 .i. rosgab hual dí imbiudasoinmiche*  
*14 forsin canoin archiunn trachtid anisiu.*

F. 57<sup>d</sup>.

*1-2 innaiarfaichtho .i. inpecthich      2b ol dā      ° .i. difuairsitis*  
*dia cés nicosfuarsa innafurgradsin am nachfuarfessin inneuch*  
*4 inchumgabál      5 inchuindrichthi      ° .i. ní bí cland dian cés*

libra iudicii qua deprideprimitur<sup>7</sup> imp  
 ius adtollitur iustus<sup>8</sup>. Et liberauit eos  
 uel inimicis popularibus<sup>9</sup> uel certe ab  
 hostibus<sup>10</sup>. Et saluos fecit eos quia spera  
 uerunt in eum.. praestabit inquit eis  
 ut non ueniant in disperationem<sup>11</sup> salu  
 tis quoniam numquam in eo confidire disti  
 tuerunt<sup>12</sup> .xxxviii.. [ diei sabbati. sicut u

**P**salmus dauid in rememorationem<sup>13</sup>  
 num argumentum est sexti psal  
 mi et praesentis psalmi: ita pár idem  
 principium est uero corripit<sup>14</sup> et cum

**D**omi Ne né usque mé.. cum furore  
 ira argui dicit si ultra men  
 suram<sup>15</sup> calamitatis urgeatur per  
 eum affectum [sic] qui in hominibus per  
 turbans iudicii est<sup>16</sup> IN ira tua us  
 que mihi..<sup>17</sup> pro uehimenti et herenti<sup>18</sup> casti  
 gatione ac si diceret quoniam ultionum  
 tuarum uerba mihi grauius insidentur<sup>1-2</sup>  
 Et confirmasti usque tuam.. pro inmo  
 bi castigatione pro opere ultorio<sup>3</sup>..  
 Nec est sanitas usque meae.. quia sagitæ  
 in uulnere sunt.. Et non est locus remedio<sup>4</sup>  
 A facie iræ tuæ.. quia semel sub cor  
 porali habitu iram formauerat  
 uindicantis tenet per omnia consequentiam<sup>5</sup>  
 ut a corporea specie non recedat.. Domine

F. 58<sup>a</sup>.

armbad<sup>7</sup> fordengar<sup>8</sup> .i. með brithemnachtae dæ huandanni  
 ther intingar is huantfirinni inbrithemnachtaesi conocaba infirtan  
<sup>9</sup> populdaib .i. tuataib .i. átuathfessine<sup>10</sup> .i. dianechtir  
<sup>11</sup> .i. ní derchóinfet ante hodia<sup>12</sup> ní óderaachtatar  
<sup>13</sup> .i. illaithiu sabbait l' is dilraithiu sabbait rocét insalmso...  
<sup>14</sup> ósechthar<sup>15</sup> .i. connach ful<sup>16</sup> .i. asingaib:ide mod  
 as choir dothabairt diglae~<sup>17</sup> forsa sagitæ trachtid som is ind  
 hisiu<sup>18</sup> atoibi

F. 58a.

<sup>1</sup> air intledaigtair<sup>2</sup> l' insiderunt .i. indestetar<sup>3</sup> diglaid  
<sup>4</sup> dofrebaid .i. dute.<sup>5</sup> .i. innimmaircidetaid .i. incosmailius

*non est pax usque meis.. pro ualida attri-  
 tione* <sup>6</sup> *ossa posuit. singulis praemis* <sup>7</sup>  
*singula retulit* <sup>8</sup>.. *sagittis infixis* <sup>9</sup> *ne*  
*gavit sanitatem carni* <sup>10</sup>.. *confirmata*  
*manu ossa aseruit fuisse conlisa* <sup>11</sup>  
*A facie usque meorum.. superius furo-*  
*ris et irae et grauissimae* [*sic*] *ultionis*  
*mentionem fecerat ut ostenderet*  
*quod non inrationabiliter fuisset ira com-*  
*mota sed iuste in peccata eius accensa..*  
*Quoniam iniquitates usque meum.. adeo*  
*eliatæ sunt ut excederent mensu-*  
*ram corporis mei uti me magis*  
*e loco editiore* <sup>12</sup> *deprimerent.. Sicut ho-*  
*nus usque super me.. auxit reatum*  
*suum per eminentiam eius et pondus* <sup>13</sup>..  
*Computuerunt* <sup>14-15</sup> *et putruerunt cicatrices meae*  
*Quoniam fuerunt inportabilia* <sup>16</sup>  
*Sicut honus graue ideo malum eorum*  
*inimicabile* <sup>17</sup> *factum est nec tabo* [*sic*] <sup>18</sup>  
*ocubante omnia potui recipere*  
*sanitatem.. A facie insipientiae meae..*  
*pro errore commisi* <sup>19</sup> *mater siquidem*  
*omnium malorum stultitia* <sup>20</sup> *est..*  
*Miser factus usque in finem.. urgente*  
*reatu omnis a me discessit iu*

---

*corpthae..* <sup>6</sup> *arintuarcaim* <sup>7</sup> .i. *donail dliged oindaib rem-*  
*foitib* <sup>8</sup> *asrindid* <sup>9</sup> .i. *céin nombetis innasaigtea tuidmithi*  
*innafeuil nad obiad te do* <sup>10</sup> *arincholinn* <sup>11</sup> *Atá trá im-*  
*frecreae rae etir ina cethri fersu fil isintsalm tall iar dd .i. intan*  
*asmbeirsom sagitæ tuæ rl. is ed insin dorosilc l: intc nerūsa ol-*  
*sesom .i. non est sanitas carni meae. immefrecreat .i. indafersin..*  
*7 intan asmbeir confirmasti super me manum rl. ised dā insin*  
*dorosluind cainchomrac armuchnamaibse .i. non est pax ossibus*  
*rl. immefrecreat dā indaferso..* <sup>12</sup> *huan dluc digas no ard*  
<sup>13</sup> .i. *triméit apcecha són. 7 triathomus* <sup>14</sup> *debe tintuda*  
<sup>15</sup> .i. *robrénsat* <sup>16</sup> .i. *dibrithi* <sup>17</sup> *nephrepthae* <sup>18</sup> *óntedmaim*  
<sup>19</sup> *innatorgabale* <sup>20</sup> *nephis 7 nephetarcnae innatinnæ diade*  
*ota deinti 7 innan dualche ata imgabthi*

F. 58<sup>b</sup>.

cunditas.. tota die usque ingrediebar.. con  
tinuus mé possedebat meror  
iugisque tristitia.. Quoniam completa est inlusionibus  
anima mea.. peccati sui speciem uericondus<sup>1</sup>  
indicauit apte enim locorum genitalium<sup>2</sup>  
comixtionis<sup>3</sup> ostendens inlusiones uo  
cauit ipsam concupiscentiam quae ei<sup>4</sup> a se  
capto uehementius inluserit.. Et non  
sanitas usque meæ.. propter haec stultitiæ meae  
opera in multorum ueni notitiam ma  
lorum male acceptus.. ET humilia  
tus usque mei.. angenter<sup>5</sup> pro doloris cumu  
lo.. et ante te omne usque meum.. quia ego il  
lud male mihi conscius<sup>6</sup> uerbis supplicare  
non audeo tú inspector mentium pau  
darum<sup>7</sup> esto consiliator afflicti<sup>8</sup>.. Et ge  
mitus usque absconditus.. et uota nos  
ti et necessitates obtandi<sup>9</sup> quas consequ  
enter enumerat.. Cór meum conturba  
tum est in me.. nosti in quanta cor me  
um conturbatione consteterit in quan  
tum sit difectum<sup>10</sup> propriæ uirtutis ad  
dictus.. Dereliquit mé usque me  
cum.. ut pro magnitudine meroris  
tenebris sim impletus ita ut consu  
lari mihi ac providere non possim.. Ami  
ci mei usque steterunt.. etiam hoc inquit nosti  
quoniam hós quos mihi uel necessitudo<sup>11</sup> uel fami  
liaritas lingua coniunxerat<sup>12</sup> et ip  
si in partem meorum hostium tra  
nserunt.. ET proximi usque steterunt.  
maxima pars fidorum<sup>13</sup> de exercitu  
qui aliquando amicorum iunge  
bantur mihi officio filiorum deserentes  
me [separati] inimicorum numero miscerunt

F. 58<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> indfeliu    <sup>2</sup> ·i· innaball tuisten són    <sup>3</sup> inchumaisc ·i· ind  
acumail    <sup>4</sup> huáde    <sup>5</sup> ·i· árugebam asb som ón    <sup>6</sup> annundo  
chocuibsidisiu adáe    <sup>7</sup> immisc    <sup>8</sup> indfrithorti    <sup>9</sup> ·i· asagú dic  
<sup>10</sup> ciammor erchru    <sup>11</sup> robuacaratrád    <sup>12</sup> innahisiu adro  
chomul    <sup>13</sup> innatoraisse

Et uim faciebant usque meam.. de ipsis de qui  
 bus questus est<sup>14</sup> et non solum inquit in ad  
 uersarios uersi sunt sed etiam fuerunt  
 uechementer intenti in animam meam id est  
 interficerent mé<sup>1</sup>.. Et qui querebant usque ua  
 nitates.. fictas falsasque iactantes<sup>2</sup> ut se  
 mei qui ut lapides in eum ita etiam ma  
 la dicta iaculatus est<sup>3-4</sup> quo quidem tempore ita  
 selentium<sup>5</sup> tenuit ut etiam comiti suo<sup>6</sup>  
 irasceretur uindicare cupienti.. Et dolus  
 usque meditabantur.. ut agithophel<sup>7</sup> noxia  
 aduersum mé consilia perquerentes et  
 callida.. Ego autem usque non audens.. cum  
 ita aduersum mé inimici mei amici  
 que consurgerent ad tantam animum  
 praeparauit patientiam quasi ad sensum  
 meum ea quae fiebant uel dicebantur mini  
 me peruinirent.. Causa autem tam<sup>8</sup> gran  
 dis patientiae erat peccatorum consci  
 entia sciebam namque quod iuste om  
 nia sustenerem.. ET non habens usque  
 speraui.. tot modis afflictus a tua ex  
 spectatione non deficiam (l<sup>r</sup> -ciebam) precor com  
 pos obtati.. Tú exaudies usque mei..  
 statui<sup>9</sup> né a proposito mouear in té<sup>10</sup>  
 sperandi deductus qualibet acerui  
 tate malorum praeberem inimicis  
 insultandi mihi materiam.. ET dum com  
 moueantur [usque] et né dum ego magnitudine  
 malorum a proposito meo<sup>11</sup> moueor

F. 58<sup>r</sup>.<sup>14</sup> arroæig

F. 58c.

<sup>1</sup> olđđ    <sup>2</sup> achonuclbaitis    <sup>3</sup> .i. dorobide    <sup>4</sup> .i. dialuid đđ  
 forlonguis trigleunn. iosofád dambide . semei . dichlochaib ocatecht  
 7 dob-t maldachta foir đđ dimulluch int slebe rl.    <sup>5</sup> intuai    <sup>6</sup> .i.  
 ioab basercachsom frisuide intan asmb-t side tiagsa otall achenn  
 dindaith[uch] labar fil ocdu dibirciudsu 7 ocdu chanced nileic đđ  
 anisin arrofthir side badia orairleic fobith apectha som.

<sup>7</sup> .i. am iarmindochad    <sup>8</sup> ár    <sup>9</sup> arrumertussa    <sup>10</sup> adđ

<sup>11</sup> .i. frescsen india

ac deducor illi possint aduersum me  
extolli atque gloriari.. Quoniam ego usque  
paratus sum.. prumtus ad feren  
dum<sup>12</sup> quicquid ab inimicis ingeritur. Et do  
lor meus ante me semper.. causa<sup>13</sup> est dolo  
ris clamitatisque meae id est peccatum..  
quoniam iniquitatem usque adnuntiabo..  
idcirco patiens<sup>14</sup> sum erummiarum  
quia peccati memor non tantum modo<sup>15</sup>  
sed etiam in posterum<sup>16</sup> ero compunc  
tus<sup>17</sup> et confidens<sup>18</sup>.. Et cogitabo pro peccato meo..  
uel dolebo quia admisumsum [sic] est<sup>1</sup> uel remittatur<sup>2</sup>  
ut obto.. Inimici autem mei uiuent usque me..  
haec autem indulgentiae dubitatio. ideo nas  
citur quia inimicorum meorum adue  
sum me non solum studia perseue  
rant sed augentur in dies singulos<sup>3</sup>..  
ET multiplicati sunt usque inique.. quia (l' qui)  
persequentur non modo inlesi<sup>4</sup> uerum e  
tiam adiuti<sup>5</sup>.. Qui retribuunt mala us  
que mihi.. quasi (l' quas) iustas odiorum suorum  
causas possuit ostendere quia me  
is beneficiis sunt praebenti [l. prae.]<sup>6</sup> apud quos  
priusquam mihi essent usui<sup>7</sup> dilectationis  
pignera<sup>8</sup> collocaui.. quoniam subsequ  
tus sum iustitiam.. cum in peniten  
tiam curam haberem uirtutis an [sic]  
cum illo essem<sup>9</sup> tam effusse<sup>10</sup> munifi  
cus<sup>11</sup> et me in studio adseruandae ius  
titiae constituto obloquebantur<sup>12</sup> illi et  
creminationibus suis ac maledictis

F. 53<sup>a</sup>.

<sup>12</sup> cofullos    <sup>13</sup> .i. tucait    <sup>14</sup> ainmnetach    <sup>15</sup> indosa  
<sup>16</sup> cidiarmitha deud    <sup>17</sup> congoite .i. fosisefar mopecthu  
<sup>18</sup> taraisnech .i. dulugfa dia dam mupecthu

F. 58a.

<sup>1</sup> .i. dorogbad    <sup>2</sup> coduloigther    <sup>3</sup> hiechoinalaithe .i. cechdia  
<sup>4</sup> .i. huaimse    <sup>5</sup> .i. dobiursa fortachtain doib nachtan ronecat  
ales    <sup>6</sup> arforoiblachta    <sup>7</sup> .i. resinu robetis imgnais    <sup>8</sup> inna  
gell .i. degmaini doib    <sup>9</sup> .i. cidlase nombiinnse las innisin  
<sup>10</sup> ærtheste    <sup>11</sup> moindeinmid    <sup>12</sup> frislabritis



studebant facere uiliorem.. Ne  
derelinquas me usque a mé.. sal  
tim ob ista <sup>13</sup> ad ueniam commoue  
re <sup>14</sup>.. Intende in adiutorium usque me  
ae.. opem adiutorii tui ne lingua  
delatione suspendas .-xxxviii -

**IN** finem pro idithún canticum dauid..  
quod canticum corus caneret  
idithun anguentibus sub saule me  
roribus atque periculis hunc psalm  
um cecenit.. qui plurimam spe  
ciem doctrinæ non tantum deprecationis  
de só præferet <sup>15</sup> quantum in profectum au  
dientium <sup>16</sup>.. | tus sum inquit apud me

**DIXI** custodiam uias meas.. locu  
met ipsum *id est* statui <sup>17</sup> ac de  
creui ut sollicitè omnes linguæ

lapsús effugérem <sup>1</sup>.. Ut non delin  
quam in lingua mea.. cum ui  
deam experiar <sup>2</sup> inimicos innocen  
tum <sup>3</sup> afflictione prosperari <sup>4</sup> rerum  
homanarum deum quasi negligem  
tem offensus <sup>5</sup> non arguam.. pos  
sui ori meo custodiam.. illud uidili  
cet statum quod decreuerat ut  
os suum á peccati admisione <sup>6</sup>  
seruaret..

F. 59<sup>a</sup>.

[Cum consideret usque mé.. inuidiosius quam inimicus <sup>7</sup> dixisset (- peccator) grauius quia iniquè ei saul aduersabatur..]

OBmotui usque bonis..

Inmanitate <sup>8</sup> persequentis coac

<sup>13</sup> cidarnaibhisiu .i. arnaib hiforodamarsa    <sup>14</sup> cotatoscaighthersu  
adaé    <sup>15</sup> dirosced    <sup>16</sup> .i. badiliu les guide araetsidib

<sup>17</sup> arrumertus

F. 59<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> coaslóinse    <sup>2</sup> dusceulub    <sup>3</sup> innanennac    <sup>4</sup> soinnmigter  
<sup>5</sup> osme frithortae    <sup>6</sup> ontargabail    <sup>7</sup> .i. is miscsigiu 7 istrummu  
ant inchoissig ant asrubbart som .i. peccator .i. oldaas bid iniquus  
usberad airisindéric uile taræsi nuile taræsi nuile dogni side non  
sic peccator    <sup>8</sup> .i. huanderméit    <sup>9</sup> .i. inna cletha .i. dichlid

tus sum in latebras<sup>9</sup> bonorum  
 ussu<sup>10-11</sup> audituque ut mutus carui<sup>12</sup>  
 qui accipiendi<sup>13</sup> reddendique<sup>14</sup> ser  
 monis expers est. qui sunt solum solo  
 cia iucunda consortii<sup>15</sup>.. Et dolor meus ren- [remo-]  
 nit.. incrementis erumnæ et adf  
 lictionum cumulís selentii dis  
 creti patientia temptabatur..  
 Concaluit<sup>16</sup> usque mé.. cum indig  
 nationis<sup>17</sup> motús quos consilio preseram  
 perseverans flammaret adfic  
 tio.. Et in meditatione usque ignis.. pro reor  
 tione et intenta consideratione nox  
 iarum quando discretam tacendi pa  
 tientiam offensionum adsidu  
 etate uictus tenere non potui inter m  
 etum<sup>18</sup> peccandi de providentia et ac  
 eruitate<sup>19</sup> experientiae<sup>20</sup> uel perseverant  
 iæ<sup>21</sup> statui finem obtare uiuen  
 di.. cuius agnito<sup>22</sup> tempore aliquid  
 consulationis si non malorum a tenuita  
 te<sup>23</sup> saltim terminus afferret af  
 flictionis<sup>4</sup>.. Locutus sum usque desit  
 mihi.. non quem statui<sup>2</sup> sed quem mé

F. 59<sup>b</sup>.

mosainemlae<sup>10</sup> .i. airbert biuth comlabrac..<sup>11</sup> labartha  
<sup>12</sup> .i. airisgnath doneuch bes amlabar buidre madhuaicniud bes  
 amlabar 7 bid hogeinim<sup>13</sup> .i. niscualae<sup>14</sup> .i. huare rom-  
 buamlabar<sup>15</sup> .i. is didnad doneuch bis hifochaidib 7 imnedaib  
 eritiu briathar honeuh arall 7 ceraic mbriathar taranæsi huadsō  
 diacheliu.<sup>16</sup> conratessaigestar<sup>17</sup> indlondassa<sup>18</sup> .i. ómun  
 ep'tae nadrabae remdeicsiu dáe dimso intan dorata form inna-  
 fochaidi<sup>19</sup> hit etir inmacarbai<sup>20</sup> .i. indctareni .i. dothulesiu  
 adæ<sup>21</sup> .i. hituilsiu. 7 ma atamscartis se .t. inna fochaidi asin..  
<sup>22</sup> .i. airet nombeinn isnaib imnedaib<sup>23</sup> .i. ciniphondsémi-  
 detu .i. cenip hoerutrummugud innananoldc form

F. 59b.

<sup>1</sup> .i. marufessinn aforcenn innafochaide<sup>2</sup> .i. ní aforcenn

habitaturum<sup>3</sup> praescis<sup>4</sup>.. Ecce ueteres (l' mensurables)  
 usque meos.. acsi diceret termina  
 lis non æternos.. morituro ergo diem mor  
 tis insinua.. et substantia usque  
 té.. immensitatis<sup>5</sup> tuæ comparati  
 one substantiæ mea uita  
 tamquam numquam fuerit estima  
 tur.. Uerum tamen usque niuens.. non  
 tantum mea uita sed omnis praesenti  
 um status inanitas<sup>6</sup> est et uani  
 tas.. Uerum tamen in imagine usque ho  
 mo.. quanquam imagine dei ambu  
 let homo tamquam imago dipicta<sup>7</sup>  
 quae esse quidem uidetur ad speciem cum  
 non sit ad fidem uanitas est uitæ m  
 ortalis.. et transitus quidem  
 non statio tamen quam<sup>8</sup> uane conturbatur ua  
 nis cupiditatibus<sup>9</sup> post mortalita  
 tis commemorationem sub oc  
 casione disideratae mortis<sup>10</sup> in  
 latam consequenter de niuentium uanita  
 te deseruit quae oratio et laboran  
 ti et uim facienti competeret.. Tes  
 aurizat usque [ea].. cum multa inquit  
 laborans parauerit atque con  
 gesserit aliis interdum et igno  
 tis<sup>11</sup> reliquit proprio sudori<sup>12</sup> ques  
 ta<sup>13</sup>.. ET nunc quae est usque dominus.. et  
 his malis possito sub praesentis  
 uitæ uanitate degenti quam (aspectationem) sa  
 ul studio iniquitatis ammisser  
 at.. Et substantia mea apud té..  
 id est pro<sup>1</sup> á te<sup>2</sup> est et est sensus s[ic] subau

F. 59<sup>c</sup>.

rusuidigsiursa ol dđ      <sup>3</sup> notechtubsa      <sup>4</sup> adæ      <sup>5</sup> adæ  
<sup>6</sup> .i. ara erchredetu són      <sup>7</sup> .i. hitorundgibiach són      <sup>8</sup> .i. ciafiu  
*.i. morní són*      <sup>9</sup> fobithinarachiurat      <sup>10</sup> .i. accobur lesom  
 arthruimmai innafochoda hirobae      <sup>11</sup> .i. dodoimib echtrannaib  
<sup>12</sup> hosaiithur      <sup>13</sup> cuintehtai .i. éllu

F. 59<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> taræsi      <sup>2</sup> .i. adæ

diendus a te igitur protegatur subs  
 tantia mea.. Ab omnibus iniqui  
 tatibus usque me.. iniquus enim credeba  
 tur quia uidebatur opresus ind  
 ulgentiam desideret non potenti  
 am<sup>3</sup> quia petendi<sup>4</sup> sciens et uotorum  
 parcus<sup>5</sup> utilia magis<sup>6</sup> quam specio  
 sa<sup>7</sup> deposcit mault enim sé me  
 ruisse uideri<sup>8</sup> quae patitur quam<sup>9</sup> dominum  
 indignos adfigere idcirco [remisionem] pri  
 us postulat peccatorum.. Ob  
 proprium usque mé.. ut insultaret  
 tamquam merito sustinenti.. Obmo  
 tui [usque fecisti].. dispensando non iubendo.. Ámo  
 ue a me plagas tuas finem iam  
 cogitationibus meis pone cum  
 inquit mé ab istis liberaueris tunc  
 sciam quod etiam a uinculo reatus  
 obsolueris. tuæ (plagæ) etenim sunt per paten  
 tiam<sup>10</sup> [non per inpotentiam<sup>11</sup>] quas dum cum possis non  
 prohibes uideris<sup>12</sup> inferre.. A for  
 titudine manus usque increpationibus.. castigati  
 onis tuæ inquit nimietate consu  
 mor.. propter iniquitatem usque homi  
 nem.. non solum mé sed multos ple  
 rumque castigas.. Et tabescere  
 usque eius.. cum peccatoris debetæ  
 subdidit ultioni et uitam eo  
 rum sic merore consumes ut in  
 star araneorum<sup>1</sup> telæ<sup>2</sup> dis

F. 59<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> .i. ised conaitech tantum dilgud apecthae n̄ do hodia 7 ni  
 comtacht cumachtae n̄ diglae foranaimtea <sup>4</sup> .i. dilgud apecthae n̄ do  
<sup>5</sup> huare nandguid acht dilgud apecthae do tantum <sup>6</sup> dilgud  
 apecthae n̄ do <sup>7</sup> .i. oldate inasuaccubri .i. digal foranaimtea  
<sup>8</sup> .i. andilgud do s̄on. <sup>9</sup> fiu <sup>10</sup> .i. huare oðaaireci s̄on  
<sup>11</sup> .i. n̄tú duindnaig s̄on 7 forta conqair trisaib ch̄uachtae 7 an  
 firieni. <sup>12</sup> .i. atat chigestar adæ

F. 59<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> innan damán nallaid <sup>2</sup> innafge

cire [l. -scisae] dispereant.. Ueruntamen uane  
 usque homo.. qui reus de peccatis cir  
 ca supernacua<sup>3</sup> occupatur recon  
 cileationis cura neglecta.. Exau  
 di domine orationem meam.. omni cura<sup>4</sup>. ab  
 iecta hoc precor ut clamantem ora  
 tionibus me audias quia antiquior<sup>5</sup>  
 mihi est salus animae meae quam praesen  
 tium oblectatio.. Né siliis us  
 que in terra.. siquidem exigui tempo  
 ris uita nostra est<sup>6</sup> sicut<sup>7</sup> in alienis  
 locis habitantes cito trans  
 ferimur atque migramus.. Et  
 perigrinus usque méi.. non diu in hac  
 uita mansurus perigrinationem  
 uocauit. uitam praesentem.. Remit  
 te mihi usque habeam.. commemoratio  
 breuis nitæ ob celiritatem  
 adiutorii conferendi inlata est quia  
 exiguitas uelocitasque temporis  
 is delationem consulationis non  
 patitur et equum est<sup>8</sup> diu non uictur  
 um non conflictare diu.. et amplius  
 non ero.. subauditur in hac uita.  
 cui remisionem ac requiem. pos  
 tulat. -xxxiiii- na populi

**IN** finem psalmus dauid.. in perso  
 gratias agentis ob redi  
 tum de babilone hoc carmen  
 formatur. spexit mé.. mos

F. 60<sup>a</sup>.

**EXS**pectans expectaui et re  
 scripturæ est in augmentum<sup>1</sup>  
 significationis gemina  
 re uerba.. perseuerantiam lon

<sup>3</sup> .i. imchuindchid innananae nerchrach indomuin són

<sup>4</sup> .i. domondae <sup>5</sup> sruithiu <sup>6</sup> .i. is garait arsaigul

<sup>7</sup> transferuntur .i. dlomthair dosuidib intan asmitlich lasnacumachtgu foambiat accai 7 mám <sup>8</sup> .i. 7 is díriug

F. 60<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechis duthormuch indrella són

ganimitatis <sup>2</sup> usum esse <sup>3</sup> dicit sé  
 ut tractæ in longum moras  
 captivitatē ostenderet quibus  
 tamen á praeposito <sup>4</sup> exspectandi  
 minime sit deductus.. Et  
 exaudiuit deprecationem  
 meam usque de lacu miseræ.. [id est lacus]  
 facientis miseriam.. ET de lu  
 to fecis <sup>5</sup>.. pro imo ceno <sup>6</sup> per haec uero sca  
 lorem captivitatē ostendit..  
 ET statuit usque meos.. pro <sup>7</sup> loco  
 monitissimo ac edito <sup>8</sup> et inmo  
 bili.. Et derexit gresus meos..  
 id est tantam mihi reditús sec  
 uritatem dedit ut necessi  
 tatem transmigrationis <sup>9</sup>  
 minime <sup>10</sup> formidarem.. Et inmi  
 sit in os meum canticum novum.. reduc  
 to mihi libuit cantare quod <sup>11-12</sup> in cap  
 tivitate non licuit.. Ymnum  
 deo nostro.. pro carmine lau  
 des dei continente.. Uide  
 bunt multi et timebunt.. et  
 admiratione rerum cir  
 ca nós gestarum in tuum <sup>13</sup>  
 cultum migrabunt alie  
 nigenæ.. ET sperabunt in  
 domino. usque eius.. beatitudo <sup>14</sup> est nam  
 que sperare in domino.. quia dixerat  
 multi sperabunt in domino conse  
 quenter sperantium meritum.  
 F. 60<sup>b</sup>. publicavit.. Et non respexit in uanita  
 tes usque falsas.. cultús idulorum nihil

<sup>2</sup> innaforsiumgenmaige. <sup>3</sup> ararrubart biuth <sup>4</sup> .i. airroboi  
 frescissiu lesom beus <sup>5</sup> innasaile <sup>6</sup> air indl:zith domuin  
<sup>7</sup> .i. petra les arintrediusa sí. <sup>8</sup> .i. digas <sup>9</sup> .i. indoiri  
 nathirriuch <sup>10</sup> .i. non l' conideninn uide foto do tuidecht  
 asindoiri <sup>11</sup> .i. aní <sup>12</sup> .i. is ed á cétal nuæ asb-sō aní nárbu  
 dilmain dugabail isindoiri úgabail adi iartichtin esse <sup>13</sup> ada  
<sup>14</sup> foraspes trachtaid anisiu

commodantes superstitiosis<sup>1</sup> nihil  
 tam insanum est<sup>2</sup> quam<sup>3</sup> ut animati<sup>4</sup> uene-  
 rentur inanimata<sup>5</sup>. Multa fecisti us-  
 que tua.. quorum nihil querunt [l. queunt]<sup>6</sup> idula  
 beneficia inquit tua circa nos in-  
 merabilia et magna cernuntur.. Et co-  
 gitationibus non usque tibi.. contemplatio operum tu-  
 orum et dispensationum uarietas qui-  
 bus utilitates nostras exsequiris nul-  
 lum tibi<sup>7</sup> patitur adæquari.. Adnuntiaui et  
 locutus sum usque numerum.. plura<sup>8</sup> sunt  
 quae contulisti quam<sup>9</sup> ut narrari queant<sup>10</sup>. S-  
 acrificium et oblationem noluisti.. utitur hoc  
 testimonio paulus apostolus ad  
 ebreos nerum ad hoc<sup>11</sup> ut de simili exemplo contra  
 sacrificia<sup>12</sup> disputans doceret ita  
 post christi aduentum inrita dibere esse  
 holocausta<sup>13</sup> sicut non sunt quesita ad sol-  
 uendam de babilone captiuitatem..  
<sup>14</sup> pro auribus sane perfectis corpus pos-  
 suit ut perinde<sup>15</sup> incarnationem do-  
 minicam saluasse monstraret<sup>16</sup> credentes  
 ut captiuos ueteres obidentia pat-  
 riæ sola reddisset.. Aures autem perfi-  
 cisti mihi.. pro uictimis solam obidenti-  
 am postulasti species sunt diuersæ  
 rei diuinæ<sup>17</sup> sacrificium diuina

## F. 60b.

<sup>1</sup> .i. indalib :: idat forbanda      <sup>2</sup> .i. ni feil ni bed ærdasa-  
 chtchu      <sup>3</sup> indaas      <sup>4</sup> .i. indanmandi      <sup>5</sup> .i. innanephanmandi  
 .i. innatinniu rl.      <sup>6</sup> .i. ni cumcat idaíl ni donaib adamraib sin  
 dodenum.      <sup>7</sup> adæ      <sup>8</sup> itlia      <sup>9</sup> indaas      <sup>10</sup> .i. it diasndisi  
 aralín      <sup>11</sup> .i. flr as di st arbeir biuth      <sup>12</sup> .i. rechto fetarlice  
<sup>13</sup> .i. indhuleloiscthi      <sup>14</sup> forincanóin archiunn trachtid in-  
 so sic est ordo pro corpore perfecto sane aures possuit  
<sup>15</sup> .i. trisin      <sup>16</sup> is follus trisuidigud dosom innacluas arin-  
 chorp huiliu .i. ronicta indhulidoini rochreitset inchollugud cr  
 .i. am as nerlatu tantum rosoer maccu isrl asindoiri..  
<sup>17</sup> .i. innanedbart són adobartar dodia

F. 60<sup>e</sup>.

accensio oblatio specialis consecra  
tio pro gratiarum actione holoch  
austum actio <sup>18</sup> pro peccato causalis <sup>19</sup>  
immulatio nihil ergo horum a captiuo  
quessisti <sup>20</sup>. Holochausta autem pro di  
licto non postulasti.. in captiuitate posi  
to huiusque modi ritibus uacare neque  
libui neque licuit.. Tunc dixi ecce usque  
mé.. pro <sup>4</sup> uolumine cuiuslibet profetæ qui  
tam de captiuitate mea quam de reuersione  
praedixit.. ut faciam uoluntatem usque uolui..  
quessantibus holochaustis et per malum ca  
ptiuitatis auribus obidentiam eruditis..  
Et legem tuam usque mei.. decreui etiam ut  
memor essem tuorum iugiter mandatorum..  
B[ene] enuntiaui <sup>2</sup> iustitiam tuam usque magna..  
pro <sup>3</sup> non silebo <sup>4</sup> gratias agere sic redu  
ctis cum nós in terra nostra possi  
tos sollempnitas congregauerit nota  
ea facere et auribus omnium insinuare cu  
rabo.. Ecce labia mea non prohibebo usque  
tuam.. iustitiam uocauit reuersio  
nis beneficium.. Non abscondi in corde  
meo ueritatem tuam.. pro iusta difen  
sione quam merebatur obediens id est non  
occultabo.. ET salutare tuum di  
xi.. et more suo salutari ueritatem  
iunxit ut beneficii. ueritas indica  
retur et firmitas quia de periculis mor  
tis obeduxeras:: non abscondi usque tuam  
sinagogæ <sup>5</sup> concilio multæ.. unam ead  
emque iustitiam et salutem nomina  
nit. misericordiam.. Tú autem domine usque  
mé.. pro certa indulgentia.. mala quo  
rum non est numerus.. iusta causa ad pet

---

<sup>18</sup> .i. opus .i. induloscud són      <sup>19</sup> .i. aicsendae .i. doberar ta  
chenn pectho 7 ar accuis pectho      <sup>20</sup> .i. ni comtacht su adæ

F. 60<sup>e</sup>.

<sup>1</sup> .i. tar cési      <sup>2</sup> is sain tintúd lessom anisiu      <sup>3</sup> tar cési  
<sup>4</sup> .i. bia oc preciaupt doib són      <sup>5</sup> debe canone lesom anisiu.



randum <sup>6</sup> quae postulo siquidem non sunt  
 exigua nec pauca numero aduersa  
 quae patior.. *Comprehenderunt usque*  
*uiderem.. pro* <sup>7</sup> *attollere faciem*  
*et oculos eleuare nequiuu ponde*  
*re debiti pudoris obpresus.. Mul*  
*plicati sunt usque mei.: adffigentium.*  
*me* <sup>1</sup> *multiplex numerus infi*  
*nitus* <sup>2</sup> *est.. Et cor meum usque me..*  
*turbatus et aduersus usum pe*  
*ne prouidentiae ac rationis com*  
*misi.. Complaceat tibi usque res*  
*pice.. sit tibi uoluntas haec atque*  
*sententia ut omnia quae me*  
*adstrigunt aduersa desoluas..*  
*Confundantur usque simul.. inquit is*  
*ti qui me molliuntur interficere*  
*effectibus distituti* <sup>3</sup> *ferant* <sup>4</sup> *male uo*  
*luntates reatum et confusionis*  
*tormenta patientur.. Qui quær*  
*unt usque eam.. babiloniis impreca*  
*tur aduersa.. Erubescant us*  
*que mala.. pro pudore occurrentes* <sup>5</sup>  
*intuere non audient [l. audeant]* <sup>6</sup>.. *Ferant* <sup>7</sup> *con*  
*festim usque suam.. ita illis eue*  
*nient quibus gaudium mea aduer*  
*sa* <sup>8</sup> *faciebant.. Qui dicunt euge*  
*euge.. qui uocem letitiae meis aduer*  
*sis erumpunt.. Exultent usque*  
*dominus.. magnificetur deus cultu et ho*  
*nore cunctorum.. Qui diligunt sa*  
*lutare tuum.. obtant ut per te solum con*  
*feratur salus.. ego autem mendicus usque*  
*mei... quoniam inquit contemptibi*  
*lis atque infirmus captiui*  
*tatis condicione sum factus*

F. 60<sup>d</sup><sup>6</sup> .i. coadcotsa      <sup>7</sup> tar cési

F. 60d.

<sup>1</sup> ol dā      <sup>2</sup> aralín      <sup>3</sup> nistasom in calleic cumang dommor-  
 cuinse      <sup>4</sup> fulngat      <sup>5</sup> arachénn      <sup>6</sup> na laimetar      <sup>7</sup> fulngat  
<sup>8</sup> modoinmechasa

ó domine conuenit esse sollicitum..

Adiator meus usque né tarda

ueris.. adiutorium tuum quia ip

se *mih*i semper auxiliatus<sup>9</sup> es nul

la delatione suspende. .XL..

**IN** finem psalmus dauid.. praedicatur hoc

psalmo de infirmitate eze

chiæ et curatione *eius* atque occas

sione langoris *eius*<sup>1</sup>. qualiter inimici

*eius* latentes<sup>2</sup> detecti sunt (l' sint)<sup>3</sup> insultando quodque

ipsa egrotatio<sup>4</sup> in deuotionem *eius* co

arguerit..

[praeteriundo<sup>5</sup> disimulat<sup>6</sup>

**BE**atus qui intellegit usque pauperem.. *id est* qui non

sed necessitates *eius* sensu<sup>7</sup> compassionis

introspicit<sup>8</sup> subaudias sicut ezechias<sup>9</sup>.. In

die malo usque dominus.. pro tempore aduerso uel

afflictione<sup>10</sup>.. in tempore inquit discrimi

num suorum dei auxilio protegetur.. Dominus in usque

[ciet atque

terra.. ab omnibus suspici (l' suscipi)<sup>11</sup> eum (ezechiam). fa-

laudari.. ET emundet<sup>12</sup> in terra uitam *eius*..

unde caldeorum<sup>13</sup> exploratores uenerant

ob migrationem<sup>14-15</sup> solis signi aut ab his qui in te

rra sunt eum faciet honorari<sup>16</sup>.. Et non tra

dat eum usque *eius*.. *id est* pro<sup>17</sup> non tradet. more

<sup>9</sup> *adæ*

F. 61a.

<sup>1</sup> .i. indhuall rodngabsom      <sup>2</sup> nudachéiltis l' lætentes .i. nu-  
fáltigtis      <sup>3</sup> rofoilsigthea      <sup>4</sup> indlobrae .i. hirobae som

<sup>5</sup> lase sechminella .i. conna erchissed donbocht      <sup>6</sup> .i. combreic  
7 togais      <sup>7</sup> honchétbaid      <sup>8</sup> .i. etirdécai .i. doécai indinmedo-  
nach .i. atgleinn assa aicniud fessin airisinunn folud techtas fris  
inbocht..      <sup>9</sup> .i. airarrocheissilé dibochtai chaich.

<sup>10</sup> airindfrithorcuin      <sup>11</sup> .i. arammentar féid      <sup>12</sup> debe tin-  
tuda      <sup>13</sup> .i. doregat techta hochalldaib dofis indadamrisin .i.  
ingrian dothecht inn coicbrotu deac forculu..      <sup>14</sup> ar innescomlúd

<sup>15</sup> l' ob mirationem .i. airinnadamrugud      <sup>16</sup> .i. arammuin-  
fetar feid huili doimi talman trissanadamrae sin..      <sup>17</sup> taræsi

suo commotat tempora <sup>18</sup>. non inquit pa  
tietur eum inimicis suis subieci et arbit  
rio eorum potestatiue permitti.. Dominus  
opem usque eius.. ut contingit ezechiae tali  
ter operatio et sub eius exemplo cunctis  
similiter meritis <sup>19-20</sup> non difficulter <sup>21</sup> eueniat <sup>22</sup>  
Uniuersum usque eius.. ut nullas remans  
isse reliquias langoris ostende  
ret uniuersum stratum possu  
it <sup>23</sup> pro <sup>24</sup> ita uelociter egrotationem sol  
uisti quam cita est <sup>25-26</sup> strati <sup>27</sup> conuersio <sup>28</sup>.. inten  
tio <sup>29</sup> psalmi praesentis est causas <sup>30</sup> tam <sup>31</sup> ad  
uersæ quam <sup>32-33</sup> restitute <sup>34</sup> ualitudinis ex  
plicare de cætera <sup>35-36</sup> quanquam erga eum  
indulgentia <sup>37</sup> diuina praefatus sit <sup>38</sup>..  
Ego dixi domine usque sic.. inquit oran  
do <sup>1</sup> curatur egrotus.. Sana anim  
am usque tibi.. quantummodo <sup>2</sup> peccauit  
cuius error egrotationi huic <sup>3</sup> caus  
am dedit.. Inimici mei usque mihi.. sub  
infirmittatis inquit uexatione dis  
crimineque constitus inimicis

F. 61<sup>b</sup>.<sup>18</sup> .i. "todochide nindideto ar" frendairc comaccumuil<sup>19</sup> .i. airiltib <sup>20</sup> .i. adidroillifet .i. l' fit meritus .i. airillte.i. adroilli <sup>21</sup> .i. ní baindodaing <sup>22</sup> dufórbán<sup>23</sup> .i. asb<sup>2</sup> som indérgud arangalar uniuersum dá asber 7 ní  
stratum tantum ut ostenderet rel. <sup>24</sup> taræsi <sup>25</sup> ciafiu ascrib<sup>26</sup> .i. indæni immesoither dærgud <sup>27</sup> indærguda<sup>28</sup> intimpúd <sup>29</sup> .i. sechis inchiall <sup>30</sup> .i. indhuall rel.<sup>31</sup> .i. emid inna éanartae cotarsnae <sup>32</sup> .i. æmid inmasonartae  
athnuigthethe <sup>33</sup> .i. iscummae n̄ bis ualitudo- éanartae 7 ua-  
litudo sonartae- <sup>34</sup> .i. iarnalc dungalar hirobae<sup>35</sup> .i. dialailu dilgud diadu <sup>36</sup> l' dindilgud diadu olchenae-<sup>37</sup> .i. cenmitha ásoirad dingalar hirobae <sup>38</sup> .i. insalm .i.  
nochis dá trisinsalm sónF. 61<sup>b</sup>.<sup>1</sup> lase aranneget <sup>2</sup> indassa <sup>3</sup> dundlobraise

meis fui gando <sup>4</sup> qui loquebantur id <sup>5</sup>  
 quod eorum nota <sup>6</sup> concepant quae uero <sup>7</sup> illa er  
 ant <sup>8</sup>. quando morietur usque eius.. quan  
 do <sup>9</sup> inquit a luce <sup>10-11</sup> priuabitur et in  
 aeterna obliuia <sup>12</sup> contrudetur.. Et ing  
 rediebantur ut niderent.. pro nisita  
 re iacentem id est quilibet inimicorum  
 Uane locutum est cor eorum.. fictis <sup>13</sup>  
 uerbis simulabant consulabant  
 consolationem.. Congregauerunt ini  
 quitatem sibi <sup>14</sup>.. obtimi <sup>15-16</sup> de se meriti <sup>17</sup> ob  
 tarent interitum amicorum ergo in  
 iniquitatem uocat uota fictorum <sup>18</sup>..  
 Et egridiebantur foras et loque  
 bantur simul in unum.. ac si diceret  
 eadem quae coram <sup>19</sup> tegebant fite <sup>20</sup> se  
 perati conloquebantur liberius <sup>21</sup> cum conue  
 nissent <sup>22</sup> in unum <sup>23</sup>.. Sussurraba  
 nt omnes usque me.. quia palam obloqui <sup>24</sup> re  
 gi non poterant inquarebant atque  
 trachtabant <sup>25</sup> qualiter mea infirmi  
 tas augetur.. Congregabant mala  
 mihi usque me.. pro firmauerunt male

---

<sup>4</sup> .i. imforlaing failtin doib      <sup>5</sup> ani      <sup>6</sup> inna duthracha  
<sup>7</sup> .i. cit né briathra robatar it hé æm inso .i. quando morietur  
 rel.      <sup>8</sup> .i. cit né robatar      <sup>9</sup> .i. ciachuia      <sup>10</sup> .i. ice 7 for-  
 tachtan de do      <sup>11</sup> l. .i. huabethaid      <sup>12</sup> .i. connaconbia forai-  
 thmet n de etir      <sup>13</sup> doilbthib      <sup>14</sup> .i. doib      <sup>15</sup> badoig bed nin-  
 gèert intestiminso      <sup>16</sup> l. oportune .i. indémech .i. bá immair-  
 cide cia duerchōraictis doib incloini.      <sup>17</sup> .i. duárchomraicset  
 cloini n doib fesin meriti .i. indairliti .i. indí assidroilisset. obtimi  
 .i. indfoircimi. de se. dib .i. indí adidroilisset commór inclóini  
 nisin dutairciul doib. obtarent .i. indí assaguiset. am bid qui  
 obtarent nobeth and .i. duáirci cloini n do fadesin inti asagusi  
 etarthothaim. ácharat      <sup>18</sup> innandoillibe      <sup>19</sup> .i. indfollus .i.  
 fiad indhisin.      <sup>20</sup> int secht      <sup>21</sup> indilmainiu      <sup>22</sup> .i. sechtar  
 indegdais imbith ezechias.      <sup>23</sup> .i. immalle són  
<sup>24</sup> frislabritis      <sup>25</sup> imluatis

loquia <sup>26</sup> maleque uota <sup>27</sup>: Numquid qui  
 dormit usque resurgat.. somni enim in  
 star est <sup>28</sup> deo curante <sup>29</sup> etiam <sup>30</sup> grauis  
 infirmitas.. Etenim homo usque  
 speraui.. <sup>1</sup> intimæ familiaritatis <sup>2</sup>  
 hoc grauius mihi magis ad sensum <sup>3</sup>  
 doloris accessit. quoniam et hii qui ami  
 citias ante <sup>4</sup> praetenderent non disimiles <sup>5</sup>  
 ab inimicis meis extiterunt.. Qui e  
 debat panes meos ampliauit <sup>6</sup> su  
 per <sup>7</sup> me supplantationem.. magis no  
 cuit simulatione amicitia <sup>8</sup> quos  
 ad maiorem familiaritatem conuictus <sup>9</sup>  
 mihi ac mensa <sup>10</sup> iungebat ipsi ad  
 diciendum atque inridendum  
 mei inueniti sunt prumtiores  
 simulantes quidem <sup>11</sup> amicitias.. sed  
 longe. aliud <sup>12</sup> retinentes corde  
 amplicauerunt subplantationem <sup>13</sup>  
 quoniam grauior est fraus quae simulati  
 one amicitia et dilectionis ab  
 sconditur.. Tú domine usque illis.. quoniam  
 tam apertos inimicos quam fictos <sup>14</sup> ami  
 cos langoris mei tempora prodi  
 derunt tú inquit misserans mé sus

F. 61<sup>c</sup>.

<sup>26</sup> innammíchlbrai <sup>27</sup> .i. 7 innamiduthrachta

<sup>28</sup> .i. am as ndinim lanech todiusgud nacharli ásúan. is dinní-  
 midir insin ladia slántu duthindnaccul duneuch bis hílobrai ciabé  
 ammet adæ- <sup>29</sup> ánunda ícadia <sup>30</sup> cid

F. 61<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> forsanhomo pacis trachtataid anisiu <sup>2</sup> induine inchain-  
 chómraichí .i. duine intecnatad inmedonaig .i. sainfer muntairc  
 7 fer díl dam <sup>3</sup> duchetbaid .i. duthormuch galair..

<sup>4</sup> hitos::sch <sup>5</sup> neph écsamli <sup>6</sup> .i. no ollaigéd

<sup>7</sup> debe tintuda anisiu <sup>8</sup> .i. huand intamail .i. robumou .de-  
 interchot huare rombói intamail caratraid and <sup>9</sup> inderbert  
 biuth <sup>10</sup> in méis <sup>11</sup> cid <sup>12</sup> frissani immeraidtis hua bria-  
 thríb <sup>13</sup> inforbrissiud <sup>14</sup> sechtai

cita atque ab hac infirmitate liber  
 ato <sup>15</sup> ut persequar <sup>16</sup>. infideles ani  
 mo nltione.. IN hoc cognoui usque [me.,]  
 haec mihi erit maxima probatio quod sub  
 tuæ providentiæ difensione consis  
 tam. si mé non patiaris <sup>17</sup> talia sus  
 tinere per quae gaudent <sup>18</sup> atque leten  
 tur

F. 61<sup>d</sup>.

inimici.. providentiæ tuæ mé cura res  
 piciat.. Quoniam non gaudebit usque super me..  
 pro ammoueris <sup>1</sup> causas quibus insultare  
 potuerunt inimici.. Propter innocenti  
 am usque me.. hoc est quod innocentiam uocat  
 nullum ledere et puras omnibus ami  
 citias adhibere.. Et confirmasti mé  
 usque in æterum.. dum indeuotionem <sup>2</sup>  
 infirmitate castigas in omni tem  
 pore uitæ meæ ad agendas  
 gratias hac eruditione <sup>3</sup> confirmas  
 Benedictus dominus usque fiat fiat.. pro <sup>4</sup> fide  
 liter uel uere benedictus dominus deus qui  
 talia praestitit inuocanti. -xli- || unus

**IN** Finem ad intellectum filiis choræ..  
 de cantatoribus <sup>5</sup> cum suorum choro <sup>6</sup>  
 de familia <sup>7</sup> cáth filii leui <sup>8</sup>.. ea quae er  
 at populus iudeorum in babilonia  
 captiuitate passurus beatus dauid  
 praeuidentis et praedicens ex persona ipsius  
 populi praesens carmen instituit ta  
 lem orationem formans quae tempo  
 ri illi <sup>9</sup> captiuisque conueniat.. || disider

**SI**cut ceruis usque aquarum.. Ingens  
 ium <sup>10</sup> exprimere uolens ceruorum  
 est usus <sup>11</sup> exemplo quibus potandæ

<sup>15</sup> .i. soirasiu    <sup>16</sup> cudusésa    <sup>17</sup> adcé    <sup>18</sup> subaigit

F. 61d.

<sup>1</sup> connoscaigfesiu    <sup>2</sup> .i. intoimliu huallach dorumenairsō atri-  
 a airilliud som rosoirad inchathir dilamaib assar    <sup>3</sup> huandfor-  
 citulsa    <sup>4</sup> taræsi    <sup>5</sup> dinaib chetlaidib    <sup>6</sup> cosinchlais  
<sup>7</sup> dinnuntair    <sup>8</sup> .i. cáth macc leui    <sup>9</sup> .i. innadoire  
<sup>10</sup> .i. robói lésom imdia    <sup>11</sup> arrubart biuth

*aquae est fere semper permagna*<sup>12</sup> *cupi*  
*tas propter naturalem suorum corporum*  
*siccitatem praecipue tamen cum serpen*  
*tium uescuntur*<sup>13</sup> *carnibus.. Ita desiderat*  
*usque deus aqua illi naturali appetita ego*  
*té spontanea deuotione di*  
*sidero*<sup>14</sup>.. *Sitiuit*<sup>2</sup> *anima usque uiuum*  
*pro sitiui et bene sitiui*<sup>3</sup> *ut comparationi*  
*seruiret.. Ad deum fortem.. ad uindic*  
*tatam*<sup>4</sup>.. *uiuum. ad discretionem idu*  
*lorum*<sup>5</sup>.. *Quando ueniam usque dei.. ad expre*  
*mendam uim deuotionis corpora*  
*li significatione*<sup>6</sup> *secundum morem iu*  
*deorum locutus est.. Fuerunt mihi us*  
*que nocte.. inexplabiliter*<sup>7</sup> *pascebar*  
*lacrimis ininstar panis qui cum sit in*  
*ussu diurno*<sup>8</sup> *numquam tamen fas*  
*tiditur*<sup>9</sup> *quod in caeteris cibus non fere contin*  
*git presiore*<sup>10</sup> *ergo ussus est exemplo ut*  
*lacrimarum exprimeret uolunta*  
*tem ubertatemque quam hostium insul*  
*tatio suscitabat.. Dum dicitur mihi usque*  
*tuus.. (est uox) exprobrantium mihi adiutorium*<sup>11</sup>  
*tuum atque dicentium ubi est deus in quo glo*  
*riari*<sup>12</sup> *et confidire solebas.. Haec recor*  
*datus usque meam.. cum ista scilicet audi*  
*ens meminissem status prioris*<sup>13</sup>.. *Quoniam*  
<sup>14</sup> *ingrediar in locum usque dei.. commotatio*  
*modorum est*<sup>15</sup> *et temporum*<sup>16</sup> *ex more sen*

F. 62<sup>v</sup>.

<sup>12</sup> .i. ærmar      <sup>13</sup> aramberat biuth

F. 62a.

<sup>1</sup> .i. adæ      <sup>2</sup> .i. isdotuicsom asitiuuit duthaidbsin inchosmail  
*seo beus* .i. *mét innáimlaine robói dosom imdia..*      <sup>3</sup> .i. isttu-  
*gud sainemail dā intítugudhisin*      <sup>4</sup> .i. trén duthabairt diglae  
<sup>5</sup> .i. dia dechrugud fri idlu air it mairbsi.      <sup>6</sup> .i. adfét isincha-  
*nóin* *quando dixit ante faciem dei*      <sup>7</sup> .i. indnephsastid  
<sup>8</sup> cáchlathidi      <sup>9</sup> ní erlissaighther      <sup>10</sup> as estoaiscthiu  
<sup>11</sup> adæ      <sup>12</sup> nundat moide      <sup>13</sup> .i. hiroba hitempul  
<sup>14</sup> debe tintuda      <sup>15</sup> .i. comacumul arindidit      <sup>16</sup> .i. todochide

F. 62<sup>b</sup>.

sus <sup>17</sup> *autem* et ordo iste *est*.. dificebam *igitur*  
 inquit riminiscens *quemadmodum ante*  
 hoc tempus uenientes hirusolimam  
 ingredebamur usque in domum tu  
 am cum uoce magna lætantes et cum  
 actionibus gratiarum quas indisin  
 enter in dierum sollempnitatibus <sup>18</sup> *tibi*  
 solebamus offerre.. ad inpetr  
 andi <sup>19</sup> *autem* facilitatem proficit <sup>20</sup> enu  
 meratio <sup>21</sup> tantarum causarum  
 quia <sup>22</sup> et dissideraret adsistere deo  
 hirusolimis et quia <sup>23</sup> mala iam mul  
 ta perpessus sit <sup>24</sup> et quia <sup>25</sup> inimicorum in  
 iuria induratur <sup>26</sup> exprobrationibus  
 uel quia ideo dissideraret reuersionem ut sol  
 lemmitates sacras instauret.. IN uoce  
 exultationis usque illi.. *id est iterum gratias agam*  
 qui (l' quoniam) supra dixerat quoniam ingrediebar tem  
 plum in uoce exultationis bene <sup>1</sup> *nunc*  
 subiecit quia confitebor illi. *id est spera anima*  
 quia rursus talia <sup>2</sup> qualium reminiscemur  
 consequantur <sup>3-4</sup>.. Salutare <sup>5</sup> uultus usque meus..  
 ac si diceret merito in eum spera anima  
 quia ipse est qui largitur salutem.. A mé ipso anima  
 mea turbata est.. et tamen inquit nihil ad consulationem  
 meam in istis sermonibus promouebat <sup>6</sup> quando  
 rursus anima mea desiderio terrenæ  
 patriæ ac reminiscentia <sup>7</sup> se ipsa turba  
 bat.. ProPterea memor usque iordanis..

ar<sup>17</sup>sechmadachtae nanfoirbthe .i. issi inso achiall.  
<sup>18</sup> .i. hilathib litaib <sup>19</sup> loichtho <sup>20</sup> dororban <sup>21</sup> asbeir sis  
<sup>22</sup> oin dinaib aicsenaib inso <sup>23</sup> accuis aile <sup>24</sup> .i. inpopu  
 isindoiri <sup>25</sup> accuis aile <sup>26</sup> dudurai

F. 62<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. indfoisitiu duthabairt indind indescũluda hitempul  
<sup>2</sup> .i. inni rombater riam hitempul <sup>3</sup> .i. hitempul  
<sup>4</sup> .i. iartaidchur dochum atire <sup>5</sup> .i. est l' uocativus .i. a  
 slanaide .i. immeforlaing slantiã damsã <sup>6</sup> .i. nĩ bith chomdid  
 nad damsã indib <sup>7</sup> huandforaithmiut .i. trissaforaithmet



commemoratione montis et flumi  
 nis totam terram repromissionis ostendit  
 Et hermonin a monte modico.. *expresit autem hoc* <sup>8</sup>  
 magnitudinem desiderii<sup>9</sup>. dicens a mon  
 te modico *quia nobis ea quae parua sunt* <sup>10</sup> ui  
 dentur quodammodo dulciora ut si quis dicat  
 illius collis breuiculi <sup>11</sup> atque pulcherri  
 mi desiderium ferre <sup>12</sup> uix possum.. Aby  
 ssus <sup>13</sup> abyssum usque tuarum.. ac si dicitur  
 turmae <sup>14-15</sup> militum et magnus exercitus <sup>16</sup>  
 aliis copiis <sup>17</sup> in auxilium conuocatis in  
 ruit super me. bene enim iram dei catarec  
 tas <sup>18</sup> uocat quia hostium agmina a  
 bysos appellauerat quae cum dimittuntur <sup>19</sup>  
 sollent diluuium <sup>20</sup> creare indicat autem  
 deo indignante <sup>21-22</sup> se ipsa perpersum et  
 nihilominus in felicitatem sui status ex  
 presit quia et recordatione tantorum  
 bonorum et amaritudine malorum  
 talium urgetur.. Omnia excelsa tua <sup>23</sup>  
 usque ingresi sunt <sup>24</sup>.. secutus est eam quam ins  
 tituerat comparisonem figuræ ut  
 quia abyssos nominauerat hosti  
 les exercitus per eandem trationem <sup>1</sup> tam  
 quam de mari loqueretur <sup>2</sup> excelsa et fluctus <sup>3</sup>

F. 62<sup>c</sup>.

<sup>8</sup> .i. huandisiu    <sup>9</sup> .i. robói dosom immathír    <sup>10</sup> .i. cid innu  
 hiata beca andsom issuas:bairi indlaas cechtír    <sup>11</sup> cuinrimem  
<sup>12</sup> follós    <sup>13</sup> .i. cáldái 7 assair. dugairet arbar innannamat  
 cocríchthae impu diceleith duthabairt diglae forsínpopul.-  
<sup>14</sup> .i. innabuidnea    <sup>15</sup> inrúaldatar    <sup>16</sup> .i. innacáld 7 innan  
 assar    <sup>17</sup> buidnea    <sup>18</sup> senistri    <sup>19</sup> conairleicter  
<sup>20</sup> .i. animbedsón indsloig dolega nani tete fochosmailius di  
 lenn.-    <sup>21</sup> .i. sechis anrunaninraccagestar dia aditin som  
<sup>22</sup> ]<sup>1</sup> arrunétuailngistar dia .i. arrombu lonn dia frissom.  
<sup>23</sup> .i. sechis innatonna són dá innanamat nimdae duthabairt in  
 nandigal.-    <sup>24</sup> debe tintuda inso lesom

F. 62<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. aṁ rubart riam abisus abisum asrubart iterum excelsa  
 et fluctus    <sup>2</sup> .i. aṁ bid dimuir atberad    <sup>3</sup> sechis inonnóin

adiecit ut inimicorum copias in suum exitium *conglobatas*<sup>4</sup> ostenderet.. In die mandavit *dominus usque eius*.. declaravit<sup>5</sup> nidelicet tam ne lox est<sup>6a</sup> diuinæ iusionis inpletio ut illo (-i. deo)<sup>6b</sup> per diem de mea absolute iubeute *consecuta* statim nox mé faciet pro reddenda libertate *uel* liberatione gratulari. hac *ergo* [spé] ipse<sup>7</sup> demum medullarum<sup>8</sup> *consulabatur*. *adfectus*.. *apud* [me] *oratio* deo usque mei.. huic fidei *semper* *innexus*<sup>9</sup> habui *apud* me *studium* supplicandi tibi... Quare mé usque inimicus.. né quesso intret *nostris* obliuio in *quibus*<sup>10</sup> et spéi talis intentio est et supplicandi<sup>11</sup> tanta *sedulitas*.. Dum *confringuntur* ossa usque mé.. ut diceret né sinas *quicquid* in mé firmitatis est *hostili* inmanitate<sup>12</sup> *consulami*.. Dum dicunt *mihis* usque dies.. *haec* omnia ad illum uorsum reddit in quo dixerat *apud* mé *oratio* deo uitæ meæ<sup>13</sup> ac si diceret *haec* sunt *quae* tibi *semper* supplicans in calamita tibus *ingerebam*.. Ubi est *deus* tuus.. *moueatur*<sup>14</sup> *ergo* té et si non *infelicitas* mea saltim *contumilia* tua<sup>15</sup>.. Quare *tristis* usque me.. *cum* te *prece* *sedula* *conuenirem*<sup>16</sup> mé tamen tali ora

---

lesom andede nisiu<sup>4</sup> innabuid coiteicthi .i. terchomraicthi  
<sup>5</sup> .i. duairbuid dia indéni ascomallaidi aforgaire .i. indéni as  
 buidighthido indfortacht immetrenaigedar 7 dumbcir  
<sup>6a</sup> .i. ciaifu asndián .i. mór ní <sup>6b</sup> .i. allaithe nundamsaira  
 dlegair .damsa abuidigud dosō intsoirthar sin isindaidchi dud  
 choisgedar <sup>7</sup> l' is mé bis and 7 ní. ipse 7 ní medullorur  
 bis and aī sodin 7 is consulabar dā bis and aī sodin .i. con  
 sulabar mé. dumdōindontae se hac spe .i. taidchuir dochum mu  
 thire 7 míce asnaib imnedaib hiroba::: amin .t. ascert intesti  
 minso <sup>8</sup> .i. taidchuir dochum athire 7 dochum tempuil aī  
 rāboi and riam. <sup>9</sup> arrumsa immainse <sup>10</sup> isindiunni  
<sup>11</sup> guide <sup>12</sup> huandermairi <sup>13</sup> .i. nanní asb-tisom frisō  
 dugnitis baed afrecae ad: lesom apud mé oratio rel.  
<sup>14</sup> adcé <sup>15</sup> cidtathis <sup>16</sup> lase atatgladainn se

tione <sup>17</sup> solebar <sup>18</sup> quoniam scilicet exaudires  
 orantem et bonorum mihi agenti succes  
 su copiam tibi gratias largieris.. spera  
 in domino usque illi.. pro existimationis dignita  
 te <sup>19</sup> uultum et faciem possuit ac si dice  
 ret tú <sup>20</sup> quippe es salutis dator aduer  
 sus adffigentes <sup>21</sup>.. existimationis <sup>22</sup> conser  
 uator aduersum exprobrantes (me) idem <sup>23</sup> et <sup>24</sup>  
 deus meus aduersus negantes.. salutare  
 uultus mei deus meus. xlii. est argumen

PSalmus dauid.. etiam huius carminis [idem]  
 tum <sup>25</sup> quod superioris est...

IU dica mé deus usque non sancta.. ab [l. ob] simulac F. 62<sup>a</sup>.  
 ra non sancta <sup>1</sup> in defensionem nost  
 ram non solum <sup>2</sup> ulciscenter <sup>3</sup> sed et

iudicenter <sup>4</sup> adsurge.. nós quip  
 pe reos <sup>5</sup> soli tibi iniustissime  
 babilonii crudiliterque detenerunt dig  
 ni supplicio etiam ob profanita  
 tem <sup>6</sup>.. Ab homne inico usque eripe  
 mé.. pro hominibus uidilicet ab istis  
 mé libera quos plenos esse doli  
 iniquitatisque consideras.. quia tú es  
 usque mea.. tuo quippe adiuto  
 rio ego semper fortis efficior  
 cuius etiam bonitate creatus  
 sum.. Quare me repulisti.. cum  
 igitur tú sis qui haec mihi uniuersa contri  
 buís né dirilinquas mé nul  
 lo ab alio adiuuari praestolantem <sup>7</sup>

<sup>17</sup> .i. dugude 7 frescsen indiut <sup>18</sup> dumdontae se

<sup>19</sup> .i. innafirbrithemnachtæ dudrignisom inraicc <sup>20</sup> .i. adæ

<sup>21</sup> .i. mé frisnahi fritammorcat sa <sup>22</sup> .i. innafirbrithemnachtæ

<sup>23</sup> .i. es edninnóin <sup>24</sup> .i. cid <sup>25</sup> is inunn argument doib

F. 62<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. conna dechsam inadradu idal <sup>2</sup> nabad edamét

<sup>3</sup> .i. indiglaid .i. duthabairt diglae tar arcenni forarnaimtea

<sup>4</sup> .i. dunemni tritfirbrithemnacht . <sup>5</sup> .i. huare robummar

biddidni dait siu adæ niarindi nombetis arcinnata friusom

<sup>6</sup> .i. durigensat som frinni centorgabail friu... <sup>7</sup> nadfrescai

Quare tristis usque inimicus.. i  
 dioma est<sup>8</sup> scripturæ et eius propriæ ut  
 quasi causatoria uoce<sup>9</sup> sub inten  
 tione tamen precandi<sup>10</sup> exprimat mag  
 nitudinem calamitatis.. emitte  
 lucem tuam et ueritatem.. quia calamita  
 tem tenebras uocat consequenter  
 libertatem axiliumque diuinum ap  
 pellat lucem cuius uidilicet exor  
 tu aduersorum<sup>11</sup> caligo defugiatur..  
 more autem suo ob (l' in) iudicium<sup>12</sup> firmi  
 tatis difensionis et luci copulat  
 ueritatem.. ipsæ deduxerunt  
 usque tuum.. sion in quo templum  
 est solita hinc temporum quoque in  
 declinatione commotatio est<sup>13</sup>.. et in  
 tabernaculo tuo.. pro edibus ipsius ci  
 uitatis quæ erat ciuitas dei.. Et  
 introibo usque mei.. TunC inquit lucis  
 et ueritatis tuæ donis potius [l. potius]  
 et ab ipsis deductus in consecratos  
 locos introeam.. ad deum quippe<sup>4</sup>  
 qui letificat iuuentutem meam..  
 ad ipsum<sup>2</sup> pertinet id est ad penitra  
 bilia templi egrediar té uene  
 ratus<sup>3</sup> qui mé a priscis porro  
 temporibus maiorum letificas  
 indulgentiam tuam patribus ret  
 ro meis ab egipto<sup>4</sup> usque<sup>5</sup> adhuc contribu  
 ens.. confitebor tibi in cythara us  
 que meus.. agam gratias reuersu  
 rus diuersis modis et ritibus<sup>6</sup> con

F. 63<sup>a</sup>.

<sup>8</sup> is bées      <sup>9</sup> .i. aicsenach .i. duadbat meit innatrogae fo[r]o  
 damair .i. hus... sh: .....cl....a...sm..... 7 quoniam (?) tris....r  
 ...di.....uide isis::th h...in      <sup>10</sup> guide      <sup>11</sup> .i. innafrithorcun  
<sup>12</sup> .i. duchuingid intsonart ..ni.... beus fir.....n.....d...  
<sup>13</sup> .i. sechmadachtae arthodochide .i. deduxerunt asbeirsom .  
 noisduin d....s.....o..

F. 63a.

<sup>1</sup> debe tintuda      <sup>2</sup> .i. issi inciall fil and      <sup>3</sup> arat muinfers  
 féid      <sup>4</sup> .i. hubatar sidi inegipt..      <sup>5</sup> .i. beus      <sup>6</sup> .i. nanni bi

secratis.. Quare tristis usque  
me.. disine proinde<sup>7</sup> anima sub tan  
ta spē adiutorii futuri et [ex]perim  
ento<sup>8</sup> praeteritæ indulgentiæ inmo  
dicis angoribus cruciari: spera in  
deo usque meus.. ipse enim est meus saluator  
et dominus.. .xliiii.. ¶ tus<sup>9</sup> psalmus.. post re

**I**N finem filiis chore intellec  
ditum de babilone filii israhel in  
memores beneficiorum dēi ad p  
eccandi<sup>10</sup> demum<sup>11</sup> studia sunt reuersi ob  
quae facta meruerunt a domino relinqui  
et in dicionem<sup>12</sup> uenire regis an  
tiochi quo deterrente subditos<sup>13</sup> [et]  
profante<sup>14</sup> consecratos locos em  
ersit<sup>15</sup> tandem mathathias ul  
tor uiuolate<sup>16</sup> legis machabe  
orum<sup>17</sup> pater in quorum tempora  
hoc carmen format adffictiones  
eorum enumerans supplicati  
onesque connectens.. ¶ quit externi<sup>18</sup>

**D**eus auribus usque nobis... non in  
testes aut praeceptores subdoli  
te tuīs nōs mirabilibus<sup>19</sup> in  
buerunt sed patres nostri proba  
tæ<sup>1</sup> pietatis et certæ scientiæ<sup>2</sup> proba  
tæque doctrinæ<sup>3</sup>.. Opus quod operatus es  
usque antiquis.. scilicet quae uel in egipto<sup>4</sup> uel in  
herimo uel quae ingresu<sup>5</sup> terræ repromisi  
onis effecta erant<sup>6</sup>.. Manus tua us

F. 63<sup>b</sup>.

chossecarthaē latsū ised dugēnsa. <sup>7</sup> .i. innadiad  
<sup>6</sup> .i. fundetarcnu <sup>9</sup> isingnaidi <sup>10</sup> duadradaib tadal .r.  
<sup>11</sup> ásennad <sup>12</sup> ingiallai <sup>13</sup> .i. macc n isrl~  
<sup>14</sup> .i. arruculigestar .i. sechis arruneillestar <sup>15</sup> dururgaib .i.  
duétugud tarcenn recho fetarlaice <sup>16</sup> éillidi <sup>17</sup> .i. de macha  
ciuitate <sup>18</sup> .i. echtráinn <sup>19</sup> adæ

F. 63<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. forcillaidi lasarobae atredese itfortan roichechnatarni  
<sup>2</sup> .i. maith aneulas <sup>3</sup> .i. roptar inebrai <sup>4</sup> fumoyssi doibso  
andeso <sup>5</sup> essu rubuthoisech hisuidiu <sup>6</sup> oimneforlaingthea

que eos.. ut induceres patres nostros  
*non* lebiter<sup>7</sup> ac. tumultuarie<sup>8</sup>. translatos  
 habitare uoluisti *sed* ut solido ac  
 firmiter commorarentur in ea (terra) tamquam p  
 lantatione<sup>9</sup> quadam ut inherescerent<sup>10</sup>  
 efficisti.. Adfixisti populos usque eos..  
 uirtus<sup>11</sup> tua *non* patrum nostrorum.. be  
 ne *autem* post opus manuum possuit cum  
 de actionis loqueretur effectum.. *Non enim* in gladio  
 usque terram.. nec terram repromissionis  
 patres nostri coeperunt possede  
 runtque iure bellorum neque propriis ui  
 ribus sunt ab egiptiorum seruitio liber  
 ati. *quae* contestatio est frequens tam apud moy  
 sen quam apud essunaue.. ET brachium eorum  
 usque tuæ.. inluminacionem uultus dei  
 uocat ipsum adiutorium quod a deo ap  
 parente coeperunt.. Quoniam complacuisti  
 in eis.. quoniam delectabaris illis iuuandis<sup>12</sup>  
 ista omnia contigerunt.. Tú es ipse  
 rex usque meus.. nunc quoque ipse tú deus meus  
 es qui haec illo tempore praestitisti.. Qui man  
 das salutis iacob.. qui uis populum tu  
 um *non* in totum consumi nec penitus inter  
 ire.. In té inimicos usque cornu.. qui  
 gentem nostram insultari<sup>13</sup> *id est* du  
 re<sup>14</sup> praecipis nunc quoque auxilium be  
 nignus atribue ut ultionem capi  
 amus de inimicis de seiunctis húc atque  
 illuc<sup>15</sup> de hostibus quod comparacione animan  
 tium *quae* sé cornibus<sup>16</sup> ulciscuntur expresit

<sup>7</sup> .i. nírbucenfrithorcuin truin dunaib egiptacuib oco

<sup>8</sup> .i. intessilbech .i. commór frithorcun duchannandib oco. Aliter  
 non uoluisti translatos habitare tumultarie .i. intessilbech .i. con  
 huailbetaid 7 discirri--

<sup>9</sup> .i. am bid claind noclantis airis  
 sonairt atreba ní clantar <sup>10</sup> coattoibtis <sup>11</sup> .i. fris comart

<sup>12</sup> .i. ept as nert dá dudaruid som ducech inniud 7 ruhort  
 anaimtea leu 7 nachanert fesin. <sup>13</sup> betis fortachtaighib

<sup>14</sup> .i. huaechtrannaib <sup>15</sup> .i. feidligud do hifochaidib 7 ingram  
 manib <sup>16</sup> innunn 7 hille <sup>17</sup> .i. nanni frisoirc doib fascannat  
 huaadarcaib--

ET in nomine tuo usque sperabo.. pro in  
 structu<sup>1</sup> armorum exercitioque  
 bellandi: Gladius meus non salua  
 bit me. saluasti enim nós ex affigen  
 tibus nós usque confundisti.. frustratio  
 ne<sup>2</sup>. uotorum eruberunt quæ de  
 mé conceperant obpremento<sup>3</sup>.. In deo lau  
 dabimur tota die.. ac sí diceret inde est quod  
 tuo in nomine cupimus gloriari<sup>4</sup>  
 quia auctor effectorque uotorum es..  
 Et in nomine tuo. confitebimur usque nós..  
 quia magna a patribus de tuis factis<sup>5</sup> au  
 diuimus et maiora<sup>6</sup> aut similia præstn  
 lamur<sup>7</sup> contraietate accidentium<sup>8</sup>  
 rerum sumus omnino confussi cum  
 nos reiectos a té non sine pudore  
 maximo cerneremus.. ET non egridie  
 ris usque nostris.. nostris<sup>9</sup> enim ex ussu  
 hominum possuit secundum id uidilicet  
 quod nostros uocamus qui in auxilium  
 egredi consuerunt. pro copiis<sup>10</sup> milita  
 ribus sicut hodie uirtutem regis  
 appellare solemus exercitum ne  
 que enim<sup>11</sup> te duces nostrum ut olim sen  
 timus in bellis non in nobis<sup>12</sup> propug  
 nans nec nós de inimicis ulcisceris<sup>13</sup>..  
 Auertisti nós retrorsum.. prae inimicis<sup>14</sup> nos  
 tris graui nós pudore operuisti  
 quos<sup>15</sup> toties passus es ab hostibus  
 superari.. Et qui nos usque sibi.. apud hos

F. 63<sup>c</sup>.

## F. 63c.

<sup>1</sup> .i. arindatharcub    <sup>2</sup> huandhuaibrigud    <sup>3</sup> lase forruded-  
 gatar    <sup>4</sup> nundanmóthar    <sup>5</sup> .i. dincuch durignisiu duadamru  
 friu    <sup>6</sup> .i. gldate inna foris diarnathraib    <sup>7</sup> frissailemmarni  
<sup>8</sup> .i. innafochaide    <sup>7</sup> innaningramman doecmungat dunni-  
<sup>9</sup> .i. am inmechomairsed nech dosom cid aratuic dā nostris  
<sup>10</sup> rosuidigestar dā urtutibus    <sup>11</sup> forsánon egridieris lesom  
 anisiu. issaichnid dún insin    <sup>12</sup> .i. innarnairbrib  
<sup>13</sup> .i. nitabair digail tararcenni forarnaimtea    <sup>14</sup> .i. conde-  
 chummar forteiched renib    <sup>15</sup> issinni

tes licentiam dipraedandi <sup>16</sup> nullus difen  
sionis tuæ frenabat occursus.. De  
disti nos tamquam oves escarum occisi  
onis.. tamquam aptas ad essum mutas  
que animantes <sup>17</sup>.. Et in gentibus usque nos..  
aut diuisione <sup>18</sup> uictorum aut fuga <sup>19</sup> nos  
tra.. Uendidisti populum tuum sine pretio <sup>20</sup>..  
uilliter nós perire uoluisti. Et tamquam  
inutiles seruos ad mortem tra  
disti gratis.. Et non fuit multitudo in  
commotationibus eorum.. tamquam nullæ  
estimationi <sup>1</sup> digni traditi sumus  
hostibus a quibus ita trachabamur  
ac si nulla compensatione <sup>2</sup> commo  
tandi <sup>3</sup>.. ebreus habet <sup>4</sup> nec gran  
dis fuit commotatio nostra <sup>5</sup>..  
Dedisti nós usque gentibus.. ac si dice  
ret <sup>6</sup> in obprobrium parabulam  
uersi sumus ad omnem infelici  
tatis commemorationem <sup>7</sup> ut nos  
trum occurrat exemplum.. Com  
motationem capitis in populis.. mos quippe is  
te est misserantium ut commotu <sup>8</sup>  
capitis dolentia ingemescentes <sup>9</sup>  
et affectuosa <sup>10</sup> uerba de infelicissimis  
quibusque pronuntiant.. Tota die us  
que mé est.. pro doloris pudorisque mag  
nitudine omni tempore oculis

F. 63<sup>2</sup>.

---

<sup>16</sup> erchelta    <sup>17</sup> .i. aĩ anmandu    <sup>18</sup> .i. ruuc cach arainn  
disin. aĩ dundgnit̃ geinti dinaib brataib b-tae hodie  
<sup>19</sup> .i. ducoid cúch huainn aleth forassreud.    <sup>20</sup> .i. condaiscari  
7 dimicim runleicis huait.~

F. 63d.

<sup>1</sup> .i. aĩ nibimmis fiu ní etir    <sup>2</sup> aĩ nibad huanach comthu-  
mus .i. aĩ nibad fiu ní dubairt tararnæsi.    <sup>3</sup> .i. coimchloda  
<sup>4</sup> ised inso fil lasuide    <sup>5</sup> .i. nítardađ nammór tararnæsi  
<sup>6</sup> for in similitudinem gentibus trachtid anisiu.    <sup>7</sup> .i. condan-  
samailter fricechn dodcadchái    <sup>8</sup> .i. honchrothad són  
<sup>9</sup> aniachtaite    <sup>10</sup> asenamthidi .i. duerchissecht



aliorum uerebar <sup>11</sup> occurrere..  
 ET fessio uultus mei usque me..  
 ignominia calamitatis inpletum <sup>12</sup>  
 sé dicit.. A uoce exprobrantis usque per  
 sequentis.. causam pudoris sui  
 in exprobrationibus inimicorum et  
 afflictionibus humili hostium conques  
 tione <sup>13</sup> constituit.. Haec omnia uenerunt  
 usque té.. apta uox machabeis qui in  
 ter magna pericula possiti zelum  
 tamen legis <sup>14</sup> habuerunt.. ET inique  
 non egimus usque tuo.. legitima tua  
 nec sub terrore nimio temeran  
 do <sup>15</sup>.. ET non requessit usque meam.. neque  
 offensi tantis malis aliquando  
 de obseruanda lege <sup>16</sup> contempsimus  
 ET declinasti usque tua.. ea nos ad  
 fictione passus es uexari quae eti  
 am corruptionem <sup>1</sup> posset nobis  
 religionis operari.. Quoniam humilita  
 est in loco afflictionis.. absoluit cau  
 sam qua a sacris ritibus subuerti  
 potuerunt.. ET operuit usque m  
 ortis.. umbram mortis periculum  
 uocat <sup>2</sup> quemadmodum  
 corpora uicina esse et inmine  
 re umbra prius uisa testatur..  
 Si oblitus sum[us] nomen dei nostri.. cum  
 etiam talia pateremur secun  
 dum quod supradiximus et obliti non sumus <sup>3</sup>  
 té.. Et si expandimus usque ista..  
 numquid non tú ista discutis <sup>4</sup> si po  
 tuit in nobis aduersitatum <sup>5</sup> impe  
 tus. piam de religione quassa

F. 64<sup>a</sup>.<sup>11</sup> adagainse    <sup>12</sup> lintae    <sup>13</sup> huanderegim hisil..<sup>14</sup> .i. imrecht ndé    <sup>15</sup> lase nadreildisemni    <sup>16</sup> .i. adæ

F. 64a.

<sup>1</sup> .i. anindlach    <sup>2</sup> .i. forceilla trummae innafochodo ascoma-  
 cus ambás síc    <sup>3</sup> .i. ní dermenmarni.    <sup>4</sup> inní nafochrothaisiu  
 .i. inní nadneclainnisiu    <sup>5</sup> inna frithorcun

re<sup>6</sup> sententiam qui<sup>7</sup> etiam imspec  
tor es mentium.. ipse nouit occul  
ta cordis usque omni die.. uel morte  
adfligimur tota die obseruan  
tia legitimorum tuorum<sup>8</sup> nobis  
notiva<sup>9</sup> causa est et passionum tan  
tarum ab hostibus et illis erumnis a  
cultu tuo potuerimus abduci<sup>10</sup>..  
ESTimati sumus ut ouis occisionis.. tam  
quam inermes<sup>11</sup> pecodes sic tibi credi  
ti [I' dediti] trucidamur ab hostibus us  
urpat hoc testimonio etiam bea  
tus apostolus paulus tamquam  
simile<sup>12</sup> non tamquam proprium<sup>13</sup> quod non minus  
machabeis quam apostolis conueniret..  
EXsurge quare obdormis domine..  
quia dixerat exsurge consequenter  
linguam patentiam somnum  
uocauit somnum uocat cum  
deferet<sup>14</sup> deus et quasi quiesquens  
aduersum inimicos proferen  
dam dissinit ultionem.. EXsur  
ge et ne usque in finem.. moue  
re ad iuuandum nos<sup>2</sup>..  
Quare auertis<sup>3</sup> faciem tuam.. á  
uersantis<sup>4</sup> et indignantis<sup>5</sup> habi  
tu.. Obluisceris inopie nos  
trae usque nostra..<sup>6</sup> usque ad solum  
inclinati sumus.. adhesit<sup>7</sup> in  
terra uenter noster.. adeo ab  
inimicis nostris prostrati  
sumus ut uenter noster humo

F. 64<sup>b</sup>.

---

<sup>6</sup> focrothad    <sup>7</sup> istrachtad lesom anisiu forsanouit archiunn  
<sup>8</sup> .i. dothimnae siu    <sup>9</sup> dulhrachtach    <sup>10</sup> .i. bafou fachartarsom  
<sup>11</sup> .i. cenathargubu    <sup>12</sup> fris incoais forarobae sō    <sup>13</sup> .i. ní  
fris ruchét aprofeta

F. 64b.

<sup>1</sup> atsnadi    <sup>2</sup> dúnni bed fortachtigthi    <sup>3</sup> adcé    <sup>4</sup> indisoas  
<sup>5</sup> indilondaigedar    <sup>6</sup> forsan. humiliata est in puluere trachtid  
lesom anisiu    <sup>7</sup> debe tintuda

uideatur adfixus.. Exsurge  
 domine adiuua nōs.. •uigelatio  
 nem eius atque resurrectionem.  
 uocat illum motum quo  
 adiutorium suis et interitum  
 mandat inimicis.. Et libera nos  
 propter nomen tuum.. quod et super  
 nos inuocatum est et quod ab istis  
 nunc contumaciter profaneque dis  
 picitur quod solum gloriabitur<sup>8</sup> cum  
 post tantam desperationem<sup>9</sup> per té  
 fuerimus de calamitatibus liber  
 ati. .xliiii. . buntur<sup>10</sup> filiis choræ

**I**N finem pro his qui commota  
 canticum ad intellectum pro dilecto  
 in hoc psalmo profetat ea quae de  
 christo sunt quemadmodum ui  
 dilicet uerbo doctrinae suae pluri  
 mam multitudinem<sup>1</sup> congrega  
 bit quanta etiam perficiat<sup>2</sup>  
 miranda<sup>3</sup> constitutionem ecclesiae  
 decursu fidelium comparandam<sup>4</sup>.  
 facit etiam commemoratio  
 nem donorum speritalium<sup>5</sup> quae  
 fidelibus quibusque largitus est et  
 quod moralis uirtus per ins  
 titutionem<sup>6</sup> euangelii creue  
 rit<sup>7</sup>.. horum omnium praenun  
 tiationem sedulo persequutus<sup>8</sup> praefatur<sup>9</sup> aper  
 te multumque ordinem in  
 praefatione<sup>10</sup> ipsa custodens..  
 titulus<sup>11</sup> quoque instar<sup>12</sup> argum

F. 64<sup>c</sup>.

<sup>8</sup> conuicgebthar    <sup>9</sup> adæ    <sup>10</sup> .i. huarecht fetarlaice durecht  
 nuaidnuiadnisiu l' huaulc dumaiith.

F. 64c.

<sup>1</sup> animbed    <sup>2</sup> forfen    <sup>3</sup> innahiata adamraigthi  
<sup>4</sup> comfoiride    <sup>5</sup> conammrechtrud am rundgabsat is indeclais  
<sup>6</sup> trissaforeital    <sup>7</sup> forrubart    <sup>8</sup> .i. duruchoisgestar  
<sup>9</sup> .i. remiais n dider    <sup>10</sup> .i. asrindid inti dā innasalm .i.  
 eructauit usque scribentis    <sup>11</sup> file ressind argumint seo  
<sup>12</sup> .i. gaibid mod n argumint

enti est.. pro his qui commotati sunt  
*id est remouendi*<sup>13</sup> per euangeli  
 um (et pro) delecto. hoc est filio carmen sé  
 profitetur incipere uel incinere<sup>14</sup>

**ER**uctauit cor usque bonum..  
 eructationis<sup>15</sup> uerbo utitur  
 cum intentum ad ea quae  
 decenda sunt monstrare nult  
 cordis affectum.. et non tenere [l. temere]<sup>16</sup>  
 labiis sed de intimis<sup>17</sup> praecordis  
 manasse<sup>18</sup> adserit quae miratur<sup>19</sup>..  
 sicut reficiens<sup>20</sup> bonum quadam  
 delectatione eructatio<sup>21</sup> fieri  
 adsolet corporalis pro obtima  
 adnuntiatione caeteris<sup>22</sup> profetali  
 bus uerbum posuit.. Dico ego usque  
 regi.. in christi gloriam<sup>1</sup> opus praedicatio  
 nis exerceo. opus autem suum profetiam  
 uocat.. Lingua mea usque scribentis..  
 ac si diceret lingua mea impar est<sup>2</sup>  
 tantae adnuntiationis sed minis  
 terium praebet spiritui sancto et tamquam<sup>3</sup>  
 cuidam scribae docto calamus<sup>4</sup> ap  
 tus obsequitur<sup>5</sup>.. Spseciosus forma  
 usque hominum.. quoniam. facit ita pulch  
 ritudo conspicuum<sup>6</sup> sicut praestantia<sup>7</sup> dig

F. 64<sup>d</sup>.

<sup>13</sup> .i. hua ule dumaith      <sup>14</sup> aracain      <sup>15</sup> intobruícto  
<sup>16</sup> .i. ní labrad hobelaib namma      <sup>17</sup> donaiþ erbruinnib inme-  
 donchaib      <sup>18</sup> dorulin      <sup>19</sup> inna hí adamrigedar .i. is hochridiu  
 asindet som inna hí sin..      <sup>20</sup> arutaing      <sup>21</sup> .i. donaiþ biadaib  
 somailsib      <sup>22</sup> .i. creckdu indaas cechterchital dunaircechainnsom  
 fesin 7 indaas dunarchechainn nach fáith aile

F. 64d.

<sup>1</sup> .i. inerdarcus      <sup>2</sup> .i. nicomadas duaisndís innam maraisn-  
 disenso acht inspiurt . noib      <sup>3</sup> .i. aín nerladaigedar  
<sup>4</sup> inpenn      <sup>5</sup> .i. erladaigidir .i. lingua spiritui sancto  
<sup>6</sup> .i. innerdaire      <sup>7</sup> huanderscaigdetaid .i. mét inchumachtai ón.

nitatis pro glorioso<sup>8</sup> speciosum<sup>9</sup> uocat sic est et in uicissimo -uuiii- psalmo in uoluntate tua praestitisti decori meo uirtutem.. pulchritudinem uidelicet eius (christi) appellans ipsum quo putabatur inclitus<sup>10</sup> principatum<sup>11</sup> unde et e regione<sup>12</sup> profetae passionem eius dedecorationem<sup>13</sup> uocant et uidimus inquit (essaia) eum et non habebat speciem<sup>14</sup> neque decorem utpote minoratus ab angelis signis<sup>15</sup> quoque mirabilis passione contemptus habebatur.. Defussa est gratia usque tuis.. ideo cunctis mirabilis quia labia tua gratia diuina inpleuit<sup>16</sup>. auditoribus stupore defixis modo<sup>17</sup> dicentibus unde huic sapientia haec modo<sup>18</sup> praenuntiantibus quia numquam homo sic<sup>19</sup> locutus est.. propterea unxit (l' benedixit) usque in aeternum.. fecit (té) cunctis esse laudabilem.. accingere gladium usque potentissime.. obsoluta eius admiratione quae omnium corda spectantium compleuerat ad ipsum iam conuertitur<sup>4</sup> ut et armetur spiritalibus armis hortatur. a bellicosus hominibus petita similitudine corporali.. specie tua usque tua.. ac si diceret cum specie tua<sup>2</sup> et pulchritudine tua armare. et

F. 65<sup>a</sup>.<sup>8</sup> .i. aspeciosus asrubartsom is daresi indi as gloriosus<sup>9</sup> .i. inninducbaide <sup>10</sup> .i. erdaire l' inducbaide <sup>11</sup> inaire-chas ntsin. <sup>12</sup> .i. hifail innasochraide <sup>13</sup> .i. dochradi .i. huare nadtarbas amorchumachtae som hisuidiu nachmór<sup>14</sup> insochraidi <sup>15</sup> hofertaib <sup>16</sup> rolin <sup>17</sup> cachlaccin<sup>18</sup> incéin <sup>19</sup> .i. am christ

F. 65a.

<sup>1</sup> .i. iarsindi adcuaidso dineuch immethecrathar críst dianechtair  
stoi talmaidiu duaisndis de fessin. híc <sup>2</sup> .i. lassant rundgab

est sensus <sup>3</sup> sicut es credentibus admirabilis sic resultantibus debes esse terribilis.. Et intende <sup>4</sup> usque regná.. mo nus quippe proprium <sup>5</sup> sagitarum.. ergo sub auditur arcum (intende) ut derectione <sup>6</sup> telorum spiritalium armorumque <sup>7</sup> instructu <sup>8</sup> eunctorum regnum capessas deffensis fidelibus subiectis inredulís et uirtutibus propagatis.. Propter ueritatem usque iustitiam.. ueritatem qua docuit ueros adorateores adorare patrem spiritu <sup>9</sup> et ueritate.. mansuetudinem quam commendabat dicendo discite a mé quia mitis sum et humilis corde.. iustitiam per quam nuntiabat in quacumque mensura mensi fueritis <sup>10</sup> remittetur uobis.. notandum sane quia nemo hominum propter ista arma <sup>11</sup> regnum suscipiet. constat proinde <sup>12</sup> de caelesti non de terreno rege ista narrari ET deducet te usque tua.. susceptae comparationi <sup>13</sup> uiri fortis insistit qui sibi discurrendi per hostes facilitatem ac libertatem armata dextera facere consueuit obuios quosque trucidando fugando <sup>14</sup> fugandoque caeteros.. ita inquit et tibi <sup>15</sup> potentia manus tuae iter amplum praebebit atque mirabile ac si diceret nullius alterius <sup>1</sup> auxilio indegebis ut fias uictor obtati <sup>2</sup> idcirco et sup

F. 65<sup>b</sup>.

---

lat andeso <sup>3</sup> issi so achiall <sup>4</sup> .i. escse <sup>5</sup> .i. indithem  
 l' indesciu <sup>6</sup> .i. ondirgi. <sup>7</sup> ocus <sup>8</sup> huandairmbi[u]rt  
<sup>9</sup> .i. huainim <sup>10</sup> .i. dulogaid dochách <sup>11</sup> .i. arnatri rem-  
 ep<sup>h</sup>ise .i. ueritas rl. <sup>12</sup> indiadsin <sup>13</sup> .i. dunchosmailius  
<sup>14</sup> .i. lasse ata árban in fugam. <sup>15</sup> .i. achrist

F. 65<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> nachaili <sup>2</sup> .i. indecguisti .i. neich adchobrai. ón.

ra<sup>3</sup> ut armari<sup>4</sup> sé dixi nulli sane ho  
 minum aptari potrit<sup>5</sup>.. Deducet  
 usque tua.. cum et *sancta scriptura* semper  
 de iustis quibusque dicat quod dei adiuto  
 rio uirtutem fuerint consecuti nec  
 impio cuique et in sua uirtute confiden  
 ti<sup>6</sup> contextus eius uerba conueniant.. sagit  
 tæ tuæ acutæ potentissime.. quia supra  
 dixerat intende *id autem* erat sagita  
 rii proprium subdidit consequenter quia acu  
 tæ erant sagitæ tuæ et herebunt<sup>7</sup>  
 in cordibus inimicorum tuorum.. uolens  
 per hoc pondus illud inducendæ a deo  
 ultionis expremere lætale quiddem  
 demicantibus est sagittas in ipso corde  
 suscipere. bene *autem dixit* de inimicis in c  
 orde semper quippe obnoxio animo  
 configentes<sup>8</sup> aduersis<sup>9</sup> corporibus<sup>10</sup> et  
 pectoribus uulnerantur.. Populi sub  
 te cadent. interpositum est inter metrum<sup>11</sup>  
 ut frequenter ostendimus.. populi in  
 fra té cadent in corde inimicorum  
 regis<sup>12</sup>.. regem té cui<sup>13</sup> seruire debent  
 confitentes uniuersa<sup>14</sup> *autem* narrandi contexti  
 one quasi in picturæ imagine quæ efficienda [essent]  
 degesit ut uidelicet ostenderet a  
 lios uerbi potentia morientes ali  
 os uero imperio eius colla subdantes et re  
 gnum ei deberi certissimum confiten  
 tes.. Sedes tua usque sæculi.. obtime  
 magnitudinem regni æternitate cumu

<sup>3</sup> cidindremdid    <sup>4</sup> .i. crist ón    <sup>5</sup> .i. anasbeir innadiad

<sup>6</sup> .i. nundnerbai ón    <sup>7</sup> .i. giulait    <sup>8</sup> acathaigte

<sup>9</sup> .i. tarsinnib    <sup>10</sup> .i. dubeir cách a chorp hícotarsnae fria-

chele .i. enech frienach . intan in bite ómenmain naintinech ocin-  
 chathugud.-    <sup>11</sup> .i. arthaischidetud inmetair són airba he in-

dord etir sagitæ acutæ in cor corde inimicorum regis 7 populi sub  
 te cadent iarũ 7 is samlið insin dā :::cruth.    <sup>12</sup> forsa populi

sub te cadent trachtidsō isindisiu    <sup>13</sup> isdaitsiu

F. 65<sup>r</sup>.

lavit imperii de quo rege loqueretur simul  
adiungens *id est* de christo unde cum regin  
am nominavit ecclesiam non mulierem  
quampiam debemus accipere.. uirga  
recta <sup>1</sup> est uirga regni usque iniquitatem.. sic  
quippe directum probatur imperium laud  
anda delegere et odisse damnanda..  
Propterea unxit te deus usque tuis.. exsul  
tationis cum dicit oleum significat se  
non de communi ueroque oleo dicere quo fue  
rant uncti in lege principes sed de spiritu  
sancto quo nemo praeter istum ita unctus est  
Murra et gutta usque tuis.. uestim  
entum hic corpus appellat secundum illud ap  
ostoli per uelamen *id est* per carnem suam  
quo quasi uestimentum amiciebatur <sup>2</sup> diuinitas mur  
ra <sup>3</sup> autem amica funiribus <sup>4</sup> indicat passio  
nem.. casia et gutta flagrantiam <sup>5</sup>  
ipsius et gloriam passionis com  
memorans sane murrā bene in  
tulit a uestimentis tuis ut intellege  
remus <sup>6</sup> quae fuerat in eo natura <sup>7</sup> passibi  
lis.. a gradibus (l<sup>r</sup> grauibus) <sup>8</sup> eburneis ex quibus delecta  
uerunt.. non solum a gutta et casia <sup>9</sup> crucis  
gloriam longue lateque conspicuam <sup>10</sup>  
flagrante uoluit indicare sed etiam  
a domibus praetiosis <sup>11</sup> quae ad eius honorem  
et complacentiam construentur deuotio  
ne regum <sup>12</sup> ac filiarum (·i· animarum) eorum quae adsistere  
riginæ tuæ *id est* ecclesiae aedes <sup>13</sup> orna  
tissimas fabricantur.. Filiae regum

F. 65<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> debetintuda      <sup>2</sup> huanimthimcheltae      <sup>3</sup> ·i· biid imchorpu  
aiso coim leusom arnalobat in sepulero      <sup>4</sup> ·i· dunaib merbib ·i·  
dunaib corpaib marbaib      <sup>5</sup> scchis innerdarcus on      <sup>6</sup> ·i· trissa  
uestimentis asrubart som.      <sup>7</sup> culaicned ·i· doimacht      <sup>8</sup> debe tin  
tuda inso beus      <sup>9</sup> ·i· airis mor atúdnaire side 7 amboltaigthetu  
sic ducuaid induebal cruche crist fundomun.      <sup>10</sup> erlerc  
<sup>11</sup> ·i· eburneis on asrubart som.      <sup>12</sup> ·i· sanctorum. l<sup>r</sup> iarfrin  
nistoir      <sup>13</sup> it hé dá innategdaissi hisin.



usque tuis.. *quoniam* figuris profetiam or  
 nare desposuit bene etiam allocutio  
 num formosa <sup>14</sup> pictura <sup>15</sup> petit sic  
 inquit tibi a dexteris adhesit regina (.i. ecclesia) tam  
 quam adherens atque unita ut solent  
 imaginibus regum uirtutes habitu  
 feminarum pingui [quae] quasi stipent  
 et ambient imperantem <sup>16</sup>.. IN uestitu  
 usque uarietate.. multo ornatu <sup>17</sup> cul  
 tus <sup>1</sup> est cum in corpus domini meruit  
 de diuersis collecta gentibus ipso dign  
 ante transferri ac si diceret nimis  
 pretiosa est in ipsa comparatione..  
 Audi filia usque tuam.. respice in  
 quit ad regem huic festina obe  
 dire qui te coabtauit et tam in  
 dulgenter ornauit nihilque ali  
 ud praeter illum quasi consideranter as  
 picias sed in hunc totis oculis  
 intende mentis.. ET obliuiscere  
 usque tui.. cum profanitatibus mo  
 ribus et superstitione gentili.. *Quoniam*  
 concupiscet usque tuum.. non ergo pul  
 chritudine corporali quaeri  
 bet <sup>2</sup> mulierum reginarum sed  
 ob renuntiationem <sup>3</sup> impietatis  
 ueteris <sup>4</sup> ecclesiae christo amabilis his  
 uerbis efficitur.. tantum <sup>5</sup> autem abest <sup>6</sup> ut <sup>7</sup>  
 solomon reginam quamlibet <sup>8</sup> per  
 officium <sup>9</sup> pietatis habuerit ca

F. 65<sup>d</sup>.

<sup>14</sup> elocia    <sup>15</sup> .i. hontrupsón    <sup>16</sup> IS bes leusō torand hi tempul  
 delbae innarig 7 dufornditer dā angnimae innarig sin tridelba ban  
 7 sui.igter indelba innarig isintorund imbiat.~    <sup>17</sup> .i. inna  
 ndāne ndiade

F. 65d.

<sup>1</sup> inna ecailce    <sup>2</sup> sechisi    <sup>3</sup> arafretech    <sup>4</sup> .i. innasen chom-  
 erbertae biuth pecthaige    <sup>5</sup> inneitso .i. combad cutrummae fri-  
 sinseirc rocar crist inneclais    <sup>6</sup> testa .i. nitalla and sōn dī  
<sup>7</sup> am̄    <sup>8</sup> .i. sechisi diarignaib    <sup>9</sup> .i. araerlataid do fricechrēt

riorem ut <sup>10</sup> in illis <sup>11</sup> et per illas <sup>12</sup> superstitiones amauerit.. quia ipse est dominus deus tuus ed adorabis eum.. bene et competenter christus eclesiae etiam dominus deus [dicitur] quod inter homines non est <sup>13</sup>. filiae tiri in muneribus.. multo honore apud potentes quosque et ibi <sup>14</sup> ipsa uicinita te compertos habebitur.. non ergo uilescat <sup>15</sup> ubi (l' tibi) ob contumeliam <sup>16</sup> passionis <sup>17</sup> quem tirus illa detissima uenerabitur...  
 Ultimum tuum <sup>18</sup> usque plebis.. te quoque ob honorem illius nobiles quique suscipient quod quidem rebus uidemus impletum cum apostolos eius et martires ac fideles quosque in quibus <sup>19</sup> est eclesia in gratiam christi a regibus conspiciamus honorari.. Omnis gloria eius sit filiae regum ab intus.. post enumerationem donorum spiritualium quibus per largitoris sui indulgentiam fuerat facta conspicua <sup>1</sup> bene et ordinate commendatur illi (æclesiæ) cura uirtutum per quas meritum conquirendæ et retinendæ huius gloriæ comparatur quæ (cura) in timore <sup>2</sup> mentis parigitur affectu quæque dignam tanto honore fuisse demonstraret cum illa quæ exterius <sup>3</sup> uidentur ornare solam dei in suis donis indigent largitatem ab intus non ergo de pul

F. 66<sup>a</sup>.

---

<sup>10</sup> am̄      <sup>11</sup> mulieribus .i. adraduidal      <sup>12</sup> .i. trichomaitech  
 doib .i. condechuidsom isna adradu hisin--      <sup>13</sup> .i. conep'thae  
 as comdiu diarigain inri      <sup>14</sup> l' tibi .i. a eclais cétnaide inna  
 napstal      <sup>15</sup> nabadmebul lat      <sup>16</sup> .i. airní túrbas achumuchtae  
 hisuidiu nach mór.      <sup>17</sup> indí      <sup>18</sup> .i. a eclais      <sup>19</sup> airit hesidi  
 ata eclais

F. 66a.

<sup>1</sup> erdairc      <sup>2</sup> .i. coruagathar inmae [dia] ladethin nandegnimae  
<sup>3</sup> dianechtair

chritudine corporali quae exterter  
 ior est laudat reginam sed de habitu  
 mentis praedicat et hortatur aelisiā cui est  
 intus apud cogitationes conscientia proui  
 sa munditiæ. In fimbris aureis  
 usque uarietatem. oportet ne mirum  
 ad obtinendam animi quam superiori uor  
 su laudauerat puritatem gra  
 tia spiritus sancti aduari quae sub hac figu  
 ra <sup>4</sup> describitur et ut illa ornamen  
 ta aelisiæ quae superius <sup>5</sup> celebravit sedem  
 quandam in optima mente hab  
 ent sic ipse mentis decor et pu  
 ritas per auxilium demum spiritus sancti ob  
 tinent firmitatem. adferentur re  
 gi uirgines. ipsi uidelicet uirginitatem  
 suam sacantes cuius apud ueteres  
 adeo impossibilis custodia ui [l. uideb]  
 atur ut sancti <sup>4</sup> quique singulis mulie  
 ribus non possent esse contenti <sup>2</sup>. proxi  
 mae eius adferentur tibi. quæcumque [adfnitate]  
 uirtutum riginæ tuæ id est aelisiae  
 proximæ esse curauerint illæ  
 promisiones tuas ó rex (christe) uirgiui  
 tatis studio persequentur <sup>3</sup>. In læ  
 titia et exultatione. læto animo  
 uirtutes nouabunt helarem quippe  
 datorem <sup>4</sup> delegit deus adeo ut pro  
 studio boni operis pericula ple  
 rumque adeant <sup>5</sup>. Aducentur in tem  
 plum regis. ipsæ uirgines sé con  
 secrabunt ut templa ipsius  
 regis existant nuscam sane do  
 mum hominis templum scrip

F. 66<sup>b</sup>.

<sup>4</sup> sechis funtrup sôn .i. quando dicit in fimbris aureis

<sup>5</sup> .i. in salmo cose

F. 66<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. inna fetarlaice    <sup>2</sup> budig    <sup>3</sup> .i. duberthar doib duind-  
 ucbaísu    <sup>4</sup> .i. adid nopair fessin dúdia odegnaíib

<sup>5</sup> .i. segait indfrién innafochaidi arsaigid innangnimae foirbthe

tum esse reperies.. uirgines uero utri  
 usque sexús dicit.. *Pro* patribus tuis us  
 que filii.. *post* uirginitatis inter uirtu  
 tes cæteras eminentiam rite sacer  
 dotale locauit officium *per quod* et re  
 generationis <sup>6</sup> ipsius donum et  
 participatio *spiritus sancti* datur et to  
 tins *eclesiæ* gubernantur instituta [et]  
 misteria celebrantur.. **ET** constitu  
 es eos usque terram.. singuli in sin  
 gulis cinitatibus plebium curam  
 gerentes *pro* unione <sup>7</sup> dogmatis <sup>8</sup>  
 uniuersæ terræ *primatum*  
 tenebunt.. **Memores** <sup>9</sup> erunt  
 usque generatione.. subauditur sic  
 profetere <sup>4</sup> *quia* si oblita populi [mei] so  
 lius dei ero memor tantorum  
 uidilicet [ante mé] diuinorum munerum  
 obliuisci non potero.. *Pro*pterea populi  
 usque sæculi.. *completo* in æclesia <sup>2</sup> ser  
 mone atque *præceptis* (*completis*) <sup>3</sup> *conuertitur*  
 ad *dominum* dicens *consequenter* prur  
 sus et debete *pro* tantis ac talibus  
 bonis tibi <sup>4</sup> a cunctis populis  
 quanti sunt in orbe gratiæ  
 refferentur *quod* <sup>5</sup> ne mirum coti  
 die in singulis fieri uidemus ec  
 lesis *quod* neque iudei *quidem* ipsi *pro* sa  
 lamonis uxore fecerunt..  
**IN** finem filiis chore. *pro* ar  
 canis <sup>6</sup> psalmus iste.. *præcin*  
 untur <sup>7</sup> hoc carmine ea tempora  
 quibus face <sup>8</sup> filius rumuliæ et ra  
 sin rex siriæ aduersus <sup>9</sup> hieru

F. 66<sup>c</sup>.

<sup>6</sup> .i. babtismi .adgainemarni hicrist <sup>7</sup> ar indointuid  
<sup>8</sup> innanule cristide sòn <sup>9</sup> debe tintuda inso lesom

F. 66c.

<sup>1</sup> .i. bad sãlid fosid ersu inso á eclais ciasidrubartsa fritsu  
 obliuiscere populum tuum <sup>2</sup> duais ndis dundeclais  
<sup>3</sup> .i. ais ndis duforgairib dæ <sup>4</sup> adæ <sup>5</sup> .i. gnim intatlaichtho  
 buidesón <sup>6</sup> .i. airnaib runaib inchlid 7 diamraib innadeachtæ  
<sup>7</sup> sscantar <sup>8</sup> .i. rí deichtriba <sup>9</sup> diatogail

salem et achaz regem duarum  
 tribuum <sup>10</sup> arma <sup>11</sup> commouerant  
 contra quos secundum <sup>12</sup> praeceptum essaiæ. qui dix  
 erat cognoscite gentes <sup>13</sup> et uin  
 cemini quia nobiscum deus inruit  
 assiriorum rex <sup>14</sup>. et turbatis eorum <sup>15</sup>  
 regionibus <sup>16</sup> hirusolimarum <sup>17</sup> ob  
 seditionem soluit non achaz me  
 rito sed loci reuerentia <sup>18a-b</sup> in quo tem  
 plum erat ex persona ergo duarum  
 tribuum. pro liberatione tantæ  
 uastationis <sup>19</sup> gratias agentium  
 ..formatur hic psalmus..

**D**eus noster refugium.. consanguineis <sup>1-2</sup> hostili  
 abalienatis animo bene <sup>3</sup> et oportune

F. 66<sup>d</sup>.

[eo est sub  
 deum tantum suum <sup>4</sup> dicit.. deus inquit noster in  
 fragium impulsorum <sup>5</sup> et inbelicosorum <sup>6</sup> corrob  
 ratio?.. Adintor in tribulationibus usque terra.. pha  
 listinam <sup>8</sup> pro his qui morantur in terra turbari  
 terram dicit uel certé tanta uí inruistis <sup>9</sup>

<sup>10</sup> .i. triub iuda 7 triub beneamin fil im hirusalem..

<sup>11</sup> inna athargubu <sup>12</sup> .i. añ dundarchechainn essaias

<sup>13</sup> .i. adeichthriub 7 á ais sirixæ <sup>14</sup> .i. ùandersaig dia diam  
 brith huanchadraig-- <sup>15</sup> .i. rig deichthribo 7 rig sirixæ

<sup>16</sup> .i. ducuar assir innatire tarancési <sup>17</sup> .i. robói im híru  
 salem <sup>18a</sup> .i. hirusalem <sup>18b</sup> huandín daitas .i. huand ermitin  
 féid <sup>19</sup> .i. imór indrid ararobert deichthriub 7 áis sirixæ

F. 66<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. atá dia atach ñ dúnni ais dethrebo honaib comfulidib echtran  
 naib .i. arcomfulidib archuit ceneuil .i. ais deichthribo roechtran  
 naigtho huainn huamenmain naintidiu.. <sup>2</sup> l' honaib comfulid  
 ech' roechtrannaigsetar <sup>3</sup> .i. indimmaircidid <sup>4</sup> .i. huare is  
 ladethriub tantum roboi atral ñ dæ intain sin. <sup>5</sup> .i. aiso de  
 threbo <sup>6</sup> .i. nadchoimmactar cathugud <sup>7</sup> nertad

<sup>8</sup> hisiria áta inpalastina hisin <sup>9</sup> .i. á ais deichthribo 7 á

et tam conrogatís <sup>10</sup> auxiliis copias  
 uestras angetis ut agminum uestrorum  
 inpleta [impitu] regio ipsa <sup>11</sup> concuti uidetur ac tre  
 mere.. Et transferantur montes.. reges  
 qui eminent <sup>12</sup> exercitui <sup>13</sup> subauditur in regio  
 ne mea. tamquam aer translatus sic subi  
 to <sup>14</sup> apparuerunt hostes.. In cór maris..  
 face ergo et rasín. cum innumerabilibus tur  
 mís populorum in terram suam dicit esse tr  
 anslatos ut repentina inruptione <sup>15</sup>  
 ambitum terroris <sup>16</sup> expremet.. Son  
 uerunt et turbatae usque eorum.. tamquam uento  
 fluctus <sup>17</sup> sic deo imminente <sup>18</sup> agmina  
 turbabuntur hostilia.. conturbati sunt ipsi <sup>19</sup>  
 reges montes in fortitudine eius.. diabsalma..  
 Fluminis impitus usque dei.. excursus  
 assirius <sup>20</sup> uastauit <sup>21</sup> siriam rege pariter  
 extincto de quo essaias propter hoc <sup>22</sup> inducat  
 dominus super uós <sup>23</sup> aquam fluminis ua  
 lidam regem assiriorum.. hic ergo biruso  
 limas lætificauit uastandís hos  
 tibus <sup>24</sup> et obseditione <sup>25</sup> soluenda eius.. Sancti  
 ctum] ficabit tabernaculum suum altissimus.. pro eo ut diceret [son  
 esse pronuntiabit defensione concessa  
 honor ergo consecrati loci ultionem <sup>1</sup> me  
 ruit non persona regnantis <sup>2</sup>. taberna  
 culum autem dei ipsam ciuitatem dicit.. Deus in  
 medio eius. id est ciuitatis eius.. Non commoue  
 bitur.. pro eo ut diceret non quasi in aliqua[m] ciui  
 tatis parte[m] consistens ab alia re

F. 67<sup>a</sup>.

assaru <sup>10</sup> ár chomthaircidib .i. dicech leith <sup>11</sup> .i. dethrebo  
<sup>12</sup> .i. diroscat <sup>13</sup> .i. fadesin <sup>14</sup> .i. ni bacián in bete and  
<sup>15</sup> is airi asrubart montentes 7 in cor maris <sup>16</sup> duais dethrebo  
<sup>17</sup> am fufuasnither <sup>18</sup> anindaig dia <sup>19</sup> debe tinda inso  
 lesom <sup>20</sup> assarde l' -ii .i. regis assiriorum <sup>21</sup> inrcraid  
<sup>22</sup> aringrain dethrebo <sup>23</sup> .i. á assaru 7 aais deichthrebo  
<sup>24</sup> .i. áis deichrebo 7 assair <sup>25</sup> roboi impe

F. 67<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> foráis siríæ 7 deichthrebo <sup>2</sup> indflaithem .i. achaz

cessit *sed* in medio ipsius habitans et  
 totam eam circa sé habens uniuers  
 as eius partes de hostium opugnationa  
 tionibus liberauit.. corporali autem app  
 ellatione uoluit indicare auxi  
 lii largitatem.. Adiuuabit eam deus uul  
 tu suo<sup>3</sup> mane delucolo.. celeritatem  
 ipsam indulti adiutorii. uocat.. gemi  
 natione autem nominum<sup>4</sup> cumulum uoluit  
 ipsius uelocitatis expremere inde (l' in die)  
 quippe primum tempus et citum matuti  
 num uocamus.. Conturbatae usque reg  
 na. x. tribus<sup>5</sup> et sirii.. dedit uocem  
 suam altissimus et mota est terra<sup>6</sup>.. tam  
 quam de aliquo duce bellicoso hic locu  
 tus est qui sola uoce exterrere possit  
 inimicos et uociferatione<sup>7</sup> proelia  
 ri.. Dominus uirtutum usque iacob.. pro pugnator<sup>8</sup>  
 quasi sic diceret apud nós erit templum  
 et ipse dominus habitans in eo. diabsal  
 ma.. Uenite et uidete usque super ter  
 ram.. beatus essaias post huius operis<sup>9</sup> conuer  
 sus praedicationem ad gentes<sup>10</sup> exprob  
 ranter loquitur. scitote gentes et uince  
 mini<sup>11</sup> quia nobiscum deus.. hic uero monitus<sup>12</sup>  
 erudit suos et meliores facere conten  
 dit.. Auferens bella usque terræ..  
 ac si diceret omnem regionem nos  
 tram soluit a periculo.. Arcum us  
 que arma tanto dispectui sunt ab as  
 riis uastati<sup>13</sup> nemo interficientium (assiriorum)

---

<sup>3</sup> .i. huofortacht 7 is trachtad am sodin. l' is debe tintuda  
 duduc      <sup>4</sup> .i. mane 7 delucolo. airis ainm naimsire hist amane  
 ciasumenciu. fudobre      <sup>5</sup> deichthriub      <sup>6</sup> .i. siria 7 deich  
<sup>7</sup> huanguthfograigiud cathaighiu      <sup>8</sup> .i. tarcsi .i. asusceptor  
 tuicsom iscum bid pugnator asb'ad      <sup>9</sup> .i. indarpai dei[aiso]-  
 threbo 7 siriae 7 soirtha dethrebo      <sup>10</sup> cugenti      <sup>11</sup> nobcloifether  
<sup>12</sup> l' monitu .i. hoforcitul      <sup>13</sup> indindirsi .i. ais deichthrebo 7  
 siriae

F. 67<sup>b</sup>.

in usum suum eorum<sup>1</sup> arma dignaretur adsumere.. Et scuta comburet igni usque dominus..  
 essaias dixerat scitote gentes et uin  
 cemini illam utique scientiam quam erat calami  
 tas eis datura consignans<sup>2</sup>.. dauid uero ut domi  
 ticis<sup>3</sup> competebat hortatur. omnibus ait dis  
 cendendo<sup>4</sup> periculis desoluti ac totius perturbatio  
 nis securi huic cognitori<sup>5</sup> soli uos dedi ut  
 eorum memores (sitis) semper quae uos lætamini con  
 sæcutos<sup>6</sup>.. Exaltabor in gentibus usque [in terra] apud gen  
 tes. ultionis terrore excelsus apparebo<sup>7</sup>  
 repromissione<sup>8</sup> danda salute magnificus  
 Dominus uirtutum usque iacob.. abtissime post mo  
 nitus et miraculorum replicationem psal  
 mus laude ipsius liberatoris obsignat<sup>9</sup>  
 per hoc adserens ne mirum eos uoti compto  
 tes<sup>10</sup> factos quia apud eos esset templum et quod deo  
 institutis ritibus seruiebant.. pora ma

**IN** finem filiis choræ psalmus.. in tem  
 chabeorum carmen ipsud tamquam trium  
 phale præcinitur<sup>11</sup>.. denictis quippe gentibus<sup>12</sup> uel  
 iudeis præuaricatoribus<sup>13</sup> qui instauranti  
 ritus sacros aduerserbantur<sup>14</sup> iudæ<sup>15</sup> ma  
 chabeo<sup>16</sup> ex persona exultantium ora  
 tio formatur.. tiochi auxiliatoris quam fini

**OM**nes gentes<sup>17-18</sup> usque manibus.. tam an  
 timæ phalistinis gentes fue

F. 67b.

<sup>1</sup> .i. aiso deichthrebo 7 siriae    <sup>2</sup> intan asmbeirsō scitote gentes  
<sup>3</sup> .i. duchenclaiibechtramaib asrubart essaias achenel fessin im  
 forchain dā    <sup>4</sup> lasse dufuinchidid sechis ctirsearid on  
<sup>5</sup> l' cognitioni .i. dundetarenusa .i. dei    <sup>6</sup> acontochosgid  
<sup>7</sup> .i. oldia    <sup>8</sup> l' aput terram repromisionis .i. am dundrain  
 gertar fathi    <sup>9</sup> .i. fristoirdca .i. forcenna.    <sup>10</sup> .i. adcotatsat  
 nanni adrochobairset    <sup>11</sup> remicanar    <sup>12</sup> cemitha iudeu  
<sup>13</sup> .i. nodonaib iudaib clothib tairmchoslaidib    <sup>14</sup> .i. fris oiretis  
<sup>15</sup> .i. macc mathathai    <sup>16</sup> .i. dimacha ciuitate    <sup>17</sup> .i. a huili  
 chenela indomuin l' amaccu isrl' dindamru durigeni dia erib  
 l' a huili ch:ncela ata f::rbristi dinaib machabidib 7 dimaccaib isrl'  
 olchene    <sup>18</sup> contishé .t. indhulisin forbristeā and asbersō di



runt superatæ.. *consuetudo est* [in laudatoriis] *elationibus etiam manu plaudere*<sup>19</sup>.. Iuulitate usque exultationis.. *ubilationem dicit uictoris exercitus conclamationem.. Quoniam deus summus terribilis.. directis potestatibus*<sup>20</sup> *solus excelsus apparuit.. Rex magnus usque terram.. quid*<sup>21</sup> *nisi cum uniuersos*<sup>22</sup> *diuersarum regionum populus ipse*<sup>23-24</sup>.. *superauerit quorum*<sup>25</sup> *sive triumphalis adclatio sive plausus manuum faciet deum late longueque conspicuum.. Subiecit usque nobis.. praeuaricatores iudeos.. Et gentes usque nostris.. antiochi copias consanginitatis memor*<sup>1</sup> *grauius*<sup>2</sup> *humiliatos gratulatur gentiles.. Elegit usque suam.. terram nostram quam dudum ad possessionem gentium*<sup>3</sup> *postea in ius nostrum domini unque segregauit etiam nunc pro uagationibus*<sup>4</sup> *hostium uindicabit*<sup>5</sup> *propter eam caritatem quam honorificantiae*<sup>6</sup> *inpendit israheli qualem*<sup>7</sup> *scilicet et quam pulchram*<sup>8</sup> *sibi que acceptissimam (terram) pariter in sortem*<sup>9</sup> *separauit suam diabsalma.. Speciem iacob usque in inuolatione*<sup>10-11</sup>.. *ascendit quoque exal*

F. 67c.

mult::: (?) l' it maicc isrl' ::un:sgéni dia<sup>19</sup> isbesad leusō innuall  
 infailte holamaib lassani dungnither hobelaib<sup>20</sup> l' -tentibus ·i·  
 indifristuidchetar contra machabeos<sup>21</sup> ·i· ciarric ·i· quando dixit rex magnus<sup>22</sup> *populos fristuidchetar fris nammachabdu rl.*  
<sup>23</sup> ·i· *macc n isrl'*<sup>24</sup> ·i· l' sic fit in aliis libris supraue(rit)  
 ipse ·i· deus ueniuersos. *populos innachenel forrorbris fosroammigestar diamolad 7 diaadrad*<sup>25</sup> ·i· *in popul nechtrann l' popuil macc n isrl' airis ildae ápopulus huacheill.*

F. 67c.

<sup>1</sup> ·i· *sechis anascondalbsom*<sup>2</sup> ·i· *is huilliu anasbersom donaiibgcinlilib* ·i· *atabairt fuchossa* ·i· quando dicit sub pedibus  
 indaas infcũnamugud asb-som dia chōfulidil fessin ·i· subiecit  
 populos ·i· *cuit foammamigtho tantum ón*<sup>3</sup> ·i· *innacannandae*  
<sup>4</sup> ·i· *arnaib indredaib*<sup>5</sup> ·i· *dufi* ·i· *duema són*<sup>6</sup> *inna ermiten feid*<sup>7</sup> ·i· *is inneso innaermiten*<sup>8</sup> ·i· *cid intalmail*  
*nærsucbuir*<sup>9</sup> ·i· *conropu ladia*<sup>10</sup> *isint subu*<sup>11</sup> *debe tin-*

tatus et magnificatus est dicit cum uictoria  
 riam hostium indicat et ultionem secundum  
 humanam utique exæstimationem: dominus  
 in noce tubæ.. quoniam triumpho de hostibus  
 acto cunctis sublimis apparuit.. psal  
 lite usque psallite.. iugiter hanc eius uictoria  
 riam cantate.. Psallite usque deus.. praesentis  
 triumphis testimonio.. Psallite sapienter..  
 non tantum. modalationibus delectati sed mater  
 is canticorum <sup>12</sup>.. Regnauit dominus usque gen  
 tes.. pro obtenuit eas et secunda dominatio  
 ne possidet.. Deus sedet usque suam.. tam  
 quam uictor solidi et quieti <sup>13-14</sup> demum potitus <sup>15</sup>  
 imperii.. Conuenerunt cum deo abraam.. in  
 dicat multos post experimentum tantæ po  
 tentiæ ad cultum dei abrachæ conuolasse <sup>16</sup>..  
 Quoniam dii usque sunt.. ac si diceret hii qui erant  
 dii potentes id est nos qui ipsius adiuto  
 rio magni agimur. super terram uechi  
 menter eleuati sumus atque emementiores  
 omnibus degentibus <sup>17</sup> in terra apparemus..

F. 67<sup>a</sup>.

**P**salmsus canti filiis chore secunda <sup>18</sup> sab  
 bati.. estimatione <sup>19</sup> hominum ignoratum  
 deum <sup>1</sup> ex his <sup>2</sup> quae in ciuitate operatus est magnus  
 apparuit.. ditur ostensus est.: <sup>3</sup> delata

**M**agnus dominus usque sancto eius.. subau  
 ns. uniuersi terræ exsultatio  
 nem.. pro eo ut diceret latissimam <sup>4</sup> et  
 solidam exsultationem <sup>5</sup> et <sup>6</sup> terræ nos  
 træ et sion montibus metrapoli <sup>7</sup> uidilicet  
 ipsius regionis indulsit. Montis  
 sion <sup>8</sup> latera aquilonis.. uocat montem

túda <sup>12</sup> .i. adib immaircide iamolad fraicned innadeachtæ 7  
 coroib indithem and colleir <sup>13</sup> cumsantig <sup>14</sup> .i. ní bia essid  
 n do <sup>15</sup> cumachtach <sup>16</sup> .i. orufoluassat <sup>17</sup> araberat biuth  
<sup>18</sup> .i. die .i. hiluan rogabad insalmsó l' is dindoipred forchom  
 nacuir and- <sup>19</sup> huanmcs

F. 67<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. cid nech nad fitir dia <sup>2</sup> .i. operibus .i. diasonartnugud  
 dianechtair .i. sliab síon diandes rl. 7 durigni diasoirad .i. slige  
 assar rl. <sup>3</sup> debe tintuda inso <sup>4</sup> foirsingigem <sup>5</sup> insubugud  
<sup>6</sup> .i. cid <sup>7</sup> .i. duhirosalem <sup>8</sup> ised asbersom t' isinchanóin

sion quod huic uento<sup>9</sup> ciuitatem ipsam  
 ambifariam<sup>10-11</sup> constet<sup>12</sup> obiectam et quod eadem  
 loca aquilonis flatu assiduo uidean  
 tur quodammodo<sup>13</sup> conteneri. siquidem et in  
 corporibus<sup>14</sup> nostris tale aliquid ad  
 uerti licet cum lateribus nostris omnia quae sunt  
 intus uiscera continentur. Ciuitas regis [magni.. uere ciuitas]  
 regis quae talibus gestis<sup>15</sup> honoratur: deus in  
 gradibus<sup>16</sup> eius dinoscitur cum suscipiet  
 eam.. cum eam adiuuat uetatque conue  
 re.. Quoniam ecce usque in unum.. assiriorum  
 satrapae<sup>17</sup>. Ipsi uidentes usque commo  
 ti sunt tremor adprehendit eos.. frus  
 tratio<sup>18</sup> tantae impugnationis<sup>19</sup> ter  
 rorque hostium et té magnum deum  
 comprobari fecit et tuam esse ciuitatem  
 quae defenditur.. Ibi dolores sicut parturientis..  
 uindictæ celeritas et magnitudo  
 doloris his uerbis ostenditur.. spiritu  
 uehementi usque tarsis.. est sensus tamquam [naues]  
 litorum<sup>20</sup> uento ualido difficile conteruntur  
 ita assiriorum deletus est exercitus..  
 litoria<sup>21</sup> ciuitas erat tarsis<sup>22</sup> potens  
 nauium<sup>23</sup> et generaliter omnia loca  
 litoria tarsis appellare scrip  
 tura consueuit sicut alibi dicit reges tar  
 sis<sup>24</sup> id est litorum uel insolarum.. Sicut au  
 diuimus usque uirtutum.. bene ex persona eorum

se is hituaisciurt slebe sióin ata inchathir 7 nífor sodin trachtid  
 archiun acht isfor ammons sión .i. duimchella son incathraig andes  
 7 aníar 7 antuaid<sup>9</sup> .i. diatitin aringúith antuaid duralad sliab  
 innascath antuaid<sup>10-11</sup> indechrothach .i. andes 7 antuaid .i. dia  
 ditin arhuacht 7 tes<sup>12</sup> .i. sechis olimmechella .i. asliab  
<sup>13</sup> .i. indaas hiechluoche<sup>14</sup> .i. am rundgab sliab sion andes  
 7 antuaid ducha'h diaditin síc rundgabsat arnd ithoib du dilin arn  
 inmedonachni<sup>15</sup> .i. slige assar rl. l' asliab frie andes diaditin  
 artess sliab frie antuaid diaditin arhuacht..<sup>16</sup> debe tintuda  
<sup>17</sup> .i. abuidnea l' errig<sup>18</sup> inthuaibrigiu<sup>19</sup> inchathaigtheo  
<sup>20</sup> innatrachta<sup>21</sup> trachtide<sup>22</sup> ised inso ainm  
<sup>23</sup> imdi noa occai<sup>24</sup> innatrachtae .i. ciasu in .is. teit cobed  
 chiall ains il and

F. 68<sup>a</sup>.

*qui tunc futuri sunt*<sup>1</sup> *formatur oratio qui*  
*possint dicere similia sunt quae nunc gesta*<sup>2</sup>  
*gratulamur illis uirtutibus*<sup>3</sup> *quae pat-*  
*rum nostrorum memoria inpletæ re-*  
*ferentur.. In ciuitate usque in æternum..*  
*quam non passus est hostili impugnatione*<sup>4</sup>  
*cassari*<sup>5</sup> *sed praestitit alta pace et so-*  
*lida gaudere. diabsalma.. Susci-*  
*pimus usque tui.. hoc uerbo indicat sé*  
*etiam expectasse*<sup>6</sup> *et sperasse*<sup>7</sup> *quo*  
*lætatur auxilium non enim fere dicimur*  
*suscipisse quippiam nisi expecta-*  
*tum*<sup>8</sup> *sicut hanc liberationem post praedictum. is*  
*saïæ iam iamque operiebantur*<sup>9</sup> *implendam*  
*Secundum nomen usque terræ.. pro maies-*  
*tate nomen possuit sicut alibi Ego sum*  
*dominus et hoc nomen meum est*<sup>10</sup>. *concinniens*  
*magnitudini*<sup>11</sup> *tuæ in omnes terras*  
*laudatio difertur uniuersis stupentibus*  
*tuæ uirtutis*<sup>12</sup> *effectum.. Iustitia usque*  
*dextera tua.. dextera quae assirios puniuit [ob impitatem]*  
*nos de manu eorum. ob cultum religi-*  
*onis eripuit.. Laetetur mons usque iudæ..*  
*pro talibus scilicet uirtutibus.. ProPter iu-*  
*dicia tua usque eam.. ac si diceret uni-*  
*uersi per omnes partes ciuitatis hoc agi-*  
*te cunctis laudantibus*<sup>13</sup> *ut tota á uo-*  
*bis exultatione occupata*<sup>14</sup> *ciuitas*  
*uideatur.. Narrate in turribus eius.. pro edibus*  
*ciuitatis ac moenibus.. Ponite corda*  
*usque eius.. studete et deligenter curate*<sup>15</sup>

F. 68a.

<sup>1</sup> .i. *indaimser dundicfitis assair*      <sup>2</sup> *inna gnimai .i. soirad*  
*innacathrach dilaimaib assar*      <sup>3</sup> .i. *ascirad aegipt rl.*  
<sup>4</sup> *luatogail*      <sup>5</sup> *focrothtae*      <sup>6</sup> .i. *ci'arrúneil*      <sup>7</sup> *frisrachae*  
<sup>8</sup> *acht afrescastae .i. nifrisaiccaí*      <sup>7</sup> *arafoimi iař*  
<sup>9</sup> *frisnáiltis*      <sup>10</sup> *frisnaiccílís*      <sup>10</sup> .i. *isedmuchumachtæ*  
<sup>11</sup> *ádá*      <sup>12</sup> *adé*      <sup>13</sup> .i. *molad cechoin incoimdid hícethait*  
*isinchathrij*      <sup>14</sup> .i. *lithichthe .i. luntæ .ón*      <sup>15</sup> .i. *foichlid 7*  
*cosrid hifarcrídib aní immefolngi sonartnugud forcathrach .i.*

quatinus<sup>46</sup> firmum sit *quod collatum est*  
 adiutorium.. Er distribuite gradus  
*eius.. sic domus praeter opinionem<sup>4</sup> urbis*  
 liberatae possedebitis quasi occupa  
 ueritis magis ciuitatem<sup>2</sup> quam retinu  
 eritis<sup>3</sup> mos quippe est urbes capienti  
 bus habitacula sibi sub quadam di  
 uissionis sorte partiri<sup>4</sup>.. Quoniam hic  
 est deus noster.. hoc inquit<sup>5</sup> narrate quoniam sit

I. 65<sup>b</sup>.

git nos in saecula]  
 deus deus noster in aeternum et in saeculum saeculi.. [Ipse re  
 non solum tamquam dominus sed etiam<sup>6</sup> tam  
 quam pastor quidam sollicitus ac be  
 nus | communes monitus ad om

**I**N finem filiis chore<sup>7</sup> psalmus..  
 nes homines hoc carmine bea  
 tus dauid instituit<sup>8</sup> docens ut non mag  
 no stupore capiantur<sup>9</sup> earum rerum  
 quae in hac uita gloriosa credun  
 tur sed putius studeant quemadmo  
 odum pro adfluentibus<sup>10</sup> commodi  
 tatibus gratias deo agant ut ip  
 sarum rerum possit illis manere<sup>11</sup>  
 certa<sup>12</sup> perfusio<sup>13</sup> uel functio<sup>14</sup>...

**A**udite haec omnes gentes.. ordina  
 te primum auditum praeparat

*gudid dia dileir 7 nacarid hifarcredib airised insimmefolgi aso-  
 narnuguāsi (tri fortacht dæ) 7 hīsi dā [for]asonartaesion 7 for-  
 tacht dé duib. <sup>16</sup> .i. condib*

F. 68<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. airnithormenid    <sup>2</sup> .i. am bidarecin nosgabthæ

<sup>3</sup> .i. am nibadatrabn duib fadisin acht bidarecein nusgubtis;

<sup>4</sup> .i. am dundrigensat maic isrl- duthir tairngiri iarnerglan-  
 naendae as    <sup>5</sup> trachtad lesom anisiu sis ciasuchosmail frisín-  
 canoin    <sup>6</sup> .i. cid    <sup>7</sup> .i. asimmaircide friintliucht macc core

<sup>8</sup> forrochain.    <sup>9</sup> .i. ciabeith arnacathar nech inna rétu induc-  
 baidi inbethas arnach corathar immoth 7 machthead diaseirc 7  
 dianaccubur    <sup>10</sup> .i. rethae    <sup>11</sup> .i. dulin .i. indaigedar doib a  
 deo    <sup>12</sup> immeraccubur    <sup>13</sup> .i. intestiu    <sup>14</sup> inderbert liuth

F. 68<sup>c</sup>.

ut consequenter subieciat au  
 dienda.. Auribus percipite usque ter  
 ram.. pro intendite et diligenter audite  
 quibus uerbis quam sint magna et uti  
 lia quae dicuntur ostendit.. Quique terrege  
 nae usque hominum.. omnes gentes [et uniuersos]  
 qui uniuersum habitant orbem  
 et terregenas filiosque hominum  
 unum [genus] atque idem dicit bene autem aduer  
 sum inflationem <sup>1</sup> mentis quae pros  
 perorum <sup>2</sup> successu <sup>3</sup> uenit et terre  
 genae <sup>4</sup> mentionem fecit originis <sup>5</sup>  
 ut erubescerent uiliter nati pro cadu  
 cis efferri <sup>6</sup>... Simul in unum et di  
 ues et pauper.. diues ne deuitiarum  
 possessione turgescat <sup>7</sup> pauper ne  
 quaquam magnis bonis se esse do  
 leat priuatum <sup>8</sup> ad audiendum uocatur  
 Os meum usque sapientiam.. scite <sup>9</sup> p  
 rursus praedicat quae docturus est  
 ut ipsa doctrinae laudatio stu  
 dium suscitet auditoris.. Et medita  
 tio cordis mei prudentiam.. ac si diceret  
 non explorata <sup>10</sup> loquar sed quae multa (cordis mei) me  
 datione collegerim.. Inclinabo ad  
 similitudinem aurem meam.. ne pu  
 taretur quasi pro aliquo commentatus <sup>11</sup> in  
 genio rite intulit haec quae doceret  
 deo se narrante <sup>12</sup> et consuetis mo  
 dis inbuente dedicisse.. Aperiam  
 in psalterio praepositionem meam.. ut doctrinam  
 meam carmenum suauitate permis

F. 68<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> frisinnuall    <sup>2</sup> ·i· indimbid sòn    <sup>3</sup> huantoracht  
<sup>4</sup> cid intalamgeindi ·i· asudithalama do    <sup>5</sup> inbunaid  
<sup>6</sup> conucabtis    <sup>7</sup> arnacrucha ·i· arnadiummussaigedar  
<sup>8</sup> ·i· asndiupartha ·i· centechtad nananae    <sup>9</sup> ·i· indfissid ·i·  
 isecnae indord preceptae se    <sup>10</sup> innatosceltai ·i· nibat briathra  
 nachaili    <sup>11</sup> ·i· am bid andurochrech    <sup>12</sup> triaginsom

ceam pro<sup>13</sup> loquar eam ad erudiendum<sup>14-15</sup>  
 alios quae primo ipse<sup>16</sup> sedulus ac de  
 uotus accipi.. Ut quid timebo<sup>17</sup> in die  
 malo.. quasi cum ipsis qui erudien  
 di sunt diliberans<sup>18</sup> proponit ac dicit  
 uideamus quid sit illud quod in die  
 malo timeri debeat malum autem  
 diem tempus angorum<sup>19</sup> appel  
 lat quod experituri<sup>20</sup> sunt omnes nocentes<sup>21</sup>  
 ac si diceret nihil aliud periculatorum  
 tempore perpendo<sup>1</sup> esse metuendum  
 nisi iniqua hominem et indecora<sup>2</sup>  
 gesta circumdent<sup>3</sup> quibus solis ad di  
 liberationem<sup>4</sup> inpenditur<sup>5</sup> [l. impeditur] adfici  
 rum diuinum auxilium cum ditissimis<sup>6</sup>  
 et ob peccata corruptis opes suae  
 subuenire<sup>7</sup> non possunt prae caeteris ergo ca  
 lamitatibus non indigentia pecuniae  
 metuenda est sed erumna peccati.. IN  
 icitas calcanei<sup>8</sup> usque sua..<sup>9</sup> et qui in  
 habundantia diuitiarum suarum  
 gloriantur.. Frater non redemit usque homo..  
 nemo amicorum neque pecuniae suae  
 oblatione redemi poterit in pericu  
 la diues ob peccata deductus qui mo  
 ribus<sup>10</sup> propriis non muneribus absoluendus  
 est..<sup>11</sup> Non dabit deo usque suam... Et laborabit in aeter  
 num.. pro uitae uniuscuiusque tempore.. Et ui

F. 68<sup>d</sup>.

<sup>13</sup> .i. tar æsi    <sup>14</sup> .i. dialailibetis foircthib. iarchétbaid coirbri.

insin ciall ainsedoilldai duerbirt asingerint fil fordeil ains

<sup>15</sup> l. cufarc::n mailgairid cecinit    <sup>16</sup> osme    <sup>17</sup> .i. carcid

adaichfersa    <sup>18</sup> .i. am imme radad    <sup>19</sup> innacungae

<sup>20</sup> .i. olsodin etir genat    <sup>21</sup> crchoitig

F. 68<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. lase dumes:ar    <sup>2</sup> doraidi    <sup>3</sup> acht immethimchellat

<sup>4</sup> dundsoirad    <sup>5</sup> .i. adsuiter .i. conatait fortacht dá andochú

<sup>6</sup> donaið somnaimen    <sup>7</sup> fortiassat    <sup>8</sup> .i. mudrochnima

<sup>9</sup> dichanoin anisiu immelle centrachtad foraib    <sup>10</sup> .i. innan-

degnimae    <sup>11</sup> ishe trachtad incanonese filrem. airiscoitche doib

uet adhuc in finem.. *qui uero* a peccato mundus est  
 quid experiatur <sup>12</sup> accipito <sup>13</sup> huius modi in  
 quit etiam si omnibus diebus uitae suae  
 in praesenti <sup>14</sup> calamitatum experimenta  
 persentiat <sup>15</sup> habebit quidem sensum la-  
 boris. sed liberationis <sup>16</sup> securitatem  
 atque ad breue tempus addictus ui-  
 ta deinceps [uita] dilectabili iugiter perfru-  
 etur.. Quoniam [non] uidebit interitum.. etsi ad  
 tempus uexetur iustus plenam tamen cor-  
 reptionem id est ut penitus intere-  
 at sentire non poterit.. Cum uide-  
 rit usque sapientes.. qui se opinantur  
 antestare <sup>1</sup> mortalibus si fuiss-  
 ent obtatis <sup>2</sup> potiti <sup>3</sup>.. Simul insi-  
 piens usque peribunt.. quos <sup>4</sup> hic sapi-  
 entes appellat norsu sequenti  
 demonstrat qui scilicet sibi uidian-  
 tur sapientes concessitis <sup>5</sup> per scelus  
 diuitiis quos insipientissimos  
 fuisse corruit perditio futura.. re-  
 linquent alienis usque ad progeniam..  
 hic est finis inmodica cupientium  
 ut pro appetitu <sup>6</sup> caducorum aeterni-  
 tatem perferant <sup>7</sup> sepulchrorum <sup>8</sup>  
 et has solum domus sine fine pos-  
 sedeant qui illas quas relinque-  
 rent aliis magnopere comparu-

F. 69<sup>a</sup>.

7 inchanoin remep<sup>the</sup> .i. fratres rl. <sup>12</sup> dusceulai  
<sup>13</sup> .i. arfenasiu <sup>14</sup> .i. ciafudama infrián ní duimmedaib in-  
 sinbiuth frendaire soirfithir dá incéin naili. dá  
<sup>15</sup> adascia citabé <sup>16</sup> in praesenti saeculo dá .i. bieid dund-  
 firian animthanad sin

F. 69<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> duróscat <sup>2</sup> .i. neich adgustis <sup>3</sup> cumachtaig  
<sup>4</sup> .i. isfrisremep<sup>thiu</sup> <sup>5</sup> étib <sup>6</sup> .i. araccabur 7 saint 7 imm-  
 indomun <sup>7</sup> coduroscat 1<sup>a</sup> cuafollosat <sup>8</sup> .i. niconfoigebat ci-  
 niud sainemaiú diancés 7 ní odabianem acht sírbuith inadnaclaib



nt<sup>9</sup>... Inuocauerunt nomina eorum  
 in terris.. ipsorum<sup>10</sup> dominantes [l. denom.]  
 de nominibus suis terras ad propa-  
 gationem<sup>11</sup> memoriæ potentiæque  
 suæ.. opulentis<sup>12</sup> quibusque mos est no-  
 mina sua conditis a sé ciuitatibus  
 uicis domibus agris adfigere<sup>13</sup> et  
 rés a deo creatas propriis arroganter<sup>14</sup>  
 insignare uocabulis.. Er homo  
 usque intellexit.. tam<sup>15</sup> rationis ussu  
 quam<sup>16</sup> totius mundi concessio do-  
 minatu ut deo subditus neque prosp-  
 eritatibus elatus<sup>17</sup> referet gratias  
 largitori.. Coparatus est usque illis.. ut o-  
 bis<sup>18</sup> quibusque sicut<sup>19</sup> illa indeferenter utatur et ape-  
 titu<sup>20</sup> rerum impetu<sup>21</sup> non iudicio moue-  
 atur.. Haec uia usque ipsis.. haec inquit omnium  
 malorum causa est et perditionis ma-  
 teria quod sine discretionem<sup>22</sup> aliqua  
 bonis quae deus contulit perfruuntur et hic  
 stupor qui in iuuentis utilis est<sup>23</sup> in  
 diuitibus elatis reus est<sup>24</sup>.. ET postea in ho-  
 nore suo benedicent.. qui<sup>4</sup> deinceps er

F. 69<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> conforoirisset    <sup>10</sup> .i. inmandoinne robatar isnaið talmanibsin  
<sup>11</sup> .i. duforás .i. isdoduberat ananman fornatiore    <sup>12</sup> dunaið  
 sommaib    <sup>13</sup> .i. duberat forru ananman.    <sup>14</sup> indhuallach  
<sup>15</sup> .i. ní ingéuin    <sup>16</sup> .i. ní déci asndia dædecomnacht. do  
<sup>17</sup> .i. onachgabad huall de    <sup>18</sup> .i. honaið frithsétaighib se-  
 chitat hæ' .i. conidcummae aramberbiuth huacechrét frissa comraic  
 etir glan 7 anglan.    <sup>19</sup> .i. am arāberat biuth ina cethrai cen-  
 dechur .innasástu frisaconrac    <sup>20</sup> .i. am dunnic [an]accubur  
<sup>21</sup> .i. conepred dugén annoibsa 7 nidigen ærgarthaese cid ac-  
 cubur lium ní ep' insin.    <sup>22</sup> .i. maith friole    <sup>23</sup> .i. airislecet  
 dusudib erbert biuth huacechsasad frisaconrucat cennach .n. de-  
 ligud imfolngaisón im bibdānacht dodoinib.    <sup>24</sup> isnaið sommaib  
 huallchaib

F. 69b.

<sup>1</sup> .i. is androfessatar atan dóini apris:i 7 is and molfait dia

unt homines deabsalma.. Sicut o  
 nes usque eos.. et quidem inquit uidentes <sup>2</sup> quoniam  
 instar ouium pecodumque quibus simi  
 les <sup>3</sup> uiuendo facti fuerunt subito  
 plerumque subdantur [exitio] nec ulterius  
 audeant sperare mortis egresum..  
 hoc enim quod ait mórs depascet eos: et obte  
 nebunt eum iusti in matutinum.. do  
 minabuntur ac sí diceret talium: et auxi  
 lium eorum ueterescet <sup>4</sup> in inferno <sup>5</sup>.. et  
 gloria sua repulsi sunt <sup>6</sup>.. omnis potentia  
 diuitum corrumpitur cum illi tradun  
 tur exitio: atque [á] gloria quam circumpossi  
 tam habere uidebantur tempore con  
 dempnationis exuti sunt.. Uerum tamen us  
 que mé.. oportet ergo studium nós habe  
 re uirtutis et id tantum periculorum  
 tempore temere debere ne ini  
 quitatis uinculis circumdemur <sup>7</sup>  
 quando diuersos in afflictionibus et pe  
 nitus ab inferno <sup>8</sup> retentos deus solus  
 extrachire possit non compensatione diui  
 tiarum sed consideratione uirtutum deab  
 salma.. Né timueris usque homo: quod  
 dixerat superius peccati tantum uicula  
 formidanda nunc ordinate non ti  
 meda id est spernendas esse diuitias prae  
 cipit quæ sperantibus in sé prodisse non  
 poterint protenus relinquendæ ut  
 pute alieni iuris cum dies perditio  
 nis euenierit.. Et cum multiplicata  
 fuerit usque eius.. quia non commoritur [l. cum m.] accipiet <sup>9</sup>  
 omnia.. Neque simul descendet usque  
 benedicetur.. in praesenti enim tantum modo admi  
 rationi erit et eius uitæ homo tamdiu

---

intan dumbertar fochaidi forru. <sup>2</sup> cid anadciat <sup>3</sup> .i. am̄  
 nadfrescat bás innacechrai ní bí dā cidafresciso inbáis etir lasna  
 doini so. l' ní lib matar .frescissin nachaili .i. acht fochosmailius  
 cethrae dochum báis <sup>4</sup> arsadaigfith <sup>5</sup> .i. innisil <sup>6</sup> .i. bria  
 thar inso dofulled issinsalm. <sup>7</sup> .i. arnaconimthimcelltar  
<sup>8</sup> huatsiul <sup>9</sup> .i. nifoircnibea

laudantium sedulis blanditur officii  
 is donec in fragilli prosperitate consistit...  
 Confitebitur tibi usque ei.. quoniam magnum ali  
 quid putant mortales aut pares diuitibus  
 fieri aut certe familiaritatis eorum  
 esse participes necessario profeta com  
 monuit neque ipsum diuitem timen  
 dum <sup>1</sup> id est admirandum iudicent in  
 cuius opibus nihil sit certi praesedii neque eius  
 amicitiam magnopere consectentur qui  
 non officia <sup>2</sup> spectet sed munera <sup>3</sup> donorum  
 magis amicus <sup>4</sup> quam hominum.. tamdiu  
 quippe confitebitur tibi id est gratus existet  
 quandiu benefeceris id est monusculis <sup>5</sup>  
 cum delenueris <sup>6</sup> animum cupientis  
 et auaritiam disederantis expleueris..  
 INTROBIT in progeniem patrum suorum. id est mor  
 te morietur.. Usque in aeternum non uidebit lu  
 men.. in hanc demum uitam diues re  
 dire non poterit perque hoc nec emitendus est  
 nec expetendus est cuius est incerta poten  
 tia (et) fragillis amicitia (ac) aeterna perditio..  
 Homo cum in honore esset usque illis.. iterauit  
 enim hanc sententiam et non de nihilo <sup>7</sup> fin  
 em fecit ut sepe insensibilitatem (uitam) istam  
 ingratæ mentis agitare.. ad homi

**PS**almus assab in priore psalmo  
 nes omnes sermonem direxit  
 sed de his cogitationibus quae quasi com  
 mones uiderentur opinionem quae esset in  
 probanda conuincit in praesenti psalmo uero  
 ad iudeos loquens consequenter nimi  
 rum quasi ex dei uerbis omnem orationem  
 texuit consternare uolens et emenda  
 re peccantes qui uirtutem negle  
 gentes solas curant hostias lega

F. 69c.

<sup>1</sup> .i. secl[is] asnadamraigthi      <sup>2</sup> .i. degthimthrechtá 7 degtal-  
 landasón      <sup>3</sup> .i. terfochraicci      <sup>4</sup> oshá      <sup>5</sup> .i. honamainénaib  
<sup>6</sup> .i. lase donatalefe      <sup>7</sup> .i. ní dunepnú .i. ní bec dí nconder-  
 geni forcenn asailm inti dá .i. ní fail bástataid mór and innin-  
 tamail innapecthach fricethrai

F. 69c.

F. 69a.

linm iusionum dicta tenus aure  
 suscipeant et e rigione sanctionibus  
 ligis *contraria quaeque* sectentur hoc totum sequitur  
 terrebiliore sugestu uidilicet quasi  
 tribunale iudicium discriptio  
 ne *confirmans* ut sit tota *compella*  
 tio dei terroribus plena.. ad in

**D**eus deorum usque terram: quasi (persona) regis  
 iudicium *procedentis* plurimosque  
 ad audientiam sui examinis<sup>1</sup> *conuocan*  
 tis dei persona terram euocantis indu  
 citur.. A solis ortu usque ad occassum.. ut  
 indicaret uniuersam terram a so  
 lis ortu et occassu possuit *pro omni*  
*bus gentibus quae sub utroque*<sup>2</sup> *sunt sole..* ut  
 grauiorem faceret occasionem iu  
 deorum si coram inimicis ingra  
 torum peccata puniret.. EX sion species  
 usque *eius..* Inde pronuntiauit inde<sup>3</sup> af  
 fectus est<sup>4</sup> *cum omnem terram ad audien*  
*dum uocaret* ubi erat decor pulch  
 ritudinis *id est sion et hoc propter iudeos*  
*qui opinabantur ibi tantum habitare deum*  
*quia illic erat miraculorum*<sup>5</sup> *adsidui*  
*tate sepe conspicus.. Deus manifeste ueniet..*  
*cum magno ambitu magnoque terro*  
*re ita ut quae geruntur*<sup>6</sup> *nullus ignoret*  
 Deus [noster] et non silebit ignis.. et [non] ulterius ea  
 quae indignatur<sup>7</sup> *admitti. disimulabit*<sup>8</sup>..  
 IGnis in *conspectu usque ualida.. quoniam re*  
*gum mos est ut eos praecedent armige*  
*ri*<sup>9</sup> *stipentque*<sup>10</sup> *armati*<sup>11</sup>. *procedentes ad*  
*bella beatus dauid. ignem et tempesta*  
*tem diuno adscribit comitatu ut prae*  
*cedat ignis terror et circa eum sonet*

F. 69d.

- <sup>1</sup> amessa      <sup>2</sup> .i. orientali et occidentali. *airis dede lesom on-*  
<sup>3</sup> .i. *is de ropriduch 7 is de atror inthuille talam*  
<sup>4</sup> *adruchoissemi* l' effectus .i. *dianimforlainged*      <sup>5</sup> *innafertae*  
<sup>6</sup> .i. *sechis gentar son*      <sup>7</sup> .i. *innahi ctuailngigedar* .i. *deus*  
<sup>8</sup> .i. *ni deintumlafa* .i. *foilsigful*      <sup>9</sup> *indarmgnethidi*  
<sup>10</sup> *codluthit*      <sup>11</sup> *indarmthi*

effecax <sup>12</sup> ultio.. ET uocauit cælum usque  
 suum.. tamquam superior <sup>13</sup> eminentiorque cæ-  
 lum ad sé uocat né esset humile <sup>14</sup> si tan-  
 tum de sión crederetur locutus deus.. cælum  
 autem et terram ponit pro his qui habitant  
 in eis tota plane descriptio <sup>1</sup> pom-  
 pam examinis et condemnationis  
 extollit.. Congregate usque eius.. praepara-  
 to sugestu aduocatis iudicii festibus  
 iam quasi adstantibus imperatur ut audiendi <sup>2</sup>  
 praestententur réi <sup>3</sup>.. Iustos autem pro honore  
 religionis sic appellat iudeos quomodo  
 in principio hos eosdem <sup>4</sup> deos né ante ere-  
 minum manifestationem <sup>5</sup> iniuriosa  
 damnatione <sup>6</sup> praeiudicasse uideatur ut sit  
 postea <sup>6u</sup> quo granior peccatorum conuictio <sup>7</sup>  
 Qui ordinant usque sacrificia: qui opinantur  
 omnem obseruantiam legis in hos-  
 tiarum <sup>8</sup> oblatione consistere.. prima cau-  
 sa qua congregari debent iudicandi <sup>9</sup>  
 quia putauerunt in contumilliam dei quod  
 neglectu <sup>10</sup> uirtutis et honestatis sac-  
 rificiis eos tantum seruire compullerit  
 ET adnuntiabunt usque iudex est.. pro iuste iu-  
 dice.. cæli <sup>11</sup> qui ad audiendum fuerant con-  
 uocati et iudeorum opinionem inius-  
 tissimam cognoscent et in tales dei sen-  
 tentiam equissimam mirabuntur [et] iustiti-  
 am eius qui neque sola sacrificia imperaue-  
 rit iudeis neque talem opinionem re-  
 linquerit impunitam deabsalma..  
 Audi populus usque loquar.. quasi au-  
 ditorio iam per cuncta compassito et ad

F. 70a.

<sup>12</sup> .i. cocóir    <sup>13</sup> inti dia    <sup>14</sup> .i. isairi dorogart nem

F. 70a.

<sup>1</sup> .i. fil isindsalm    <sup>2</sup> ina éitsectae l' rocloatar.    <sup>3</sup> inbibdid  
<sup>4</sup> inna óina oinasa    <sup>5</sup> .i. combad toisigin foilsigud inna caire  
<sup>7</sup> combad iarum gait ananmae díb    <sup>6</sup> .i. conna epreid ainm  
 diandoib    <sup>6b</sup> iartain    <sup>7</sup> incloud    <sup>8</sup> fulide feuldae  
<sup>9</sup> messatar l' indí beta messi    <sup>10</sup> huandfollugud    <sup>11</sup> sechit  
 aitribhidi ind nime són

F. 70<sup>a</sup>.

stantibus qui ad audiendum uocati sunt prae  
sentibusque iudicandis consequenter  
iam descutiens<sup>12</sup> inducitur deus et bene au  
di primum possuit ad eos qui inobidentes  
fuerint uel certe ad ostendendum quanta  
sit in iudicio dei tranquillitas.. inducit eum  
non a terrore sed a monitis<sup>4</sup> inchoantem..  
Israhel et testificabor. tibi.. ad te mihi inquit ser  
mo est ó israhel bene autem possuit testifi  
cabor quasi praesentibus auditoribus qui testimo  
nium possent ferre contra infidilita  
tem reorum.. Quoniam dominus deus usque sum: cre  
ator adiutor legislator ego sum in  
quam<sup>2</sup> non alius.. Non super sacrificia tua arguam te..  
non intermissione<sup>3</sup> hostiarum offerendarum  
reus es parua mihi quippe harum cura  
est etiam si minime complentur<sup>4</sup>.. Holachaus  
ta autem tua usque semper.. redundant<sup>5</sup> in hac par  
te tuae deuotionis obsequia<sup>6</sup> tantum ab  
est ut pro neglecto huius modi officio argu  
ris.. Non accipiam usque uitulos.. tam  
quam indagens<sup>7</sup> uel certe propter tale seruiti  
um<sup>8</sup> contemptus in moribus<sup>9-10</sup>.. neque de gre  
gibus tuis usque siluarum.. tú enim mihi modica  
quaeque offerens uniuersa autem iumenta mea sunt..  
Iumenta in montibus et boues usque caeli.. pro eo ut  
diceret sub meo iure notitiaque consist  
unt.. Et pulchritudo agri mecum est.. pro  
mei iuris.. Si essuriero usque plenitudo  
eius.. openionem eorum qui tamquam indigen  
ti immolabant uictimas presiore<sup>11</sup> esu  
ritionis suae sermone confudit etiam  
si inquit esuriero quod fieri non potest<sup>12</sup> tuis  
tamen muneribus non ego.. Numquid man

<sup>12</sup> .i. [an] asglinn.F. 70<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> huanaiþ muintib    <sup>2</sup> indeurb    <sup>3</sup> .i. sechis huand sechmall  
<sup>4</sup> inna edbarta    <sup>5</sup> indaigitir    <sup>6</sup> .i. sacrificia .ón    <sup>7</sup> sech  
nita aidlicen    <sup>8</sup> inna edbart fulide feuldae    <sup>9</sup> .i. im bésta  
taid són    <sup>10</sup> It in maioribus .i. sechis im béstataid són dá  
<sup>11</sup> asestoaiscthiu .i. asrciliu.    <sup>12</sup> .i. gortuguð damsa

ducabo usque taurorum.. numquid istis utor  
 ut do uobis uel tali condicione consisto et pro  
 pterea mihi de tuis oblationibus cibum cona  
 ris inferre non utique<sup>1</sup> igitur ab ista seduli  
 tate<sup>2</sup> cessato<sup>3</sup> neque enim uel indigentia uel u  
 tilitate commoueor ut talia dona  
 perquiram ex quibus quasi possim uel essuriam  
 mitigare<sup>4</sup> uel emendare pauperiem quae sunt  
 autem quae reuersione<sup>5</sup> requiro.. Immula<sup>6</sup> deo  
 usque laudis.. immula deo gratiarum ac  
 tiones.. ET redde altissimo usque tua.. mihi  
 non aliis ampicá<sup>7-8</sup> quem<sup>9</sup> credere<sup>10</sup> tuo  
 rum omnium causa bonorum.. ET inuoca  
 mé in die tribulationis tuæ.. ut ob  
 tanda per mé adeptus et per me for  
 midanda effugies ut tibi me glo  
 rificandi<sup>11</sup> praebetur digna materia  
 uerum hoc<sup>12</sup> nec fructuose facies sí praecep  
 ta mea temerans honorem. me  
 um praedicaueris ostentationi non deuo  
 tioni<sup>13</sup> seruiens.. ET eripiam té et  
 magnificabis me peccatori autem dixit deus.. de  
 apsalma.. Quare tu enarras usque  
 tuum.. nec sacrificiorum proinde<sup>14</sup> ob  
 latio nec maiestatis meae honoratio  
 nec legis meditatio<sup>15</sup> quicquam proderit. contra praecep  
 ta uiuentibus.. ornatum enim bonis operibus  
 quero animum non [per] illa sacrificia glori  
 osum.. Tú uero odisti disciplinam usque meos.. post té<sup>16</sup>  
 agendo<sup>17</sup> distrues quod honoraueras<sup>18</sup> prae  
 dicando.. Sí uidebas furem currebas cum eo.. eo  
 operaris furibus iniquiter [sic].. Et cum adulte  
 ris usque punebas.. sic apostolus qui

F. 70c.

## F. 70c.

<sup>1</sup> .i. naicc      <sup>2</sup> .i. inmanedbart      <sup>3</sup> conosnaissiu  
<sup>4</sup> robu notimmiginn      <sup>5</sup> ::uataidchur sechis duthaidchur són  
<sup>6</sup> it hé inso innaedbart a iarmifoig som.      <sup>7</sup> .i. ollaigthe  
<sup>8</sup> l' subplica .i. aisndid      <sup>9</sup> .i. ismesse      <sup>10</sup> .i. débés l' crede  
<sup>11</sup> nundammoraese      <sup>12</sup> .i. asbera archiunn sí      <sup>13</sup> .i. oid  
chomallada huagnimaib.      <sup>14</sup> ingresach      <sup>15</sup> dim      <sup>16</sup> .i. iarmut  
.i. cenachomallad són      <sup>17</sup> lase.      <sup>18</sup> .i. huabriathraib

F. 70<sup>d</sup>.

*praedicas non furandum furaris qui di-  
 cis non mechandum mecharis.. Os tu  
 um usque malitia.. loqueris inquit omne  
 quod iniquum est.. Et lingua tua usque  
 dolos.. sermones tui omni falla-  
 cia pleni sunt et dolo simulas quippe  
 uerbis amicitiam cum malitiam  
 in corde custodias.. Sedens aduer-  
 sus usque scandalum.. filium matris  
 idem<sup>1</sup> dicit quod et fratrem ut per repetitio-  
 nem clarescat cum enim conloqueris<sup>2</sup> ami-  
 citiam sermonibus conloqueris (l' polliceris) at  
 ubi direptus fueris ea comminis-  
 ceris<sup>3</sup> quibus possis nocere.. haec ficisti  
 et tacui.. té inquit talia agente<sup>4</sup> diu  
 patiens fui<sup>5</sup>.. Existimasti iniquitatem  
 quod ero tui similis.. iunxisti cremi-  
 nibus tuis profanitatem patientiam  
 meam creminando de dilatione  
 uindictæ tamquam tuis faueret ad-  
 misis<sup>6</sup>.. Arguam té et statuam illud  
 contra faciem tuam.. conuictionem puni-  
 tionemque creminum tuorum faciam esse  
 manifestam.. Intellegite nunc haec qui ob-  
 liuiscimini dominum.. hinc iam inchoatur  
 monitus<sup>7</sup> profetæ cuius gratia  
 omnem illum in superioribus figu-  
 rarum uariarum fecerat appara-  
 tum.. non remisse<sup>8</sup> audite nec signi-  
 ter<sup>9</sup> sed penitus in mentem utilem com-  
 minationem<sup>10</sup> admittite.. Ne  
 quando rapiat usque honoreificauit mé..  
 ecce inquit quid a nobis  
 reposit ecce inquit praecipit gloriam  
 esse propriam lætitiãque pronuntiat  
 ut hostiam pro gratiarum actio-  
 ne studieris offerre.. Et illuc iter*

F. 71<sup>a</sup>.F. 70<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> ednunnóin    <sup>2</sup> frit cele    <sup>3</sup> 7 dummaithisiu    <sup>4</sup> aduini  
 sechitú    <sup>5</sup> oldia    <sup>6</sup> dutargabalalaib siu    <sup>7</sup> .i. indemnigiud  
 .i. sechis aforcitalsón durum isintsalm    <sup>8</sup> nabad indlax  
<sup>9</sup> nabad indlax    <sup>10</sup> .i. trisambé forníc



usque dei.. pro eo ut diceret huiusmodi ho-  
mines salutare [l' salutar] <sup>1</sup> donabo qui mihi  
sacrificium laudis offerre  
curauerant hoc ergo munere id est hoc  
genere salutarem (salutem) consequentur de

**IN** finem psalmus david cum ¶ uoti  
uenerit ad eum nathan profe-  
ta cum intrauit ad bersabe sub  
occasione penitentiae profetatur  
hoc carmine captiuo populo in  
babilone quae supplicationis uer-  
ba et liberationis uerba facien-  
da sint atque suo exemplo orati-  
onem format qua uti debeat  
in adfectione captiuos quamuis  
titulus non tam curam formandi  
quam tempus formati carminis sig-  
net. ¶ scite <sup>2</sup> aduersum magna

**M**iserere mihi deus usque tuam..  
et multa peccata magnitu-  
do et multitudo misericordiae pos-  
tulat graua <sup>3</sup> quippe uulnera  
nisi paribus remediis non curantur.. Et  
secundum multitudinem miserationum usque laua-  
me ab iniquitate mea.. intensio sup-  
plicantis ob grandem reatum  
his uerbis expremitur.. Et dilicto  
meo munda me.. merito ueniam postu-  
lat qui iniquitatem prius <sup>1</sup> agnoscit spon-  
te <sup>2</sup> commissam et ideo intenta peniten-  
tia et grandi misericordia delendam  
Quoniam iniquitatem meam ego usque semper.. ob-  
seruatur semper oculis meis admissi <sup>3</sup>  
qualitas <sup>4</sup> quantasque ne refrigiscen-

F. 71<sup>b</sup>.

F. 71a.

<sup>1</sup> .i. huant slanidiu l' int slanidid    <sup>2</sup> indfissid .i. is festae in-  
trocaire mor dutodlugud oo multa peccata    <sup>3</sup> .i. cid isnaib  
corpaib

F. 71b.

<sup>1</sup> .i. rendilgud do    <sup>2</sup> .i. roputhol les adem incloinēs in-  
<sup>3</sup> .i. innatargabalē .i. peccati    <sup>4</sup> .i. inne olc

te<sup>5</sup> peccati memoria penitentiae quoque  
 simul languescat<sup>6</sup> intensio.. Tibi<sup>7</sup> so  
 li peccavi usque feci.. tibi inquit soli pecca  
 vi<sup>8</sup> non in his a quibus tam crudeliter trah  
 or<sup>9</sup> quanquam et regis personae conveniat  
 dei tantum legibus subditi<sup>10</sup> ac proinde<sup>11</sup> non cui  
 quam hominum quibus<sup>12</sup> agebat superior<sup>13</sup> sed  
 ipsi soli peccavit in cuius praecepta  
 commisserat<sup>14</sup>.. Ur iustificeris in ser  
 monibus tuis.. non quia peccavi tu iustus  
 appares sed quia tam beneficus<sup>15</sup> toties<sup>16</sup>  
 que contemptus aduersus ingratos  
 iustus demum ultor adsurgis unde  
 si res<sup>17</sup> quasi ad tribunal iudiciumque  
 perueniat necesse est te et uicere po  
 testate post enumerationem tantorum  
 beneficiorum taliter uindicantem<sup>18</sup> cui<sup>19</sup>  
 sit non solum disputatio<sup>20</sup> sed etiam ultio is  
 ta iustissima.. Er uincas usque concep  
 tus sum.. quia [nec] acceptissimi tui<sup>21</sup> nec regis  
 nec profetae peccata condonas<sup>22</sup> bene  
 cum de populo loqueretur ait... ecce  
 enim iniquitatibus conceptus sum usque  
 mea.. quoniam non a breui tempore sed ol  
 lim a patrum atque aorum aetate  
 peccauimus patrum uidelicet qui in  
 peccatis successores<sup>4</sup> fuerunt et ip  
 sam natiuitatem de huiusmodi

F. 71<sup>v</sup>.

---

<sup>5</sup> anitirnuara .i. ananas      <sup>6</sup> .i. sechis arna lobraigedar  
<sup>7</sup> .i. adé      <sup>8</sup> .i. oldd      <sup>9</sup> .i. trimídenum frium      <sup>10</sup> .i. airní  
 bt inrí . nó intaircinnech fumá am nachaili nisi dei tantum  
<sup>11</sup> indigaidsin.      <sup>12</sup> .i. dunaibhi nubitis fuamá am      <sup>13</sup> huai-  
 sliu      <sup>14</sup> dorogab .i. ithé atimnae di namma rusarigestar airis  
 fuamaám robói      <sup>15</sup> .i. aér degmaincch      <sup>16</sup> indlerdaid  
<sup>17</sup> .i. sechisar peccad ní ón      <sup>18</sup> dufichi      <sup>19</sup> is dait siu  
<sup>20</sup> innabrithemnachtae      <sup>21</sup> .i. duthnichsimem .i. dd  
<sup>22</sup> .i. sechis níidgai

F. 71<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. trummu á peccad archách nachmod formberat.

plerumque occasionebus collegerunt sic enim sepe deus per heremiam et iezechelum lequentiam professionemque<sup>2-3</sup> in illis exprobrat mechandi<sup>4</sup> hoc est<sup>5</sup> [quod] ergo ex iniquorum conuentu<sup>6</sup>. materiam conceptus inierit<sup>7</sup> eorundem exemplis sit in peiora [l. peiora] infirmatus<sup>8</sup> ecce<sup>9</sup> enim hic retundat<sup>10</sup> neque enim erat quod demonstratiue uellet affari seruiuit ergo ebreco idiomati<sup>11</sup>... Et in delictis peperit me mater mea.. aut matris aut temporis<sup>12</sup> ut significet<sup>13</sup> se in attenuationem<sup>14</sup> facti sui nec domi<sup>15-16</sup> habuisse nec in publico<sup>17</sup> unde iustitiam disceret.. Ecce enim ueritatem dilexisti.. hoc inquit a me petisti quod uerum esset ac debitum uitam scilicet simplicem iustamque quam sapientiæ tuæ manifestatione formaueras. Incerta et occulta usque mihi.. profunditates dispensationum et secreta misteriorum legis promulgatione<sup>18</sup> docuisti.. Asperges me his sopo et mundabor id est<sup>19</sup> igitur ut sit sensus pro his ergo omnibus tū (appares) iustus ego quia in gratus et creminosus appareo necessarie posco ueniam et oblu

---

<sup>2</sup> inn::stin    <sup>3</sup> l' profussionem ·i· animbed sôn    <sup>4</sup> indétraid  
<sup>5</sup> isedinso    <sup>6</sup> ·i· ised adbar innacombartae cloine teistiu int síl  
immefolangar tri chomaccubur 7 peccad    <sup>7</sup> l' nominatiuus ání  
irualaid    <sup>8</sup> inrulobraiged    <sup>9</sup> ·i· is duthaidbsin ind imdaigthea  
tuccad st anecce · 7 ní dufailsigud    <sup>10</sup> imdaigidir    <sup>11</sup> dubbés  
ebraidiu    <sup>12</sup> ·i· intan rumbá imbrú rubatar peccthi less  
<sup>13</sup> l' sic dispone ut significet se nec habuisse domui nec habuisse  
in publico. unde disceret iustitiam in attenuationem. facti sui ·i·  
duetrumgud inpectha..    <sup>14</sup> ·i· is insin semigud ·i· nadfil gnimfoir-  
bthe les    <sup>15</sup> ·i· intan robói imbru amathar.    <sup>16</sup> l' liamuntair.  
<sup>17</sup> ·i· intan romboi hírigu    <sup>18</sup> ·i· arintinmlegun ·i· sechis ar ind-  
forcitul    <sup>19</sup> l' deest ·i· duesta muglanadsa manimglanae se adá

F. 71<sup>d</sup>.

tionem in morem legis supplex  
 efflagito <sup>20</sup>.. Lauabis mé super niuem  
 dealbabor auditui meo usque lætitiã.. audi  
 tum pro ré quæ iudicanda est ponit ac  
 sí diceret *præbebis mihi lætitiã com*  
 pos uotorum ea etiam de obsolutio  
 ne mea audiam *quæ sint plenissi*  
 ma gaudiorum cum té adnuen  
 te tempus libertatis aduene  
 rit.. *Et exultabunt ossa humi*  
 liata.. remissionis tempore  
 grauius attritio *quæ nomine*  
 semper comminutorum ossum  
 indicatur *relinabitur et nós dul*  
 cidine exultationis impleuimur  
 Auerte faciem tuam a peccatis meis  
 usque crea in mé deus.. pro rectis co  
 gitationibus.. *ET spiritum rectum in*  
 noua usque meis.. *spiritum pro intensione*  
 animi poni usitatum in scriptur  
 is est ut in libro numerorum <sup>1</sup> de  
 caleb non enim inquit in eo inuentus est  
 spiritus alter <sup>2</sup>.. Ne proiecias mé a facie  
 tua.. *obsolutum mé facito semper*  
 in templo sub tuo stare conspectu  
 Et *spiritum sanctum tuum né auferas a mé..*  
 né captius dentius caream eo *spiritu*  
 quo *sanctificabatur in templo populus*  
 in documentum *præsentia dei quo etiam*  
 inspirabantur profetæ.. *Rete [l. redde] mihi læ*  
 titiam salutoris tui.. *lætabundam* <sup>3</sup> sa  
 lutem.. et *spiritu principali confirma mé.. ut*  
 non solum *obsoluar uerum etiam*  
 uicinarum gentium *per gratiam*  
*spiritus obteneam principatum.. Doce*  
 bo iniquos uias tuas usque *conuerta*  
*ntur.. subditarum gentium ad agniti*  
 onem tuam *corda conuertam.. libera*  
 me usque *meæ.. de potestate homi*

<sup>20</sup> duthluchimise

F. 71d.

<sup>1</sup> deutornim    <sup>2</sup> .i. acht spiurt diring    <sup>3</sup> failid

cidarum quibus *est* familiaris cru  
 dilitas quibus *studium est* inchiare <sup>4</sup>  
 sanguini nult *autem* tali colore <sup>5</sup> *per*  
*comparationem* scilicet pessimo  
 morum sé dignum liberatione  
 monstrare.. Exultauit lingua  
 usque tuam.. grate nimis et gra  
 tuler *tua* facta narrabo qui  
 me ob notitiam tui iuste domi  
 nationi <sup>4</sup> subtraxeris impiorum..  
 Domine labia mea usque laudem tu  
 am.. materiam laudum [tuarum] benefi  
 cia tribuens.. *Quoniam* si uoluisses  
 sacrificium dedissem utique.. *quomodo* sollemnita  
 tes canticorum <sup>2</sup> sic hostiarum ob  
 lationes in terra aliena *non* *comprob*  
 as quibus si dilectatus esses ser  
 uissem utique ritu legis tuæ..  
 holochastis *autem* *non* delectaberis..  
 in quibus *est* sollemnitas officii *non*  
 emendationis <sup>3</sup> effectio.. Sacrifi  
 cium deo *spiritus contribulatus* usque sion.. *compla* [l. cum pl.]  
 ciat tibi *id quod* <sup>4</sup> ad sionis <sup>4b</sup> prosperita  
 tem respicit ut restituas ei ue  
 teris felicitatis ornatum quibus  
 rebus <sup>5</sup> sit etiam rex ipse *conspetior*  
 Et *adificentur* muri hirusalem usque et  
 holachasta.. *quae* in terra aliena neg  
 lexeras instaurato templo gra  
 te suscipe.. *Tunc* inponent super  
 altare tuum uitolos                      nit do  
**I**N finem intellectus *dauid* cum ue  
 lec idomeus <sup>6</sup>.. et adnuntiauit sau  
 eli et *dixit* ei uenit *dauid* iu domum ab  
 imelech.. aduersus uerba rapsacis  
*praeuaricatoris* et iudeos *non* solum  
 assiriorum armis uerum eti

F. 72<sup>v</sup>.

<sup>4</sup> *menaigte .i. lannigte.*                      <sup>5</sup> *.i. huadath in briathar indiss seo*

F. 72<sup>v</sup>.

<sup>1</sup> *.i. arin*                      <sup>2</sup> *inna cetal*                      <sup>3</sup> *.i. inbestatad 7 indegnimae*

<sup>4</sup> *ant*                      <sup>4b</sup> *.i. sidin*                      <sup>5</sup> *.i. trisoinmigi 7 chumtach sion*

<sup>6</sup> *idumdae*

am religioni dedere<sup>7</sup> persuaden  
tis hoc carmen profeta longue ante com  
possuit.. titulus autem quando sit for  
matus psalmus ostendit..  
quanquam possit tali filo<sup>8</sup> ora  
tionis detextus<sup>9</sup> uideri quod ut  
rique<sup>10</sup> proditori conueniat....

F. 72<sup>b</sup>.

Quid gloriaris in malitia usque in  
iquitate.. cum erubescere [pro] proditi  
one<sup>1-2</sup> et consilii prauitate<sup>3</sup> de  
beret [potest] et per hironiam<sup>4</sup> dictum<sup>4b</sup> ui  
deri pro inpotente potens siquidem ar  
rogantiæ sursum<sup>5</sup> ac deorsum<sup>6</sup> uerba  
promebat<sup>7</sup>.. tota die usque tua.. sicut ra  
sorium acutum<sup>8</sup> fecisti dolum.. effectus<sup>9</sup>  
doli quo iudeos meliorum terrarum  
oblatione<sup>10</sup> ad ditionem<sup>11</sup> uocabas (rapsaces) ut  
penitus interrent funditus euertan  
do<sup>12-13</sup> nouaculæ<sup>14</sup> comparantur quæ acuta præser  
tim<sup>15</sup> nihil pilorum<sup>16</sup> quos radit reliqui  
facit<sup>17</sup>.. Dilexisti malitiam usque equitatem..  
assiriis<sup>18</sup> rem<sup>19</sup> gessisse<sup>20</sup> [quam] nobis.. Dilexisti omnia  
usque dolosa.. dilectionis nomine duxit (l' auxit)<sup>21</sup> profa  
nitatem callidi (rapsacis) qui tantam malitiam  
non necessitate seruitii sed nocendi<sup>22</sup> affectio

<sup>7</sup> l' subdere .i. fundatabartis    <sup>8</sup> hua glōsnathiu ind inniseo .i.  
tituli    <sup>9</sup> .i. foilsichthe .i. doec l' coibge int sailm    <sup>10</sup> .i. doec  
7 rapsaci

F. 72<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> arinmrath.    <sup>2</sup> innadrochomairle    <sup>3</sup> .i. ep't fri iudeu  
techt fumám nasar.    <sup>4</sup> airnírbu chumúchtach som . nacce    <sup>4b</sup> as-  
robrad    <sup>5</sup> .i. duéc n' duch didia    <sup>6</sup> .i. duéc n' duc [is]rl' roba-  
tar is inchathraig    <sup>7</sup> dufurbad    <sup>8</sup> am inscrissid .i. am inn-  
ullain náith    <sup>9</sup> adelgatar am dunaltin    <sup>10</sup> huantárrgud  
<sup>11</sup> dungiallai    <sup>12</sup> huanchortarcenn    <sup>13</sup> l' -tendi .i. amtis  
coirthi tarcenn .i. iudei    <sup>14</sup> dundaltain    <sup>15</sup> .i. cenmítha as náith  
<sup>16</sup> innafinnæ    <sup>17</sup> .i. ní adíurat ní díib dia cé's    <sup>18</sup> .i. is (l' rubu)  
ferr lat comaidech duassaraib indaas dunni    <sup>19</sup> .i. sechis in-  
cloini    <sup>20</sup> arrugenisiu    <sup>21</sup> .i. rumidair    <sup>22</sup> .i. arulefriú

ne<sup>23</sup> sequebatur deditionis nostræ<sup>24-25</sup> consi-  
lia quibus conrueremus profunditus.. Prop-  
terea deus distruet té in finem.. perfecte  
delebit quem iam ex parte destruxit  
ut captibus [l. captivus] sub hostium degeret<sup>26</sup> potes-  
tate.. EUellet té usque de tabernaculo  
tuo.. ac si diceret de habitatione et uita  
mortalium.. Et radicem tuam usque ui-  
uentium.. radicem dicit sobulem cuius uim et  
uicem uidetur praeberere successio<sup>27</sup>.. Uideb-  
unt iusti et timebunt.. habundet quippe  
in te prolata uindicta ad terrendos a-  
lios et quidem lætiore iam effectu  
praeditos cum pro ipsorum commodo  
in te uis exitii motata doceatur.. ET  
super eum ridebunt usque adiutorem  
snum.. cuius cultum exprobrat (rapsaces) in iudeos..  
Sed sperauit in multitudine usque suarum.. æqui-  
tatis<sup>28</sup> assirii pompam exercitumque  
fidelium populo iactanter<sup>29</sup> ostentans  
ET praeualuit in uanitate sua.. uanis  
inflatus<sup>1</sup> nihil solidi in moribus quo iu-  
uaretur inuenit.. Ego autem usque dei.. fecundus  
uirtutibus et semper uiriens felicitate  
continua.: speraui in misericordia dei..  
non ut ille in multitudine diuitiarum  
id circo et ille puniri et ego merui li-  
berari in æternum et in seculum sæcu-  
li.. Confitebor tibi usque fecisti.. gratus sem-  
per existam<sup>2</sup> de praestitis<sup>3</sup> sperare praestanda  
non cessans.. Et expectabo usque tuorum..  
manibit in mé inuocandi té<sup>4</sup> cura per-  
petua etiam si circumdeder aduersis<sup>5</sup> quando  
experimentis<sup>6</sup> priorum dedici quid com-

F. 72<sup>c</sup>.

<sup>23</sup> huandascnam . <sup>24</sup> arngiallaeni <sup>25</sup> .i. diatabairtni fumam  
nassar <sup>26</sup> coarbera biuth .i. inpopul assardae <sup>27</sup> .i. intóscu-  
gud innaclainde cech diib indiad alaile <sup>28</sup> innamarcadachtae  
<sup>29</sup> indhuallach

F. 72<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> rommodisom <sup>2</sup> oldd <sup>3</sup> dinaib remfoiridib  
<sup>4</sup> indattogarsa <sup>5</sup> huanaib cotarsnaib <sup>6</sup> hunaiib etar cnaib

modif. talis <sup>7</sup> habeat intenta supplica  
tio.. ante *conspetu sanctorum tuorum...*

**IN** finem *super abimaelech intellectus*  
*dauid.. eadem materia est psalmi praesentis*  
*quae tertii decimi <sup>8</sup> parua parte uorsum*  
*commotata <sup>9</sup>.. in rapsacen <sup>10</sup> enim et <sup>10b</sup> ea quæ*  
*illis sunt gesta temporibus á sancto dauid longe*  
*ante formatus est* *sultando iudeis*

**DIX** It stultus in corde suo *non est deus.. in*  
*et [dicendo] quis est deus qui liberet uos de manu*  
*assiriorum... corrupti sunt et abhomi*  
*nabiles facti sunt in uanitatibus suis..*  
*assiri blasfemantes ac periantes [l. periurantes].. Non*  
*est qui faciat bonum usque unum.. in as*  
*siris.. Dominus de caelo prospexit usque ubi*  
*non fuit timor.. inde interitum formi*  
*dare cogentur unde non opinabantur <sup>11</sup> praeter*  
*opinionem quippe <sup>12</sup> suam <sup>13</sup> inlatæ á deo*  
*subcumbere uindictæ.. Quoniam disippa*  
*uit ossa eorum.. hominum sibi <sup>14</sup> placen*  
*tium rapsacis scilicet qui in gratiam <sup>15</sup> ho*  
*minum plena iniquitatis uerba deprom*  
*sit <sup>16</sup>.. Confussi sunt usque israhel.. subaudi*  
*tur quis nisi deus quis inquit uobis de mon*  
*te sion in quo deus habitare cre*  
*debatur dabit salutem.. Cum conuer*  
*terit usque israhel.. et perfec*  
*ta lætitia in uniuerso popu*  
*lo tribuetur cum .x. tribuum quae hoc*  
*impitu adductæ sunt fuerit lax*  
*ata <sup>1</sup> captiuitas hoc autem ideo ut sé*

F. 72<sup>d</sup>.

<sup>7</sup> l' commoditatis .i. inna cuimlechtchae      <sup>8</sup> .i. intrisdec di .i.  
dixit insipiens ón dā      <sup>9</sup> .i. isbec n̄ di dechur fil etarru siu 7 tall  
<sup>10</sup> .i. hip'sain rapsacien      <sup>10b</sup> .i. formata sunt .i. hip'sainn rap̄  
<sup>11</sup> .i. digail foraīb      <sup>12</sup> deithbir      <sup>13</sup> .i. nirufrescisset olc n̄ doib̄  
isindúsin.      <sup>14</sup> doib fadesin.      <sup>15</sup> .i. isintuilem bude  
<sup>16</sup> dururgab

F. 72d.

<sup>1</sup> .i. iarsindi bes tuidchisse deichtrib indoiri dochum delhribo 7  
dunathfoichret iarum huli as indoirisin isandsin bieid ic duisrl̄



calamitati fratrum <sup>2</sup> germano  
affectu *condolere* <sup>3</sup> monstraret..

**IN** finem in imnis intellectus *dauid*  
in quo <sup>4</sup> ueniunt *sephei* <sup>5</sup> et dicunt *sau*  
*li nunc dauid absconditus est apud nós.*  
ex persona *ezechiaë* hoc canticum  
format *profeta pro liberatione* <sup>6</sup>  
tam sua (i. *ezechiaë*) quam totius <sup>7</sup> populi sup  
plicantis (i. *ezechiaë*) sub occasionis <sup>8</sup> tem  
pore suæ *tristitiæ quæ* titulo <sup>9</sup>  
doceatur inserta..

|| fácc. in

**D**<sup>eu</sup>**S** in nomine tuo *saluum* mé  
eo inquit nomine salutem  
tribue *quod* <sup>10</sup> *profuturum* nobis  
*negant assiri et quod* me frust  
ra *subditis praedicare blasfe*  
*mant.* Et in ueritate tua *iudi*  
*ca mé.* ac si diceret *pro mé* <sup>11</sup> quo  
*tiesque enim* <sup>12</sup> legitur *iudica illos* [l' illum] ut *con*  
*dementur* petit me *enim* cum *dicit* iu  
*dica defensionem* rogat.. **D**<sup>e</sup>**n****S** ex  
*audi orationem* meam.. cura in  
*quit* deme et cum affectu *auxili*  
*andi uerba* meæ *supplicationis*  
*audito* <sup>13</sup>.. *Auribus* percipe *usque* in  
*surrexerunt* in me.. *quorum*  
*non est* *deferenda* *punitio* *impie*  
*tatis.* *meritis.* **ET** *fortes* *ques*  
*serunt* *animam* meam.. *quanto* *igitur*  
*inpugnatores* <sup>14</sup> *mei* et *externi* *sunt* <sup>15</sup>  
*et uiribus* *insolentes* et *tui* *inimi*

<sup>2</sup> *deichthribo dubuidindoiri*    <sup>3</sup> *ladethriub*    <sup>4</sup> *ishisuidi .i.*  
*tempore*    <sup>5</sup> *inna cenélsin.*    <sup>6</sup> *.i. dilamaib assar*    <sup>7</sup> *.i. dila-*  
*maib assar dá*    <sup>8</sup> *.i. buithe im hirusalem duassaraib~*  
<sup>9</sup> *.i. ciasu du dá ad[fiadar] is intitul immeaircson dá ezechiaë*  
*airnanni immeairc du dá immeairc són ezechiaë*    <sup>10</sup> *.i. íc in*  
*nomine dei*    <sup>11</sup> *.i. dñem se 7 deich tarméinn.*    <sup>12</sup> *.i. intan mbis*  
*intimfogná friainsid dundí as iudica is dúdigail teit.*    <sup>13</sup> *áde*  
<sup>14</sup> *frith chathaighil*    <sup>15</sup> *7 meit atan echtráinn*

F. 73<sup>a</sup>.

ci hoc <sup>16</sup> ego dignor tuo praesidio <sup>17</sup>.. non pro  
 possuerunt deum usque adiuuat  
 mé.. rebus <sup>18</sup> agnoscent. hostes quod <sup>19</sup> uer  
 bís inriserant.. ET dominus suscep  
 tor est anima mea usque meis.. experi  
 entur <sup>1</sup> ipsi exitium <sup>2</sup> quod inferre molli  
 ti sunt.. In ueritate usque illos.. ueri  
 tatem ubique ponit ut negotiorum  
 de quibus loquitur exprimat <sup>3</sup> firmitatem  
 solida ergo et firmissima precor <sup>4</sup> inter  
 nicione <sup>5</sup> deperiant inimici.. uolun  
 tarie sacrificabo tibi.. prumpte  
 libenterque gratificatorias <sup>6</sup> tibi <sup>7</sup> hos  
 tias immolabo taliter liberatus <sup>8</sup>..  
 Confitebor nomini tuo domine quoniam bo  
 num est.. gratum tibi esse officium est ob  
 timum <sup>9-10</sup>.. Quoniam ex omni tribulatione  
 eripuisti mé.. pro utrisque donis agam  
 gratias quod et mea mé liberatione  
 gauderem et inimicorum interi  
 tum uidere fecisti.. Er super ini  
 micos usque tuus

hoc carmen onia

**I**N finem ymnus sapientiae dauid..  
 pontifici profeta componit talem ap  
 tans orationem quae temporibus eius  
 metritis [sic] et uirtutibus eius et adfic  
 tionibus competat <sup>11</sup> qui pertullit primo  
 simonis inpugnationem <sup>12</sup>.. is nam  
 que beniaminitica <sup>13</sup> tribu ortus sa

<sup>16</sup> .i. huandisiu huandimbiudhi namat. <sup>17</sup> adé <sup>18</sup> .i. hua  
 gnimaib innadiglae dubérthar foraiþ. <sup>19</sup> aní

F. 73a.

<sup>1</sup> etirgenat <sup>2</sup> anesid <sup>3</sup> coastoaiscea <sup>4</sup> oldd ap'sin ezechia  
<sup>5</sup> huaectarimdbiu <sup>6</sup> budecha <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> asnum  
<sup>9</sup> .i. ambudech forreimem <sup>10</sup> .i. isbudech foircimem latsu a  
 dé timthrecht deggnima duedbairt dait. air is ed insin astech latsu  
 adopar dait. <sup>11</sup> immeairic <sup>12</sup> .i. infrithkathugud ocosnam  
 sacerdotalachtae <sup>13</sup> .i. beniaminecdu .i. de tribu beniamin fuit

cerdotium ambit <sup>14</sup> prodicione eius et pec  
 unia <sup>15</sup>. quam in templo conditam seleuco <sup>16</sup>  
 detulit. ex quo in executione rei ad  
 expulsionem <sup>17</sup> onia substitutionem <sup>18</sup>  
 que simonis misus eliodoros sig  
 nis <sup>19</sup> a templo excluditur <sup>20</sup> et ob honorem  
 onia uissionibus <sup>21</sup> uerberatur huius  
 postea intercessione <sup>1</sup> seruatur in uitam..  
 post quas <sup>2</sup> demum erumnas pertulit. sub  
 anteocho filio seleuci. iason quidam  
 propinquus <sup>3</sup> onia honoris eius et uitae emu  
 lus <sup>4</sup> ab anteocho pontificatum redemit <sup>5</sup>.  
 ea pactione <sup>6</sup> ut omnes iudeos in genti  
 lium scita <sup>7</sup> traduceret. quo honore <sup>8</sup> per  
 citus <sup>9</sup> et adflictus sponte onias mig  
 rat in egiptum atque ibi altari constructo  
 ritus sacros quos hirusolimis. ia  
 son profanauerat <sup>10</sup> cum iudeis qui inue  
 niri potuerunt antestes <sup>11</sup> deuotos in  
 staurat horum ergo temporum mala  
 deplorantem <sup>12</sup> ioniam profeta praeuidet ac  
 praedicat. | tus in tuum admitte audi

F. 73<sup>b</sup>.

**EXA** Upi. deus orationem meam. peni  
 tum supplicis <sup>13</sup> precem: et ne de  
 pexeris deprecationem meam. intentam de  
 precationem suam talium uerborum iter  
 atione demonstrat per quae indicat magnitu  
 dinem quibus cogatur angorum a deo unde citum <sup>14</sup>  
 et efficax sperat auxilium. Intende me  
 et exaudi me contristatus sum in exercita

<sup>14</sup> .i. adcobra    <sup>15</sup> cid ind indib hisin    <sup>16</sup> dondrigsin<sup>17</sup> issi inso intochoisgem    <sup>18</sup> dundoirdned    <sup>19</sup> hunaiß fer-taiß .i. dugnitha arioniam    <sup>20</sup> .i. inárbara    <sup>21</sup> luafisibF. 73<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. luangudi    <sup>2</sup> remierbartmar    <sup>3</sup> .i. ditriub lebi doißdiblinaiß    <sup>4</sup> .i. ascae .i. namae    <sup>5</sup> duarchiuir    <sup>6</sup> huansmacht<sup>7</sup> isnafess    <sup>8</sup> .i. atabartae fumam innageintlide    <sup>9</sup> dián<sup>10</sup> runuairigestar    <sup>11</sup> airclennech .i. onias    <sup>12</sup> coines<sup>13</sup> ingessedo    <sup>14</sup> dein

tione mea.. quasi exercuerunt mé mala  
 continuatione sui<sup>15</sup>.. Er conturbatus sum a  
 uoce inimici.. eleodori subsequi inimici..  
 Et a tribulatione peccatoris.. simonis studios  
 se<sup>16</sup> peccantis.. Quoniam declinauerunt in mé iniqui  
 tatem.. persequotionem fuderunt in mé e  
 rudiliter quicquid<sup>17</sup> ipsi adffictionum ius  
 tissime merebantur.. Et in ira molesti  
 erant mihi.. quia primo molestias certando  
 simon fecerat æquitate superatus iam  
 nunc furendo persequitur<sup>1</sup>.. Er formido mor  
 tis usque [me].. imminente scilicet morte id est  
 grandi periculo.. ET contexerunt mé te  
 nebræ.. hoc proprium docetur angoris. defectu  
 quippe solaciorum<sup>2</sup> uiriumque aer eti  
 am obtenebrari<sup>3</sup> uidetur adffictis.. Er dixi  
 quis dabit mihi usque columbæ.. tantis enim  
 coartabar<sup>4</sup> malis ut non egressu opus  
 esset<sup>4b</sup> obseruato omni liberationis exitu<sup>5</sup>  
 ET uolabo et requiescam.. si mihi contingeret  
 uolandi facultas de patria regione  
 libenter effugerem.. Ecce elongaui fu  
 giens usque in solitudine.. et quam longissime  
 discendens in solitudine commora  
 rer tantum<sup>6</sup> né mala urbis huius perpete  
 rer<sup>7</sup> atque ibi saluatorem exspectarem  
 deum. deabsalma.. Exspectabam eum usque  
 a pussillanimitate [et] usque tempestate..  
 pro persequotione ualida quam multitudo  
 infert angorum.. Praecipita domine diui  
 de linguas eorum.. ut nec consiliis nec sermo

F. 73<sup>o</sup>.

<sup>15</sup> .i. ae .i. malorum      <sup>16</sup> .i. oc denum uile      <sup>17</sup> .i. aniba im-  
 maircide duthabair forru fesin daratsat formsa

F. 73<sup>o</sup>.

<sup>1</sup> .i. adgréim      <sup>2</sup> .i. intan aracrinat acharait arnech no a-  
 nerta fristemligther cil indaier airi intan sin      <sup>3</sup> .i. frisndor-  
 chaichther      <sup>4</sup> duimmaircthes      <sup>4b</sup> .i. ut non esset possibile  
 mihi egredi      <sup>5</sup> .i. nímrabae soirad etir      <sup>6</sup> acht namma  
<sup>7</sup> coníodmainse

nibus concinant atque per omnia inter se dis  
cordiis in [meum] exitium adiunare non possint  
sed intestinís<sup>8</sup> et motuís iurgís consumma  
ntur.: quoniam uidi iniquitatem usque in ciuitate..  
haec autem ideo quia mala urbis exorreo ut sal  
tim inpediís auctoribus<sup>9</sup> cepta soluantur<sup>10</sup>  
impietas.. Die ac nocte circumdabit  
eam super muros eius usque iniustitia..  
quam adfictís intulerunt sacrilegi..  
In medio eius.. possuit pro palam ac si dice  
ret quaquam uersus respexeris<sup>11</sup> profani  
tas occurret uidenti.. Et non defecit de pla  
teis<sup>12</sup> eius ussurra et dolus usque dux meus..  
subportassem utique<sup>1</sup>.. Et notus meus..  
procuracionem<sup>2</sup> quippe religionis<sup>3</sup> á se  
liuco simon acciperat.. Qui simul  
mecum dulces cibos.. his omnibus<sup>4</sup> indicat  
simonem quod familiaritatem quon  
dam professus sit ut noceret. rectius..  
IN domu dei ambulauimus cum consensu..  
quam<sup>5</sup> acerua sunt quae pertuli et quam humiliatus  
grauiter sum ut talibus amicis dese  
rer qui omnium officiorum inmemores  
in meam perniciem<sup>6</sup> coniurarent.. Ueniat  
mors super illos usque uiuentes.. non suli  
to<sup>7</sup> consummantur exitio.. quoniam nequitia  
<sup>8</sup> in ospitiis eorum in medio eorum.. pro  
ut diceret malignitatis in hac ui  
ta cremen operantur.. Ego autem ad deum ela

F. 73<sup>a</sup>.<sup>8</sup> inmedonchaib <sup>9</sup> .i. ambat nerchoissi indaugtair inna cloine<sup>10</sup> .i. coroissid <sup>11</sup> sechi dú. denecaithersu .i. ubicumque re  
spexeris profanitatem uidebis <sup>12</sup> dinaib plaitib

F. 73a.

<sup>1</sup> .i. fulilsainse .i. matis munamait dudagnetis [7] maniptis mu  
charat dudagnetis <sup>2</sup> .i. innerfoichill <sup>3</sup> .i. adrada idal dobrith  
isincathraig <sup>4</sup> .i. uerbis asrubart inpsalmo <sup>5</sup> ciafu<sup>6</sup> .i. inorcuinse ón <sup>7</sup> .i. na eiplet huanbás coitcheen huan  
epil cach acht foircniter huasainbás sech cúch. <sup>8</sup> debe tintuda  
lessom anisiu

maui usque narrabo.. et quid illi iniquita  
tis operantur et quid laboris [ego] susteneam  
omni tempore intentus exorator<sup>9</sup>  
insinuo.. Er exaudiet uocem meam: libe  
rauit in pace animam meam certa  
mé facies securitate gaudere.. Ab his  
qui adpropinquant mihi: ac si diceret a pro  
cincis meis.. Quoniam inter multos erant me  
cum.. pro aduersum me<sup>10</sup> sociabantur  
externis<sup>11</sup>.. Exaudiet deus usque commota  
tio. deabsalma.. nulla argenti<sup>12</sup> obla  
tionumque permotatione destinato ex  
imentur<sup>13-14</sup> exitio quia deum non timendo inma  
niter<sup>15</sup> dilinquerunt.. extendit manum  
suam in retribuendo.. sic quippe studios  
se in meas grasabantur iniurias  
quasi<sup>1-2</sup> non inferrent mala sed reterent..  
Contaminauerunt testamentum eius.. ritus pro  
fanando<sup>3</sup> legitimos uel ceremonias  
templi uel diuitias puplicando.-  
Diuissi sunt ab ira uultus eius.. sacrile  
go furore sunt mea societate diui  
si ipso uultu iram quam aduersum me  
conceperant puplicantes<sup>4</sup> ideo et iræ  
uultum<sup>5</sup> gerebant.. Er adpropinqua  
uit cor eius.. hi sunt autem inimici: qui mihi pri  
us toto sé corde iunctos simula  
bant.. Mollicrunt sermones eius super oleum  
usque iacula.. dulcibus uerbis tegeban  
tur uenina et mollitudine sermo  
num<sup>6</sup> iaculis<sup>7</sup> locum parabant..

F. 74<sup>a</sup>.

---

<sup>9</sup> *sulbairigthid*    <sup>10</sup> *.i. dudenum hu*    <sup>11</sup> *.i. huanaiþ echtrannaib*  
<sup>12</sup> *.i. cia dub-at argat daitsiu arasoirað*    <sup>13</sup> *.i. nidigeþtar*  
<sup>14</sup> *l' imperatiuus*    <sup>15</sup> *scchis huanbás on indermar*

F. 74a.

<sup>1</sup> *.i. am nibad concinta dugnetis intarcud[sin] damsa*  
<sup>2</sup> *.i. am bid tar ási nuilc huainse friusõ noch im ni robac hua-*  
*imse anolenisín*    <sup>3</sup> *.i. lase asrulensat*    <sup>4</sup> *.i. arufáilsigset*  
<sup>5</sup> *cidangne*    <sup>6</sup> *.i. briathra ablaichthi leu*    <sup>7</sup> *.i. diaþogais*

Iecta in deum curam tuam usque enutri  
 at. quasi ipse profeta iam doctus ad  
 loquitur<sup>8</sup>. Non dabit in æternum usque  
 iusto.. licet ad tempus ut probaretur<sup>9</sup> ad  
 fluctus sit. in æternum tamen fluctua  
 re<sup>10</sup> non sinitur.. Tu uero deus usque interitus..  
 unde praecipitatorum facilis non fuit euer  
 sio.. Uiri sanguinum et doli.. crudi  
 les effundendi sanguinis audi..  
 Non demidiabunt dies suos.. nec ad me  
 diam qua<sup>11</sup> uiuire poterant conpossi  
 tione corporis ætatem deo punien  
 te peruenient.. Ego autem sperabo in té domine..  
 Consilium profetæ est ac si diceret ó tú confi  
 tenter deo dicito quia speres in eum in æternum<sup>12</sup> ge<sup>11</sup>  
<sup>12</sup> **IN** finem pro populo qui a sanctis<sup>13</sup> lon

factus est ipsi dauid<sup>4</sup> tituli inscriptione cum te  
 nerunt<sup>2</sup> eum allophili<sup>3</sup> in geth.: praedicit in hoc  
 psalmo profeta quae machabeorum sunt ac  
 ta [temporibus] qui onia hirusolimas deserente<sup>4</sup> in ul  
 tionem<sup>5</sup> legis suæ patris mathathiæ<sup>6</sup> ex  
 emplo<sup>7</sup> iurauerunt bellum inferentes tam

F. 74<sup>b</sup>.

<sup>8</sup> adgladathar    <sup>9</sup> .i. áfoirbthetu    <sup>10</sup> .i. huaingraimmim.

<sup>11</sup> .i. áanais rudelbad doib octuistin acoirp niroisset álethadi

<sup>12</sup> .i. hiforcenn insalmso ar inpopul duchoid láioniam forlongais  
 resingraimmim    <sup>13</sup> .i. huanaib aidmib noibair robatar hitempul  
 .i. isindírombatar forlongais huachathir...    <sup>14</sup> l huanaib æsynaib  
 noibair hirobatar

F. 74b.

<sup>1</sup> .i. isfursundud 7 isfoillsigud dunderegim 7 dundimniud coi  
 nedar dđ insalmso 7 isdundsalm fessin isainm lessom titulus  
 fursundud Aliter tituli inscriptione oinscribund intituil .i. inti  
 tuil robói huas ciun crist isinchroich .i. immeairic [dusuidiu 7]  
 ducéssad cr insalmso 7 rel. 7 ised andeso rogabad dún. isnaib  
 argumentaib archiunn    <sup>2</sup> arangabsat    <sup>3</sup> inna cenelsin    <sup>4</sup> andu  
 reracht    <sup>5</sup> .i. ardígail tairmtehta rehta dé luil inailithiu  
<sup>6</sup> .i. isheside athir innammachabdae    <sup>7</sup> .i. ardurigeni matha-

praeuaricatoribus<sup>8</sup> ciuibus quam in id ipsum<sup>9</sup> cogen  
tibus hostibus.. formatur autem talis eius carmi  
nis oratio qualis possitis in calami  
tate<sup>10</sup> congruerat.. superior sane pars  
tituli<sup>11</sup> causam cantici inferior inscrip  
tionis tempus ostendit<sup>12</sup> ¶ nanda est<sup>13</sup> conla

**MIS**serere mei usque homo.. non condem  
tio nominum dei et homi  
nis.. aduersus hominem quippe  
possit et humana<sup>14</sup> sed multo est facilior quia  
longe praestantior diuina defensio.. tota  
die<sup>15</sup> bellans tribulauit mé.. pro continua  
tione temporis negotiique<sup>16</sup>.. Conculca  
uerunt mé usque die.. diuersis modis id ip  
sum<sup>17</sup> dicit suo more cum uult magnitu  
dinem calamitatis expremere.. quoniam multi  
qui debellant mé usque timebunt.. qua  
cumque die territus fuero ego in te<sup>18</sup> confi  
dam.. Ego nero usque meos.. tuo inquit ad  
iutorio mei sermones mirabiles ap  
parebunt atque laudabiles quod ne  
minem [mé timere<sup>19</sup> alium] scilicet profeteor.. IN deo spera  
bo usque caro.. bene carnem dicit ut hos  
tes suos<sup>20</sup> ab inferiore hominis parte  
ostenderet non timere<sup>21</sup> decipere<sup>22</sup>.. Tota die  
uerba mea exacerbantur<sup>1</sup>.. exacrabilia<sup>2</sup> fa

F. 74<sup>c</sup>.

thias digail tairmtechta rechto d'ae<sup>8</sup> tairmchoslaidib  
<sup>9</sup> .i. isincatugul<sup>10</sup> .i. innadoire<sup>11</sup> .i. incois 7 incaingin  
ararogbad insalm .i. arlongais ioniaē capopul<sup>12</sup> .i. hirogob  
insalmso<sup>13</sup> .i. nī dimicthi cumachtac n'dé dusoirad 7 cūachtac  
n'duini duingrainmim .i. air'nibói numsoiradsa archumachtac  
n'duini oemingrainmim manimsoirad cumachtac n'dé  
<sup>14</sup> .i. cunic cid acumachtac (n'doindac) n'duine in duine ara  
lailiu acht issoirbiu dā duchumachtu d'c' adenum<sup>15</sup> .i. d'ugrés  
<sup>16</sup> .i. indingrainme<sup>17</sup> .i. achomainsem beus<sup>18</sup> .i. adá  
<sup>19</sup> .i. nadnagursa<sup>20</sup> .i. saul conamuntir<sup>21</sup> nadnagathar  
.i. quia mortales sunt et carnales ut ipse<sup>22</sup> .i. mitnimret

F. 74<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. duacradat.<sup>2</sup> .i. adéitchidí .i. mea uerba



ciebant creminando<sup>3</sup> insidiosos malos ani  
 mos speculari solitos uerba simplicia  
 ut in execrationem<sup>4</sup> uertirent. et abhomi  
 nables<sup>5</sup> facerent sermones innoceuos<sup>6</sup>  
 per quae autem hodia eorum iurgiaque inter  
 hostes angerent et inpugnationes ac  
 cenderent.. Aduersum mé omnia consilia  
 eorum in malum.. hostium in nós ani  
 mum aspernabant<sup>7</sup>.. Inhabitabunt ut  
 abscondant.. congregabuntur occulte..  
 ET nestigia mea custodiebant.. exspec  
 tantes animam meam.. pro eo ut di  
 ceret in [l. hi] fraudes mihi quasi ad hoc<sup>8</sup> conuenir  
 ent. occultissimas instruebant. ac  
 tiones speculando meas..<sup>9</sup> sperantes quo<sup>10</sup>  
 ipsum animæ meæ exitium<sup>11</sup> possint  
 uidere..<sup>12</sup> Ipsi calcaneum obseruabunt sicut exspec  
 tavit anima mea.. Pro nihilo saluos.. [id est non saluabis..]  
 Deus uitam meam usque tibi.. omne sec  
 retum curarum<sup>13</sup> mearum tamquam  
 potenti auxiliatori<sup>14</sup> commisi<sup>15</sup>.. Po  
 suisti lacrimas meas usque et in pro  
 missione tua.. distinasti mé lacrimis<sup>16</sup>  
 [et] calamitatibus.. deabsalma.. Conuertan  
 tur inimici mei retrorsum.. quoniam  
 igitur uitam meam<sup>17</sup> tota tibi<sup>18</sup> com  
 misi<sup>19</sup> deuotione et aduersa nostra  
 secundum tuam promisionem constant  
 inpleta<sup>20</sup> iustum est iam ut [et] inimici [nostri] sub

<sup>3</sup> .i. lasse nolochtaigtis .i. nolochtaigtis 7 nupectaigtis 7 aslentis  
 amenma fadesin triaitechd 7 ingabail innambriathar n diut nu  
 radinse <sup>4</sup> in adeitechd <sup>5</sup> aditchidi <sup>6</sup> nepherchoitecha  
<sup>7</sup> l' aspirabant [l. asper.] duacratis <sup>8</sup> .i. dungnim in mraith  
<sup>9</sup> trachtad lesom anisiu forsaeexpectantes fil riam <sup>10</sup> .i. co  
<sup>11</sup> .i. aptu dūmin <sup>12</sup> nitrachta som t' forsanisiu <sup>13</sup> dicech  
 fochaid <sup>14</sup> .i. do <sup>15</sup> .i. conrairleicius <sup>16</sup> sechis conūlctha  
 iarum <sup>17</sup> .i. hifoirbdctaid 7 noibi <sup>18</sup> adé <sup>19</sup> .i. ol dđ  
<sup>20</sup> .i. huare rocomallada innaimneda 7 foruirmed cenn forsnaib  
 cotarsnaib durairngirtsu isfiririen t' fuanindassin tabart diglac

F. 74<sup>d</sup>.

eant ultionem *uel* sic <sup>21</sup> poterit habere  
 ad superiora contextum tunc uidelicet dis  
 pertientur inimici mei retorsum  
 cum ego me tibi tota mente commis  
 sero et ea *quae* praedixisti circa nós futura  
 finem iam suæ aduersitatis acci  
 perint.. In quacumque die té in  
 uocauero.. ut diceret cognosca  
 nt rebus *quoniam* tú sis meus protec  
 tor potiarque eo adiutorio quod  
 sedulus peccator <sup>1</sup> exambio.. Ecce  
 agnoui *quoniam* [deus] meus usque sermonem..  
 ipse *mih*i inquit mirabiles ostend  
 it sermones cum <sup>2</sup> petitionibus <sup>3</sup> me  
 ís largitur effectum laudumque  
 suarum *praeb*ebit [uberem] materiam.. IN  
 domino sperabo.. Non timebo usque homo..  
 qui utique sit mortalis fragilis  
 que mecum *condicionis* <sup>4</sup>.. in me sunt deus  
 uota tua usque tibi.. non abieci <sup>5</sup> eorum  
 meoriam *quae* promisi neque succiden  
 te securitate studium tibi de  
 cata <sup>6</sup> deuotionis omisi [ut] scilicet li  
 bertatis debita [té] gratulatione  
 conlaudem.. *Quoniam* eripuisti animam  
 meam a morte.. hoc est <sup>7</sup> quod supradix  
 erat.. In mé sunt uota tua. usque tibi..  
 interiectis <sup>8</sup> cæteris *quae* spectabant  
 ad beneficia *praest*ita ista sunt inquit  
 uota <sup>9</sup> complacere deo. sine dubio

foraibšō <sup>21</sup> .i. isfrise dlutair 7 issi ciall fil anā

F. 74d.

<sup>1</sup> l' preicator .i. gessid <sup>2</sup> lam <sup>3</sup> .i. am duntluchur biid  
 sāluid <sup>4</sup> .i. inunn folud techtmac ní duine dī infoluid sin adna  
 gursa acht is dia ol dā <sup>5</sup> .i. arrocomallus duthnae cid isna  
 foch <sup>6</sup> cossecarthaē <sup>7</sup> .i. isedinso .i. is inunn áquoniam  
 eripuisti rel. asb-šō 7 aní remiērbart .i. in me sunt uota rel. .i.  
 is inunn inne fil indib dīblinaib. .i. is follus rundgabsat terchoil  
 tisiu indiumsā. isindí arndamroichlisse. huabás <sup>8</sup> .i. alaili de  
 gnimai <sup>9</sup> ithe indærchoilti asbersom toltanqud deo 7 buith

probatæ uitæ (.i. sanctæ uitæ)<sup>10</sup> bene etiam conuersa  
tionem (perfectam) et emendationem uitæ etiam  
uotum uocauit quasi qui<sup>11</sup> sciret sé pro  
pter peccata hostibus traditum et  
in nulla ré magis quam correptionis  
promissione indignationem dei pos  
se molliri<sup>12</sup>. Pedes meos a lapsu us  
que uiuentium.. ut diceret quandiu  
in hac uita sim semper gratus et  
emendatus existam. ¶ inscriptio

**IN** finem ne disperdas dauid tituli

ne cum fugit a facie saul in spe  
loncam.. De hisdem negotiationibus<sup>1</sup> et in  
praesenti carmine profetat uerum  
in superiore adhuc in calamitate  
degentium persona formata est hoc  
uero quasi<sup>2</sup> iam emergentium<sup>3</sup> aut emerso  
rum<sup>4</sup> lætabunda<sup>5</sup> aptatur ora  
tio<sup>6</sup> sub occasione et tempore  
causæ [eius] quæ<sup>6b</sup> titulo continetur. ¶ re mei..

F. 75<sup>a</sup>.

**M**isserere mei deus misere  
lium copiosum et citum auxi  
lium geminata misericordiæ  
inuocatione deposcit.. Quoniam in  
té confidet<sup>7</sup> anima mea usque tua

*imbethid noib foirbthiu* <sup>10</sup> l' prouitate uiuendi l' pro breuitate  
l' in probitate <sup>11</sup> intisin <sup>12</sup> nommoithiged <sup>13</sup> .i. niberaesiu  
*hua dā insalmo air [is] du dā immeairic insalmo ised tadbāt 7*  
*foilsigedar intitul madla cirine im issi ciall dumber side assin-*  
*disiu .i. nimalartae siu. hua inscribiunt tituil .i. olinspiurt noib tri-*  
*giun infatho fripont phelait. niderlegaesiu intitul roscribais huas*  
*inchroich dudilsigud cesta crist .i. hic est rex iudeorum .i. dā nī*  
*derlegusiu anim dā asintitul sechis nī derlegae aiim cꝛ. ut prae-*  
*diximus air nannī immairc du dā immeairc du crist.~*

F. 75a.

<sup>1</sup> achomraicsom frisaul <sup>2-3</sup> .i. am bid innvni .i. innanī du-  
furgat .i. sechis innanī soiridæ sōn alailiu. <sup>4</sup> .i. nu innatur-  
cabthae .i. innanī soirtar and <sup>5</sup> failid <sup>6</sup> indernaigde  
<sup>6b</sup> .i. achomraicsom 7 saul <sup>7</sup> .i. isinunn óin a confidet 7

rum.. unum atque idem est.. Et in umbra  
 alarum tuarum sperabo.. á similitu  
 dine auium quae pullos alarum in um  
 bratione commoniunt<sup>8</sup>.. Donec  
 transeat iniquitas.. quam patior non  
 quam facio<sup>9</sup> denique ebreus<sup>10</sup> insidi  
 as possuit.. Clamabo ad deum  
 altissimum usque mihi.. intentio de  
 precandi ad merendum<sup>11</sup> noua (beneficia) praeteritis  
 beneficiorum tuorum adiunatur ex  
 emplis.. simul etiam monstrat  
 quam gratus futurus sit [de] recentibus  
 praestitis<sup>12</sup> qui tam diuote prius in  
 dulta commemorat. deabsalma..  
 Misit de caelo et liberauit mé..  
 pro dignitate beneficii caelo mi  
 sa liberatio dicitur.. Dedit in ob  
 proprium conculcantes mé.. augetur. afflic  
 tio<sup>13</sup> quando non solum calamitosa<sup>14</sup>, sed  
 etiam probrossa<sup>15</sup> est.. Misit deus mi  
 sericordiam et ueritatem suam.. mise  
 ricordiae et ueritatis nomine fir  
 mitas indulgentiae et constan  
 tia subuenientis ostenditur..  
 Eripuit animam meam de medio usque leonum..

f. 75<sup>b</sup>.

[medio]

tamquam (de medio) iam circumdantium<sup>1</sup> aut tamquam (de  
 leonum<sup>2</sup> cum a seuis hostibus occupatus  
 tenerer di stupore<sup>3</sup> quem experiuntur<sup>4</sup>  
 afflicti<sup>5</sup>.. Dormiui conturbatus.. sic  
 alibi dormitauit anima mea prae te

á misserere l' inum · óin a confidet 7 á sperabo · <sup>8</sup> demnigte  
<sup>9</sup> · i · nts denaimse frinnachnaile <sup>10</sup> · i · donec transeant insi  
 dias fil lasude <sup>11</sup> · i · coadroillusa <sup>12</sup> dinaib remfoiredib nuib  
 · i · dinaib degnimaib <sup>13</sup> doibsom tar á'si aningrainmæ  
<sup>14</sup> · i · trogdæ <sup>15</sup> aithisech

F. 75<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> · i · catulorum · i · airis mór angerisidí <sup>2</sup> · i · inna leon mór  
 son lasambiat inchuliuin <sup>3</sup> intan nadrugat diriug aní adcho  
 brat <sup>4</sup> · i · diafordiuclaim <sup>5</sup> anat frithortai.

dio.. difectum mentis torporemque quo de  
 premuntur humiliati<sup>6</sup> dormitationem  
 uocat.. Filii hominum dentes usque  
 sagittæ. *id est* homines conculcantes me  
 tamquam molaribus<sup>7</sup> sic iaculis<sup>8</sup> uideban  
 tur obpresos posse configere<sup>9</sup> et hoc nimis  
 oportuna<sup>10</sup> dicit post mensionem leonum  
 quorum truculentia comparauerat  
 inimicos.. ET lingua eorum machera<sup>11</sup>  
 acuta.. qui ussu bellandi tanta a  
 quilitate<sup>12</sup> conferunt gladios qua uelo  
 citate lingua uibratur<sup>13</sup> leonum  
 in appetitum et confectionem<sup>14</sup> praedæ..  
 Exaltare super caelos deus.. in nostro  
 auxilio appare magnificus<sup>15</sup>.. ET  
 super omnem terram gloria tua.. ob  
 presione nubilium gentium in uniuersa  
 terra glorificaberis quam nominis eorum  
 fama<sup>16</sup> complet.. Laqueum parauerunt  
 usque meis.. protectis insidiis et intentis..  
 ET incuruauerunt animam meam.. ho  
 nestam<sup>17</sup> meroribus et laboribus incli  
 natam perque hoc humilem atque defectam  
 fecerunt.. Foderunt ante faciem me  
 am meam foueam.. profunditatem ma  
 lorum appellat foueam. de qua dis  
 pereretur<sup>18</sup> emersio<sup>19</sup>.. ET ipsi inciderunt in  
 eam deabsalma.. Paratum cor meum  
 usque meum.. firmas constantesque cogi  
 tationes ad laudandum deum se ha  
 bere demonstrat si fuerit libe  
 ratus.. quod quidem non de nihilo<sup>20</sup> nunc inse

---

<sup>6</sup> .i. hifochaidib <sup>7</sup> ingrainmanaib <sup>8</sup> .i. am asoirb donair broi  
 nidib incocnam sic isoirbidirsin forndengatsom innibis fuammã  
<sup>9</sup> huerchoraib <sup>10</sup> trisngatat <sup>11</sup> indimmaircidib <sup>12</sup> .i. faibur  
 .i. claideb <sup>13</sup> soirthi <sup>14</sup> huambertaigter <sup>15</sup> isinfrithor  
 cuin <sup>16</sup> margneithid <sup>17</sup> .i. afortige <sup>18</sup> erig .i. anim  
<sup>19</sup> dorochointe <sup>20</sup> inturcbal .i. insoirad <sup>21</sup> .i. nidinacca  
 dim .i. acht isdu dim.

F. 75<sup>c</sup>.

rit nouerat quippe suos<sup>1</sup> *post* babyloniam liberationem ingratos beneficiorum dei. profanitates<sup>2</sup> gentium consecutos ideo iam eruditum cor suum ad reddendas deo gratias proficitur pariter et pullicetur.. Cantabo et psalmum dicam usque gloria mea.. adloquitur instrumenta<sup>3</sup> musica quibus instar<sup>4</sup> gloriae dilectatur ut ad ludes diuinas adsurgunt uel certe gloriam suam uocat ipsam laudationem dei qua gloriosus<sup>5</sup> fiebat.. EXsurge psalterium usque delucolo.. huic operi matutinus cantator. ancingar ut sollicitudinem deuoti cantatoris exprimeret tempus signauit officii.. confitebor tibi in populis domine.. testibus multis populis gratus existam.. ET psalmum dicam tibi inter gentes.. *non solum autem*. nostris plebibus circumdatus canam laudes tuas *sed etiam* sub externarum nationum auribus tua dona cantabo.. *Quoniam magnificata est* usque ad caelos iustitia et usque ad nubes ueritas tua.. misericordia tua et ueritas tua caelum nubesque magnitudine et caelsitudine superant et indulgentiae tuae<sup>6</sup> firmitas tam clara. in uniuersa terra fuit *quam*<sup>7</sup> *hacc* (i. elementa) sunt omnibus gentibus manifesta eadem mensura elongans iniquitates nostras qua caelum terraque discernitur.. ET usque ad nubes ueritas tua usque gloria tua.. bene gratiarum actione subdidit precem ut diceret *persiste* proinde<sup>8</sup> grandis et excelsus nostris apparere subsidiis ut qui sis<sup>9</sup> gloriosse omnibus innotescat et magnitudo tua quod

F. 75<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> á aii .i. filios israhel    <sup>2</sup> inna huairbrecha    <sup>3</sup> inna aidmi

<sup>4</sup> .i. caraid som inna aidmi inchiuil am carthar inducbál

<sup>5</sup> inducbaiile    <sup>6</sup> .i. adæ    <sup>7</sup> fiu    <sup>8</sup> indiadsin    <sup>9</sup> .i. ciahé

nundixnaigther siu

cælo sit excelsior. cunctorum lingua fa  
tetur.

**IN** finem né disperdas dauid tituli  
inscriptione. cum multum [auxilium]  
et admirabile machabei a deo  
essent consecuti eorumque in dies <sup>1</sup>  
properitas augetur nocere eis in  
imici fraudibus laborabant  
et simulabant blanditias quoniam  
ledere terram in aperto certamine [non]  
poterant <sup>2</sup>. haec ergo tempora beatus  
dauid praeuidet ac praedicit.. uel quae sub deme  
trio rege duce bachide seodo  
pontifice <sup>3</sup> alchimo aduersus iudam  
molliti sunt uel quae defuncto eo aduersus  
ionathan fratrem <sup>4</sup> omnemque macha  
beorum familiam duce trifo  
ne gesta sunt hoc carmine profetantur...

F. 75<sup>d</sup>.

**SI** uere utique iustitiam loquemini..  
aduersus falsos socios ciues  
perfidos proditores <sup>5</sup> religionis  
quasi ex persona machabeorum  
dicitur.. Iusta iudicate filii ho  
minum.. iustum de rebus praebete iudi  
cium ita enim negotiis testibus <sup>6</sup> poteri  
tis docere simpliciter nobis auxi  
lium [et] polliceri <sup>6b</sup> si inpugnato  
res nostros fideliter remoueritis  
quod eorum uidelicet nobis iniquitas  
displiceret.. Etenim in corde iniquita  
tes operamini in terra.. intente.  
possiti in terram <sup>7</sup> peccatis maligna  
tis (l' -nís) in hac uita cremen operantur...  
Iniquitatem manus usque concinnant..  
quanta sint quae corde uolueritis

F. 75d.

<sup>1</sup> .i. arcechlaubeus      <sup>2</sup> .i. mani den::is tritheidnigud 7 togais<sup>3</sup> .i. amba saibsacart alchimus and      <sup>4</sup> .i. dabrathir iudas 7  
ionathan      <sup>5</sup> .i. rometatar leri recho      <sup>6</sup> .i. ambat foirclidi in-  
doltai sechitgnimai sòn      <sup>6b</sup> dunair      <sup>7</sup> duindithim hitalmain

F. 76<sup>a</sup>.

conicio<sup>8</sup> cum sint tam grandia  
 ista quae operibus publicatis.. Alie  
 nati sunt peccatores a uulua.. futuro  
 rum creminum horrore iam  
 ab utero<sup>9</sup> abhominabiles sicut e re  
 gione (-i. e contrario) heremias praescientia uir  
 tutum suarum acceptabilis (a deo)  
 alienati dicuntur qui quomodo<sup>10</sup> sui  
 essent nescirent errasse idem<sup>1</sup>  
 qui intercedere nequierunt.. Er  
 falsa locuti sunt.. infantes nulla  
 hic sane parvulorum commen  
 datur integritas<sup>2</sup> naturalisque sem  
 plicitas cum [dicitur] de peccatore pro ex  
 ageratione<sup>3</sup> quod tam corrupti<sup>4</sup> de  
 prauatque<sup>5</sup> sine studiis ut nec  
 tempore exortus<sup>6</sup> sui quo salui  
 innocentes fuerunt uideantur<sup>7</sup> nocas [l. vac-]  
 se<sup>8</sup> creminibus quem inuentionis<sup>9</sup> co  
 lorem<sup>10</sup> naturalis<sup>11</sup> mali conscius (animus) omni  
 no non tangeret<sup>12</sup> si necessitis ingenite (-i. ab adam)  
 nomine uindicarentur rei.. ERrauerunt  
 a uentre locuti sunt falsa.. idem<sup>13</sup> repe  
 tiuit et bene<sup>14</sup> aduersus eos qui

<sup>8</sup> .i. hua ambus      <sup>9</sup> cid huabru      <sup>10</sup> .i. am nadlucsat som  
 cecruth rōbatar innannoidenacht aranoitid sic nitucsat ciachruth  
 cronerortatar quod non potuerunt..

F. 76a.

<sup>1</sup> .i. indoenoin      <sup>2</sup> innandegnīmae      <sup>3</sup> arindumugud innapecthe on  
<sup>4</sup> .i. olatancērdruilili      <sup>5</sup> .i. asb-ar arthormuch pectha atan  
 druáilnīdīsom 7 atapecthaig cid intan nad coimnactarsom inpe-  
 calnīsin etir-      <sup>6</sup> .i. cid indaīser indat slāin ennaic som .i.  
 noidenacht nīep<sup>r</sup> buith cenpeccal doib intainsin-      <sup>7</sup> .i. nī comnac-  
 tar denum huile innannoidenacht      <sup>8</sup> .i. rondilmainaigset-  
<sup>9</sup> innafednae      <sup>10</sup> olsuidendath      <sup>11</sup> .i. combad aicned nindībanole  
 fochetōir      <sup>12</sup> .i. nī conrocmi      <sup>13</sup> .i. is inunniall fil isinlligud sa  
 7 indligud remep<sup>r</sup>thiu.      <sup>14</sup> .i. indīmaircidid



sub lege <sup>15</sup> fuerunt possuit erra  
 uerunt                                   ||litudinem serpentis.. quo  
 INDignatio illis secundum simi  
 rum *est iratorum lætifer mursus* <sup>16</sup>  
 Sicut aspidis surdæ usque aures  
 suas *quæ non exaudit uocem incantantium..*  
 incrementum uoluit iræ illius  
 quam accusabat expremere ita inquit  
 isti immedicabilem <sup>17</sup> aduersum  
 nos habent furorem *tamquam*  
 aspides *quæ et mortem inferunt*  
*uulnerantes et contemnunt aduer*  
*sum uenina incantare* <sup>18</sup> *colentes (l' sallentes)* <sup>19</sup>  
 Et uenefici <sup>20</sup> *incantantis sapienter.. qui in*  
*cantantes carmen* <sup>21</sup> *aduersum ueni*  
*na sic ebreus nec (audit) incantatoris* <sup>1</sup> *incanta*  
*tiones* <sup>2</sup> *callidas.. Deus conteret dentes eorum..*  
*quibus me laniare nituntur feritate*  
*bestiarum.. moris est autem eius ut quoties*  
*grauissiam significet ultionem eti*  
*am dentes adserat conterendos.. Mo*  
*las leonum confringet dominus.. confringet* <sup>3</sup>  
*possuit more suo permotans tempo*  
*ra.. leones inimicos pro truculenti*  
*am « uocauit » morum.. Ad nihelum*  
*deuenient tamquam aqua decurrens.. cuius*  
*natura est ut non consistat nisi ab aliquo conti*  
*neatur loco. quæ cum effunditur illico exau*  
*ritur* <sup>4</sup> *consummaturque prursus a pul*  
*uere* <sup>5</sup> *nihilque ex ea natabit reliqui*  
*ita inquit et istis ob ultionis tuæ contin*  
*guat effectum.. Intendit arcum usque*

F. 76<sup>b</sup>.

<sup>15</sup> *sech is cenachomallad ón*                                   <sup>16</sup> *am mír íbas tídbarthae .i.*  
*duairci bas dunchach n'gaibde*                                   <sup>17</sup> *.i. nephreplanaigthe .i.*  
*nephicthe*                                   <sup>18</sup> *duninchanat*                                   <sup>19</sup> *.i. connacumgat anic*  
<sup>20</sup> *.i. indipthaig*                                   <sup>21</sup> *inbricht*

F. 76b.

<sup>1</sup> *innatinchitlada*                                   <sup>2</sup> *innatinchitla*                                   <sup>3</sup> *.i. pro confringit .i.*  
*air ba frecndairc ba choir dosom híc*                                   <sup>4</sup> *.i. dudadíter*                                   <sup>5</sup> *.i. slui-*

auferentur.. uariis comparationibus<sup>6</sup> ini  
 quorum significat interitum.. Su  
 percidit ignis usque solem.. pro ultione  
 ignem (possuit) et oportuna<sup>7</sup> post ceram super  
 cecidit ignis.. Et non uiderunt solem.. ac  
 si diceret incursu punitionis tuæ  
 peribunt et luce solis carebunt.. Pri  
 usquam crescunt spinæ uestræ ram  
 num.. uulnificamque<sup>8</sup> spinam id est perfec  
 tam malitiam ramnum dicit quod non so  
 lum ui sed etiam quantitate potior  
 est (-i priusquam) proficiant in peius iniquitates.. Si  
 cut uiuentes sicut in ira usque uos..  
 in hác uós meditatione uiuentes  
 priusquam in opus erumpat intentio  
 praeueniens indignatio eius depopula  
 bitur.. Lætabitur iustus cum uiderit uindic  
 tam.. impiorum prolata autem in eos ultio  
 inquit gaudium iustis præbebit  
 quibus uidelicet tendebatis<sup>4</sup> insidi  
 as.. Manus suas lauabit in sanguine  
 peccatoris.. post tantam de inimicis uin  
 dictam aperuit illius fructus ad  
 iustitiam mundum<sup>2</sup> sé ab illorum  
 meritis et ideo immonem<sup>3</sup> supplicio  
 rum tali actione monstrauit  
 atque gaudebit.. ablutio manuum quip  
 pe in scripturis consensum indicat  
 respuere impiorum et in commo  
 nem uenire innocentium quod<sup>4</sup> et pila  
 tus fecit et dauid pullicens gratulatur<sup>5</sup>  
 la...abo inter innocentes manus meas  
 usque tuum domine.. ET dicet homo [si] uti<sup>6</sup>  
 que est fructus iusto.. determinatorie<sup>7</sup> le

thi alluaitfred<sup>6</sup> ·i· innatrop nile<sup>7</sup> ·i· immaircide n dosom  
 iarn ais n dis duncér tabairt intened iarum·<sup>8</sup> ·i· crechténmíl

F. 76c.

<sup>1</sup> ·i· á ingru·    <sup>2</sup> innísinglan    <sup>3</sup> innennac ·i· sechis infrian  
<sup>4</sup> ·i· frúhbruduth ointad lafirianu    <sup>5</sup> ·i· buith etir innencu  
<sup>6</sup> ·i· adas    <sup>7</sup> inchinteck

gendum dubitatione exclusa est prur  
sus deus qui agit curam piorum et omne quod  
erga eos est iusta lance<sup>6</sup> disponit ul  
ciscaturque (super) illos qui uexare cupiunt in  
nocentes.. utique est deus iudicans eos.. ¶ ip

**IN** finem ne disperdas dauid tituli inser  
tione quando misit saul et custodiuit  
domum<sup>9</sup> ut interficeret eum.. hic etiam ps  
almus in personam machabeorum for  
matur per oportunitatem eius precis quam in sua  
erumna compossuit.. ¶ meus.. libera [mé] in

**ERI**pe me de inimicis meis deus  
quit ab eorum fraudibus uel geni  
nauit. suo more dictionem

uel insurgentes in sé ciues<sup>1</sup> appellat  
eos<sup>2</sup> uero qui exinterni<sup>3</sup> sunt inimicos.. Et ab in  
surgentibus in me libera mé usque in ciui  
tatem.. hoc ideo ut iusta sic (l' sit) uindictet. (l' uindictae). p  
ostulatio.. Et a uiris sanguinum libera  
me.. cruoris auidis in quibus studi  
um interfectionis arderet.. Quia  
ecce captauerunt animam meam.. in  
sidiati sunt ut caperent necarentque  
captum.. INruerunt in me fortes..  
nihil defuit ad capiendum<sup>4</sup> me nisi  
tua permisio<sup>5</sup> quando et studium innocendi  
inimicis et crudilitas et formido  
superfuit citum ergo propter ista auxit (rogauit)  
auxilium.. Neque iniquitas mea. usque  
domine.. sine iniquitate quibus nihil pec  
cauerit (l' -ram)<sup>6</sup>. Cucurri et diregebam et  
exsurge in occursum meum et uide..  
ob haec igitur. omnia quae enumerauit ma  
trinitate<sup>7</sup> auxiliator surge<sup>8</sup> in  
occursum mihi uel ut symmachus dicit ex  
surge et e contrario pro me<sup>9</sup> occurre

F. 76<sup>a</sup>.<sup>6</sup> huantomus      <sup>9</sup> inmuntairF. 76<sup>a</sup>.<sup>1</sup> .i. rubatar fuamám      <sup>2</sup> .i. 7 niemnad fil and ań sodin<sup>3</sup> .i. echtrainn .i. dosom      <sup>4</sup> damsá bedgabthi      <sup>5</sup> .i. achtnirūchomarleicis se namma      <sup>6</sup> .i. ol dđ      <sup>7</sup> .i. hua emichi<sup>8</sup> .i. adá      <sup>9</sup> .i. dutabairt diglae tar muchenn 7 dūdtin.

insurgentibus <sup>10</sup>.. Er tú domine deus uirtutum deus israhel usque gentes.. ut iniqua sectantes subiecias ultioni.. Non mi seriaris omnibus qui operantur iniquitatem.. suble <sup>11</sup>.. uindictæ. neque illis parcas profanis.. *Conuertantur ad uesperum.. ex prosperitate. quam nunc agunt in statum omnino conuertantur. contrarium..* Er famem patientur ut canes uespertinos <sup>12</sup>.. ut canibus mos est in ciuitate aut famem aut ipsas peruationes ululatus <sup>13</sup> exerceant. aut disipant cubilia notaque habitacula <sup>14</sup> aut negatos <sup>15</sup> quærent cibos.. Er circuibunt ciuitatem ecce ipsi loquentur more suo.. híc quoque cum adnotatione temporum futurum pro praesenti ut diceret locuntur uerba peiora gladiis <sup>1-2</sup> quibus aut ipsi aut audientes ceteri uulnerentur ET gladius usque eos.. arrogantes <sup>3</sup> obpresi non solum calamitosi <sup>4-5</sup>. sed etiam rediculi probabuntur.. Pro nihilo habebis omnes gentes.. quarum supra inspectio nem. poposcit [l' -erat] dicendo intende ad uisitandas omnes [gentes] enumeratis ut demum quae ab illis geruntur dicereturque <sup>6</sup> rite nunc ordinataeque ultionem <sup>7</sup> his congruam imprecatur.. Fortitudinem meam a té custodiam.. quicquid in me uirium uitaeque est ad té <sup>8</sup> habeo semper intentum ut a té custodiatur. atque seruetur.. Quia deus susceptor meus deus os

F. 77<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> duthabirt diglae formasa    <sup>11</sup> fothabair    <sup>12</sup> coimchlud canone lesō anisiu    <sup>13</sup> innailchaigthiu .i. sechis inna uala

<sup>14</sup> .i. clada it. innalige imbiat dianditin ar huacht intan atan gortai.    <sup>15</sup> nadlęcetar doib

F. 77<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. huilliu adcumnet indatae chlaidib    <sup>2</sup> .i. dub som aín claidib donai briaithraib    <sup>3</sup> indhuallaig    <sup>4-5</sup> .i. trogdai l' callumniosi .i. aithisig    <sup>6</sup> coasberthae    <sup>7</sup> .i. iarmét apectha    <sup>8</sup> adē iarnarim odardad dia digail cocoir forcechnae

tendit mihi. usque meos. per illorum condemnatio  
 nem quanta sit erga me<sup>9</sup> largitas tuæ  
 benignitatis [aspiciam].. Né<sup>10</sup> occideris usque obliuis  
 cantur [populi..] (*id est*) legis tuæ<sup>11-12</sup> uel certe<sup>13</sup> non sem-  
 plaga depereant né per uelocitatem consum-  
 mationis memoria. ultionis inter  
 teat. per interrogationem legendum án<sup>15-16</sup>  
 forte defessis<sup>17</sup> debetam ultionem [accipere] quia per  
 mortem nullus confitebitur tibi ut scilicet  
 iusti in hac uita seruati memores esse  
 possint legis tuæ.. Disperge illos in uir-  
 tute tua.. á similitudine fusorum<sup>18-19</sup> interfec-  
 torumque hostium disperge possuit.. ET dis-  
 true eos protector meus domine.. bene aduer-  
 sus arrogantes possuit distrue...  
 Delicta oris eorum usque ipsorum..  
 subauditur propter delictum oris eo-  
 rum.. illud est<sup>1</sup> scilicet quod supradix-  
 erat. quoniam quis audiuit.. Et comprehen-  
 duntur in superbia sua.. ut diceret  
 non effugient ultionem.. Et de execratio-  
 ne et mendacio<sup>2</sup> conuellantur.. *id est haec* eorum  
 cremina consummationis sunt eis in  
 ortisque causa.. IN ira consumma

F. 77<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> adæ    <sup>10</sup> inni lrr    <sup>11</sup> .i. inna timnac    <sup>12</sup> .i. air duroi-  
 mnibetar mopopuilse arrecht dianuilemarbaesiu anaimtea .i. ma-  
 nibé nech frischomarr doibsom 7 daimchomarr diachomallad tri-  
 fochaidi 7 ingrainmen    <sup>13</sup> .i. no inni lrrsiu .i. non .i. l' non  
 depereant .i. robuarnaeplet .i. acht buith doib hipein fotai 7 hi-  
 todernam coropithch::son dumpopulsa    <sup>14</sup> .i. an̄ nintet cách  
<sup>15</sup> isdúnnimchumurc fil isinchanoim fris[gair] lessóm an̄cho-  
 marenisíu .i. ne occideris .i. in:::lrrsiu .i. non .i. nisnulemairbfe  
 ciasidrooiliset    <sup>16</sup> .i. indahierr l' intibéræ    <sup>17</sup> dunaiðscithaib .i.  
 dunaib naimtib    <sup>18</sup> .i. ñnateste hiteiched    <sup>19</sup> l' fossorum .i.  
 innatragdai l' innangoite

F. 77<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. isinunn chiall fil isindligud so 7 isindremep2 de-

tionis et non erunt.. consume in furo  
 re ut non subsistant.. ET scient quia  
 deus usque terræ.. in cuius providentiam.  
 blasfemantes dicebant quoniam quis au  
 diuit.. huius defensione [niti<sup>3</sup>] fideles orbem  
 que terræ regi<sup>4</sup> suppliciorum<sup>5</sup> suo  
 rum experimentis agnoscent.. Conuer  
 tantur ad uesperum usque ad manducan  
 dum.. adsecutus est adsumtæ<sup>6</sup> compa  
 rationis colorem et quod canibus ui  
 demus accedere ut esurientes to  
 tam peruagentur urbem cumque quo<sup>7</sup> ex  
 pleantur cibum inuenire nequie  
 riunt ad latratús<sup>8</sup> sé ululatusque conuer  
 tunt. hoc istis eueniet.. ut mira<sup>9</sup>  
 calamitatis specie intabescant<sup>10</sup>.. iter  
 atur<sup>11</sup> autem sententia. ut et illorum meritum  
 meretur<sup>12</sup> [l' exprimatur] et postulantis desiderium  
 per quem [l. perque?] hoc<sup>13</sup> adceleratur ulciscantis eff  
 ectio.. Si uero non saturentur et mormura  
 bunt usque fortitudinem tuam: osten  
 derat. illos dignos esse suplicio mon  
 strat sé nunc dignum esse praesidio.. Ex  
 altabo mane misericordiam tuam.. pro celebr  
 anda memoria bonorum tuorum  
 matutinus<sup>4</sup> gratificator<sup>2</sup> miseri  
 cordiam praeparabo tuam.. Quia fac  
 tus es susceptor meus.. adiuuasti<sup>3</sup>. qui p  
 pe me in tempore malorum.. Et  
 refugium meum tibi usque quia deus sus  
 ceptor meus es.. fidum prumtumque tú  
 es deus meum semper auxilium. deus meus mi

F. 77<sup>c</sup>.

---

betintuda bes:us<sup>3</sup> .i. arasissetar .<sup>4</sup> follatar<sup>5</sup> .i. hirobatar  
<sup>6</sup> is hé introp cétnae dunadbat isindisiu .i. conuertantur rl.  
<sup>7</sup> medontestimin<sup>8</sup> dunaiabartramaib<sup>9</sup> .i. machdatu  
<sup>10</sup> c:daat<sup>11</sup> .i. duber fudi andliged sa .i. indsalm .i. con  
 uertantur ad uesperum<sup>12</sup> sechis coadcotaón<sup>13</sup> huandisiu

F. 77<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> isme<sup>2</sup> budigthid<sup>3</sup> adé

ericordiā mea | tur tituli inserip

**I**N finem pro hīs qui commotaban  
tione dauid in doctrinam quando succen  
dit mesopotamiam siriāque et siri  
am seba. et conuertit ioab et percussit  
edum in ualle salinarum <sup>4</sup> .xii. milia..  
in machabeorum tempora etiam istam  
diregit. profetiam per occasionem eius ne  
gotii triumphique quem prouenisse et  
praesens titulus loquitur. utramque ergo. cau  
sam aptis figuris exsequitur. | licita

**D**<sup>eu</sup>**S** repulisti nos usque nos... ut fe  
tem nostram <sup>5</sup> calamitas <sup>6</sup> secu  
ta motaret. hoc autem permissione <sup>7</sup> non in  
tentione tua <sup>8</sup> factum est.. ergo non cul

pamus patientiam tuam. sed nostram  
infelicitatem dolemus.. Iratus es et  
misertus es nobis.. uerum etsi indig  
natus <sup>9</sup> talia nos sustenere permise  
ris non [tamen in] ipsīs calamitatibus relinquisti  
humanitatis tuā uidelicet opem no  
bis celeriter conferendo <sup>4</sup>.. Commouisti ter  
ram et turbasti eam.. repromissionis sci  
licet pro hīs qui morabantur in ea non solum  
figurate sed etiam exaggerenter <sup>2</sup> terram  
pro omnibus habitantibus possuit tam  
quam irascente deo regionem (l' regio tota) fuisse  
concussam (l' -sa).. Sanā contritiones [eius] quia [com]mo  
ta est.. ordinate et figurate eius (terre) nomi  
ne medicinam postulat quam dixerat  
fuisse commotam.. Ostendisti po  
pulo tuo dura.. ut malorum magno  
rum conperemus experimentum fecisti  
quid in commota. et in saluanda (l' in sananda) ter

F. 77<sup>o</sup>.

<sup>4</sup> .i. innasailchithen      <sup>5</sup> .i. insoinnigi du éconnacht dun hi-  
tosuch      <sup>6</sup> .i. digal arpectha fornni      <sup>7</sup> adá      <sup>8</sup> .i. sechis ní  
otgnimsón      <sup>9</sup> .i. lónd

F. 77a.

<sup>1</sup> lase orótaircissiu adæ      <sup>2</sup> indumaig!hid .i. dudumugud in-  
nanimmed 7 innatrogae fodai

ra intellegi. nellet. hís uerbís in  
dicatur.. Potasti nós uino *compunctio*  
*nis*.. uinum<sup>3</sup> *scriptura pro plaga pertur*  
*bationis*<sup>4</sup> sepe ponit et *malorum*  
*consternationem*<sup>5</sup>.. scilicet simili effectu<sup>6</sup>  
*id est afflictione* nos ita nimia obrui  
permisisti. ut id in nobís *quod etiam*<sup>7</sup> *ebrie*  
*tas uideretur*<sup>8</sup> *operari*.. *compunctionem*<sup>9</sup>  
uocat cum qualicumque negotio ani  
mus uehementer. *afficitur*<sup>10</sup> scilicet [aut merore]<sup>11</sup> aut pu  
dore percussus.. *affectum*<sup>12</sup> sumit et cau

[gnifica

sam [l' ex causa] (*compunctionis*).. *Dedisti metuentibus té si*  
*tionem*.. *tamquam signum aliquod fugæ*<sup>13</sup> *cir*  
*cumuentis*<sup>14</sup> *dares*<sup>15</sup> sic nós in *hostium*  
*medio tua providentia tutata est hoc eti*  
*am*. de ægyptia *liberatione constat*<sup>16</sup> *in*  
*stertum cum postes conseruandorum*.  
*insignati sunt*<sup>17</sup>. *sanguine*.. *Ut fugi*  
*ant á facie arcús usque et ex*  
*audi mé*.. *haec autem* inquit uniuersa  
*fecisti pro nobís quos*<sup>1</sup> *delegi*<sup>2</sup>  
*a té*<sup>3</sup> *frequenter es dignatus os*  
*tendere*.. *Deus locutus est in sancto suo*..  
*sepe hoc uerbum usurpat ut dicat*  
*locutus est pro* *statuit atque firma*  
*uit*.. sic in sexagissimo psalmo primo  
*Semel locutus est deus*.. *sanctitatem*<sup>4</sup> *ma*

F. 78<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *duber ainm fino dunplaig duber fornech 7 nadfulaing am̄*  
*as n̄ diufulaig duneuchní bes áfn̄*~ <sup>4</sup> *.i. immefoln̄gi fuasnad 7*  
*todernam* <sup>5</sup> *.i. dub- ainm fina dusuidu dā* <sup>6</sup> *.i. am̄ nad*  
*fulaing nech mescai indfino sic ní fulgam ní trummai innafochodo*  
*indaron comarlecis ní ade maninsoeraeni á dē* <sup>7</sup> *.i. am̄ nad*  
*fulgam inmescai idfino ní fulgam inplaig indan comairlécení adde-*  
<sup>8</sup> *coadcehte* <sup>9</sup> *innafochaide* <sup>10</sup> *.i. frisnorgar* <sup>11</sup> *.i. ishac̄*  
*inso indolud asmberson* <sup>12</sup> *.i. inbróin* <sup>13</sup> *inteichid*  
<sup>14</sup> *donaīb imtogaitaib* <sup>15</sup> *adæ* <sup>16</sup> *.i. soirad macc n̄ isrl̄*  
*didigail indaingil inegipt* <sup>17</sup> *.i. diasoirad*

F. 78<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *issisni* <sup>2</sup> *cartar* <sup>3</sup> *a dæ* <sup>4</sup> *.i. nímbor ní bed sruithiu*



iestatemque suam quae inuoluta est  
 iurando<sup>5-6</sup>.. Lætabor et diuidam sic  
 cimam.. hoc statui<sup>7</sup> ut (in) exsultatio  
 nem<sup>8</sup> donés<sup>9</sup> meos et siccimam ui  
 cinis peruassam gentibus. et demum  
 tribubus meis distribuam<sup>10</sup> pos  
 sedendam.. Et conuallem tabernacu  
 lorum. metibor<sup>11</sup>.. alium locum regi  
 onis ipsius nominauit. quem e  
 reptum gentibus<sup>12</sup> restituam iuri  
 meorum ea condicione posseden  
 dum qua dudum ab iessu naue  
 fuerat distributus.. Meus est  
 galath et meus est mannasses.. ga  
 lath mons est in galilia uicinus  
 est libano hunc quoque non sinam sub a  
 liorum diutius potestate consis  
 tere. neque manasse externis  
 dominis seruire cogetur.. Effrem  
 fortitudo capitis mei.. principatum  
 scriptura sepe pro capite dicit et ca  
 put demum pro principatu.. quod cap  
 ut in corpore quasi uim princi  
 pum teneat. et principatus in  
 populis locum capitis obtene  
 re uideatur.. et quoniam fortitudo re  
 gum. uocatur exercitus atque in ip  
 so exercitu quique potiores hoc mere  
 to uocabulum sortiuntur in .xii.  
 autem tribubus tam multitudine  
 quam copia uirorum fortium eff  
 raim inuenitur fuisse conspectior<sup>4</sup>.. dicit nunc  
 quoniam principatus mei firmitas aderit  
 effraim hostibus semper formidabilis..  
 Iuda rex meus.. ac si diceret iudas autem rex

F. 75<sup>b</sup>.

---

daradochtaised      <sup>5</sup> .i. lase adruspén      <sup>6</sup> .i. ducuilich  
<sup>7</sup> .i. oldia      <sup>8</sup> .i. conimforlainge failti n doib      <sup>9</sup> ol dā  
<sup>10</sup> fudalibsea      <sup>11</sup> dummessarsa      <sup>12</sup> argentib

F. 78<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. derscarthiu

*meus regnauit. ex sé (l' eo) semper principes<sup>2</sup> profert prior status ei ex toto reddetur..*  
*Moab olla spei meæ.. ebreus moab olla lauacri mei.. sirus moab albeus<sup>3</sup> conculcationis meæ ac si diceret sicut [in] al beo<sup>4</sup> uestimenta á lauantibus<sup>5</sup> conculcantur..*  
*ita ego subieciam pedibus<sup>6</sup> conculcandum moab.. In idumeam extendam calciamentum meum.. hic uorsus superiorem expositione<sup>7</sup> inlustrat<sup>8</sup> eum moabditas contritos insultantibus plantis<sup>9</sup> conculcauero etiam in finibus idumeorum progredi ar há enim duæ gentes<sup>10</sup> potissimum in iudeos ex professo<sup>11</sup> inimicitias exercebant Mihi allophili subditi sunt.. deo finitimas gentes subiugante consequenter intulit ex persona fidelium mihi alieni genæ subditi sunt.. Quis diducet me usque in idumeam.. in ciuitatem<sup>12</sup> circumstantiæ<sup>13</sup> á similitudine corporali<sup>14</sup> tamquam itineris dux. et laborum<sup>15</sup> particeps.. interroganter<sup>16</sup> legendum est numquid alius quispiam<sup>17</sup> hæc mihi uniuersa contribuet [quam tu solus<sup>18</sup>.] ut et urbes munitas<sup>19</sup> inrumpam et regiones copiosas<sup>20</sup> et inimicas introeam.. non ne tú deus qui repulisti usque de tribulatione. proinde quia nullus est praeter té<sup>21</sup> qui ferre possit<sup>22</sup> auxilium tuum (l' tú) confer adiutorium*

---

<sup>2</sup> *innariga*      <sup>3</sup> *.i. cindrúim.*      <sup>4</sup> *.i. isinchindrummáim .i. hincindruina l' ac*      <sup>5</sup> *huansibhí dufonget*      <sup>6</sup> *.i. fomam*  
<sup>7</sup> *.i. huatrachtad .i. huafóilsigud*      <sup>8</sup> *forderet*      <sup>9</sup> *huamfonnaib*  
<sup>10</sup> *moabaedai 7 idumei*      <sup>11</sup> *.i. ex professione .i. robói commant netarru dudenum uile frimmaccu isrl*      <sup>12</sup> *.i. dobeirso ainm cathrach duncennadaig aradaingni fobith romatar indarmthi á oic*      <sup>13</sup> *.i. aradaingni.*      <sup>14</sup> *.i. am bid nach toisech corpthae dudfessed*      <sup>15</sup> *innasaithar*      <sup>16</sup> *indimchomairsnech.*  
<sup>17</sup> *nackaile*      <sup>18</sup> *.i. ní confl nachnaile dumdisceda in idumeam 7 duindainsced da innahulise acht tu solus á mar adúe.*  
<sup>19</sup> *daingni*      <sup>20</sup> *.i. arlín doine nindib*      <sup>21</sup> *adúe*      <sup>22</sup> *dunáirreca*

cui nós *confidere praestitisti quando*. unum  
et inane est<sup>23</sup> opinari<sup>24</sup> quod homo possit  
dare salutem... Et uana salus homi  
nis.. tuo auxilio potens ero et magnum  
aliquid aduersus hostes efficiam.. In  
deo faciamus uirtutem usque nós

**IN** finem *innus dauid.. ex persona popu*  
*in babilone possiti et pro libertate sua*  
*deprecantis psalmus iste conponitur qui tamen*  
*spem nutrierat reuersionis in pat*  
*riam..* intende orationi meae..

F. 78c.

**EXA** udi *deus deprecationem meam*  
intende et exaudi unum est  
*id est supplicationem me*

am dignanter adnuito<sup>1</sup>.. A finibus ter  
rae ad té clamaui.. babilonis uel per  
sis prope in ultimo terræ sitæ<sup>2</sup>.. dum  
anxiaretur cōr meum usque exaltasti  
me.. celsum me tuo numine praestitisti..  
Deduxisti mé usque spes mea.. iuste  
mihī uicem ducis ac praeceptoris imple  
re dignatus es cuius reuersionis  
spem ex tua solus sciebas expecta  
tione pendere<sup>3</sup>.. Turris fortitudinis  
usque inimici.. pro firmitate praesidii.. In  
habitabo tabernaculo tuo in sae  
culum.. cum auxilium benignus in  
dulseris<sup>4</sup> et propugnaculis<sup>5</sup> nós tuæ  
munieris<sup>6</sup> pietatis iugiter templi tui ui  
ciniam<sup>7</sup> incolam<sup>8</sup> terram inhabitans  
repromissionis deabsalma.. Protegar in  
uelamento alarum tuarum.. tutus protectione  
tua.. Quoniam tú exaudisti orationem meam..  
uoti mé compotem reddidisti adnuendo<sup>9</sup>  
supplici<sup>10</sup>.. Dedisti heriditatem timentibus

<sup>23</sup> 7 asfás      <sup>24</sup> dumcnammar.

F. 78c.

<sup>1</sup> intuaingigthid fortéissiu      <sup>2</sup> .i. oicsi duimcechturtalman

<sup>3</sup> notosngachtaigthea      <sup>4</sup> adcé      <sup>5</sup> .i. arnaib ergalaichthib

<sup>6</sup> .i. lasse nun dun daingnichfe      <sup>7</sup> .i. incomaicsi      <sup>8</sup> .i. fris-

foichiurr ceill      <sup>9</sup> lase forñ declud      <sup>10</sup> .i. dungessid .i. mihi

F. 78<sup>d</sup>.

nomen tuum.. eam firmitatem possessionis<sup>11</sup> restituens quam dudum benigne tradideras.. Dies super dies<sup>12</sup> regis adiecies 'eius' annos.. per longam ætatem nos a nostris et propriis regibus faciens<sup>13</sup> gubernari reges nostros continua<sup>14</sup> successione seruabis<sup>15</sup> in æternum.. In conspectu dei. *il est* in iherusalem ubi habitare dominus credebatur.. Misericordiam et ueritatem quis requiret eorum.. ac si diceret manebit donorum eius cura firma possessione<sup>1</sup> si non in misericordiam eius sperare cessemus.. haec [tunc] contingent si in eius praesidio nostra regnumque nostrorum fides sit semper intenta.. Sic psalmum dicam nomini tuo usque sæculi.. reditum de captiuitate nostrum laudantibus celebrabo te carminibus Ut reddam uota mea de die in diem.. legitimis retribuis seruiendo<sup>2</sup> quorum neglectu exsul esse commerui<sup>3</sup> ¶ *titum psalmi ipsi dauid... praefinem pro idithun ad choros can*  
**IN** dicit in praesenti psalmo ea quae machabeorum tempore acta memorantur. loquiturque ex persona eorum quae illos audire conuenit. id temporis<sup>4</sup> cum uel sacrificare (idulis) uel ad notitiam<sup>5</sup> deuiare<sup>6</sup> ab antiocho rege. cogerentur.. ¶ *Inquit quid*  
**NON** ne deo subiecta erit anima mea.. abducere nos a cultu dei nostri tanto studio nitentini. etsi malis nos ateratis<sup>7</sup> innumeris impossibile est nos alteri uel seruire deo

---

<sup>11</sup> .i. tīre tairngeri    <sup>12</sup> .i. sír aiglai    <sup>13</sup> a dæ    <sup>14</sup> cech  
 rí indigaid alaili    <sup>15</sup> adæ

F. 78<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> l' possessio    <sup>7</sup> is foxlaid am sodi a cura    <sup>2</sup> lasse fungensa  
<sup>3</sup> ol dā    <sup>4</sup> hithall    <sup>5</sup> duanculus    <sup>6</sup> dunltis    <sup>7</sup> ciadu-

uel esse subiectos nisi illi tantum qui uerus deus  
quem dedimus lingua serui  
tute uenerari.. Ab ipso enim salutare..  
consequenter subdendum sé iugiter deo esse  
professus est cuius ope saluatus est at  
que saluandus.. Er enim ipse deus meus  
et salutaris meus.. ut subaudias  
semper erit non idula in quibus ut honor  
falsus est sic salus inredda est<sup>8</sup>.. Non mo  
uebor amplius.. inmanitate<sup>9</sup> ho  
stium.. Quousque inruetis in ho  
minibus.. ac si diceret in nós... Interficistis  
uniuersos.. non erit quis in uobis qui sit  
alienus ab studio crudelitatis om  
nes effundendi sanguinis furo  
re raptamini.. Tamquam parieti  
inclinato et maciræ impulsæ..  
sic in nos inruitis tamquam per inbi  
cilitatem<sup>4</sup> pronos iniuriæ<sup>2-3</sup> et quasi  
infirmis ad ruinam pronis<sup>4</sup> incumbi  
tis.. Uerum tamen honorem meum co  
gitauerunt repellere.. honorem suum  
uocat cultum quem deo exhibeb  
ant quoniam per ipsum maximo inter  
homines honore gaudebant  
Cucurri in siti.. sitim dicit pro labo  
riosis erumnis.. Ore suo benedi  
cebant usque maladicebant.. deabsalma.  
austum<sup>5</sup> profani cordis in diceptio  
nem nostram mollium uerborum  
arte uelabant<sup>6</sup>.. Uerum tamen subi  
ecta esto anima mea.. ut nec minis<sup>7</sup>  
impiorum terrearis<sup>8</sup> nec dolosis  
capiaris blanditiis.. Quoniam ab ipso  
est patientia mea.. qui causa patientiæ  
est ad illius pendo<sup>9</sup> uoluntatem et

F. 79<sup>a</sup>.

---

fuarraidni      <sup>8</sup> .i. ní imfolngét ic doneuch      <sup>9</sup> is indermari

F. 79<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. trisinlobrai      <sup>2-3</sup> .i. nadfrithorgat ocdenum uile friu

<sup>4</sup> onaib adblomaib      <sup>5</sup> intodáil .i. inmí duthracht 7 inmí inradud

<sup>6</sup> duemtis      <sup>7</sup> honaib tomthaib      <sup>8</sup> á anim      <sup>9</sup> tosngachtai-

F. 79<sup>b</sup>.

ideo susteneo <sup>10</sup> licet ab illis ad mé omnia aspera congregantur.. Quia ipse deus meus et salutaris meus.. cuius protectionem sum semper expertus <sup>11</sup> eius tuiabor auxilio.. Adiutor meus non né migrabo in deum salutare meum usque auxilii mei.. ipse saluum faciet atque gloriossum cum praestiterit uictorem esse.. In deo est.. in ipso mihi est spēs qui mihi laboranti praestat auxilium.. Sperate in eum omnis congregatio plebis.. conueniens adhortatio <sup>1</sup> personae susceptae né quis a populo cultum dei terrore motaret <sup>2</sup>.. Effundite corda uestra.. quicquid in nobis animi <sup>3</sup> quicquid studii totum in diuinos ritus conuertite et sicut effussis liquoribus nihil supererit in uasse ita nihil relicum sit apud mentem quod non reuerentiae conditoris exauriat.. Quia deus adiutor noster est.. ut sepe fuit ita in dubitanter erit deabsalua.. Uerum tamen uani usque in stateris.. pro hoc etiam non timendi quia caduci et insolidi qui dei adminiculis non utuntur.. In state ris ut decipiant.. quoniam homines cum in deteriorem partem sicut in stateram <sup>4</sup> <sup>5</sup> declinauerint propensiores <sup>6</sup> que fuerint ad nocendum multo magis sunt condemnandi quoniam nihil sunt <sup>7</sup> neque aliquid possunt nam et deo propter iniquitatem suam utuntur aduerso <sup>8</sup>.. Ipsi de uanitate in id ipsum <sup>9</sup>.. simmach

---

gimse .i. sechis duairsiur ón <sup>10</sup> .i. huare donairissiuur hituul  
dúe <sup>11</sup> etirgensa

F. 79<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> innertad <sup>2</sup> .i. arnachnetarscara homun frifrecur ceill dæ  
<sup>3</sup> .i. hulúctu formenman <sup>4</sup> .i. immeid <sup>5</sup> .i. am̄ astrummu  
forluadi hisuili <sup>6</sup> .i. sechis: indidmichiu ón <sup>7</sup> airnídatní  
<sup>8</sup> .i. náimíne dudia friu ón <sup>9</sup> immalle

us dicit uani erunt et euanescent <sup>10</sup>..  
 Nolite sperare iniquitatem.. ut relicto  
 deo potentum impiorum status mo-  
 nitusque alicuius ponderis <sup>11</sup> esse credatis  
 profanamque prosperitatem emitandam <sup>1</sup> non  
 putetis.. Et in rapinam nolite concupiscere  
 usque cor adponere.. si uideatis illos  
 a praeda ac rapinis ad epulentiam per-  
 uenire et ita facile ditari <sup>2</sup> ut ultro  
 in sinus eorum bona credatis influ-  
 ere neque ita ad emulandum <sup>3</sup> uos con-  
 uenit intrari <sup>4</sup> neque illorum fieri uelle  
 participes.. Semel locutus est deus  
 duo haec audiui.. non necesse est iterari

F. 79<sup>c</sup>.

[firmationem)  
 sententiam quoniam primam iterationem (·i· sententiam l'  
 comitatur affectus sic in alio psal-  
 mo. semel iuravi in sancto meo.. Quia  
 potestas dei usque misericordia.. sub  
 leuandi <sup>5</sup> obpresos.. Quia tu retis  
 unicuique iuxta opera sua.. causam  
 indicat cur pro (l' a) nobis diuites neque  
 timeri (·i· honorari) neque emitari debemus. E du

**P**salms dauid cum esset in deserto. i  
 meæ.. de populo in babilone pos-  
 sito prophetans quia ex persona eorum  
 loquitur qui inter illos meritis eminebant <sup>6</sup>

**D**eus deus meus usque uigelo.. consur-  
 go inquit antematutinus <sup>7</sup>  
 ut gratiarum tibi actio-  
 nem offeram.. Sitiuit in te anima  
 mea.. magno inquit tuo <sup>8</sup> desiderio  
 magno ardore sollicitor per compa-  
 rationem sitis expresit desiderii  
 quantitatem.. Multipliciter.. inquit

<sup>10</sup> 7 dedait      <sup>11</sup> ·i· airmtis ni etir

F. 79<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> bednintamaltai      <sup>2</sup> sommaigter      <sup>3</sup> duétugud      <sup>4</sup> l' inri-  
 tari dundaburgathar      <sup>5</sup> ·i· conocba      <sup>6</sup> duoscaitis      <sup>7</sup> ·i· rem-  
 mochtratae ·i· matindae      <sup>8</sup> adcé

F. 79<sup>a</sup>.

modus dilectionis meæ<sup>1</sup> non pote  
 rit *conteneri*<sup>2</sup>.. IN deserto et inuia  
 et in aquosso sic in *sancto* apparui  
 tibi.. *tamquam* in templo possitus sic  
 in aliis locis *continuaui* frequen  
 tatiue laudationis ac deuotionis  
 officia.. Ut uiderem uirtutem  
 tuam et *gloriam*.. ut *promererer* defen  
 sionem frequenter *expertam* qua  
*aut ipse clarus est* (1<sup>r</sup> es) aut tuos ef  
 ficis gloriosos quos liberati  
 one dignaris.. Quia *melior est*  
*usque super uitas*.. *melior est* ut mi  
 sericordiam tuam *consequatur*  
*quam* frequenter in uitam<sup>3</sup> redire  
 nam uita etisi [*sic*] *continguat* glori  
 osior *desoluitur*.. misericordia  
 uero tua si adfuerit *potest*  
 breuis uitæ spatia *delatare*<sup>4</sup>  
 Labia [tua] [*sic*] *laudabunt* té.. oris inquit té of  
 ficio *præconiis* et laudibus celeb  
 rare curabo.. Sic *benedicam* in  
 uita mea.. *usque ad finem* uitæ per  
 seuerabo deuotus.. ET in nomine tuo  
 leuabo *manus meas*.. *habitum*<sup>5</sup> et ani  
 mum *deprecantis* adsumam..  
 Sicut adipe et in pingidine  
 usque anima mea.. *quoniam* laudibus tuis  
 iugiter occupatus *hoc* merebor..  
 ut ita *prosperitate* replear. et  
 bonorum a té<sup>4</sup> *multitudine* *conla*  
 torum ut uidiā *mihī* quasi quodam adipe<sup>2</sup>  
 saginari<sup>3</sup>.. ET labia *exultationis* *laudabunt* nomen tu  
 um.. repleatus muneribus tuis *uerba* lau  
 dum *tibi* *debitarum* et meæ *lætitiæ* per  
 sonabo.. Si memor fui tui *usque* adiu

F. 80<sup>a</sup>.

---

F. 79<sup>a</sup>.  
<sup>1</sup> -i. *nocaraim diasón*    <sup>2</sup> -i. *sechis dunucthar*    <sup>3</sup> -i. *hitosach*  
*a saiguil*    <sup>4</sup> *sechis rogas*    <sup>5</sup> -i. *cumgabál lámón*  
F. 80<sup>a</sup>.  
<sup>1</sup> *adé*    <sup>2</sup> *am bid holailiu lon*    <sup>3</sup> *nóndanmetar*



tor meus.. sí nocte mihi laudum tuarum ce  
lebratio <sup>4</sup> occupauit quanto <sup>5</sup> id faci  
lius tempore matutino perficiam..  
ET in uelamento alarum tuarum exultabo..  
a similitudine anium pullos suos <sup>6</sup>  
alís <sup>7</sup> obumbrantium diuinam protec  
tionem alarum nomine uocat.. Mé sus  
cipit dextera tua... adiutorio <sup>8</sup> tuo  
uelut manu adprehensus malís homi  
nibus sum liber effectus.. Ipsi uero in  
uanum usque animam meam.. aut  
sine fructu extinctionionis <sup>9</sup> aut absque ulla  
causa lesionis (a mé contra ipsos).. Introibunt usque  
terræ.. ad inferna migrabunt con  
sumti g(l)audio.. Traduntur in ma  
nus usque ulpium erunt.. leonum de ca  
daueribus (animalium) reliquias <sup>10</sup> minuta ani  
malia depasci <sup>11</sup> dicuntur.. unde etiam in p  
artionem uictús sui quædam in  
de ulpis usurpant.. estque sensus  
hostes meos adeo trades gladio  
adeoque configes ut post deprædationem  
gentium ualidarum id quod ex eis super  
fuerit exiguis nationibus <sup>12</sup> obliga  
tur.. Rex uero lætabitur.. inimici tu  
lia sustenendo <sup>13</sup> rex noster lætabitur  
IN té laudabuntur omnes qui iurant  
in eo. id est iudei qui dominum non id  
la iurauerunt.. Quia obstruc  
tum ós loquentium iniqua.. opinantium  
tuo nós auxilio distitutos..

f. 80<sup>b</sup>.

IN finem psalmus dauid.. de se ipso beatus  
psalmum cecinit eo tempore cum  
saulis persecutionibus laborabat est autem tam  
argumento quam uerbis decimo psalmo  
similis

EXA cor.. in aurem tuam nerba suppli  
audi deus orationem meam cum depre  
cationis meæ atque orationis

<sup>4</sup> incclebrad    <sup>5</sup> .i. mórnt    <sup>6</sup> anisseniu    <sup>7</sup> hoitib

<sup>8</sup> adæ    <sup>9</sup> .i. nídergenat múbás cid accubur leu    <sup>10</sup> .i. fuácbat  
innaleomain    <sup>11</sup> géldaæ    <sup>12</sup> .i. ho derchlandib    <sup>13</sup> lase folilsat

admitte.. A timore inimici eripe  
*animam meam*.. libera mé inquit á timore ad  
 nersari et [in] absidiis grauibus mortis  
 que formidine.. Protexisti mé á conuen  
 tu malignatum.. né ignoraris inimi  
 corum meritum<sup>1</sup> qui sepe uindicasti<sup>2</sup> nunc  
 quoque defende (me).. A multitudine operantium  
 iniquitatem.. iniusti dicuntur siue iniqui. qui cau  
 sas in eo. odii. non habebant et a nume  
 ro et ab opere oprementium laboris  
 sui erumnas exaggerat<sup>3</sup> quia coactæ mali  
 tiæ<sup>4</sup>.. Exacuerunt ut gladium linguas suas..  
 obtrachtatores gentis suæ dicit quorum  
 malaloquís aduersum eum inritabatur<sup>5</sup> saul..  
 Intenderunt arcum rem amaram.. ut arcus<sup>6</sup>  
 inprouisa pene iaculatione<sup>7</sup> interimit sic  
 isti clandestinis<sup>8</sup> in mé insidiis et inspera  
 tis dolis molliuntur adficere<sup>9</sup>.. Ut sagitent  
 in oculis immaculatum.. nihil de sé male me  
 rentem.. In occultis.. ad opinionem<sup>10</sup> eorum  
 retulit non ad exitum<sup>11</sup> rei neque enim latere po  
 terat tam inmane<sup>12</sup> facinus sed illi tam  
 textis insidiis instruebant dolos quasi nul  
 lo uidente cuncta facturi.. Subito sagita  
 bant eum et non timebunt.. scilicet deum<sup>13</sup>.. frequenter  
 non praeuidentibus nobis<sup>14</sup> ita in nós dolís sub  
 tís inruerunt quasi nullum tuæ  
 prouidentiae<sup>1</sup> haberent amorem.. Fir  
 mauerunt sibi uerbum malum.. congreg

F. 80<sup>r</sup>.

F. 80b.

<sup>1</sup> .i. cendigail forrusón      <sup>2</sup> .i. duratis diqail tar mu cenn  
<sup>3</sup> rodumaigestarsom      <sup>4</sup> airis indandaig comerchloithi .i. sechis  
 morson ánandach durigensat fris      <sup>5</sup> dudurgaithe      <sup>6</sup> .i. sechis  
 hit saige indfidboicc      <sup>7</sup> .i. arlagat innasaigte 7 aradirdgi 7 a arat  
 diatochuirther      <sup>8</sup> .i. inithlib .i. diamraib      <sup>9</sup> frisorrat l' ad  
 figure      <sup>10</sup> .i. ised durumen[atarsom]nad fess ingnim dorigensat  
<sup>11</sup> .i. air rofes ingnimgensatsom      <sup>12</sup> dermar      <sup>13</sup> .i. ní aichfetar  
 dia      <sup>14</sup> .i. annadremdercachmarni ón

F. 80c.

<sup>1</sup> adcé

ati in unum et *contra* me capientes  
*consilia* uerbum malum [id est] *sententiam*  
 plenam iniquitatis et *consilia* noxia  
*concepserunt quae est* <sup>2</sup> ista *sententia*.. Narra  
 uerunt <sup>3</sup> ut absconderent laqueos.. *pro*  
 batam noxio tractu *sententiam* mo  
 tua *conlatione* firmabant *pro* tectis  
 insidiis laqueos possuit.. Dixeru  
 nt quis uidebit eos.. *non quod* <sup>4</sup> uere hoc dix  
 erunt *sed res* <sup>5</sup> uertit <sup>6</sup> in uerba *quod* ita *opera*  
 facerent securi quasi nullum *speculato*  
 rem malignorum operum formida  
 rent *non uerbis* <sup>7</sup> *sed rebus* <sup>8</sup>.. *perseueranter* et  
 non transitorie quesserunt *quomodo* quã  
 ue oportunitate possent ad *nostrum*  
 interitum *peruenire* iniquitatem uocat  
 iniustam oprisionem suam.. *Scruta*  
 ti *sunt* usque *scrutinio*.. *id est* ita sollicite occas  
 siones excogitauerunt nocendi ut  
 putaretur <sup>9</sup> *inquisitio* ista difectum sic  
 alibi ut inique agerent laborauerunt..  
 Accedit homo ad cor alterum exalta  
 bitur *deus*.. sub specie amicorum ad me  
 accidunt frequenter cum in oculo  
 cordis nutrierierant uirus odiorum  
*quod* <sup>10</sup> sepe saulem fecisse manifestum  
 est.. cum de talibus periculis nos eruit. mi  
 rabiliter *deus* magnus ostenditur. emu  
 lorum casatis <sup>11</sup> insidiis.. Sagitæ p  
 arbulorum usque plage eorum..  
 tam inefficaces <sup>12</sup> ad *perimendum* <sup>13</sup>  
 sunt eorum insidiæ *quam* <sup>14</sup> sunt infirma  
 ad uulnerandum tela paruulo  
 rum.. Et nihil habuerunt <sup>1</sup> *contra* ip

F. 80<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> .i. cate n̄ diznigedar      <sup>3</sup> isst inso indinsce      <sup>4</sup> n̄arindi

<sup>5</sup> .i. innagnimu òn      <sup>6</sup> .i. quando dixit dixerunt .i. sechis  
 rogenset sòn-      <sup>7</sup> l' issis berair anisiu      <sup>8</sup> .i. huagnimaih sòn

<sup>9</sup> .i. connaconrobae n̄ roscrutais      <sup>10</sup> anisin      <sup>11</sup> fochrataib  
 .i. madachaib      <sup>12</sup> nephaithimfolngiti      <sup>13</sup> duairdbiu      <sup>14</sup> fiu

F. 80d.

<sup>1</sup> debe tintuda inso

sos linguæ eorum.. omnia quaecumque  
 locuti fuerunt aduersum nós exprob  
 rantes atque detrachentes effec  
 tu <sup>2</sup> non sequente casata sunt <sup>3</sup>.. Conturbati  
 sunt omnes qui uidebant.. emitatio  
 ne territi <sup>4</sup> iam stupore defixi  
 ET timuit omnis homo.. simili ex  
 emplo ultricis prouidentia. ET ad  
 nuntiarunt opera dei.. quae in mea li  
 beratione et in illorum suppliciis  
 claruerunt.. ET facta eius intel  
 lexerunt.. perspexerunt ab alio  
 non potuisse fieri quae mirabantur.. La  
 tabitur iustus usque in eo.. protectorem  
 suum deinceps confiteri non desistet <sup>5</sup>..  
 Et laudabuntur omnes recti corde.. ta  
 liter liberati erunt apud omnes ad  
 miratione dignissimi. here

**IN** finem psalmus dauid canticum  
 miae et hezechelis de uerbo perig  
 rinationis cum coeperant proficis  
 ci de babilone... De babilone reditum  
 populi in praesente psalmo praedicat  
 ex persona reuertentium loquens  
 causis accomodat <sup>6</sup> uerba quod <sup>7</sup> ar  
 gumentum tituli quoque iubat *l. inuet* <sup>8</sup> inscriptio

**TE** decet ymnus deus in sion  
 quia canticum domini in terra  
 aliena cantare non poter  
 ant.. ET tibi retetur uotum in hirusalem..  
 quod aut in solo proprio <sup>9</sup> ante negleximus aut  
 in captiuitate offerre nequiuimus  
 reducti <sup>10</sup> in hirusalem deuoti ia: <sup>11</sup>  
 et eruti reddemus.. EXaudi ora  
 tionem usque ueniat.. pro reuersione

F. 81<sup>a</sup>.

---

<sup>2</sup> .i. imfolang nachgnima    <sup>3</sup> .i. romadaichtea    <sup>4</sup> .i. adraich-  
 setar digail duthabairt forru am aceliu forsatarada indigal  
<sup>5</sup> .i. ni cumsanfa    <sup>6</sup> comalussaigidir    <sup>7</sup> ol    <sup>8</sup> .i. fortét  
<sup>9</sup> .i. retecht indoiri    <sup>10</sup> .i. intan duregam ádoiri    <sup>11</sup> cid  
 duthrachaig

poscentem.. [Ad té omnis caro ueniat] nostro comitatui <sup>1</sup> iu  
gentur externi qui in tuum cultum  
liberationis nostræ admiratio  
ne migrabunt.. Uerba iniquorum  
præualuerunt super nós.. dum diee  
rent nobis per singulos dies ex  
probrantes ubi est deus tuus imbicellos  
nos infirmosque ficerunt.. ET impi  
etatibus nostris.. in omni ista di  
scriptione uult ostendere quoniam  
ab ipso et bona præstentur omnia et  
quæ uidentur fortia <sup>2</sup> roborantur <sup>3</sup> et quæ  
sunt magna <sup>4</sup> turbentur ut a generali <sup>5</sup> po  
tentia et testimonio <sup>6</sup> consequenter pro  
bet hæc quæ <sup>7</sup> postulat sibi fieri.. nós  
uero ista quæ patimur pro eo. quod impi  
etatem <sup>8</sup> egimus iuste omnia sus  
tenemus sed reatum nostrum ue  
niæ impetratione desolue.. Be  
atus quem elegisti et adsumsis  
ti.. quem dignum scilicet tua re  
demptione censeris.. Inhabitauit  
in tabernaculis tuis. id est in locis  
tuæ dominationis et iuris.. Er  
replebimur in bonis domus tuæ.. sacrifi  
ciorum apparationibus et copi  
is perfruemur.. Sanctum est templum tu  
um mirabile in equitate.. cum de manu nós  
hostium liberaueris templi iustitiæque  
tuæ honor gentium admiratione et  
correctione cumulabitur.. EXaudi nós  
deus salutaris noster.. ut tú <sup>1</sup> gloriosus sis  
salui simus.. Spés omnium finium  
terræ et in mari longe.. non est ergo tibi difficile

F. 81<sup>b</sup>.

## F. 81a.

- <sup>1</sup> .i. ocdumoladsu adæ    <sup>2</sup> .i. inmaslebe    <sup>3</sup> .i. huachuachtu dæ  
<sup>4</sup> .i. innafudumnai inmoro    <sup>5</sup> .i. duginisom in elementis  
<sup>6</sup> .i. inchumachtai duginisom    <sup>7</sup> .i. asoiradsom dindoiri  
<sup>8</sup> .i. innándrochgnimæ

## F. 81b.

- <sup>1</sup> adæ

nós eripere cum beneficiis tuis om-  
nis terra foveatur tam habitantes  
terram quam pererrantes<sup>2</sup> mare providen-  
tiæ tuæ cura sustentat foetan-  
dis<sup>3</sup> scilicet terris naufragiis mi-  
tigandis.. Praeparans montis in uir-  
tute tua. *id est* stabilitate sua et mole<sup>4</sup>  
confirmans nihil per sé aut ex aliquo sed tua o-  
peratione et uirtute<sup>5</sup> subsistunt.. Ac  
cinctus potentia.. oportuno<sup>6</sup> uerbo  
ad praesentem liberationem usus est paratum  
siquidem et expeditum<sup>7</sup> quod nomine semper  
accinationis ostenditur.. Qui conturbas pro-  
fundum maris usque et timebunt.. tanta in nos-  
tri liberatione praesigna facies<sup>8</sup> ut ad  
omnes terræ habitatores nuntius  
operum tuorum terror perueniet.. Qui  
habitant fines terræ usque inebri-  
asti eam.. imbrium infusione foe-  
tasti<sup>9</sup>.. Multiplicasti locopletare  
eam.. prouentus<sup>10</sup> frugum uberés lar-  
gendo.. Flumen dei repletum est aquis.. ad-  
siduetate inquit pluuiarum etiam flu-  
ius aquarum incrementa suscipi  
et. fluium autem dei iordanen ideo nero eum  
uocat. quod lapsu suo<sup>11</sup> terram repromi-  
sionis interluit<sup>12</sup>.. Parasti cibum  
illorum quoniam ita est usque [eius].. tui operis est et  
providentiæ talia<sup>2</sup> hominibus tanta  
que largiri.. Inebriasti riuos eius: quod  
praecedentibus pluuis ex more consequitur<sup>3</sup>  
Multiplica germinationes eius.. sup-  
ra ergo inebriasti<sup>4-6</sup> multiplicasti<sup>5-6</sup> per in-

F. 81<sup>c</sup>.

---

<sup>2</sup> duairndredat    <sup>3</sup> anat suthcha    <sup>4</sup> cidhomeit    <sup>5</sup> adé  
<sup>6</sup> .i. immaircidi    <sup>7</sup> dílmairn.    <sup>8</sup> .i. adcé    <sup>9</sup> rosuthchaigser  
.i. terram.    <sup>10</sup> .i. innatoracht .i. innasoinmech ón    <sup>11</sup> huarith

F. 81<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ol etirfolcai    <sup>2</sup> .i. afuar innambiad rl.    <sup>3</sup> .i. is gnath lie  
inaibnib indigaid flechudmór    <sup>4</sup> .i. sechis mescaigfider ón  
<sup>5</sup> .i. sechis ilaigfe són    <sup>6-8</sup> l' is arfornagartaidi dubertar

motationem<sup>7</sup> temporis dictum.. In  
 stillicidis suis lætabitur germinans.. cum  
 germanitas<sup>8</sup> exoretur. id est plurimi ro  
 ris sparsas super faciem terræ gu  
 tas stillicidia<sup>9</sup> appellans quoniam utili  
 tati terræ proficit frequens et den  
 sa roris asparsio.. Benedices coro  
 na usque tuæ.. benignitatis diuinæ  
 annus dicitur quoniam liberalitate<sup>10</sup> eius in nu  
 trimenta frugum cæli temperies mi  
 nistratur.. ET campi tui replebuntur ubertate..  
 uel totius terræ uel terræ repromissionis  
 planities uberabitur<sup>11</sup>.. Pinguescent  
 fines diserti et exultatione colles accingentur..  
 incultæ quæque<sup>12</sup> [magnopere] ullatenus solitudines  
 frugum fertilitate gaudebunt  
 Induti sunt arites ouium.. multo oues  
 uellere<sup>13</sup> uestientur.. ET conualles habun  
 dabunt frumenta.. in quas felix  
 limus influxerit<sup>14</sup> depressa<sup>15</sup> camporum  
 conualles uocauit.. et enim clamabunt  
 et ymnum dicent.. ista<sup>16</sup> dicuntur lauda  
 re dominum dum per hæc ille laudatur.

**IN** finem canticum psalmi [dauid] re  
 surrectionis<sup>1</sup>.. eque in praesenti  
 psalmo ut in superiore redi  
 tum populi de babilone praedicit sed in hoc tantum  
 defert quod hic ex persona eorum tantum  
 loquitur qui erant inter eos meritis  
 celsoris cum superius carmen to  
 tius populi preces et uota conteneat

F. 81<sup>d</sup>.

tri imberta innafaidsine<sup>7</sup> airistodochide ba immaircide and  
<sup>6</sup> .i. indluthe indflechuid<sup>9</sup> tipirsnea<sup>10</sup> huant soiri  
<sup>11</sup> .i. imdaigfid<sup>12</sup> sechitathæ<sup>13</sup> huanchai<sup>14</sup> .i. du  
 brúinn dinaib sleib fors natalmana cobsaidi inchré fechnach sin  
 .i. immefolngi suthchai n doib<sup>15</sup> innafortecltai .i. innáislí 7  
 innacobsaidi.<sup>16</sup> .i. innaslebe 7 inna comglinne

F. 81<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. indhuili cēneli doine l' apeccad innóibi 7 degníma. l' esērgi

**I**ubilate deo omnis terra.. pro<sup>2</sup> ymnos  
dicite quia nullam partem uicinae terrae latere poterit  
tantis signis soluta captiuitas..  
psalmum dicite nomini eius usque laudi eius.. gloriosse illum magnifice  
que laudate.. Dicite deo quam terribilia usque domine.. ita magnitudine operum at  
que omnium signorum in seruos<sup>3</sup>  
tuos ora<sup>4</sup> conuertes ut plurimi alienigenae circumcissione suscepta  
in tuum simulent se uelle intrare seruitium quod in libro antiquitatum  
iosephus temporibus mordochei scripsit inpletum<sup>5</sup>.. In multitudine  
uirtutis usque adoret te.. subaudi pro his igitur omnibus terra<sup>6</sup> pro habitato  
ribus terrae submissione et inclinatione capitis pollicetur.. psalmum  
dicam nomini tuo.. diabsalma.. Venite et uidete opera domini usque  
hominum.. dispensationum profunditate reuerendus ut non solum  
superent humana consilia uerum etiam admiratione et timore sint plena..  
Qui conuertit mare in arida.. documento sunt ea quae olim gesta  
memorantur.. Pertransibunt pedibus. in flumine.. in iordane in persecutionem  
donorum (dei) signorumque praesentium recordatur eorum quae gesta sunt.  
cum de egipto populus fuisset egressus.. Ibi laetabimur in ipsa: in solitudine  
aut in babilone cum hostes nostros numero et robore superiores  
tua uirtute<sup>4</sup> occidisse conspeximus

F. 82<sup>a</sup>.

christ<sup>2</sup> tar ási<sup>3</sup> .i. diuini-caisinón<sup>4</sup> .i. cáich són.  
<sup>5</sup> .i. inaimsir mordochei rocomallad techt doib huili forecht n im-  
dibi 7 duadrad dá<sup>6</sup> .i. adnorfa són

F. 82<sup>a</sup>.<sup>1</sup> adcé



Qui dominatur usque in æternum.. hæc uobis  
 gaudia præstitit uictoriam conferen  
 do cuius est proprium dominationis et  
 regni sui initia et fines non habere  
 Oculi eius super gentes respiciunt.. omnium  
 « intuetur opera » inquit. et singulorum  
 facta libra <sup>2</sup> equitatis adpendit <sup>3</sup>.. Quia <sup>4</sup> in  
 ira prouocant non exalcentur usque ipsís..  
 nos inquit quibus <sup>5</sup> familiare esse pessimos  
 Er operibus uestris deum ad iracundiam pro  
 uocare nolite uel inpunitate inso  
 lescere <sup>6</sup>.. est qui inspiciat <sup>7</sup> atque deiu  
 dicet ausús uestri non erunt inpu  
 niti.. Benedicite gentes dominum deum  
 nostrum.. congregati in unum consona deum  
 uoce laudate ut possit (laudatio) ad aures  
 omnium peruenire.. Er obaudite  
 uocem laudis eius usque animam meam..  
 ad uitam.. ostendit non esse <sup>8</sup> uitam quæ  
 in captiuitate ducatur <sup>9</sup> de midio me  
 periculorum et a uicinia <sup>1</sup> m  
 ortis eripuit et non dedit com  
 moueri. id est iugiter pedes meos  
 non permisit moueri [á] loco atque instabiles  
 fieri uel adsidua migratione labo  
 rare.. Quoniam probasti nos deus.. ut tribu  
 lationibus inquit miliores faceret et  
 castigationibus erudiret.. Igne nós  
 examinasti usque argentum.. erumnís  
 captiuitatis uitia nostra sunt decocta  
 ut metallorum sordes purgatorio ig  
 ne purgantur.. Induxisti nós in laqueum..  
 captiuitatis uinculis inretiti <sup>2</sup> [uel reddit] uicinia  
 mortis accessimus.. Possuisti tribulationes in  
 dorsa nostra.. ita erumnis conflictati su

f. 82<sup>b</sup>.<sup>2</sup> huameid      <sup>3</sup> dummidethar      <sup>4</sup> debetintuda lesom anisiu<sup>5</sup> ·i· is duibsi      <sup>6</sup> ·i· n̄n̄nunamailti·i·      <sup>7</sup> ·i· ni denti duibsi  
 anisin air ata nech dubar̄ndeicsin ·i· dia      <sup>8</sup> ·i· n̄t n̄airmi arbe-  
 thaidetir      <sup>9</sup> du:ha::ter

F. 82b.

<sup>1</sup> huanchomaicsi      <sup>2</sup> inl̄inaigthi·

*mus ut uerberibus solent dorsa uexari..*  
 Inpossuisti homines super capita nos  
 tra.. *Conculcari nos [superbo] pede hostium fas*  
*tuque*<sup>3</sup> uoluisti<sup>4</sup>.. *Transiuimus per ignem*  
*et aquam.. per multa ac uaria periculorum*  
*genera circumacti.. ET induxisti*  
*nos in refrigerium.. quamuis coaceruata fue*  
*rint in nōs mala innumera omnia*  
*tamen meliorum successione motasti*<sup>5</sup> ita  
 ut nos multa securitate donares ac  
*requie.. INtroibo in domum tuam in ho*  
*lochaustis.. cum angorum omnium ma*  
*la prosperorum successione motaueris.. Red*  
*dam tibi uota mea usque labia mea..*  
*probabilia quaeque*<sup>6</sup> uota distincta uocat. á *promisco*  
*rum commonione delibando*<sup>7</sup> secre  
 ta *quae* noui in captiuitate locatus  
 et de liberalitate<sup>8</sup> *promisione* firmaui.  
*atque constitui.. Et locutum est* ós  
 meum usque bones cum hir  
 cis deabsalma.. omnia tibi  
*exhibebo*<sup>4</sup> *sacrificia quae prius*<sup>2</sup> offerre  
 solebamus ex more donorum<sup>3</sup> sua  
 uitate *coniuncta.. Uenite audi*  
*te et narrabo usque deum.. superius obuios*  
*quosque híc tantum dignos uocat qui soli*  
*deum laudare mereantur ac debeant..*  
*Quanta fecit animæ meæ.. dicam*  
*uobis qualia mihi bona quantaque*<sup>4</sup> *contu*  
*lerit.. Ad ipsum ore meo clamaui..*  
*obtuli ait preces et liberationem poposci..*  
*Et exultaui sub lingua mea iniquitatem si as*  
*pexi in corde meo non exaudiet deus.. supplica*  
*tionis tempore fuit mihi cura iustitiæ quia*  
*sciebam iniquos impetrare nihil posse..*  
*Propterea exaudiuit dominus usque deprecationis*

F. 82<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> *huanniad*      <sup>4</sup> *.i. adæ*      <sup>5</sup> *.i. adæ*      <sup>6</sup> *sechitathé*  
<sup>7</sup> *oimradud*      <sup>8</sup> *indimratid*

F. 82<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *adæ*      <sup>2</sup> *.i. retech is indoiri*      <sup>3</sup> *l' odorum .i. innamboltae*  
<sup>4</sup> *.i. mórnt*

mea.. quoniam fuit mihi probitas atque emenda  
tionis studium ideo ea quae poposci libent  
er audiuit et a malis quae urgebant me li  
berauit.. Benedictus dominus [qui] non ammouit.  
deprecationem meam.. et inpetratis quae ob  
tauerat. negat se per signitiam securi. o  
ris<sup>5</sup> familiarem tanti beneficii gratiam  
obliuione subpremere.. et misericordiam a me.

**I**N finem in ymnis cantici psalmus dauid..  
hoc quoque carmine reditus populi ex babilone  
praedicitur his sane uerbis reuersorum<sup>6</sup>  
alacritas<sup>7</sup> indicatur quibus ut sacerdotes  
populo benedicerent lege praescriptum est o  
portune uero hisdem benedictionis for  
mulis<sup>8</sup> populus reuersus instruitur quibus  
fuerat cum ingrederetur<sup>4</sup> inbutus..

F. 82<sup>d</sup>.

**D**e<sup>u</sup>S miseretur nobis usque et mise  
rietur nobis.. in tribulationibus po  
sitis opem miseracionis inper  
tiat<sup>2</sup>.. Ut cognoscamus in terra uiam  
tuam.. pro operatione nota fiat om  
ni terrae uirtus absolutionis nos  
trae.. Et in omnibus gentibus salutare tuum.. sa  
lus per te<sup>3</sup> collecta.. Confiteantur tibi  
populi usque omnes.. iustum est pro oper  
um tuorum et beneficiorum magnitudine  
omnes tibi in unum congregatos grati  
as agere.. Laetentur et exsultent gentes.. tri  
bus familiaeque iudaicae.. Quoniam iudi  
cas populos in aequitate usque direges.. tamquam  
iteneris ductor uestigia uiantium<sup>4</sup>  
regis<sup>5</sup> erroris<sup>6</sup> innumia<sup>7</sup> deabsalma

<sup>5</sup> i geno deeid    <sup>6</sup> intaidchoirthe asindori    <sup>7</sup> indlaine

<sup>8</sup> .i. am duratsat sacaird tall bendachta forsinpol octuidecht tri  
muir robur forcanar sic is int salmso dorata bendachta forsinpopul  
octuidecht atoiri babelone

F. 82<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. populus .i. in terram repromissionis l' hitarbernacuil l' hi  
tempul l' hicoimtecht inna arcae as cechuidiu innalaill is inddithrub

<sup>2</sup> fodlad    <sup>3</sup> adæ    <sup>4</sup> innanisétaigte    <sup>5</sup> follathersu

<sup>6</sup> .i. onabí comrorcon and    <sup>7</sup> huandenci l' huandianmi . . . .

Confiteantur tibi usque fructum suum..  
hoc quoque ad liberalitatis augmentum ut  
fecundet etiam terram quam restituit..  
Benedicat nos deus noster usque fines terræ..  
hoc<sup>8</sup> [enim] debeatur magnitudini operum [eius] atque factorum..

**I**N finem psalmus cantici dauid.. cum arcam

testamenti post frequentes<sup>9</sup> migrationes  
ex illo iam tempore quo sub heli ab al  
lophilis capta est tandem<sup>10</sup> rex profeta  
ad sé grandi ambitu. exsultationis  
transferret carmen hoc cicinit.. et  
quoniam de loco ad locum fruerat tra  
nsducta sepe ut quondam in he  
rimo praeberet iter populo ac rege  
ret ignaros ebreorum. ob rerum  
similitudine<sup>11</sup> talis psalmi istius  
formatur oratio atque narratio..

F. 83<sup>a</sup>.

quae ex persona illius temporis prin  
cipum<sup>1</sup> diceretur.. signoque<sup>2</sup> in so  
litudine decurrens (arca) ipso sui (psalmi) pri  
ncipio moysi uocibus conueniret  
ille (moyses) namque cum<sup>4</sup> in signum profectionis  
arca moueretur aiebat exsurge  
domine et disipentur inimici tui et fu  
gient omnes qui oderunt té...

**EX**urgat deus usque in  
inimici tui.. hoc uero (l' uerbo) scemate<sup>5</sup> (utitur)  
quoties sibi auxilium inimi

.....<sup>8</sup> .i. gnim innaichthen sôn<sup>9</sup> .i. huan-l-  
uair nundabertatur filis(=ndi)tindai otanaic áfrithissi

<sup>10</sup> .i. iár nabuith farsintochull fotu forsarobæ<sup>11</sup> IS cosmail  
inmoladso rongab dā octabairt inma arcae dochum hirusā .i. ex-  
surgat deus rel. 7 inmolad rong.b inpop hurubith anél impe  
actuidecht a egipt .i. exsurge domine

F. 83a.

<sup>1</sup> .i. regum .i. moysi et aliorum<sup>2</sup> .i. cum nube<sup>3</sup> l' sui  
.i. ac .i. hitosuch gabalae toisigechtae dumoyssi<sup>4</sup> .i. intan con-  
nucbar innél nobith immunnairc migrabant filii israhel hisuidiu.  
intan dā nunanad innél hisin nogairtissō dunad hisuidiu.

<sup>5</sup> .i. etbert ærgi dudia

cis poscit interitum. qua uí  
 sermonis fortior <sup>6</sup> impetus <sup>7</sup> post re  
 quietem <sup>8</sup> indicatur.. idumeos praecipue  
 amorreosque conuenit <sup>9</sup> hac uoce..  
 Et fugiant a facie eius qui oderunt eum..  
 nim potentiae expresit cuius occursus  
 terrore solo [pallorem] semper egerint a si  
 militudine tractum est uiri fortis  
 cuius ipsum aspectum rebelles ferre  
 nequeunt et fugiant citius quam <sup>10</sup> ad  
 resistendum <sup>11</sup> parantur.. Sicut defecit  
 fumus difeciant.. augenter totum quorum  
 scisionem fugamque poposcerat  
 horum attritionem obliuionem <sup>12</sup>  
 que instar fumi uanescentis implo

= rat

Sicut fuit cera a facie ignis.. sub

auditur consumitur <sup>1</sup> hoc quoque perauxit <sup>2</sup> ut ta  
 bescere <sup>3</sup> iam uellit quos <sup>3b</sup> fugere pe  
 tierat.. sic periant peccatores usque  
 epulentur.. inimicis attritis <sup>4</sup> securita  
 te parata.. Exsulent in [con]spectu dei  
 gentes dilectentur in lætitia.. hoc quoque secundum il  
 lam opinionem qua credebatur deus in  
 medio solum iudaici sanguinis <sup>5</sup> di  
 uersari <sup>6</sup>. gentes ergo hortatur ut inuicti <sup>7</sup>  
 populi dei lætitiã deuotione ma  
 gis capiant quam experiantur <sup>8</sup> eius de rebelli  
 one potentiam diabsalma.. Canta  
 te deo psalmum dicite nomini eius.. ad  
 mirate nirtutem dei honorem eius in  
 ymnis <sup>9</sup> celebrate.. Irer facite ei

F. 83<sup>b</sup>.

<sup>6</sup> indaas cehteduar    <sup>7</sup> indi dæ    <sup>8</sup> .i. iarnainmmit cendigail  
 foranaimtea 7 cenditín ámuntaire..    <sup>9</sup> adgladathar    <sup>10</sup> .i. indaas  
<sup>11</sup> .i. dufritheirsem in chatho forti uiro    <sup>12</sup> l' ob[o]::tionem  
 .i. andúlgent

F. 83b.

<sup>1</sup> .i. isst inne filisindi asfluit consumitur    <sup>2</sup> l' per auxesin .i.  
 trissatormach    <sup>3</sup> .i. cidnundedais    <sup>3b</sup> .i. inna    <sup>4</sup> anata tuartai  
<sup>5</sup> .i. sechis in ceniuil    <sup>6</sup> dunellad .i. sechasaramberad biuth ón.  
<sup>7</sup> nephchloithi    <sup>8</sup> inda:udussceulat    <sup>9</sup> inmoltaið

qui ascendit super occasum dominus nomen est illi.  
 nolite resistere transeunti popu  
 lo *sed* laborem transitus adminicu  
 lis quoque uestris <sup>10</sup> praestate <sup>11</sup> leuiorem..  
 Et lætamini <sup>12</sup>. *id est* iugiter in conspectu eius  
<sup>13</sup> eadem repetit ut non auersis ani  
 mis <sup>14</sup> *sed* lætis <sup>15</sup> studeant obedire..  
 Turbabuntur a facie eius.. si quae gentes tra  
 nsitum praebere neglexerunt omnis  
 eorum securitas solius aspectus  
 terrore soluetur.. Patris orfa  
 norum et iudicis uiduarum.. dei  
 uidelicet qui est pater pupillorum <sup>1</sup> atque  
 uiduarum uindex <sup>2</sup> iusta eius in contumaces  
 ira est quia infirmorum atque inbicillorum  
 defensor est quales <sup>3</sup> nós esse manifes  
 tum est.. Quis est <sup>4</sup> iste deus in loco sancto  
 suo.. ac si diceret quis est ultor contuma  
 cium inbicillorumque defensor deus <sup>5</sup>  
 scilicet ille qui apparuit in sina qui  
 terram repromissionis confert qui ægipti  
 æ. seruitutis uincola dirupit <sup>6</sup>..  
 Deus qui inhabitare facit unius moris  
 in domo.. singulari religione pol  
 lentes <sup>7</sup> et á cæteris gentibus speciali ui  
 uendi more discretos *id est* habi  
 tationem terræ repromissionis ip  
 se largitur una et sua institutio  
 ne formatis.. Qui ducit uinc  
 tos in fortitudine.. de ægiptia ser

F. 83<sup>c</sup>.

---

<sup>10</sup> cidhuabarfortachaibsi      <sup>11</sup> .i. diatar:aisi fortachtain doib sō  
 bidétrummu doib de tairmthecūt indithruib-      <sup>12</sup> debe tintuda-  
 pro exultate dicit      <sup>13</sup> .i. asrubart riam isintsalm exultent  
 asb- iar isindisiu exultate rel.      <sup>14</sup> .i. airnap árécin dagnet  
<sup>15</sup> .i. airndibar oas

F. 83c.

<sup>1</sup> innandilechtae      <sup>2</sup> diechtaid      <sup>3</sup> innanninnise .i. ámminnim-  
 dibataini 7 ammindūachtai conrecam les fortach a deo-  
<sup>4</sup> debetintud,      <sup>5</sup> ishe dia insin      <sup>6</sup> aschúndarlaig  
<sup>7</sup> .i. indí dulinat ón

uitute *praerogatiua* <sup>8</sup> *praecedentium*  
*signorum ægyptiarumque* *cladium* uult  
 terrere *aduersarios*.. *Similiter* eos  
*qui* in ira <sup>9</sup> *prouocant*.. *non solum* nós *inquit*  
*uinctos conpedibus* <sup>10</sup> *sed indignos* mo  
*ribus* et *qui prauitate* <sup>11</sup> *mentis* sepe  
 eum in *iracondiam* mouimus *libera*  
*uit*.. *hoc enim* *maius uel uirtutis eius uel bonita*  
*tis est* *testimonium* ut *contemptores*  
 suos *sola pietate* de *medio exitii*  
*liberauerit*.. *Qui* *habitant* in  
*sepulchris*.. *exaggerauit* <sup>4</sup> *adfecto*  
*rum* *necesitatem* *qui* *ita* in *medio* ho  
 minum *multa* *cede* *cedentium*  
*uersarentur* ut *uicinia* *inpedien*  
*tis* <sup>2</sup> *semper* *exitii* *non* in *domibus* *sed* in  
*sepulchris* *quodammodo* <sup>3</sup> *habi*  
*tare* *crederentur*.. *Deus* *cum* *egre*  
*dieris* *coram* *populo* *tuo*.. *superi*  
*oris* *sermonis* *scemate* <sup>4</sup> *ingre*  
*sum* in *terram* *repromissionis* *exp*  
*licuit* <sup>5</sup> *reliquia* *quoque* *quae* *ad* *magnitu*  
*dinem* *mirabilium* *pertinent*.. *ea*  
*dem* *relatione* *persequitur* <sup>6</sup> *tunc* *inquit* *cum*  
*nós* *praecederis* *quo* *autem* *tempore* *cum*  
*pertransieris* in *diserto*.. *Dum* *egre*  
*dieris* in *diserto* *praeuius* <sup>7</sup> *ac* *duc*  
*tor* *populi* *diabsalma*.. *Terra* *mo*  
*tata* *est* *usque* *dei*.. *pro* *apparante* *deo*  
*in* *sina* in *monte* *sina*.. *a* *facie* *dei*  
*israhel*.. *apparante* *etiam* *nobis*..  
*Pluuiam* *uoluntariam* *usque* *heri*  
*ditati* *tuæ*.. *non* *naturæ* *legibus* *debe*  
*tam* *sed* *uoluntate* <sup>8</sup> *tua* *causæ* <sup>9</sup>

F. 83<sup>d</sup>.

<sup>8</sup> *huandremmiad*      <sup>9</sup> *debetintuda*      <sup>10</sup> *huachosglasaið*

<sup>11</sup> *.i. triandrochimratiu 7 arndrochgnimu*

F. 83d.

<sup>1</sup> *rodumagestar*      <sup>2</sup> *arachoided*      <sup>3</sup> *.i. frisnafiradnacla.*

<sup>4</sup> *.i. qui educit uinctos. in fortitudine .i. airis dochum tìretairn-*  
*geri són dā*      <sup>5</sup> *.i. asrindid*      <sup>6</sup> *durim dđ*      <sup>7</sup> *remsétaighid*

<sup>8</sup> *adæ*      <sup>9</sup> *.i. arthabairt toraid imdai filiis israhel huare is*  
*arsaintoirthigi dober[the ó]dia donpopul afleuchud sin*

F. 84<sup>a</sup>.

nouæ seruientem (pluiam) ideo in ussum  
 solius populi dicitur segregate.. Et  
 infirmata est usque eam..<sup>1</sup> pro confortas  
 ti stabilisti propria habitatione<sup>2</sup>  
 donasti.. Animalia tua habitabu  
 nt in ea. id est in terra non minus la  
 ta<sup>3</sup> quam læta<sup>3b</sup> ut opima<sup>4</sup> glebis<sup>5</sup> sic con  
 ferta<sup>6</sup> peccoribus.. Parasti in dulcedine  
 tua pauperi deus.. ista parasti ut consula  
 tionis tuæ suauitate nostræ  
 paupertatis amara mitescerent  
 Dominus dabit uerbum euangelizantibus uirtute  
 multa.. uirtute multa dabit uir  
 bum id est copiam maximam prædi  
 candi suis signis ac uirtutibus  
 largietur.. Rex uirtutum delecti.. po  
 puli delecti rex deus est.. Et speciei  
 domus rli.. qui in pulchritudine<sup>7</sup> do  
 mus suæ triumphatis hostibus<sup>8</sup>  
 partietur spolia ornatui instr  
 uctuique necessaria.. Si dormiatis  
 inter medios.. moris est in iocis ora  
 tionibus dedicatis columbas giro<sup>9</sup>  
 factas ponere eorumque extrimas  
 argento operire pennas auro quoque  
 uel alarum media uel colla depingere..  
 hæc autem cum fiunt illos a quibus<sup>10</sup> fiunt  
 diuitiis testantur affluere quo exem  
 plo uult dicere quod ita<sup>11</sup> erunt prae om  
 nibus gentibus diuites ac rerum om  
 nium habundantia conspicui sicut sunt  
 hi quorum multas opes talis  
 ornatum species et pecuniarum

F. 84a.

<sup>1</sup> forsuperficisti trachtaid som isindisiu..    <sup>2</sup> dubuith dait and  
 fein recchtalmain    <sup>3</sup> asfairsiung    <sup>3b</sup> .i. indaas toirthech sòn  
<sup>4</sup> .i. aī assommae .i. aī astoirtech athalam    <sup>5</sup> luafotaib  
<sup>6</sup> .i. isellachtae l' is lán    <sup>7</sup> .i. duchumtug átempuīl  
<sup>8</sup> .i. egiptaclai    <sup>9</sup> dunchuairt    <sup>10</sup> in cholaim chumtacht  
<sup>11</sup> .i. indí lassandenatar inna cumtack



testatur effusio.. Pinne columbæ  
deargentatae et posteriora dorsi eius in specie auri  
diabsalma.. Dum discernit caelestis  
reges super eum.. reges (tribuit) nobis proprios  
*id est* nostri generis qui ullatenus iu  
ris et dicionis eramus extraniae..  
Niue dialbabuntur <sup>1</sup> in silmon mons dei.. om  
nium ferax <sup>2</sup> ac plenus bonorum  
tam ritu sacro quam opulendo <sup>3</sup> eul  
tu opimoque fructu subaudi ipsi  
reges claritate finitimis antista  
bunt <sup>4</sup> principibus.. silmon pro salem in qua  
templum constructum est fuitque ciuitas  
regia.. montem casiatum <sup>5</sup>.. montem ube  
rem sicut impossibile est casseum <sup>6</sup> in ori  
ginem suam *id est* liquorem lactis resolui  
sic ubertas montis huius inresolubilis  
*est* solida numquam resoluenda prosperitate  
concreatus <sup>7</sup> atque duratus <sup>8</sup>.. Mons in  
quo beneplacitum usque in eo: aduersus eos qui relicto  
templo sectabantur excelsa <sup>9</sup>: Etenim dominus  
habitabit usque in finem.. auxit digni  
tatem loco habitatoris dignatio  
ne perpetua.. Currus dei decim mi  
libus usque laetentium.. populum dicit eo quod  
auenis <sup>10</sup> talis aurige regatur et quod inu  
ecta <sup>11</sup> diuinitas proterat <sup>12</sup> aduersarios..  
Dominus in illis in sina in sancto.. ac si diceret  
is dominus in eis inuechitur ac triumphat qui  
in sina monte sancto conspectus est a dignitate  
apparentis mons quoque sanctus est.. Ascendisti  
in altum capisti captiuitatem.. sublime  
facinus <sup>1</sup> adgressus <sup>2</sup> an exaltatus  
operis <sup>3-3b</sup> celsitudine ut uictor gen

F. 54<sup>b</sup>.F. 64<sup>c</sup>.

## F. 84b.

<sup>1</sup> .i. subaudi ipsi regis .i. duroscibet sidi hua etrachtai cumachtai  
sech cechriga    <sup>2</sup> isailtrimthid . istoirtech on    <sup>3</sup> indu .i. sommu  
<sup>4</sup> duroscalfet    <sup>5</sup> luabainde    <sup>6</sup> incase    <sup>7</sup> inchoteiethca  
<sup>8</sup> indúrtha    <sup>9</sup> .i. adradu idal    <sup>10</sup> hua cesib    <sup>11</sup> oisse dian-  
diusarcuin    <sup>12</sup> ..... ol dufuaire

## F. 84c.

<sup>1</sup> .i. durigensat ægyptii    <sup>2</sup> aninroradsu adá    <sup>3</sup> cenitachum-

tis ægyptiæ dominatricis <sup>4-5</sup> iure <sup>6</sup>  
 belli seruos <sup>7</sup> tuæ dicioni <sup>8</sup> uendicas  
 quos tamquam <sup>9</sup> armis coepissent <sup>9</sup> sic cal  
 lida obpressione habuere <sup>10</sup> capti  
 uos: accipisti dona in hominibus.. pro  
 fecisti <sup>11</sup> cum donis <sup>12</sup> ac muneribus de  
 ægipto exire... etenim non credunt  
 inhabitare dominum.. mormu  
 rando sepe aduersum moysen et dominum  
 sic superius similiter qui exasperant.. ut lau  
 dabilior sit libertas <sup>13</sup> quæ mala <sup>14</sup> de sé me  
 rentes adiuuat.. Domine deus benedictus  
 es die cotidie.. omnium laude celebran  
 dus tantorum operum testimonio <sup>15</sup>..  
 Prosperum iter faciat nobis.. in terram repro  
 misionis facilem præbebit ingresum  
 de quo perfidorum nutauit <sup>16</sup> sepe cunc  
 tatio <sup>17</sup>.. deus salutis actor <sup>18</sup>.. oportune <sup>19</sup>  
 inlatum est deus salutaris noster nisi enim sal  
 uaret ex hostibus quos introduceret <sup>20</sup>  
 non haberet deabsalma.. Deus noster saluos  
 faciendi usque mortis.. sic deus saluos  
 facendi a saluando <sup>21</sup> sicut a miserendo  
 misericordiarum deus dicitur.. exitum uocat  
 liberationem id est egressum. ipse inquit nós  
 liberauit et de midio mortis eduxit.. ut  
 rumtamen deus confringit usque suorum.. saluati

gabthasiu cumgabthæ d'cin. <sup>5b</sup> soirtha macn israhel  
<sup>4</sup> innabanchoided <sup>5</sup> .i. filiis israhel zén rombatar indairi  
<sup>6</sup> .i. madmae remib <sup>7</sup> .i. maccu israhel <sup>8</sup> adæ <sup>9</sup> .i. an  
 bidiamainchatha [forru] dubertis basamlid andoire leu sech im is  
 euseph duchoid inegipt 7 maicc iacoib. olche <sup>10</sup> .i. rotechtsat  
<sup>11</sup> adæ <sup>12</sup> .i. cológ leu áfognama hirobatar dimainib innan  
 egiptadæ. <sup>13</sup> .i. is moltaidiu de trítabairt fortachtan cid du  
 neuch nachid dírilli <sup>14</sup> triánn drochgnimu són <sup>15</sup> .i. soirtha  
 macn israhel dilamaib egeptadæ <sup>16</sup> rorois <sup>17</sup> indrosacht  
<sup>18</sup> débé tintuda inso <sup>19</sup> .i. conuenienter .i. is coir atuic indiad  
 á prosperum iter faciat rl. .i. deus salutaris noster. <sup>20</sup> airdu  
 sleichfítis indegeptachai <sup>21</sup> huaicc

onem nostram hostium atritione <sup>22</sup> perficit..  
 Uerticem capilli <sup>23</sup> *perambulantium* usque suis.. pul  
 cre quia caput dixerat capillum sub  
 texuit <sup>24</sup> quo nihil est in corpore nostro ex  
 ilius hoc autem idcirco ut né exigua quidem  
 eorum peccata ostenderet impunita  
 quod in ægyptiis constat effectum.. Dixit  
 dominus ex basan conuertar.. sub denunti  
 ationis scemate per basán promise  
 rit deus quod inde esset populus transiturus..  
 Conuertar in profundum maris.. per me  
 dium inquit gentium ita eos transire  
 faciam ut uidear eos <sup>1</sup> quasi de profun  
 do maris *id est* de midio liberare nau  
 fragii nihil eos permitens ab hosti  
 um multitudine sustinere.. Ut in  
 tinguatur pes tuus in sanguine.. om  
 nes inquit gladio interficiam. opor  
 tune ait ut *intinguatur* pes tuus in sa  
 ngine nam ducis strenui per  
 hoc scema seruauit qui occisorum  
 sanguine pedes haberet aspersiones..  
 Lingua canum tuorum ex inimicis ab  
 ipso.. *id est* populo cadauera interfecto  
 rum a uestris canibus uorabuntur <sup>2</sup>..  
 Uiderunt ingresus tui deus.. ita ut  
 dignatus es descendere in monte  
 sina et omnibus [nobis] sermone <sup>3</sup> misceri  
 ut ingresus tui a nobis et pedum  
 uestigia cernerentur qui locus *secundum* lectionis  
 fidem <sup>4</sup> lapidis saphiri erat simi  
 litudine et colore uestitus.. Praeuene  
 runt principes coniuncti sellentibus.. *praecede*  
 bant principes et sequebatur corus  
 [p]sallentium traductis israhelitis  
 submersis <sup>5</sup> ægyptiis.. In medio iu

F. 84<sup>d</sup>.

<sup>22</sup> .i. huatuarcaín.    <sup>23</sup> indfoiltne    <sup>24</sup> .i. duuic infoiltne indiad  
 inchinn

F. 84<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. israheldu ón    <sup>2</sup> forduguilster    <sup>3</sup> .i. duacaldaim moysi  
 in monte...    <sup>4</sup> .i. is adfet alegend as n'dath glas roboi forsindslib  
 fochosmailius saphirr.    <sup>5</sup> .i. amtar in bati

F. 85<sup>a</sup>.

nenum timpanistriarum.. cum sallentibus  
 uiris erant etiam adoliscentu  
 læ timpanis personantes accipit  
 inquit maria prophetiza soror a  
 arón timpanum in manús [suas] et  
 exierunt omnes mulieres [post eam] cum  
 timpanis et choris.. In ecclesiis bene  
 dicite dominum.. pro tantorum et talium  
 factorum beneficiis studete in  
 honore dei ac laudum eius uerba  
 resonare [I' -te].. Deum de fontibus israhel..  
 fontes pro tribubus possuit propter  
 larga et continua inde manantis  
 sobolis incrementa.. Ibi beneamfn  
 adoliscntior<sup>1</sup> in mentis excessu.. pa  
 uore post imperatam omuibus in com  
 mone deum laudandi deuotionem  
 pulere beneamfn tribum ac  
 figurate ut pute iunioris<sup>2</sup> stu  
 pefactam dixit et territam conside  
 ratione miraculi.. Principes iu  
 da duces eorum.. ex illa (tribu) enim duces to  
 tius populi.. Principes zabolón  
 príncipes neptalim.. aperte omnes  
 aut laudare deum dicuntur aut iubentur  
 ut laudent.. Mandá deus uirtutem  
 tuam.. post narrationem benefactorum  
 dei ad diprecationem profetæ sermo con  
 uertitur ut uirtutibus quarum<sup>3</sup> rex  
 dicitur percipiat<sup>4</sup> in suorum defensione  
 constantiam id est locorum habitatio (ut) sit  
 immobilis (ut) nulla de terræ huius se  
 dibus migratione conpellamur.. Conf  
 irma deus hoc quod operatus es in nobis..  
 perseuerantiam bonitatis continuet<sup>5</sup>  
 quod<sup>6</sup> potentia liberalis<sup>7</sup> indulsit..  
 A templo tuo in hierusalem.. saltim<sup>8</sup>  
 propter templum tuum praesta ut sí nos

F. 85<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> sainchanoni lesom anisiu    <sup>2</sup> .i. dichlaind iacob  
<sup>3</sup> .i. isnaní sin    <sup>4</sup> .i. huare techtas nerta iscoir dá iar cobsaide  
 oc diten amuntairai    <sup>5</sup> gréschaigidir    <sup>6</sup> .i. aní    <sup>7</sup> eslabar    <sup>8</sup> cid

tris *id est* meritis non debetur tamen quia templum  
 tuum in hoc loco ædificatum est Et cul-  
 tus<sup>1</sup> tui hinc studia celebrantur.. Tibi  
 adferent reges munera... si sacrorum  
 tuorum honor colentium tē fuerit  
 prosperitate cumulatus vicinos reges  
 templi tui subibit<sup>1b</sup> reuerentia<sup>2</sup> præcipue  
 regem tiri.. Increpa feras.. feras sil-  
 uarum pro hostibus feris demolentibus<sup>3</sup> ui-  
 niam<sup>4</sup>... Concilium taurorum inter nacas  
 populorum.. simmachus manifestius  
 collectio præpotentium<sup>5</sup> cum conuersatio-  
 ne populorum qui proterunt<sup>6</sup> bonos  
 quasi reprobum<sup>7</sup> argentum..<sup>8</sup> ac si diceret re-  
 pelle a nobis inimicos nostros eru-  
 deles multos ac fortes ut non exclaude-  
 antur hi qui probati sunt argento uirtutibus  
 pretiosos proturbant ac detererent.. Disi-  
 pa gentes quæ bellum uolunt.. ad inter-  
 necionem [usque]<sup>9</sup> consume.. Venient ligati ex  
 egipto.. cum nos inquit cessis hostibus uin-  
 dicaueris<sup>9b</sup> obtabunt egiptii nobis pace  
 sociari. et hoc sedulo legationis<sup>10</sup> officio  
 postulabunt.. Ethiopia præueniet manus  
 eius deo.. regem quoque et dominum suum ethiopia proph-  
 tebitur protentione manuum summisione  
 capitis inclinatione totius corporis..  
 Regna terræ cantate deo sallite deo sallite.. om-  
 nes itaque undique laudes eius debitas perso-  
 nate diabsalma..<sup>11</sup> Qui ascendit super

F. 85<sup>b</sup>.F. 85<sup>b</sup>.

- <sup>1</sup> adæ    <sup>1b</sup> forriga.    <sup>2</sup> ·i· honor ·i· bitflathi forcach  
<sup>3</sup> duchrechat    <sup>4</sup> ·i· in popul n'israhel dæ ón    <sup>5</sup> innan a'r'shu-  
 machtach    <sup>6</sup> dufuargat    <sup>7</sup> ·i· am slaid red nargait di na con-  
 bi móin    <sup>8</sup> forcanoin simmaig trachtaid som isindisiu·  
<sup>9</sup> corriciorc::in    <sup>9b</sup> adæ    <sup>10</sup> innatechtairechtae  
<sup>11</sup> ·mailgañrid cæcinit Qui ascendit ·i· filius adorantem tem ·i·  
 dungenim rongenair som hua athir recech duil cenided insin asreid du-  
 thabairt as intrachtad air am astoisegiu grián indáas laithe 7 is  
 laithe foilsigedar cechrét sic is toissigiu gein maicc hua athair re-

F. 85<sup>c</sup>.

cælum usque ad orientem<sup>12</sup>.. ac si diceret  
<sup>13</sup> ab initio<sup>14</sup> siue principio et quomodo nobis ori  
 ens sol inchoat diem omnia (opera diei) molientem<sup>16</sup>  
 deum omnia (elimenta) praecedentem orientem uocauit<sup>17</sup>  
 unde per similitudinem istam ostendit  
 quod nihil sit ante deum sed deus ante omnia.. Ecce  
 dabit suam uocem uirtutis.. laudibus  
 operibusque suis pondus firmitatemque  
 tribuent (uox et uirtus) continuatione potentis de  
 fensionis quo ait uocem uirtutis ab st  
 renua duce sumpta translatio<sup>1</sup>..  
 potentia uocis eius ac uirtutis debet  
 multa laude celebrari qui ita est ter  
 ribilis ut audita tantummodo uoce multum  
 possit hostibus timoris incutire<sup>2</sup>.. Da  
 te honorem deo super israhel magnificentia eius..  
 subaudi ostenditur cum hostes nost  
 ros mirabili ultione detriuerit<sup>3</sup>..  
 Et uirtus eius in nubibus.. pro elimentis partem  
 pro toto licet nubes ferant edoneum ti  
 moris diuini testimonium uel congrega  
 tione<sup>4</sup> æris sonitu tonitruu corus  
 cationis micatu<sup>5</sup> inruptione<sup>6</sup> ful  
 gorum aspersione pluiarum iectu<sup>7</sup>  
 niuis et grandinis.. mirabilis deus in  
 sanctis suis.. non tantum per elimenta mirabilis  
 sed snorum etiam difensione terribi  
 lis.. deus israhel ipse dabit uirtutem..  
 non solum uindicauit sed etiam fortes effi  
 ciet ac robustos quos<sup>8</sup> sua protectione  
 dignabitur.. Et fortitudinem usque deus.. pro  
 his tantis ac talibus bonis<sup>9</sup> amplius

---

cech dúil<sup>12</sup> ·i· dudia is nomen lesom isindisiu oriens  
<sup>13</sup> trachtad lesom anisiu forsan ad orientem<sup>14</sup> ·m· ab initio  
 ·i· tusten maic huaathir<sup>15</sup> ·i· isdia astosach duthuistín cechdulo  
<sup>16</sup> duchrech<sup>17</sup> ·i· nomen lesom oriens du dudia

F. 85<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> tropsón<sup>2</sup> dunaircea<sup>3</sup> ducomarr<sup>4</sup> l' concreatione ·i·  
 huanchoterciud<sup>5</sup> huanatoidind<sup>6</sup> diumaidm<sup>7</sup> huandindarbu  
<sup>8</sup> innahí<sup>9</sup> durigeni armaccaib israhel

est celebrandus praeconis <sup>10</sup>..

|| psalmus

**IN** finem pro his qui commotabuntur <sup>11</sup>.  
*dauid.. in tempore machabeorum prophete  
 tali spiritu hoc carmen scribitur et personis  
 causisque eiusdem aetatis <sup>12</sup> conueniens ap-  
 tatur oratio..*

|| am.. familiare scriptu

**S**aluum me fac usque ad animam me-  
 ris effusos in praedationem gen-  
 tium populos aquas uocare..

Infixus sum IN limum usque substan-  
 tia.. augenter ad signandam emergendi <sup>13</sup>  
 difficultatem limum et quem <sup>14</sup> profundum

F. 85<sup>a</sup>.

addictiones hostium nomina  
 uit.. ueni in altitudinem usque demer-  
 sit me.. in eundem sensum rem au-  
 gentia uerba uariantur.. Laboraui  
 clamans usque mea.. intensionem  
 supplicationis expresit.. Defecerunt ocn-  
 li mei usque deum meum.. labore continuæ  
 expectionis <sup>1</sup> non motatione <sup>2</sup> praepos-  
 siti.. Multiplicati sunt super capillos  
 usque mei.. inimicorum meorum multi-  
 tudo comprehendi numero non potest.. Qui ode-  
 runt me gratis.. eo <sup>3</sup> magis seuentes  
 quo iustas in me odiorum suorum  
 causas inuenere non possunt.. Confor-  
 tati sunt qui persequuti sunt usque iniuste..  
 multo numero et infinito furore  
 fidentes <sup>4</sup>.. quae non rapui tunc soluebam.. in  
 meritis adflegebar angoribus.. exsol-  
 uebam per similitudinem eorum qui  
 exigunt quod motuo non dederunt <sup>5</sup> iniqua  
 bella atque odia iniusta significat..

Deus tú scís usque meam.. [si per stultitiam meam] perse-  
 [quutioni]

<sup>10</sup> huaerdonolaib      <sup>11</sup> ammaith inolc      <sup>12</sup> .i. inna aimsire  
 hirobatar sidi      <sup>13</sup> toircbatae      <sup>14</sup> .i. 7 innisin fudumain .i. ni  
 cummae fricach crieid airis ansu t'rcbál essisi ararigni 7 adōnai  
 indaas cech cré.

F. 85a.

<sup>1</sup> .i. ní arindi arindrochrietis acht is armeinci inna indilhme dosom  
 indiu      <sup>2</sup> .i. indegbégnai hirobae      <sup>3</sup> .i. huandi      <sup>4</sup> .i. annu-  
 torasnihtis .i. nosnerbtis inna lín      <sup>5</sup> duthluchetar ní [nad]tardatis

causas praestiti <sup>6</sup>. Et dilecta mea usque  
 abscondita.. non effugit tuam notiti  
 am si quid in illis tale egi quod possit  
 in culpam uocari grandis secu  
 ritas bonae conscientiae deum actu  
 um suorum testem facere.. Non eru  
 bescant in me usque uirtutum.. ap  
 ta est ducibus religiosi oratio.. ne sub  
 ditorum <sup>7</sup> fides nutaret suffundere  
 turque <sup>8</sup> principibus obpresis <sup>9-10</sup> quorum duc  
 tu <sup>11</sup> simulaera respuerant.. Non confun  
 dantur super me usque israhel.. cuius  
 hortatu <sup>12</sup> in tuam legem reformati sunt  
 Quoniam propter te sustenui inproperium.. tamquam  
 indefensae <sup>13</sup> scilicet legis tuae ad quam  
 me auctore <sup>4</sup> redierant tuum mihi  
 nomen tuae legis emulatioque in contumi  
 liam pudoris impingitur <sup>2</sup>.. Operoit con  
 fessio faciem meam.. ita coaceruata sunt  
 in me mala ut operient me atque conte  
 gerent adtollendaeque mihi frontis nul  
 la libertas remaneret.. Extraneus  
 factus sum fratribus meis et hospis <sup>3</sup>.. fili  
 is matris meae repullerunt inquit me  
 ab effectibus et consortibus sanctis etiam hi qui  
 mihi uidebantur sanguinis uicinitate  
 coniungi hoc autem de his iudeis dicit qui a legis obser  
 uatione discesserant.. Quoniam zelus  
 domus tuae.. iniuriam inquit domus  
 tuae <sup>4</sup> ferre non poteram in qua iouis  
 imago possita iudei hostias immo

F. 68<sup>a</sup>.

do .i. duberat digail cechinta foir <sup>6</sup> ma <sup>7</sup> .i. innani nubitis  
 fomaam innarig craibdech <sup>8</sup> .i. arnafothismide .i. arnach aipled  
 indhireson <sup>9</sup> amti forbristi indrig <sup>10</sup> .i. issamilid noroisfed  
 hires innafoamaigthe ma forbrissitis indrig fuarobatar mam~  
<sup>11</sup> .i. ishotoissigecht adi on <sup>7</sup> huanoibi <sup>12</sup> is huaitnertadsu adx  
<sup>13</sup> nepditi .i. huaitsiu adx

F. 86a.

<sup>1</sup> .i. occatuididin is inrecht sin <sup>2</sup> .i. dufoirndither <sup>3</sup> debe  
 tintuda <sup>4</sup> ad'e



labant mathathiæ specialiter ista uox  
 conuenit. qui et iudeum sacrificantem et  
 ministrum regis in id ipsum cogentem <sup>5</sup>  
 uno mocrone confodit <sup>6</sup>.. Et obpropria  
 exprobrantium usque me.. cultus dei op  
 propria et inrisiones eorum qui di  
 cebant præferenda tibi <sup>7</sup> idola in propri  
 um meum dolorem iniuriamque repo  
 tati.. Er operui in ieiunio animam meam.. uidens  
 mala quæ fiebant ad supplicationem <sup>8</sup> mé  
 contuli <sup>9</sup> et ad ieiuniorum subsidia conuo  
 laui.. operui inpossuit ut continuata in  
 dicaret et extinuata <sup>10</sup> ieiunia.. Et fac  
 tum est mihi in obproprium.. cum deuotio mea  
 profanis esset derisui <sup>11</sup> quasi res stulta  
 et minime profutura.. Er possui uestimentum  
 meum cilicium.. tam meo nomine <sup>4</sup> lugebam quam  
 religionis iniuria.. Er factus sum  
 illis in parabolam.. hoc ipso uilior quo in  
 me et supplicandi intensio et dilatio <sup>2</sup> auxi  
 lii inridebatur.. Aduersum me usque in por  
 ta.. mos erat ueteribus circa portas et  
 ciuitatis extrimas partes agitare conuenti  
 cula omnis fabula <sup>3</sup> de me illis nasce  
 batur Exercebantur autem possuit id est continue  
 de me loquebantur et iugiter <sup>4</sup>.. Et in me  
 psallebant usque unum.. ut plerumque  
 ussu euenit <sup>5</sup>: clades meæ inter calices et  
 uina cantabantur.. Ego uero usque domine.. ac  
 si diceret mea autem oratio nulla inpe  
 ditur auxilii <sup>6</sup> tarditate.. Tempus be  
 ne placiti usque tuæ.. nosti enim quæ sit  
 subueniendi <sup>7</sup> oportunitas.. Exau  
 di me usque tuæ.. iterum ueritatem mis

F. 86<sup>b</sup>.<sup>5</sup> .i. inniudide dia denum <sup>6</sup> drisrogat <sup>7</sup> .i. adæ<sup>8</sup> .i. tuam adæ <sup>9</sup> .i. ol dā <sup>10</sup> sémi .i. semigte. in corp.<sup>11</sup> docuitbiud.F. 86<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. erum féin ón <sup>2</sup> .i. huadia <sup>3</sup> .i. cech n drochscél són<sup>4</sup> .i. inmenicc. <sup>5</sup> .i. am asgnath inmoidem hisin hifstedtigib<sup>6</sup> .i. huait siu adæ <sup>7</sup> dufortacht

sericordiæ copulauit ac si diceret *secundum*  
 tuam ueram certamque misericordi  
 am exaudi mé ut mihi conferas ac praestes  
 salutem.. Eripe me de luto. ut non he  
 ream<sup>8</sup>.. per translationem<sup>9</sup> nerborum  
 indicat<sup>10</sup> mala quae patiuntur abstrache  
 me inquit ab erumnis grauibus a quibus  
 sine tuo adiutorio propriis uiribus  
 euelli non potero.. Neque urgeat usque  
 puteus.. concludat coartat ne fiat in  
 posibilis enasio<sup>11</sup>: puteum inimicorum  
 insidias ac dolos uocat ita [ut] uitari  
 non possint cui si obstruatur os ei qui  
 intra puteum conclusus fuerit.

F. 86<sup>o</sup>.

nullus euadendi<sup>4</sup> exitus datur ¶ cliná au  
 Exaudi mé domine quoniam benigna est misericordia tua: in  
 rem tuam inter aduersa posito quoniam  
 ut non mouearis misericordia habes  
 causas propriam consuetudinem<sup>2</sup> atque  
 bonitatem<sup>3</sup> ¶ puero tuo.. pulcre áuer  
 Secundum multitudinem usque a  
 sionem<sup>4</sup> diuini uultus metuit qui as  
 spectum orauerat ¶ cilitas saluandi in  
 Quoniam tribulor usque me.. tanta fa  
 tés<sup>5</sup> est ut protenus liberer si tantum digneris  
 et benegnus aspexeris ¶ sidera mala  
 INtende animæ meæ et libera eam.. con  
 quae patior et malis meis terminum po  
 ne ¶ propriis meritis officientibus<sup>6</sup> ut liberer  
 Propter inimicos meos eripe mé.. etsi  
 obtinere non possim saltim<sup>7</sup> aduersa  
 riorum ad miserationem nequam<sup>8</sup> té co  
 natus<sup>9</sup> inpellat<sup>10</sup> ¶ diam meam.. nos  
 Tú scís inproperium meum et uerecon

<sup>8</sup> .i. conigléu      <sup>9</sup> .i. trithropsón      <sup>10</sup> .i. sechis infet són

<sup>11</sup> indhelud

F. 86c.

<sup>1</sup> héluda      <sup>2</sup> .i. duthrocairi adcé      <sup>3</sup> úhe inse indfocháim inso

<sup>4</sup> .i. insoud      <sup>5</sup> adcé      <sup>6</sup> .i. frisorcat .i. dait siu adcé

<sup>7</sup> .i. cid      <sup>8</sup> andgíl      <sup>9</sup> .i. dungniat indnamait      <sup>10</sup> .i. ata-

t áirbined su .i. dufortacht damsa adcé 7 dutabairt díglæe formunaimtea.

I. Testo e chiose, f. 86<sup>a</sup>: Salmo LXVIII.

ti <sup>11</sup> qualiter mihi exprobrat legis tuæ  
 custodia ac dicant infructuo  
 se <sup>12</sup> me sustinere quæ patior et qu  
 antum mihi tribulationes quas iugi  
 ter ferre <sup>13</sup> pudoris incutiant <sup>14</sup> ita  
 ut deiecta in terram facie inso  
 lentias exprobrantium ferre non pos  
 sum || lantes me.. utramque intue

IN conspectu tuo sunt omnes tribu  
 ris partem tam eorum qui faci  
 unt iniqua quam eorum qui ini  
 qua patiuntur...

INproperium expectauit cor meum et  
 miseriam.. uides ipse. et prospici  
 cis mala quæ meæ deplorant <sup>1</sup> et allig  
 ant querellæ ut non solum praesenti  
 tribulatione urgear sed et <sup>1b</sup> quod nulla  
 meliorum exspectatio <sup>2</sup> consulatur <sup>3</sup> || crede

F. 86<sup>a</sup>.

ET sustenui qui simul contristaretur et non fuit..  
 bam ad malorum solacium leuando  
 rum <sup>4</sup> posse proficere si quispiam par  
 ticeps tristitiæ meæ accederet sed

ita nullus inuentus est <sup>5</sup> ut essent etiam  
 illa quæ fiebant <sup>6b</sup> mihi á domesticis tristiora <sup>6-7</sup>

et consulantibus <sup>8</sup> me.: et non inuoni <sup>9-10</sup>.. || mea potaverunt me

ET dederunt in escam meam fel et in siti  
 acetum.. sicut in diebus letitiæ cibus et potus de  
 tempore <sup>11</sup> quodammodo trachunt saporem  
<sup>12</sup> sic ad omnem amaritudinem conuertitur  
 quicquid animus tristis acciperit.. nssus est

<sup>11</sup> adá <sup>12</sup> .i. nímbia fortacht taranaesi <sup>13</sup> .i. profero l' pro  
 ferebam .i. fulungáin <sup>14</sup> dunáirceat

F. 86<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> coinde <sup>1b</sup> cid <sup>2</sup> .i. dubairt fortachtandam <sup>3</sup> olnacham-  
 didna sa <sup>4</sup> betis étrummaigthi <sup>5</sup> .i. bed ranchobfodlaid tristitiæ  
 meae <sup>6</sup> .i. bam mo brón damsá cid innahí nobitis dam huam-  
 chairtib <sup>6b</sup> inmefolgitis <sup>7</sup> bronchu. <sup>8</sup> .i. 7 huanáib hi  
 frisraillsiur dumdonad. <sup>9-10</sup> canon (l' combad trachtad hule inso)  
 .i. nech dudamdonad <sup>11</sup> .i. isuilliu asomáilse isindáimsir imbi  
 fáilid nech indaas aín mbíte cid saích no maith són <sup>12</sup> .i. sechip

hoc euangelista testimonio cum de domini  
 passione loqueretur quod quidem ad iudai  
 ce profertur impietatis indicium non in tem  
 pore <sup>13</sup> passionis dominice prodita <sup>14</sup> sed  
 longue á diuina scriptura ac multo  
 ante <sup>15</sup> praedicta (impietas) probatur ergo magis simili  
 bus <sup>16</sup> aptata esse <sup>17</sup> negotiis quam propria <sup>18</sup> singu  
 lorum <sup>19-19<sup>b</sup></sup>. ¶ um.. iucunditatem ac requiem quam  
 Fiat mensa eorum coram ipsis in laque  
 habituros se crediderunt in exitium <sup>20</sup> illis  
 luctumque conuerte <sup>21</sup>. ¶ erumnis caecati  
 ET in retributionem eorum usque nideant..  
 monus lucis ignorent ¶ uis adterantur <sup>22</sup>  
 ET dorsum eorum incurba.. sic adsid  
 miseris ut omnis eorum fortitu  
 do frangatur a similitudine eorum  
 dicit qui curuantur multo honore  
 uerberum uel labore ¶ in eos uindie  
 EFFunde super eos iram tuam.. omnis  
 tæ species exacerbatur <sup>4</sup> ¶ eos.. non effugi  
 ET indignatio iræ tuæ comprehendat  
 ant inquit magnæ ultionis <sup>2</sup> celerita  
 tem.. ¶ usque in ea.. nullo successore ge  
 FIat habitatio eorum deserta et non sit  
 neris relicto <sup>3</sup> ¶ erudieres <sup>4</sup> castiga  
 Quoniam quem tú percusisti persecuti sunt.. ut  
 ri pasus es <sup>5</sup> delinquentes opor  
 tunitatem <sup>6</sup> offensæ <sup>7</sup> erga nos tuæ

F. 87<sup>a</sup>.

edarabera binth induine is serb les acht robronach <sup>13</sup> .i. airni  
 androgabad <sup>14</sup> (l' non prodite .i. impietatis) .i. anarbutur  
 gabthae .i. impitatis <sup>15</sup> .i. recasad christ <sup>16</sup> .i. archuit nim  
 maircidetad .i. namber duchesad .i. dederunt rl. <sup>17</sup> rocomadasaiged  
<sup>18</sup> .i. indaas as saindiles .i. impietas <sup>19</sup> .i. donaibhi robatar  
 occrochad christ <sup>19<sup>b</sup></sup> .i. airni doib cita rochet <sup>20</sup> indigail  
<sup>21</sup> adcé <sup>22</sup> tuargatar

F. 87<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. tacradad <sup>2</sup> .i. huaitsinadé <sup>3</sup> .i. nabith chiniud huadib  
<sup>4</sup> .i. diaforcitul tris nafochaidi <sup>5</sup> adæ <sup>6</sup> .i. innimaircidetaid  
<sup>7</sup> .i. offensionis .i. indfrithorcun dumbirsiu forr[u]inni diafor  
 citul indegbaesgnu .i. arcomarleciud innalamasum ditabair focheaide

in crudilitatem uertunt suam<sup>8</sup> ¶ se  
 ET super dolorem uulnerum meorum.. non remi  
 sed instanter exercuerunt in nós odia  
 praecedentibus afflictionibus<sup>9</sup> nouos  
 cruciatús semper addentes ¶ meorum [sic].  
 Adpone iniquitatem super iniquitatem  
 iniquitatem uocat afflictionem<sup>10</sup> quam me  
 retur iniquitas ut est illud donec trans  
 eat iniquitas<sup>11</sup> sicut e regione et retri  
 butionem iustitiæ uorsu sequenti  
 iustitiam nominat ¶ antur bonis quae  
 ET non intrent in tua iustitia.. non fru  
 nobis praeparas ¶ crat prisce consui  
 Deleantur de libro usque non scribantur.. mós  
 tudinis apud iudeos ut scriberent  
 nomina uirorum clarorum non solum ui  
 uentium sed etiam mortuorum quod<sup>12</sup> et nunc  
 apud nós seruatur in ecclesiis cum mortui  
 inquit fuerint non sint digni iustorum  
 numero copulari<sup>13</sup> id est sint ab homi  
 nibus [bonis] prorsus alieni ¶ tione iugi po  
 Pauper et dolens.. uilis et in tribula  
 ssitus augenter paupertati copclauit  
 erumnam.<sup>14</sup> ¶ tua inquit me a malis liberauit F. 87<sup>b</sup>.  
 ET lux uultus tui<sup>2</sup> deus suscipit mé.. praesentia  
 et adiutorio tuo (mihi) contullit<sup>3</sup> certam salutem..  
 Laudabo nomen dei cum cantico.. laudes [pro] beneficiis  
 eius debitas modolata uoce resonabo ¶ sibi  
 Magnificabo eum in laude.. quantum mihi pos  
 le est dabo studium ut omnia in ludes eius mag  
 na dicantur ¶ ritales hostiæ id est psalmi  
 ET placebit deo usque unguilas.. quando et spi  
 et<sup>3b</sup> orationes holocaustis praeferentur<sup>4</sup> et uic  
 timis officia confessionum ac laudum  
 meorum<sup>5</sup> plus obtinebunt gloriam<sup>6</sup> gra

form<sup>8</sup> .i. [is] mou dundrigensat indaas vidrairlecissiu  
<sup>9</sup> .i. tritchomairleciudsu<sup>10</sup> .i. indigail<sup>11</sup> sechis indfrithor  
 cunson 7 digal<sup>12</sup> .i. scribend inna nanman.<sup>13</sup> .i. scribtar  
 ananman.

F. 87b.

<sup>1</sup> .i. introgai .i. indigail sôn<sup>2</sup> saintintud inso<sup>3</sup> .i. dufre  
 endarcussu a dde<sup>3b</sup> cid<sup>4</sup> duroscaibtar<sup>5</sup> ol dd<sup>6</sup> .i. indate

tiæ<sup>7</sup>. et in meliorem uictimam<sup>8</sup> ut<sup>9</sup> est uitulus  
 cuius primam ætatem<sup>10</sup> et tenerę unguļę<sup>11</sup> cor  
 nua<sup>12</sup> leuem<sup>13</sup> frontem aspersionia<sup>14</sup> pollicentur<sup>15</sup>  
 talis enim ætatis uituli sacrificia rata<sup>16</sup> facie  
 bant  
 orum mutata rerum facie<sup>18</sup> gratulentur  
 Uideant pauperes et lætentur.. socii<sup>17</sup> merorum me  
 Quærite deum usque uestra.. oportune ad hor  
 tationem conuertitur ad exemplum diuinæ redemp  
 tionis adiutus ac rursus ad laudem re  
 currit  
 plices<sup>19</sup> humilium uoces repellit..  
 Quoniam exaudiuit pauperes dominus.. num inquit su  
 ET uinctos suos non spreuit.. pro suis ritibus<sup>20</sup> labo  
 rantes..  
 commemoratione uniuersa con  
 laudent usque et terra.. principalium rerum<sup>21</sup>  
 plexus est quibus et per quæ laudari uult deum  
 Mare et omnia quæ in eis sunt usque sion.. ut re  
 staurantur in ea ritus antiqui in religio  
 ET ædificabuntur ciuitates iudæ.. quas prophani  
 nis odium diruerant<sup>22</sup>  
 rent ea.. ac si di  
 ET inhabitabunt ibi et hereditate adqui  
 ceret continua et propria eorum erit terra  
 repromissionis possessio  
 teris seruorum  
 ET semen seruorum eius possidebunt eam.. a pos  
 dei habitabitur  
 tur lingua habitatione  
 ET qui dilegunt nomen eius habitabunt in ea.. fruen  
 hi maxime qui eam ob studium tuæ dilec

F. 87<sup>c</sup>.

innaedbartafulidi feuldai-<sup>7</sup> l' gratiorem ·i· asbudigin<sup>8</sup> ·i· sech  
 ba degelbart ón in lege<sup>9</sup> ·i· am rundgab inbeuidbartsin· no  
 chis edbart logmar insin hirecht·<sup>10</sup> ·i· isacétnaenais  
<sup>11</sup> innaingnea moitha<sup>12</sup> imabenna duacarbát ·i· lase nanastae  
<sup>13a</sup> ailgen l' stemun<sup>13b</sup> ·i· móith són<sup>14</sup> ·i· acarbaigte ón  
<sup>15</sup> ·i· duairingerat ·i· sechis forgellat són<sup>16</sup> messi ·i· buidecha ón  
<sup>17</sup> ·i· fodaimet inmalle lium ón 7 adogailsegetar lium inmalle dá·  
<sup>18</sup> ·i· innafochaide hirobasa 7 annurig hieomsanad [7] hisoimigi  
 essib·<sup>19</sup> gessidi<sup>20</sup> ·i· arabásaiþ [som] ·i· ardenum athule som  
 fodaimetsō achimbedacht<sup>21</sup> ·i· sechs inna dule nairechdae són ·i·  
 cælum et terra<sup>22</sup> ascarsat

F. 87<sup>c</sup>.<sup>1</sup> ·i· diingraimmín abisolón

tionis acciperint.. .lxiiii..

|| quod saluum <sup>1</sup>

**I**N finem psalmus dauid in rememorationem  
eum fecit deus.. in discrimen regni salutisque de  
ductus quod ei a filio abisolon fuerat susci  
tatum beatus dauid psalmum possuit  
qui vicem possit orationis implere

|| mé

**D**<sup>eu</sup>**S** in adiutorium meum intende.. dignum  
á tua cura et defensione facito ut  
nelox mihi adiutorium festinus impertias..

Deus ad iuuandum mihi festina usque animam meam.. in  
tensione <sup>2</sup> frustrata qua me molliuntur opri  
mere

um confusio comitetur <sup>3</sup>.. Auertantur statim  
Auertantur usque mala.. destitutionem conatu

et erubescant.. non potiantur fructu uoti sui qui meis  
dilectantur incommotis

|| um lætitiæ tunc consu

Qui dicunt mihi euge euge.. euge enim ad indicium  
erunt homines dicere cum uoti sui fuerint

conpotes facti <sup>3b</sup> || neat qui mea liberatione læ  
EXultent et lætentur.. in te uero exultatio eos te

tantur || sise dicuntur qui partium <sup>4</sup> merita ponde

Omnes qui querunt té domine.. bene autem deum ques

rantes in dauid parte consteterant qui soli po

terant et iniquorum prosperitate ang <sup>5</sup> unde

orat ut sua id est iustorum saluatione læ

tentur || salutem expetunt magnitudinem

ET dicant semper magnificetur dominus.. qui non nisi ex té

uirtutis tuæ in nostra liberatione mi

rentur atque cõcelebrent

|| destitutns... Ad

Qui delegunt salutare tuum usque me.. humani auxilii

iutor meus usque ne moreris.. quando et aduersis ur

gemur et non nisi tuum praestulamur auxilium equ

um est ut adiutor festinus occurras <sup>6</sup> sic in

principio carminis celeritatem defensio

nis implorauerat.. .lxx.

|| ionadab et eo

**P**salmus ipsi dauid ex persona filiorum

rum qui primi in captiuitate ducti sunt.. prae

dicat ea quae erat populus in bab

ilone pasurus et quod ad emendatio

F. 87<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> rucaigter

<sup>3</sup> .i. ismebul leu ón intan nadrucat diriuq aní

adchobrat <sup>3b</sup> .i. intan adcotat aní adchobrat <sup>4</sup> .i. robufferr leu

buih hileith dđ anduruimdetar airiltnea arann .i. dús imbed dđ

seitsitis fadia naimtib. <sup>5</sup> .i. nocuingaigtis .i. imned leu. buih

hisoinmigi donaibhí ingreintis dđ. <sup>6</sup> adá

nem erant profutura ipsa captiuitatis  
 aduersa reditum etiam populi pollicetur  
 nec umquam<sup>1</sup> ita mala uentura pronuntiat  
 ut non statim spem consolationis adi  
 ungat<sup>2</sup> propter infirmitatem populi  
 ne<sup>3</sup> desperatione<sup>4</sup> fractus studium  
 emendationis<sup>5</sup> abieciat. omnia autem  
 ex consuetudine sua personæ eorum  
 aptat quos in huiusmodi uerba capti  
 uitatis erat necessitas coniectura<sup>6</sup>...

<sup>7</sup> **D**euS in te speraui domine non confundar in æternum..  
 ne lingua adiutorii tui di  
 simulatione<sup>8</sup> patiaris nos tam  
 grauiam sustinere quæ nobis præter ma  
 lum tribulationis etiam monus [uel honus]<sup>9</sup>  
 pudoris inponat ¶ in ea inquit æqui  
 IN tua iustitia libera mé et eripe mé..  
 tatis tuæ opus uel maximum est si ab  
 his liberemur qui et te nesciunt<sup>10</sup>  
 et nobis dominantur iniuste ¶ ua me  
 INclina ad me aurem tuam et sal  
 fac.. pro audi dignanter atque sollicite..  
 ESTo mihi in deum protectorem.. sic me ad  
 iuuam ut in ipso genere adiutorii di  
 uinum in me protegendo<sup>11</sup> præbetur auxilium  
 sic me defende<sup>12</sup> quomodo homo saluare  
 non potest<sup>12</sup>. ¶ post protectionem quæ solet ad  
 ET in locum munitum usque facias.. augenter  
 iuueri in tempore<sup>14</sup> ad securitatem  
<sup>15</sup> difensi loci munitum præsidium  
 collocauit ¶ mo pede stare ua  
 Quoniam firmamentum meum usque tu.. ut fir

F. 87<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. air intan ad fét som inna olca asindet dā comidnadiar  
<sup>2</sup> indiad innanole <sup>3</sup> ar <sup>4</sup> .i. mafessed comidnadiar duthiar  
 moracht induile <sup>5</sup> .i. indegbá'sgmu <sup>6</sup> focicherr <sup>7</sup> debe tin  
 tuda inso <sup>8</sup> .i. huanchlithon són centabairt daitiu dufortachtae  
 dinni <sup>9</sup> .i. cid in móin sechis mét <sup>7</sup> trummae indrucae son  
<sup>10</sup> adæ <sup>11</sup> lase dumamema .i. dumfortacht dam <sup>12</sup> .i. ta  
 bair ic dam <sup>13</sup> .i. nádchum nech dundabera dialailiu  
<sup>14</sup> .i. ronecar les inna ad iten <sup>15</sup> .i. hua duemar nech suidigther



leam a té<sup>16</sup> *mihī confertur quia tú mihī es recepta*  
*culum contra mala inruentia praeparatum*  
*Deus meus usque peccatoris.. pro<sup>17</sup> potestate*  
*pro<sup>4</sup> uiolenta retentione<sup>2</sup> qui quidem*  
*quamuis sint felicitate<sup>5</sup> uicto*  
*res tamen non sunt ab iniquitate et pec*  
*catis alieni*                      *dideris<sup>4</sup> illi tamen domin*  
*De manu usque iniqui.. cum tú iuste tra*  
*antur iniuste*                      *|| in te<sup>5</sup> recumbit ex*  
*Quoniam tú es patentia mea domine.. ac si diceret*  
*spectio mea<sup>6</sup> dum es mihī sola causa*  
*spei atque solacii quo in omni angore*  
*sustentor*                      *|| mum in te sperare de*  
*Spes mea á iumente mea.. non nunc pri*  
*dici. sed porro exordis gentis meæ*  
*te uindice<sup>7-8</sup> nisus sum<sup>9</sup> cum adolesce*  
*rer<sup>10</sup> pariter ac me iecirer<sup>11</sup> in ægipto..*  
*IN té confirmatus sum ex utero de uen*  
*tre.. sicut comparatione praesentis aeui ado*  
*liscentiam uocat egiptiam seruitutem*  
*sic natiuitatem illud tempus<sup>12</sup> uocat*  
*quo coeperunt in patribus in domini*  
*populum procreari*                      *|| em simpliciter*  
*De utero matris meae.. matris uentr*  
*uel sarræ uterum dicit uel eius congregationis*  
*quae egiptum ingressa est<sup>13</sup> appellat ori*  
*ginem quae ampliandæ<sup>14</sup> gentis semi*  
*narium fuit<sup>15</sup>*                      *|| umquam in laudem me*  
*IN té decantatio mea<sup>16-17</sup> semper.. quicquid*  
*am dictum est ab his qui me sunt sepe*

F. 88<sup>a</sup>.

*loc daingen do inna agathar ní*    <sup>10</sup> .i. adæ    <sup>11</sup> .i. ta'á'si

F. 88<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> tará'si    <sup>2</sup> dindergabail    <sup>3</sup> .i. inbetho frendairc

<sup>4</sup> .i. isfrién daitsiu adæ indigal dūbir formi dég arpectha

<sup>5</sup> .i. adæ    <sup>6</sup> .i. dumfortacht huaitsiu    <sup>7</sup> adæ    <sup>8</sup> dothabirt

*diglae tarmochenn formonámtea*    <sup>9</sup> acht arroissirsu    <sup>10</sup> .i. lasse

*formberinnse .i. forberad muchland beus*    <sup>11</sup> I macerarer .i. lasse

*no mseimigthethese .i. dunin[d]bithe muchland beus*    <sup>12</sup> buithe ine-

*gipt*    <sup>13</sup> .i. laioseph conamuntair    <sup>14</sup> .i. bedolaigthi sechis bed

*tormachtaí*    <sup>15</sup> sílaigthaid    <sup>16</sup> .i. triutsu adæ    <sup>17</sup> .i. nach molad

F. 88<sup>b</sup>.

mirati<sup>16</sup> per te<sup>19</sup> collocatum est cuius effu-  
 sis in me beneficiis factus sum  
 omnibus ubique conspicuus<sup>20</sup> ¶ tis ego il-  
 Tamquam prodigium factus sum.. mul-  
 le quondam clarus ac magnus  
 et omnibus expetendus nunc abhomi-  
 nabilis factus sum et scalore<sup>1</sup> frequen-  
 tium<sup>2</sup> et diurnorum<sup>3</sup> malorum tam-  
 quam<sup>4</sup> ostentatum prodigiumque<sup>5</sup> debitor..  
 ET tu adiutor fortis.. frustra ergo hos  
 tes nostri exacerantur afflictos<sup>5b</sup> quo-  
 rum adiutor uirtute multus et m-  
 agnus est uel certe cum singulari polle-  
 as<sup>6</sup> fortitudine nosque tamen non eruas  
 manifestum est te non impossibilita-  
 te<sup>7</sup> sed iudicio<sup>8</sup> male merentes<sup>9</sup> nolle  
 saluare ¶ posim cantare gloriam  
 Repleatur os meum in laude tua.. ut  
 tuam quia ergo plurimum potes prospe-  
 ritate concessa in laudes tuas mea  
 ora<sup>10</sup> conuerte ¶ auditur<sup>11</sup> qui sum ab exordio  
 Tota die magnificentiam usque senectutis.. sub  
 uitæ meæ tuo fultus<sup>12</sup> auxilio ordi-  
 nate captiuitatem babiloniam se-  
 nectutis tempus appellat qui<sup>13</sup> iuuentu-  
 tem dixerat egyptiam seruitutem ¶ ad  
 Cum diffecerit uirtus mea usque me.. cum  
 flictus aduersariis decus omne ui-  
 resque perdididerim quinam<sup>14</sup> mala loquu-  
 ti sunt mihi ¶ est quod in principio carminis  
 Quia dixerunt inimici usque eum.. hinc<sup>15</sup>

---

rundammoladsa adá· istriutsu doronad<sup>16</sup> adruamraig-set<sup>19</sup> adá  
<sup>20</sup> tam [·i· inmór] dest

F. 88<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> huandóirmamaighthetaid    <sup>2</sup> ·i· mencigite    <sup>3</sup> greschaigte  
<sup>4</sup> ·i· amdelbderoil adchoburthar dudeicsin aradochraidi ·i· nírbuo  
 sain mobrig leu    <sup>5</sup> ·i· am airdrech    <sup>5b</sup> bite fuma[a]m inimi-  
 corum    <sup>6</sup> ·i· nonimdaigi on    <sup>7</sup> ·i· ní huaécumachtgi ·i· daitsiu  
 ádá· cenisnicæ    <sup>8</sup> ·i· is firmess latsu anephicc    <sup>9</sup> ·i· triandroch-  
 gnímu ·    <sup>10</sup> muginusa    <sup>11</sup> issi inso chial filand    <sup>12</sup> fulachtæ  
<sup>13</sup> inti    <sup>14</sup> ·i· is fortórmach anam hisiu ·i· quinam    <sup>15</sup> ·i· ar-

ne tamquam<sup>16</sup> inritæ spei in æternum con  
fuderetur exorat.. negantibus (inimicis) ergo pro  
uidentiam tuam circa nos fes  
tinus occurre<sup>17</sup> ne sinas in lon  
gum<sup>18</sup> uota nostra defferri  
Persequemini usque a me.. non te desi  
mulatio<sup>1</sup> faciat signiorem<sup>2</sup> sed te  
neat (tê) cura difensionis adtentum:  
mire sane et usitate habitum  
reconciliationis expressit quando solet  
iram uultus auersione<sup>3</sup> signa  
re. ¶ mæ meæ.. proprium inimico  
Deus meus in adiutorium usque ani  
rum signum est atque studium ui  
les facere quos oderunt ¶ um hoc ner  
Operiantur usque mihi nocentium studi  
bo (querunt) signauit qui ueteribus malis noua  
et exquessita<sup>4</sup> semper adglomerant<sup>5</sup>..  
Ego autem semper sperabo in te domine.. per  
manebit inquit hæc sententia ut de tê  
iugiter sperare non cessem bene autem hoc ex  
persona populi possuit qui propter  
peccata cladibus traditus in re  
liquum promitat emendationem ¶ tu  
ET adieciam super omnem laudem  
am.. ut illi inuentione malorum  
meorum diligentes<sup>6</sup> sunt sic ergo prima  
officia laudum tuarum<sup>7</sup> deuota  
iteratione cumulabo ¶ á tê colla  
ÓS meum usque salutem tuam.. pro<sup>8</sup>  
ta (i. e.) laudabilis eademque<sup>9</sup> iustitia quæ  
nos saluauit [et] inimicos adffixit..

F. 88<sup>r</sup>.

nabeth inchoairlese ·i· arnabethani immefolangar treæ ·do som ·i·  
arnaimfolang[ide]rucæ ·do ·treæ ·i· deus dereliquit · isairi insin  
gudidsō hitosuch intsailm ·i· in te domine speraui rel.

<sup>16</sup> ·i· mani fortachtaiged dia dam <sup>17</sup> ·i· adæ <sup>18</sup> ·i· cenfor  
tacht huaitsiu adæ

F. 88c.

<sup>1</sup> ·i· cenfortacht huaitsiu adæ <sup>2</sup> manindimea ón <sup>3</sup> huandsoud  
<sup>4</sup> ·i· étai <sup>5</sup> duerchomrac <sup>6</sup> léri <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> tarási <sup>9</sup> cùd

F. 88<sup>a</sup>.

Quia non cognoui negotiationes <sup>10</sup>. etiam  
 si continua inquit te gratiarum  
 actione concelebrem neque ita po-  
 tero beneficia tua <sup>11</sup> velut in sum-  
 ma redacta <sup>12</sup> comprehendere ac lau-  
 dibus <sup>13</sup> exequare neque enim beneficia  
 tua possunt numero contineri || ten  
 Introibo in potentiam domini.. tua po-  
 tia tuo adiutorio terram repromi-  
 sionis introibo. || ut patres mei qui  
 Domine memorabor usque solius.. non  
 liberationis suae ex aegypto grati-  
 am idolis deputabant || tus bene  
 Deus docuisti me ex iuuentute mea.. erudi-  
 ficis tuis et egredientium ex egipto  
 patrum erroribus factus cautior <sup>14</sup>  
 omnia quae genti nostrae praestitisti ret-  
 ro petens memoria laude celeb-  
 rabo et soli <sup>2</sup> adsignabo tibi..  
<sup>3</sup> ne derelinquas me.. || nec <sup>4</sup> non est aduer-  
 Donec adnuntiem brachium tuum.. do-  
 bium finiti temporis sed continui <sup>5</sup>  
 neque enim tamdiu se non relinqui ro-  
 gabat donec adnuntiaret poten-  
 tiam ut uideretur uelle deseri postquam n-  
 arrasset sed donec prout possuit ut  
 sit sensus <sup>6</sup> adiua me etiam nunc  
 ut sicut beneficia iuuentutis (l' -e) ita et se-  
 nectute laetus enumerem ut ego  
 laudationem continuo <sup>7</sup> sic tu bene  
 facta tua <sup>8</sup> in senectam usque <sup>9</sup> perpe-  
 tuam <sup>10</sup>.. || in notitiam secururae gene-  
 Generationi omni quae uentura est.. ut  
 rationis a me narrata profici-  
 ant || ma.. tam <sup>11</sup> magna sunt opera  
 Potentiam tuam usque in altissi-  
 ma tua ut laudibus <sup>12</sup> in sublime tol-

<sup>10</sup> debe tintuda      <sup>11</sup> .i. adæ      <sup>12</sup> am̄ bid inaraim<sup>13</sup> .i. comadassaið doibF. 88<sup>a</sup>.<sup>1</sup> indate musruthi      <sup>2</sup> adæ      <sup>3</sup> canóin      <sup>4</sup> .i. aniasdonec<sup>5</sup> .i. mencigiud indi són      <sup>6</sup> issiso síis áchiall      <sup>7</sup> .i. am̄ notreb<sup>8</sup> adæ      <sup>9</sup> codimeltataid      <sup>10</sup> trebrigthe      <sup>11</sup> der      <sup>12</sup> .i. huanpopul

lantur || ne longuo<sup>13</sup> quidem interual  
 Quæ fecisti mirabilia usque tibi..  
 lo est aliquis tuæ<sup>1</sup> gloriæ comp  
 arandus || per experimenta me tra  
 Quantas ostendisti mihi usque malas..  
 ducens malorum quid saperent  
 aduersa<sup>2</sup> in commendationem bene  
 factorum tuorum scire uoluisti  
 ET conuersus uiuificasti mé.. ne de  
 uternitate malorum non iudicio<sup>3</sup>  
 sed incuria<sup>4</sup> afflictus uiderer..  
 ET de abisis terræ usque me.. ita  
 nós malorum opreserat multitu  
 do ut putaremur ad terrarum  
 ima<sup>5</sup> deducti sed tua tamen sumus  
 potentia<sup>5b</sup> liberati || et exorta  
 Multiplicasti magnificentiam tuam et conuersus  
 tus es.. malorum nostrorum dis  
 peratio<sup>6</sup> cumulo tuæ laudationis  
 accedit tanto quippe ipse<sup>7</sup> clar  
 ior es quanto sunt grauiora quæ sol  
 uis || pro hīs scilicet omnibus praesti  
 Nam et ego usque ueritatem tuam..  
 tīs uassa<sup>8</sup> psalmi organa quibus  
 psallebatur enumerat timpanum  
 et chitharam atque alia<sup>9</sup> huiusmodi  
 quorum omnium concentu uerum  
 et mirum opus tui<sup>10</sup> adiutorii  
 sonabo quo certam non laudifa

F. 89<sup>a</sup>.

<sup>13</sup> .i. ni condelcthai hoetartetarcur cian cenmanum huaetartet cur ocus

F. 89<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> adá      <sup>2</sup> .i. asndo dubertis innaole forūsa duimthrenugud  
 duchdingnimaesiu adé atam mathi .i. trimsóirad sa donaib imne-  
 daib sin..      <sup>3</sup> .i. uero .i. buith damsa in deurnitate malorum  
<sup>4</sup> .i. cenremcaissin dá dumsóirad      <sup>5</sup> .i. arthrommai innafochai-  
 desón      <sup>5b</sup> adá      <sup>6</sup> .i. derchoinid dorochóinsemni arnic imfolngi  
 molad daitsiu ón isindí rondannicaisni dinderchoiniud hisin ad v  
<sup>7</sup> ostú .i. adé      <sup>8</sup> .i. ithá dí indaidmi asmbeirsom .i. organa  
 7 ithæ indorgan innahi asber innadiad .i. timpanum 7 chithara  
<sup>9</sup> .i. aláaili aidne inchiuil      <sup>10</sup> .i. adá

F. 89<sup>a</sup>.

ctorem <sup>11</sup> salutem confers || que re  
 Psallam tibi in chithara us  
 dimisti.. participavit anima mea  
 gaudis quae a malis tuo adiutorio  
 liberata ipsís beneficiis <sup>12</sup> dedit  
 tibi <sup>4</sup> gratias refferre || am.. hoc est <sup>2</sup> quod  
 Sed et lingua mea usque laudem tu  
 superius dixerat adieciam <sup>3</sup> super  
 omnem laudem tuam cum non solum mul  
 tis organis canticorum sed pene om  
 nibus membris praeconia dei se celebra  
 tum ire <sup>4</sup> pronuntiat || at inimicis  
 Cum confusi usque mihi.. nere pronunti  
 obtatorum frustratione <sup>5</sup> suffu  
 sis.. psalmus lxxi. || mus non simpli

**IN** Salomonem praesens hic psal  
 citer <sup>6</sup> in salomonem sed propter commo  
 nem populi prosperitatem quae erat cum  
 regis felicitate coniuata et in sa  
 lomonem canitur cumque beatum dauid  
 regendi populi cura distingeret <sup>7</sup>  
 et cognoscendi <sup>8</sup> quis suorum post se reg  
 naturus esset desiderio teneretur indica  
 tur ei quod filium multae gloriae ac pro  
 fundae securitatis et pacis su  
 cessorem <sup>9</sup> esset habiturus atque hac re  
 uelatione factus laetior.. quae  
 dam in hoc carmine futura praedicat.. quaedam  
 pro testimonio uaticinii <sup>10</sup> ut implentur  
 rogat <sup>11</sup> neque sufficere credidit  
 agnouisse futura nisi ea quae ostensa  
 sunt in praedicationis fidem <sup>12</sup> poposce

<sup>11</sup> .i. ní innice cuilbedaig.<sup>12</sup> .i. innafortachtæF. 89<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. adæ    <sup>2</sup> .i. ised inso    .i. isummæ inso 7 anasrubart riam  
 .i. adieciam    <sup>3</sup> .i. aderriussa    <sup>4</sup> .i. celebrabas    .i. sechis er-  
 darcaigfes    <sup>5</sup> .i. cenbrith doring neich adchobrat-    <sup>6</sup> .i. ní  
 do úoinur isimmaircide    <sup>7</sup> .i. lasse basnim foramenmuin vidfessed  
 ciabed flaith innadiad    <sup>8</sup> ingnai    <sup>9</sup> .i. robad maith aflaithefnas  
<sup>10</sup> .i. intairchitil    <sup>11</sup> .i. ní dudemnígud comallaibther indfaithsi-  
 nesin    <sup>12</sup> .i. dunnigud innapreceptæ ón

rat adimpleri || a principio inpre  
**D**eus iudicium<sup>13</sup> tuum regi da.. optime  
 catur quae et utilitati subditorum  
 et regentium gloriae conuenirent<sup>14</sup>  
 in hoc enim iudicandi<sup>15</sup> officium salamon  
 fuerat deprecatus sapientiam et  
 ideo consecutus est<sup>1</sup> || quem regem dixer  
 ET iustitiam usque regis.. ne ignores  
 at primo uorsu regi<sup>2</sup> ergo regis filio  
 opto adesse iustitiam || inquit quod pos  
 Iudicare populum tuum in iustitia.. si hoc  
 tulo a te<sup>3</sup> fuerit filius meus monus<sup>4</sup>  
<sup>5</sup>sapientiae consecutus erit illi gran  
 dis adseruandae cura iustitiae. ut  
 cognitis disceptantium partibus pau  
 peres quosque a diuitum iniquitate defen  
 dat || uit uoto pacis profunde<sup>6</sup> quod non  
 ET paperes tuos usque iustitiam.. proba  
 tantum pro filio sed pro communi omnium  
 utilitate precaretur.. ausibus praedonum<sup>7</sup> con  
 presis nera et multa pax redderetur  
 adfictis<sup>8</sup> || em iniquitatem omnem  
 Iudicabit pauperes populi.. omn  
 inpotentiam recto iudicio submo  
 nebit et aequitate media (honera) paupertatis  
 subleuabit<sup>9</sup> || tinuis cursibus pax<sup>10</sup> æ  
 ET saluos faciet usque sol.. solis con  
 quabitur si fuerit<sup>11</sup> iusto principis ui  
 gore fundata || ax autem comparata  
 ET ante lunam in saeculum saeculi.. p  
 aequitati solis antestabit<sup>12</sup> lunæ  
 officiis cuius claritas incrementis<sup>13</sup>

F. 89r.

<sup>13</sup> .i. brithemnacht firidán    <sup>14</sup> .i. bretha fra són    <sup>15</sup> .i. combad  
 firidán abrithemnacht

F. 89c.

<sup>1</sup> .i. adcotade .i. sapientiam    <sup>2</sup> arindrig    <sup>3</sup> .i. adé  
<sup>4</sup> isedani inso    <sup>5</sup> .i. diatarsiu echnaendosom seichfedsom dufi  
 rinnisiu    <sup>6</sup> .i. imdión    <sup>7</sup> .i. imnan aircelltaide .i. inimicorum  
<sup>8</sup> .i. bite fomam    <sup>9</sup> étrummaigfid    <sup>10</sup> .i. bias hiflaith solman  
 bith suthinside dí am as suthin riuth grene    <sup>11</sup> .i. mani roima  
 foracenn ní mema forsnabullu    <sup>12</sup> .i. duróscáibea    <sup>13</sup> huafor-

detrimentisque<sup>44</sup> nariatur.

¶ inla

ET descendit sicut pluvia<sup>45</sup> in uellus..

borata<sup>46</sup> apud omnes gratia et ab

sque ullo stripitu tranquilla

F. 89.

regis moderatio<sup>4</sup> hác conparatione<sup>2</sup>

signatur

¶ cunctis iudicii sermonis

ET sicut stillicidia<sup>3</sup> usque terram.. dissideratam

que eius inlalsam<sup>4</sup> (gratiam) hís uerbis explicuit

Orietur usque iustitia.. quia praemiserat

= de pace et perma

nebit cum sole bene nunc intulit o

rietur tamquam de sole loqueretur ac si di

ceret ita clara erit sub eo iusti

tia ita lucebit omnibus comparata

pax ut splendorem solis uideantur

emitari

¶ consuetudo profete est

ET habundantia pacis usque luna..

emfases<sup>5-6</sup> addictorum

suorum pondus<sup>7</sup> commendation

emque commouere sicut est illud in lxxx

uiii psalmo

¶ et tronus eius usque cæli

ET ponam in sæculum sæculi semen eius

et paulo post et tronus eius sicut<sup>8</sup> sol

usque in æternum erit.. haec autem omnia exa

ggerenter dum in successoribus dauitici<sup>9</sup>

regni continuationem<sup>10-11</sup> diurnitati<sup>12</sup>

elimentorum uidetur equare

¶ fa

ET dominabitur a mari usque ad mare..

bartaið <sup>14</sup> huadiubartaib <sup>15</sup> .i. bieidrath somailse forabelru 7  
 ðilgine aĩn bróin nailgen sniges hienai <sup>16</sup> .i. sulbaire degbelrai  
 centognam noccae

F. 89a.

<sup>1</sup> .i. mesrugud deglabartha indrig <sup>2</sup> .i. indeglabrtha frifluchud  
 hienai <sup>3</sup> .i. sruthsulbaire indlabartha corath somailse foir  
<sup>4</sup> nephchutmaide <sup>5</sup> .i. inórmachtid l' indumaigthid <sup>6</sup> .i. ised  
 as doig liun is indisiu bid exaggeranter duintad anemfases as-  
 beirsom .i. dubeirsom dudumugud aaisndisen as nuilliu oblaas ani  
 adfetsō aĩn dundubat som sis on <sup>7</sup> .i. duindemnigud dep't sōn  
<sup>8</sup> .i. ep't asingaib fir inso <sup>9</sup> duaidecdi <sup>10</sup> .i. insuthini  
<sup>11</sup> ingresgai <sup>12</sup> .i. dint suthini ón



ma non iure <sup>13</sup> non imperiis, sed honore || gi  
 ET a flumine usque æthiopes.. per re  
 nam sabam || antur inimici eius ut ab  
 ET iniqui eius terram lingent <sup>14</sup>.. ita subici  
 iectis armis <sup>15</sup> pacem ambiebant <sup>16</sup> ex  
 presit prostratorum subditorum  
 que habitum || sis uocat litorias ciui  
 Regis tharsis usque inferent.. thar  
 tates <sup>17</sup>.. insole ergo cum continenti solo <sup>18</sup>  
 solomonem honorauere <sup>4</sup> mune  
 ribus quod factum sacra narrat  
 historia <sup>2</sup> || ducent: uicinæ et in  
 Reges arabum et saba dona ad  
 imicæ gentes munerum obla  
 tione foederabuntur <sup>3</sup> atque deser  
 uient || ficio non seruitio coacto to  
 ET adorabunt eum omnes: reuerenti <sup>4</sup> of  
 tum exaggerenter <sup>5</sup> || tim cuncti re  
 Omnes gentes seruiant ei.. subiecientur certa  
 pellare <sup>6</sup> nullus audebit || cur  
 Quia liberauit pauperem a potente.. causatur <sup>7</sup>  
 currit tanto honore sublimis  
 Et inopem cui non erat adiutor.. haec autem reg  
 ni potentia acquiritur ei sufragio  
 sapientiæ atque iustitiæ || opem  
 Parcet pauperi et inopi.. inperitietur <sup>8</sup>  
 his quos paupertas punit iniu  
 riæ et ab opresione praepotentium li  
 berauit parcet autem inopi dixit pro mi

F. 90r.

<sup>13</sup> .i. combad flaith iar fir sòn      <sup>14</sup> lilsit slechtfaìt fuachossa

<sup>15</sup> .i. huadib corruslechtsais fochossa      <sup>16</sup> cuadcoibrat      <sup>17</sup> trach-  
 taidi      <sup>18</sup> lassalar [l' cus-] ñ dluith sechis lasinnuile tuhmuin ·  
 ón file im na insi im[ma]cuairdd · dlúith side dī cenmuir dia etscarad  
 fochosmailius nínse--

## F. 90a.

<sup>1</sup> arrumuinsetfid      <sup>2</sup> .i. hilebraib rig      <sup>3</sup> .i. dusolmuin ón

<sup>4</sup> .i. airmitne:feid      <sup>5</sup> .i. indumaighlid ·i. duadamrugud flatha  
 solman ón beus      <sup>6</sup> .i. sechis friscathaigedar ón ·i. contra salamo-  
 nem      <sup>7</sup> .i. erbirigidid ·i. dobersom innaccuis aratartad indermitiu  
 feid mórsa · dusolmain ·i. quando dixit et liberauit rel.      <sup>8</sup> fo-

serebitur ¶ namque in potentem mo  
 ET animas pauperum usque eorum.. regi<sup>9-10</sup>  
 dum auaritiæ uel rapinis facile  
 in sustentationem sui ex bono  
 æquitatis (iudicii regis) solacium pauper  
 tas inueniet<sup>11-12</sup> usuræ autem nomine  
 malum auaritiæ et cupidit  
 atis ostendit ¶ semper.. hac iusti  
 ET praeclaram nomen eorum coram ipso  
 rectique cura multusque ei honor  
 multaue dignitas conferentur ¶ ra  
 ET uiuet usque arabia.. erit ergo hono  
 tus logeus<sup>13</sup> ac diues ¶ ficiorum  
 ET adorabunt de ipso semper.. in bene  
 uicem<sup>14</sup> nota pro eo supplicationesque  
 facient ¶ entum uel ad breue tem  
 Tota die benedicent ei.. non ad mom  
 pus ¶ memorabile<sup>1</sup> triticum in terra (repromisionis)  
 Erit firmamentum usque montium.. et erit  
 in capite montium ita concuriosus<sup>2</sup>  
 sustentabit egentes ut exæquati<sup>3</sup> mon  
 tibus firmitate<sup>4</sup> praesedii infra sé<sup>5</sup> inimi  
 cos uideant nihilque eorum ab exal  
 tatione distantes<sup>6</sup> ¶ tur inquit felici  
 Superextolletur usque fructus eius.. testabun  
 tatem eius filiorum examina<sup>7</sup> et cedris  
 libani numerus speciosæ prolis æquatur (I' -bitur)  
 ET florebunt usque terræ.. per feni<sup>8</sup> pasim

F. 90<sup>b</sup>.

dailfea<sup>9</sup> fall:saither (.i. salamon) .i. bith flaitthem inti solam  
 forsaint 7 ní leicfithir flaithemnacht dusaint etir acht duimmarthar  
 huandrig .i. huasolmain o na [ba] flaithe. <sup>10</sup> I' fit in aliis libris. regis  
 namque. Et inponentem modum. bis and. amalsodin. <sup>11</sup> .i. con  
 didétrummudæ ón inbochtae bis triairchellad donaib sommaib [ana  
 nae] airnaib bochtaib trifrescissin messa. friein indrig doib iarum  
<sup>12</sup> 7 issi p'sannfiland am sodin paupertas <sup>13</sup> .i. siraiatae  
<sup>14</sup> .i. am betis degmaini dobertais dogudi airi o duthracht

F. 90<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. aracaini ón <sup>2</sup> .i. sairfoichlech <sup>3</sup> .i. ambat <sup>4</sup> .i. so  
 nartaidir slebe ón . tridia <sup>5</sup> .i. deroliu 7 derechdu indate indfi  
 rien <sup>6</sup> .i. nidechraifet <sup>7</sup> .i. intsathi <sup>8</sup> .i. indfeuir .i. bit

nascentis *comparationem* uoluit multi  
 tudinem *successionis*<sup>9</sup> *expremere* ¶ erit  
 ET erit *nomen eius benedictum.. ita continue clarum*<sup>10</sup>  
*nomen eius ut iugis est solis cursus et lunæ..*  
 ET ante *lunam sedis eius usque terræ.. seruauit*  
*causam laudatæ in rege felicitatis quoniam*  
<sup>11</sup> *cum populi esset utilitate conseruata (l' conserta) in ho-*  
*norem quippe gentis gloria praedicabatur*  
*rectoris quod ostendit regina austri*  
*quae beatos*<sup>12</sup> *appellat regi sapientissimo*  
*seruientes* ¶ tudo *solomoni in laudem*  
 Omnes *gentes usque solus.. collecta beati*  
*proficit largitoris eius quippe debetur*<sup>13</sup> *glo-*  
*riæ quod alios quoque efficit gioriosos om-*  
*nis proinde terra auctorem tanti mu-*  
*neris digna et debita laude celebra-*  
*uit unde bene adiunxit fiat fiat (-i. gloria deo) inple-*  
*ri optans quae ostensa lætatur*<sup>14</sup>.. ET bene  
 dictum *nomen usque fiat* ¶ mus *asab..*  
 Defecerunt<sup>15</sup> *laudes dauid filii jesse psal-*  
 qua *expostulatione*<sup>16</sup> *populus in*  
*babilone constitutus aduersus*<sup>17</sup> *proui-*  
*dentiam ussus sit hoc psalmo discribitur*<sup>18</sup>  
*quae querella*<sup>19</sup> *familiaris est adffictis*<sup>20</sup> *do-*  
*cetur etiam in utilitatem multorum quod*  
*dispensationum diuinarum profunditas*  
*pro exploratione uirtutis*<sup>1</sup> *in hac uita*  
*plerumque suos (-i. iustos) contra meritum*<sup>2</sup> *pa-*

F. 90<sup>c</sup>.

*comlín· frifér*<sup>9</sup> ·i· *innaclainde ón*<sup>10</sup> ·i· *am̄ as suthain riuth*  
*grene sic bith suthainidir sin ainm solmon*<sup>11</sup> ·i· *airistorbach*  
*dupopul flaith firian leu ·i· am̄ as in maith dundflaith fessin dá-*  
<sup>12</sup> ·i· *madgenatar áthimthirthidi olsi-*<sup>13</sup> ·i· *dlegair ón condib*  
*inducbal dudia [anní] as inducbal diamuntair airishesom dubeir*  
*inninducbáil nísín dusuidib*<sup>14</sup> ·i· *buide lesom taidbse neich*  
*imneforlaing dudia*<sup>15</sup> ·i· *ní hærogab insalmso· l' niasop'sain*  
*fessin rogab insalmso*<sup>16</sup> ·i· *cia indas ðaittechtatar anic són*  
*huadia*<sup>17</sup> ·i· *dorusluindset són remdéicsín de dubuith diib· di-*  
*anice*<sup>18</sup> ·i· *assindetharson·-*<sup>19</sup> *issíade eregem ·i· derchoi-*  
*niudsón duremcaissín dá diib·*<sup>20</sup> *hifochaidib*

F. 90<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ·i· *duthaiscelud áfoirbthetad 7 andegnimo* ·i· *cení airillet*

tiatur adffigi quorum<sup>3</sup> tamen magnianimita  
 tem<sup>4</sup> praeter spem<sup>5</sup> interdum remunera  
 tur rerum<sup>6</sup> obtatiore successu<sup>7</sup>. ta  
 lis sane causatio<sup>8-9</sup> non vulgaribus<sup>10</sup> sed p  
 ancis uirtutis studio praeditis<sup>11</sup> ut us  
 sitata est sic aptata est<sup>12</sup> ¶ um de babilo

QUAM bonus usque corde.. post redit  
 ne bonum deum populus soluta c  
 aptiuitate ipsis rebus<sup>13</sup> instructus  
 libenter praedicat ac decenter quando sunt in r  
 emuneratione<sup>14</sup> uirtutes apud illum er  
 it nobis studium recti et curet<sup>15</sup> cura  
 iustitiæ ¶ la captiuitatis urgerent per  
 Mei autem pene moti sunt pedes.. dum mé inquit ma  
 turbato rationis itenere<sup>16</sup> lubricum co  
 gitationis<sup>17</sup> incurri ¶ dicante uestigio  
 Pene effusi sunt gresus mei.. iudicii<sup>18</sup> clau  
 ita ruinæ proximus fui ut fixo sen  
 tentiæ meæ pede stare non possim<sup>19</sup>  
 Quia zelau in peccatoribus.. dum in  
 tueor hostes meos quibus nulla rec  
 ti nulla erat cura<sup>20</sup> iustitiæ alta  
 pace perfrui oculum rationis meæ  
 ira ac zeus<sup>21</sup> impleuit ¶ cogitaue  
 Pacem peccatorum usque eorum.. quod<sup>22</sup> non re

ón<sup>3</sup> .i. issa<sup>4</sup> .i. infarsiungmenmaigi adi<sup>5</sup> .i. air ni-  
 tormenatar som<sup>6</sup> .i. inna soimmech inna hicce nadtormenatar  
<sup>7</sup> .i. huantoracht aseguistiu<sup>8</sup> .i. sechis eregem indinnise  
<sup>9</sup> .i. ep't nadrobae remcaissiu dæ diib 7 roleicthea cenfortacht  
 duthabairt doib adeo-<sup>10</sup> .i. hominibus .i. ni huadoiscar[s]log  
<sup>11</sup> .i. huathud doúis foirbthiu doronad inerigemsa  
<sup>12</sup> .i. huaiti foirbthi dunpopul dorigensat inneréginse isindoiri  
 ished ón dá achomadas huathad foirbthe dudenum innaeigmese  
<sup>13</sup> forodamnamtar isindoiri<sup>14</sup> .i. intan dobera dia fochraicci  
 ardegnimu<sup>15</sup> fuceillfea<sup>16</sup> .i. connach amrobae dlged són  
<sup>17</sup> .i. bec nach amralae inderchóiniud ón<sup>18</sup> .i. intan nad tarat  
 dia fortachtain dam ón- dumsoirad dilamaib munamat<sup>19</sup> .i. ní-  
 fetar in damsoirfad dia fanacc<sup>20</sup> .i. dudenum maith  
<sup>21</sup> .i. frisnapecthachu<sup>22</sup> .i. nirochreitset bás dia dictin

runt de morte sua.. aquila <sup>23</sup> dicit. non est adf  
 lictio in morte eorum.. ut sit sensus <sup>24</sup>  
 numquam ita adficti sunt ut desperare co  
 gerentur salutem || quam uechementer <sup>25</sup> casti  
 ET firmamentum (-i. non est) in plaga eorum.. num  
 gati sunt || nia inquit cedunt <sup>26</sup> prospere ut ui  
 IN labore hominum non sunt.. sic illis om  
 deantur extra condicionem agere varie  
 tatis uel fragilitatis humanæ <sup>27</sup> || cessús  
 ET cum hominibus usque superbia eorum.. suc  
 prosperi nihil illos humile de sé  
 sentire docuerunt || ribus operi  
 Operti sunt usque sua.. scelera scele  
 enda <sup>1-2</sup> duxerunt et adeo habunda  
 uere malefactis ut tanquam ues  
 timento sic amicaretur <sup>3-5</sup> creminibus  
 Prodiuit quasi usque eorum.. non sunt inquit apud  
 eos malorum operum remisa <sup>6</sup>  
 studia nec uelud macie quadam  
 tenuis est iniquitas sed uelud m[l]uto pin  
 guendo obsessa est eorum prau  
 tas ac referta <sup>7</sup> ac si diceret non  
 sunt tenuiter <sup>8</sup> ledere uel nocere <sup>9</sup> contenti  
 Transerunt in dispositione cor  
 dis.. non solum cum inpunitate <sup>10</sup> cor  
 dis sed etiam cum uoluntate et qua  
 dam dilectatione peccant qui  
 motus animi solis debetur <sup>11</sup> uirtutibus

F. 90<sup>v</sup>.

<sup>23</sup> .i. issi inso canoin fil lasuide      <sup>24</sup> .i. issi inso chiull fil ánd

<sup>25</sup> .i. robtar bec innaplaga dorata foraið      <sup>26</sup> .i. dufoscaiget

<sup>27</sup> .i. isfresmachí inmrechtraid innanule ñdoine censoinmigi 7  
 doinmgi dotecmung duceech óin díib nirbu samlaid són doib som dí  
 acht robu bíth sói[n]mech doib dugrés--

F. 90d.

<sup>1</sup> .i. durormacht cech nolc foralaill ón      <sup>2</sup> fortgaidi

<sup>3</sup> .i. amdungní nech són caratrad duetuch dia dítin ar huécht

<sup>4</sup> rocairdnígtis.      <sup>5</sup> l' amichtarentur .i. doimchelltis.-      <sup>6</sup> .i. laxa

<sup>7</sup> .i. is lán      <sup>8</sup> .i. acht is mór      <sup>9</sup> docách      <sup>10</sup> .i. cenchon-  
 gaincridi      <sup>11</sup> .i. airnidlegar accubur innandrochgnimae acht sorbu

ut operi suo iungat affectum qui post fac  
 tum iudicio solo contingit.. cum com  
 mitteretur (l' comitatur) cremina penitudo <sup>12</sup>.. de  
 grandi ergo amore flagitiorum  
 venit ut his gloriatur reus quibus pec  
 cat uel certe affectum hic ex inuocat [l. exinde uocat]  
 eum <sup>14</sup> scilicet habitum in quem longua  
 meditatione firmatur (l' form-) | tia.. praua  
 Cogitauerunt et loquuti sunt in nequi  
 inquit mentis agitationem <sup>15</sup> sermonis  
 testimonio prodiderunt <sup>16</sup> | nos conta  
 INiquitatem in excelso loquuti sunt.. licet in  
 miliarum uerba iacerentur tuam  
 tamen iniuriam <sup>17</sup> continebant per <sup>18</sup> hós  
 autem gradús <sup>19</sup> ad summum impie  
 tatis <sup>20</sup> euecti sunt nam diuitiæ (commendauerunt) illis in  
 iquitatis liquentiam.. iniquitatis li  
 quentia commendauit uitiiis fa  
 miliaritatem uitiiis familiaritas  
 non solum non adtulit peccandi  
 horrorem sed etiam fecit dilecta  
 tionem a qua dilectatione ad hoc  
 profecerunt ut post dispectum nos  
 trum <sup>1</sup> etiam de té <sup>2</sup> sentire impia <sup>3</sup>  
 non temerent | tecta <sup>4-5</sup> profanitate  
 Possuerunt in cælum ós suum.. re  
 in ipsam diuinitatem eiusque opera b  
 lasfemando | ram.. in terram repro  
 ET lingua eorum transiuit super ter  
 misionis in templum sacrosque  
 ritús in ciuitatem dicatam cere

F. 91<sup>a</sup>.

immaith beith semper <sup>12</sup> .i. is bæes intan dungni nech olc issi::n ai-  
 threch fuchetoir <sup>15</sup> disin <sup>14</sup> .i. indrochnimæ inraid trirciana  
<sup>15</sup> inninluad <sup>16</sup> .i. reil forambrethir on ánandach immerodaisset  
<sup>17</sup> .i. inna aithissi dombeirtissom fornu batir athissi sidi dá  
 daitsiu adæ <sup>18</sup> l' frithoircne dunni 7 du dia <sup>19</sup> .i. asbeir innadiad  
<sup>20</sup> .i. conraincatar huaisletaid cloine son

F. 91a.

<sup>1</sup> .i. iarnarn dñicim ni <sup>2</sup> .i. a dá <sup>3</sup> .i. tecndachsu adæ  
<sup>4</sup> .i. directæ .i. manifesta <sup>5</sup> .i. amba failsichthe

I. Testo e chiose, f. 91<sup>b</sup>: Salmo LXXII.

monís.. in nosque quondam tui iu  
ris et nominis maledictís conuicís <sup>6-7</sup>  
que in tuam contumiliam <sup>8</sup> uolabant  
IDĒo reuertetur hic populus meus.. quasi  
ex persona dei sermo formatur quod eti  
am si merita deessent populo <sup>9</sup> re  
uersionem tamen eius sola hostium ac  
celeraret inmanitas <sup>10</sup> || non solum  
ET dies pleni inuenientur in eis.. erunt  
liberi captiuitate laxata sed etiam  
longeui <sup>11</sup> remotis erumnis quae con  
trahere uitam solent ante se  
nium <sup>12</sup> accelerate <sup>13</sup> morte || dias  
ET dixerunt <sup>14</sup> quomodo scit deus.. ut subau  
cum autem uiderem <sup>15</sup> ista dixi <sup>16</sup> putas  
ne est prouidentia si non est <sup>17</sup> uindex. hoc  
est enim <sup>18</sup> quod ait quomodo scit si non uulcis  
cetur ut sequatur <sup>19</sup> qui non punit nescit <sup>20</sup>  
neque est proinde || finem <sup>21</sup> tantorum  
ET si scientia in excelso.. consequenter  
scelerum in prouidentiae negati  
one constituit || potentes licet hab  
Ecce ipsi peccatores usque abundantes: licet  
undantes licet diurna rerum sua  
rum possessione perfrui <sup>1</sup> impii (sunt) tamen  
quia blasfemi et peccatores quia facinor

F. 91.<sup>b</sup>

<sup>6</sup> .i. adrimtissom ar aithissib dumni buith futrecht su 7 fri ermitin  
feid tanmae 7 cen ar n̄ditinni daitsiu im̄. ba aithis. daitsiu anisin  
<sup>7</sup> .i. baitmelacht su anisin <sup>8</sup> .i. adæ <sup>9</sup> ar in popul  
<sup>10</sup> olmundianaifed .i. nosoirfitissom tripecthu innannamat cení betis  
degairiltin leu fessin <sup>11</sup> .i. siraisti <sup>12</sup> ren dimeltataid  
<sup>13</sup> dianaignthiu trisnatrogi <sup>14</sup> .i. ap'sain inpopuil asbeirsom  
innahisiu <sup>15</sup> .i. soinnigi innannamat et rl. <sup>16</sup> ol inpopul  
<sup>17</sup> .i. manidtabair digail tar ar cen ni .ón. <sup>18</sup> .i. issi inne inso  
filand <sup>19</sup> .i. connided inso filand <sup>20</sup> .i. inti nad tabair digail  
is nachfitir side. <sup>21</sup> .i. is he forcan duratsom forsnammórchol  
durigensat anamait fris diltud remdeicsen dá desom huare nad  
tarat digail forsnahi durigensat inhisin frissium.

F. 91b.

<sup>1</sup> ciararubartat biuth

osi<sup>2</sup> ¶ manet apud eos bonorum fixa  
 IN seculo obtinuerunt diuitias.. per  
 possessio nec aliquo damnosso ofe  
 riuntur<sup>3</sup> incursu ¶ tio<sup>4</sup> suggerebat  
 ET dixi ergo usque meum: cogitationes mihi agita  
 infructuosse<sup>5</sup> forsitan me studi  
 um iustitiæ suscipisse ¶ tra<sup>6</sup> studii  
 ET laui inter innocentes manus meas.. frus  
 dum ab omni maledicto absteneo si  
 milis innocentibus<sup>7</sup> inueniri.. ergo ne<sup>8</sup>  
 frustra mundaui cor meum ¶ gitia  
 ET fui flagellatus tota die cum illi tanta fla  
 inpune commitant uidebam me sub  
 [ad]fictionis continuo uerbere constitutum  
 ET castigatio mea in matutinis.. simmach  
 us dicit et castigatio mea per omnem ma  
 tutinum quasi propter hoc matutinus<sup>9</sup> ad  
 surgerem ut peccata mea cotidie prae  
 sens ultio castigaret ¶ tentiam<sup>10</sup> deli  
 SI dicebam narrabo sic.. ut in hanc sen  
 berando<sup>11</sup> procederem ¶ cui disposu  
 Ecce nationem filiorum tuorum..  
 isti forte<sup>12</sup> pacta<sup>13</sup> inquit quae cum gene  
 re nostro<sup>14</sup> ac nobiscum  
 quos<sup>15</sup> in locum filiorum<sup>16</sup> affectu pa  
 trio<sup>17</sup> recipisti desoluta sunt nam ex mo  
 re placiti et conuentionis dixit dispos  
 suisti id est pactum quod statueras di  
 soluisti

F. 91<sup>o</sup>.EXISTIMABAM cognoscere. id est existimabam<sup>4</sup>

<sup>2</sup> colaig <sup>3</sup> nibentar <sup>4</sup> .i. indimluad .i. mentis <sup>5</sup> .i. cenfo  
 chraicndam tarasi on <sup>6</sup> cenfochraic dam taranesi on <sup>7</sup> .i. isdo  
 dughnimmseanisin combin cosmail friencu <sup>8</sup> .i. interro[giatum]  
 .i. non l' raglanus <sup>9</sup> .i. dunslaidi ceclidia <sup>10</sup> .i. aní asbe  
 rinncosse ised asbér beus .i. derchoiniud duremcaisin dæ diuui ón  
<sup>11</sup> .i. huaimradud <sup>12</sup> .i. pactum .i. trén 7 mór inchairdine  
 dorigni friu hitossuch 7 cotascrais iarum <sup>13</sup> .i. inna cairde  
<sup>14</sup> la israhellu ón <sup>15</sup> .i. issinni <sup>16</sup> .i. am̄ bimmis maice deit  
 adé <sup>17</sup> .i. am̄ caras athir achláinn

F. 91c.

<sup>1</sup> .i. noscrutainse intan nombiun isnaib fochaidib dús in retar-



me inter hæc diuersa<sup>2</sup> et aduersa quid tenen  
dum esset rationis iudicio praeuidere...  
Hoc<sup>3</sup> labor est ante mé. id est non leuis opera<sup>4</sup> est ue  
ra<sup>5</sup> id est coniectura<sup>6</sup> discernere utrum ex  
hís quae aguntur credam pacta<sup>7</sup> quae nobiscum  
desoluta<sup>8</sup> fecerat hoc itaque deiudicare<sup>9</sup>  
et laboris et difficultatis est maxime..  
Donec intrem in sanctuarium dei, id [est] donec me  
in terram repromissionis et locum sanctum  
reducas quod cum<sup>10</sup> feceris omnis tribu  
latio cum omni cogitationum uarie  
tate cessabit ¶ sime peruidebo qui in  
ET intellegam in nouissimis eorum. tunc certis  
iquitatis eorum ausús<sup>11</sup> qui affluen  
tia[m] rerum omnium<sup>12</sup> quae insolentes<sup>13</sup> eos  
fecerat finis excipiat ¶ lis. uersu  
Uerum tamen propter dolositatem<sup>14</sup> possuisti il  
tiam eorum [atque] nequitiam impunitam<sup>15</sup>  
esse noluisti ¶ peritas<sup>17</sup> in superbiam  
Deiecisti eos dum adleuerentur.. quos<sup>16</sup> pros  
erexerat ac de se magna sentire per  
suaserat condicionem<sup>18</sup> uilitatis suæ  
docuit impulsio uel ruina ¶ or inquit  
<sup>19</sup> Quomodo facti sunt in de[solutionem] subito.. stup  
meus quo felicitatem eorum ante  
mirabar subito est in contrarium  
motatus ut desolutionem<sup>20</sup> eorum  
ac miseras uelut at  
tonitus aspiciam quae illis breuiter

scar cairde n̄ dæ 7 aremcaissiu 7 nitucussa insin̄ inruetarscar  
fanaic-<sup>2</sup> .i. dōinnige damsā 7 soimige doibsom<sup>3</sup> .i. huan-  
disiu<sup>4</sup> .i. indlære<sup>5</sup> huanfir<sup>6</sup> .i. huandammus<sup>7</sup> incairde  
<sup>8</sup> atatuasilethi<sup>9</sup> .i. incomscar diasón acairde durigni frinnai  
fanaic<sup>10</sup> anisin<sup>11</sup> .i. excipiant .i. ausús 7 affluentia ithe  
p̄sain fil iarna chul<sup>12</sup> .i. cechasoinmechón<sup>13</sup> .i. quae res  
am̄ sodin<sup>14</sup> .i. dég am mraithemnachta ón<sup>15</sup> .i. cendigailsón  
<sup>16</sup> .i. inani<sup>17</sup> hirobatar<sup>18</sup> .i. confitetarsón atandoini intan  
durochratar<sup>19</sup> .i. ingnad lesom cutuim doib lammeit inna soim-  
mige hirobatar<sup>20</sup> .i. ásainenlaibón

tempore *contigerunt* ¶ *quomodo* subi  
 Defecerunt usque suam: ac si diceret  
 to perierunt ita ut nihil amplius  
*F. 91<sup>a</sup>.* prosperitas eorum quam id quod somnio  
 ostenditur habuisse uideatur nihil  
 que ex his quae uidit praeter inanem  
 memoriam retinet ita inquit et  
 iniustorum omnis felicitas ui  
 ce imaginis<sup>1</sup> desoluta nullas  
 potuit praeteritate iucundita  
 tis reliquias obtinere ¶ *propter*  
 Uelut somnium usque rediges. *id est*  
 ciuitatem tuam ut illam reaedifi  
 ces ut nos de nouo habitores ef  
 ficias ¶ *am* hostilis potentiae  
 Imaginem eorum disoluis. *id est* umbr  
 uel decoris consequenter autem felicitatem  
 eorum imaginem uocauit  
 cuius est proprium cum uissa paulu  
 lum fuerit deperire<sup>2</sup> ¶ *frequenter*  
 Quia dilectatum est usque commoti sunt..  
 ostendimus renes a scriptura  
 cogitationes uocari ego inquit<sup>3</sup> ni  
 hil horum sciens<sup>4</sup> quae erant futura  
 et tantum praesentia<sup>5</sup> intuiens inflamma  
 bar animo atque hostium prospiri  
 tate torquebar sententiam  
 que meam uariis cogitationibus in  
 motabam ¶ *nesciui.. indignatione*<sup>6</sup>  
 ET ego ad nihilum redactus sum et  
 et cogitatione contritus ¶ *tantum mihi*  
 Ut iumentum factus sum apud te.. in  
 uera rerum cogitatio defuit at  
 que ita dispensationes<sup>7</sup> tuas uide  
 re non potui qualiter ista cogitares  
 qualiter disponereres ut comparatus<sup>8</sup>  
*F. 92<sup>a</sup>.* [tibi] nihil me deferre a peccode con

## F. 91d.

<sup>1</sup> .i. delb nad bi iarfir    <sup>2</sup> .i. ni bi cian oid apail    <sup>3</sup> dā ap'sinn  
 inpopuil    <sup>4</sup> .i. indamsoirthae dulamaib munat fanaic    <sup>5</sup> .i. soin-  
 migi dumnaimtib    <sup>6</sup> hualondas    <sup>7</sup> ithé innallathar asbeir in-  
 nandiad    <sup>8</sup> .i. diandam chondele fritsu adæ nita ferr indaas cethir

fiterer || iugiter habitabo tecum <sup>1</sup>  
 ET ego semper tecum.. putas ne post haec  
 hoc autem secundum opinionem iudaicam quae  
 deum in templo habitare crede  
 bat || ter ac praeuius <sup>4</sup> praeductor at  
 Tenuisti usque me.. prosequor <sup>2-3</sup> pari  
 que deductor terram quam desperaueram <sup>5</sup>  
 me intrare fecisti || reditus meus  
 ET cum gloria suscipisti me. id est ut  
 stuporem <sup>6</sup> uidentibus faceret stu  
 por uero atque admiratio eorum  
 qui me intuebantur mihi proficeret <sup>7</sup> ad ho  
 norem || uotis optem <sup>8</sup>... ET a té  
 Quid enim mihi est in caelo.. subaudi quid  
 quid uolui super terram.. ac si diceret  
 neque habeo amplius <sup>9</sup> neque peto  
 non solum super terram uerum ne  
 que in caelo excepto <sup>10</sup> hoc nisi ut tecum <sup>11</sup>  
 semper sim || ceret <sup>12</sup> deus meus a p  
 Defecit caro mea usque mei.. ac si di  
 arte totum indicans <sup>13</sup> arbiter <sup>14</sup>  
 occultorum <sup>15</sup> inde mei testis secreti  
 et intimi uoti mei || illud est gau  
 ET pars mea deus in saecula.. quicquid  
 diuorum quo mei possunt sensus in  
 pelli <sup>16</sup> siue lucratiui <sup>17</sup> questus  
 siue hereditatis inspirata  
 successio siue bona singula

## F. 92a.

<sup>1</sup> .i. adæ    <sup>2</sup> .i. ostu    <sup>3</sup> .i. tochoisgimthid ocartabairt dochum  
 muthire    <sup>4</sup> .i. rium ocmofort[acht.] dumthabairt imthirsón  
<sup>5</sup> .i. arindrisinn ón    <sup>6</sup> .i. aradecmai[n]gi leu ón    <sup>7</sup> .i. coim-  
 folnged ermitin feid mihi asocht som    <sup>8</sup> .i. ní ófil son. nisi ut  
 tecum semper sim..    <sup>9</sup> .i. nífail ní bed huilliu oldaas attrab  
 ladia    <sup>10</sup> cenmítha inso    <sup>11</sup> .i. adæ    <sup>12</sup> .i. iscummae dosom  
 andeus asrubart 7 bid deus meus.    <sup>13</sup> .i. quando dixit deus  
 cordis mei .i. sechis dia áhulifolaíd son etircor 7 anim  
<sup>14</sup> .i. ostu a dx̄    <sup>15</sup> .i. lassaní nonda brithem    <sup>16</sup> .i. ro-  
 thetar. dufailte 7 duaccurcechmaith    <sup>17</sup> .i. bed indbadigthi .i. bed  
 chuinti .i. cid failte adcotsa 7 dungneu istúsu immidfolngi dam  
 dæ cid indeb da adcot istu adæ immidfolngi dā

F. 92<sup>b</sup>.

ritate *praecipua* tu <sup>18</sup> es ad qu  
 em <sup>19</sup> omnis desiderii tendit  
 intentio cui <sup>20</sup> nihil bonorum om  
 nium valeat exæquari || *li compellor*  
 Quia ecce usque peribunt.. non inmerito ta  
 mentis affectu <sup>1</sup> uideo *enim* eos qui á tua a  
 more <sup>2</sup> descendunt hisdem spatiis quibus  
 a té separantur *perditioni* <sup>3</sup> proximos fie  
 ri ad uiciniam mortis accedere || *rem autem dicit*  
 Perdidisti omnes qui *fornicantur* a té *fornicato*  
 eum qui affectum deo debitum *praeuarica*  
 tionis uitio idulís mancipauit. ||  
 Mihi *autem* adherere deo bonum est.. ob hoc itaque  
 quoniam *discensionem* <sup>4</sup> a té *factam* mala om  
 nia *consequuntur* *coniungi* tibi <sup>5</sup> ambio  
 tecumque uotis *expostulo* || *rum* <sup>6</sup>  
 Ponere in *domino* *spem* meam.. de futura bono  
*perceptione* securus <sup>7</sup> *praesentem* statum  
 rerum *expectatione* *consolabor* <sup>8</sup> || *tís*  
 UT *enarrarem* omnia *promisa* tua in por  
 filiaé *sión*.. *filiam* hierusalem *dicit* in qua  
*efficacior* <sup>9</sup> *laudationum* *oblatio* credeba  
 tur et *gratior* *pro praesentia* dei ibi *semper*  
*habitantis*.. .lxxiii.. || *salmo pericula* *dis*  
*Intellectus* *asab*.. *machabeorum* in hoc p  
*eribuntur* *atque* *ex persona* [eorum] *tam aduer*  
*sorum* *quae* *passi sunt* *narratur* *magnitu*  
*do* *quam* a deo *solutio* *postulatur*.. || *rellæ* <sup>10</sup>  
 UT *quid* *deus* *repulisti* in *finem*.. *non est* *uox* *que*  
*sed* *inquisitionis* <sup>11</sup>.. *Iratus est* *furor* tu  
*us* *super* *oues* *gregis* *tui*.. *continuatio*  
*nem indignationis* <sup>12</sup> *furorem* *appe*  
*llat*.. || *ti* *ab initio*.. *et* in .xl *tertio* *psal*  
*Memento* *congregationis* *tuæ* *quam* *creas*

<sup>18</sup> *adæ*      <sup>19</sup> *.i. isuccuttsu*      <sup>20</sup> *.i. isduitsiu*

F. 92<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> *.i. dusercaesiu ad'é*    <sup>2</sup> *.i. adæ*    <sup>3</sup> *.i. dubás ón*    <sup>4</sup> *.i. innélud*  
<sup>5</sup> *.i. adæ*    <sup>6</sup> *.i. huaitsiu adæ*    <sup>7</sup> *.i. osm*    <sup>8</sup> *.i. mos'írtha*  
*asuaib imnedaib hit'*    <sup>9</sup> *.i. istraitiu adcotar fortacht dæ trisinn-*  
*edbair dugnither* in hierusalem quam in aliis locis    <sup>10</sup> *.i. ní*  
*iarfaigid coneregin dungiisō* hic    <sup>11</sup> *.i. iarfaigidfortachtae*  
*tantum*    <sup>12</sup> *indlondassa*

mo cum de machabeis loqueretur gestorum<sup>13</sup>  
 in egipto mentionem fecit et nunc idem<sup>1</sup>  
 faciens dicit memor esto nostri quos<sup>2</sup> er  
 rantes<sup>3</sup> et dispersos in regione egip  
 ti congregasti bene autem ait quam possidis  
 ti ut in nomine possessionis suscitarer ma  
 iorem affectum<sup>4-5</sup> solemus enim ea plus dile  
 gire quae proprio et studiosso labore quessiui  
 mus || nós in hunc montem sión in  
 Liberasti uirgam usque in eo.. adduxisti  
 quo tibi<sup>6</sup> habitationem esse uoluisti: ad  
 suscitationem<sup>7</sup> praesentis affectus be  
 neficia<sup>8</sup> praeterita retexuntur<sup>9</sup> eo quod propria  
 uirtute olim eos a malis abdux  
 erit et (eo) quod pro omnibus hominibus uoluerit  
 eos suos<sup>10</sup> uocari atque unius eiusdem  
 que loci sibi eos habitatione coniunxe  
 rit per quae omnia speciali fuisse eos  
 prouidentia conprobatur. || tionem eorum tu  
 Eleua manus tuas usque in finem.. ela  
 moremque cordis quo nos dispiciu  
 nt et malis innumeris adterunt  
 conprime<sup>11</sup> habitu motuque<sup>12</sup> ferientis || non sunt  
 Quanta malignatus inimicus in sanctis tuis..  
 parua quae ad nos admitterunt pro  
 ut exiguitate<sup>13</sup> ac tenuitate sui pos  
 sint latere<sup>14</sup> || tem sinagogam uocauit  
 ET gloriati sunt usque tuæ.. sollempnita  
 ab eo quod conuenientes in unum dies sol

F. 92<sup>r</sup>.<sup>13</sup> innangnimaeF. 92<sup>r</sup>.

<sup>1</sup> .i. foraitlmet    <sup>2</sup> .i. issisni    <sup>3</sup> .i. maccaib israhel    <sup>4</sup> .i.  
 combad mou de aserc ladia aserc triepert dosom adruthreb side in  
 dib    <sup>5</sup> am asned as moamserc linnai adchotadsam triarsaitlhar  
 saindiles sic ised as moamserc ladia maicc israhel frissarusaitlhar  
 gestar oc atuididen dicech imniud    <sup>6</sup> adá    <sup>7</sup> .i. dutabairt for  
 tach doib indairi    <sup>8</sup> duratis filiis israhel    <sup>9</sup> .i. sechis asindetar  
 ón    <sup>10</sup> áail .i. comtis les    <sup>11</sup> .i. erthroid    <sup>12</sup> .i. holondas  
<sup>13</sup> .i. sech nita tercasom acht is mara    <sup>14</sup> .i. sech nichumgat

F. 92<sup>a</sup>.

lemnes deo festosque celebrarent uic  
 toriæ inquit successu<sup>1</sup> qua [nos] opreserunt  
 in gloriam sunt elati || hoc est ergo quod dicit posteaquam  
 Possuerunt signa sua et non cognouerunt..  
 nos ceperunt<sup>1</sup> manubeas<sup>2</sup> suas  
 ad documenta uictoriæ ante<sup>3</sup>  
 portam in locis euidentibus conloca  
 uerunt ad indicium uel suæ uicto  
 riæ uel nostræ captiuitatis || que  
 Sicut in uia super somnum [l. summum] us  
 ianuas eius.. ita passim ac uiliter  
 urbs excissa est<sup>4</sup> ita ciuitate cap  
 ta uictorum iram nulla lenit  
 as temperauit ut domorum claustra<sup>5</sup>  
 ab eis in morem lignorum<sup>6</sup> uili  
 um truncarentur in id ipsum..  
 IN bipinni<sup>7</sup> et ascia<sup>8</sup> deiecerunt  
 eam.. pro aptatis in distructionem  
 feramentis<sup>9</sup> urbis murorumque  
 securem et asciam<sup>10</sup> possuit..  
 INCenderunt igni sanctuarium tu  
 um.. nihil apud eos templi tui re  
 uerentia ualuit nam ita sacra  
 loca ut profana<sup>11</sup> inmisit ignibus  
 corruerunt || tum non semper in  
 IN terra pulluerunt usque tui.. pullu  
 mundum uocat sed commune<sup>12</sup>  
 ut est illud in regum historia  
 non sunt polluti<sup>13</sup> panes in manibus

ón iū<sup>15</sup> .i. huantoracht

F. 92<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. iarsindí dunnuesat indoiri leu    <sup>2</sup> .i. afodba .i. sechis ar  
 fodbaní ón iarnartabairt indoiri..    <sup>3</sup> .i. fid    <sup>4</sup> .i. dyforbad  
<sup>5</sup> sechis inadianri l' inua imdoirseá inna loc cossecartha  
<sup>6</sup> .i. nírú mou leu brig atobai indate bitis cranna doiseairi du  
 fubaitis    <sup>7</sup> .i. imbíáil    <sup>8</sup> .i. hithál    <sup>9</sup> .i. arnaib aidmib  
<sup>10</sup> .i. intál    <sup>11</sup> .i. am bitis luic deroli ón    <sup>12</sup> .i. ní do is ainm  
 dugrés pullutum dunelled asslentar huanaib salaib corptaib acht  
 is ainm caclacein du cach esomun aslentar hua drochgnimaib  
<sup>13</sup> .i. nidat nesomuna

meis *id est* communes.. uulla ait  
 discretio <sup>14</sup> inter templum tuum  
 et priuatas aedes <sup>15</sup> habeta *est sed*  
 tamquam uile et vulgare aedifi-  
 cium ita usque ad fundamentum  
 muros tui sacrari dirue

Dixerunt in corde = runt  
 usque [a] terra.. uenite *conprimamus* dies  
 festos dei de terra <sup>1</sup>.. tota gens  
 hostium his sé *consillis* in nos  
 trum exitium ausibusque flam-

F. 93<sup>a</sup>.

mabat ut nostra festa  
 deletis cultoribus <sup>2</sup> subuer-  
 sis moenibus facerent otuari <sup>3</sup>..  
 Signa nostra usque *non est profeta*..  
 ut [fuit] heleseus.. aquila (*dicît*) signa eorum  
 ut sit sensus nulla deffendentis  
 eos dei signa *conspicimus* <sup>4</sup> nullus  
 in eis *est profetarum qui consiliorum*  
 nostrorum illis secreta <sup>5</sup> denudet <sup>6</sup>  
 indefensos *ergo* et ignaros <sup>7</sup> rerum  
 protenus opprimemus *apta est*  
 nimis ad elicendam <sup>8</sup> missericor-  
 diam dei de uerbis hostium talis  
 conquestio a quibus *praesidia* diuina  
 ridentur ut si inflicitatem neglex-  
 it <sup>9</sup> obpresorum <sup>10</sup> saltim suam <sup>11</sup> ul-  
 ciscatur iniuriam [que inimicus].  
 ET nos *non cognoscet* amplius us-  
 quandiu inquit *deferentem* <sup>12</sup> té ultion-  
 em prosperitate <sup>13</sup> hostis insolens <sup>14</sup>

<sup>14</sup> .i. *combad derscaigthiu* <sup>15</sup> .i. *aithechdai fritige cachnaithech*

F. 93<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. *arnaderntar anadrad* <sup>2</sup> .i. *maicc israhel* <sup>3</sup> *nonepa-*  
*naigtis cenan adrad* <sup>4</sup> *olindnamait* <sup>5</sup> .i. *ani imradam ni*  
*impusom diulc combeth leusom nech difaithib diarela doib-*

<sup>6</sup> *sechis foilsigedar ón* <sup>7</sup> .i. *file cenfatisón* <sup>8</sup> .i. *bedtudrachtí*  
*.i. bedchuintechní són .i. duthabirt diglae forru són.* <sup>9</sup> .i. *cenitai-*  
*brea digail tara[n]æsi ade* <sup>10</sup> .i. *maic israhel* <sup>11</sup> .i. *á écn-*  
*dach doibsom* <sup>12</sup> *adsnadi* <sup>13</sup> *is asónniche fodera do andugni*  
*frinni.* <sup>14</sup> *écmáit .i. contra nos* <sup>15</sup> .i. *ciofut fritatniarrsu*

ac securus insultat <sup>15</sup> || exprobran  
 INritat usque in finem.. quam ad finem <sup>16</sup>  
 tes nobis et alia loquentes qui  
 té possint in uindictam ius  
 tissime commouere securos  
 esse patieris || usque in finem.. ne  
 UT quid auertas faciem tuam  
 nobis defensionis opem fami  
 liarem tibi indulgentissimus <sup>17</sup>  
 largiaris <sup>18</sup> pulchra <sup>19</sup> transla  
 tio ad similitudinem eorum <sup>20</sup>  
<sup>21</sup> qui sinu prolatum gremioque <sup>22</sup> aliquid  
 largiuntur quique mota <sup>23</sup> sententia  
 largiendi <sup>24</sup> auertunt <sup>25</sup> a gremio  
 ad dorsum manum || inquit inimici  
 Deus autem rex noster ante sæcula.. et si nos  
 inridiant et si negent tuo nos aliq  
 ando auxilio <sup>1</sup> esse defensos nos <sup>2</sup> tamen  
 erit iugis ista confessio quae té deum regem  
 que fateatur || clarae uirtutis <sup>3</sup> testimo  
 Operatus est usque terræ.. id est tam <sup>2</sup> nobis  
 nio auxiliatus es ut neminem id quod  
 in difensionem nostri contingerat pos  
 sit latere || natura <sup>4</sup> sui lubricas in mi  
 Tú confirmasti usque mare.. tú aquas  
 misterium transitus nostri <sup>5</sup> stare ius  
 sisti <sup>5b</sup> firmiter ac durari || nos quidem  
 Tú contribulasti capita draconum super aquam..  
 per medium fluentis sicco pede tra  
 nsire fecisti hostes uero nostros qui ui  
 ce nos sequebantur draconum ad maio  
 rem operum tuorum admirationem

F. 93<sup>b</sup>.

adú <sup>15</sup> i. ciaduforcunn <sup>17</sup> adílchemem <sup>18</sup> i. trisinn̄pud  
 nisín <sup>19</sup> i. trop lesom anisiu <sup>20</sup> i. tinnagat ní assanucht  
 dímainib <sup>21</sup> for dexteram tuam thrachithinso <sup>22</sup> i. 7 chri-  
 sluch l' huahucht <sup>23</sup> i. intan asáithrech ní duthabairt  
<sup>24</sup> eslabrigtheo <sup>25</sup> i. fuchertat alaim iárnacúl

F. 93<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> i. adé <sup>2</sup> i. in meitse <sup>3</sup> i. [á]tuidne asindoiri  
<sup>4</sup> i. airbaedbaicned dusudib soirthe retha <sup>5</sup> i. otuichesmais  
 trimuir robur <sup>5b</sup> adc'



in ipsis quae propter nos durata<sup>6</sup> fuerant  
 aquis necasti || onis ab ezechelo [lebedan]  
 Confringasti caput dreconis.. fara  
 sic appellati<sup>7</sup> || erat egiptiis aduersus  
 Dedisti eum in æscam populo ethioplum..  
 ethiopas per regionis uicinitatem fre  
 quens causa certaminis sed post illam plagam [in]  
 qua propter filios israhel tam rex  
 quam princeps et omis est dilectus [l. deletus] exerci  
 tus inruentes ethiopes omnem terram  
 egiptiam uastauerunt || quarum in  
 Tú inripuisti fontes et torrentes.. a  
 nobis in herimo copias praetitisti<sup>8-9</sup>.. tor  
 rentes autem dixit ut subitos et praeter mor  
 em<sup>10</sup> aquæ cursús ostenderet quod est<sup>11</sup> pro  
 prie torrentum qui non iugi<sup>12-13</sup> meatu flunt  
 sed aquis pluialibus<sup>14</sup> intumescunt..  
 Tú siccasti fluos etham.. absolu  
 tius ebreus dicit tu siccasti flumina  
 fortia.. plurali numero iordanem  
 significans.. etham regio est per quam meat<sup>1</sup> ior  
 danus cuius prouinciæ rex filium suum  
 gratulatum<sup>2</sup> cum muneribus ad dauid mis  
 sit<sup>3</sup> quia emulum<sup>1</sup> eius rex extinxerit || sí haec  
 Tuus est dies usque nox.. nihil mirum  
 in defensionem populi tui<sup>5</sup> signa per  
 feceris cuius potentia conditus ordi  
 natus inlustratusque hic mundus est..  
 Tu fecisti solem et lunam.. ut diei lum  
 en augeris solis et radios addidisti  
 Tu fecisti omnes terminos terræ.. ad  
 tuum generaliter opus<sup>6</sup> pertinet quicquid sp  
 atis suis terra complectitur || possitione  
 ÆStatem et uer tú fecisti ea.. tua dis

F. 93<sup>c</sup>

<sup>6</sup> .i. sechthai      <sup>7</sup> .i. dingarthæ infrao .i. lebedan isedainm  
 forán laezchiál    <sup>8</sup> .i. asindail    <sup>9</sup> innaimbed    <sup>10</sup> .i. ar[a]deni  
 són sech [cach] sruth    <sup>11</sup> .i. indrodéne intsrótho    <sup>12-13</sup> .i. am̃  
 dete cechuisque coitchenn .i. acht intan mbis tolæ nindib̃ flechuid̃  
 indib̃.    <sup>14</sup> .i. flechdachaib̃

F. 93<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. snaid    <sup>2</sup> .i. conatlugud buide do [dd̃] armad anam̃t  
<sup>3</sup> .i. robuid̃o forlongais    <sup>4</sup> innamae    <sup>5</sup> adæ'    <sup>6</sup> adæ

ad utilitatem hominum *proprias nices*<sup>7</sup>  
tempora *sortiuntur* || nis tuæ...  
Memor esto *huius.. subauditur congregatio*  
INimicus *inproperavit domino usque tuum..*  
negando<sup>8</sup> ea circa nōs gesta *quæ in do*  
cumentum *uirtutis tuæ*<sup>9</sup> *maiorum*  
*memoria continentur* || uocat inimi  
Né *tradas bestiis usque tibi.. bestias*  
cos ob *auuditatem deuorandi né de*  
*simulatio*<sup>10</sup> *ultionis tuæ hostium*  
nos *subieciat potestati qui*<sup>11</sup> *té deum nostrum*  
esse *noimus et fatemur* || a nostra  
*Animas pauperum usque in fine.. né cur*  
*memoria tua*<sup>12</sup> *excedat uelut quodam*  
*obliuionis inlapsu.* || *patribus inisti*<sup>13 14</sup>  
Respice in *testimentum tuum.. quo cum*  
*foedus conuerte in nos oculos tuos*<sup>15</sup>  
*cum quibus*<sup>16</sup> *testamenta pactaque*<sup>17</sup> *fecis*  
*ti et quibus es iugiter defensum ire*<sup>18</sup> *pul*  
*licitus* || *nes itaque nos sine alicuius*  
*Quia repleti sunt usque iniquitatis.. om*  
*exceptione*<sup>19</sup> *qui inter alios homin*  
*es tenebris quibusdam uilitatis et*  
*calamitatis inuoluemur ha*  
*bemus domūs iniquitatibus plenas*  
*id est sumus in adffictione et in*  
*miseris constituti nemo nos*  
*trum expers mali*<sup>1</sup> *est non infans non*  
*senex non uilis quisque non nobilis...*  
*Ne auertatur usque confusus.. ne*  
*ad erumnarum nostrarum*  
*pudoris quoque pondus addatur*  
*dum nullum habere credim*

F. 93<sup>d</sup>.

---

<sup>7</sup> .i. *innaimthanad .i. fele forsnaib rathib.* <sup>8</sup> *lasse durusluind*  
<sup>9</sup> .i. *adá* <sup>10</sup> .i. *inchleth .i. huare nad tabair siu digail foche-*  
*tóir forru* <sup>11</sup> *issnisni* <sup>12</sup> *adá* <sup>13</sup> *adá* <sup>14</sup> *huarindualadsu*  
<sup>15</sup> .i. *tabair indithim friarfortacht* <sup>16</sup> :: .i. *islinni*  
<sup>17</sup> .i. *innacairdea* <sup>18</sup> *dunemae* <sup>19</sup> .i. *nech huainn ce[n][ch]*  
*fochaid*

F. 93<sup>d</sup>.<sup>1</sup> .i. *cenchol fair*

I. Testo e chiose, f. 94<sup>a</sup>: Salmo LXXIV.

ur defensorem || nostræ quo  
 Pauper et inops usque tuum..  
 que uires calamitatibus adten  
 uatæ sunt<sup>2</sup> quos<sup>3</sup> exiguos misse  
 riæ reddiderunt opis tuæ<sup>4-5</sup>  
 quarum inperitione<sup>6</sup> liberasti<sup>7</sup> conti  
 nuo teste studemus honore et  
 laude celebrare. || tuam.. hoc  
 EXsurge domine iudica causam  
 igitur magis iudicis adsume  
 censuram quo nos in tuam uides  
 iniuriam<sup>8</sup> hostibus uiluisse<sup>9</sup> || rum  
 Memor esto inproperiorum tuo  
 usque tota die.. hostes inquit per  
 insolentiam<sup>10</sup> obproprii in té plas  
 femias et maledicta iaculan  
 tur<sup>11</sup> eo quod nihil aliquando in de  
 fensionem populi tui feceris  
 sed nós relationis lecentia<sup>12</sup>  
 mendaciter ista iectemus<sup>13-14</sup> || ren  
 Ne obliuiscaris nocem que  
 tium té.. auris tua utriusque  
 partis<sup>15</sup> uoce pulsetur<sup>16</sup> et iusto ex  
 amine tam suplicantibus quam p  
 lasfemantibus pro meritis<sup>17</sup> digna  
 restitue<sup>18</sup> || derunt ascendit semper..  
 Superbia eorum qui te o  
**IN** finem ne corrumpas<sup>1</sup> as  
 saph psalmus.. canticum

F. 94<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> roseimigthea    <sup>3</sup> .i. is ninni    <sup>4</sup> dufortachta    <sup>5</sup> .i. trífoch-  
 sul dait siu dufortacht huanni adcé    <sup>6</sup> .i. is huafodailade .i. tria  
 timmacul dún    <sup>7</sup> .i. nos .i. adcé    <sup>8</sup> is aneride n dait siu ón dá  
<sup>9</sup> rondoirmaigsem    <sup>10</sup> .i. huare nach an soirainni    <sup>11</sup> dubidcet  
<sup>12</sup> .i. dílmaine aisúdsnen atannaighni do 7 nifil iarfir  
<sup>13</sup> .i. imluadamni    <sup>14</sup> .i. ised as berat som is gau dúmni innahi  
 adfidam dichrist huare nadnacat hifrecnduirc. gnimu cosmaili du-  
 denũ duchrist indas as n dafadami dundarighni...    <sup>15</sup> .i. macc  
 nisrahel 7 annamat    <sup>16</sup> .i. benar    <sup>17</sup> .i. cechoimoin    <sup>18</sup> adá

F. 94<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. ní beræ asalm ar assaph. trinephscribend intituilse riam

post uictoriam quae de asiris sub e  
 zechia rege facta est in hoc psal  
 mo praedicat et quasi ex totius po  
 puli persona canit officia uo  
 taque gratiarum || successus

CONFITEBIMUR tibi deus..

insperate uictori  
 æ et conlatis triumphis

gloriam tuis laudibus adpica  
 mus.. repetitione autem uerbi<sup>2</sup> ex mo  
 re suo<sup>3</sup> facta<sup>3b</sup> deuotum<sup>4-5</sup> sé fore  
 iugiter pollicetur || tatim dicemus nos

CONFITEBIMUR usque tuum. cer

tuos esse<sup>6-7</sup> ac tuo uocari nomine  
 gestemus<sup>7</sup> id est té habere nós  
 dominum gloriabimur té defenso  
 rem atque beneficium continua  
 nostra lingua resonabit  
 nec inmerito<sup>8</sup>.. haec enim nos dicere  
 tua beneficia compullerunt..

Cum accipero tempus usque iudi  
 cabo.. uocatione<sup>9</sup> inquit mihi et  
 temporis oportunitate

conlata<sup>10</sup> id est cum ab incursu  
 hostium liber fuero huic operi<sup>11</sup>  
 mancipabo ut factorum  
 tuorum<sup>12</sup> magnitudinem ad  
 siduo sermone concelebrem..  
 uox dei<sup>13</sup> cuius [opera] sé iugiter l  
 audaturum<sup>14</sup> repromiserat<sup>15</sup>

---

<sup>2</sup> .i. confitebimur duebert cufudi    <sup>3</sup> .i. isgnáth do anaithirrech  
 sîn    <sup>3b</sup> gnímu    <sup>4</sup> .i. besnduthrachtach .i. duarngirsom be  
 tanduthrachaig agnimai som dodia    <sup>5</sup> coirbre    l' betanduthra  
 chtaig    <sup>6</sup> .i. asberamni ammi muntar daitisú adé    <sup>6b</sup> .i. tuáth  
 [de] 7 popul dé    <sup>7</sup> .i. adcobramni    <sup>8</sup> .i. ní indnephdeithbir  
 dumni domoladsu adé    <sup>9</sup> l' uaticinatione .i. adoiri    <sup>10</sup> .i. con  
 pleta i tairchital tuidechtae    <sup>11</sup> .i. asbeir innadiad    <sup>12</sup> i. adé  
<sup>13</sup> .i. Aliquefacta est asber innadiad is fair trachtaid is indisiu  
 .i. airis guth de asrubart aliquefacta est rl.    <sup>14</sup> nomolfath  
<sup>15</sup> .i. quando dixit iudicabo iustitias .i. is forsan iustitias iu  
 dicabo trachtaid anisú.

quod rebus ipsis <sup>1</sup> et factorum uerbis denun-  
tiat sé scilicet iudicare iustitias <sup>2</sup>.

F. 94b.

Liquefacta est usque in ea.. denuntiatio

sola <sup>3</sup> adseruandæ iustitiæ conster  
nationem terræ sufficit quam proprie dixit  
sub exspectatione poenalis edicti <sup>4-5</sup> liqu-  
escere

|| ego qui conditor operum meorum  
Ego confirmaui usque eius.. hæc quoque ex persona dei  
sum arbiter <sup>6</sup> eorundem ero æquis

simus. ergo scilicet <sup>7</sup> ut de meis indicaturus <sup>8</sup> non

igitur inmerito <sup>9</sup> na[rra]turum sé eius merabilia

pollicetur cuius denuntiatio sola iudicii

uim seueræ ultionis <sup>10</sup> impleuerit totum

autem figurate <sup>10b</sup> propter pompam <sup>11</sup> praesentis ne

gotii. deabsalma || talem deum dedici <sup>12</sup> iniquos

Dixi iniquis nolite inique agere.. postquam

monere <sup>13</sup> non destiti <sup>14</sup> || praecellentem <sup>15</sup> a simili

ET dilipientibus usque cornu.. potentiam

tudine eorum animalium quæ cor

nibus armantur in proelia || tatem: eius po

Nolite extollere in altum usque iniqui

tentiæ obloquentes <sup>16</sup> || quatuor prínci

Quia neque ab oriente neque ab occidente..

paliu climatuum istius mundi e

## F. 94b.

<sup>1</sup> .i. operibus quæ agit deus Aliter rebus ipsis .i. airní  
prichessom huabriaraib comallaidioperibus <sup>2</sup> dei trachtad  
:::beus forsaniustitias iudicabo remierbart. <sup>3</sup> .i. indais n dis n dis  
.i. intan asnindet dia 7 forcongair dudóinib comallad afirinne islour  
doib insin diapalgud arnicumgat comallad innafirinnesin inógai aĩ  
forndacongair dia doib 7 imfolngai son legad doibsom 7 techt hi-  
piana huare nandchungat <sup>4</sup> .i. intain nacomallatar timnae n dá:  
<sup>5</sup> .i. esngarthe <sup>6</sup> .i. brithem firianamam <sup>7</sup> .i. aĩ asmesse  
duda forsat innaduli isme dá bæras mes firian forair <sup>8</sup> aĩ  
nummesur <sup>9</sup> achtis deithbir <sup>10</sup> .i. mani comalla nech aní  
forchongair dia do <sup>10b</sup> .i. intropdaid <sup>11</sup> .i. trop cucumtuch  
7 chonimbiud briathar foringnín frecndaire adfet som. <sup>12</sup> .i.  
iarsindi etiringén .ón. <sup>13</sup> .i. forcanaim <sup>14</sup> .i. ní rúchum-  
sanussa <sup>15</sup> .i. is eda cornu asbeir riam ón. <sup>16</sup> .i. níbes cho-  
tarsnae fritimnae dá

numerat ut sit sensus<sup>17</sup> neque qui primi<sup>18</sup>  
 hominum solem uident neque [qui] ultimi<sup>19</sup>  
 uerum neque quos<sup>20</sup> nullos tepefacit<sup>21</sup> sol  
 neque illi quos multos<sup>22</sup> exurit dei  
 praesentiam effugere possunt aut poten  
 tiam || est.. qui aut nimio frigore<sup>23</sup> aut multo  
 Neque a desertis montibus usque iudex  
 igne<sup>24</sup> deserti sunt<sup>25</sup> significat autem septim  
 trionales<sup>26</sup> aut australes<sup>27</sup> plagas  
 Hunc humiliat.. assirium scilicet  
 arrogantem<sup>4</sup> || more pro[s]tratum] subest eius po  
 ET hunc exaltat.. populum israhel ti  
 tentiae pro meritis uirum quemque trac  
 tare quod praesenti patefecit exemplo<sup>2</sup> || um  
 Quia [calix] in manu domini usque mixto.. uin  
 sepe á profetis pro seueritate et gra  
 ui ponitur ultione<sup>3</sup> quando iuxta ebr  
 etatem<sup>4</sup> ut erumnis plagisque sen  
 sus hominum perturbati incertique sunt..  
 augenter<sup>5</sup> pro ultione districta<sup>6</sup>  
 neque infracta leuitatis<sup>7</sup> admixtu  
 quae citius perturbat<sup>8</sup> bibentem etiam  
 mixtionem dicit pro mensura<sup>9</sup> quae ex mo

F. 94.

<sup>17</sup> .i. issi chiall flánd      <sup>18</sup> .i. áis fil oct[u]ircbail grene  
<sup>19</sup> .i. áis indfuinid      <sup>20</sup> .i. ithesidi ailiu      <sup>21</sup> nade:tesaigedar  
*.i. ais innatuairenn.*      <sup>22</sup> .i. áis innaethiobae      <sup>23</sup> .i. airmeit  
*indhuachta nírubthar indib*      <sup>24</sup> .i. armeit intessa      <sup>25</sup> .i. cen atrab  
<sup>26</sup> .i. tuaisréndai      <sup>27</sup> .i. deisnechdai

F. 94c.

<sup>1</sup> huallac      <sup>2</sup> .i. ísligud sòn assiriorum 7 chumgabál filiorum  
 israhel      <sup>3</sup> .i. isand suidigitir som aní as uinum pro seueritate  
 ultionis intan conoscaigter siansai innandoine triasnaimneda 7  
 nafochaidi imbiat onatechtat asiansu corai fridenū maith am nad  
 techta nech asiansu corai intan in bis immescai arusc rere ní aicci  
 ní liamescai      <sup>4</sup> .i. am mbis immescai      <sup>5</sup> .i. duthormuch inna  
 fochaide asbeir som anisiu .i. plenus est mixto. ocs is for sodain  
 trach:aid anisiu síis.      <sup>6</sup> .i. tiachair 7 serb      <sup>7</sup> .i. cenní duailgini  
 indi      <sup>8</sup> .i. huare asserb 7 nad in bi ní duailgen indi fafwasna sòn  
 7 faceird diaaicniud      <sup>9</sup> .i. dicit .i. plenus est mixto .i. airlani

re bibentibus datur uel potionis pleni  
 tudine<sup>10</sup> tam grandi ut poculum<sup>11</sup>  
 possit implere<sup>12</sup>.. per merum<sup>13</sup> ergo poene  
 seueritatem per mixtionem plene  
 mensuræ modum uoluit indica  
 re || reri conspexirit calicis eius inges  
 ET inclinauit ex hoc in hoc.. quoscumque me  
 tione potabit.. nam a nobis<sup>14</sup>  
 auersum<sup>15</sup> inclinauit in assyrios  
 qui nos obsederant || exicidio uires  
 Fex<sup>16</sup> eius non est exinanita.. non sunt [in] assiriorum  
 ulcisciscentis absumptæ<sup>17-18</sup> superest ad  
 huc in eius potentia unde<sup>19</sup> puniantur  
 quos propria merita sub  
 iecerint ultioni.. similia ergo pati  
 entur assiriis qui nos pari aussu<sup>20</sup>  
 obpugnari temptauerunt..  
 Bibent omnes peccatores terræ..  
 ego autem in sæcula gaudebo cassis  
 hostibus meis.. repletus gau  
 dio auctorem tantorum o  
 perum deum continuo laude prædi  
 cabo || pertis iam fretisque<sup>1</sup> auxi  
 Ego autem in sæcula usque iacob: ex  
 liis || gam.. tali inquit adiutus  
 ET omnia cornua usque confrin  
 auxilio quicum[que] in me insurrex  
 erint facile conteram ac sine

F. 94<sup>1</sup>.

indlestair .i. sechis ar lani indiglaesin...<sup>10</sup> no is dulani in in-  
 diglae teit aplenus 7 nidulani inchailig 7 isdo doadbat lani in-  
 chailig duthaidbse nad destanú dudigail...<sup>11</sup> .i. innairidig  
<sup>12</sup> .i. deug mór duóul dindigail condib lán inderidech<sup>13</sup> .i.  
 uinum aithbeim forais lesom anisiu forauini meri remierbart -  
<sup>14</sup> .i. huaisraheldail<sup>15</sup> .i. soithe<sup>16</sup> indescad .i. uindicta  
 dei<sup>17</sup> .i. ciadurat som digail forassarú ata digal aile les for-  
 pecthachu d̄ intan bes náil do<sup>18</sup> .i. nirrufoircneda<sup>19</sup> .i. dú  
<sup>20</sup> huantodail

F. 94<sup>1</sup>.<sup>1</sup> .i. ambat n airbirthibíuth

labore *superabo* || rerum  
 ET exaltabuntur cornua iusti.  
 gestarum<sup>2</sup> testimonio ut  
 potentem mé ac superiorem<sup>3</sup>  
 omnes aspiciant iustum  
 sé ob dei appellat scientiam  
 lxxu. || mus asab canticum  
**IN** finem in laudibus psal  
 ad assirium.. idem argu  
 mentum esse praesentis psalmi  
 et superioris tituli quoque testatur  
 inscriptio || qui est in iudea op  
**N**orus in iudea deus.. deus  
 erum suorum clari  
 tate notus et reuereud  
 us est factus omnibus genti  
 bus scilicet extinctis assiriis  
 IN israhel magnum nomen  
 eius.. ut subaudias<sup>4</sup> nusquam ma  
 gis quam<sup>5</sup> in nobis<sup>6</sup> magnum no  
 men eius esse apparuit. || Io  
 ET factus est in pace locus eius..  
 eius dei habitatioque eius id est  
 sion templumque in ea  
 quod solum incolere<sup>4</sup> credeba  
 tur pacatum est ac securum de  
 letis assiriis || regit corn  
 ET habitatio eius in sión ibi conf  
 ua arcuum scutum et bellum. as  
 siriorum scilicet qui (deus) diuerso  
 instructos armorum<sup>2</sup> ge  
 nere morti tradidit diabsalma || nis..  
 INluminas tú mirabiliter usque æter  
 more suo. ut tribulationum p  
 ondu tenebras ita lætitiã  
 diuina protextione conlatam lu  
 men appellat æternos autem mo

F. 95<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> .i. friassaru armaccu israhel      <sup>3</sup> .i. oldate assair

<sup>4</sup> .i. condibhé inliucht so · domberae as      <sup>5</sup> fiu      <sup>6</sup> .i. airis  
 indiuini israheldail·daib

F. 95a.

<sup>1</sup> combadand namma friscointhe céil      <sup>2</sup> inna aithergabthi



ntes appellat quod<sup>2b</sup> pro sempeter  
na uirtute in se dei habitan  
tis numquam essent in iús hosti  
um transituri unde<sup>3</sup> uelut re  
spiciens<sup>4</sup> diuinitas securitatem  
maistatis adflauerit ¶ ita  
Turbati sunt omnes insipientes corde..

ut nullum assirii inuenir  
ent effugium quia in deum contumili  
osi uictoriam praesumebant<sup>5</sup>.

Dormierunt somnum suum.. magnæ  
securitatis indicium est<sup>6</sup>.. cum  
sē in somno<sup>7</sup> dedisent altero uel  
ut die capturi<sup>8-9</sup> urbem poena  
li æternoque sopore depresi sunt  
ut uix<sup>10</sup> aliquis superfuisset..

ET nihil inuenerunt.. aut de no

bis<sup>11</sup> quod cupierant aut de suis<sup>12</sup> quos  
scierent nihil inuenerunt. ¶ qui

Omnes uiri diuitiarum in manibus suis<sup>13</sup>..  
sucesum<sup>4</sup> uictoriæ in suis mani  
bus id est in uirtute propria collocabant..

Ab increpatione tua deus iacob.. sola  
comminutio[ne] tua deterriti sunt..

Dormitauerunt usque equos.. per si  
militudinem dormitantium nihil  
que prospicientium<sup>2</sup> subitum exitium  
et inspiratum<sup>3</sup> uoluit malum  
mortis expremere..

¶ nunc primum

Tú terribilis es usque ab ira tua: non  
in aduersarios terre motus incan  
duit sed cunctis retro temporibus hanc

F. 95<sup>b</sup>.

<sup>2b</sup> ol    <sup>3</sup> .i. dindirombói hislebib    <sup>4</sup> .i. luafortacht semper  
<sup>5</sup> .i. ised asbertis banert fadesin immefolnged choscur doib ni  
budia    <sup>6</sup> .i. incotlud ón    <sup>7</sup> .i. hicotlud ón    <sup>8</sup> arabarach soni  
acotlud    <sup>9</sup> annungebtas .i. robusi ácialson    <sup>10</sup> .i. sceulu diib  
<sup>11</sup> .i. airnbrith indoiri    <sup>12</sup> .i. ní ofitetar arrig foragabsat dianá's  
.i. senchrib ɔ:slúag    <sup>13</sup> .i. lase rombatar ananai innalamaib ón

F. 95b.

<sup>1</sup> intoracht    <sup>2</sup> difrithorcuin doib    <sup>3</sup> .i. nadtormenatar

Asc., Il Cod. irl. d. Ambr., I.

censuram agitasti. || pompatice <sup>4</sup>  
 DE cælo iudicium auditum fecisti..  
 per figuram <sup>5</sup> uelut cuiusdam tri  
 bunalis suggestus <sup>6</sup> cælestis desc  
 ribitur unde sit in assirium dicta sen  
 tia || est illi uersui liquefacta est ter  
 Terra timuit et queuit.. simile  
 ra et omnes qui habitant in ea pro  
 eo ut diceret <sup>7</sup> omnes hós terror  
 metusque consumsit || uno iudicio [tuos]  
 Cum exurgeret usque terræ.. cum  
 saluares. hostes adfigeres di  
 absalma id est semper || grata erit iu  
 Cogitatio hominum confidebitur tibi..  
 giter liberatorum tota mea  
 tis intentionem ad hoc uocauit (intentionem) scilicet  
 ut gratias tibi refferre non cesset..  
 ET reliquiæ usque tibi.. quoniam moris  
 est inter aduersa possitis difec  
 tum animæ <sup>8</sup> sustinere hoc ait  
 quoniam et anima nostra et [quic]quid cogita  
 tionis est reliquum quod non extinxit tri  
 bulatio memoriam benefactorum <sup>4</sup> tu  
 orum iugi sollempnitate celebrabit  
 Uouete et reddite usque uestro.. exor  
 tatio profetæ est ut maturent exsoluere  
 quod promittunt <sup>2</sup> || rum <sup>3</sup> nec satis magn  
 Omnis qui in circuitu usque munera.. non mi  
 um est sí a uobis promisa uotorum red  
 dantur quando quidem operum eius magnitudo  
 finitimos quosque facere admiratio  
 nem eius munerumque oblationem compu  
 lerit qui assiriorum dominationi  
 subacti aut pro sua quoque liberatione egeru  
 nt gratias aut rei tam magnæ etiam apud

F. 95<sup>c</sup>.

---

<sup>4</sup> indadchlostaid    <sup>5</sup> .i. trithrop    <sup>6</sup> air biid aslach oceráil in-  
 nabrithemnachtæ condárbarstar gné firinne fuiri    <sup>7</sup> .i. is cummae  
 do bidedasb'ad    <sup>8</sup> .i. tri derchoiniud isnaibimnedaib

F. 95<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. adae    <sup>2</sup> .i. combad ellam no comallaitis aní asrochoilset  
<sup>3</sup> .i. mór duib ciahomallaide aní asrochoilsid duchomallad.

illos gestæ stupore miraculoque...

Terribili usque reges terræ terribi  
lis est deus de cede regum et principum..

**IN** finem pro ithithûn asab psalmus..  
praedicat in praesenti psalmo quæ erat po  
pulus in babilone passurus om

nisque contextus psalmi lxxii· huic simi  
litudine non parua coniungitur tam exper  
iundi <sup>4</sup> austera <sup>5</sup> quam ob ea ipsa libere <sup>6</sup> [l. libertatem] conqui  
rendi <sup>7</sup>.. ¶ ad dominum intendit.. <sup>8</sup> inuenit in

**UO**ce mea dominum clamaui.. et uox mea  
quit fructum clamor orati

onis emisæ nam oculos domini  
in me conuerti <sup>9</sup> ac pitatis eius studia s  
uscitauit ¶ ndere inquit tribulatio

**IN** die tribulationis usque exquesiui: cum po

nis urgerer extensis tota nocte ma  
nibus a deo auxilium postulauit nec

mé spes fefellit praestitit enim bonitas  
dei quæ petebam ¶ nus mea nocte

F. 95<sup>d</sup>.

Manibus meis usque deceptus.. ma  
extenditur <sup>1</sup> et non quiescit ¶ ita frequen

tia mé [mala] continuaque præserunt ut  
nihil libere [l. libertatis] et <sup>2</sup> consulationis admit  
terem nec ullam sperarem tristi

um solutionem: in locum nam  
que solacii proficit si credas ma

la quæ patiaris aliquando posse dissolui..

Memor fui dei dilectatus.. cum aduer  
sorum facies in abruptum dis

perationis urgeret mé et tamen  
iuuabat domini recordatio iam

hinc latius explicat <sup>3</sup> causas quibus  
aut desperare coactus sit aut a quibus

per memoriam dei sit factus alac

\* ·i· emid dusceula · innammucnai ·i· innaimneda sôn <sup>6</sup> int soir

<sup>7</sup> ·i· emid aranéea <sup>8</sup> forani asintendit tra:chtaid inso

<sup>9</sup> ·i· condamchualae

F. 95d.

<sup>1</sup> ·i· doguidi dæ <sup>2</sup> cid <sup>3</sup> assindet

rior<sup>4</sup> ¶ *lisper spiritus meus.. frequenter*  
 ET exercitatus sum et difecit pau  
 malis cogitationibus<sup>5</sup> in difectum<sup>6</sup>  
 animæ uenire compulsus sum<sup>7</sup>  
 diabsalma ¶ *dicuntur* quatuor partes  
 Anticipauerunt usque mei.. uigiliæ  
 noctis in ternas horas diui  
 sas<sup>8</sup> cum soleant singulas nocti  
 um uigilias sortito uicissim ui  
 giles obseruare custodes ego  
 argentibus malis aliorum nice<sup>9</sup>  
 uigelando<sup>10</sup> praeueni<sup>11</sup> *id est* insomnis<sup>12</sup>  
 tota nocte fui ¶ *um est*<sup>13</sup> me caru  
 Turbatus usque locutus.. paru  
 isse somno rerum<sup>14</sup> stupore ami  
 so uocis officio..

F. 96<sup>a</sup>.

Cogitauit dies antiquos.. praeteritorum  
 mihi temporum ante oculos<sup>4</sup>  
 memoria recurrit ¶ *lt dicere*  
 ET annos æternos usque sum.. un  
 quemadmodum in memoriam eius  
 uel terra repromissionis uenerit uel  
 quali cum ibi habitaret sit re  
 rum ubertate perfruitus quan  
 taque bona semper habuerit ¶ *qu*  
 Nocte cum corde meo et exercitabar.. fre  
 enter cogitationes incurri etiam  
 noctis tempore quo curarum<sup>2</sup> tor  
 menta laxantur haec cum animo  
 ac mente tractauit<sup>3</sup> inter praeteritorum  
 memoriam et praesentium statum  
 uistigia sententiæ meæ lubrica

---

<sup>4</sup> *dudenū maith* <sup>5</sup> *·i· isnaib ingrammanaib* <sup>6</sup> *·i· inderchoiniud*  
<sup>7</sup> *ol dā* <sup>8</sup> *·i· teora huaru cecha::e r::mithandi* <sup>9</sup> *·i· tarcenn*  
*alanaile ·i· roairius innailhchi nuili ·-* <sup>10</sup> *·i· aire inna aithche*  
*huile* <sup>11</sup> *foroiblangsa* <sup>12</sup> *·i· nephsuande* <sup>13</sup> *·i· ba bec n damsa*  
*madbuith cen chotlud tantum isansudā gabail mogotha d'im lāméit*  
*ina ninned forodamar* <sup>14</sup> *innanim ninned forodamar*

F. 96<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *·i· hifrec n dairc* <sup>2</sup> *innandethiden* <sup>3</sup> *·i· lasse immerordus*

bant || non in æternum proiecet deus.. conti  
 ET uentilabam <sup>4</sup> in mente spiritum meum  
 nuatio malorum disperationem  
 mihi diuinæ propetiationis mora in  
 gessit || sit adhuc: manente offen  
 Et non adponat.. ut bene placitior  
 sa <sup>5</sup> nullum reconciliatio inue  
 niet tempus <sup>6</sup> || rit per omnia suæ  
 Aut in fenem usque abscedet <sup>7</sup>.. siue e  
 bonitatis immemor et uult  
 dicere inscisa <sup>8</sup> misericordiæ suæ  
 consuetudine nihil in nobis ex more  
 benignitatis solitæ <sup>9</sup> largietur || me  
 Consumauit uerbum in secula..  
 tuebam <sup>10</sup> nimis ne illam scien  
 tiam quæ quid singulos maneat <sup>11</sup> in  
 longas ætates nouit atque denu  
 ntiat in nostris calamitatibus in  
 pletam uoluerit.. præordinando <sup>12</sup>  
 forte ut his adfigeremur er  
 umnis præscitis meritis poenas  
 sanciens || né talis sententia <sup>13</sup>  
 Aut obliuiscetur usque deus.. uerebar  
 de nobis præcesserit quæ omnem missera  
 tionem excluderet familiares sunt sane  
 afflictis hii luctus animorum ut repul  
 sa consulatione <sup>1</sup> spem suam alterutra <sup>2</sup> sus  
 spicione suspendant et dubia cogitati  
 one consumant.. || nunc cæpit usque excelsi.. cum  
 Ant continebit usque suas. diabsalma.. Et dixi

F. 96<sup>b</sup>.

inaidchi <sup>4</sup> .i. fuscannainn .i. asgleinn <sup>5</sup> .i. huaderchoiniud  
<sup>6</sup> .i. indalasinmenmain niadhótadaigfide fridia trederchoiniud.  
<sup>7</sup> .i. nodufóbi .i. connachadnáigfea ón . 7 is díltud tabairte tro  
 caire fil st <sup>8</sup> huanchōacnubud nephíndlachtu .i. ní indail atro  
 cairi 7 nídignea aerscailiud dudanaigiud neich dúnni di..  
<sup>9</sup> .i. dungní dugrás <sup>10</sup> .i. robú mór ahomun liumsa ón mad  
 and atbelmaisní isnaib fochaidib 7 isnaib imnedaib hirobammar  
 7 maninsoerthae riam <sup>11</sup> arossa .i. fil archinn <sup>12</sup> lasse  
<sup>13</sup> .i. arndermat:::c: arsoirad..

F. 96<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. ní cretet anicc <sup>2</sup> .i. nífetar insóirfetar insoirfetar fanacc

*apud patres*<sup>3</sup> *beneficiorum principia diuino*  
*rum nouis et sequentibus cumularentur*<sup>4</sup> *aug*  
*mentis nunc in peiorem sortem motato statu*  
*nostro credibile est*<sup>5-6</sup> *haec esse initia dolorum quibus*  
*motata erga nos diuina dispensatione*  
*incrementum et perfectio debeatur.. hoc totum*  
*exaggerenter*<sup>7</sup> *in indicium adflictæ mentis*  
*cui sensum praesentium malorum*<sup>8</sup> *acuit bono*  
*rum*<sup>9</sup> *recordatio quantoque etiam de futuris*  
*suspicio*<sup>10</sup> *ne in æternum abiecta sit ac relicta*  
*Memor fui operum domini.. hucusque metus*<sup>11</sup>  
*animi ægrescentis*<sup>12</sup> *malis praesentibus hinc*<sup>13</sup>  
*quibus sit rebus erectus (a malis) exsequitur*<sup>14</sup>.. *eorum quae*  
*Quia memor usque tuorum.. memoria*  
*in ægipto contigerunt mirabilium mede*  
*bitur*<sup>15</sup> *malis praesentibus* *ægiptia secuta sunt.*  
*ET meditabor usque tuis.. quae scilicet signa*  
*ET in obseruationibus tuis exercebar.. in his*  
*reuoluendis*<sup>16</sup> *exercebar..* *tigium eius appa*  
*Deus in sancto uia tua.. cum in monte sina*<sup>17</sup> *ues*  
*ruit sic in .lxviii. psalmo uisi sunt ingre*  
*sus tui deus cum tamquam dux quidam populum*  
*praecessit atque perduxit totum figurate* *ne*  
*Quis est deus usque noster.. né commemoratio*  
*uestigii uile de deo fecisse uideretur indicium*<sup>18</sup>  
*scite*<sup>19</sup> *de infinitate eius ac magnitudine*  
*subiecit ut quod apparuit dignitatis*<sup>20</sup> *non medio*

<sup>3</sup> .i. arbuid doib dureir dæ      <sup>4</sup> .i. cachae foralaill      <sup>5</sup> in-  
 terro[gatiue] *increti dñni atosge huile dñn nanni dufochaidib*  
*inotgam am rocretset arnathir romdar tosg maith doib nanni du-*  
*degmainib 7 .sainemla dunecomnacht dia doib*      <sup>6</sup> .i. tarcsi arpec-  
 thae      <sup>7</sup> .i. indunaighid .i. duthormuch cech atrogae foraraili  
<sup>8</sup> .i. furodamnatar som      <sup>9</sup> .i. rondanaigestar dia dianathrib  
<sup>10</sup> ciomorfrithmius      <sup>11</sup> l' estus .i. indesgal .i. inchutubart on  
*inichder fanacc*      <sup>12</sup> .i. lobraigedar      <sup>13</sup> indiadsin      <sup>14</sup> durimi dā  
<sup>15</sup> frisbia      <sup>16</sup> betis imratib      <sup>17</sup> .i. baglas 7 batentide asliab.  
<sup>18</sup> .i. arnatomainte bedni[sel] som tritaidbsin afuilluichtae hisleb  
*sin a hominibus. is[airi.] asbeirsom quis est deus. 7 tu es deus*  
<sup>19</sup> .i. indfissid      <sup>20</sup> .i. intuailngigthea. dæ      <sup>21</sup> adæ

critatis eius fuisse credatur ¶ lia et tam in  
 Tú es usque mirabilia.. tibi <sup>21</sup> soli proprium est ta  
 gentia agere ¶ rum.. Liberasti in  
 Notam facisti usque tuam.. claritatem signo  
 brachio populum tuum.. dum abducis nos  
 ægyptia seruitute documenta tui roboris ¶ F. 96<sup>c</sup>.  
 uirtutisque claruerunt.. ¶ indicauit. diabsalma [id est]  
 Filios iacob et ioseb.. nomine patrum [filios]  
 semper ¶ ri maris populus consedisset timorem  
 Uiderunt té aquae deus. id est cum ad oram <sup>1</sup> rub  
 suum aquae conturbationis testimonio prodiderunt  
 Uiderunt te aquae et timuerunt.. scemate ex mo  
 re facto <sup>2</sup> deum uice principis adserit duxisse  
 populum uel praecessisse totum propter pomp  
 am diuisi maris ¶ næ reuerenter et propere <sup>3</sup>  
 ET turbati sunt usque aquarum.. praesentiae diui  
 mare paruisse describit ¶ cum ad praeceptum  
 Uocem usque transeunt.. consequenter dictum est quoniam  
 domini flante uento <sup>4</sup> ut in exodo scriptum est aq  
 uarum esset facta diuisio aer uoces <sup>5</sup> dederit..  
 incumbentente enim flatu nimio atque uechi  
 menti ita ut scindi aquas cogeret necesse  
 erat in[mor]murare caelum <sup>6</sup>.. proprium namque est  
 ut cum tenuitas æris densetur in nubem in  
 pulsus spiritus uolentia <sup>7</sup> concaua <sup>8</sup> quoque et conuexa <sup>9</sup> res  
 onent ¶ uel fulgoribus uel certe instar <sup>11</sup> sagita  
 Uox tonitruui in rota.. pro <sup>10</sup> curuscationibus  
 rum erat in inimicos elementorum is  
 ta pugnacitas.. conlissis in tonitruo nubi  
 bus turbati [sunt] ægyptiorum currus: rotæ  
 axibus <sup>12</sup> adhiserunt <sup>13</sup> ut tamquam immobiles  
 aquis rediuntibus mergerentur <sup>14</sup> ¶ ægyptiis  
 INluserunt curuscationis usque terræ.. et ea quae

## F. 96c.

<sup>1</sup> dundūuir ·i· dufuargabsat huisci mororobuir intan romboi po-  
 pul dá· fora:::uir <sup>2</sup> is bæ dosom insin <sup>3</sup> indián  
<sup>4</sup> andurinfid gaith <sup>5</sup> ·i· inna torniu <sup>6</sup> ·i· lua fogur mórson  
<sup>7</sup> is ind forndeicht· <sup>8</sup> innacocui <sup>9</sup> ·i· innaguade l' innadixa  
<sup>10</sup> fochetoir dugnither inso <sup>11</sup> añ focerdatar saichtea fornai-  
 mtea issamlid insin ros:::atar intainid 7 intorainn forsnaegip-  
 tacdu· <sup>12</sup> dunaib aaiib <sup>13</sup> ·i· roieldar díbsón· connachagluaistis  
 incharbait <sup>14</sup> conubadaitis

fuere terrore claritatis snæ in  
 orbis terræ notitiam peruenerunt..  
 Commota est usque terra.. in magnitudine  
 operum <sup>15</sup> tuorum. omnis auditor <sup>16</sup> int  
 remuit.. ¶ et populo praeuisti.. ET semi  
 IN mari uia tua.. quam tamquam ductor fecisti  
 tæ tuæ usque multis.. tamquam pulueri sic  
 aquis inpresisti <sup>17</sup> uistigia ut semitæ for  
 marentur.. haec [autem] omnia potenter magis quam cor  
 poraliter facta sunt ¶ uimque transiun  
 ET uestigia tua non cognoscuntur.. cum uirtutum  
 tis impleueris atque pastoris natur  
 ae tamen tuæ secreto <sup>1</sup> semper inuis  
 sus es.. ¶ ne duce <sup>2</sup> ignorant uiam  
 Deduxisti sicut oues populum tuum.. quae si  
 sicut nós herimi uastitatem.. Aliter  
 horum omnium enumeratio illi lo  
 co spectat quo dixit memor fui  
 operum domini et dilectatus ueram siquidem  
 consulationem talium <sup>3</sup> recordatione  
 capiebat ut exemplo prioris li  
 berationis sé crederet de captiuita  
 tate saluandum.. In manu moysi et  
 aarón ¶ dia legis custodiam[que] profe  
 INtellectus asab: uirtutis stu  
 ta commendans populo hunc p  
 salmum conpossuit in quo emitatus  
 est moysen qui omnium <sup>4</sup> signorum  
 memoriam quibus deuoti saluati <sup>5</sup>  
 sunt hostes extincti puniti perfidi  
 praecipit per manus <sup>6</sup> posteris <sup>7</sup> tradi  
 eius ergo hic ad exemplum quoque docet  
 quanta sit illis recordationis  
 utilitas ac monet ut eum reue  
 renter metuent qui sanctiones le

F. 95<sup>a</sup>.

<sup>15</sup> adæ      <sup>16</sup> sechis cech atrebthaid ón      <sup>17</sup> .i. forrudedachsú

F. 96d.

<sup>1</sup> .i. adches rúndatu taicniúdsú adae .i. trit::didin popuil trimuir  
 robur 7 huare romsa ugaire doib      <sup>2</sup> .i. ditu didin 7 atoissigecht

<sup>3</sup> .i. durigni dia errru      <sup>4</sup> .i. durigni dia      <sup>5</sup> .i. maic israhel

<sup>6</sup> .i. átinnacul allaim hillaím beus      <sup>7</sup> .i. donaib clandaib



gis suæ beneficiorum largitate  
 praeuenerit ut hi qui iam erant obnox  
 ii facilius subderentur postremo hor  
 tatur ut ferant intente mente  
 concordiam. || bene exortationem

**A**dtendite populus meus legem meam..

suam legem uocat quando illi in s  
 ancendo<sup>8</sup>. profetalis et regalis per  
 sonam eius ex quo loquebatur adsumens  
 ipsius auctoritate loquitur cuius in  
 spiratione replebatur aucto  
 ritas suppetebat || omnia quae

INclinate usque mei.. sollicitus  
 sum dicturus accipite || tione

Aperiam in parabolis os meum.. pro narra  
 multiplici<sup>4</sup> siquidem multa er

F. 97<sup>a</sup>.

at mirabilia nar[r]aturus || a ma

Loquar propositiones ab initio.. ea quae

ioriobus accipi in docendo<sup>2</sup> propo

nam gesta scilicet ab initio<sup>3</sup> re

plicabo.. || et ordinate [et] quae quan

Quanta audiuimus et cognouimus ea.. quae<sup>4</sup> scite

taque et cuius temporis facta<sup>5</sup> uel

[á] quibus audierit quodque<sup>6</sup> inter hesitudin

es<sup>7</sup> non possit<sup>8</sup> esse falsa traditio<sup>9</sup>

explicat || pe moyses praeciperat

Et patris nostri usque eorum.. ita quip

ut tali genere<sup>10</sup> nos qui eramus lon

ge postgeniti<sup>11</sup> mirabilium dei sci

entiam caperemus || tatuit decr

IN generatione usque iacob.. s

<sup>8</sup> inmess

F. 97<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> bieit ilgné indisón    <sup>2</sup> .i. kiforcitul    <sup>3</sup> .i. innaignimae ron-  
 gnitha friarnathrani.    <sup>4</sup> aliter. ni bi .quae. and. adit a[ute]m.  
 explicat.    <sup>5</sup> .i. cisiaimser kiforcomnactar ingnimai ón    <sup>6</sup> ol

<sup>7</sup> .i. étrosachta .i. nitalla rosacht forsininnacul etirachethardae  
 remierbartmar .i. quae scite rl.    <sup>8</sup> iar testí    <sup>9</sup> atinnacul

<sup>10</sup> trithinnacul hoathraib ón    <sup>11</sup> .i. iaramgeindi

enit contestando <sup>12</sup> siquidem ut hoc <sup>13</sup> facer  
ent patres dei contestantis uo  
ce praeceptum [erat].. || praecipit sanctione  
ET legem posuit in israhel.. legis id <sup>14</sup>  
seruari. || cumque scilicet ocu  
Quod mandauit usque nostris.. quae  
lis quaecumque auribus acciperant  
sedula in[ter]pretatione <sup>15</sup> posteris trade  
rent ut per alternas successiones <sup>16</sup>  
generum operum dei quoque propaga  
retur notitia || uidelicet minori  
Et nota usque suis.. ut tradant  
bus quod ipsi a maioribus acciperant.,  
Ut ponant usque suam.. ut praeter  
itorum exempla fiant magis  
teria futurorum || conditoris obliuio...  
Et non obliuiscantur opera dei.. fomes <sup>1</sup> disidia est beneficii  
Et mandata eius exquirant.. dum memores sunt  
quae fecit solliciti sunt ad cognoscenda quae eius sunt..  
Né fiant usque eorum.. ne fiant emita  
tores prauitatis atque erroris pater  
ni per quem illi dulcedinem benignitatis dei of  
fensae amaritudine commotauerunt offen  
sa patrum debet ad cautionem proficere  
filiorum || rexit cor suum.. de his dicit qui  
Genus prauum et peruersum genus quod non de  
egressi sunt ex egipto quorum nullus terram repromi  
sionis ingresus est || cia sacra contenetur historia  
ET non est creditus <sup>2</sup> usque [eius].. multiplex eorum pertina  
Filiis effraim usque arcum.. a parte id est ab  
una tribu totum agmen uoluit indi  
care cum essent inquit strenui <sup>3</sup> ac bello  
rum periti deique inter hostes suos uirtu  
te superiores quid fecerunt <sup>4</sup> || cessitate uelut  
Conuertentur in die belli.. instante praelii ne

F. 97<sup>b</sup>.

<sup>12</sup> .i. lase forrugéll      <sup>13</sup> .i. forcital ammacc      <sup>14</sup> aní sin .i.  
forcital recho sôn..      <sup>15</sup> I' inpresione .i. huandestoasc  
<sup>16</sup> .i. innaclandsón.

F. 97<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. foithne      <sup>2</sup> .i. nirbufoirbthe aniræs 7 achretem in dia.  
<sup>3</sup> dedarnni      <sup>4</sup> .i. ised inso dorigensat .i. conuersi sunt rel.

obliti successorum prosperorum suscipiunt  
 de propria infidelitate tripitationem nam  
 cum educti fuissent de ægipto ac per rub  
 ris maris litora consedisissent timorem  
 instantis belli degenerare mormore pro  
 diderunt || crederent quod primo decalogi  
 Conuersi sunt usque dei ne umquam alium deum  
 commendatur edicto per omnia osten  
 duntur quod instantes fuerint semper ac  
 perfidi || rent in agnitione diuina.  
 Et in lege eius usque ambulare ut permane  
 ET obliti sunt benefactorum eius: cum beneficiorum F. 97<sup>c</sup>.  
 dei magnitudine et praeceptorum inculca  
 tione obliuionis nimietate certaue  
 runt ut tantorum operum memoria ing  
 ratorum selentio deperiret || coram patri  
 ET mirabilium eius usque mirabilia.. id est  
 bus nostris ut uel recentia nós ab emitatione  
 exempla deducant neque emulamur <sup>1</sup>  
 eos ante quorum oculos facta mirabilia  
 nihil de infidilitatis uitio depullerunt...  
 IN terra ægipti in campo taneos id est urb  
 is quam habitabat farao in qua ea quae refe  
 runtur miraculo contigerunt. || eorum oper  
 INTERRUPT mare usque eos.. ad stuporem  
 um quae in terra facta sunt accessit <sup>2</sup> etiam hoc quod <sup>3</sup>  
 transitum eis aquae maris diuisae ac  
 seperatae longius praebuerunt || rum aqua  
 Statuit aquas.. quasi in utrem diuisa  
 rum stationem atque immobilita  
 tem satis congrua comparatione sign  
 auit quod ita natura fluentis elimenti  
 standi necessitate passa sit ut flue  
 re non sinitur cum uteris inclusione re  
 [te]netur.. || braret eos et regeret <sup>5</sup>.. ET to  
 ET eduxit eos in nube diei.. quae etiam <sup>4</sup> inum  
 ta nocte in inluminacione ignis.. qui lumine

97 v., marg. sup.: in nomine iesu et sanctae brigdae

F. 97c.

<sup>1</sup> .i. conitamlamar    <sup>2</sup> .i. tormach nadamri són dá

<sup>3</sup> .i. ol    <sup>4</sup> .i. arthes ingrenesón 7 aranaimtib.    <sup>5</sup> .i. dusfeded

tenebrarum densa disrumperet..  
 INterrupit petra in deserto.. gemina si  
 gni admiratio quod et petra scinditur  
 et copia fluentis abissi instar er  
 umpit..

F. 97<sup>d</sup>.

ET aquavit eos usque pecca  
 re ei.. et (est) grande peccati studi  
 um quod nec tantis miraculis  
 impetitur est <sup>1</sup> || in siccitate.. ob  
 ET in ira incitauerunt excelsum  
 perfunctoriam <sup>2</sup> paruamque  
 mormurantes sitim <sup>3</sup> paru  
 um aquae sustinentes difectum  
 deformi <sup>4</sup> mormurationis que  
 rella inopiam suam ad dei  
 contumiliam <sup>5</sup> contullerunt || hoc ca  
 ET temptauerunt deum in cordibus suis.. in  
 pere uoluerunt experimentum <sup>6</sup> uir  
 tutis diuinæ si talem cibum  
 ab eo cuius prius ussum <sup>7</sup> non habu  
 erunt postulerent quod quidem  
 dicit manifestius in sequenti..  
 Ut peterent escas usque de deo..  
 hoc enim uidentur exprobrare de deo cum  
 de manna <sup>8</sup> cibo solitario conqui  
 runtur <sup>9</sup>.. || lex peccatum <sup>10</sup> mor  
 Dixerunt usque in deserto.. dup  
 murare de inopia <sup>11</sup> cum super  
 esset [uel sufficisset] <sup>12</sup> manna et poscere defi  
 dendo <sup>13</sup> et sperare temptando <sup>14</sup>

F. 97<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> olnad narchó::      <sup>2</sup> .i. erberdu biuth .i. ararubartatar biuth ón  
<sup>3</sup> .i. arinnitaid      <sup>4</sup> .i. asrubartatar nad coimnacur dia tabairt  
 uisci doib is indiserto.      <sup>5</sup> .i. ep't nad coimnacur dia      <sup>6</sup> areulas  
<sup>7</sup> .i. biad nadroithechtsat riam 7 nadrancatar les      <sup>8</sup> .i. baed  
 anóinbiadisín dithrub      <sup>9</sup> aranaget      <sup>10</sup> .i. is peccad diabul lesom  
 .i. fodord doib didommatu 7 dufuairthed níleu forasáth dimmain  
 7 todlugud innafeulae samairis nandatiberad dia doib 7 nach co  
 imnacuir 7 issi dá insin indfrescissiu cofochuid.      <sup>11</sup> .i. dindom  
 mataid      <sup>12</sup> .i. dufuairthed      <sup>13</sup> hoamarais      <sup>14</sup> lasse fosaigtis

praesertim <sup>15</sup> post fontes á petra au  
 stos || lit.. et superpossuit <sup>16-17</sup> ter  
 Quoniam petram percussit usque distu  
 ram repromisionis largiri  
 quam perfidi et contumaces non mere  
 bantur attingere. || nam de mul  
 ET ignis accensus usque iacob.. u  
 tís speciem subplici qua fini  
 ti sunt indicavit nam propter m  
 ormurationis offensam  
 in multis est flammis atque in  
 cendio vindicatum || lum in  
 Et ira ascendit in israhel.. ma  
 credulitatis eorum iustam  
 in sé<sup>4</sup> dei iracundiam concitavit..  
 Quia non crediderunt in deo suo.. et  
 praeteritis pristinís [l<sup>1</sup> pristinís] ingrati  
 et de futuris dubii.. || difidentes<sup>2</sup>..  
 Nec sperauerunt usque eius.. contumaciter  
 ET mandavit usque aperuit.. á  
 similitudine nostra <sup>3-4</sup> sce  
 ma petitum conpossuit siquidem  
 nobis moris est cum aliquid  
 large in ussum proferre uolu  
 mus resserrare horrea <sup>5</sup> dici  
 cimur || care.. instar pluïæ  
 ET pluit illís manda mandu  
 fluxit mannæ copia miro  
 nouoque more non terræ produx  
 erunt fructús<sup>6</sup> quibus popu  
 lus uesceretur sed in apparatus<sup>7</sup>  
 æpulationum cæli ministeria  
 festinauerunt || cerentur sed quem an  
 ET panem usque homo.. non quo ues

f. 98<sup>a</sup>.<sup>15</sup> .i. sech ba indeithbeir doibsom fo:haid dæ inchrudsín<sup>16</sup> .i. adrosoid <sup>17</sup> .i. ñnach fochetoir radanaigestar

F. 98a.

<sup>1</sup> intiu <sup>2</sup> .i. andurochointis anic <sup>3</sup> .i. trop aschosmail  
 far inbaesum. <sup>4</sup> .i. is bæs dunní intan as nacubur linn ní du-  
 thabairt doneuch ar osailcim arnitige riam dothabairt neich essib do  
<sup>5</sup> innaithtige. <sup>6</sup> .i. innammaine <sup>7</sup> is anairmert

geli detullerunt. *sicut* et illud dicitur  
 panem cæli dedit eis non quem cæ  
 lum manducaret sed quo de cælo  
 ministratus sit || habundanti  
 Frumentationem missit eis in  
 am.. hoc ita [ait] quod tantas eis in heri  
 mo copias ministraverit quæ  
 possint victui eorum volun  
 tatiq̄e sufficere || climate id  
 EXcitavit usque de cælo.. ab uno  
 est cardine meridiano<sup>8</sup> mo  
 tum eandemque æris diuersita  
 tem non minimum uariavit || cum<sup>9</sup>  
 ET induxit usque carnis.. euturni  
 per antefrassim auium id est eutur  
 nicum quæ eis in escam datæ sunt mul  
 titudines indicavit || antitatem copi  
 ET *sicut* arenam usque eorum.. ad qu  
 arum accessit etiam hoc ut cadenti  
 bus ante tabernacula aibus in  
 capiendo nihil laboris nihil molestiæ  
 sustinerent. || non fuerunt contenti<sup>1</sup> ut pel  
 Et manna usque nimis.. oblato cibo  
 lerent necessitatem famis sed us  
 que ad crapulam<sup>2</sup> sunt repleti.. || eos  
 ET desiderium usque suo.. omnia ad quæ  
 concupiscentiæ flamma rapiebat  
 sunt eorum voluntatibus repleta..  
 Adhuc [esca] eorum.. ita namque eos ra  
 bies manducandi accenderat  
 ut moram cocendi non ferentes<sup>3</sup> crudis<sup>4</sup>  
 carnibus uiscerentur Aliter<sup>5</sup> luxoriæ  
 et ædacitatis uitium quod concupiscentia  
 inredauerit<sup>6</sup> sequens<sup>7</sup> ultio<sup>8</sup> casti  
 gavit numquam enim offensam dei necessa

F. 98 .

<sup>8</sup> descertdach    <sup>9</sup> innammuirill

F. 9<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> budig    <sup>2</sup> cuburainn    <sup>3</sup> annadnessnatis    homaib

<sup>5</sup> aithirreçh cheitbada lesom anisiu    <sup>6</sup> caitecht sòn

<sup>7</sup> durochoisgestar    <sup>8</sup> .i. roghiul ambiad innambragait <sup>7</sup> at batha  
 samlid issi indigal insin l' nidechuid ambiad asābelaib odardad digal

riorum adpetitus<sup>9</sup> mereretur. *sed* inglu  
 es<sup>10</sup> *inter* æpulas *quod* meretur *quod* tamen genus  
 offensæ ideo hîc non expresit *quia* in his  
 toria apertissime *continetur* in qua eos  
*propter* ingluem<sup>11</sup> punitos esse comme  
 morat || rum morte *compresa* seue  
 Er ira dei usque eorum.. non est paucio  
 ritas uindicantis. || re *praestantes*  
 ET electos *israhel* *inpediuit*.. uel ætate uel hono  
 id est siue iuuenes siue diuites ira  
 ultionis inpleuit || ad *emendationem*<sup>12</sup>  
 IN omnibus hîs usque adhuc.. nec signis  
 sunt nec uerberibus eruditi || accidente  
 ET non crediderunt usque eorum.. nullo  
 uirtutis studio omne uitæ suæ  
 spatium in uitis ac reatibus exegerunt<sup>13</sup>  
 ET anni eorum cum *festinatione*.. *adcelerata* est<sup>14</sup>  
 ignauorum *perfidorumque* mors mul  
 tis pariter extinctis || orque mor  
 Cum occideret usque eum.. supplicium terr  
 tis admonebat eos ad studium.  
 emendationis redire et a ma  
 lis urgentibus ad dei *praesidia*. nota con  
 fugere.. || nt ad eum.. reuocato ab  
 Er *conuertabantur* et ante lucem uineba  
 errore gradu festinos sé dei<sup>15</sup> cura  
 tionibus offerebant || inquit in me  
 Er *rememorati* sunt usque eorum.. *tunc*  
 moriam reuersi sunt quali quanto  
 que dei auxilio fuissent de seruitute  
 ægyptia liberati || torserat non cordis  
 || ficiorum dei quas metus ex  
 Er *deus excelsus* usque suo.. *per* con[ses]iones bene  
 testimonium *sed* oris officium *praefe*  
 rebant<sup>2</sup>. || quidem deo *professione*. tantum  
 Er lingua usque eorum.. *adherebant*

F. 98<sup>c</sup>.

foraib..<sup>9</sup> ·i· madalourtu noestais diib<sup>10</sup> induillnedche

<sup>11</sup> arinduilnedchi · airindolintaigi<sup>12</sup> dudenum maith ón

<sup>13</sup> durochthaisset<sup>14</sup> rudianaiged

F. 98<sup>c</sup>.

<sup>15</sup> ·i· duchuingid hicce huadia · ón<sup>2</sup> ní taircitis

affectu<sup>3</sup> *nero* erant auersi ac longius  
 seperati || erat quippe apud eos de deo  
 Nec fides habeta *est* illis in testamento.. non  
 fixa<sup>4</sup> sententia ut solum et uerum  
 crederent quem cogebantur timere..  
 Ipse *autem* est usque non disperdet eos.. *quamuis*  
 conuersationis merito ultricem in  
 sé iram mouerent tamen bonitas  
*eius* non passa est omnes pro modo peccatorum<sup>5</sup>  
 perire || suam ab eis.. non parem pecca  
 ET habundauit ut auerteret iram  
 tis atulit benignitatem *sed* superg  
 redi<sup>6</sup> modum offensæ<sup>7</sup> beneuolentiam  
 uoluit ne misserationis<sup>8</sup> ius pecca  
 torum cumulo uinceretur || uendic  
 Er non accendit usque suam.. non omnis in  
 tam seueritas uindicantis incand  
 uit *bene autem* dicit omnem nam cum interire  
 omnes uno tempore conuenisset ul  
 tio dispensatione protracta est ut  
 supleret successio<sup>9</sup> quod mors inla  
 ta rapiebat.. || híc temporis prae  
 Et memoratus est<sup>10</sup> quia caro sunt.. consequens  
 teriti conlatio ostendit superiora per  
 commotionem (temporis) dicta esse de futuro.. re  
 cordatus est inquit non recordabitur<sup>11</sup>..  
 ALiter<sup>1-2b</sup> non inoportuna<sup>3</sup> ad peccan  
 dum *sed* infirma ad permanendum  
 et ad rediundum in uitam cum

F. 98<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> huantseirc    <sup>4</sup> foirbthe ón    <sup>5</sup> .i. ciaptar mora a pecthaisom  
<sup>6</sup> .i. is huilliu introcaire dorigeni dia indate inpcethai dorogab-  
 satsom air roboi dumeit apecthaesō combuuisse anepeltu inoinecht  
 ní ed im durigni dia anisin.    <sup>7</sup> .i. innqfrithoirene on deo  
<sup>8</sup> .i. connabiad dliged nerchissechta ladia    <sup>9</sup> inchland  
<sup>10</sup> .i. daadbat ammemoratus est fil hisc asciall sechmaduchti  
 aserbirthe as cechtodochid file riam isintsalm 7 is fou rogabad in-  
 salm. ut est non accendat rl.    <sup>11</sup> .i. ní todochide tuicc

F. 98a.

<sup>1</sup> aluiliu chruth    <sup>2</sup> .i. fris innoibi 7 inglaini    <sup>2b</sup> ní aithrech  
 chétbada t file st    <sup>3</sup> .i. ní anémech acht isemech



semel extinguitur inpotens mis  
 seratus ergo breuitatem uitæ prod  
 uxit spatia correcturis || ta ergo ma  
 Spiritus uadens usque in deserto.. tan  
 ior clementia sustinentis.. quod  
 dicit in deserto et in aquosso un  
 am [rem]<sup>4</sup> diuersis nominibus appellat  
 non semel sed sepe in herimi uasta  
 solitudine prauitate morum  
 dei in sé iracundiam concitauerunt..  
 Et in ira conuersi sunt et temptauerunt  
 deum.. post ueniam peccatis semper  
 indultam ignoscentis clementia  
 abussi sunt ad dilinquendi securi  
 tatem || nouis offensionum gene  
 ET sanctum israhel exacerbauerunt..  
 ribus uel irarum stimulis obliuisci<sup>5</sup>  
 lenitatis suæ<sup>6</sup> dominum compellerunt [sic]  
 Et non sunt manuum eius memorati.. Nihil  
 beneficiorum eius nihil operum in memo  
 riam reduxerunt || tribulantis.. ne  
 Quo die liberauit eos de manu  
 que tribulationis meminisse  
 suæ eos quo duris et crudilibus  
 seruierunt dominis tempus ad  
 monuit || beneficia in memoriam  
 Sicut possuit in ægipto signa.. neque sua eos  
 mirabiliter factorum neque hos  
 tium poena reuocauit<sup>7</sup>. || ussi  
 ET prodigia usque taneos.. pro nouis in  
 tatisque operibus || iales aquas eorum  
 Et conuertit in sanguinem flumina eorum et plu  
 né biberent.. enumerat per speci  
 es plagarum genera quibus consum  
 psit ægyptios quæ strictim sepe  
 contingit<sup>8</sup> || am et comedit eos.. in con  
 INmissit in eos muscam canin  
 tumaces ac rebelles muscarum est  
 aculeis uindicatum<sup>9</sup>.. ET ranam

<sup>4</sup> .i. dithrásón      <sup>5</sup> doroinned      <sup>6</sup> ailgini adlúguda doib som

<sup>7</sup> dodenum maith      <sup>8</sup> .i. occu robæ      <sup>9</sup> dorocht

F. 99<sup>a</sup>.

et exterminauit eos.. horrox ranarum  
 abstulit ab eis omnem uitæ iucun  
 ditatem || iugua paruaque anim  
 ET dedit erugini fructus eorum.. ex  
 alia ita in exitium eorum fuerunt  
 potentia ut facile sumurent  
 quod fuerat eorum uel<sup>1</sup> labore qu  
 essitum || occidit id est omni uiua  
 ET labores eorum usque pruina..  
 citate contexit<sup>2</sup> dum infructuo  
 sas ac steriles facit ablata uiri  
 ditate.. uiniam autem uel morum pos  
 suit pro omni feraci<sup>3</sup> arbore || cem  
 Er tradidit grandini u[el] [l. iumenta] eorum.. in ne  
 ægipti peccoris nouus grandinis  
 modus ac iactatus armatur || can  
 Er possessionem eorum igni.. pro uesicis<sup>4</sup>  
 dentibus [quæ tam] in hominum quam in peccorum  
 corporibus erumpere || in exitium eorum  
 Missit in eos iram indignationis.. omnia  
 ac misserias militauerunt quæ  
 possunt dei uel bonitatem auertere  
 uel patientias<sup>5</sup> obmouere || hic pri  
 INdignationem usque malos.. mortem  
 mogenitorum<sup>6</sup> indicat quæ angelis  
 exterminatoribus<sup>7</sup> facta est.. lege  
 exodum.. malos autem angelos dicit il  
 los illis qui erant utique perdituri  
 quoniam [l' quorum] nihil dici potest malum  
 naturaliter<sup>8</sup> interdum malum  
 uocamus quod non est de essentia<sup>9</sup>  
 sed rerum prouenit de qualitate ut est in die  
 mala. Mala autem<sup>1</sup> dies appellatur ab eo qui  
 patitur tribulationem. || sitis nihil inpe  
 Uiam fecit usque suæ.. his itaque dispos

F. 99<sup>b</sup>.

F. 99a.

<sup>1</sup> cid    <sup>2</sup> .i. couruaig .i. arrudibaid .i. rouccechn úrdataid n as  
 conrubuchrín.    <sup>3</sup> .i. toirtech    <sup>4</sup> .i. arnaib bolcaib astoitis .i. bolca  
 finda sôn astoitis forcorpaib innandoine rl.    <sup>5</sup> inna ainmnetea  
<sup>6</sup> cechanmandai    <sup>7</sup> eta[i]rdbidib .i. etir dibnitis    <sup>8</sup> .i. inatuistin.  
 airis maith afolud hitorsata    <sup>9</sup> .i. dindsfolud ón indixnigthetad.

F. 99b.

<sup>1</sup> .i. arindulcfodaim nech dnd

dimenti fuit quominus celer[e] desperir  
ent<sup>2</sup> quibus intendebatur exitium || cesserant  
Er non pepercit usque eorum.. nullæ inquit *inter*  
more temporum ut tam homines  
quam omne peccoris genus mors inmi  
sa<sup>3</sup> consumeret || maiores faceret cau  
Er iumenta eorum usque in ægipto.. ut  
sas doloris nouo damni genere<sup>4</sup> uisce  
ra adfectionis ipsa pulsauit nam  
circa primogenita ac frugum primitias  
uel parentum uel dominorum maior est<sup>5</sup>  
semper affectus<sup>6</sup> quæ quidem ita sunt hominibus  
cara ut per hoc quod merito praeferuntur re  
liquis etiam dei muneribus digna uide  
antur || ægipti<sup>7</sup> filiorum cham fuerat  
Primitias usque cham.. omnis regio  
prisca atque auita<sup>8</sup> possessio<sup>9</sup> || ulla non subpete  
Er abstulit usque suum.. tamquam illi ratio  
ret atque in morem pecoris<sup>10</sup> quæ loca pete  
re[n]t ignorantem pastoris est officio  
prosecutus<sup>11</sup> || ne pastoralis.. ET edux  
Er perduxit usque in deserto.. sollicitudi  
it eos usque non timuerunt.. prout<sup>12</sup> non time  
rent hoc quantum<sup>13</sup> ad dei spectat adiu  
torium nam etsi illorum infide  
litas tripidauit in aliquo non hoc ad  
dei protectionem<sup>14</sup> sed ad illorum spectat.  
ignauiam satis enim eos opere docuerat  
quod sé adiutore nullum possint nec de  
berent timere || id [quod] dixerat non timueru  
Et inimicus usque mare.. rebus probauit  
nt || plum factum est id est<sup>1</sup> terra repromisi  
Er induxit eos in montem; locum in quo tem

F. 99<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> coniepelltais    <sup>3</sup> infbite .i. a deo    <sup>4</sup> .i. orcuin innaprim-  
geinde bn    <sup>5</sup> .i. ised asmaamserc latuistuistidi 7 choimdeda p'miti  
aclainde 7 p'miti atorud.    <sup>6</sup> intserc    <sup>7</sup> .i. dichlaind cham ind-  
egiptac dai    <sup>8</sup> senatharthae    <sup>9</sup> .i. innaegipt    <sup>10</sup> .i. am nadfin-  
natar sidi cia loc sainriud diaregtais    <sup>11</sup> durochosgestar  
<sup>12</sup> taræsi    <sup>13</sup> dus n deraid æm    <sup>14</sup> sechis dundfortacht on

F. 99<sup>c</sup>.<sup>1</sup> .i. ishe in loc terra repromisionis

onis totum indicans á parte meliore  
 Montem hunc usque *dextera eius.. profanis erep-*  
*tum suo iuri nendicauit induxit ita*  
*que eos in montem quem ereptum de*  
*iure hostium in posses[s]ionis suæ*  
*locum propria uirtute quæsiuit* || *pos*  
 Et iecit usque gente.. ut nouis dominis  
 sesio<sup>2</sup> uacaret ille qui primus fuerat in  
 cubator iectus est || *onis.. traditę posses*  
 Sortem diuisit in fune distributi  
 ionis spatia sorte sunt iudice<sup>3</sup> distribu  
 ta<sup>4</sup> || *in tabernaculis eorum id est po*  
 ET inhabitare in tabernaculis tribus israhel...  
 pulorum qui iecti sunt.. in habitationem is  
 rahel dominationemque quaeserunt<sup>5</sup>. || *em*  
 ET temptauerunt usque excelsum.. post domination  
 terrę atque heriditatis sortionem ex  
 empla sunt infidelium parentum sec  
 uti ut et fidem susceptam deserent  
 et malo conuersationis suæ deum ad  
 iracundiam concitauerunt a lege  
 discederent ac sé idulorum serui  
 tio manciparent.. || *prauitate*  
 ET auerterunt sé usque prauum.. ita  
 curui et intorti profanitate ut  
 arcuum est<sup>1</sup> flexuossa formatio...  
 ET inritauerunt collibus suis.. exigemat recti  
 norma<sup>2</sup> ut deo soli quicquid erat uene  
 rationis inpenderent a quo reciden  
 tes idulorum sé cultui mancipa  
 nt quae colebant in lucis<sup>3</sup> id est sub arbo  
 rum densitate et ob hoc deum in offen  
 sam sui iusta indignatione<sup>4</sup> mo  
 uerunt || *eum audiuit dominus et spre*  
 ET in sculptilibus suis emulati sunt  
 uit.. pro<sup>5</sup> inspexit admisum<sup>6</sup>..

F. 99<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> .i. tir tair ngeri    <sup>3</sup> brithemandu    <sup>4</sup> .i. forodalta    <sup>5</sup> ar-  
 rinsartat

F. 99a.

<sup>1</sup> .i. am dunerberar fidoc hicaimmi fridibirciud nas iarsindi rombi  
 hirigi sic duarbarthasom indrochgnima a bonis operibus    <sup>2</sup> in-  
 glosnathe    <sup>3</sup> in iarbaib    <sup>4</sup> huandlondas    <sup>5</sup> taræsi    <sup>6</sup> .i. in-

Er ad nihilum usque israhel.. considerans  
 tantam studii prauitatem auer  
 sione<sup>7</sup> sua deus et nullius estimati  
 onis ac pretii dignos eos interitu ac  
 perditione iudicauit || lum eos  
 ET repulit tabernaculum zelo.. non so  
 sed etiam arcam alienigenarum  
 tradidit potestati inuidia<sup>8</sup> eo  
 rum sacrata quoque sibi loca de  
 seruit || nibus.. subter iudicibus acta  
 Tabernaculum suum usque in homi  
 commemorat<sup>9</sup>. || tiosius fuit  
 Er tradidit in captiuitatem.. quicquid illi prae  
 uel ætate uel robore facta est praeda  
 uictoris || populum suum  
 Er pulchritudinem usque suum.. passus est  
 quondam hostium gladiis ac  
 mocrone truncari || pulum  
 Er hereditatem spræuit.. dispexit po  
 siue loca quae speciali affectu  
 uidebantur et iure proprio po  
 ssedere || riis interire<sup>4</sup> cladibus quos  
 Iuuenes eorum comedit ignis.. ua  
 impietas hostibus praedandos expos  
 suit<sup>2</sup> || est inuentus qui in maturum  
 ET uirgines eorum non sunt lamentatae.. non  
 misereatur interitum cunctis pro  
 pria infelicitate destructis<sup>3</sup> || g  
 Sacerdotes eorum usque ceciderunt..  
 randis<sup>4</sup> indignatio dei cum nec  
 ministri eo exitio uindicantur<sup>5</sup> quod

F. 100<sup>a</sup>.

torgabail<sup>7</sup> ·i· huasoud ·i· á deo l<sup>1</sup> huacor tar cenn· connarbtar  
 ní· etir·<sup>8</sup> ·i· sechis ón pecad<sup>9</sup> ·i· ingnímai adrinter hilibur  
 [iudicum] iñæ adfetsom hic

100 r., marg. sup.: in nomine iesu et sanctae brigdae

F. 100a.

<sup>1</sup> ·i· attrubaltar<sup>2</sup> ·i· duairib<sup>3</sup> ·i· robói asaindodcad  
 forcach connarbú huain doib coiniud anóg·<sup>4</sup> is brigach  
<sup>5</sup> ·i· sechis lase nad'n dimter són

uel filiorum heli internecone <sup>6</sup> perduc  
 tum est || at nullam ætatem null  
 ET uiduæ eorum non sunt lamentatae.. prob  
 um religiosum officium inmo  
 nem posse esse uindictæ nisi me  
 rita subfragantur || candam pa  
 ET exercitatus est usque dominus.. ad indi  
 tentiam uel disimulationem <sup>7</sup> simi  
 litudinem dormientis induxit  
 eundemque <sup>8</sup> surgere et excitari  
 dicit cum uel in exitium aduersari  
 orum uel insontum <sup>9</sup> defension  
 em accingitur || ut patientiam osten  
 Tamquam potans crapulatus a uino.,  
 deret in longum protractam  
 crapulatum <sup>10</sup> dicit uino.. nobis in  
 quit in tam uariis cladibus possi  
 tis et cum nihil propter defension  
 em nostram miseræ hostibus re  
 poneret sed lingua desimulatio  
 ne <sup>11</sup> uino obpresum imitaretur ac  
 somno subito <sup>12</sup> cummulato furo  
 re surrexit poena atque exitio in  
 imicorum documenta propriæ uir  
 tutis ostendens quæ sunt autem quæ fecit  
 norsu sequente ostendit || ni  
 ET percussit in posteriora.. sig  
 ficat quod hostes uertere dorsa  
 compulerit et fugæ <sup>1</sup> praesidia postulare  
 fugientes autem e bello ulnera non aduerso <sup>2</sup>  
 corpore exciperunt sed auerso || qui uic  
 Obprobrium dedit illis.. dedicus <sup>3</sup> eorum  
 ti sunt ætas posterior non tacebit <sup>4</sup>.. || tum ma  
 Et repulit tabernaculum ioseph.. praevidens quan

F. 100<sup>b</sup>.

<sup>6</sup> .i. huandairdbiu    <sup>7</sup> .i. duchlith afortachtae ón    <sup>8</sup> .i. dia ón  
<sup>9</sup> innanennac    <sup>10</sup> inlathertach .i. isgnath istrom achollud  
 adi 7 iscián in bis ánd    <sup>11</sup> .i. centabairt fortachtae ón  
<sup>12</sup> intalmaidech

F. 100<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> intechid    <sup>2</sup> tarsainniu .i. nínanenech robitha acht isinman-  
 drummai-    <sup>3</sup> indochraidí    <sup>4</sup> .i. meraid huachlaind friclaind

li .x. tribuum<sup>5</sup> disensio hirobuam<sup>6</sup> principe  
 inlatura esset<sup>7</sup> genti fert<sup>8</sup> de regnorum electio  
 ne sententiam cum producit diuinam || idem<sup>9</sup>  
 Tabernaculum ioseph et tribum effraim.. unus atque  
 est. filius siquidem ioseph fuit effraim ob  
 hoc solius fecit mentionem quia potentior<sup>10</sup> cæ  
 teris erat || ista significat... Er elegit tri  
 Er tribuum effraim non elegit.. idem repetitio  
 bum iuda.. quae sacros ritus regia aucto  
 ritate firmaret terræ suæ in cultum  
 dei. dicato monte<sup>11</sup> [Montem] sion usque sancificatio  
 nem suam.. primo<sup>12</sup> tabernaculum mox tem  
 plum || litum ibi tabernaculum nulla ut pri  
 IN terra cam fundauit ea in sæcula.. stabi  
 us migratione conuulsum est sed in uno in eo  
 demque loco iugi habitatione<sup>13</sup> consistere || ei  
 Er elegit dauid seruum suum.. in huius autem lo  
 honorem placuit (deo) me anteferri<sup>14</sup> om  
 nibus || dationem diuinæ gratiæ commemo  
 Er sustulit eum de gregibus ouium.. in commen  
 rationem facit prioris<sup>15</sup> et officii uilis.. || tem  
 De post foetantes accipit eum.. auget dignita  
 eligentis cum sé sub magisterio<sup>16-17</sup> pecoris e  
 gisse significat.. minorum quippe cus  
 todum est ista curatio<sup>18</sup> effoetas<sup>19</sup> oues disc  
 retas a foetibus<sup>20</sup> adseruare || solum iuda sed  
 Pascere iacob seruum suum<sup>21</sup>.. non scilicet.  
 et israhel: totius mihi israhel dum honorem regi

---

anaithis<sup>5</sup> .i. deichtrebo<sup>6</sup> .i. mug solman sion<sup>7</sup> dunaircibed  
<sup>8</sup> .i. asindet dā<sup>9</sup> .i. isinunn diateit lesom anioseph<sup>7</sup> an  
 effraim<sup>10</sup> .i. triagaisged<sup>11</sup> ambacossecartha<sup>12</sup> asanc-  
 tificium l' sanctificarium robu duthabernacuil robu ainmson ar-  
 thuus templo iarum<sup>15</sup> cennach cumscugud<sup>14</sup> dundanoscad  
<sup>15</sup> .i. buthe oc angairecht oc cairchaib sescaib fortéir indi bis oc-  
 naib mliuchtaib...<sup>16</sup> .i. robói fomám augairi aili<sup>7</sup> cuarár  
<sup>17</sup> l' suo magisterio .i. dudafeded forcelt baidi<sup>18</sup> buith occair-  
 chaib sescaib<sup>19</sup> .i. sescai<sup>20</sup> .i. huanaib mlichtaib  
<sup>21</sup> l' sic fit in aliis libris .i. et israhel heriditatem suam. 7 is  
 canoin am sodin. 7 ní bí .s̄. sic. isindremep<sup>t</sup>thiu.

F. 100<sup>c</sup>.

um inponit studium curamque manda  
 uit uult *autem* per haec instruere eos ac docere  
 quoniam non oporteat eos diuisione scindi<sup>22</sup> atque  
 separari *sed* regibus de iuda ortis subieci  
 quae tribus<sup>23</sup> propter locorum honorem ad imper  
 andum<sup>24</sup> dei iudicio sit electa || ac religioso  
 ET paut eos usque sui.. *pro* moderato regmine  
 auctoritate non solum rexit *sed* potestate con  
 tenuit<sup>1</sup> *sed* magisterio erudiuit et diuina se  
 ientia inbuit.. *cumque* huius tranquillitatis  
 et unionis commendat utilitatem docet  
 concordiae duplex commodum<sup>2</sup> [dum] et constantius<sup>3</sup>  
 hostes reppellunt unianimes<sup>4</sup> et religi  
 onem tenacius amplexentur pacifici latenter  
 sane his laudandis<sup>5-6</sup> carpit<sup>7</sup> futura disci  
 dia utroque<sup>8</sup> effectura<sup>9</sup> diuissis.. Et in sensu  
 manuum usque eos || rum hoc carmen inscribitur  
 [LXXVIII] **P**salmus assab.. in personam machabeo  
 qui sub anticho<sup>10</sup> epifane patreas le  
 ges moeniaque patre mathathia auctore  
 defendere ultimis coacti malis<sup>11</sup> adgres  
 si sunt unde conuenit eis ista naratio quos dei  
 zelus armauerat || quam<sup>14</sup> tuam esse uo  
**D**<sup>eu</sup>**S** uenerunt usque tuam.. *pro*<sup>12</sup> possessione<sup>13</sup>  
 lueras<sup>14b</sup> in ius uenit externum<sup>15</sup> || a  
 Coinquinauerunt templum sanctum tuum.. profan  
 tis<sup>16-17</sup> ritibus sacris loca quoque impiata sunt<sup>18</sup> || todi  
 Possnerunt hirusalem uelut pomorum cus  
 arium<sup>19</sup>.. tanta ciuitatis sollicitudo<sup>20</sup> [i. solitudo]

<sup>22</sup> .i. nibutechtae fodail fordeichthriub 7 dethriub <sup>23</sup> is he side  
<sup>24</sup> :::bagairiu do chach

F. 100c.

<sup>1</sup> .i. conacab <sup>2</sup> asbeir inadiad <sup>3</sup> .i. is ed andesetadbat som  
 hic <sup>4</sup> ithc <sup>5</sup> huanaibhisiu <sup>6</sup> indoinmenmnaige 7 inchain  
 chomracaige- <sup>7</sup> .i. duadbat som indinchlidid innadebthi no  
 betis laisraheldu iartain <sup>8</sup> .i. cechtriub diulailiu. hicotarsnae  
<sup>9</sup> .i. afrisnerrat <sup>10</sup> isheside roburi <sup>11</sup> .i. ni orabatar olca  
 betismou <sup>12</sup> taræsi <sup>13</sup> .i. anheritatem asrubart som  
<sup>14</sup> .i. anorbae ón <sup>14b</sup> adæ <sup>15</sup> .i. hilama echtargeinde  
<sup>16-17</sup> .i. anatnadeitchidi .i. anat nauibrighthi inbaesai cosecarthi  
<sup>18</sup> .i. roingraigthea .i. asrulenta <sup>19</sup> comét <sup>20</sup> .i. innam



facta est impulsis ubique ædibus in ruinam  
 ut nihil deferat umbraculo<sup>21</sup> quod in pomorum  
 custodiam ad tempus exstructum  
 sublatis pomis a custode diseritur<sup>22</sup> || dem  
 Possuerunt morticinas usque cæli.. nihil post ce  
 hostilis gladii humanitatis nihil est missera  
 tionis secutum ut mandarentur terræ<sup>23</sup> cesso  
 rum corpora et inmundis aibus et besti  
 arum dentibus non paterent<sup>24</sup> || aut tam affuen  
 Carnes sanctorum usque aquam.. aut tam uiliter  
 ter humano abussi sunt sanguine<sup>25</sup> || tinctis  
 IN circuitu usque sepiliret.. uniuersis ex  
 qui in religione durauerunt proditores autem æqua  
 ti immo praelati<sup>26</sup> hostibus omnem effectum  
 humanitatis exuerant<sup>27</sup>.. Facti sumus us  
 que nostris.. sepe sane legitur  
 in his psalmis qui macheorum perso  
 næ dictæ sunt quod fini[t]imæ gentes cala  
 mitatibus eorum lætatae sunt || nos sunt..  
 Dirisus et contentio his qui circum  
 tamquam indifensi<sup>4</sup> tamquam frustra<sup>2</sup> re  
 ligiosi tamquam sine causa<sup>3</sup> morientes  
 insultauerunt finitimæ (gentes) quod nihil no  
 bis ad depellendam [a]lamitatem  
 tua cultura<sup>3b</sup> profuerit || nis nostræ  
 Usque quo domine irascaris.. qui<sup>4</sup> adflictio  
 modus erit quæ ultio<sup>5</sup> iram tuam ne  
 ultra<sup>6</sup> progrediatur poterit terminare..  
 Aut in finem usque tuus.. qui (·i· ignis) peccatis  
 nostris ut quibus[dam] pabulis inardescit..  
 Effunde iram usque non nouerunt.. si re

F. 100<sup>a</sup>.

mórimned són<sup>21</sup> ·i· both bec imbither ocomét ubúll<sup>22</sup> duæ-  
 ragar<sup>23</sup> ·i· coadanastais ·i· ní ðrobæ nech adchoatæ dianadnacul  
<sup>24</sup> coniptis ersoilcthi ·i· coiptis erlama<sup>25</sup> arrubartatar biuth  
<sup>26</sup> ·i· arramtar derscaigthi ·i· messa friambraithrea indate anna-  
 mait<sup>27</sup> ducoimrachtar

F. 100<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> huait siu adæ<sup>2</sup> ·i· cenfochraic<sup>3</sup> ·i· cen chinta<sup>5b</sup> adæ  
<sup>4</sup> ciamod ·i· imba dogres bieid frithorcun dúnni<sup>5</sup> ·i· cisi di-  
 gal didenach dumbæasiu adæ<sup>6</sup> ·i· huast innúnn

lictæ legis tuæ<sup>7</sup> hac poena luimus<sup>8</sup>  
 rectius in eos tua deseue[at] poe  
 nis apud quos nominis quoque tui nul  
 la commemoratio est || is talis fecere  
 ET in regna usque desolauerunt.. qui ut tu  
 int laborauerunt bona cultus tui  
 cum terrarum bonis pariter adsa  
 mendo<sup>9</sup> || ac si diceret sufficiat poe  
 Ne memineris usque antiquarum..  
 na praesentium: cæterum praeteritarum  
 ultionem ferre<sup>10</sup> quis poterit || nibus  
 Cito anticipent nos misericordiae tuae.. illis om  
 quibus te offendimus in obliuion  
 em deductis auxilium nobis festinus  
 impertiri benignus<sup>11</sup> praeueni<sup>12</sup> quia si paulu  
 lum adiutorium tuum deferas ne  
 cesse est nos omnes perire || adiuua qui  
 Quia pauperes usque noster.. ac si diceret tu<sup>13</sup>  
 fuisti auctor salutis || et si nul  
 Propter honorem usque libera nos..  
 la nostrorum intercedat meritorum  
 contemplatio tamen uel ob hoc nos libera ut stu  
 pore<sup>14</sup> ac magnitudine operis tui apud  
 cunctas nationes honor tui nomi  
 nis augeatur || dulgentia nostra pec  
 ET propitius usque tuum.. maiore in  
 cata disimulato<sup>1</sup> ut omnium te<sup>2</sup> ad  
 mirantium sermo concelebret || ligat<sup>3</sup>  
 Né forte usque eorum.. uariæ al  
 quam ob rem<sup>4</sup> uindicari mereatur  
 primum quod<sup>5</sup> ab inimicis gentibus sit per  
 uersa<sup>6</sup> possessio<sup>7</sup> deinde quod uiluerit<sup>8</sup> tem

F. 101<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> .i. adæ      <sup>8</sup> .i. mafuroillissemmi .i. digail      <sup>9</sup> lasse forru-  
 chénsat    <sup>10</sup> folló    <sup>11</sup> istú    <sup>12</sup> remfolaing    <sup>13</sup> ádcæ    <sup>14</sup> huamuth  
 .i. triarsoiradni ón

F. 101a.

<sup>1</sup> .i. concelasuon      <sup>2</sup> adæ      <sup>3</sup> .i. sechis asindet ón ciné fo-  
 chainn arndidn uisse dodia digal duthabairt foranaimtea trachénn.  
<sup>4</sup> ciaeneo      <sup>5</sup> is accuis .i. [dunadbat] nach fil quod fil st sis.  
<sup>6</sup> .i. olrusoad      <sup>7</sup> .i. inpopul      <sup>8</sup> rondoir:smmamaigestar

pli reuentia <sup>9</sup> pullutionis iniuria quod  
 multam cedem snorum uiderint quod  
 mala hostilia finitimorum obpropri  
 briis creuerint <sup>10</sup> quod iustius ignoran  
 tes penitus deum puniri miriantur  
 quod ad multam gloriam eius spectet suo  
 rum difensio quod haec nisi subuenerit  
 multa inrisione hostis insultet

INnotescat usque nostris.. seueritas ulti  
 onis <sup>11-12</sup> quam seruorum tuorum mors de  
 poscit ita grandis sit ut ad terror  
 em nationum proficiat ita adceleretur  
 ut nostris quoque <sup>13</sup> oculis possit uideri..

Uindica sanguinem seruorum usque  
 conpeditorum.. intenta et potenti aure  
 gemitus nostros accipito in quos ua  
 ria discriminum genera conpulerunt..

Secundum magnitudinem usque morte puni  
 torum.. tam <sup>14</sup> gloriosa claraque sit  
 nostra redemptio quam <sup>15</sup> est magna <sup>16</sup> potentia  
 tua || indiuisa <sup>17</sup> profeta ponit atque

Redde usque eorum.. sinum sepe pro ré  
 coniuncta <sup>18</sup> ordo est mala quae inprecor in  
 micis aeterno sinu illis et obprobrio cho  
 herescant || ergo omnibus quod exprobraue

INproperium ipsorum usque domine.. pro his  
 runt tibi <sup>19</sup> inimici nostri tuæ inbici  
 litati nostras clades et miserias in  
 putando <sup>20</sup> obprobriis quibus nós molliet  
 antur aspergere meritisimis obruantur..

Nos autem populus tuus usque tuæ.. post uindie  
 tæ inpetrationem et repulsa in fi  
 nitimos obprobria nós qui in morem  
 pecodis tua prouidentia gubernamur  
 gratiarum tibi actiones iugiter offe

---

<sup>9</sup> .i. indermitiu feid    <sup>10</sup> forrubartatar    <sup>11</sup> forsnanaimtea  
<sup>12</sup> dæ    <sup>13</sup> cid    <sup>14</sup> ár    <sup>15</sup> fu    <sup>16</sup> adæ    <sup>17</sup> .i. nephetar-  
 scarthae

F. 101b.

<sup>18</sup> colenamaindit semper    <sup>19</sup> adæ    <sup>20</sup> lasse adruirmisset

remus.. *Confitibor usque tuam* || mota  
 [LXXIII] **IN** finem psalmus pro his qui com  
 buntur testimonium assab.. pro assirio

narratio siue praedicatio est earum  
 rerum quae machabeorum tempore con  
 tingerunt nam et praesens psalmus ex  
 persona canitur eorum quos constat  
 illis interfuisse temporibus qui nunc<sup>3</sup> tam  
 propria mala deflent quam<sup>4</sup> dei beneficia  
 praeterita recordantur et postulant  
 ut dignetur eos pari ope etiam nunc  
 et prouidentia confouere.. || officium

**QUI** regis israhel intende.. qui  
 effectumque pastoris sem  
 per gregis custodiae nos

trae salutique praebuisti etiam nunc  
 gregem tuum laborantem conuersis  
 oculis intueri<sup>5</sup>.. Qui deducis uelut [oues]  
 ioseph pro<sup>1</sup> deducisti per herimum sal  
 uatos ex aegypto: ad opus [simile] etiam nunc pa  
 ri studio curaque<sup>2</sup> praecingere<sup>3</sup>.. eadem  
 repetiuit<sup>4</sup> quae dixerat: per tribus<sup>5</sup> io  
 seph totum populum uolens in  
 tellegi || potentiae diuinae chiru

<sup>6-7</sup> Qui sedes [usque] mannesse.. ad iudicium

F. 101<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> .i. tunc. [is:::daimš] hirobatar inmachabdi <sup>4</sup> fu

<sup>5</sup> .i. bid menmain

F. 101<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> taræsi <sup>2</sup> innafortachtae <sup>3</sup> .i. fotchridigthersu adæ

<sup>4</sup> .i. isininnoin lesom an israheal asrubart 7 an oues ioseph air  
 is duisrahelidaib hulib teit cechtarde <sup>5</sup> .i. triub effraim 7 man  
 nesse <sup>6-7</sup> issi cial[l] gaibes in testimonio corici aliter .i. is dosai  
 disiu forhirubinaib condarbais frecndarcus dufortachtae dunaib  
 trebaibso diasoirad i. triub effraim rl. 7 is foforngartaid t. fosin  
 dutiagar [a]manifestare fil isindsalm ISsi im inso inchia[ll]  
 hua aliter sis .i. is dosaidisiu adæ forhirubinaib dothoisigeht 7 cho  
 imdinecht donaibtrebaibso 7 is foinfinit dutiagar fudulso am mani  
 festare fil isindsalm 7 is assu im atabairt astorier as forgartaid am  
 manifestare huare ataforgartaidi dōber .i. comprobato 7 praecede

bin semper subiecta dicuntur.. tú inquit  
 cui<sup>8</sup> magna quaeque famulantur in cuius  
 obsequium uirtutum inuisibilibium  
 dignitas inclinatur praesentiam tuam  
 adiutorii effectum uelut testimonio conpro-  
 bato.. Aliter totius gentis populos  
 paucis nominibus inclusit.. os  
 tende inquit nobis praesentiam tuam  
 et more ducis strennuí ac uindi-  
 cis agmina nostra praecede || nos  
 EXcitá usque nós.. quae quieuit actenus  
 trís<sup>9</sup> sopita meritís commoue<sup>10</sup>  
 in opus<sup>11</sup> potentiam tuam atque adu-  
 entum tuum conlatione nobís sa-  
 lutis ostende || istium<sup>12</sup> rerum prosperi  
 Deus uirtutum usque nos.. faciem tr-  
 tate commotá || atrice<sup>13-14</sup> potentia  
 ET ostende usque erimus.. pro auxili-  
 in pertire aliqua tuæ documenta  
 praestantiæ quae<sup>15</sup> cum apparuerit  
 statim nós quidem salus hos  
 tes uero nostros sequetur  
 interitus || mur<sup>16</sup> á uirtutum  
 Domine deus usque tui.. quod ergo non uindica-  
 deo offensæ<sup>1</sup> non in bicilitatis est || tis in  
 Cibabis nós usque lacrimarum: tan-  
 quit implicuisti nos miserís ut nec  
 uescendi<sup>2</sup> tempo[re] possimus a lacrimis  
 temperare || la<sup>3</sup> quae in so[lacium] sitis adhibe  
 Et potum usque in mensura.. pocu-  
 mus quaeque<sup>4</sup> exauriri<sup>5</sup> a bibentibus moris  
 est uersa uice impleuimus multis fle-  
 tibus riuísque lacrimarum ita ut nullo  
 tempore a continuis angoribus re-

<sup>8</sup> is daitsiu adóe      <sup>9</sup> .i. tri arndrochgnímu ni      <sup>10</sup> adóe  
<sup>11</sup> .i. corroib ingnín      <sup>12</sup> .i. snisni ón      <sup>13</sup> .i. afaciem asbersom  
<sup>14</sup> diarnditinni      <sup>15</sup> indísín      <sup>16</sup> ol nach diagarni

## F. 101d.

<sup>1</sup> inna frithoircne      <sup>2</sup> erbertae biuth      <sup>3</sup> inna eirithcha  
<sup>4</sup> .i. sechit héc lestrai aili      <sup>5</sup> .i. nebtar l' dundal:ter

laxemur || ce rebelli in nos ani  
 Possuisti usque nostris.. soluta pa  
 mo ac mente *consurgunt miseris*  
*que nostris insultant*<sup>6</sup> *quasi superiores*<sup>7</sup>  
 ac liberi || *tur exempla praeteritæ clemen*  
*Domine usque transtulisti.. adnoan*  
*tiæ ut praesens affectio*<sup>8</sup> *suscitetur nós*  
*inquit sumus illi*<sup>9</sup> *quos in morem ui*  
*niæ uulsos de terra ægypti trans*  
*tulisti* || *interfectis locorum ha*  
*Iecisti gentes usque eam.. iectis atque*  
*bitatoribus*<sup>10</sup> *nós terram eorum p*  
*ossedere fecisti*<sup>11</sup> || *scilicet quam ui*  
*Uiam ficisti in spectu eius.. plebis*  
*niæ comparauit* || *sionis multipli*  
*Dux itineris usque terram.. repromi*  
*cari nós numero sobole uelut*  
*plantaria generosa*<sup>12</sup> *fecisti* || *que*  
*Operuit usque eius.. habitatio nostra*  
*possessio non solum plana campo*  
*rum sed etiam montium uertices*  
*occupauit* || *lato germine ado*  
*ET abrusta [sic] usque ad mare.. ita uelut*  
*leuimus*<sup>1</sup> *et in altum ascendimus*  
*ut excelsa quaeque*<sup>2</sup> *in quibus cedri nascuntur*  
*pro portionis nostræ exiguetate*<sup>3</sup>  
*caperemus haec uinia*<sup>4</sup> *fecunditate tua*  
*occupauit*<sup>5</sup> *non solum [usque ad] summitates m*  
*ontium sed usque ad maris*<sup>6</sup> *uicina per*  
*uenit multi namque filiorum israhel*  
*loca mari proxima possederunt* || *pos*  
*ET usque ad flumen propazines eius.. iordanén*  
*sesum*<sup>7</sup> *et eufraten finitimum*<sup>8</sup>..

F. 102<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> .i. ueri ón airnitabartar diglu forsudib      <sup>7</sup> .i. cumachtgu ón  
<sup>8</sup> .i. fortachtan dcé diarndite      <sup>9</sup> indisin .i. ammi cland ní doibsom  
<sup>10</sup> inchannandai      <sup>11</sup> adá      <sup>12</sup> am bid huánchlaind socheneuil

F. 102<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> forrubartmar      <sup>2</sup> secht hé      <sup>3</sup> artercai orbai dún  
<sup>4</sup> macc n israheal      <sup>5</sup> .i. huile tir tairngeri      <sup>6</sup> .i. terriéin  
<sup>7</sup> .i. etir israheldu atá són      <sup>8</sup> .i. rasaig acric<sup>h</sup> cuecai

Ut quid destruxisti maceriam eius.. seruauit cornu  
 rationis tenorem ut solutis quibus elu  
 diebantur<sup>9</sup> praesidiis expositam<sup>10-11</sup> diripi  
 entibus uniam diceret || lutam mace  
 Uindimiant<sup>12</sup> usque de silua.. omnia augenter post so  
 riam<sup>13</sup> praetereuntes infestos extermina  
 torem<sup>14-15</sup> aprum<sup>16</sup> singularem<sup>17</sup> ferum<sup>18</sup>  
 in discriptione subiecit || ns gre  
 ET singularis usque eam.. confidens et pote  
 gis<sup>19</sup> solacia non requirit (aper) hoc uoluit os  
 tendere quod talem antiochum pas  
 si fuerint qualem singularem<sup>20</sup>  
 aprum uniarum uastitas<sup>21</sup> experitur<sup>22</sup>  
 Deus uirtutum conuertere.. nunc quippe fue  
 rat auersus ut ista quae de plo  
 rat<sup>23</sup> contingerent<sup>24</sup> || et proprie et totum  
 Respice usque istam.. scite nimis  
 ex usu hominum inspectionem  
 calamitatum poscit quando eas [sub] uer  
 bis nequeat<sup>1</sup> explicare ut aspec  
 tae miseriae facilius moueant  
 misserantis affectum<sup>2</sup> || tum ei com  
 Derege usque tua.. artificiose cul  
 mendat plantationis<sup>3</sup> propriae  
 statum pristinum<sup>4</sup> reformat to  
 tius absolutione culpae || tatum  
 ET filium usque tibi.. populum<sup>5</sup> adop

F. 102<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> .i. indnamait onacumgaitis ni dūnni      <sup>10-11</sup> .i. erlam doib  
 a erehellad 7 afordiucclaimmairm duchácl      <sup>12</sup> cofinbuanaigil  
<sup>13</sup> infochrui .i. ánimbe bis immuafini ón      <sup>14</sup> infoircnithid in  
 nafine.      <sup>15</sup> .i. itius anuas 7 duselaid anis airnífoircnea infini  
 hithe neich di anuas am dungiúnt intais sechmaill asmbeir som .i.  
 airis cuít adail adnellat sidi infini duthabairt neich doib diathorud  
<sup>16</sup> intorc nallaid      <sup>17</sup> .i. óindae .i. bisa oinur      <sup>18</sup> innallaid  
<sup>19</sup> .i. dobuith immalle fris      <sup>20</sup> .i. airisheside nadfucuib ni di  
 etir      <sup>21</sup> indfairsinge l' áníndred      <sup>22</sup> dusceulaí .i. etir n'gin.  
<sup>23</sup> .i. coineas      <sup>24</sup> .i. cochuntecmaistis

F. 102<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. isand beirsom respice      <sup>2</sup> inseirc      <sup>3</sup> innaclaínde  
<sup>4</sup> .i. aríndneta adi      <sup>5</sup> .i. ishæ ímmace asbeir som inpopul

quam uiniam<sup>6</sup> supradixisset aperuit..  
 populum scilicet eundemque filium  
 diuinis miraculis sepe firmatum  
 INCensa igni usque manu.. quae hos  
 tili arete<sup>7</sup> non solum conruit sed etiam  
 igni est emisa<sup>8</sup> flammisque consumpta  
 haec autem utraque<sup>9</sup> ciuita[ti] sub rege antiocho  
 peruenerunt || uis n[ost]ra ita grauibus ma  
 Ab increpatione usque peribunt.. quam  
 lis adficerint tamen subficere [illis] ad  
 perditionem uel hoc solum potest si eos  
 tantum uultu<sup>10</sup> indignantis<sup>11</sup> aspicias<sup>12</sup>..  
 Fiat usque tuae.. pro<sup>13</sup> contingat adiuto  
 rium operis tui.. manum siquidem pro  
 opere dexteram pro auxilio ponit..  
 hoc ait operatio adintori tui<sup>14</sup> id est aux  
 ilium tuum adsit etiam nunc no  
 bis qui tui sumus quos<sup>15</sup> magn  
 os uideri semper tuo fauore  
 fecisti.. || quos tuos<sup>16</sup> esse uoluisti ac  
 ET super filium usque tibi.. id est nos  
 fortes propriis<sup>17</sup> miraculis sepe  
 fecisti.. Et non discedimus a te.. me  
 moriam beneficiorum<sup>1</sup> tuorum  
 numquam ingrato<sup>2</sup> animo deseremus  
 Uiuificabis usque inuocabimus.. tamquam ex  
 mortuis<sup>3</sup> .. ne<sup>4</sup> status praesentis ex  
 Domine deus usque erimus.. pro comotatio  
 orat sepe et titulo carminis  
 quoque fine respondet<sup>5</sup> .. mus assab  
 [LXXX] **I**N finem pro torenlaribus psal  
 quinta sabbati.. reditum  
 populi de babilone praedicens

F. 102<sup>c</sup>.

<sup>6</sup> cia .i. maicc israhel    <sup>7</sup> .i. huandlud bis occosrad mur  
<sup>8</sup> esfoitiu    <sup>9</sup> .i. acosrad 7 aloscud    <sup>10</sup> .i. dianda dercaithersu  
 atbelat sō    <sup>11</sup> londaigedar    <sup>12</sup> adæ    <sup>13</sup> taræsi    <sup>14</sup> adcé  
<sup>15</sup> .i. issnisni    <sup>16</sup> .i. arbemmis muntarni dait    <sup>17</sup> .i. adæ

F. 120c.

<sup>1</sup> adcé    <sup>2</sup> dimdach    <sup>3</sup> .i. dundiusgada on    <sup>4</sup> .i. adoinmichi  
 hisoinmichi    <sup>5</sup> .i. cuingid techta adoinmigi hisoimigi ised fil  
 nderiud intsailm so ised on dā araberta isintitul quando dicit



beatus dauid in hoc psalmo omnes  
ad gratiarum actiones prouocat.  
torcularia <sup>6</sup> hoc titulo prae-notauit  
uel quibus ipsi afflicti <sup>7</sup> sunt uel hostes eo  
rum attriti per deum. || ro.. lætis a

**EX**ULTate deo usque nost  
nimis agite bene

fictorum memores || gaudio

Iubilare deo iacob.. cum magno  
debitas ei laudes exsoluite.. iu  
bilatio uero proprie dicitur cum cessis hos  
tibus lætis in unum a milite <sup>8</sup> post  
uictoriam uocibus personatur || men  
Sumite usque timpanum.. car

hoc meo labore conpositum di  
uersis musicorum organis perso  
nate "nite initio mensis tubæ" ..

Psalterium usque chithara.. ca  
tubis quoque <sup>10</sup> quibus initia mensium  
et omnia festa celebratis in hac  
gratiarum actione utemini

IN insigni die usque iacob.. huius namq[ue] de  
uotionis obsequium <sup>1</sup> ut sollemniter  
continueque exhiberetur deo non leuiter impera  
tum est.. cum educerentur patres ex ægip  
to in memoriam liberationis suæ  
illis sub quadam contestatione <sup>2</sup> in  
presa est || tionis suæ memores essent

Testimonium usque illiud.. ut redem  
adtestatione <sup>3</sup> constrinxit dubi  
os <sup>4</sup> sepius inculcando <sup>5</sup> quod <sup>6</sup> præs[te]tit a

F. 102<sup>d</sup>.

pro his qui commotabuntur.. <sup>6</sup> intan as'ibeir pro torcularibus

<sup>7</sup> .i. inaimser estoisc fine ructhasom indoiri l' isand duratad  
digal foranaimtea <sup>8</sup> .i. huandarbur <sup>9</sup> .i. air nocainte tobchetal  
leusom hitosuch. cech mis <sup>10</sup> cid

F. 102<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. arammoltis dia cutithrachtach ón <sup>2</sup> .i. fulailiuaspenud

<sup>3</sup> .i. huaaspenad .i. hua asseilbiud 7 gudisón asrubart dia friu  
som aracelebartis asollumnu 7 arindmoldais <sup>4</sup> .i. Indi dimac-  
caib israhel lasinrubu chumtabart indabiad torbae fanaic domol dá.

<sup>5</sup> .i. lasse corunes dia <sup>6</sup> ol

parte totum ioseph pro totius israhel  
 populo possuit eis haec praecepta [data] sunt quando  
 Cum exiret usque audiuit.. tunc inquit  
 diuinæ nocis auditores quae numquam  
 ante<sup>7</sup> eis insonauerat facti sunt ut dig-  
 nitate conloqui quod<sup>8</sup> praecepiebatur memo-  
 riæ eorum tenacius inhereret  
 Diuertit usque eius.. honera<sup>9</sup> appellata  
 sunt [ea] quae in figendis<sup>10</sup> lateribus<sup>11</sup> conuechebant<sup>12</sup>  
 liberauit ergo eos a labore grauium  
 operum uel ægiptia seruitute || learum  
 Manus eius usque seruierunt.. in collectione pa-  
 ac luti subiectione non solum dorsa  
 terebantur portantium sed et manús in-  
 gi opere<sup>13</sup> fatiscebant<sup>14</sup> || mandatum<sup>15</sup>  
 IN tribulatione usque [té..] eductis ex ægipto quid  
 sit replicat<sup>1</sup> et ex persona dei for-  
 matur oratio qua enumerantur  
 praestita et beneficiorum commen-  
 datur memoria in eum sensum<sup>17</sup>  
 quo apud sinam usum esse redemto-  
 rem moyses refert<sup>1</sup> Aliter cum et tri-  
 bulatio seruitutis urgeret clamo-  
 ri tuo aurem meam festinus ad-  
 moui<sup>2</sup> || ægyptios in terra persequen-  
 Exaudiui té usque tempes[tatis].. cum inter  
 fes [et] mare robrum conclusus formi-  
 dares exitium in nubibus quarum  
 compresu tempestas gignitur tectus ergo nu-  
 be et absconditus loquebar<sup>3-4</sup> tecum  
 et pugnabam pro te || gratum et ex  
 Probaui té nsque contradictionis.. probaui in

F. 103<sup>r</sup>.

<sup>7</sup> ·i· nūclatar guth de resin    <sup>8</sup> aní    <sup>9</sup> ·i· díael 7 chrieid rl.  
<sup>10</sup> ·i· betis chuntachtaiβ    <sup>11-12</sup> isnaib· leteraib· ·i· duchuntuch  
 latir    <sup>13</sup> intsaithir dūgnitís    <sup>14</sup> ·i· nodedais ·i· noscithaigtis on  
<sup>15</sup> ·i· cūl imruthrenaiged ·i· cūl forruchonral ón    <sup>16</sup> asindet  
<sup>17</sup> AŪ rusoirtha som hisleib· sina trit:egair· innaunmae de 7 arim  
 adegmaine no am roirtha inegipt· síc ro[so]irtha inmachabidi lua  
 dia· dinaib· imnedaib· hirobatar--

F. 103a.

<sup>1</sup> huundaisndet    <sup>2</sup> ·i· oldia    <sup>3</sup> ·i· oldia    <sup>4</sup> ·i· arrumsa dite siu

pulei<sup>5</sup> tamen medicatus aquis<sup>6</sup>. aquam  
 contradictionis dicit aquam mirræ cu  
 ius amaritudine offensi male dix  
 erunt moysi in iniuriam dei semper [diabsalma]  
 Audi usque tibi.. pro his omnibus nihil repos  
 co præter notitiam mei detestationem<sup>7</sup>  
 que idulorum || notitiam recipies de  
 ISrahel si mé usque alienos.. sí meam  
 testare<sup>7b</sup> idula.. hoc enim documentum est  
 agnitionis meæ sí dedigneris<sup>8</sup> cap  
 ut tuum diis alienis ac recentibus  
 inclinare quibus formam et ætatem  
 artes et manús hominum contulerunt  
 Ego enim usque ægypti.. rerum testimo  
 nio té oportet illum uere deum c  
 redere quia té seruitutis iniuria uin  
 dicauit || tione mei præ<sup>9</sup> cæteris benefici  
 Delata usque illud.. non solum te agni  
 is sed etiam futurorum promissione<sup>10</sup>  
 conuenit obligari tantis enim bonis  
 ós tuum inpleam quantum po  
 test capacitas eius expleri id est usum  
 tibi omnium rerum si tamen ipse tuis me  
 ritis non resistas ad omnem copiam  
 ministrabo || ra esse promisa..  
 ET non audiuit usque meam.. non credidit ue  
 Er israhel usque mihi.. non grandem curam ad  
 hibuit ut perfecte ad meam notitiam per  
 uiniret || quoque deserui<sup>2</sup> hanc iniquitatis pro  
 ET dimisi usque eorum.. negligentes me ipse<sup>4</sup>  
 peccatis poenam intuli ut uolentes pra  
 ue uiuere dissererem<sup>3</sup> neque ullam in re  
 liquum curam emendationis adhiberem..  
 Sí populus usque ambulasset.. si uel paruisset  
 præceptis uel credisset promisis inlabora  
 ta<sup>4</sup> fuisset aduersus omnes hostes mea

F. 103<sup>b</sup>.

apopuíl<sup>5</sup> .i. rutglanus<sup>6</sup> .i. arrufreptanaigthiúsiur .i. intandu  
 ratus uisceñduít ón<sup>7</sup> cenmitha innadeitched<sup>7b</sup> .i. aditchidesiu  
<sup>8</sup> .i. maní inraiccaigther són<sup>9</sup> .i. recech degmain .i. ised as  
 dulem daitsiu metarcae.<sup>10</sup> .i. cretem dait línfider dognim ho  
 rath inspiur noib

F. 103b.

<sup>1</sup> osme<sup>2</sup> oldia<sup>3</sup> coduærinnse<sup>4</sup> .i. neph saithrach .i.

pro plebe defensio quod ergo deserti sunt meritis  
 suis non meis debebunt inputare<sup>5</sup> iudiciis  
 tenor iste docendi<sup>6</sup> consequentissime ad cau-  
 sam<sup>7</sup> psalmi et ad praesentes<sup>8</sup> auditores ref-  
 ferri potest [cui] rei<sup>9</sup> magna arte praeparatus est.  
 Ad nihilum humiliassem usque tempus eo-  
 rum in aeternum<sup>10</sup>; nihil inquam<sup>11</sup> hostibus ues-  
 tris proderit simulatio<sup>12-13</sup> qui stupore  
 felicitatis uestrae non fidei puritate ad  
 consortium uestri cultus accedunt ma-  
 net illos<sup>14</sup> poena debita quam non breui sed lon-  
 guo tempore sustinebunt || tos scili  
 ET cibabis eos usque frumenti.. redemp-  
 cet et reductos laetissima frugum  
 ubertate satiabit.. Er de petra usque eos..

[LXXXI] **P**salmus ipsi asab.. culpantur hoc car-  
 mine qui declinant in malitiam inter iur-  
 gantes<sup>15</sup> quoque equi iudices esse non studeant<sup>16</sup>..

**D**eus stetit in sinagoga deorum.. cum deus  
 iudex iudicium inducitur terrentur [corrupta] iu-  
 dicia<sup>17</sup>.. deos autem inter ipsas increpa-  
 tiones iudices appellat [ut] dum eos e-  
 leuat nominis dignitate in maiore  
 de reatibus pondere sudoreque suffundat  
 IN medio autem deus discernit.. in medio congre-  
 tionum<sup>18</sup> adstans iudicat || dei ad pra-  
 Quosque iudicatis iniquitatem.. allocutio<sup>19</sup>

níbad seith ón etir ocfarnditín ·<sup>5</sup> adrimet ·i· nínese inmidfolngi  
 doibsom acht itan drochairiltín ·<sup>6</sup> ·i· aforcital íntsailm so  
<sup>7</sup> ·i· immaire duneuch dírogbad ínsalm ·<sup>8</sup> ·i· dunpopul robói  
 is indoiri ·<sup>9</sup> ·i· dundimniud robói forsínpopulsón is indoiri  
<sup>10</sup> in seculo fil íssíndísaln ·<sup>11</sup> indíad l' deurb ·<sup>12</sup> inimici  
 domini mentiti sunt ei · is foir trach inso ·<sup>13</sup> ínsechtugud ·i·  
 tabairt almsanson 7 denum maith am dundgnídsi huare adciatsom  
 donídnagar cech maith duibsi · deg ímanísín ·<sup>14</sup> et erit tem-  
 pus rl · isfoir trach inso ·<sup>15</sup> ·i· etir ínnalí nodebtaigtis  
<sup>16</sup> ·i· ní berat firbrithemnachta etir ínnáís dutíagat ínnareir  
<sup>17</sup> ·i· ínnambrithem cloin ·<sup>18</sup> ·i· iudicium ·<sup>19</sup> indacaldam

uos iudices usque[quo] iniquis sententiis iudicij<sup>1</sup> corrupitis dignitatem<sup>2</sup> ¶ catores  
 ET facies eorum sumitis.. pro potentibus<sup>3</sup> peccat  
 possuit a merito<sup>4</sup> eis nomen imponens  
 = diabsalma

F. 103<sup>c</sup>.

Iudicate usque iustificate.. quia sola  
 plerumque uilitate status sui reus est quia  
 indifensus<sup>5</sup> et oportunos<sup>6</sup> iniuriarum in cuius  
 difensionem<sup>7</sup> cognitorum æquitas<sup>8</sup> atque in  
 tigris est prouisa quam si auferas nulla ad  
 fictis spes consulatio nulla remanebit  
 Earpente usque intellexerunt.. hās dei uoces clarissimas  
 quibus per totam legem deus de iudicij  
 æquitate commonuit. a corde suo atque  
 auribus excluserunt ¶ luce ignaros officij<sup>9</sup>  
 IN tenebris ambulat.. depulsa praeceptorum  
 tenebrarum densus horror includit  
 Mouebuntur usque terrarum.. ut terrarum  
 tremor pro tantis<sup>10</sup> ac talibus dei contestetur of  
 fensam<sup>11</sup> ¶ tæ ultionis<sup>12</sup> quando dignitatem  
 Ego dixi usque omnes.. reddit causas tan  
 nominis degenerare<sup>13</sup> iniquitate perdidit  
 uitij mortalium seruendo ¶ ponde  
 Uos autem usque moriemini.. quia noluitis res  
 re moribus conlatæ dignitatis et indigna<sup>14</sup>  
 mea adobditiōne fecistis<sup>15</sup> conueniens na  
 turæ<sup>16</sup> uestræ uos finis accipiat ¶ uestro  
 ET sicut usque cadetis.. propter morum  
 rum deformitatem amiso filiorum  
 nomine nulla uos a principibus gentium di

## F. 103c.

<sup>1</sup> .i. innagubrithemnachtae.      <sup>2</sup> .i. firbrithemnachtae dá ón

<sup>3</sup> airnibínach cumachtach cenpeccad      <sup>4</sup> .i. huan peccad

<sup>5</sup> .i. nephdíte      <sup>6</sup> .i. erlam      <sup>7</sup> .i. arnaib cumachtgaib ón

<sup>8</sup> .i. in mes firiansón      <sup>9</sup> .i. dei .i. sechis in messa firien

<sup>10</sup> .i. malis .i. innagubrithemnachtae      <sup>11</sup> in frithorcuin

<sup>12</sup> .i. sechis indigailsón. dobeir dia forrusom. tarcenn apectha.

<sup>13</sup> docheneuil      <sup>14</sup> .i. innagubrithemnachta ón      <sup>15</sup> .i. iarsindi

doibroigasa in messa fira doibrith forcach rasoi[sit]si ón ingoi 7 anfir

<sup>16</sup> .i. bás on 7 lobad 7 legad      <sup>17</sup> .i. ruclóin

uersitas separauit exenti mea difensi  
 one facile incursum hostium conuenis  
 EXsurge asque tuam. quoniam inter homines  
 corrupta sunt iudicia ostende sal  
 tim examinis tui aequitatem periniquum  
 enim est<sup>1</sup> et a diuilibus pauperes obprami [et] a iudicibus  
 nos defendi. unde tū qui es omnium gentium  
 ac totius orbis communis dominus singu  
 las quas terra partes admota  
 aequitatis<sup>2</sup> libra deindica. Quoniam [tū heriditabis] usque  
 gentibus<sup>3</sup> mortem mathathie pat

**C**A nticum psalmi ipsi assab. post  
 ris iudas machabeus princeps  
 pro patria bellum<sup>4</sup> suscipiens antio  
 chi partes<sup>5</sup> confudit<sup>6</sup> bello<sup>7</sup> fugauit  
 que eum a quo fuerat disrupta ci  
 uitas. adgressus deinde instau[ra]  
 re urbem templumque cui (i. iudæ) elici  
 tati inuidentes finitime gentes  
 armis decreuerunt<sup>8</sup> impedire  
 relegiosam<sup>9</sup> molitionem<sup>10</sup> cum to  
 tius gentis<sup>11</sup> interitu. quos<sup>12</sup> machabeorum  
 detexit<sup>13</sup> historia<sup>14</sup>. hunc ergo gentium con  
 sensum<sup>15</sup> atque impetum carmine isto  
 profeta prædicit eorum personæ aptans  
 orationem quorum præuidebat erum  
 nas ut hac conspiratione<sup>16</sup>

**D**S quis similis usque compiscaris [deus]  
 gentium ante acti<sup>17</sup> triumphi  
 gloriam taceri [i. neque<sup>18</sup> sinas<sup>19</sup> tes scilicet  
 Quoniam usque sonuerunt. insultan

## F. 103a.

<sup>1</sup> indfirmessa    <sup>2</sup> corad    <sup>3</sup> i. achenelasōn    <sup>4</sup> i. in mortem  
 i. duesemat    <sup>5</sup> i. huachogud    <sup>6</sup> forrubartat    <sup>7</sup> i. dorigni  
 iudas    <sup>8</sup> intochrechad    <sup>9</sup> i. anacconbeth ni duisraheldaid etir  
<sup>10</sup> i. ol    <sup>11</sup> i. rofollsigestar    <sup>12</sup> i. durither hileb macha  
 biorrum    <sup>13</sup> i. incochentbaid dodenum uile frimaccu israhel  
<sup>14</sup> i. huachomchitbaid sōn robai etir inachencia du ule frit.  
<sup>15</sup> i. remgnatā i. per te facti ante    <sup>16</sup> i. colēce i. combaded  
 dugnitha i. ut neque sinas i. aneque dutabairt ind asindsalm

[et] minantes illis ergo tumultuantibus<sup>17</sup>  
 tú quoque<sup>18</sup> insoná<sup>19</sup> inde superius né sile  
 ret rogauit || ante subiecti<sup>20-21</sup>... IN  
 Er qui hoderunt usque caput.. qui fuerunt  
 plebem<sup>22</sup> tuam uersa uice<sup>23</sup> cogitau  
 runt consilium.. omnia inquit iniquitate  
 plena sunt quae aduersus nós facere de  
 creuerunt || uocat iudeos eo quod essent  
 ET cogitauerunt usque tuos.. bene nunc sanctos  
 pro legum obseruatione solliciti.. quod est<sup>24</sup>  
 uero eorum (-i. inimicorum) consilium consequens<sup>25</sup> uersus  
 ostendit || non sanctos intellege uel certe  
<sup>26</sup> Aduersus arcanum tuum.. sancta<sup>27</sup> ergo  
 arcanum quo nós<sup>28</sup> tueris propositum..  
 Dixerunt usque de gente.. congregati in  
 unum ita ut omnes nos interfice  
 rent ut neque nominis nostri memo  
 ria nulla remaneret || consensio pra  
 ET non memoratur usque simul.. grandis  
 cui indicatur adnísus<sup>1</sup> et maius pro  
 inde periculum alitur ut nullus a pessi  
 mo consilio sententiaque discriparet..  
 Aduersum testamentum disposuerunt.. pacta<sup>2</sup> quae inter  
 sé inierunt in tuum<sup>3b</sup> magis quam in nos  
 trum odium firmauerunt || iorum  
 Tabernacula usque ismaelitæ.. pro ma  
 suorum a quibus genus duxerunt uarietate  
 ipsi quoque diuersis uocabulis signaban

F. 104<sup>a</sup>.

<sup>17</sup> .i. debthaigte ón .i. contra nos    <sup>18</sup> cid    <sup>19</sup> .i. duthabairt  
 diglae forru ón    <sup>20</sup> .i. fomaam .i. filiis israhel    <sup>21</sup> indechtargein-  
 di    <sup>22</sup> .i. debe tintuda anisiu    <sup>23</sup> l' uersute .i. intuachall    <sup>24</sup> .i.  
 cate dignigedar    <sup>25</sup> otochosgedar    <sup>26</sup> .i. hitintud chirini ata  
 inso 7 trachtuid som foir hic 7 istar hæsí indferso remep'thí atit .i.  
 cogitauerunt aduersu[s] sanctos tuos hitintud sephitein..    <sup>27</sup> .i.  
 loca l' praecepta .i. is duforgairib téit anisiu 7 ní du p'sanaib .i.  
 aní as arcanum l' is do is ainm aní as arcanum dundlathar fil ladia  
 ocar n' ditiní.    <sup>28</sup> .i. adæ

F. 104a.

<sup>1</sup> indaimsea    <sup>2</sup> innacairde    <sup>2b</sup> adæ

*tur per hanc ergo enumerationem omnes*  
*uoluit indicare* ¶ *gatarum gentium*  
*Moab usque amalech.. iam hinc<sup>3</sup> congre*  
*discriptio* ¶ *culis palistinæ ·v· urbium [po]*  
*ET alienigenæ usque firum.. ex antiquis ac*  
*puli ascolonis<sup>4</sup> gaze. geth. acchoron*  
*azoti. palistina cum habitatoribus ti*  
*ri..* ¶ *mescendum est<sup>5</sup> et ab numero et atro*  
*ETenim assúr usque loth.. genus ergo belli perti*  
*citato et consensu gentium inde est<sup>6</sup>*  
*quod exordio carminis né deferetur auxi*  
*lium postulauit.. diabsalma. semper.* ¶ *bus<sup>7</sup> ges*  
*Fac illis usque cison.. hæc omnia sub iudici*  
*ta lector inueniet.. scite sane non al*  
*terius triumph<sup>8</sup> meminit nisi eius*  
*quod [ab] eisdem gentibus iusta<sup>9</sup> ultione pro*  
*uenit... Dispererunt usque terræ.. om*  
*nes inquit congregatarum gentium prin*  
*cipes ac duces bellorum similis illi*  
*qua tuos tunc in hostes<sup>4</sup> uidicatum est poe*  
*na conuoluat<sup>2</sup>* ¶ *qua spé arma sus*  
*Pone<sup>3</sup> principes earum usque principes eorum..*  
*ciperant dicit ut magis moueat uin*  
*dicantem* ¶ *nam superbi et impii au*  
*Qui dixerunt usque dei.. non leuem poe*  
*sús merentur quorum fuit consilium*  
*ut interfectis nobis ciuitatem caperent*  
*et templum tuum in suum iús pos*  
*sessionemque conuerterent* ¶ *consistere nus*  
*Deus meus usque rotam.. u<sup>1</sup> fugatis illis*

F. 104<sup>b</sup>.

---

<sup>3</sup> *is disin*    <sup>4</sup> *ithæe inso [anman] nacoie cathrac<sup>1</sup>*    <sup>5</sup> *::s aigthi*  
<sup>6</sup> *·i· dindi as nansae 7 aslinmar achencalsin conduarthroithad*  
*dia*    <sup>7</sup> *·i· illibur iudicum*    <sup>8</sup> *·i· anrunuacal buaid dib inainsir*  
*innambritheman oruethae buaid dib inainsir innammachabdae·*  
<sup>9</sup> *deithbir*

F. 104b.

<sup>1</sup> *adce*    <sup>2</sup> *·i· an durataid pian forsna hi robatar inendor aipleat*  
*da sic 7 tabarr pian forsna hi frisorcat dunaibmachabdib*  
<sup>3</sup> *remuar inso intestimin archiunn*    <sup>4</sup> *·i· an nad tairissidar*



quam liciat instar pulsæ rotæ <sup>4</sup> fe  
 Sicut stipulam usque uenti.. ut circum  
 runtur omni uento paleæ sic  
 illi ubique iecientur sorum inprecatur  
 Sicut ignis usque montes.. ueniuer  
 interitum comparatione <sup>5</sup> siluæ  
 succensæ quæ densorum fomite <sup>6</sup> uir  
 gultorum in proprium excidium nu  
 triuit incendia ad montes usque  
 obuia quæque <sup>7</sup> uastando <sup>8</sup> prouechta <sup>9</sup>  
 ITa [per]sequeris usque ignominia.. ita  
 uindicta tua seuiente depereant  
 ita illis nihil uirium relinquatur  
 ut sint inter omnes dispectui atque  
 contemptui non iudicio sed malo neces  
 ET querunt usque domine.. quærun  
 sitatis impulsu quoniam in omnes me  
 serias denoluti cogentur quaerere  
<sup>4</sup> quæ causa illis mala quæ patiuntur in  
 tulerit quod factum etiam in regum  
 historia legitur philistinis arcæ <sup>2</sup> cap  
 tiuitate percussis itaque uindictæ  
 Confundatur usque sæculi.. conturbentur  
 seueritate et periurantes confund  
 antur cum conatus suos effectu uide  
 rint distitutos tudinem tuam <sup>2b</sup> s  
 ET reuerentur usque dominus.. ut magni  
 altim ultionis granditate cog  
 noscant et altissimi nominis  
 ad confessionem cogantur aduersis re  
 bus <sup>3</sup> nomen hoc proprie et effectibus uen  
 dicatur <sup>4</sup>. Tu solus altissimus in omni terra.

F. 104<sup>c</sup>.

side inneuch conitairissetar som sic <sup>5</sup> ·i· am̄ astrait for̄ndiu-  
 clannar ade incháill huantenid· sic ailessom for̄ndiuclaim 7 ap-  
 thain inna innamat huantenid ·i· deo r̄l. <sup>6</sup> huandfoithniu  
<sup>7</sup> sechitathá <sup>8</sup> lasse inrorthetar <sup>9</sup> cissi

F. 104<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> issí ade accuis ·i· nephchuindchid̄ anmæ dæ nisi per uim  
<sup>2</sup> ·i· arbrith árcae indoiri <sup>2b</sup> adé <sup>3</sup> innafochaide  
<sup>4</sup> ·i· diaadrad trisna digla dombeir

iudæ ergo dominus || is chore psalmus..

[LXXXIII] **IN** finem pro torcularibus fili  
reditum populi de bala

ne prædicens introducit eos<sup>5</sup>  
quasi reuersos<sup>6</sup> post captiuitatem lo  
ca omnia circumire ac re[cor]da  
ri prisæ sollempnitatis.. desidera  
torumque post annos multos<sup>7</sup> loco  
rum uix aliquando posse conside  
ratione satiari.. || bernacula usque

**Q**uam amabilia sunt ta  
uirtutum.. pro habitacu  
lis iudeorum moenibus  
que urbis deo dicite

Concupiscit usque domini.. expresa est<sup>8</sup>  
magnitudo desiderii. cuius is

F. 104<sup>d</sup>.

ta uis est ut tabescere<sup>1</sup> faciat  
et adtenuari macie donec ob  
tata rei fruatur aspectu || me

Côr meum usque uiuum.. totum  
sibi<sup>2</sup> soluta captiuitate

gaudia<sup>3</sup> uendicauerunt spe red  
dita quod uissurus essem illum or  
dinem quo sacri ritús celebrabantur

Etenim passer usque suos.. nos scilli  
cet qui<sup>4</sup> instar passeris turto

risque in alienæ terræ sedibus  
errabamus incerti redditi tan

dem habitaculis nostris et licentiam  
dilec[t]ationemque tribuit liberos<sup>5</sup>

educandi<sup>6</sup> reductis [nobis] || concupiui

Altaria tua domine usque deus meus..

---

<sup>6</sup> .i. asindet som tuidech doib dochum atire 7 innaloc hirobatar  
riã cidresiu dondichsitis asindoiri armbad mou de sôn folostais som  
buith isindoiri.. <sup>6</sup> .i. dochum atire <sup>7</sup> .i. rombatar indoiri on

<sup>8</sup> .i. asrindes

F. 104<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. dedas <sup>2</sup> doib .i. air ní conrobæ ní formacht failte  
tantum iarmusoirad <sup>3</sup> .i. corupsa lán diib <sup>4</sup> .i. airitgnátha  
sidi indithrub <sup>5</sup> innammaccu <sup>6</sup> .i. nonalmais <sup>7</sup> betis

quoque uidere altaria tua qui rex  
 dominusque meus es ¶ qui in domu tua  
 Beati usque tua *id est nihil his beatius*  
 habitantes in-dicandis <sup>7</sup> tibi <sup>8</sup> lau-  
 dibus occupantur ¶ tus uir usque ab  
 IN sæcula usque te diabsalma.. Bea-  
 s fé.. domine notandum autem quod non solum  
 conlata felicitate sed pro uirtutum  
 studio appellat be-  
 atos ¶ meruit adiuuari quia  
 Ascensiones in corde eius. *idcirco*  
 uirtuti studiu<sup>9</sup>: ascen[er]u[m] dei uo-  
 cauit motus animæ ac profectus <sup>10</sup>  
 quibus sepe mens grata et deuota con-  
 pletur ¶ rimarum est in qua populus F. 105<sup>a</sup>.  
 Dispossuit usque lacrimarum.. uallis lac-  
 ob iduolatriam correptus ab an-  
 gelo sub iudicibus fleuisse narratur..  
 reducti ergo locorum occasione <sup>1</sup> re-  
 cordantur factorum <sup>2</sup> ueterum ac  
 secum <sup>3</sup> expostulant cur <sup>4</sup> in illis p-  
 actis <sup>5</sup> non manserunt quæ apud patres in  
 lacrimarum ualle firmata sunt <sup>6</sup>  
 IN locum quem possuisti illis us-  
 que dabit.. diabsalma.. qui legem possuit  
 quamuis inquit præuaricatione offen-  
 dirimus multiplicatis tamen bene  
 dictionibus <sup>7</sup> sua circa nos bene-  
 ficia delatabit ¶ nua nos sequitur  
 ET ambulabunt usque in uirtutem.. conti-  
 prosperitas eius uirtute protectos *id est rerum*

esngarthib <sup>8</sup> .i. adae <sup>9</sup> .i. bonæ innandegnimæ sé [se]

<sup>10</sup> innaforas

F. 105a.

<sup>1</sup> .i. trimcaissin inna locsón innimruimdetar riã <sup>2</sup> .i. ñmacair-  
 de ón son durigensat fridia 7 innaninmarmossae durigensat

<sup>3</sup> .i. imradat leu són <sup>4</sup> .i. huare nadrofeidligset arnathir indib  
 isairi rufeidligsemarni indib 7 arapectlaigi dá fesin <sup>5</sup> isnaib  
 smachtaib hisin <sup>6</sup> .i. 7 niruscomallas:: <sup>7</sup> .i. huanab cáinim-

praesentium felicitatem felicitas  
 maior excipiat <sup>8</sup> ¶ in sión deus uir  
 Uidebitur usque sión.. habitare sé  
 tutibus adprobavit in nostri tuti  
 onem <sup>9</sup> patratis <sup>10</sup> ¶ quomodo subplicatio  
 Domine deus usque meam.. notandum  
 nem praecedat fides confitetur prius  
 dominum uirtutum quem deprecatur diabsalma  
 Auribus usque christi tui. id est regis nos  
 tri qui tunc per unctionem olei  
 accipiebat regiam dignitatem  
 hunc itaque regem placatis et pro  
 pitius oculis intuere.. sicut enim dec  
 us est regnantium salus subiecto  
 rum ita infelicitas uilitas  
 que imperantis commissorum <sup>4</sup> mes  
 seria ¶ es ritibus sacris actus ante  
 Quia melior est usque milia.. unus <sup>2</sup> di  
 ferendus est <sup>3</sup> perigrinationis senio <sup>4</sup>: A  
 liter. etiam si contingat nobis briuis  
 simi temporis spatio uitam in  
 atriis <sup>5</sup> tuis ducere multo nobis  
 melius est quam pulsos separatosque  
 a te in senium peruenire <sup>6</sup> ¶ habitio  
 Elegi usque magis.. uilitati  
 num terræ meæ postponenda <sup>7</sup> sunt ba  
 babilionorum ambitiosa et culta  
 domicilia dicit hoc propter eos qui aut  
 habitatione diurnae <sup>8</sup> habitatio  
 nis in caldea aut metu similia <sup>9</sup> in iu  
 dea patiendi redire <sup>10</sup> noluerunt

F. 105<sup>b</sup>.

bedaib ùlaigthib <sup>8</sup> arfema i· dufórmastar cechfechtnaige foraraili doib iar ríchtin tire tairngeri <sup>9</sup> isinditin <sup>10</sup> forbathib

F. 105<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> ·i· innacomarleicthe ·i· innaíoumamaigthe bile fumaím innan drochr'g <sup>2</sup> ·i· indegbæsgnu <sup>3</sup> ·i· isrem derscaigthi <sup>4</sup> ·i· huandimeltataid <sup>5</sup> adw' <sup>6</sup> dundórbiamni ·i· indaas bemmi in doiri coricci sentaid <sup>7</sup> ·i· isferr liunsa buith inneuch asdoiscáiremhítir israhel oldaas buith inneuch dítechdaisib sainemlaib <sup>7</sup> sommáib innabellondae· <sup>8</sup> ·i· robumaith leu buith hicaldea du·grés <sup>9</sup> ·i· am fondrodammatar riam· <sup>10</sup> ·i· hítir nisrahel

Quia missericordiam usque deus.. mis  
 sericordiam et ueritatem iunx  
 it ut sententiam <sup>11</sup> bonitatis <sup>12</sup> diui  
 næ inpertiendæ <sup>13</sup> sibi ratam <sup>14</sup> fore  
 nomine ueritatis expremere..  
 Gratiam usque dabit.. gratios  
 sos <sup>15</sup> nós gloriososque sua dif  
 fensione faciet dominatores  
 nostros ut non penitiat <sup>16</sup> iugo ser  
 uitutis habuisse mirandos (caros I<sup>r</sup> liberandos) quod  
 quidem constat persarum reges  
 propria uoluntate fecisse (liberationem nostram) [tia..  
 Dominus non priuabit usque in innocen  
 studio uirtutum <sup>17</sup> iniquitatem dec  
 linantes <sup>8</sup> dignis remunerabitur  
 præmis.. Domine uirtutum usque té..

**IN** finem filiis chore.. in praesenti  
 quoque psalmo reditum populi de  
 babilone praedicit uerum deuerso  
 narrationis ordine <sup>1</sup> nam in su  
 periori carmine regressos <sup>2</sup> iam  
 et singula obtinentes loca <sup>3-4</sup> introdu  
 cit locique diutina <sup>5</sup> disederia et insper  
 atas lætities sugerebat. in hoc autem  
 rogat ex persona populi ut edicta <sup>6</sup>  
 regalia de reuersione captiuorum  
 diuinæ gratiæ accensione firmentur

F. 105<sup>c</sup>.

**BE** medixisti domine usque tuam.. in  
 ebreo placatus es <sup>7</sup> domine ter  
 ræ tuæ.. in greco autem [εὖλο  
 κησα; τὴν γῆν σου] id est bene pla  
 cuit tibi domine terra tua ut sit sen

<sup>11</sup> durairngert dia      <sup>12</sup> .i. sechis eslabrae dæ frinni ón

<sup>13</sup> bedfodlaidi      <sup>14</sup> .i. bedmesse .i. nocomallaibthe 7 rōbad fi  
 rién insce dæ      <sup>15</sup> budigiú      <sup>16</sup> .i. arleciudop'saib as indfognam  
 hirobamar      <sup>17</sup> .i. trideguimu són      <sup>18</sup> .i. durelsat hochloini

F. 105c.

<sup>1</sup> .i. frisinsalm fil riam      <sup>2</sup> inna aithescumluithiu      <sup>3</sup> iar richtin  
 ire tairngeri ón      <sup>4</sup> hirobatar riam      <sup>5</sup> græscha      <sup>6</sup> inna  
 esngaire      <sup>7</sup> rotaitnigersu

sus bene sedit animo tibi domine ut  
de terra tua prospera decerneres..

Aduertisti captiuitatem iacob.. dum capti  
uitatis nostræ soluisti <sup>7b</sup>

uincula et in solum nos genuit

alem redire fecisti.

|| ruerat

Remisisti usque [tuæ].. quæ captiuitatem me

Operuisti usque eorum. id est nostra.. ex

persona populi loquitur tantam subi

to fecisti rerum <sup>8</sup> commotionem ut

id per quod te offenderimus remit

tendo <sup>9</sup> ob oculis tuis aspectuque (tuo) amo

ueas.. diabsalma..

|| da <sup>10</sup> sunt quæ peccatorum

Mitigasti usque tuam.. ignoscen

fuerant stimulis inritata <sup>11</sup>..

Auertisti usque tuæ.. continuationem

iudicialis <sup>1</sup> seueritatis in operi clemen

tia <sup>2</sup> transtuli [l. -isti] <sup>3</sup>

|| quam aduersis adde <sup>4</sup> ad

Conuerte nos usque noster.. tam a uitiiis

augmentum benignitatis tuæ ut

ab errore nos conuertas <sup>5</sup> tu qui sem

per salutem nobis es inter-uersa (·i· in tormenta) lar

gitus

|| tricem creminum <sup>6</sup>.. Non in

Er auerte iram tuam a nobis.. ul

æternum irasceris nobis usque nos..

omisa ira quam peccata meruerunt

et clementer sententia rebus remota <sup>7</sup>

ta ipsis uiuendi nobis spem uel li

centiam largieris..

|| bis est magna

Er plebs tua usque in te domine.. no

lætitia cum hæc quæ petimus bona cle

menter indulseris

|| tuæ monus

Ostende usque tuam.. ad bonitatis

respicit ut et ueniam peccatis quod

F. 105<sup>d</sup>.

<sup>7b</sup> adé <sup>8</sup> innangnîmæ sôn <sup>9</sup> ·i· conairleci dilgud arpecthæ  
ndûn· <sup>10</sup> itingnâidi <sup>11</sup> dudiurgat

F. 105d.

<sup>1</sup> brithemandæ <sup>2</sup> ·i· innafortachtæ ón· <sup>3</sup> adæ <sup>4</sup> ·i· tór-  
maig lacachmaith dubir dúnmi arnglanad huadualchib 7 chomroir-  
cuib <sup>5</sup> adé <sup>6</sup> ·i· duberar tar ási locht <sup>7</sup> ·i· cumscugud·

*est misericordiæ testimonium*  
 ad spem salutis inperitas || totum et  
 Et salutare usque dominus deus.. figurate <sup>8</sup>  
 quod ex[sc]ultat <sup>9</sup> discernentem <sup>10</sup> deus: et quod  
 audit enuntiat soluendam sci  
 licet captiuitatem pacemque tribu  
 endam || ribus praeteritis penitentiam  
 Quoniam locutus usque suos. id est qui erro  
 et in relicum (tempus) sanctitatis studium  
 pullicemur nec discessuros nos  
 á notitia eius cultuque pronuntiamus  
 Et in eos usque ad ipsum.. ut erra  
 ta sua penitendo <sup>11</sup> corregant  
 Verum usque ipsius.. timentibus  
 deum erit uicina saluatio || rios  
 Ut inhabitat usque nostri.. glo  
 sa erit honorabilisque terra nos  
 tra apud externas quoque <sup>1</sup> nationes  
 cum reducti in eam fuerimus  
 tanta admiratione signo  
 rum || sericordia [dei] certa est uera  
 Misericordia usque sibi.. mis  
 que sententia <sup>2</sup> || immoderatam  
 Iustitia et pax complexerunt sé..  
 iniustamque dominationem  
 nisi iustitia non infringuit ut liber  
 tas seruís et pax liberis redderetur  
 Veritas usque orta est.. tam in caelo  
 quam in terra iustitia apparebit  
 et ueritas utraque in utroque <sup>3</sup> || lo  
 ET iustitia de caelo prospexit.. hoc ad con  
 cationem [i. ad collationem] beneficii perlinet || liquis <sup>4</sup>  
 Etenim dominus dabit benignitatem: in re  
 quoque liberalis erit || de nobis dei senten  
 Er terra nostra usque suum.. benignam

F. 106<sup>a</sup>.

*dudiglæ dín sôn* <sup>8</sup> .i. tropice .i. labrad dodia innamedón quando  
*dixit audiam qui loquatur rl.* <sup>9</sup> .i. cid ol as ñ gleim. <sup>10</sup> .i.  
*artuasulcadni átoiri 7 tinnacul síde dún.* <sup>11</sup> lase naithirgigte

F. 106a.

<sup>1</sup> cid <sup>2</sup> .i. commallaíd aní duaiv ñ gir ón <sup>3</sup> .i. cechtardae  
*.i. níme 7 talman .i. firinne dá indib. .i. innim 7 italam* Aliter  
*firinne dá innim 7 doine litalam* <sup>4</sup> .i. donaib lí durigat adoiri

tiam multa libertas [et] multa fecun-  
ditas consequentur.. || eius erit apud omnes  
Iustitia ante eum ambulavit.. manifesta  
nostra liberatione iustitia..  
Et ponet usque suos.. nihil absque ius-  
titia se operaturum esse monstrabi-  
t quae uelut praeuia<sup>5</sup> dispensationes de-  
regit suas || canendus psalmus

[LXXXV.] **O**ratio ipsi dauid.. ab eo scilicet  
victoriam quae de assiriis fac-  
ta est praedicit hoc carmine ex persona  
ezechiæ quem circumdatum  
multitudine assiriorum int-  
roducit simpliciter a deo auxi-  
lium postulare. || ad me et

**I**nclina domine aurem tuam

F. 106b.

exaudi me.. more suo corporalibus uer-  
bis postulat ut adtentius<sup>4</sup> audiatur || se  
Quoniam egenus usque [ego].. exercituum me ob-  
ditione<sup>2</sup> consumpto ergo impar uiribus  
sum te<sup>3</sup> conuenit (me) adiuuare || ductus sum  
Custodi usque sum.. etenim in eam consortem per-  
ut nisi per te<sup>4</sup> animam meam nequeam ob-  
tinere o<sup>5</sup> studii notitiae tuae et cultui  
diuino nihil praetuli<sup>6</sup> ideo ope tua<sup>6b</sup> debeo  
custodiri || qua ratione sanctus esset so-  
Saluum fac seruum usque in te.. absoluit  
lum<sup>7</sup> scilicet in deo confidendo<sup>5</sup> || perseueren-  
Misserere usque [die..] ad inpetrandi facilitatem  
tiam supplicandi || tis metu causas  
Laetifica usque serui tui.. depulso captiuita-  
nobis ingerat gaudiorum.. || bus spe  
Quoniam ad te usque leuauit.. directam merori  
tuae consolationis<sup>9</sup> erexi || qui nulli (hominum)  
Quoniam te usque et mittis.. pro misericordia

<sup>5</sup> .i. am asremsétaigthid indfirinne

F. 106b.

<sup>1</sup> indindithmichiu    <sup>2</sup> .i. huandimpudiu    <sup>3</sup> adæ    <sup>4</sup> .i. adæ

<sup>5</sup> adaurae    <sup>6</sup> .i. nirobae ní bed duliu liim    <sup>6b</sup> .i. adæ

<sup>7</sup> nammá    <sup>8</sup> lasse conidrerp .i. rotorasnaigestar    <sup>9</sup> adæ



acerbis sit asperitate sententiæ qui nul  
 lius lætetur incommodo <sup>10</sup> sitque ad benefa  
 ciendum paratus <sup>11</sup> et copiosus || nita  
 Misericordia usque meam.. ob hunc ergo bo  
 tis tuæ morem in effectum rerum preces me  
 as clementer admitte <sup>11b</sup> || riter largiendo  
 INTende usque meæ.. effectum precum cele  
 IN die tribulationis usque me.. non remisso otiosso <sup>12</sup>  
 que animo supplico || causa té so  
 Non est similis usque tua.. idcirco in tanta  
 lum auxiliatorem requiro qui opem <sup>13</sup>  
 ferre et <sup>14</sup> uelis et possis || biliter bel  
 Omnes gentes usque uenient.. cum mira  
 lum infestissimum <sup>15</sup> terminaueris ita  
 potes <sup>16</sup> signis ac uirtutibus omnes in  
 admirationem tui conuertere ut rerum  
 magnitudine cogantur ad reddendum  
 tibi honorem properare teque dominum  
 summis capite confiteri || tur frustra F. 106c.  
 ET adorabunt usque tuum.. in quo opinaban  
 nos habere fiduciam. || mando dispex  
 Quoniam magnus usque solus.. quem assiri blasfe  
 erant || tando legis tuæ nobis ussum  
 Deduc mé usque tua.. prosperis aduersa <sup>1</sup> mo  
 dilectationemque concilia <sup>2</sup> id est placito <sup>3</sup> et proba  
 to opere et studio minime diuicare <sup>4</sup> || cu  
 Er ambulabo in ueritate tua.. tantis rerum do  
 mentis instructus a uis tuis declina  
 re non potero || tus sed timor ipse quo tibi sub  
 Lætetur usque tuum.. non mihi erit grauis tua <sup>5</sup> serui  
 iecior pariet mihi dilectationem et ingerit  
 ut ad pariendum <sup>6</sup> tibi impiger <sup>7</sup> ac libenter  
 accedam || actiones cum omni mentis  
 Confitebor usque meo.. continuas tibi gratiarum

<sup>10</sup> huandecumliucht    <sup>11</sup> erlam    <sup>11b</sup> adá    <sup>12</sup> déid  
<sup>13</sup> .i. ducháth    <sup>14</sup> cid    <sup>15</sup> .i. fríthtacuirsimem    <sup>16</sup> adæ

F. 106c.

<sup>1</sup> .i. doberae maith taræsi nuile    <sup>2</sup> adæ    <sup>3</sup> l' a placito 7  
 isfofoxlaid amsodin dutiagtar    <sup>4</sup> nad n' dillemmi    <sup>5</sup> adæ  
<sup>6</sup> coerladaig:ar    <sup>7</sup> nephlesc

deuotione persoluam (.i. uendam).. memor iugiter glo  
riæ tuæ<sup>8</sup> ea quæ semper tuam admirationem  
hominibus ingerant personabo quam<sup>9</sup> et  
iam nos missericorditer de medio pericu  
lorum ac mortis erueris narratione  
decurram<sup>10</sup>

|| tes iustas bellorum causas  
Quoniam missericordia usque super mé.. non haben  
Et sinagoga usque meam.. hí qui insidientur ani  
mæ meæ id est qui nós uolunt interfice  
re non solum sunt numero sed etiam uirtute  
terribiles || ultor tuorum existere..

Et non propossuerunt dominum ante sé.. quod possis

Et tú domine usque missericors es.. non secundum  
illorum<sup>11</sup> dispectum tua adpenditur esti  
matio || rendo<sup>12</sup> supplicia missericor

Patiens usque uerax.. hostium quoque defe  
diæ nobis debitæ non relinquis officium<sup>13</sup>..

Respice usque mei.. et si hostium disimu  
las<sup>14</sup> ultionem propter ingenitam<sup>15</sup> boni  
tatem mé tamen tua misseratione sustén  
ta<sup>16</sup>.. Dá potestatem puero tuo.. po

F. 106<sup>v</sup>.

testatem pro uirtute possuit dá iu

quit mihi uirtutem id est præsta mihi auxi  
lium uirtutis tuæ || ortitudini tuæ

ET saluum fác usque tuæ.. secundum id quod f  
conuenit saluum fac et adserua

ab inruentibus malis.. puerum autem

tuum et filium ancillæ tuæ unum est

et cum dicit \* hominem idem est et fili  
um hominis || erat effectus oper

Fác mecum usque bono.. quoniam duplex

um dei ut alia hostium poenam

alia suorum<sup>1</sup> continerent salutem

hoc ait proficiat in nostram salutem [! utilitatem]

<sup>8</sup> adcé    <sup>9</sup> .i. cia fñu    <sup>10</sup> durimiubsa    <sup>11</sup> .i. ní aĩ dundat-  
mecetarsu indamaireisig atá dumes amuchoimdiu..    <sup>12</sup> .i. cenidta-

bairsiu digail forsna naimtea fochetóir dughn trocáiri frinni calleic..

<sup>13</sup> sechis ní gati eronn .ón.    <sup>14</sup> .i. cia [chon]chelaie ón

<sup>15</sup> .i. file indiut adcé    <sup>16</sup> adcé

F. 106d.

\* sudet qui legat    <sup>1</sup> .i. apopul

quicquid uirtutis uel admirationis os  
 tenderis || ri nós uiderint quod cum hi  
 Er uideant usque mé.. cum adiuna  
 risione disperarent <sup>2</sup> [tu <sup>2b</sup>] inquit (consulatus es) qui non frus  
 tra a mé cultus es ut hostes blas  
 femando iactabant <sup>3</sup> || tís .x. tri

**F**iliis chore psalmus cantici: cap  
 bubus et summersa <sup>4</sup> samaria  
 quae fuerat eorum antea <sup>5</sup> metrapo[li]s <sup>6</sup>  
 omnem impetum belli in hiruso  
 limas assirii conuerterunt successu <sup>7</sup>  
 recentis <sup>8</sup> animati uictoriae ita ut  
 urgente obsiditione in salutis  
 suae disperationem cogerentur obse  
 si <sup>9-10</sup> urbis ac templi excidium metu  
 entes contra ergo omnem spem <sup>11</sup> dei auxilio  
 protecti sunt uastatis assiriis haec igitur  
 futura carmine a beato dauid praedicantur...

**F**UNDamenta usque sanctis.. ciuitatis  
 dei scilicet tamquam in editis <sup>12</sup> montibus  
 locata aduersus obsiditionem

inconcussa manserunt sanctos autem pro inte  
 meratis <sup>13</sup> ac praecipuis <sup>14</sup> accipe || in  
 Delegit usque iacob causa (ostenditur) cur  
 tacta fundamenta sint hierusa  
 lem quia non eundem quem .x. tribús <sup>1</sup> dei prote  
 gentis meretur effectum (l' aff-) || te sal  
 GLoriossa usque dei.. cum tali uirtu  
 uata sis <sup>2</sup>.. diabsalma || ones <sup>3</sup> memor  
**M**EMOR ero rab: apud antiquas aediti  
 ero rabba legitur ut significat fi  
 ni[ti]mas nationes proprio hoc nomine

F. 107<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> .i. arfortacht ni dudia      <sup>2b</sup> .i. istuss:      <sup>3</sup> .i. ised asbeirtis  
 bamadae dam dufrecur cheill siu .adé      <sup>4</sup> .i. báte. l' suersa  
<sup>5</sup> .i. resindoiri      <sup>6</sup> metrapoil      <sup>7</sup> huantoracht      <sup>8</sup> nuai  
<sup>9</sup> impessi      <sup>10</sup> .i. israhelitae .i. áis detrebo      <sup>11</sup> .i. air ní tor-  
 menatar som etir anditin 7 anicc      <sup>12</sup> digisib      <sup>13</sup> .i. arnaib  
 glanaib són      <sup>14</sup> .i. moraib

F. 107<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. ambrith indoiri      <sup>2</sup> .i. dichumachtu assar      <sup>3</sup> .i. lasna

rab *id est* arabas<sup>4</sup> lingua quippe  
 ebreica rabba arabiam sonat  
 Has ergo nationes quae cum babiloniis<sup>5</sup>  
 auxilio fuerint assiriis in uindicta  
 tam uestri pariter ulciscar<sup>6</sup> || o  
 Et babilonis scientibus mé.. hanc ulti  
 mnm de gentibus praestabo<sup>7</sup>.. scientibus  
 mé [*id est*] iudeis || pere in excidium coniuraue  
 Eccæ alienigenae usque illic.. uoto [*et*] consensu [*et*] o  
 runt ciuitatis || ciuitatis statu  
 Mater síon usque in ea.. et est sensus  
 intigro<sup>8</sup> dabitur etiam opera<sup>9</sup> suffeci  
 endæ<sup>10</sup> proli.. mater<sup>11</sup> hierusalem uoca  
 tur síon et quoniam metus erat ne per  
 inruptionem hostium orbaretur  
 adseruerat<sup>12</sup> profeta eam matrem  
 sine filiis numquam futuram sed iugiter  
 inquit mater uocabitur || perpetua  
 ET ipse fundauit usque allissimus.. causa cur  
 prosperitate lætetur quia deo fundato  
 re gaudet || ti inquit in templo congre  
 Dominus narrabit usque populorum.. mul  
 gabuntur<sup>13</sup> populi mós patrius et  
 sollempnitas prisca seruabitur au  
 dietur legis lectio audientur magiste  
 ria<sup>14</sup> profetarum per quae loquentis uox  
 dei uerbaque resonabunt ||<sup>15</sup> sicut  
 Et principium usque in ea.. diabsalma..  
 lætantium<sup>16</sup> usque in té<sup>17</sup>.. habitatores tu  
 os ó ciuitas longua gaudia consequentur...  
**CA**nticum psalmi filiis chorø in finem  
 pro amelech ad respondendum intellec

F. 107<sup>b</sup>.

sentintuda<sup>4</sup> arabdu<sup>5</sup> .i. ladigail dubairt foraes m babelone  
<sup>6</sup> .i. oldia<sup>7</sup> .i. oldia<sup>8</sup> .i. intannadcumgat anamaitni  
<sup>9</sup> .i. lere<sup>10</sup> .i. dunchlaind bedfodeinti .i. bit dilmaini dudenum  
 chlainde iarnasoira<sup>11</sup> .i. inmater sion as mber som issi hieru  
 salem ón<sup>12</sup> asrindid<sup>13</sup> .i. dupceupt doib<sup>14</sup> .i. sechit in  
 naforçital sòn<sup>15</sup> .i. bidsochaide atrefea indiutsiu 7 bitfailid  
 nach óin adidtrefra<sup>16</sup> .i. l' bidsuuichnid afailti in popuil as ndia  
 p'thchibes doib...<sup>17</sup> adæ

tus emán<sup>1</sup> hisrahelitæ.. intellegi pot  
est emán unus de cantatoribus quos secun  
dum fidem historiæ dauid in collocaione  
arcæ præficit<sup>2</sup> reliquis<sup>3</sup> ad canendum<sup>4</sup>.. est  
autem emán filius ioel filii samuel sed de fa  
milia cath filii leui.. Aliter unus de hís  
sapientibus est emán quibus in regum histo  
ria comparatur salamon atque præponitur<sup>5</sup> et  
tantæ ergo scientiæ hoc est carmen ut sapi  
entissimi illius nomine meriatur<sup>6</sup> scribi...

**D**omiNE deus usque coram té.. tibi qui es salu  
tis ac uitæ meæ dominus diei tempus  
noctisque coniungens te sedulorum (uerborum meorum)  
noce atque indice supplicani || ret  
INtret usque tuo.. bene possuit int  
quia obiectu peccatorum uidebatur exclu  
sa || rie quæ peto sed intento auditu  
INclina usque meam.. domine non transito  
et sollicita cogitatione suscipito..  
Quia repleta usque mea.. ideo té audi  
torem precor<sup>7</sup> sollicitum quoniam nihil  
miseriarum reliquum est nihil afflic  
tionis superest cuius iam experimenta<sup>8</sup>  
non caperem || sub malis omnibus adgra  
Er uita mea usque adpropincauit.. ita  
uatus (sum) ut in paruo discrimine a mor  
te distinguar adpropiare<sup>9</sup> enim infer  
no<sup>10</sup> est ad uicina mortis accedere  
Estimatus sum usque in lacum.. mala  
mea non solum hí sensús proprii nuntiant  
sed etiam ipsa inimicorum existima  
tio qui desperata salute mea unum  
de mortuis mé computant discenden  
tes enim in lacum mortuos uocat..

## F. 107b.

<sup>1</sup> imme airic duemán insalmsó <sup>2</sup> ro hortan <sup>3</sup> .i. duthoisigecht  
claisse doib <sup>4</sup> duchetul <sup>5</sup> .i. doroschither dá dúb <sup>6</sup> coas  
roillea <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> is aetarcnæ ade .i. ni ðfil frithorcain na  
chamthised sa 7 nadfordamainn... <sup>9</sup> comaicsigedar <sup>10</sup> .i. dund  
isiul

F. 107e.

Factus sum usque liber.. sicut mortuis<sup>1</sup> cum  
 praesenti uita est nulla commonio sed (sé) ag  
 unt a negotiis omnibus liberos id est nul  
 lis necessitatibus implicantur ita inquit  
 et ego obpresus malis alienus fui  
 ab omni iucunditate uitæ et nel  
 ut quadam morte sepossitus<sup>2</sup>. || ecti  
 Sicut vulnerati dormientes in sepulcris.. proi  
 in monumentis multis ac uariis  
 figuris exequatum<sup>3</sup> sé mortuis dicit..  
 quos modo<sup>4</sup> adpropinquantes inferno modo<sup>5</sup>  
 discendentes in lacum modo mortuos  
 liberos modo dormientes in sepulcris  
 appellat || æ praesentis exempti<sup>7</sup> dubio<sup>8</sup>  
 Quorum non meministi amplius.. quia uit  
 euentu nulla manus tuae<sup>9</sup> auxilia  
 iam requirunt non adiutorem<sup>10</sup> té experi  
 turi<sup>11</sup> sed iudicem || sunt.. nulla in alterutram  
 ET quidem ipsi de manu tua repulsi  
 partem meritorum<sup>12</sup> motatione  
 tuam inflectendo<sup>13</sup> sententiam totum  
 augenter || inquit grauisimis obrue  
 Possuerunt usque inferiori.. malis mé  
 runt || mortem cogentia more  
 IN tenebris usque mortis.. pericula in  
 suo tenebras et umbram mor  
 tis appellat || us indignationis<sup>14</sup> tu  
 IN mé firmata est ira tua.. pond  
 ae<sup>15</sup>. quod peccando merui nulla interci

## F. 107c.

<sup>1</sup> .i. ní imradat durbethaid frendaire    <sup>2</sup> .i. ciarscarthae l' ad-  
 nachtae    <sup>3</sup> .i. cosmailigthe    <sup>4</sup> .i. cachlacéin    <sup>5</sup> .i. dundfudu-  
 main .i. mortis    <sup>6</sup> .i. incéin naili    <sup>7</sup> .i. anatndigabthi  
<sup>8</sup> .i. tuidechtae doib innacorp 7 imbethaid aithirriuch .i. ní cuin-  
 get inna annain fordia tuidecht innacorpú fuchetoir .i. amal chonde-  
 gamú fordia arúicc donab galarib imbiám    <sup>9</sup> .i. adæ.  
<sup>10</sup> duthuidechecht inambethaid afrithissi    <sup>11</sup> annachattoscelfat  
<sup>12</sup> .i. combetis degnimai leu trissanetis bethaid afrithissi    <sup>13</sup> .i.  
 lasse nud    <sup>14</sup> dulondassasu    <sup>15</sup> adæ

dente uenia infractum.. || isti.. mag  
 Et omnes allitiones tuas usque indux  
 nitudinem commotationis diuinæ  
 maris fluctibus exequando presius <sup>16</sup>  
 indicauit.. diabsalma.. || miseriarum ho  
 Longue usque a me.. incrementum  
 rrore || ta et perseueranti c[a]lamita  
 Possuerunt usque egrediebar.. ita arc  
 te conclusus locum effugii <sup>1</sup> in  
 uenire non poteram ut uincti <sup>2</sup>  
 qui gradiendi libertate carent  
 Oculi usque tota die.. erumna  
 rum diurnitate et graui  
 tate compulsus in clamosas <sup>3</sup> et  
 continuas supplicationes erumpi  
 EXPandi usque mirabilia.. prius  
 quam nos de hac uita condicio mor  
 tis eripiat operare id quod [sit] ad  
 amirationis plenum ut de me  
 dio nós captiuitatis educas  
<sup>4</sup> né materia salutis tuæ periat  
 sí opus pietatis tuæ mors  
 nostra præueniat || sibile est ui  
 Ant medici usque tibi.. neque enim pos  
 ta defunctos á médicis <sup>5</sup> susci  
 tari atque ita tibi <sup>5b</sup> pro omnibus prae  
 stitis grates referre <sup>6</sup> || nu  
 Num quid narrabunt in mo  
 mento missericordiam tuam.. hironiam (dicit) <sup>7</sup>  
 figurate huius diprecationis haec est in  
 tentio <sup>8</sup> dum inquit uiuimus per mi  
 ssericordiam tuam nos uinculis  
 captiuitatis absolue <sup>9</sup> quoniam sí o

F. 107<sup>a</sup>.

<sup>16</sup> .i. indestoaiscthiu .i. isassu de tabairt indferso huachtaraig i.  
 in me firmata est rl. duthabairt inchosmailseo dombeirsom híc.

F. 107<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> indataig .i. innandimithe    <sup>2</sup> .i. cimbithi    <sup>3</sup> nualcha

<sup>4</sup> .i. dianærbalamni ní bia nech runiccae siu adæ    <sup>5</sup> .i. hua-  
 legib corp    <sup>5b</sup> adæ    <sup>6</sup> .i. atlaigthiu buide    <sup>7</sup> troplesom anisiu  
 o hiroin in chomairc    <sup>8</sup> .i. is ed á eret is gessi dia cene in bether  
 in hac uita    <sup>9</sup> adæ

pus pietatis tuæ <sup>10</sup> nostra fue  
 rit morte præuentum nullus re  
 cursus in uitam patebit <sup>11</sup> || ra  
 Aut ueritatem tuam usque in ter  
 oblita [r obliuionis]. quia nulla aut parua <sup>12</sup> est apud  
 uiuentes memoria mortuorum  
 Er ego ad té domine usque te.. nihil som  
 no indulgens nascentem diem  
 supplicatione præueni <sup>13</sup> || noli in  
 Ur quid domine repulisti usque meam..  
 quit exclusis precibus mé uelut a tuo  
 [ac]cesu congressuque remouere <sup>14</sup>..  
 Auertisti faciem tuam [a me.] neque auersi  
 one <sup>1</sup> uultus tui offensam  
 tuam permanere significes..  
 Er egenus sum ego usque mea.. condi  
 tionis meæ uilitas et periculorum  
 quibus urgeor adsiduitas debet  
 mihi ad impetrandam ueniam suf  
 fragari ex eo iam tempore quo  
 sum eductus ex ægipto labori  
 bus sum adfflictus || dignatione  
 EXaltatus sum autem et humiliatus.. sub  
 et protectione tua quondam  
 degens <sup>2</sup> multo honore eram con  
 spicuus qui nunc pro merore defectu  
 consilii et rationis experior <sup>3</sup> || autem contur  
 IN mé transierunt iræ tuæ.. quae  
 bationis meæ causa est quoniam té  
 uitor aduerso <sup>4</sup> pluraliter iras  
 appellando malorum suorum  
 cumulos indicauit || solum mihi  
 Er terroribus usque mé.. ut non  
 tranquillitatem mentis exclus  
 erint sed etiam <sup>5</sup> prouidentia ad

F. 108<sup>v</sup>.

<sup>10</sup> .i. ocarsoiradni      <sup>11</sup> .i. ní ersoilefca .i. ní tergamni isinbe-  
 thaid frecndaire iterum      <sup>12</sup> .i. manudfletir áforaithmet leu  
<sup>13</sup> forroiblangsa .i. dugudi dá remmatin      <sup>14</sup> .i. huaitsiu áile

F. 108a.

<sup>1</sup> .i. tri brith daít tortachtæ huam      <sup>2</sup> .i. anararuburt biuth  
<sup>3</sup> .i. adbail      <sup>4</sup> huait chotarsnu adlé      <sup>5</sup> .i. robóidam dodia



emerint<sup>6</sup> cautionem. ¶ dis est et  
 Circumdederunt usque aqua.. gran  
 a loco<sup>7</sup> et tempore<sup>8</sup> exaggeratio e  
 rumnarum.. aqua siquidem nos  
 ambiente<sup>9</sup> nulla pars corpo  
 ris intacta<sup>10</sup> relinquetur.. die in  
 merore consumpto non erit<sup>11</sup> lucis  
 tempus reliquum quod possit esse  
 solacium [l<sup>o</sup> -o].. ita mé et iniquorum  
 multitudo uallauit<sup>12</sup> ut solent<sup>13</sup>  
 aquæ facere.. si in aquarum me  
 dium quis discenderit ita eius om  
 ne corpus ambitur<sup>14</sup> ut nulla  
 pars esset intacta...

Tota die usque a miseria.. grandis  
 misseriarum cumulus cum discen  
 dunt hi quos solet prosperitas<sup>1-2</sup> congre  
 gare. et requiescere [l<sup>o</sup> retinere] fides<sup>3</sup> aduersitas<sup>4</sup>  
 [ex]periri ¶ uarie beatus dauid prædicens

F. 108<sup>b</sup>.

**I**n relectus æthan israhelitæ..  
 ea quæ<sup>5</sup> populo erant in babilo  
 ne mansura inducit<sup>6</sup> eosdem ip  
 sos in captiuitate possitos nihil quid[em]<sup>6b</sup>  
 é meritís propriis sed de promisionibus domini ad  
 dauid conueniret<sup>7</sup> ut qui genus omne iude

domberad fortachtain dam<sup>6</sup> acht iscodurogabsat<sup>7</sup> .i. buith  
 in aqua ón<sup>8</sup> .i. al[l]a nuile ón<sup>9</sup> animmuntimchella ni nisce  
<sup>10</sup> .i. cenaricctin dnuiseiu<sup>11</sup> .i. cia beith soilse isinullau ní  
 soilse doneuch bis imbrón<sup>12</sup> dunnimmerchell<sup>13</sup> .i. inthimchell  
 neich bis indib<sup>14</sup> duimcheltar

F. 108<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. dutéigtis cucum intan nombiinn hisónmigi<sup>2</sup> l<sup>o</sup> proprietas  
 .i. inemechas ón<sup>3</sup> intarissiu<sup>4</sup> .i. lase dufuinchidet indhi  
 dá quos solet experiri aduersitas .i. isand asgniintar incharait in  
 tan mbither in periculis...<sup>5</sup> .i. rofeidligfílis .i. ararobates  
<sup>6</sup> .i. noch is asindetsó buith doib indoiri<sup>6b</sup> is quid bis and sic  
 facitur fosodin .i. nihil . inducit . quid . conueniret . r. l. <sup>7</sup> .i. nítat  
 áairiltin fessin donárbaid inpopul diasoirad acht itinnatuirngere  
 durairngert dia dodá dusoirad inpopuíl<sup>8</sup> .i. ní acáldad

orum uel reges eiusdem generis sé cus  
 todire promiserat sponsionis<sup>9</sup> fidem<sup>10</sup>  
 tam rebus implere dignetur in honorem  
 regum<sup>11</sup> populum protegendo<sup>12</sup>. lege secun  
 dam historiam et eadem pene promi  
 sorum uerba quae carmine isto contin  
 entur inuenies.. || licitationis<sup>13</sup> bonum

**M**ISSEricordiasque cantabo.. pol  
 in quo sola diuinæ liberali  
 tas bonitatis est et nul  
 la debiti (quia non meruimus) repositio continua  
 laude celebrabo || admonet de in

**I**N generationem usque meo.. subtiliter  
 plendis promisionibus domini cum uerita  
 tem indulgentiæ eius sé praedicatum ire<sup>14</sup>  
 pronuntiat || misi<sup>15</sup> ut tam nos quam re

**Q**uoniam usque ædificabitur.. haec fuit summa pro  
 ges nostros ad multam æta[tem] faceres  
 peruenire missericordiam uocat ip

sam promisionem<sup>16</sup> ut nihil meritis propriis<sup>17</sup>  
 adplicet sed totam in promittentis liber  
 alitate refundet || raque promissio sta

**I**N cælis usque tua.. certa est inquit tua ue

bilis atque immobilis quippe tua  
 cælo promissio custoditur in cælo eo quod ibi  
 sit qui et promiserit deus et qui promissa<sup>18</sup>

possit implere || licitationis<sup>1</sup> fixa

**P**raeparabitur. ueritas. id est certa est pol  
 que sententia || sona domini qualitas

**D**isposui usque meis.. figurate ex per

ipsius promisionis<sup>2</sup> absolutur.. pro electis

meis id est iudeis.. cum dauid pacta<sup>3</sup> firmaui<sup>4</sup>

**I**sraui dauid usque meo.. firmiter sancteque promisi<sup>5</sup>..

**U**sque in æternum praeparabo usque tuum.. suc

F. 105<sup>c</sup>.

<sup>9</sup> .i. dudā      <sup>10</sup> intoraissin      <sup>11</sup> .i. airisermitiu feid dusudib  
 dilin apopul      <sup>12</sup> ade      <sup>13</sup> .i. intarngeri . dei      <sup>14</sup> p'thchibes  
<sup>15</sup> intairngeri      <sup>16</sup> file isindsalm      <sup>17</sup> .i. ni huad fessin atair-  
 ngeri      <sup>18</sup> .i. innatairngere

108 v., marg. sup.: in nomine iesu et sanctae brigde

F. 105<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> intarngeri      <sup>2</sup> durairngert dia dudā      <sup>3</sup> innacairde

<sup>4</sup> oldia      <sup>5</sup> oldia

cessoribus generis tui regnum stabile  
firmumque praestabo conseruans illis cum  
augmento gloriae regiam dignitatem  
Et edificabo usque tuum.. diabsalma..

Confitebuntur usque domine.. diuersis ap-  
pellationibus misericordias mira-  
bilia ueritatem ipsam ad se factam  
promisionem uocat misericordias ab  
indulgentia.. mirabilia a magnitudi-  
ne.. ab immobilitate<sup>6</sup> ueritatem.. pro his  
qui in caelo sunt caelos possuit sicut terra  
sepe pro habitatoribus suis hominibus  
ponitur ut est illud domine dominus noster usque terra.

ET ueritatem tuam usque domino.. uox is-  
ta caelestium potestatum caetis  
que sanctorum nullum tibi<sup>7</sup> deorum simi-  
lem repperire<sup>8</sup>.. unum enim atque idem  
indicat in nubibus<sup>9</sup> et in filiis || riae<sup>10</sup>  
Aut quis similis usque sanctorum.. cuius glo-  
deuotio nostra subseruit aut quem  
gloriosum uideri facit nostra sal-  
uatio dum circumfussos hostes uirtu-  
tutis tuae terrore prosternis<sup>11</sup> pro congre-  
gatione<sup>12</sup> conuentuque sanctorum id est in m-  
edio nostrorum ne a testimonio  
Magnus et terribilis usque tibi.. be-  
nignitatis fides<sup>13</sup> partibus<sup>14</sup>  
subrogatur<sup>15</sup> nam si omnium uirtu-  
tum dominus<sup>16</sup> non capit alterum in consorti-  
um suae uirtutis<sup>1</sup> admitti..

F. 108<sup>v</sup>.

<sup>6</sup> innafrinne hisin    <sup>7</sup> adæ    <sup>8</sup> nadnairnettar .i. innacumachtæ  
nemdi    <sup>9</sup> .i. araîtreibhidib innannél asbersom in nubibus  
<sup>10</sup> .i. is áinductalae adi .i. indí dæ    <sup>11</sup> adæ    <sup>12</sup> .i. isarsuidiu  
fufálgisiu innanaimtea l' isforsani aseclesia sanctorum trachtaid  
som isindísiu.    <sup>13</sup> inchretem    <sup>14</sup> .i. singulis uirtutibus dei  
.i. as ludia cechrann neirt duchoissin. am ata les innanert-  
<sup>15</sup> futairrcether    <sup>16</sup> masachoimdiu. 7 iscoĩdiu dā l' si sit  
l' si sis 7 tuae [i. adae] bis archiunā am sodin

F. 108<sup>v</sup>.<sup>1</sup> .i. indí dæ

Potens es usque tuo.. ac si dice  
 ret ut uerus deus ita omnes  
 uirtutes (l<sup>c</sup> -te) transcendis<sup>2</sup> merito  
 proinde<sup>3</sup> tibi<sup>4</sup> soli potentia adsis  
 tit et ueritas || imperio immensi  
 Tū dominaris usque maris.. tuo  
 tas maris uel magnitudo sub  
 mittitur || deposito<sup>5</sup> tranquillita  
 Morum sonum usque mitigas.. cum  
 te commotis coeperit fluctibus (mare) fran  
 gari<sup>6</sup> ita tuo brachio continetur ut  
 non possit ultra fines sibi inpos  
 sitos euagari. || hominum quos  
 Tū humiliasti usque superbum.. multos  
 potentes sibi uideri praesentium  
 rerum prosperitas faciebat uili  
 tatem condicionis<sup>7</sup> suæ aliquando  
 intellegere compulisti dum eos  
 et honore exnis<sup>8</sup> et subiecis ultioni..  
 IN uirtute brachii usque tuos.. n  
 ullius inquit adiutus anxi  
 lio tantum uoluntatis<sup>9</sup> tuæ nu  
 tu<sup>10</sup> hostium agmina fugere co  
 gisti || nunc<sup>11</sup> partibus ad uniuersi  
 Tui sunt cæli usque terra.. uarie  
 tatem<sup>12</sup> nunc<sup>13</sup> a generalibus recur  
 rit ad species<sup>14</sup> ut omnium aucto  
 rem praedicet a quo supplicet liberari..  
 Aquilonem usque exsultabunt.. his  
 omnibus diuersos cæli car  
 dines indicauit denique aquilo  
 nem [et] dexteram possuit.. hermon  
 pro hermonin inpossuit.. hi sunt  
 autem montes terræ repromissionis  
 per quos indicat solum<sup>15</sup> patrum  
 lætitia esse complendum captiui

---

<sup>2</sup> .i. it huaisliu cách      <sup>3</sup> is di sin      <sup>4</sup> adcé      <sup>5</sup> anas n diu  
 scartae in feid      <sup>6</sup> .i. bresminigedar      <sup>7</sup> .i. atuisten són  
<sup>8</sup> durigisiu      <sup>9</sup> adæ      <sup>10</sup> huanchumachtu      <sup>11</sup> indassa  
 l<sup>c</sup> cachlacéin      <sup>12</sup> .i. innandule      <sup>13</sup> inceinn aili      <sup>14</sup> .i. dunaið  
 gnusib sainredchaib innandule      <sup>15</sup> allár

tate laxata || *pro opere sic sem* F. 109<sup>a</sup>.  
 Tuum usque potentia.. ut manum  
 per uirtutem firmat in brachio <sup>1</sup>  
 Firmetur usque dextera tua.. in li  
 beratione nostra potenter  
 operatio tua et uirtus sublimis  
 appareat || *potestatis est proprium*  
 Iustitia usque tuæ.. regni tui et  
 iudicii iustitiæque obseruatio  
 Misericordia usque tuam.. bene s  
 ubiecit iustitiæ misserico  
 rdiam <sup>2</sup> qua ornatur æquitas né  
 nimis austera <sup>3</sup> uideretur seueritas <sup>4</sup>  
 sola.. iungit etiam missericor  
 diæ ueritatem ut promisa facta  
 que diuina certa esse confirmet..  
 Beatus usque iubilationem: cui  
 contigerit per experientiam <sup>5</sup> nos  
 se quid uoluntatis [*l. -lupt-*] habeat uox  
 lætantium gratiasque reddentium  
 libertate concessa.. iubelatio  
 quippe est triumphantis exercitus  
 exsultans adclamatio..  
 Domine usque ambulabunt.. dum  
 iustis adiutorium et prouidentiam  
 suam dignatur adhibere.. lumen  
 namque uultus domini appellat  
 opem diffensionis per quam tribulationis  
 amaritudo dissoluitur siquidem  
 tribulationes tenebras appellat frequenter || *ti cu*  
 ET in nomine usque die.. cum te ius  
 ram habentem ostenderis nos  
 ab iniqua seruitute liberando  
 tunc erimus præstantiores cæteris

F. 109<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. isar neurt dubeir sō dugræs am brachium am as argnīm du-  
 beir ammanum. <sup>2</sup> nachdú imbi is naih salmaib iustitia is du-  
 firinni brithemnachtae téit missericordia im dudilgud pecthae teit  
 ón Ueritás im dúfirinni tairnigeri teit són <sup>3</sup> mucnae <sup>4</sup> .i.  
 iustitiæ centrocairi <sup>5</sup> trissan etarcnae

F. 109<sup>b</sup>.

longeque meliores || iusti inquit  
 Et in iustitia tua exaltabuntur..  
 successu meliorum bonis nos perfrui  
 posse confidimus quia quicquid illud est quod praes-  
 tas tuo<sup>1</sup> adiutorio non nostris uiribus in-  
 putamus || bis bene dicreueris adto  
 ET in beneplacito usque nostrum.. cum de no-  
 letur principatus gentis nostræ qui nunc || et rex no-  
 Quoniam domini est usque nostra.. ac si diceret dominus  
 ter ac sanctus israhel assumpsit nos..  
 Et sancti israhel regis nostri.. tunc locutus es in  
 aspectu filiis tuis. recurrit rursus  
 ad memoriam repromisorum quorum  
 fiducia ea quae dixit sibi estimat conferenda  
 ET dixisti possui adiutorium super po-  
 tentem.. per nathan ad dauid sub reuelatio-  
 ne facta est<sup>2</sup> ista promissio.. ad sanctos autem id est ad  
 electos dicitur || tabat summa<sup>3</sup> promisi  
 Tunc loquutus es.. quia istos proprie spec-  
 ET exaltaui usque mea.. indicium electio-  
 nis meae suggestu<sup>5</sup> [l' successu] honoris quo caeteris praela-  
 tus est innotuit || nis uerba inserit qua-  
 INueni usque eum.. hinc etiam promissio  
 locutus fuerat ad nathan siue de  
 dauid siue de populo siue de his qui per successi-  
 onum uices erant de eius semine reg-  
 naturi in fussione olei et regiam ei api-  
 cem<sup>6</sup> intulit et sacrum et reuerendum  
 omnibus fecit || meae adiutorio fulcietur  
 Manus mea usque ei.. continuo operationis  
 Et brachium usque meo [l. in eo].. omni succes-  
 su frustrabitur<sup>8</sup> quicumque illi fuerit || mo eorum  
 bellum inferre conatus  
 ET filius iniquitatis non nocebit enim. id [est] ne  
 qui illum obpremere uoluerint me  
 auxiliante ei poterit praeualere fi-  
 lium iniquitatis uocat facientem

F. 109b.

<sup>1</sup> adcé    <sup>2</sup> .i. rafoilsigestar    nathan duduid anadfidar is indsalmo so  
<sup>3</sup> .i. indhuaisletu    <sup>4</sup> intairngeri    <sup>5</sup> huandasluch    <sup>6</sup> innuais.  
 letaid    <sup>7</sup> fulilastar    <sup>8</sup> huaibrigidir

iniquitatem.. ET *concidam* usque inimicos  
*eius*: in tantum inriti<sup>1</sup> erunt inimicorum  
ausús ut priusquam sé moueant se  
ueritatis meæ gladio *conprimantur* || uir  
ET odientes usque *conuertam*.. disperatione  
lutis faciam eos ignauorum more  
spem salutis in fugiendo<sup>2</sup>. pedibus collo  
care || tis et missericordiæ non erit meæ  
ET ueritas usque ipso: opus bonita  
aliqua uarietate motabile || cau  
ET in nomine usque *eius*.. hæc illi agendi regni erit  
sa uel sola<sup>3</sup> uel maxima<sup>4</sup> quod nomen meum  
uocat meque dominum suum *confitetur* || que *eius*  
ET ponam usque *eius*.. mare flumina  
imperio ambientur<sup>5</sup> || dilectionis<sup>6</sup> et mul  
ET in fluminibus usque tú.. documento  
ti adiutorii inperitione securus aude  
bit mé patrem et curatorem<sup>7</sup> utili  
tatis ac salutis suæ dominum nuncupare  
ET ego *primogenitum* usque terræ.. non inmeri  
to mé patrem uocat cum sit a  
mé filius et *primogenitus* nominatus  
ut certe sit is cunctis merito regibus  
dignitate *praelatus*<sup>8</sup> || anc gloriam i:  
IN æternum usque meam.. non patiar h  
tæ *eius* finibus terminari || qua illi me  
ET testamentum usque ipsi.. sponsio mea  
liora *promisi* implendarum a fide rerum<sup>9</sup>  
nullo mendacio deducetur || regni *eiusque*  
ET ponam in sæculum usque [*eius*].. posteri<sup>10</sup> inquit  
successores ad spatia lingua perue  
niant. || cessione *continna*<sup>11</sup> et toto orbe  
ET sedem usque cæli.. permanentes suc  
perspicui || *dierint*.. in tantum apud me<sup>12</sup> ualebit sus  
Si dereliquerint usque non custo

F. 109<sup>c</sup>.F. 109<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *árasaigthi*    <sup>2</sup> *hiteichind*    <sup>3</sup> .i. *robu issí nammá*    <sup>4</sup> .i.  
*issi asmoam*    <sup>5</sup> *imthimchéltar*    <sup>6</sup> l' *dilatationis indforsingigthea*  
<sup>7</sup> *foichleóir*    <sup>8</sup> *dersc vigthe*    <sup>9</sup> .i. *archomallaibtir am dunda-*  
*rairgiurtsa*    <sup>10</sup> .i. *achland éir*    <sup>11</sup> .i. *innaclainde ón*    <sup>12</sup> *oldia*

F. 109<sup>a</sup>.

cepta dilectio ut infringat etiam<sup>13</sup>  
 iudicii sui seueritatem<sup>14</sup> nam si contige  
 rit ut posteri eius<sup>15</sup> legem meam relin  
 quentes praecepta dispiciant (si) de  
 serent uitae studia melioris  
 (si) nihil obseruationis in mandatis  
 meis ponant sed omnia quae imperaui  
 tamquam profana contempnant ad  
 ignauam<sup>1</sup> uitam se conferant quid  
 faciam || dam in contemptores  
 Uisitabo usque peccata eorum.. non exten  
 sionis gladium sed eos ut recor  
 dentur effectus disciplinae sibi tra  
 ditae mediocri uerbere commouebo..  
 Misericordiam usque ab eo.. mis  
 sericordia ueritate testam  
 ento unum indicare ucluit pro  
 misorum silicet constantiam  
 Neque nocebo usque inrita.. non pati  
 ar inrita fieri quae promisi.. fidem ergo  
 sponsonis meae posteriorum<sup>2</sup> pec  
 cata uiolare non poterunt || mea<sup>3</sup>  
 Semel iuravi sancto meo. id est sancta  
 contestando. pollicitus sum. semel pos  
 suit. ut fixam<sup>4</sup> ostenderet pro  
 mitentis dei certamque sententiam  
 et quae secundam<sup>5</sup> id est motationis uo  
 cem nesciret admittere.. iurauit  
 autem dicit ut indubi[tam]tam promissionis  
 fidem ostenderet || moris mei<sup>6</sup> con  
 Si dauid mentiar.. non solum inquit  
 suetudo obseruabitur sed eti  
 am contemplatione<sup>7</sup> eius ad quem f  
 acta est promissio || gua aetate reg  
 Semen eius usque manebit.. pro<sup>8</sup> lon

<sup>13</sup> cid                      <sup>14</sup> .i. contaidrea feuchrai firmessa foraid acht cose  
 tantum                    <sup>15</sup> .i. achland

F. 109d.

<sup>1</sup> .i. ecal arbás l' ardenum maith    <sup>2</sup> .i. innacland sòn    <sup>3</sup> i.  
 mefein sòn.    <sup>4</sup> .i. cenchoinclod fuiri    <sup>5</sup> .i. nitait dia fotair-  
 ñgere conidchumscaiged-    <sup>6</sup> .i. mofirinnese    <sup>7</sup> .i. armaith  
 fri dā    <sup>8</sup> .i. taressi.



natib || quod superius dixerat  
 Er sedis eius usque meo.. id repetiuit  
 quia honor regius per substitutio  
 nes singulas filiorum ad compa  
 rationem solis<sup>9</sup> exaggeratorie<sup>10</sup>  
 in multam annorum siriem pro  
 ducatur<sup>1</sup> || quit sol et luna ad hoc fac  
 ET sicut luna perfecta in æternum manet.. sicut in  
 ta sunt ut in tempora multa ma  
 nent ita et successores regni tui  
 ætas proluxa suscipiat || uit et pro  
 Er testis usque fidelis. id est deus qui haec et no  
 mittit secutura. [diabsalma] || cum talis fue  
 Tú uero repulisti.. et pro nihelo duxisti nós  
 rit ad dauid facta promissio pro nobis  
 quomodo nunc contra sustenemus repulisti  
 enim nós et pro nihelo computasti. || un  
 Distulisti christum tuum. christum regem dicit  
 ctione sacra regalem apicem con  
 sequutum. illo tempore regia  
 potestate praeditum<sup>2</sup> || placito<sup>3</sup>  
 Auertisti testamentum serui tui.. ea quae aliquando  
 et conuentione firmaueras ita  
 omnia euauerunt ita sunt omnia deso  
 luta quasi nullam pacti<sup>4</sup> habuerint  
 firmitatem.. uult autem dicere quod om  
 nis promissio inrita facta sit tam  
 pulo quam regibus in belli misserias  
 et captiuitatem coactis || tuum  
 Profanasti usque eius: ita templum  
 di[st]rui passus est (l<sup>t</sup> es)<sup>4b</sup> tanquam nulla esset  
 in eo relegio profanum fecisti uide  
 ri dum nulla defensio tanquam sancti  
 ficato defertur. || ut pateret<sup>5</sup> ad inc  
 Distraxisti omnes macerias eius..  
 ursús hostium uel templum<sup>6</sup> uel po  
 pulus ammouisti id pro [l. per] quod sepiri<sup>7</sup>

<sup>9</sup> .i. am̄ as suthain adae      <sup>10</sup> indumailhid

F. 110a.

<sup>1</sup> .i. roigthir      <sup>2</sup> mogthae      <sup>3</sup> .i. hothuil      <sup>4</sup> inchairdi  
<sup>4b</sup> adá      <sup>5</sup> coarosailced      <sup>6</sup> .i. combaderlam      <sup>7</sup> imm-

consuerat atque moniri adiutorio  
scilicet dei.. muri urbis qui ollim

Possuisti munitiones eius formidinem..

securitati erant clausis disrupt

ti creauere<sup>s</sup> formidinem...

F. 119<sup>b</sup>.

Disrupisti usque uiam.. sub exemplo ui

niæ nudate<sup>1</sup> sepibus<sup>2</sup> et oportuna<sup>3</sup> rap

toribus transeuntium [de]praedantiumque

expresa est liquentia

|| hostis intulit fini

Factus est usque suis.. mala quae uictor

timorum in exprobratione facta sunt

grauiora.

|| bus<sup>4</sup> hostes nostri facti

EXaltasti usque eius.. secundis successioni

sunt fortiores

|| ne uoti conpotes facti sunt

Lætificasti usque eius.. dum in nostri obpresio

Auertisti usque eius.. non licuit nobis educto

gladio libertatem tueri<sup>5</sup> nec iure belli

patriam uindicare semel populo ma

nibus hostium tratito et in captiuitatem

coacto

|| manus nostra repugnare hostibus

ET non es auxiliatus ei in bello.. quia non ualuit

quod non potuit armis nostra patria difen

di haec est causa et quod indignos nós tuo auxilio

computasti

|| apud nos fuit elegantia<sup>6</sup> quicquid

Distruxisti eum á destructione<sup>7</sup>.. quicquid

decoris quicquid praestans<sup>8</sup> quicquid glorio

sum multisque mirabile omnibus hoc no

bis in captiuitatem reductis perire<sup>9</sup> fe

cisti

|| nobis in hostium potestatem

Et sedem eius in terra conlisisti.. omnibus

radactis honor et potestas regia con

quieuit

|| breuibus artasti spatiis com

Minorasti usque eius.. promisionem tuam

motationem<sup>10</sup> rerum conuersionemque

faciendo ut qui aeternitatem promiseras

tempora angustia<sup>11</sup> inminuas

|| exprob

Perfudisti eum confusione.. materiae

afeithe<sup>8</sup> duforsaisset

F. 110<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> dérachtae    <sup>2</sup> hua imbib    <sup>3</sup> erlamae    <sup>4</sup> .i. honaib torachtaib  
soimechaib    <sup>5</sup> dunemmais    <sup>6</sup> innasochraide    <sup>7</sup> debe tintuda  
<sup>8</sup> derscaigthe    <sup>9</sup> asindbelad    <sup>10</sup> .i. intairngeri    <sup>11</sup> l' angusta

rantium proficit et calamitatem (nobis) aux  
 it quod fueramns ante felices.. diabsalma..  
 Usquequo domine in finem.. quandiu irascentis  
 animum uultus euerione <sup>12</sup> signi  
 ficas... Exardescit usque tua.. iunge  
 superi- usquequo <sup>1</sup> exardescit peccatorum  
 nostrorum fomentis accensus || tu  
 Memorare quae mea substantia.. non diu uic  
 ro <sup>2</sup> succurre cito neque sinas breue  
 uiuendi tempus calamitatibus occupari  
 Non enim uane usque hominum.. iustum uti  
 que est ut utamur tua misseratione  
 quoniam exigui temporis est uita nostra et  
 non ab hoc facti sumus ut miseris erum  
 narum tradas nos || bis quod dixerat  
 Quis est usque mortem.. repetiuit aliis uer  
 cum non sit ergo condicionis nostrae uel in lon  
 gam aetatem uel in aeternum uiuere et  
 non fuerit haec tuæ facturæ <sup>3</sup> ratio ut nos  
 tribulationibus exponeres <sup>4</sup> ob haec itaque  
 omnia inpone finem malis et solue  
 aduersa quae patiamur || bi sunt missericordiae usque  
 Aut quis usque inferni.. diabsalma.. U  
 domine.. bene in alligatione missericor  
 diae psalmi <sup>5</sup> initia repetiuit non solum  
 ergo propter nostri statum exiguum et con  
 ditioni mortis obnoxium sed etiam prop  
 ter promisionum tuarum ueritatem  
 quas cum dauid superioribus temporibus an  
 tiquis fecisti solutis misseris restitue  
 nos pristinae dignitati <sup>6</sup>.. || ter caducus  
 Sicut dauid usque tuorum.. si status nos  
 ac breuis si promisionum tuoarum

F. 110<sup>c</sup>

·i· gairti· <sup>12</sup> huandsoud

F. 110<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ·i· an usque duthabairt fris ardescit <sup>2</sup> dundinaderbæra biuth  
 airbith marb sôn <sup>3</sup> adæ <sup>4</sup> ·i· codunnaissilbtheni <sup>5</sup> quando  
 dixit missericordias ·i· aī· adcuīdsom hisuidiu duto Cairi adfet  
 dā di is disiu [di·] quando dicit ubi sunt missericordiae

<sup>6</sup> hirobammar riam

intemerata constantia non mouet miserantem moueat saltem aceruitas exprobrantium obpropriorum pudor[que] qui bus serui quodam tui tamquam a te sprete<sup>7</sup> neg

[rum gen

lectique<sup>8</sup> confirmur [l' confundimur.] || igua sed multa

Quod conteniui usque gentium.. non fuerunt exitium in me congesta mala dicta sunt quae patientiae sinibus coaceruata sustenui

mus sicut autem possuit continuum<sup>9</sup> sensum meroris eorum

|| gregat<sup>1</sup> quer

QUOD exprobrauerunt usque domine.. ad ellarum causas ut celerius inpetrat solutionem malorum

|| com

QUOD exprobrauerunt usque christi tui..

motationem eius sponsonis

riserunt<sup>2</sup> quae aeternitatem sceptri<sup>3</sup> promiserat regnaturis

|| em uaria oper

Benedictus usque fiat fiat.. siquid

um tuorum dispensatione continuis te laudibus sequemur<sup>4</sup> eruditentem aduersis letificantem prosperis.. fiat uero fiat pro confirmatione

promissae<sup>5</sup> benedictionis et laudis inlatum est

|| effecax haec est supplica

Oratio<sup>6</sup> moysi<sup>7</sup> dei hominis.. tam tione ut moysi<sup>8</sup> esse uidetur de his ipsi de quibus prius dictum est etiam praesens psalmus canitur.. inducit enim eos captiuitatis et miseriarum suarum

solutionem a domino suppliciter postulare

|| progenie et generatione..

Domine refugium<sup>9</sup> usque nobis a

a similitudine eorum tr

<sup>7</sup> .i. dimicthi      <sup>8</sup> huaitsiu adæ      <sup>9</sup> .i. cenaetarscarad friu  
indubai hisin trisnaithissi 7 innammaldachta

F. 110a.

<sup>1</sup> .i. duerchomraici      <sup>2</sup> caittibset      <sup>3</sup> .i. ingremmae .i. regni

<sup>4</sup> adae      <sup>5</sup> tairngirthe      <sup>6</sup> nibumachdad cia aristae ciall cho  
smaill dund salmso in libris moysis      <sup>7</sup> .i. ap'saimn moysi roga  
bad insalmso      <sup>8</sup> .i. immeairic dup'sin moysi ón      <sup>9</sup> .i. airnait

actum est carmen quibus suffu-  
 sis<sup>10</sup> in bello receptui sunt tutiora<sup>11</sup> lo-  
 ca.. non nobis de protectione tua requi-  
 ens<sup>12</sup> accessit ista fiducia quando nul-  
 la nouitate motaris<sup>13</sup>. neque mirum  
 si non deseras indulgentiæ tuæ te-  
 norem a patribus nostris expertum<sup>14</sup>  
 qui ante creaturæ exordia idem esse  
 non dissinas<sup>15</sup>.. || inmotabilis<sup>16</sup>... Né auor  
 A sæculo et usque in sæculum tú es deus id est  
 tas hominem.. [id est] ne deuitus humili-  
 andos<sup>17</sup> abiecias || ~  
 Er dixisti usque hominum.. præcipe<sup>18</sup> in-  
 quit ut conuertamur id est rediamus  
 in solum patrium captiuitate  
 laxata || longi temporis difi-  
 Quoniam mille usque tuos.. quaelibet<sup>1</sup> illa  
 cultas ad resoluendam captiui-  
 tatem multa iam ætate firma  
 tam potentiæ tuæ<sup>2</sup> tam prona<sup>3</sup>  
 et facilis est ut unius diei immo  
 unius uigiliæ spatia inter-  
 cessisse<sup>4</sup> uideantur quæ nullo labore<sup>5</sup>  
 conuerteris<sup>6</sup> || giliis totius noctis  
 Sicut hesterna quæ præterit. .iiii. ui-  
 tempus appellat. noctem to-  
 tam in .xii. horarum momenta<sup>7</sup>  
 distribuens<sup>8</sup> ut tres horæ<sup>9</sup> in u

F. 111<sup>r</sup>.

immedaib doneimni ad'x<sup>10</sup> .i. fotheistib .i. forsamoith cath sòn  
 o'daig loc'ndia diaditín<sup>11</sup> .i. ata inilliu .i. dianditín<sup>12</sup> ní  
 nuæ dunni adúe indesamnce so dit'itinsiu<sup>13</sup> .i. airdubir for-  
 tacht dunni beus<sup>14</sup> .i. etarcnaid<sup>15</sup> .i. arattú centosach cen-  
 forcenn<sup>16</sup> .i. nachdú hitadbadar beus úni asdeus is dyfolud  
 nephchumscaighthiu asber<sup>17</sup> .i. indimicdetaid ón<sup>18</sup> .i. issí  
 inne fil and inso

F. 111a.

<sup>1</sup> sechisí    <sup>2</sup> adá    <sup>3</sup> .i. ár adblam    <sup>4</sup> .i. sechisfoscoichet  
 sòn    <sup>5</sup> .i. am asoirb lat tairciudcechlathi indigaid alaili 7 cach  
 afrithare sic isoirb lat ar comthodni asindoiri post mille annos  
<sup>6</sup> immesoisiu    <sup>7</sup> isnacumscaighthiu .i. húar dyfodail sòn~  
<sup>8</sup> .i. anfundali    <sup>9</sup> .i. innecenocht tantum büid iarfir anisin

nam custodiam supputentur<sup>10</sup>: cus  
 diam ergo noctis quartam par  
 tem appellat noctis.. sicut uigi  
 lia nocturna custodia in noc  
 te pro nihilo habentur eorum an  
 ni erunt.. ad imperium<sup>11</sup> inquit tuum to  
 ta rerum sit commotatio<sup>12</sup> ut et  
 nostræ clades soluantur facile  
 licet uidentur antiquæ et inimici  
 nostri nulla digna estimatio  
 ne iudicentur sed castigationibus tu  
 is attriti uiles abiectique totam  
 ætatem agant || sic iesaias.. om  
 Mane sicut herba usque arescat..  
 nis caro foenum caduca est om  
 nis prosperitas iniquorum celerita  
 tem perditionis ostilis quam pos  
 tulat exemplo foeni germinan  
 tis<sup>13</sup> et statim ariescentis expresit.  
 Quia difcimus usque sumus.. ideo ci  
 tum hostium inprecamur interi  
 tum quia indignatione<sup>14</sup> tua nos  
 sibi traditos grauibus adficere<sup>1</sup> presurís..  
 Possuisti usque tuo quæ autem causa fuerit  
 ut nos inimicorum traderes po  
 testati iustitiæ disertio<sup>2-2</sup> et familia  
 ritas lingua uitiorum quæ ita non  
 disimulasti ut non uiderentur sed quasi ad con  
 tinuam memoriam ante faciam tuam sem  
 per exposita || nostra quod peccatum est  
 Sæculum nostrum usque tui: tota ætate<sup>4</sup>  
 inultum esse<sup>5</sup> non passus es<sup>7</sup> sed in tenebr  
 as<sup>8</sup> uelut ignotorum<sup>9</sup> errorum lux tuæ con  
 siderationis<sup>10</sup> inrupit<sup>11</sup> || tione consumpta  
 Quoniam omnis dies nostri difecerunt.. uita nostra tua est ul

F. 111<sup>b</sup>.

<sup>10</sup> coadrimetar    <sup>11</sup> adic    <sup>12</sup> .i. arsoirad ni sôn    <sup>13</sup> dofuissim  
<sup>14</sup> .i. huatlondassu adic

F. 111b.

<sup>1</sup> airfriscoartat    <sup>2</sup> .i. issi indaccuis inso    <sup>3</sup> andáрге  
<sup>4</sup> .i. natiuitate l' host' dudechunmar a ægypt-    <sup>5</sup> .i. olsodain  
 immeromas    <sup>6</sup> bed nephdiachtæ    <sup>7</sup> adæ    <sup>8</sup> .i. arpecthaeni  
 ún    <sup>9</sup> anetarenad    <sup>10</sup> .i. adæ    <sup>11</sup> onafil ni áuceltar erut

et salutis desperatione contabuit <sup>12</sup>. ||  
 Er in ira tua difecimus.. ita omnis uita nostra  
 sine mora consumpta est ut facile ar  
 anearum <sup>13</sup> ossa <sup>14</sup> rumpuntur.. || festin  
<sup>15</sup> Sicut aranea quippe meditabuntur id est  
 ant (araneæ) in telas <sup>16</sup> sedulo <sup>17</sup> sic ætas nostra  
 instantium malorum adsiduitate  
 detrita est <sup>18</sup> nullas per hostes indutias <sup>19</sup> ad  
 æpta est <sup>20</sup> laboris || onem breuis uitæ  
 Dies annorum usque anni.. sepe condici  
 alligat ut ad miserationem facili  
 us irascentis (dei) inflectat sic in superio  
 re [carmine] memorare inquit quæ mea substan  
 tia.. cum uitam ergo nostram uix octoge  
 narus numerus extendat <sup>21</sup> et si cui supra  
 uototum <sup>22</sup> uiuendi cesserit euentus <sup>23</sup> do  
 lore tamen et labore non careat cur hæc ex  
 igutas æternis <sup>24</sup> quoque malis atteritur et  
 non in transcurso breuis ætatis ali  
 qua donantur in caducis || eorum la  
 Sí autem usque anni et plurimum  
 bor usque corripemur.. mo  
 deratis castigationibus <sup>25-26</sup> eruditum <sup>27</sup>  
 sé gratulatur qui <sup>28</sup> extingui me  
 meruit.. mereatur <sup>1</sup> ergo ut deo præcipiente conuer  
 sio <sup>2-3</sup> rebus eueniat cum ille dixerit conuer

F 111<sup>c</sup>.

<sup>12</sup> .i. roded    <sup>13</sup> .i. innandamánallaid    <sup>14</sup> .i. aossa són

<sup>15</sup> is do 't' duicsem andligedso duthaidbsin [7 dugudi] cid garait  
 anaimser ar'nbad hisoinmigi dosmelmais    <sup>16</sup> hifigi    <sup>17</sup> ingrè-  
 sach .i. is dian immāberat aossa ocindfigi    <sup>18</sup> ducomart

<sup>19</sup> .i. nachasloglussu .i. nachaside són    <sup>20</sup> ní etade    <sup>21</sup> .i.  
 hisoinmigi slántad són    <sup>22</sup> .i. forsind ochtmugait bliadnae són

<sup>23</sup> ciadudfailcidon    <sup>24</sup> .i. græschaið    <sup>25</sup> .i. forsa quando ue:::t  
 mansuetudo rl. trachtaid híc    <sup>26</sup> .i. honaib coscaib innangalar  
 dubertar iarsind ochtmugdaigi    <sup>27</sup> robufoircthe    <sup>28</sup> .i. sech as-  
 roilli abás im manibad trocairin dæ .i. fubithin innapecthae du-  
 rogab isindochtmugait bliadnae

F. 111c.

<sup>1</sup> .i. fer indochtmugat bliadnae    <sup>2</sup> .i. asoinmigi indoinmigi l' adó-  
 inmigi hisoinchi    <sup>3</sup> is do 't' dognither insin diachosc 7 timmar-

temini filii hominum qui primum<sup>4</sup> in  
 ueterate captiuitinitatis absolutio  
 nem facilem in domino confessus est secundo  
 alligauit<sup>5</sup> iustitiam facientis (correctionem) tertio né  
 caduce et laboriosæ uitæ dilecta mi  
 seriator usque quaque persequetur<sup>6</sup> orauit: post  
 remo ipsa supplicia mansuetudinis  
 nomine eruditoria<sup>7</sup> putius quam ul  
 toria<sup>8</sup> fuisse lætatus est mira igitur conse  
 quentia uersiculo illi.. || um. cuncta<sup>9</sup>  
 ET dixisti conuertemini filii homin  
 ista subiecta sunt || inquit cæpit<sup>11</sup> tui  
 Quis nouit usque tuæ.. quis experimenta<sup>10</sup>  
 quando in ultionem tua indignatione<sup>12</sup> con  
 surgis hic<sup>13</sup> ea quæ circa nos acta sunt mul  
 tæ mansuetudinis plena esse praeuidebit  
 facile || ea remuneratione<sup>14</sup> ad nos  
 Aut prae timore iram tuam denumerare..  
 bona tua perueniant qua prius aduer  
 sa uenerunt et ita clara certaue sit dex  
 teræ tuæ<sup>15</sup> difensio quam<sup>16</sup> indubitata ra  
 tio<sup>17</sup> numerorum rerumque numeratur  
 cognitio.. scientiamque sane hic exper  
 ientiam<sup>18</sup> uocat sicut supra beatus po  
 pulus qui scit iubilationem... periculis eductus  
 uoce lætitiæ et rebus inbutus<sup>19</sup>.. || qui sumus  
 ET eruditus corde in sapientia.. nós  
 erumnis impliciti multa sapien  
 tia et uelud munere quodam fac ad

---

cuin dochum dæe-<sup>4</sup> .i. ord suidigtho ú sailm adfeit som hic  
<sup>5</sup> sechis asrindil sôn <sup>6</sup> arnaingre <sup>7</sup> .i. forcitlidi <sup>8</sup> .i.  
 oldaas atan diglaidi <sup>9</sup> .i. praedicta .i. acedardae asrubartmar  
 isindiad et dixisti conuertemini duliagat.. <sup>10</sup> naetarcnae  
<sup>11</sup> rogab <sup>12</sup> adá <sup>13</sup> IShé rufiastar cumachtæ innadiglae  
 dombiursiu hualondas intí duécicigi isartrocairi 7 censi dubirsiu  
 forunnisiu innahifodaimem retecht innúnn. <sup>14</sup> .i. a m̄ dundechar  
 dōinmecha dunni triarpecthu doregat dá soinnecha dún triar n̄ de  
 gnimū.. <sup>15</sup> .i. adá <sup>16</sup> .i. fiu <sup>17</sup> .i. a m̄ asndliged fir bis  
 inarim doneuch atarimi rl. <sup>18</sup> .i. anetarcnae <sup>19</sup> .i. foirethe



auxilium tui <sup>20</sup> scientiamque peruenire  
 Convertere domine usque quo aliquantu  
 lum usque tuos: non in longum tua  
 protrachatur diffensio <sup>21</sup> || nos reple[te]  
 Sanati sumus usque tuam.. cito inquit  
 tuæ munere bonitatis <sup>22</sup> praestita iu  
 cunditate maxima perfruemur:-  
 EXsultauimus usque nostris.. eb  
 reus imple nós matutina misse  
 recordia tua lætabimur et lau  
 dauimus in cunctis diebus nostris:-  
 Letati sumus pro diebus quibus humili  
 hasti nos.. lætifica nos pro diebus pro  
 quibus adfixisti nós simile est dic  
 to superiori: denumerare dexter  
 am tuam notam fac mihi. id est tanta  
 nobis lætitia de prosperitate contin  
 guat quanta fuit de aduersita  
 te tristitia || hominem <sup>1</sup> unum  
 Annis usque opera tua domine.. sicut  
 cum dicit et filium homin[is] ita híc  
 unum indicant serui et opera  
 et filii seruorum id est populum  
 supplicantem || documenta ad  
 ET derege usque super nós.. fiant inquit  
 iuditorii á té <sup>2</sup> praestiti clara nobis et  
 omnibus nota.. || omnes conatús  
 Et opera manuum nostrarum usque nos...  
 nostri [et] omnes adpetitús [omnia] studiaque nostra <sup>3</sup>  
 succesús prosperos consequantur..  
 Et opus manuum usque derege..  
**L** Aus cantici ipsi dauid.. praesentem  
 psalmum tanquam de asseriis  
 merito ezechiaë sit iam fac  
 ta uictoria in exemplum exor  
 tationis sociorum eius profeta  
 effecacissime canit apud quem  
 pro perfectione cognitionis hanc

F. 111<sup>d</sup>.

<sup>20</sup> adá <sup>21</sup> i diarfortachtnisón <sup>22</sup> .i. adæ

F. 111d.

<sup>1</sup> noch ní accam'isintsaltair in fersnisin <sup>2</sup> adá <sup>3</sup> .i. nachgnim

nim futura obtinent ad fidem <sup>4</sup>  
 quam apud nos prae[teri]ta ideo sane hoc colo  
 re utitur profetandi quia scit  
 plus efficere in exortando memo  
 rationem praeteritorum quam praedicationem futurorum..  
 || que commorabitur..

F. 112<sup>a</sup>.

**QUI** habitat in adiutorio us  
 qui dei adiutorium habi  
 tionem propriam reputaue  
 rit et quicquid potest domus consu  
 lationis adferre hoc in dei auxilio <sup>1</sup>  
 collocauerit ipse potest dei pro  
 tectione a malis inruentibus  
 uendicari <sup>2</sup> || scilicet in dei auxilio  
 Dicet domino usque tú: confidet <sup>3</sup> confidenter  
 et tanquam in proprio habitaculo com  
 moratus est || certamque spem de  
 Er refugium usque in eum.. qui firmam  
 deo habuerit fiduciae suae fr  
 uctibus non priuatur <sup>4</sup> || lis hostium at  
 Quoniam ipse usque uenantium.. pro do  
 que pro insidiis quas fides ezechiae  
 inritas facit || tristibus deo prote  
 A uerbo aspero.. nec minacibus nec  
 gente nuntiis potero permoue  
 ri. || sum suum tanquam obti  
 IN scapulis usque té.. id est post dor  
 mus propugnator <sup>5</sup> obiectu cor  
 poris sui expertem té periculi fa  
 ciet.. Aliter <sup>6</sup> ita [te] totius periculi red  
 det immonem <sup>7</sup> ut solet aestuan  
 tes quosque a solis radiis intercedens <sup>8</sup>

*dungenam ni bíd soinnech* <sup>4</sup> .i. aís n dís sechmadachtai dombeir  
*som forsatodochide combad mou de no òre sòn nombiad aní duercha-*  
*nar and*

F. 112<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. soínniche arsoirtha <sup>2</sup> donemthar sòn <sup>3</sup> cotnerba  
<sup>4</sup> ní diubarar <sup>5</sup> .i. am dunemside nech iarnachúl hicath sic  
 facit deus protectionem nostram a periculis <sup>6</sup> tropaile inso  
<sup>7</sup> .i. ennac l' dianim <sup>8</sup> .i. etarru sòn 7 ingréin

umbra recreare || nem dixit a  
 ET sub pennis eius sperabis.. protectio  
 similitudine auium fætús su  
 os pennis difendentium || ilio tam  
 Scuto circumdabit usque eius.. fideli anx  
 quam armis protegeris || ostendere  
 Non timebis usque tenebrís.. nult  
 quod protegente deo fidelis quisque nullum  
 possit periculum neque a rebus neque  
 a temporibus sustinere id est nihil ad  
 nocendum permouebunt uel hostes uel demo  
 nes oportunitates<sup>1</sup> temporum aucu  
 pantes<sup>2</sup> quibus solent ad latrocinandum  
 uel silentia<sup>3</sup> uel secreta famulari<sup>4</sup>.. || deo fre  
 A ruina et demonio cadent usque tuís.. sí<sup>5</sup>  
 tus quaqua uersum te contuleris<sup>6</sup> hos  
 tium turmæ<sup>7</sup> congressús tuos<sup>8</sup> ferre non po  
 terunt || esse manifestum est quod cum sur  
 Tibi autem non adpropinquabit.. hoc sub ezechia factum  
 rexisset mane uidit omnes hostium  
 cuneos<sup>9</sup> qui ciuitatis (l' -tem) obseditionem (l' -e) mal  
 luerunt (l' uallau-) iacere mortuos.. || um consp  
 Uerum usque uidebis.. opera dei sub tu  
 ectum<sup>10-11</sup> uenient quando plus fidei merentur ui  
 sa quam audita unde citius oculís<sup>12-13</sup> quam auri  
 bus in adsensum<sup>14</sup> ducimur || merat  
 Quoniam tú es usque meam.. iterumque denu  
 quae sperantem in deum commoda consequ  
 antur.. quoniam qui uitam suam ex dei adiuto  
 rio uel uoluntate formauerit ac sp  
 em in domino studierit ponere omnia

F. 112<sup>b</sup>.

## F. 112b.

<sup>1</sup> .i. aimsersón im immaircide leu denum huile fricách      <sup>2</sup> .i.  
 anadcladat      <sup>3</sup> .i. ina tuai      <sup>4</sup> fongniat      <sup>5</sup> mararubart biuth  
<sup>6</sup> .i. sechidú nutsoesiu      <sup>7</sup> buidnea      <sup>8</sup> duchuimlengu .i. com-  
 chadugud frit su ón      <sup>9</sup> .i. buidnea      <sup>10</sup> .i. combat foilsí      <sup>11</sup> .i.  
 adæ      <sup>12</sup> .i. is deniu adciam huasulib risiu rocloammar infogur  
 huachluasaiß ut est istoisigiú adciam teilciud inbela resiu rocloam-  
 mar aguthsidi.      <sup>13</sup> l' isdemniu liunn an adchiam huasulib olda as  
 anrochluinemmar huachluasaiß...      <sup>14</sup> .i. indochétbuid

exemplo ezechia bona a domino consequatur  
 || té praesidio talique monitione <sup>16</sup>  
 Non accedant a té mala.. sub tali agente <sup>15</sup>  
 septo <sup>17</sup> omnis contra té aduersis et  
 noxiis rebus aditus obstruetur  
 ET flagillum usque tuo.. pro mediocri  
 castigatione flagillum possuit  
 sic superius.. uissitabo in uirga inius  
 titias eorum.. non exiguo quidem paruulo[que]  
 dispendio [faciem] domum tuam <sup>18</sup> id est té [non] faciam  
 commoueri.. || naturæ adhibetur cus  
 Quoniam angelis usque de té.. superioris <sup>19</sup>  
 todia <sup>20</sup> que facile possit aduersa  
 a té omnia submouere || rum <sup>21</sup> nu  
 Ut custodiant usque tuum.. gerula  
 tricunque <sup>22</sup> affectu a fortuitis té  
 offensionibus uindicabunt <sup>1</sup> || praesidiis pericu  
 Super aspidem usque draconem.. talibus  
 losa quaeque et fortia <sup>2</sup> dispicies <sup>3</sup> quod sub ez  
 echia accedissee non dubium est || angelis  
 Quoniam in mé sperauit usque eum.. ille qui  
 curam tuam mandat tali uicissitudi  
 ne fidem tuam sé remuneraturum <sup>4</sup>  
 esse pronuntiat qua commoratus in  
 protectione altissimi dixisti domino sus  
 ceptor meus es tu || fidelem mé homin  
 Protegam eum usque meum.. iste fructus  
 em uel cogitantem uel inuocantem seque  
 tur ut á me protegi custodiri que meriatur...  
 INuocauit me usque eum.. oratio fide  
 liter in me sperantis aures meas apertas <sup>5</sup> in  
 ueniat || labitur nindex <sup>6</sup>.. Eripiam eum  
 CUM ipso sum in tribulatione. ero ei cum tribu

F. 112<sup>o</sup>.

<sup>15</sup> .i. adcé <sup>16</sup> .i. anadcumget olca nidait <sup>17</sup> 7 anonda imbide  
<sup>18</sup> domuntairsiu <sup>19</sup> .i. innanaingelsón <sup>20</sup> .i. aingil de bete  
 occomet indfir fñriuin 7 isnuaistiu afoludsaidi 7 istoisigiú atui-  
 stiu ollatae indoini 7 isairi cotnoat som arnachrisat fochaidi de-  
 muin uidcloitis asindnoibi imbi. <sup>21</sup> .i. imberthach <sup>22</sup> .i. in-  
 nammuimme

F. 112<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. dot emfet su <sup>2</sup> .i. oltaisón <sup>3</sup> .i. donesbe <sup>4</sup> addanigfea  
<sup>5</sup> .i. oldiasón <sup>6</sup> .i. ditid i. deus

usque eum: et magnitudine cedis hos  
 filis<sup>7</sup> seruato populo parabo glo  
 riam: etiam<sup>8</sup> hoc reliquis quoque commodis<sup>9</sup>  
 iungetur ut spatia uitæ eius in sé longuo fi  
 ne submoueam ut ezechia uitam  
 produxi .xu. annis né in meos  
 fideles senio<sup>10</sup> quoque aliquid (mali) licet... || tendam  
 Longitudine dierum usque meum os  
 dicit pro probabo rebus || ea quæ sub beato æ  
**P** Salmus cantici in die sabbati<sup>11</sup>.. *praedi*[cuntur]  
 zechia uictis assiriis gesta sunt et  
 pro tantarum rerum successu ex multorum  
 persona agentium gratias psalmus  
 ipse canitur.. || optimum inquit atque utile

**BO** num est confiteri domino.. proferre gratias  
 pro conlata uictoria<sup>12</sup> amplias gra  
 tias referre. || me.. oportune

ET psallere nomine tuo altissi  
 intulit altissime quando eum excelsum tes  
 tatur operis magnitudo:- Adnun  
 tiandum usque tuam.. primo uersicu  
 lo utrumque iungendum est<sup>1-2</sup> id bo  
 num ac necessarium est non solum<sup>2b</sup>  
 per diem sed etiam noctis tempore  
 tua in nos beneficia continuo sermo  
 ne decurrere.. misericordiam  
 uocauit ipsum opus difensioni  
 onis sibi *praestite*.. ueritatem uero mi  
 sericordiae ex more coniunxit ac  
 si diceret opus diuinæ bonita

F. 112<sup>a</sup>

<sup>7</sup> naimtidi    <sup>8</sup> cid    <sup>9</sup> .i. lacachcuimliucht olchenae    <sup>10</sup> .i.  
 cidhosentu    <sup>11</sup> .i. diasathairnn rogabad insalm so l' isdinchumsanad  
 tochidiu rogabad    <sup>12</sup> .i. asoertha dichumachtu assar

F. 112<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. istabarthe bonum est fricechtar indafersaso .i. ad nuntian  
 dam rl. 7 ueritatem rl.    <sup>2</sup> Aliter iungendum est .i. isinum  
 intliucht 7 chiall fl isindiasrubart ad adnuntiandam usque tuam  
 7 ani asrubart riã bonum est confiteri domino 7 isinum intliucht  
 fl isdias ueritatem rl. 7 psallere rl.---    <sup>2b</sup> ni ed amét

tis nihil in sé habet mendacii sed est  
 certum plenumque ueritate || m  
 ET ueritatem usque in cithara.. no  
 en organi musici multi  
 plicibus cordis<sup>3</sup> sonantis et snane  
 hoc enim petebat deuotio benefacta dei  
 late longeque uulgari cupientis  
 in quem sensum<sup>4</sup> iunxit et chitha  
 ram.. || soluit cúr in tale offi  
 Quia dilectasti usque exsultabo.. ab  
 cium gratulationis effusus sit  
 pro opere nuper inpleto<sup>5</sup> iucunditate  
 completus sum || haec pars orationis<sup>6</sup>  
 Quam magnificata sunt usque tuæ..  
 stuporis<sup>7</sup> augmento praelata est || et  
 Uir insipiens usque ea.. stultum enim  
 insipientem uocat qui ad profec  
 tum animæ uel ad agnitionem dei  
 nullis signis<sup>8</sup> nullis operibus<sup>9</sup> excitan  
 tur.. Aliter haec inquit opera tua quae mag  
 nam intellegentibus té<sup>10</sup> faciunt  
 admirationem non potest eorum  
 intellectus capere qui neglecta ra  
 tione in uitam pecorum tran  
 sierunt || sí uideantur prosperitatis ad  
 CUM exorti fuerint usque foenum..  
 flatu peccatores consurgere  
 uel uiuire á condicione<sup>1</sup> foeni pro pec  
 cato nihil deferent<sup>2</sup> || etsi uideantur  
 Et apparuerunt usque sæculi..  
 iniquitati seruientes multo esse ho  
 nore conspicui et temporali dig  
 nitate gaudere tamen eos dignus  
 meritis eorum<sup>3</sup> finis excipiet qui  
 ab hoc permittuntur per dei patientiam

F. 113<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> huanaibtetaið    <sup>4</sup> .i. domolad dé ón dā    <sup>5</sup> .i. digend nassar  
<sup>6</sup> .i. profundae .i. dutaidbsingnimaendé    <sup>7</sup> .i. nadtuctar gnimai  
 dæ són    <sup>8</sup> .i. cia dugnetar fertai fadaið    <sup>9</sup> cia gent degnimai  
 olchenae    <sup>10</sup> adá

F. 113a.

<sup>1</sup> huansmacht    <sup>2</sup> .i. nidithát .i. nídechraigetar    <sup>3</sup> .i. an dro-

in aliquem gradum honoris as  
 cendere ut de superiori loco<sup>4</sup> in mi  
 serias praecipitati multos ha  
 beant testes calamitatis inlatæ  
 Tu autem altissimus usque domine.. merito tu altus  
 es in æternum quando peccatorum mo  
 mentanea est<sup>5</sup> celsitudo quidem.. pecca  
 torum est temporalis prosperitas  
 et poena perpetua tu autem gloria lo  
 nge dissimilis cuius magnitudo et sub  
 limitas nullis eui finibus terminatur  
 Quoniam ecce usque peribunt.. in prump  
 tu namque sunt nostrorum docu  
 menta dictorum nam sustene  
 runt poenas omnes quos in nos  
 morum prauitas atque error ar  
 mauerat nihil eos nec numiro  
 sitas nec corporis uirtus adiu  
 uat ¶ loquitur populi prostratis<sup>6</sup> hos  
 ET dispergentur usque meum.. ex persona  
 tibus multos nominis mei terror  
 inuadet<sup>7-8</sup> tracta autem similitudo ab  
 animali quod cæteris feris praestat<sup>9</sup>  
 uiribus: cornu autem possuit pro uirtu  
 te.. tuo inquit adiutorio<sup>10</sup> factus  
 fortior omnes meos inimicos ad  
 teram<sup>11</sup> ¶ sona populi possuit se  
 ET senectus mea usque uberi.. ex per  
 nectam quomodo constituit diuina  
 scriptura iuuentutem populi illud  
 appellare tempus quo fuerunt  
 in ægipto quod<sup>1</sup> quaedam tunc uelut infantis in  
 itia in meditatione legis habuerunt..  
 senectam populi nocat illius eui ul  
 tumum tempus in quo uidentur in legis me  
 ditatione senuisse.. uult ergo ostendere  
 quod<sup>2</sup> sunt adiutoria dei laxsata quae etiam in

F. 113<sup>b</sup>.

[ck]gnimae<sup>4</sup> .i. asindónoir imbiat sòn<sup>5</sup> asinbrotae<sup>6</sup> .i.  
 assair<sup>7</sup> inré<sup>8</sup> .i. olinpopul<sup>9</sup> duróscai<sup>10</sup> ada  
<sup>11</sup> dufiurrsa

F. 113<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> ol    <sup>2</sup> ol

presenti tempore adhibita ita digni  
 tate populum custodierint || *lis meis*  
 ET respexit oculus meus inimicos meos.. testibus ocu  
 inimicorum meorum mors debet<sup>3</sup> in  
 pensa est ultionis || *diceret ita uera est gra*  
 ET insurgentes in me usque mea.. ac si  
 tulatio mea ut est de cede hostium meorum  
 certa cognitio<sup>4</sup> in cuius fidem<sup>5</sup> ut non externis  
 nuntiis sed propriis sensibus<sup>6</sup> ductus sum ut  
 morientium gemitus<sup>7</sup> audirem ocisorum  
 funera<sup>8</sup> contuerer<sup>9</sup>.. || *rum iustus ob rele*  
 Iustus usque florebit.. populus iudeo  
 gionem ut sit cunctis celsior recta pro  
 ceritate<sup>10</sup> || *populi praedicat per similitu*  
 Ut cedrus libani multiplicabitur.. fecunditatem  
 dinem eius arboris cuius ab radice den  
 sisima uirgultorum silua prorumpit..  
 Plan[ta]ti usque florebut.. plantatos eos  
 ait esse ita per dominum ad indicium certae  
 et immobilis habitationis || *sufficien*  
 Adhuc multiplicabuntur usque uberi.. securi hostibus  
 dae proli<sup>11</sup> deseruiant libertati non solum er  
 unt fecundi sed etiam deuteri<sup>12</sup> ut in senec  
 tam populi id est ultima dispensationum  
 tempora producantur.. || *bona prouenient*  
 ET bene patientes usque adnuntiant.. multa illis  
 multa eis tempora prosperitas conferetur..  
 Quoniam iustus dominus usque in eo.. et qui iustorum  
 fidele remuneratur obsequium et impiorum  
 miritissimum procurat exitium..  
 [xcii] **L**AUS cantici dauid in die ante sabbatum<sup>1</sup>..  
 quando inhabi[ta]ta est terra.. subauditur cap  
 tituitate laxata<sup>2,3</sup> reditum populi de [ba]bi

F. 113<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> .i. airille      <sup>4</sup> .i. am rōbu réil damsā earenae dir monamat  
<sup>5</sup> is ineretin      <sup>6</sup> .i. atchondarc féin      <sup>7</sup> .i. áneigma ón  
<sup>8</sup> .i. innammerbi .i. mortua corpora      <sup>9</sup> comfechiim      <sup>10</sup> huand-  
 airechas      <sup>11</sup> .i. combed clainde leu én      <sup>12</sup> grésaig .i. suthini

F. 113<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. dia oine didine      <sup>2</sup> .i. is andruthreb in popul tal tíre tair-  
 ngeri arrunctendged indoire      <sup>3</sup> tractad lesō anisiu foratitūl



lone *praedicens* solito narrationis scema  
 te carmen exorat quo diuina latius com  
 mendantur et explicantur auxilia || um quod  
**D**<sup>omi</sup>**N**<sup>us</sup> regnauit decorem.. cuius regn  
 erat in populo tuendo<sup>4</sup> uide  
 batur in [ba]bilonia captiuita  
 te cessare<sup>5</sup>.. sumpsit *ergo* imperium  
 cum subditos uindicauit || a rege for  
 INduit dominus usque uirtute.. inpleuit susceptam  
 tissimo similitudinem indutum adserens at  
 que praecinctum tam ergo robustus quam decorus  
 apparuit || uebitur.. tanti auctor operis non  
 Etenim parauit orbem terræ usque commo  
 mirum si babilonios quoque subigerit<sup>6</sup> || mina  
 Parata sedis tua usque tu es.. né cum eos do  
 tioni suæ uindicat subactis babiloniis ere  
 deretur tunc tantum adeptus imperium<sup>7</sup> || tiles ap  
 Eleuauerunt usque suam.. flumina hosti  
 pellat exercitus diuersarum sane genti  
 um quod tamquam in mare sic in imperium conflux  
 ere caldenm et iuncti babiloniis ut pute  
 uictoris in nostra captiuitate laxati sunt<sup>8</sup>  
 A uoce aquarum multarum.. hostium qui  
 et numero plures erant et uirtute superio  
 res<sup>9</sup> || nit adsumptam simi  
 Mirabilis in eliuatione maris.. custodi  
 litudinem<sup>10</sup> nam [ex] eo quod fluminum [flant] omnes cur  
 sús in mare euntes mare babilonios ap  
 pallat quorum potestati nationes innu  
 meratae seruiebant || multitudo multo  
 Mirabilis dominus.. quamuis sit hostium infinita  
 maior ac terribilior est super omnem admira  
 tionem deus noster quis nos praeter spem á tam  
 multis hostibus et tam fortibus liberauit.

<sup>4</sup> .i. inditin in popuil      <sup>5</sup> corosan      <sup>6</sup> fommanaigedar

<sup>7</sup> .i. combad and nogabad flaith són      <sup>8</sup> .i. roétrummaigset in-

babillondai són doiri forsna cenela echtranna robatar fuammám ar-  
 tuidecht leu dobrith macc nisrahel indoiri      <sup>9</sup> huaisliu

<sup>10</sup> troplesom beus anisiu

F. 113<sup>a</sup>.

Testimonia tua usque nimis.. propter dicatio  
nibus quibus haec euentura testatus es tam de  
nostra captiui[ta]te quam de liberatione  
fidem<sup>1</sup> profeta (1<sup>r</sup>-tia) rebus ipsis promeruit<sup>2</sup> || feta  
Domus tuæ decet usque dierum.. quoniam pro  
tiones profetarum rebus inpleta sunt do  
mum tuam sollempni ingique cultu et ligi  
timis ritibus ambiemus. .xciii. || tiatur

**P**salmus ipsi dauid quarta sabati<sup>3</sup>: denun  
hoc carmine captiuitas babilonia  
cum enumeratione malorum quae uictor cal  
deus<sup>4</sup> ingesit. aptatur etiam supplicatio po  
pulo né promisionum profetalium securi<sup>5</sup>  
neglegant sedulae deprecationis officium

**D**e<sup>u</sup> **S**ultionum usque egit.. sicut deus con  
sulationum dicitur quod in tribulati  
one positos consulatur et deus misericor  
diarum quod miserationis mouetur affec  
tu ita et deus ultionum uocatur eo quod ulcis  
catur eos qui iniuria premuntur aliena.. in  
hoc ergo loco oportune deum ultionum uo  
cauit.. quamuis enim essent pro peccatis in deum ad  
misis captiuitati traditi et ob hoc<sup>6</sup> aduer  
sa omnia sustinere tamen hi qui eos caperet  
ent nec iustas odiorum suorum ha  
bebant causas et crudilitate sua  
modum correctionis exceserant<sup>7-8</sup>..  
Exaltare usque terram.. defensione nos  
tri celsum te<sup>9</sup> omnes agnoscent. || ri  
Redde retributionem superbis.. pa  
mensura recipiant quae inprobe in nos  
sunt operati .. quandiu<sup>10</sup> captiuitas sit  
Usquequo peccatores usque gloriabuntur..

F. 113a.

<sup>1</sup> .i. incertimón      <sup>2</sup> .i. operibus inpletis .i. arbrithni indoiri  
7 artuasulgud esse      <sup>3</sup> .i. dia cétiine rojabad insalmso l<sup>r</sup>is din[gn̄]  
forchomnaccuir isindlaithiusin isimmaircide .i. duchésad christ  
<sup>4</sup> .i. nabecodon ón      <sup>5</sup> .i. huare dorairngerad doib tuidecht adoiri.  
arnafol'aigdis gudiñdæ diatabairt asindoirisin      <sup>6</sup> .i. arapecthaigi  
són      <sup>7</sup> .i. nurbuchosc coir dorratsat forru són      <sup>8</sup> asri[n]gabsat  
<sup>9</sup> .i. adúe      <sup>10</sup> .i. ciofut

nostra hostibus materia gaudiorum..

Pronuntiabunt et loquentur iniquitatem: dum

in tuam iniuriam <sup>11</sup> nos opinantur a té <sup>12</sup>

non posse difendi.. Loquentur omnes

usque iniquitatem.. explicuit quae esset spés

F. 114<sup>a</sup>.

operantium iniustitiam populi sci

licet humiliatio <sup>1</sup> atque uexatio: Populum

tuum humiliauerunt.. pronuntiat tuum <sup>2-3</sup> quia g

randis nis est in pronomibus <sup>4</sup> nos ergo non quamli

bet gentem <sup>5</sup> sed tibi dedicatum tuique iuris

populum adfixerunt tamquam in nos dis

titutos efferati sunt <sup>6</sup> ut nec ex tui nomis re

uerentia <sup>7</sup> cuius eramus possessio frenarentur <sup>8</sup>..

Uiduam et aduenam interfecerunt..

tamquam distitutos omni auxilio obpre

serunt nos nulla ultionis formidine

retardati

|| iudiciis non uocibus... INTEL

ET pupillos usque iacob.. factis non uerbis

legite nunc qui insipientes.. apostropha ad ip

sos qui desperabant populum uindicari.

quod [autem] ait intellegite insipientes in populo

sic uult accipi <sup>9</sup> intellegite in populo

id est [di]sinete eum á malis afficere disi

nite insipienter agere dum putatis

eum defensorem et uindicem non habere

Er stulti usque aurem non audiet <sup>10</sup>.. grauiter <sup>11</sup> ef

ferendum <sup>12</sup> et per hironiam legendum

audit <sup>13</sup> profecto et intuetur cuncta quae faci

tis dicitisque qui omnes sensibus istius

discretionis <sup>14</sup> et fecit pariter et ins

<sup>11</sup> .i. arathis fort su dummunetar som anis in <sup>12</sup> adæ

F. 114a.

<sup>1</sup> issi indfrescisiu inse <sup>2-3</sup> .i. apronomen asbertuum .i. asdudia

teit lesom anisin .i. asladia inpopul <sup>4</sup> .i. ocengracudón .i. com-

büt taræsi <sup>5</sup> .i. olchenae <sup>6</sup> .i. rofeuchraigset .i. rocessa ón

<sup>7</sup> .i. plebs dei asndanbertheni ón <sup>8</sup> huauc frinnai són

<sup>9</sup> .i. isamne ascoir alathar <sup>7</sup> estoasc achéille .i. intellegite .in

populo qui estis .i. áchaldeu .insapientes .i. nafrithorcaid donpul

ón <sup>10</sup> .i. hiróin ón <sup>11</sup> .i. indsobrug <sup>12</sup> is ais ndissi

<sup>13</sup> deus .i. raclunetar <sup>14</sup> .i. ata dechur nais ndissen for cech æ

truxit || reditionis suæ.. Qui corripit  
 Qui finxit oculum non considerat<sup>15</sup> scilicet.. uexationem he  
 gentes non arguet.. cum multas in ultionem nos  
 tri gentes adfixerit uos<sup>16</sup> non patietur  
 expertes esse uindictæ || bio<sup>17</sup> ipse super  
 Qui docet hominem scientiam. subaudi procul du  
 omnes homines sapit nec ignoratio  
 ne actionum nostrarum sed dispensa  
 tione<sup>18</sup> liberationem nostram moratur<sup>19</sup>..  
 Dominus scit usque sunt.. pro

F. 114<sup>b</sup>.

opere sci  
 entiam possuit tale est illud nouit<sup>4</sup> dominus qui  
 sunt eius id est utilitati suorum maiore studio<sup>2</sup>  
 procurat<sup>3</sup> || quam quæ sunt neque indiscusa<sup>4</sup> ignotaque  
 Beatus usque domine.. quoniam tam ea quæ dicuntur a uobis  
 erunt per scientiam iudicis neque impunita  
 per iustitiam<sup>5</sup> miserabiles iure uos qui ista (i. mandata dei)  
 negligitis beati uero illi qui ad eruditionem<sup>6</sup> rerum  
 utilium tuo domine magisterio prouehuntur.. ut  
 instructi<sup>7</sup> admonitionibus legis non correptionibus  
 castigati uitent magis mala<sup>8</sup> quam deserant<sup>9</sup> id  
 est quos doctrina a uitis seperauerit non poena cor  
 rexerit || defensione<sup>10</sup> securus<sup>11</sup> sed etiam ea quæ pec  
 Et e lege tua usque malis.. non solum erit sub tua  
 catores comprehenderunt aduersa uitabit ut  
 nihil eum sentire patiaris aduersi<sup>12</sup> || illi  
 Donec fodeatur usque non direlinquet.. numquam erit

·i· quando dicit qui plantauit rl. et qui finxit rl. <sup>15</sup> inninad  
 nimcai ate inmaaccai <sup>16</sup> ·i· achalden <sup>17</sup> issed bis is ind-  
 foeitsecht huatha ipse orici sapit <sup>18</sup> ·i· recaissen 7 aimmet  
<sup>19</sup> niasstai

F. 114<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> ·i· isinunn chiall fil isindi as(s)cit 7 as nouit isindib desm-  
 rechtaibso ·i· procurat issi inne fil hi cechtar de <sup>2</sup> as mou cechfortacht  
<sup>3</sup> fuciallathar <sup>4</sup> nephailsi <sup>5</sup> ·i· airbid firien pian  
<sup>6</sup> dundforcitul <sup>7</sup> ·i· ithe ata find badaig indichomallaite timnae  
 ndae triaforcital doib · 7 ni arpianaib duthabairt forru-  
<sup>8</sup> coimmigabat ·i· andenum etir on <sup>9</sup> ·i· iarnandenum etar-  
 burt <sup>10</sup> adæ <sup>11</sup> ·i· inpopul forcechnaesiu <sup>12</sup> ·i· airnider-

I. Testo e chiose, f. 114<sup>c</sup>: Salmo xciii.

uili possessio sua<sup>13</sup> || meritorum nostrorum  
 Quo ad usque iustitiam usque ad iudicium.. tandiu<sup>14</sup>  
 qualitas latebit donec iustitia uindicis exa  
 men discussionemque<sup>15</sup> in lucem secuta causarum  
 partim<sup>16</sup> momenta<sup>17</sup> protulerit. || iustitiam.. ne  
 Et qui tenet eam omnes qui recto sunt diabsalma id [est]  
 mo igitur adpropincare iustitiæ tamquam remu  
 nerandus audebit nisi recto corde id [est] ue  
 ra praeditus relegione || nia pro gratiarum  
 Quis consurget usque malignantes.. bene haec om  
 actione ex populi persona dicuntur quis inquit  
 contra crudiles aduersarios in meum accin  
 getur auxilium || contra inimicos meos iuncto  
 Aut quis stabit usque iniquitatem.. quis  
 mecum latere et mocrone pugnabit ut  
 rumque secundum defectum<sup>18</sup> personæ repug  
 natricis<sup>19</sup> legendum unde bene intulit solum deum  
 adfuisse<sup>20</sup> || num semper auxilium adfuisset  
 Nisi dominus adiuuat me usque mea.. nisi mihi diui  
 transissem in lacum uel in numerum mor  
 tuorum... Si dicebam mostus [sic] est pes meus  
 id est si impulsus malorum pondere salu  
 tis dubius nutare coepissem missericordia  
 domini sustentabar || lationum tnarum modum  
 Misericordia tua domine usque meo.. numquam consu  
 angorum uincit inormitas<sup>1</sup> || hironiam id [est] numquam  
 EXorationes tuæ usque sedis iniquitatis.. per  
 adheret<sup>2</sup> potestas tibi disimulans<sup>3</sup> æquita  
 tem || fingis impedimenta nostro itinere  
 Qui fingis usque in praecepto.. laborem in praecepto deus  
 comparando<sup>4</sup> Aliter o tú caldee<sup>5</sup> laborem [praecepto] dei in  
 pedimentumque comparas nósque inique reti  
 nendo eius moraris<sup>6</sup> imperium qui nos in solum

F. 114<sup>c</sup>.

géné [ni] duulc<sup>13</sup> .i. apopul nóib són<sup>14</sup> inderet sa  
<sup>15</sup> .i. aneclainón<sup>16</sup> .i. connafacaib cechrainm áhuair cen mes  
<sup>17</sup> etir bec 7 mór<sup>18</sup> .i. nadfil nech congue fris ón acht dia...  
<sup>19</sup> frithchadaigthe<sup>20</sup> .i. diafortacht

114. v., marg. sup.: omnium

F. 114<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> indermaire<sup>2</sup> .i. niatoifea<sup>3</sup> disamlad .i. ochelad ón  
<sup>4</sup> laseconfoirsiu<sup>5</sup> achaldaidi<sup>6</sup> adsudisiu achaldaidi

*proprium redire decreuit..* || *tinent uel capta*  
*Captabant in animam iusti: captiuam re*  
*bunt<sup>7</sup> ut perimant<sup>8</sup> nihil [mali] de sé meritos<sup>9</sup>* || *cul*  
*Er sanguinem usque condemnabunt.. qui nulla*  
*pa iram in sé hostis accenderit..* || *probi<sup>10</sup> re*  
*Er factus est dominus mihi in refugium.. non mouebunt in*  
*tinendo mé<sup>11</sup> uirtute domini liberandum* || *quit*  
*Er deus meus in adiutorium spei meæ.. quamuis in*  
*insidiantur reuersioni meæ meque retinere*  
*molliantur tua tamen uirtute liberabor et*  
*tuo adiutorio ad optatę perducar fidei ef*  
*fectum* || *cipient adfectionum uicissitudi*  
*Er redet illis usque deus noster.. digna factis ex*  
*ne ferendi<sup>12</sup>* || *ea quæ populo de babilone ex*  
 [xciii] **L**AUS cantici ipsi dauid.. *praedicuntur hoc carmine*  
*nt.. contextumque<sup>13</sup> totius psalmi diuidit in duas*  
*partes.. primis partibus omnes ad gratia*  
*rum actiones uocat.. sequentibus exemplo rerum*  
*praeteritarum utilitatem exortationis inducit*  
**U**Enite exultemus domino.. *soluta captiui*  
*tate noti sui compotes facti erexerant*  
*ora<sup>14</sup> in lætitiã et uocem proferunt gau*  
*diorum motuo sé adhortantes<sup>15</sup>* || *dixit*  
*Iubulemus deo salutari nostro.. bene pro laudemus*  
*iubulemus quod in testimonium uictoriæ*  
*solet fieri uel cesis hostibus uel in fugam*  
*coactis* || *quam regem inquit cum tri*  
*Praeoccupemus usque iubulemus.. et tam*  
*umpho cesis hostibus ciuitatem intra*  
*turum* || *lantes laudes ei debitas persone*  
*praecidamus atque ante ipsum ambu*  
*mus..* || *suæ testimonio magnus dominus*  
*Quod dominus est magnus usque deos.. uictoriæ*  
*conprobat<sup>ur</sup> et praestare his diis quorum*  
*cultores adfixit* || *ator dominus om*  
*Quia non repellet usque terræ.. cunctorum cre*

F. 114<sup>i</sup>.

---

<sup>7</sup> .i. no issi chiallso fil and    <sup>8</sup> co etirdibet    <sup>9</sup> .i. ní dirillset  
*trian drochgnimu ní duile friu..*    <sup>10</sup> .i. indampromthai .i. caldai  
<sup>11</sup> lase arándamfuirset    <sup>12</sup> ambat bethi    <sup>13</sup> .i. ícobgi.  
<sup>14</sup> innaguúsi    <sup>15</sup> molaid dia ol cach diib fri alaile

nibus diis consequenter antistat<sup>1</sup>...  
 Er altitudinis montium usque illud.. com  
 mendat opera dei atque ornat domi  
 nationem eius ipsa dominationis pro  
 lixitas ac uenustas || nite usque ante  
 Et aridam manus eius fundauerunt.. UE  
 eum.. supra tamquam á praelio reuertentis  
 praecoccupendam in confesione faciem dix  
 erat híc iam tamquam in solio<sup>2</sup> residen  
 tem praecipit adorari<sup>2b</sup> || non solum inquit  
 ET floremus<sup>3</sup> coram deo qui finxit nos..  
 in terram prostrato corpore su  
 plicemus sed adhibeamus quoque ut rei<sup>4</sup> in  
 [ab]solutionem<sup>5</sup> peccatorum suffragia  
 lacrimarum || seueritatis<sup>6</sup> ac leni  
 Quia ipse est dominus noster<sup>6</sup>.. qui nos alternatione<sup>7</sup>  
 tatis<sup>9</sup> emendat<sup>10</sup> auctoritate<sup>11</sup> domini  
 et potestate<sup>12</sup> creatoris || oris quod  
 Er nos populus usque eius<sup>13</sup>.. qui in morem pec  
 pastorali disciplina<sup>14</sup> regitur uari  
 is ab eo dispensationibus erudimur  
 Hodie sí nocem eius usque uestra.. quia e  
 um ad indignationem<sup>15</sup> mouistis pec  
 cantes || liberationis tempore tam  
 IN die temptationis uestræ in disertum..  
 quam nouis au[di]toribus<sup>16</sup> praeceptorum  
 commendat obseruantiam spiritus  
 sanctus.. sí uultis efficaces esse lacrimas  
 quas fudistis procidentes<sup>1</sup> ante dominum prae  
 cepta seruate praecipientis.. aliter<sup>2</sup> hinc

F. 115<sup>a</sup>.

## F. 114d.

<sup>1</sup> duróscái    <sup>2</sup> hirtg súidíu    <sup>2<sup>b</sup></sup> dia    <sup>3</sup> ·i· nullai gem  
<sup>4</sup> ·i· am̄ bémis bíbdaíd    <sup>5</sup> ·i· ísinglanad    <sup>6</sup> dede file  
 lesom oinchoimdenacht    <sup>7</sup> ·i· huacailigud    <sup>8</sup> ·i· ocuindriug  
<sup>7</sup> octabairt diglae    <sup>9</sup> ·i· occodatadud    <sup>7</sup> trocairi    <sup>10</sup> atanneirrig  
<sup>11</sup> ·i· intandomber digail ón    <sup>12</sup> ·i· in[tan]dungni cotadud    <sup>7</sup>  
<sup>7</sup> trocairi    <sup>13</sup> issi inso briathar in popuil    <sup>14</sup> ·i· aforcítal ade dá  
<sup>15</sup> dulondas    <sup>16</sup> iartuidecht asindoiri són

## F. 115a.

<sup>1</sup> annuslehtaid    <sup>2</sup> IS ed anduchur fil is ind aliterso ·i· labraid

iam ueluti quaedam residentis imago in solio<sup>2b</sup>  
 regis procidentisque<sup>3</sup> populi in faciem et  
 confessione a[c] lacrimis peccata purgan  
 tis sermo depingitur<sup>4</sup> atque ex persona spiritus  
 sancti uerbis eos profeta exortatoriis<sup>5</sup> indu  
 citur conuenire<sup>6</sup>. id autem<sup>7</sup> sub optimo et mira  
 bili scimate adornatur.. ut post expediti  
 ones<sup>8</sup> in hostes habetas successuque uic  
 toriæ triumphali pompa deus in  
 ciuitatem ingresus atque pro<sup>9</sup> tribuna  
 li resedens cunctis pro subiectionis con  
 fessione in terram conruentibus<sup>10</sup> tali ora  
 tione utatur quæ exortationis plena et  
 cautionem<sup>11</sup> ab infidilitate sub exemp  
 lo<sup>12</sup> imperet et uideatur de præter[it]is uineam  
 polliceri || curate... Ubi temptane  
 Hodie quæ audieritis sollicite implere  
 runt usque uestri.. hoc est spiritum sanctum cuius sig  
 na blasphemabant || odio habui et a  
 Probauerunt me usque annis.. ob hoc itaque  
 uersatus sum<sup>13</sup> omnem illam genera  
 tionem quia mihi in eis morum prauitas dis  
 plicebat. Aliter<sup>14</sup> nihil patribus uestris  
 ad deponendam<sup>15</sup> infidilitatem profuit  
 quod multo tempore id est xl annis pec  
 catores obpremere<sup>16</sup> uirtutum mearum  
 testes fuerunt<sup>17</sup> || probaui operibus quod in sus  
 Er dixi semper errant usque uias meas..  
 cepto semel errore perdurent || sum  
 Er iuravi usque meam. id est tam iusta

inspiurt noib inso trig[i]un dā apsainn sechisi. 1<sup>a</sup> labraid inspiurt  
 noib trigium dā inso .i. ap'sainn rīg innarigsuidiu ocacaldaim  
 amuntairac-- 2<sup>b</sup> innarigsuidiu 3 sléchtas 4 .i. huatha  
 tosuchintsailm 5 nertaidib 6 .i. adgladar 7 .i. ep't  
 ap'sain rīg hodie sí uocem rl. 8 iarsnaib slogadaib 9 .i. fiad  
 10 ásléchtæ 11 cil infatigus 12 .i. am rombatar riam in  
 infidilitate 13 roadbartuigsuir 14 digal formaccu israhel huili  
 immalle isfilisincétnæ chetbuid is im adfet huatha aliter sí is  
 forcech lin ahuaír immeroimded doberthe digal 15 bed diuscartai  
 16 forndinginnse 17 oldia



indignatione permotus ut iure iuran  
do<sup>16</sup> firmarem ne quis de generatione  
illa terram repromissionis intraret.  
requiem autem dicit terram in qua illis praestan  
da erat requies post laborem aegyptiae  
seruitutis

F. 115<sup>b</sup>.

|| tatem canticum ipsi dauid: hoc

Quando domus aedificabatur post captiui  
Quoque carmen pro gratiarum actione ob re  
ditum de babilone cantatur :-

**CAN**tate domino usque nouum.. noua  
dei opera et praeter spem nostram<sup>1</sup>  
gesta nouis laudibus<sup>2</sup> id est quae nihil  
commune<sup>3</sup> cum prisca consuetudi

ne resonent sed quae rebus mirabiliter gestis  
conuenient inusitata<sup>4</sup> carmina deferant

**CAN**tate domino omnis terra quae restituta est || que

**CAN**tate benedicite nomen eius.. digna nomini honori

eius uerba concinnite || de die in diem<sup>7</sup> salu

Bene nuntiate<sup>5</sup> usque eius: euangezate<sup>6</sup>

tem eius quam praestitit a babiloniis<sup>8</sup> iniuriam

uendicate<sup>9</sup> || nibus uestris in externas

Annuntiate inter gentes gloriam eius.. non contenti<sup>10</sup> fi

quoque gentes factorum eius gloriam propa

gate modo latis praeconis || uendicando<sup>12-13</sup>

**IN** omnibus usque ualde.. adserendo<sup>11</sup> et

<sup>16</sup> huafir lugu

F. 115<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. ní torménmarni arambetis ingnimaisin <sup>2</sup> noslechrigetar

am innaceul nephgnatha innagnimu gnethi trisnammoltu nui--

<sup>3</sup> .i. nídat chummai frisnammoltu dográs <sup>4</sup> .i. huræ atan

gnímai nui nadrognatha riam rognítha and moltai nui ingainti nad-

rocheta riam dogabail doib dá <sup>5</sup> debe tintuda inso lesom

<sup>6</sup> iscanoin dı inso secundum alios usque eius <sup>7</sup> .i. úainsir

innainsir asaigul hisaigul <sup>8</sup> .i. indigal doratsat babilondai furib

trifarpecthu fridia <sup>9</sup> .i. techtidsi .i. líth híforaithmiut lib ar-

nacha airillid aithirriuth <sup>10</sup> .i. anambaidbuidig .i. ní lour lib

aais hífarcrichail fadisin <sup>11</sup> .i. lase nosílaigid nochis asnídíd

aadamrae <sup>12</sup> .i. lasse notechtaid <sup>13</sup> l' uindicando .i. lase

possessionem suam<sup>14</sup> || eorum seueris  
 Terribilis est super omnes deos.. cultores  
 me puniendo<sup>15</sup> || ter deus noster singulari uir  
 Quoniam deus magnus dominus usque demonia.. consequen  
 tute praeminet<sup>16</sup> utpote exstantium  
 creator et eorum quae condita sunt magni  
 ficus dominator. suorumque benignus ul  
 tor quae uis<sup>17</sup> non potest esse demonibus || ti creatio  
 At uero dominus caelos fecit.. praestantioris elimen  
 ne et eminens<sup>18</sup> conditor et reliquiorum  
 uisibilium quae minora putantur auctor  
 ostenditur || terræ per ambitum honoris  
 Er confesio et species in conspectu eius.. ut reges  
 sui habent qui<sup>19</sup> eos instructi armis ac  
 cinctique praecedant ita et hic habet et prae  
 cursores qui gratiarum actionem  
 scilicet uel decorem testantur opera eius<sup>1</sup>: quoniam  
 suscipi eum iugiter conuenit iugiterque  
 laudari suscipi quasi creatorem lau  
 dari quasi beneficum || instructu cultu  
 Sanctimonia usque eius.. repleta est domus eius  
 que ceremoniarum et magnifica oper  
 um signorumque nouitate || actione  
 Adferre domino gloriam nomini eius.. quoniam gratiarum  
 et decore et admiratione dignus  
 est ac templum suum inplet sanctificatio  
 ne atque miraculis omne genus ho  
 minum in eius migret obsequium || uocis  
 Tollite hostias usque materia.. non solum  
 officio sed snis eum ritibus honora'e<sup>2</sup>  
 Er adorate dominum in atrio sancto eius.. conpel  
 lente relegione quamuis longe  
 possitis regionibus ad templum eius cur  
 rite ut reddere honorem deo ca  
 pitis inclinatione<sup>3</sup> ualeatis || om  
 Commoneatur usque terra.. merito

F. 115<sup>c</sup>.

dofich dia fornancrudesi forcách<sup>14</sup> .i. athalmáin ón<sup>15</sup> .i.  
 lasse pianas .i. deus<sup>16</sup> duroscai<sup>17</sup> ised ón nert<sup>18</sup> durósca  
<sup>19</sup> .i. innahí

F. 115<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ithé insé indremersidi<sup>2</sup> .i. comallaid atinnae 7 gnímu  
<sup>3</sup> .i. duslechtun do

nibus adorandus inducitur cuius nu  
tu tremifacta <sup>4</sup> terra concutitur || do  
Annuntiate attritione gentium  
minatum.. quia uictor omnibus regnat  
a seculo || de fundatus est ut mouere  
Erenim firmavit usque commonebitur.. tam <sup>5</sup> soli  
neque a se neque ab alio ualeat sine auc  
toris imperio || huic factori omnium  
Quoniam iudicabit populos usque ira sua..  
conuenit inter opera sua cum iustitia  
exercere iudicium sed quae fecit obtime  
et firmiter fecit.. sic enim cum indicat e  
quissime indicat.. iusta ergo hostium  
attritio est et benigna nostra liberatio inde  
et omnibus intimanda <sup>6</sup> || ferendas  
Lætentur cæli usque terra.. omnes ad re  
gratias fiant lætitiæ nostræ participes..  
Commoueatur mare usque [eius].. singula  
elimenta sermone conpellat <sup>1</sup> ut omnia  
ad laudes deo canendas conuocare ui  
deatur in honorem itaque dei omnia quam <sup>2</sup>  
lætitia quam timore complec[t]antur || iuno  
Gaudebunt campi usque sunt.. quoniam  
tescente hoc nuntio <sup>3</sup> omnes commo  
nis gaudiis sensus adtinguat..  
Tunc exultabunt usque siluarum.. lætitia obtinebit omnia  
quoniam uenit index qui ea adtinguat quæ  
nunc indiscreta aguntur adstante  
tribunalibus suis æquitate iudicabit  
Ante faciem domini usque in ueritate  
sua.. iudiciorum eius fidem <sup>4</sup> non gra  
tia <sup>5</sup> non pecunia <sup>6</sup> corrumpet non ge  
neris diuersitas <sup>7</sup> non distinctio  
ordinis <sup>8</sup> inmotant.. .xcvi. || est..  
**I**psi dauid cum terra eius restituta  
hoc quoque carmen ΕΠΙΤΙΧΕΥ [-ΧΙϞΥ] est <sup>9</sup>.. canta

F. 115<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> crithnaigthe    <sup>5</sup> indæ'r    <sup>6</sup> .i. is oissi menmain

F. 115d.

<sup>1</sup> adgladathar    <sup>2</sup> emid    <sup>3</sup> huandais n̄dis astoidi    <sup>4</sup> afir

<sup>5</sup> .i. caratrad sechibfrenno    <sup>6</sup> interochraic    <sup>7</sup> .i. cednessa

cenél neich alailiu    <sup>8</sup> .i. cid huaistiu grád neich alailiu 7 cid

airechdu 7 cid soiriu á cenél    <sup>9</sup> .i. commixtum interpretatur .i.

tur enim híc triumphus de babiloni  
 fs et pro reditu populi gratiarum  
 actio imperatur solito sane sce  
 mate regnantis dei pompa di  
 scribitur || actis caldeís in eos ip

**D**omiNus regnavit usque terra.. sub  
 sos suscipit imperium *id est*

dominationem suam etiam in ex  
 ternas gentes<sup>10</sup> propagavit<sup>11</sup> trac  
 ta similitudo a regibus terrenis<sup>12</sup>  
 Latentur insolæ multæ.. commo  
 nis pro rebus gestis omnibus debet  
 esse lætitia quando omnium deus cunc  
 tos superavit inimicos || do

Nubes et caligo usque eius.. similitu  
 per omnia quasi terreno rege pe  
 teretur<sup>13</sup> stipant ergo hunc victo  
 rem quales armigeri<sup>14</sup> nubes et  
 caligo ut occurrentibus hostibus

facultatem videndi<sup>1</sup> sui re  
 gis eripiant ita inquit illum cir  
 cumdant<sup>2</sup> ut nec adiri posset ab  
 aduersariis<sup>3</sup> nec uideri.. hoc totum  
 ut seueritatem dei in hostibus di  
 scriberet || inquit uirtibus [l. -tuti-] *id est* ius

Iustitia et iudicium usque eius.. hís  
 titia et iudicio regnum dei sti  
 patur<sup>4</sup> et comitur [l. -mitat-]. post iustitiam iudi  
 cantis poenarum species et ulti  
 onis ministeria consequenter enu  
 merat ac decenter || nunc<sup>5</sup> inuisibi  
 Fulgora dederunt nocem.. omnes

F. 116<sup>a</sup>

*cummascdæ adfét insalmso dibuaid innambabelóndæ 7 dithaichur  
 inpopuil Aliter carmen laudabile interpretatur* <sup>10</sup> forcaldeu  
 sôn <sup>11</sup> forrás <sup>12</sup> ar intí forsmáid gillaid side iarum durig  
<sup>13</sup> .i. am adcosantæ <sup>14</sup> .i. armgnethidi · bite ocditin ríq tal-  
 mandai

F. 116a.

<sup>1</sup> .i. connabí asse a aicsin leu <sup>2</sup> intinchellat <sup>3</sup> hua demnaib rl.  
<sup>4</sup> dlutair <sup>5</sup> cach lacéin

lem deum credere facit nunc<sup>6</sup> per ca  
 liginem nunc equissime vindican  
 tem per familiarem trono eius ius  
 titiam nunc iniquitatis ultorem ig  
 ne praeuio nunc peccatoribus terri  
 bilem splendorem fulgorum et  
 curruscationum micatu quae omnia  
 non minus deo digna sunt quam apta ne  
 gotio || usque dei.. terroris magni  
 Audit et commota est terra sicut cera  
 tudinem etiam illa senserunt quae  
 erant sui natura durissima<sup>7</sup> || si rem  
 A facie domini mota est terra.. non mirum  
 iuris sui id est dominicus terram  
 tremere fecit aduentus || sus  
 Et adnuntiauerunt [usque] eius.. insistit  
 cepte similitudini<sup>8</sup> et dicit ita uic  
 tori deo adclamasse caelos ut  
 mos est triumphantibus regibus po  
 pulos cum festa<sup>9</sup> felicibus inprecantur..  
 caelis hoc monus adsignat ut situ  
 sublimioribus<sup>10</sup> per hoc<sup>11</sup> clarius ubi  
 que resonantibus.. Aliter iustitiae quip  
 pe laus est deiecere elatos<sup>12</sup> et recre  
 are contritos quae in babilonis euersio  
 ne completa est et nostra liberatione..  
 Et uiderunt usque eius.. has illo partes exaenquen  
 te iustitiae nemo fuit qui non tanti oper  
 is<sup>1</sup> spectator adsisteret.. satis enim mi  
 rabile ac speculandum fuit omnibus  
 potuisse populum iudeorum de ba  
 bilonia captiuitate liberari || libus..  
 Confundantur qui adorant usque sculpti  
 hoc ex more facit ut aduersariis inpre  
 cetur proprium namque est ut hi qui triumph

F. 116<sup>b</sup>.

<sup>6</sup> incéin naili    <sup>7</sup> sechis sonairtimem    <sup>8</sup> .i. tropsón    <sup>9</sup> .i.  
 soinnecha ón .i. regis    <sup>10</sup> am is donaibhi ata huaisliu ón .i.  
 caelis    <sup>11</sup> .i. huare iúhcé atú huáislem ánd    <sup>12</sup> inna hualchu

F. 116b.

<sup>1</sup> .i. arsoirthani

antibus adpludant regibus in hostes  
 quoque<sup>2</sup> nictos obpropria et maladieta iacu  
 lantur || nufacta crediderunt... Qui  
 Confundantur omnes qui quidem idula ma  
 gloriantur usque eius.. etiam [hoc] praecedentibus dic  
 tis conuenienter adiungitur nam cum subiu  
 gatis<sup>3</sup> hostibus fuerit rex ciuitatem uic  
 tor ingresus tunc familiaribus et domes  
 tics imperii adorandi<sup>4</sup> iux[ta] ordinem<sup>5</sup>  
 dignitatum aditus locusque permittitur  
 unde et hic angelis ut adorent dominum  
 profetali sermone praecipitur || soluti sunt  
 Audiuit usque terram.. quibus iudiciis et ab  
 captiui et dominatores extincti || be  
 Nimis usque malum.. obligati saltim  
 neficiis o uos religiose confessionis  
 uiri in posterum peccata uitate<sup>6</sup>.. || fruc  
 Rædemit dominus usque eos.. non est quippe in  
 tuosa deuotio rennuntiasse cœminibus  
 Lux orta est usque lætitia.. ad testimonium  
 exortationis confirmationem a praesenti  
 traxit exemplo ac si diceret non pigeat  
 odisse malum quando non esse<sup>7</sup> inremunera  
 tam<sup>8-9</sup> huiusmodi obseruantiam custodi  
 te sanctorum animæ testantur denique  
 lux lætitiæ orta est tenebris captiuitatis  
 obpresis || magnificatiam eius sic sanctificatio  
 Lætamini iusti in domino usque eius.. quomodo dicimus  
 nem eius id est ipsum continua gratiis<sup>1</sup> agendis  
 celebrate memoria. .xcvii.. || solu  
**P**salmus dauid.. argumentam psalmi  
 ta captiuitate est<sup>2</sup>.. iungitur exortatio  
 deuotæ et utilis in domino obseruanti  
 æ.. solito sane scemate perpetratæ<sup>3</sup> de

F. 116<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> cid      <sup>5</sup> .i. fuamám ón      <sup>4</sup> adartha      <sup>5</sup> .i. iarngnad  
 chúich dutiagar leu dufailti fris n'rigín buadach      <sup>6</sup> ingabaid  
<sup>7</sup> .i. ninant      <sup>8</sup> neph[at]denaigthe .acht is itdanaigthe  
<sup>9</sup> .i. air soilsigthir anaim indfiriéin tridegnimu

F. 116<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> huanaib rathib      <sup>2</sup> .i. dithuasulgud inpopuil asindoiri rogabad  
 insalmso      <sup>3</sup> forbaidi

babiloniis uictoriae pompa describitur

**CAN**tate domino usque dominus.. magnifico li  
beratori inusitata<sup>4</sup> laudatio de  
feratur et grata || rat propria uirtu  
Saluabit sibi usque eius.. opus in quod intende  
te perficit externum auxilium non requirens

Er brachium usque eius.. sicut ipse (sanctus est) sic omnia  
[sancta  
[quae contu  
eius sint || quam praestitit tam certa [sunt] et clara

Notum fecit dominus usque suum.. salutem  
lit ut beneficia eius nullus ignoret || quod  
Ante conspectum usque suam.. uult dicere hoc  
liberati sunt de captiuitate.. ita praeter spem  
accederit ut prae nouitate ipsa et magni  
tudine rei nullus quierit<sup>5</sup> id ignorare  
Memor fuit misericordiae suae iacob..  
ac si diceret memor fuit misericordiae..  
sed illius quam fides stipat et ueritas non quo  
in eum obliuio aliquando cadat sed quod iugis  
memoria perseueret id est quod pollicitus est in  
plere curauit || enumerat beneficia dei

Er ueritas suae domus usque terra.. quia  
omnes ad gratiarum actionem conuocat..  
**CAN**tate et [p]sallite.. prumtuosos ac deuo  
uotos in laudes dei ipsa gestus<sup>6</sup> oris ues  
tri testantur officia || neris<sup>7</sup> organa id  
Psallite domino usque corneae.. huius quoque ge  
est aerea corneaque<sup>8</sup> sonis citharae iun  
guntur et cantibus || gem diuersis sonis  
Iubilare usque domino.. his inquit ante dominum re  
praeconia eius laudesque sonate || per  
Moveatur mare usque eius.. totum  
infrasin. inponamus trium  
phi uniuersi in pompas<sup>1</sup> || can  
Orbis usque simul.. quia moris est  
tantibus chorosque<sup>2</sup> ducentibus percus

F. 116<sup>2</sup>.

<sup>4</sup> araingainnti    <sup>5</sup> conicoimnacuir    <sup>6</sup> innagnimu    <sup>7</sup> .i. ciuilsón

<sup>8</sup> .i. orgain humaidi fochosmailius na darcae

F. 116d.

<sup>1</sup> .i. innuallc: ón    <sup>2</sup> classe

is inter sé manibus etiam sonos redde  
 re secutus consuetudinem dicit quoniam  
 omnia commonem laetitiam gestu  
 quodam ac tripudio publicabant...  
 Montes usque ad terram.. uenire deus  
 ad ulciscendum dicitur more terren  
 orum regum qui ea quae [per] absenti  
 am eorum gesta sunt correcturi moue  
 re in hostes arma et castra dicuntur  
 cum in domino ultionis tantum effectus prae  
 sentiam indicet <sup>3</sup> iudicantis || ran  
 Iudicabit usque in equitate.. remune  
 dis ergo bonis et perimendis <sup>4</sup> malis cu  
 ram sibi iustitiae testatur. .xcviij..

**P**salmus dauid.. huius quoque carminis  
 simile superiori argumentum  
 est.. reditus scilicet populi de ba  
 bilone et eadem ad gratias refe  
 rendas oratio superiorum tem  
 porum ac sanctorum commemoran  
 da <sup>5</sup> deuotione testatur <sup>6</sup>.. || minationem

**D**omiNuS regnauit usque populi.. insturauit do  
 suam restituit nobis extinc  
 tis babiloniis.. Aliter quoniam subie  
 cit sibi hostes nosque de eorum po  
 testate eruit omnes qui nobis inui  
 debant ac prosperitate nostra offende  
 bantur grauitur tormentis inuidie  
 proprie consumuntur || rex qui imperium tibi  
 Quis sedes super usque terra.. tu inquit  
 uictis hostibus adquisisti. cui <sup>7</sup> sub  
 iecta hieraphin sedis indicant  
 dignitatem: magnitudine et  
 dignitate operum tuorum toti  
 us terrae fac spatia commoueri  
 Dominus in sion usque populus.. non so  
 lum in sion id est ad nos qui sumus eius cul

F. 117<sup>a</sup>

<sup>3</sup> .i. indigal dom beir som is ed in chosaig afrec n darcus <sup>4</sup> .i.  
 airtbidib <sup>5</sup> atacomforaitmiti .i. ingnima dorigni dia erriusom  
 inægipt. :: is dithrub <sup>6</sup> .i. reditus et oratio. ille forid gellat  
<sup>7</sup> daitsiu



tores *sed* etiam ad omnes homines bene  
 ficiorum sublimitas et mag  
 nitudo peruenit || iniquita[ti]s et ab  
 Confiteantur usque sanctum est.. dum incapax <sup>1</sup>  
 omni malitia conprobatur alienus...  
 Et honor regis usque dilegit *id est* ni  
 hil operatur quod non prius adpendat lib  
 ra iudicii hoc illi familiare est hoc pla  
 citum ne quid inexamatum <sup>2</sup> re  
 linquat <sup>3</sup>: tu fecisti æquitate <sup>4</sup> pro <sup>5</sup> sta  
 bilisti atque fundasti || sima uindi  
 Iustitia et iudicium usque fecisti.. iniustis  
 casti hostibus interemptis || ter totum et  
 Exaltate dominum usque sanctum est.. consequen  
 proprie ut ei nunc scabellum abtaret  
 cui supra tribunal adscripse  
 rat <sup>6</sup> pro similitudine <sup>7</sup> habitus cor  
 porei iubet adornari scabellum  
 ut residentis maior reuerentia  
 suplicibus inponatur || lo qui fruc  
 Moyses usque nomen eius.. horum exemp  
 tus obseruantiam sequeretur ob  
 soluit || tutis studio quoties oras  
 INuocabant dominum usque eos.. pro uir  
 sent merebantur ea quae postulauerunt  
 inpetrare || scilicet et arón hunc  
 IN columna usque eos.. ad moysen  
 honorem illis custodia contulit man  
 datorum ut digni haberentur diui  
 no conloquio || domine paratum illis  
 CUSTodebant usque eos.. tú inquit F. 117<sup>b</sup>.  
 praeuisti semper auditum cum tibi <sup>1</sup> humiliter  
 suplicarent || todia hoc adsecuti sunt ut  
 Deus tu propitius usque illis.. praecepti tui cus  
 semper placitum <sup>2</sup> et numquam offensum <sup>3</sup> me  
 rerentur || chus. et ulciscens omnes iniu  
 Et uindicasti in omnia studia eorum.. simma

F. 117<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *nephgabaltaid*    <sup>2</sup> *nephmesse*    <sup>3</sup> *coni*    <sup>4</sup> *canoin inso*

<sup>5</sup> *tará'si*    <sup>6</sup> *duairilbed*    <sup>7</sup> *·i· cosmailius*

F. 117<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> *adae*    <sup>2</sup> *toil*    <sup>3</sup> *frúthorcuin*

rias eorum.. uindicabas inquit eos ac de  
fendebas cum eos hostium infligeret ac  
uexaret improbitas || similis circa diuina  
EXAltare dominum usque deus noster.. iugiter uos quoque  
officia cura constringat quando uirorum ta  
lium exemplo dedicistis inremuneratam [non]  
esse uirtutem. .xcviii.. || ne et in proprio ha

**P**salmus dauid.. tam[quam] reductos de babilo  
bitantes solo relatores gratias dei  
templum hortatur intrare curat autem fre  
quenti praedicatione et exortamento ut  
illis <sup>4</sup> et disperationem reuertendi <sup>5</sup> et incu  
riam <sup>6-7</sup> gratias agendi sedulus monitor  
et profeta certus eripiat.. || re eius resona

**IU**bilate deo omnis terra.. laudes in hono  
re iubilationem proprie dici uocem  
quae debetur triumphis nullus [ignorat] || ritas po  
Seruite domino usque in exultatione.. hila  
tissimum diuotæ mentis testatur et com  
mendat obsequium || sed quod scitis ti[ne]te firmiter...  
Scitote usque deus.. non nunc primum cognoscite  
Ipse fecit nos usque nos.. simmachus <sup>8</sup> cum  
non essemus et ipsius sumus: hac prae cæteris ho  
minibus a deo conditis specialitate dista  
mus <sup>9</sup> quod <sup>10</sup> populus eius censemur et specia  
li eius cura regimur et pastoralis ductu  
et moderatione tractamur || arnm  
Nós populus usque in confessione.. in grati  
actionem || nibus et dispensationibus sua

ET atria eius in ymnis usque dominus.. consulatio  
uis est qui potentia magnus est et inimicorum  
ultio[ne] terribilis hunc ergo talem celebra  
te laudibus quique misericorditer decre  
uerit beneficentia (-i- beneficia) uera et fidilia continuat  
IN æternum misericordia usque ueritas eius. .c.. || rum

**P**salmus dauid.. ex persona iustorum uiro  
formatur hoc carmen quos babilonia capti  
uitas retenebat quales fuerunt tres pue

F. 117<sup>c</sup>.

<sup>4</sup> arnaibhi sin    <sup>5</sup> .i. arna derchoinet taidchor    <sup>6</sup> 7 innanfochú  
<sup>7</sup> .i. arnabé anfochell leu cenatlugud buide diasoirad    <sup>8</sup> .i.  
tintud simaich.    <sup>9</sup> ditaamni .i. dechrigmirni ón.    <sup>10</sup> ol

ri et daniel reliquique perpauci<sup>1</sup>. praedicantur ea  
etiam psalmo praesenti quae singulos per consci  
entia uirtutis suae et tribulationis tem  
pore dicere conuenerent || domine.. cum iudi

**M**isericordiam et iudicium usque  
cante té in aduersarios meos  
misericorditer fuero de captiuitatis uincu  
lis absolutus tanta in mó beneficia modola  
ta laude celebrabo || Quando uenies ad me..  
Psallam et intellegam in uia inreprehensibili..  
pro<sup>2</sup> quando ueneris quando rebus inquit ipsis<sup>3</sup> ad spem  
fuero meae absolutionis adductus id est  
cum mihi adiutor adsteteris tunc non solum in ho  
nore tuum<sup>4</sup> psalmos canam sed curabo  
ita uiuere né quid reprehensionis incurram  
Deambulabam usque domus tuæ.. nam  
ante captiuitatem cum essem in solo proprio id est  
in domo mea sollicitate agebam ne quid ini  
quitatis incurrem. innocentiam autem cordis  
uocat nihil quod ledebat alteri prorsus oper  
ari || dit ad studium innocentiae meae  
Non proponebam usque rem malam.. acce  
ut iniqua facta et contraria tuis legibus non  
libenter acciperem. || facta non solum non sunt  
Facientes usque cor prauum.. praua  
conciliata sensibus meis sed etiam ita auersa  
tus sum<sup>5</sup> ut ea digna odio iudicaret.. Ali  
ter<sup>6</sup> familiaritatem meam inire non pote  
rat quem morum desimilitudo s[e]creue  
rat desertorem uirtutis in amicitiam  
meam permanere non passus sum  
Declinante usque non cognoscebam.. si forte  
hi qui fuerant aliquando mihi et ante experi  
menta<sup>1</sup> coniuncti offensi studiis inno  
centiae meae professa iniquitate<sup>2</sup> dis

F. 117<sup>d</sup>.

F. 117c.

<sup>1</sup> .i. áer    <sup>2</sup> .i. taræsi    <sup>3</sup> .i. intan comallaibther ingnim són  
<sup>4</sup> adae    <sup>5</sup> roadbartaisiursa    <sup>6</sup> .i. dugnimaib aní tuás  
dup'sannaib anisiu síis

F. 117a.

<sup>1</sup> .i. ren etarcnaib mudegbesasa doibsom 7 androchgnimaesom dāsa  
<sup>2</sup> .i. rorélsat acloinisón

cedere ā mea familiaritate uolu  
 issent in tantum non contristabar ab se[c]essu<sup>3</sup>  
 eorum ut simularem<sup>4</sup> mé hoc ipsum  
 quia discederant ignorare.. seperatio  
 autem talis amicitiae in tantum mihi nihil  
 adferebat angoris ut discessisse eos  
 etiam dilectarer || sequebar.. sí quis for  
 Detrahentem usque suum hunc per  
 te uoluisset pro consuetudine ad mé fa  
 miliaritatis accidens proximum su  
 um emulo dente<sup>5</sup> mordere statim eum  
 inter ipsos male loquendi conatús non  
 solum discedere uerbis seru[er]issimis  
 sed etiam fugere a latere meo congressuque  
 faciebam || nius tantum sed etiam diuer  
 Superbo usque non edebam.. erat mihi non u  
 sorum uitiorum obseruatio<sup>6</sup> nam et su  
 perbi et anari studiosse consortia decli  
 nabam || offendeat prauitas ita  
 Oculi mei usque terræ.. ut mé morum  
 dilectionem et uoluntatem uitæ  
 honestas et probitas incitabat || obta  
 Ur sederent hi mecum.. huiusmodi homines  
 bam habere consiliorum quippe conscios  
 et negotiorum uitæque participes iu  
 cundum quippe erat talis uitæ agen  
 dæ habere consortes || mihi seruebat.: er  
 Ambulans in uia inreprehensibili hic  
 at etiam haec mihi cura praecipua ut haberem  
 ministros conseruatione emendatos  
 et moribus: horum namque dilectabar ob  
 sequia qui erant ab omni errore ac  
 prauitate siuncti || cit superbiam.. ferre non  
 Non habitabit usque meæ Qui fa  
 poteram ut in communionem me  
 æ habitationis reciperem eum<sup>1</sup> quem

F. 115<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> *cianutiastais huaim ón*      <sup>4</sup> *.i. issi abrigliumsa atechtaesom*  
*huaim ām n. ðfessin etar*      <sup>5</sup> *.i. huandét ascatu .i. naimdidu*  
<sup>6</sup> *.i. dianephdenum ón*

F. 118a.

<sup>1</sup> *.i. inti frisorcad dialailib*

in alios tumor mentis crexerat..

Qui loquebatur iniqua usque meorum.. quorum  
sermo atque conloquium in rebus noxiis  
atque iniquis tenebantur hos longe a meo  
consortio<sup>2</sup> submouebam || studio ui

IN matutino usque terræ.. inpigre<sup>3</sup>  
tia detestabar<sup>4</sup> et si fieri potest<sup>5</sup> ma  
tutinus ultor<sup>6</sup> obtabam in pecca

toribus punire flagitia || sanctificata  
Ur disperdamus usque iniquitatem.. ut in ciuitate  
deessent exempla creminibus<sup>7</sup>.. || in

**O**ratio pauperis cum accederet  
conspetu domini et cum anxius fu  
erit et coram deo efuderit precem suam:-

Babiloniæ captiuitatis hoc psal  
mo praedictis erumnis tristibus<sup>8</sup> etiam  
læta<sup>9</sup> id est spem reuersionis adiungit  
ut bonorum expectatio temperet  
afflictionis iniuriam ne mero

rem seruitutis pussillanimo<sup>10</sup> fe  
rendo<sup>11</sup> succumbant<sup>12</sup>.. || id [est] sollicita

**EX**audi deus orationem meam..  
aure suscipe<sup>12</sup> cuncta quae dico  
et ad obtatum<sup>14</sup> finem fac per

uenire quae postulo || lor extor

Er clamor meus usque perueniet.. quem do  
quet obpresi || ti more auersione<sup>15</sup> uul

Non auertas faciem tuam a mé.. ne ira  
tús offensionis nostræ causas apud te perma  
nere significes || bet esse ad petrandum<sup>16</sup>

IN quacumque die usque ad mé.. efficax de  
supplicatio quam offert in tribulationibus  
constitutus et meretur cito audentiam

<sup>2</sup> .i. huam móintaid ón      <sup>3</sup> nephleisc      <sup>4</sup> adéitchinn      <sup>5</sup> .i.

masa chumachtae n dom      <sup>6</sup> osmé      <sup>7</sup> .i. arnaróih áes drochbærsgnai  
isindelais diangabthar drochdesmrecht.      <sup>8</sup> donaib bronchaib

<sup>9</sup> innafailti      <sup>10</sup> .i. huamenmain terc      <sup>11</sup> .i. lasse follosat

<sup>12</sup> arnatodsat      <sup>13</sup> adcé      <sup>14</sup> .i. foirbthiu ón      <sup>15</sup> huanchor

darcénn      <sup>16</sup> duét .i. dulogud

F. 118<sup>b</sup>.

uox gemitus et doloris quid est<sup>1</sup> quod te tam cito  
 poscis audiri || que usque exaudi me.. quia uita  
 Quoniam defecerunt ut fumus usque mei.. in quacum  
 mea merore contabuit<sup>2</sup> [et] ad instar fumi  
 tota ætas euauit || sunt. uult autem ostende  
 Er ossa mea sicut in frictorio<sup>3</sup> contracta  
 re quod multa tristitia<sup>4</sup> adtinuatus sit<sup>5</sup>  
 et ad ultimum finem deductus || lia si  
 Percussum est usque cor meum.. adhibetur a  
 multitudo per quam tribulationis quan[t]itas in  
 ducitur ut proprium feni est cum succissum fu  
 erit solis ardore siccari ita et<sup>5b</sup> ego peri  
 culi magnitudine uelut quodam gladio suc  
 cissus neque consilii in me uigor neque ratio  
 aliqua sit relicta || lorum pondus  
 Quia oblitus sum usque meum.. tantum mihi ma  
 incub[ui]t ut memoriam etiam escæ  
 capiendæ ac refectionis abiecirem non  
 simpliciter panem dixit<sup>6</sup> sed panem meum  
 id [est] cibum dicit quo natura in conseruationem  
 sui indiget. quem requirere uiuendi ipsa  
 lege compellimur hoc totum ut maius tris  
 titiæ pondus ostendatur || sidnitate  
 A uoce usque carni meæ.. dolorum ad  
 contabui et iugis gemitus totum  
 decorem et uigorem exausit<sup>7</sup> carnis...  
 Similis factus pellicano solitudini.. lugub  
 ris<sup>8-9</sup> habitus auis et (fuit) herimi ha[bita]tio<sup>10</sup> me  
 rens<sup>11</sup> ergo et tabe corruptus congressus<sup>12</sup>  
 hominum obproprii causa uitai || fac  
 Factus sum sicut nectirex in domicilio.

F. 118<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> quare poscis isairi am quoniam defecerunt <sup>2</sup> orodeda  
<sup>3</sup> .i. am bid hicom buch no hicsmm lith <sup>4</sup> l. tritoria .i. huan  
 tuarcain <sup>5</sup> rosem iged <sup>5b</sup> cid <sup>6</sup> .i. airmad panem namma  
 duberadsom <sup>7</sup> ni taibred meum robad dundsasad diant ainm pa  
 nis tantum ::oregad huare im dunuic meum isarcechsasad dauicsom  
 am sodin... <sup>7</sup> rofassaigestar on <sup>8</sup> fuit m[?] <sup>9</sup> cointech  
<sup>10</sup> am in bis dundein sin <sup>11</sup> os me dubach <sup>12</sup> in[na]com-

tus<sup>13</sup> sum *sicut* bobo<sup>14</sup> solitudinis.. ut au-  
 bus istis *per naturam* sic luctui fletui  
 que meo *per causam* dulcis est solitudo..  
 Uigelai et factus *sicut* passer [unicus] in edifi-  
 cio.. continuando luctum distitutio  
 nis meæ<sup>15</sup> etiam somno carui emitatus  
 aues *quæ in excelsis domorum culminibus*  
 fleuile carmen inmormorant || meorum F. 118c.  
 Tora die usque mei.. *haec erant inimicorum*  
 opera hoc studium [ut] *conuersione*<sup>1-2</sup> rerum  
 mearum *id est [de] quo uitæ statu in quem di-*  
 cidissem insultantes obiecirent<sup>3</sup> non sustens  
 honus pudorus recedebam de medio  
 et apud memet meas meserias deplorab  
 am || lum maladictis suffundebar hos  
 ET qui lau[da]bant usque iurabant.. non so-  
 tium *sed et hī qui felicitatem meam*  
 prius suspexerant ad honus<sup>4</sup> uerecon-  
 diæ meæ *per erumniarum mearum*  
 exempla iurabant<sup>5</sup> ut ciborum meorum<sup>6</sup>  
 gustus in saporem cineris uersus est  
 granditate tristitiæ || tantis urge  
 ET poculum meum usque miscebam..  
 bar malis ut nec reficiendi<sup>7</sup>  
 tempora reuocarent (me) lacrimis a  
 deo ut motus labris calix minuere  
 tur austibus<sup>8</sup> et fletibus<sup>9</sup> inpleretur  
 A facie iræ indignationis [tuæ].. ac si dice-  
 ret his macerebar angoribus *quia*  
 uultum irascentis dei ferre non pote-  
 ram uel certé faciem iræ exaceran-  
 ter<sup>10</sup> partem diuinæ comminatio

therchomrac::<sup>15</sup> *saintintud anisiu*    <sup>14</sup> *am bonnan*    <sup>15</sup> *mu-  
 dárgise*

F. 118c.

<sup>1</sup> *huandsoud*    <sup>2</sup> *.i. asóinmichi indoinmichi*    <sup>3</sup> *cofristucor*  
*aichuirtis duaitlis form*    <sup>4</sup> *.i. dothórmuch murucacai ón*  
<sup>5</sup> *.i. arnaroib am rondgab inpopul truagsasa l' infer truagsa ba*  
*lugae leu. insin*    <sup>6</sup> *forsani as quia cinirem trachtaid hic sic dis-*  
*positio fosodain quia manducabam panem tamquam cinirem--*  
<sup>7</sup> *ertaig*    <sup>8</sup> *huanaibtodalib*    <sup>9</sup> *ócoul as ón*    <sup>10</sup> *indumaighid*

nis uocauit ut intellegeretur quan  
 ta esset indignationis uniuersitas  
 quando esset tantus motus in facie  
 Quia eliuans adlisisi me.. a simili  
 tudine luctantium <sup>11</sup> qui ut lucta  
 tores suos uechementer elidant sus  
 tollunt altius *id est* uichimenti nos  
 correptione deiecit || corpus  
 Dies mei *sicut* umbra declinauerunt.. *sicut* umbra  
 sequitur et conuersionibus solis inflecti  
 tur <sup>12</sup> sic ætas mea uelut infida statione  
 possita malis urgentibus et mortem  
 minantibus incerta fuit semper  
 et dubia || meroribus.. Tu *autem*  
 Er ego *sicut* fenum arui.. adustus <sup>1</sup>  
 in æternum permanes.. uniuscui  
 usque nostrum licet angoribus  
 finiatur uita tamen tua æternitas <sup>2</sup>  
 succurret nostris posteris <sup>3</sup>  
 ut eorum in liberatione in om  
 nes celebreris <sup>4</sup> ætates || eius.. ap  
 ET me[mo]rale tuum us[que] miserandi  
 ta ad [in]petrandum <sup>5</sup> postula  
 tio *quæ* indignationis tempus in  
 culcat expletum <sup>6</sup> unde oportunita  
 te oblationis desideria sua  
 duplicat aduari || *quoniam* beneplacitum <sup>7</sup>  
 Quia tempus miserandi est usque tempus..  
 habuerunt <sup>8</sup> || *pe* estuamus disi  
 Quoniam placuerunt <sup>9</sup> usque eius.. grandi quip  
 derio instaurande domus  
 tuæ quam peccata nostra distr  
 uerunt || domine.. multas caus[as] <sup>10</sup> al  
 ET terræ eius miserebuntur usque

<sup>11</sup> *immethascrat*    <sup>12</sup> *·i· do scaighther duscath immut lacumscugud  
 innagrene*

F. 118d.

<sup>1</sup> *arumsa loiscthe*    <sup>2</sup> *adcé*    <sup>3</sup> *diarclandaibni*    <sup>4</sup> *adæ*  
<sup>5</sup> *duéit*    <sup>6</sup> *sechis forchenna ón ·i· ismíthich forchenn furi ón*  
<sup>7</sup> *saintintud inso·*    <sup>8</sup> *ni trachtasom forsanisiu*    <sup>9</sup> *húc usque*  
 canón *hata* quia tempus misserandi rl.    <sup>10</sup> *·i· cethcoira aicsin*



ligat quibus inpetrabilis fiat  
 adfictorum inpetratio <sup>11</sup> ut  
 uechementer castigati sint <sup>12-13</sup> quod cap  
 tiuitatis expletum (tempus) sit <sup>14-15</sup> ut eruditi <sup>16</sup>  
 correptionibus paucorum locorum <sup>17</sup>  
 desiderio conteneantur postremo <sup>18</sup> quod gen  
 tium quoque cultus indedere <sup>19</sup> ipsarum  
 ruinarum facies quae <sup>20</sup> cogitionibus nos  
 tris resolutam in puluerem muro  
 rum ingerit (l' -unt) firmitatem affectum  
 nobis dilectionis infundit (l' -unt) hoc est quod <sup>21</sup>  
 dixit miserebuntur affectum mise  
 rationis <sup>22</sup> de clamitatum recorda  
 tione suscipient... ET omnes reges  
 usque sion.. inde timor gentibus instau  
 rationis urbis inuisæ <sup>1</sup> et adsertio  
 ne <sup>2</sup> prouidentiae tuae supplicibus <sup>3</sup> li  
 beratis || religiosus et frequentibus  
 ET uidebitur in gloria usque sua.  
 coetibus uidebitur gloriosus || catio  
 Respexit usque eorum.. huc usque depre  
 iam hinc exultatio <sup>4</sup> taquam post sucesum  
 uotorum <sup>5</sup> || sunt memoria quae contulit  
 Scribentur haec usque altera.. quoniam digna  
 consignata literis <sup>6</sup> traduntur in no

F. 119<sup>v</sup>.

adfét som st sís ar::neir::estar d:ibsom aracotar do::chumt::ch atir  
 indoír: ón~ <sup>11</sup> .i. in' gudétite .i. aleleciudas. <sup>12</sup> cetnae accuis  
 inso. <sup>13</sup> amala:::stimmartai .i. babilo::: <sup>14</sup> accuisaile ón  
<sup>15</sup> combúmitlich atleud asind:si ós: <sup>16</sup> trisaccuis anisiu.  
<sup>17</sup> .i. terrae repromisionis .i. htrobae hu::tha:doír: isra..  
<sup>18</sup> issí inchetar accuis ón. <sup>19</sup> .i. ised dorat foraihsom acco  
 bur tuid...tae...ath...dush.....re..an...la:::a: hi...bat.r <sup>20</sup> ithein  
 nagnusi insnadat dumni int sonartae inamúr doforsailced hilluathred  
 doaccobur aathchumtaig iterum <sup>21</sup> is ed inso sí.. fil ós:  
<sup>22</sup> .i. doberthar talam úrtaingeri doib

F. 119a.

<sup>1</sup> .i. miscsige <sup>2</sup> huandais ndis <sup>3</sup> dunailgesidib <sup>4</sup> huasunt  
 conrici diad intsailm <sup>5</sup> .i. iarnéit innangudesón <sup>6</sup> .i. dusciri

tiam posterorum <sup>7</sup> || deum scilicet ge  
 Er populus qui nascetur laudabit dominum.. ut  
 ratio equatur ac conlaudet || in nos  
 Quia prospexit usque suo *id est quando* de cælis  
 oculos e rigione <sup>8-9</sup> conuertit et tribu  
 lationem nostram non parui duxit <sup>10</sup>  
 sed aurem suam gemitibus inclina  
 uit et obpresos misseris ac morti  
 proximos absoluit et reuersione  
 ac libertate donauit || quorum  
 Dominus de cælo usque interemptorum..  
 patres in captiuitate defecerant  
 Ut adnuntietur in sion nomen domini.. quoniam ne  
 fas erat <sup>11</sup> canticum domini in terra ali  
 ena cantari || lus in unum.. admi  
 Er laus eius in hierusalem in conueniendo <sup>12</sup> popu  
 ratione operum tuorum <sup>13</sup> in unum  
 ad collendum té externi <sup>14</sup> populi cong  
 regabuntur; et domini <sup>15</sup>.. gentium re  
 ligiosæ seruituti regna subieci  
 ant quod tempore reuersionis io  
 sepus testatur impletum adeo ut cir  
 cumcisione etiam insignarentur  
 credentes <sup>16</sup> || nuntia mihi.. ne inquit  
 Locutus est autem ei in uia uirtutis eius usque  
 in breui tempore iuconditatis  
 amittam uitam || longioris uita  
 Né reuoces me usque meorum.. quia sunt ergo uota  
 ob hoc precor ne uellis antequam ad mediæ  
 uitæ spatia perueniam adhuc iuue  
 nem prima ætate abducere ut possim  
 paulo diutius <sup>1</sup> fructu a té <sup>2</sup> conlatæ  
 iuconditatis impleri || gustis inclu  
 IN sæculum sæculi anni tui.. cum ergo an  
 dar ætatis tua in omne eum æterni

F. 119<sup>b</sup>.

---

bunt hicairt ón <sup>7</sup> .i. inna clánd <sup>8</sup> .i. huairm <sup>9</sup> | huachium  
 chomair <sup>10</sup> nírodinicestar <sup>11</sup> nepadae <sup>12</sup> .i. lase conter  
 chomraicinnse <sup>13</sup> adá <sup>14</sup> .i. echtráinn <sup>15</sup> canóin anisiu  
<sup>16</sup> inc[h]reitmig

F. 119<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> inbiucire <sup>2</sup> adá

tas<sup>3</sup> tendit idcirco homo<sup>4</sup> parui tem  
 poris cito ridentum posco ne exigue  
 tate dierum<sup>5</sup> munere in longum dela  
 tae reuersionis excludar<sup>6</sup> || na cre  
 INitio domine terram tu fundasti.. mag  
 ueras<sup>7</sup> ex nihilo et deuterna uincis<sup>8</sup> æ  
 ternitate.. Aliter hinc iam in honorem  
 dei dicere laudes adgreditur tu inquit cum  
 nullus adhuc hominum esset cælum  
 et terram præcipia operum tuorum esse  
 uoluisti || si homines moriuntur Aliter  
 Er opera manum usque permanes.. non ergo mirum  
 sub prædicatione diuinæ æternitatis  
 deuiatio<sup>9</sup> tam magnorum elimentorum  
 laudi proficit conditoris cuius uirtute con  
 ditoris exteterunt ita interirent nisi ea  
 potentia seruarentur et pro arbitrio  
 nouarentur || tabunt ibi.. pro<sup>10</sup> habitabi  
 ET omnes usque motabuntur et usque habi  
 mus ea uirtute redempti quæ cuncta  
 produxit ex nihilo || quit nos habitatores  
 Er semen eorum usque dirigitur.. non solum in  
 terrae repromissionis facies sed etiam  
 prosperitatem temporum nostris pos  
 teris largieris ut maiorum<sup>11</sup> suorum  
 successores facti hereditati filiorum  
 nepotes abnepotesque<sup>12</sup> substituunt ac  
 diregant

**IP**si dauid:- absolute<sup>1</sup> in hoc carmine prædi  
 citur felicitas reuersionis et ut agantur  
 deo gratiæ imperatur captiuitate laxata:-

F. 119<sup>c</sup>.

**BE**nedic anima.. sé ipsum adortan  
 tis populi nox est id est in commune  
 omnes dominum nostrum deuotæ uocis ue  
 neremur officio pro his quæ nobis  
 præstitit congruis eum laudibus celeb

<sup>3</sup> ádá    <sup>4</sup> os mé    <sup>5</sup> ·i· argairtimosaiguil    <sup>6</sup> ·i· arnatormal  
 ·i· mosaigul nuile indoiri    <sup>7</sup> adá    <sup>8</sup> conrigisiu    <sup>9</sup> ·i· adiall  
 ·i· anerchrae ón    <sup>10</sup> taræsi    <sup>11</sup> asruthe    <sup>12</sup> indiarmui

F. 119<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ·i· ní aisn áedar andacht inso tantum ·i· taidchor doib asin-

remus ¶ ses ut uim diuinæ dilectionis  
 Er omnia interiora mea nomen sanctum eius.. sic moy  
 hominibus inpremeret præcipit ex toto  
 corde et ex tota mente et ex tota ani  
 ma et ex tota uirtute deum diligend  
 um hunc ergo affectum ad gratias a  
 gendas profeta resuscitat ¶ dicti in  
 Benedic anima mea dominum.. geminatio  
 tionem coartationis expresit quod  
 ait benedic anima mea dominum ad in  
 dicium pertinet maioris affectus  
 ET noli obliuisci usque eius.. memor esto  
 inquit anima quomodo a deo semper pro ma  
 lis bona recipieris quod numquam in té  
 peccatorum tuorum sit mereto  
 uindicatum quod non sis permisa in totum  
 perire cum hoc morum tuorum par  
 uitati deberetur sed bonitate propria ex  
 iguis nos ut meliores faceret cas  
 tigationibus erudiuit ¶ erant ut ultio  
 Qui propitius sit omnibus iniquitatibus tuis.. tantæ  
 ne expiari<sup>2</sup> non possint ¶ tatibus<sup>3</sup> ab om  
 ni té afflictione quam hostis intulerat  
 liberauit ¶ periculoque uicinis scite sa  
 Qui redemit usque tuam.. pro [ma]ximis malis  
 ne infirmitatibus subiunxit interitum  
 ut affectum magne calamitatis ex  
 premeret... Qui coronat té in mise  
 ratione et misericordia.. ad indi  
 cium conlatæ gloriæ coronæ sit  
 mentio ¶ tuum: grande diuinæ  
 Qui satiat in bonis desiderium  
 indulgentiæ documentum  
 ut desideria humana quae sunt inex  
 plebilis<sup>1</sup> horum adgestionem<sup>2</sup> comple  
 ret. ¶ entibus.. iuuentus populi sepe  
 Renouabitur sicut aquila usque pati  
 illa ætas dicitur qua egresus egip

F. 119<sup>r</sup>.

doiri<sup>2</sup> nonglanlis<sup>3</sup> ·i· iarn dilgul dait dochloine

F. 119<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> disústai<sup>2</sup> huanchomtherchomruc

tum gloriose terram repromissio  
 nis intrauit. hoc decus ergo reuersio  
 ne [populi] adserit renouandum ut ita  
 reducti intra sé fini[t]i]mas gen  
 tes uideant sicut<sup>3</sup> auibus cunctis  
 aquila probatur esse praestantior<sup>4</sup> || inter re  
 Notas fecit usque moysi.. creator dominus  
 liqua bonitatis suae munera etiam  
 hoc nobis contulit ut per moysen datae  
 legis nos magistris (doctrinis) erudiret os  
 endit quoniam prae omnibus beneficiis conue  
 nit<sup>5</sup> reputari quod ex dei uolundate  
 uiuere deo ipso docente dedice  
 runt || ergo bonitatis diuinæ di  
 Patiens et multum misericors.. ob has  
 uitias debita peccatis nostris i  
 ra cessauit non ergo quia nós (sumus) meritis<sup>6</sup> sed quia  
 ille talis est continuare ultio iusta  
 non potuit<sup>7</sup> || tum nostrum<sup>8</sup> stetit ipsa quoque  
 Non in finem [usque] fecit nobis.. intra meri  
 punitio || tem circa nos dei boni  
 Neque secundum usque a terra.. ut ingen  
 tatem profeta ostenderet duo exem  
 pla uel duas similitudines aduo  
 cauit sicut inquit bina<sup>9</sup> quae possuit lon  
 ge a sé spatio<sup>10</sup> distantia<sup>11</sup> ad ui[c]iniam  
 sui accedere<sup>12</sup> ac motuo sibi iungi  
 nequeunt ita et deus intercedente  
 misericordia sua peccata nos  
 tra longueque<sup>1</sup> submouit et in  
 tantum ea seperauit a nobis ut nihil  
 propterea formidemus aduersi<sup>2</sup> || tim  
 Confirmauit misericordiam suam super

F. 120<sup>v</sup>.<sup>3</sup> issamlaid doróscaisset maic israhel donab chenetab cocrichthab<sup>4</sup> derscaighthiu <sup>5</sup> immaire <sup>6</sup> .i. connabad suthin indigal forn<sup>7</sup> l' non quia non potuit .i. acht sanacuir <sup>8</sup> .i. infra .i. luguinpianad indaas asindroillisseinni. <sup>9</sup> .i. nem 7 talam turcbál 7funed <sup>10</sup> .i. is cianetarru <sup>11</sup> .i. andechraigte <sup>12</sup> .i. co-

comairsitis

F. 120<sup>v</sup>.<sup>1</sup> cid <sup>2</sup> .i. inchoarsnai

entibus eum.. nos a nostris reatibus  
 separando <sup>3</sup> || elongavit a nobis  
 Quantum distat ab ortu ad occasum  
 iniquitates nostras sicut miseretur pater  
 filiis sic missertus dominus timen  
 tibus eum.. familiare est namque  
 patribus disciplinæ studio et pro  
 pter peccata filios castigare et prop  
 ter naturalem dilectionem non in longum  
 castigationis seueri[ta]tem protrach  
 ere ita inquit et deus et[si] iuste nos  
 correptioni permisserit tamen non m  
 ulto tempore in miseriis esse  
 patietur || trum.. uilitas naturæ nostræ  
 Quia ipse scit figmentum nos  
 misseriarum nostrarum tem  
 pore affectum ei misserationis  
 inducit || multiplicibus doloribus [l' col-]  
 Memento domine quod pulvis sumus..  
 diuina indulgentia <sup>4</sup> commenda  
 tur in homines qui et ipse naturaliter  
 bonus sit et paterna præditus  
 pietate et nos e regione uiles  
 [et] caduci atque motabiles et misse  
 randi <sup>5</sup> potius quam puniendi || pus  
 Homo sicut fenum dies eius. ita exigum tem  
 uitæ nostræ est ut nihil feno deferre <sup>6</sup>  
 uideatur || paulum hac uita micu  
 Sicut flos agri ita floreat.. cum  
 erit cito finietur || exiguo inquit  
 Qui[a] spiritus pertransiit in eo et non erit:  
 tempore apparet in illo spiritus id est uita  
 mox subtrahitur defecit ita totum hoc quic  
 qui est hominis <sup>1</sup> uiuere breui tempore  
 terminatur || nullam sui memoriam rap  
 ET cognoscet amplius locum suum.. in n  
 tus uelociter reducitur locorum enim <sup>2</sup> quæ in trans

F. 120<sup>b</sup>.<sup>3</sup> *lasse etardunroscarni*      <sup>4</sup> *.i. dudilgud arpecthae dunni*<sup>5</sup> *.i. innaerchisechtte*      <sup>6</sup> *ditá*F. 120<sup>b</sup>.<sup>1</sup> *.i. nanni bis ón in uita hominis*      <sup>2</sup> *.i. airníderb linnai etar-*

cursu uideremus meminisse non possu  
 mus || sæculum. super timentimentes eum:  
 Misericordia autem domini a sæcula est usque in  
 merito ergo naturam fragillem miseri  
 cordia æterna sustentat sicut tamen in ea fru  
 gem uirtutis inuenerit bonæ ergo spei  
 oportet esse captiuos || todientibus  
 Et iustitia eius super filios hominum eius  
 testamentum eius et memoriam continen  
 tibus mandata eius ut faciant ea. pa  
 rato tanti auxilio uindictis prosperorum  
 securi<sup>3</sup> inbecillitatem naturæ formi  
 daræ non possumus modo manda  
 torum eius memor- atque custod- tan  
 tæ spei fiduciam nutriamus || misse  
 Dominus in cælo usque dominabitur.. non solum  
 ricors inquit non solum iustitiæ tenex<sup>4</sup>  
 est sed etiam sublissimi troni (l<sup>r</sup> -o) et inaccessibi  
 li imperio præditus cui quod uoluerit sit  
 factum<sup>5</sup> facile.. necessariæ ergo potentis  
 simam eius adseruit potestatem [qui] be  
 neficam<sup>6</sup> superius laudauerat uolun  
 tem || cælestis regni commorationem  
 Benedicite dominum angeli eius.. consequenter post  
 inuissibiles primo ad laudandum conuo  
 cat potes[ta]tes || benedicite dominum om  
 nipotentes uirtutem qui facitis uerbum eius  
 nes uirtutes eius.. quotiescumque beatus  
 dauid inuissibiles naturas ad laudes deo dicen  
 das cohortatur duplici eas sermone<sup>7</sup>  
 compellat<sup>8</sup> ut uirtutes atque angelos  
 uocat angelos eo quod multa deuotio  
 ne præcepta dei implere festinent  
 uirtutes quia naturæ eorum sit proprium  
 in faciendo opere<sup>1</sup> nullum uirtutis  
 sentire difectum || gelorum officium<sup>2</sup>  
 Ministri eius usque omnia opera eius.. post an  
 generaliter compellatione<sup>3</sup> omnem cre

F. 120<sup>c</sup>.

cnae innaloc secharetham<sup>3</sup> annundan deeth ni<sup>4</sup> asnglic  
<sup>5</sup> gnim<sup>6</sup> caindeimidi<sup>7</sup> .i. uirtutes 7 angeli duepirt doib  
<sup>8</sup> adgladathar

F. 120<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechipeddugnet<sup>2</sup> .i. iarnaisndís dosuidib<sup>3</sup> huaacaldaim

aturam ad laudes dei cohortatur quae ut  
 pute deo <sup>4</sup> a subditis iure debentur  
 IN omni loco dominationis eius usque dominum..  
 ordinate a se consueta adhortatio <sup>5</sup> ad  
 sé reuersa est iustum quippe erat ut  
 enumeratis conuocatisque omnibus ad lau  
 dandum ipsius deuotio carmen conclu  
 deret <sup>6</sup>.. || qui erat bona maxima conse  
 cutus || decimus et centissimus qu

**IP**si dauid:- praesens psalmus et octauus  
 adragensimus octauus consideratio  
 ne creaturarum dei in eius canunt lau  
 dem:- huius sane intentio, quiddam am  
 plius [quam caeteri] pollicetur diuersorum elimen  
 torum causas effectusque <sup>7</sup> denume  
 rans:- conuenit ergo talia dicturus á  
 dei praeconio sumat exordium. || tro

**BE**dic animea dominum:- uelut apos  
 pha <sup>8</sup> ad sé ipsum facta sibi ipsi  
 imperat ut operam <sup>9</sup> dicendis deo laudi  
 bus narret || testimonio magnus ap  
 Domine deus meus usque uehementer.. operum  
 arés || quippe actio tibi <sup>10</sup> debetur ut  
 Confesionem usque induisti:- gratiarum  
 beneficiorum admiratio.. admira  
 tio uero ut magnorum operum conditori:-  
 Amictus lumine sicut uestimento:- noster sensus  
 diuinam laudat naturam:- ut quia no  
 bis luce nihil est praestantius deum ait  
 multa luce uelari <sup>11</sup> tabernacula  
 uendentium <sup>1</sup> scrutari [l' scrutarentur] <sup>2</sup> tenduntur  
 Extendens usque pellem:- tanta fa

F. 120<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> .i. am̄ as dudia      <sup>5</sup> .i. benedic atosach benedic aliad

<sup>6</sup> .i. combad duthracht forduad insalm..      <sup>7</sup> .i. cid torbae ara-  
 torsata      <sup>8</sup> .i. impud forcmahtae .i.  
 doforngairiu dianim bendachtha inchoimded      <sup>9</sup> in læri      <sup>10</sup> .i.  
 adæ      <sup>11</sup> donemthæ

F. 120<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. innani rendæ .i. innacennaige      <sup>2</sup> .i. am̄ duneclan etach n̄  
 derscaigthe hitig cennaig: dobuith im::: rig iss::... duerglas... soilse



cilitate magna sunt elimenta  
 creata <sup>3</sup> quanta tumultaria <sup>4-5</sup>  
 uen[den]tium <sup>6</sup> scrutantur || periora cæ  
 Qui tegis in aquis superiora eius.. su  
 li appellat dorsa eius quoniam ergo  
 super cælum hoc uisibile teste moy  
 se fuisse <sup>7</sup> [l' fuisse] aquae sunt qui ait firma  
 mentum inter aquarum medium  
 fabricatum tectum <sup>8</sup> autem semper so  
 lo <sup>9a-b</sup> inponitur hoc est quod ait cælum hoc  
 texisti aquis superpossitis || et  
 Qui pones nubem ascensum.. nubes  
 uenti æris sunt propter effectuum <sup>10</sup>  
 uarietatem uocabula <sup>11</sup>.. motus  
 quippe ærum <sup>12</sup> uentos et densa <sup>13</sup>  
 tas nubes efficit per ascensane [l. -sionem]  
 et deambulationem dei tamquam  
 praesentis interesse his providenti  
 am et moderationem diuinam  
 in uarios usús effectúsque sig  
 nificat mortalibus profuturos <sup>14</sup>  
 Qui ambulat usque uentorum.. pro <sup>15</sup>  
 uelocitate motús traxit ab  
 auibus similitudinem penna  
 rum celeritatem[ue] percinnibus <sup>16</sup>..  
 Qui facis angelos tuos spiritus.. pro ue  
 locitate abeundi <sup>17</sup> et obedien  
 di <sup>18</sup> quae imperata forent || tia ulcis  
 Er ministros usque urentem.. pro poten  
 cendi atque facilitate || potenti  
 Fundasti terram usque eius.. ut per

sainriud asnaib dulib doimthimchiull inchoimded.. <sup>3</sup> soirbithir  
 sin dodia <sup>4</sup> .i. innasisilbecha <sup>5</sup> .i. intseilcill l' inmiánchinn  
 .i. am as soirb anersolcud ade occuindchid neich indibis tuistin adula  
<sup>6</sup> .i. innacennaige <sup>7</sup> .i. induisciforindnim anuas <sup>8</sup> medon  
 testimín anisiu <sup>9a-b</sup> dolár sudigthir ditiu dugræs . dulár nime dá  
 sudigtir induisci <sup>10</sup> .i. indaier <sup>11</sup> .i. itanman aier niuil 7 gaitha  
<sup>12</sup> innan aier <sup>13</sup> .i. dluthi <sup>14</sup> .i. dundórbíat <sup>15</sup> ásuper  
 pennas asbersom <sup>16</sup> .i. dianail <sup>17</sup> .i. techtae <sup>18</sup> .i. erlatad

F. 121<sup>a</sup>.

am tuam sé ipsa nitatur <sup>19</sup> et mo  
 ueri nescia tamquam super bassem <sup>20</sup>  
 té creante <sup>21</sup> firmata est || so quasi  
 Non inclinabitur in sæculum sæculi abis  
 uestimentó operuisti eam.. abis  
 sus sicut pallio amictus <sup>1</sup> eius uestim  
 entum (est) defussionem ad latitudin  
 em maris dixit quod cum sit extensum  
 atque latitudine effusum ita  
 facile in unum collegit quam <sup>2</sup> faci  
 le uestimentum aliquo colligen  
 te subtrahitur || fluctús in  
 Super montes stabunt aquæ.. cuius  
 star montium eliuantur tum  
 entes licet fluctús montibus exe  
 quentur immo præeminent <sup>3</sup> té  
 tamen increpante <sup>4</sup> in stationes <sup>5</sup>  
 suas rediunt.. pulchre autem in  
 crepationem dei terrore toni  
 truús auxit et reuerentiam <sup>6</sup> ce  
 dentium fluctuum primo fu  
 gam post <sup>7</sup> nomine formidinis  
 explicat solent quippe temp  
 estates quibus mare fluc  
 tuat tonitruum frangore  
 finire || tranquillitatem red  
<sup>8</sup> Ab increpatione tua usque campi..  
 ditam dicit pulchra tempestatis  
 tranquillitatisque discriptio  
 cum elatione gurgitum mon  
 tes <sup>9</sup> dicuntur ascendere sedatio <sup>10</sup> flu  
 ctuum fingitur in planitiem de  
 sedisse <sup>11</sup> camporum || terminos  
 IN locum quem fundasti eis.. intra  
 tuos <sup>12</sup> præscripto imperio moueb

<sup>19</sup> coarsissetar .i. terra      <sup>20</sup> for fothu      <sup>21</sup> adá

F. 121<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. am immetimcheltar nech huabrot    <sup>2</sup> fiu    <sup>3</sup> .i. ciadudróscat  
<sup>4</sup> adæ    <sup>5</sup> .i. cenainbthini foraið sòn    <sup>6</sup> .i. inmermitin feid ón  
 indí dá    <sup>7</sup> inna dial    <sup>8</sup> rotracht som riam an[uas] forsin ca-  
 noin se    <sup>9</sup> innatonna    <sup>10</sup> infethugud    <sup>11</sup> dunessid    <sup>12</sup> .i.

untur<sup>13</sup> || nsgredientur.. fremat<sup>14-15</sup> licet mo  
Terminum possuisti quem non tra  
tu mare limitibus tamen statutis  
cohibetur neque ualebit refractis  
obicibus<sup>16</sup> litorum<sup>17</sup> terras demum  
undis refluís<sup>18</sup> operire ac descere  
ta dudum elimenta confundere<sup>1</sup> || de F. 121<sup>b</sup>.  
Neque conuertentur usque aquae. id est qui facis  
lateribus montium expresas aquas  
in platiem et in loca subiecta<sup>2</sup> decur  
rere non minus hominibus quam beluis us  
urpandi<sup>3</sup> || ergo in montes fluunt aquae  
Potabunt omnes bestiae siluae.. ideo  
ut possunt eis feræ<sup>4</sup> uti quae inter iuga m  
ontium ac solitudines nutriu  
untur || fiet onoger sitim suam..  
EXspectabunt onagri in sitim suam.. ref  
Super ea uolucres caeli habitabunt..  
aut aeditur<sup>5-6</sup> reffectus<sup>7</sup> aut expleturæ<sup>8</sup> sitim..  
DE medio usque suam.. superiora uocat  
montium aerea aetheris[que]<sup>9</sup> regionem<sup>10</sup>..  
superiora ergo montium dicit caeli con  
tigua de quibus imber in inferiora  
dimittitur: de suis<sup>11</sup> autem superioribus id est dei  
quoniam eius est omne quod fecit ipsis ergo monti  
bus uelut quasdam pluuias rorem plu  
rimum subministrat ex quo possint  
infussi uicissim amplas aquas fon  
tesque effundere nam acceptum per  
uenas licorem inferiora demittunt<sup>12</sup>  
Rigans montes usque hominum: ex  
hac pluuiarum infusione proferunt

rosudigersu doib adæ<sup>13</sup> .i. innatonna<sup>14</sup> ciaridsrena  
<sup>15</sup> [l' feruet] .i. cianud bruthnaigedar<sup>16</sup> .i. indfrithtaidchuir  
<sup>17</sup> .i. nitirga taratrachtu<sup>18</sup> tipirsnechaib

F. 121b.

<sup>1</sup> .i. cotaised tairsin<sup>2</sup> .i. isnatiri isli<sup>3</sup> coarbertar biuth .i.  
induisci<sup>4</sup> inna altai<sup>5</sup> .i. donaib etaidib<sup>6</sup> robu dufuissemar  
<sup>7</sup> anertach .i. indusci<sup>8</sup> .i. acomallaibte .i. argerat taid diib  
<sup>9</sup> indaier<sup>10</sup> .i. incoimaicsi<sup>11</sup> aiib<sup>12</sup> .i. conair lecet .i.

terræ pabulum iumentis in minister  
 ium nostrum<sup>13</sup> paratis per quod ostenditur qu  
 antam nostri curam deus habeat dum et  
 illis alimenta quae nobis seruiant sub  
 ministrat || fenum et herbam iumen  
 UT educat panem de terra.. non solum inquit  
 tis infussa pluia terra germinet sed  
 opimatur<sup>14</sup> et ferax<sup>15</sup> redditur usque ad  
 saturitatem || tantum<sup>16</sup> saturitatis nostræ  
 ET uinum lætifacat cor hominis.. nec  
 præbendo<sup>17</sup> panem sed etiam<sup>18</sup> uinum  
 in palmitibus includendo<sup>1</sup> fiunt mi  
 nisteria dilectationis ac iucundi  
 tatis munera panis et uini oblati  
 UT exhilaret faciem eius in oleo.. addit et  
 onem<sup>2</sup> quoque olei cuius usu et<sup>3</sup> pingius reddi  
 tur [corpus] et lætius.. Er panis cor hominis confir  
 mat.. non quod sola<sup>4</sup> sine reliquis efficiant<sup>5</sup> sed  
 quod cæteris singula adiecta<sup>6</sup> præstent<sup>7</sup> ex  
 premitur<sup>8</sup> || tiferi campos uestient<sup>9</sup> im  
 Saturabuntur omnia ligna siluarum.. arbusta fruc  
 brium infusione nutrita<sup>10</sup> || præci  
 Er cedros libani quas plantasti.. ad dei  
 pue spectat industriam quicquid ho  
 manus cultus abiecerit ideo deus sil  
 uas plantare dicitur cum mortales  
 pomorum feraces<sup>11</sup> arbores in or  
 dinem diregerant<sup>12</sup> || usum foci<sup>14</sup>  
 Illic passeris nidificabunt.. né præter<sup>13</sup>  
 materiamque aptam domibus const  
 ruendis siluarum nulla uideretur

F. 121<sup>c</sup>.

dolecc hmadibsis<sup>13</sup> .i. dufognam dñi ón<sup>14</sup> .i. indaigidir  
<sup>15</sup> aíltrínthid .i. iumentis<sup>16</sup> .i. niedamét<sup>17</sup> lase foferaisiu  
 a dæ<sup>18</sup> cid

F. 121<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> lase<sup>2</sup> .i. intaircind ón<sup>3</sup> cid<sup>4</sup> .i. inna oindai .i. fin  
 l' bairgen l' olae á oimur<sup>5</sup> .i. manibet atriur<sup>6</sup> .i. anaccomul  
 atriur<sup>7</sup> .i. sonartnugud inchoirp<sup>8</sup> .i. issi chiallinso filand  
<sup>9</sup> intuigfet<sup>10</sup> ananallai<sup>11</sup> toirtecha<sup>12</sup> .i. laddáni claindab  
 iugbart<sup>13</sup> nad necmai<sup>14</sup> intsuirnn

utilitas *sed* et *quod* his aubus quae in diser  
tis locis habitant inponendis ni  
dis oportuna sint<sup>15</sup> usque ad illas dei  
cura pertingit || habies domus eius  
Folique<sup>16</sup> domus dux est eorum.. miluo  
his aubus quae lignis agrestibus<sup>17</sup> ponu  
nt nidos hirodius principatur<sup>18</sup> || id  
Montes celsi cernis.. per ceruos omnia  
est generis<sup>19</sup> animalia<sup>20</sup> indicantur pau  
da naturaliter et idcirco remotioribus a  
mica nemoribus || terrupta saxa aut  
Petra refugium herenacis.. aut in  
concaua sunt bestiolis minutis ref  
ugio<sup>21</sup> quae et iuga montium euadere  
nequeunt<sup>22</sup> || luminare<sup>23</sup> ortu occas  
Fecit lunam in tempora.. utrumque  
suque sua tempora diuersa conficit<sup>24</sup>  
quoniam iteribus distant et cursibus  
in quos *autem* usus lucis distinctio  
atque tenebrarum uenerit  
pergit absoluere || lis tenebrae  
Sol cognouit usque nox.. post occasum so  
consecuntur cui rei utilis<sup>1</sup> || ris<sup>2</sup> ani  
IN ipsa pertransibunt usque siluarum.. fe  
malibus nocturna papulatio<sup>3</sup> est  
quo tempore nec in homines  
incurrant<sup>4</sup> cohibetos<sup>5-6</sup> teneb  
ris nec ipsa demum eorum  
terrentur occursu.. consulte<sup>7</sup> ergo  
peruagatio<sup>8</sup> bestiarum luce

F. 121<sup>d</sup>.

<sup>15</sup> .i. cidolatnemecha    <sup>16</sup> IS duoin euin dobersom innatrianman  
hisiu    <sup>17</sup> .i. tirdaib .i. bite indithrub    <sup>18</sup> commidethar  
<sup>19</sup> .i. innandam naltae    <sup>20</sup> .i. innahuli fiadmila    <sup>21</sup> huaatuch  
<sup>22</sup> nadchumgat    <sup>23</sup> .i. inlésbaire cechtar daese .i. sol 7 luna  
<sup>24</sup> .i. forruchui..

F. 121<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. ciadurét istorbach .i. shé æminso inrét diant torbach in ipsa  
pertransibunt rl.    <sup>2</sup> altaib    <sup>3</sup> insásad    <sup>4</sup> .i. duerchot doib  
<sup>5</sup> .i. timmartai .i. innategdaissi ón    <sup>6</sup> .i. ergarthai ón  
<sup>7</sup> .i. indremcastaid huadía    <sup>8</sup> .i. nífride bíid foindel innābiasta

*nocpresa est*<sup>9</sup>                    || *leonum est praedam sibi*  
*CAtuli usque sibi.. speciale namque*  
*emisæ uocis sonitu praepara*  
*re et animalia quae inuasuri*  
*sunt ab effugio*<sup>10</sup> *timore rugitús*<sup>11</sup>  
*cohibere.. bene ait a deo: quoniam mi*  
*nuta animalia leonum cibum*  
*parauit                                    || utilis [est] nox hominum*  
*Ortus est sol usque collocabuntur..*  
*requie*<sup>12</sup> *pastione*<sup>13</sup> *ferarum..*  
*commoda [est] dies discreto cultu [ferarum]*  
*et labore mortalium.                    || la*  
*Exiit homo usque ad uesperum: bene*  
*bori hominum uespero termin*  
*um possuit né auara cupi*  
*ditas dominorum sé*<sup>14</sup> *suosque*<sup>15-16</sup>  
*deterretet*<sup>17-18</sup> .. *indicta*<sup>19-20</sup> *est ergo inui*  
*tís quædam necessitas otii quo*  
*reficerentur uires operantium..*  
*Quam magnificata sunt usque fe*  
*cisti.. horum omnium conside*  
*ratione sapiens tú et mag*  
*nus cognosceris*<sup>21-22</sup> . *conditor or*  
*dinatorque cunctorum...*  
*Impleta est terra creatura tua..*  
*nihil est in terris quod non tui*<sup>1</sup> *iuris*  
*sit nihil ostiosum nihil non in*  
*motuam utilitatem genitum*  
*nihil non in documentum proui*  
*dentiae aspectum                                    || mirati*  
*Hoc mare usque numerus.. ab ad*  
*one terrestrium atque caeles*  
*tium transit*<sup>2</sup> *ad mare                    || an:*  
*Illic naues pertransibunt.. ut tr*  
*uechedís mercidibus*<sup>3</sup> *fiant com*

F. 122<sup>a</sup>.

*sed fit in nocte                    9 arrothroithad                    10 .i. huandatuch imbiat*  
*11 dungniatsom                    12 .i. duchumsanad doibón                    15 duntsasád*  
*14 innahisin                    15 anaii                    16 .i. arnaepiltis ocopair semper*  
*17 arnatuarrad                    18 ]' nachatuarrad fadesin                    19 .i. asrochon-*  
*grad .i. a deo                    20 .i. duairilbed                    21 adæ                    22 atatgentarsu*

F. 122<sup>a</sup>.

*1 adæ                    2 .i. duais n̄ dis de                    3 huanaið cundradaid cissib .i.*

monia <sup>4</sup> locis omnibus quae fuera  
 nt singulorum <sup>5</sup> || ei. *id est mari..*  
 Draco isti quem formasti ad *includendum*  
 lebitan ergo cum media terran  
 nea <sup>6</sup> maria capere <sup>7</sup> non possunt mol  
 lis illius magnitudinem non fer  
 entia <sup>8</sup> indico ociano <sup>9</sup> eluctatus <sup>10</sup>  
 omnes angustias libere exul  
 tat <sup>11</sup> et ludenti <sup>12</sup> similis huc illuc  
 que discurrit nec propria gran  
 ditate <sup>13</sup> tardatus <sup>14</sup> nec locis [h]o  
 artatus angustias <sup>15</sup>.. est ergo mir  
 abilis et in illo agilitas et in  
 oceano laxitas (.i. uastitas) || creata exci  
 OMnia a té exspectant.. ne semel  
 disse diuinæ prouidentiae <sup>16</sup> cr  
 ederentur || nitate quam defectus <sup>17</sup>  
 UT dés illis escam in tempore.. oportu  
 flagitat naturalis || dine nutri  
 Dante té illis colligent.. a similitu  
 enti homana tractum [est] || liberali..  
 Aperiente usque bonitate.. pro copia  
 Auertente autem te usque creabuntur..  
 pro operatione potentiae || ciem ter  
 Et renouabis faciem terræ.. fa  
 ræ ea dicit <sup>1</sup> quibus ornatur [terra] *id est* diuersi ge  
 neris animantia.. instauratur ergo terra  
 rum decor cum post interitum uiuentium  
 alia subrogantur <sup>2</sup> né quando <sup>3</sup> diuer

F. 122<sup>b</sup>.

isnanoib tarsnamure <sup>4</sup> .i. intseuit bite hícach crich <sup>5</sup> .i. sain-  
 redach <sup>6</sup> talmandai .i. quae sunt in medio terrae.. <sup>7</sup> .i. le-  
 bedán <sup>8</sup> annadfulngat <sup>9</sup> .i. arafoirsingiadi <sup>10</sup> .i. aco-  
 brigegegar .i. acluichigegegar <sup>11</sup> .i. sechis subaigidir ón nepuid  
 hicumgaib <sup>12</sup> dondíchluichigegegar <sup>13</sup> .i. huanméit ón <sup>14</sup> an-  
 nant mallaiithe .i. connachnimpád <sup>15</sup> airnibi hisudib <sup>16</sup> to-  
 barthaid erdiubartach <sup>17</sup> anerchrae .i. mannimbó biad

F. 122<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. issi facies terrae animantia diuersi generis <sup>2</sup> fotair-  
 citer <sup>3</sup> nachthain

sarum deficiat genus animantium  
 Sit gloria domini usque sæculi.. oportuna <sup>4</sup>  
 laudatio cum quadam admiratio  
 ne || dicta actenus <sup>5</sup> bonitas et libera  
 Lætabitur dominus usque fumigabunt.. nē <sup>6</sup> prae  
 lis adseruatio conditoris parum ha  
 bere <sup>7</sup> reuerentiæ hac inlatione acu  
 leos terroris <sup>8</sup> indicat ut studium  
 reddendi honoris deo terribili mai  
 estate suscendat || morum <sup>9</sup> honorem  
 Cantabo domino in uita mea.. iugi officio psal  
 faciam conditori || auis sit ei lauda  
 Psallam deo meo quandiu fuero.. su  
 tio mea || quium quo lætor maxime..  
 Ego uero dilectabor in domino.. continuabo <sup>10</sup> obse  
 Deficiant peccatores.. magna cura <sup>11</sup> dei di  
 uinæ reuerentiæ inmemores beneficio  
 rum eius detestatur <sup>12</sup> cum inprecatione sed debi  
 ta <sup>13</sup> || maledictis et meritissimo horrore  
 Er iniqui ita ut non sint usque dominum.. impiis  
 dispectis ad sé conuertitur et peccatoribus  
 disimilis <sup>14</sup> deum saltim ipse tota men  
 te ueneretur || tionibus sed etiam reuelatio

**A**lleluia.. profetæ intentio est non tantum <sup>15</sup> prædica  
 ne antiquitatis <sup>16</sup> erudire populum  
 ut instructus de futuris et præteritorum  
 eorum antiquitatibus in omnem diuinæ  
 uoluntatis obseruantiam præparetur  
 auditor.. præsens ergo carmen ueterum  
 tam sanctorum quam temporum recordati  
 one in præsentium utilitatem decenter om  
 nino et artificiose formatur..

F. 122<sup>v</sup>.

**C**onfitemini domino usque eius.. duplex  
 imperatur deuotio ut de præterito

---

<sup>4</sup> cmech    <sup>5</sup> nadnecmai    <sup>6</sup> cose    <sup>7</sup> .i. acht is aratechta.  
 l' ne haberet paruum .i. inbiuc    <sup>8</sup> .i. innaguilbniu .i. innaf  
 chaide <sup>7</sup> innandigal    <sup>9</sup> innammoltae    <sup>10</sup> græschaiçfeasa  
<sup>11</sup> indi dā    <sup>12</sup> adetchethar    <sup>13</sup> .i. isairilte .i. asroilled  
<sup>14</sup> .i. oshé    <sup>15</sup> niedamét    <sup>16</sup> .i. neichrobói isintsechmadachtu  
 in didegmoinib



gratias agant et propter prosperi  
 tatem praesentem supplicent || libera  
 Annuntiate inter gentes usque eius.. quibus uos  
 liter tractauit <sup>1</sup> || dei non solum admira  
 Cantate ei et psallite.. ut auditores <sup>2</sup> operum  
 tionem rerum sed etiam modulatione  
 carminum imnisque capientur || tio be  
 Narrate omnia usque eius.. haec ipsa praedica  
 neficiorum [dei] uosque in quos <sup>3</sup> lauda[nda] sunt <sup>4</sup> lau  
 dabiles efficit <sup>5</sup> atque gloriosos || rum  
 Laetetur cor usque dominum.. narratio uestra deuoto  
 corda laetificat dum similem circa se  
 prouidentiam diuinam uestro exemplo  
 sperare dedecerint || his beneficiis ob  
 Querite dominum et confirmamini.. igitur studete  
 ligati non dissimiles uestrorum (patrum) inueniri  
 neque degeneres sed sollicita deuotione  
 seduli et in uera religione constantes  
 Querite faciem usque semper.. <sup>6</sup> pro dignatione  
 siue prouidentia || lis ueterum quam <sup>7</sup> saluta  
 Mementote mirabilium eius quae fecit.. ut discatis exem  
 ris sit suis eius prouidentia || pria uocat  
 Prodigia et iudicia oris eius.. prodigia autem pro  
 ea quae in hostium ultionem <sup>8</sup> facta sunt.. pro  
 digia et iudicia utraque <sup>9</sup> in memoriam  
 reuocarent uel qualiter illos uerberibus  
 adficerit uel quae istis facienda manda  
 uerit || mentionem abraham artificis  
 Semen abraham serui eius.. facturum  
 ciosse eos semen eius uocauit ut eru  
 bescerent tanto auctore sanguinis  
 gloriati deformiter <sup>10</sup> uiuere || studete  
 Filii iacob electi eius.. o inquit uos quos doceo  
 eorum similes esse quorum nobilitate

F. 122<sup>r</sup>.

<sup>1</sup> .i. atoiri    <sup>2</sup> dede huangaibter in descipuil oecitsecht inmapre  
 ceptor[a]e .i. triadamrugud n gnimae nda 7 tris inmbindius trissa  
 cantar ingnimai hisin...    <sup>3</sup> isindibsi    <sup>4</sup> .i. gnimai de  
<sup>5</sup> .i. imfolangar molad duibsi . trimolad duib degnimae nda  
<sup>6</sup> fora faciem tractaid som hic    <sup>7</sup> .i. ciasu    <sup>8</sup> .i. indigaill  
 forsna naimteasón    <sup>9</sup> ithe inso innacechtardai    <sup>10</sup> indochrud

F. 122<sup>d</sup>.

gaudetis ne degeneres <sup>1</sup> posteros  
magis inhoneret <sup>2</sup> honor parentum  
Ise [est] dominus deus noster.. hic qui noster est dominus mai  
orumque nostrorum <sup>3</sup> ipse uniuersæ terræ uim suæ dispensationis  
inmiscet ut eius cuncta nutibus guber  
nentur || tam ollim sponsonem cum  
IN uniuersa terra usque sui.. firma  
patribus impleuit rebus || nes.. inter promi  
Uerbi quod mandauit in mille generatio  
sa licet et euentus <sup>4</sup> rerum multæ flux  
erunt generationes locopleiore  
tamen decore et firmitate diuinæ  
memoriæ supplet <sup>5</sup> deus post lingua tem  
pora posteris <sup>6</sup> quod maioribus eorum fi  
deli sponsonem iurauerat ut in  
tellegant sine illo quidem tempore <sup>7</sup>  
quo deferebantur non excidisse <sup>8</sup> prouidentia <sup>9-10</sup>  
Quod dispossuit usque in praeceptum.. cer  
tam definitionem firmavit praeci  
piendo statuit immobile fore  
quod sponsonem || chre cum perso  
Er israhel in testamentum æternum.. pul  
nis uerba uariavit ut dispossuit  
ad abraham iuravit ad isac et  
israhel statuit diceret cum unus  
idem sensus sit ut orationis conpa[ra]  
ret ornatum <sup>11</sup> || misionis ipsius spe  
Dicens tibi usque channan.. iam quae sit pro

F. 122<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> *innaclanda docheneulai*    <sup>2</sup> *arnadimicedar*    <sup>3</sup> *asrutheni ón*  
<sup>4</sup> *·i· acomallada*    <sup>5</sup> *folina*    <sup>6</sup> *donaiþ clandaib*    <sup>7</sup> *·i· cid cen*  
*innainsir nisin ·i· etir a tairngere 7 in::mallad intairngeri · airrobói*  
*da cid hisuidi remcaissin de diib·com · isindi rombú foraitlmitech*  
*side atairceitil beus cosinnuair roudchomallastar·* Aliter. sine illo  
quidem tempore *·i· cid cen innainsir[nisin] inrochomallad atairnge*  
*·i· airiserdarcu ept rombói remdeicsiu dé diib sō hisuidi* l' sic fit  
in aliis libris. licet illo quidem tempore. 7 *isdichest am sodain--*  
<sup>8</sup> *nadresngabsat*    <sup>9</sup> *arinremcaissin ·i· dei*    <sup>10</sup> *·i· l' innarem-*  
*caissin*    <sup>11</sup> *·i· trissammrechtrad innailbriathar*    <sup>12</sup> *tarési·*

cies pergit absoluere. funiculum  
hereditatis tuæ.. *pro*<sup>12</sup> possessionis legitima  
Cum [essent] numero breues.. ac si diceret *ter*  
*ram gentium tamquam legitimam pos*  
*sionem nobis sorte id est rata diui*  
*sione distribuam* || tione propul  
Paucissimi et inculæ.. in ea *conpara*  
*sarum gentium et latissimæ*  
*terræ hi pauci dicuntur et breues..*  
ET *pertransierunt de gente in gentem:-*  
*ut non tantum paucis numero terram*  
*latissimam traderet sed etiam his qui*  
*numquam una sede contenti*<sup>1</sup> *per quæ*<sup>2</sup> *autem*  
*uagi et semper extores*<sup>3</sup> *degerunt*<sup>4</sup>  
*duabus ergo rebus*<sup>5</sup> *dispectos pro laude*  
*indulgentiæ diuinæ indegena*  
*rum*<sup>6</sup> *et numero praestantium*<sup>7-8</sup> *dicit*  
*terras indeptos*<sup>9</sup> || re eos.. lauan<sup>10</sup>  
DE regno ad populum usque *noce*  
*israheli* || et amalech... No  
ET corripuit *pro eis reges.. faraonem*  
*lite tangere christos meos.. pro elec*  
*tis quia nemo ungitur nisi electus sic*  
*cirus in remisionem*<sup>11</sup> *captiuita*  
*tis electus*<sup>12</sup> *christus uocatur non consecra*  
*tione ungenti sed delebatione*<sup>13</sup> *iu*  
*dicii*<sup>14</sup>. || si diceret omne genus fru  
ET in *profetas meos usque contriuit.* ac  
*gum unde panis fieri solet*  
*absumptum (est)* || endo *sed dispensan*  
*Misit ante eos uirum.. non praecipi*

F. 123<sup>a</sup>

F. 123a.

<sup>1</sup> ar[ ]aptar budig .i. resiu rogabtis tirtairn̄geri    <sup>2</sup> .i. aranuari  
7 anutmailli.    <sup>3</sup> loingsig    <sup>4</sup> arrubartatar biuth    <sup>5</sup> .i. aranuari  
7 anutmailli    <sup>6</sup> .i. innaningeinde .i. innacannamandae    <sup>7</sup> in-  
nanderscaigthe    <sup>8</sup> .i. airrobtar liasidi ol̄n̄batar .m. israhel  
<sup>9</sup> adc'lotatsat    <sup>10</sup> .i. non dimissit .i. deus. laban .i. dativus.  
nocere. israheli .i. doiacob sic follintar assa chanoin frialathar  
<sup>11</sup> .i. dochomairleciud inpopuil asindoiri    <sup>12</sup> oshe    <sup>13</sup> huand  
airigid .i. huantogu    <sup>14</sup> .i. doroigad hiflath

do || *eius.. carceris custodiæ man*  
 IN seruum uenundatus *est usque pedes*  
 cipatus *est* || *eius: ad animam usque eius*  
 Ferrum *pertransiuit per animam*  
 sensus *peruenit iniuriæ et pene*  
 trauit *adfectio* || *tate quæ in libe*  
 Donec *ueniret uerbum eius.. pro uolun*  
 ratione *eius rebus non uerbis ostensa est*  
 Eloquium *domini usit*<sup>15</sup> *eum.. probauit ad*  
 hoc *quippe fuerat relictus erum*  
 nis *ut tollerantia passionum mag*  
 nanimus<sup>16</sup> *uir iustior appare[re]t..*  
 Misit *rex et soluit eum per personam ad*  
 figentis *et dignitatem uindictis cre*  
 uit *claritas liberati*<sup>1</sup> *a seruo quippe*  
 ninectus<sup>2</sup> *inlustrior reeditur absolutus*  
 a rege || *suæ.. in laudem diuinæ indul*  
 Princeps *populorum usque domus*  
 gentiæ *non solum absoluitur sed etiam ho*  
 noratur<sup>3</sup> || *laudationis cumulum*  
 ET *principem omnis possessionis suæ.. totum (dicit)*  
 admirationem *et rei nouitatem*  
 quod *et captiuus*<sup>4</sup> *principes et puer se*  
 nes *erudierit* || *que ægyptiorum iudi*  
 UT *eruderet principes suos sicut se ipsum: inferiores*<sup>5</sup>  
 ces *ad utilitatem commonium rerum*  
*id est ad depellendam famem necessa*  
 riis *præceptis instrueret* || *tis ægip*  
 Et *seniores eius usque inimicos suos.. adfic*  
 tiis *potior factus est israhel*<sup>6</sup> || *tit*<sup>7</sup> *pha*  
 Conuertit *cor eorum usque eius.. bene conuer*  
 rao *cór suum ad odiendum popu*  
 lum *quem durantem ioseph memo*  
 ria *manente*<sup>8</sup> *dilexerat.. cor ergo suum*  
 ab *amore retorsit in odium* || *do*<sup>9</sup>  
 UT *dolum facerent in seruos eius.. non uallan*

F. 123<sup>b</sup>.<sup>15</sup> *roloise* <sup>16</sup> *forsingmenmnach*

F. 123b.

<sup>1</sup> .i. *doioseph*    <sup>2</sup> .i. *conarracht assamugsini*    <sup>3</sup> .i. *dochom-*  
*dlemnacht donaib poplib*    <sup>4</sup> *oshe*    <sup>5</sup> .i. *batar fomám ioseph*  
<sup>6</sup> .i. *iacob són*    <sup>7</sup> .i. *isderb contoroe farao achride domiscuis*  
*maccn israhel*    <sup>8</sup> .i. *cein rombói foraithmetníoseph les*    <sup>9</sup> .i.

neque palam perimendo <sup>10</sup> sed laboribus  
 atterendo et in genus internicio  
 nem <sup>11</sup> paruulorum <sup>12</sup> marium contrach  
 endo || ón quem elegit ipsum.. sic uer  
 Missit moysen seruum suum et aar  
 ba uariauit ut supra cum de unius (.i. sensu)  
 mitis <sup>13</sup> inquiretur per ornatum dictionis <sup>14</sup>  
 semen abraham serui usque electus eius.. Pos  
 suit usque seruorum.. quia denuntiante  
 prius moyses <sup>15</sup> signa sequebantur..  
 Et prodigiorum in terram cham: pro ægipto  
 cham possuit unde ægyptiis origo est..  
 Missit tenebras et obscurauit eos.. non eodem or  
 dine qua sunt facta narrantur propter  
 necessitatem metri..

|| erunt incredū F. 123<sup>c</sup>.

Et non exaceruauerunt sermones eius.. et non fu  
 li uerbis eius <sup>1</sup> moyses scilicet et aron  
 confidenter signa facientes || gemino ad  
 Conuertit aquas eorum in sanguinem:  
 ficti malo <sup>2</sup> ut siti pa[ri]ter et inopia  
 piscium laborarent || rum.. pro aug[men]  
 Dedit in terras eorum ranas usque ipso  
 fo plage dicit neque reges expertes cla  
 des fuisse aut adhibita [est] cura <sup>3</sup> ut re  
 midiis conquæssitis <sup>4</sup> || ut in malorum [cumulum]  
 Dixit et uenit chynomia usque ipsorum:  
 spes quoque futuræ frugis intereat <sup>5</sup> attritio  
 ne grandinis et combustione <sup>6</sup> flam  
 marum || pendium afflictionemque ho  
 Et percussit uinias eorum usque eorum.. in dis

---

nítmhimchiull .i. ní huandí foralaig .i. ní hoimsuidiu impu ón  
<sup>10</sup> .i. ní lasse etirrudib <sup>11</sup> in etarairdbe <sup>12</sup> .i. innã macc in becc  
<sup>13</sup> .i. ciarud mrechnigestarso briathra 7 persona hic is duchensi  
 moysi téit im̄ <sup>14</sup> .i. alabartho <sup>15</sup> .i. atindided moisi huabria  
 thraib innaretu duchoisgitis gnimai iar dā

F. 123<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. rocretset dungenad dia aní durairngert <sup>2</sup> .i. itu 7 dom  
 matu <sup>3</sup> ní cōtacht frepaid dianic duntedmairm dudadnaic inna  
 ríga... <sup>4</sup> .i. am̄ dunedbarar dethulen icce duneuch dia cuinchetar  
 frepthi diaicc <sup>5</sup> .i. trissandedese sis <sup>6</sup> huandloscud

minum pabula iumentorum locusta  
 depascitur || ra <sup>7-8</sup> quaeque quessita labore  
 Et comedit fructum usque eorum.. praestantio  
 et ob id cariora quo sunt sudoris pro  
 prii pignora <sup>9</sup> magis quam opera || oris  
 Et eduxit eos in auro et argento.. ad mai  
 redemptionis laudem <sup>10</sup> non solum liber  
 atos eos adserit sed ditatos || libera  
 Et non erat in tri[bu]bus eorum usque eorum.. tamquam  
 ta <sup>11</sup> aegiptus a plagis quas propter reden  
 tos sustinebat || ut non minus <sup>12</sup> eos ab  
 Quia incubuit timor eorum usque eorum:-  
 errore quam ab ardore defenderet..  
 Aliter inpletis his quae in aegypto gesta sunt  
 enumerat ea quae eis in herimo praestita sunt  
 Et ignem usque euenit cuturnix <sup>13</sup>. id est orti  
 cometra <sup>14</sup> || nouitas alimenti <sup>15</sup> quam  
 Er pane caeli saturauit eos.. ut non minus  
 copia mirabilis fieret <sup>16</sup> || tempore  
 Disrupit petram usque aquae.. duo in uno  
 mira iunguntur quod et uirga iecta <sup>17</sup> pet  
 ra scinditur et quod de solidis ma  
 nant fluanta <sup>1</sup> || miraculi erup  
 Abierunt in sica flumina.. pro augmento  
 tionem <sup>2</sup> reddundantia consecu  
 ta ut uber meatus in flumina  
 duceretur et quod est amplius <sup>3</sup> phare [l. per h-]  
 nas || ne omnium dictorum fi  
 Quod habuit ad abraham puerum sum: be

7. 123<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> derscaig <sup>8</sup> .i. forsaní as primogenitum trachtaid som hic  
 ithé t' aprimgeindi lessom hišt innaprimiti innatorud 7 is airi  
 asbertar prínggeindi dosuidib huare saithraigte indoini friu 7 noscart  
 am chlanda 7 ní am gnímu <sup>9</sup> .i. innagell choima .i. inmaiccson-  
<sup>10</sup> .i. ataidchrec cosommataid 7 setaib leu ishuilliu sún ::: indaas  
 oid leu censommataid doathchretis <sup>11</sup> forsaletata est trachtaid  
 hic <sup>12</sup> indlugu <sup>13</sup> .i. mural <sup>14</sup> mural <sup>15</sup> .i. insásad  
 dinim ón <sup>16</sup> forsaní as[s]aturauit eos trachaid sún <sup>17</sup> .i. bithe

F. 123a.

<sup>1</sup> innatepairsnea <sup>2</sup> atoithreback <sup>3</sup> .i. airnibugnath dusuidib  
 huiisce dutecht tairsiu airatcuidi tirmaidi sídi 7 slogait nanní doui-

nem ad principia reuocauit<sup>4</sup> ut  
dum promisionis factæ ad abra-  
cham *compotes* eos effectos esse com-  
memoraret. suadeat merito  
rum *quoque* pares fieri debere ut  
participes || derunt.. *quod non solum*  
Et eduxit populum usque posse  
potentia *sed* comite iustitia fac-  
tum esse sequens uersus absol-  
uit || nis cui rei proficeret<sup>5</sup> *praeteri*  
UT custodiant usque *eius*.. fine carmi-  
torum<sup>6</sup> commemoratio indi-  
cavit<sup>7</sup> *quae* in meritis patrum et  
dei beneficiis uersabantur ut sci  
licet *studentes maiorum suorum* uir-  
tutibus auditores de deo similia  
merentur || nitas exp..lit canna  
Et legem *eius* requirant.. ne *sicut* profa-  
neos hii *quoque* iustificationum neg-  
lectu pellantur dum *enim* hii ad hoc ut  
requirant legem introducti nar-  
rantur illi *quia* abiecerint legem  
ostenduntur iecti || na populi quasi [iam]

**A**lleluia:- Psalmus hic ex perso-  
in babilone possiti canitur *confiten-*  
tis peccata sua ac deflentis *quod*  
beneficiis dei *semper* ingratus ex-  
steterit additur *quoque* narratio *praeter*  
itorum qualiter *deus* auersatur<sup>8</sup> paululum  
per peccata patrum diuersis tem-  
poribus.. *beneficus*<sup>1</sup> *tamen* esse *perstite-*  
rit ut istis exemplo maiorum  
suorum similm[ia] sperandi<sup>2-3</sup> in re  
atibus suis fiducia nutriatur || ne

F. 124<sup>a</sup>.

**C**onfitemini domino usque *eius*: be-  
praedicatione deuinæ boni

sciu doda·ic· ~ <sup>4</sup> ·i· aní adchuiaid hitosuch int sailm ised adfet  
iterum hic <sup>5</sup> dororbai <sup>6</sup> ·i· adfiadatar trissin salm <sup>7</sup> incuaid  
<sup>8</sup> cia innisoas ·i· adferta ón 7 dufich tará'si pecthu innanaihre

F. 124<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> degmainech· <sup>2</sup> ·i· cofrisaccat ón dilgud doib añ durolded  
dianaihríb <sup>3</sup> frisnaccatar

tatis coepit ac missericor  
 dæ nihil quippe reís tam<sup>4</sup> commo  
 dum quam dei indulgentiam esse perpe  
 tuam.. aperte ergo de peccantibus dic  
 turus commendat prius quod sepe  
 delinquentes obsoluerit continua  
 missericordia ¶ ne mirabilia  
 Quis loquetur usque eius.. etsi digno sermo  
 domini nequeant explecari deuota  
 tamen praedicatio studeat<sup>5</sup> omnium  
 auribus quae mirantur<sup>6</sup> ingerire in  
 laudem cunctorum ora conuertat[que]  
 Beati qui custodiunt usque in omni tem  
 pore.. uere beati sunt primo qui ue  
 ritatem tota ætate seruaue  
 rint secundo qui nihil aduer  
 si<sup>7</sup> pro eius neglectu pertulerint ter  
 tio quibus non est necesse reatús sui of  
 ferre confessionem et pro solutio  
 ne erumarum et creminum  
 supplicare ¶ ne quibus nihil est in consci  
 Memento nostri usque tui.. ita nos absol  
 entia<sup>8</sup> nostra praesidii sicut maiorio  
 bus nostris peccantibus ignouisti<sup>9</sup>  
 Uisita nos usque tuorum.. ut simus  
 testes elementiae tuæ<sup>10</sup> qua nos  
 frui uelut electos tuos et praæ omni  
 bus homibus gaudere uoluis  
 ti ¶ ut simus eius iucunditatis par  
 Ad lætandum in lætia usque tuæ..  
 ticipes quam genus tibi<sup>1</sup> dicatum<sup>2</sup> semper exper  
 tu est id est populus noster.. ¶ quae causa nostri  
 UT lauderis cum hereditate tua.. ut per ea  
 mirabiliter facis tu [quo]que populusque (laudetur) tuus  
 ut patres (celebrabant) olim indulgentiam  
 experti tuam omnium laude celebremus  
 Peccauius patribus nostris.. non patrum comme  
 moratione<sup>3</sup> nititur adtenuare pecca

---

<sup>4</sup> á'r    <sup>5</sup> cosrad    <sup>6</sup> adamraigetar    <sup>7</sup> .i. fridia    <sup>8</sup> .i. airni  
 fil degnúmu linnai trisnansoirthae    <sup>9</sup> am durolgissiu    <sup>10</sup> adá

<sup>1</sup> adá    <sup>2</sup> cosecarthae    <sup>3</sup> .i. ni dusemigud pectha atbersom



tum dum sé non primum neque solum adse-  
rit delinquisse sed absolutorum exem-  
plo indulgentiam sé quoque sperare signi-  
ficat || repetitio et confessionis iteratio  
INIuste usque fecimus.. latior peccatorum  
deuotionem exprimit supplicantis..  
Patres nostri usque tua.. grauiter rebelles <sup>4</sup>  
et profane obliuioosi quos nec magnitudo  
nec multitudo beneficiorum dei eius in prae-  
dicatione defenuit || huc uirtutis di <sup>6</sup>  
ET non recordati sunt multitudinis misericordiae tuae.. sca-  
[lentibus ad  
uinæ documentis in ægipto nullam liber-  
ationis nouæ usurpauere fiduci-  
am sed in separatione ægiptiorum ter-  
riti exstetere <sup>6</sup> in diuina quoque beneficia  
contumaces et saluationem suam odisse  
coeperunt || sé quoque postulant liberari  
ET liberauit eos propter nomen tuum.. tali ergo exemplo <sup>7</sup>  
babilonia captiuitate ob peccata de-  
tenti || augmento miraculi profundum  
UT notam faceret usque et siccatum est.. pro  
pilagus solo ait sermone siccatum  
ET deduxit eos in aquis multis sicut in deserto..  
paruum erat quod peruium <sup>8</sup> mare fece-  
rat nisi etiam arenam (in mare) semitam ui-  
antibus <sup>9</sup> praestitisset || uit defensionis <sup>10</sup> glo-  
ET liberauit usque tribulantis eos.. cre-  
ria cum talis ultio hostes adsumpsit  
Unus ex eis usque ad laudem eius.. prestinaue

inso .i. combad dofacherred. nisnicetid deirgni 7 nisnidudrigni  
nammá. acht is dochuingid dilguda dosom am̄ d[u]rolged aithrib  
iarninmarmus <sup>4</sup> ifrithchaigthi <sup>5</sup> .i. nírbu chuman leu an-  
drigni dia friu in ægipt dimaith <sup>6</sup> .i. adraigsetar. 7 robu fri-  
thorcun doib anetarscarad friægeptacdu .i. airadraigsetar nondá-  
bértais iterum in captiuitatem... <sup>7</sup> .i. am̄ rusoirtha in ægipt  
<sup>8</sup> suiris <sup>9</sup> donaibhí inseitaigtis <sup>10</sup> .i. armaccaib israhel

F. 124<sup>c</sup>.

runt uera quae crediderunt || qui<sup>3</sup> et uir  
 Probauerunt oblii sunt operum eius dupliciter rei<sup>1-2</sup>  
 tutes dei et in sua salute perfectas<sup>4</sup> quo citius  
 eo obliuiscuntur ingratus<sup>5</sup> || onem operum dei  
 Non sustinuerunt consilium eius.. secuta est obliui  
 auersio<sup>6</sup> uoluntatis ut non expectatis dei  
 nutibus perpropere<sup>7</sup>(properare) in illicita suspirar  
 ent.. || carniuum cum tamen mannae edulio<sup>8</sup>  
 ET concepnerunt usque in deserto.. ob desiderium  
 pascere tur || tim in moysen [seuitiosi<sup>9</sup> emulatione mala<sup>10</sup>]  
 ET temptauerunt deum in siccitate.. ob si  
 [non] frinauit<sup>11</sup> dinam liberalitatem ingra  
 ti populi et terribilis intensio || emu  
 ET dedit eis usque in casteris.. pro zelati sunt  
 latione impia filii chore honorem  
 sibi sacerdotii illicito praesumendo || um<sup>12</sup>  
 ET aron sanctum domini.. ac si diceret in hoc ministeri  
 deo sanctificante delectum<sup>13</sup> || tentem quem<sup>13b</sup>  
 Aperta est terra usque suam.. id est deum omnipo  
 colere gloriossum est signis clarum et  
 amandum beneficiis ut sit e regione con  
 tumiliosum<sup>14</sup> uenerari idula sensus  
 experientia<sup>15</sup> quae meriri cultum nec debeat  
 nt nec deuotionem ualeant mune  
 rari<sup>16</sup> || brat chebitudinem<sup>17</sup> cultoribus  
 IN similitudinem uituli usque fenum.. expro  
 iduli nec humana forma praediti<sup>18</sup> nec  
 communi spiritu<sup>19</sup> uiuentium animati<sup>20</sup>..  
 Obliti sunt usque in aegypto.. nec locis<sup>21</sup> in presa  
 signa in memoriam beneficiorum dei

F. 124<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. itbdaid    <sup>2</sup> .i. dede hiroptar bibdaid som .i. indermut gni-  
 mae n̄ dæ condeni 7 dimdaigi--    <sup>3</sup> .i. indisin    <sup>4</sup> foirbithi  
<sup>5</sup> indimdachu    <sup>6</sup> .i. rosoisset atoil huathui dæ    <sup>7</sup> indían  
<sup>8</sup> huanídi    <sup>9</sup> amtar feuchraigthi    <sup>10</sup> .i. huare nadrogaid huisce  
 dothinnaccul    <sup>11</sup> nírufrithgab .i. cenatinnacul doib    <sup>12</sup> hisa-  
 cerdotalacht    <sup>13</sup> dorogad    <sup>13b</sup> imisin    <sup>14</sup> melachtach  
<sup>15</sup> .i. doneuch lassa ta sians 7 intliucht    <sup>16</sup> .i. domberat ní do-  
 neuch ardamunethar feid    <sup>17</sup> in̄báis    <sup>18</sup> neph mogthi    <sup>19</sup> .i.  
 com beth anim and    <sup>20</sup> nephannaigthi    <sup>21</sup> .i. in aegipt

potuerunt retinere <sup>22</sup> profanos cum  
 tamen ea magnitudo <sup>23</sup> et numerus exime  
 re debuisset obliuionis iniuriam  
 Mirabilia in terra cham usque in mari  
 rubro.. herimum <sup>24</sup> iuris <sup>25</sup> ægipti quam cham  
 origo possedit || cum exploratores <sup>26</sup>  
 Er dixit ut disperderet usque disiderabilem:-  
 territi repetebant ægiptum  
 Non crediderunt usque suis.. mannæ <sup>1</sup> cibos  
 ægiptios praeferentes <sup>2</sup> || idulorum  
 Non exaudierunt usque mortuorum..  
 non uiuentium quando apud madianitas  
 decore capti mulierum impieta  
 tem <sup>3</sup> libidini miscuerunt <sup>4</sup> || studios  
 ET inritauerunt eum in studiis suis..  
 se peccantes exquesita nequitia..  
 Multiplicata est in eis usque cassatio..  
 et est retenta percussio <sup>5</sup> || fictus est  
 Er reputatum est ei usque spiritum eius: ad  
 moyses sententia domini qua a ter  
 ra repromissionis exclusus est  
 audiendo <sup>6</sup> pariter et merendo <sup>7</sup>..  
 Aliter causas inquit offendendi <sup>8</sup> deum  
<sup>9</sup> non habuerat (moyses) nisi ad iracundiam  
 maledictis populi fuisset inpul  
 sus ut in dolorem populi dice  
 ret eos impossibilia flagitare  
 Er distinxit in labiis suis. id est deus et  
 dixerat né impiis gentibus par  
 ceretur quod praeuaricator populus  
 implere neglexit || mixtioni ta  
 Non disperdiderunt usque scandalum.. com

F. 124<sup>d</sup>.

<sup>22</sup> .i. connadentis ni dohulc    <sup>23</sup> .i. innanadegmaine dorigni dia

<sup>24</sup> .i. frimuir robur anall    <sup>25</sup> .i. isindligid    <sup>26</sup> .i. dochotar

hitir tair n geri

F. 124d.

<sup>1</sup> arinmainn    <sup>2</sup> an duoscaitis    <sup>3</sup> .i. adrad idal    <sup>4</sup> .i. do  
 rigensat frisna geinlidi    <sup>5</sup> tintud chirini anisiu    <sup>6</sup> lasse ronda  
 culae    <sup>7</sup> lasse asnda roilli    <sup>8</sup> frisn orrad    <sup>9</sup> .i. huare nad  
 rotodlaigestar som co dia inna huisciu am asindbertatar som fris 7

li *praecipites*<sup>10</sup> *dati sunt* [in ruinam] ut solent per  
 plana currentes obiectu<sup>11</sup> ali  
 cuius rei in solum effundere<sup>12</sup>  
 ET *immolauerunt usque filiarum su*  
*arum.. non puplico affectu*<sup>13</sup> *paruulís*  
*non priuato*<sup>14</sup> *pepercere pignoribus*<sup>15</sup>  
*Sacrificauerunt usque chanaan.. in hoc*  
*quoque ceci qui scluptilibus uiuen*  
*tia et pretiosa tam*<sup>16</sup> *uilibus immola*  
*bant* || *luta [est]*<sup>17</sup> *parricidiis ac sacri*  
 ET *interfacta est terra in sainguinibus.. pro pul*  
*legiis uel adficta propter sanguinem:-*  
 ET *contaminata est usque suis.. a deo*  
*tamquam sinagogæ*<sup>1</sup> *marito*<sup>2</sup>  
*impie receserunt* || *gentium fini*  
 ET *iratus est dominus usque inimicorum..*  
*timarum scilicet* || *sæ offensio*  
 ET *dominati sunt usque eos.. cum tamen cau*  
*num essent frequentes et gra*  
*ues his sane commorandís*<sup>3</sup> *mu*  
*niuit inpeterationi*<sup>4</sup> *uiam simili*  
*ter*<sup>5</sup> *captus*<sup>6</sup> *et similiter reus* || *tiui*  
 IPSI *autem exaceruarunt usque sno.. solutio ca*  
*tatis non erat apud perfidos deuter*  
*næ emendationis*<sup>7</sup> *magistra..*  
 ET *humiliati sunt usque tribularentur..*  
*non uincebatur seueritate clementia*  
 CUM *audieret usque missericordiæ [suæ..]*  
*donec conuertando*<sup>8</sup> *statu nos*

F. 125<sup>a</sup>.

*huare asmbert ciaduthluich nadétatais*<sup>10</sup> *déin*<sup>11</sup> *quasi of-*  
*fensione lapidis*<sup>12</sup> *dofortatar* ·i· *dotodsat*<sup>13</sup> ·i· *huandseirc*  
*rigdai* ·i· *follais nochoúthin aircaraitside cach icoitché..*<sup>14</sup> *ind-*  
*aithechdaid l' indsainredach*<sup>15</sup> *donaið maccaib*<sup>16</sup> *á'r*  
<sup>17</sup> *asrollennad*

F. 125<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *interchomraic*<sup>2</sup> ·i· *añ tigtæ mná huachelib cofriuaili*  
<sup>3</sup> ·i· *robatar poþ in ægipt*<sup>4</sup> ·i· *con detaitis aní nogestais* ·i· *asoirad*  
<sup>5</sup> ·i· *añ in popul robói inegipt*<sup>6</sup> ·i· *populus* ·i· *robói in ba-*  
*biloin*<sup>7</sup> ·i· *dodenum maith dogræs*<sup>7</sup> *dianergairiu dodenñ huile*  
<sup>8</sup> *bed impaithi* ·i· *adoiri hisoiri*<sup>7</sup> *hisoinmichi*

tro sen[teu]tiam commotauit in me  
 lius<sup>9</sup> || pios hostes in captiuorum  
 Er dedit eos in missericordias.. im  
 suorum commotauit misseri  
 cordiam<sup>10</sup> Aliter ut sortem captiuo  
 rum misserantur domini et ser  
 nitutis iura laxarent || *ter..* omnis  
 Er in conspectu omnium usque deus nos  
 psalmi intentio publica<sup>ur</sup> in fi  
 nem<sup>11</sup> et nos inquit [ó] domine pari<sup>12</sup> ab  
 solue indulgentia ac nostris [maioribus<sup>13</sup>]  
 beneficiis<sup>14</sup> dandis exæqua quos<sup>15</sup> re  
 atibus eorum similes uides || *ra*  
 ET congregá nos usque in sancto.. refe  
 mus gratias || *populi tui tua*  
 ET gloriamur in laude.. liberatio  
 laus *est* nostra gloria.. glori  
 abimur *ergo* cum tú laudabilis  
 nostra redemptio[ne] clarueris..  
 A sæculo usque populus.. omnem po  
 pulum reductum de babilone deuo  
 tis *praeconis* celebratum ire promit  
 tit || *adiectum est quod quidam interpretatum*  
 Fiat fiat.. *pro confirmatione repromissionis*  
 fideliter<sup>1</sup> transtulerunt || *li de babilo*  
**A**lleluia:- Hoc carmine reditus popu  
 Ane *praedicatur imperaturque* inter principia  
 ut *conlata beneficia deuotís extollant uo*  
 cibus *gratiarum processu*<sup>2</sup> uero sermonis *quae*  
 mala in captiuitate pertulerint *ua*  
 ria *narratione prosequitur*<sup>3</sup> || *dei circa*  
**CO**nitemini *domino usque eius.. indifessam*<sup>4</sup>  
 nos *indulgentiam continuis et dig*

F. 125<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> .i. iarsindi otannairlic hindori dunforsaille hisoiri iar<sup>10</sup> .i.  
 innacomarleciud atoiri <sup>11</sup> .i. corri forcenn .i. is dunfocullsa  
 adfed inso hule hothosuch intsailm .i. obsolue nos pari indulgentia  
 rl. <sup>12</sup> a m̄ dorolgis diarnaitrib <sup>13</sup> diarsruithi <sup>14</sup> huaitsiu  
 dunni adá <sup>15</sup> is snissni

F. 125<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> is hæ tintud indi asfiat son <sup>2</sup> huantoracht <sup>3</sup> durimi

nis laudibus debitis<sup>5</sup> praedicare || ut re  
 Dicant usque a domino.. signavit quibus  
 ferent gratias imperaret redemptis sci  
 licet || gas mundi<sup>7</sup> fuerunt captiuitatis  
 Quos redemet usque mari.. in quas<sup>6</sup> pla  
 condicione dispersi || in uiam<sup>8</sup>: uelut in diser  
 Errauerunt in solitudine in siccitatem  
 tis errantes necessariarum rerum  
 inopia laborabant graui seruitute  
 depresi || rusalem uel cuiuslibet urbis us  
 Cluitatis habitationis usque sitientes.. uel hie  
 sum || post errores captiuitatis pulcre  
 Anima eorum usque deduxit eos in uiam:  
 uia recta habitatio et reuersio nominatur  
 uel hierusalem uel quamlibet e palastine ur

[dicentur  
 bibus || ta eius á redemptis et per hoc obnoxiiis<sup>9</sup> prae-  
 Cosfitemini usque mirabilia eius. id est benefac  
 Et mirabilia eius usque bonis.. quos supra  
 scripserat inopes rerum bonarum  
 uoti hos conpotes fecit || tatis angustiis  
 Sedentes in tenebris et umbra mortis.. captiui  
 uicinitate (mortis) uinculis ligatos || immineb  
 IN mendicitate et ferro.. inopia captiuis  
 ant [et] uincula... Quia exacerbauerunt usque inrita  
 uerunt.. a consulendo<sup>1</sup> denuntiaue  
 rat quippe in lege<sup>2</sup> ne praeuaricatores  
 talia paterentur || raut eos.. subau  
 ET humiliatum est usque nec fuit qui libe  
 ditur praeter dominum || esset adiutor et urget  
 Et clamauerunt ad dominum cum tribularentur.. cum de  
 afflictio || qui sederunt in tenebris et in um  
 ET de necessitatibus usque et umbra mortis;

F. 125 .

<sup>4</sup> nephscith    <sup>5</sup> batachorai deo    <sup>6</sup> cia hi    <sup>7</sup> .i. ni orobae  
 rann dirannaib indomain innaructais indori 7 asnachatucad dia  
<sup>8</sup> debe tinduda    <sup>9</sup> .i. opus redemptionis .i. isfollus romtar  
 bibdaid som is indi dorathchratha.

125 v., marg. sup.: omnium

F. 125c.

<sup>1</sup> lasse orairlestar<sup>2</sup> .i. asrubart dia hirecht on arasech...s

bra mortis et uincti fuerant mendici  
 tate et ferro hi absolutionem propter dominum  
 consequuntur || tas supra necessitates per dominum  
 Er uincula eorum dirupit.. commemora  
 praedicat desolutas || suum deuotionem  
 Confitentur domino misericordias [usque eius..] iteratione ho-  
 [rum uer  
 illis agendi<sup>3</sup> gratias sedulitatemque conciliat  
 pro tantorum malorum absolutione quae creb-  
 ra repetitione et uaria numeratione  
 describit || custodis monitisque claustris  
 Er mirabilia eius usque confregit.. tam firmis  
 concluserunt nostram captiuitatem ut  
 nulla spararetur euassio || quippe inme  
 Suscipit eos usque anima eorum.. tede-  
 nente misseria || liberauit eos et sana  
 Er adpropincauerunt portis mortis usque  
 uit eos.. regia potestate tantum praecipen-  
 do medetur<sup>4</sup> sic in centissimo quarto psal-  
 mo de ioseph ferrum pertransit animam  
 eius donec ueniret uerbum eius || casse eos por-  
 Er eripuit eos usque eorum.. quia supra adpropin-  
 tis mortis dixerat aperte nunc in-  
 tulit de interitu liberatos || cii acceptabi-  
 Er mirabilia eius usque laudis.. instar sacrifi-  
 lis erit ista laudatio si magnitudo operis eius  
 fuerit longue lateque uulgata || ens nar-  
 ET pronontiant opera eius in exultatione.. frequ-  
 ratio testatur mentem beneficiorum dei iucun-  
 ditate completam... Qui discendunt mare  
 nauibus.. frequenter post specialia dei  
 in populum beneficia ad comones  
 omnium utilitates transitum fa-  
 cit sicut lxiiii in quo cum dixisset exau-  
 di nos deus salutaris noster intulit  
 spes omnium finium terrae et in  
 mare longue.. similiter et illud super  
 israhel magnificantia eius et uirtus  
 eius in nubibus ut ostenderet quoniam non  
 unius curam tantum gentis haberet sed  
 ad omnes eius prouidentia perueniret..

F. 125<sup>1</sup>.

athinnae arnaructais indori...

<sup>3</sup> gnete<sup>4</sup> frisbensō

sic et in praesenti magna inquit sunt ó  
domine quae tuis praestas et digna laude  
celebranda.. uerum tamen et generi  
humano sapientia [tua]<sup>1</sup> in commune  
consultat<sup>2</sup> cuius quidem [opera<sup>3</sup>] experii sunt illi qui pri  
mi<sup>4</sup> ussi sunt<sup>5</sup> pilago rates commite  
re et quas natura negauerat ar  
te uias intrare operosas et quæs  
tuosas<sup>6</sup> curas transtullerunt ad  
aquas non minus latitudine quam pro  
funditate mirabiles et hoc ut ho  
manam exaceraret et notaret  
industriam || grandis admira  
Facientes operationem usque procelle..  
tio diuinæ potentiae in alternatio  
bus<sup>7</sup> trancellitatis atque procellarum  
ET exaltati sunt fluctus eius<sup>8</sup> usque ad caelos  
et usque tabescet.. metu independentis  
naufragii praemori<sup>9</sup> adserit tempes  
tate iectatos || uegantium est discrip  
Turbati sunt usque ebreus<sup>10</sup>.. pulchre na  
ta inequalitas<sup>11</sup> || ta est.. quae ussum na  
Et omnis sapientia eorum deuulga  
uium parauit in quaestum<sup>12</sup> || turali  
Et clamauerunt ad dominum cum tribularentur.. na  
motu<sup>13</sup> uni deo in necessitatibus supplicantes  
Et de necessitatibus eorum eduxit eos..  
eodem ordine solutionem nar  
rat malorum ut aduersa ante  
discripserat et quibus rebus grauatos  
dixerat hís adserit liberatos || cel  
Et imperauit procellae et statuit in auram.. pro  
la quae dudum eo dicente surrexe  
rat eo demum praecipente in auram

F. 126<sup>a</sup>.

F. 125a.

<sup>1</sup> adá    <sup>2</sup> .i. conairlethar    <sup>3</sup> .i. it dugnimaisiu adá  
<sup>4</sup> .i. noairi[iget]    .i. citid tucat    <sup>5</sup> ararubartatar biuth.  
<sup>6</sup> .i. cuintehtaidi    <sup>7</sup> .i. isnaib ildechraib ón    <sup>8</sup> ep't asingaib  
fir anisiu    <sup>9</sup> .i. remimbaat    <sup>10</sup> mesc    <sup>11</sup> .i. féth l' anboth  
<sup>12</sup> .i. indeb    .i. dochuingil indib ón    <sup>13</sup> .i. tuctais incoimíd  
trianaicned ón



tenuem commotatur ut autem tranqui-  
 litas obtata proueniret reli[n]quitur au-  
 ra quae cursum diregat nauegantium  
 né molestius<sup>1</sup> quies<sup>2</sup> signa [l. segnia] (-i. maria)<sup>3</sup> uadet<sup>4-5</sup>  
 [et] inheret<sup>6</sup> properantes quam tempestas<sup>7</sup> acte  
 nus seua iectauerat || erunt quia cauti  
 Er siluerunt fluctús eius.. bene silu-  
 bus<sup>8</sup> inlisi frangorem tumul-  
 tuantis populi fuerant emitati  
 Er lætati sunt usque eorum et [usque] eius.. quoties  
 uós in unum mós patrius congre-  
 gauerit tam generis humani ui-  
 ce quam uestra pro puplicis<sup>9</sup> priuatisque<sup>10</sup> be-  
 neficiís omnium deo laudes canantur  
 Er mirabilia eius usque sitim.. addit iter  
 um talia operum eius quae ad commonem dis-  
 pensationem spectare uidentur || to so  
 Terram fructiferam usque in ea.. pro colentium meri-  
 tudines regauit aquis et fecunda ar-  
 ua sterilitate<sup>11</sup> damnauit huius autem proui-  
 dentiae praedicatio praesentem causam po-  
 puli spectat || habitauiles<sup>12</sup> fecit in  
 Possuit desertum usque in exitús aquarum..  
 uias<sup>13</sup> regiones et ubertatem fluenti<sup>14</sup>  
 cultorum industria prouocauit || di  
 Er collocauit illic usque nimis.. propter foecun-  
 tatem glebarum<sup>15</sup> multiplicantur mor-  
 tales et in ussum hominum creata iu-  
 menta succrescunt.. Er iumenta eo

126 r., marg. sup. : in nomine in nomine

F. 126a.

<sup>1</sup> .i. intinram isindféith    <sup>2</sup> .i. féith    <sup>3</sup> .i. lesca .i. in tran-  
 cillitate..    <sup>4-5</sup> .i. arnaté .i. féith forsnamuire .i. airis trummu  
 foraisom imram isindféith quam techt lareith choirgáithe    <sup>6</sup> .i.  
 arnaasta    <sup>7</sup> .i. niassu duchách imra isindroeth diacombuch oc  
 indimram quam tempestas sæua..    <sup>8</sup> .i. donaib carrcib  
<sup>9</sup> .i. rigdaib .i. coitcheannaib    <sup>10</sup> .i. sainredchaib    <sup>11</sup> .i. ar-  
 pecthaigi inpopuil    <sup>12</sup> .i. suatribthidi    <sup>13</sup> .i. nephsetaighi  
<sup>14</sup> .i. innateip'sen    <sup>15</sup> innafót.

F. 126<sup>b</sup>.

rum usque dolore.. *post tam longum degresum*<sup>1</sup>  
*uelut [á] quadam consequentia sic recurrit ad po-*  
*pulum ut ostenderet excessum illum*<sup>2</sup> *exor-*  
*tationi seruisse et discerent auditores quibus*  
*causis aduersa paterentur [et] quibus rebus prospera me-*  
*rentur sic[que] deum pro cunctis ut pro parte*  
*esse sollicitum sic rursus partium*<sup>3</sup> *ut*  
*omnium haberet respectum* || *ulta ibi pec-*  
*Er liberauit de inopia pauperem.. at ubi castigatio*<sup>4</sup> *m-*  
*catum est maius sed respicit (deus) illic elementiam*<sup>5-6</sup> || *gre-*  
*Er possuit sicut oues familias.. pro gregibus et est sensus con-*  
*gationis nostrae multiplicatio incrementa*<sup>7</sup> *ouium*  
*[buntur..*  
*et gregum est emittafutura [sic]... Uidebunt recti et leta-*  
*cum dispensationum diuinarum et uarie*  
*tatum merita humana sequentium circa*  
*se quaeque*<sup>8</sup> *probauerint lætiore*<sup>9</sup> *prouentu* || *rum ho-*  
*Er omnis iniquitas opilabit*<sup>10</sup> *ós suum.. disperantium scilicet re-*  
*manarum curam et nostri praecipue inesse*  
*deo ora*<sup>11</sup> *æterno silentio continguescant*<sup>12</sup> *et ins-*  
*ultatum sermo rerum ipsarum permo-*  
*tione frenabitur* || *rerum edoctus ad ha-*  
*Quis sapiens usque domini.. ille beatus qui exemplis*  
*ne se uiuendi instituerit disciplinam ut*  
*malorum expers et compos semper diregat*  
*bonorum* || *sentis salmi manifestum est*  
*CAnticum psalmi dauid.. Argumentum prae-*  
*ex hfs psalmis de quorum partibus ipse compos-*  
*situs est nam prima eius dicta in .lvi. ultima*<sup>13</sup> *in .lviiii.*  
*hisdem uerbis leguntur unde ut illi sic iste sub ma-*

F. 126<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. *iarsindescumlúð árfotu* .i. *iarsindi ronan huacéin diaisndis*  
*dunpopul*    <sup>2</sup> *infoscugud* .i. *is donertad inpopuil adcuiddsom cid*  
*intainronan duaisndis dunpulfesin*    <sup>3</sup> *sic dispositio discerent*  
*“ auditores „ rursus habere* .i. *dia* .i. *respectum partium* .i. *om-*  
*nium sic ut haberet [-i. dia] respectum omnium* .i. *hominum..*  
<sup>4</sup> .i. *digal tarési apeptha*    <sup>5</sup> .i. *dilgutha*    <sup>6</sup> .i. *is étrum in-*  
*digal imméit inpectho..*    <sup>7</sup> .i. *comlin frisudib*    <sup>8</sup> *cid*    <sup>9</sup> *asfauti*  
<sup>10</sup> .i. *oppello* .i. *ob 7 pello dodechuidisincomsuidigud 7 rl.*  
<sup>11</sup> *innaginu*    <sup>12</sup> .i. *ocubiat* .i. *artúaisbet*    <sup>13</sup> *didenach*

chabeorum persona cantatur et quibus verborum  
similitudine his quoque argumentis<sup>14</sup> unitate<sup>15</sup> coniu  
ngitur continet autem pariter de hostibus uictoriæ  
gratulationem.. || am recurrere dicit ar

**P**aratam cor usque delucolo.. in gloriam<sup>16</sup> su  
tificis et modolatæ laudationis officium  
uel certe gloriam suam<sup>17</sup> uocat ipsum psall  
endi obsequium<sup>18</sup>.. quæ autem sit ipsa gloria<sup>19</sup> sequenti  
uorsu mon[s]trauit || sus psallendi organa *F. 125<sup>c</sup>.*  
Surge<sup>1</sup> psalterium<sup>2</sup> cum chithara.. tamquam conuer  
figurate<sup>3</sup> ad ipsa imperat ut sint ad canenda<sup>4</sup>  
parata || quam sub gentium et usque ad testation  
Confitebor tibi usque domine.. tam sub (conspectu) populi tui  
em<sup>5</sup> magnifica<sup>6</sup> (opera confitebor) || tus et sedulus auditor e  
Quoniam magnificata usque ueritas tua.. in nobis bona tua<sup>7</sup> gra  
dicam<sup>8</sup> || té cælis adprobat cæliorem<sup>9</sup> nosque  
EXaltare usque tua.. subli[m]itas operum tuorum  
causa beneficentiæ tuæ reddit [gloriosos] inter homi  
nes || quit fidem promisi faceret..<sup>11</sup> per sanctitatem id [est]  
UT liberentur usque metibor.. ut maiorem<sup>10</sup> in  
suam id est per se ipsum iurauit terram scilicet

[indegens<sup>12</sup>

iudæ actinus [I<sup>c</sup> hanc]<sup>11b</sup> enim [ab] hostibus [terram] diuisam  
diuidam ad habitandum<sup>12b</sup> populo meo tra  
di || tribus effraim regni mei decus erit ac  
Meus est galáth usque capitis mei.. numerosa<sup>13</sup>

<sup>14</sup> innasalm remep<sup>a</sup>the <sup>15</sup> .i. itcosmailianargum <sup>16</sup> .i. im-  
folngi inducball do inmolad rommolastar dia <sup>17</sup> I<sup>c</sup> is si ind ind-  
ucball lesom inmolad <sup>18</sup> .i. gnim inmolto <sup>19</sup> .i. inmolad tris-  
sánetar inducball h::dia

**F. 126c.**

<sup>1</sup> .i. issi indinducbal asbeirsō drelad trisinfersnisiu .i. á ceul 7  
inmolad trissanetar inducball a deo <sup>2</sup> .i. amolath <sup>3</sup> .i. in-  
tropdaid .i. ep<sup>t</sup> atré asaltair <sup>4</sup> .i. donaib hi beta cheti <sup>5</sup> .i.  
coforcell .i. corrici lugæ son <sup>6</sup> margnethi <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> ascongér  
<sup>9</sup> .i. at huaisliu oldate nime <sup>10</sup> .i. isairi asbersomisdiarodla-  
brastar. aracrete sôn nombiad iarfir anírolabrastar dia 7 durairngert  
<sup>11</sup> forasanto suo trachtid anisiu achi is debe tintuda <sup>11b</sup> cose  
<sup>12</sup> .i. donaib ingeindib .i. israhelitis <sup>12b</sup> duatrub <sup>13</sup> linmár

robor || minabuntur externi <sup>14</sup>... Moab  
 Iuda rex meus.. non ergo ulterius terræ [meæ] reges do  
 olla spei meæ.. sirus dicit moab albeus <sup>15</sup>  
 consulationis <sup>16-17</sup> meæ meis pedibus moab sub  
 ieciam proterrendum <sup>18</sup> || bellando <sup>19</sup> et captiuo  
 IN edumeam inieciam calciamentum usque in edumeam..  
 rum colla uictoris pede calcabo || uli  
 Mihi alienigenæ subditi sunt.. ex persona pop  
 deproeliante domino.. <sup>20</sup> mihi id est populo palisti  
 ni ambiebant federari <sup>21</sup> || tiæ munitam  
 Quis deducet mé in ciuitatem circumstan  
 aut quis deducet mé usque in edumeam: quo  
 duce in-bellum <sup>22</sup> et aduersariorum muni  
 tas demolliar <sup>23</sup> ciuitates || per hironiam le  
 Nonne tú deus qui repulisti [nos] ebreus dicit proieceras [nós..]  
 gendum id est nullus alius praeter té <sup>21</sup> ista per  
 ficiet || niam legendum id est agmina nostra  
 Er non exies usque nostris.. et hoc ut supra per hiro  
 tuo comitatu fulciantur et stibabuntur  
 auxilio... Da nobis auxilium de tribulatione..  
 erimus tuo auxilio fortissimi cum  
 hostes attriueris <sup>1</sup> || sunt cassa <sup>2</sup> praesi  
 Er uana usque hominis.. quia humana  
 dia ideirco a te auxilium speran  
 dum et offerenda <sup>3</sup> securitas..  
 IN deo faciemus usque in finem:- hebreus dicit concul  
 cabit <sup>4</sup> hostes nostros:- IN finem  
 psalmus dauid: Hoc quoque carmen sub  
 machabeorum persona canitur  
 deplorantium <sup>5</sup> quae <sup>6</sup> ab externis  
 quae á domesticis aduersa pertulerint

F. 126<sup>d</sup>.

<sup>14</sup> .i. echrainn    <sup>15</sup> cindruim    <sup>16</sup> .i. imfolngaididnad damsa  
 moab am̄ immefolngi didnad duneuch indmat achosafnd choriu

<sup>17</sup> l̄ conculcationis .i. cotnessiusa huamchosaib am̄ nes am̄ co-  
 nestar findchoire innindmatar cossa    <sup>18</sup> bestuarti.    <sup>19</sup> lase  
 donda fuis    <sup>20</sup> canoin són    <sup>21</sup> cairdigter    <sup>22</sup> .i. innephchathagithe  
 .i. inneph:hoachtæ ón    <sup>23</sup> ducrechubsa    <sup>24</sup> adá

F. 126<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> dufurr    <sup>2</sup> .i. mad::cha    <sup>3</sup> .i. bid tedbarthi    <sup>4</sup> asaltair  
 cirini domb som dutrachtad hic    <sup>5</sup> coinde    <sup>6</sup> inna hí

postulantiumque ultionem in eos  
 qui antiochum uel demetrium re  
 ges in eorum odia falsa cremi  
 natione succenderint quique ue  
 nalem <sup>7</sup> fecerant sacerdotii digni  
 tatem quod non tantum expulso onia fac  
 tum est sed per omne deinceps tempus  
 quo machabeis indea est proelianti  
 bus liberata. || citate prestina <sup>8-9</sup>

**D**eus laudem meam né tacueris.. pro feli  
 qua cunctis laudabilis eram  
 ne silentio quodam obliterari <sup>10-11</sup>  
 sinas me hostibus tradito <sup>12</sup> pari [est]  
 elocutione illud in lxx psalmo <sup>13</sup>  
 in té laudatio mea semper id est a té <sup>14</sup>  
 mihi conferebatur <sup>15</sup> ut omnium lauti  
 one susciperer || rennuunt et de  
 Quia os peccatoris usque apertum est.. quia ob  
 trachunt <sup>16</sup> mihi qui in té peccare non  
 metuunt || hoc iniuste uel certe frus  
 Locuti sunt usque gratis.. inmerito <sup>17</sup> et per  
 tra mé nitebantur obpremere tu  
 a <sup>18</sup> protectione munitum et in té  
 fidentem <sup>19</sup> || quod eos deligebam aduer  
 Pro eo ut me usque mihi: ebreus dicit pro eo  
 sabantur mihi.. Ego autem orabam.. non  
 intentus ad uicisitudinem <sup>1</sup> di  
 uinum deprecabar auxilium || bo  
 Adpossuerunt aduersum me usque  
 nis.. ut non solum ingrati pro praesus  
 ceptis beneficiis essent sed etiam ex

F. 127<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> .i. darucellsat huasetaið ón    <sup>8</sup> .i. tará'si fonðæcnae ñ dul són

<sup>9</sup> l' isfocethoir dugnither    <sup>10</sup> dundam legtharsa    <sup>11</sup> .i. ni

erthaisseiu tinnacul damsá innafechnige trisindamrobae molad  
 cose condároib molad dá beus trithinnacul dam innafechnigesin..

<sup>12</sup> ann dathinnachtaese    <sup>13</sup> .i. in té domine speraui dedenach..

<sup>14</sup> .i. adáe    <sup>15</sup> .i. indfechnige    <sup>16</sup> .i. æcñ digitir    <sup>17</sup> .i.

cenaccuis    <sup>18</sup> .i. adáe    <sup>19</sup> .i. nothorisnigiur

F. 127<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. duéric nilc tar á'si alaili

sisterant inimici || aduersarium  
 Er odium pro dilectione mea.. grauem (dicit)  
 non leuis quippe inimicus est qui pecca  
 re non metuat || diorum suorum il  
 Constitue super eum peccatorem.. stu  
 lis uicissitudo respondeat patia  
 ntur<sup>2</sup> quod faciunt<sup>2b</sup> || ipse inimicis sicut mé  
 Er diabus stet usque suis.. circumdetur et  
 dolis iniuste circumdedit || mé  
 Cum iudicatur exeat condemnatum no  
 luit || tís<sup>4</sup> petitionis<sup>5</sup> effectibus re  
 ET oratio eius usque in peccatum.. inre  
 atum tantum de iniqua supplicatione  
 conquirat qui á deo quod iniuste posce  
 ret credidit impetrandum<sup>6</sup> uel cer  
 te amaro nimis animo inprecatur in  
 imico disperationem salutis<sup>7</sup> unde<sup>8</sup> quippe<sup>sb</sup>  
 iam iustificabitur peccator qui ipsis  
 orationibus impiatur<sup>9</sup> || officium  
 Fiant dies eius usque alter.. speculatoris<sup>10</sup>  
 quo sacerdotiis<sup>11</sup> coniunguit sacerdotia  
 lis dignitas ab eorum familia tr  
 ansferatur quam pretio<sup>12</sup> corrumperat..  
 successionem ergo generis<sup>12b</sup> uiolatus<sup>13</sup> ho  
 nor pontificii non sequatur || one com  
 Fiant filii eius usque uidua.. commotati  
 moueantur filii eius et mendicent ins  
 tabiles red[d]antur et uagi et alienæ o  
 pis indigni<sup>14</sup> || rator<sup>15-16</sup> soluendo<sup>17-18</sup> esse  
 IEcientur usque substantiam eius: cum fene

<sup>1</sup> .i. huanachailiu.      <sup>2b</sup> .i. diulc friumsa      <sup>3</sup> .i. trimchosait  
 dosom friu ón      <sup>4</sup> .i. ambatan ærsigthi      <sup>5</sup> .i. écoir dungnisom ón  
<sup>6</sup> noloichfed      <sup>7</sup> .i. arna rochretea mbias ícc do huadia      <sup>8</sup> .i. can  
<sup>sb</sup> cid      <sup>9</sup> ingraigther .i. cen déit neichgudes      <sup>10</sup> indercada  
.i. indepscoip ón      <sup>11</sup> donaib sacerdotalachtib      <sup>13</sup> .i. huathero-  
chraic .i. rogaðterochraictarahæsi.      <sup>12b</sup> .i. innadiad      <sup>15</sup> .i. roheil-  
led coterochraic ón      <sup>14</sup> .i. arnachontartar fortacht doib dianechtair  
honeuch--      <sup>15</sup> .i. inti dianairlicther nisón      <sup>16</sup> .i. airlicthid  
<sup>17</sup> lasse dufuasilci      <sup>18</sup> l' solueñ .i. lase asri::a l' hondí asrenni

nequierit<sup>19</sup> depraedationi pateat<sup>20</sup>  
 creditorum<sup>1</sup> || pillorum<sup>3</sup> bona deripiant.. F. 127<sup>b</sup>.  
 Diripiant alieni labores eius.. inimici paterni<sup>2</sup> pu  
 Non sit illi usque eius.. disperatæ inflicitatis est qui á  
 multis inpugnatur et a nullo difen[di]tur || ta  
 Fiant nati eius in interitu.. né uel in deuterni  
 te uitæ solacium habent paupertatis..  
 IN una generatione deletur nomen eius.. posterorum<sup>4</sup>  
 successione cessante aboleatur<sup>5</sup> peccatrix  
 familia || la miseratio a seueritate<sup>6</sup> uin  
 IN memoriam usque semper.. nulla obliuio nul  
 dicis merita<sup>7</sup> subducat reorum || ratio  
 Et dispereat de terra memoria eornm.. gene  
 ne finita || ricorditer<sup>8</sup> tractandi sunt qui  
 Pro eo quod recordatus facere missericordiam.. inmise  
 in nostra exiecta'ione<sup>9</sup> missericordiam  
 respuerunt || grandis exaggeratio  
 Et sequutus est hominem inopem et mendicum..  
 inmitis et feri animi est qui statum quem  
 misserari debuit inpugnauit || do  
 ET compunctum corde usque ueniet ei.. fauen  
 antiochi partibus et a legis obseruan  
 tia populum obducendo || ni parte  
 ET noluit usque uestimentum.. ambietur ex om  
 supplicio || que circumpositis crucia  
 Et intrauit sicut aqua in interiora eius.. né tantum  
 tibus extrinsecus uideretur affectus<sup>10</sup> pe  
 netrandum<sup>11</sup> eum ait usque intima<sup>12</sup> aus  
 teritate<sup>13</sup> penarum || uadendas<sup>15</sup> dolo  
 Et sicut oleum in ossibus eius.. medullas quoque<sup>14</sup> eius per

aráleicthar do<sup>19</sup> .i. nad coimmestar som<sup>20</sup> .i. ersoilced .i.  
 nanni bes les

F. 127<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. innarath l' innafecheman .i. dobreithneichtassom. ón..

<sup>2</sup> .i. nachnamae robói lianathir<sup>3</sup> innan deidblenán<sup>4</sup> .i. in-

nacland són<sup>5</sup> .i. dilegar<sup>6</sup> .i. taibred dia digail forru tarási

ápectha<sup>7</sup> .i. androchgnimæ són<sup>8</sup> .i. indetrocar<sup>9</sup> innarn in-

darbuni<sup>10</sup> frithortae<sup>11</sup> astremedi<sup>12</sup> .i. corrici inmedoncha

acoirp<sup>13</sup> huanmúcataid<sup>14</sup> cidinna medonsmirdi<sup>15</sup> .i.

ribus indicauit || pars eius nec <sup>16</sup> quae aspicitur  
 Fiat ei sicut uestimentum quod operetur.. ut nulla  
 nec quae leteat sit a supplicio libera tota  
 superficiae tegatur <sup>17</sup> plagis || misisse <sup>18</sup> sed  
 Er sicut zona qua semper praecingitur.. non re  
 adstrictis inherentibusque <sup>19</sup> tormentis im  
 pius adfigatur || tio.. ebreus dicit haec est causa  
 Hoc opus eorum usque apud deum.. haec retribu  
 tionis his qui aduersantur mihi a domino..  
 Er qui loquuntur mala usque meam.. iras hostium  
 suscitantes <sup>1</sup> || minis iniuriam insequan  
 Et tu domine usque nomen tuum.. quos <sup>2</sup> in tui <sup>3</sup> no  
 tur <sup>4</sup> hostes par est <sup>5</sup> tuo auxilio <sup>6</sup> uendica  
 ri <sup>7</sup>.. || nia persequentibus <sup>8</sup>... ET cor meum conturbatum  
 Quia suavis usque ego sum.. impar per om  
 in me.. non solum angor <sup>9</sup> praesentibus sed etiam pe  
 iorum expectatione sollicitor || cilita  
 Sicut umbra cum declinat a[b]latus: tanta fa  
 te adsumptus <sup>10</sup> sum ab hostibus quan  
 ta <sup>11</sup> umbra aut perit aut conuertitur sole deflexo..  
 Excussus sum usque locustae.. stationis in  
 certae <sup>12</sup> factus sum || batt <sup>13</sup> cibi et inedia <sup>14</sup>  
 Genua usque ieiunio.. urgentibus malis tede  
 attinabatur <sup>15</sup> infirmitas corporis..  
 Et cor [sic] meum usque oleum.. cessatione uncti  
 onis inhorru <sup>16</sup> nullo in meroribus de  
 libatus <sup>17</sup> ungento || pore per inediam <sup>18</sup> in  
 Er ego usque illis.. deformato adflictoque cor  
 curiamque <sup>19</sup> exponebar <sup>20</sup> inrisu quod labo

atanindrissi <sup>16</sup> .i. ro .i. pro uel <sup>17</sup> imthimcheltar sòn  
<sup>18</sup> nabad indlac <sup>19</sup> .i. glete de sòn

F. 127<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. trim chossaitse doib friu. <sup>2</sup> issnisni <sup>3</sup> adae <sup>4</sup> ingrennat  
<sup>5</sup> .i. iustum est l' is immaircide <sup>6</sup> adae <sup>7</sup> du::nemtharni  
<sup>8</sup> .i. donai b hí atamgrennat <sup>9</sup> nom chumgaigher <sup>10</sup> forru m  
 chenadsa. <sup>11</sup> .i. meit <sup>12</sup> .i. am mbite ineuin utmail sin  
<sup>13</sup> .i. notochumrachaiged .i. onabu accobur lium biad <sup>14</sup> .i.  
 ongortai <sup>15</sup> .i. nocoilaigthe <sup>16</sup> .i. rogarbus <sup>17</sup> anarbsa fuil-  
 lecteae <sup>18</sup> .i. in nephithi <sup>19</sup> .i. inanfochill <sup>20</sup> .i. domfo-



ranti pro tuis legibus nihil opis ipse<sup>21</sup> de  
feres ¶ ndam mei conuersationem hoc ges  
Uiderunt mé usque sua.. felicitatis statús quo  
tu<sup>22</sup> stupentes quoque mirati sunt uel insultan  
tes maligne uel affectuosse<sup>23</sup> miserantes..  
Adiuuá mé domine deus meus.. tú qui es deus meus ac  
dominus ¶ operis tui<sup>24</sup> sit nostra difensio..  
Saluum usque ea.. agnoscant omnes quod  
Maledicent illi usque confundantur.. inritis  
conatibus<sup>25</sup> suis ¶ fensus... INduantur us  
Seruus autem tuus lætatur.. tua uirtute def  
que eum.. multam gratiarum actionem  
sub multorum conspectu deferre cura  
bo ¶ ut per meliorem corporis partem<sup>26</sup>  
Quia adstetit usque pauperis.. a dexteris dicit  
prosperitatem qua fuerat adiutus expre  
meret... Ut saluam faceret usque meam...  
F. 127<sup>d</sup>.

Psalmus dauid... Ipse dominus in euan  
gelio hunc psalmum de sé profetatum  
esse interpretatus est pharisseis...~

**DI**XIT dominus domino usque meis.. in ebreis  
uoluminibus nomen quod dicitur tet  
ragrammaton<sup>1</sup> per quod diui  
nitatis<sup>2</sup> uocabulum tantum

scribitur in utroque loco similiter po  
situm est et<sup>3</sup> dominus scilicet et domino.. unde  
manifestum est quod de homine quoli  
bet non possit intellegi sed de eo qui  
sit et deus uerus et omnium dominus  
qui christus est.. cessant ergo falsæ opi  
niones iudeorum qui aut abrachæ<sup>3</sup>  
serui personam de domino suo loqu  
entem<sup>4</sup> introduci putant.. aut ipsum

scartaese<sup>21</sup> ostú .i. adæ<sup>22</sup> huandabrussa .i. .i. clointa cinn .  
són .<sup>23</sup> .i. indfrithoirenid<sup>24</sup> .i. adæ<sup>25</sup> .i. anbat nersaighthi  
anaimsi<sup>26</sup> .i. indessiú

F. 127<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. cethaltride<sup>2</sup> .i. airis duedeacht tantum asberr an dominus  
<sup>2b</sup> cid<sup>3</sup> .i. mug luide huaabracham dothochmure rebicæ do  
isác...<sup>4</sup> sic dispositio inchruthsin .i. dixit .i. serueruus do

dauid<sup>5</sup> quid deus abrachæ in procinc  
 tu<sup>6</sup> belli dixerit describentem intel  
 legi uolunt.. secundum<sup>7</sup> diuinitatem  
 dominum suum propheta christum ap  
 pellat quem sciebat secundum hominem  
 de semine suo nasciturum: pa  
 riter ergo in alterutra substantia  
 filius eius dominusque christus est.. sedere dominus<sup>8</sup>  
 dicitur ut regnum eius et dominatio ad  
 indicium per haec uerba signetur secundum  
 illud sedes super<sup>9</sup> thronum qui iu  
 dicas iustitiam.. filio ergo pater<sup>10</sup> aequa  
 litatem<sup>11</sup> honoris communicat iu  
 dicandi<sup>12</sup> quoque tradit et communicat  
 potestatem honoris commonio  
 homini per uerbum conlata consessionis<sup>13</sup>  
 nomine a dexteris praestantioribus  
 in nobis partibus indicatur<sup>14</sup> qui locus<sup>15</sup>  
 utramque naturam in christo contestatur  
 non enim donatur nisi homini<sup>16</sup> potestatis  
 æquatio et e regione<sup>1</sup> non adscisce  
 retur<sup>2</sup> in societatem<sup>3</sup> tantæ dignita

F. 128<sup>a</sup>.

---

minus i. deus pater domino i. abrachæ *olsodin nadchoir anisin* --  
<sup>5</sup> sic dispositio *fosodin* dixit i. dauid dominus i. deus pater  
 domino i. abrachæ *olsodain dā aschomrorcan* <sup>6</sup> i. *intan rom-*  
*memaid renabraham forsna coic riga bertar loth asodaim* <sup>7</sup> *issi*  
*indfir chetbaid sôn* <sup>8</sup> i. christus secundum carnem i. *arníteen*  
*aepert friadeacht airis comairechthae fridianathir cene* <sup>9</sup> i.  
*archuít adoinachtae da asb- fris* <sup>10</sup> i. *dober comermítin feid*  
*fris fessin 7 fri deacht maic dā* <sup>11</sup> *dodoinacht maice* <sup>12</sup> *mestar*  
*i. forduli* <sup>13</sup> i. *fridianathir inchomsuidiu* <sup>14</sup> i. *incoissegar*  
*deacht 7 doinacht crist trisinloc innaisndis[en] asber hic i. sede*  
*a dexteris i. airis fridoínacht asbersom sin 7 nieperthæ fris suidi*  
*anisin maip badeacht duatrub indi* <sup>15</sup> i. *narrationis i. sede*  
*a dexteris iarsinbáes doindu asb- sin* <sup>16</sup> i. *dodoinacht crist*

F. 128<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> i. *holethailiu* <sup>2</sup> *nítochuiríthe* <sup>3</sup> i. *buithe for dese deson*

tis sí solus homo esset                   || non est finis <sup>4</sup> in  
 Donec ponam usque tuorum.. híc donec  
 dicium sed æternitatis <sup>5</sup> et est sensus <sup>6</sup>.. po  
 testatis huius æquatio reddetur inimico  
 rum subiectione securior quæ ma  
 nebit in eum donec <sup>7</sup> atterantur re  
 belles.. simili eloquutione aposto  
 lus ait oportet illum regnare  
 donec ponat inimicos sub pedibus  
 suis.. et profeta ego sum ego sum do  
 nec senescatis ego sum <sup>8</sup>                   || pe christi  
 Uirgam usque dominus ex sion.. regnum quip  
 in iudia sumpsit exordium ubi est pri  
 mum incarnatio dedicata et ubi  
 in eum plurimi crediderunt           || tuo  
 Er dominaberis in medio inimicorum  
 rum.. circumseptus <sup>9</sup> hostibus et ar  
 tatus inimicorum cuneis <sup>10</sup> in eos tamen ip  
 sos arripe dominatum et lucta  
 tús <sup>11</sup> obstantia discipulos <sup>12</sup> ex perse  
 cutoribus effice                   || minaberis et in  
 Tecum principium usque tuæ.. iugiter do  
 separabilis <sup>13</sup> tibi erit potestas ac  
 dignitas et tuta per té <sup>14</sup>.. uerbis in prin  
 cipio <sup>15</sup> principatus in christo est.. sic collo  
 catus homini <sup>16</sup> honor carebit et  
 fine solida tamen (erit) et segura per omnia  
 dominatione                   || uabitur.. cum poten  
 IN die uirtutis tuæ. id est in futuro ser  
 tia eius claruerit omnium inimi  
 corum subiectione ut deus sit om  
 nia in omnibus crux quippe eius est in prae  
 senti et suorum afflictio uir

---

7 hicumachtu dæ           <sup>4</sup> .i. ní cin ní aimsir donec híst           <sup>5</sup> .i. am̄  
 bid semper nobeth and   <sup>6</sup> .i. issi chiall fil ánd           <sup>7</sup> :sfeidligifid  
 dá cid iarum.           <sup>8</sup> .i. 7 is [mese] dá cid iarum .i. airnicinni  
 donec aimsir isnaib desmrechtaib se           <sup>9</sup> .i. ánonda imbithe  
   <sup>10</sup> honaib geintib   <sup>11</sup> inchathaightho   <sup>12</sup> .i. am̄ dundrignis dopól  
 apstal   <sup>13</sup> .i. friathir ón   <sup>14</sup> adá   <sup>15</sup> .i. adfiadar hothosuch  
 intsailm airechas duthabairt domacc.   <sup>16</sup> .i. dodoinacht maic són

F. 128<sup>b</sup>.

tem regnantis uelat <sup>1</sup> et gloriam..-  
 IN splendoribus usque ex utero.. cum scilicet  
 qui nunc uiliter estimantur <sup>2</sup> praemiorum hono  
 re splenderint tunc gloriose reg  
 nabis || solem dicit et a patre ante om  
 nia luciferum genuit te.. luciferum  
 nem genitum adserit creaturam fili  
 um || sacerdotii et stabilitatem iu  
 rauerit dominus et non penetebit.. aeternitatem  
 ratione monstrauit || lus meri  
 Tu es sacerdos usque melchisedech.. so  
 to optinet sacerdotium quod nec a  
 parente suscipit mortale nec  
 more legis posteris tradidit..  
 Dominus usque reges.. adiutor in omnibus  
 a parte filii hominis <sup>3</sup>.. ita in persecuto  
 res tuos ulciscetur siue in hoc tempo  
 re siue in futuro ut quos reatus inuolue  
 rit non possit a poena regalis digni  
 tas uendicare <sup>4</sup> || les [inplebit] perficiet interitum  
 Indicauit usque ruinas.. ebrius [l. hebraeus] ual  
 gentium uel semirutas <sup>5</sup> edes cadaue  
 ribus inpleuit reorum.. ioseppus  
 testis est quantas in persecutores christi  
 ultio diuina strages addiderit || pi  
 Concessauit capita multorum in terra co  
 osa et de torrente in uia bibit.. ui  
 tam duram habebit semper et tris  
 tem plenam laboris et totius uo  
 luntatis expertem || tolus in simili  
 Propterea exaltauit caput.. sic et apos  
 tudine hominum factus et habi  
 tu inuentus ut homo humiliavit  
 se ipsum factus obediens patri  
 usque ad mortem mortem autem crucis  
 propter [quod] deus illum exaltauit...

F. 128<sup>c</sup>.

**A**lleluia.. Gratias agit in hoc psal  
 mo dauid beatus pro his quae populo  
 in commune dei sunt misseratione

F. 128b.

<sup>1</sup> .i. in praesenti uita .i. coiarmbrath <sup>2</sup> .i. midetar <sup>3</sup> .i.  
 arainn doinachtæ sôn <sup>4</sup> .i. donema <sup>5</sup> .i. lethchosgarthai

conlata praecipue pro soluta captiuita  
te babilonia docet[que] audientes his  
quibus ipse usus est uerbis insistere..~

**C**onfitebor tibi usque meo.. non signiter <sup>1</sup>  
ac rimise || cum in unum ius  
IN consilio sanctorum et congregatione. id est  
ti quique conuenerint deuoti tunc e com  
moni admiratione facta dei  
misericordis extollunt.. praedicatio  
ne ergo sancti concilii opera domini apud om  
nes magna credentur || ligenter effecta..  
Magna usque eius.. ad ussús<sup>2</sup> omnes di  
Confessio usque eius.. in locum deficientis per  
admirationem narrationis<sup>3</sup> gra  
tiarum subiecit actionem || li sui  
Iustitia eius usque seculi.. quia hostes popu  
iustus ultor extinxit || ta quae ges  
Memoriam usque suorum.. cunc  
sit admiratione sui sunt manda  
ta<sup>4</sup> memoriæ || nium copiam in  
Misericors usque dominus.. rerum om  
dulsit misericorditer || cet<sup>5-6</sup> memo  
EScam dedit usque sui.. id est ignos  
ria<sup>7</sup> [et] promissionum suarum ueri  
tate tutabitur<sup>8</sup> || indicio sed operum  
Uirtutem usque suo.. non sermonis  
documento uirtus eius suis inno  
tuit || uerbis innotauit cum ter  
Ur det illis hereditatem gentium.. rebus ergo non  
ras gentium id est palistinam ut  
primum tradita fuit post capti  
uitatem populo restituit || fide  
Opera manuum usque eius.. grandi

## F. 128c.

<sup>1</sup> .i. ní indlésc    <sup>2</sup> .i. du cechoin erbirt biuth.    <sup>3</sup> .i. huare nach  
derni aadamrugud ara meit ised dugini iarum atluchedar buidi dodia  
nammá    <sup>4</sup> imruthrenigthea    <sup>5</sup> .i. deus forsam. memor fil in  
salmó trachtaid ánisin    <sup>6</sup> .i. duluihfea    <sup>7</sup> .i. bidforaithmetach  
ón [atairngeri] .i. ní cúit ataidbsen nammá cenachomallad in-  
gnim:::~    <sup>8</sup> .i. inilligfid .i. doemfea

F. 128<sup>d</sup>.

et stabilitate nixa sunt quae in suorum  
diffensionem efficienda perciperit || inbi  
Cofirmata usque sæculi.. beneficia eius nec  
cilla nec uaria neque ab ipso deserere  
da<sup>1</sup> neque ab alio uiolenda<sup>2</sup> || rie<sup>3</sup> ius  
Facta in ueritate et æquitate.. non perfuncto  
tam est de hostibus ultionem operatus  
Redemptionem usque suo. id est liberan  
do suos aut ab ægyptia aut a babilonia  
seruitute || pacta<sup>4</sup> cum maioribus<sup>5</sup> ha  
Aut mandauit testamentum suum..  
beta perpetua nostri protectione firmavit  
Sanctum et terribile nomen eius.. uenerabile est nobis  
tremendum<sup>6</sup> hostibus || quam utilis sane  
Principium sapientiæ timor domini..  
ista esset reuerentia<sup>7</sup> cum magisterium<sup>8</sup>  
sapientiæ praebet expresum est quia confertur  
re[le]gioso animo bonorum malorum  
que certa discretio [sic]<sup>9</sup>.. haec ergo eruditio prof  
ert intellectum bonum id est sapientiæ  
scita<sup>10</sup> facientem quando uirtus in opus  
nouum<sup>11</sup> non in ostentationem<sup>12</sup> discitur...  
Principium sapientiæ usque in finem..  
Laudatio eius id est dei aut nominis [dei] quod id ipsum est  
**A**lleluia reuersionis aggei et za  
chariæ.. omnes hoc carmen[e] in com  
mone exhortatur homines atque ad  
studium uirtutis instituit qui etiam  
fructus<sup>13</sup> bona opera consequatur ad  
nectans simile sane primi psal

F. 128<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> nitdrachtai    <sup>2</sup> eillnithi    <sup>3</sup> .i. ní inderbertach biuth .i. aĩ  
dangniat doini ón .i. air nibifirian ándigalade...    <sup>4</sup> innagrem-  
man    <sup>5</sup> larnasruithi .i. andurigni friarsruithi    <sup>6</sup> isaichthi  
<sup>7</sup> .i. ermitiu feid homno dá    <sup>8</sup> .i. inmagistrecht    <sup>9</sup> .i. ised  
inse anecnae .i. dlegud etir maith 7 olc .i. dosechim innan degnimae  
7 doimgabail innandrochgnimae .forcaim dī ermitiu omno dá an  
ecnae sin .ised im anecnae [hic] iarchétbaidalædeserc..    <sup>10</sup> .i. in-  
nafess    <sup>11</sup> .i. ní cuithir ataidbsen tantum .i. acht chomnithir inn-  
gnim [dá]    <sup>12</sup> nihitaidbsin    <sup>13</sup> .i. cidtorud

mi argumentum *sed* in illo breuius  
 licet perfectius<sup>14</sup> tamen in hoc autem ambitu quidem  
 maiore uerborum *sed* uilioris<sup>15</sup> meriti  
 praemia quae uirtutem maneant<sup>16</sup> expli  
 cantur ibi uero<sup>17</sup> uirtus per se<sup>18</sup> commendatur  
 ipsa hic diuitiae et inimicorum  
 dispectus numerantur in pretio<sup>1</sup>  
 quod reuersis de babilone conlatum est..

F. 129<sup>a</sup>.

**BE**atus uir usque dominum.. quis est iste  
 timens dominum dixerat. quem  
 beatum mandatorum intelle  
 gendum obseruantia dedit  
 ut recurrat non timeri<sup>2-2b</sup> ab eo dominum  
 qui praecepta neglexerit || per iustitiam  
 IN mandatis eius usque saeculi.. claritas  
 conquesita<sup>3</sup> in filios eius nepotes[que] dura  
 bit || ditione<sup>4</sup> uitae merorum te  
 EXortum est usque corde.. etiamsi pro con  
 nebris fuerunt ad breue depresi pros  
 perorum protinus luce radiabunt..  
 Misericors et miserator dominus.. qui  
 neminem supra uires<sup>5</sup> aut infr  
 uctuose<sup>6</sup> patitur adffigi || pro<sup>7</sup> tra  
 Iucundus homo usque commendat..  
 actabili<sup>8</sup> et liberali facilitate  
 praeditus || na opera rebus suis prospex  
 Disponit usque in iudicio.. non solum bo  
 it<sup>9</sup> sed et cautus est ut non habeat etiam

---

<sup>14</sup> .i. isintodochidiu asb- tinnacul innafochraicce donaiB noib ised  
 adfadar hisuidiu <sup>15</sup> airis soinnmige inbetho frec n daire adfidar  
 isindsalm so. <sup>16</sup> ars::thaat <sup>17</sup> isindsalm toisech <sup>18</sup> foirb-  
 thetu nei[rt] fesin 7 neich adchotar triit .i. findbuth---

F. 129<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> is ed log indegnima hisiu .i. ani isindbiuth frendaire et dimicen  
 inimicorum. <sup>2</sup> nadnagether <sup>2b</sup> i intan as nbeirsom beatus  
 uir rl. frisaillethar hisuidiu nant beatus inti nadagathar incoimdid  
 7 follagedar atimnae atinae <sup>3</sup> etae <sup>4</sup> .i. soinnmige no doin-  
 mige <sup>5</sup> .i. nachful <sup>6</sup> .i. centorud saiemail ho dia do <sup>7</sup> tarcsi  
<sup>8</sup> .i. is asse tabairt neich huad <sup>9</sup> .i. connacconbet acht de-

omni sermone delictum || scilicet  
 Quia in sæculum non commonebitur.. ita  
 cet et denotus et cautus ut nul  
 la poterit aduersitate cas  
 sari<sup>10</sup> || praesentibus uenerabilis me  
 IN memoria æterna erit iustus..  
 morandus posteris || sociabi  
 Ab auditione usque timebit.. numquam  
 tur tris[tu]tudi[ni]<sup>11</sup> nuntiorum<sup>12</sup> || deo  
 Paratum est usque suos.. fidens  
 manet aduersus omnes rum  
 ores<sup>13</sup> interritus donec minas hos  
 tium deo protegente dispiciat<sup>14</sup> || mus  
 Dispersit usque sæculi.. liberalis ani  
 habet iustitiam uel permanentem uel etiam  
 suffragantem.. iterat sane istius bo  
 na et praecepta uirtutis ut et hortantis  
 intensio<sup>1</sup> et praestantissimi<sup>2</sup> incoletur operis ad  
 petitus || potentia... Peccator uidebit  
 Cornu eius usque in gloria.. propugnatrice  
 et irascetur.. pro indignanti tristitia || tate [et]  
 Dentibus usque tabescet.. adflictus prosperi  
 bonorum inuidus<sup>3</sup> nihil in ultionem<sup>4</sup>  
 uitii ipse quoque carebit obtatis<sup>5</sup> || stituit  
 Desiderium peccatorum peribit || ficia in  
 A heluia.. Hoc carmine ad psallendi<sup>5b</sup> of  
 auditores docens eos maiore cura  
 laudare oportere dominum quo possit<sup>6</sup> mag  
 nus natura et uoluntate beneficus || uocat  
 L Audate pueri dominum usque domini.. pueros  
 populos pro indicio familiaris affec

F. 129<sup>b</sup>.

gnímai less<sup>10</sup> fo crotar<sup>11</sup> dundogailsi<sup>12</sup> .i. innatecht .i.  
 níogathar drochscela duthabairt cucai ón<sup>13</sup> .i. clotha  
<sup>14</sup> ódernessa .i. órudimicedar

F. 129<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. corulléir dúngné nech inprecept<sup>2</sup> .i. corrup léir roscom  
 allathar intí ardatuáissi<sup>3</sup> .i. intí lasinformat maith dodeg  
 doimib<sup>4</sup> .i. nach dualaig dúngena dúfiastar fair<sup>5</sup> .i. nanni  
 assagusea níó étada<sup>6</sup> concu



tús<sup>7</sup> aliter<sup>8</sup> deuota laudatione eius celeb-  
rate memoriam ut est illud adferre domino  
gloriam usque eius. ac si diceret memoriam  
eius cum honore reuocate nec non illud can-  
tate domino benedicite nomini eius.. || quid opor  
Sit nomen domini benedictum in sæculum.. iam hinc  
teat psallentes dicere præcinitur<sup>9</sup> || orbis  
A solis usque domini.. rite laudatione eius totus  
inpleatur quia præcesse<sup>10</sup> fert suæ conditionis auctorem..  
Excelsus usque gentes.. impiarum gentium  
attritione<sup>11</sup> gloriosus.. || situdo eius hu  
Super cælos gloria eius: paruum est<sup>12</sup> si cel-  
manis præminiet<sup>13</sup> cum gloria eius super altitu-  
dines superuechitur<sup>14</sup> cælorum || tor cæli  
Quis sicut dominus deus noster usque respicit.. habita  
non dedignatur humilium habere respec-  
tum || ri iungendus est id est quis sicut dominus [deus] no-  
[ster] in

IN cælo et in terra hic uersiculus superio  
cælo et in terra ut respondeat subaudi-  
tio nullus similis deo in cælo et in terra  
poterit deprechendi || uersatione quos F. 129<sup>c</sup>.  
Suscitans [usque] populi sui.. grandi rerum con-  
respexit attollit.. non tantum ergo solatur sed eti-  
am æquat principibus degentes<sup>1</sup> inter ster-  
cora id est ultima mendicitate<sup>2</sup> sor-  
dentes in quo opere gemine uirtutis<sup>3</sup> ad-  
testatio est.. cura namque<sup>4</sup> pauperum dei res-  
picit bonitatem.. sublimatio humilium  
potentiæ eius insigne est<sup>5</sup> || rabilis est effec-  
Qui habitare usque letantem: hic quoque mi-  
tus diuinæ potentiæ pariter ac

<sup>7</sup> i. aīn forcongair athir diamaccaib    <sup>8</sup> i. ap'sainn rīg sōn  
forcongarar    <sup>9</sup> i. remifogrigther    <sup>10</sup> i. duroscāi    <sup>11</sup> huan-  
tuarcaim    <sup>12</sup> i. babec madasberad ade:rugud dodoinib-  
<sup>13</sup> ma durosced    <sup>14</sup> for fedar

F. 129<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> i. innahī araberat biuth    <sup>2</sup> i. airnifil mindchecht bed huilliu  
quam biuth forochtrach.    <sup>3</sup> i. dethiden dinaib bochtaib l' acum-  
gabál.    <sup>4</sup> i. maith dodia dudenum fribochtu    <sup>5</sup> is mind

benignus dum mestitudinem<sup>6</sup> strilitatis  
in domina<sup>7</sup> materni prouentús<sup>8</sup> hilari  
tate commotat || priscorum gestorum

**A**lleluia.. hic psalmus recordatione  
ad notitiam dietatis auditores insti  
tuit<sup>9</sup> et suffragio diuinorum beneficiorum  
exa[c]rationem conciliat idolorum<sup>10</sup>.. loquitur autem  
ex persona populi.. ipsos quoque inducens inter  
sé motuo conferentes<sup>11</sup> quibus<sup>12</sup> quasi principiis<sup>13</sup>  
diuina apud eos agnitio culturaque ado  
leuerit || ebreus dicit cum egrediretur..

**I**N exitu israhel de ægipto usque barbaro..  
eo inquit tempore quo e  
ducebamur ex ægipto in diuinam pos  
sesionem separati sumus || nullius in al  
Facta est iudea sanctificatio<sup>14</sup> eius.. sic sequestrata est<sup>15</sup> ut  
terius ussum atque condicionem ueniret.. uti  
que quae sanctificantur promiscua<sup>16</sup> habusione non  
queant profanari<sup>17</sup> || bere populum uoluit..  
ISrahel potestas eius.. regnum suum<sup>18</sup> proprium ha  
Mare uidit et fugit.. pulehro totum  
scemate et familiari ut plus admi  
rationis au[di]tori<sup>19</sup> incutiat || subsiluerunt<sup>21</sup>..  
Iordanis conuersus est usque arietes<sup>20</sup>.. ebreus  
eborbolice totum praeducentis potentia  
et liberorum gratia... Quid est tibi mare  
quod fugisti.. scita<sup>1</sup> nimis figura<sup>2</sup> per  
interrogationis speciem pandit  
causas tanti repudii insolitis<sup>3</sup> [l. in solidis]..

129<sup>c</sup>.

<sup>6</sup> .i. inbrón      <sup>7</sup> isibanchoidid      <sup>8</sup> .i. intan in beres claind  
is failid iarsin      <sup>9</sup> forcain      <sup>10</sup> sechis adeitchehar idlusón  
<sup>11</sup> .i. aconcertat      <sup>12</sup> .i. cidam bid duthoschib      <sup>13</sup> .i. cidtrissa  
robae doib hitos etarcnae n dæ 7 adrad      <sup>14</sup> .i. sainreth l' rubri-  
gach      <sup>15</sup> .i. sainredach dodia inpopul sin sech na huli doini olchenae  
duarbaid t' dunnri riam incheil se quando dixit sanctis qui sunt  
in terra eius      <sup>16</sup> .i. am nahuli doini olchenae sòn      <sup>17</sup> .i. as-  
lentar      <sup>18</sup> .i. dibfesin      <sup>19</sup> i. rodchluinethar sechi he      <sup>20</sup> .i.  
am lengtae sidi inarddai intan cluichigetar.      <sup>21</sup> .i. forruleblangtar

F. 129<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. ecnu      <sup>2</sup> .i. tropson      <sup>3</sup> .i. donaib nephacnataib .i. do

in-fluidis <sup>4</sup> nero tanti terroris.. et quando  
 contra facta <sup>5</sup> narrauerat fidem ro  
 bustam rebus simulatio resposio  
 nis <sup>6</sup> admonuit || quoque lætamur <sup>7</sup>. cuius  
 Er tu iordanis usque iacob.. illius nutu  
 aspectu tota terra concuitur [l. -itur].. quae in pec  
 cato quoque filiorum chore a sua quoque  
 conexione diuisa est <sup>8</sup> || quae.. ad mai  
 Qui conuertit petram in stagnum a  
 orem fidem etiam alia adiungit  
 quae eo tempore contigerunt.. similis [est] sa  
 ne admirationis in quo gemine <sup>9</sup>  
 est uirtutis insigne eruptionis <sup>10</sup>  
 et redundantiae <sup>11</sup>.. stupor namque  
 fuit ut et fluenta <sup>12</sup> lapis et tanta  
 mitteret quibus bibulae <sup>13</sup> stagnarentur <sup>14-15</sup>  
 arenae et quod est amplius <sup>15</sup> post expletio  
 nem <sup>17</sup> innummirabilium animantium..  
 Er rupem in fontes usque ueritatem tu  
 am.. post narrationem factorum  
 mirabilium consequenter ex persona  
 populi continuari in sé <sup>18</sup> tantam in  
 dulgentiam dīprecatur || sultent licet  
 Ne quando dicent ubi est usque eorum: in  
 illi et in contumiliam tuam <sup>19</sup> relic  
 tos putant quos <sup>20</sup> tē <sup>21</sup> propugnato  
 rem mirati sunt a nobis tamen audient [tē]

---

narobugnath techt forculu.. <sup>4</sup> .i. donaĩ nephteipirsnechaib̃ .i.  
 nadroc[h]atar arriuthnaicnetae noreithis dogres <sup>5</sup> .i. is cotarsnae  
 friaicned innangnimae dorigenisom hitosuch andurigeni indib ite  
 rum .i. tairissem don muir iarsindi bateipirsnige aicne innatón.  
<sup>6</sup> ised a frecræe quando dixit a facie dei iacob. <sup>7</sup> failtigmī  
<sup>8</sup> .i. assaluthison bafriaicned dī intal̃ dluth do indluch.  
<sup>9</sup> .i. atothrebach 7 animbed̃ iar̃ <sup>10</sup> indintuli <sup>11</sup> .i. et in  
 dimbith̃. <sup>12</sup> .i. innatepairsnea <sup>13</sup> ibthecha <sup>14</sup> .i. itmathi in  
 naganema ocoul indlenda <sup>15</sup> .i. combith̃ loch foraĩb armeit in  
 natepairsen <sup>16</sup> .i. lasassad innananmandae són <sup>17</sup> .i. iarlinath  
<sup>18</sup> ind fessin <sup>19</sup> .i. armelacht dait̃siu adrimet som anisin  
<sup>20</sup> istriunni <sup>21</sup> .i. adæ

F. 130<sup>a</sup>.

nusquam discessisse.. quin putius u  
 bique esse inde<sup>22</sup> et fideliter orantibus  
 tuum praesta forte auxilium semper..  
 Deus [autem] noster sursum in caelo et super  
 terram: ac si diceret ubique ¶ deus nos  
 Omnia quaecumque usque fecit.. iste [est] igitur  
 ter qui est ubique statim. ut uoluit omnia  
 substituerunt nullo ad facturam<sup>1</sup>  
 eorum quae creata sunt indigens<sup>2</sup> adiu  
 tore ¶ omnis decor idulorum  
 Simulacra gentium.. ac [si] diceret  
 in artificum manibus est.. et in pretio  
 sa licet inanimata<sup>3-4</sup> tamen auri argen  
 tique materia cum deus noster uolunta  
 ria potentia clarus sit et om  
 nium conditione magnificus ¶ ator  
 Opera manuum hominum.. deus [est] uero ipsorum cre  
 hominum qui auctores<sup>5</sup> idulorum  
 sunt.. mire sane et relegiosse diui  
 nae reuerentiae<sup>6</sup> simulacrorum post  
 possit<sup>7</sup> uilitatem<sup>8</sup> et exprobranter operis  
 dei illa opus esse coniungit ac praeponen  
 do illis homines utpute factores  
 suos a dei illa dedignant<sup>9</sup> compara  
 tione submouit ¶ licet hominum  
 Os habent usque non uidebunt.. forma  
 inbuantur simulacra omnibus priua  
 ta sunt sensibus.. et si mortalium similitu  
 dinem implere nequeunt iam qu  
 antum a diuina uiritate reces  
 serint agnoscat pariter et erubes  
 cat impietas ¶ idula sunt.. licet<sup>11</sup> cum  
 Aures habent usque in eis.. (fiant homines) cuius status<sup>10</sup>

<sup>22</sup> .i. fobithin adrimet som deit su armelacht cen arñ ditin ni

F. 130<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> dudenum    <sup>2</sup> annadnaidlicnigedar    <sup>3</sup> .i. cidisnaib nephan  
 mandaib suaccobraib l' logmaraib .i. delbanmandae foraib. ot he  
 marbdai calléic.    <sup>4</sup> l' inania .i. airitmaib neph.cetbatai    <sup>5</sup> .i.  
 dodenumidal    <sup>6</sup> .i. huare asmbeirsō asñduil dæ do da forsats inna  
 idlu    <sup>7</sup> iarmurusudigestar    <sup>8</sup> .i. asnachaille dudagni    <sup>7</sup> nandathe  
 fessin..    <sup>9</sup> .i. collondas    <sup>10</sup> .i. biat am idlu    <sup>11</sup> cid

hominibus <sup>12</sup> deorum suorum simili  
 tudinem indignatione profeta com  
 motior <sup>13</sup> inprecatur || ac si diceret nos  
 Domus israhel usque et pro[d]ector eorum:  
 igitur in eo deo sperauimus et speramus  
 qui et consuit <sup>14</sup> et potest ferre <sup>15</sup> praesi  
 dium || que « repetitio » significat ista  
 Domus arón usque est.. unum idem  
 nominum: israhel arón <sup>16</sup> timentes dominum..  
 Qui timent dominum usque benedixit nos.. cum  
 essemus in ægipto ut consequenter a principio  
 carmen texat <sup>1</sup> || sa nomina superius ut in domino  
 Benedixit domu israhel usque dominum.. rite ergo haec ip  
 sperarent fuerunt commemorata.. cohor  
 tatus <sup>2</sup> ea dauid a quo iam erant maximis  
 affecta <sup>3</sup> beneficis || cat inquit benedictio  
 Pusillos [-is] cum maioribus usque uestros.. cres  
 tua super nos posterosque nostros.. ex per  
 sona quippe populi motuo conloquentis  
 sermo profetae est || na obtantium est uóx  
 Benedicti uós usque terram.. inuicem sibi bo  
 Cælum usque hominum.. cælum superius <sup>4</sup> cæ  
 lum est firmamenti ut pute superinpos  
 situm <sup>5</sup> quod tamen conditori suo habitaculum praestat  
 cum terra sit cultibus attributa mortali  
 um.. honor ergo reddendus est ut cælo et bene  
 fico deo || conquiescant a talibus officiis <sup>6</sup> prae  
 Non mortui usque in sæculum.. cum mortui  
 uenire debet otiosa infirni tempora <sup>7</sup> et  
 loca nostra deuotio.. et uitam omnem  
 tuis laudibus ocupare.. aut certé cum sper [l. spir-]  
 antium solummodo demerearis <sup>8</sup> obse  
 quis serua uitam tuis praeconiis mancipatam

F. 130<sup>b</sup>.<sup>12</sup> .i. armbat chosmaili indoinisin frianidlu <sup>13</sup> luindiu<sup>14</sup> adchondeimnea <sup>15</sup> dunairrcea <sup>16</sup> ithe inso inna anmanF. 130<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. manifestat .i. tuidecht inpopuil diægipt <sup>2</sup> arrunert<sup>3</sup> .i. carthacha <sup>4</sup> as uachtarchu <sup>5</sup> forsui <sup>6</sup> .i. nimolat  
 dia inifurnn conetaitis dilgud hosuidiu trisodain <sup>7</sup> .i. cengu-  
 di nd é indibson <sup>8</sup> asroilli .i. ised as maith ladia :::: im:::sisin

**A**lleluia.. Gratulationem populi hoc car  
 men *contenet de babilonia reducti fi*  
*nitis miseris gloriantis..* || ad reficiendos<sup>10</sup>  
**D**ilexi *quoniam usque meam.. res quippe uotiuæ*<sup>9</sup>  
*sensús eliciunt dilectionem tui..*  
*Quia inclinavit usque mihi.. dicta superiora*  
 geminavit *id est sollicite me et non disimu*  
 lanter<sup>11</sup> audiuit || *poposei quando mihi tribulatio*  
 Et in diebus usque eum.. *tunc opem et auxilium*  
 nis pondus incubuit || *mina mortem*  
 Circumderunt usque mortis.. *undique mé descri*  
 comminancia uallauerunt<sup>12</sup> || *id est mortifera*  
 Pericula usque me.. *in infernum deducentia*  
 Tribulationem usque inueni.. *erumpniarum*  
 magnitudinem uario sermone *prosequitur*<sup>11</sup>..  
 Et nomen domini inuocauit.. *in talibus tantisque malis*  
 possitus ad inplorandum<sup>2</sup> dei auxilium col  
 locauit. || *rius dicit obsecro domine salua ani*  
 O domine libera animam.. *haec inquit fuit vox exorantis*<sup>3</sup> heb  
 mam meam || *petitionis bonitatis scilicet*  
 Misericors dominus usque *misserebitur.. effectus*  
 suæ deus in suos memor et in hostes exsequu  
 tor<sup>4</sup> iustitiæ *misertus est laborantium*  
 Custodiens usque dominus.. *pro*<sup>4b</sup> *abiectis et oportu*  
 nis<sup>5</sup> iniuriæ<sup>6</sup>. || *tum*<sup>7</sup> *obpresumque malis eri*  
 Humiliatus sum et mé liberavit.. *incurua*  
 puit || *ad sé facta*<sup>9</sup> *sé motuo*<sup>10</sup> *coartantur..*  
 Conuertire anima<sup>8</sup> mea usque tibi: *apostropha*  
 ut securi iam *tristium uotiuis rebus fru*  
 antur ac *ketis* || *mouendo*<sup>12</sup>... *Oculos meos a lacrimis..*  
 Quia eripuit animam meam.. *lætales*<sup>11</sup> *erumnas am*  
 merorum *flebilium*<sup>13</sup> *necessitate depulsa..*

F. 130<sup>c</sup>.

ges::: dilg::d<sup>9</sup> erchoilti<sup>10</sup> betis erdachtaib<sup>11</sup> .i. ni  
 cenmuchluais .i. airramchualae<sup>12</sup> .i. immuntimmerchellsatsa

F. 130<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> torrими <sup>2</sup> bed ailti <sup>3</sup> .i. messe assidbeir libera <sup>4</sup> .i.  
 ingraintid <sup>4b</sup> .i. taræsi <sup>5</sup> .i. donaib erlamaib <sup>6</sup> .i. dofrith-  
 orcoin dochách friu <sup>7</sup> tairberthae <sup>8</sup> .i. doib l' cucaí  
<sup>9</sup> .i. ainim friæ fessine l' anim fricorp <sup>10</sup> .i. is anima aschoair  
 hist ní animam rl. <sup>11</sup> bastai <sup>12</sup> .i. lasse deus <sup>13</sup> cithch

Pedes usque lapsu.. ut né in hoc lubrico uitæ cor  
 ruerem periculis captiuitatis impulsus || *ter*  
 Placebo domino usque uiuorum<sup>14</sup>.. necessarie sé in  
 ras proprias reductum correcturum<sup>15</sup> quæ de  
 signauerat<sup>16</sup> pollicetur qui fuerat cum dis  
 plicuisset et iectus.. terram uiuorum<sup>17</sup> pa  
 listinæ regionem<sup>18</sup> uocat.. quod seruatorum  
 et redemptorum habitatio uitalis meri  
 to censetur in qua speciali ad uitam pro  
 uidentia fouebantur<sup>19</sup> || *iste componitur qui*

**A**lleluia... EX persona ezechie psal[us]  
 elatus assiriorum cede lætali<sup>20</sup> eg  
 rotatione meruit castigari<sup>21</sup> quo<sup>22</sup> uero inuti  
 litatis suæ<sup>23</sup> estimatione reductus  
 et debitam arrogantiam eruditori  
 am plagam fatetur et ab ea sé libe  
 ratum esse gratulatur..

**CRE**didi usque sum: denuntian  
 ti essaie interitum me  
 um propterea suplex<sup>1</sup> orauit..  
 Ego autem dixi usque nimis.. pro<sup>2</sup> uechementer  
 afflictus sum || *tionem cum ita ex*  
 Ego dixi usque mendax<sup>3</sup>.. mente ac ra  
 cedissem<sup>4</sup> ut supra humana<sup>5</sup> mé  
 adtollerem intellexi tandem mor  
 talium uanitatem.. ac uilem et num  
 quam consistentem semper[que] infidum<sup>6</sup> statu  
 esse uiuentium sic alibi mendaces  
 filii hominum *id est nihil*<sup>7</sup> et uanitati<sup>8</sup>  
 obnoxii<sup>9</sup> et in singulas horas mota  
 biles<sup>10</sup> || *citer debitor et pro assiriorum*  
 Quid retribuam usque mihi.. multipli

F. 130<sup>a</sup>.<sup>14</sup> inasoerthæ <sup>15</sup> condirgebadar <sup>16</sup> .i. sechis durairngert sôn<sup>17</sup> .i. insoerthæ <sup>18</sup> .i. airissuidiurobuthir tairngersom<sup>19</sup> duatalictis <sup>20</sup> bastu <sup>21</sup> .i. donimmarthæ <sup>22</sup> .i. co<sup>23</sup> aesbataidF. 130<sup>a</sup>.<sup>1</sup> gessid <sup>2</sup> taræsi <sup>3</sup> .i. erchradach l' anbsud <sup>4</sup> .i. as  
ringbus .i. toimtin armbenn duine acht durumenar rōsa dia<sup>5</sup> .i. air tommensa dia <sup>6</sup> .i. etoraisse <sup>7</sup> .i. itnephdimdi .i.  
nidatni <sup>8</sup> .i. duerchradaitid <sup>9</sup> bibdaid <sup>10</sup> itanbsidi

uictoria <sup>11</sup> neglecta <sup>12</sup> gratiarum ac  
 tione reus et pro praesenti liberatione  
 obnoxias <sup>13</sup> idcirco dixit pro omnibus praesti  
 tis ¶ gratius in honorem tanti benefecii..  
 Calicem usque inuocabo.. sacrificabo  
 Pretiosa est usque eius.. et gloriatur gloriam  
 triumphi et uitae indutias <sup>14</sup> eius nomi  
 ni deputabo.. ebreus gloriosa ait  
 non abiecta aut aequata pecodibus non pa  
 tiaris eos fortuito uelut uiles per  
 ire sed ereptam cassibus uelut multi pretii <sup>15</sup>  
 obseruas uitam tuorum ¶ operum tes  
 O dominé usque tuæ.. ebreus obsecro domine  
 timonio té mecum uerum dominum meque  
 tuum seruum retro a maioribus conproba  
 bo ¶ inligauerat egrotatio.. Aliter  
 Dirupisti usque laudis.. quibus me lætalis  
 gratiarum actioni interserit benefi  
 cia deuotionis suæ causas enume  
 rans ¶ lætitiã gens uniuersa cognoscet  
 Uota mea domino reddam. gratificantis <sup>16</sup>  
 húc usque <sup>17</sup>..

**A**lleluia.. Hoc carmen superiori psalmo  
 Aut ordine sic argumento <sup>1</sup> coniungitur conuoc  
 antur ergo ab ezechia non solum iudei sed etiam om  
 nes gentes ad laudandum dominum ut quae nouæ  
 rei spectaculo id est recursu solis stuper  
 ant dominum uerum tanti miraculi uene  
 rentur auctorem.. ¶ sionem <sup>2</sup> nostri iud

**LA** Udate dominum usque in æternum: in diffen  
 ulgentissima <sup>3</sup> mirabilium adtesta  
 tio <sup>4-5</sup> signorum quae merita excedens <sup>6</sup> nos  
 tra misericordiam respicit uindicantis

<sup>11</sup> .i. andllyind    <sup>12</sup> an asfollaigthe    <sup>13</sup> fechem    <sup>14</sup> .i. inna-  
 sloglussu.    <sup>15</sup> .i. aĩ bid log mór duberthaerru    <sup>16</sup> .i. messe  
<sup>17</sup> .i. corrici hirusalem 7 tempul

## F. 131a.

<sup>1</sup> .i. huafólsigud    <sup>2</sup> .i. adit respicit 7 imber fodi aĩ sodaiin..  
<sup>3</sup> dilgdchem    <sup>4</sup> l' confirmata est l' manet 7 nisaig sis aĩ  
 sodain    <sup>5</sup> aforcecell    <sup>6</sup> .i. asingaib .i. ishuilliu introcaire



**A**lleluia.. Praesens psalmus reductum  
 populum de babilone a finitimis  
 gentibus non potuisse obpremi quae eius prosperitati  
 bus inuidebant praequoquitur et apta defensio  
 in gratiarum actione formatur oratio at  
 que ad laudandum deum se motuo choor  
 tantium scema componitur.. || tatio<sup>7</sup> dicto

**CON**firmemini domino usque eius.. itera  
 rum pro testimonio intente  
 deuotaeque laudationis sub di  
 uersitate sane personarum ut uarie  
 atas nominum repetitionis fastidi  
 um<sup>8</sup> emolliat<sup>9</sup> || cunctas merorum angus

Dicat [nunc] domus aron usque in latitudine..

tias quibus uechementer ar[c]tabatur<sup>10</sup> laxauit (deus)  
 obpresis tribuens libertatem.. sic in .iiii.  
 psalmo in tribulatione dilatasti mihi..

Dominus mihi usque inimicos meos.. augeter (ait) etiam  
 tritos abiectosque uidebo per deum quos  
 ipsos fretos<sup>11</sup> formidare non potero..

Bonum est usque in principibus.. hoc quoque augen  
 ter ut post hominem<sup>12</sup> reges etiam pro dei  
 adiutorio dispectui<sup>13</sup> debere esse praescribe  
 ret.. optimum est abiecta omni humana

ope spem totam in dei adiutorio

F. 131<sup>a</sup>.

collocare

|| et inbecillitatem regum

Omnes [usque] meos [l. in eos].. omnes gentes dixit ut  
 tanta multitudine superari perstrin  
 geret<sup>1</sup> et diuinam ultionem praedicaret

non cedentem<sup>2</sup> numero persistentium || ex

Circumdantes usque in spinis.. abtissimo  
 emplo septum se et obpresum a uicinis

oldatae arnairilltinni<sup>7</sup> .i. forsa quoniam in saeculum miseri  
 cordia eius beus<sup>8</sup> .i. a[i]rrobafrecorp aithirrech forsanoin  
 aimn beos<sup>9</sup> comoithaigidir<sup>10</sup> duimmairche<sup>11</sup> .i. ara  
 rubartatar biuth .i. hisoinmichi l' aduersum me<sup>12</sup> .i. iarn  
 aisn dis di duiniu .i. quando dixit non timebo quid faciat mihi homo  
<sup>13</sup> dodimicim

F. 131<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechis co asindissed ad on<sup>2</sup> .i. nadtairlaic don

gentibus indicauit || malis essem deus tamen  
 ET in nomine usque in eos.. cum tantis itaque  
 adiutor erat et multa hostes fa  
 cilitate superauit || ut auersus<sup>3</sup> graui  
 INpulsus uersatus sum ut caderem..  
 us caderem abiectu [l. obi-] absque<sup>4</sup> manús quae ru  
 inam sustentat prone<sup>5</sup> cadentium<sup>6</sup>.. || il  
 ET dominus suscipit mé.. quamuis inquit mé  
 li uoluerint deiecere labi<sup>7</sup> tamen non sum deo  
 excipiente<sup>8</sup> permisus || suæ adiutorio ip  
 Fortitudo mea et laus mea dominus.. inperdito opis  
 se robustum<sup>9</sup> reddit et clarum. || quit  
 Et factus est usque iustorum.. pro his in  
 omnibus praestitis læti<sup>10</sup> gratiarum ha  
 beamus officia || cat eam efficientiam  
 Dextera domini fecit uirtutem.. dexteram dei uo  
 quae in adiutorium iustis porregitur..  
 mirabile quippe fuit a tantis pau  
 eos non obpremi || lo saluti redditus dei  
 Non moriar usque domini tanto miracu  
 beneficia non silebo || ea opera erit talis  
 Castigans usque dominus.. praedicantis<sup>11</sup> dei cir  
 oratio quod me scilicet mediocritatem<sup>12</sup>  
 uerberorum erudiri passus sit non pe  
 nitus interire<sup>13</sup> || am captiuitatem quam per  
 Er morti usque iustitiæ.. tam per babiloni  
 finitimarum gentium obstantiam por  
 tas obseratas imperantis sce  
 mate<sup>1</sup> praecipit reserrari<sup>2</sup>. tale est  
 et illud in xxiii psalmo attollite p  
 ortas usque æternales || rum omni  
 Er ingresus in eas confitebor.. ut malo  
 um securus gratiarum u[o]ta per  
 soluam || la porta domini inquit quam concu  
 Haec porta domini usque eam.. haec est hem<sup>3</sup> il

<sup>3</sup> .i. forculu      <sup>4</sup> .i. airis ansu de adothaim mani airissedar  
 indlam fritalmain oco      <sup>5</sup> indsolam      <sup>6</sup> .i. forambeulu  
<sup>7</sup> dotodsinn      <sup>8</sup> anaramroet dia      <sup>9</sup> trén      <sup>10</sup> .i. osnifailti  
<sup>11</sup> .i. indi prithchas .i. m:::ón l' praedicantis dei      <sup>12</sup> .i. cor-  
 robubec duessarenail furodamais      <sup>13</sup> .i. asindbelainse

## F. 131c.

<sup>1</sup> othrup      <sup>2</sup> aranosailcter      <sup>3</sup> .i. ahæ .i. interiacht ebraide

piscebamus uotis et cuius desiderio ta  
bescebamus <sup>4</sup> || moraliter omnino

Confitebor tibi domine usque in salutem..

et ex usu eorum qui post longum tem  
pus desiderata loca adeunt for

matur oratio || uorum sub desperatio

Lapidem usque anguli.. statum <sup>5</sup> capti

ne reuersionis egrescentium <sup>6</sup> repro

bato <sup>7</sup> á fabris <sup>8-10</sup> lapidi comparauit..

et ad structuram prorsus inutili qui

ad subitem rerum conuersionem <sup>10</sup> in p  
aginem anguli proficerit <sup>11</sup>.. et angula <sup>12</sup>

ris non temere reperti et cum [cura <sup>13</sup>] electi nomi

ne et honore donatus sit quod dominus

noster in euangelio suæ personæ accom

modauit abtissime || lís nostrís.. ex

<sup>14</sup> A domino factus est [istud] hic est mirabilis in ocu

pertís <sup>15</sup> quoque stupendum [est] et pene <sup>16</sup> incredi

bile <sup>17</sup>..

Haec est dies usque in ea.. hanc igitur diem uolu

|| it nos dominus celebrandæ habere

Haec est dies usque in ea.. hanc igitur diem uolu

l' dicunt alii. *bed naim do dorus sainredach in hierusalem olsodain im nadc[h]jointig linnai l' is nomen duchathraig fessin. sudet qui leget <sup>4</sup> notedmais <sup>5</sup> .i. indairechsa 7 innaoise rotecht in popul <sup>6</sup> lobraigetar <sup>7</sup> érasaighthiu <sup>8</sup> .i. onaib tollaidib bite ocum-tuchsón <sup>9</sup> ro érasaigset sóm 7 dorochb[í]n]set arndabeth intairsem hirobatar riã 7 indairechas cétnae 7 richt;: tire tairngeri doib iterum .i. intan rōbatar is indoiri .i. fochosmailius fochosmailius liac ar-asaighthær a fabris .i. aratarbid som is indoiri intan nadrochretset trocairi .n. dā dianditin intain iar rocretset nondasoifed dia rosoir-tha dā hisuidiu asindoiri: sin- <sup>10</sup> .i. tuidecht asindoiri insoiri 7 taidchur diacríg huare fritracatarsom a deo <sup>11</sup> issi induilen doib[som] tadehor asindoiri <sup>12</sup> .i. induilnig .i. ept as lie uilnech .i. huare rongab in uilin .i. arcongaib som toib 7 erchinn issuidiu-- <sup>13</sup> .i. roboidethiden mór ocatogu són-- <sup>14</sup> beimfoirais lessom ánsiu foraremep'the asrubart riam .i. as honchoimdid forcomnacair ambrith som is indoiri 7 is hæ dā doda uic esse iterum. <sup>15</sup> donail eulachaib <sup>16</sup> .i. menid <sup>17</sup> .i. ambrith són indoiri ammet inna-soinmige hirobatar 7 aralín 7 atatabirt afrithissi as indoiri babil-*

lætitiaē.. || coepta <sup>15</sup> supplicat ut capti  
 O domine usque prosperare.. confirmari bene  
 norum sit apud omnes homines mira  
 bilis et praedicanda reuersio || sé adlocuntur <sup>15</sup>  
 Benedictus qui venit usque domini.. motuo  
 reducti.. estque sensus non tantum externis sed etiam  
 nobis admiranda erit nostra reuersio  
 dicentibus <sup>1</sup> in domo tua <sup>1b</sup> quod deo apparente  
 et inlustrante sit soluta captiuitas..  
 proinde iungetur competens <sup>2</sup> adoratio ut sint  
 conuentus festiui <sup>3</sup> frequentia <sup>4</sup> et multitu  
 dine <sup>5</sup> deuotorum né altaris quidem <sup>6</sup>  
 loca libera <sup>7</sup> reliquantur || que nos liber  
 Deus dominus usque [nobis].. deus apparuit nobis suo  
 rans adiutorio || bo té.. quicquid in hono  
 Constituite diem sollemnem et exalta  
 rem tuam <sup>8</sup> dici granditer poterit prae  
 dicabo || tio diuinæ indulgentiæ  
 Confitemini domino usque missericordia eius.. continua  
 fidelium est abtata securitas || psalmi

F. 131<sup>d</sup>.

**A**lleluia:- Ea quae in babilone gesta sunt  
 praesenti argumento <sup>9</sup> sunt qui totus ex  
 ortationibus et institutionibus plenus  
 canitur sub persona iustorum in cap  
 tuitate degentium <sup>10</sup> quales fuerunt  
 tres pueri [et] daniel [et] ezechiel [et] zacha  
 rias et reliqui eorum similes ut pau  
 corum deuotio atque supplicatio  
 uel ad conuincendos desides <sup>11</sup> testimonii  
 uim <sup>12</sup> obteneat omnes idem potu  
 isse <sup>13</sup> uel ad meliores (mores) tendentibus ex

lonlai aralín duchenclaib robói etarru- et rl. <sup>15</sup> immacaintin-  
 scantai <sup>19</sup> .i. immusacaldat

F. 131d.

<sup>1</sup> toforsailced indoiresón ised asberam <sup>1b</sup> adé <sup>2</sup> comimmair-  
 cide <sup>3</sup> lúhtai <sup>4</sup> hosochaidi <sup>5</sup> hoilur <sup>6</sup> cid <sup>7</sup> cennech  
 nindib sún <sup>8</sup> adé <sup>9</sup> dund foilsigud <sup>10</sup> arabertis biuth

<sup>11</sup> .i. donuib d'edib betis chloithib .i. indísón nadrochretset taid-  
 chor doib as indoiri 7 lasinrubumáith ananail is indoiri <sup>12</sup> .i. am  
 bid diafaridgellad taidchor doib asindói bad demníhirsín .i. huare  
 asinrubartat tris pueri... <sup>13</sup> .i. conngestais huili taidchor asin-

empli sui quadam face<sup>14</sup> *praeluce*  
 at<sup>15</sup> *miscent (sancti) sane interdum eas*  
*uoces quae [puplico] conueniant peccatori ut et hu-*  
*militer se exæquent reis<sup>16</sup> in confessio-*  
*ne culparum et doceant ista ob-*  
*meritum populo contingisse...*

ALEPH doctrina interpretatur || mee..

**BE**ATI immaculati usque uiæ  
 si mandata tua<sup>17</sup> ollim faci-  
 cire et seruare curassem numquam in  
 has probrosas<sup>18</sup> miserias decidissem<sup>19</sup>  
 haec autem loquitur ut ostendat quia propter  
 peccata populus est in captiuitate  
 coactus.. *miscent personas suas<sup>1</sup> hi*  
*quos supra diximus quia est consuetu-*  
*do iustorum<sup>2</sup> et iungant et exæ-*  
*quent sé cæteris in confessione cul-*  
*parum* || *pollicetur in posterum<sup>3</sup>*

F. 132<sup>v</sup>.

Ad custodiendas usque usquequaque..  
 obseruantiam qua citius de praete-  
 ris ueniam erroribus consequatur  
 a malis praesentibus liberatus docens  
 pariter causam calamitati prae-  
 stitisse peccata..

|| institutioni

BETH domus interpretatur

**IN** quo corregit usque suam.. quoniam  
 bus mancipata est psalmi tota contex-  
 tio bene coepit ab adolescentia quam  
 praecipit rectis studiis inbuendam<sup>4</sup>..

doiri ut fecerunt .iii. pueri rl. <sup>14</sup> .i. hourailiu fo[i]thniu .i.  
 doandud . amenmansón aroigsilis atailciud asindoiri añ rondgadatar  
 .iii. pueri et rl. <sup>15</sup> .i. codis tuathe <sup>16</sup> .i. ataimet indnoib ata  
 pecthaig .i. conárdamat in pecthaig apecthusón 7 odatardut licoibsin  
<sup>17</sup> adæ <sup>18</sup> athischa <sup>19</sup> .i. ni beinn isindoi manucomallainn  
 gnímu dæ--

F. 132a.

<sup>1</sup> tris pueri et rl. .i. fosissetar apectu indfrien 7 asberat isairi  
 rouctha indoiri fobith apeē nochis ap'sainn innapecthacl asb-a[t]som  
 ansin <sup>2</sup> foisitiu atapecthaig <sup>3</sup> is andedenach .i. arthaciúmsón  
<sup>4</sup> bedfoirethi

IN toto corde meo usque tuis.. di  
 utius (ne repellas) ab ea seperando terra in qua  
 solum licebat sacros ritus obi  
 re<sup>5</sup> et uultibus<sup>6</sup> inseruire diuinis  
 IN corde meo usque oris tui.. apta [est]  
 nimis his quorum persona  
 psalmus iste componitur talis ora  
 tio in eruditionem audientium..

GENEL plenitudo interpretatur

**R**etribue usque tuos.. id est deuotioni nostrae  
 Remunerare famulatum<sup>7</sup> tuum  
 multa namque contemplatione ius  
 torum<sup>8</sup> dispensatio diuina clemen  
 ter operatur quae quidem aequaliter apud pec  
 catores iustosque proueniunt || nios  
 Reuela oculos usque superbos.. babilo  
 qui medorum<sup>9</sup> gladio conruerant || de  
 Maledicti usque contemptum.. pon  
 ra captiuitatis mala || sus dicta<sup>10</sup>  
 Quia testimonia tua usque tuae.. aduer  
 regis te semper orando<sup>11</sup>...

DELETA tabularum

|| meroribus...

**A**Dhessit pauimento anima mea.. conseternatus  
 Diuifica me usque iustificationes tuas.. uiam  
 uocat actus homanos sine dubio. ac  
 tui ipsi nomen niae inponens || is.. uarie  
 Uiam iustificationum usque uerbis tu  
 indicat aduersa quae pertulit et diuerse  
 habitum affectumque describit adficti<sup>1</sup>..  
 Uiam iniquitatis usque cucurri.. ac  
 si diceret facere mandata tua at  
 que obseruare decreui || tribuebas  
 Cum dilatasti cor meum.. quoties[cumque] aliquid  
 solacii in mandata tua reddebar  
 alacrior et fiebam circa studium

<sup>5</sup> .i. frist[a]eissim .i. diafrecur ceill      <sup>6</sup> donaib accobraib

<sup>7</sup> .i. denum duthuilesiu adæ      <sup>8</sup> .i. airis torbae peccatoribus  
 ani doberar hodia sanctis      <sup>9</sup> med      <sup>10</sup> .i. ciaridroga side dimsa  
 doguidi siu adæ      <sup>11</sup> lasse

uirtutis adtentior..., HÆ ista..

**L**egem pone usque quod suspicatus sum..

**L**is inter mala captiuitatis meæ tuo  
auxilio<sup>2</sup> deserar opinabar me frus  
tra cultui tuo inuigilasse hanc  
ergo necessitatem<sup>3</sup> suspicionis ammoue  
finienda ergo est haec necessitas..., UAU. et. || domine..

**A**dueniat super me usque eloquium [tuum]  
cum misericorditer afflictioni sub  
ueneris insultantium obprobria  
non frustra in te<sup>4</sup> confisus securusque de  
pellam || tis captiuitatis angustiis

Et respondebo usque exquesiui.. remo  
laxior mé requies recipiet et uita  
liberior<sup>5</sup>..., IAI. haec., || recordare

**M**emor esto usque humilitate mea..  
inquit promissionum tuarum quibus  
té curam nostri habiturum esse pol  
licitus es nos quippe secuti fidem  
dictorum tuorum solacium capi  
mus in erunis spe creati meliorum

Quia eloquium usque exquesiui sollici  
tatio<sup>6</sup> tua scilicet consulatio mihi facta est.:  
HETH uita interpretatur || plexi sunt me..

F. 130.

**P**ortio mea mea dominus usque circum  
fraudes hostium insidiæque  
uel niucula frequenter mihi admo  
tae || adorando<sup>1</sup> statuam<sup>2</sup>..., THETH

ET legem tuam non sum oblitus.. id est non  
bonum || stinatione<sup>3</sup> in unum<sup>4</sup> coi

**B**onitatem usque eorum.. mali (homines) ob  
erunt corpus et a bonis (operibus) auer  
si durantur<sup>5</sup> in malis., CAPH. manus

**M**ANus tuæ usque humiliasti me  
<sup>6</sup> fiat secundum eloqui

<sup>2</sup> adæ      <sup>3</sup> ·i· toimten dansa badnesbae dam dufrecur ceillsiu

<sup>4</sup> adæ      <sup>5</sup> assoiriu      <sup>6</sup> ·i· dutethidensu adæ

F. 132c.

<sup>1</sup> lasse nadnadraimse      <sup>2</sup> ·i· indeilb ·i· iduli.      <sup>3</sup> úimresun

<sup>4</sup> ·i· dognitis óintaid comairle donum huile friumsa      <sup>5</sup> duratar

<sup>6</sup> canóin centrachtad inso lessom

um tuum seruo tuo manus  
tua ut saluum mé faciat., CAPH  
manus || in gelu contrahitur s'c ego sum

**D**efecit usque in pruina.. ut uter <sup>7</sup>  
conrogatus <sup>8</sup> erumnis || domine.. cum

Iustificaciones tuas usque lex tua  
mihi inquit illi sua reuelatione fri  
bular <sup>9</sup> fabulas et ineptas ingererent  
ego dicta eorum auersabar <sup>10</sup> nec au  
res meas intrare patiebar quia ni  
hil in eis simile legis tuæ sanctionibus dic  
tisque resonabat., LAMECH disci  
plina sui cordis. || nem consummare <sup>11</sup>

**I**n æternum usque nimis.. quicquid homi  
ac finire potest expertus sum <sup>12</sup>..  
MEM ex ipsis || bonum est et continuum..

**Q**uomodo dilexi usque mihi est.. hoc mihi iuge  
Super omnes docentes me usque in  
iquitatis.. quoniam tu legem constituisti mihi..  
nun· sempiternum || ebris deciperer

**L**ucerna usque meis.. né errorum ten  
lac si lumine quodam praeunte <sup>13</sup> ita  
legis tuæ <sup>14</sup> magisteris ad ea quae mihi erant  
facien[da] ducebar || acceptabilitate <sup>15</sup> dig

Iuravi et statui usque fac domine.. uota mea  
nare quia cum denotione et alae  
ritate mentis offeruntur || testi

Et iudicia tua usque in æternum  
monia tua: haec instar possessio  
nis meæ fuit tuorum obseruan  
tia praeceptorum., SAMECH adiuto  
rium || siue oculus..

**I**niquos usque timui... AIN· fons

**F**eci iudicium usque habui; PHE  
ós ab ore non ab osse... || uice

**M**irabilia usque inluminat mé..  
luminis mé ad operum electionem

<sup>7</sup> am bolc    <sup>8</sup> ·i· mergach ·i· romgab meirc sôn ·i· am sen bolc  
bis lireud    <sup>9</sup> cuitbedcha    <sup>10</sup> noadbartaiginnse    <sup>11</sup> ·i· forcenna  
<sup>12</sup> sechisfordamarsa ón    <sup>13</sup> remelluid    <sup>14</sup> adæ    <sup>15</sup> óeritnichi  
·i· eróimsiu moarchóiltiusa



praeunt omnia quae locutus es et quae  
iusisti || gratiam contulisti., SADE

Os meum usque spiritum.. spiritalem mihi  
iustitiæ || apta [est] tribus pueris

IUSTus es usque contemptus.. aetas  
Iuult dicere quoniam a primis ætatis suæ  
annis licet inter pericula fuerint  
tamen quod admiratione dignum est deo  
placere curauerint., CORN. uo

catio || capitis..., Uide humi

CLamaui usque fundasti eam.. RÉS  
Clitatem usque tuæ., SEN. dentium

PRincipes usque domine.. TAV. signa

ADpropinquet usque tuo.. dignus ti  
Abi habear cui preces<sup>1</sup> auditum  
ad té habeant ut uel possint li  
men<sup>2</sup> tuæ cognitionis intrare:~

CANTum ascensuum.. sub ipsius  
C dauid persona psalmus iste ca  
nitur eodem tempore quo saue  
lis persecutionibus exulabat || que me..

AD dominum cum tribularer us  
A tribulationis meæ articu  
lo<sup>3</sup> uel momento<sup>4</sup> a domino auxilium pos  
tulauit et uoti<sup>5</sup> sum compós effectus...  
Domine animam usque dolosa.. aut ab eorum  
dolis sé postulabat liberari  
qui iram sauelis iniquis sermo  
nibus<sup>1</sup> acuebant aut certe ab ip  
sis sauelis frudibus qui sepe  
blandis uerbis tegebat odia adeo  
ut etiam filiam suam insidiosè  
dauid [ad] nuptias copularet || tropham  
Quid detur tibi usque dolosam: apos  
ad ipsum saulem quae inquit lucra  
fallacię tuæ capies qui fruc  
tús tam iniquę simulationis<sup>2</sup>

F. 132d.

<sup>1</sup> it mo gudise    <sup>2</sup> andorus    <sup>3</sup> huandaisleán    <sup>4</sup> .i. cidangair  
romba · hifochaid    <sup>5</sup> conaitecht on

F. 133a.

<sup>1</sup> trichosait dđ frisaúl    <sup>2</sup> .i. innammraithemnechtae fridd

erunt || suplicio dolentis crucia  
 Sagitæ potentis usque desolatoriis.. pro  
 tuum adustionibus<sup>3</sup> ex[ced]ente<sup>4-5</sup> familia  
 re est profetæ corruptionum inlat[arum]<sup>6</sup>  
 uim corporeis indicare nomini  
 bus<sup>7</sup> || se angiauit<sup>9</sup> et ait quod terram  
 Heu<sup>8</sup> mihi usque prolongatus est.. hoc solo  
 a deo habetam cogatur deserere et  
 diurno eruetur auxilio || figurat  
 Habitau usque cedar.. idumeorum  
 regionem. profugus quippe dauid  
 inter alienigenas nersabatur || pos  
 Cedar autem filius erat essau nomen  
 teris dedit<sup>10</sup> || quit ac multo tempo  
 Múltum incola fuit anima.. longo in  
 re extoris<sup>11</sup> patria uixi. || mulan  
 Cum his usque pacificus.. nullam si  
 tis<sup>12</sup> materiam ossoribus meis præbui  
 quin putius occasiones pacis of  
 ferendo autor concordie fui  
 Cum loquebar usque gratis..<sup>13</sup> non solum  
 inquit nihil commodi capies sed e  
 contrario pro hac nequitia tua et  
 dolo atque similatione tam graui  
 traderis ultioni quae possit te omni  
 praesidio exuere<sup>14</sup>...

F. 133<sup>b</sup>

**CA**sticum graduum.. praedicatio uel in  
 stitutio supplicationis quae po  
 pulo possito in babilone conueniat<sup>1</sup>. A  
 liter hii psalmi<sup>2</sup> graduum dicuntur qua in

<sup>3</sup> huunaib loiscthib    <sup>4</sup> diroscai .i. isansu cehtodéarnam anguin  
 cosindlosud .i. anguin cosindsaigit áin    <sup>5</sup> l' edente .i. hithes  
<sup>6</sup> .i. intaircide .i. innafochaide forodamairsom    <sup>7</sup> .i. asagitae  
<sup>7</sup> aní asacutæ doepirt    <sup>8</sup> truag    <sup>9</sup> .i. racumgaigestarsom  
<sup>10</sup> .i. conep' cedardae cech óin diachláind    <sup>11</sup> loingsech  
<sup>12</sup> indinosechaiged    <sup>13</sup> forsani asgratis trachtaid hst  
<sup>14</sup> dundat resiu

F. 133<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> didoiri babelone rogabad fondulso    <sup>2</sup> 7 ní dudoiri babilone

ascensu templi canebantur<sup>2</sup> per ea inter  
ualla<sup>4</sup> in numerositate graduum  
fieri propter requiem ascendentium: est  
autem parua<sup>5</sup> planities appellantur uulgo<sup>6</sup>  
huiusmodi spatia<sup>7</sup> bellatoria in his  
subsistebantur unum ex his psalmis ca  
nentes.. || lium et ob id ipsum cuncta

**L**euauit oculos usque mihi.. uim desiderantis auxi  
circumspicientis expresit || susperans ex  
Ad montes.. excelsa quaeque aspectu lustrauit<sup>8</sup>  
spectans solutionem malorum || mon  
Auxilium meum usque terram.. cum intuerer  
tes id est in excelsum aestuante<sup>9</sup> desiderio con  
ditorem tamen omnium uindicem<sup>10</sup> praestula  
bar<sup>11</sup> || tantis se motuo populi uox est. stu  
Non des in commotationem usque te.. adhor  
diamus inquit in reliquum [non] declinare  
a recto calle iustitiae et dei iustitia prote  
gemur || autem in multis locis quoniam ecce<sup>12</sup> proprium  
Ecce non dormitabit usque israel.. adnuntiaui mus  
sit sermonis ebreici<sup>13</sup> id est addatur superua  
cuae dicit autem quod numquam sit deus a protectionis  
suae studio cessaturus cum semel aliqu  
em dignum custodia sua esse perspexerit  
Dominus custodit usque dexteram tuam.. proprio sci  
licet adiuto[rio] et solito protegeris<sup>14</sup> dextera  
enim populi diuinum circa eum nominatur  
auxilium quo semper robustus fuit et cla  
rus || scilicet neque nocturno  
Per diem sol usque noctem: neque diurno<sup>15</sup>  
tempore quicquam tibi incommoditatis eue  
niat || saeculum.. ad illud omnia<sup>16</sup> respici  
Dominus custodit te ab omni malo usque in

am̄sod̄in rogab̄tha<sup>3</sup> .i. fr̄isliab̄ moriæ dochũ tempuil<sup>4</sup> .i.  
trisnacemmen inandāis beus<sup>5</sup> .i. acheimsón ingaib̄the cechsalm  
<sup>6</sup> inderdairc<sup>7</sup> .i. am̄ as reid 7 ascobsud indrói doglennar  
dosuidiu sic bacobsud indré ingaib̄the cechsalm ~<sup>8</sup> forderisiur  
<sup>9</sup> .i. duthabairt diglae do dia formu naimtea<sup>10</sup> .i. dudigail  
tarmuchenn~<sup>11</sup> fr̄is accinnse<sup>12</sup> an̄i assecce<sup>13</sup> .i. fri  
foilsigud isinbrethir ebraidi<sup>14</sup> adæ<sup>15</sup> .i. lathidi<sup>16</sup> file  
isindsalm

F. 133<sup>c</sup>.

unt quod supra possuit non des in commo-  
dationem pedem tuum estque [sensus] si tu pro arbitrio eius cuncta geresis ipse tē noti compo-  
tem faciat.. ¶ profeta in una eademque

**CA**nticum graduum.. dauid familiare est  
causa narrationis scema uari-  
are<sup>1</sup> quod in praesenti psalmo mirabili-  
ter effecit nam cum reditum populi  
de babilone praedicat inducit quosdam  
primeuos<sup>2</sup> egresos in captiuitatem.. et  
exacta aetate rediunt loqui inter se  
que [l. quae] laetos de reuersione ac memores  
ueterum<sup>3</sup> motuo sibi narrare conue-  
niat<sup>4</sup>.. ob hoc itaque cum omnibus et prae-  
omnibus uos oportet laudes eius canere  
quia nos tantum consortii sui quadam familia-  
ritate dignatus est ¶ ac negotiis uerba<sup>5</sup>

**LA**eratus sum in his usque mihi.. sepe pro rebus  
possuit ut in praesenti grandi inquit  
hilaritate<sup>6</sup> completus sum spem cu-  
piens uidendae adeundaeque domus dei..  
IN domum domini ibimus usque hirusalem..

subaudi putas ne ibimus in domum  
illam in qua quondam erant stantes  
pedes nostri cuius atria relegiosis quon-  
dam coetibus terebamus quae pollebat<sup>7</sup>  
constructione moenium quae artebatur  
multitudine<sup>8</sup> populorum quam concurren-  
tes undique ad festa<sup>9</sup> tribus ornabant  
pariter et augebant quam regalis<sup>10</sup> sui  
glorie generis et regabat iudicatio et glo-  
ria tuebatur sublimabat auctoritas  
pro huius igitur pace cuius uetus beatitudo de-  
scripta est<sup>11</sup> uotis commonibus<sup>12</sup> supplicate

F. 133<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> sainigud truison    <sup>2</sup> cetnaistu    <sup>3</sup> innasruthe    <sup>4</sup> .i. com-  
maairic    <sup>5</sup> quando dixit quae dicta sunt sechis doronta son-

<sup>6</sup> huand failti    <sup>7</sup> dolinad    <sup>8</sup> duatrub indi    <sup>9</sup> .i. ducelebrad  
sollummun indi    <sup>10</sup> .i. huadi fadisín flaith 7 brithemnacht

<sup>11</sup> isintsalm .i. cumtach incathrach 7 allinad diatrub 7 doinib

<sup>12</sup> .i. huli

ut expertis bonis perfrui nobis *contingu*  
 at aliquando || tione ædium et den  
 Hierusalem usque in id ipsum.. *pro coniunc*  
 sitate tectorum participationem  
 possuit *id est* domorum motuo sibi  
 inherentium *conexitionem*. sic sim  
 machus dicit multam in sé habens <sup>1</sup>  
*coniunctionem*.. || de consuetudine  
 Illíc enim usque *israhel*.. *geminatur* dictio  
 et *proprietate* <sup>2</sup> psalmoreum *cum* esset in  
 quit intigri statús ciuitas omnes  
 undi[que] ad eam currebamus *tribús*  
 ut festos celeremus dies *quod per* testa  
 mentum dei fuerat *imperatum* simi  
 li elocutione ussus [*est*] in lxxx psal  
 mo.. *nam cum* dixisset. *exultate* deo  
 adiutori nostro et rl. intulit  
 testimonium in ioseph possuit  
 illud || usque in iudicio: omnium ho  
 rum *confitendum* nomini tuo *domine*  
 rum *recordatio* atque *discretio*  
 eo <sup>3</sup> tendit ut uim gaudii *quo ex* iudi  
 cio *reuersionis* fuerat *affectus* <sup>4</sup>  
*expremeret* illíc *quoque* *regalis* digni  
 tas *dauidici* *seminis* *praesedebat*  
*causarum* *uulgi* *disceptatrix* <sup>5</sup>  
*equissima* || *salem*.. *choartantur* <sup>6</sup>  
*Sedes* *super* *domum* *dauid*. usque *hieru*  
*sé* *motuo* *ad* *suplicandum* *deo*  
*pro* *pace* *hierusalem* || *rusalem* *tunc*  
*Ex* *habundantia* usque *te*.. ó *tu* *hie*  
*inquit* *nós* *amantes* <sup>7</sup> *tui* *rerum* *om*  
*nium* *ubertate* *complebimur* *si* *tú*  
*fueris* *obtata* *securitate* *perfu*  
*ncta* <sup>8</sup> *sic* *ebreus* *dicit* *sit* *bene* *dile*  
*gentibus* (*té*) *sit* *pax* *in* *muris* *tuis* *sit*  
*habundantia* *in* *domibus* *tuis* || <sup>9</sup> *pro*  
*Fiat* *pax* *domine* usque *in* *torribus* *tuis*..

F. 133<sup>a</sup>.

F. 133a.

<sup>1</sup> *inchathi*:: <sup>2</sup> *·i· isgnath hisalmaib aithirrech forsnasunu cétnai*  
<sup>3</sup> *indusin* <sup>4</sup> *intserc* <sup>5</sup> *dechraighid ·i· ecailsid·* <sup>6</sup> *·i·*  
<sup>7</sup> *nos nertat* <sup>8</sup> *issnin[ni] carthaig* <sup>9</sup> *ma arberaesiubiuth*  
<sup>9</sup> *forsani as::tute trachtaid híc·*

robusto exercitu hierusalem ac  
 si diceret nobis *continguat uotiu*  
*tranquilitas uirtus urbium aut*  
*in exarcitibus aut in muris est his quippe*  
*munitur illis defenditur.. rite ergo pax*  
 F. 134<sup>a</sup>. *aptatur utrisque.* || ne bonam pacem  
*Propter fratres meos usque de te.. in conmo*  
*urbis suplices postulemus in dei glo*  
*riam pro sacris quoque ritibus uotis rele*  
*giosioribus obligemur<sup>1</sup> id est propter nos*  
*tram utilitatem et propter domus*  
*dei instaurationem pacem ciuitatis*  
*obtemus..* || *omni [sic] persona qui in cap*  
 C *Anticum graduum.. ex conmo*  
*tiuitatem coniuncti sunt psalmus hic*  
*canitur libertatem reuersionis a domino*  
*postulantium* || *entis intensionem*  
 A *d te leuani oculos usque in caelo.. m*  
*oculi quoque carnis emitati sunt ut in té<sup>2</sup>*  
*iugiter conuersus a té solo praestularer*  
*auxilium quod praeter té alius conferre*  
*nequebat Aliter ut mihi libertas*  
*sepe promisa obtata [semper] contigeret* || *ut*  
*Ecce sicut oculi seruorum usque suorum..*  
*serui ad dominorum nutum semper in*  
*tenti sunt pro testimonio sedule seruitu*  
*tis ita in contemplationem sui iugiter*  
*intenta est nostra deuotio causas toti*  
*tius offensae praeueniens<sup>3</sup>* || *nostra disp-*  
*Sicut oculi usque nobis.. licet spes*  
*ensatoris dilatationibus protrachitur*  
*infatigato tamen animo ac inrimisa<sup>4</sup>*  
*seruitute et praestulamur<sup>5</sup> promisa*  
*fidelia et agimus ut his perfrui me*  
*mereamur* || *tionem.. adcelera igitur*  
*Misserere nobis domine usque dispec*  
*liberationem quia et multis et g*  
*rauibus probrosis ac diurnis malis*

F. 134a.

<sup>1</sup> cotaurirastarni    <sup>2</sup> adá    <sup>3</sup> difoxul cecha frithoirne<sup>4</sup> .i. nephilax    <sup>5</sup> cid frisaccamni

urgemur || in hostes nostros re  
 Multumque repleta est usque superibis.  
 funde<sup>6</sup> mala quae patimur ut exper  
 ti<sup>7</sup> uim quam nobis inferunt cala  
 mitatis agnoscant qui adeo in  
 tumerunt felicitate continua ut  
 se ultra humane castigationis  
 sortem locatosputarent || hoc

F. 134<sup>b</sup>.

C Anticum graduum.. Huic dauid  
 quoque carmen sub persona populi  
 iam liberati conponitur agentis gra  
 tias [cum] enumeratione malorum  
 quae babilone pertulerunt ut hoc magis  
 obnoxii<sup>1</sup> sint beneficiis redemptoris  
 quo [l' quod] á tantis ac talibus soluuntur e  
 rumnis || nisi quod dominus erat in nobis.

Nisi quia dominus erat in nobis usque israhel  
 ad inpremendam<sup>2</sup> uim sensús  
 familiaris dictorum repetitio..

Cum insurgerent homines in nos..  
 uictores babilonii || mines [l. omnes] inruen

Forte uiuos deglutissent nós.. ho  
 tibus babiloniis occissi essemus<sup>3</sup>.

penitus tamquam deuorati fero austu<sup>4</sup>  
 uelut absorbti<sup>5</sup> aquis magnis<sup>6</sup> nisi fuis  
 set domini praestitum auxilium qui nos  
 erudiri illa castigatione non omnino  
 interire decreuerat || reus dicit tor

Cum irasceret usque nostra.. eb  
 rens<sup>7</sup> transisset super animam nos  
 tram aquae superbæ. magnitudi  
 nem ergo inlatæ cladis<sup>8</sup> inuassæque<sup>9</sup> ua  
 rio sermone describens || ta et mag  
 Forsitan usque dentibus eorum.. debe  
 na laude celebrandus [est] Aliter ra  
 pidam crudilitatem depraedantium<sup>10</sup>

<sup>6</sup> tessim ad é      <sup>7</sup> eulaig

F. 134<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> fechemain .i. bibidáilsín      <sup>2</sup> bedestoiscthi      <sup>3</sup> .i. nobemmis  
 .i. manibad fortachzain dé són.-      <sup>4</sup> huantodai: feuchuir.-  
<sup>5</sup> am bemmis fordiucaisi      <sup>6</sup> .i. huaimbiud innanamat      <sup>7</sup> inria-  
 thor      <sup>8</sup> indirsi.      <sup>9</sup> .i. neph árnaidi      <sup>10</sup> praetae .i. arachelat.

hac comparatione signavit || inquit

Anima nostra usque uenantium.. non solum

nihil nós permixsit talis pati qua

lis hostilis feritas concupierat sed eti

am de ipsa captiuitate nos liberauit

F. 134.

in qua ut aues laqueo tenebamur..

Laqueus usque et terram.. retulit om

nia ad principium nisi ergo fuisset ad

iutor qui factor<sup>1</sup> est omnium ille

captiuitatis laqueus non esset attri

tus.. ille igitur est dominus qui nec ad primos

incursus hostium intollerabili

bus malis non sinit oprimi (nós) nec deo

tius retineri in captiuitate permixsit

CAticum graduum.. Ex persona

eorum qui de captiuitate re

diutes inpugnatores suos<sup>2</sup> id est

finitimas gentes deo adiuuante

preserunt psalmus iste canitur..

Qui confidit in domino sicut mons..

Q sic ebrus dicit qui confidunt domino

quasi-mons sion immobilis et

in æternum habitabilis

Aliter fidens in domino tam immobi

lis celsusque est quam<sup>2b</sup> mons et mons<sup>3</sup> dei

gratia clarus et cæteris præstans<sup>4</sup>

montibus id est sion

|| nolite opinari

Non commonebitur [l. -ueb-] usque hierusalem..

emuli<sup>5</sup> habita[to]res hierusalem per deum re

ductos de babilone demum relict

tis propriis sedibus in alienas terras pos

se transferri<sup>6</sup>

|| culum.. numquam ta

Montes in circuitu eius usque in sæ

li præsidio desertor sit licet munita

haec urbs sit loci beneficio maiore tamen

quia diuino domini circumdantis munitur<sup>7</sup>

auxilio id est quod uestras insidias non ue

F. 134c.

<sup>1</sup> dénnid    <sup>2</sup> afrithchathaighthiu    <sup>2b</sup> fíu    <sup>3</sup> ·i· intsainriud

<sup>4</sup> anduróscái    <sup>5</sup> áascadu ·i· anaintea    <sup>6</sup> ·i· nondaberthar

aithirriuch indoiri·    <sup>7</sup> daingnighthir    <sup>8</sup> ·i· cid



retur || diocri castigatione accipitur *secundum*  
 Quia non relinquet usque uirgam.. uirga pro me  
 illud uisitabo in uirga iniquitates eo  
 rum et est sensus né<sup>8</sup> exigua non patietur in  
 quit suos quidem mala ab hostibus  
 sustinere nec sinit heri[di]tarias terras F. 134<sup>d</sup>.  
 et inter iudeos sorte diuisas ut peruadat<sup>1</sup>  
 saltim ad momentum<sup>2</sup> dominatio profa  
 norum || bis<sup>3</sup> siquidem est felix malitia..  
 UT non extendant usque manus suas.. liga  
 sirus dicit consequentius ut non extendant  
 super iustos ad iniquitatem manus su  
 as. ut subaudias peccatores scilicet  
 in oppresione iustorum iniqui esse non  
 potuerunt deo impediendo nefarias<sup>4</sup>  
 mollitiones || peruersitate dolosa et in  
 Benefac domine usque in obligationes<sup>5</sup>.. pro  
 sidiatrice<sup>6</sup> nequitia et circumscriben  
 te uersutia || ret eadem istis ultio de  
 Adducet dominus usque iniquitatem.. ac si dice  
 betur quae manet<sup>7</sup> operantes iniquitatem || bo  
 Pax super israhel.. addictis (ad poenam) profanis nobis  
 na pacis contigua largieris || rum perso  
**CA**nticum graduum IN captiuo  
 na psalmus cantatur suplican  
 tium<sup>8</sup> pro libertate atque dicentium qu  
 anta bona et quanta clara lauda  
 tio obsolutionem talem secutura sit  
**CUM** auerterit dominus usque consulati..  
 laxata captiuitate primum  
 bonum in solacio nostro nouerit  
 secundum in laude diuina || multa  
 Tunc repletum est gaudio cor nostrum..  
 iucunditate repleti ymnos tibi de  
 bitos laudesque dicemus || admiratio  
 Et lingua nostra usque illis.. crescit

## F. 134d.

<sup>1</sup> coinré      <sup>2</sup> .i. cidbrothad nibiat fomám innaculech      <sup>3</sup> .i.  
 oririssiu .i. artroidfeasiu .inna drochdaini .adcé diananduch airis  
 fechnach anandach mani erthroitar huadia---      <sup>4</sup> .i. michlodcha  
<sup>5</sup> isnacammaighthiu      <sup>6</sup> inlidiu      <sup>7</sup> ara ossa      <sup>8</sup> gute

uirtutis suæ atque potentiae cum eti  
 am externorum in suam laudem ora  
 conuerterit || multa lætitia perfrui coe  
 Magnificauit dominus usque lætantes.. cum  
 perimus laudes tuas nostra de nobis  
 lingua resonauit... *Conuertere domine*  
*usque in austro.. statum ergo nostrum*  
*successu prospero recommota ut aduer*  
*sarii nostri stupore nos gratiarum*  
*actione compleamur || nabit libe*  
 Qui seminauit in lacarmis.. et adiu  
 ratos talium meminisse<sup>1</sup> et nel  
 ut semina *quaedam futuræ magnæque*  
*lætitiæ erunt lacrimæ quas aut in*  
*minens meror aut desiderium liber*  
*tatis effundit || cipia psalmi ipso*  
 Eures usque manipulos suos.. *prin*  
 fine respexit cum inquit conuerteris  
 captiuitatem nostram non tenui  
 adficiemur<sup>2</sup> lætitia *sed ut honesti<sup>3</sup> [l. onusti] uel*  
*ut quibusdam manipulis gaudiorum*  
*efficacitatis<sup>4</sup> et iucunditatis conlatri*  
*ces<sup>5</sup> lacrimas sentiemus || carmen hoc*  
 Cantienm graduum.. salamonis  
 licet salamonis personæ constru  
 entis domum domini incinatur<sup>6</sup> profeti  
 cæ<sup>7</sup> tamen et secundæ ædificationi ab  
 tandum est quam adnuebantur reuersi de  
 babilone.. hisdem uerbis tempora  
 utraque profeta complectitur quoniam et prima  
 constructio et instauratio<sup>8</sup> casse esset<sup>9</sup>  
 nisi domino custode et praeside<sup>10</sup> niteretur...  
 Nisi dominus usque eam.. aut profetæ ad  
 ortatio ad populum est aut ipso  
 rum inter sé colloquio<sup>11</sup> in hunc sen  
 sum.. ó filii israhel omnis sollicitu

F. 135<sup>a</sup>.

F. 135a.

<sup>1</sup> foruraithminset    <sup>2</sup> aránutangar    <sup>3</sup> osníerig    <sup>4</sup> indaithim-  
 folngítad    <sup>5</sup> comtaircidi    <sup>6</sup> cianudchanar    <sup>7</sup> -i- immirndairc  
<sup>8</sup> -i- anathchumtach són    <sup>9</sup> arbammadach    <sup>10</sup> rem setaigthe  
<sup>11</sup> indacaldam

do *construendi templi instaurandæ*  
*que urbis cassa* <sup>12</sup> *erit nisi adiuti fue*  
*rimus auxilio dei* || *cem surgere.. non*  
*Nisi dominus custodierit usque ante lu*  
*minus* <sup>13</sup> *quippe somno quam modica sesi*  
*one* <sup>14</sup> *laborantium recreatur uir*  
*tus.. morem ergo secutus operantium*  
*et matutina studia post noctis quie*  
*tem otio uires accingi* <sup>1</sup> *in opus sole*  
*re discipis atque id frustra fie*  
*ri* <sup>2</sup> *pariter admonet nisi dominus adfue*  
*rit* || *loris.. ac si diceret in labore ac*  
*Surgere postquam sederetis usque do*  
*dolore comedetis panem doloris*  
*uos qui nunc in multis laboribus ac*  
*doloribus inuiti [l' irriti]* <sup>3</sup> *cibum capitis quibus* <sup>4</sup>  
*impugnatio emulorum nullum se*  
*dendi otientique tempus indulget..*  
<sup>5</sup> *cum dederit deus requiem. id est cum auxi*  
*liari coeperit suis tunc tanta gaude*  
*bitis prosperitate ut libeat operam da*  
*re liberis tollendis* <sup>6</sup> *et hac uos re*  
*tributione ac mercede donabit*  
*ut numerosa* <sup>7</sup> *sobole gaudeatis..*  
*Cum dederit usque uentris. id est ipsius*  
*fili* || *inquit erunt robusti ut sa*  
*Sicut sagite in manu potentis.. ita*  
*gitæ cum manu mittuntur poten*  
*tum nam ut illæ fortiter iectæ hos*  
*tes laetaliter* <sup>8</sup> *feriunt ita etiam isti*  
*dei adintorio accincti omnes aduer*  
*sarios suos inimicosque superabunt*  
*Ita filii excussorum.. huc illucque iac*  
*torum expulsorumque.. Aliter uos*  
*qui nunc hostium expulsionem huc*

F. 135<sup>b</sup>.

<sup>12</sup> *madach*      <sup>13</sup> *ni lugu inmefolngi sonartai doneuch incotlud*  
*indaas bid suide garait no sessed etarlam.*      <sup>14</sup> *huansuidiu biuc*

F. 135b.

<sup>1</sup> *focridigter*      <sup>2</sup> *mbite*      <sup>3</sup> *.i. intudrachtai*      <sup>4</sup> *isduibsi*

<sup>5</sup> *canoïn nisiu ciadusnabat archiunn*      <sup>6</sup> *.i. du denum chlainde*

*ón*      <sup>7</sup> *.i. linmair ón*      <sup>8</sup> *inbastaíd*

illucque iactamini<sup>9</sup> non solum multip  
licamini sed et potenti robustaque pro  
speritate gaudebitis sine dei ergo adiu  
torio nec facere potestis nec na

lere || dei auxilio fueritis adiuti be  
Beatus nir usque suum.. tunc inquit cum

ati eritis apud omnes cum vos uiderint  
inimicorum cede atque ultione sati  
atos quod quidem in eorum desideriis

F. 135<sup>c</sup>.

uersabatur<sup>1</sup> || quam superiorum deieci.

EX ipsiis non confundentur.. nec timore tam  
nec quasi ipsi inferiores tripidabunt

Cum loquentur usque in porta.. moris er  
at apud ueteres et concilia in portis fie  
ri et responsa in portis lega

tis hostium dari hoc est ergo quod ait cum de cede  
hostium fuerint felicium exple

ta desideria tunc pro iure suo uelut de  
superiori loco uictis<sup>2</sup> condiciones<sup>3</sup> pa  
cis dabunt.. || uersos de babilone

CANTicum graduum.. Hoc psalmo re  
docet studere debere uirtutibus  
quando inremunerata talis non possit esse<sup>4</sup>  
deuotio per quam et collatis iam beneficiis  
praestatur firmitas et demum conferen  
dis meritum<sup>5</sup> comparatur.. || tos cre

BEati omnes usque eius.. né sé eo<sup>6</sup> bea  
diderint quo reductos uide[b]ant  
docet quae sit uera felicitas diuino  
rum scilicet mandatorum custo

dia<sup>7</sup> quae timentium est deum certissimum  
ut indicium sic testimonium quoque  
totius prosperitatis<sup>8</sup> ita adseruatix  
ut auctor est || labores fructus oper

Labores usque manducabis.. manuum  
um sunt perfrueris fructibus labore

<sup>9</sup> *immeluaiter*F. 135<sup>c</sup>.<sup>1</sup> ·i· ár dochor dinni ón    <sup>2</sup> donaið cloithib    <sup>3</sup> innasmachtu<sup>4</sup> ·i· acht dánaigthe    <sup>5</sup> indfochraicc    <sup>6</sup> huandisín    <sup>7</sup> issíinso int fechtuige comét timnae ñ dá    <sup>8</sup> innanisraheldae

quesitís || sociata copulataque coix  
 Beatus es usque domus tuæ.. lat::ri tuo  
 fecunditate gaudebit || numerosa <sup>9</sup>  
 Filii usque mensæ tuæ.. erat non solum  
 sed etiam decorata soboles ita am  
 biens mensam tuam ut radicem <sup>10</sup>  
 oleæ renascentia nurgulta cir  
 cumdant || aut á domino qui est in sión benedi  
 Ecce sic benedicetur usque hierusalem..

ceris aut tú ipse in sión possitus bene  
 diceris a domino || æ tempore toto gau

F. 135<sup>d</sup>

Omnibus diebus usque israhel.. et uitæ tu  
 debis et susceptís nepotibus prone  
 potibusque.. Alii <sup>1</sup> per illos saeculo té  
 interfuturum esse <sup>2</sup> lætaberis || puli

**CA** Nticum graduum.. Reditum po  
 de babilone prædicens docet hoc p  
 salmo reuersos et meminisse ueter  
 um bonorum et præsentí prosperitate  
 refferre gratias talis ergo formatur o  
 ratio quæ reuertentium personæ conueniat

**S**Epe expugnauerunt usque a iuuen  
 tute mea.. ex illo tempore quo de  
 gebamus <sup>3</sup> in ægipto hostium in pug  
 natione laborauimus sed deo auxilian  
 te obpremi nequiuimus <sup>4</sup> et pro præsentibus  
 igitur et pro præteritis beneficiis grati esse de  
 bemus || non momentanea <sup>4b</sup> lesione contenti  
 Erenim non potuerunt usque iniquitatem suam..  
 metaforicos <sup>5</sup> afflictum sé sed non peremp  
 tum plagis <sup>6</sup> hostium recordatur || an  
 Dominus iustus concidet ceruices peccatorum.. humili  
 dos arrogantes et tumentia aduer

<sup>9</sup> ·i· linmár <sup>10</sup> l' caudicem ·i· inmeccunn· l' intamun

F. 135d.

<sup>1</sup> ·i· dobuith doforaithmit ón imbiuth ailii ·i· innainsir cenmítha  
 innim bí féin·- <sup>2</sup> etiratórbie <sup>3</sup> huanerbirmis biuth <sup>4</sup> ní  
 coimnacmarni ·i· sechnico[i]mnactar arnamait són fortanbrístis ní  
<sup>4b</sup> bíc ón <sup>5</sup> inmetafordid ·i· ept inchumtaig forsnaib drum-  
 maib <sup>6</sup> amannatairdbide

sum mé colla hostium deiecit || sidis  
 Confundantur usque sión.. inefficacibus in  
 cassisque contra nos conatibus || cit.. exag  
 Fiant sicut fenum ædificiorum usque ares  
 geravit inprecationem perfunctoriæ <sup>7</sup>  
 momentaneæque prosperitatis dicendo  
 foenum et tectorum foenum <sup>8</sup> quod a  
 rescit pene antequam germinet || nullum  
 De quo non implebit usque collegit.. ut illud  
 ussum cedet euulsum sic isti pe  
 nitus atterantur nihilque utilitatis cas  
 ticatione conquirant || tereuntibus  
 ET non dixerunt usque domini.. moris [enim] est á prae  
 aut mersores aut operarios <sup>9</sup> quospiam  
 salutari.. isti ergo tamquam [fenum] tec  
 torum cita perditione rapiuntur  
 et tamquam nullius utilitatis operarii <sup>1</sup> om  
 ni spe quam uel de afflictione nostra  
 uel de sua prosperitate coeperant exuantur <sup>2</sup>  
 indigni <sup>3</sup> etiam benigna compellatione <sup>4</sup>  
 transeuntium nerba autem salutati  
 onis id est benedictio domini super uos de  
 institutione patria <sup>5</sup> possuit || sis  
**CA**sticum graduum: De his ip  
 de quibus sermo superior <sup>6</sup> habetur  
 est in praesenti aliqua praedicantur  
 sub persona sane illorum psal  
 mus canitur qui inter illos meritis  
 obtinens eminebant <sup>7</sup>.. || tis inti  
**DE** profundis usque domine.. de men  
 mo supplicauit quia affectus <sup>8</sup>  
 familiaris afflictus est...  
 Deus exaudi uocem usque serui tui:

F. 136<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> erchradchae    <sup>8</sup> .i. ni cech fær dā    <sup>9</sup> lasnameithleorai la-  
 snagniadu

136 r., marg. sup.: o emmanuel

F. 136a.

<sup>1</sup> am bid innagniadu.    <sup>2</sup> .i. dirgetar    <sup>3</sup> indaninraicci bn.  
<sup>4</sup> huandacaldaim    <sup>5</sup> .i. ba arscinsin la aithrea    <sup>6</sup> .i. filisint-  
 salmriam    <sup>7</sup> doróscáitis    <sup>8</sup> intserc .i. inmoltai dongniin se tri-

audibile<sup>9</sup> dei per aures<sup>10</sup> indicat || mi  
 SÍ iniquitates usque sustinebit.. fa  
 liare iustis est inclinare<sup>11</sup> merita  
 sua et se supplicandi tempore  
 exsequare peccantibus ut et ipsi  
 laudem humilitatis habeant et  
 pro hís quos sibi exequauerint exor  
 ent facilius || quia tecum est propitiatio  
 Quia apud usque domine.. hebreus dicit  
 cum terribilis sis<sup>12</sup> sustenui dominum sus  
 tenuit anima mea et uerbum eius exspectaui<sup>13</sup>..  
 ideo nullis fractus aduersari  
 ís in oratione persisto magnani  
 miatate salua<sup>14</sup> quae promissis tuis nomi  
 nique [tuo] debetur ut spem reuersionis  
 meae legis tuae obseruatione  
 confirmes ad cuius etiam custodi  
 am spectat nullum alium crede  
 re redemptorem || diceret  
 Sustenuit anima usque domino.. ac sí  
 iugiter || tem.. matutina enim cus  
 A custodia matutina usque ad noc  
 todia ultima de quator id est quar  
 ta uigilia.. a primo ergo crepusculo<sup>1</sup> us  
 que ad totam noctem in te<sup>1b</sup> fidere om  
 nes docebimus contribules hor  
 tabimur etiam caeteros ut in te<sup>1c</sup>  
 sperare non cessent.. hebreus dicit  
 anima mea ad dominum a uigilia matu  
 tina usque ad uigiliam matutinam..  
 Quia apud dominum misericordia usque  
 redemptio.. causam qua non me  
 rito in eum speretur expresit || tendo<sup>2</sup> re  
 Et ipse redemit israhel usque eius.. remi  
 atum exsoluet a plagis quas culpæ

F. 136<sup>b</sup>.

bindius 7 chlais araruichiuir moguth occaib<sup>9</sup> anéitside  
<sup>10</sup> aep't cluinte <sup>11</sup> .i. ísligde 7 huimligte ón <sup>12</sup> adcé  
<sup>13</sup> .i. oricise canbin indebraidi <sup>14</sup> huandfairsingmenmnaigi  
 sláin

F. 136<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> huan cetnu dedol indlraithi <sup>1b</sup> adæ <sup>1c</sup> adcé <sup>2</sup> lase dorolaig

meruerunt..

|| quoque psalmus sub sancto

**CA**rticum graduum.. David hic  
rum in captiuitate degentium<sup>3</sup>persona cantatur.. abtatur autem uerba huius  
modi non quibus<sup>4</sup> illi de sé insolenter ut  
untur sed quae meritis eorum rite conueniant**D**omiNe non est usque meum.. numquam inquit  
uoces danieli et tribus pueris incaldea sublimatis || aut superbien  
Neque elati sunt oculi mei.. aut uagantestes<sup>5</sup> id est arrogantia pariter lasciuia  
que carui || ea quae mediocritatis meaeNeque ambulauit in magnis.. numquam  
modulum<sup>6</sup> excederent concupiui<sup>7</sup>.. haec autemmoderatio uiuendi temperantiae  
uirtutum omnium maximae testi

monium est || scilicet persuassi animo

Neque in mirabilibus super me.. numquam  
adpetendas diuitias gloriam uelhonorem || est.<sup>2</sup> reposcit autem consequenSed exaltaui animam meam.. exaltaui animam meam inter-  
[possitum<sup>1</sup>tia hunc ordinem. si non humiliter senti  
ebam.<sup>4</sup> sicut lactans gaudet super matremsuam.<sup>3</sup> sed exaltaui animam meam itaretribues animam meam.. ut sit sensus si non ita  
inquit humiliatus sum ut parulus si<sup>4</sup> arrogans<sup>5</sup> et indignans<sup>6</sup> fuiP. 136<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> ararubartat biuth      <sup>4</sup> .i. conep<sup>t</sup>is ón nadmbu choir dodigal  
fórru huare ata firieün níedæm insin dorigensat      <sup>5</sup> nonmodium-  
mussaigtis      <sup>6</sup> inmodán      <sup>7</sup> .i. niconruaccobrus ní bed uilliu  
indaas rondbói mingnae--

F. 136c.

<sup>1</sup> .i. duuc áá a sed exaltaui animam meam etir si non humiliter  
sentiebam 7 [etir] sicut lactans gaudet 7 causa metri duronad  
sin      <sup>2</sup> .i. ba há á ordd coir [inso sis] manipad taschidetaid indmetir

<sup>3</sup> .i. etir sed exaltaui 7 ita ata infrecrae dá      <sup>4</sup> [etir sicut 7  
si atá infrecrae lesom hi st 7 ní etir si[cut] 7 ita-- ]      <sup>5</sup> huallach

<sup>6</sup> etuailngigthe



in dispensationes tnas<sup>7</sup> imodicam su  
 perbiam retributio digna castiget<sup>8</sup>  
 Sicut lactans gaudet super mat  
 rem suam ita retribues animam  
 meam. *id est* in eiusdem mensuræ modo  
 cuius fuit superbia me etiam poena  
 corripiat || non solum inquit nihil in  
 sperat israhel in domino usque in sæculum...  
 mé superbiae licuit nec prosperitate  
 factus sum insolentior<sup>9</sup> sed etiam fui  
 caeteris humilitatis magister docuique  
 proximos ceteros in té<sup>10</sup> non in homine ha  
 bere debere fiduciam. || gumentum

**CA**nticum graduum: IDem ar  
 est praesentis et octogensimi octa  
 ui psalmi praedicens quippe  
 profeta ea quae circa populum in  
 babilone gesta sunt inducit ipsum  
 populum uelut commonentem<sup>11</sup>  
 deum quantam beatus dauid curam  
 religionis et diuini cultús ha  
 buerit quantum studium pro tem  
 pli edificatione suscipit quali  
 terque illum uicissim deus remune  
 ratum sé dixerit promisionibus<sup>12</sup>  
 ad gentem eius directis uel ad eos  
 qui erant ex eius genere regnaturi  
 et quoniam promisionum talium illo<sup>13</sup> ten  
 debat intentio ut esset in illa tam  
 imperii quam populi commonis uti  
 litas idcirco<sup>1</sup> huiusque modi profeta  
 psalmos instituit quibus spem  
 populi nutriat ut cre

F. 136<sup>d</sup>

<sup>7</sup> .i. hicomallad dognimaesiu ón adae 7 [do]timnae <sup>8</sup> tim-  
 margad <sup>9</sup> écmaitiu <sup>10</sup> adæ <sup>11</sup> .i. forchain .i. doaitmindedar  
 do [dia] inpopul .i. huare rombu mór dorat dā laeri fritadrad su  
 non soirni adae arsin <sup>12</sup> .i. dorairngert dia do dā <sup>13</sup> .i. in-  
 dusin asrubartmar l' illo .i. a deo

F. 136a.

<sup>1</sup> .i. confresced inpopul áic ar dā

dant propter promisionum saltim fi  
dem manentem<sup>2</sup> captiuitatem esse  
laxandam ut et populus solo<sup>3</sup> pat  
rio et dauid posteri habeto restau  
rantur imperio

|| tim<sup>4</sup> dauid meritorum

**ME**mento domine dauid et omnis  
promisionum recordare<sup>5</sup>  
qui mitem et subditum

animum tuis praeceptis exhibuit  
pro tranquilla deuotione et hu  
militate reli[g]iosa et patientis  
sima magnanimitate mansue  
tudinem in té possuit hebreus  
dicit uero omnes afflictiones eius || inten

Sicut iurauit usque iacob.. noti sui  
tionem iuramento firmavit

esse<sup>6</sup> in effectum rei sacramenti<sup>7</sup> in  
terpositione construxit a meri

tis sane eius cepit ut consequenter  
inferat de promisis.. mansuetudi  
nis ergo eius id est subiectissimae erga  
dei cultum obseruantiae documen  
ta designat. || usque meis.. timpo

Si introiero in tabernaculum

ribus datis ad requiem non in  
dulsi donec reuelante domino con  
struendi templi. locum facul  
tatemque cognoscerem || effrata..

Donec inueniam locum domino usque in  
pro eufrateo<sup>8</sup> uel certe<sup>9</sup> in euffra

ta ad dauid promisi reuelatioque  
facta est de loco templi construen

di.. hanc reuelationem ad euffra  
teum<sup>10</sup> factam id est (ad) bethlemiten<sup>11</sup> dauid  
populus cunctus agnouit || ue

INuenimus ea in campis siluae.. haec re

f. 137<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> dia feidliged ires foirbthe leu asoertha dinaib imnedaib

<sup>3</sup> dundlár <sup>4</sup> cid <sup>5</sup> adé <sup>6</sup> .i. intárchoiliud <sup>7</sup> .i. in-  
chosecarthi .i. iuramenti <sup>8</sup> .i. arindeufratidiu .i. arđđ

<sup>9</sup> .i. ainm indluic arđđ diarifoilsiged issindlucsin <sup>10</sup> .i. dun-  
euffratidiu .i. đđ <sup>11</sup> dunbethiliendu .i. rob

latio quæ uel in eufrata<sup>1</sup> uel per eufrate  
 um facta est inuenta est in campis  
 siluæ id est manifestum est quod  
 in campo planitiæ scilicet are  
 æ<sup>2</sup> ornan id est in uertice montis  
 siluosi sitæ et templum esset domini  
 construendum.. superiore ergo uer  
 su. locus cuius reu::lationis sequen  
 ti locus propter quem reuelatio fi  
 ebat ostensus est || fuerit scili  
 Introiuimus in tabernaculum eius: cum  
 cet impleta constructio || iugiter [habitauit atque]  
 Adorauimus in loco usque eius.. pro ubi  
 consistit hoc autem iuxta opinionem  
 iudaicam || inquit omnium memor<sup>3</sup>  
 EXsurge domine usque tuæ.. horum  
 in nostrum tandem consurge  
 adiutorium et antiquam tem  
 plo tuo restitue dignitatem  
 ut habitationem tuam demum  
 ingressus quodam modo requi  
 escas || in tuum iterum accingantur  
 Sacerdotes tui indantur iustitia..  
 ministerium sacerdotes ser  
 uientes iustis id est piis ritibus;  
 ET sancti tui exultent.. uniuersi inquit  
 sanctis legibus dicati<sup>4</sup> grandi lætitia  
 complebuntur cum in anticum sta  
 tum cuncta conuerteris || omnia  
 Propter dauid seruum tuum.. hæc nobis  
 propter illum præsta<sup>5</sup> in fidem pro  
 misionum tuarum || cerdotis  
 Ne auertas faciem christi.. aut sa  
 aut regis id est aut dauid aut soroba  
 belis sed magis conuenit huic propter  
 consequentiam. || trahitur. ei.. pro F. 137<sup>b</sup>.  
 Iurauit dominus in ueritatem et non frus  
 misionis namque tuæ<sup>1</sup> est illa fir

F. 137a.

<sup>1</sup> i. ainm duntir hita bethil    <sup>2</sup> intithlair    <sup>3</sup> istú    <sup>4</sup> cos-  
 secarthi    <sup>5</sup> adæ

F. 137b.

<sup>1</sup> adæ

ma sententia quae scilicet dauid po  
 steris aeterna decreuit imperia..  
 DE fructu usque tuam.. hoc est inquit tua  
 ad eum facta [est] promissio. quoniam  
 dixisti si filii eius in legis tuae<sup>2</sup> cus  
 todia permanerent omnes iugi  
 ter posteros eius in regni digni  
 tate permansuros.. || am.. cum dauid  
 SĪ custodierint usque sedem tu  
 successoribus sit promissa  
 aeterna regnatio sion quoque in p  
 ossessionem tuam<sup>3</sup> peculiari<sup>4</sup> dig  
 natione recepta est.. geminis<sup>5</sup> ergo  
 promisis in sufragium liberatio  
 nis utitur. || in habitationem sibi: á  
 Quoniam elegit dominus sion<sup>6</sup> praelegit eam  
 meliore parte urbis electae  
 totam terram repositionis uo  
 luit indicare || promisisit inquit  
<sup>7</sup> Haec requies mea in saeculum seculi..  
 quod in hac domu tibi requies  
 multi temporis id est habitatio  
 in longum esset futura || sa cur caeteris  
 Hic habitabo quoniam elegi eam: cau  
 urbibus praestantiorem eam fe  
 cerit electio (est) et necessaria per hoc tanti  
 promissi admonitio || uult dicere  
 UInquam eius benedicens benedicam..  
 omnes eius benedicam fructus  
 et omnium rerum illam fecundi  
 tate complebo hebreus dicit uena  
 tionis<sup>8</sup> eius benedicam id est fructibus quibus  
 sic aluntur agricolae ut uenationi  
 bus studiosi capiendarum ferarum:

<sup>2</sup> adae      <sup>3</sup> .i. adae      <sup>4</sup> sainredach      <sup>5</sup> .i. tairngire flatho  
 diachlaindsom 7 atindnaccul adc hision intsainriud it hae insin in da-  
 tairngire..      <sup>6</sup> noch is uletir tairngeri on      <sup>7</sup> ishe inferso rogab  
 chrine octecht imbethil .i. haec requies rl. bidfir aem olsesom is st  
 biasa in eilithri collae messa-      <sup>8</sup> dundarchogacht

ntrique ergo captiuus [l' captis] diuerso <sup>1</sup> labo  
 re utuntur cibis et ambo escas  
 indagine operossa uestigant <sup>2</sup>  
 Pauperes saturabo panibus sac  
 cerdotes eius induam saluarem.. om  
 ne ab eis quo sanitas uitiatu  
 incommodum dicit submonendum  
 ET sancti eius exultatione exultabunt.. cunc  
 tum populum iucunditate  
 replebo || tentiam regia potes  
 Illie producam cornu dauid.. poten  
 tatis aduersus hostes meo prae  
 sidio roburabo <sup>3</sup> || pro <sup>4</sup> firmani  
 Parauit lucernam christo meo..  
 absque ullo interpullutu <sup>5</sup> da  
 uitice posteritatis ductum <sup>6</sup>  
 et eam iugiter faciem conspicuam..  
 INimicos eius induam confusione.. hos  
 tes eius uel diuersis adfiguam cla  
 dibus uel prosperitate distitutam <sup>7</sup> [sic]..  
 Super ipsum autem usque mea.. euiden  
 ter super illum gratia mea.  
 relucebit. || et duæ tribus ante

**CA**nticum graduum:~ DEcim  
 captiuitatem semper ini  
 micæ <sup>8</sup> erant post captiuitatem in  
 unum principatum reducta. sum  
 ma <sup>9</sup> imperii. motuo foderatae sunt <sup>10</sup>  
 ut nec regno ultra diuiderentur  
 nec animo.. praeuidens ergo profeta huius  
 felicitatis <sup>11</sup> euentum praedicit et laxan  
 dam captiuitatem omnium et  
 adstringendam <sup>12</sup> inter eos fore con  
 cordiam. || in rerum praesentium [iucundum]  
**EC**ce quam bonum usque in unum.. tamquam  
 ductus spectaculum cum uo

## F. 137c.

<sup>1</sup> .i. fiadach lassandalin 7 tir frecur ceill lassin lín naile  
<sup>2</sup> inglennat .i. ithid cach diib biad dlaili.. <sup>3</sup> oldia <sup>4</sup> tar  
 æsi <sup>5</sup> .i. cennachneilled <sup>6</sup> .i. intudidin .i. intoissigecht  
<sup>7</sup> nuduærus <sup>8</sup> .i. robói chocad ctir deichthriub 7 dethriub cor  
 ricisin. <sup>9</sup> inthuaisletu <sup>10</sup> rocairdnigthea <sup>11</sup> .i. ointad inpo  
 puilsón <sup>12</sup> bed cuimrehti

F. 137<sup>d</sup>.

luntate [l. uolupt-]<sup>13</sup> et quadam demonstra  
 tione bonum reintigrandæ pa  
 cis extollit adeo ut tantum monus sa  
 cerdotalibus exæquet ungentis. || quod non  
 Sicut ungentum usque in barbam..

minus flagrantia iucundum est  
 quam consecratione reuerendum <sup>4</sup> per quod  
 amicitia dilectio ueneratioque in  
 esse describitur || rursus post caput <sup>2</sup>  
 IN barbam aron.. ordinate

barbam atque inde oram <sup>3</sup> ues  
 timenti intulit ut doceret exemp  
 lo ungenti ordinatam pacem inter  
 fratres esse debere || eius usque montem

QUOD descendit in ora uestimenti  
 sion.. ordo est sicut ros qui dis  
 cendit in montes hermon et sion  
 ut post comparationem ungenti roris  
 quoque similitudine infusi monti  
 bus utilitatem iucunditatemque  
 explicaret amicitia || su scilicet

Quoniam illic usque benedictionem.. in consen  
 fratrum illic <sup>4</sup> ergo non locum <sup>5</sup> in  
 tellege sed caritatis officium:-

ET uitam usque in sæculum.. stu  
 dentes paci benedictio <sup>6</sup> et uita  
 longior consequetur || reditum edi

CA<sup>nticum</sup> graduum:- Quasi post  
 ficata iam <sup>7</sup> domu dei com  
 mendatur iure psallendi studi  
 um libertatis || reuersionem:-

EC<sup>CE</sup> nunc usque domini.. scilicet post  
 Qui statis usque nostri: quid <sup>8</sup>  
 a quibus ubi quando et  
 quandiu quomodo <sup>9</sup> uel quod praemium <sup>10</sup>

<sup>13</sup> am:::l lesom óntu du::pupul

F. 137d.

<sup>1</sup> oldaas nermitnigthi feid    <sup>2</sup> iarnais n dis dosuidiu    <sup>3</sup> inci-  
 mais    <sup>4</sup> .i. anias illic    <sup>5</sup> .i. ní locdatu inchosig acht is illic .  
 indusin .i. isinchainchomruc    <sup>6</sup> inchainep't    <sup>7</sup> cid    <sup>8</sup> .i.  
 molad dá són    <sup>9</sup> .i. hitairissem    <sup>10</sup> .i. molad dá són

fieri debeat breui *sed* plena  
 praeceptione signatur ut scilicet  
 serui dei in atriis domini reducti  
 et omni tempore religiosa pro  
 tentione manuum benedicendi<sup>1</sup> be  
 medicant dominum || quippe et ratio  
 IN noctibus usque dominum.. habetis  
 nabilis<sup>1b</sup> membrorum motus  
 sermo<sup>2</sup> quidam est corporis et praeter  
 animum<sup>3</sup> carnis quoque deuota confes  
 sio<sup>4</sup> || caelum et terram.. ne inre  
 Benedicat te dominus ex sion qui fecit  
 muneratum<sup>5</sup> putarent gra  
 tiarum actionis officium:~ || ps

**A**lleluia:~ Argumento huius  
 Almi. redivus de babilone po  
 puli significatur cum imperatur ut  
 tam pro ultione<sup>6</sup> hostium quam pro difen  
 sione sui gratias referant re  
 demptori qui illos multiplici  
 solaciorum genere recreauerat  
 semper atque confouerat<sup>7</sup> || sa dicitur

**L**audate nomen domini usque nostri.. cau  
 tur laudari dominum imperaueret  
 quia scilicet<sup>8</sup> facultatem praestetit  
 in domum domini iterum consis  
 tendi || dominus psalite nomini eius  
 Laudate dominum quia benignus est  
 quia suavis est dominus.. quoniam tua<sup>8b</sup> sancta quip  
 pe uoluntate huius modi conditur<sup>9</sup> of

## F. 138a.

<sup>1</sup> bendachdai    <sup>1b</sup> .i. cumgabal innalam s6n    <sup>2</sup> .i. cumgabal  
 innalam hicrosfigill issi briathar lam insin. 7 issi briathar s6le  
 d6 a cumgabal suas dochum nd6e 7 issi briathar glun6e 7 chos a fil  
 liud frislechtan 7 issi briathar choirp d6 intan roichther dodia  
 ocslechtan 7 chrosigill    <sup>3</sup> .i. airis inradud dlabradsidi inmenman  
<sup>4</sup> .i. intabras dungni in corp dodia ut diximus    <sup>5</sup> .i. as  
 nephatdanaigthe intimthrecht hisin.    <sup>6</sup> .i. doratad fornanaimdea  
<sup>7</sup> 7 rotataile .i. for dechuid    <sup>8</sup> iss6 inso infochunn    <sup>8b</sup> adae  
<sup>9</sup> duferthar

ficium || tri<sup>10</sup> sit talis narratio quod  
 Quoniam iacob usque dominus.. canoris ues  
 uos patresque uestros prae cunc  
 tis mortalibus solos sibi elegerit  
 quod instar cuiusdam possessionis  
 tuetur<sup>11</sup> ac singulari cura praecole  
 ret || ra.. potentiam eius et emi  
 ISrahel in possessionem usque in ter  
 nentiam singularem non solum  
 nostra difensione<sup>12</sup> sed totius  
 orbis creatione<sup>13</sup> percipimus  
 IN mari usque terræ.. ipse et re  
 rum principia instituit et earum  
 permixtione noua quaeque producit  
 atque utili permotatione cuncta  
 dispensat || consequenter expo  
 Fulgora in pluuiam fecit.. totum  
 nit nubium quippe conlisio e  
 rumpit in fulgora signa profe  
 rens<sup>1</sup> sequentium pluuiarum  
 Qui producit nentos de tauris suis..  
 eodem arcano potentiae aer  
 mouetur in uentum sicut densetur<sup>2</sup> in  
 nubes || que ad pecus.. huc usque ab  
 Qui percussit primogentum us  
 uniuerso populo petita est [pietatis]  
 dei praedicatio hinc iam a peculia  
 ri<sup>3</sup> beneficio uindicis laudatur  
 potentia quae tuendis suplicibus et  
 ulciscendis impiis toto pene  
 orbe resplenduit || uel consulabitur<sup>4</sup>..  
 Emitis signa usque suis deprecabitur  
 hebreus dicit. erit placabilis ne  
 qui gentium regumque malefac  
 ta<sup>5</sup> punierat uideretur personarum  
 acceptione seruorum delicta

<sup>10</sup> farfoguirsí ón    <sup>11</sup> .i. in popul israheldae    <sup>12</sup> .i. niedamet  
 asnetarcnad dun trarnditín    <sup>13</sup> .i. trisintuistin

F. 138b.

<sup>1</sup> .i. an dufurgail in chomfrithorcun ón    <sup>2</sup> .i. fri in folang gáithe  
 ón    <sup>3</sup> sainredaig    <sup>4</sup> etarrogu canone lesó anisiu    <sup>5</sup> inna mi-



neglegere <sup>6</sup> licet indulgenter omnia <sup>7</sup>  
 contuleris semel <sup>8</sup> electis corripi  
 es <sup>9</sup> tamen errantes <sup>10</sup> uerum ea bonita  
 te et clementia ut supplicum <sup>11</sup> pre  
 ces ignoscentia <sup>12</sup> prumpta perueniat  
 Simulacra gentium argentum et aurum..

a laude omnipotentis ad uituper  
 ationem transiuit idulorum et eo  
 rum uilitate discripta magnitu  
 dinem diuinitatis extollit ut pro  
 possito suo satisfaciatur quod dixer  
 at dominus noster prae omnibus diis || la  
 Opera manuum usque uidebunt. idu  
 in nostram formantur effi  
 giem ut <sup>1</sup> in-animam <sup>2</sup> infor  
 memque <sup>3</sup> materiam homana  
 imago nubiliter <sup>4</sup> || ut ea.. auc  
 Aures habent usque qui faciu  
 tores idulorum atque culto  
 res optat deorum suorum  
 similisimos fieri quod maledic  
 tum <sup>5</sup> pulchre uelatum est adeo  
 ut si tali offendantur conuicio <sup>6</sup> de  
 diis suis meriti <sup>7</sup> conuincantur <sup>8</sup> quos  
 impia existimatione <sup>9</sup> lesserint  
 dum eorum inprecata similitu

F. 138<sup>c</sup>.

gnimu <sup>6</sup> .i. cenandigail sidi da <sup>7</sup> .i. cia dulogae doib amili  
 torgabala on <sup>8</sup> .i. duroigasu ad e on fecht <sup>9</sup> ad e <sup>10</sup> cid  
 du:tuigsili on <sup>11</sup> innanguidech <sup>12</sup> indilgud huaitiu ad e

F. 138<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> dechur .t. tadbatsom itir doini 7 illu cruthaigter foacosmailius  
<sup>2</sup> .i. huare techtas annain <sup>3</sup> .i. nochis si inanin son nadel-  
 baigther hualamaib doine.. l' informemque materiam .i. is anadbar  
 neph delbaigthe .i. in corp son nad delbaigther hualamaib doi am  
 dungniter idail huadib.. <sup>4</sup> cosochenelaigidir .i. issoiriu indate  
 idail .i. air nitechta sidi annain <sup>5</sup> .i. bithe doib som am au  
 deu son <sup>6</sup> .i. dsamail friandeu son <sup>7</sup> indairilteo <sup>8</sup> .i. buith  
 am andeu son .i. corub mebuil leu on <sup>9</sup> .i. huare nach maith leu

dine contumiliæ<sup>10</sup> instar orru  
 erint || inquam<sup>11</sup> qui<sup>11b</sup> quantum praestet<sup>12</sup>  
 ET omnes qui confidunt in eis.. nos  
 deus noster diis gentium agnouimus  
 sedula eum laude deuotaque  
 celebremus.. diuersis<sup>13</sup> sane nomi  
 nibus unam eandemque gentem sig  
 nare curauit ut repetitione  
 compellationis quam<sup>14</sup> studiosse deum  
 benedici uellet inpresit. || benedicite dominum..  
 Domus israhel benedicite usque domus leui  
 dignus nimirum psalmis dignus est laudibus sion et hieru  
 [salem habitator

qui dignam in his locis sui praesenti  
 am euentibus signis adseruit ut  
 quem factus ab ipso orbis non ca  
 pit unius urbis portione tene

ri uideatur:- Alleluia:- || re  
 Nullo (sensu) hic psalmus defert a superio  
 carmine unum atque idemque ar  
 argumentum ambobus unus sensus<sup>15</sup>  
 ::: utroque imperatur siquidem reuersis  
 de babilone ut tam ueterum quam re  
 centium beneficiorum memores<sup>16</sup>  
 iugiter deo grati esse<sup>17</sup> persistant in  
 terpossitis sane uersibus<sup>18</sup> propter  
 modulatam respondentium<sup>1</sup> concin  
 nentiam<sup>2</sup> qui tamen semper superiorem [sensum]  
 impleant a poetis intercalares<sup>3</sup> dicuntur:-

F. 138<sup>d</sup>.

cutrummus friandeu isfrithorcuin dosuidib insin<sup>10</sup> .i. arathis  
 leusom anintamail friandeu<sup>11</sup> indeurb<sup>11b</sup> issinni<sup>12</sup> ciam-  
 mét doroscai<sup>13</sup> forsan israhel 7 aron 7 asleui trachtaid inso  
<sup>14</sup> ciafui .i. mórni<sup>15</sup> isindib salmaib so<sup>16</sup> nuce<sup>17</sup> m bete  
<sup>18</sup> .i. quoniam in æternum missericordia eius dobuith indigaid  
 cachferso beus-

F. 138a.

<sup>1</sup> .i. etir dichlais nogaibthe insalmso .i. quoniam in æternum  
 missericordia eius nogaibed indlashlas beus<sup>2</sup> air incubdius  
<sup>3</sup> .i. etar sudigthi

**CO**Nfitemini domino usque deo  
 rum.. cum inter cæteros  
 tam in nos est præcipue iu  
 gis diuina dignatio || tu  
 Confitemini domino usque intellec  
 quoniam in æternum missericordia eius.. equa  
 liberatio cuncta solidauit || da  
 Qui firmavit usque eius. pro<sup>4</sup> aquis circum  
 tam (·i· terram) uel erratam<sup>5</sup> uenis<sup>6</sup> fontium  
 et originibus fluiorum aut certe emi  
 nentio<sup>7</sup> rem<sup>8</sup> recurrentibus siquidem<sup>8</sup>  
 in ima quaeque ac depresa<sup>9</sup> aquis a  
 rida ut superior<sup>10</sup> emerserit<sup>11</sup> et al  
 tior || diem ortu suo aut auget aut  
 Qui fecit luminaria usque diei.. quoniam dum  
 reparat potestatis eius esse lu  
 cis tempora describuntur quando  
 uis fulgoris eius et caloris nisi in lu  
 ce non cernitur || dum noctis teneb  
 Lunam et stellas in potestatem noctis..  
 rosa dirumpunt uim lucis  
 suæ tempore potissimum noc  
 tis adserere<sup>12</sup> perhibentur quo solum<sup>13</sup>  
 spendor [sic] earum usui est mor  
 talibus || eas laudes quae omnipo  
 Qui [percussit] ægyptum usque eorum.. post  
 tentissimo conditori pro commo  
 nibus omnium hominum debentur  
 beneficiis ad gratias agendas  
 pro peculiaribus in sé<sup>14</sup> agendis be  
 nefactis accingitur || manum  
 Qui diduxit israhel usque excælsos..  
 et brachium more suo po  
 testatem dei et operationem uo  
 cat quae signis innotuerit

<sup>4</sup> taræsi    <sup>5</sup> airndrisse    <sup>6</sup> ·i· rethait uisci innamedón sôn

<sup>7</sup> asardu    <sup>8</sup> cid arretae induisci    <sup>9</sup> ·i· isnafudumnai sôn dā

<sup>10</sup> indate induisci ón    <sup>11</sup> co dururgail    <sup>12</sup> ·i· nochis dunaidbde

són    <sup>13</sup> namná    <sup>14</sup> ind som ·i·

F. 139<sup>a</sup>.

|| diuisiones usque fuit nostri..

Incepauit<sup>1</sup> mare robrium indeus post enumerationem ueterum prae  
stitorum et ad recenta<sup>2</sup> beneficiatua conuertitur<sup>3</sup> || eorum nostrorum us

ET redemet nós de manu inimi

que caeli.. a praestantiore elimen

to totius creaturae auctorem no

luit indicare

|| num missericordia eius...

CONFITEMINI deo deorum quoniam in aeter

IPsi dauid.. hic psalmus ante

expositionis ingresum<sup>4</sup> ipso<sup>5</sup> sui principio captiuitatem

babiloniam profetatum esse tes

tatur in aliorum psalmorum<sup>6</sup> ad

probatione in quibus cum idem ar

gumentum sit<sup>7</sup> uerborum<sup>8</sup> tamen non esttam aperta<sup>9</sup> contextio cum consequentia

sensuum causarum similitudine

aliud<sup>10</sup> non cogit intellegi nullusergo huius modi<sup>11</sup> profetias a sancto dauid celebratas esse infitiat<sup>12</sup>

|| sión.. induci

SUPER flumina babilonis usque

S tur sermo lugentium capti

uitatis mala et patriae

desideria lacrimosa con

questione<sup>13</sup> denumerans

ex hoc loco deest

|| citandas lacrimas

IN salicibus usque nostra.. ad ex

iuxta aquas sedebamus et

F. 139<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> debe tindasón .i. pro diuissit    <sup>2</sup> nuib    <sup>3</sup> infaith    <sup>4</sup> .i.  
inna aisndisen fil isintsalm    <sup>5</sup> innúinn són    <sup>6</sup> .i. as n̄ dudoiri ba-  
belone rogabta insa[i]lm fil intsaltair ata argumenta sluinde  
as n̄ dudoiri babilone rogabtha intsailmsin fubithin neich asbeir  
hist .i. super flumina babilonis    <sup>7</sup> .i. fri argumint intsailm so  
<sup>8</sup> .i. airis didoiri bababilone rogabtha huili is dugniat anargu-  
menta    <sup>9</sup> .i. combad dudoiri babile rogabtis ón    <sup>10</sup> acht is  
didoiri babilone rogabtha    <sup>11</sup> as n̄ didoiri babí rogabtha    <sup>12</sup> na-  
imresnad    <sup>13</sup> huanderegim

organorum sonos audire de  
siderabamus quo <sup>14</sup> magis animis  
nostris nimiam miseriam  
nostram in memoriam reuo  
carent || solum inquam cæ  
Quia interrogauerunt usque ouium.. non  
perunt <sup>15</sup> nos sed etiam insul  
tantes cogunt nos cantica  
nostræ linguæ <sup>1</sup> cantare || au  
Et qui abduxerunt usque sion.. sub  
ditur dicebant.. Ymnum cantate..  
et naturale est ut externæ  
linguæ <sup>2</sup> cantica cum inrisione  
sepius audiantur || ditur respon  
Quomodo cantabimus usque aliena.. subau  
de[ba]mus illis non licere nobis can  
tica sancta domini in terra idolatriæ  
a nobis modolari maxime eo  
tempore quo populus eius captiuus  
in terra aliena tristis iaceret  
Sì oblitus fuero usque meæ.. silen  
tium nostrum inquam  
non obliuione hierusalem venit  
quæ si aliquando in nobis accedisset  
inprecamur ut omnia prospera  
a nobis recedant. || poena conue  
Adhereat lingua mea usque meis..  
niens ut illa lingua quæ urbem domini  
beneficio quondam traditam ob  
lita est insolubilis efficiatur ||  
Sì non miminero usque meæ.. non solum  
inquit populus recorda  
bor tui ó hierusalem sed etiam om  
nem lætitiã meã memoria tui  
antecedet <sup>3</sup> || ó domine omnipotens qui ad  
Memor esto domine usque hierusalem..  
fictorum consulator es et insultan  
tium uindex recordare filios edom  
sì quando mihi laux [sic] tuæ missericordiæ

F. 139<sup>b</sup>.<sup>14</sup> .i. cu <sup>15</sup> rogabsatF. 139<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. hebreici <sup>2</sup> hebreici <sup>3</sup> duroscaifea

procedere potest dicentes babilonio  
 exercitui exinanite || ta inquit edom  
 Qui dicant exinate usque in ea.. tan  
 scrutamini illius urbis secre  
 ta ut sicut uas usque ad feces<sup>4</sup> exauri  
 tur ita nihil reliquarum plebis<sup>5</sup> in  
 ea remittatur.... Filia babilonis usque nobis..  
 ó tú babilón superba quae sub  
 manu domini ita infirmaris ut  
 fit filia tenera et delic[al]ta<sup>1</sup> be  
 atus erit qui té capiet cum  
 tú in captiuos seruerus et  
 inmitis fuisti quae inprecatio in  
 pleta est cum babilón a ciro  
 rege persarum subuersa est..  
 Retributionem autem sé accip  
 isse a babiloniis profiten  
 tur<sup>2</sup>. nimirum enim propter pecca  
 ta sua sé intellegunt capti  
 uatos || ram.. consuetudo est barba  
 Beatus qui tenebit usque ad pet  
 rorum ut nulla misseratio  
 ne commoti infantium capita  
 petrís inlidant quos non dign  
 antur fortium morte occide  
 re<sup>3</sup> felix ergo erit qui ita tibi faciet  
 quod in nos seuens tú fecisti.. || psal  
**IP**si dauid psalmus:~ IN priore  
 mo in babilone querel  
 las tristitiæ habentium sen  
 sus expresus est nunc in praesenti uotum  
 redeuntis populi indicatur quanta  
 gratulationes deo in terra propria  
 reddere uoluerit || toto cor  
**C**onfitebor [tibi] domine usque mei..  
 dis affectu gratiam tibi a  
 gam quia orantem té<sup>4</sup> in

F. 139<sup>c</sup>.<sup>4</sup> codescthu    <sup>5</sup> .i. israheldæF. 139<sup>c</sup>.
<sup>1</sup> malar    <sup>2</sup> israheldai    <sup>3</sup> .i. interfectione .i. ni fiu leu bás  
 naill dutecht forru acht beim acinn fricoich.    <sup>4</sup> adæ

presura exaudisti. || eo scili  
 ET in conspectu angelorum usque tibi.. in lo  
 cet á te dedicato ubi angeli sanctis ob  
 lationibus tuis adsistere solent ut  
 in conspectum domini uota oblationum  
 adferant || in lucis non in delubris  
 Adorabo usque tuum.. non in collibus non  
 idulorum sed in templo quod praesentia  
 tuæ loquutionis sanctificatum est.. F. 139<sup>d</sup>.  
 Confitebor usque tua.. ideo inquit té  
 laudabo quia in nos contritos mise  
 ricordiam fecisti et in [in]mites hostes  
 ueritatem iudicii exercuisti ||  
 Quoniam magnificasti tuum.. haec est causa tantæ  
 gratulationis quia exaltasti no  
 men tuum liberatione populi tui quod  
 quasi exile<sup>1</sup> extraneis uidebatur || quod audisti; sed eo  
 IN quacunq[ue] usque uirtutem.. non sufficit inquit  
 tidie inruentibus hostibus fac mé  
 ualidum et fortem || agunt tibi  
 Confiteantur tibi usque tui: gratias  
 reges gentium qui tanta in nos intel  
 legent || esaiam domini profetam dicen  
 tem haec dicit [dominus] christo meo ciro cuius ad  
 prechendi dexteram populos illi  
 us dei liberauit cuius profetæ nimio eum  
 praeconio laudanerunt || tua mirabi  
 UT cantant usque domini.. ut laudent  
 lia opera quae nobis egisti || inglo  
 Quoniam magna gloria domini.. non inpotens non  
 riosus<sup>2</sup> in his uidetur. || excelsus  
 Quoniam excelsus usque cognoscit.. cum sit  
 et in alti[ssi]mis habitat tunc in inferi[ori]bus  
 possitas procurat res humanas  
 et ima ac profunda quae sub terra  
 sunt in [in]feris gubernat || ita ut morti  
 Si ambulauero usque eorum.. quod si tanta accederit  
 proximus fiam tu mé ad uitam  
 reduces ut non quomodo illi praeponu

<sup>5</sup> ní is naib templaiðF. 139<sup>d</sup>.<sup>1</sup> seim    <sup>2</sup> neph inducbaide

F. 140<sup>v</sup>.

nt et irascantur sic mihi prouenia[n]t  
 EXTENDISTI manum usque tua.. ad nós  
 auxiliando<sup>3</sup> tua manus por  
 recta est quae hucusque quasi retrac  
 ta uidebatur || mus ut maioribus  
 Dominus retribuet pro mé.. cum sim infir  
 uicem beneficii siue mali quod  
 in mé fecerunt rependere non  
 ualeam tú qui omnia po  
 tes tribue illis debita || quam  
 Domine missericordia.. tua propitiatio num  
 a nobis recedat et nos qui opera  
 tuarum manuum sumus  
 ne gubernare et regere de  
 sinas || sona populi fidelis  
**I**N finem psalmus dauid.. Ex per  
 intellegentis domini poten  
 tiam et quod nulla etiam secreta  
 maiestatem eius fallere possunt hoc  
 carmen conponitur || batio aut [pro] cog  
**D**omiNE probasti mé usque mé.. pro  
 nitione aut pro tempta  
 tione ponitur.. ergo probas  
 ti mé iā .st nosti mé unde sequi  
 tur et cognouisti mé || ana ho  
 Sesionem et resurrectionem.. etiam cotidi  
 mani status officia té praeter  
 ire non possunt. || illa quae antiqui  
**I**Ntellexisti cogitationes de longe.. etiam  
 tus cogitaueram tibi in obli  
 uionem non defluunt siue est sen  
 susus tu qui in caelo es animi  
 mei cogitationes intellegis qui  
 in terra habito || cotidiano i  
 Semitam meam.. uita homana  
 feneri<sup>1</sup> adsimulatur sicut enim  
 uiator per tractús<sup>2</sup> terræ profi  
 cistur sic homo per uarias aetates..  
 Funiculum meum.. funiculus a di

<sup>3</sup> lase

F. 140a.

<sup>1</sup> .i. duintiuch óin lai    <sup>2</sup> .i. etir réid 7 amreid 7 etir fán 7



uidentibus hereditatem circum  
 fertur ut unusquisque propriam sedem  
 accipiat ita et omnis homo di  
 uidente domino accipiat quid in sé  
 continet qualitatis<sup>3</sup> || lum intelle  
 Omnes uias meas praeuidisti.. non so  
 gis quae a mé facta sed etiam facienda praeuosti.. F. 140<sup>b</sup>.  
 Quia non est sermo in lingua mea.. nulla est mihi  
 eloquentia quae possit tibi<sup>1</sup> occultare aliquid..  
 Ecce tú domine usque antiqua.. cognitione<sup>2-3</sup>  
 mea profundiora intellexisti<sup>3b</sup> quia omnia quae  
 ante mundi initium fuerunt et omnia  
 quae post finem eius intellegis.. || abscondita qui  
 Tú formasti me.. quomodo non intellegis mea  
 mé ab initio creasti numquid enim falle  
 re figmentum potest fingentem || massam<sup>4</sup>  
 Possuisti super mé manum.. similitudine (dicit)  
 quamlibet plasmantis<sup>5</sup> et conglutinantis..  
 Mirabilis facta est me.. etiam informa  
 tione mea et gubernatione tua sa  
 pientiae magnitudo uidetur || testas<sup>7</sup> non  
 ET non potero ad eam<sup>6</sup>.. ratio non sinit pos  
 subpetit ut aliqua contumacia tecum  
 disceptam || bus auolare<sup>8</sup> nullus mihi lo  
 Quo ibo a spiritu tuo.. sí cuperem quasi fugiti  
 cus fugendi est cum tua maiestate  
 plena sunt omnia || erit fugenti sedis ip  
 SÍ ascendero in caelum.. quomodo refugium  
 sius regni ubi multitudo exercitús et  
 omnes ministri ad tronum decurre  
 nt || praeposti et comites regis ad car  
 SÍ discendero ad infernum.. quam multi<sup>9</sup> sunt  
 ceris ianuas aut ut soluant liberan  
 dos aut ut ligant uincendos illíc enim me

ardl<sup>3</sup> ·i· im olc famaith ón

F. 140b

<sup>1</sup> erutsu adæ    <sup>2</sup> ·i· uatetarcnu ·i· huatingnu    <sup>3</sup> l' mea co-  
 gnitione ·i· asgentsu innahiata fudumnu huamingnusa ·i· isuilliu  
 tingnae indaas mingnaese...    <sup>3b</sup> adæ    <sup>4</sup> ·i· cid cré cid táis rl.

<sup>5</sup> duslaid ·i· cruthaigedar    <sup>6</sup> ·i· fristáes fris    <sup>7</sup> ·i· nítha cun-  
 tachtæ ndo    <sup>8</sup> fuluinn    <sup>9</sup> ·i· mórní

fugentem deprehendent || loci et matu  
 Sī sumpsero pennas usque maris.. sī ue  
 tina fuga transuolauero ad maris  
 extrima ibi mē ministri regis inue  
 uenient quia naues negotiatorum<sup>10</sup> aut ex  
 spectant aut suscipiunt<sup>11</sup> aut dimittant<sup>12</sup>..  
 Er enim illūc manūs tua.. potestas tua om  
 nia conprecendit || gam tutam mihi fo  
 Er dixi forsitan mē.. ego uidens nullam fu  
 re<sup>13</sup> cogitans dixi tenebræ mē produ  
 nt<sup>1</sup> persequenti<sup>2</sup>: multi enim sunt amici potentium..  
 Nox inluminatio usque meis. id est nox inlu  
 minat uoluntatis meæ dilicias || pos  
 Quia tenebræ.. nullus in tenebris locus qui  
 sit tē fallere || datum est in tē non ca  
 Er nox sicut dies.. tempus quod quieti homanæ  
 dit<sup>3</sup> cui nulla homana similitudo inest..  
 Sicut tenebrae eius.. comparatione<sup>4</sup> teneb  
 rarum lux<sup>5</sup> deprehenditur deus autem in quo nul  
 læ tenebræ sed omnia in quo lux sunt sine ul  
 lo impedimento cuncta praeuidet || gisti co  
 Quia tū possidisti renes meos.. pro intelle  
 gitationes meas || ae potentiæ ab  
 Suscipisti mē usque meæ.. in sinum tu  
 initio expositus<sup>6</sup> sum || dabo quia prop  
 Confitebor tibi usque es.. tē semper lau  
 ter mē semper terribiliter magni  
 ficatus es || mei corporis rimare<sup>7</sup> po  
 Non est oculatum os.. etiam interiora  
 tes || ræ finibus constitutus tuam<sup>8</sup> sci  
 Substantia mea.. homo in extrimis ter  
 entiam non latet || formatus in utero  
 Imperfectum meum.. cum adhūc necdum<sup>9</sup>

F. 140c.

<sup>10</sup> innacennaige    <sup>11</sup> .i. diannadannad sòn.    <sup>12</sup> .i. nos das:::.....:::  
<sup>13</sup> nadmbiad

F. 140c.

<sup>1</sup> nummeratsa    <sup>2</sup> dundi adgreinn .i. deo .i. mé    <sup>3</sup> .i. nibi  
 adaig daitsiu. a dæ.-    <sup>4</sup> huanchosmailigiud    <sup>5</sup> .i. is dæ int-  
 soilse aṅ asndæ inna dorche    <sup>6</sup> am lathardae    <sup>7</sup> ingléis  
<sup>8</sup> adé    <sup>9</sup> .i. intain

essem tua diuina inspectio uidit mé || cor  
 Er in libro.. sicut in libris omnium re  
 datio tenetur ita in memoria tuæ æter  
 nitatis cuncta secreta custodiuntur..  
 Dii formabuntur.. dii ab hominibus f  
 abricabuntur et nemo in eis est qui ta  
 lia possit scire <sup>10</sup> || tas dei et eorum  
 Mihi autem nimis.. cum tanta sit potes  
 tanta infirmitas excelsos homines  
 non deorum sed amicorum dei honore glori  
 ficabo || cet non a semet ipsis:- DExume  
 Nimis confortatus est principatus.. a deo scili  
 rans (?) uidebo eos multiplicatos  
 esse ita ut numerari <sup>1</sup> non pos  
 sint || ui de somno torporis  
 EXsurrexi usque sum.. euigela  
 et in té semper sperabo qui me  
 liberauis || interficeris deus pec  
 Sí occideres deus peccatores... cum  
 catores uiri sanguinum né  
 mihi adpropinquetis né uo  
 biscum repentino subtrach  
 ar iudicio || ho diffinitum est  
 Quia dices in cogitatione.. tuo intimo consi  
 quod in unum muratas <sup>2</sup> ac mu  
 nitas possedent ciuitates in  
 ruente enim in eos hoste defen  
 dere non ualebunt || rem pecca  
 Nonné qui hoderunt té.. cum uide  
 tores multiplicare cremina  
 et odire té tui amore accen  
 sus tabescebam || um est quod non a  
 Perfecto hodio.. perfectum hodi  
 licius inimicitiae causa sed (causa)  
 legis dei transgrediende exoritur  
 INimici.. amicos dei honorifi  
 cabo inimicos autem hodio habebó..  
 Proba mé deus.. intellege mé in  
 corde sicut confiteor ita

F. 140<sup>a</sup>.

---

<sup>10</sup> .i. nífitir idal innainchliði am rundfitir dia
F. 140<sup>a</sup>.<sup>1</sup> aralín      <sup>2</sup> murdai

tenere ¶ sic habere... Uide si  
 INterroga mé.. deprehende me  
 uia.. cum mé probaueris iniqui  
 tatis maculo immonem esse dig  
 num mé estimabis uitæ æternæ  
 remuneratione fieri.. ¶ sona

**P**salmus dauid in finem:~ Ex per  
 ezechiæ dominum deprecant  
 tis in tribulatione quæ ei accede  
 rit inruente assirio hoc carmen  
 componitur imploratque dei auxilium  
 ut de eorum siue subtilitate  
 siue fortitudine eum erip  
 iat ¶ de manu senachrib re

**E**ripe mé domine usque mé..  
 gis me erue qui malitiam  
 et iniquitatem in mé cupit  
 exercere siue multitudinem  
 assirii exercitus unum homi  
 nem uocat eo quod uno animo  
 in eius excidium incitati fue  
 runt unde sequitur ¶ legentia  
 Qui cogitauerunt usque corde.. tanta di  
 perdere mé nolunt ut co  
 tidiana cordium meditatio  
 non desinat ¶ tant quomodo mé de  
 Tota die cog[ sic].. intente excogi  
 bellare possint ¶ rum conloquia  
 Accuerunt.. tam ueninata eo  
 sunt ut subito audientes mor  
 tificent ¶ tur ut maius disperdant..  
 Ueninum aspidum.. dolose loquen  
 Custodi méi.. eiusdem prioris ser  
 monis repetitio est ¶ tant mé  
 Qui cogitauerunt [usque] meos.. diligenter cogi  
 subruere quo<sup>1</sup> candentem op  
 primerent ¶ mé agunt ut in  
 Absconderunt mihi.. subtiliter in  
 laqueos eorum caderem:~  
 FUses.. multos conatús praeten  
 dunt nunc terroribus nunc mag

F. 141<sup>a</sup>.

F. 141a.

<sup>1</sup> .i. co

narum rerum promisionibus nunc  
 meorum sociorum deceptioni  
 bus mé decipere uolunt. || liza  
 Iuxta iter scandalum.. scanda  
 re me uolunt dicentes quia in  
 lege dei mei nullum mihi adiuto  
 rium fieret.... Dixi domino: dicentibus  
 illis deum nullum esse qui me posset def  
 fendere ego ad deum clamaui qui mé deprecā  
 tem exaudiet || ciuitatis non in multitudine  
 Domine domine [usque] méē.. nunc non in muris fortibus  
 ne exercitus sed in domino confido... || lare  
 Obumbrasti usque belli.. illis cogitantibus debel  
 tú me obumbraculo tui adiutorii protegis..  
 Non tradas domine.. non secundum illud me tradas hos  
 tibus quod me semper peccare desiderantem  
 uidisti sed iudicii seueritas tua clementia mi  
 tigetur || me né eleuentur hostes in tui po  
 Cogitauerunt usque exaltentur.. etiam propter hoc eripe  
 puli conculcatione quasi qui<sup>1</sup> non potuisses eri  
 pere populum tuum || ent cursús sui quod  
 CAput circuitus [usque] eos.. hoc in fine accipi  
 in mea perditione laborantes illi lo  
 quuti sunt || si sedentem concremant<sup>2</sup> ita illi  
 Cadent super eos.. sicut carbones superfus  
 uindicta caelesti obprimantur || itatibus ca  
 IN miseriis non subsistent.. non solum de prosper  
 dunt sed etiam in miseria constituti cadant  
 in mortem || nimia loquacitate accen  
 Uir linguosus.. hic ipse rapsaces qui  
 sus in populum dei et ciuitatem eius ac tem  
 plum insuper etiam in ipsum dominum obpropriis plafemis-  
 [que uechitur ipsius ter  
 ræ dominium non accipiat || uat et omnes  
 Uirum iniustum.. subitus ei interitus iur  
 mali actús eius ueniant super eum || um et  
 Cognoui quia faciet.. intellexi quod dominus pauper  
 inopum proximus auxiliator est et ultor  
 sit opprementium eos || liberati glori  
 Uerum tamen [usque] tuo: oppre-ís inimicis inopes

F. 141<sup>b</sup>.

F. 141b.

<sup>1</sup> ostú    <sup>2</sup> am loiscde ·i· inni forsateismetar

ficabunt *nomen tuum* || offerent hostias et  
 Habitabunt in loco *sancto tuo: cotidianas*  
 uultum tuum *semper placidum habe*  
 bunt || *sub forma ezechie canitur qui*

**P**salmus *dauid in finem:- Hic psalmus*

F. 141<sup>c</sup>.

patentiam exercuit *né contra superbiam assi*  
 riorum in iram uecheretur.. || *et tribulato*

**D**omiNE clamaui usque ad té.. *ó deus missericors*  
 rum <sup>1</sup> *auxiliator nunc inuocantem ex*  
 audi mé || *in conspectu tuo placida fi*

Diregatur usque *uespertinum.. sic mea oratio*  
 at quem ad modum *incensum* <sup>2</sup> *suauiissi*  
 mi *honoris fit quod uespere per manus sacer*  
 dotis offeri solet || *rum libris quod [cum] missis*

Pone *domine usque meis.. legimus in regno*  
*set ezechias nuntios ad rapsacen praeci*  
*pit eis ne umquam mouerentur ad iram cum*  
*audirent inimicorum nimiam super*

*biam sciens quia magis humiles quam arro*  
*gantes respicit dominus.. ergo hoc modo precatur*  
*ut custodiat dominus os suum et quasi quod*  
*dam hostio clausa labia muniat né*

*ad remaledicendum* <sup>3</sup> *aperiantur* || *post uerba*  
*Non declines.. né permittas cor meum ut*  
*iniquorum ad obpropria et maledicta*  
*currat* || *defendere et peruicacia* <sup>4</sup> *excus*

*Ad excussandas.. mos peccantium est sé*  
*sare qui mihi non accidat sed magis mé confi*  
*teri oportet* || *nus ex his qui [cum] dilingu*

*Non communicabo usque eorum.. non ero u*  
*unt sé excussare non cessant* || *man*  
*Corripiet usque mé.. corripientem cum*  
*suetudine accipiam nec excussan*

*tem* <sup>5</sup> *sed confitentem me inueniet* || *itudinem*

*Olium usque meum.. adolatio inimici mul*  
*æquorum et terram meliorem promit*

*tentis non mé superbum eliuabit* || *li bene*  
*Quoniam adhuc et oratio usque eorum.. dum il*

F. 141<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *innafoch[t]aide*

<sup>2</sup> *indingchis*

<sup>3</sup> *duathmaldachad*

<sup>4</sup> *huath remgllici*

<sup>5</sup> *ar:hoimtiu*

placida loquuntur et nimia promit  
 tunt oratio mea sé tendit ad dominum  
 Absorbti sunt usque eorum.. sicut qui  
 cadunt [de ::::sax:::] repentinum mortis praecipitium  
 eis in[re]t || de me opresso non glori F. 141<sup>d</sup>.  
 Audient usque potuerunt.. non solum  
 antur quin putius mé in domino for  
 tem effectum cognoscant || sicut  
 Sicut crassitudo usque terram..  
 terra inquit crassa et sole sic  
 cata ós suum aperit ita proxima  
 perditio nobis imminere cepit quae  
 nós deuoratos susciperet || con  
 Dissipata sunt usque infernum..  
 tremuerunt ossa nostra  
 iam iamque in mortem labe  
 bunda || dato unum mihi auxi  
 Quia ad te domine.. his malis circum  
 lium fuit ut té adiuantem  
 susciperint oculi mei quasi in  
 plorans auxilium né anima  
 mea in manús hostium permit  
 tatur || regum inuenimus quos  
 Custodi mé a laqueo.. in historia  
 dam de populo auro corrup  
 tos per quos assirius decipere <sup>1</sup> re  
 gem cupiebat de quorum scan  
 dalis sé deprecatur liberari..  
 Cadent usque peccatores.. ipsi  
 putius ministri deceptionis  
 in suo rete capiantur || lus sine  
 Singulariter sum ego.. qui so  
 ullo homano praesidio liber  
 ab hominibus inimicorum insi  
 diis euadam. || elonca:- Eadem  
 INtellectus dauid cum esset in sp  
 causa est huius psalmi quae .lvi. p  
 salmi hoc titulo manifeste praeno  
 tatur quod cum a saul in spelonca esset  
 inclusus dominum deprecatus sit nec  
 non formatur in eo oratio ezechiae

F. 141d.

<sup>1</sup> .i. triaslach foir giallae dialailiu...

F. 142<sup>a</sup>.

in angustia obsessionis positi et  
 deum supplicantis || tio inquit quam corde  
 UOces mea ad dominum usque sum.. ora  
 concoepi etiam uocis clamore  
 innotuit ut audientes mei ex  
 emplo incitarentur || undatia sup  
 Efundo usque meum.. tanta est hab  
 plicationis meae ut similitudinem  
 effusionis habeat || tanta inru  
 Tribulationem meam usque meum..  
 ente tribulatione ut pene ani  
 ma mea defecerit tibi domine illam  
 designaui quo<sup>1</sup> te magnitudo me  
 æ misseriæ ad misericordiam  
 incitaret || domine recordare quomodo  
 ET tu cognouisti semitas meas.. tu  
 ambulauerim coram te in bonis  
 operibus || meo insidiæ mihi mollitiæ sunt..  
 IN uia hac usque mihi.. ex populo  
 Considerabam usque me.. conspexi. s  
 perans auxilantes e quibus multos pro  
 ditores offendi<sup>2</sup> || et hoste conclusus  
 Perit fuga [a] me.. propriis<sup>3</sup> proditus  
 euadere non possum et nullum  
 inuenio qui corde mei compatiretur..  
 Clamaui ad te domine usque mea.. ad  
 unicum praesidium confugi a quo sem  
 per sperabam adiutorium || ex ac  
 Portio mea in terra uiuentium..  
 culis sum terræ illius quam elegis  
 ti et illius semine iusti cui om  
 nia bona promisisti || di me quia  
 Intende usque nimis.. ab hoc exau  
 nimis humiliatos subuenire  
 soles || qui uides inruentibus in me  
 Libera me usque me.. adiuua me  
 non posse resistere.. || carcere  
 Educ usque meam.. educ me de  
 obsessionis qui nimis choartatus  
 sum ac per hoc confitebor tibi || tui  
 Me expectent iusti.. in me omnes

F. 142<sup>b</sup>.F. 142<sup>a</sup>.<sup>1</sup> có<sup>2</sup> inrualadsa<sup>3</sup> i. huammuntirfein sòn



persequutores spectant quo<sup>1</sup> per  
 mé uel fiduciam uel difidentiam<sup>2-3</sup> ca  
 piant || tur<sup>4</sup> a filio suo abisolón..

**P**salmus dauid cum persequeba  
 Istius quoque psalmi historia  
 titulo manifesta est quod persequente  
 abisolon patrem suum dominum o  
 rauerit quae etiam tertio continetur psal  
 mo... Similiter ex persona ezechiae  
 oratio forma[ta] est quae in obsiditione  
 hostium dominum orauerit || claman

**D**omiNE exaudi.. contrito corde ad té  
 tem exaudi. ac intimis tuae  
 patetiae penetrabilibus ob  
 secrantem suscipe || habet dominus  
 IN ueritate tua.. duas ueritates  
 unam qua sibi iustum est ut potens  
 eripiat oppresum alteram qua rec  
 té peccantem punit et ideo subiun  
 git || apud iudicem ad mé accesserit  
 Er non intres usque uiuens.. si quasi contendens  
 non habeo quicquam iustitiae quod me de  
 fendat maxime cum tú sis iustus  
 et benignus et beniuolus in nos e con  
 tra iniqui praeuaricatores simus in té  
 Quia persequutus est.. ideo in iudicium mecum  
 non intres si enim té accussante me  
 rito inimici mé persequuntur.. cæterum  
 autem gratis<sup>5</sup> inimicitias eius patior || ad  
 Humiliauit in terra. id est grauiter mé  
 terram elissit. || obscura ac teneb  
 Collocauit mé usque sæculi.. ita mé in  
 rosa deduxit ut simi[li]tudine morientium  
 a seculo contabescerem || mus meus choartatus est ut  
 Anxiatus est.. maxima oppremente angustia ita ani  
 quid ageret ignoraret.. IN me turbatum est.. idem est  
 sensus<sup>6</sup>... Memor

## F. 142b.

<sup>1</sup> co      <sup>2</sup> intesamni ind firién dut chreitimsiu adæ diarunsoirae

<sup>3</sup> ·i· inderbamnacht ·i· sechis innamairis ón ·i· airimfolnguba amai-

ris doib som maninsoirae se...      <sup>4</sup> lasse dusente      <sup>5</sup> cen chinta

frusom      <sup>6</sup> frisinfers riam

F. 142<sup>c</sup>.

fui usque tuis.. ad haec currebat  
 animus meus quae in simili presura  
 possitis antiquis temporibus prae  
 stitisti || repetitio est<sup>1</sup> eiusdem ser  
 IN factis manuum tuarum..  
 monis || um auxilium semper  
 EXpandí manus meas.. inplorans tu  
 ad te orabam || rem sitit ita  
 Anima mea.. sicut terra arens imb  
 anima mea tuum desiderabat  
 auxilium || tur<sup>3</sup> nisi oportuna  
 Uelociter exaudi.. exilis<sup>2</sup> sí infirme  
 occurrat sanitas morietur  
 cito || te spiritus meus reuiuescere po  
 Non auertas faciem.. té enim conuertem  
 terit || bito mé infirmi fouea  
 Similis ero discendentibus.. sí [enim] aueteris su  
 deorabit || na lux in tenebris  
 Auditam usque tuam.. sicut matuti  
 dolorem patientibus aliud solaci  
 um tribuit sic tua missericordia  
 sí in tempore prouenerit consulabi  
 tur mé || tudinem inducit quem  
 Notam usque uiam.. aliam simili  
 ad modum erranti si peritissi  
 mus dux accidat opportunum  
 est sic debes domine ut uiam pristinae  
 felicitatis mihi recuperes || mea et  
 Quoniam ad té leuaui.. tota enim spes  
 tota oratio mea in té pen  
 dit || tem ac multitudine hosti  
 Eripe me usque confugi.. fugentem  
 um conclusum sed tamen ad té respicien  
 tem adiuua mé || to meum á te  
 Docé mé facere uoluntatem.. ad hoc inquit ob  
 auxilium ut in serenitate ac  
 pace uicturus semper quae legis tuae  
 sunt obseruem... Spiritus tuus bonus  
 id est auxilium tuum me adiuuet  
 quod mé in terram uoluntatis tuae  
 quasi de tenebris angustiae educat

F. 142<sup>d</sup>.

F. 142c.

<sup>1</sup> frisaní flrīā    <sup>2</sup> .i. cóil    <sup>3</sup> .i. ma beith hise[u]re

*est enim spiritus domini malus id est potestas*<sup>1</sup>  
*qua dure opprimis peccantes*  
*et trades eos in manus inimicorum*  
*Propter nomen tuum.. non quod merui ut adiu-*  
*uarer sed quod decet [ut] in mea liberatio*  
*ne tui nominis magnificentia*  
*ostendatur* || *tate oppremitis inimici..*  
*Educes de tribulatione.. liberabis me de potes*  
*Et in misericordia tua.. cum me*  
*per misericordiam eripueris om-*  
*nes inimicos meos subito subrues..*  
*Disperdes usque sum.. debet dominus ut*  
*seruum suum de manu alienorum*  
*opprimentium eripiat..* || *us*

**P**salms dauid in finem aduers  
 goliam:- Huius quoque psal  
 mi ex titulo manifesta expla  
 natio est quod cum pugnasset [dauid aduersus goliath et in-  
 terficisset] eum

*tantæ victoriæ auctori gra-*  
*tias egerit nec minus etiam ez-*  
*echiæ gratiarum actio prætenditur*  
*eo quod liberasset] eum dominus de manu as-*  
*siriorum. et saluasset eum de*  
*infirmirate carnis quæ ei ingru-*  
*erat* || *dabilis ab omnibus ere-*

**BE**nedictus dominus deus meus.. hoc est lau  
 aturis qui me peritissimum be  
 landi militem effecerit || *gi*

*Misericordia mea et refu-*  
*um meum.. in miseria constitu-*  
*to et fugato ui inimicorum*  
*mihî subuenit* || *qui suscipit me*  
*Susceptor meus et liberator meus..*

*in sinum misericordiæ suæ*  
*ac de omni (mali) cupiditate eripuit*  
*Protector.. quid decentius quam ut protec-*  
*torem semper sperem* || *rem for-*  
*Qui subdis.. non solum me bellato-*  
*tem fecisti contra aduersarios sed*

F. 143<sup>a</sup>

## F. 142d.

<sup>1</sup> .i. cidtriaingliu doindnastar sôn huare as nolc immefolngi do-  
 neuch forsanimber

etiam né a *propríis* dispici fecerit. quo  
rum sepe *consuetudo est* contempnere  
dominantes cum mansuetudine..

*Domine quid est homo.. cuius meriti sum*  
qui tanta a té beneficia acciperem..

Aut filius hominis.. ille qui ex pa  
ternitate corruptus uilitatem *infr*  
*mitatemque* traxerit quid meruit

ut tantorum mirabilium dignus  
factus fuerit || *omni homine*

Homo uanitati.. generaliter de  
loquitur quod de caducis reabus factus  
earum motabilitati obnoxius

*est* || *bra pertransire* solet ita ui

Dies *eius* sicut umbra.. sicut cito um

ta homana in breui defecit ut ip

sa *ætas quæ* florida uidebatur subi

to non compareat || *ne illius uicis qua*

*Domine inclina cælos.. similitudi*

de *ægipto proficiscentibus* adiutor

fuiſti ita *nunc* populo tuo auxi

liari « *tropicos* » <sup>1</sup> oportet *autem* cæ

los inclinari *deprecatur* cum ange

los habitatores cæli ad auxili

andos nos *diregi præciperit* || *sina*

Tange montes.. sicut in monte

ollim *discendente domino* fumus

apparuit ita et *nunc eodem modo* in

notescere debes <sup>2</sup> || *li de quorum*

Tropice montes idem *sunt* ange

ira quasi de igne fumus in ultio

nem nostri decedat... Ful

gora *curruscationem..* sicut quodam ful

gora *discurrere uisa sunt* sic

et *nunc* subito miracula tui auxi

lii inimicorum mentes *percutient*

sive *haec* ita intellegenda *sunt* ó *deus* om

nipotens *qui* hominis uanitati ob

noxii <sup>1</sup> recordari dignaris *incli*

na cælos *id est* *inræ* in assirios

F. 143<sup>b</sup>.

F. 143a.

<sup>1</sup> *intropdaid*      <sup>2</sup> *.i. adæ*

F. 143b.

<sup>2</sup> *bibdid*

qui sicut cæli superbia exaltati sicut mon  
 tes superbia tumidi facti sicut  
 fulgora elatione magniloqua  
 retulauerunt hos iniquam (l. inquam) mihi in  
 ruentes disipa || os... Emitte  
 Dissipabis eos subauditur assiri  
 sagittas.. sagittæ domini repentinæ ulti  
 ones sunt quas in inimicos diregere  
 solet dominus sic enim assirii conturbati fu  
 erant ut fugientes nestes et ar  
 ma et omnia expeditionis in  
 strumenta in semitis <sup>2</sup> dimitte  
 rent || sepe accipitur.. Eripe me..  
 Emitte manum.. manus pro potentia  
 scriptura solet populos aquarum  
 nomine significare || externas  
 Filiorum ali[en]orum.. filios alienos  
 gentes uocat || tilati sunt superbi  
 Quorum os locutum.. in tantam ela  
 am ut etiam contra dominum et temp  
 lum eius multa loquerentur || ni eo  
 Dexteræ eorum.. in prosperitate reg  
 rum et omni opere iniquitas  
 praeualet || omnibus beneficiis noua  
 Deus canticum nouum.. pro his inquit  
 laude te honorificabo || tia  
 IN psalterio.. tanta erit læti  
 nostra ut etiam chithararum  
 modulationibus rosonet || torias  
 Qui das salutem.. qui omnibus regibus uic  
 et triumphos tribuis mihi quoque  
 regi populi tui da praesidium || culis  
 Qui liberasti dauid.. qui dauid de multis peri  
 liberasti. me quoque qui et generis et  
 sedis et regni eius heres sum libera..  
 De gladio maligno.. gladium malig  
 num uocat qui non reatus alicuius cau  
 sa sed iniquitatis studio circumfertur..  
 Quorum filii.. hinc enumerat quan  
 tis bonis iniqui in praesenti sæ  
 culo superhabundant sicut inquit nouel  
 læ plantationis germen multipli

F. 143<sup>c</sup>.<sup>2</sup> forsnaib conaruib

ceter crescit ita illi multitudine pro illis  
 habundant || cedit. sicut templum  
 Filia eorum.. uterque sexus ornatus pro  
 auro et argento distinctum<sup>1</sup> oculo  
 rum aciem obtendit<sup>2</sup> ita filia eorum  
 mirabilibus ornamentis florent..  
 Prumtaria eorum.. omnia ipsorum  
 cellaria sic cybis profluunt ut illo  
 rum habundantia per successiones tem  
 porum non deficiet || mines et crescent  
 Oves eorum foetosæ.. non solum ho  
 prole et habundabunt bonis sed etiam  
 pecora nulla sterilitate defamabu  
 ntur<sup>3</sup>.. || erunt etiam ad pastus ho  
 Boves eorum.. cum in multitudine  
 minum proficient. || it quod neque in  
 Non est ruina.. hoc felicitati non deer  
 muris neque in habitaculis eorum  
 ulla erit confractio. sed omnia mu  
 nita et tuta et decorosa erunt..  
 Beatum dixerunt populum.. cum non in  
 tellegunt quod non propter hodium sed propter  
 correptionem amoris dominus popu  
 lum suum castigat et ideo quasi inopes  
 uidentur et beatos [eos] putant qui omni  
 bus praedictis habundant || inquit  
 Beatus populus.. beatitudo populi  
 de potentia procedit domini qui talia suis  
 cultoribus praestabit || tiuitate libe  
**L**audatio dauid.. Ex persona populi de cap  
 rati in hoc psalmo formatur oratio  
 et admirantis domini potentiam et  
 enu[me]rantis quantæ gratiæ ei refer  
 ri debent pro talibus beneficiis et qua  
 liter omnibus in tribulatione pos  
 sitis subuenire solet || tet mé ut  
**EX** Altabo té deus meus.. opor  
 tuis beneficiis té semper  
 exaltem qui me ut deus resp  
 existi ut rex de manu inimi  
 corum eripuisti || bona sunt ut  
 Per singulos dies.. tanta in me tua

F. 143<sup>d</sup>.

F. 143c.

<sup>1</sup> toirndide ·i· brec<sup>2</sup> fristuaire<sup>3</sup> ní michlothaigfetar

cotidie recordari non pigeat et tem  
 porum longitudine nulla obliui  
 one deleantur || numquam laus illius  
 Magnus dominus.. quid pulchrius est quam ut  
 domini cessat cuius potentiae nullus fi  
 nis est || continuata laudatio comitabitur..  
 Generatio et generatio.. aeterna beneficia  
 Magnificatiam.. haec duo in tua  
 laude erunt quod gloriosus in operi  
 bus et sanctus in iudiciis es. || additur  
 Et uirtutem terribilium.. hoc tertio  
 quod terribilis es in uindictis in de  
 linquentes || untur suauitatem be  
 Memoriam.. semper recordab  
 ficiorum tuorum || ricors sit.  
 Miseriatur propria sunt [dona] domini quod mise  
 in adfectos patiens in delinquen  
 tes et multimoda misseri[cor]dia eius  
 mensuram ponendo correptio  
 nibus || us tua crescere debet.. RE  
 Confiteantur usque tua.. per tua opera la  
 gnum [tuum..] tua potestas totius mundi  
 molem capit || bit quae promisit he  
 Fidelis dominus.. ueridicus erit imple  
 remias enim post lxx annos reuersurum  
 populum profetabat || ut allisi su  
 Adleuat dominus.. nos qui conrueramus  
 mus ad terram adleua || a te com  
 Oculi omnium.. sicut generaliter  
 monis usus expectatur ita et nos  
 tri oculi ut liberes nos in te sper  
 ant || tuae maiestatis omnia ani  
 Aperis tu manum.. ex prumptuaris <sup>1</sup>  
 mantia tuis naturae debitis habun  
 dauit || rationabilibus siue inra  
 Iustus dominus.. qui talia praestat siue  
 tionabilibus || bus dominum in proximo est  
 Prope est dominus.. recto corde querenti  
 auxilium || sui timorem habere  
 Uoluntatem timentium.. quos nouit  
 uoluntarium se illis praestat || per  
 Custodit.. ut in tribulationibus [non] dis

F. 144<sup>a</sup>.

F. 144a.

<sup>1</sup> humanae cellorib

eant || *us domini sonabit et in nomine*  
 Laudationem.. *semper in ore meo la*  
*eius semper glorificabo* || *tur adhor*

**A**lleluia.. *IN hoc psalmo describi*  
*tatio populi in captivitate*  
*possiti et de babilone praestulan*  
*tis<sup>2</sup> reditum nec confidendum<sup>3</sup> in ho*  
*minibus docet qui non possunt libera*  
*re sed in domino quem pro tanto auxi*  
*lio laudari oportet...*

F. 144<sup>b</sup>.

**L**AUDA *anima mea.. pro unitate de*  
*siderantium libertatem unam*  
*animam populus habere dicitur*  
 LAUDABO *dominum in uita mea.. quam mihi*  
*tribuit qui de captivitate libera[ui]t*  
*Nolite confidere in principibus.. nolite sper*  
*are in regibus qui in fortitudine*  
*suae potestatis gloriantur* || *nis*  
*Nec in filiis hominum.. filius enim homi*  
*corruptioni obnoxius est qui non*  
*ualet periculum mortis effugere..*  
*Exibit spiritus eius usque suam.. origini suae*  
*caro reddetur* || *ambitosae mol*

**IN** *illo die peribunt usque eorum..*  
*litiones finientur morte* || *non ergo*

**BEATUS** *cuius deus iacob usque ipsius..*  
*beatitudo in animicitis re*  
*gum in rerum affluentia sed tantum*  
*in diuino cultu* || *infirmi*

**QUI** *fecit caelum usque sunt.. contra*  
*humani praesidii potentiam cu*  
*cta condentis praedicat adiutoris*  
*dei scilicet qui ea uirtute tu*  
*etur suos qua creauit uniuersa...*

**QUI** *custodit ueritatem.. pro firmitate*  
*donorum ueritatem ponit..*

**Facit** *iudicium usque esurientibus.. in*  
*terire fame non patitur quos rap*  
*tor auarus exuerit<sup>1</sup>* || *rum sa*  
**Dominus** *inluminat caecos.. ignaris re*

<sup>2</sup> .i. *frissaccai*      <sup>3</sup> *nantorasnigthi*

<sup>1</sup> *duchoimarraig*



pietatiæ lumen infundit || *opem*  
 Dominus erexit ad iustos usque iustos.. *cum*  
 cæteris afflictis impertit::: ius  
 tis tribuit etiam caritatem || *tu*  
 Pupillum et uidam.. in peculiorem  
 tionem recipiat.. ET uiam pecca  
 torum exterminabit.. pene ubi  
 que<sup>1</sup> hostes suos peccatores uo  
 cat quia inlessi<sup>2</sup> ledunt || *non morta*  
 Regnauit dominus in æternum.. *ut*  
 les principes ad breue (tempus) principi  
 orum *ergo* intentionem carminis  
 fine supleuit || *res<sup>3</sup> intellegite*  
 Deus tuus sion.. a loco habitato  
 ó inquit popule sionis ha  
 bitator bonæ spei esto sub tali  
 rege ac domino cuius ut tota [*tuta i. e.*] aeterna sub  
 stantia ita indefessa potentia  
 ab speciali *ergo* causa conceptum car  
 men in peculiari populi *conpel*  
 latione conclusit || *æ eadem in prae*

F. 144.

Alleluia.. Aggei et zachari  
 senti psalmo quae in superiore<sup>4</sup>  
 profetat eademque ex perso  
 na populi liberati ad laudan  
 dum dominum inducitur cohartatio || *ga*  
 Laudate dominum quoniam bonus usque *congre*  
 L ns.. enumerantur hinc dei opera qui  
 bus probetur iure laudabilis || *me*  
 Qui sanat contritos corde..  
 taforicos captiuorum merores  
 medeca pietate dicit esse sana  
 tos || *ulceribus fasceolas<sup>5</sup> sic erum*  
 Er alligat *contritiones* eorum.. *tamquam*  
 nis fomenta<sup>6</sup> consolationis admo  
 uit ut num quid obliuisci poterit  
 uirgo fasciae pectoralis<sup>7</sup> || *ea*  
 Qui numerat multitudinem stellarum..

## F. 144c.

<sup>1</sup> *emid hieccch dũ*    <sup>2</sup> *huaneuch*    <sup>3</sup> *.i. in loc lesom hic arnaib*  
*aitrebthidib*    <sup>4</sup> *.i. psalmo .i. fil riam*    <sup>5</sup> *am nagrinnenu .i.*  
*bite imchretu*    <sup>6</sup> *innatatalc*    <sup>7</sup> *.i. indetaig bruinnidi .i. bis*

F. 144<sup>d</sup>.

uirtute nos liberauit qua  
 astrorum numeros cursús or  
 tús occassúsque tam nominum  
 inpresione<sup>s</sup> signat:is habet cog  
 nitiones || sapientiæ eius magni  
 Magnus dominus noster numerus  
 tunisque admiratio uires lau[dan]  
 tis excedit<sup>1</sup> || les legi uel in omnem  
 Suscipiens mansuetos dominus.. non rebel  
 obsequellam<sup>2</sup> humiles ac nul  
 li aduersantes || perti dederent  
 Humiliat usque ad terram.. rerum ex  
 ideo in commonem utilitatem<sup>3</sup>  
 dicuntur generaliter sicut in superio  
 re psalmo dictum est || reduc  
 INCipiente domino in chithara.. ad  
 tos de babilone sermo conuer  
 titur || singularum rerum effec  
 Qui operit usque hominum.. fines  
 túsque aperit nubibus<sup>4</sup> igitur den  
 satia paratur pluia graminibus  
 alendis effunditur herua iumentis  
 essui iumenta hominum ussui  
 destinata sunt || satione naturali  
 Qui dat usque eum.. quia egent dispen  
 ad necessitates suas prouidenti  
 am inuocare dicuntur || admira  
 Non in fortitudine usque habebit.  
 bilis exhortatio iste inquit qui ita  
 omnium curam gerit ut nec  
 coruorum pullus dispiciat eos  
 homines qui uiribus equis ar  
 misque confidunt proculcat [ac] spernit..  
 Nec in tabernaculis uiri [pro] in tibiis<sup>5</sup>  
 alia editio<sup>6</sup> pro tibialibus<sup>7</sup> quibus belli

tarbruinniu ógae sòn  
 duthabairt ducechae

<sup>s</sup> smid huandestoasc ·i· ains::: saindiles

F. 144d.

<sup>1</sup> asingaiB    <sup>2</sup> toishaisgim l<sup>c</sup> immaircedetaid    <sup>3</sup> ·i· nachtorbatu  
 coitehenn robói indib fridenũ nuile átrubalt tarhæsi ápectha  
<sup>4</sup> tridluthad innannél    <sup>5</sup> ·i· arerochaib    <sup>6</sup> tintud aili  
<sup>7</sup> airnaib eruchordaib

eiosi c[r]ura muniuntur || tas eius alen  
 Beneplacitum est domino usque eius.. boni  
 d[omi]ni omnibus in commne monstra  
 tur.. iustitia uero intellegenda dig  
 norum acceptabilitate cognoscitur  
 quae et deuotes quosque complectitur  
 et dispicit arrogantes || mili

F. 145<sup>a</sup>.

**A**lleluia.. **A**gei et zachariae si

em causam hoc carmen continet su  
 perioribus psalmis et ab speciali grati  
 arum actione pro reditu ad gene  
 ralem dei laudationem conuertitur  
 pro his quae in utilitatem operantur omnium..

**L**auda hierusalem.. pro habitantibus  
 eius qui se motuo adhortantur || it..

Lauda dominum sion tuum.. idem repet  
 Quoniam confortauit terras usque tuarum.. non con  
 tentus<sup>1</sup> instaurare post reditum  
 perpetue te munitam esse uoluit  
 ac securam || tuos prosperauit auxitque

Benedixit filios usque pacem.. ciues

Et adipem usque te.. consequenter to  
 tum dicit [ut grata esset] pax frugum contulit uber  
 tatem || iam hinc ad generalem mu

Qui emittit eloquium usque eius.. transit  
 nificenciam<sup>2</sup> conditoris hac te in  
 quit liber[ali]tate confouet ac nirtu  
 te qua per potentiam imperii eius in  
 utilitatem cunctorum elimen  
 ta subseruiunt || eidentis niuis

Qui dat niuem sicut lanam.. de  
 expresit imaginem || git.. uicina  
 Nibulam sicut cynirem spar  
 prursus similitudo || tra pa

Mittit cristallum suum sicut frus  
 nis.. simili exemplo uim glacialis  
 concretionis<sup>3</sup> expresit || sustinebit..

Ante faciem frigoris eius quis  
 cum scilicet aer in nibulas concre  
 uerit in niuem glaciem

F. 145<sup>b</sup>.

F. 145a.

<sup>1</sup> an[n]arbudech<sup>2</sup> dunmoindeinmidetu<sup>3</sup> inchoteicthea

que aquae durauerint..  
 Emittit usque ea.. intoller  
 anda hominibus frigo  
 ra ad nutum demum eius o  
 portunis uentorum fla  
 tibus resoluuntur ut in na  
 turam suam nix glaciesque  
 redeant. || to austro qui sit  
 Flabit usque aquae.. pro uen  
 ab eo conditus || sum ab uni  
 Pronuntiat usque israhel.. rur  
 uersali ad portionale  
 reuertitur iste inquit deus auc  
 tor talium et moderator  
 de nostro quoque ritu sententiam  
 protulit et captiuos decreuit  
 absolvere iudicanter et iuste..  
 Non fecit usque eis.. nulli ho  
 minum conlata sunt quae nos  
 gratulamur expertos <sup>1</sup> || sal

**A**lleluia: Cum et alios p  
 mos id est xiiii et .ciii. di  
 scribendis creaturis in lau  
 dem profeta conpossuerit cre  
 atoris hunc perfectiore et  
 uicinior <sup>2-3</sup> detexuit <sup>4</sup> filo <sup>5</sup>.. nam  
 et multa intulit quae in illis omis  
 serat et commemoratis nihi  
 hominus principalibus elimentis  
 eorum effectus <sup>6</sup> in ilis psalmis  
 enumeratos hic quoque non tacuit..  
 dum ea per quae inplebantur <sup>7</sup> inser  
 uit pene uniuersa.. hic igitur crea  
 turarum differentia ad  
 laudandum dominum conuo  
 catur. nec potiora (elimenta) quaeque pro mag  
 nitudine sui ab hoc exci

F. 145<sup>o</sup>.

F. 145b.

<sup>1</sup> elachu    <sup>2</sup> aschomaicsiu    <sup>3</sup> l' concinnore .i. aschubaiithiu  
<sup>4</sup> rofoilsigestar    <sup>5</sup> huanglosnathiu    <sup>6</sup> .i. indfolang\_dogni  
 cech dũ:: Hoc (?) domolad dæ.    <sup>7</sup> .i. molad dæ ón

piuntur<sup>1</sup> officio<sup>2</sup> nec pro tenui  
tate secernuntur exigua<sup>3</sup>.  
ut enim conuentu distantium  
inter sē rerum unus mun  
dus exstruitur sic concentu om  
nium laus una formatur<sup>4</sup>  
inde sane orditur<sup>5</sup> lauda  
tionem unde moyses inchoa  
uerat creationem<sup>6</sup> et quae ille  
commemoratis<sup>7</sup> tantum cælis [et terra] ob  
intellegenda<sup>8-9</sup> reliquerat<sup>10</sup>  
hic quae potestates creaturæque  
tam exteriore<sup>11</sup> quam interiore  
ambitu clauderentur ut  
dilegens<sup>12</sup> interpretes eius enumerat  
et ad laudandum grandifi  
ca<sup>13</sup> auctoritate compellat<sup>14</sup>:

**L**Audate dominum de cælis.. per spiritum  
sanctum tantam auctoritatem  
suscipit ut laudationis huius  
officium audeat creaturis

potioriobus imperare || s uocat

LAudate eum in excelsis. excelso  
habitatores cælorum ad discri

tionem terræ id est infirmę regi  
onis

|| les potestates obsoluit quos [de cælis]

LAudate usque eius.. cunctæ inuisibi

[quos] de excelsis conuocauerit ad laudan  
dam

|| potestates angelicę naturæ

LAudate usque eius.. omnes cęlestes

sunt spiritalis scilicet ac rationalis

F. 145a.

F. 145c.

<sup>1</sup> niesgaibter    <sup>2</sup> .i. molta dæ    <sup>3</sup> .i. cid mór induil nó cid  
bec ni ep' nephmolad dæ di--    <sup>4</sup> .i. aní is trí accomol nildule  
sterissedar indomon sic imfolangar oimmolad dodia trichocetal in  
nanule ndule    <sup>5</sup> intinscana dæ    <sup>6</sup> .i. aisndis dutuistin innan-  
dule quando dixit in principio fecit deus rl.    <sup>7</sup> .i. doaisndis  
diib    <sup>8</sup> duthaidbsin ón atan dæ innaduli tris ndis diib do

<sup>9</sup> l' obtigenda .i. atanditi .i. cen ais ndis    <sup>10</sup> .i. moysi do dæ

<sup>11</sup> asimbechtrachu    <sup>12</sup> .i. sóer .i. leir són    <sup>13</sup> budech

<sup>14</sup> adgladuthar

*sed pro m[er]itorum diuersitate gradibus  
distant officiis ac dignitatibus cunc  
ti ergo ordines inuisibilium et poten  
tium ministrorum ad laudandum  
uocantur* || *te post inuisibiles naturas et*  
*LAudate eum sol et luna.. ordina  
rationabiles horum memor est quae  
in caelo locata<sup>1</sup> prima occurrent  
aspectibus* || *astrorum quod<sup>2</sup> cum est ex ipsis*  
*LAudate usque lumen.. pro splendore  
aliud est<sup>3</sup> tamen quam ipsa sunt.* || *quae in caelis sunt..*  
*LAudate eum caeli caelorum.. non tantum<sup>4</sup> ea  
ET aquae usque sunt pro firmamento caelos  
possuit odiomate ebreico<sup>5</sup> commo  
fans numerum* || *aturis causa cur*  
*LAudent nomen domini.. cum caeteris cre  
necesse sit laudari dominum.. quae cunc  
ta cum essent<sup>6</sup> sortita sunt<sup>7</sup> existentiam  
uoluntatis eius imperio<sup>8</sup>* || *sistentiam*  
*Quia ipse usque seculi.. non solum ex  
omnibus tribuit sed etiam diutur  
nitatem<sup>9</sup> aliis. aliis aeternitatem<sup>10</sup> de  
dit. cuius statu[ti] est intemerata prae  
ceptio et condicionum aeterna distinctio  
Praeceptum possuit usque habissi..  
pro marinis biluis et illo draco  
ne de quo in centissimo tertio psal  
mo dixerat draco iste quem formas  
si usque ei tam ergo ea quae in terris quam ea  
quae in aquis per maiorum sane con  
pellationem cuncta laudare  
iubentur auctorem* || *ris motus*  
*Ignis usque procellarum.. haec omnia ae  
et aquae permixtio efficit quae pa*

F. 146<sup>a</sup>.

## F. 145d.

<sup>1</sup> tinolta    <sup>2</sup> intsoilse    <sup>3</sup> .i. issain intsoilse 7 itsaini innarinn  
<sup>4</sup> .i. niamét asmbeir som inna aitríbhí domolad dae dae acht asber  
cid arindmolatar innime fesin    <sup>5</sup> .i. more .i. ilarhuathud són  
<sup>6</sup> .i. isinmais diatuiste    <sup>7</sup> .i. ataát iarum dá inneuch forru-  
chongart dia doib    <sup>8</sup> .i. forconnactarsom lase forruchongart sō  
:sbuith    <sup>9</sup> .i. fot saiquil ón    <sup>10</sup> .i. buith dográ's ón

riter cum diuersis qualita  
 bus subiciuntur hós effectús  
 erumpunt aer ergo inter cælum  
 ac terram medius qui complet omnia  
 et cunctorum locus est qui nihil esse  
 inane patitur ibetur ut laudet || in  
 Quæ faciunt uerbum eius<sup>1</sup>. dum  
 alternationes<sup>2-3</sup> instituta<sup>4</sup> satis fa  
 ciunt iusioni (dei) habere se pariter  
 testantur auctorem || cedri<sup>5</sup>. pro ter  
 Montes et omnes colles usque  
 ribilibus arbutis<sup>6</sup> cedros possu  
 it sicut supra draconum nomi  
 ne omnium natantium gene  
 ra comprehendit.. cuncta ergo genera  
 tam fecunda quam infecunda ap  
 pellat<sup>7</sup> || sequenter post montes.  
 Bæstiæ et uniuersa pecora.. hoc autem dicit con  
 Serpentes et uolucres pennatæ.. ge  
 neraliter omnia animantia  
 breui sed plano sermone complexus  
 est quorum sunt quædam aerea ter  
 rena et uolatilium quædam quæ car  
 ne uescuntur herbis alia nonnul  
 la seminibus pluraque amica aquis  
 et tectis familiaria quædam ag  
 ris siluis solitudinibus.. terrenorum  
 uero quadripedia alia repentia non  
 nulla bipedia quadrupedium sa  
 ne alia fera quædam mansueta re  
 pentium autem quædam pedata<sup>8</sup> nonnulla  
 sine pedibus quædam ueni[n]a]ta plera  
 que innoxia subtili ergo succinctaque  
 sed plena diuisione omnia anima  
 lia ad laudationis conueniunt offi

F. 146.

## F. 146a.

<sup>1</sup> .i. comallait son nanni forcongair dia doib.. Aliter quæ faciunt  
 uerbum eius .i. ihesom ata briathra dá...<sup>2-3</sup> .i. inailigthiu  
 .i. is cotarsnae cechae dib friallaill .i. is cotarsne ained intened  
 fricassair rl. <sup>4</sup> .i. anatninsuidigthi <sup>5</sup> arcechfid sôn  
<sup>6</sup> .i. arnaib feduib sonartaib ardaib <sup>7</sup> adgladathar  
<sup>8</sup> cosaigthi

cium ¶ *nsiuit ad hominem*  
 Reges usque terræ.. iam hinc tra  
 quem *quia* animantium diffinitio  
 inlussisse uidebatur necesse erat  
 ut *pro* sui merito ab eorum communi  
 one [*seunctus compellaretur*<sup>1</sup> *nomine suo*] uel honore *cuius*  
 [uniuersitatem

dignitatibus ætatibus sexibus explicauit  
 Iuines usque cælum et terram.. *quia* lon  
 ge lateque celsus est et profundus ac  
 [per] hoc omnes sui notitione *continguens*  
 ut nulli (homini) *per* linguam licet distanti  
 am locorum incognitus quippe cunc  
 torum conditor.. equum igitur est ut eum  
 tam cælestia quam terrestria conlaudant  
 Et exsultant cornu populi sui: iste

tantus ac talis nos quoque *praecipuo* ho  
 nore dignatur<sup>2</sup> et *confortat* robore  
 unde singularis ei a nobis debetur lau  
 datio ¶ *anti. sibi.. ab hoc itaque cum*

Ymnum omnibus usque adpropinqu  
 omnibus et *pro* omnibus hominibus nos  
 oportet laudes canere *quia* nos tamen [*l. tantum*]  
*consortii* sui quadam familiari  
 tate dignatus est ¶ *lone filiis is*

**A**lleluia: reuertentibus de babilonia  
 rahel quidam finitimarum  
 gentium conabantur obsistere qui qui  
 dem sunt omnes deo auxiliante su  
 perati haec ergo praesenti carmine futura  
 praeloquitur et ob reditus notiuum pros  
 peritatem gratiarum imperat ac  
 tionem ¶ *est in coetu nostro laus*

**C**antate domino usque sanctorum id  
 resultat<sup>3</sup>... Laetetur israhel usque  
 ipsum: cum lætitia factorem ues  
 trum regem laudate ¶ *sollēm*  
 ET filii sion usque psallent ei..

pnibus festorum ritibus cantica  
 uestra organis adiuuentur ¶ *quoniam*  
 Quia beneplacitum est usque suo..  
 obtime statuit temporum

F. 146<sup>c</sup>.

F. 146b.

<sup>1</sup> .i. domolad dē.<sup>2</sup> nuntuaingiged:rr<sup>3</sup> adribaigedar



nostrorum sortem in melio  
 ra conuertire || Iudem: aduersis  
 EXsultabit mansuetos in sa  
 humiliatos et ad omnem in  
 iuriam expositos<sup>1</sup> || tet siquidem  
 EXsultabunt usque suis.. opor  
 nos pro gloriosa reuersione a  
 nimos ad tollere in laudes uir  
 tutum tuarum quando post labo  
 res maximos in stratibus locis propri  
 is ad quiescere nos fecisti || quam  
 Exaltationes dei in faucibus eorum.  
 ob rem fauces nostrae dei praeco  
 nia personabunt || nos hostibus re  
 ET gladii usque eorum.. terribiles  
 tidisti tamquam sic essemus armati..  
 Ad faciendam uindictam in populis..  
 quae nostrum reditum morabantur<sup>2</sup>..  
 Ad alligandos reges eorum in con  
 pedibus.. ad documentum uicto  
 riae spectat securitatemque tri  
 umphi in uinculis habere hos  
 tium reges ac nobiles quae ultio tam  
 magna est quam<sup>3</sup> memorabilis ut  
 tradi literis debeat || praxix  
 Er nobiles eorum usque sanctis eius.. quoniam su  
 erat exsultabunt sancti in gloria  
 et interposuerat quae esset eis confe  
 renda felicitas per conclusionem in  
 tullit haec est gloria quam descripsi  
 quam<sup>1</sup> eos supplices sublimabo ut  
 restituamini scilicet sedibus uestris  
 et de hostibus uestris ultionem capi  
 etis secu[tu]ram || ne tam praesentes profe  
**A**lleluia. Hortatur praesenti carmi  
 ta quam posteros ut psallendi ins  
 ant officiis || menta uirtutis eius so  
**L**audate dominum in sanctis eius usque eius: quia doco  
 Lida firmaque [con]coepistis || nificum  
 Laudate deuote studioseque mag

F. 146<sup>d</sup>.

F. 146c.

<sup>1</sup> lathardu    <sup>2</sup> .i. :::::.....:::nt:::stis us itide..    <sup>3</sup> .i. fiu

F. 146d.

<sup>1</sup> ciafiu .i. mor ni

ó uos iudei *quia* estis electi *pro* eiectis  
 a commixtione et uilitate genti  
 um separatis || nitudinis *eius.. secundum* ben  
 LAudate eum in potentatibus *eius* usque mag  
 feriorum *eius* [et] *praeconiorum* adhibite lau  
 dem mensuram || tas organorum in u  
 LAudate eum in sono tubæ.. diuersi  
 nam concinnentiam diuinæ laudis a  
 nimetur || modulatione iubelatio<sup>2</sup>  
 LAudate eum usque bene sonantibus  
 triumphantis gaudii adclamata  
*est* imperat ergo ut *pro* uictoris :e.nm̄ con [?]  
 cessitis gratiarum actiones sonus tin  
 nitus expremat cimbalarum || quicquid *prae*  
 LAudate dominum in cimbaliis usque dominum..  
 ter haec quae enumerauī organa::: mo  
 dolatur dulciter in laudem dei conferatur  
 siue quoniam organorum omnium est  
 propria modulatio et distincta diuer  
 saque suauitas iubet ut per omnia  
 instrumenta psallendi per omnes  
 sonos::: laudem domini reson:::t...  
 Finit amen. † diarmait † scripsit  
 ... orate pro illo peccatore ...

---

<sup>2</sup> *asubæ*

S A G G I O

D'INTEGRAZIONI E EMENDAZIONI

DELLE CHIOSE IRLANDESI

DEL CODICE AMBROSIANO.



La stampa del Testo e delle Chiose del Codice Ambrosiano è, come gli amici conoscono, da molto lungo tempo finita; ma la pubblicazione delle ultime parti sempre ne fu rimandata, per l'intenzione di accoppiarvi il Saggio critico che ora qui segue<sup>1</sup>. Il compimento del quale importava insieme il compimento della traduzione di tutto il complesso di codeste chiose e l'allestimento definitivo del Glossario, la cui prima parte (le Vocali) appunto finisce di comparire nel momento in cui escono questi ultimi fogli del primo volume.

Avrei io ancora voluto ristudiare le chiose ambrosiane alla luce delle antiche fonti di esegesi biblica, le quali concorsero di certo alla loro formazione; persuaso come io era che da tal confronto dovesse riuscire agevolata di non poco, o rassodata, la interpretazione di un certo numero di esse chiose. Ma questo studio non mi ha la sorte concesso di farlo, e altri forse lo tenterà. La qualunque opera mia si può ormai considerare compiuta; e mi permetterò di esprimere nuovamente la persuasione che altri avrebbe fatto meglio di me, sebbene io non abbia mancato di spendere intorno alla molto scabra materia tutte quante quelle cure che le mie condizioni potevan consentirmi.

Codesto codice ambrosiano, in cui si contiene tanto gran parte della genuina suppellettile dell'antico linguaggio irlandese, com'è di lezione trascuratissima per la parte latina, così è per isven-

---

<sup>1</sup> Un primo schizzo di questo Saggio (*Tavola d'integrazioni ecc.*) è stato pubblicato, ora è un pajo d'anni, nelle Memorie del R. Istituto Lombardo, vol. XVII, p. 113-28.

tura di lezione non bene accurata per la parte irlandese. Sono però imperfezioni, alle quali la critica è ora in grado di rimediare, disponendo come fa di un materiale copioso e vagliato. Il lavoro critico, come nella Prefazione si avvertiva (p. xi e seg.), non doveva entrare, e non è punto entrato, nella riproduzione del testo e delle chiose; la quale anzi ha voluto essere, sin dove si poteva, come una riproduzione fotografica del Codice. Ma se per il testo, cioè per la parte latina, tornava, tranne in pochi luoghi, superflua in queste carte ogni emendazione, il nostro assunto richiedeva all'incontro che la parte irlandese fosse tutta sottoposta a rigoroso esame.

La *Tavola di integrazioni e emendazioni*, che or si presenta al lettore, accoglie dunque le risultanze dei ripetuti tentativi intorno alle chiose mal leggibili e alle voci abbreviate, troncate o errate, che son nella parte irlandese del Codice Ambrosiano e ascendono a una quantità ben rilevante. Alcune chiose o parti di chiosa si trovano in tali condizioni, che sarebbe opera divinatoria il volerle ripristinare: sono quelle, che nell'edizione si trovano di solito segnate con una serie di punti semplici; e io qui non le ritento. Le integrazioni, alle quali mi provo in questo Saggio, concernono all'incontro quelle parti di voci o di chiose, che nell'edizione eran date per dubbie, nei modi che s'indicavano a pag. xv della Prefazione, e quelle voci che nel Codice hanno il segno di abbreviazione, oppur vi sono abbreviate o troncate, senza che alcun segno lo dica. Mi provo inoltre a restituire a giusta lezione le chiose che mi pajono errate<sup>1</sup>. E finalmente correggo gli errori, relativamente scarsi, che sono a me sfuggiti nella trascrizione o nella stampa; le quali corre-

---

<sup>1</sup> Nell'integrare o emendare, accenno frequentemente all'« archetipo », e voglio significare un esemplare o meglio uno degli esemplari di miglior lezione, onde proviene di certo, più o men direttamente, la massima parte delle chiose del nostro codice. Ma riman sempre che questo spetti tutt'intiero (cioè testo e chiose) all'antica età di cui più volte s'è toccato (v. qui sopra, p. viii; gloss., p. ix), e sia tutto di mano irlandese. Cfr. *Note irlandesi*, p. 14.

zioni si distinguono sicuramente dagli altri ritocchi, o perchè non concernano se non la interpunzione, o perchè altro non vi appaja se non la voce corretta, tutta in corsivo <sup>1</sup>. Le integrazioni, all'incontro, sono indicate per lettere tonde che si accompagnano o frappongono alle corsive <sup>2</sup>; e le lezioni, per le quali si vorrebbe emendare il codice, sono introdotte da qualche parola che chiaramente le determina <sup>3</sup>. Le voci latine, che si adducono in questa *Tavola*, sono in carattere tondo spazieggiato.

Giovava ancora distinguere le chiose o parti di chiosa che non sono della solita mano. Le segno per *AM*. Molte volte le chiose hanno parti di voci o intiere voci, aggiunte dalla solita mano; e codeste aggiunte erano contrassegnate, per non poca parte, nella stampa, con le parentesi quadre (per es.: *nei[rt]*), come tra parentesi quadre vi stanno separatamente due lettere di séguito, in alcuni pochi casi dove una lettera è introdotta a sostituzione di un'altra, senza che questa si elimini o cancelli (v. per es. 93<sup>c</sup> 19)<sup>4</sup>. La distinzione, a cui le parentesi quadre così si de-

<sup>1</sup> Esempio di mera correzione di stampa: 50<sup>d</sup> 17, *-immarc.* — Quanto agli apici, la stampa dà quello che nel Codice io vedeva, e le opportune annotazioni o correzioni son generalmente negli spogli grammaticali e lessicali. Vale in parte l'avvertenza anche per i tagli di parola. E quasi superfluo ripetere che il segno : indicava non altro che scrittura mal certa, e non già una restituzione più o men difficile (v. pag. xv).

<sup>2</sup> Esempj d'integrazione: 59<sup>a</sup> 19, *hiter*; - 51<sup>c</sup> 6, *indindidmech*; 53<sup>b</sup> 28, *semigud*.

<sup>3</sup> Esempio di emendazione: 53<sup>c</sup> 16; 'penso che l'archetipo avesse *inti basinnaccubur*.'

<sup>4</sup> Analogamente ho praticato nell'edizione dell'altro codice irlandese, cioè di quello di S. Gallo; per esempio: *hiconde[i][u]lc* 3<sup>b</sup> 1, *aer::ch[a][u]ir* 65<sup>b</sup> 2. Prima cioè era stato scritto: *-æilc -chair*; poi si notava il pentimento, per via dell'*v* sovrapposto (cfr. nr. pp. 24, 31n., 39n.), ma non perciò si voleva ancora cancellato l'*i* o l'*a* ch'erano sotto. La quarta lettera, nel secondo di cotesti esempj, ci lascia incerti tra *a* ed *u*, e io ho legittimamente adoperato il segno con cui sempre ho espresso un dubbio di questa maniera. Lo Stokes asserisce che il codice porti *aerachuir* (Ber. d. philol.-hist. cl. d. k. sächs. ges. d. wiss., 9. mai 1885, p. 182), soggiungendo: 'the ms. has *v* written over *i*'. Ma, duolmi il dirlo, il valoroso uomo qui commette più d'una

stinavano, non era però estesa, nella stampa, a tutt'intiero il corpo delle chiose, e la presente *Tavola* or vi supplisce.

Per XI. si citano le 'Note Irlandesi' (Milano, 1883). Per numeri in tondo, senz'altro accompagnamento, si cita la 'Gramm. Celt.', e per numeri in corsivo, pure senz'altro accompagnamento, le giunte alla data pagina della 'Gramm. Celt.', che si contengono nelle 'Illustrazioni' al Codice Irlandese. Una lineetta verticale segna che nel Codice ivi si passa da una riga all'altra.

Non devo finire senza render vive grazie a COSTANTINO NIGRA, che mi ha autorevolmente esortato, in momenti assai per me difficili, a non lasciare l'impresa, e viene rivedendo e annotando le prove del Glossario con generosa pazienza e con molta utilità dell'opera, utilità che è mio difetto se non riesce anche maggiore. Nuove grazie devo pure a WHITLEY STOKES, specie perchè mi ha concesso di fondere in questo Saggio le integrazioni e emendazioni sue proprie (sempre segnate, che s'intende, col nome suo), suggeritegli dalla collazione integrale che delle chiose ambrosiane egli ha fatto nel giugno del 1887. E finalmente mi fo lecito di qui mandare un saluto a ENRICO ZIMMER, la cui mano robustissima arricchirà il Glossario di complementi preziosi.

G. I. A.

Milano, 1° luglio 1889.

---

inesattezza in una volta, e la mia edizione porta, anche in questo caso, quello che doveva portare. Egli omette l'*a*, che esiste nel codice, e io ho dato quello che dà il codice, senza però cadere nel mostruoso *aerachair* che si legge negli 'Indices', del resto pregevolissimi, di GÜTTEROCK e THURNEYSSEN (s. *erochuir*). Quanto poi alla quarta lettera di questo esempio, che già ho detto incerta e giustamente da me data per tale, tutto persuade a trascriverla per *u*, sempre avendosi vocal labiale in quel posto, e non mai *a*. Così nello stesso cod. sang.: *erochuir* 46<sup>a</sup> 12, *erochair chéttlaid* 12<sup>b</sup> 4; e nel mil.: *eroch[r]aib* 144<sup>d</sup> 5; *eruchordaib* 144<sup>d</sup> 7.

---



TAVOLA  
DI  
 INTEGRAZIONI E EMENDAZIONI

DELLE CHIOSE IRLANDESI

DEL CODICE AMBROSIANO.

- |  |  |
|--|--|
| <p>2<sup>a</sup> 12. Vorremmo <i>hisiu</i>; cfr. 31<sup>a</sup> 18.</p> <p>2<sup>b</sup> 1: <i>beschordae</i>; STOKES.</p> <p>2<sup>b</sup> 6: <i>isairilbed</i></p> <p>2<sup>b</sup> 10: <i>-hirusalem</i></p> <p>2<sup>b</sup> 12. Confesso di non intendere sicuramente questa chiosa. Nè da Zeuss-Ebel (487) si ricava indizio di sicura intelligenza. Come congettura, non parrà illecita la restituzione che segue: <i>occomollad</i> (comalnad) <i>toracht doib</i>, che direbbe 'nello eseguire le successioni (le serie dei canti)'.<br/>         2<sup>b</sup> 13: <i>lacech fer</i></p> | <p>2<sup>b</sup> 15. L' <i>-i-</i> va espunto.</p> <p>2<sup>b</sup> 16: <i>-i- adarcdae -i-</i></p> <p>2<sup>c</sup> 2. Cfr. 306; ma non vi si vede come fosse inteso <i>diandiant</i>. Io già proposi <i>diandid ant</i>, XI. 30 II. Ma sarà semplicemente una scrittura esuberante per <i>diant</i>, cui est; cfr. 115<sup>b</sup> 6, 121<sup>d</sup> 1.</p> <p>2<sup>c</sup> 4. STOKES: <i>graphitae -i- storiscribuidi</i>. Cfr. 169.</p> <p>2<sup>d</sup> 2: <i>ní bed [i]m-</i>. Vedasi la nota che qui appongo.</p> <p>2<sup>d</sup> 2: <i>secht nen[nadman]</i>: v. la nota che qui appongo<sup>1</sup>.</p> |
|--|--|

<sup>1</sup> 2<sup>d</sup> 2: *secht nennadman sòn file isindsaltair*. — Non è possibile staccare codesto *nennadman* dal *nenadmiim* che è in O'Davoren. Questo è il dativo di un tema neutro in *-mann* (*naidm*), che sta al nominativo plurale della nostra chiosa come *annimna* sta ad *annann* (*ainm*); cfr. *fonaidm fonadmain*, O'Donov.

Ma per quello che è dei significati, la conciliazione è malagevole, sebbene in ultima analisi non debba parer dubbia. Avventuriamoci dunque a tradurre codesto articolo di O'Davoren, dal quale anche risulterebbe che l'antica parola, quivi addotta in forma obliqua, come allo stato di fossile, sin d'allora tornasse mal chiara:

*nenadmiim -i- caolfathe. ut est deoch do nenadmiim -i- deoch do sugh neimnech na nendta no do sugh caol na nuball. no deoch doní fonaiscis uisce asan lestar do -i- im eanach. no caol faithi imenaisc fadhú.* — 'ne-

- 2<sup>d</sup> 2. Deve essere *intreodataid*; vedi 14<sup>c</sup> 9: *etarecnaï*  
 n. 47-8. 14<sup>c</sup> 13. L'·i· va espunto.
- 2<sup>d</sup> 3: L'·i· va espunto. 14<sup>c</sup> 16: *arbanar* (WINDISCH; cfr. 578).
- 2<sup>d</sup> 13: *domenmansu*; n. 18. 14<sup>d</sup> 1: *and tuas*
- 3<sup>a</sup> 4: *tect à uideri*. Si vorrebbe *tèit*; 14<sup>d</sup> 3: *doraid*  
 cfr. gloss. p. lxxii. 14<sup>d</sup> 5. 7. Togliere il punto alla fine  
 delle chiose.
- 3<sup>a</sup> 14: *les* 14<sup>d</sup> 10: *dindmoralus*
- 14<sup>a</sup> 4: *hiala ailiu*; v. xi. 19. 15<sup>a</sup> 2. Do per semplice congettura:  
*ed on adfét.*
- 14<sup>b</sup> 3: *medon* 15<sup>a</sup> 2: *-tinscituil gnimo*
- 14<sup>b</sup> 4: Si vorrebbe *adradar*. 15<sup>a</sup> 3: *hoescumtud*, cfr. 126<sup>b</sup> 1.
- 14<sup>b</sup> 6: *is nepimmaircide* 15<sup>b</sup> 5: *ingrainmanaib*, cfr. 75<sup>b</sup> 6.
- 14<sup>c</sup> 2. Togliere il punto.
- 14<sup>c</sup> 8: *dautfoirbhetaid*

'nadmim, cioè caolfathe [còil-féith-, cfr. sc. féithe; « sottile fibra, sottile vena, sottile ligamento »], come p. e. deoch donenadmim, cioè « bere [sorbire] del sacco velenoso delle ortiche [endtag] o del succo sottile delle mele », oppure « bere [che non fa] dall'ordigno che accompagna l'acqua dal vaso a lui, cioè intorno alla faccia [sua] »; o veramente caol faithi [còil-féith-] « sottile caprifoglio (abbracciaboschi) », che lega gli alberi tra loro.'

Superfluo dire, che O' Davoren etimologizza di continuo, ricorrendo a voci omofone, in specie a composti di *nas-* (= *nad* + *c-*). E questi son davvero parenti della voce nostra. Credo cioè illusorio il *n* iniziale di *nenadmim*, e trattarsi veramente di *dondenadmim* *donnenadmim*, e perciò del tema *enadman* [cunadmann], che propriamente dica 'rilegamento, ligamento' (*aith-nad-*, *ess-nad-*); cfr. *eanasc* ecc. in O' Reilly. Nella nostra chiosa, il *n* proviene dal precedente numerale.

E la chiosa intiera la intenderei così: 'Come sono ventidue i libri [dell'Antico Testamento], e così son ventidue le lettere [dell'alfabeto ebraico]; e [circa] codeste ventidue lettere, il mistero o l'interpretazione, che vi si contiene, [è] tal cosa che ben si adatti (*ni bes immaircide*) al Testamento Nuovo. Poichè i ventuno, ei son tre volte sette, come a dire le sette « connessioni » che son nel Salterio [le litterarum connexiones di S. Girolamo; v. NIGRA, *Memorie dell'Istituto Lombardo*, XVII 128], o i sette doni dello Spirito Santo, o i sette gradi della Chiesa; e così i tre sette significhi[no] la Trinità (*intreodataid*, v. s.), e l'uno all'incontro [che resta a compiere i ventidue] significhi l'Unità della Trinità.'

- 15<sup>b</sup> 6:** *etirdibnet*
- 15<sup>b</sup> 14.** Leggeremo *huraigedar*.
- 15<sup>c</sup> 7:** -carent ·i-
- 15<sup>c</sup> 9:** *piana*
- 15<sup>c</sup> 18.** Togliere il punto.
- 15<sup>d</sup> 3:** *dómes*
- 15<sup>d</sup> 8:** *taissilbthi*; 'attribuendi'.
- 16<sup>a</sup> 3. 4.** Si vorrebbe *doinnachte* *doinnacht*.
- 16<sup>a</sup> 11:** -[g]thi
- 16<sup>b</sup> 6.** Cfr. XI. 33 (*narm*-).
- 16<sup>b</sup> 6:** -*dliged[a][ib]*
- 16<sup>b</sup> 9:** *inimmargala*
- 16<sup>b</sup> 11:** *fochosmailius*
- 16<sup>b</sup> 18:** *bruthchu*; AM.
- 16<sup>c</sup> 5:** *hirusalem*
- 16<sup>c</sup> 5.** Cfr. Windisch s. *inaim*. L'*ind* (in eo) è forse una ridondanza sintattica. Nel modo avverbiale *inaimso* (= *indaimso*), hoc tempore, nunc, dovremmo poi riconoscere l'*ám*, tempus, degli odierni dial. ibernici. Cfr. Atkinson, s. *ám*; masc., come nel Dict. scoto-celticum.
- 16<sup>c</sup> 10:** *essaiaæ*
- 16<sup>c</sup> 10.** Domanda sicuramente questa chiosa più emendazioni. Leggerei: *asbert side contra ezechiam atelad doich side 7 doirigni aithirgi* etc., 'disse costui 'circa Ezechia che probabilmente 'costui morrebbe, e fece [Ezechia] penitenza ecc.'
- 16<sup>c</sup> 12:** *slige*
- 16<sup>d</sup> 1.** Era prima scritto *ciarie*; v. gloss. s. *air-ro-ic*-, p. xciv.
- 16<sup>d</sup> 4:** *amal*
- 17<sup>b</sup> 2:** *cotám*- (NIGRA). Chiosa mandata; cfr. XI. 35. Si aspetterebbe *doforsat*, cfr. 17<sup>b</sup> 6.
- 17<sup>b</sup> 7:** *hondeacht*
- 17<sup>b</sup> 18:** *insinso*-
- 17<sup>b</sup> 22:** -*acht*
- 17<sup>b</sup> 23:** *asrobart*
- 17<sup>b</sup> 26:** *indedeseo*
- 17<sup>c</sup> 3:** [*cid*]
- 17<sup>c</sup> 3:** *athar*
- 17<sup>c</sup> 5:** -*taigat* (875: -*sgat*).
- 17<sup>c</sup> 7.** Si vorrebbe *huare is hoathir*.
- 17<sup>c</sup> 7.** Si aspetterebbe *ised asberat*.
- 17<sup>c</sup> 7:** *naddanaigedar*
- 17<sup>d</sup> 9.** Si vorrebbe *nuiadnisi*, cfr. 64<sup>b</sup> 10.
- 18<sup>a</sup> 1.** V. XI. 30.
- 18<sup>a</sup> 2:** *ciachuin*
- 18<sup>a</sup> 3:** *inchomarcam*
- 18<sup>a</sup> 11:** -*dai noth*-
- 18<sup>a</sup> 13:** ·i- *æ'r das*-
- 18<sup>b</sup> 1:** *les inso*
- 18<sup>b</sup> 4.** Leggo: *inlestraininid*, e taglio *inlestraininid*, intendendo: 'fictilia in eo' [cioè un collettivo f. *lestre* all'acc. sng., e *inid*=*inidid*]. La chiosa intiera direbbe letteralmente: 'ligni rota, ad quam operarii faciunt fictilia in eo, vel

- lignum rotundum cui cirenum stant  
dum operantur? **19<sup>d</sup> 5:** *locad*  
**19<sup>d</sup> 5:** *dlig[ed]*
- 18<sup>b</sup> 4:** *immuambiat ocuan|denun.* **19<sup>d</sup> 5:** *dofordiuclaim*; NI. 38 n.  
L' *u* d' *immu-* è graficamente mal  
**19<sup>1</sup> 17:** *d[o]l[e]som*  
certo, ma tuttavolta non si potrà  
**19<sup>d</sup> 21.** Togliere il punto.  
impugnare; cfr. *651*. Circa *ocu-*,  
**20<sup>a</sup> 11.** AM.  
cfr. gloss. p. *exxix*.  
**20<sup>a</sup> 15.** Ridonda il primo *r*; NI. 30.
- 18<sup>b</sup> 6:** *-tb-* **20<sup>a</sup> 19:** *trunai|n do*, v. NI. 39 n.  
**18<sup>c</sup> 1:** *oairleannarni* **20<sup>a</sup> 22.** AM.?  
**18<sup>c</sup> 4:** *atoibmis* **20<sup>b</sup> 2:** *lathar n de*  
**18<sup>c</sup> 5:** *fochraiccib*; v. NI. 16. **20<sup>b</sup> 6:** *coninop*; v. gloss. p. *exxx*.  
**18<sup>c</sup> 13:** *hit[h]ull* **20<sup>b</sup> 11:** *-i comber[at]* accell n *erru*  
**18<sup>c</sup> 16:** *follus*; AM. **20<sup>b</sup> 12:** *-gramman*. Il segno, che  
**18<sup>d</sup> 5:** *-i amal* sussegue a *-n*, altro non è se non  
**18<sup>d</sup> 11.** AM. uno dei segni pei quali si riordina  
**18<sup>d</sup> 17.** Si aspetterebbe *innanin-*  
la costruzione latina in modo che  
*gramman*. sia più agevole intenderla.
- 18<sup>d</sup> 24:** *etirnacum-* **20<sup>b</sup> 14:** *-ecose comarl-*; cfr. NI. 19.  
**19<sup>a</sup> 9.** Si vorrebbe *-to-*, ma è *-te-*. **20<sup>b</sup> 14:** *as[an]im-*
- 19<sup>a</sup> 12:** *inna cumene* **20<sup>c</sup> 1.** Scritto prima *-dertul-*, cfr.  
**19<sup>b</sup> 4:** *cadecht* a 21<sup>a</sup> 3.
- 19<sup>b</sup> 11.** Sarà semplicemente *cim-*  
*fadat*; cfr. NI. 33. **20<sup>d</sup> 7:** *aton atoitecha*
- 19<sup>b</sup> 11:** *iatsairthi dinaib fochai-*  
*dihsin*; cfr. NI. ib. **20<sup>d</sup> 11:** *foceaire*
- 19<sup>c</sup> 10-11.** Questi due numeri for-  
meranno una chiosa sola. **21<sup>a</sup> 3.** Scritto prima *-dertul*, e la  
correzione forse AM.; cfr. ad 20<sup>c</sup> 1.
- 19<sup>c</sup> 12:** *óad foreuin dóthrechtach*  
(St.); cfr. **49<sup>c</sup> 1, 64<sup>a</sup> 9, 94<sup>a</sup> 4-5,**  
**19<sup>c</sup> 15.** Vorremo *indebaid*; cfr. **50<sup>c</sup> 18.**  
**19<sup>c</sup> 17:** *intsolam -i cenren-*  
**19<sup>d</sup> 1:** *-stin*, v. NI. 16. **21<sup>a</sup> 10.** Congettato: *ar chairdi linní*  
'per l'intrinsichezza [ch'è] tra noi'.
- 19<sup>d</sup> 2:** *rendeic[sen]* **21<sup>a</sup> 11:** *manid [ó]chomaenabud*  
**19<sup>d</sup> 2:** *etir maithi* **21<sup>a</sup> 11:** *-doind[er] arrubarat*. Pare  
prima scritto *u*, corretto in *a*.  
**21<sup>b</sup> 10.** AM.?  
**21<sup>c</sup> 2:** *fristuidchetar*  
**21<sup>c</sup> 3, lin. 4.** STOKES dicifera felice-  
mente: *isindfailti*.

- 21<sup>c</sup> 3: *bis [is]inmatin indiad*
- 21<sup>c</sup> 3: *iarfoscaigiú innaaitheche*
- 21<sup>c</sup> 10: *fo sodin*
- 21<sup>d</sup> 4: *alaili*
- 21<sup>d</sup> 4: *ho aimsir*
- 22<sup>a</sup> 4: *atléntais som*
- 22<sup>a</sup> 4. Graficamente, è piuttosto *do-chrad* che non *-rud*, v. XI. 45.
- 22<sup>a</sup> 10: *aithisigt[h]er*
- 22<sup>b</sup> 1: *den[ũ]*
- 22<sup>b</sup> 1: *ãmijérchlosjadi*
- 22<sup>b</sup> 5: *dochrechath*
- 22<sup>c</sup> 1: *don-*
- 22<sup>c</sup> 3. La scrittura può illudere; ma avremo: *asrochoil som*, come già ben pensavano il NIGRA e l'HEXNESSY.
- 22<sup>c</sup> 5: *i. itimn-*
- 22<sup>c</sup> 9: *onlondos*
- 22<sup>c</sup> 14: *-bairt*
- 22<sup>d</sup> 8. Sarà chiosa interrotta. Integreremo: *an-ata-fuasnaidi?* Cfr. 40<sup>d</sup> 3.
- 22<sup>d</sup> 9: *innafochojdo*; cfr. XI. 45.
- 22<sup>d</sup> 10: *suidisiu?* Cfr. 114<sup>c</sup> 6.
- 22<sup>d</sup> 17: *bersabae*
- 22<sup>d</sup> 20: *testimin*
- 23<sup>a</sup> 2: *i.*
- 23<sup>a</sup> 2. Dev'essere *aithirgi*; XI. 43.
- 23<sup>a</sup> 5. Dev'essere *iffiarn*; XI. 46n.
- 23<sup>a</sup> 13: *cosindimbiud*. Zeuss leggeva *-brud* 215; cfr. NIGRA, Rev. Celt., I 154 f.
- 23<sup>a</sup> 13: [ordo]
- 23<sup>a</sup> 17: *fercach i. annudi*
- 23<sup>a</sup> 18: *intimthrecht*; cfr. XI. 25-6.
- 23<sup>a</sup> 19: *arniaisndiset*; ma v. all'incontro 1090<sup>b</sup>.
- 23<sup>a</sup> 19: *-thrumnait nafochaide*; cfr. 20<sup>a</sup> 19.
- 23<sup>b</sup> 5. Sarà *-erbertad*; ma la scrittura, evanescente, par dare *-taid*.
- 23<sup>b</sup> 10: *marb*
- 23<sup>b</sup> 13: *indi chuissi*
- 23<sup>c</sup> 5: *degnima*
- 23<sup>c</sup> 6: *[is] codugan*
- 23<sup>c</sup> 15. Nel segno che sussegue a *-leiso*, STOKES riconosce un *m* in direzione verticale, che sarebbe il solo esempio nel nostro codice, ma sigla frequente nell'irlandese mezzano.
- 23<sup>c</sup> 20: *air is*
- 23<sup>c</sup> 24. L'*a* d' *innahui* è parsa una molto singolare superfluità; XI. 39. Ma certamente l'archetipo aveva *innahuli*; cfr. 33<sup>a</sup> 1.
- 23<sup>d</sup> 2: *asnindised*
- 23<sup>d</sup> 4: *remep-*
- 23<sup>d</sup> 6: *friaforaithmet*
- 23<sup>d</sup> 11: *i. arnabeth andermet*
- 23<sup>d</sup> 12: *chlaind*
- 23<sup>d</sup> 15: *comorbamain*; cfr. gloss. s. orbe, p. cxxiv.
- 23<sup>d</sup> 17: *[a]ainn*
- 23<sup>d</sup> 18: *bed diacht*; v. gloss. s. FICH.
- 23<sup>d</sup> 20. Si leggerebbe, piuttosto che altro, *inersaid* (*-sainriud?*).

- 23<sup>d</sup> 21: *conda[t]oscaighther*
- 23<sup>d</sup> 23, in fine: *arda*
- 24<sup>a</sup> 11: *hæ'*
- 24<sup>a</sup> 12: *εuas.*
- 24<sup>a</sup> 13<sup>b</sup>: *no is*
- 24<sup>b</sup> 8: *drigthe[do]*. — Il testo latino è erroneo. Dovrebbe sonare: a recto calli; e se n'è fatto arrecti[o] calli. La chiosa è doppia, malamente aggroviagliata e un po' offesa. Avremo veramente *hondlurc* per chiosa di calli; e questa riconosceremo attornata da *inchundrigthe*, cioè dalla stessa voce che ritorna in 57<sup>d</sup> 5 (gl. arrecti), e 43<sup>d</sup> 6 (gl. erecti).
- 24<sup>b</sup> 9. Vorremmo piuttosto: *adbar-  
raichthairb.*
- 24<sup>b</sup> 12. Forse nell'archet.: *-sin.*
- 24<sup>c</sup> 13: *oid menmain*; cf. gloss. s. o'd.
- 24<sup>c</sup> 13: *im̄ isindisiu*
- 24<sup>c</sup> 16: *i. atchomai[n]g*
- 24<sup>c</sup> 23: *ro[nd]logad*
- 24<sup>d</sup> 7: *aimsersin*
- 24<sup>d</sup> 9: *aimser*
- 24<sup>d</sup> 10: *hirog-* (NIGRA).
- 24<sup>d</sup> 14: *ineper*
- 24<sup>d</sup> 22: *fessacr*, con l'a raschiato.
- 24<sup>d</sup> 22: *[indaimser]*
- 24<sup>d</sup> 24: *fetarlaici*
- 24<sup>d</sup> 25. Tegliere l'i.
- 24<sup>d</sup> 25: *tadbadar*
- 24<sup>d</sup> 25: *uerum*
- 24<sup>d</sup> 26: *-nacht*
- 24<sup>d</sup> 30. Ridondano *diade* e un *do*; v. κI. 27 n.
- 24<sup>d</sup> 30: *hothosuch intsailm usque* ecc. Mal certo l' 'u-' di 'usque'. L'am. qui va risolto per *amal sodin.*
- 25<sup>a</sup> 1: *-acht*
- 25<sup>a</sup> 8: *precept*
- 25<sup>a</sup> 8: *cua[i]rd*
- 25<sup>b</sup> 6. Cfr. gloss. s. faith; κI. 47.
- 25<sup>b</sup> 6: *desmrecha*
- 25<sup>b</sup> 6: *ut dixit...ex*
- 25<sup>b</sup> 8: *-christ*
- 25<sup>c</sup> 5: *fodaraiithminedar*; cfr. κI. 18 e 874.
- 25<sup>d</sup> 4. Leggeremo *caindenmide*. Cfr. 120<sup>b</sup> 6.
- 25<sup>d</sup> 5: *do[n]miad*
- 25<sup>d</sup> 12: *diadae -id- anisin*
- 26<sup>a</sup> 1: *fo doin[nacht]*; ridonda un *n.*
- 26<sup>a</sup> 2: *-apstail*
- 26<sup>b</sup> 6: *-són?*
- 26<sup>b</sup> 7: *-laice*
- 26<sup>b</sup> 8: *-ainmnigestar*
- 26<sup>b</sup> 12: *nacanela*; incerto il *-n.*, e come cancellato.
- 26<sup>b</sup> 20: *donpop[ul]*
- 26<sup>c</sup> 1: *hisnidiu*
- 26<sup>c</sup> 4: *-foisitin*
- 26<sup>c</sup> 6: *[anall]*
- 26<sup>c</sup> 6. Vorremo ben piuttosto *doe-  
slabrai.*
- 26<sup>d</sup> 1: *in[na]cuilech*
- 26<sup>d</sup> 4: *-tochrechthiu*

- 26<sup>d</sup> 7. Si può rimanere un po' incerti, per la grafia, se *-bierciud* o *-bærciud*; ma è ben piuttosto il primo; cfr. 58<sup>c</sup> 6.
- 26<sup>d</sup> 12: [*bith suthin*]
- 27<sup>a</sup> 7: *nad comairlecca*
- 27<sup>a</sup> 9. Restituiremo: *at inbésó*; 187.
- 27<sup>a</sup> 11: *-airlejiethi*
- 27<sup>b</sup> 6. Leggeremo *aisudisib*.
- 27<sup>b</sup> 13. STOKES integra: *amal as ne*.
- 27<sup>b</sup> 13: *doregeni*
- 27<sup>b</sup> 15: *for[s]innañis*
- 27<sup>b</sup> 15: *digle taranési*.
- 27<sup>b</sup> 18: *-tuislifea*
- 27<sup>c</sup> 4: *taracenn*, κ1. 24; cfr. 101<sup>a</sup> 3.
- 27<sup>c</sup> 6. Strano errore, in scritto irlandese, *ecmaitt* per *ecmaitt*; v. κ1. 46.
- 27<sup>c</sup> 10: *in̄*
- 27<sup>d</sup> 1: *antan d-*
- 27<sup>d</sup> 5. Ridonda un *na*.
- 27<sup>d</sup> 7: *inbo[i]cht*
- 27<sup>d</sup> 11: *agnime*.
- 27<sup>d</sup> 12: *-lid insin*
- 27<sup>d</sup> 13: *-gnim-*
- 27<sup>d</sup> 14. Cfr. 55<sup>b</sup> 1.
- 27<sup>d</sup> 19: *soinmech-*, κ1. 33.
- 27<sup>d</sup> 22: *asmbair*, κ1. 33.
- 27<sup>d</sup> 23: *etarru suidigthe*, κ1. 21.
- 27<sup>d</sup> 24: *-naidm*, κ1. 33.
- 28<sup>a</sup> 4: *-chomtherchomruc*, κ1. 19.
- 28<sup>a</sup> 18: *amprom*
- 28<sup>b</sup> 8: *fris[b]rubdi*; e dovrebbe essere *frisbrudi*.
- 28<sup>c</sup> 12: *firi[nne]*
- 28<sup>c</sup> 14. Vorremo *dugrés*.
- 28<sup>c</sup> 19. Penso che dovesse stare: *issi hitéte*.
- 28<sup>d</sup> 3: *arambeth enim and*
- 28<sup>d</sup> 5: *lin maire*
- 28<sup>d</sup> 10. AM.
- 29<sup>a</sup> 4: *sechni snaerbarlatar*
- 29<sup>a</sup> 6: *-coir quoniam*
- 29<sup>b</sup> 1. Piuttosto si aspetterebbe *do-chuir-*.
- 29<sup>b</sup> 8: *gnis indoit*
- 29<sup>b</sup> 9. Vorremmo *tuaircnea*. Poi avremo, secondo la felice integrazione di STOKES: *nambocht*.
- 29<sup>b</sup> 11: *arinni*
- 29<sup>b</sup> 11. Dopo peccatum *-i*, diciamo ancora: *::irro:::neut' A....*  
*...::: aneum ut scimus eum*  
*templum-*
- 29<sup>b</sup> 14: *deithbir*
- 29<sup>b</sup> 14. Dopo Aliter, leggo ancora: *doberat...:::uli*
- 29<sup>c</sup> 1: *rolla[a]d*
- 29<sup>c</sup> 3: *-i isindforcometas* (STOK.).
- 29<sup>d</sup> 6: *indi saul*
- 30<sup>a</sup> 3: *saul*
- 30<sup>b</sup> 2: *ataan dirgi hochridiu alleth: rissaningrainim ataroigrainn saul intan asmber rectos corde -i nihil ciuta doib frisaul*. STOKES: *alleth frissaningreim 'as regards the persecution'*. — Riuscita infelicamente nella stampa questa parte della chiosa.

- 30<sup>b</sup> 7.** Correggeremo: *-ongaith*; xi. *ammestar*) così ottenendosi alla lettera: 'rem [quameunque] faciemus; quodvis factum dijudicabit id [Deus].'
- 30.**
- 30<sup>b</sup> 7:** *fluthemnachtae*
- 30<sup>b</sup> 10:** *foacconla*
- 30<sup>b</sup> 18:** *asoiradson*; mal certo il *-n*.
- 30<sup>b</sup> 20.** Restituirei: *gnith hesium fadesin*; cfr. 30<sup>c</sup> 5.
- 30<sup>b</sup> 22 e 23;** munite entrambe dell' *-i*.
- 30<sup>b</sup> 25:** *inna mogae*, v. xi. 33-34; ma paleograficamente appare ciò che dà la stampa.
- 30<sup>b</sup> 26.** La chiosa ha un proseguimento illeggibile.
- 30<sup>c</sup>.** Al margine superiore: *omnium*
- 30<sup>c</sup> 3:** *bæ's*
- 30<sup>c</sup> 3.** Si vorrebbe *inti charas*.
- 30<sup>c</sup> 5:** *tommathar*
- 30<sup>c</sup> 5:** *triabrith adi inuin 7 hæsiun italam*
- 30<sup>c</sup> 9.** M'era graficamente dubbio, se *forr-* o *forn-*. E io ripristinava (come più non vorrei ripristinare) *fornnithmestar*, per fut. di *fornnithminiuir*. STOKES all'incontro, come già altri, leggeva *forsammestar* (*nidiur*; de quo iudicabit). Ma la costruzione zoppicava sempre, e pareva mancare una negazione. La difficoltà può cessare, quando si ponga al principio della chiosa: *ní dugenamni*, anziché *ní digenamni* (e poi *for-*
- 30<sup>c</sup> 17.** Deve ridondare l' *inna* che sussegue a *lin*.
- 30<sup>c</sup> 17:** *hoannain*
- 30<sup>d</sup> 11.** Cfr. 32<sup>a</sup> 13.
- 30<sup>d</sup> 19.** Cfr. xi. 21 sgg.
- 30<sup>d</sup> 21:** *-i doncib*
- 30<sup>d</sup> 22.** Si aggiunge 22<sup>b</sup>: *nech* (gl. *quispian*).
- 31<sup>a</sup> 1.** Non ostante Z. 60, credo che tutto *hobelugud* ridondi. L'amanuense si confondeva tra la voce che precede e quella che sussegue.
- 31<sup>a</sup> 5:** *huadib*
- 31<sup>a</sup> 9:** *-i ní*
- 31<sup>a</sup> 16:** *isinnia-faigid*.
- 31<sup>a</sup> 18.** Si vorrebbe *frisudiu*; cfr. 2<sup>a</sup> 12.
- 31<sup>a</sup> 23.** Si vorrebbe *menmae*.
- 31<sup>a</sup> 24:** *calleic lacechtar*, xi. 24.
- 31<sup>b</sup> 7:** *oid:ar:es q<sup>??</sup> -acht:.....so :.fet*
- 31<sup>b</sup> 11:** *-i isgnad radat?*
- 31<sup>b</sup> 20.** Ridonda *hobriath*; xi. 27.
- 31<sup>b</sup> 23:** *ata guin*
- 31<sup>b</sup> 24:** *-ri[gy]ni*
- 31<sup>b</sup> 24.** In luogo di *ani rogneni*, leggeremo *ani ron gèni*.
- 31<sup>b</sup> 24.** Non bene certo il *-són* in *asrobraat són*.
- 31<sup>b</sup> 24:** *calleic*



- 31<sup>c</sup> 5:** Penso che l'archetipo portasse *trimi inilligud*; gloss. lxxxj.
- 31<sup>c</sup> 7.** All'is precedeva un *a* abraso.
- 31<sup>d</sup> 1:** *-diglae*
- 31<sup>d</sup> 10:** *imfolngar*
- 31<sup>d</sup> 11:** *abraam 7 isac*
- 31<sup>d</sup> 13:** *-sechtaigtho*; v. xi. 20.
- 32<sup>a</sup> 4.** Non può *gammai* altro essere che scrizione erronea per *gabn-mai*, ut *prehendamus*.
- 32<sup>a</sup> 5:** *-dlaigther* (NIGRA).
- 32<sup>a</sup> 12.** Fors'è storpiatura di *ciasu*.
- 32<sup>a</sup> 16:** *is indun daingen*
- 32<sup>a</sup> 17:** *fortachtae*
- 32<sup>c</sup> 13.** Va espunto il segno :
- 32<sup>c</sup> 15.** Dev'essere *-luigter*; ma nelle ultime tre lettere, la scrittura, oltre che sbiadita, è confusa.
- 32<sup>d</sup> 4:** *-mesraigthe [dau]*
- 32<sup>d</sup> 5:** [*and*] *ní*
- 32<sup>d</sup> 5.** Sovrabbonda l'*in* che sussegue a *ed*.
- 32<sup>d</sup> 6:** *incosmailiusso*; xi. 19.
- 32<sup>d</sup> 10.** Dubbia tra *u* ed *a* la prima vocale in *durumenar*<sup>1</sup>.
- 32<sup>d</sup> 20:** *acht namma*
- 32<sup>d</sup> 21:** *duaid*
- 33<sup>a</sup> 1.** Si vorrebbe: *innahuli re-miærburt*; cfr. 23<sup>c</sup> 24.
- 33<sup>a</sup> 6.** Si vorrebbe *dufuairc*.
- 33<sup>a</sup> 18.** Sarà *frimsa*; ma la scrittura illude. E *forthui* non vedo che possa dar senso. L'archetipo forse portava *forcūi* (forcumi), evenial, fiat; cfr. a 121<sup>c</sup> 24.
- 33<sup>b</sup> 1.** L'illusione è molta; ma va pur letto sicuramente: *innatrogai roigthi* (NIGRA); v. xi. 48.
- 33<sup>b</sup> 3:** *duthracht leusom* (HENNES-SY).
- 33<sup>b</sup> 5:** *immét?*
- 33<sup>b</sup> 11.** Cfr. 127<sup>d</sup> 6 c less. s. maidim.
- 33<sup>b</sup> 13:** *hicoimtecht*
- 33<sup>b</sup> 20.** L'apparenza è, che prima fosse scritto *durai-*, poi ridotto a *duru-*; ma va sicuramente letto come dà la stampa; cfr. gloss. p. xviii.
- 33<sup>c</sup> 3:** *-luch*
- 33<sup>c</sup> 13.** Può parere *dugent* e pare

<sup>1</sup> Infelice il tentativo di traduzione che di questa chiosa è in xi. 26-7 n. Allora non sapevo riconoscere in *durumenar* ecc. il substrato *di-ro-MEN-* 'dimenticare' (cfr. ib. p. 37-8; singolarissimo fatto, a ogni modo, poichè *di-ro-MEN-* 'dimenticare', viene a confondersi con *do-ro-MEN-* 'considerare'). Di non ben chiaro, più non mi rimane, in essa chiosa, se non *innacū*; e traduco: 'eccedette [trasgredi] la maniera dello zelo che gli veniva dal ricordare Iddio; cioè non solo non fu più in lui lo zelo di Dio, che è cosa che prontamente [facilmente] avviene (*innacū*?; v. gloss. s. *ocus*, p. cxxxix), 'ma anzi obliò Iddio per la smemoraggine [trascuranza] sua'.

- proprio *-chostair*, per *dilgent* e *-choscair*; v. XI. 45n.
- 33<sup>d</sup> 7: *fustib* (cfr. NIGRA, Rev. celt. I 159); ma all'occhio piuttosto *fustib*.
- 34<sup>a</sup> 15: *charachtur*
- 34<sup>a</sup> 23: *foraithmitechu*
- 34<sup>a</sup> 27: *-sémigiud*; o piuttosto *-igud*.
- 34<sup>a</sup> 27: no
- 34<sup>b</sup> 6: *difordiuclaimmī muthuaithe-se*; cfr. XI. 38n.
- 34<sup>b</sup> 12: *forcantar arécin*
- 34<sup>b</sup> 14: *plage*, cioè il genit. della voce latina, fattasi irlandese (Stok.); cfr. 77<sup>d</sup> 3, 7, 90<sup>c</sup> 25.
- 34<sup>b</sup> 16. STOKES legge *forrorbris*, rimandando felicemente a 67<sup>b</sup> 24.
- 34<sup>b</sup> 19. Era scritto *-som*, ridotto poi a *-son*.
- 34<sup>c</sup> 1: *honai doinmechaib*
- 34<sup>c</sup> 11: *rurescesset*
- 34<sup>c</sup> 14: *-char*
- 34<sup>d</sup> 6: *ciasu*
- 34<sup>d</sup> 6: *i. iacob 7 israhel. combad du dethriub (-r'ib, v. XI. 31n) notesad d'n iacob. . . . an israhel*
- 34<sup>d</sup> 12: *centichtain*
- 34<sup>d</sup> 13: *i. do dethrib*
- 34<sup>d</sup> 18: *amal*
- 34<sup>d</sup> 20. Si vorrebbe *ataidchur*.
- 34<sup>d</sup> 20: *deichtri[ub 7 detrib]*
- 35<sup>a</sup> 9. V. XI. 20 (fosodin nogabad).
- 35<sup>a</sup> 13: *-teclaim?*
- 35<sup>a</sup> 21: *-lijius*
- 35<sup>b</sup> 7: *innan amprom*; XI. 18.
- 35<sup>b</sup> 10: *ruucethar*
- 35<sup>b</sup> 15. L'ho- mal certo.
- 35<sup>b</sup> 16: *fetarlaice*
- 35<sup>b</sup> 16: *-nuiadnisiu*; ma i segni parrebbero piuttosto dare: *-sin*.
- 35<sup>b</sup> 17: *canone*
- 35<sup>b</sup> 18: *isintfaithsini*; cfr. XI. 40.
- 35<sup>b</sup> 22: *-trachtadaib*
- 35<sup>c</sup> 5: *-menmana*
- 35<sup>c</sup> 10: *[neph]denma*
- 35<sup>c</sup> 11: *denma maith*
- 35<sup>c</sup> 17: *cumsc-* (NIGRA); *foirbthe-taid*
- 35<sup>c</sup> 25: *i. am' bithespach*
- 35<sup>c</sup> 26: *bainchomarc nespach som-*
- 35<sup>c</sup> 26: *domine. . . . i. . . . innafrinne lasacomtacht anaithesc*
- 35<sup>c</sup> 31: *duini*; ma l' *-i* appare cancellato.
- 35<sup>c</sup> 36: *-sernam*
- 35<sup>d</sup> 1: *talmaidiu doib*
- 35<sup>d</sup> 5: *-forcitlid*, XI. 24.
- 35<sup>d</sup> 17. Integreremo: *chondumugud*.
- 35<sup>d</sup> 18: *denma*
- 36<sup>a</sup> 22: *-ich*
- 36<sup>a</sup> 29. All'apparenza, ben piuttosto *doffich-*, che non *dofeich-*.
- 36<sup>a</sup> 31. Lezione erronea per *terochraicci*, XI. 30.
- 36<sup>a</sup> 32: *truaiq-*
- 36<sup>a</sup> 34. L'*a* isolato, ridonda.
- 36<sup>a</sup> 34. Era prima stato scritto *-chraichib*.

- 36<sup>b</sup> 12.** S' espunga ita.
- 36<sup>b</sup> 14.** Vorremmo *atrefea*; nr. 30 n.
- 36<sup>b</sup> 15.** Cattiva la condizione di questa chiosa: *airiserǵem* [l. *-eré-ǵem*] *file isinl:sh toisech* ecc.
- 36<sup>b</sup> 19.** Si vorrebbe *indatl-*.
- 36<sup>c</sup> 6.** Si vorrebbe *la serdu*, apud Syros.
- 36<sup>c</sup> 10:** *-i ní ric dia les neich di-chumachtu huain ní ?*
- 36<sup>c</sup> 21.** *abreth* ecc., AM.
- 36<sup>c</sup> 23.** Va espunto l' *-i*. E vorremmo *-cechtardai*.
- 36<sup>d</sup> 18.** Vorremmo: *comtis cathraig frisallar* (o *frisillar*).
- 37<sup>a</sup> 8.** Nelle nr., 29 n., ho già proposto di leggere semplicemente: *is ed innaircide air doib berthir anisiu sis*.
- 37<sup>a</sup> 10:** [*conoincheill and (-i. conoibi namma)*]
- 37<sup>a</sup> 10.** Era stato scritto *7 iu-*, corretto poi in *7 ili-*; di guisa che ora si avrebbe, con un *i* ridondante: *iliintlíucht*.
- 37<sup>a</sup> 10:** *laebren*
- 37<sup>a</sup> 10.** Esubera *chum* in *chumchum-dubairt*, nr. 30; e anche l' *int* di *asintsanctis*.
- 37<sup>a</sup> 10:** *superbis*
- 37<sup>a</sup> 10:** *huare*, nr. 24.
- 37<sup>a</sup> 10:** [*7*] *as adblom*.
- 37<sup>a</sup> 12.** Vorremmo *sluindte*
- 37<sup>a</sup> 14:** *fordingrat*
- 37<sup>a</sup> 16.** Integrerei: *immeratrebtar*; cfr. 94<sup>b</sup> 23.
- 37<sup>a</sup> 17:** *indemin*; nr. 18.
- 37<sup>b</sup> 10.** Va espunto l' *-i*.
- 37<sup>b</sup> 12.** Pende a *r* il *s* di *-lais*.
- 37<sup>b</sup> 19:** *dundrubr-*
- 37<sup>b</sup> 21:** *-i- innachenela: cocricthi*; tra l' *i* e il *c* stava una lettera, che fu abrassa.
- 37<sup>b</sup> 22.** Si vorrebbe piuttosto: *amfilna derscaigthiu*.
- 37<sup>b</sup> 23:** *aforbristea ade*
- 37<sup>b</sup> 24:** *di inni anenartae*
- 37<sup>b</sup> 26:** *innahi nadudenat indidail*
- 37<sup>c</sup> 8:** *-racu*
- 37<sup>c</sup> 16:** *...inno/cestae;sin les dominus/pars rl*.
- 37<sup>c</sup> 17.** Graficamente è *re*, e si vorrebbe *no*.
- 37<sup>c</sup> 19:** *dā sa*
- 37<sup>d</sup> 3.** S' aspetterebbe *is ed dorat*.
- 37<sup>d</sup> 14.** Si vorrebbe: *infôt as airechdu*; ma graficamente è piuttosto *insótas ai-*.
- 37<sup>d</sup>.** Testo, lin. 22: *sors* (NIGRA, GÜTERBOCK).
- 38<sup>a</sup> 1.** La scrittura impigliata par proprio che dia un *n* per prima lettera della seconda parola; ma dovremo pur leggere *messaið*.
- 38<sup>a</sup> 5.** Era stato scritto *imrait*.
- 38<sup>a</sup> 9.** Non si può leggere se non come io ho fatto; ma ha certamente ragione lo Stokes nel re-

- stituire *forrassisiu*, rimandando a 43<sup>d</sup> 17. Chi ha scritto la chiosa, oscillava probabilmente, con la mente e con la mano, tra 'perficisti' (forruaris) e 'proficisti' (forruassis).
- 38<sup>b</sup> 1: *corp*; cfr. 92<sup>a</sup> 13.
- 38<sup>b</sup> 2. Piuttosto che *ani sin*, si vorrebbe *am sodin*.
- 38<sup>c</sup> 4: *tri*.
- 38<sup>c</sup> 4: *for[a]robac*
- 38<sup>c</sup> 7: *fiugrae*; cfr. XI. 15.
- 38<sup>c</sup> 9: *-testimni*
- 38<sup>c</sup> 9: *visiu*
- 38<sup>c</sup> 19: *uile*
- 38<sup>c</sup> 21: *nomdichin-*
- 38<sup>c</sup> 26: *afundatferai*
- 38<sup>c</sup> 28: *ber*; e si vorrebbe *beir*.
- 38<sup>c</sup> 28. Deve leggersi *etruinn*; v. XI. 34n.
- 38<sup>d</sup> 1: *folam*; v. gloss. s. I. 1. 1. 1. 1.
- 38<sup>d</sup> 1: *inchoimded*
- 38<sup>d</sup> 8: *intan*
- 38<sup>d</sup> 8: *clòini*; v. XI. 20n.
- 39<sup>a</sup> 3: *diatcorostar?*
- 39<sup>a</sup> 6: *fiugail*, XI. 23.
- 39<sup>a</sup> 7: *loisethiu*, XI. 21.
- 39<sup>a</sup> 12: *dobriatharsu*; v. XI. 24.
- 39<sup>b</sup> 2: *cechtar*
- 39<sup>b</sup> 8: *ad amraigetar*; NIGRA.
- 39<sup>b</sup> 9. Di primo tratto, questa voce si finiva per *-r*.
- 39<sup>c</sup> 18: *ambamdennigthe*; e si aspetterebbe *ambandaingigthe*.
- 39<sup>c</sup> 22: *·i· l' an?*
- 39<sup>c</sup> 22. Molto si stenta a non leggere *donemite*, come ha la stampa. Ma è pur di certo *donemat*.
- 39<sup>c</sup> 32: *dommimchomartatar* (NIGRA e ZIMMER).
- 39<sup>d</sup> 3. Vorrei: *nis rochretar*.
- 39<sup>d</sup> 12. Pare *incénn*; ma s'ha veramente l'erronea ripetizione dell'*i*: *céin*.
- 39<sup>d</sup> 14: *-badaigtisse*
- 39<sup>d</sup> 27: *frissacat*
- 40<sup>a</sup> 5. L'*u* è sovrapposto tra l'*o* e l'*i*; ma si vorrebbe: *assriud*.
- 40<sup>a</sup> 9: *hi-t-diamroib*, XI. 24n.
- 40<sup>b</sup> 7: *·i· l:ur di|cechthrup|d:: a-laile di...s du|t:...ibsin innan-guasacht*
- 40<sup>b</sup> 9: *mór*
- 40<sup>b</sup> 11: *·i·*
- 40<sup>b</sup>. Nel testo (lin. 22), leggeremo: *pereuntis*.
- 40<sup>c</sup> 15: *dī*
- 40<sup>c</sup> 17: *talmandi*.
- 40<sup>c</sup> 17: *dommuiafide*
- 40<sup>c</sup> 17: *m[a] atis*
- 40<sup>d</sup> 6: *innanamat*
- 40<sup>d</sup> 19: *doad[b]chlois*
- 41<sup>a</sup> 7. V. gloss., p. xxxviii.
- 41<sup>b</sup> 1: *adæ'*
- 41<sup>b</sup> 5: *·i·*
- 41<sup>b</sup> 7: *-fortachtæ*
- 41<sup>b</sup> 9: *adæ'*
- 41<sup>c</sup> 8: *naimtea*; XI. 33.

- 41<sup>d</sup> 9. *nephlesc*, che sta sopra im-  
piger, farà chiosa da sè.
- 41<sup>d</sup> 11. L'archetipo avrà portato  
*dumchoscailbse*.
- 42<sup>a</sup> 4: *ac[h]t*
- 42<sup>a</sup> 11-12. Formano una chiosa sola.  
E *-arrachta* deve stare per *a-  
thrvachta*; v. gloss. s. 'alhir' e  
'recht'.
- 42<sup>a</sup> 12. *iudula* è chiosa latina (Sto-  
xes); cioè voce latina che 'irlan-  
deggia', come p. e. *operairis*  
22<sup>b</sup> (lin. 30), *inctu* 24<sup>c</sup> (lin. 9),  
*ainimam* 53<sup>a</sup> 22, *proximos*  
36<sup>a</sup> (lin. 4), *leounum* 75<sup>b</sup> (lin.  
18), *exiugua* 99<sup>a</sup> (lin. 4). Vedi  
tuttavolta a 60<sup>b</sup> 1.
- 42<sup>a</sup> 15: *duberr*
- 42<sup>b</sup> 7. St.: *berid intapstal*.
- 42<sup>b</sup> 10: *frinnai*; ed espunto ciò che  
stava tra *f* e *r*.
- 42<sup>b</sup> 12: *isfohuathath* (-uth).
- 42<sup>b</sup> 28: *chomainsea*
- 42<sup>c</sup> 2. *indas* parrebbe qui un avver-  
bio di modo, 'quomodo'; NIGRA.  
— E n'è conferma l'*indas asida-  
fadanni* di 93<sup>d</sup> 14.
- 42<sup>c</sup> 2: *dumaidb[det]*
- 42<sup>c</sup> 4. Era prima stato scritto *fris-  
sarather*.
- 42<sup>c</sup> 9. Si aspetterebbe: *airnibi in-  
naneulach namma*, o altro di si-  
mile. — Sta bene com'è: 'non est  
enim [oratio] docta'; NIGRA.
- 42<sup>c</sup> 12: -i. 42<sup>c</sup> 19: *alaili*
- 42<sup>c</sup> 20. Si vorrebbe *buid-*.
- 42<sup>c</sup> 23. Espungeremo il *si* che segue  
*araneter*.
- 42<sup>c</sup> 24. Si legge a stento il principio  
di questa chiosa; forse *otadfuli*  
(-fai); e non so arrivare a nulla  
che m'appaghi. — Verso la fine,  
leggeremo *sodin*.
- 42<sup>c</sup> 33: *duthabairt*
- 42<sup>d</sup> 4. Aspetterebbesi *a forcell*. È  
chiosa apposta ad 'adtestatio',  
lin. 9 del testo.
- 43<sup>a</sup> 2: *-lagaba*; v. gloss. s. *däl*.
- 43<sup>a</sup> 8. Piuttosto si vorrebbe *focho-  
snat*.
- 43<sup>a</sup> 11. La scrittura è imperfetta;  
ma dovrà pur leggersi *tatnugul*  
(taitn-).
- 43<sup>a</sup> 22: *sechis nasalnu*, **ni. 25**; ma  
meglio il NIGRA: *sechis naimnu*.
- 43<sup>b</sup> 1: *imma-*
- 43<sup>b</sup> 8: *ettæ*
- 43<sup>c</sup> 6: *ar[is]-*
- 43<sup>c</sup> 14. Il secondo *t* di *-chtai* sta  
sotto *h*. Cfr. *tremedli* 127<sup>b</sup> 11.
- 43<sup>c</sup> 18: *hisuidib*
- 43<sup>d</sup> 1: [*leu*]
- 43<sup>d</sup> 2: -i. *ra[fb]s-*
- 43<sup>d</sup> 6. La scrittura è tormentata in  
*robumar*, e mal precisa; pure,  
non deve altro leggersi; cfr. 62<sup>d</sup> 5.
- 43<sup>d</sup> 6. Il NIGRA lesse giustamente  
*cuindrichthi*; cfr. 57<sup>d</sup> 5.

- 43<sup>d</sup> 6: *dæ'*
- 43<sup>d</sup> 17: *ada—é*
- 43<sup>d</sup> 18: *innammaini*; cfr. **NI**. 19n.
- 43<sup>d</sup> 20. Il senso vuole *in*, ma la scrittura piuttosto darebbe *ni*.
- 43<sup>d</sup> 27: *bröttu*, come già il **NIGRA** aveva ben letto; cfr. i passi paralleli in 16<sup>c</sup> 10, 61<sup>a</sup> 13; e ancora **NI**. 39 n.
- 43<sup>d</sup> 27: *totórmuch*
- 44<sup>a</sup> 23. **AM.** ?
- 44<sup>b</sup> 1. Di *pofoleit*, v. **NI**. 23.
- 44<sup>b</sup> 4. Vorremmo *ocer[e]gim renabisolon*, cfr. 54<sup>a</sup> 3, gloss. s. *ēg-* (*airēgem*); **GII**.
- 44<sup>b</sup> 7: *-i*.
- 44<sup>b</sup> 8. Leggeremo *ferc*.
- 44<sup>b</sup> 10-11: *-testiminsu*
- 44<sup>b</sup> 10-11: *mbriathra*; cfr. **NI**. 24.
- 44<sup>b</sup> 10-11. La scrittura dà *-tusa di*; ma vorremo *-tus adi* o *-tussa adi*; cfr. 44<sup>a</sup> 14.
- 44<sup>b</sup> 10-11. Dubbio il *-i-* che tien dietro a [*ed*].
- 44<sup>b</sup> 10-11. Si vorrebbe *clothar aill*; e prima era forse stato scritto *anathar*.
- 44<sup>b</sup> 10-11: *aill -i-* quare *me*
- 44<sup>b</sup> 19. V. il gloss., s. *to-fo-FER*.
- 44<sup>b</sup> 23. Parrebbe potersi anche leggere *nisainsin*.
- 44<sup>b</sup> 27-28. Questa chiosa riesce spazzata nel codice in modo singolare.
- 44<sup>b</sup> 29: *dor[at]jad*. Poi si vorrebbe: *isindinscisea*.
- 44<sup>b</sup> 31: *-taigt[h]er*
- 44<sup>b</sup> 36. Il cod. ha *-cheiènel-*.
- 44<sup>c</sup> 1. V. Atkinson, s. *crui*m.
- 44<sup>c</sup> 4. Togliere il punto.
- 44<sup>c</sup> 7. La terza lettera della prima parola non è paleograficamente ben certo che sia piuttosto *n* che non *r*; ma integriamo sicuramente *monamait*.
- 44<sup>c</sup> 14: *repudia*
- 44<sup>c</sup> 14. Non sono leggibili i segni che stanno tra *t* ed *i*; ma il senso porta a integrare *fritchib*.
- 44<sup>c</sup> 19. Si vorrebbe *irrufrese-*.
- 44<sup>c</sup> 20: *adæ taresi dathufortachte*; s'è forse voluta in parte cancellare questa parte della chiosa, per guisa che pressappoco ne restasse: *adæ artufortacht* (-du-).
- 44<sup>c</sup> 29: *innafochaide*
- 44<sup>d</sup> 3. Cioè *innacnae airithesidi*.
- 44<sup>d</sup> 4. Si vorrebbe *roccessom*.
- 44<sup>d</sup> 18. Dovrebbe essere *fochvai-cendo*.
- 45<sup>a</sup> 8: *sainredchaib*
- 45<sup>a</sup> 8: *noprithchiub*; **NI**. 24.
- 45<sup>a</sup> 9: *iacob 7 israhel*
- 45<sup>a</sup> 15: *innatlugud mbude*
- 45<sup>b</sup> 16: *-i-*
- 45<sup>c</sup> 6. Prima è stato scritto *-dibmed*.
- 45<sup>c</sup> 9: *for dibn'gablaib-*
- 45<sup>c</sup> 9. Parrebbe piuttosto *basinco-*

- nair*, che non *lasinconair*; ma veramente presumo che vada integrato: *bas lasinconair*.
- 45<sup>c</sup> 9: *immetét*; esempio che va aggiunto al gloss., sotto *imme-tét-*, p. lxxiii.
- 45<sup>d</sup> 7. Si vorrebbe *esærgi*; l' -iu di dat. è come una ripercussione della forma precedente.
- 45<sup>d</sup> 19: *calldea*
- 45<sup>d</sup> 19. Si vorrebbe *indinni iar-faichtho*; e probabilmente l'archetipo aveva anzi: *indinni in-nairfaichtho*.
- 46<sup>a</sup> 11: *anibaeperti*; xi. 25.
- 46<sup>a</sup> 11. Da *ani-* a *doirsib*, AM.
- 46<sup>a</sup> 12. In *frisnatorus* non è strano solamente il *t*. Vien da pensare che l'archetipo avesse il duale *frisindadorus*. Cfr. STOK., Celt. Declens., s. neutr. in -u.
- 46<sup>a</sup> 16. Si vorrebbe piuttosto *inandoirse*.
- 46<sup>a</sup> 17-18: *tuidecht*
- 46<sup>a</sup> 19. ZIMMER integra felicemente: *ised rodaucaí*.
- 46<sup>a</sup> 20: *ho-*
- 46<sup>a</sup> 23: *bid andu-*
- 46<sup>b</sup> 10. *inraba* non dà senso. Credo che l'archetipo portasse *inarba* = *indarb*; v. GLOS. S. BEN.
- 46<sup>b</sup> 12. Nell'ultima voce, lo scriba oscillava tra *dim* e *dam*.
- 46<sup>b</sup> 13: *aní*
- 46<sup>b</sup> 26: *frissinopul*
- 46<sup>b</sup> 27: *-i-*
- 46<sup>b</sup> 28: *atta?*
- 46<sup>b</sup> 28: *diarogaid*
- 46<sup>b</sup> 28: *adilgadchi*
- 46<sup>b</sup> 28: *diarogadatar*
- 46<sup>b</sup> 28: *in egept*
- 46<sup>b</sup> 30: *adradaib*
- 46, v., marg. sup.: o emmanuel
- 46<sup>c</sup> 1: *chucaison*
- 46<sup>c</sup> 3: *remeperti*
- 46<sup>c</sup> 8. Andranno in continuazione di questa chiosa le parole *fis for-cell 7 dlged rehton dæ'*, che ora stanno alla chiosa 10-11. Il -n- ridonda, xi. 30.
- 46<sup>c</sup> 8. *arabeitsetsom* deve avere una sillaba di troppo; cfr. per ora l'annotazione a 108<sup>b</sup> 5.
- 46<sup>c</sup> 14: *dichanoin*
- 46<sup>c</sup> 14: *adfiadata[r]*
- 46<sup>d</sup> 2: *-i-*
- 46<sup>d</sup> 6: *fondamtar*; xi. 33.
- 46<sup>d</sup> 9: *airatroillissetidi*
- 46<sup>d</sup> 10: *asmbeir*
- 46<sup>d</sup> 10: *forbisind*; e addossato dopo il *d* ancora un segno, il quale è piuttosto un principio di lettera interrotta, che non un *i*. L'amanuense trascorreva a anticipare la parola susseguente (*innan iudae*), senza dire che menomava *forbrisiud* del secondo *r*.
- 46<sup>d</sup> 10: *diane[u]rt*





- 50<sup>d</sup> 8: *derchoiniud*; Sr.
- 50<sup>d</sup> 10: *-chide..*
- 50<sup>d</sup> 11. Meglio quadrebbe: *ne-ph[ff]rescsen.*
- 50<sup>d</sup> 17: *-innarc-*
- 51<sup>a</sup> 1. Piuttosto si vorrebbe: *-main.*
- 51<sup>a</sup> 5: [*cid*]
- 51<sup>a</sup> 8. L'*hó* sembra ridondare; e intendendo: 'dorsi scapus, i. e. spina (dorsualis)'.
- 51<sup>a</sup> 12. AM.
- 51<sup>a</sup> 16: *aithirgi*; NI. 24, 48.
- 51<sup>b</sup> 7: *-[tarti]*
- 51<sup>b</sup> 10: *do denum*
- 51<sup>b</sup> 10: *dimaiñh*
- 51<sup>b</sup> 12. Non *eirbthi* (cf. gloss. p. lx) doveva forse dire, ma *eirbthe* 'in-nisa'. Problema più duro mi è poi il complesso di sillabe che sussegue a 7. L'archetipo forse portava: *nach iù duaisilbea do.*
- 51<sup>b</sup> 15. AM.?
- 51<sup>b</sup> 16: *-i-*
- 51<sup>b</sup> 23. Integreremo: *-pecthachu.*
- 51<sup>b</sup> 24: *-timnae*; cfr. NI. 33 e a 129<sup>a</sup> 2<sup>b</sup>.
- 51<sup>b</sup> 27: *dogni*
- 51<sup>b</sup> 27. Vorremmo *nachomairli*, e *nosnerass-*.
- 51<sup>b</sup> 28: *comairle*
- 51<sup>b</sup> 28: *-tach, òdæ.* Il *-t* e il *d-* son come fusi in una lettera sola.
- 51<sup>b</sup> 29: *chomairle*
- 51<sup>c</sup> 4. Dev'essere *-tætae*; cfr. NI. 45.
- 51<sup>c</sup> 6: *indindimech*
- 51<sup>c</sup> 11: *dinai = dinni?*
- 51<sup>c</sup> 12: *sechach* (per *sech cach*)?
- 51<sup>c</sup> 19. *pecthe* AM.
- 51<sup>c</sup> 21: *inmesid*
- 51<sup>c</sup> 22. Dopo *coruthói* par mancare una preposizione.
- 51<sup>c</sup> 23: *-réil?*
- 51<sup>c</sup> 24: *-thuistin*
- 51<sup>c</sup> 25. Sarà *issi béis.*
- 51<sup>c</sup> 28. Incertissimo il segno che la stampa rende per *h*; ma v. 326, gloss. s. o-.
- 51<sup>d</sup> 2: *dobrethir*
- 51<sup>d</sup> 5: *nitaiber ebraide dobrethir*
- 51<sup>d</sup> 6. Vedi 326.
- 51<sup>d</sup> 8: *donemar*
- 51<sup>d</sup> 11. La lettera che non è trascritta, pende incerta tra *n* e *r*. L'autore della chiosa, intende malamente l'obtexiuit del testo, che gli vale non *textit*, *dete-xit*, come si vede dal resto della chiosa; e forse incomincia per renderlo con un composto irlandese, creato per l'occasione: *o-di-EM-*, *de-tegere*, e mal foggiato. Cfr. gloss. p. lxxv.
- 51<sup>d</sup> 19: *firion*; cfr. 53<sup>a</sup> 20.
- 51<sup>d</sup> 19. Manca, del *cth* di *-pecthachu*, il *t* o il *c*.
- 51<sup>d</sup> 22. Propriamente: *ani as sa e-cula.*
- 51<sup>d</sup> 25. AM.?

- 51<sup>d</sup> 28. ZIMMER, STOKES e un terzo, senza sapere uno dell'altro, integrano tutti: *áorbe*
- 51<sup>d</sup> 28: -t[h]reb
- 51<sup>d</sup> 28. Prima era forse scritto *mac-cu*, ridotto poi a *maccaib*.
- 53<sup>a</sup> 2 Si vorrebbe *huiliu*; cfr. 54<sup>b</sup> 11.
- 53<sup>a</sup> 5: *ladiamair a inclidi som*; XI. 24n.
- 53<sup>a</sup> 8: *nisiu*
- 53<sup>a</sup> 9: *fortacht*
- 53<sup>a</sup> 23. Prima era scritto *to-*, corretto poi in *do-*.
- 53<sup>b</sup> 8: *imniud; oiniub*; cfr. XI. 21.
- 53<sup>b</sup> 11: *do airilbset nach*
- 53<sup>b</sup> 11. L'archetipo avrà avuto *acht is do dia daairilbset*.
- 53<sup>b</sup> 15. Sarà da leggere *comguidi*.
- 53<sup>b</sup> 18. Cfr. 182.
- 53<sup>b</sup> 20: -*timthrecht o[n]*
- 53<sup>b</sup> 27. L'archetipo deve avere avuto *arangé*; cfr. 51<sup>a</sup> 1C.
- 53<sup>b</sup> 28: *sémigud*
- 53<sup>c</sup> 3: [*ói*]n
- 53<sup>c</sup> 14: *foracab*; v. gloss. p. xxxvii.
- 53<sup>c</sup> 14: *áthuas*?
- 53<sup>c</sup> 16. Penso che l'archetipo avesse: *inti basinnaccubur*.
- 53<sup>c</sup> 17: *adngladadar*
- 53<sup>c</sup> 18. Penso che si dovrebbe avere *asin* piuttosto che *lasin*; cfr. 59<sup>a</sup> 21.
- 53<sup>d</sup> 2. Vorremo: *doratad*; cfr. 47<sup>a</sup> 18.
- 53<sup>d</sup> 6. Forse *diá*, anziché *di a*.
- 53<sup>d</sup> 6: *olchene*
- 54<sup>a</sup> 2: -*tabar*
- 54<sup>a</sup> 5. Si vorrebbe *fochaidi*.
- 54<sup>a</sup> 9: *accubur*
- 54<sup>a</sup> 10. Era stato scritto: *isngnath*; poi fu cancellata l'*n*.
- 54<sup>a</sup> 10. A *intantan* lo scriba ha dato un *tan* di troppo; e poteva all'incontro dare un *a* di più a *odaairleici*.
- 54<sup>a</sup> 12: *aisndet*
- 54<sup>a</sup> 14. Si vorrebbe *fochr-*.
- 54<sup>a</sup> 30. L'archetipo avrà avuto *dungaihtatar*, voce passiva, che mal traduceva il depon. *frustrentur*.
- 54<sup>a</sup> 31: *intecm-*; cfr. XI. 39n, gloss. p. ciii; ma fors'è nomin. pl.; v. l'aunotazione precedente.
- 54<sup>a</sup> 35: *foradamair*; NIGRA.
- 54<sup>b</sup> 2: *dæ'*
- 54<sup>b</sup> 6: *am̃*
- 54<sup>b</sup> 19: *cumachtach*
- 54<sup>b</sup> 30: *arinchensai*
- 54<sup>b</sup> 30: *foraib*?
- 54<sup>c</sup> 4. AM.
- 54<sup>c</sup> 4<sup>b</sup>: *adæ'*
- 54<sup>c</sup> 12: *numnaithisigtis*; cfr. gloss. p. li.
- 54<sup>c</sup> 17: -i-
- 54<sup>c</sup> 17: -*togail*
- 54<sup>c</sup> 18: *degnimu ardueconnacht*
- 54<sup>c</sup> 18: -*chaig* ... 7 *ban dibnain do domn..... som biad.....?*
- 54<sup>c</sup> 18: *huare*; due volte; XI. 24.

- 54<sup>c</sup> 18: ...n *disiu* *inilligud* sta a *inilligud*; gloss.
- 54<sup>c</sup> 20. Ridonda un'r: *sechtarchaig*, p. lxxxii <sup>1</sup>.
- NI. 30-31. 55<sup>c</sup> 1, lin. 3: *doluid*
- 54<sup>c</sup> 23: *do[n]cec-* 55<sup>c</sup> 1, lin. 5. Si vorrebbe piuttosto:
- 54<sup>c</sup> 26: *incathraigse* *-lecuin* (-lecaim). E confesso poi
- 54<sup>c</sup> 30: *fochid* di credere, che l'archetipo non
- 54<sup>c</sup> 31. Integreremo *forchanainnse*. portasse se non *lia lecaim*.
- 54<sup>c</sup> 36. Pare *indo-*, ma in effetto è 55<sup>c</sup> 1, lin. 6: *argart*
- ando-* (GÜTERBOCK). 55<sup>c</sup> 1, lin. 6: *disuidiu*
- 54<sup>c</sup> 36: *sainred sin* 55<sup>c</sup> 1, lin. 6: *-tatar. ar[r]rig*
- 54<sup>d</sup> 1: *i-* 55<sup>c</sup> 9: *-dixnigedar*, NIGRA, Rev.
- 54<sup>d</sup> 3. L' *i-* va espunto. cell., I 75. Cfr. 103<sup>d</sup> 24.
- 54<sup>d</sup> 3: *aernaigde* 55<sup>c</sup> 10: *dæ'*
- 54<sup>d</sup> 12. Si toglia il punto. 55<sup>c</sup> 22: *-aircidid*; ma cfr. 169.
- 54<sup>d</sup> 17. Ridonda *cona-*. 55<sup>d</sup> 7. Sarà *inn forcometas*; cfr. gloss.
- 55<sup>a</sup> 4. Integreremo: *isduiliu lin.* p. ex.
- 55<sup>a</sup> 7: *atjlugud* 55<sup>d</sup> 11. Il passo da *andu-* a *frianu*
- 55<sup>b</sup> 13. È certo *dun*, per quanto è ha certamente bisogno di andare
- almeno della scrittura; cfr. 118<sup>a</sup> 5. emendato. Leggerei: *arduimne-*
- 55<sup>c</sup> 1. L' *i-* va espunto. *daib*..... *airitfriana* <sup>2</sup>.
- 55<sup>c</sup> 1, lin. 1. Integreremo *dialuid*; 55<sup>d</sup> 21. Non si può legittimare l'*is*
- cfr. 52, lin. 3, 58<sup>c</sup> 4. *adilmainsiu*. L' archetipo forse
- 55<sup>c</sup> 1, lin. 2-3. Credo per fermo, che portava *isdilmaindaitsiu*.
- più correttamente doveva scriversi 56<sup>a</sup> 1: *dechech duil*
- si *arinuillius*; e così s'abbia una 56<sup>a</sup> 13: *longu[d]*
- forma che stia ad *inillius* come 56<sup>a</sup> 17: *soilse dæ'*

<sup>1</sup> Il principio di questa chiosa ha costato a me e ad altri non poca fatica. Traduco letteralmente il passo in cui si contiene la parola qui sopra deciferata: 'ivit iste [Saul] postea ad ejus persecutionem cum exercitu, et capit (gabid + e, *gabthe*) sibi locum munitum: contra eum [David], defensionis causa.'

<sup>2</sup> 'cur pateris propter tuas tribulationes et afflictiones quas pateris? sunt enim justa (-ae).'



- 57<sup>c</sup> 5.** Restituirei: *air isirchrīde son doibsom fesin*; cfr. κ1. 34.
- 57<sup>d</sup> 3.** La prima combinazione di parole, che è in questa chiosa, non era di facile collocamento, e non è stato felice il tentativo del gloss., a p. xcvi (*fo-air-ic-*). Bene vuolsi restituire, come prima voce, *dia-* (*dian*), ma va posto *dian-difuairsitis diae's*, si superesent de aetate ejus. Cfr. gloss. s. RATH-.
- 57<sup>d</sup> 3:** *nī*
- 57<sup>d</sup> 8.** Vorremmo: *innabriθemnach-tac sin*.
- 57<sup>d</sup> 12.** Ridonda metà della serie *-eraera-*.
- 58<sup>a</sup> 7:** *dligedaib*
- 58<sup>a</sup> 11.** Ridonda un *rae*; κ1. 29.
- 58<sup>a</sup> 11.** Par di leggere *-silc|lo*. Ma: l'altro pur non s'ha probabilmente, se non la superflua riproduzione delle lettere *lc*, per le quali si finiva la riga precedente. L'archetipo avrà del resto portato *dorosaile* o anzi *dororsaile*.
- 58<sup>a</sup> 20:** *-timnae ijdiade*; cfr. κ1. 33.
- 58<sup>b</sup> 2.** Avrà l'archetipo avuto *innāball*.
- 58<sup>b</sup> 7:** *innecal*
- 58<sup>c</sup> 2.** Ci aspetteremmo *acon-*.
- 58<sup>c</sup> 6:** *labur*
- 58<sup>d</sup> 13:** *-aib hi f-*
- 59<sup>a</sup> 7:** *-i[gi]u*
- 59<sup>a</sup> 7.** Vorremmo *inimicus* anzichè *iniquus*.
- 59<sup>a</sup> 7:** *nuile taræsi*; tutto *taræsi nuile* è poi oziosamente ripetuto.
- 59<sup>a</sup> 15.** In *honeuh arall* c'è sicuramente più di un errore. L'archetipo avrà avuto *honach arailiu*.
- 59<sup>a</sup> 18:** *fochaidi-*
- 59<sup>a</sup> 19:** *hiter etir*; per reiterazione erronea.
- 59<sup>a</sup> 23.** Prima era stato scritto *cianniphond-*. Abbiamo poi in questa chiosa una deficienza e due esuberanze, poichè dovremo leggere: *semigdetu*, e *hoetrummugud innanole*; cfr. κ1. 30.
- 59<sup>b</sup> 9.** Vorremmo: *fobithin ar-*.
- 59<sup>c</sup> 7:** *īna-*
- 60<sup>a</sup> 6.** Fu prima scritto *laith*, ridotto poi a *loith*.
- 60<sup>a</sup> 10.** Porremo *-te* per *-to*.
- 60<sup>b</sup> 1.** Ripristino: *iudalib nīdat forbanda 'idulis non sunt legis-imperia'*. Sarebbe *iudal*, idolum, un ibrido di qualità singolare; v. ad 42<sup>a</sup> 12 e gloss. p. cvii.
- 60<sup>b</sup> 5.** Vorremmo *innatinniu*; cfr. κ1. 33, gloss. p. xxxiv.
- 60<sup>b</sup> 17.** Si vorrebbe *andobartar*.
- 60<sup>b</sup> 18:** *induleloscud*
- 61<sup>a</sup>**, lin. 12 del testo: leggi *ezechias*.
- 61<sup>a</sup> 13.** Vorremmo *inna*; cfr. 43<sup>d</sup> 27.
- 61<sup>a</sup> 23:** *asbeir 7*
- 61<sup>a</sup> 25:** *·i·*

- 61<sup>a</sup> 32. Nell'ultima voce ridonda un *-the*; cfr. xi. 30.
- 61<sup>a</sup> 35: *dialailiu*
- 61<sup>b</sup> 4: *failtin doib*
- 61<sup>b</sup> 17. L'archetipo avrà avuto *ind foircinī* (-im), cfr. 73<sup>a</sup> 9-10. E sarebbe forma importante anche per la flessione.
- 61<sup>b</sup> 17: *dnd*?
- 61<sup>b</sup> 29. Vedi gloss. p. cvi.
- 61<sup>c</sup> 1. Ridonda un *ta*.
- 61<sup>c</sup> 4: *-such*
- 61<sup>d</sup> 2. Questa chiosa, che sta al margine sinistro della colonna, ne stava prima al destro, donde fu abrasa.
- 62<sup>a</sup> 2: *is do tuic-*.
- 62<sup>a</sup> 2: *-smailseo*
- 62<sup>a</sup> 2: *do[so]m*
- 62<sup>a</sup> 5. Piuttosto vorremmo *mairb sidi*.
- 62<sup>a</sup> 11: *adae'*
- 62<sup>b</sup> 2. Piuttosto si vorrebbe *innahi*.
- 62<sup>b</sup> 2: *-batar*
- 62<sup>b</sup> 10: *issuacbairi*; non bene sicuro il c. Cfr. 59<sup>c</sup> 7, 67<sup>c</sup> 8.
- 62<sup>c</sup> 4. Lo ZIMMER ha integrato per il primo: *innabuidnea*; cfr. ad 85<sup>c</sup> 4.
- 62<sup>c</sup> 6<sup>b</sup>. Vorremo *intsoirthasin*.
- 62<sup>c</sup> 7. Dopo il primo *am̃*, par che sia *sodain*, piuttosto che *sodin*. I punti sovrapposti riducon poi giustamente a *dumdongtaese* la voce che precede a *hac spe*.
- 62<sup>c</sup> 7: *hirobasa is dain*
- 62<sup>c</sup> 19. AM.?
- 62<sup>c</sup> 25. AM.?
- 62<sup>d</sup> 9: *[ro]* AM.
- 62<sup>d</sup> 12. Sulla fine leggerei: *naim-diā..*; ma con istento.
- 63<sup>a</sup> 13. 15. 16. 17. AM.
- 63<sup>b</sup> 4: *andedeso*; cfr. xi. 19-20.
- 63<sup>b</sup> 16: *[7 h]i-*
- 63<sup>c</sup> 6: *innahi*?
- 63<sup>c</sup> 11. Il *-s-* di *forsā-* pare abraso.
- 63<sup>c</sup> 11: *is suaichnid*
- 63<sup>c</sup> 18. Mal certo il *si* di *d'isin* e il *t* di *bertae*; ma è pur certo che non si possa leggere altrimenti; com'è sicuro che s'abbia a *emeudare: dumdongniat*<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Notevole questa chiosa, in quanto è documento delle condizioni storiche dei tempi in cui il chiosatore scrive. Amplificando il 'divisione uictorum' (per la spartizione dei vincitori) che è nel commentario latino a 'in gentibus dispersisti nos', dice inprima: 'ciasenno [dei vincitori] se ne prese [di codesti vinti] la sua parte', e soggiunge: 'come fanno i Gentili oggi ancora dei prigionieri (letteralm. 'delle cattività') che traggono seco'. Vedi gloss. s. brat 2.

- 64<sup>b</sup> 10.** Va espunto *nuid*, che era la parola mal principiata, con lo stesso errore che in 17<sup>d</sup> 9; e poi la parola sarà anche mal finita, poichè sarebbe uno stento l'ammettere *nuiadnisse* come aggettivo (durecht nuiadnisiu, alla legge 'novo-testamentale'), e perciò si dovrà leggere: *durecht nuiadnisi*, alla legge del nuovo testamento.
- 64<sup>c</sup> 3:** -[a]damr-
- 64<sup>d</sup> 13:** *dochraid*
- 65<sup>a</sup> 6. 7. AM.**
- 65<sup>a</sup> 10.** Penso che il -d di *dulogaid* sia un'erronea anticipazione del d onde incominciava la voce susseguente. Cfr. 51<sup>a</sup> 15.
- 65<sup>b</sup> 11.** Lo spazio parrebbe suggerir *-detaid* (cfr. 136<sup>c</sup> 2), ma in effetto non si vede se non *-detud*.
- 65<sup>b</sup> 11.** Molto sbiadito l'*air*; e a *ba* sussegue una lettera che pare un r, ma dovrebbe esser n.
- 65<sup>b</sup> 11.** L'archetipo probabilmente aveva *coir*, ridotto da qualche scriba a *etir*; v. il gloss. s. ord, p. cxxiii.
- 65<sup>b</sup> 11:** *areruth?*
- 65<sup>b</sup> 14.** La stampa chiama pur questa chiosa, ma l'ha poi omessa: *i. trithrop asindet aselc inhuli choibgi intsa[i]lmsa*.
- 65<sup>c</sup> 14.** Cioè: *cloquia*.
- 65<sup>c</sup> 17.** Molto incerto l'apice in *ddne*.
- 66<sup>a</sup> 2:** *inmenmae*; Sr.
- 66<sup>a</sup> 2:** *ladethidin*
- 66<sup>b</sup> 4:** *andid?*
- 66<sup>c</sup> 1:** *säl[id]*; e si aspetterebbe *-ruburtsa*.
- 66<sup>c</sup> 5.** Si vorrebbe *indatl-*.
- 66<sup>c</sup> 6:** *inc[h]lid*
- 66<sup>c</sup> 7:** *arcantur*
- 66<sup>c</sup> 14:** *hua[n]ch-*
- 66<sup>d</sup> 1:** *-naigthe*
- 66<sup>d</sup> 2:** *comfulidib echtrannaib*; cfr. 66<sup>d</sup> 1.
- 66<sup>d</sup> 9:** 7 [à] .
- 66<sup>d</sup> 15:** *-i-*
- 66<sup>d</sup> 17.** Il primo *fu* un po' mal certo (quasi *fri*); ma pur dovrà stare.
- 66<sup>d</sup> 19:** *tintuda*
- 66<sup>d</sup> 24:** *deichthrebo*
- 67<sup>a</sup> 4:** *fidobrethir*
- 67<sup>a</sup> 6:** *deichthrebo*
- 67<sup>a</sup> 8.** ZIMMER proponeva che s'integrasse *cumme*. Ma l'archetipo avrà piuttosto avuto *is anñ bid*.
- 67<sup>a</sup> 9.** L'*aiso* ha la chiamata dopo l'*i* di *deich*, anzichè dopo quello di *-pai*. Vorremmo cioè: *indarpai aiso deichthrebo*. Manca *ch*.
- 67<sup>b</sup> 4.** Il latino dovrebbe dire *discedendo*; cfr. 108<sup>b</sup>, sul principio: *cum discendunt per .discedunt* (*lase dufuinchidet*).
- 67<sup>b</sup> 8:** *dundraimngertar*; cfr. NI. 24.
- 67<sup>b</sup> 13:** *cloithil*
- 67<sup>b</sup> 17:** *forb-*

- 67<sup>b</sup> 18: *asbersð dihul::::: l' it maice*  
*isrl- dundrigéni dia*; reintegrazioni mal certe.
- 67<sup>b</sup> 24. Si tolga il primo -i.
- 67<sup>b</sup> 24: *aliis*
- 67<sup>b</sup> 24: *fororbris*; cfr. a 34<sup>b</sup> 16.
- 67<sup>b</sup> 24: *fo[s]ro-*
- 67<sup>b</sup> 25. Il punto, che è dopo *á* *populus*, va tolto.
- 67<sup>c</sup> 2: *huil[liu]*. — Poi si emenda: *-fulidib*; n. 35.
- 67<sup>c</sup> 8. Ripristineremo: *cid inntal-main nærs-*.
- 67<sup>c</sup> 9. Pare che prima fosse scritto *-pair*.
- 67<sup>d</sup> 4. Da leggere *foirsingem* (Stokes).
- 67<sup>d</sup> 8: *asbe[r]so[m]*; e piuttosto che *r* parrebbe aggiungersi *ri* o *ru*, e pare aggiunta d'AM.
- 67<sup>d</sup> 13: *olchene?*
- 67<sup>d</sup> 14: *duchathraig*
- 67<sup>d</sup> 18: *int huaibrigiud*
- 67<sup>d</sup> 23: -i.
- 67<sup>d</sup> 24: *ainsedo ildai*
- 68<sup>a</sup> 5. Vorremmo piuttosto: *focrotac* ('ut quassaretur'); ma non mancano altri esempi di *-tht- = th+th*.
- 68<sup>a</sup> 7. Integreremo: *frisracachae*.
- 68<sup>a</sup> 9: *-a[i]cc-*
- 68<sup>a</sup> 13. Stokes leggerebbe *hicech ait* in quovis loco, e molto probabilmente colpisce nel segno. Ma, oltrechè dall'incertezza circa l'a-
- spirata (piuttosto *th* che non *ch*), io era e sono trattenuto dal mancarci nelle glosse ogni esempio di *ait* (*ait*), locus.
- 68<sup>a</sup> 15, lin. 3-4. Ripristineremo: *air iscdinsin immefolngi for sonartnugudsi*; cfr. n. 19.
- 68<sup>b</sup> 1. Mal certo il *m*.
- 68<sup>b</sup> 3. Si rivorrebbe *nusgabthe*.
- 68<sup>b</sup> 4: *iarnerglanad cannandae*; cfr. n. 36.
- 68<sup>b</sup> 5: *-cano[in]*
- 68<sup>b</sup> 10. Vorremmo *rete*, o almeno *rehte* (quae affluunt).
- 68<sup>c</sup> 4: *-thalam do*
- 68<sup>c</sup> 7. Non intendo *arnacrucha*. Manca forse una sillaba nella voce verbale (*arnachru-....*).
- 68<sup>c</sup> 14: *dialailib betis*; *fordeilb ainsedo*; cfr. n. 35-6. — 'Ciò è secondo la mente di Coirbre: in-dursi il significato di accusativo 'plurale dal gerundio, che è in 'forma di accusativo.' Per *erbert*, cfr. in specie 98<sup>c</sup> 10.
- 68<sup>c</sup> 15: *-farcán*
- 68<sup>c</sup> 15. *mailgairid cecinit*, AM.
- 68<sup>d</sup> 1. Scrittura molto tormentata. Forse lo scriba pendette prima incerto tra *-er* ed *-ear*, come uscita ch'egli dovesse (erroneamente) dare a una prima di cong. sigm.; cfr. 106<sup>c</sup> 6. Ma deve aver finito per volere *lase dumestar* (cum



- perpendat), come se perpendo fosse un gerundio!
- 68<sup>d</sup> 2. Vorremmo *dochraidí*.
- 68<sup>d</sup> 5: *a[n]d-*
- 68<sup>d</sup> 10. Togliere il punto dopo *-an*.
- 68<sup>d</sup> 13: *-i arfemasíu*
- 68<sup>d</sup> 14. Dev'essere *isinbiuth* (*hisín-*).
- 69<sup>a</sup> 6. La scrittura illude; ma sarà pur da leggere *-accubur*.
- 69<sup>a</sup> 7. AM.?
- 69<sup>a</sup> 8: [*sainemáil*]
- 69<sup>a</sup> 9. Mal certo paleograficamente il *f*.
- 69<sup>a</sup> 17. Era prima stato scritto *dae*.
- 69<sup>a</sup> 19. Integrerei *-racat*.
- 69<sup>a</sup> 23: *-racat*
- 69<sup>b</sup> 1. AM. — È sicuramente *-isci*. Sr.: 'pl. of *aprise*, fragilis, cfr. wrzb. 9<sup>c</sup>10: *aprisecc*; a common word in Middle Irish'. V. gloss. s. *aprise*.
- 69<sup>b</sup> 3. AM. ? — La scrittura porta a *innacechraí*, ma dev'essere *-ce-thraí*.
- 69<sup>b</sup> 3. A ogni modo vorremo *fre-scisiu*; e meglio forse a *fre-scisiusō*, 'ejus expectatio, i. e. mortis'.
- 69<sup>b</sup> 9. AM. ? — Notevole error del chiosatore il rendere non accipiet per *ni foircnibeá*, 'non finirá'. Credeva egli vedere in accipere un analogo del suo *forcennim*, qual s'ha realmente in \**accapare* (*acabar*, *achever*, *achieve*).
- 69<sup>c</sup> 7. Leggeremo piuttosto (badando anche al 'punctum delens'): *dian-dergeni*.
- 70<sup>a</sup> 6: *ainsem*; cfr. XI. 36.
- 70<sup>a</sup> 11. Il principio di questa chiosa è incorniciato così: ...
- 70<sup>b</sup> 8. Vorremmo *innan*.
- 70<sup>c</sup> 3. Ci aspetteremmo *conusnaesiu*.
- 70<sup>c</sup> 4. Mal precisa la quinta lettera.
- 70<sup>c</sup> 5. La prima lettera avrebbe dovuto essere *h* (*hua++taidchur*); ma ben piuttosto par *n*.
- 70<sup>c</sup> 12: *sis*
- 70<sup>d</sup> 6. Ridonda un *la*; Sr.
- 70<sup>d</sup> 7 (*durumisintsalm*). È *durum* forma errata o incompleta. Il presente, che meglio parrebbe quadrare al contesto (quod prosequitur in psalmo) vorrebbe *durimi*; cfr. 44<sup>c</sup> 28, 54<sup>a</sup> 37, 96<sup>b</sup> 14, 125<sup>b</sup> 3. Erroneo o incompleto è pure *durim* 83<sup>d</sup> 6. Nel nostro luogo, lo STOKES congettura il perfetto *duruirim*. Cfr. 36<sup>b</sup> 6: *doruirim* g. digessit.
- 71<sup>b</sup> 14. Vorremo *o timnae adi*.
- 71<sup>c</sup> 2. Anche la traduzione che è in questa chiosa sarà di 'profusionem', come è quella che è nella chiosa susseguente, e non di 'professionem'. Non potremo cioè altro leggere se non *innatstín* e reintegrare *innateistín* 'ejus profusionem'.

- 71<sup>c</sup> 9. Togliere l' *i*.  
 leggibile. Ci aspetteremmo poi  
 71<sup>c</sup> 14. Ridurremo: *isinsemigud*.  
 -*aighidi*; cfr. 134<sup>c</sup> 2.  
 71<sup>c</sup> 15. Togliere il punto.  
 72<sup>d</sup> 14. Vorremmo -*thidi*.  
 71<sup>c</sup> 17: -*rigdu*?  
 72<sup>d</sup> 16. Cfr. 61<sup>c</sup> 2. — Ma STOK re  
 stituisce *innamat*.  
 71<sup>d</sup> 5. Il gloss. ha questo *huadath*  
 sotto *ōthad* (p. cxxxi, lin. 1); e  
 dovette così intenderlo, alla pri-  
 ma, anche lo scriba, che vi sog-  
 giungeva la nasale del nom.-acc.  
 neutro. Ma il punto, che è sul *m*,  
 vuol qui essere il 'punctum de-  
 lens'; e abbiamo veramente: *hua*  
*dath briathar indisseo* (v. gloss.  
 s. *indas*) 'tali verborum colore',  
 giusta chiosa di tali colore.  
 72<sup>d</sup> 17: -*é*.  
 73<sup>a</sup> 8. Parrebbe *arnun*; e sarà vo-  
 ce interrotta, forse *annumsoir*.  
*fider sa*.  
 73<sup>a</sup> 16. AM.  
 73<sup>a</sup> 20. Vorremmo *indarbanar* (ind.  
*arbanar*).  
 73<sup>b</sup> 17: *duthabairt*; cfr. NI. 23.  
 73<sup>c</sup> 11. Si aspetterebbe *donec*.  
 73<sup>d</sup> 1: *munamait dud[a]g-*  
 73<sup>d</sup> 1: -*charait*  
 73<sup>d</sup> 10: *huilc*  
 74<sup>a</sup> 2. Ci vorrebbe *huaimse friusd*.  
 74<sup>a</sup> 12. AM.  
 74<sup>a</sup> 13. AM., per la maggior parte.  
 74<sup>a</sup> 14. Più razionalmente separa lo  
 STOKES *huanuibæsgnaib*. Cfr. del  
 resto: 14<sup>c</sup> 11, 85<sup>d</sup> 2, 87<sup>a</sup> 7, 87<sup>d</sup> 5,  
 105<sup>b</sup> 2, 118<sup>a</sup> 7.  
 74<sup>b</sup> 1: *andedeso*; cfr. NI. 18-19.  
 74<sup>b</sup> 5: -*thri*; cfr. gloss. s. *aillithre*.  
 74<sup>b</sup> 7: *dæ'*  
 74<sup>b</sup> 9: -*cathugud*  
 74<sup>c</sup> 3. Vorremmo *triadeitched*.  
 74<sup>c</sup> 17. 18. 21. AM.  
 74<sup>c</sup> 20. Ridonda un *ri*.  
 74<sup>c</sup> 21. Emenderemo: *is frie*.  
 74<sup>d</sup> 2. L'archetipo avrà avuto *lā* =  
*lasse*; cfr. NIGRA, Rev. celt. I 82.
- 72<sup>a</sup> 1. AM. — Intenderei *arsin* (cfr.  
 136<sup>c</sup> 11); ma altro fo.se non s'ha  
 se non il principio di una chiosa  
 non continuata.  
 72<sup>a</sup> 8. Vorremmo *indinnisseo* (tali  
 filo); nuovo esempio da portare a  
*indas* (gloss., lxxxviii); v. a 71<sup>d</sup> 5.  
 72<sup>b</sup> 3. 20. AM.?  
 72<sup>b</sup> 3. L'archetipo avrà avuto *fri*  
*iudeu dutecht*.  
 72<sup>b</sup> 17: *di anæ's*  
 72<sup>b</sup> 25: *di artabairt ni*  
 72<sup>d</sup> 1. Integrerai *tuidchissed deich*.  
 72<sup>d</sup> 6. 7. 8. AM.?  
 72<sup>d</sup> 9. Mal riconoscibile l' *-on* di *son*.  
 E bene incerto anche *-anni*, mas-  
 sime perchè riuscirebbe soverchio  
 lo spazio attribuito ad *an*.  
 72<sup>d</sup> 14. L' *at* come in *dileguo*, ma

- 74<sup>d</sup> 5:** *duthimnae cid isna*[ib] *fo-chaidib*
- 74<sup>d</sup> 13:** *ma*[d]la-
- 74<sup>d</sup> 13:** *assi*[n]d-
- 74<sup>d</sup> 13:** -*spuir*[t]-
- 74<sup>d</sup> 13, lin. 7.** Emenderemo: *derle-gaesiu ainm dd*. Nella stessa linea, la scrittura non dà realmente se non *ainm cr.*, e dev'essere *ainm cr.*
- 75<sup>a</sup> 2-3:** *dufurg*[a]bat
- 75<sup>a</sup> 3.** Vorremmo: *soiratae*.
- 75<sup>b</sup> 1.** Emenderei: *angère sidi* 'horum asperitas'.
- 75<sup>b</sup> 2:** *inchuiluinn*
- 75<sup>b</sup> 10.** Vorremmo: -*cidid*; v. κΙ. 34.
- 75<sup>d</sup> 2.** Era scritto correttamente *dentis*, e poi del *t* è voluto fare un *d*.
- 75<sup>d</sup> 3.** Integreremo: *romertatar*; v. gloss. s. MER-.
- 75<sup>d</sup> 4:** -an-
- 75<sup>d</sup> 6<sup>b</sup>.** È abbreviata una voce di *gar*, coi prefissi *to* ed *air* (promettere).
- 75<sup>d</sup> 8.** Cfr. 91<sup>c</sup> 6.
- 75<sup>d</sup> 10.** Mal certo il *e* di -*cruth*.
- 75<sup>d</sup> 10:** *conrer*[or]t-
- 76<sup>a</sup> 10.** Mancherà l'ausiliare: *alsuide asndath*.
- 76<sup>a</sup> 16:** *bastidb-*
- 76<sup>b</sup> 1.** Vorremmo *intin-*. Il copista trascorse all'*inmatin-* della chiosa susseguente.
- 76<sup>b</sup> 4.** Espungere -i.
- 76<sup>b</sup> 5.** Si vorrebbe *sluicthe* (-thi). Ma veramente lo scriba avrà oscillato tra *sluici* e *sluicthi*, secondo che l'*al-l-* della voce susseguente gli pareva il prodotto di *as-l-* o di *an-l-*. L'archetipo avrà avuto *sluicci*.
- 76<sup>c</sup> 1.** AM.
- 76<sup>c</sup> 5:** *inna encu*
- 76<sup>d</sup> 14:** *cladait* (STOKES); cfr. 24<sup>c</sup> 18.
- 76<sup>d</sup> 14.** Integreremo *ingortai* o *gortaig*.
- 77<sup>a</sup> 10 ecc.:** *iurr*; v. gloss. p. cxix, s. orc.
- 77<sup>a</sup> 12.** AM?
- 77<sup>a</sup> 13:** -*pith cha*; e *son* ne resta a notevole distanza. Tra *corop* (ut sit) e *son* stava forse nell'archetipo: *aithe* (ultio; gloss. p. xlviii), o un derivato di questa voce.
- 77<sup>a</sup> 15.** È veramente in funzione di nominativo, e non di accusativo (gloss. xxviii), questo *animchomarcni siu*.
- 77<sup>a</sup> 15.** La scrittura darebbe *ininirr*, piuttosto che *in ni irr*; cfr. 77<sup>a</sup> 13.
- 77<sup>a</sup> 16.** Emenderei: *inda hirr* [-liurr, cfr. 77<sup>a</sup> 10 ecc.] l'*intidbéræ*; intendendo: 'occiderisne eos, vel dabisne [ultionem]'.
- 77<sup>b</sup> 9:** -atai
- 77<sup>b</sup> 10.** La seconda lettera pende incerta tra *o* ed *a* e porta l'apice. Penserei che l'archetipo portasse

- codedit*, ut labescant; e a consimile restituzione ha pensato anche lo STOKES, rimandando a 79<sup>b</sup> 10. Ma è grave emendazione.
- 77<sup>c</sup> 4.** Vedi 855.
- 77<sup>c</sup> 8:** *o[ɪ]gn-*
- 77<sup>d</sup> 2.** Lasciata a mezzo una voce del verbo *fodaimim*.
- 77<sup>d</sup> 3.** Il primo *duber* era prima stato scritto *dubersom*, forse poi ridotto a *duberr*. E *duberr* veramente vorremo anche per secondo *duber*.
- 77<sup>d</sup> 3.** Emenderemo *difulaing*.
- 77<sup>d</sup> 5:** *duberr*
- 77<sup>d</sup> 5:** *-suādiu*
- 77<sup>d</sup> 6-7.** Cfr. 413.
- 77<sup>d</sup> 14.** Scritta imprima questa chiosa al margine destro, e poi raschiate.
- 78<sup>a</sup> 4.** Cfr. il passo parallelo in Wrzb. 33<sup>d</sup> 10.
- 78<sup>a</sup> 5.** Cfr. gloss. s. FEN-.
- 78<sup>a</sup> 10.** Si vorrebbe *fudalibfea* o *fudalibfeasa*; cfr. 459.
- 78<sup>a</sup> 11:** *dummessursa*
- 78<sup>b</sup> 1:** *derscaighthiu*
- 78<sup>b</sup> 4.** STOKES: *hicindruim abae*; v. gloss. s. abann.
- 78<sup>b</sup> 6.** Sarà voce interrotta (*fomamaigfer sa*).
- 78<sup>b</sup> 10:** *i.*
- 78<sup>b</sup> 12:** *som*
- 78<sup>b</sup> 18:** *dam*
- 78<sup>b</sup> 18:** *acht tusu tóinur a dáe-;*
- si arriva a stento a questa lettura, ma ci si arriva.
- 78<sup>c</sup> 2.** Si vorrebbe *imechtur*.
- 78<sup>c</sup> 3:** *-gt[h]jea*
- 78<sup>d</sup> 1:** *sodin*
- 78<sup>d</sup> 2.** Non bene certo l'e di *-gen-*.
- 79<sup>a</sup> 9.** Si aspetterebbe *duairisiur*.
- 79<sup>b</sup> 6:** *sechis*
- 80<sup>a</sup> 10.** Vorremmo *indleomain*.
- 80<sup>b</sup> 6:** *hit saigte*; NI. 21.
- 80<sup>b</sup> 6.** STOKES recupera un *as* presso- chè dileguato: *asind fúboicc*.
- 80<sup>b</sup> 11:** *ingnim dorigensat*
- 81<sup>a</sup> 3:** *-chumachtu*
- 81<sup>a</sup> 5:** *elim-*
- 81<sup>b</sup> 4.** AM.?
- 81<sup>b</sup> 11:** *huariuth*
- 81<sup>c</sup> 3:** Vorremmo *flechuid móir*.
- 81<sup>c</sup> 4-6.** Vorremmo *trimiberta*; cfr. NI. 33.
- 81<sup>c</sup> 13:** *huanchnai*
- 81<sup>d</sup> 1:** *c[h]rist*
- 81<sup>d</sup> 4.** AM.
- 82<sup>a</sup> 6.** Non riesco a integrazione sicura, benchè sia manifesto che nell'archetipo dovesse leggersi una derivazione di *écmaitl*, insolens. La chiosa forse finiva per *na ecmaitligid*.
- 82<sup>a</sup> 9:** *duchaiter*
- 82<sup>c</sup> 6:** *inna taidchoirthe asindoiri*
- 82<sup>c</sup> 8,** prima linea: *forsinpopnl*
- 82<sup>d</sup> 1:** *hitabernacuil*
- 82<sup>d</sup> 2.** AM.

- 82<sup>d</sup> 7.** È abraso il resto di questa chiosa, o meglio è abrasa per intero una chiosa che a questa aderiva. Se ne legge: *-i- ad: : : : : anifl (l<sup>t</sup> bi) anim comrorcne indib.* Cfr. **82<sup>d</sup> 6.**
- 82<sup>d</sup> 8.** Integreremo *inna aichthen*; e avremo così un nuovo esempio di *aighiu*, gloss. p. xlii. 'Timoris actio' (gnim inna aichthen) viene a commento di 'Benedicat nos Deus et metuant eum etc.'
- 82<sup>d</sup> 9:** (*tindi*)
- 82<sup>d</sup> 11.** Questa chiosa, che ora è al margine sinistro della colonna, ne stava prima o stava pure alla dritta, donde fu abrasa. Dagli avanzati però si scorge, che qualche differenza interveniva tra una dicitura e l'altra.
- 82<sup>d</sup> 11:** *hirusalem*
- 82<sup>d</sup> 11:** *inpopul huarubith*
- 83<sup>a</sup> 5.** Graficamente, è *cergi*.
- 83<sup>a</sup> 6:** *cechæ-?*
- 83<sup>a</sup> 11:** *frithleir-*, cfr. 48<sup>e</sup> 26.
- 83<sup>a</sup> 12.** Graficamente: *ob[o]lut*.
- 83<sup>b</sup> 3.** Si vorrebbe piuttosto *-detais*; ma cfr. 102<sup>d</sup> 14.
- 83<sup>b</sup> 4:** AM. ?
- 83<sup>b</sup> 5:** *-iuil*
- 83<sup>b</sup> 8.** La lettera, che viene dopo *da*, deve esser *t*, e l'*u* susseguente è forse uno sbaglio, promosso dalla sillaba che viene appresso (*du*); si che s'abbia a ripristinare *indate*; v. 717. Ma sarebbe una costruzione malamente foggjata sul latino.
- 83<sup>b</sup> 10:** *-fortachlaib-*
- 83<sup>b</sup> 11:** *diatare-*
- 83<sup>b</sup> 15.** Meglio sarebbe *arois*; v. gloss. p. cxxiv.
- 83<sup>c</sup> 3.** L'archetipo avrà sicuramente avuto *inninnise* (ind-indis-se), 'hujus conditionis', giusta chiosa di 'quales'; v. gloss. s. iudas, e qui sopra a 72<sup>a</sup> 8.
- 83<sup>c</sup> 3:** *-tacht*    **83<sup>c</sup> 11:** *triarn-*
- 83<sup>d</sup> 6.** Cfr. a 70<sup>d</sup> 7.
- 83<sup>d</sup> 9.** Questa chiosa fa le veci d'un' altra che fu abrasa dall'altra parte della colonna; cfr. 61<sup>d</sup> 2, 77<sup>d</sup> 14, 82<sup>d</sup> 11.
- 84<sup>a</sup> 10.** Vorremo *-tachtai*.
- 84<sup>b</sup> 3.** AM.
- 84<sup>b</sup> 7:** *inc[h]o-*
- 84<sup>b</sup> 9.** AM.
- 84<sup>b</sup> 11.** La scrittura può illudere; ma è sicuramente *cisse*. Leggerci, emendando: *cisse diandiasarcuin* *invecta ad eorum stragem* (diessorcun; cfr. gloss. cxix, cxxii).
- 84<sup>c</sup> 3.** Intendo: 'se pur tu non lo esaltassi (*cenid-da-chungabtha-siu*) - codesto tuo atto -, sarebbe 'a ogni modo esaltato'. E l'*æ'cin* avverbiale sarà altro esempio da aggiungere al gloss., p. lxxix.

- 84<sup>c</sup> 5: *cēin*
- 84<sup>c</sup> 5: *-doiri*
- 84<sup>c</sup> 9. Leggeremo: *am. bid iarmaidm.*
- 84<sup>c</sup> 9: *olcheuc*
- 84<sup>c</sup> 14: *-i.*
- 84<sup>d</sup> 2. Vorremo *-guilfter.*
- 85<sup>a</sup> 5. *AM. ?*
- 85<sup>b</sup> 1<sup>b</sup>: *fo[r]r-*
- 85<sup>b</sup> 2. Era prima stato scritto *-fr-*.  
E vorremmo *bith flatha.*
- 85<sup>b</sup> 4: *on*
- 85<sup>b</sup> 5: *-chum-*
- 85<sup>b</sup> 7: *slaidred*; v. 856.
- 85<sup>b</sup> 9: *-cuin*
- 85<sup>b</sup> 11. Leggeremo: *ad orientem.*
- 85<sup>b</sup> 11: *indaas*
- 85<sup>b</sup> 11. Incerto assai il *si di toissigiū*;  
forse lo scriba si faceva a ripetere il *se* che è nel *toisegiu* di questa medesima chiosa.
- 85<sup>b</sup> 14: *-m.* = *Mailgaimrid*, 85<sup>b</sup> 11.
- 85<sup>b</sup> 17: *isnomen lessom oriens dudia.*; e l'archetipo avrà avuto *dǎ dudia.*
- 85<sup>c</sup> 4. *Stokes* felicemente: *huancho-teiciud.*
- 85<sup>c</sup> 14: *turcbál (turrchal).*
- 85<sup>c</sup> 14: *indaas ascech cré*; *Stok.*
- 85<sup>d</sup> 1: *arinrochrinetis*
- 85<sup>d</sup> 1. Vorremmo *intiu.*
- 85<sup>d</sup> 5: *cen chinta*
- 85<sup>d</sup> 10: *-foanmamaigthe*
- 85<sup>d</sup> 11. Ci vorrebbe *huatoissigecht adi.*
- 86<sup>a</sup> 10. *AM.*, da *sémi* infuori.
- 86<sup>a</sup> 10. Si vorrebbe *-igthe.*
- 86<sup>a</sup> 11. *AM.*
- 86<sup>b</sup> 4. *AM.*
- 86<sup>b</sup> 11. *AM.*
- 86<sup>c</sup> 1. *AM.*
- 86<sup>c</sup> 10 *-su [-i.]*
- 86<sup>c</sup> 14: *-dirc-*
- 86<sup>d</sup> 1. Circa il *d*, cfr. 126<sup>d</sup> 5.
- 86<sup>d</sup> 2. *dutabairt*
- 86<sup>d</sup> 4. *betis* pare aggiunto dopo.
- 86<sup>d</sup> 8 L'archetipo deve avere avuto *du mdidnad*; e l'amannense esser trascorso, per facile errore, alla voce per cui si chiude la chiosa susseguente.
- 86<sup>d</sup> 9-10. Incerta la lettera che precede a *ule*. Ben piuttosto che *h*, potrebbe esser *n*.
- 86<sup>d</sup> 11. Si tolgano le due coppie di punti sottoposti.
- 86<sup>d</sup> 12: *rob bronach*
- 86<sup>d</sup> 14: *annarbu*
- 86<sup>d</sup> 14 fine: *impiatas (Stok.)*.
- 86<sup>d</sup> 20. *AM.*
- 87<sup>a</sup> 7: *-tabairt*
- 87<sup>a</sup> 10. 13. *AM.*
- 87<sup>b</sup> 17: *immalle dǎ*
- 87<sup>b</sup> 18. Mal certo l'*an-*. E intendo: *an nurig* = *andurig*, 'cum revertar'.
- 87<sup>b</sup> 20. Si vorrebbe *acimb-*.
- 87<sup>c</sup> 4: *do dd*; vedi less. lxxvii, lin. 1.

- 87<sup>c</sup> 5.** La scrittura persuaderebbe *cuin-*; ma pur dev'essere *cum-*.
- 87<sup>d</sup> 3.** Chiosa interrotta (*arna....*).
- 87<sup>d</sup> 4.** Vorremmo *manifested*.
- 87<sup>d</sup> 5.** AM. ?
- 87<sup>d</sup> 8.** L'archetipo avrà soltanto avuto o *clith ón* o *clith són*.
- 87<sup>d</sup> 8.** Era stato scritto *dim*. E piuttosto si vorrebbe *dunni*.
- 87<sup>d</sup> 11.** Si vorrebbe: *du-n-a-n-cua* (*dundamema*).
- 87<sup>d</sup> 13:** *-chumaing*.
- 87<sup>d</sup> 14:** *innaditen*
- 87<sup>d</sup> 17:** *taræ'si*
- 88<sup>a</sup> 8.** AM.
- 88<sup>a</sup> 9:** *arroissisiursa*
- 88<sup>a</sup> 11.** Leggeremo *-seimigthe se*.
- 88<sup>a</sup> 18-19.** L'*adæ'* riesce tra *-aig-* e *-set*.
- 88<sup>b</sup> 4.** L'*o* di *buo* ridonda.
- 88<sup>b</sup> 5.** Prima è stato scritto *airt*; cfr. il gloss., p. xxix-xxx. Del sostantivo, non ho se non questo esempio; e il significato deve primamente esserne stato quello di 'apparizione, figura'. È un composto di *air* e *drech* 'facies'.
- 88<sup>b</sup> 9.** La trascrizione materiale darebbe *gni/mú*.
- 88<sup>b</sup> 15:** *-se*.
- 88<sup>b</sup> 15.** Non si vede con sicurezza il punto che chiami l'*-ide*.
- 88<sup>b</sup> 16.** AM. ?
- 88<sup>c</sup> 5.** Vorremmo *duerchomracat* (-et).
- 88<sup>d</sup> 6:** *achiall*
- 88<sup>d</sup> 7:** *notrebrigim* (cfr. 88<sup>d</sup> 10 e Sg. 7<sup>a</sup> 4); e sul *b* è un segno che dirà l'abbreviazione.
- 88<sup>d</sup> 13.** Non m'è chiaro *cenmanum* (cfr. 706). Forse *num* = nu-m-b (ovveramente ru-m-b); per guisa che n'esca il senso 'senza che sia', 'e tanto meno' (non comparabile per largo intervallo, a non dir per breve).
- 88<sup>d</sup> 13:** *huaetortetarcu*
- 89<sup>a</sup> 6:** *adæ'*
- 89<sup>a</sup> 8.** V. gloss. s. adim, p. xviii.
- 89<sup>b</sup> 4.** Si vorrebbe *-brabit*.
- 89<sup>b</sup> 7.** Ridonda *nim*. Lo scriba si disponeva a scrivere *lasse basnimamenmain*, e poi sostituì *for ad imm*, senza cancellare ciò che ridondava.
- 89<sup>b</sup> 12:** *dudemnigud*
- 89<sup>c</sup> 4.** Dopo *ani* vedo un segno molto simile a un punto e virgola, ed è forse una sigla. — STOKES riconosce felicemente la sigla per 'hoc': *ised an hoc inso*.
- 89<sup>c</sup> 5.** Per *diatar siu* 'si dabis', v. gloss. xvii.
- 89<sup>c</sup> 11.** V. gloss. s. maidim.
- 89<sup>d</sup> 2:** *-labartha*
- 89<sup>d</sup> 6:** *dundadbat*
- 89<sup>d</sup> 13.** O piuttosto *iar firson*.
- 89<sup>d</sup> 18.** [*ma*] AM.
- 89<sup>d</sup> 18:** *di an etarscarad*

- 90<sup>a</sup> 4: -*nig feid*
- 90<sup>a</sup> 7. Vorremmo *erbirigidir*.
- 90<sup>a</sup> 9. Mal precisa la quinta lettera; ma non può non essere *n*.
- 90<sup>a</sup> 9. [*ba*] AM.
- 90<sup>a</sup> 10. AM.
- 90<sup>b</sup> 3. AM.
- 90<sup>b</sup> 10. Vedi a 120<sup>c</sup>-120<sup>d</sup>.
- 90<sup>b</sup> 17: *diib*.
- 90<sup>c</sup> 3. Chiosa non ben diciferabile. Di un' ipotesi dello STOKES, si tocca altrove.
- 90<sup>c</sup> 8. Veramente: *indinnisse* (ind-indis-se); ancora un esempio da aggiungere al gloss., lxxxviii.
- 90<sup>c</sup> 13. Leggeremo: -*dannatar*; cfr. 90<sup>b</sup> 8, 105<sup>b</sup> 9.
- 90<sup>d</sup> 3. *cara*- è d'assai difficile lettura.
- 90<sup>d</sup> 3. Dovrebbe essere *huacht*; ma la scrittura riuscì difettiva.
- 90<sup>d</sup> 4. Piuttosto *no-*.
- 90<sup>d</sup> 5. AM.
- 90<sup>d</sup> 10. Il terzo *n* mal preciso.
- 90<sup>d</sup> 11: *corbu*
- 90<sup>d</sup> 11. Era scritto *bit-*, onde è poi ricavato il *bei-* di *beith*.
- 90<sup>d</sup> 14. Piuttosto vorremmo *innan drochnimac*.
- 90<sup>d</sup> 16: *immerordaisset*
- 91<sup>a</sup> 5. AM.
- 91<sup>a</sup> 6 *su*; ed è aggiunto d' AM.
- 91<sup>a</sup> 10: -*dianaigfed*
- 91<sup>a</sup> 10. Tra *deg* e *a-*, è lo spazio di un'altra lettera, ch'è stata scritta, ma s'è di certo voluta eliminare.
- 91<sup>b</sup> 12: *dorignis*?
- 91<sup>c</sup> 16. Si vorrebbe *innahi*.
- 91<sup>c</sup> 19. Sta bene così; ma i segni non si ricuserebbero a dare *ai-*, invece di *cu-*.
- 91<sup>d</sup> 4: *munamat*
- 92<sup>a</sup> 4. Per la terza lettera, lo scriba ha forse titubato tra *u* ed *a*.
- 92<sup>a</sup> 4. [*acht*] AM.
- 92<sup>a</sup> 13: *etircorp*; cfr. 38<sup>b</sup> 1.
- 92<sup>a</sup> 16: *duaccubur*
- 92<sup>a</sup> 17: *dam adæ*
- 92<sup>a</sup> 17: *indeb dǎ*
- 92<sup>b</sup> 6: -*æ'*
- 92<sup>b</sup> 7: *osme*
- 92<sup>b</sup> 9: -*edbairt d-*
- 92<sup>c</sup> 3. Si vorrebbe *maccu*.
- 92<sup>c</sup> 4. Ridonda il secondo *aserc*.
- 92<sup>c</sup> 5: *i-*
- 92<sup>c</sup> 7: -*tacht d-*
- 92<sup>c</sup> 7. L'ultima voce è di scrittura ritoccata e di lettura malagevole; si potrebbe pur leggere *indassa*.
- 92<sup>c</sup> 10: *d ai*; cfr. gloss., p. vii.
- 92<sup>d</sup> 3: *fiad*
- 92<sup>d</sup> 7. AM.
- 92<sup>d</sup> 8. AM. — Il segno sottoposto, che varrà a espungere l'*h*, sta tra questo e il *t* (τ, η).
- 92<sup>d</sup> 12. 13. La scrittura fa illusione; ma è sicuramente da leggere: *escmun n-escmana*.



- 93<sup>a</sup> 8. *duthabirt* ecc. AM.
- 93<sup>a</sup> 9. [n] AM.
- 93<sup>a</sup> 13. AM.
- 93<sup>a</sup> 15. Si vorrebbe piuttosto: *-iur-su*;  
cfr. gloss. cxxi.
- 93<sup>a</sup> 18: *-id*
- 93<sup>a</sup> 21. AM.
- 93<sup>b</sup> 2. AM.
- 93<sup>b</sup> 5: *-tuideh-*
- 93<sup>b</sup> 10. [a] [cach] AM.
- 93<sup>b</sup> 12. Si aggiunge *am. dele* (\**ntéte*)  
agli esempj studiati da ZIMMER,  
Kuhn's Zeitschr. XXVII 453-4,  
cfr. gloss. p. lxxii.
- 93<sup>b</sup> 13. Superfluo *nindib*. Lo scriba  
aveva dimenticato *flechmid*, che  
doveva susseguire immediatamen-  
te a *tolne*; e aggiuntolo poi, in-  
sieme con *indib*, tralasciò di can-  
cellare *nindib*.
- 93<sup>c</sup> 2. Integreremo *armarbad*.
- 93<sup>c</sup> 15. Sta scritto veramente: *-forth-*.
- 93<sup>c</sup> 16. AM.
- 93<sup>c</sup> 19. Il *n* è sovrapposto all'erro-  
neo *cech*.
- 93<sup>d</sup> 9: *rondoir:mama'igsem*
- 93<sup>d</sup> 12. Vorremmo *aisndisen*.
- 93<sup>d</sup> 14: *adfadam*
- 93<sup>d</sup> 16. AM.
- 94<sup>b</sup> 1: *pridchesom*
- 94<sup>b</sup> 1: *-briathraib*
- 94<sup>b</sup> 1: *comalluid d-*
- 94<sup>b</sup> 2. Si legge *trachtad inbeus*; e  
integreremo *trachtad insin beus*.
- 94<sup>b</sup> 3. Leggeremo *indaisidlis*.
- 94<sup>b</sup> 6. Togliere l' *-i-*.
- 94<sup>b</sup> 21. Non si potrebbe non leggere  
*-delt-*, quando piuttosto si vor-  
rebbe: *-d-ett-*.
- 94<sup>b</sup> 23. L' *-eit* d' AM.
- 94<sup>b</sup> 23: *nirutrebthar* (Sr.); cfr. 37<sup>a</sup> 16.
- 94<sup>c</sup> 3. Si vorrà *trisinainmeda*.
- 94<sup>c</sup> 4: *am̃*
- 94<sup>c</sup> 5: *-siu. sis-*
- 94<sup>c</sup> 7-8. Sono corretti e mancano al  
gloss. (p. xxiii): *nì duailgen* ali-  
quid lenis (lett.: de lena), *nì du-*  
*ailgini*, aliquid lenitatis. Cfr. 638.
- 94<sup>c</sup> 9: *-sin-*
- 94<sup>c</sup> 10. Ozioso *in*.
- 94<sup>c</sup> 13: *-bart-*
- 94<sup>d</sup> 6. Leggeremo *israheldaid*.
- 95<sup>a</sup> 1. AM.
- 95<sup>a</sup> 2. Scritto primamente *-gaibthi*.
- 95<sup>a</sup> 5. 10. AM.? — Nella seconda di  
queste chiose, è notevole esempio  
di fonìa seriore (*sculu* nom.-acc.  
pl.).
- 95<sup>a</sup> 5. *baannert*
- 95<sup>a</sup> 8: *in a collud*
- 95<sup>a</sup> 11. Vorremmo *armbrith*.
- 95<sup>a</sup> 12: *oasl-*
- 95<sup>b</sup> 4: *-adblochstaid*
- 95<sup>b</sup> 7: *-b-ad*
- 95<sup>b</sup> 8. Togliere l' *-i-*.
- 95<sup>c</sup> 3. Ci aspetteremmo: *nimòr*.
- 95<sup>c</sup> 5. Vorremmo *inna miic-*.
- 95<sup>d</sup> 8. STOKES propone: *cecha ce-*

- [ih]ramthan [-ain] di 'of every  
'/4 of it'; che mi pare una resti-  
tuzione felice, ma tale che affatto  
condanni la lezione del codice.
- 95<sup>d</sup> 14. Leggeremo *innan imned*.
- 96<sup>a</sup> 6. Intendo: 'un momento in cui  
sia (*inda*) la riconciliazione nel-  
l'animo'.
- 96<sup>a</sup> 7. Piuttosto *-diífo-*.
- 96<sup>a</sup> 11: *archiunn*
- 96<sup>a</sup> 13. *-mat|tar[?] ar-*
- 96<sup>b</sup> 2. Ridonda *insoirfatar*.
- 96<sup>b</sup> 5: *sainemlaib*.
- 96<sup>b</sup> 7. Vorremo *cecha trogae*.
- 96<sup>b</sup> 11. AM.
- 96<sup>b</sup> 11: *-chumtæbart*
- 96<sup>b</sup> 18. STOKES: *hisleb sina* homi-  
nibus; e *sina* = Sinai di certo io  
non respingo (cfr. 102<sup>d</sup> 17). Ma qui  
non si può privare 'hominibus'  
dell' 'a'.
- 96<sup>b</sup> 18. [*airi*] AM.
- 96<sup>c</sup> 1. Se leggiamo, come vuole il  
Codice, *dundumuir*, e ne mante-  
niamo *-muir*, mare, v'ha una ri-  
dondanza in ciò che precede (ba-  
sterebbe *dunl-* o *du-*) e ne esce  
un'annotazione oziosa e impropria  
e non adatta al rimanente della  
chiosa. La quale veramente si rife-  
risce al 'viderunt te aquae deus',  
e non già particolarmente a 'ad  
oram', e penso che nell'archetipo  
incominciasse per *dundumuin* o  
anzi per *dund udumuin* (*dund-*  
*fudumuin*), sì che dicesse: 'ab-  
imo; i. e. emeruerunt aquae maris  
rubri, cum ad mare populus Dei  
consedisset'.
- 96<sup>c</sup> 1: *fora muir*
- 96<sup>c</sup> 11: *rosengatar*, con un *c* mal so-  
vrapposto all'*e* (*rosengatar*).
- 96<sup>c</sup> 11: *-rafi]nn*
- 96<sup>c</sup> 16. Era primamente scritto *ce-*  
*cha at-*.
- 96<sup>d</sup> 1: *trituididin*
- 96<sup>d</sup> 1. Ci vorrebbe *romsu* (*rom b su*).
- 96<sup>d</sup> 2. *diatuididin*
- 97<sup>a</sup> 4. AM.
- 97<sup>a</sup> 7: *etir rosachta*; AM. queste due  
parole?
- 97<sup>a</sup> 7. Integreremo e emenderemo:  
*etirnacechtardae*; 363.
- 97<sup>a</sup> 8. AM.; *ior testimin*
- 97<sup>a</sup> 10: *-i-*
- 97<sup>d</sup> 1. Scritto prima *-chós*, e abraso s  
( 'quod non impediát' ). Piacc-  
rebbe *erch-* piuttosto che *arch-*;  
cfr. 73<sup>c</sup> 9, 83<sup>d</sup> 2.
- 97<sup>d</sup> 8: *is indith-*
- 97<sup>d</sup> 15: *fochaid*
- 98<sup>a</sup> 2: *-i- and-*
- 98<sup>a</sup> 3: *fri arm baesu ni*
- 98<sup>b</sup> 4. AM.
- 98<sup>b</sup> 8: *atbathatar*
- 98<sup>c</sup> 8: *connab-*
- 98<sup>c</sup> 10. Vorremo: *ascech todochidiu*.
- 98<sup>c</sup> 10: *est et non*

- 98<sup>d</sup> 4: *di-* ?
- 98<sup>d</sup> 8: *occurobae*; gloss. cxxix.
- 99<sup>b</sup> 2: *-élt-*
- 99<sup>b</sup> 5. Leggeremo *latuistidi*.
- 99<sup>c</sup> 5 (due volte): *primiti*
- 99<sup>b</sup> 7. AM. ?
- 99<sup>b</sup> 13. Chiosa a me oscura. Ho congetturato: *dús in doraid æm* 'si forte difficile quoque (Dei adjutorium)'.  
 99<sup>c</sup> 1. AM.
- 99<sup>d</sup> 7. *huacor* ecc. AM.
- 100<sup>a</sup> 9. Leggeremo: *innan-*.
- 100<sup>b</sup> 2: *niinnanenech*
- 100<sup>b</sup> 15: *bis*
- 100<sup>b</sup> 17. Stokres emenderebbe: *for-céitbaidi*.
- 100<sup>b</sup> 24. Ha molto sofferto il principio di questa chiosa, e ne viene qualche illusione; ma andrà pur letto sicuramente *duforgairiu*.
- 100<sup>c</sup> 2: *inna-*
- 100<sup>c</sup> 9. Vorremmo *afrisnorr-*.
- 100<sup>c</sup> 11. AM.
- 100<sup>c</sup> 20. Leggeremo *innamór-*.
- 100<sup>c</sup> 24: *coniptis*
- 100<sup>c</sup> 26. Sarà piuttosto da leggere *arrum-*.
- 101<sup>a</sup> 3. Vorremmo *citné*; 356.
- 101<sup>a</sup> 3. Cfr. 27<sup>c</sup> 4.
- 101<sup>a</sup> 4: *ciaerneo*; cfr. 47<sup>b</sup> 1.
- 101<sup>a</sup> 7. Si aspetterebbe *-popuil*.
- 101<sup>a</sup> 8. La lettera incerta (tra *a* ed *u*), e il *m* che vi aderisce, forse esuberan tutt'e due (*ron-doirmamaig-*); ma anche può crederci che la seconda parte del composto contenga, contro il solito, *fuammam-*, piuttosto che il semplice *mam-*.
- 101<sup>a</sup> 16: *adæ'*
- 101<sup>b</sup> 1. Chiosa a me non chiara. Ho congetturato: *co lenamaind tét* *semper* 'cum adhaesione (adhaerendi sensu) occurrit semper'.
- 101<sup>b</sup> 3: [*isind aimsir*]
- 101<sup>c</sup> 6: *issi cial[l]*
- 101<sup>c</sup> 7. Non corre tanto facile il discorso in *isassu* ecc.; ma nulla è forse da ritoccare. Intendo: 'e [il tenersi la voce manifestare per un infinito] è però più agevole del ricavare (portare) codesta voce dall'imperativo [come si fa] dal commentatore'. Ma sto incerto. Cfr. 197<sup>c</sup> 16.
- 101<sup>c</sup> 7: *asfongartaid*
- 101<sup>d</sup> 5: *-aleter*
- 101<sup>d</sup> 6. Strano questo *ucri*. Se non fosse la difficoltà di porre in questo caso *e = \*ai*, avventurerei volentieri la restituzione *uaibrig*; cfr. g'oss. cxxxii.
- 101<sup>d</sup> 7: *ón-*
- 101<sup>d</sup> 8. AM. ?
- 102<sup>a</sup> 11. Leggeremo *afordiucclaimm*.
- 102<sup>a</sup> 15. Si resta dubbii tra *-stl-* e *-scl-*. La mia intelligenza del prin-

- cipio di questa chiosa è del resto affatto congetturale: 'Il frumento in ispica (letteralm. la spica del frumento; cfr. o'r.: *ithdhias*) sta in alto, e si trebbia (si batte: *duslaidar*) in basso'.
- 102<sup>b</sup> 1. Si aspetterebbe: *isairi ad-beirsom*.
- 102<sup>b</sup> 7. 9: *-coscrad*
- 102<sup>c</sup>: F. 102c.
- 102<sup>c</sup> 5: *hisoiunmigi*
- 102<sup>c</sup> 5. Leggerei *arberta*.
- 102<sup>c</sup> 6. AM.
- 102<sup>c</sup> 7. Vorremmo *-aimsir*.
- 102<sup>d</sup> 1. Formola avverbiale per *con-* (Sr.); cfr. 609.
- 102<sup>d</sup> 4. Leggeremo *-tubart*, benchè la scrittura piuttosto dia *-tab-*.
- 102<sup>d</sup> 4: *domolad dæ'*; cfr. 145<sup>d</sup> 4.
- 102<sup>d</sup> 5. Qui pure, nella seconda parola, s'oscilla tra *a* ed *u*.
- 102<sup>d</sup> 7: *cualatar*
- 102<sup>d</sup> 14. Cfr. 83<sup>b</sup> 3.
- 102<sup>d</sup> 15: *forrhongrad*
- 102<sup>d</sup> 15: *ón*.
- 102<sup>d</sup> 17. Tra *t* e *g*, par che fosse un *a*. Si aspetterebbe *trithogairm*.
- 102<sup>d</sup> 17. [*so*] AM.
- 103<sup>a</sup> 6. Vorremmo *-frcptanaigisiur*.
- 103<sup>a</sup> 8. AM. ?
- 103<sup>a</sup> 10: *-spiurt*
- 103<sup>b</sup> 7: *diarogbad*
- 103<sup>b</sup> 10. 12. AM.
- 103<sup>b</sup> 12. 14: *trachtaid*
- 103<sup>b</sup> 13: *inna|nan isin*; ma il secondo *na* ridonda.
- 103<sup>b</sup> 14. AM.
- 103<sup>b</sup> 15. Ci aspetteremmo *-debtai-gtis*.
- 103<sup>c</sup> 6. AM. ?
- 103<sup>c</sup> 12. AM.
- 103<sup>c</sup> 12. *-tha-*
- 103<sup>c</sup> 14. AM.
- 103<sup>d</sup> 4. in mortem AM.
- 103<sup>d</sup> 4. Togliere il secondo *-i*.
- 103<sup>d</sup> 4: *duescmart*
- 103<sup>d</sup> 10. AM.
- 103<sup>d</sup> 12: *durimther hilebraib*
- 103<sup>d</sup> 24: *dixnigedar*; cfr. 55<sup>o</sup> 9.
- 103<sup>d</sup> 26. L'ultima voce della seconda riga sarà *ata*.
- 104<sup>a</sup> 3. AM.
- 104<sup>a</sup> 4. Prima scritto: *inja coic*.
- 104<sup>a</sup> 5. Sarà: *as*.
- 104<sup>c</sup> 1: *uim*
- 104<sup>c</sup> 5: *tuidecht d-*
- 104<sup>d</sup> 7: *-iü*.
- 104<sup>d</sup> 9: [*sé*]. Ridonda poi questo secondo *se* e ridonda l'accento in entrambi gli esemplari.
- 105<sup>a</sup> 2. Ridonda l' *ón* o il *son*.
- 105<sup>a</sup> 4. L'archetipo avrà probabilmente avuto: *isairi feidligfem-marni*.
- 105<sup>a</sup> 6: *-st*; = [-star] *-satar*, 'et non adimpleverunt ea'.
- 105<sup>b</sup> 9. AM.
- 105<sup>c</sup> 3: *tire*

- 105<sup>c</sup> 11.** Ci aspetteremmo *-durgat*.  
**105<sup>d</sup> 8:** quid  
**105<sup>d</sup> 9.** Togliere l' *-i*.  
**106<sup>a</sup> 3.** Togliere il primo *-i*.  
**106<sup>a</sup> 3:** *dæ' infnjin*  
**106<sup>b</sup> 1.** Era stato scritto *-dindi-*.  
**106<sup>b</sup> 6<sup>b</sup>.** Togliere l' *-i*.  
**106<sup>b</sup> 11<sup>b</sup>:** *-i*.  
**106<sup>c</sup> 3:** *amal s-*  
**106<sup>c</sup> 6.** Non è effettivamente se non *-gear*. Per la significazione, converrebbe meglio una prima di cong. sing., e forse qui r'abbiamo l'erronea intrusione dell' *-ea* nella 1.<sup>a</sup> di cong. sempl., come un esempio n'è forse pel cong. sigm. in 68<sup>d</sup> 1. Avessimo all'incontro la 3.<sup>a</sup> pers. (*-gedar*), bisognerebbe ammettere come un'aberrazione grafica, della specie che riabbiamo in 113<sup>b</sup> 4.  
**106<sup>c</sup> 11.** È uno scernimento della stampa l'interstizio tra *-mes* e quello che segue.  
**106<sup>c</sup> 13.** AM.  
**106<sup>d</sup> 1:** *apopuil*  
**106<sup>d</sup> 2<sup>b</sup>:** *-tussu*  
**107<sup>a</sup> 5:** *dutabairt*  
**107<sup>a</sup> 7.** Togliere l' *-i*.  
**107<sup>a</sup> 9.** AM. ?  
**107<sup>a</sup> 15.** Correggeremo *bid failid*.  
**107<sup>a</sup> 15.** Piuttosto si vorrebbe *atitrefea* (*ad-dit-trefea*).  
**107<sup>a</sup> 15** (in fine): *-ea*.  
**107<sup>a</sup> 16.** Togliere l' *-i*.  
**107<sup>b</sup> 8:** *-i -i ni*  
**107<sup>c</sup> 8:** *galaraið*  
**107<sup>c</sup> 10.** Vorrebbesi *-thuidecht*.  
**107<sup>d</sup> 7:** *anisiu*  
**107<sup>d</sup> 8.** Vorremmo *ceine* (cēine): *ðum vivitur*, cfr. 707.  
**107<sup>d</sup> 11.** Piuttosto ci aspetteremmo *niaterganni*.  
**108<sup>b</sup> 4.** Può materialmente parere *-gnimtar*.  
**108<sup>b</sup> 5.** Nulla sarà da mutare in *ararobates* (*arà-ro-bates*, *instabunt*), sebbene la vocalizzazione ne appaja singolare (cfr. *arà-bitis*, gl. *instabaut*, 43<sup>d</sup> 15).  
**108<sup>b</sup> 6<sup>b</sup>:** *l:is*  
**108<sup>b</sup> 11:** *féid*  
**108<sup>b</sup> 11-12.** Penso che l'archetipo portasse: *diaditin apopuilade*, *ipsius defensione horum populi*.  
**108<sup>b</sup> 12. 13.** AM.  
**108<sup>b</sup> 17.** Vorremmo *-gere*.  
**108 v.:** *-gdæ*  
**108<sup>c</sup> 8:** 'quod non exspectantur'; e nulla c'è da mutare. Ma il chiosatore si confonde tra reperire e opperiri.  
**108<sup>d</sup> 2.** Vorremmo piuttosto *athuaisliu cách*, *quovis es superior*.  
**108<sup>d</sup> 6.** AM.  
**109<sup>a</sup> 2, fine.** Pare veramente *són* ridotto a *ón*.  
**109<sup>b</sup> 2:** *-adfiadar*

- 109<sup>b</sup> 3. Togliere l'·i.  
 109<sup>c</sup> 9: *dundarairngiurtsa*  
 109<sup>c</sup> 12: *ol dia*  
 109<sup>c</sup> 14: *conitabrea*  
 109<sup>d</sup> 2. 3. 6. 7. 8. AM.  
 109<sup>d</sup> 5. Nessuna interpunzione dopo  
   *-ged.*  
 109<sup>d</sup> 10: *-maighid*  
 110<sup>b</sup> 11. ·i. *gairti* AM.  
 110<sup>c</sup> 4. Leggeremo *isindisiu* e es-  
   spungeremo uno dei due *di* che  
   stanno isolati.  
 110<sup>c</sup> 7. Togliere l'·i.  
 110<sup>c</sup> 9. L'archetipo avrà avuto *ætar-*  
   (= *ctar-*).  
 110<sup>c</sup> 9: *trisna aithissi*  
 110<sup>d</sup> 6. La scrittura darebbe piut-  
   tosto *aristeje*.  
 110<sup>d</sup> 10. Leggeremo *forsamaiti*; cfr.  
   a 115<sup>d</sup> 12, e v. gloss. s. *maidim*.  
 110<sup>d</sup> 10. Vorrebbero *locndiaditin*.  
 110<sup>d</sup>, lin. 3-4: *requiens = recens*  
 111<sup>a</sup> 5. Cioè *catcha frithare*; gloss.  
   xxiv.  
 111<sup>a</sup> 8. Si vorrebbe *afundali*.  
 111<sup>b</sup> 1. Piuttosto si vorrà *-comar-*  
   *tatar*; v. gloss. cxvii.  
 111<sup>b</sup> 10: *-æ'*  
 111<sup>b</sup> 11. 17. AM.?  
 111<sup>b</sup> 15: *arnaimser*  
 111<sup>b</sup> 23. Vorremmo: *-faileadon*.  
 111<sup>b</sup> 25: *hic*  
 111<sup>b</sup> 28. Integrerem *tritrocairindw'*.  
 111<sup>c</sup> 2: *hisóinmichi*  
 111<sup>c</sup> 9. L'archetipo avrà avuto: *is*  
   *indiad indi as*; e l'omografia in-  
   duceva lo scriba a omettere tutto  
   *indi as*.  
 111<sup>c</sup> 13. Vorremo *dombirsiu* e *dué-*  
   *cigi*.  
 111<sup>c</sup> 17. Era prima scritto *fer*.  
 111<sup>c</sup> 20. AM.  
 111<sup>c</sup> 21. AM.?  
 111<sup>d</sup> 4: *no cre[te]*. Il [*te*] è aggiunto  
   d'altra mano al margine, e in let-  
   tere di una grandezza che non  
   sarebbe facile incontrare altrove,  
   o nelle chiose o nelle loro integra-  
   zioni. Pure, non si potrà non ricom-  
   porre questo *crete* (cfr. 126<sup>c</sup> 10);  
   e si dovrà espugnere il [*te*] che  
   la stampa applicava al latino della  
   terzultima linea di 111<sup>c</sup>.  
 112<sup>a</sup> 1. Piuttosto si vorrebbe *asoir-*  
   *tha*.  
 112<sup>b</sup> 1. Ozioso l'*im* isolato.  
 112<sup>b</sup> 16. Veramente: *an nad cum-*.  
 112<sup>c</sup> 11. *todochidiu*  
 112<sup>d</sup> 2: *fil isindi as ueritatem*  
 112<sup>d</sup> 5: *dilgend*  
 112<sup>d</sup> 9: ·i. *ciagentar*  
 113<sup>a</sup> 8. Togliere l'·i.  
 113<sup>b</sup> 4: *etar-*; cfr. 106<sup>c</sup> 6.  
 113<sup>b</sup> 9. Piuttosto *coim-*.  
 113<sup>c</sup> 2: *tal'*; = *talmain*.  
 113<sup>c</sup> 2. Non m'è chiaro *arruneten-*  
   *digel* (СТОК.: *-ecendigel*) *induire*.  
   Ho stentatamente congetturato *ar-*

- runete indigaid indoire* 'quod exspectatum sit post captivitatem'.
- 113<sup>d</sup> 3.** C'è abrasione nel dittongo del composto che sussegue a *dia*.  
Prima pare fosse scritto *-óí-*; cfr. **113<sup>c</sup> 1.**
- 114<sup>a</sup> 1.** Lo scriba ha mal tagliato: *-scisiu*.
- 114<sup>a</sup> 2 3.** Il cod.: *apromen*
- 114<sup>a</sup> 4.** Vorremmo *enpracugud*.
- 114<sup>a</sup> 9:** *donpopul*
- 114<sup>a</sup> 11.** Congetturo che sia *indso-bruig* = *-sobraig*, sobriamente.
- 114<sup>a</sup> 13.** AM.
- 114<sup>a</sup> 13.** Vorremmo *-ethar*.
- 114<sup>a</sup> 18.** AM.
- 114<sup>a</sup> 18:** *remcaissen*
- 114<sup>b</sup> 4:** *nephcaiksi*
- 114<sup>b</sup> 9.** *etarburt* m'è oscuro.
- 114<sup>b</sup> 12.** L'apice sarà veramente stato apposto all'*i* di *-geni*, per l'illusione che fosse l'*i* del *ni* che al verbo doveva succedere.
- 114<sup>b</sup> 14.** AM.
- 114<sup>c</sup> 2.** Pare che fosse prima scritto *hi-*.
- 114<sup>c</sup> 13:** *·i· [i]cobgi-*; AM.
- 114<sup>c</sup> 15:** *·i·*
- 114<sup>d</sup> 3:** *nuallaigem*
- 114<sup>d</sup> 9.** Cfr. **114<sup>d</sup> 12**; St.
- 115<sup>a</sup> 2:** *dd apers-*
- 115<sup>a</sup> 14.** Qui mancherà due volte *ed* 'hoc': *ised filisin-*; *ised im. adfet*.
- 115<sup>b</sup> 2.** Felicemente lo STOKES: *nos dechrigetar*.
- 115<sup>b</sup> 4.** Emenderemo: *huathosuch*.
- 115<sup>b</sup> 6:** *dā*
- 115<sup>b</sup> 7.** Si vorrebbe *innainsir*.
- 115<sup>b</sup> 9.** Si vorrebbe: *-rriuch*; cfr. NI. 45.
- 115<sup>b</sup> 16:** *-róscai*
- 115<sup>b</sup> 18.** Vorrebbe *-scai* o *-scea*.
- 115<sup>c</sup> 1.** Espungeremo l'apice di *insē*.
- 115<sup>c</sup> 2.** AM. — E ancora *un* per *un* in *-tinnae*.
- 115<sup>d</sup> 5:** *fren/no*; e integrerei *firén* (*firicn*) *no*, considerando la chiosa come interrotta, o collegantesi con quella che segue.
- 115<sup>d</sup> 9:** *dithaidchur*
- 115<sup>d</sup> 12:** *forsamaid*; cfr. a **110<sup>d</sup> 10**.
- 115<sup>d</sup> 13.** C'è qualche pentimento e ritoeco in *-santae*, e non ne esce una scrizione perspicua; ma pur non se ne può dubitare.
- 116<sup>a</sup> 11:** *it hé*
- 116<sup>b</sup> 8.** Dal punto impoi, AM.
- 116<sup>b</sup> 8.** St.: *isatdanaigthe*.
- 116<sup>c</sup> 8:** *nadaraeae*; less. xlvi.
- 116<sup>d</sup> 1.** S'aspetterebbe *-alcha*; ma a *ll* non sussegue se non una specie di nesso, mal diciferabile. Potrà essere *c+a*; cfr. il cod. in **121<sup>b</sup> 12**, e v. il gloss. p. cxxxiii.
- 116<sup>d</sup> 5:** *7 isindithrub*
- 116<sup>d</sup> 6.** AM.
- 117<sup>a</sup> 4.** AM.

- 117<sup>b</sup> 8.** AM.
- 117<sup>b</sup> 9.** Veramente, l' -i di -*amni* non si vede o mal si vede.
- 117<sup>d</sup> 4.** La scrittura è più che incerta tra *n* e *o*; ma è chiaro che debba leggersi *am- niofessin*.
- 117<sup>d</sup> 4:** *ctir*
- 118<sup>a</sup> 7.** STOKES integra felicemente *isindeclais*.
- 118<sup>b</sup> 3.** La scrittura in effetto non basta se non a *cnmlith* o a *omm-lith*, e piuttosto questo che quello. Ma restituiremo *commlith* ('contrittio' nel proprio suo senso); cfr. *mlith* 23<sup>a</sup> 20.
- 118<sup>b</sup> 6.** *ainm* è male scritto, ma pur sicuro.
- 118<sup>b</sup> 6:** *noregal*
- 118<sup>b</sup> 12.** [*na*] AM.
- 118<sup>c</sup> 4.** Leggeremo *muruccai*.
- 118<sup>c</sup> 5:** *truagsasa* ha un *sa* di troppo; ST.
- 118<sup>c</sup> 9:** *ocbul*
- 118<sup>c</sup> 11.** STOK.: *immethrascrat*.
- 118<sup>d</sup> 4:** -æ'
- 118<sup>d</sup> 9.** Ci aspetteremmo -*tha*.
- 118<sup>d</sup> 10.** Qui incomincia una parte di colonna che ha molto sofferto e mi ha molto stancato. Può parere che l' *indoire on*, da me assegnato al num. 10, piuttosto chiuda nel cod. il num. 11. Il vero per avventura sarà, che l'amanense abbia scritto una volta sola una parola che cadeva quasi identicamente alla fine o sulla fine d'entrambe le chiose (*indoire* 10, *as indoiri* 11); cfr. 45<sup>b</sup> 15. 16.
- 118<sup>d</sup> 13:** *amalataa*. Si stenta a leggere così; ma altro pur non dev'essere.
- 118<sup>d</sup> 15.** Compiremo: *asindoiri*; ma senza per ciò adoperare i segni che nel codice pajono annettersi a *asind-*, i quali or credo fermamente che diano un lat. sic, riferentesi al testo, ma estraneo alla chiosa.
- 118<sup>d</sup> 18:** -*cethar*
- 118<sup>d</sup> 20:** -*accubur*
- 118<sup>d</sup> 21:** *isedinso sis fl ós*
- 119<sup>b</sup> 9:** *andiall*
- 119<sup>c</sup> 2.** Era stato scritto -*tis*.
- 120<sup>b</sup> 6:** *caindeinmidi*, cfr. 25<sup>d</sup> 4.
- 120<sup>c</sup> 8:** *diaanim*
- 120<sup>c</sup>—120<sup>d</sup>.** Qui siamo a complicazioni curiose. Si ha imprima una singolare trasposizione nel confuso testo latino, poichè le parole *tabernacula* ecc., che vanno dall'ultima riga della colonna 120<sup>c</sup> alla fine della prima di 120<sup>d</sup>, dovrebbero manifestamente venire dopo il tumultaria per cui si chiude la quarta riga di 120<sup>d</sup>. — È poi di singolar concetto e un po' malconcia la chiosa 120<sup>d</sup> 2, che leggo e inter-



- preto al modo che segue: 'come  
'si raffina (*duneclanar*; to-aith-  
'GLAN-, cfr. o'r.: *athghlanaim*),  
'nella casa dei mercanti (*cen-  
'naige*), un vestito cospicuo, per-  
'chè stia sul dosso del re (*imm-  
'rig*), così sia raffinata (*issamlid*  
'*duérglastar*) dagli elementi una  
'luce a parte, per circondarne il  
'Signore'. — Finalmente la chiosa  
120<sup>d</sup> 5, che incomincia per due  
voci nominali ritentate nel glos-  
sario, avrebbe dovuto in sè con-  
tenere la chiosa 120<sup>d</sup> 3 e manca  
forse di qualche altra parola an-  
cora. Delle due formerei, inte-  
grando e emendando, questa che  
segue: *am. assoirb anersolcud*  
*ade occuindehid neich indib is*  
*[samlid is]soirbithir sin dodia*  
*tuistiu adulæ*. Per la costruzione,  
cfr. 75<sup>b</sup> 7, 90<sup>b</sup> 10.
- 120<sup>d</sup> 9<sup>a</sup>. 13. AM. ?
- 120<sup>d</sup> 19. Vorremmo *-thar*.
- 120<sup>d</sup> 20. La scrittura è incerta tra  
*u* ed *a*.
- 121<sup>a</sup> 3. Togliere l'·i·.
- 121<sup>b</sup> 8: *-aibthe*
- 121<sup>c</sup> 12. Emenderei: *ladóini clan-  
dad lugbart*, agli uomini la pian-  
tagione degli orti [mentre è di  
Dio quella delle selve]; cfr. xi. 34.
- 121<sup>c</sup> 18: *conm-*
- 121<sup>c</sup> 24. Forse è da ripristinare:  
*forruchani* 'quod eveniat, fiat';  
cfr. a 33<sup>a</sup> 18.
- 121<sup>c</sup> 24. Par che seguisse: ·i·.
- 121<sup>d</sup>, testo, lin. 14: *compresa*
- 122<sup>a</sup> 2: 2 ·i·.
- 122<sup>a</sup> 3: *-drudaib*
- 122<sup>c</sup> 2. Leggeremo *trisinbindias*;  
cfr. 124<sup>c</sup> 17.
- 122<sup>c</sup> 7. Togliere l'·i·.
- 122<sup>d</sup> 3. Si vorrebbe *arsr-*.
- 122<sup>d</sup> 7: *inmallað*
- 122<sup>d</sup> 7, lin. 5: *atairrigere*
- 122<sup>d</sup> 10. Togliere l'·i·.
- 122<sup>d</sup> 12. Togliere il punto.
- 123<sup>a</sup> 1: *ar[n]aptar*
- 123<sup>a</sup> 6. Vorremmo *innacannandæ*.
- 123<sup>b</sup> 9: *nim-*. E l'archetipo avrà  
portato: *ní doim-*.
- 123<sup>b</sup> 10. *etirrudib* sarà forma cor-  
retta di 3<sup>a</sup> sing.; cfr. ZIMMER,  
Kuhn's Zeitschr. XXX 137.
- 123<sup>b</sup> 13: *som*
- 123<sup>c</sup> 3: ·i·.
- 123<sup>c</sup> 7: *derscaighthiu*; AM.
- 123<sup>c</sup> 8: *noscarat*
- 123<sup>c</sup> 16: *trachtlaid*
- 123<sup>d</sup> 1: ·i·.
- 123<sup>d</sup> 3. La scrittura parrebbe dar  
piuttosto *tirinaidi*.
- 123<sup>d</sup> 8. Leggeremo *cia inmis soas*; e  
così il quarto degli esempj che  
vanno aggiunti al gloss. s. indas.
- 123<sup>d</sup> 8. *adferta* stimo che sia = *ad-  
varta* (*àdbharta*), *adversarius*.

- 124<sup>b</sup> 3. Letteralmente: 'non [è] noi che primamente il fece' (nisní cetiddeirgni); 'non [è] noi soltanto che il fece'.
- 124<sup>b</sup> 4: *frithchathaigthi*
- 124<sup>c</sup> 1. Togliere l' *i*.
- 124<sup>c</sup> 1: *itibbdaid*
- 124<sup>c</sup> 6: *huathuil*
- 124<sup>c</sup> 17. Cioè *inbúis*; cfr. 122<sup>c</sup> 2.
- 124<sup>c</sup> 23. Va espunto l' *a* che è tra *innan* e *deg-*; Sr.
- 124<sup>c</sup> 24. Togliere l' *i*.
- 124<sup>d</sup> 6: *-cualae*
- 124<sup>d</sup> 13: *-choitchin*
- 124<sup>d</sup> 13: *icoitchennas*
- 125<sup>a</sup> 2. Si vorrebbe *tiagtae* (Sr.) e *cofru*.
- 125<sup>a</sup> 3. Qui *pop*. vorrei risolverlo per *populo*.
- 125<sup>a</sup> 11: *adfet*
- 125<sup>a</sup> 12: *amí*
- 125<sup>a</sup> 13. Si vorrebbe *-sruithib*.
- 125<sup>d</sup> 4: *citidtucait* 'primamente il pongono'; cfr. 124<sup>b</sup> 3.
- 125<sup>d</sup> 7: *ón-*
- 125<sup>d</sup> 13. Integrerei: *tuctais cosincoimidid*, eran ricondotti al Signore.
- 126<sup>b</sup> 4-5. Tra queste due chiose, la stampa ne ha omessa una, che ora segneremo per 126<sup>b</sup> 4<sup>b</sup>, e va chiamata dopo 'est maius': *as mou-i-indaas indigal tober taræsi*.
- 126<sup>b</sup> 7: *dunpopul*
- 126<sup>b</sup> 9. Vorremmo: *-faihtiu*.
- 126<sup>b</sup> 16: *-bail*
- 126<sup>b</sup> 17: *-bal*
- 126<sup>b</sup> 19: *hodia*
- 126<sup>c</sup> 1: *dorel-*
- 126<sup>c</sup> 11: *-f-*
- 126<sup>c</sup> 14: *echtrainn*
- 126<sup>c</sup> 16. Vorremmo *ifnolchoriu*.
- 126<sup>c</sup> 17: *-nessius sa*
- 126<sup>c</sup> 17. Ridonda *amí ones*.
- 126<sup>c</sup> 22. V. gloss. s. *coach*.
- 126<sup>d</sup> 2: *-acha*
- 126<sup>d</sup> 5. Circa il *d*, cfr. 86<sup>d</sup> 1.
- 126<sup>d</sup> 8. L'archetipo avrà avuto: *fontænae à dul* 'prima vice'.
- 126<sup>d</sup> 12. Cfr. 490.
- 127<sup>a</sup> 4. Cfr. 127<sup>c</sup> 25; gloss. s. *fāss-*.
- 127<sup>a</sup> 12. Manca ogni interstizio (*-gab t-*, *-aic t-*).
- 127<sup>b</sup> 1. Deve ridondare un *t*: *do-breith neich assom*.
- 127<sup>b</sup> 16. Si vorrebbe: *no*.
- 127<sup>b</sup> 18: *indlax*
- 127<sup>c</sup> 10: *-i-*
- 127<sup>c</sup> 10: *-chennad*
- 127<sup>c</sup> 22: *són-*
- 127<sup>d</sup> 1: *cethartitride*
- 127<sup>d</sup> 6. Si aspetterebbe *mber'atar*.
- 127<sup>d</sup> 11. Queste due parole formeranno come una correzione o variante della chiosa che precede, prendendo il posto di quelle che vi succedono a *feid*.
- 127<sup>d</sup> 14. Vorrei piuttosto *frisuidi*.

- 127<sup>d</sup> 14:** *manip*  
**127<sup>d</sup> 15:** *iarsin* e.c. AM.  
**128<sup>a</sup> 3:** *-són*  
**128<sup>a</sup> 7:** *afeid-*  
**128<sup>a</sup> 11.** AM.?  
**128<sup>c</sup> 7:** *-gnima::* op...  
**128<sup>d</sup> 10.** Togliere l' *-i*.  
**128<sup>d</sup> 11.** Cfr. 128<sup>c</sup> 7.  
**128<sup>d</sup> 14:** *noibaib*  
**128<sup>d</sup> 15:** *adfadar*  
**128<sup>d</sup> 16.** Doveva, credo, essere semplicemente *ara thaat*; e tra *a* e *th* sarà corso qualche segno superfluo, volutosi poi cancellare.  
**129<sup>a</sup> 1:** *-i*; e probabilmente *hisin*.  
**129<sup>a</sup> 1:** *frecn-*  
**129<sup>a</sup> 2<sup>b</sup>.** Ozioso *atinae*.  
**129<sup>a</sup> 6:** *sainemail*  
**129<sup>b</sup> 1:** *corup léir*  
**129<sup>b</sup> 2.** L'archetipo avrà avuto *la-sinrubu format*.  
**129<sup>b</sup> 6:** *conai*; v. gloss. s. com-ic.  
**129<sup>b</sup> 7.** *diamaccaib* AM.  
**129<sup>b</sup> 12:** *aderscugud*  
**129<sup>c</sup> 7:** *-i*  
**129<sup>c</sup> 13:** *hitossuch*  
**129<sup>d</sup> 3:** *donaihb hi na-*  
**129<sup>d</sup> 13.** Stok.: *-i inna ibthecha*. Ma l'*inna* par voluto espugnersi.  
**129<sup>d</sup> 4.** Dovrà pur essere *nadrort/h]atar*.  
**129<sup>d</sup> 4.** Si direbbe forma in cui si confondessero *norethes* e *noreitis*.
- 129<sup>d</sup> 5:** *ainned innatón*  
**129<sup>d</sup> 11.** AM.  
**129<sup>d</sup> 18:** *-i*.  
**130<sup>a</sup> 16.** AM.  
**130<sup>b</sup> 5:** *forsúidigthe*  
**130<sup>b</sup> 11.** Dovrà essere *cenma chluais*.  
**130<sup>b</sup> 11.** Piuttosto *-romch-*.  
**130<sup>c</sup> 4.** 10. AM.?  
**130<sup>c</sup> 17.** Piuttosto: *innasoerthae*.  
**130<sup>c</sup> 23.** Cfr. 255, ult. lin.  
**130<sup>d</sup> 15:** *-tha erru*  
**131<sup>a</sup> 3.** Ozioso il *p* che s'aggiunge a *freror*.  
**131<sup>a</sup> 8.** *ainn* per *ainm*, cfr. N. 33.  
**131<sup>b</sup> 1.** Prima era scritto *-isset*.  
**131<sup>b</sup> 1.** Ozioso *ad*.  
**131<sup>b</sup> 2.** Sarà *-tairlaiced ón*.  
**131<sup>b</sup> 4.** AM.?  
**131<sup>b</sup> 11.** Sarà *masu ón*  
**131<sup>b</sup> 12.** Sarà veramente *-damair*; cfr. 54<sup>b</sup> 28 ecc.  
**131<sup>c</sup> 3.** AM.?  
**131<sup>c</sup> 9:** *richtu*  
**131<sup>c</sup> 9:** *aratarbined?*  
**131<sup>c</sup> 9:** *ærasaighæar*  
**131<sup>c</sup> 9.** Par proprio: *asindoirad sin*.  
**131<sup>c</sup> 14.** Vorremmo *forsaremeperthe*.  
**131<sup>c</sup> 17.** Vorremmo *atab[a]irt*.  
**131<sup>d</sup> 7.** Deve qui mancare una parola. L'archetipo può avere avuto: *cennech rénindib*.  
**131<sup>d</sup> 12:** *asindóiri*

- 131<sup>d</sup> 13:** *taidchor*  
**131<sup>d</sup> 14.** Si aspetterebbe: *-teilcud*.  
**131<sup>d</sup> 19:** *is indoiri*  
**132<sup>a</sup> 1:** *-frien*  
**132<sup>a</sup> 1:** *apecthe*  
**132<sup>a</sup> 3.** L'archetipo avrà avuto: *aratha araciunn son 'restal coram eo'*.  
**132<sup>a</sup> 5;** cfr. gloss. s. *frith-to-ēt-*, p. lxxiii.  
**132<sup>a</sup> 10.** Va letto di certo: *ciasid-rogat side 'etsi id abstulit iste'*.  
**132<sup>b</sup> 1;** v. gloss., p. cxxi.  
**132<sup>b</sup> 6** Si vorrebbe: *-dethiden su*; o anzi, con giusta traduzione del nominativo latino: *-dethidiusu*.  
**132<sup>c</sup> 4:** *dodenum*  
**132<sup>c</sup> 13.** **СТОК.**: *rennelluid*. Senonchè il *-n-* era bene stato scritto, ma fu espunto.  
**132<sup>d</sup> 5.** **AM.** ?  
**133<sup>a</sup> 10:** *coneperr*  
**133<sup>a</sup> 11:** *lo[i]ngsech*  
**133<sup>c</sup> 2.** **AM.** ?  
**133<sup>c</sup> 4.** Vedi gloss. s. *imme air-ic-*, p. xciv.  
**133<sup>d</sup> 1:** *-chathir*  
**133<sup>d</sup> 8.** Si vorrebbe *arberæsiu*.  
**133<sup>d</sup> 9:** *as-|tute*  
**134<sup>b</sup> 3:** *-tachtain*  
**134<sup>b</sup> 4:** *-todail*  
**134<sup>c</sup> 2.** Ci aspetteremmo *-aighthidi*; cfr. 72<sup>d</sup> 14.  
**134<sup>d</sup> 5.** Dev'essere *anaimtea*.
- 135<sup>b</sup> 7:** *linnair*  
**135<sup>d</sup> 6.** Scritto due volte l'*an-*.  
**136<sup>a</sup> 2.** Togliere l'*-i-*.  
**136<sup>a</sup> 5.** Lo **СТОКES** integra *ba drosce insin*. Cfr. 55<sup>a</sup> 13.  
**136<sup>b</sup> 1:** *dedól*  
**136<sup>c</sup> 1:** *d sed*  
**136<sup>c</sup> 2.** Non si vede bene se lo scriba volesse mantenuto il *d d'indmetir*.  
**136<sup>c</sup> 3:** *infrecreae*  
**136<sup>c</sup> 7:** *-dæ*  
**136<sup>c</sup> 7:** *-næ*  
**136<sup>c</sup> 11:** *læri*  
**136<sup>d</sup> 11.** *rob* sarà voce interrotta.  
**137<sup>b</sup> 7:** *inferso*  
**137<sup>c</sup> 1.** **V.** 360.  
**137<sup>c</sup> 13:** *amal... tol*  
**137<sup>c</sup> 13:** *dunpupul*  
**137<sup>d</sup> 10.** **AM.**  
**138<sup>a</sup> 12:** *tri arn-*  
**138<sup>b</sup> 10:** *duttuig-*  
**138<sup>c</sup> 3:** *dóine*  
**133<sup>c</sup> 3.** Scritto prima: *-gnither*.  
**138<sup>c</sup> 18:** *cech-*  
**138<sup>d</sup> 1:** *indalachl-*  
**138<sup>d</sup> 13.** Ci vorrebbe *nammi*; cfr. **NI.** 33.  
**139<sup>a</sup> 1:** *tintuda*  
**139<sup>a</sup> 6.** Intenderemo *sluindle*.  
**139<sup>a</sup> 8.** Vorremmo *babilone*.  
**140<sup>b</sup> 3:** *-se-*  
**140<sup>b</sup> 7.** Leggeremo *cumachtæ*.  
**140<sup>b</sup> 11:** *di arn damnad?*  
**141<sup>c</sup> 5.** Vedi less. p. cx.

- 142<sup>b</sup> 2:** -i-. E si vorrebbe *innesamni*.  
**142<sup>b</sup> 3:** *air in folngubsa ?*; cfr. Z. 459 pr.  
**142<sup>b</sup> 6:** Parrebbe *-fers*, piuttosto che *-fers*.  
**144<sup>c</sup> 5:** *in chre. htu* (STOKES).  
**144<sup>c</sup> 8:** *emid*  
**144<sup>c</sup> 8:** *ainm*  
**144<sup>d</sup> 2:** *toich-*  
**144<sup>d</sup> 5:** *-evochraib*  
**145<sup>a</sup> 1:** *annárbu budech*  
**145<sup>b</sup> 1:** *eulachu*
- 145<sup>b</sup> 5:** Parrebbe quasi *-aithiu*.  
**145<sup>b</sup> 6:** Forse *inn folang*.  
**145<sup>c</sup> 8:** *triaisndis*  
**145<sup>d</sup> 4:** *aitribhidi*  
**145<sup>d</sup> 4:** Si vorrebbe *inna nime*.  
**145<sup>d</sup> 4:** *dæ dæ'*; *dæ* superfluo.  
**145<sup>d</sup> 5:** *ilar arhuathud*  
**145<sup>d</sup> 8:** *sð a: /-buith*  
**146<sup>a</sup> 1:** Sarà *som*.  
**146<sup>b</sup> 2:** Pare piuttosto *-der*; ma deve pur essere *-dar*. Cfr. 69<sup>d</sup> 7.  
**146<sup>b</sup> 3:** *adrub-? — \**

---

\*) Un modesto numero di luoghi problematici, non tentati in questa Tavola, è riservato al Glossario, sotto le voci rispettive.



## INDICE DEL VOLUME.

DEDICA . . . . .	PAG.	v
PREFAZIONE . . . . .	»	vii-xvi
II. CODICE IRLANDESE DELL'AMBROSIANA (G. 301. INF.); TESTO E CHIOSE . . . . .	»	1-610
SAGGIO D'INTEGRAZIONI E EMENDAZIONI DELLE CHIOSE IRLANDESI DEL CODICE AMBROSIANO . . . . .	»	611-661

---

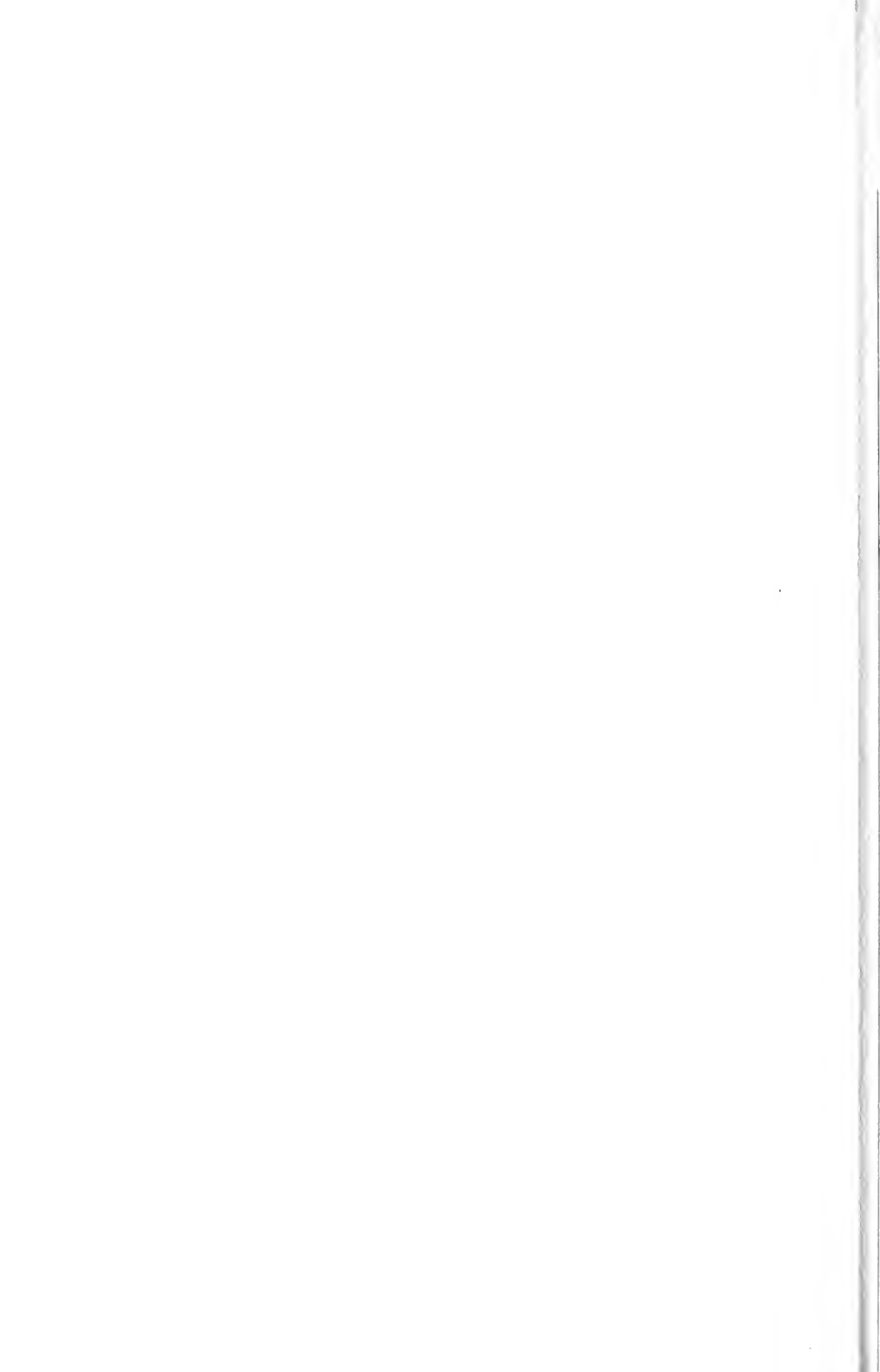












P C  
4  
A7  
v.5

Archivio glottologico italia

PLEASE DO NOT REMOVE  
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

---

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY

---

